LA STAMPA

ANNO 126. N. 311 • VENERDI' 13 NOVEMBRE 1992 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND-CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 43; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. [illegible] PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.60; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

Mossa di Ciampi preoccupato per la crisi: tasso di sconto ridotto di un punto

Bankitalia, denaro meno caro

Passa alle Camere la manovra del governo

ADESSO SI NAVIGA A VISTA

IL rientro dalle estreme condizioni monetarie che la crisi della lira aveva imposto di adottare nella scorsa estate procede in parte per ovvi motivi fisiologici, ma in parte, e forse soprattutto, per la pressione esercitata dalla crisi produttiva.

E si capisce: la crisi si sta rivelando più aspra, per durata ed intensità, di quel che si potesse attendere e, quel che è peggio, si sta dimostrando ostinatamente insensibile ai pur consistenti vantaggi di competitività che le imprese italiane possono trarre dalla sostanziale svalutazione della nostra moneta.

La nuova riduzione del tasso di sconto che ieri sera la Banca d'Italia ha deciso fa il paio con gli inopinati risultati dell'inflazione di ottobre. Come il rincaro delle importazioni è stato smorzato dal ristagno della domanda, ormai esteso anche ai beni di consumo, così i tassi di interesse vanno declinando sia per la riduzione del ricorso al credito bancario, sia per il ritorno sulle attività finanziarie in lire delle disponibilità che in settembre avevano ben provveduto a cercare riparo dalla svalutazione. Per altro verso, questa situazione economica generale ha consentito il largo rispetto degli obiettivi che la Banca d'Italia aveva prefissato per la espansione della liquidità del sistema, sicché non vi erano impedimenti tecnici per questo ulteriore segnale di distensione.

Ma nella riduzione decisa ieri sera il ruolo maggiore devono averlo giocato considerazioni più politiche. La crisi

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Scende ancora il costo del denaro. Il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha deciso di dare un netto segnale di fiducia, allentando la stretta che ha creato difficoltà per molte imprese: il tasso di sconto passa dal 14 al 13% (la prima banca ad adeguarsi, già in serata, è stata la Bnl). Una decisione attesa, ma forse non nella misura di un punto intero. E' arrivata un paio d'ore dopo che il Senato - con un voto di fiducia - aveva approvato in via definitiva il decreto con la maggior parte delle nuove tasse e dei tagli alle spese.

Il decretone, tra nuove entrate e minori spese porterà, da un lato, nelle casse statali 53.000 miliardi e, dall'altro, modifiche, anche profonde, alle abitudini di vita degli italiani. Le norme di settori-chiave della vita associata come previdenza, sanità, pubblico impiego e fisco sono state riscritte. E saranno ulteriormente modificate dai decreti delegati che il governo sta definendo sugli stessi argomenti.

U. Bertone, G. Fossi, S. Lepri

A PAGINA 3

Carlo Azeglio Ciampi

Lo Stato incassa 53 mila miliardi

Sanità, fisco, pubblico impiego e pensioni: ecco le nuove norme

ROMA. Il decretone è legge dello Stato. I settori-chiave della vita degli italiani sono stati profondamente modificati. Ecco in che modo:

● **Previdenza.** Non si potrà andare in pensione per anzianità fino al 31 dicembre '93. E questo vale anche per: gestioni autonome, sostitutive, esclusive e integrative. Sono esclusi chi ha fatto domanda prima del 19 settembre '92, i lavoratori di aziende in crisi, i prepensionamenti e i lavoratori con 40 anni di anzianità contributiva.

● **Sanità.** Si pagherà un ticket annuo di 85 mila lire pro-capite, con l'esclusione di nuclei familiari che non superino il seguente rapporto persone-reddito: 1/30 milioni; 2/42 milioni; 3/50 milioni, e poi una progressione di 5 milioni per ogni persona in più. Chi supera questo rapporto pagherà dal 1° marzo: i farmaci fino a un massimo di 40 mila lire per ricetta e il 10% dell'importo superiore; analisi e diagnostica fino a 100 mila lire e il 10% in caso di costi superiori.

● **Pubblico impiego.** Rinviato al '94 il rinnovo dei contratti di lavoro; in cambio verranno corrisposte ogni mese, per 13 mensilità, 20 mila lire.

● **Fisco.** Molte le novità: imposta straordinaria sui beni di lusso, nuova curva delle aliquote Irpef, maggiorazione dal 3% sull'anticipo dell'autotassazione di novembre.

SERVIZI A PAG. 2

Da oggi in vigore le norme sul traffico

Scatta nelle grandi città la «guerra dello smog»

Resta l'ipotesi dell'auto «a tre posti»
Anche le moto possono essere proibite

ROMA. Neppure le moto avranno scampo. Se ci sarà bisogno, il divieto di circolazione (o le targhe alterne) varrà anche per loro. Lo prevede un decreto, che da oggi di fatto avvia la «campagna d'inverno» contro lo smog nelle città. Firmato da 5 ministri, il provvedimento stabilisce le restrizioni che poi dovranno essere ordinate dai sindaci delle 11 città (più 4 aree sperimentali): gran parte dei grandi capoluoghi di provincia, da Roma a Milano, da Napoli a Palermo, Torino, Catania, Venezia, Firenze, Genova, più le aree di Lucca, Modena, Reggio Emilia e Pescara. E saranno ancora i sindaci, coadiuvati da un «organo tecnico», a decidere di varare i car pool o i buxi di cui si è già a lungo discusso. Sono in tutto una cinquantina le norme che potranno scattare nel caso in cui i livelli di inquinamento nelle città determinino l'«allarme»: dall'incoraggiamento dell'uso dei mezzi pubblici allo sfasamento degli orari di apertura dei negozi.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 15

Romiti annuncia

Alla Fiat un vertice più snello

TORINO. La Fiat holding è prossima ad una ristrutturazione dell'organigramma dei dirigenti. Lo ha annunciato l'amministratore delegato Cesare Romiti. Si costituirà un nucleo ristretto di manager e la struttura si snellirà. Renato Ruggiero non sarà amministratore delegato, contrariamente ad alcune voci, ma resterà nel gruppo con funzioni di primo piano.

A. Zeni e S. Luciano A PAG. 29

Segni lancia l'ultimatum: o si approva una legge maggioritaria o si va al referendum

Sulla riforma la commissione è bloccata

Craxi: decida il Parlamento. Bossi per l'uninominale

ROMA. La commissione bicamerale per le Riforme rischia ora più che mai una rapida chiusura per fallimento. Perché, se diventa impossibile il lavoro di ricucitura tra le opposte tesi tentato da Occhetto, rimangono solo le due alternative prospettate da Craxi e da Segni. Far decidere alle Camere riunite tra proporzionale e maggioritario, secondo Craxi, «con un giudizio chiaro e definitivo che non lasci margini ad equivoci». Far decidere ai referendum, anticipandoli ad aprile, secondo Segni. Ed entrambe le proposte fanno a meno della commissione De Mita.

Un fallimento che diventa ancora più probabile dopo che Umberto Bossi, capo della Lega, ha ieri annunciato che è per il sistema elettorale uninominale di tipo inglese, quello che piace a Pannella e anche a La Malfa e Martelli. E Miglio ha rincarato la dose: «O passa il federalismo o ce ne andiamo».

A. Rapisarda A PAG. 5

Visentini boccia La Malfa

«Finiamola col partito che non c'è Con Segni saremmo corrente dc»

di F. Amabile e F. Martini A PAGINA 4

«Svelateci i giudici massoni»

E' partita la richiesta del Csm a Cordova e alla Procura di Torino

di Giovanni Bianconi A PAGINA 6

Israele attacca in Libano

Colonne corazzate verso Tiro Hezbollah uccidono un casco blu

di Aldo Baquis A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

IL VECCHIO - Il mondo muore.

Essi conversano di musica,
e il mondo muore.

IL GIOVANE - Ma
è davvero dar prova
di un così grave accecamento,
intrattenersi di qualche cosa
di dolcissimo,
di lontanissimo,
quando un evento terribile
si prepara?
Voltare la schiena
allo spavento e dare prova di
grandezza?

ALFRED DOEBLIN,
Dialoghi con Calipso (sulla Musica), prima pubblicazione a puntate su *Der Sturm*, 1910

LA SINISTRA ALLEGRA

CLINTON CONSOLA L'EUROPA

LA vittoria di Bill Clinton sembra aver dato le ali alla sinistra europea: perché il neo-eletto Presidente è figlio degli Anni Sessanta, perché è giovane, e già questo apparentemente costituisce una virtù. E soprattutto perché promette, alla sinistra, una sorta di resurrezione, di assolutorio azzeramento dei conti. E' finito dunque il lungo calvario, sono finite le espiazioni: ci si era convertiti al capitalismo ma grazie a Dio non è stato che un intermezzo. Un intermezzo di cui i progressisti non sono in fondo responsabili, avendolo vissuto come espiazione obbligata. La sinistra «liberal» torna alla ribalta: di questo ormai si è certi.

E assieme ad essa tornano lo Stato e le «preoccupazioni sociali», dopo anni di cosiddetto liberismo selvaggio e di teorizzazioni sullo Stato minimo, modesto. Il passato è alle spalle, del presente non si deve render conto: il futuro può ricominciare.

Nell'estasi non si fanno troppi distinguo, non ci si cura oltre misura dei dettagli. Poco importa ricordare quel che differenzia l'Europa dall'America. Poco importa sapere che da noi lo Stato provvidenziale va corretto perché è ridondante, mentre oltre oceano praticamente non esiste. Quel che conta è il riscatto che Clinton promette, è la fine di una più che decennale umiliazione intellettuale: non avevamo dunque tutti i torti quando ci battevamo per il socialismo e ci accusavano di aver sbagliato tutto, si consolano molti uomini di sinistra in Europa. Abbiamo chinato la testa, ci siamo adattati allo stile liberista degli Anni Ot-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il regista d'accordo con esperti Usa che censurano la sigaretta sullo schermo

Fellini: nei miei film vietato fumare

«L'ultimo è stato Mastroianni, ora si è adeguato»

LOS ANGELES. Il mondo del cinema, secondo uno studio condotto dalla University of California a San Francisco, continua a mostrare un numero di fumatori tre volte superiore alla realtà, sebbene negli Stati Uniti i fumatori abbiano vita dura, siano diventati ormai una specie in via di estinzione e il loro numero continui a calare. Anche Hollywood, comunque, si è adattata alla nuova situazione e la sigaretta in bocca non è più una costante degli eroi e delle eroine dello schermo. Uno dei primi a dare battaglia alla sigaretta sul set è stato il regista Federico Fellini che in un'intervista al nostro giornale racconta com'è riuscito a smettere di fumare e come non sopporti che qualcuno fumi in sua presenza. «Ho sviluppato nel tempo un fastidio un tantino allarmante - ammette il regista -, forse la spia di un mio disturbo nevrotico, nei confronti del fumo di sigaretta. Chissà, è come se, avendo patito intossicazioni profonde, non sopportassi più nessuna forma di intossicazione, anche la meno grave». Pure un accanito fumatore come Marcello Mastroianni non ignora le regole imposte da Fellini che spiega: «Marcello è un uomo discreto: sa che cosa mi dà fastidio e quando mi parla con la sigaretta accesa storce la bocca per mandare il fumo da un'altra parte». Secondo il regista, le scene in cui si mostra qualcuno nell'atto di accendersi una sigaretta non sono assolutamente indispensabili, a meno che il personaggio non debba essere caratterizzato come «forte fumatore», ma spesso rappresentano «un espediente che si usa soprattutto con gli attori che non sanno recitare, quelli che s'impacciano con le mani, che non hanno toni naturali».

L. Sorla e S. Robiony A PAGINA 15

Marcello Mastroianni

Il portavoce di Cheney: «Non sono coinvolti nostri aerei ma collaboreremo»

Gli Usa aprono il «dossier Ustica»

La Cbs attacca il Pentagono: non dice la verità

WASHINGTON. Per la tragedia di Ustica è di nuovo sotto tiro il Pentagono. E stavolta l'accusa arriva proprio dall'America, con la televisione «Cbs» che ha mandato in onda un servizio dall'Italia, in cui si insinua che il Pentagono abbia deliberatamente «coperto» delle informazioni dalle quali sarebbe emersa una responsabilità americana nell'abbattimento del Dc9 dell'Itavia il 27 giugno del 1980.

Il portavoce del segretario per la Difesa Dick Cheney ha ripetuto che «gli Stati Uniti non avevano alcuna nave o aereo operativo nell'area dell'incidente. La portaerei Saratoga, unica nave americana nel Mediterraneo in quel momento, era alla fonda nel porto di Napoli e quindi non operativa». Ha poi ribadito l'impegno per una collaborazione a far luce sulla vicenda.

P. Passarini A PAG. 6

Con un colpo di fiducia lo Stato rastrella 53 mila miliardi. Per il fisco è una rivoluzione

Questo decretone ci cambierà la vita

E Goria promette: minimum tax soltanto per il '92

DALLA PRIMA PAGINA

ADESSO SI NAVIGA A VISTA

productiva sta duramente colpendo le regioni più industrializzate. Gli ultimi dati sull'occupazione nel Milanese hanno accresciuto tensioni sociali che impongono la utilizzazione di ogni possibile margine per alleviare la condizione economica delle imprese e per contenere le pesanti conseguenze che si vanno producendo sull'occupazione.

Questo margine, come abbiamo detto, c'era e quindi è stato utilizzato senza quelle verifiche e quelle conferme che forse qualcuno, anche all'interno della stessa Banca d'Italia, avrebbe preferito attendere.

Le perplessità non riguardano, beninteso, i dati della situazione monetaria interna ma il cambio della lira. In vista di un rientro nello Sme e, quindi, della determinazione di una nuova parità centrale, un allentamento dei tassi di interesse potrebbe indurre il cambio ad assestarsi su un livello che i partners comunitari potrebbero contestare perché troppo vantaggioso per la competitività delle produzioni italiane. La questione, evidentemente, è tuttora aperta, nel senso che il governo italiano ancora non ha scelto se puntare su un cambio più svalutato, che poi sia possibile difendere con tassi di interesse non troppo superiori a quelli degli altri Paesi comunitari, oppure su un cambio meno svalutato, che poi però per essere mantenuto abbisogna di tassi di interesse relativamente più elevati.

Da quel che si può capire, data anche una cornice internazionale tutt'altro che consolidata, per il momento ci si attiene al «carpe diem»: poiché l'uscita dallo Sme è un dato di fatto dal quale indietro non si può tornare, tanto vale approfittarne fino in fondo per realizzare la politica monetaria più vantaggiosa ai fini della domanda interna, della produzione e dell'occupazione. L'unico limite è quello costituito dall'esigenza di non abbassare la guardia nei confronti dell'inflazione. Quanto al cambio, a meno di nuovi sconvolgimenti, ci si penserà e si provvederà in tempi migliori.

Alfredo Recanatesi

ROMA. Con un colpo di fiducia al Senato il decretone è diventato legge dello Stato. Tra nuove entrate e minori spese porterà, da un lato, nelle casse statali 53.000 miliardi e, dall'altro, modifiche, anche profonde, alle abitudini di vita degli italiani. Le norme di settori-chiave della vita associata come previdenza, sanità, pubblico impiego e fisco sono state riscritte. E saranno ulteriormente modificate dai decreti delegati che il governo sta definendo sugli stessi argomenti.

Di previdenza e pensione parliamo a parte. Vediamo qui le novità che arrivano sul fronte fiscale. E' una mini-rivoluzione.

1) Beni di lusso. Dovranno pagare i possessori di: automobili con più di 20 cavalli fiscali immatricolate a partire dal 1990, di autocaravan con più di 30 cavalli fiscali e moto con più di sei, immatricolati a partire dal '91; barche a vela più lunghe di 15 metri e barche a motore più lunghe di 12 metri; aerei ed elicotteri.

Quanto si pagherà: da tre a cinque volte le tasse attualmente in vigore. Per barche ed aerei sono previste, secondo l'anno di immatricolazione, riduzioni fino al 45%.

I proprietari di riserve di caccia e aree faunistiche dovranno versare un'imposta di diecimila lire per ettaro.

2) Fiscal drag. Non sarà restituito l'aumento della pressione fiscale per tutti i redditi sopra i 30 milioni di lire.

3) Oneri deducibili. Mutui, assicurazioni e spese mediche che fino allo scorso anno si potevano detrarre dal reddito imponibile si potranno ora sottrarre dall'imposta Irpef per una percentuale fino al 27%. La detrazione sarà ridotta al 22 e al 10% se l'ammontare di questi oneri eccede la differenza tra il reddito complessivo e il limite superiore del secondo e del primo scaglione di reddito (rispettivamente 7,2 e 14,4 milioni di lire). Dal 1993 l'Ilor non si potrà più detrarre da Irpef e Irpeg. Semplificazioni, infine, sono previste per gli accertamenti fiscali.

4) Gli accertamenti. Il decreto semplifica e rende molto più rapida la procedura per gli accertamenti fatti in base al «redditometro». Il controllo può essere avviato autonomamente dalla Sogei, che gestisce il sistema informatico del fisco.

5) Minimum tax. Riguarda i lavoratori autonomi e le piccole imprese che non potranno più dichiarare redditi inferiori al cosiddetto contributo diretto lavorativo (costo dei dipendenti più spese generali). L'amministrazione finanziaria indicherà per ogni categoria le cifre di riferimento, tenendo conto del tipo di attività, dell'ambito economico, dell'organizzazione e del periodo di attività. In casi comprovati di «disastri» i lavoratori autonomi potranno pagare un'imposta minore, allegando la documentazione alla dichiarazione dei redditi. La nuova imposta, dice il testo approvato, resterà in vigore fino alla revisione di tutta la disciplina tributaria del reddito di impresa e non oltre il 31 dicembre '94. Ma probabilmente avrà vita più breve: forse durerà solo un anno.

Questa prospettiva si è delineata ieri sera in seguito a un accordo raggiunto (dopo un match di tre ore) tra il ministro delle Finanze Giovani Goria e i rappresentanti dei commercianti e degli artigiani. Il governo, in pratica, sta maturando l'idea di considerare temporanea e straordinaria, soltanto per il '92, la misura fiscale che ha fatto «imbestialire» intere categorie di autonomi. Contemporaneamente il ministero si adopererà per una semplificazione delle procedure tributarie ed il riordino degli obblighi fiscali, che consentiranno, a partire dall'anno prossimo, di non applicare la tanto odiata tassa.

In particolare l'impegno del ministro delle Finanze, Giovanni Goria, è quello di rendere il contributo diretto lavorativo non assoggettato ad imposte patrimoniali, quali l'Ilor, di modificare il meccanismo per la definizione dei coefficienti dei ricavi e di avviare nei tempi previsti l'attività dei Caaf.

Ma nonostante queste promesse i lavoratori autonomi non hanno alcuna intenzione di abbassare la guardia. Commercianti ed artigiani non si fidano. Vogliono certezze, risultati concreti. A indossare ancora una volta l'abito del «falco» è il presidente della Confcommercio, Francesco Colucci, che appena ultimato l'incontro con il ministro Goria, già lancia messaggi precisi. «Aspettiamo ancora di vedere quando e come tutto questo di cui abbiamo parlato potrà tradursi in fatti concreti. La serrata? Non abbiamo smobilitato...». Per il resto, Colucci ha ribadito l'assurdità della minimum tax e la necessità di arrivare al più presto ad un nuovo sistema di determinazione del reddito delle imprese minori. «Si può fare in un anno, se ci consentono a questo tavolo di progredire rapidamente». [r. e. s.]

COSI' SANITA' E PENSIONI

PREVIDENZA. Non si potrà andare in pensione per anzianità fino al 31 dicembre 1993. La norma vale anche per: gestioni autonome, sostitutive, esclusive e integrative. Non riguarda, invece: chi ha fatto domanda prima del 19 settembre 1992, i lavoratori di aziende in crisi individuate dal Cipi, i prepensionamenti, i lavoratori che abbiano già raggiunto i 40 anni di anzianità contributiva, il personale di volo, gli italiani all'estero. Resta il requisito di 35 anni di anzianità contributiva per le pensioni Inps, ma è sospeso fino alla fine del 1993. Per consentire alla fine del blocco un'uscita graduale ed evitare improvvisi vuoti, sono state aperte due «finestre» nel 1994: a maggio, per gli uomini che abbiano compiuto 57 anni e per le donne che ne abbiano compiuti 52; a novembre, per chi non li abbia ancora compiuti. La rivalutazione automatica delle pensioni è sospesa a tutto il 1993 e gli aumenti sono limitati a due scatti programmati: a giugno dell'1,8 per cento e a dicembre dell'1,7 per cento. Lo scatto di scala mobile di novembre 1992 è soppresso. Aumentano dell'1 per cento i contributi previdenziali per le retribuzioni superiori ai 52 milioni.

SANITA'. Per ottenere le prestazioni del servizio sanitario nazionale si pagherà un «ticket» annuo di 85.000 lire pro capite, con l'esclusione dei nuclei familiari che non superino il seguente rapporto persone-reddito: 1 persona/ 30 milioni; 2 persone/42 milioni; 3 persone/ 50 milioni; e poi una progressione di 5 milioni per ogni persona in più. Inoltre, chi supera questo rapporto persone-reddito, dal primo marzo pagherà: i farmaci fino a un massimo di 40.000 lire per ricetta e il 10 per cento dell'importo eventualmente superiore; le analisi e la diagnostica fino a 100.000 lire e il 10 per cento in caso di costi superiori. Chi non supera i redditi previsti pagherà 4000 lire per ricetta o analisi e 2000 lire per i farmaci monodose. I contributi sanitari per i redditi da lavoro dipendente aumenteranno dello 0,1 per cento fino a 40 milioni; dello 0,4 per i redditi tra i 40 e i 100 milioni per i lavoratori autonomi e dipendenti.

PUBBLICO IMPIEGO. E' rinviato fino al '94 il rinnovo dei contratti di lavoro (che avranno così una durata di sei anni). In cambio verranno corrisposte ogni mese, per 13 mensilità, 20 mila lire forfettarie. Vengono inoltre bloccati fino al '94 gli effetti economici delle promozioni, le indennità ed una serie di automatismi salariali. Confermati per tutto il '93 i limiti legislativi in vigore per le nuove assunzioni.

Tredicesime più leggere

Il «fiscal drag» è congelato Cambia la curva dell'Irpef

Scaglione	Aliquota
FINO A 7.200.000	10%
OLTRE 7.200.000 FINO A 14.400.000	22%
OLTRE 14.400.000 FINO A 30.400.000	27%
OLTRE 30.000.000 FINO A 60.000.000	34%
OLTRE 60.000.000 FINO A 150.000.000	41%
OLTRE 150.000.000 FINO A 300.000.000	46%
OLTRE 300.000.000	51%

ROMA. Tredicesime più leggere. Il governo nel '92 non restituirà il fiscal drag. Per questo ha modificato le detrazioni e la curva delle aliquote. Sui redditi «non da lavoro dipendente» bisognerà maggiorare l'acconto di novembre con un 3% della differenza tra il reddito imponibile e il valore di 14.400.000 Lire. Le detrazioni per il coniuge sono di 757.500 lire mentre per i figli minori (se di età non superiore a 26 anni) sono di 87.550 lire per ogni figlio (175.000 per due figli, 262.500 per tre figli, ecc.). Per gli altri famigliari a carico saranno di 121 mila lire; per i lavoratori dipendenti di 727 mila lire. La detrazione vale se i redditi di coniuge o figlio non superano 5.100.000 lire.

LETTERA

Amato: «Sulla droga niente smentite Ecco che cosa ho sempre dichiarato»

CARO Direttore,
la signora Tornabuoni mi attribuisce in materia di droga «le uscite, smentite, le dichiarazioni/correzioni e le mistificazioni» che mi sarebbero proprie. Ciò mi costringe a citare testualmente e nell'ordine la conferenza stampa del 7 novembre, in cui ho dato il primo annuncio, l'intervista raccolta sulla *Stampa* due giorni dopo, le dichiarazioni che ho fatto a Parigi tre giorni dopo. Dissi nella conferenza stampa - e cito un resoconto di agenzia - che «il tossicodipendente può essere assoggettato a sanzioni amministrative, non penali... l'iniziativa del governo non porterà al superamento del referendum, perché manterrà l'illiceità del consumo».

Sulla *Stampa* del 9 novembre ho detto «che il principio di illiceità del consumo di droga resta intatto, non sarà così per quanto riguarda il trattamento penale. Lo Stato deve cercare di scoraggiare chi si droga con l'arma delle sanzioni amministrative, ma il carcere non può salvare i tossicodipendenti». Ho anche precisato che «...potranno tornare liberi i "malati", non quelli che stanno scontando una pena per altri reati».

Il 10 novembre a Parigi ho detto: «Il consumo deve rimanere illecito e tuttavia è sbagliato che alla fine della trafila il tossicodipendente finisca in galera... Voglio fare - ho aggiunto - quello che ho detto fin dal programma di governo: che se una persona consuma droga è assoggettabile a sanzioni amministrative; se diventa recidiva, e ulteriormente recidiva, il suo problema non lo risolve il carcere ma probabilmente il trattamento».

Giudichi Lei e giudichino i Suoi lettori se ci sono in questa sequenza uscite, correzioni, mistificazioni (che per di più mi sarebbero proprie). In queste pesanti parole della signora Tornabuoni c'è anche - e mi offende - un immeritato giudizio morale, che mai mi permetterei io di dare con tanta leggerezza sulla Signora, qualora io fossi commentatore per un giornale e lei presidentessa del Consiglio.
Cordialmente

Giuliano Amato

Leggerezza? Non ho fatto che mettere a confronto le prime dichiarazioni del presidente del Consiglio (comprese quelle da lui citate) con le dichiarazioni successive: e ne ho tratto la conclusione esposta nel mio articolo, della quale resto convinta. [l. t.]

DALLA PRIMA PAGINA

CLINTON CONSOLA L'EUROPA

tanta, ma la nostra anima essendo restata in disparte non s'è mai veramente compromessa. Il treno riparte, e importante ora è smettere le autoflagellazioni post-comuniste, riprendere il convoglio in corsa. Fagocitando il trionfo di Clinton le sinistre d'Europa fagocitano anche l'esperienza del reaganismo, che non hanno mai avuto. S'inventano una Contro-America clintoniana, che consente di restare antiamericani. E aboliscono gli Anni Ottanta in cui hanno fatto politica, dissolvendoli in una ideologia dal volto nuovo, che presenta il vantaggio di non apparire subito tale: l'ideologia dell'irresponsabilità.

Il guaio infatti è che le sinistre europee escono malconce non solo dall'età delle ideologie forti, ma anche da quella che ha decretato, prima del crollo del Muro, l'estinguersi di ogni ideologia. In molte nazioni - e in particolar modo in Francia e Italia - il loro adattamento al libero mercato e al capitalismo è stato vissuto malamente, superficialmente, e quindi anche cinicamente. E questo proprio perché è stata «messa in disparte l'anima», negli Anni Ottanta. Perché la conversione al capitalismo è stata vissuta come disobbedienza a qualsivoglia esigenza etica, come esperienza necessaria di deresponsabilizzazione politica, come abbandono di ogni senso dello Stato. In Italia questa ideologia dell'irresponsabilità e questo cinismo hanno alimentato la pianta della corruzione, delle tangentopoli generalizzate. In Francia hanno partorito il più orrendo scandalo del dopoguerra: lo scandalo delle trasfusioni con sangue contaminato da Aids, distribuito a migliaia di emofiliaci da autorità pubbliche che erano a conoscenza del pericolo mortale che correvano i malati, e i trasfusi. Era perfettamente informato il colpevole numero uno, il presidente del Centro nazionale di trasfusione Michel Garretta, appena condannato a quattro anni di carcere per manipolazione di sostanze chimiche.

Erano informati i consiglieri dei ministri della Sanità e della Sicurezza sociale, che avallarono la decisione di smerciare le sacche di sangue sieropositivo «fino a esaurimento delle scorte».

Tutti costoro sapevano, ma evidentemente avevano altro in mente: evitare che i conti dei Centri andassero in rosso, salvare gli equilibri finanziari, evitare le importazioni di prodotti stranieri (la ditta americana Travenol offriva da tempo sangue decontaminato, sottoposto a processo di riscaldamento, ma non aveva accesso al mercato francese). I responsabili avevano in mente quel che i socialisti, ai vertici dello Stato, preconizzavano ormai graniticamente dopo gli errori iniziali delle nazionalizzazioni e del programma comune con i comunisti: sulla morale deve ormai far premio il «criterio economico»; l'efficacia finanziaria e il guadagno vanno perseguiti a ogni costo, indipendentemente dal danno che la società può riceverne. In questo ha ragione il direttore di *Libération*, Serge July: personaggi come Garretta erano normali, nel socialismo degli Anni Ottanta. Erano gli «allievi modello» dell'ideologia yuppie cui era approdata - dopo l'intervallo hippie - la generazione postsessantottesca del baby boom. La stessa generazione oggi esaltata nella persona di Clinton. Ancor oggi, la Francia è il Paese dove c'è il più alto tasso di Aids per trasfusioni. «Ogni settimana un emofiliaco muore di Aids», ha comunicato Edmond-Luc Henry, portavoce dell'Associazione degli emofiliaci, contaminato anch'egli dal dono d'un sangue considerato più puro di altri perché donato volontariamente, e francese al cento per cento.

E' qui che scatta l'ideologia nuova dell'irresponsabilità. Che fanno infatti i politici dell'epoca, quando parlano del disastro accaduto fra l'84 e l'85? Dicono che ignoravano, che non furono informati: ed è assai probabile che non lo furono per davvero. Gettano la colpa sulla tecnostruttura o sulla burocrazia, che sarebbe divenuta uno Stato nello Stato. La quale tecnocrazia, essendo senza volto, non può nemmeno esser giudicata in regolare processo. Danno insomma la colpa a entità astratte, come a suo tempo se la prendevano con il Corso della Storia. Solo perché le vittime hanno deciso di dar battaglia, e perché l'opinione pubblica è fortemente incollerita, hanno smesso negli ultimi tempi di nascondersi dietro la bugia più vergognosa: quella delle «incertezze scientifiche dell'epoca». E in tutti i modi tentano di evitare la convocazione dell'Alta Corte: la sola istanza che in Francia è abilitata a giudicare i ministri. Composta da deputati e senatori, l'Alta Corte non è mai stata convocata, perché troppo esclusivamente incentrata sul reato di alto tradimento. Ma è l'unico strumento che la Quinta Repubblica di De Gaulle mette a disposizione per definire (in attesa delle revisioni costituzionali annunciate da Mitterrand) quali siano le responsabilità politiche nello scandalo del sangue.

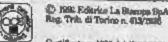
Il fatto è che i ministri socialisti non si sentono responsabili di quel che è avvenuto, penalmente e neppure politicamente.

Responsabili al massimo sono i loro sottoposti. Responsabili sono in fondo tutti, e nessuno. La democrazia è un supermercato, e per farla funzionare occorre accettare in ambedue i casi una quota di furto, teorizza De Michelis. Per far funzionare il capitalismo occorre metter tra parentesi l'etica, si son detti i responsabili del sangue contaminato in Francia. Lo stesso Garretta è persuaso di non essere che un «capro espiatorio».

Lo sostengono in questa convinzione un notevole numero di giornalisti, e di psicologi chiamati a esprimersi sullo scandalo. A sentir loro si direbbe che non c'è stato giudizio, né verdetto. C'è stato, semmai, processo alle streghe. Garretta e i suoi complici sono stati messi in causa non già dalla giustizia, ma da «voci isteriche».

Così si conclude, tutt'altro che metaforico, l'intermezzo assai reale del socialismo stile Anni Ottanta. Perché i ministri di allora devono sentirsi responsabili di quel che avvenne nei loro uffici? Non doveva trionfare il profitto sulla legge, l'efficacia economica su quella etico-sanitaria? I figli del baby boom in Europa non si capacitano. Si erano convertiti volenterosamente, ma senza convinzione. Ragion per cui non sentono di dover render conto delle proprie attività: non ci avevate detto che queste erano le regole del gioco, che bisognava lasciar agire gli esperti, i tecnici, il business? chiedono in parte stupiti, in parte spaventati. Fortuna che un anziano - François Mitterrand - ha messo le cose in chiaro, lunedì alla televisione: ricordando che la politica non è un diritto all'impunità.

Barbara Spinelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 413/1950
Certificato n. 1890 del 13/12/1991
La tiratura di giovedì 12 novembre 1992 è stata di 442.718 copie

Palazzo Chigi ringrazia il Parlamento. I tassi scendono in Italia, Francia e Inghilterra

La Banca d'Italia «premia» Amato

Passa la manovra, il denaro cala subito di un punto

ROMA. Il grosso della manovra economica è legge, scende ancora il costo del denaro. Un paio d'ore dopo che il Senato aveva approvato in via definitiva il decreto con la maggior parte delle nuove tasse e dei tagli alle spese, la Banca d'Italia ha abbassato il tasso di sconto dal 14 al 13%. Una decisione in questo senso era attesa, ma forse non nella misura di un punto intero. Il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha deciso di dare un netto segnale di fiducia, allentando la stretta che ha creato difficoltà per molte imprese. In serata la Bnl ha battuto in velocità le altre banche, annunciando per prima un ribasso dei tassi alla clientela: il *prime rate* scende di un punto, al 14,5%.

Ciampi ha colto l'occasione subito, ieri pomeriggio, e non come al solito nel fine-settimana, perché il voto del Senato ha coinciso con un ribasso dei tassi anche a Parigi (dal 9,35 al 9,10%) e a Londra (dall'8 al 7%). Per la Francia è la conferma che il franco è saldo nello Sme; per l'Inghilterra, che la sterlina resterà fuori dello Sme a lungo. La lira, che era scesa un poco in mattinata a causa delle voci sul possibile ribasso, dopo la notizia ufficiale è rimasta stabile a New York, unico mercato ancora aperto. Il costo del denaro non può tornare ancora ai livelli di prima della crisi (quando il tasso di sconto era al 12%), ma vi si avvicina rapidamente.

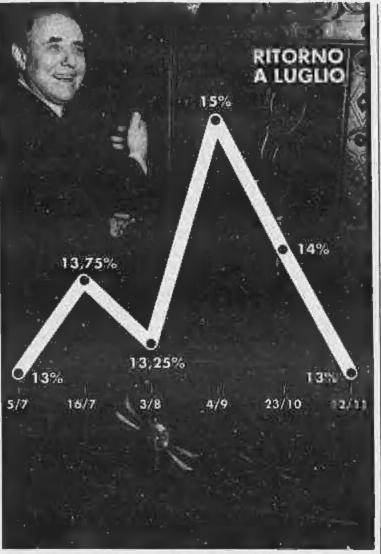
La manovra - Mai tante tasse erano state approvate tutte insieme, e così in fretta. Da ieri pomeriggio è legge definitiva dello Stato il decreto del 19 settembre, che contiene quasi tutti i sacrifici da affrontare l'anno prossimo: Irpef più pesante, *minimum tax*, blocco degli stipendi del pubblico impiego, scala mobile delle pensioni ridotta, sanità e pagamento per i redditi medio-alti. La manovra economica '93, varata sull'onda della svalutazione della lira, sta passando in Parlamento con molta maggior facilità delle leggi finanziarie degli anni precedenti; anche grazie a un uso ormai costante del voto di fiducia.

«Risulta già acquisita la parte qualitativamente e quantitativamente più importante di una difficile manovra finanziaria» ha dichiarato il presidente del Consiglio ringraziando le Camere per il lavoro svolto. Il governo di Giuliano Amato può ormai contare su 66.000 miliardi, tra tasse e tagli alle spese (12.520 con la legge-delega, 53.280 con il decreto), su un totale di 93.000 da ottenere con il complesso dei provvedimenti. Si tratta, beninteso, di previsioni da realizzare; e ieri la delegazione del Fondo monetario, in Italia ha interrogato il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, sulle incognite del gettito fiscale.

I motivi di Ciampi - Quattro sono i motivi ufficiali del ribasso del tasso di sconto, secondo il comunicato emesso dalla Banca d'Italia: 1) prosegue «la fase di normalizzazione del nostro sistema economico e finanziario», la crescita della moneta è sotto controllo; 2) la lira svalutata incide poco sull'inflazione a causa della «debolezza della domanda e delle difficoltà della produzione, comuni alle economie dei principali Paesi industriali»; 3) c'è un «contesto di flessione dei tassi internazionali»; 4) «l'approvazione parlamentare di una parte rilevante della manovra».

E' ovvio che l'ultimo punto sia stato determinante; ma la Banca d'Italia - sottoposta a forti pressioni da parte dei politici e degli industriali per un ribasso - vuole significare che non ha giocato d'azzardo. Fino a pochissimi giorni fa, i segnali del mercato erano parsi contraddittori. I tassi interbancari si erano bloccati tra il 14% e il 15%; all'asta dei BoT di martedì scorso c'era stato addirittura un lieve rialzo dei rendimenti, e nelle stesse ore il vicedirettore generale della Banca d'Italia Tommaso Padoa-Schioppa sottolineava la connessione tra il costo del denaro e le aste dei titoli pubblici. Lo stesso governatore aveva calcato molto sul pericolo dell'inflazione.

Solo nelle ultime ore i segnali erano diventati positivi, nonostante la Bundesbank nella quindicinale riunione avesse ancora una volta lasciato i suoi tassi invariati; e in mattinata il tasso interbancario era calato bruscamente al 13,5%, chiaro anticipo che qualcosa stava per succedere. Forse la chiave sta nell'inflazione: i primi segnali per il mese di ottobre dovrebbero essere buoni.

Stefano Lepri

Nella foto il governatore Ciampi e gli ultimi ritocchi del tasso di sconto

E Abete non molla

Le banche taglino di più Scontro sugli integrativi

Il presidente della Confindustria Luigi Abete

ROMA. Abete non molla. La riduzione di un punto del tasso di sconto è per il presidente della Confindustria «un segnale positivo che va nella direzione giusta, ma a questo punto è necessario che da domani le banche non perdano tempo». Per Abete ora ci sono le condizioni per una riduzione del costo del denaro di 3 punti e mezzo. «Mi aspetto decisioni forti e rapide da parte del sistema finanziario», ha detto il presidente della Confindustria uscendo dal lungo braccio di forza sulla contrattazione integrativa che ha visto impegnati per ore sindacati e Confindustria.

Riprendendo il confronto sulla riforma del salario e della contrattazione in due incontri separati con Amato e il ministro del lavoro Cristofori, Confindustria e Cgil-Cisl-Uil non hanno risparmiato cartucce rispettivamente contro e a favore della ripresa di trattative in sede decentrata. E, come era facile prevedere, questo è subito affiorato come uno degli scogli più duri, insieme all'altro della tutela del salario in situazioni particolari attraverso un meccanismo automatico di perequazione. In questa atmosfera, è svanita la possibilità di una riunione collegiale che si era ventilata per ieri sera, subito dopo i colloqui separati. Amato però, con tono conciliante, ha indicato alle parti un percorso per avviare il confronto diretto su quattro aspetti: i nuovi assetti della contrattazione, il sistema di indicizzazione nei casi di vacanza contrattuale, le rappresentanze sindacali unitarie, il problema della verifica annuale nell'ambito della politica dei redditi da cui dovranno scaturire le politiche contrattuali.

Il presidente degli industriali privati Abete, ricevuto dal presidente del consiglio insieme ai rappresentanti dell'Intersind-Asap e della Confapi, ha insistito sulla necessità di arrivare ad un'intesa sulla politica dei redditi che tenga conto in modo adeguato della gravità della situazione economica, dei rischi allarmanti di deindustrializzazione, della esigenza di recuperare competitività e dei pericoli incombenti sull'occupazione. In questo ambito, con riferimento a un documento approvato poco prima dalla Giunta della Confindustria, Abete ha chiesto formalmente al governo di utilizzare «tutti gli strumenti giuridici e fiscali possibili» per bloccare accordi salariali integrativi, da ritenersi incompatibili con l'accordo del 31 luglio sul costo del lavoro.

Non è tollerabile, a suo avviso, che sia violata l'intesa triangolare la quale «ha definito la dinamica dei costi retributivi fino al 31 dicembre '93 e, quindi, esclude la possibilità di aumenti per qualsiasi motivo». Le piattaforme e le azioni rivendicative avviate in alcune zone dai sindacati, dice Abete, contraddicono l'accordo del 31 luglio e si pongono come fattore di inflazione e di maggiori prezzi per i consumatori».

La reazione di Cgil-Cisl-Uil è stata dura contro l'eventualità di un veto sulla contrattazione aziendale. «E' inutile - ha affermato Trentin - che la Confindustria si appelli ad un terzo soggetto che per questo non esiste. Il governo non ha nessuno strumento per intervenire sulla questione. La verità è che l'intesa del 31 luglio non esclude la contrattazione aziendale. I sindacati sono liberi di presentare richieste così come gli imprenditori sono liberi di respingerle».

Gian Carlo Fossi

L'INTERVISTA

IL GIUDIZIO DELL'ECONOMISTA

Ma Sylos Labini è severo «Ora un'altra stangata»

«Per risanare i conti dello Stato ci vuole un'addizionale Irpef In media tre milioni a famiglia»

Nella foto grande a sinistra l'economista Paolo Sylos Labini
Accanto il presidente della Bundesbank Schlesinger

MILANO

PAOLO Sylos Labini, economista di schietta scuola keynesiana, la vede così. «Ormai - dice - si è creata una filosofia del premio. Il governo fa una cosa giusta, e Ciampi lo premia».

I tassi calano? Viva la Banca d'Italia. Ma attenzione: ora si deve insistere. Guai ad abbassare la guardia. Per il deficit pubblico e la ripresa dell'economia occorrono terapie dure e immediate. E Sylos Labini ha una sua idea.

Professore. Quella di Bankitalia sembra la politica del bastone e della carota...

«E' una politica giusta, così come è giusto che Ciampi sia sordo, almeno in apparenza, ai richiami delle parti sociali, degli industriali. Banca d'Italia non può anticipare le sue mosse, deve sfuggire al gioco delle anticipazioni. Ma salutiamo con soddisfazione questo taglio del costo del denaro. Lo sa quanto si risparmia con il calo di un punto dei tassi?

Circa 5 mila miliardi...

«E quanto si ricaverà dalla vendita del Credito Italiano?».

Probabilmente qualcosa di più.

«Certo, più o meno di 9 mila miliardi. Insomma, il beneficio per le casse dello Stato, su base annua, è molto rilevante. Come aver già venduto più di metà del Credit».

Ma i tassi restano molto alti. Ancora ieri la Bundesbank di Helmut Schlesinger ha lasciato immutati i propri.

«Certo, restano ancora alti. Io credo che sia lo Stato italiano sia le imprese potranno riprendere una boccata d'ossigeno solo quando i tassi scenderanno di almeno altri tre punti».

E' un sogno, professore. Come si fa senza far saltare il cambio della lira?

«Io propongo una via severa: un'addizionale progressiva all'Irpef che consenta di incamerare 30 mila miliardi».

E' una cura da cavallo...

«Si tratta di applicare un'addizionale a 10 milioni di famiglie di medio alto reddito, lasciando fuori sei milioni di famiglie "povere". In media fa tre milioni a famiglia. In realtà sarebbe un'imposta progressiva da 6-700 mila lire per i redditi medi fino a novedieci milioni. Io e lei potremmo sopportarla».

Ma sarebbe l'ennesima imposta straordinaria...

«No, sarebbe un'imposta di scopo e come tale non ripetibile. E lo scopo è evidente: riavviare un cammino di sviluppo e di equilibri più civili per la nostra società».

Le proteste sarebbero vivacissime. O no?

«Sì, mi rendo conto che non è facile riproporre una nuova botta. Ma c'è una sola alternativa, non più facile».

Quale?

«Quella che propone Marcello De Cecco: garantire gli attuali rendimenti del debito solo a chi accetta la nominatività dei titoli. Tagliare gli interessi a chi sceglie la non nominatività».

Perché non gradisce questa soluzione?

«Perché una soluzione del genere si può proporre a bocce ferme. La mia paura è che, nelle condizioni attuali, il risparmiatore pavido imboccherebbe la via dell'estero. E dovremmo innalzare di nuovo barriere valutarie».

E a sinistra molti premono per questa scelta...

«E sarebbe una tragedia. Non tanto economica, quanto politica. Sarebbe un brutto giorno per la crescita civile del Paese».

Che beneficio può portare un afflusso straordinario di 30 mila miliardi nelle casse dello Stato?

«Secondo i miei calcoli 10 mila miliardi di entrate permettono la riduzione di un punto del costo del denaro. Una manovra del genere consentirebbe, perciò, di scendere intorno al 10%. E di sperare nella ripresa internazionale».

Lei ci crede?

«Non a breve termine. Ma Clinton, anche se non lo dice, non può che meditare ricette keynesiane. Dopo tanto Reagan, Thatcher, Friedman, il pendolo sta tornando indietro.

Ugo Bertone

«Una chance per le imprese»

Zandano: diventa più facile investire

Gianni Zandano

TORINO. «Sono convinto che sia stata una mossa giustissima, e che le banche dovranno seguirla senza indugio. Non ho alcun dubbio: ridurre i tassi era ed è essenziale proprio perché è necessario che le risorse vengano dirottate verso gli investimenti». Gianni Zandano, presidente dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, ha appena appreso della decisione della Banca d'Italia seguita al varo del «decretone». Per lui, due notizie positive e importanti.

Con la decisione presa ieri dalla Banca d'Italia crede che il nostro Paese si sia finalmente un po' riavvicinato all'Europa?

«Non possiamo affrontare il riaggancio al treno europeo in una fase di recessione profonda, ci vuole una politica di rilancio economico. E una politica del genere presuppone un minor costo del denaro».

E' ridiventato ottimista, ora, professore?

«Diciamo che con la manovra del governo e questa sua immediate ripercussione sul costo del denaro abbiamo imboccato la strada giusta. Detto questo non va dimenticato che le cose non sono facili. Abbiamo il macigno del debito pubblico che va assolutamente ridotto, e la stessa manovra economica andrà ripetuta».

Sapranno giovarsene, le aziende? Sapranno sfruttare la lira svalutata e il denaro meno costoso?

«Io mi auguro che le aziende sfruttino bene la svalutazione della lira, che è stata molto accentuata, per allargare i propri mercati ed incrementare i propri profitti. E la riduzione del tasso di sconto le aiuta senz'altro».

D'accordo, ma l'inflazione? Non rischia di decollare?

«I calcoli più attendibili misurano nel punto e mezzo, o al più nei due punti percentuali, la ricaduta inflazionistica della svalutazione. La domanda è debole, e questo dovrebbe contenere l'aumento dei prezzi. Quindi non credo che quello dell'inflazione sia un rischio grave».

E la politica dei redditi?

«Ecco: quel punto e mezzo o poco più di inflazione connesso alla svalutazione potrebbe bastare a creare nuove tensioni sul fronte della politica dei redditi, e credo che proprio su questo aspetto del problema si dovrà applicare molta vigilanza».

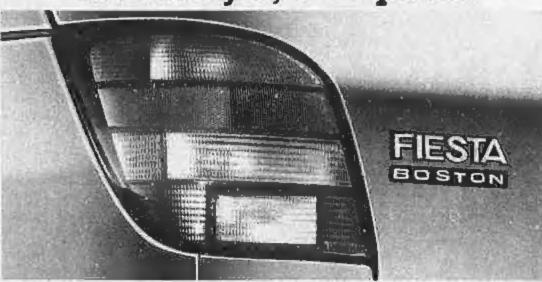
Ma il cambio della lira, a suo avviso, non rischia di risentire della riduzione dei tassi?

«Al momento sul mercato non sembrano esserci tendenze speculative contro la nostra moneta, perché tutti gli osservatori più autorevoli concordano nel ritenere che la svalutazione sia andata oltre il giusto. Per questa ragione non credo che i mercati puniranno la lira a causa della riduzione dei tassi».

Cosa si attende che accada?

«Prima della svalutazione la lira era senza dubbio sopravvalutata. Il mercato però ha provveduto a punirla con severità eccessiva rispetto ai parametri oggettivi. C'è stata un'overdose di svalutazione che oggi dovrebbe porre la moneta al riparo da nuovi rischi».

E il futuro più lontano?

«Torniamo all'inflazione. Per conservare alla lira la sua attuale stabilità sarà necessario che si riduca e si mantenga basso il differenziale d'inflazione tra l'Italia e gli altri Paesi più avanzati». **[s. luc.]**

Al congresso scende in campo la vecchia guardia. «La politica non si fa con i muscoli»

Visentini a La Malfa: attento a Segni

«Rischi di trasformare il pri in una corrente dc»

MARINA DI CARRARA
DAL NOSTRO INVIATO

Bruno Visentini si accomoda al microfono, tutti lo guardano, tutti lo aspettano, lui lo sa e, da gran gigione, fa una lunghissima dissertazione sull'oratoria: «In questo congresso farò una cosa che non ho mai fatto...». E giù una lezione sui grandi oratori, Nenni, Calamandrei, Carducci, che leggevano e non parlavano mai a braccio. Ma piano piano stringe la presa su La Malfa, che giù in platea prende a tambureggiare la mano destra. «Per la prima volta nella mia vita - dice Visentini - ho scritto il discorso perché potevo debordare per alcune incazzature che sono andato prendendo...».

Il prologo è finito. Visentini si infila gli occhiali, si leva l'orologio e con la sua cadenza trevigiana, il suo umorismo sulfureo, va dritto al bersaglio. E attacca tutti. Chi pensa, come Bianco e Ayala, allo scioglimento del pri, a nuove aggregazioni, è preda di «fantasie», di «aspirazioni personali» e guai alla «retorica del nuovo», alle «parole che girano su se stesse». Chi corteggia Segni non si rende conto che il rischio per il pri è quello di diventare una corrente della dc o un suo satellite». E al La Malfa decisionista riserva gli aghi di più raffinata perfidia: «La solitudine impoverisce e intristisce e porta a cattivi pensieri, ai dubbi sulla stessa esistenza del partito...».

Vulcanico Visentini, diabolicamente ironico era stato, cinque ore prima, l'ex ministro Adolfo Battaglia: l'amabile Dodo, famoso agli amici per la sua prudenza, ha criticato quasi integralmente la relazione di La Malfa (sulla Lega che è «razzista», sul ruolo del pri, sul governo Amato), ma soprattutto ha raccontato due saporiti aneddoti su Mariotto Segni, grande amico di La Malfa: «Quando lui era un giovane professore d'università a Sassari, Ugo La Malfa mi autorizzò a fare un paio di tentativi per convincere Segni ad entrare nel pri. I colloqui fallirono e oramai è nella dc e lì rimarrà». E sul fatto che Segni possa lasciare la dc Battaglia racconta: «Tre mesi fa ho fatto una scommessa con Enzo Bianco, convinto dell'uscita: l'ho vinta e ho ottenuto un pranzo nel migliore ristorante di Roma. Ho proposto di rinnovare la scommessa di tre mesi in tre mesi e finirò per fare grandi mangiate, ma il problema politico resta...».

E così, nel clima da salotto che vige tra i repubblicani, fatto di odi privati e pubblici sorrisi, di «caro Giorgio...» e colpi di fioretto, è venuto allo scoperto, nella seconda giornata del congresso, il partito della tradizione, il pri «responsabile», che pensa ad evitare lo «sfascio» e che considera utopie da anime belle il «partito democratico», l'Alleanza democratica. E' il pri che con ostinazione bolla come pericolose tutte le novità. Sotto accusa i rompighiaccio presidenzialisti, primo fra tutti l'ex sindaco di Catania Bianco («non sono stato mai rimproverato tanto»), ma all'indice è soprattutto La Malfa, colpevole di aver assecondato tutto ciò.

Bruno Visentini è stato il protagonista della giornata di ieri al congresso del partito repubblicano «Attenti a corteggiare Mario Segni»

Dunque, quattro mesi non sono bastati a sciogliere il groviglio di diffidenza tra Visentini e La Malfa: mai stati semplici i rapporti tra il vecchio Bruno, aristocratico e scontroso, e il giovane La Malfa, sanguigno proprio come papà Ugo. E Visentini, l'ultimo grande vecchio del pri, la «sparata» la covava da quattro mesi esatti, dal giorno in cui si dimise platealmente dalla presidenza del partito contro la «gestione personalizzata» di La Malfa. E ieri la sua requisitoria è stata puntata soprattutto contro gli «incontri occasionali», contro il «partito che non c'è», che si dovrebbe costruire con Segni, Martelli, Zanone, «che di quando in quando litiga con Altissimo» e cioè a dire con «i dissenzienti dei vari partiti». La politica, dice Visentini pensando a La Malfa, «si fa col pensiero e non i muscoli», non si fa «col ping pong quotidiano, con risse che si trasformano poi in amori inaspettati».

Ma la mossa più originale Visentini l'ha fatta pensando al governo. Bene sta facendo Amato, «il governo meno vincolato ai partiti da molti anni in Italia». E qui arriva la sorpresa: «I governi - dice - vanno formati su scelte del presidente del Consiglio, da persone competenti, persone alle quali spetta, se appartenenti a un partito, di valutare i rapporti con il loro partito, senza nessuna inframmettenza delle segreterie dei partiti». Chiaro il discorso: Visentini, libero dalla presidenza del partito, prova a smarcarsi da La Malfa, candidandosi così alla poltrona di ministro in un prossimo governo. Ai governativi del pri ha replicato Giovanni Ferrara («non dobbiamo più essere i camerieri del sistema!»), strappando - ed è un sintomo - l'ovazione più calda del congresso. E La Malfa?

«Nessuno - dice - mi darà lezioni e sabato darò una risposta che resterà impressa». Ma prima della replica finale verranno al congresso Martelli, Segni e Bossi. E Marina di Carrara diventa la sede del primo festival dell'uninominale all'italiana.

Fabio Martini

BUTTIGLIONE

Cari repubblicani fatela finita col laicismo

CARO on. La Malfa,
seguo da tempo con attenzione la sua elaborazione politica ed il suo impegno per liberare il sistema politico italiano da un insieme di strettoie che finiscono con il creare un contesto in cui ogni bandito che riesce ad occupare uno degli snodi del sistema può esigere con impunità taglie e tangenti dalla gente onesta. Una delle strettoie del sistema è certamente rappresentata dalla contrapposizione di laici e cattolici. Mi permetta dunque di rivolgerle una domanda: non sarebbe ora di farla finita con il laicismo?

Mi spiego. Il suo partito risale alla formazione stessa dello Stato unitario. Tale Stato si è costituito, in buona parte, contro i cattolici. E' comprensibile che le forze che lo avevano creato sentissero il bisogno di difenderlo e di garantire un insieme di libertà civili che la Chiesa, allora, sembrava avversare. Credo che sia oggi anacronistico pensare che la libertà in Italia debba essere difesa contro i cattolici. Gli avvenimenti recenti dell'Est europeo ci hanno mostrato una Chiesa che difende la libertà umana contro un totalitarismo ateo. E' un fatto che non può non influire anche sugli schieramenti etico-politici nel nostro Paese.

Rocco Buttiglione

Atteggiamenti di pregiudiziale sospetto e sfiducia nei confronti della Chiesa, nei diversi settori in cui essa offre la sua collaborazione all'interno della società civile, non hanno più ragione d'essere. L'unità dei cattolici in un solo partito è il corrispettivo speculare dell'intransigenza laicista. Questa intransigenza corrisponde anche ad una tappa della storia italiana in cui il partito si concepisce come portatore di una integrale concezione del mondo. L'autentica laicizzazione della politica chiede piuttosto che il partito sia portatore di concreti programmi di azione politica sui quali, di volta in volta, si registra il consenso o il dissenso dei cittadini.

Certo, fra cittadini credenti e non credenti permangono differenze di grande rilievo su questioni tutt'altro che secondarie. Esempio tipico è la piaga dell'aborto. Su questo punto mi consenta di fare una osservazione ed una proposta. L'osservazione è che il relativismo etico non era la bandiera del vecchio laicismo e certo non era la bandiera di Mazzini. La nostra democrazia ha bisogno di solidi punti di riferimento non solo politici ma anche etici se non vuole naufragare. L'idea che il relativismo sia la filosofia della democrazia è oggi popolare, ma non troverebbe consenzienti né Pericle né Tocqueville né gli autori del Federalist. La proposta è quella di desensibilizzare questa ed analoghe questioni ai fini della politica di partito. Un partito non deve coprire l'intera area del politico. Deve occuparsi del bilancio dello Stato, della gestione dei servizi, della efficienza della Pubblica Amministrazione. Sull'aborto un partito può benissimo tacere e lasciare piena libertà di coscienza ai suoi eletti, compresa la libertà di prendere essi, a proprio nome e sotto la propria responsabilità, gli impegni che ritengono opportuni col loro elettorato.

Se questo avvenisse i processi di riarticolazione e riaggregazione del sistema politico italiano si svolgerebbero in modo più limpido, più snello e trasparente. Le divisioni ereditate dal Risorgimento sono certo importanti sul piano culturale e su quello della interpretazione storica, ma per fare politica oggi abbiamo bisogno di unirci, contarci e dividerci sui problemi di oggi.

Con amicizia.

Rocco Buttiglione

DENUNCIA

BARUCCI SOTTO ACCUSA

«Vogliono Bruno al Tesoro»

L'ex presidente Iri: trame contro Amato

MARINA DI CARRARA
DAL NOSTRO INVIATO

«Piero Barucci? Noi veramente preferiremmo Bruno Visentini...». Ai boiardi di Stato della dc quel banchiere toscano che da quattro mesi è ministro del Tesoro non è mai piaciuto. Non ne hanno mai fatto mistero e hanno lavorato sodo per rispedirlo a casa. Hanno attivato la loro rete di lusinghe e tentazioni, allungandola fino al partito repubblicano che del governo non fa parte ma, finora, con scarsi risultati.

E' l'ennesimo retroscena che salta fuori a rendere evidenti i conflitti d'interesse che si sono scatenati nei partiti e ai vertici delle aziende di Stato da quando è partita la macchina delle privatizzazioni. Lo ha rivelato ieri l'ex vicepresidente dell'Iri e consigliere nazionale del pri, Riccardo Gallo, al congresso del partito: «Un amministratore delegato dc di una grande finanziaria dell'Iri mi ha detto un mese fa che i manager dc delle Partecipazioni Statali non ne possono più di Barucci, che sostengono il ministro Guarino e che contano su un rimpasto di governo per far andare al ministero del Tesoro Visentini», ha raccontato Gallo. Ed ha aggiunto che la manovra non viene solo dalla dc, ma anche dal psi e che è diretta «ogni giorno contro il ministro del Tesoro, il dc Piero Barucci, e contro lo stesso capo del governo».

Quello che ne viene fuori dunque come chiarisce dopo il suo intervento Gallo è l'esistenza di «un conflitto tra due assi: uno quello Craxi-Pini (il consigliere economico che Amato ha voluto a Palazzo Chigi) che è contrario alle dismissioni e quello Amato-Barucci che invece da quattro mesi annunciano almeno a parole che loro le privatizzazioni vogliono farle». Con l'asse Craxi-Pini sono ovviamente d'accordo anche tutti i boiardi dc che in questi mesi stanno continuando a far pressioni e a manovrare nell'ombra. Il loro obiettivo è sostituire il ministro del Tesoro che in fatto di vendita di beni dello Stato è colui che decide: su quella poltrona che per loro è così importante, vogliono Visentini e non Barucci.

Qui a fianco: Piero Barucci
A sinistra: Adolfo Battaglia

Ma perché proprio Visentini? «E' chiaro - risponde Gallo - basta vedere quello che sostiene nel suo intervento. L'ex presidente del pri agisce da freno nel partito repubblicano e i suoi sostenitori sono convinti che farebbe lo stesso all'interno del governo e quindi che potrebbe servire molto bene al loro gioco».

D'altra parte, le lusinghe a Visentini e al partito repubblicano partono da lontano. Bisogna tornare indietro alle origini dell'ultimo governo. Fu proprio Giuliano Amato al momento della compilazione della lista dei ministri a scrivere a Giorgio La Malfa chiedendogli di poter inserire come ministro del Tesoro quello che allora era ancora il presidente del pri. Per la verità, Amato utilizzò una formmula che a La Malfa piacque poco. Ritengo superate le ragioni per cui il partito si oppone alla partecipazione al governo e con un tuo silenzio-assenso procedo ad inserire nel governo personalità di area repubblicana, era scritto nella lettera. «Nemmeno un avvocato delle assicurazioni avrebbe utilizzato questo linguaggio», fu il commento secco di La Malfa che si affrettò a rispondere con un'altra lettera per bloccare immediatamente l'operazione. Nel frattempo, Visentini si dichiarava offeso, sostenendo che a quelle condizioni lui comunque non sarebbe mai entrato nel nuovo esecutivo.

Da allora diversi mesi sono passati, ma Barucci ha visto accrescersi e non diminuire intorno a sé l'opposizione dei boiardi di Stato. E come avrebbe potuto essere altrimenti? Basti pensare che è stato proprio lui a mandarne a casa una buona parte quando al momento della trasformazione in società per azioni dei grandi gruppi pubblici riuscì a far prevalere la sua linea.

Resta da vedere ora se le manovre di cui ha parlato ieri Gallo potranno riuscire a raggiungere il loro obiettivo. Ma su questo è lo stesso ex vicepresidente dell'Iri il primo a mostrarsi poco convinto: «Un rimpasto ormai mi sembra difficile: è troppo tardi per fare marcia indietro».

Flavia Amabile

INTERVISTA

INSULTI A SINISTRA

Sulla prima pagina del quotidiano Pds, polemica per le critiche a Occhetto

«Macaluso, sei stalinista e cafone»

E l'ex direttore dell'Unità a Serra: scrivi il falso

A sinistra: Macaluso
A destra: Michele Serra

«Non mi merito le accuse Ti sbagli hai perso la ragione»

ROMA

NON era mai successo. Un ex direttore dell'Unità accusato di «stalinismo» e «cafonaggine» sulla prima pagina dell'Unità. E per quale motivo? Per avere attaccato il segretario del pds, Achille Occhetto, durante il dibattito su un volume a lui dedicato (*Occhetto*, del giornalista Mino Lorusso, Ponte alle Grazie editore) presentato l'altra sera in una saletta della Camera. L'accusato è Emanuele Macaluso, 68 anni, direttore dell'Unità dall'82 all'86, esponente dell'ala riformista del pds. L'accusatore è Michele Serra, 38 anni, direttore del settimanale satirico *Cuore*. Che cosa rimprovera Serra a Macaluso? Di essere stato complice del «pestaggio pubblico» di Occhetto. Pestaggio, parola pesante. Complice con il socialista Ugo Intini, l'esponente di Rifondazione comunista Armando Cossutta, l'economista Napoleone Colajanni. «Tanto che persino il moderatore Ghirelli - scrive Serra - a un certo punto ha sentito il bisogno di ricordare che, in assenza di Occhetto o di qualcuno che ne prendesse le parti, non era elegante accusarlo anche di stupro o di abigeato».

Allora, Macaluso, che effetto le fa sentirsi definire «stalinista» dal quotidiano che ha diretto per quattro anni?

«Ho scritto una lettera al direttore dell'Unità, Walter Veltroni. Per dirgli che quel che scrive Serra è falso».

Perché falso?

«Perché durante il dibattito io non ho usato espressioni feroci contro Occhetto. Anzi, ho spiegato a Cossutta e Colajanni che il loro tono di accusa era esagerato e sbagliato. Non dimenticate, ho detto, che Occhetto è "figlio" del pci: con Togliatti ha fatto il segretario della fgci, con Longo e Berlinguer è stato nella segreteria del partito, poi è stato eletto vice-segretario su proposta di Natta e quindi segretario. Prima di accusarlo di tutto - ho detto - tenete conto anche di questo».

Quindi Serra la accusa ingiustamente?

«Ma se sono stato prorio io a dire, a un certo punto del dibattito: forse sarebbe stato bene invitare qualcuno che la pensasse come Occhetto. Che so, Mussi, Petruccioli, Veltroni».

Perché allora l'attacco?

«Serra ha letto la cronaca del dibattito che Filippo Ceccarelli ha scritto per *La Stampa* e si è sentito in dovere di accusarmi. Ma anche da quel resoconto emerge che io sono stato leale con Occhetto».

Leale ma non troppo tenero...

«Io ho respinto con fermezza la rappresentazione macchiettistica che era stata fatta del segretario pds. E ho fatto la mia critica: il pds avrebbe dovuto collocarsi in modo molto più netto come forza socialista europea».

Allora l'Unità, accusandola di «stalinismo», l'ha confusa con quel che avevano detto Cossutta, Colajanni e Intini. E' così?

«Intini ha parlato in termini molto critici dell'eredità di Togliatti, Colajanni ha ripetuto le cose che aveva già scritto nel suo libro, *La resistibile ascesa di Achille Occhetto*. Chi ha sferrato l'attacco oltre ogni misura è stato Cossutta».

E' la prima volta che lei prende carta e penna per scrivere una lettera al suo ex giornale?

«In questi termini sì».

Ma lei e Serra non siete «compagni?»

«E' stato mio redattore all'Unità, ha lavorato con me».

E le accuse?

«A volte si può anche perdere il lume della ragione».

Mauro Anselmo

Il leader referendario: legge maggioritaria o alle urne; il leader psi, «decidano le Camere»

Segni e Craxi, guerra sulla Riforma

Bossi esce allo scoperto: sono per l'uninominale

ROMA. Alla Commissione per le riforme la giornata era cominciata sotto il segno del salame insaccato brandito sia da Craxi che da Segni per avvalorare le rispettive ed opposte tesi a proposito di riforme. «I princìpi non si tagliano a fette come il salame», proclamava Bettino Craxi per dire ad Occhetto che non esiste lo spazio per mediazioni tra chi vuole un sistema elettorale proporzionale (dc e psi e Rifondazione comunista) e chi è per quello maggioritario (quasi tutti gli altri con varie sfumature). «Non si può dividere il salame a metà - conveniva Mario Segni dal fronte opposto - non sono possibili compromessi, non si può mediare tra bianco e nero».

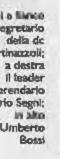
Erano gli squilli di tromba della guerra frontale alla commissione bicamerale per le riforme, la quale rischia ora più che mai una rapida chiusura per fallimento. Perché, se diventa impossibile il lavoro di ricucitura tra le opposte tesi tentato da Occhetto, rimangono solo le due alternative prospettate da Craxi e da Segni. Far decidere alle Camere riunite tra proporzionale e maggioritario, secondo Craxi, «con un giudizio chiaro e definitivo che non lasci margini ad equivoci». Far decidere ai referendum, anticipandoli ad aprile, secondo Segni. Ed entrambe le proposte fanno a meno della commissione presieduta da De Mita.

Un fallimento che diventa ancora più probabile dopo che Umberto Bossi, capo della Lega, ha scoperto ieri le sue carte con un colpo di scena, annunciando che è per il sistema elettorale di tipo inglese. Ovvero un sistema uninominale, maggioritario e ad un turno. Proprio quello che piace a Pannella ed anche a La Malfa e Martelli. Entusiasta, il leader dei radicali commenta: «E' il più grande evento politico di questa legislatura. Non è soltanto una scelta democratica per il Paese, ma è anche una scelta di sviluppo democratico e antipartitico della Lega Nord».

In effetti, l'arrivo insperato delle truppe leghiste rafforza il variegato fronte dei favorevoli al sistema maggioritario. Lo rafforza nelle aule del Parlamento, dove dc, psi e Rifondazione comunista raccolgono comunque una teorica maggioranza. Ma rafforza soprattutto le possibilità di vittoria dei referendum escogitati per introdurre un parziale sistema uninominale. Sempre che la Corte Costituzionale, che ora ha un nuovo presidente, dia il via libera.

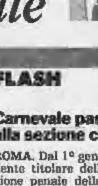
Perché, dopo aver sostenuto il sistema misto tra maggioritario e proporzionale, ora Bossi cambia sponda? «Abbiamo dovuto mascherarci per evitare che il referendum di Segni fosse fatto saltare. La Lega pensa che il sistema inglese sia il migliore» risponde serafico. Sarebbe un sistema letale per i partiti minori. «Ma questo è quello che deve avvenire per evitare che qualche partito di governo abbia più sottosegretari che parlamentari».

Tre sono le «vittime» delle novità emerse dalla seduta di ieri della commissione bicamerale. E' in difficoltà il presidente De Mita, il quale ieri ha avuto un diverbio rivelatore col leghista Miglio, che aveva annunciato che parteciperà ai lavori solo se si sceglierà federalismo e maggioritario. All'incirca quanto aveva argomentato in mattinata Segni. «E no, caro professore - lo ha interrotto De Mita irritato -. Non si può dire o le mie opinioni prevalgono, altrimenti esco. Altrimenti, dovrei dire: esca».

E' messo in imbarazzo il segretario del pds, Occhetto, che ancora va chiedendosi cosa mai è successo nelle 48 ore seguite al suo apprezzato intervento, per scatenare il putiferio di ieri. «Ci troviamo di fronte non a due chiarezze (Craxi e Segni) ma a due estremismi». Ma ha ricordato che il pds è schierato per i princìpi referendari. «Ora è Occhetto ad essere sulla graticola, grazie a Craxi» commentava il dc D'Onofrio. Situazione imbarazzante per il pds, tanto che a sera D'Alema ha annunciato per la prima volta, a beneficio della dc, che per un eventuale ingresso al governo il pds metterà tra le richieste l'accordo sulla riforma elettorale. Mossa che ha suscitato il plauso del psdi e dei socialisti anticraxiani.

Infine, esce appannata da tutta la vicenda la figura di Mino Martinazzoli, segretario della dc, schierato con Craxi. Segni lo ha accusato di comportarsi come Forlani. Scottato per l'accusa di trasformismo, Martinazzoli ha risposto: «Ci sono dei linguaggi un po' spocchiosi in giro». E a sera ha convocato i commissari democristiani per decidere le mosse da fare la prossima settimana. Quella decisiva.

Alberto Rapisarda

Qui a fianco il segretario della dc Martinazzoli; a destra il leader referendario Mario Segni; in alto Umberto Bossi

Il segretario psi: «I princìpi non si tagliano a fette come il salame»

FLASH

Carnevale passa alla sezione civile

ROMA. Dal 1° gennaio il presidente titolare della prima sezione penale della Cassazione Corrado Carnevale, noto come «giudice ammazza-sentenze» per gli annullamenti di condanne all'ergastolo di presunti mafiosi e camorristi, assumerà la presidenza della seconda sezione civile della Suprema Corte (che prevalentemente si occupa di liti tra condomini e tra confinanti di terreni). L'alto magistrato prenderà il posto lasciato libero da Andrea Vela, nominato ieri all'unanimità dal *plenum* del Csm nuovo presidente titolare della corte d'appello di Roma. Con il passaggio di Carnevale, che sarà perfezionato entro lunedì dal primo presidente della Suprema Corte Antonio Brancaccio con la modifica delle tabelle dell'organico dei magistrati del «Palazzaccio», si chiude automaticamente la procedura di trasferimento d'ufficio per presunta «incompatibilità funzionale». Con una comunicazione di garanzia erano stati contestati a Carnevale presunti errori materiali ed irregolarità nella stesura di alcune sentenze, nonché di aver svolto incarichi extra-giudiziari senza la preventiva e necessaria autorizzazione di palazzo dei Marescialli. A larga maggioranza il *plenum* del Csm ha, poi, nominato Filoreto D'Agostino nuovo procuratore generale della corte d'appello di Roma (è il più importante P.G. d'Italia). [p. l. f.]

«Amato e Scalfaro extraterrestri»

ROMA. «La forza di questo professore di diritto costituzionale, nato 54 anni fa a Torino, è quella di aver l'aria di un extraterrestre nel contesto della fauna politica italiana». E ancora: «Amato, attualmente, ha solo l'aiuto di un altro extraterrestre proveniente dalla democrazia cristiana, l'austero presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che si comporta, nella meraviglia generale, come se avesse a che fare con un Paese "normale"». Sono due frasi estrapolate dal primo di una serie di reportages che il quotidiano francese «Le Figaro» pubblicare sull'Italia. [Agi]

Giornalisti alleati dei bambini

ROMA. Al via il Comitato nazionale dei garanti per l'informazione sui minori. Previsto dalla Carta di Treviso, il Comitato ha tenuto ieri a Roma, presso la sede dell'Ordine nazionale dei giornalisti, la riunione di insediamento. La Fnsi (Federazione nazionale della stampa), il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e «Telefono azzurro» ne costituiscono l'asse portante. I giornalisti «alleati» dei bambini, questo lo slogan che potrebbe sintetizzare il ruolo e il compito del neonato comitato, Fieg e Fnsi si impegnano cioè al rispetto dei principi contenuti nella convenzione Onu sui diritti dell'infanzia. [Adn-Kronos]

RETROSCENA

I MISTERIOSI PEDINATORI

Bettino: mi spiano? Ma io li farò arrestare

ROMA

«Se indagassero su di me, a mia insaputa, sarebbe una cosa totalmente illegittima»: sono le 12 di ieri mattina e scendendo lo scalone interno del palazzo di Montecitorio, Bettino Craxi svela quali sono le sue supposizioni e le sue paure, cioè tutto quello che nei due giorni a L'Aia lo ha portato a dissertare sui servizi segreti, sulla massoneria, sull'Opus Dei, sulle persecuzioni giudiziarie nei confronti dei suoi due figli. E' proprio questo il «background» di quel mare di parole che il segretario del psi ha riversato sui cronisti in quelle due giornate. E, naturalmente, quello che emerge dal grande polverone è un riferimento indiretto ad una qualche indagine della magistratura, forse allo stesso giudice Di Pietro.

Già, molti dei discorsi del segretario del psi vennero interpretati come un messaggio in codice a chi gli ha messo gli occhi addosso. E, ad esempio, la storia della Uno bianca che lo insegue, gettata lì sul «Corriere della Sera» senza spiegarla granché, fa parte proprio di questo strano dizionario che il segretario del psi ha cominciato ad utilizzare per difendersi. «E' una storia - spiega - cominciata circa un mese fa. Per una decina di giorni una Uno bianca targata Roma si è fatta vedere in continuazione nelle strade attorno al Raphael. Gli uomini della mia scorta non sono stati con gli occhi chiusi e hanno fatto un rapporto ufficiale a chi di dovere».

E a questo punto della conversazione il segretario del psi chiarisce un po' meglio le sue allusioni: «Io al Corriere ho detto una piccola bugia: non ci sono targhe senza identità. Le targhe possono essere "coperte", cioè appartenere a servizi segreti o a corpi di polizia. Comunque, ho detto alla scorta di arrestarli, qualora si rifacessero vivi quelli della Uno bianca». Un discorso confermato anche dagli uomini della scorta che hanno svolto una piccola indagine «informale» sul caso. Il risultato di queste ricerche non ha avuto nessun esito: la targa di quella Uno bianca è risultata intestata ad una società inesistente. Per saperne di più occorrerebbe un permesso speciale. Ma a chi pensa Craxi, ai giudici o ai servizi segreti? E' difficile che il segretario del psi possa temere qualcosa dai servizi segreti: Craxi ha un uomo di fiducia come Giuliano Amato a Palazzo Chigi e, accanto a lui, ha come consigliere della sicurezza quell'amm. Martini che lui stesso mise a capo dei servizi nel lontano 1984.

Quindi, nella lista dei sospetti del segretario del psi al primo posto ci sono i corpi di polizia che i magistrati utilizzano per le loro indagini. E' a loro che forse il segretario del psi parla con quel tono di sfida («li farò arrestare»). Così i tanti messaggi allusivi lanciati dal segretario del psi in questi giorni avrebbero una sola ragione: Craxi immagina che qualche magistrato stia indagando in gran segreto su di lui. «Non è una baggianata - spiega Giusy La Ganga - purtroppo può essere vero, o meglio, mi sembra altamente probabile. Del resto ci sono già state delle esperienze di politici indagati a loro insaputa. Ad esempio nello scandalo di Torino, le comunicazioni giudiziarie furono emesse alla fine delle indagini, pre-datandole. Ormai si tratta di una tecnica affinata da alcuni magistrati. Ad esempio, il povero Zito è stato fotografato mentre entrava in banca, ma non gli era ancora giunto nessun avviso di garanzia».

E i sospetti di Craxi sono stati alimentati da quello che è avvenuto in questi mesi, specie a Milano. Più volte il segretario del psi ha criticato le procedure, per lui in alcuni casi addirittura «illegittime», adottate dai giudici milanesi. E ora sarà per quel continuo chiamare in causa i suoi figli, sarà per l'andirivieni tra Roma e Milano del giudice Di Pietro, il segretario del psi ha cominciato a difendersi, convinto come è che l'iniziativa delle diverse magistrature abbia anche una sua logica politica. «Ah questi magistrati... - ha raccontato ieri a tavola tra i sospiri - Se uno potesse raccogliere tutto quello che dicono durante gli interrogatori. Fanno comizi, tentano di intimorire. A Loris Zaffra (capogruppo psi al Comune di Milano, ndr), ad esempio, hanno spiegato più volte: "Ma lei non si rende conto di essere come quel soldato giapponese che combatteva ancora nelle Filippine anni dopo la fine della guerra? Non capisce che ormai questo sistema è già crollato?"». Un racconto che fa il paio con il discorso fatto a pranzo martedì dal segretario del psi a Berlino: «...C'è un disegno politico contro l'attuale sistema a cui concorrono tante forze, a cominciare da quei giudici rivoluzionari. Non per nulla lo stesso pds quando decide di entrare in giunta viene colpito dalla magistratura...». Sì, sono tante parole, tante allusioni, tanti messaggi «trasversali» sui giornali, con il quali Craxi di fatto chiede: se c'è qualcuno che indaga su di me, venga fuori.

Augusto Minzolini

Il segretario del psi, Bettino Craxi (a sinistra) e, qui sopra, il giudice Antonio Di Pietro titolare dell'inchiesta soprannominata «Mani pulite»

«Il mio sospetto? Qualche poliziotto o magistrato»

ELEZIONI

Le liste «nuove» della dc

ROMA. Una dc completamente rinnovata nelle sue liste: ecco il segnale lanciato dalla segreteria di Martinazzoli per le prossime amministrative. Ecco le scelte scudocrociate, sancite ieri in direzione. Varese: capolista per le Comunali è stato designato il rettore della Statale di Milano, Paolo Mantegazza. Reggio Calabria: guidano la lista dc per le Comunali, l'ex deputato Giuseppe Reale, rettore dell'Università per gli stranieri e Costantino Tripodi, rappresentante del mondo cattolico, nominato di recente commissario della dc reggina.

A Isernia la scelta è caduta su chi ha avuto un mandato non completo. Capolista per le Comunali è un noto penalista molisano, Gabriele Melogli. La Spezia: per le Provinciali «in pista» sono il presidente dell'Ordine degli avvocati Ettore Alinghieri, rappresentanti del mondo della sanità (Faraguti e Giuliani), del mondo imprenditoriale (Signani), di quello cattolico (Bertoni, Giromini e Bertone). [Agi]

Il Consiglio superiore della Magistratura ha richiesto ieri le liste alle Procure di Palmi e di Torino

Il Csm: svelateci i giudici massoni

Si riapre il dossier sulle «toghe coperte»

INTERNO

Cossiga: massoneria, no al maccartismo

«Che vergognose persecuzioni»

Bobbio: democrazia è trasparenza

Generale, trovi i vescovi

La pagina della «Stampa» che ha dato il via al dibattito sui massoni

ROMA. Il Consiglio superiore della magistratura riapre il capitolo dei rapporti tra giudici e massoneria. Con un voto quasi unanime (23 sì, 2 no e un astenuto), l'organo di autogoverno ha deciso ieri di acquisire l'elenco di tutte le toghe iscritte alle logge, quelle ufficiali e quelle «coperte». La richiesta sarà inoltrata alla Procura di Palmi, che sta svolgendo un'inchiesta su eventuali attività illecite della massoneria, o a quella di Torino: in un processo sulle tangenti nelle strutture sanitarie che si sta svolgendo nel capoluogo piemontese, infatti, sarebbero comparsi i nomi di almeno tre magistrati «fratelli».

Ricomincia così una vertenza mai chiusa, che potrebbe anche sfociare in un ciclone come quello della P2 che travolse fra gli altri alcuni magistrati, e che di recente ha avuto anche spunti polemici, com preso uno scontro fra il precedente Csm e l'allora presidente della Repubblica Cossiga. Il problema, per i consiglieri che l'hanno posto all'ordine del giorno e per il documento che è stato votato dal *plenum*, è piuttosto semplice: per valutare l'opportunità di inviare questo o quel giudice a ricoprire questo o quell'incarico, è opportuno conoscere anche la sua eventuale appartenenza alla massoneria; ma visto che questa organizzazione gode di una particolare «riservatezza», potrebbe non essere facile conoscere la verità.

«La verosimile ritrosia a manifestarsi da parte di chiunque appartenga ad associazioni riservate - è scritto nel documento del Csm - induce a non perdere alcuna occasione di accertamento. Preziosissima è certamente quella costituita dall'intervenuta acquisizione, da parte del procuratore di Palmi, degli elenchi completi degli iscritti». La stessa procedura sarà avviata con gli uffici di Torino.

A proporre ciò che si è verificato ieri sono stati i tre consiglieri «verdi» del Csm Amatucci, Condorelli e Fenizia. «Avremmo dato un segnale decisamente negativo - commenta Amatucci - se il Consiglio avesse respinto la proposta, in un momento in cui tanto si discute sulla necessità di trasparenza nella pubblica amministrazione». A favore del documento ha votato anche il vicepresidente del Csm Galloni, mentre si sono schierati contro i due «laici» del psi Pio Marconi e Mario Patrono, per «non mettere i magistrati alla berlina». Ma - ha ribattuto il rappresentante della corrente «Unità per la costituzione» Criscuolo - «questa richiesta è doverosa, perché la magistratura non può avere zone opache».

Da Palmi, il procuratore Cordova fa sapere che non appena arriverà la formale richiesta del Csm, verrà valutata: «Bisogna considerare la questione sotto il profilo del segreto investigativo», dice. Comunque, aggiunge il sostituto procuratore anziano Neri, «potremmo decidere di inviare al Csm un'informativa che comprenda il numero dei magistrati che risultano iscritti nelle liste degli affiliati alla massoneria che stiamo studiando». E' più che probabile, quindi, che presto il Consiglio avrò l'elenco dei giudici «fratelli».

La polemica su magistrati e massoneria era già sorta due anni e mezzo fa, quando il Csm affrontò la questione del giudice Vella, iscritto alla massoneria di palazzo Giustiniani.

Giovanni Bianconi

Lucio Colletti (sopra), Vittorio Foa (sotto). A destra: Paolo Flores D'Arcais e Massimo Cacciari

IL CASO

FILOSOFI E POLITOLOGI A CONFRONTO

Segreto e trasparenza si accende il dibattito

A Bobbio e Cossiga rispondono Cacciari, Paolo Flores D'Arcais, Colletti e Vittorio Foa

SI può chiedere a un massone di dire che è un massone? Si può chiedere alla massoneria di abolire la segretezza? «Nella mia lunga vita non ho mai incontrato una persona che mi abbia dichiarato di essere massone», ha scritto Bobbio.

Cossiga ha risposto invocando la tolleranza. Senza trasparenza, replica Bobbio, non c'è tolleranza: gli «arcana imperii», i poteri invisibili, sono incompatibili con le regole democratiche.

Ma le domande di Bobbio dividono gli intellettuali. Ecco nelle posizioni di due filosofi, uno studioso di politica e un deputato alla Costituente i temi e i conflitti di un dibattito che parte dall'inchiesta di un magistrato e approda ai principi che reggono uno Stato democratico e la convivenza civile.

«Quello della trasparenza è un mito da sfatare», obbietta Massimo Cacciari, il filosofo del pensiero debole. «La riflessione teorica e l'esperienza storica dimostrano che qualsiasi struttura politica si organizza anche in forme segrete: gli arcana imperi sono parte integrante dell'imperium. L'elemento occulto è quintessenziale a ogni organizzazione che persegua finalità politiche: partiti, sindacati, consigli d'amministrazione. Quando in esse l'elemento occulto diventa preponderante, allora si tratta di uno snaturamento, di una degenerazione e si corrono pericoli. Ma l'arcanum è qualcosa di imprescindibile, di connaturato. Lei sa, per caso, che cosa si decide ogni giorno nelle alte sfere di un'industria o di un giornale?»

Non si sa tutto, qualcosa si sa. Della Massoneria, invece, non dovremmo sapere quasi nulla. «Alcune organizzazioni, pur mantenendo fini politici, fanno della segretezza la propria finalità. Essere segrete è la loro filosofia, è la ragion d'essere. Una di queste è la Massoneria, che è, appunto, una società iniziatica. Perché queste organizzazioni hanno bisogno della segretezza? Perché la loro ragione iniziatica consiste nel custodire gelosamente valori tradizionali che si ritengono universali ed eterni. La segretezza è necessaria perché tali valori non si contaminino. Perciò non possiamo chiedere alla Massoneria di diventare trasparente. E' come chiedere all'Islamico di diventare democratico. Allora è più serio dire: sciogliamo la Massoneria. E distruggiamo l'Islam».

«Condivido pienamente l'idea che la trasparenza è elemento essenziale di un ordinamento democratico», dichiara al contrario Paolo Flores d'Arcais, direttore della rivista *Micromega*.

«Mi sembra, anzi, preoccupante la tendenza che talvolta emerge di pensare che una democrazia liberale non implichi il dovere rigoroso della trasparenza dei poteri. Si obbietta che una dimensione occulta è propria di ogni potere? Non è un'obiezione, è una conferma. Dimostra solo che gli elementi di negazione della democrazia sono sempre stati più o meno presenti, in genere più che meno, nei nostri ordinamenti. Questo dato di fatto non ci dice che la segretezza sia una buona cosa, né una cosa da accettare. Proprio perché la tendenza alla segretezza è sempre latente in ogni potere, proprio per questo bisogna operare per eliminare tutti gli elementi di non trasparenza».

Anche la Massoneria fa parte della non trasparenza? «Nel nostro ordinamento abbiamo due principi chiarissimi: vi è la piena libertà di appartenere a un'associazione e vi è lo stretto divieto di associazioni segrete. E' così chiaro che non dovrebbe dar luogo a questioni. I massoni hanno diritto a organizzarsi, come tutti, ma non deve essere tutelato un loro diritto alla segretezza. Mi sembra che sia con lo scandalo della P2 sia con l'inchiesta di Cordova si sia sempre perseguito questo aspetto, assolutamente illegale, della società massonica, più diffuso di quanto molti di noi non pensassero. Voglio aggiungere che ho sempre ritenuto un po' ridicola la Massoneria, ho sempre sorriso di fronte a chi parlava di pericolo massone, ma adesso penso che quei sorrisi fossero fuori luogo».

«Voglio mettermi nei panni di un cittadino come tanti. Non sono un professore che parla ex catedra, sono un cittadino che non capisce un cavolo», sbotta il filosofo Lucio Colletti.

«E cosa faccio? Metto insieme alcuni fatti. Primo. Non ho nessuna simpatia per Licio Gelli, ma da dieci anni, da quando la polizia fece irruzione nella sua villa, lo vedo chiamato in causa per tutti i misfatti perpretati in questo Paese, senza che si sappia ancora di che cosa è realmente colpevole. Secondo. Lo scandalo della P2 si è abbattuto sugli iscritti alla loggia con esiti molto diversi: nell'ambito del psi, Labriola rimase al suo posto e Cicchitto venne fatto fuori, tra i giornalisti Costanzo si riciclò e Sensini ne fu distrutto. Chi ci ha capito qualcosa? Dove sono le condanne? Su questo sfondo adesso si inserisce una grande operazione che parte da Palmi per avvolgere l'Italia e che si annuncia come un capitolo torbido. Dove approderà? Tutto questo mi sembra un polverone, di fronte al quale il discorso teorico di Norberto Bobbio non serve a capire. Io, cittadino qualunque, voglio delle risposte agli interrogativi che questo seguito di vicende suscita. Voglio uscire da una situazione allucinante che dura da un decennio».

Ma si può restare fuori dalla mischia? Dietro la domanda quasi innocente da cui è nato questo dibattito — perché un massone non dichiara apertamente di essere tale? — si cela una questione morale non solo un dilemma teorico. Se non si debba prendere posizione contro (o a favore) della Massoneria. «Io penso che si debba combattere la Massoneria», dice Vittorio Foa, compagno di azionismo di Bobbio. «Io ho molta fiducia in Cordova e ritengo che abbia degli elementi per condurre la sua azione. Naturalmente non penso che essere massoni sia un reato. Né penso che si debba sciogliere la Massoneria. Ma da un punto di vista politico credo si possa dire che è un ostacolo per la democrazia. Mi pare, a dire il vero, di essere nel 1912, alla famosa inchiesta sulla Massoneria fatta da un giornale dei nazionalisti, che credo si chiamasse *L'idea nazionale*. Una bellissima inchiesta, in cui tutti i massoni interrogati si espressero contro la Massoneria, il che aggiunse il ridicolo. Poi nel 1913 ci fu il congresso del Psi di Reggio Emilia, in cui i massoni furono espulsi dal partito. Se ci fossi stato, avrei votato, con Mussolini, per la loro espulsione».

Alberto Papuzzi

Stato civile di Torino

9 NOVEMBRE 1992

NATI — **Baglivo** Gessica; **Garau** Alessandra; **Bianco** Sonia; **Mangone** Eleonora; **Mele** Marco; **Ammendolea** Daniela; **Halilovic** Muya; **Prego** Andrea; **Donato** Alessia; **Doronzo** Mattia Paolo; **Melagrino** Martina; **Ferraro** Marco; **Cipullo** Isabella; **Sexton** Isabella; **Salerno** Christian; **Mistretta** Manuel; **De Biasio di Pelizzi** Luca; **Grosso** Amedeo; **Valentini** Valentino; **Brema** Enrico; **Colombetto** Stefano; **Pisano** Francesco; **Ossola** Enrico; **Veglio** Francesco; **Giacottino** Chiara; **Osella** Lorenza; **Salvagno** Alessio; **Debbieco** Alessio; **Palma** Veronica; **Barbuto** Simona; **Bocca** Paola.

MORTI — **Matta** Margherita ved. Comba, di anni 67, nata a Torino, pens., abitante in via Camandona 22; **Adriani** Ada ved. Disacco, a. 78, Bricherasio, pens., via Nizza 141/B; **Fiore** Mario, a. 60, Torino, pens., corso R. Margherita 185; **Babbo** Maria Antonia ved. Borgatti, a. 80, Torino, pens., corso Racconigi 54; **Madaluni** Olga ved. Brambilla, a. 91, pens., via C. di Pamparato 6; **Giordanengo** Maddalena in Viale, a. 69, Peveragno, pens., corso Peschiera 180; **Colla** Rosa ved. Barisone, a. 86, Roccaverano, pens., via Castagnevizza 8; **Rodes** Orsola, a. 82, Ceres, pens., Str. del Cascinotto 139/62; **Valdonio** Pietro Paolo, a. 86, Castel S. Giovanni, pens., via Lodi 30.

Deceduti in ospedale: **Simone** Gesualdo, a. 80, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Mulas** Gemma, a. 90, Sassari, pens., Martini; **Iridio** Maria Agnese, a. 86, Ivrea, pens., Maria Vittoria; **Ferraris** Antonio, a. 87, Beinasco, pens., Mauriziano; **Tuccio** Luigi, a. 78, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Incardona** Amelio, a. 67, Piazza Armerina, pens., Giovanni Bosco; **Fa** Pietro, a. 73, Calamandrana, pens., Molinette; **Secco** Stefano, a. 14, Susa, studente C.T.O.; **Monge** Caterina, a. 80, Monasterolo di Savigliano, pens., Mauriziano; **Rubini** Antonietta, a. 64, Porto Tolle, pens., Evangelico Valdese; **Calogero** Vincenzo, a. 74, Riesi, pens., Maria Vittoria; **Peruzzi** Bruna, a. 66, Torino, pens., casalinga, S. Anna; **Bianchi** Orsolangela, a. 71, Bonorva, pens., Gradenigo; **Neirotti** Caterina Teresa in Zorniotti, a. 73, Rivoli, pens., Mauriziano; **Zoppetto** Giovanni Carlo, a. 57, Torino, pens., Luigi Einaudi; **Franceschetti** Laura in Policriti, a. 60, Costa di Rovigo, pens., Martini; **Valle** Germano, a. 70, Mazzè, pens., Molinette; **Morlino** Michele, a. 47, Foggia, pens., Luigi Einaudi; **Giacchetto** Giovanni, a. 70, S. Donà del Piave, pens., L. Einaudi; **Benedetti** Carla in Rubini, a. 62, Gassino T.se, pens., Molinette; **De Francisco** Antonio, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Bosio** Domenico, a. 71, Barge, pens., Mauriziano; **Pagani** Carolina Enrica, a. 80, S. Vittore Olona, pens., Cottolengo; **Deandrea** Evasio, a. 88, Cisterna d'Asti, pens., Maria Vittoria; **Picciuto** Carmela in Inserra, a. 69, Pietraperzia, pens., Maria Vittoria; **Tarlcano** Elvira in Spagnolo, a. 70, Torino, pens., L. Einaudi.

Nati 31 - Morti 35

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giacinto Alaria

di anni 79

L'annunciano addolorati la moglie **Vittoria**, i figli **Gianni** con **Nicoletta Valeccina** e **Matteo**, ed **Elio** con **Cielia Luca** e **Nadia**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 10 parrocchia S. Rosa (via Beaulard 70). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cantoira. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 novembre 1992.

Lisa Vittorio Silvana e famiglie ricordano affettuosamente zio **GIACINTO**.

La famiglia **Quercetti** profondamente commossa partecipa.

La **Presidenza**, la **Direzione Generale** ed il **Personale** tutto dello **Cselt - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. Torino** - partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito l'ing. Gian Battista Alaria, dirigente della Società, per la scomparsa del papà

Giacinto Alaria

— **Torino**, 12 novembre 1992.

Si associano al dolore dell'ing. Gian Battista Alaria:
Angelo Angelucci
Eugenio Barcia
Piero Belforte
Piero Beretta
Ottavio Bertoglio
Paolo Bielli
Marco Burgassi
Mario Calabrese
Francesco Carrero
Carl'Antonio Castellano
Antonio Cavallero
Francesco Caviglia
Leonardo Chiariglione
Marco Coccio
Giuseppe Cocito
Sergio Collessi
Giovanni Colombo
Stefano Cornaglia
Norberto Corsi
Carlo Corte
Bruno Costa
Eraldo Damosso
Girolamo De Vincentiis
Renato Dogliotti
Mario Falletti
Alfredo Fausone
Marco Gandini
Enzo Garetti
Alberto Gavazza
Vittorio Ghergia
Giuseppe Giandonato
Silvano Giorcelli
Francesco Giordano
Guglielmo Girardi
Francesco Goria
Eugenio Guarene
Giancarlo Guaschino
Angelo Luvison
Francesco Marangoni
Flavio Melindo
Roberto Miola
Giulio Modena
Agostino Moncalvo
Cesare Mossotto
Bruno Mussa
Paolo Oberto
Giovanni Paccone
Gianfranco Panarotto
Franco Pellini
Giancarlo Pirani
Emiliano Pollino
Pietro Porzio Giusto
Sergio Ravicino
Aldo Reolon
Luciano Rosboch
Luigi Sacchi
Antonio Sciarappa
Salvatore Simonetta
Pierino Tosetto
Giovanni Tortia
Federico Tosco.
— **Torino**, 12 novembre 1992.

Il Signore ha improvvisamente chiamato a sé il

SALESIANO SACERDOTE

don Edoardo Aniero

di anni 70

Ne danno l'annuncio affidandolo alla Misericordia Divina e al ricordo di quanti hanno beneficiato del suo zelo sacerdotale, i Confratelli della Casa Madre di Torino-Valdocco. I funerali avranno luogo sabato 14 novembre alle ore 10 nella Basilica di Maria Ausiliatrice. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Viarigi.
— **Torino**, 12 novembre 1992.

Nella luce del Signore Risorto è mancata

Luisa Daviso di Charvensod ved. Brunati

L'annunciano i figli **Adolfo** con **Luisa**, **Ida** con **Beppe**, **Ernesto** con **Roberta**, il fratello **Ernesto** e parenti. Esequie sabato 14, ore 14,15 cattedrale di Saluzzo. Inumazione ore 16 cimitero monumentale di Torino.
— **Saluzzo**, 12 novembre 1992.

Riccardo, **Silvio**, **Mario**, **Enrico**, **Alberto**, **Francesco**, **Michele** piangono **NONNA LUISA**.

Mario Verna, **Flavia**, **Carlo** e **Luca Melindo** prendono parte al dolore della famiglia.

Le famiglie **Fangerazzi**, **Ricci**, **Ferrero** partecipano sentitamente al dolore dei figli.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Luison (Edis)

Artigiano

anni 61

Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Edda**, i figli **Luigi** e **Paolo**, genitori, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 parrocchia S. Chiara - Collegno.
— **Collegno**, 12 novembre 1992.

Partecipano al dolore della famiglia: **Titolare** e **Maestranze Ditta O.S.A.**; **Massa Giuseppe**; **Zotti Barthelemy**.

Direzione e **Personale** della **Banca Cr Spa** partecipano al dolore del p.i. Gianfranco Santià per il decesso del padre

Giuseppe Santià

— **Torino**, 12 novembre 1992.

E' mancato

Luigi Oreste Martini

Con dolore lo annunciano la moglie **Francesca**, il figlio **Piero** con la moglie **Marita Pace** ed i nipotini **Mirko** e **Federica**. I funerali avranno luogo in Cossano Belbo sabato 14 novembre ore 15,00 nella parrocchia di S. Giovanni Battista.
— **Cossano Belbo**, 12 novembre 1992.

Il presidente della **Fratelli Martini Secondo Luigi Spa - S. Orsola**, **Secondo Martini**, annuncia la dipartita improvvisa del fratello e primo e prezioso collaboratore **LUIGI ORESTE**. Si associa al dolore la moglie **Stella Laura** con il figlio **Gianni Martini** amministratore unico della società.
— **Cossano Belbo**, 12 novembre 1992.

Dirigenti, **Impiegati**, **Agenti**, **Operai** e **Maestranze** tutte della **Fratelli Martini Secondo Luigi Spa** partecipano al dolore dei famigliari per la repentina scomparsa del vicepresidente sig.

Luigi Oreste Martini

— **Cossano Belbo**, 12 novembre 1992.

Si associano al dolore
Alberto e **Fabio Bernasconi**, Torino
Sergio Cattelan, Milano
Umberto Coco, Cagliari
Aldo e **Piera Capra**, S. Stefano Belbo.

Titolari e **Collaboratori** dello **Studio Tibaldi-Giraudo-Bonardo** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del sig.

Luigi Oreste Martini

— **Alba**, 12 novembre 1992.

Cristianamente è mancata

Marcella Dal Toè

Ne danno l'annuncio i figli **Ugo**, **Dorina**, **Graziella**, nipoti e parenti tutti.
— **San Mauro**, 11 novembre 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Il giorno 11 novembre 1992 è mancato

Giulio Carlo Argan

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Paola**, il genero **Vittorio** e il nipote **Andrea**.
— **Roma**, 13 novembre 1992.

Valeria Domenico Luca Antonella Paolo Petrucci, **Mimmi Ugo Marco Chiara Carlo Masturino** annunciano la morte dell'amatissimo zio

Giulio Carlo Argan

— **Torino**, 11 novembre 1992.

Vicini a Paola e Andrea: **Enrico** e **Gita Paolucci**, piangono l'amico fraterno

Giulio Carlo Argan

— **Torino**, 12 novembre 1992.

Giorgio Giusti saluta con riconoscenza l'amico

Giulio Carlo Argan

— **Torino**, 13 novembre 1992.

L'**Accademia Nazionale dei Lincei** ha il dolore di annunciare la scomparsa del Socio Nazionale della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche

prof. Giulio Carlo Argan

avvenuta in Roma l'11 novembre 1992.
— **Roma**, 11 novembre 1992.

Il **Centro Linceo Interdisciplinare Beniamino Segre** dell'**Accademia Nazionale dei Lincei** partecipa con dolore all'improvvisa morte del socio

Giulio Carlo Argan

e ricorda l'impegno costante di tutta la sua vita nella conservazione del patrimonio artistico nazionale, attraverso l'uso delle metodologie scientifiche più avanzate.
— **Roma**, 11 novembre 1992.

Sono affettuosamente vicini a Mimi e famiglia per la perdita dello **ZIO** gli amici:
Paolo Silvia Belrati
Giuseppe Eva Cebevero
Nanni Angela Caviglione
Nino Anna Egardi
Gianni Carla Guerrini.

Dopo onesto lavoro e dolorosa malattia è mancato

Alfredo Nosotti

anni 68

Lo annunciano la moglie **Rita**, la figlia **Mariella** con **Gianfranco** e l'adorato **Enrico**, sorelle, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Sabba, al dottor Romeo e al reparto oncologico dell'Ospedale di Lanzo. Funerali sabato 14 ore 15 dall'abitazione.
— **Salengaro**, 12 novembre 1992.

NONNO, troppo presto mi hai lasciato. Ciao. **Enrico**.

Il figlioccio **Giovanni** con **Anna** partecipano al dolore.

Emanuele, **Agnese** e **Gianfranco Mellinari** si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo **ALFREDO**.

E' mancato

Rudy Panlè

Lo annunciano moglie, figlia, genero, cognati, nipote, figlioccia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittone. Funerali sabato 14 c.m. ore 10 nella parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 11 novembre 1992.

Stefania ricorda suo **PADRINO**.

Marisa, **Giuseppe Mazza** e famiglia sentitamente partecipano.

Piero e **Marietta Gallina** con **Ivia** e **Franco**, **Gianni** e **Barbara** commossi per la scomparsa del caro amico **RUDY** sono affettuosamente vicini a Marisa, Orietta e famiglia.

Zia **Elsa** ed **Annamaria** partecipano.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Rudi Panlè

— **Torino**, 12 novembre 1992.

Sono affettuosamente vicini a Marisa e famiglia:
Armando, **Anna Archimede**
Marino, **Augusta Beneccorsi**
Felice, **Rita Zavattaro**.

Fabio e **Monica** abbracciano affettuosamente Ori e Marisa.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giuliana Cesaretti D'Avolio

Ageo e **Consiglio Direttivo**
Ditta Aprile Bartolomeo
Eredi Borgnino
Famiglia Caviglia
Famiglia Delfino
Ditta Di Grazia
Dodero di Amato Angelo
Enrico Ernesto
Fornarelo Ditta Europa 74
Frutta Castelvecchio
FV Effevi srl
Fratelli Gusta
L'Orchidea
Fratelli Lajolo
Ditta La Mole
La Sandra
Famiglia Monticone
Musumeci Michele
Ditta Quirico
Ramondo Giovanni
Eredi Ritià
Russo Salvatore
Fratelli Savasta
Torino Frutta
Tresso Guido
Valfrè
— **Torino**, 12 novembre 1992.

Le sorelle **Maria**, **Felicina** e **Pia**, il fratello **Giulio** ed i nipoti tutti annunciano la dolorosa perdita della

dott.ssa Luigia Gasca

I funerali avranno luogo a Zubiena (Biella) sabato 14 c.m. alle ore 15.30 parrocchia S. Nicolao.
— **Trento**, 12 novembre 1992.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ha raggiunto la casa del Padre

Costantino Siato

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Maria Granaglia**; i figli **Luisella** con **Roberto** ed il piccolo **Marco**; **Giuseppe** la mamma **Vincenza**; la sorella **Jolanda**, il fratello **Lorenzo** con rispettive famiglie; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Fabrizio Allasio. Funerali in Torino sabato 14 corr. alle ore 10 parrocchia Madonna di Campagna. Dopo le esequie la Salma proseguirà per Buttigliera d'Asti ove sarà tumulata. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 11 novembre 1992.

Jolanda con **Lorenzo**, **Lorenzo** con **Rita** e il piccolo **Federico** si stringono ad Anna Maria, Luisella e Giuseppe.

La famiglia **Scleverano** partecipa al dolore.

Partecipano addolorati i consuoceri **Giovanni** e **Giovanna Gemello**.

Dino e **Amelia** partecipano affettuosamente al dolore di Anna e famiglia.

Fis Giovanni Maria e famiglia partecipano commossi al dolore.

La **Viberti Veicoli Industriali** partecipa con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ingegner Roberto Ceccarelli, stimato collaboratore, per la scomparsa del padre

Luigi Ceccarelli

— **Nichelino**, 12 novembre 1992.

L'ing. **Renato Fasoglio** e il **Personale** della **Direzione Tecnica** si uniscono al dolore dell'ing. Roberto Ceccarelli.
— **Nichelino**, 12 novembre 1992.

ANNIVERSARI

1984 — 1992

Caterina Chiusano ved. Ferrero

Giuseppe sempre il ricorda.

1988 — 1992

Ing. Francesco Paratore

Sempre.

1990 — 13 novembre — 1992

Gianna Nicola nata Ronchetti

Cara indimenticabile immagine così viva nel nostro cuore, nella nostra mente, sempre. Grazie per quello che sei stata. Santa Messa venerdì 13 novembre ore 8 parrocchia S.S. Angeli Custodi.

1985 — 1992

Palma Bianchi Girani

Ciao mammina, Angela.

Chiesa anglicana divisa, manca ancora l'approvazione del Parlamento e della Regina

Per le donne-preti rischio di scisma

Vescovi e politici contestano, esultano le diaconesse

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'esodo è già cominciato. E se il rivolo sgorgato appena ieri, dopo il clamoroso «sì» al sacerdozio femminile, si ingrosserà assumendo l'aspetto d'un fiume in piena, la Chiesa d'Inghilterra si troverà ad affrontare la più grave crisi interna dallo scisma di Enrico VIII, oltre cinquecento anni fa. E proprio di «scisma» ha parlato ieri una parlamentare conservatrice e membro del governo Major come sottosegretario alla Previdenza sociale, la signora Anne Widdecombe, che è stata la prima ad andarsene dalla Chiesa anglicana. Sbattendo la porta. La bellicosa signora ha accusato in tv il primate della Chiesa anglicana, l'arcivescovo Carey, di aver «creato questo scisma perché la gente se ne andrà a folate per dimostrare la sua opposizione alle donne-preti». «Io personalmente - ha aggiunto - sono fuori da una Chiesa la cui dottrina ormai è dubbia, il credo compromesso, le finalità viziate dalla politica». E un altro politico di rango, il ministro dell'Agricoltura John Gammer, ferocemente avversario delle donne-preti contro cui ha votato mercoledì sera, medita un clamoroso gesto d'abbandono.

Ma il seme della disobbedienza germina anche fra il clero, fino ai gradini più alti della gerarchia. Il vescovo di Sheffield ha minacciato di andarsene appena verrà ordinata la prima donna-prete. E l'ex vescovo di Londra, Graham Leonard, ha dichiarato: «Il sacerdozio è solo per gli uomini. Accettare le donne-preti, cercare di rendere eguali i sessi è come suggerire che Dio ha fatto un errore a creare gli uomini e le donne, eguali ma differenti».

Il risultato dell'altra sera è irreversibile? I commentatori ritengono di sì, spiegano che il Parlamento di Westminster ratificherà al 90% il voto del Sinodo e che la Regina controfirmerà entro l'estate la strepitosa novità. Ma c'è una frangia di irriducibili anche in Parlamento. La capofila è lady Olga Maitland, che minaccia la guerriglia parlamentare pur di rinviare l'approvazione. Invano, per ora, l'arcivescovo Carey, che ha patrocinato il sacerdozio femminile, ha invitato clero e fedeli a «una pausa di riflessione per pacificare gli animi».

I sostenitori delle donne-preti celebrano il «sì» della Chiesa Anglicana fuori dalla Church House di Londra con grida di gioia

Continua, invece, l'esultanza delle future donne-prete d'Inghilterra. Sono 1300, sparpagliate in tutto il Paese, pronte a spiccare il volo entro un paio d'anni. Ma lo zoccolo duro è ancora qui a Londra, nella «Church House» accanto a Westminster dove si è svolto lo storico Sinodo. Non si fa fatica a scovarle: la loro gioia le fa parlare, la voglia di raccontarsi appare incontenibile.

Rebecca Watts, una trentenne mingherlina e sorridente, diacono da due anni e adesso curato nella chiesa di Saint Andrews a Woking: «La Chiesa ha bisogno di sempre più numerosi servitori e personalmente credo che sia la volontà di Dio che vengano ordinate preti anche le donne. Basta leggere l'epistola di San Paolo là dove dice: "Non ci sono né ebrei né greci, né schiavi né liberti, né uomini né donne. Tutti siamo un'unica persona in Gesù Cristo". A Saint Andrews ci sono quindicimila parrocchiani. Celebriamo in media venti funerali, cinque matrimoni, settanta battesimi l'anno. Come curato guadagno 10.500 sterline all'anno (circa 22 milioni di lire, *ndr*), non sono sposata, ho un alloggio gratuito, più telefono e benzina. Non credo che la mia vita cambierà molto quando sarò prete, per i parrocchiani è come se lo fossi già». Pamela Lloyd, cappellano nella prigione di Canterbury e diacono in parrocchia insieme al marito Robert. «La nostra è una famiglia molto religiosa. Anche i miei due figli e mia nuora sono ministri nella Chiesa. Abbiamo urlato tutti insieme di gioia per il voto dell'altra sera».

Gonna scura moderatamente sopra il ginocchio, piccolina e graziosa, Joy Carroll confida: «La decisione del Sinodo rappresenta la fine di una lunga umiliazione; ha fatto finalmente di noi delle donne rispettabili, dopo essere state guardate con diffidenza, quasi come fossimo delle mantenute. Spesso abbiamo dovuto accettare una condizione frustrante, degradante in un mondo che non accettava le donne in quel ruolo. Io ho dovuto spartire per quattro anni tutto con un collega uomo nella parrocchia di St. Michael, alla periferia di Londra. Ed ero sempre considerata la seconda, naturalmente. Ma adesso finalmente le cose cambieranno».

Paolo Patruno

IL CARDINALE LUSTIGER

«Ma considerano il sacerdozio un potere esclusivamente sociale»

PARIGI

«LA Chiesa Anglicana è oggi ancor più dilaniata fra due concezioni: da un lato il ministero sacerdotale, apostolico, basato sui sacramenti, e dall'altro l'esercizio di un potere pastorale delegato dall'assemblea dei fedeli. Questa seconda tendenza ha finito per spuntarla, ma accresce la distanza fra la Chiesa Anglicana e le Chiese Apostoliche, le quali non potranno che essere rattristate nella loro speranza di ritrovare presto una comunione cristiana».

Il cardinale Jean Marie Lustiger

Dopo un primo commento televisivo a caldo - mercoledì sera - e ventiquattr'ore di silenzio, il cardinale Lustiger fustiga stamane su *Le Figaro* il sacerdozio femminile oltre Manica. Emergono chiare due accuse a Canterbury: lo scivolare verso un acceso protestantesimo e il sabotare, se non l'ecumenismo, almeno il processo di riavvicinamento a Roma. Su «Tf1» l'arcivescovo di Parigi aveva usato parole ancora più sferzanti, definendo l'anglicanesimo «una Chiesa ibrida, che si dice cattolica - ma il Papa è la Regina - e al tempo stesso subisce influenze protestanti». Una vera schizofrenia teologica, insomma, che trova il presule francese caustico nel rilevare che il fragile equilibrio anglicano va scomparendo a favore di una concezione sempre più anti-cattolica.

«Salvo le Chiese uscite dalla Riforma, tutti - cattolici, ortodossi, copti, armeni, caldei... - ritengono indissolubilmente unite successione apostolica e ministero sacerdotale», osserva. «Vescovi, preti, diaconi partecipano al sacramento dell'Ordine, riservato agli uomini fin dalle origini della Chiesa causa la diversa funzione simbolica uomo-donna. I loro ruoli distinti non sono concepiti in termini di potere politico, ma di vocazione complementare nell'eguaglianza e nella dignità dei figli di Dio». «Non è la stessa cosa essere padre o madre, marito o moglie, fratello o sorella», insisteva l'altra sera in tv: «Nella tradizione cattolica l'eguaglianza di diritti e di responsabilità non significa identità» tra i due sessi.

Se in campo protestante «alcune Chiese conferiscono il pastorato alle donne», argomenta il cardinale Lustiger, ciò avviene per il banale motivo che la Riforma tendenzialmente interpreta «il sacerdozio come un potere sociale all'interno della Chiesa». In questa chiave «è logico che avvenga una spartizione di poteri fra i due sessi». Più che elevare la donna, quindi, si abbassa la natura del ministero. L'arcivescovo sembra incredulo, e comunque molto deluso, che gli anglicani possano essere caduti nel tranello. Il cattivo esempio britannico gli provoca amarezza, ma neppure il minimo ripensamento sulla dottrina romana. «Non c'è alcun motivo di rimettere in questione» il celibato dei preti: «Siamo chiamati a donare la vita nella sua integralità, obbedire, rinunciare a professione e denaro».

Anche il portavoce dell'episcopato francese, père Di Falco, sottolineava ieri - su «France Info» - che l'opzione anglicana rappresenta un inatteso strappo con Roma. Non evoca la scissione cui potrebbe dar luogo in seno alla stessa Chiesa d'Inghilterra ma, nel contempo, è vistoso il sostegno per l'ala filo-cattolica.

In ogni caso, non tutti i vescovi seguono Lustiger o Di Falco. Monsignor Gaillot (diocesi a Evreux) contesta la lettura negativa sulle innovazioni adottate in Gran Bretagna. Dichiara che bisogna valutarle con attenzione quale segno dei tempi. La Chiesa, anzi le Chiese, sono in ritardo - a suo giudizio - sulla società civile. Estendere al loro interno la parità uomo-donna significa, almeno in parte, colmarlo. E lascia intendere che Roma, almeno per una volta, potrebbe prendere lezioni da Canterbury.

Enrico Benedetto

«Ma ci sono ancora tanti pregiudizi»

Parla Maria Bonafede, pastore valdese sposata e madre «Studiare la Bibbia, servire gli altri, è una passione»

ROMA. A Roma, a due passi da San Pietro, c'è una donna-prete: anzi, una donna parroco. Maria Bonafede, 3[illegible] anni, sposata, un bambino di quattro anni e mezzo, ha la responsabilità della chiesa valdese di Piazza Cavour, a Roma, tantissimo da fare, e qualche senso di colpa a corrente alternata. E' entusiasta del suo «lavoro», rifarebbe le stesse scelte, ma: «Un limite grosso è che io mi sento, e credo anche le altre donne pastore, inadeguata sempre al tutto. Penso, anche se con mio marito, pastore anche lui, ci dividiamo il lavoro in casa e con il bambino, io penso che sia un compito mio. C'è il senso di sentirsi in colpa o nei confronti della famiglia o della Chiesa. Questa sensazione è dura a morire. Anche se poi faccio tutto quello che devo fare. Per un uomo è diverso, non è nella sua struttura mentale, o molto meno. Quando lui non può, è più normale; se non posso io, mi sento a disagio».

E' una vita piena, quella di Maria Bonafede; anzi, forse stracolma. Celebra il culto della domenica, prepara la predicazione, amministra la Santa Cena (l'equivalente dell'eucarestia cattolica) e il battesimo; e poi ci sono matrimoni e funerali, il catechismo, la scuola dei bambini. Visita gli ammalati e le famiglie della comunità, spesso molto distanti dalla parrocchia. Senza dimenticare le scuole: «Quando si arriva al punto della Riforma protestante molti insegnanti di storia telefonano in chiesa per avere una lezione da parte del pastore». E poi le varie attività della comunità. «E in più c'è il fatto che io ho un bambino, una casa. E quindi questo pezzo di vita deve integrarsi con l'altro, e spesso faticosamente».

Il pastore Maria Bonafede

Perché una donna decide di diventare prete?

«Per rispondere in un modo particolare alla vocazione al cristianesimo. Mi è stata fatta una proposta, che mi sembrava lontana dalla mia vita. Studiavo filosofia a Milano. Poi col passare del tempo mi sono resa conto che era una grande passione, sia dello studio della Bibbia che del servizio alle categorie più bisognose dell'umanità e della Chiesa».

Che cosa le pesa di più?

«Dover portare i pesi degli altri. Molti si aprono con problemi enormi, personalissimi. Il mio coinvolgimento è molto pesante, specie nei rapporti con gli ammalati, con quelli che non hanno soluzione nella loro malattia».

Qualche notte non ha dormito?

«Sicuramente. Per esempio ho un rapporto con un ragazzo in carcere, che non credo che abbia sbocco, e da due anni questa cosa mi tormenta proprio. Ha una grossa ricerca di fede, e nessuna possibilità di uscire dalla situazione in cui si trova. E' malato, una forma di malattia psichica: esce, ruba, fa rapine e poi rientra, e non ce la fa proprio a tirarsi fuori. E' una delle persone che mi hanno più occupato, non solo come impegno di tempo».

Si è mai sentita indispensabile?

«Sì, una volta, con questo ragazzo carcerato, sono l'unico suo punto di contatto. Non ha nessuno che se ne occupi. Questa è una cosa che solletica l'onnipotenza».

Quanto conta il potere, nel voler essere pastore o prete?

«C'è per forza nella scelta, ma passa presto. Si può far finta che non ci sia, ma credo che esista. Bisogna solo saperlo e combattere la tentazione che esiste».

Le donne pastore sono una quindicina, una minoranza. C'è un atteggiamento maschilista nei colleghi uomini?

«Sì, in parte c'è, specialmente nelle persone più anziane. C'è un po' l'idea che devi dimostrare che sei brava come gli altri. Mentre sembra implicito, per un uomo che decide di fare il pastore, se ha le competenze e gli studi tutti a posto, che lo farà nel migliore dei modi, per le donne c'è l'idea che è un po' un tentativo, che non va da sé che vada bene».

Il fatto di essere donna è un ostacolo?

«Gli anziani hanno una visione del pastore che è quella di un uomo, meglio se anziano, con famiglia, e la moglie del pastore che suona il piano conduce l'unione femminile. E' già stata messa in crisi molte volte, ma il modello è difficile da superare. E quindi c'è inizialmente una resistenza, soprattutto da parte delle donne. Ma poi il rapporto diventa più facile, con una donna pastore».

Marco Tosatti

E' la prima volta che una tv americana affronta con tanta decisione la vicenda

Ustica, la Cbs attacca il Pentagono

Immediata smentita: nessuna copertura

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La smentita è stata ancora una volta categorica, la promessa di collaborazione di nuovo solenne e avvolta in espressioni cortesi, ma, in sostanza, il portavoce del Pentagono, nella prima conferenza-stampa in gran parte dedicata alla tragedia di Ustica, si è rivolto alla classe politica italiana con tono sprezzante e malcelato fastidio. «Abbiamo risposto in modo consistente ad ogni richiesta di informazioni da parte delle autorità italiane, ma il fatto è che le stesse domande ci sono state rivolte in più occasioni. Quando in Italia, per esempio, cambia il governo, si riaccende l'interesse su questa materia. Ed è nostra convinzione che qualunque posizione di partito stia prevalendo in un dato momento, questo non dovrebbe influire sul modo di condurre un'investigazione obiettiva su Ustica».

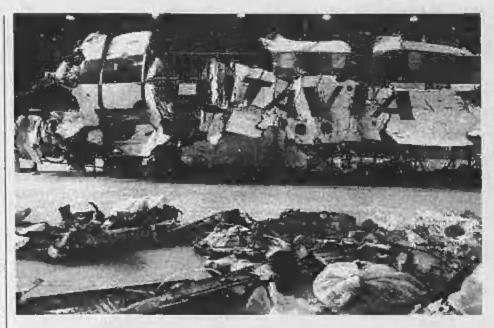
Il normale «briefing» di mezzogiorno, che si è tenuto ieri al Pentagono, si è trasformato in una conferenza-stampa su Ustica, dopo che la televisione «Cbs» aveva mandato in onda un servizio dall'Italia, in cui si insinuava che il Pentagono abbia deliberatamente «coperto» delle informazioni, dalle quali sarebbe emersa una responsabilità americana nell'abbattimento del Dc9 dell'Itavia il 27 giugno dell''80. Non era mai successo che una televisione americana si occupasse così diffusamente e in questi termini del problema. I giornalisti erano stati informati che il Pentagono aveva preparato una risposta e i giornali italiani erano stati invitati a seguire il «briefing» con attenzione dall'ambasciata americana a Roma.

Pete Williams, portavoce del segretario per la Difesa Dick Cheney, ha ripetuto che «gli Stati Uniti non avevano alcuna nave o aereo operativo nell'area dell'incidente». «La portaerei Saratoga, unica nave americana nel Mediterraneo in quel momento - ha continuato Williams - era alla fonda nel porto di Napoli ed, essendo in porto, non era ovviamente operativa. E, quell'anno, non si svolsero esercitazioni Nato da maggio a settembre».

Nel servizio della «Cbs» era stata riportata un'osservazione fatta dell'associazione dei parenti delle vittime di Ustica, dopo aver acquisito, in base al Freedom of Information Act, il libro di bordo della Saratoga, in cui quattro rapporti stilati quella notte da altrettanti diversi ufficiali compaiono con la stessa calligrafia. Williams ha spiegato che si tratta della conseguenza di una «normale routine», secondo la quale il nostromo ricopia tutti i rapporti in persona sul libro di bordo per renderli uniformemente leggibili.

Williams ha elencato tutte le risposte fornite finora dal Pentagono alle domande del governo italiano. Dopo la prima risposta ufficiale, vi furono altre tre lettere che fornivano altri elementi richiesti, fino all'incontro dello scorso ottobre tra il ministro della Difesa Salvo Andò e Cheney, che promise ancora una volta «piena collaborazione». «Prendiamo questa vicenda molto seriamente perché l'Italia è un alleato importante e perché siamo altrettanto interessati alla scoperta delle verità - ha dichiarato il portavoce - ma non c'è nulla di nuovo e per questo è sbagliato definire la nostra posizione come "improvvisamente collaborativa"».

Poi, per la seconda volta nell'arco di pochi minuti, Williams ha alluso alla possibilità che i politici italiani sfruttino la vicenda al fine di ottenere una facile popolarità: «Ci sono un mucchio di teorici della cospirazione in quasi tutti i Paesi civilizzati, ma io non voglio parlare di questo. Dico solo che è frustrante per i nostri funzionari constatare che, a ogni piccolo singhiozzo politico, questa storia ritorna fuori daccapo».

Paolo Passarini

L'aereo ricostruito dai tecnici per svolgere le indagini sulle modalità dell'attentato

E Priore indaga a Napoli

Oggi interrogherà cinque testimoni

ROMA. L'attività sulla portaerei americana «Saratoga» la sera del 27 giugno 1980 è nuovamente al centro di verifiche da parte degli inquirenti romani che da oltre 12 anni stanno indagando sulla tragedia di Ustica, ossia sulle cause che determinarono l'abbattimento del Dc9 dell'Itavia e la morte degli 81 passeggeri (compreso l'equipaggio).

Per questo motivo stamattina il giudice istruttore Rosario Priore, i sostituti procuratori della Repubblica Giovanni Salvi e Vincenzo Roselli ed il colonnello dei carabinieri Marcantonio Bianchini si recheranno a Napoli. Nel capoluogo partenopeo i magistrati ascolteranno cinque testimoni (non si esclude che tra questi vi possano essere anche ufficiali della Marina americana) e acquisiranno ulteriori documenti.

L'intera istruttoria è incentrata sugli eventuali spostamenti della portaerei «Saratoga» e sull'attività di ponte per accertare se, come da sempre sostenuto dall'ammiraglio Flatoly, la sera del disastro tutti gli aerei erano a «riposo» e i radar, ad eccezione di uno sintonizzato a bassa frequenza, erano spenti per manutenzione.

E intanto Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime di Ustica, ha accolto le notizie arrivate dagli Usa come un nuovo passo avanti sulla strada della verità. «Abbiamo sempre sentito il bisogno che anche l'opinione pubblica statunitense fosse informata e coinvolta direttamente su questa drammatica storia - ha commentato quando le sono state riferite le notizie sul servizio della Cbs -. E' importante che queste informazioni siano state date con grande evidenza».

La Bonfietti, infaticabile da tanti anni nella ricerca delle prove su quanto successe la notte del 27 giugno 1980, è stata tra le persone intervistate dai giornalisti della Cbs per il servizio sulla tragedia. «Noi oggi non abbiano elementi per accusare le forze militari Usa di un loro diretto coinvolgimento nell'abbattimento del DC9, ma siamo convinti che le autorità statunitensi non abbiano detto tutto quello che sanno - ha spiegato - e allora è importante che i dubbi si facciano strada anche tra i cittadini di quel paese. Un aspetto che stiamo seguendo da tanto tempo è quello del ruolo della portaerei Saratoga. Per anni, come ci è successo con l'Aeronautica italiana, ci siamo trovati davanti a un muro».

(Agi-Ansa)

Il card. Giordano contro i politici

L'arcivescovo di Napoli «Guai a chi vende voti»

La denuncia in una lettera aperta indirizzata a tutti i cittadini

NAPOLI. Guai ai politici che offrono posti di lavoro in cambio di voti. «E' un fenomeno repellente anche dal punto di vista morale, al quale nessun vero cattolico dovrebbe fare ricorso. E bene fanno i magistrati a indagare». Anche la Chiesa alza la voce contro i «grandi corruttori» del sistema democratico. Lo fa senza reticenze e con tutti i crismi dell'ufficialità, parlando per bocca di un suo autorevole esponente, l'arcivescovo di Napoli Michele Giordano. La denuncia del prelato è contenuta in una lettera aperta «a tutti i cittadini e ai loro rappresentanti nel territorio dell'arcidiocesi». Il titolo: «Per una speranza possibile, prossima futura». Il cardinale, però, non si ferma all'esecrazione del mercato delle preferenze elettorali: tocca temi scottanti come l'inquinamento delle pubbliche amministrazioni, l'illegalità diffusa e l'abbassamento della morale sociale, il particolarismo delle Leghe e la necessità di un nuovo patto di solidarietà tra Nord e Sud.

Il cardinal Giordano

Voto di scambio. La questione meridionale, dice l'arcivescovo, è anche e soprattutto questione morale. «I segnali del degrado della vita pubblica non mancano: c'è l'inquinamento di molte amministrazioni locali, che ha portato alla sospensione o allo scioglimento di interi Consigli comunali, ma il dato più preoccupante è la compravendita dei voti, che corrompe e vanifica il meccanismo stesso della rappresentanza democratica».

Dice ancora il cardinale: «La magistratura che sta indagando su queste vicende di corruzione elettorale ha la sua autonomia, e deve farla valere: ha il diritto e il dovere di lavorare senza interferenze per verificare se vi sia stata una violazione del codice penale o se si tratti di un problema che tocca solo la morale». In ogni caso, aggiunge Giordano, ci troviamo di fronte a un peccato grave: «Ho visto tanta gente piangere, attanagliata dal bisogno: chi le promette la soddisfazione di un diritto in cambio del voto compie un atto moralmente repellente». E guai ai cattolici che fanno ricorso a queste pratiche: «Chi si definisce uomo di fede solo perché mostra di venerare i santi, ma poi usa simili mezzi ha soltanto la mia compassione».

L'inquinamento della politica, avverte il cardinale Giordano, non può essere taciuto: «Guardando all'intero Mezzogiorno occorre denunciare con forza la degenerazione ed il pericolo rappresentati da intrecci, reti e circuiti che favoriscono operazioni illecite fra amministratori locali, imprenditori interessati agli appalti pubblici, criminalità organizzata e organismi di controllo. Un rapporto di scambio occulto e perverso, che mira alla spartizione privata delle istituzioni e delle risorse pubbliche. In tal modo si vanifica ogni forma di governo democratico e di controllo da parte della società civile».

Leghe e solidarietà. Giordano ricorda il documento dei vescovi italiani sulla Chiesa e il Mezzogiorno. «Lo sviluppo del Paese - dice - è possibile solo attraverso la solidarietà». Per questo motivo, spiega il prelato, «preoccupa l'affermarsi, il diffondersi di localismi politici portati avanti da movimenti regionali che, come le Leghe, hanno preso piede in diversi strati sociali nell'Italia centrale e settentrionale».

Fulvio Milone

Tangenti a Milano

Per Ligresti in arrivo nuove accuse

MILANO. «Sì, dissi a Ligresti che c'erano questi pagamenti da fare. No, non ricordo l'ammontare esatto delle tangenti. Attorno al centinaio di milioni per ogni contratto. Sia per gli appalti del palazzo di giustizia sia per il carcere di Opera». Parla Giancarlo Grassetto, fino all'85 presidente della omonima impresa di costruzioni poi passata a Salvatore Ligresti.

E ancora una volta il nome del «re del mattone», che ieri è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, torna a riempire le cronache di Tangentopoli. Altri guai giudiziari in vista, dopo quasi quattro mesi di detenzione? Sì, nel mirino dei giudici di «Mani pulite» c'è ancora don Salvatore. E per nuovi filoni di indagini.

Giancarlo Grassetto parla a lungo, al giudice Di Pietro che alla fine di ottobre è andato ad interrogarlo negli Stati Uniti. Come testimone. Grassetto racconta di appalti e di tangenti, e svela nuovi affari in cui compare l'impresa, acquistata nell'85 da Ligresti.

«Bribe», verbalizzano i dattilografi americani. E poi chiedono a Di Pietro: «Preferite "bribe" o tangente, tanto è lo stesso». Non solo di «bribe» parla Giancarlo Grassetto. Fa anche i nomi di chi incassò le mazzette. E dice: «Per i restauri del palazzo di giustizia soldi furono dati a Fortunato Nigro, allora direttore al Provveditorato delle Opere Pubbliche in Lombardia. Soldi anche al suo successore Carlo Via e ad un subordinato, Giuseppe Castiglione». Nomi già noti alle cronache giudiziarie perché coinvolti nello scandalo «Icomec» e in quello delle «carceri d'oro».

Dopo le mazzette per la Metropolitana milanese, nuovi guai in vista per Ligresti? [f. p.]

Il ministro Colombo

«Rinegoziare Osimo non i confini»

ROMA. L'Italia vuole rinegoziare alcuni aspetti del Trattato di Osimo, ma non intende mettere in questione i confini con la Slovenia. E' quanto ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri Emilio Colombo in risposta ad una serie di interpellanze in Parlamento.

Colombo ha detto di aver già discusso la questione con il suo omologo sloveno Dimitri Rupel. «E' nostra intenzione - ha detto - avviare il rilancio operativo dei negoziati subito dopo le elezioni slovene del 6 dicembre prossimo».

Ma su cosa l'Italia ha intenzione di aprire un negoziato? «In primo luogo sulle clausole relative ai beni degli italiani espropriati - ha precisato Colombo - oltre a quelle relative alla protezione della minoranza italiana».

Colombo ha anche dichiarato che l'Italia rinuncia al progetto di zona franca previsto dall'articolo uno del Trattato di Osimo (1975), al quale nessuna delle due parti aveva finora dato attuazione.

Ma sulla controversa questione delle frontiere - questione sollevata in particolare dai missini - il ministro è stato chiaro: i confini non si toccano. «Tutti gli Stati europei sono tenuti al rispetto delle frontiere esistenti e quindi anche della frontiera tra Slovenia e Italia, qualunque sia la fonte giuridica e politica della loro definizione».

L'intervento del ministro degli Esteri è venuto in risposta a pressioni da parte di parlamentari ed esponenti della comunità istriana a Trieste, i quali chiedevano un impegno del governo per una rinegoziazione del Trattato dopo la disintegrazione della ex Jugoslavia. [a. d. r.]

Battaglia tra le forze delle Nazioni Unite ed Hezbollah, ucciso un Casco blu, tre soldati israeliani feriti

Rabin manda i primi tank in Libano

Una colonna varca il confine: «Ma ci fermeremo»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Dopo quattro giorni di «guerra dei nervi» al confine con il Libano, l'esercito israeliano è apparso ieri sera molto vicino a intraprendere un'operazione terrestre contro le basi dei guerriglieri sciiti filo-iraniani. A quanto ha riferito la televisione statale israeliana, tutte le truppe ammassate questa settimana nel Nord del Paese hanno completato ieri la loro dislocazione all'interno della «Fascia di sicurezza» e sono pronte a entrare in azione «con un preavviso di due minuti». Fonti libanesi hanno aggiunto che una prima colonna di mezzi blindati ha varcato ieri sera i limiti settentrionali della Fascia, avanzando di qualche chilometro verso il villaggio sciita di Saddikin, protetta da un intenso fuoco di sbarramento.

Anche nella giornata di ieri, israeliani e guerriglieri sciiti Hezbollah hanno continuato a saggiarsi a vicenda. A un raid aereo, condotto nella notte di mercoledì contro Saddikin, la guerriglia ha risposto attaccando con razzi un fortino dell'Els (la milizia libanese ausiliaria di Israele) e tendendo un'imboscata a una pattuglia dell'esercito israeliano in cui - secondo fonti libanesi - sarebbero rimasti feriti tre soldati israeliani.

L'incidente più grave della giornata è avvenuto presso il villaggio di Yater, nel Libano meridionale, dove un guerrigliero Hezbollah è rimasto ucciso mentre, a bordo di un'automobile, cercava di forzare un posto di blocco dell'Unifil, la forza di pace delle Nazioni Unite. La reazione della guerriglia non si è fatta attendere: tre ore dopo, una quarantina di uomini armati sono tornati sul posto dell'incidente aprendo il fuoco sui Caschi blu; un osservatore è rimasto ucciso, altri tre feriti. I guerriglieri hanno occupato per alcune ore la postazione dell'Onu.

Dopo questi incidenti, l'artiglieria israeliana ha cominciato a bombardare i villaggi sciiti del Libano Sud al ritmo di quattro granate al minuto. Un portavoce dell'Unifil ha aggiunto di aver notato un'intensa attività di aerei ed elicotteri da combattimento israeliani. Al tempo stesso, in tutta la Galilea settentrionale, migliaia di israeliani sono stati costretti a tornare nei rifugi, nel timore di essere nuovamente colpiti dai razzi Katiuscia.

Soldati israeliani dislocati nell'area di confine con il Libano. Nella cartina la zona degli scontri in cui è morto un Casco blu dell'Onu (FOTO ANSA-AP)

In tutta la Galilea la gente ha passato la notte nei rifugi per timore dei razzi sciiti

Il leader degli Hezbollah, lo sceicco Hassan Nasrallah, ha dunque mantenuto fede ai suoi impegni. Già mercoledì, in un comizio, aveva pubblicamente respinto la richiesta del ministro della Difesa libanese Mohsen Dahlul di allentare la pressione militare nel Sud, «per non fornire a Israele il pretesto per una nuova operazione militare».

Il premier israeliano Yitzhak Rabin, da parte sua, non ha escluso ieri sera che il suo Paese «sia obbligato a ricorrere alla forza» nel tentativo di riportare la calma in Galilea. «Non abbiamo altro obiettivo, eccetto che il ripristino della normalità al confine», ha assicurato Rabin.

Anche i palestinesi dei Territori sembrano seguire da vicino gli sviluppi del braccio di ferro in corso al confine tra Israele e Libano. «Una nuova invasione israeliana - ha scritto ieri il quotidiano arabo A Shaab - farebbe precipitare in un baratro i colloqui di pace». Anche nei Territori, del resto, la febbre è salita notevolmente nelle ultime ore: a Gaza, dove tre palestinesi sono stati uccisi mercoledì in dodici ore consecutive di scontri con l'esercito; a Gerusalemme Est, dove due persone sono rimaste ferite ieri da un ordigno esploso alla stazione degli autobus arabi; e a Rishon le-Zion, a Sud di Tel Aviv, dove un autobus di pendolari palestinesi è stato raggiunto da colpi di arma di fuoco.

In queste ore drammatiche, Israele torna ad affrontare il quesito già sollevatosi dieci anni fa: come meglio proteggere il Nord del Paese dai continui attacchi della guerriglia? Mantenere - o, perfino, estendere - il controllo sulla «Fascia di sicurezza» (oggi profonda circa 15 chilometri) significa entrare in rotta di collisione con la guerriglia sciita. Ma un ritiro da quella zona vorrebbe dire affidare la sicurezza della Galilea a un esercito - quello libanese - che finora non ha dimostrato di sapere né disarmare gli Hezbollah, né contenere le loro attività.

Aldo Baquis

EGITTO

Un commando di integralisti attacca un pullman di turisti

Agguato sulla via di Luxor

Sei tedeschi feriti dalle raffiche di mitra, arrestato uno degli attentatori
E' la risposta degli islamici al pugno di ferro deciso dal presidente Mubarak

Il governo era sceso in campo pochi giorni fa, con un proclama severo: pugno di ferro contro gli attentati destabilizzanti degli integralisti islamici. Ma la risposta degli estremisti non si è fatta attendere. E' arrivata ieri a Qena, nell'Egitto del Sud, a 600 chilometri dal Cairo. Bersaglio: un pullman con 18 turisti tedeschi. Quattro uomini hanno raggiunto in bicicletta il luogo dell'attentato, sulla via che dai templi faraonici di Luxor conduce a Hurgada, sul Mar Rosso: hanno sparato raffiche di mitra contro i vetri dell'automezzo prima di dileguarsi a bordo di un'auto. Otto le persone ferite: sei turisti e due egiziani (l'autista e un passante).

All'ospedale di Qena è rimasta ricoverata una turista tedesca: la donna, colpita al ventre, è stata sottoposta a un intervento chirurgico, ma non è in pericolo di vita. Le altre persone, sfiorate dalle pallottole o colpite da frammenti di vetro, sono state dimesse e trasportate nella capitale a bordo di un elicottero. Gli agenti di polizia hanno arrestato un uomo del commando: è uno studente di 18 anni, membro dell'organizzazione «Al jamaa al islamiya», che rischia la pena di morte.

E' stato l'inizio dell'estate a segnare il grave aumento di episodi di violenza ai danni dei turisti. Quello di ieri ha rappresentato l'undicesimo di un elenco nel quale figura anche una vittima, una donna inglese. Si chiamava Sharon Hill e faceva parte di una comitiva britannica attaccata tre settimane fa ad Assiut, a Nord di Qena. Nell'agguato altri due turisti inglesi erano rimasti feriti. L'azione era stata rivendicata dagli integralisti con un comunicato nel quale annunciavano che il turismo era diventato il loro secondo obiettivo in ordine di importanza, preceduto solo dalla lotta contro il governo: «Gli stranieri che tengono alla loro salvezza non si rechino nella zona di Qena e Luxor».

La scelta di colpire gli «infedeli» di altri Paesi ha chiare motivazioni. In primo luogo consente agli ultrà islamici di dare maggiore risalto alle loro azioni terroristiche. Quindi, mira a indebolire lo Stato laico mettendo in crisi una delle principali fonti di ricchezza. Lo scorso anno, infatti, il turismo ha prodotto entrate per circa 4000 miliardi di lire. Risultato: numerose ambasciate (Stati Uniti e Gran Bretagna, ad esempio) hanno chiesto ai loro connazionali di tenersi alla larga dalle zone più calde dell'Egitto meridionale e centrale, dove si trovano le roccaforti dell'integralismo, mentre gli operatori turistici sono stati avvertiti dei rischi di organizzare crociere sul Nilo nella regione tra Minia, Dairut e Assiut. Il ministero del Turismo ha negato la necessità di un tale allarme, ma alcuni tour-operator hanno confermato che il ministero dell'Interno ha chiesto di essere avvisato con due giorni di anticipo sui viaggi al Sud per garantire meglio sicurezza e protezione. Inoltre, diverse agenzie hanno cominciato a installare cristalli a prova di proiettile sui pullman, obiettivo preferito dai raid.

E' dal confinante Sudan, dove da tempo sono insediati saldamente, che gli ultrà islamici hanno cominciato a rafforzare la loro presenza in Egitto. L'operazione ha dato proprio i maggiori frutti nella zona Sud, dell'Alto Nilo, una regione che conserva in proporzioni rilevanti caratteristiche rurali. Prima di estendersi ai turisti, la lotta era stata diretta esclusivamente contro le forze dell'ordine, il governo e i cristiani copti, una minoranza che comprende circa un decimo della popolazione, per il resto musulmana. Almeno quaranta copti sono stati uccisi negli ultimi otto mesi, mentre dall'inizio dell'anno, attentati e scontri a fuoco con la polizia hanno provocato 76 vittime e 114 feriti.

Gli obiettivi degli integralisti possono essere riassunti dal proclama lanciato dal gruppo «Al jamaa al islamiya» dopo gli episodi avvenuti a ottobre (l'attentato contro una nave da crociera con a bordo 140 turisti tedeschi e l'uccisione della turista inglese): «La pace in Alto Egitto ritornerà quando il governo avrà liberato i prigionieri integralisti, cessato le torture, e concesso agli integralisti il permesso di svolgere la loro opera di proselitismo».

Parole cui ha risposto la settimana scorsa il presidente Hosni Mubarak, mobilitando l'esercito e annunciando il proposito di non voler tollerare nessuno che attenti alla stabilità e alla convivenza nazionale. E pochi giorni fa gli ha fatto eco il ministro dei Beni religiosi, Mohamed ali Mahgub, dichiarando che tutte le moschee egiziane saranno sottoposte al controllo del suo dicastero perché non diventino mai «roccaforti di estremismo e terrorismo».

Ma l'attentato di ieri dimostra che gli integralisti non hanno per ora intenzione di deporre le armi e che non è neppure servita l'operazione condotta giorni fa dalla polizia nella provincia di Assiut, quando gli agenti hanno aperto il fuoco contro un gruppo di militanti che preparava un attentato in un grande magazzino e oltre 220 persone sono state arrestate.

Luca Ubaldeschi

UCRAINA

Decreto di Kravciuk

Rublo addio Kiev sceglie il «karbovanez»

MOSCA. L'Ucraina abbandona definitivamente il rublo: da ieri sera, i «buoni» chiamati «karbovanez» diventano l'unico mezzo legale di pagamento nel Paese, in base a un decreto del Presidente Leonid Kravciuk. L'Ucraina è così la quarta Repubblica dell'ex Urss ad abbandonare il rublo dopo Lituania, Lettonia ed Estonia.

In una dichiarazione alla tv ucraina, Kravciuk ha precisato che tale misura - riguardante tutte le forme di pagamento e di moneta - costituisce la prima tappa della riforma monetaria, che proseguirà con l'introduzione di una divisa nazionale, la «grivna», quando l'economia si sarà stabilizzata. Kravciuk ha aggiunto che «l'Ucraina non abbandona la Csi, ma sarà semplicemente l'unico padrone del suo spazio economico». Il decreto attribuisce al «karbovanez» una quotazione alla pari con il rublo di Mosca. [e. st.]

Charles Fraser-Smith, 88 anni, è morto a Londra: equipaggiò generazioni di agenti segreti

Addio all'Archimede di James Bond

Ispirò «Mr. Q» a Fleming

Con le sue trovate tecnologiche fece scattare le fantasie di Ian Fleming e gli ispirò il personaggio di «Mr.Q», l'ufficiale dell'«intelligence» e l'inventore a ciclo continuo che ha attrezzato James Bond di gadgets e trovate prima di ogni avventura. L'Archimede dei servizi segreti di Sua Maestà si chiamava Charles Fraser-Smith. E' morto a Londra a 88 anni.

Era stato commilitone e amico di Fleming. L'uomo che diventerà il padre di 007 conobbe questo eccentrico personaggio, quando - allo scoppio della Seconda guerra mondiale - venne arruolato nello spionaggio britannico. Grazie alla sua buona conoscenza del russo, Fleming andò a lavorare come assistente dell'ammiraglio John Godfrey. L'ufficio era una stanzetta a Whitehall, il centro del servizio informazioni della Marina, e l'incarico si rivelò all'impaziente ex giornalista più simile a quello di un burocrate di lusso che a quello di una superspia. Ma l'ambiente con cui venne a contatto finì per affascinarlo e per mettere in moto la sua voglia di scrivere. Si trovò gomito a gomito con un mondo inaspettato, popolato, tra l'altro, di personaggi un po' eroi e un po' sognatori. Fraser-Smith era tra questi.

Fleming rimase colpito dalla sua ingegnosità ostinata e dalla sua inventiva instancabile. Fraser-Smith diede vita a un repertorio di apparecchiature - molte delle quali utilizzate dai soldati britannici al fronte, dai prigionieri di guerra in Germania e dagli agenti segreti in servizio in Europa - che finiranno, di lì a un decennio, nei libri e, più tardi, nei film dell'agente 007.

Ai prigionieri di guerra - ha raccontato nell'autobiografia «The Secret War of Charles Fraser-Smith» - propose di inviare scarpe con piccole seghe nascoste nei lacci, spazzole per i capelli fornite di mappe e un gran numero di informazioni scritte con inchiostri invisibili. Non mancarono accendini con macchinette fotografiche (servirono a spiare le rampe di lancio delle «V-1») e spazzolini da denti cavi per nascondervi mini-pellicole. Fu lui a inventare un contenitore a tenuta stagna per custodirvi documenti, naturalmente falsificati: lo [illegible] per ingannare i tedeschi sulla data dell'invasione alleata della Sicilia (un riuscito gioco di inganni che ispirò il film «Si vive solo due volte»).

L'Aston Martin DB5 di 007. Sotto, un tacco omicida e il rostro della Aston Martin

Quando Rudolph Hess si fece catturare dagli inglesi, gli chiesero di fare una copia dell'uniforme del delfino di Hitler. Non se ne fece niente, perché Fraser-Smith, educato alla scuola del sospetto, pensava che il gerarca fosse un sosia.

Le sue invenzioni salvarono anche la vita di molti soldati al fronte

Fu uno dei pochi errori dello «spione-inventore». D'altra parte, i suoi colleghi fecero di peggio. Nel clima sovraeccitato che segnò i giorni della Battaglia d'Inghilterra, qualcuno arrivò a proporre l'idea surreale di congelare le nuvole che inquietano le coste della Gran Bretagna, di agganciarle alla terraferma e di utilizzarle come piattaforma antiaerea contro la Luftwaffe.

Fleming ascoltava e dava pareri. Si interessava di tutto, dalle tecniche di difesa personale fino alle penne caricate con gas lacrimogeni. Cominciò a costruire i pezzi di un mondo che vedrà la luce con il primo romanzo del 1952, «Casino Royale». Fraser-Smith si sarebbe trasfigurato in «Mr.Q».

Gli inizi di Bond non furono incoraggianti. Né per la critica né per il pubblico. E nemmeno Fraser-Smith sembrò apprezzare la versione «Fleming» delle sue invenzioni. «Mr.Q» gli sembrò più prossimo a una caricatura che a un personaggio. Di certo, un altro amico di Fleming aveva avuto più fortuna. Fu un tale Ivar Bryce, compagno di liceo di Eaton e spia al servizio degli Usa, a ispirare il personaggio di 007.

Gabriele Beccaria

Il Bond più famoso, Sean Connery, con Ursula Andress

Ian Fleming, l'inventore di Bond

Volando su un'Aston Martin

Tutti gli aggeggi infernali di 007 dalla penna laser al tacco-radio

Accanto ai cattivi e alle belle donne, lo ha seguito passo passo, in silenzio, e gli ha salvato la vita. Cosa sarebbe stato James Bond senza «Mr.Q»? E' lui - enigmatico come il capo «M» e freddo come le macchine che produce in laboratorio - lo stregone buono che trasforma l'eroe-seduttore nell'invincibile signore delle spie.

Se il Bond di cellulosa e di celluloide si è installato nel sovraccarico deposito dei miti di massa, lo deve anche ai pezzi di ingegneria che esibisce sotto la firma di «Q», apparecchiature micro e macro, ideate per mettere ko i nemici e stupire i lettori-spettatori. Nei trent'anni in cui si sono succedute e evolute hanno acquisito spesso sembianze fantascientifiche per poi precipitare nel repertorio delle cose già-viste e già-sentite. Ma - a dispetto del tempo e grazie alla serialità delle avventure in cui si sono materializzate - sono diventate parte integrante del personaggio. Impossibile immaginare James senza la lucente Aston Martin o sprovvisto dell'intrigante orologio-radio. Sarebbe come obbligarsi a fantasticare di un Batman senza la «Bat-mobile» o di un Superman senza la tuta rosso-blu con la grande «S».

«Mr. Q» ha vestito 007 di una seconda pelle, fatta ai primordi di ferraglia e poi approdata ai miracoli del silicio. Tra le sue invenzioni più celebri, il minielicottero «Little Nellie» di «Si vive solo due volte», il respiratore camuffato da penna di «Operazione Tuono», l'anello attrezzato con elettromagnete di «Una cascata di diamanti». Un armamentario che si è andato complicando e affollando e che arriva a comprendere le ricetrasmittenti annegate nel tacco della scarpa, gli orologi-radio, i thermos-bomba, le penne-laser.

E' un'escalation tecnologica che dai quattro angoli del Globo approda - in «Moonraker» - agli spazi orbitali. Le trovate dei 13 romanzi di Fleming sono state magnificate a dismisura dai produttori di Hollywood. Un trentennio di sogni che comincia nel '62 con «Agente 007 Licenza di Uccidere» e approda nell'89 a «007 Vendetta Privata».

Non potrebbe essere diversamente. Bond deve vedersela ogni volta con dei geni del male, cattivi ad altissimo tasso neuronale, che nutrono progetti megalomani e preparano catastrofi planetarie. Nella galleria di questi spiriti neri, c'è il Dottor No, che tenta di alterare le traiettorie dei missili con impulsi radio, Oddjob, che uccide lanciando un cappello a bombetta, lo Squalo, dotato di un'enorme protesi dentaria d'acciaio. Il perfido di «Goldfinger» arriva ad attentare alla virilità di 007 con un raggio laser.

Ma nell'eccesso di tutte queste armi - impossibile dimenticare le inseparabili Beretta 418 e Walther Ppk - spicca la famosa Aston Martin DB5 coupé. Equipaggiata di tutto. Carrozzeria d'acciaio, radar, mitragliatrici Browning, dispositivi nebbiogeni, rampini per bucare le ruote delle auto nemiche e seggiolino eiettabile per espellere uno sgradito compagno di viaggio. I suoi segreti si attivano nei 20 pulsanti del bracciolo del posto guida.

Nel 1965, la portarono in Europa per un tour promozionale. Fu un successone. Un pezzo del mito, finalmente, si poteva toccare. [g. bec.]

Per l'assicurazione

Purosangue massacrati negli Usa

NEW YORK. Uccisi con le scariche elettriche, a colpi di bastone, con iniezioni di mortali parassiti: il massacro di decine di cavalli da competizione, per fini assicurativi, è stato rivelato ieri con un articolo apparso sulla rivista Sports Illustrated.

Dopo accurate indagini, ora l'Fbi sta per incriminare quaranta tra proprietari di cavalli, allenatori, veterinari: tutti personaggi coinvolti in un giro di esecuzioni di animali specializzati in concorsi equestri.

I cavalli, dopo alcune riforme fiscali varate recentemente, valevano più da morti che da vivi per i proprietari, ansiosi di poter incassare le polizze assicurative stipulate sugli animali.

E' stata la confessione di Tommy Burns, che ha ammesso di aver ucciso almeno venti cavalli per compensi varianti tra i 5 mila e i 35 mila dollari, ad aprire uno spiraglio nell'inchiesta su questo sanguinoso settore di attività. Burns, che ha fatto i nomi di alcuni dei «mandanti», ha citato il caso di un miliardario di New York che ha fatto uccidere il suo cavallo, con cui aveva vinto diverse competizioni equestri, per incassare 115 mila dollari previsti dal contratto d'assicurazione.

L'assassino di cavalli ha spiegato alla polizia che il metodo più semplice che viene utilizzato per le esecuzioni è quello della scarica elettrica, portando la corrente con una prolunga dalla più vicina presa elettrica. «Gli animali crollano a terra istantaneamente - ha detto Burns nella sua confessione -. E' un metodo veloce e indolore. I cavalli non soffrono».

Un altro sistema usato è l'iniezione nell'animale di parassiti che causano una mortale malattia del sangue. Ma il metodo più brutale, cui Burns è ricorso per uccidere un cavallo in Florida, è stato quello di spezzare le zampe posteriori del cavallo colpendolo ripetutamente con un bastone. [Ansa]

Prima conferenza stampa: rilancio dell'economia, nuovi posti di lavoro, minori restrizioni all'aborto

«America, non aspettarti miracoli»

Clinton si presenta al Paese senza troppe promesse

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il mio governo assomiglierà all'America più [illegible] tutti quelli che l'hanno preceduto». Bill Clinton ha tenuto ieri la sua prima conferenza stampa come Presidente-eletto per spiegare come [illegible] governato l'America dopo che, [illegible] 20 gennaio, diventerà Presidente in carica. Ma non ha annunciato nessun nome per i 16 posti di governo che deve riempire e per gli altri numerosi incarichi importanti che [illegible] Presidente degli Stati Uniti, in base allo «spoils system», il cosiddetto sistema delle spoglie, può assegnare. Clinton ha confermato [illegible] una volta che «il rilancio della crescita economica [illegible] la creazio[illegible] di posti di lavoro» saranno le sue priorità, pur avvertendo che nessuno deve aspettarsi «miracoli in una notte». Ma numerosi segnali e alcune indiscrezioni indicano [illegible], all'interno della sua squadra, [illegible] in corso [illegible] preoccupate discussione su [illegible] far corrispondere [illegible] più possibile i fatti alle promesse, senza ricadere negli errori che, dopo la presidenza di Jimmy Carter, hanno tenuto per 12 anni i democratici lontani dalla Casa Bianca.

Il Presidente-eletto ha ripetuto ieri che il suo piano di incentivi fiscali per le aziende [illegible] costruiscano nuovi impianti «produrrà 500 mila nuovi posti di lavoro nell'arco di un anno». E ha promesso che, subito dopo l'inaugurazione, invierà al Congresso [illegible] aggressivo programm[illegible] per stimolare l'economia». Si tratta prevalentemente [illegible] un piano [illegible] investimenti in opere pubbliche, già annunciato dal [illegible] «pamphlet» elettorale «The People First», la gente prima di tutto. Ma Clinton ha citato queste misure solo di passaggio, [illegible] aggiungere, sull'economia, alcuna novità. [illegible] è diffuso di più su alcune questioni sociali, confermando, per esempio, la [illegible] intenzione di abolire la [illegible] rule», la legge del bavagli, che impedisce ai medici delle cliniche finanziate con denaro pubblico [illegible] fornire consulenza in materia di aborto. E' stato più dettagliato [illegible] proposito della politica estera, dove, tra l'altro, ha anticipato [illegible] sua [illegible] di rovesciare la decisione di George Bush a proposito del rimpatrio forzato degli esuli haitiani. Ma, parlando del suo governo, ha parlato [illegible] più [illegible] come apparirà che su quello che farà. «Sto esaminando persone - ha detto - [illegible] solo con dive[illegible] retroterra razziali e etnici, ma anche con diversi retroterra politici, che condividano [illegible] obiettivo [illegible] rilanciare la crescita economica, creare lavoro, aumentare i redditi e rafforzare [illegible] Paese». Clinton ha quindi lasciato intendere che la [illegible] amministrazione non sarà strettamente monopartitica, ma sarà aperta [illegible] contributi diversi in modo da unire il Paese, piuttosto che dividerlo. Ma questa fu esattamente l'intenzione espressa anche dal suo sfortunato predecessore, il pensionato [illegible]ush.

Mercoledì prossimo, il Presidente-eletto farà la sua prima visita ufficiale a Washington dopo il voto. [illegible] ricevuto anche [illegible] mitico numero 1600 di Pennsylvania Avenue, dove [illegible] padrone [illegible] casa, ormai alla vigilia del trasloco, gli farà da anfitrione, a denti cordialmente stretti. «Non sarà un incontro politico, ma solo una visita di cortesia», ha precisato il portavoce Marlin Fitzwater, rivelando che Bush trasmetterà a Clinton anche l'invito di Barbara perché Hillary, la [illegible] «first lady», venga a dare un'occhiata [illegible] casa che abiterà almeno per i prossimi quattro anni. Ci [illegible] sicuramente molti sorrisi, ma sarebbe molto bello poter sapere che cosa [illegible] due coppie confideranno agli amici più stretti dopo la visite.

Clinton farà [illegible]he una visita [illegible] Congresso, soprattutto per assicurarsi il massimo di collaborazione da parte della maggioranza democratica. A un giornalista che, ieri, gli ha fatto notare che gli elettori non gli hanno conferito un «mandato troppo largo», Clinton prima ha risposto che anche Abraham Lincoln venne eletto con [illegible] maggioranza attorno al 40 %. Poi, dopo un attimo, ha aggiunto: «E [illegible] voti [illegible] maggioranza in Congresso non sono poi troppo male». Per la prima volta dopo più di un decennio, le due estremità di Pennsylvania Avenue [illegible] controllate dai democratici. Ma Walter Mondale, [illegible] fu vicepresidente di Carter, qualche giorno fa ha osservato: «Speriamo che la maggioranza democratica [illegible] riservi a Clinton lo stesso trattamento che riservò a noi».

Clinton, infatti, rischia di [illegible]sere tirato per la giacca da [illegible] forze diverse, Il Congresso e le [illegible] promesse. Lo sa. [illegible] per questo, adesso, parla sorprendentemente poco dopo [illegible] detto tanto in campagna elettorale. [illegible] fatto tante promesse e non può romperle subito. Soprattutto non vuole contraddire l'assicurazione che ha dato: di essere un democratico di tipo nuovo, mod[illegible] [illegible] pragmatico, non riconducibile alla classica e famigerata etichetta [illegible] «tassa [illegible] spendi». Ma ha promesso di spendere molto e di tassare poco. E i conti non tornano. Per questo la discussione sui primi fatidici 100 giorni è molto accesa all'interno della sua squadra. Secondo indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi, Clinton sta pensando di partire dipingendo addosso allo stato del Paese uno scenario «gloom and doom», apocalittico, per potere prendere subito alcune misure impopolari fino [illegible] che [illegible] in luna di miele con il Paese [illegible] far successivamente risaltare di più i risultati raggiunti anche [illegible] modesti. Ma, concretamente, non può [illegible] troppo duro, perché ha giurato di [illegible] solo i molto ricchi. E non può non fare investimenti, perché la gente si aspetta subito posti di lavoro. Per cui, la [illegible] principale speran[illegible] è che le cose siano esattamen[illegible] l'opposto [illegible] come le dipingerà lui e lo stato dell'economia, in fondo, non si riveli [illegible] disastroso come è stato descritto in cam[illegible] elettorale.

Paolo Passarini

Bill Clinton e il vice Al Gore durante la conferenza stampa di ieri

[illegible] Trump

Porta in faccia a Little Rock

Ivana Trump FOTO AP

WASHINGTON. Ivana Trump, l'ex moglie del nababbo americano Donald Trump, è stata messa alla porta dai Clinton: a Little [illegible]k per una cena di beneficenza, Ivana e tre amiche si [illegible] presentate in limousine alla residenza del governatore dell'Arkansas cercando in tutti i modi di farsi ricevere.

Immediatamente respinte dagli agenti del servizio di guardia, hanno protestato calorosamente: una collaboratrice [illegible] Presidente eletto, Deborah Sale, [illegible] [illegible] in strada, ma il suo intervento non [illegible] servito a niente. Ivana e le altre hanno dovuto ordinare all'autista [illegible] tornare in albergo sen[illegible] [illegible] riuscite a sedersi allo stesso tavolo del [illegible] Presidente.

Le cronache mondane si so[illegible] spesso occupate dell'ex signora Trump: poco tempo fa un settimanale americano [illegible] annoverava tra le donne meno eleganti del mondo, mentre nel giugno scorso i giornali si erano occupati dell'ultima puntata della guerra con l'ex marito Donald, ricchissimo palazzinaro di New York.

Causa dell'ultimo scontro coll'ex marito è stato un italiano, Riccardo Mazzucchelli. Donald Trump ha cercato di troncare i pagamenti degli alimenti all'ex moglie sostenendo che fosse diventata la convivente di Mazzucchelli. Iva[illegible] è passata al contrattacco e ha querelato Trump accusandolo di «infastidirla pubblicamente sin dal giorno del divorzio». Della causa si occupa l'avvocato Neil Papiano, uno specialista [illegible] divorzi, che ha come clienti molte dive di Hollywood, [illegible] Liz Taylor e Joan Collins.

Nei documenti inviati [illegible] tribunale Ivana scriveva: «Il signor Trump cerca di intimidirmi, mettermi in imbarazzo e controllarmi come quando ero sua moglie».

[Ansa]

[illegible]IA

Dopo 16 minuti rinviato a lunedì il processo ai gerarchi Ddr

Il saluto rosso di Honecker

L'ex leader ha risposto [illegible] il pugno levato ai nostalgici che l'acclamavano
In aula mancava l'ex premier Willi Stoph, colpito da un attacco cardiaco

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

E' durato [illegible] minuti soltanto, [illegible] tempo per constatare l'assenza di un imputato - l'ex primo ministro della Germania comunista Willi Stoph, 78 anni, probabile vittima di un attacco di cuore - [illegible] decidere una visita medica. Meno di un'ora, [illegible] si considerano anche i 33 minuti di camera di consiglio necessari [illegible] giudice Hansgeorg Braeutigam, 55 anni e fra i più celebrati a Berlino, per rinviare a lunedì prossimo il dibattimento. Ma quei pochi minuti - densi di simboli e cenni studiati - [illegible] bastati [illegible] riassu[illegible] che cosa sarà il processo più importante della storia tede[illegible] dopo quello di Norimberga: la sfida che alla nuova Germania porteranno Erich Honecker e altri cinque gerarchi della Ddr, [illegible]mini del passato che la giustizia considera[illegible]ili dei «morti sul Muro», le persone cadute mentre fuggivano da uno Stato che [illegible] c'è più ma che con la Repubblica Federale aveva relazioni normali.

Nei sedici minuti d'udienza, e poi durante l'interruzione e l'attesa, Erich Honecker ha interpretato se stesso. Arrivato con un abito blu di regime nell'aula 700 del tribunale di Moabit - già consacrata [illegible] altri celebri dibattimenti - l'ex capo supremo della Germania comunista, ottant'anni [illegible] cancro al fegato in fa[illegible] terminale, ha subito mostrato di volersi mostrare a suo agio, perfino nella lettura delle cartelline gialle [illegible] rosse del processo. A un certo punto, come forse accadeva alle riunioni del Politburo - ai tempi del potere - ha appoggiato il braccio alle spalle dell'ex capo della polizia segreta Erich Mielke, 84 anni e anch'egli malato, il solo senza cravatta e in maglione blu sotto [illegible] giacca di tweed. Hanno parlato sottovoce per qualche minuto, con la confidenza che hanno gli amici di sempre. Hanno osservato con simpatia «gli altri compagni», i tre comprimari seduti di fron[illegible] alle star e [illegible] sinistra del giudi[illegible]; Heinz Kessler, 72 anni, ex ministro della Difesa, Fritz Streletz, 66 anni, vice di Kessler, [illegible] Albrecht, 73 anni, ex responsabile regionale del partito. Hanno accentuato i segni d'intesa, [illegible] soprattutto hanno fatto capire [illegible] non sentirsi [illegible] di [illegible] volersi mostrare «accusati». Poi, subito dopo l'ingresso del pubblico - una sessantina di persone che per tutta la notte avevano aspettato nella Turmstrasse - il gesto d'orgoglio di Honecker che resterà [illegible] una firma al processo: in piedi, il pugno levato a salutare il giovane commesso libraio che l'aveva acclamato all'arrivo col grido dell'antifascismo, «Fronte rosso».

Nessuna particolare emozio[illegible] invece, davanti ai parenti di tre vittime, i soli venuti «per vedere in tribunale i capi di una dittatura» come [illegible] per tutti Karin Gueoffrey, la madre di Kris, l'ultimo [illegible] morire pochi giorni prima che il Muro cadesse. [illegible] emozione neanche per quel che accade all'esterno, decine di persone che [illegible]ifestano simpatia per Honecker e i suoi. Ma [illegible] fuori [illegible] [illegible] gli episodi grotteschi, le urla, gli inviti a processare Helmut Kohl, dentro [illegible] tutto come sospeso: l'avvio di un [illegible] che potrebbe finire dopo la morte del [illegible] principale imputato.

[illegible] Novazio

L'ex leader della Germania Est

Polemiche sul contributo di Bonn al restauro dell'ex lager

«Spiccioli ad Auschwitz»

Il campo di concentramento è in abbandono, offerti due miliardi di lire
Secondo le associazioni ebraiche per salvarlo ne occorrono cinquanta

BONN
DALLA REDAZIONE

Il governo tedesco pagherà due milioni e [illegible] di marchi, poco più di [illegible] miliardi di lire, alla Polonia per la conservazione dell'ex campo di concentramento di Auschwitz. Secondo la «Westdeutschen Zeitung», che cita fonti governative, la [illegible] comparirà nel bilancio federale per il prossimo anno, e sarà destinata al mantenimento [illegible] al restauro del Memoriale che ricorda le [illegible] [illegible] nazismo, un milione 100 mila persone uccise nei forni di Auschwitz secondo gli archivi polacchi: un milione di ebrei, [illegible] mila zingari, 15 mila prigionieri di guerra sovietici. Nei prossimi tre anni, inoltre, il governo federale pagherà alla Polonia altri sette milioni e mezzo di marchi.

E' un gesto sollecitato e atteso da tempo, da quando Varsavia ha chiesto un [illegible] finanziario [illegible] Bonn per restaurare l'ex lager: ma non servirà a placare le polemiche. Secondo la Fondazione ebraica americana «Lauder», infatti, sono indispensabili almeno [illegible] milioni di dollari, oltre [illegible] miliardi di lire, per conservare l'intero Memoriale: e la spesa, secondo la Fondazione, andrebbe sostenu[illegible] per la metà dal governo tedesco, [illegible] quest'ultima cifra, secondo il giornale, non convince Bonn, che alla fine [illegible] novembre invierà una commissione ad Auschwitz per meglio valutare le condizioni dell'ex campo [illegible] concentramento.

Da tempo ormai [illegible] condizioni dell'ex lager - uno dei più atroci luoghi di sterminio dell'era nazista, dal quale si salvarono soltanto 8 mila persone [illegible] riuscirono a fuggire in [illegible] - sono precarie. Il terreno fra le baracche è coltivato a fieno, nei campi dove venivano versate le [illegible]nari delle persone uccise i contadini della zona vanno a [illegible]cogliere funghi, tra le rovine delle camere a gas prospera il muschio. Le baracche e le torri [illegible] sorveglianza, come hanno documentato [illegible] recente alcune inchieste condotte da giornali tedeschi, sono in rovina, [illegible] filo spinato arrugginisce: mentre tutto dovrebbe restare com'era, secondo le associazioni dei parenti delle vittime, per ricorda[illegible] al mondo cos'è stato lo sterminio voluto dal regime nazi[illegible]. Le ultime tracce del genocidio, invece, ammuffiscono [illegible] depositi: fra l'altro, anche settecento latte vuote dov'era contenuto il gas letale, lo «Zyklon B».

Nel 1979, l'Unesco [illegible] deciso di inserire Auschwitz nella lista dei «Beni culturali mondiali protetti». L'ex campo di concentramento è il [illegible] [illegible]ta, in questo elenco, dopo l'Acropoli di Atene e l'Alhambra di Granada. Ma il direttore del Memoriale, Jerzy Wroblewski, si chiede come riuscirà a impedire la rovina totale [illegible] questo «monumento all'orrore» senza i soldi necessari. Il governo di Varsavia dà ogni anno al museo due milioni di marchi, [illegible] l'arrivo degli aiuti tedeschi appena [illegible]eciso migliorerà di poco la situazione. «Se non avremo di più, presto non resterà niente da vedere - sostiene l'ex direttore del Museo, Kazimierz Smolens - sarà la seconda soluzione finale attraverso la dimenticanza».

[illegible] il governo tedesco obietta [illegible] non avere i fondi giudicati necessari dalle associazioni ebraiche, nonostante la disponibilità subito [illegible] al riguardo dal ministero degli Esteri: lo stanziamento alla fine deciso dal ministero delle Finanze è nettamente inferiore, si dice a Bonn, ma dovrebbe [illegible]sentire di evitare lo sfacelo del Memoriale. Qualche tempo fa, come ha riferito [illegible] settimanale «Stern», è stato rivolto anche [illegible] appello ai privati perché concorrano alle spese di [illegible]uro. A un esplicito invito televisivo, scrive il giornale, uno spettatore [illegible] Heilbronn, Heinrich Z., ha replicato: «Anch'io sono a favore del mantenimento di Auschwitz. Bisogna rimetterlo in funzione, così si potrebbe risolvere facilmente anche il problema dei profughi. Il mio contributo: cinquanta shili [illegible] gas».

[illegible]

Bombardamenti su altre città, accuse ai serbi

La tregua di mezzanotte regge soltanto a Sarajevo

SARAJEVO. La tregua entrata in vigore l'altra notte sembra tenere [illegible] Sarajevo, dove non so[illegible] risuonati colpi d'artiglieria, ma solo isolati spari d'armi leggere. La situazione sembra meno tranquilla nelle città del Nord della Bosnia ancora in mano alle truppe governative, assediate dalle forze serbe.

Diverse violazioni della tregua sono invece state segnalate nel pomeriggio in altre zone della Repubblica e le parti se ne sono addebitate reciprocamente la responsabilità. Radio Sarajevo, controllata dai musulmani, ha riferito che le forze serbe hanno bombardato la città di Gradacac, mentre le fonti d'informazione croate [illegible]stengono che le truppe serbe sono all'offensiva nella Bosnia centrale. Anche a Mostar sono ripresi i combattimenti. Secon[illegible] Radio Zagabria tre civili e [illegible] soldato sono morti nel bombardamento di una casa di riposo.

Intanto, a Bonn, il segretario generale dell'Ueo, Van Eekelen, ha detto [illegible] ritenere possibile che al vertice del 20 novembre a Roma l'organizzazione possa decidere un blocco totale dei trasporti per porre fine alla guerra.

[Ansa-Agi-Reuter]

[illegible]

Vietato il Tibet [illegible] una delegazione australiana

Il governo cinese ammette 4 mila prigionieri politici

PECHINO. Sono circa 4 mila [illegible] persone arrestate in Cina per reati politici. L'ammissione [illegible] stata fatta per la prima volta a una delegazione australiana per la difesa dei diritti umani da un portavoce della polizia e si riferisce ai cosiddetti «crimi[illegible] controrivoluzionari». La [illegible]tizia è stata diffusa [illegible] senatore Chris Schacht, che ha avuto a Pechino [illegible] serie di incontri con membri del governo e funzionari [illegible] ministeri della Giustizia, degli Esteri, della polizia e dell'Ordine degli avvocati.

«Le pressioni internazionali [illegible] servite, [illegible] pochi mesi la Cina ha prodotto tre documenti sui diritti umani e [illegible] [illegible] di discutere il tema, mentre in passato c'era [illegible] chiusura totale», ha detto il senatore Schacht. La delegazione visiterà anche altre regioni della Cina, tra [illegible]i [illegible] Xinjiang, ma le [illegible] stato proibito di andare in Tibet: l'anno scorso, un gruppo analogo aveva presentato una relazione molto critica sulla politica di Pechino [illegible] quella regione. [illegible] portavoce del ministero degli Esteri cinese ha negato che alla delegazione sia stato proibito di visitare [illegible] Tibet.

[Ansa]

Dissenso col presidente del Consiglio sul decreto che consente di uscire per essere curati

«Malati di Aids fuori dal carcere»

Secondo Martelli vale anche per i drogati

ROMA. Sul carcere per i drogati c'è dissenso fra Amato, De Lorenzo e Martelli. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri mattina un decreto legge, ad effetto immediato, per consentire ai detenuti malati di Aids di curarsi fuori dal [illegible] in centri specializzati. Secondo il presidente del Consiglio e il ministro della Sanità il provvedimento riguarda solo i carcerati affetti da virus Hiv.

Invece, secondo il ministro di Giustizia, che ha diffuso [illegible] comunicato in serata, il decreto «contiene importanti disposizioni per i tossicodipendenti»: sottinteso, tutti.

Spiega il vicecapo di gabinetto di Martelli, dottor Giuseppe La Greca: «Il decreto riguarda i detenuti tossicodipendenti *tout court*, non solo gli ammalati. Per quelli in attesa di giudizio [illegible] prevede che possa essere revocata la custodia cautelare, a meno che non ci siano esigenze di indagini o pericolo di fuga, se il soggetto accetta [illegible] sottoporsi a un trattamento di recupero in un centro specializzato. E lo [illegible] beneficio è previsto, a prescindere dal [illegible] del quale il tossicodipendente è colpevole, quando la condanna definitiva o il residuo di pena da scontare [illegible] superi i quattro anni».

Insomma, drogati fuori, tutti o quasi. Questo, almeno, secondo Martelli.

Diversa, per non dire opposta, è la versione di Palazzo Chigi. Alla presidenza del Consiglio si fa notare che, proprio per evitare equivoci, già inserti al momento della presentazione dell'ordine del giorno, sul decreto per i detenuti ammalati di Aids, il presidente del Consiglio fin da mercoledì si era preoccupato di precisare, [illegible] un comunicato, che i provvedimento non riguardava il carcere per i drogati. «E in effetti - ha risposto poi Amato a chi glielo ha chiesto - il provvedimento approvato in Consiglio dei ministri è solo la reiterazione di un testo già precedentemente varato, e decaduto nelle more dell'approvazione in Parlamento, che riguarda solo, sottolineo solo, i tossicodipendenti detenuti ammalati di Aids. Non c'è [illegible] confusione possibile con l'eventuale revisione della legge Iervolino Vassalli della quale sta discutendo una commissione di ministri e che naturalmente non era all'ordine del giorno».

Dello stesso tono le spiegazioni del ministro [illegible] De Lorenzo, diffuse poco dopo la conclusione [illegible] Consiglio dei ministri e prima della nota del ministero di Grazia e Giustizia. Anche De Lorenzo ha parlato di «decreto riguardante il trattamento dei detenuti affetti da Aids», precisando che sono stati fissati [illegible] parametri per la scarcerabilità secondo il grado raggiunto dalla malattia e inserite norme volte ad accelerare il funzionamento dei centri di assistenza, che sono attualmente 521, sparsi nelle varie regioni, con 3374 addetti già in servizio, [illegible] psicologi, assistenti sociali e altri, e 4466 che dovranno essere assunti.

I tossicodipendenti che si sono rivolti a queste strutture, sempre secondo il ministro della sanità, sono 70 mila, il doppio rispetto al 1990. Quanto al numero dei tossicodipendenti ammalati che potrebbero affluire dal carcere, il calcolo è meno agevole per la difficoltà di reperire un quadro dettagliato dalla popolazione carceraria tossicodipendente e delle violazioni della legge sulla droga.

Anche su questo punto, [illegible] sera il ministero di Grazia e giustizia è intervenuto con un comunicato dal quale si ricava che al 30 giugno 1992, su un totale di 44.108 detenuti, i tossicodipendenti erano 13.970, [illegible] una percentuale, 31,67 per cento, «conforme all'andamento degli anni più recenti, ma che potrebbe aumentare, tenuto conto che gli ingressi dei tossicodipendenti in istituti penitenziari avvenuti nel primo tri[illegible] del 1992 [illegible] stati 16.573, su un totale di 47.250, pari a [illegible] percentuale del 35 per cento».

[illegible] quanti sono entrati in carcere come drogati (cioè per violazione reiterata della legge antidroga) e quanti invece devono rispondere di altri reati? Il quadro è meno preciso: secondo il ministero di Giustizia più della metà, 9272, sono stati arrestati per violazione della legge Iervolino Vassalli, ma non si [illegible] la percentuale dei «consumatori» e quella degli spacciatori. Ed è anche questo un punto da chiarire, decisivo per le future strategie del governo in materia di carcere per i drogati. [r. r.]

PALERMO

Per locatore la mafia

[illegible] La commissione parlamentare Antimafia ha aperto un'indagine sugli affitti di 180 scuole e numerosi uffici del Comune di Palermo per circa 30 miliardi l'anno. Alcuni locali, a quanto pare, appartengono a mafiosi o loro congiunti. Gli incartamenti sulle locazioni [illegible] stati chiesti al sindaco dimissionario Aldo Rizzo dal presidente della commissione Antimafia Luciano Violante. C'è oltretutto il sospetto che in qualche caso si debba parlare di «affitti d'oro» con canoni che, per il meccanismo dei rinnovi, sono stati anche triplicati in sei o sette anni. Quest'ultimo è il caso della scuola media Tomasi di Lampedusa, dove il vecchio importo di 128 milioni annui fissato nel 1986 è lievitato a 434 milioni. L'immobile di via Orsini che ospita l'assessorato comunale ai Lavori Pubblici apparteneva ai cugini Ignazio e Nino Salvo, i potenti e ricchi esattori della mafia. [a. r.]

Il ministro Martelli (sopra) ha una posizione in disaccordo con il presidente Amato sul tema della droga

Palazzo Chigi: vale solo per chi è grave Stesso parere di De Lorenzo

---

Gela e Foggia [illegible] piazza contro le estorsioni dopo le uccisioni dei due paladini della rivolta. Appello da Roma: denunciate tutto

Mancino: non possiamo difendervi

Per il ministro troppi nel mirino del racket

ROMA. La gente protesta, a Foggia come a Gela, contro il racket. Chiede un intervento più incisivo dello Stato. [illegible] il ministro dell'Interno Nicola Mancino, dc, [illegible] costretto a una risposta poco diplomatica: [illegible] fenomeno è piuttosto diffuso. Troppo diffuso. E lo Stato non può proteggere tutti i singoli. Non ci può essere un'ombra dietro ogni cittadino».

Il ministro è seriamente preoccupato. «Quello del racket - dice - è un fenomeno sottovalutato. Nessuna statistica riuscirà mai a dare conto della realtà. Le estorsioni denunciate, poi, sono di gran lunga inferiori di quelle reali».

Ma la morte di un imprenditore a Foggia e di un commerciante a Gela rischiano di bruciare sul nascere la primavera antiracket. Il Viminale, insomma, teme che si torni al passato, a quando il cittadino [illegible] collaborava con la polizia. Dodici anni fa, nel 1981, a Palermo non si registrò neppure una denuncia. Reazione di Mancino: «Io faccio un appello. Cittadini, denunciate in massa. Denunciate tutto, anche le estorsioni minime. Bisogna mettere ai margini dalla società i taglieggiatori, per dare modo [illegible] polizia [illegible] intervenire».

Però il ministero questa volta ha deciso che è inutile illudere la gente. La protezione non ci sarà. Lo ripete il ministro: «Troppo elevato è il numero delle persone esposte alla reazione della criminalità. Troppo diffuso sul territorio il fenomeno delle estorsioni. Non possiamo ridurre il nostro Paese a un'unica forza di polizia». Lo ribadisce il capo della polizia, Vincenzo Parisi: «Negli ultimi tre anni abbiamo registrato ottomila denunce. Sono numeri che evidenziano l'impossibilità di proteggere tutti. Non abbiamo abbastanza uomini. Tanto più che dovremmo proteggere non soltanto i denuncianti dell'ultimo anno, ma anche quelli coinvolti nei processi in corso che sono altre migliaia. Ma non facciamo del facile allarmismo, facendo credere alla gente che chi si ribella al racket è destinato ad essere ucciso».

Abbassa [illegible] voce, il capo della polizia, e si lascia andare a una considerazione amara: [illegible] siamo tormentati dall'esigenza di proteggere tutti i cittadini e insieme difendere quelli più esposti». E arriva poi a una considerazione paradossale: «In certe aree, [illegible] protezione può diventare persino controproducente. Una [illegible] di polizia potrebbe far pensare ai mafiosi che quel commerciante ha fatto molto di più che una denuncia».

Ma allora che cosa resta da fare a chi si sente minacciato? I commercianti devono tutti armarsi? «Dico solo - sostiene Mancino - che farsi giustizia [illegible] sé non è ammesso dal nostro ordinamento. E [illegible] ministro dell'Interno non posso che esaltare il ruolo delle forze dell'ordine».

L'ultima mossa del Viminale è così un appello alla «mobilitazione popolare». Mancino chiarisce: «Devono capire tutti che se non si mobilitano, domani potrebbe toccare anche a loro».

Sì, il ministro dice che potrebbe «toccare a tutti» perché gli esperti della polizia si attendono un'impennata di estorsioni. C'è un'equazione del prefetto Parisi: siccome la guerra in Jugoslavia ha chiuso la rotta balcanica della droga, molte gang [illegible] restate senza traffici e si potrebbero gettare sulle estorsioni. E ce n'è un'altra del ministro Mancino: siccome si allargano la disoccupazione e la crisi economica, la ricchezza di certe aree finora indenni potrebbe far gola al racket del «pizzo». Conclusioni: al Viminale c'è un allarme rosso su questo fronte.

Ai funerali di Gaetano Giordano, a Gela, però Mancino non andrà. E neppure il capo della polizia. Ci saranno il sottosegretario Antonino Murmura e il vicecapo della polizia Pierantoni. Non è un segnale di disinteresse? «Niente affatto - risponde Parisi -: ci sarà anche il generale Tavormina, capo della Dia, per lavorare. E poi la spettacolarizzazione di questi funerali pubblici è un fenomeno destabilizzante».

Francesco Grignetti

Il ministro dell'Interno Nicola Mancino ha lanciato un appello perché si denunci ogni forma di estorsione

Manifestazione antiracket a Gela dove oggi si svolgono i funerali del profumiere ucciso

Anche Parisi conferma l'impotenza dello Stato

Bergamo, paura per la nube di gas sprigionata

Esplosione in fabbrica Muoiono due operai

BERGAMO. Una esplosione, violentissima, ha provocato la morte di due operai nel capannone di uno stabilimento a Calusco d'Adda: in seguito allo scoppio, si è sprigionata una nube, dapprima di color biancastro, poi nera, fortunatamente non tossica.

La sciagura è avvenuta in circostanze e per cause [illegible] da precisare: è stata quasi certamente - almeno questa è la prima ipotesi - una esplosione di gas, ma non si sa con esattezza per quale motivo, né in quale punto della fabbrica: se dalle tubature che conducono il gas, oppure per la creazione di una «sacca». Ma questa seconda eventualità [illegible] poco attendibile, tenuto conto che la struttura del capannone è tutta in acciaio e aperta, dunque difficile prevedere l'ipotesi di una «saturazione».

Lo scoppio - che ha provocato un boato avvertito a distanza di alcuni chilometri, si è avuto intorno alle 11 di ieri mattina nel reparto macinatura della ditta Oet (Officine elettromeccaniche trentine) a Calusco d'Adda. Si tratta di una azienda che produce ferroleghe, da inviare poi in acciaieria. Attualmente nello stabilimento di Calusco d'Adda lavorano una ventina di dipendenti. Tra l'altro va detto che entrambe le vittime e l'operaio rimasto ferito - fortunatamente in modo non grave - avrebbero dovuto [illegible] collocate in [illegible] integrazione a partire dalla prossima metà di dicembre.

Le vittime si chiamavano Antonello Perego di [illegible] anni da Sulbiate (Milano) e Luciano Sala di 49 anni da Solza (Bergamo), entrambi operai ed ambedue celibi. E' rimasto ferito - con [illegible] prognosi di una ventina di giorni ed è ricoverato all'ospedale di Merate - un terzo operaio Franchino Ghisleni di 50 anni da Calusco d'Adda. [a. p.]

Novi Ligure, studente sospeso per indisciplina

Si vendica del preside a colpi di arti marziali

ALESSANDRIA. A colpi di nunchaku, l'arma delle arti marziali giapponesi, [illegible] il preside e l'anziana zia del docente per vendicarsi [illegible] stato sospeso da scuola. La donna, 77 anni, è ricoverata in gravi condizioni: ha fratture al capo e a uno zigomo. Il preside se l'è cavata con qualche contusione. L'aggressore, che [illegible] ha 18 anni, per ora è stato solo denunciato. Rischia guai grossi: «Il mio avvocato - dice il professore - sostiene che ci sono gli estremi del tentato omicidio».

La storia [illegible] a Novi, al Liceo classico «Doria». Una scuola frequentata, in massima parte, dai rampolli delle famiglie «bene» della città. Ma fra i tanti allievi ce n'è uno che dà particolari problemi, [illegible] ragazzo additivo: la scorsa settimana ha minacciato di morte un bidello.

La cosa non poteva passare liscia: il preside, professor Roberto Ricciardi, dopo averlo [illegible] cato gli ha inflitto un giorno di sospensione. Ed è stata vendetta. L'altro pomeriggio qualcuno ha suonato al citofono del preside. «Porto dei fiori per il professore», ha detto una voce.

E in effetti poco dopo sul pianerottolo è comparso un ragazzo con [illegible] mazzo di fiori e la donna ha aperto senza sospetti. Ma aveva appena chiesto, curiosa: «Chi li manda?», quando, accanto allo sconosciuto è sbucato l'allievo indisciplinato, armato di [illegible] nunchaku (due bastoni uniti da una catenella) che faceva roteare vorticosamente.

Si è scagliato sulla zia del preside percuotendola selvaggiamente anche dopo che l'anziana si è accasciata priva di sensi. Intanto, [illegible] in allarme dalle grida, è arrivato il professor Ricciardi ed anche a lui è toccata una gragnuola di colpi sferrati con il nunchaku. Quindi soddisfatto il ragazzo si è allontanato seguito dal complice. [m. ru.]

IN BREVE

Prosegue il blocco delle sigarette

ROMA. Brutte notizie per i fumatori: rischia infatti di protrarsi a lungo lo sciopero del personale dei Monopoli. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso ieri, al termine di [illegible] esecutivo unitario, la prosecuzione delle agitazioni fino a mercoledì 18 novembre incluso. [Agi]

L'onorevole Madaudo denuncia Calderone

ROMA. In relazione ad alcune dichiarazioni del pentito Antonino Calderone dinanzi alla commissione parlamentare antimafia, l'onorevole Dino Madaudo, nello smentire recisamente le insinuazioni fatte da Calderone sul suo conto, ha [illegible] nunciato di aver sporto denunzia per calunnia nei confronti del «pentito». [AdnKronos]

Paese [illegible] bimba [illegible]

CILAVEGNA. Venuta alla luce dopo appena 24 settimane di gestazione, Petronille era riuscita a sopravvivere grazie alle [illegible] medici. Ma poi la famiglia della bimba si è trovata [illegible] sola a far fronte ai problemi connessi ad una nascita tanto prematura: Petronille è cieca ed ha uno sviluppo motorio ritardato, per cui necessita di cure continue. Ora però Cilavegna (Pavia) si [illegible] mobilitando per aiutare Petronille. [c. br.]

Nuda sul [illegible] Accuse dai [illegible]

PALERMO. [illegible] l'abbiamo aggredita né l'abbiamo costretta a stare nuda sul balcone per punirla [illegible] tradimento commesso. Ci aprì la porta una sua amica, Teresa, che tentò di tenerci fuori. Ma riuscimmo ad entrare e trovammo Beatrice in mutandine e reggiseno con un uomo che è subito scappato come il vento». E' questa la versione degli «aggressori» di Beatrice Adragna, 20 anni, che sarebbe stata costretta a esporsi nuda al pubblico dai parenti del marito «tradito» Salvatore Torres, 29 anni. [Agi]

Presi rapinatori in villa comasca

COMO. Li hanno presi [illegible] le mani nel sacco: e [illegible] volta parti i tre rapinatori che l'altra notte a Bregnano (Como) avevano assaltato una villetta, sorprendendo e sequestrando tre persone, armati con pistole giocattolo, si [illegible] arresi. Gli arrestati sono Pierpaolo Stabile, 25 anni, con precedenti per rapina ed estorsione; Paolo Nobile e Gianluca Giacomini, 24 anni, incensurati. [m. m.]

Il giudice Macrì contro legge sequestri

CATANZARO. «Le notizie pubblicate sui giornali confermano quanto da tempo sostengo e che cioè la nuova normativa sui sequestri di persona è una norma che non funziona ed incoraggia la clandestinità delle trattative»: è quanto afferma il sostituto procuratore generale [illegible] corte d'appello, Carlo Macrì, in relazione al presunto pagamento di 600 milioni da parte della polizia ai rapitori di Roberta Ghidini. [Ansa]

KORFF
Cosmetici Speciali per Farmacie

Per consolidare il proprio crescente successo nel mercato, ricerca

AGENTI DI VENDITA IN FARMACIA

per le zone di TORINO-VERCELLI/NOVARA-ALESSANDRIA/ASTI

Le persone selezionate verranno inserite, dopo un corso di formazione commerciale ad altissimo livello, nella nostra organizzazione come **AGENTI MONOMANDATARI** per il canale esclusivo delle farmacie. I Candidati ideali hanno un'età compresa tra i 28 e i 38 anni, cultura medio superiore ed una esperienza di vendita di almeno 2 anni. La nostra organizzazione sarà un valido e costante supporto per raggiungere comuni obiettivi di crescita economica e professionale. I colloqui verranno effettuati nella regione di residenza dei candidati. Gli interessati inviino un curriculum con foto e recapito telefonico, citando sulla busta il Rif. TF 40 alla: KORFF - Compagnia per le Farmacie in Italia S.p.A. - Viale [illegible] 14 - 36100 VICENZA.

PRAXI S.p.A. - [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

FEDRIGONI
CARTIERE FEDRIGONI [illegible] SPA

La nostra Azienda, leader nel settore delle carte speciali per stampa, editoria, legatoria e cartotecnica, ricerca il

RESPONSABILE DI FILIALE

Desideriamo contattare candidati [illegible] cultura a livello medio superiore o laurea che, ad una solida esperienza nell'area vendite, uniscano spiccate capacità manageriali e di sviluppo di business. Il Responsabile [illegible] Filiale infatti deve coordinare ed ampliare la rete di agenti di zona, gestire il personale direttamente dipendente, seguire personalmente i clienti più importanti ed assicurare i rapporti con la Direzione Vendite.
La sede di lavoro è Torino.
Preghiamo gli interessati di voler inviare un dettagliato curriculum vitae, [illegible] cortese sollecitudine, a:
Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A. - Servizi del Personale - Viale Piave 3 - 37135 VERONA.

[illegible] **S.p.A.** - [illegible] **CONSULENZA**
[illegible] TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
[illegible] Bari Bologna Cagliari Firenze [illegible] Milano Napoli [illegible] Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

opera nel settore turistico immobiliare [illegible] riferimento specifico alla comproprietà alberghiera, evoluzione moderna della multiproprietà residenziale.
Nel piano [illegible] consolidamento [illegible] struttura esterna ricerca su tutto il territorio nazionale

FUNZIONARI DI VENDITA

[illegible] **sono:**
- Agenti di successo preferibilmente provenienti dal settore;
- giovani diplomati/laureati desiderosi di intraprendere un'attività dinamica, seria e ricca di soddisfazioni.

Si offrono:
- Il listino ritenuto più prestigioso del settore che si arricchirà presto di un nuovo prodotto all'Estero;
- ampio portafoglio clienti reali e potenziali;
- stages formativi altamente professionali;
- elevati investimenti per campagne [illegible] marketing nazionali e locali all'avanguardia [illegible] settore e che hanno procurato alla [illegible] di vendita ne[illegible] [illegible]imi 9 mesi del [illegible] oltre 12.000 coupons per richieste di informazioni.

Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di telefonare presso le Filiali ai seguenti numeri telefonici:
TORINO, 011 43.67.167 - MILANO, 02 55.004.368 - BOLOGNA, 051 230.151 - ROMA, 06 39.366.580 - NAPOLI, 081 58.13.157 - BARI, 080 52.10.939 - PALERMO, 091 628.319.

Società di consolidata esperienza [illegible] nel settore servizi

SELEZIONA

tra diplomati (max 28 anni) anche prime esperienze, purché intraprendenti, quelli dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione ed il coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale; assicuriamo **retribuzione minima** [illegible] **L. 2.000.000 mensili.**

[illegible] appuntamento 0584/387154.

Azienda Leader nella produzione di tubi polietilene per acqua - [illegible]
Cerca
per la zona di Torino e Provincia

GIOVANE
[illegible]

a cui affidare lo sviluppo e la vendita dei propri prodotti.
Richiedesi
Residenza [illegible] zona, scuola media superiore, auto propria
Offresi
Stipendio - rimborso spese incentivi.
Tel. 0171/93.74.49 [illegible] 16-19 venerdì 13/11 - lunedì [illegible]

Azienda operante [illegible] settore alimentare ricerca

MONO o PLURIMANDATARI

introdotti nel settore per le province di: **Torino - Piacenza - Cremona Bergamo - Brescia - Aosta Alessandria.**
Telefonare per appuntamento al **0321 730.711**

[illegible] cerca uno-una

COLLABORATORE/TRICE
per la Francia

Offriamo una posizione sicura e indipendente. Macchina della ditta a disposizione. Giorni lavorativi 4. Chiediamo ottimo livello culturale, buona conoscenza del francese, impegno e carattere. Età ideale fino ai 30 anni. La Sua candidatura con fotografia deve essere indirizzata a: INCEM AG, [illegible]strasse 19, CH-9403 Goldach.

[illegible] cerca persone motivate a

RACCOGLIERE LA SFIDA SUL CAMPO

[illegible] di un milione. E' richiesta la residenza in Piemonte o Liguria o province limitrofe. Telefonare oggi e lunedì 16 novembre dalle 9,30 alle 17,30 al sig. Carnevale allo 02 657.4867 oppure inviare curriculum a sig. Carnevale - piazza della Repubblica 10 - 20121 Milano citando il Rif. 191/1.

Importante società operante in campo informatico ricerca

[illegible] UNIX

con buona esperienza nel settore CAD/CAM da inserire nei propri servizi di assistenza tecnica clienti.
Publikompass 222 - 10100 Torino.

---

stima
TORINO MILANO PADOVA VENEZIA VERONA

Il nostro cliente, un importante gruppo industriale operante a livello internazionale, ricerca:

INGEGNERI
per [illegible] LOGISTICA-PRODUZIONE

I candidati ideali sono giovani dotati [illegible] mentalità imprenditiva, dinamici [illegible] volitivi ai quali far seguire un appropriato e coordinato iter formativo che li porterà ad essere esperti di produzione e [illegible] Rus-[illegible] operativi dell'area logistica.
I candidati prescelti avranno la possibilità [illegible] ottenere un notevole grado [illegible] autonomia operativa ed, in futuro, posizioni estremamente gratificanti nell'ambito della struttura aziendale.

LAUREATI
per AREE MARKETING
[illegible] - CONTROLLO GESTIONE

La ricerca è orientata ad inserire nel Gruppo giovani laureati o laureandi motivati da ottime prospettive professionali ed economiche future.
Per queste aree sono necessarie capacità [illegible] pianificazione, di gestione e di coinvolgimento. Si richiede altresì la disponibilità [illegible] viaggiare, un'ottima dialettica, [illegible] naturale predisposizione ai rapporti interpersonali ed [illegible] spiccato [illegible] creativo generale.

L'azienda offre interessanti prospettive di crescita professionale in un contesto internazionale volto alla valorizzazione [illegible] risorse [illegible]
La selezione sarà curata direttamente dall'azienda e quindi i candidati [illegible] invitati ad inviare un dettagliato curriculum vitae con fotografia indicando le aziende [illegible] le quali non desiderano entrare in contatto, a:

[illegible] - Ricerca e Selezione [illegible] Quadri
10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La presente ricerca [illegible] indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

Azienda leader nel settore dei servizi ad alta tecnologia prospetta un'interessante opportunità professionale ad un giovane

INGEGNERE ELETTRONICO

al quale offre l'inserimento nelle proprie strutture in un ruolo finalizzato alla

GESTIONE DI COMMESSE

per la realizzazione di prodotti avanzati destinati all'informazione tecnico-commerciale.
La ricerca [illegible] orientata a laureati di circa 30 anni, che abbiano maturato esperien-[illegible] [illegible] analoghe attività presso Aziende [illegible] Società [illegible] servizi in ambiente elettronico/informatico.
Sono considerati requisiti per l'incarico spiccate doti [illegible] autonomia e di iniziativa, capacità sul piano [illegible] rapporti interfunzionali, motivazione ad operare per obiettivi.
La sede di lavoro [illegible] Torino.
L'Azienda prevede per l'inserimento condizioni generali di sicuro rilievo.
La selezione viene effettuata direttamente dall'Azienda.
[illegible] prega di inviare [illegible] dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il **Rif. 433** e la dicitura **RISERVATA** qualora all'interno siano specificati nomi di Società con cui non si desidera entrare in contatto.

SEOR CONSULT consulenza direzionale Corso [illegible] 45 - 10122 TORINO

ASSUMONSI

PERITI CHIMICI

Militesenti da inserire in turni su impianti a ciclo continuo.
[illegible] di lavoro: [illegible] Novarese. Telefonare ore ufficio al numero **0321/84.61.08.**

Industria S.p.A. leader settore elettronico per auto - car hi-fi e accessori - telefoni cellulari e accessori - car alarm, cerca per Torino e provincia

[illegible]ARI [illegible]

Offresi: guadagno globale di circa 35/40.000.000 mensili di cui 9/10.000.000 per concorso spese e fisso [illegible] più provvigioni. Richiedesi: disponibilità di magazzino e ufficio (70/100 mq) e capitale-garanzia per la commercializzazione. Per altre Province ancora disponibili, quanto sopra sarà proporzionale all'area. Max riservatezza - Tel. ore uff. 0522 91.78.21/2 - 91.78.25/6 [illegible]

PER UN REDDITO
AL RIPARO DELLA SVALUTAZIONE

Affermata Società Commerciale operante a livello nazionale, per sviluppo innovativo programma in «Franchising» supportato da marchi di prestigio reclamizzati da stampa e Tv.

CERCA

disponenti capitale per investimento di L. 15.000.000 a cui affidare settori liberi in zona di residenza, per conduzione di autonoma attività imprenditoriale, [illegible] competenza specifica. NO VENDITA.
Maggiori delucidazioni, garanzie contrattuali e assicurative sul nostro programma a «GESTIONE GLOBALE» [illegible] fornite sollecitamente [illegible] impegno comunicando indirizzo e telefono a:
MULTIPROGRAM Srl - casella postale n. 48 - Rif. TG92 35030 Rubano (PD).

EFFETTO [illegible]
FIDAS

[illegible]

Sì, è proprio questo che le proponiamo. Se lei è una persona dinamica, con spirito imprenditoriale e fortemente motivata ad incrementare i propri guadagni con una facile e seria attività, allora riteniamo di avere la giusta proposta per lei. Non le proponiamo di vendere, riscuotere crediti od altre attività simili. [illegible] contrario vi presenteremo un'organizzazione operante da anni nel settore della grande distribuzione che ha oggi un'opportunità unica per chi desidera [illegible] in proprio anche part-time, ma con certezze [illegible] reddito. Cerchiamo quindi una persona che voglia far fruttare al meglio [illegible] immediatamente un capitale d'investimento pari a L. 16.000.000. Se lei ha letto tutto il nostro avviso probabilmente è la persona giusta. Invii suo indirizzo e recapito telefonico a: **FIDAS Srl - Via Malagodi n. [illegible] (Fe) - Rif. 4/A.**

Elettromedicali

Il nostro cliente è un'importante [illegible] farmaceutica internazionale, appartenente ad uno dei maggiori gruppi industriali mondiali, con un'unità di business operante nell'elettromedicale. Stiamo ricercando un:

RESPONSABILE VENDITE
Piemonte - Liguria

che, rispondendo al capo area, svilupperà approfonditi contatti con il corpo medico e con gli amministrativi di ospedali e cliniche. I clienti sono pochi ma richiedono una costante attenzione e servizio.
Ci rivolgiamo a giovani di buona cultura (almeno diplomati/e) che, dopo un training [illegible]nico sul prodotto, agiranno in modo autonomo per gli aspetti di routine, appoggiandosi all'assistenza tecnica [illegible] al capo area per le trattative e le gare d'appalto. Offriamo un'opportunità molto interessante di professionalizzazione (anche internazionale) che dovrebbe interessare persone con qualche anno di esperienza nella vendita in strutture organizzate. L'età non dovrebbe superare [illegible] trent'anni. Sede di lavoro Torino o dintorni. Si prevede l'inquadramento impiegatizio, l'auto aziendale ed incentivi.
Si pregano gli interessati di inviare un curriculum, [illegible] recapito telefonico, citando il riferimento V 92.30, a:
[illegible] - Consulenti di Direzione - Via Manzoni 42 - 20121 Milano - Fax 02 783 916.

[illegible] [illegible]ARCH
Consulenti di direzione - via Manzoni, 42 - 20121 Milano - Fax 783916

Kuwait Petroleum Italia SpA

nel quadro [illegible] programma di potenziamento e sviluppo della propria organizzazione [illegible] vendita, ci ha incaricati di ricercare per **l'area Torino e provincia:**
un LAUREATO
per l'attività [illegible]

ASSISTENTE MARKETING E SVILUPPO RETE

La persona prescelta sarà inserita nell'ambito della direzione marketing rete con mansioni ispettive e [illegible] supporto alla rete di distribuzione carburanti e [illegible] promozione nuovi investimenti.
L'inserimento nell'attività e nella zona di destinazione sarà preceduto da [illegible] adeguato periodo formativo presso la sede centrale di Roma.
Si richiede: un'età massima di 30 anni, effettiva padronanza della lingua inglese scritta e parlata, buon curriculum [illegible] studi concluso con punteggio elevato, predisposizione [illegible] un'attività dinamica e [illegible] relazione. Precedenti esperienze nella promozione e vendita [illegible] prodotti [illegible] largo consumo verranno considerate titolo preferenziale. **(Rif. E [illegible] S.)**
un DIPLOMATO GEOMETRA o [illegible] ELETTROMECCANICO
per l'attività di

TECNICO COSTRUZIONE E MANUTENZIONE

La persona prescelta avrà il compito di coordinare, programmare e controllare la progettazione e costruzione di nuove [illegible] di servizio nella zona di competenza, nonché la manutenzione e l'eventuale potenziamento o trasformazione di impianti esistenti.
[illegible] richiede un'età di 22-25 anni, un buon curriculum di studi e, preferibilmente, un'esperienza pratica [illegible] cantiere. La conoscenza dell'inglese [illegible] molto gradita. **(Rif. E 597 S.)**
Per entrambe le posizioni l'inquadramento è secondo il CCNL delle aziende petrolifere con contratto a tempo indeterminato, retribuzione adeguata all'esperienza, auto, rimborso a piè di lista.
L'impegno dell'Azienda nello sviluppo professionale dei propri collaboratori e le dinamiche di valorizzazione del potenziale umano assicurano ai prescelti concrete possibilità di crescita professionale e sviluppo [illegible]
Se entro [illegible] giorni non verrà data risposta le ricerche si intenderanno chiuse. Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che porranno la [illegible] candidatura. E' garantita la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento di interesse alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 20124 MILANO - Via Vittor Pisani 22.

ORGA selezione s.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

AZIENDA LEADER
[illegible] **GIOCATTOLI** [illegible]
Nel programma di sviluppo della struttura commerciale **ricerca:**

ISPETTORE ALLE VENDITE
e
AGENTI DI VENDITA

[illegible] **- Ambosessi**
[illegible] **Piemonte/Liguria/Valle d'Aosta**

Non [illegible] particolarmente importante il [illegible] di provenienza quanto il desiderio di migliorarsi, la determinazione nel raggiungere gli obiettivi, l'intelligenza [illegible] sapere che i risultati si ottengono solo con volontà.
L'Azienda offre:
- Inquadramento Enasarco
- Provvigioni di sicuro interesse
- Portafoglio clienti
- Inserimento [illegible] un'azienda consolidata ed in [illegible] espansione, operativa in [illegible] mercato di sviluppo

Scrivere: **Publikompass 219 - 10100 Torino.**

Industria produttrice componenti metallici edilizia assume

[illegible]

25/30enne laureato o diplomato preferibilmente indirizzo tecnico con precedenti esperienze commerciali. Gestirà, con responsabilità, rapporti con clientela e venditori periferici, integrandosi con le altre funzioni aziendali nell'ottica di un servizio globale. Gradite lingue straniere.
Scrivere [illegible] Postale n° 1302 - Torino.

Grande Gruppo industriale operante nel [illegible] del [illegible] [illegible]evoli ricerca:

[illegible]PONSABILE [illegible] LAVORO

di età compresa tra i 30 ed i 40 anni che [illegible] maturato significative esperienze professionali.
La [illegible] di lavoro è situata nella cintura di [illegible]
L'inquadramento e la retribuzione previsti [illegible] sicuro interesse anche per [illegible] candidature più qualificate.
Inviare **per espresso**, dettagliato curriculum [illegible] recapito telefonico, [illegible] **busta il Rif. A-6900**, a:
[illegible] **S.r.l.** - 20146 MILANO - Via Frua 24.

Media azienda metalmeccanica torinese ricerca:

1 FUNZIONARIO COMMERCIALE

[illegible] Cultura universitaria o equivalente preferibilmen-[illegible] in campo tecnico - Un'ottima [illegible] dell'inglese e una buona padronanza di altre due lingue di importanza commerciale - Esperienza lavorativa almeno quinquennale [illegible] un ruolo commerciale - Spiccate [illegible] relazionali - Età massima [illegible] anni.
La posizione prevede un lavoro prevalentemente fuori sede per contattare i nostri maggiori clienti e coadiuvare i nostri agenti di [illegible] nelle trattative più complesse. Si richiede pertanto la disponibilità a trasferte continue in Italia [illegible] all'estero.

1 PROGETTISTA-STRUTTURISTA

Il [illegible] **dovrà possedere:** Una formazione tecnica [illegible] elevato livello (diploma [illegible] perito meccanico o laurea in ingegneria), spiccate doti [illegible] creatività, un'esperienza di almeno 10 anni [illegible] ruoli simili, una [illegible] dei calcoli strutturali ed un'età massima di [illegible] anni.
La posizione comporterà anche il coordinamento di un gruppo di disegnatori che svolgono lavori ripetitivi con il sistema Autocad.

Scrivere: **Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.**

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
[illegible]
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e [illegible] Marenco 32

Analizzati tre decenni di film, il vizio sempre attribuito ai protagonisti positivi

«Fumate? Colpa di Hollywood»

Ricerca accusa: più tabacco che nella realtà

LOS ANGELES. [illegible]egli Stati Uniti i fumatori sono diventati una specie in via di estinzione e il loro numero continua a calare. Anche Hollywood, di conseguenza, si è adattata e la sigaretta in bocca non è più [illegible] costante degli eroi e delle eroine dello schermo. Ma il mondo del cinema è un po' in ritardo e secondo uno studio condotto dalla University of California a San Francisco continua a mostrare un numero di fumatori tre volte superiore alla realtà.

Per arrivare a questa conclusione, i professori Stanton Glantz e Anna Russo hanno analizzato i film a più alto incasso degli ultimi 30 anni prendendo in [illegible] in particolare quanti dei loro protagonisti fumavano. Ma non si sono limitati a questo. I fumatori erano i buoni o i cattivi della storia? Erano magri o grassi? Ricchi o poveri? [illegible] o brutti? Risultato: i fumatori, in gran parte, erano belli, bianchi, snelli e ricchi. [illegible] ciò che ha colpito di più i due ricercatori è il fatto che dopo anni di campagna anti-fumo, e mentre la sigaretta non è più [illegible] simbolo di sofisticazione e glamour, Hollywood fa fatica a rico[illegible] questa nuova realtà. 30 anni fa il numero di persone con uno status socioeconomico elevato che fumava nella società era il 34% della popolazione, nel cinema l'63. Adesso, il [illegible] dei fumatori in questa categoria è sceso al 19%, ma nel cinema stiamo ancora a tre volte tanto (57%). Nei film di guerra [illegible] in quelli di azione, i protagonisti restano fumatori accaniti. Ma lo è anche Tom Cruise in «Rain Man» e Mel Gibson in «Lethal weapon», che provocatoriamente ignora [illegible] i cartelli che [illegible] king». [illegible] perfino uno dei protagonisti di «The little mermaid» della Disney.

Lo studio indica che il fumo è associato con momenti di relax (34% delle volte) e di tensione (23). «Il cinema rappresenta i fumatori così [illegible] lo fa la pubblicità», sostiene Glantz. Lo associa[illegible] con immagini di vigore giovanile, buona salute, bell'aspetto, successo. Hollywood non fa altro che rafforzare le [illegible] immagini fuorvianti create dalla pubblicità e studiate per convincere i più giovani a fumare».

Se il loro studio [illegible] come un atto di accusa a Hollywood, i due ricercatori [illegible] University of California devono riconoscere che il rapporto del mondo del cinema con il fumo è notevolmente cambiato. Prendiamo Humphrey Bogart in «Casablanca». Tutti si sono scandalizzati quando il film è stato colorizzato, [illegible] che cosa sarebbe di «Casablanca» se dovessimo avere una nuova versione con Humphrey senza la sigaretta? In «Colazione da Tiffany», Audrey Hepburn è bellissima ed elegantissima sotto i suoi veli e misteriosi cappelli. Ma la sua migliore difesa [illegible] George Peppard e chiunque altro cercava di avvicinarsi era la sigaretta attaccata al suo bocchino assurdamente lungo. «In quei giorni fumare era così accettabile», ricorda il regista Blake Edwards. «Fumavo io, fumavano tutti, [illegible] un segno di glamour. Ma adesso, se leggo in una sceneggiatura che c'è qualcuno che fuma lo cancello subito. [illegible] lo sopporto. E se dovessi rifare "Colazione da Tiffany", dovrebbero fare scomparire anche le sigarette di Audrey».

Quando accettato, il fumo è diventato un simbolo per definire sfida, ribellione, comportamento antisociale ed autodistruttivo. Nel film «Regarding Henry», la vita dell'ambizioso e ricco avvocato interpretato da Harrison Ford viene cambiata per sempre quando esce di casa per comprare un pacchetto di sigarette e si ritrova con una pallottola in testa. In «Capitan Uncino», per far vedere che Dustin Hoffman è ve[illegible] minaccioso gli hanno messo in bocca non [illegible] ma due sigari. In «Bakdraft» Robert De Niro è un ispettore dei pompieri per il quale la sigaretta in bocca diventa [illegible] prova delle contraddizioni della sua vita. In «Thelma & Louise» per Susan Sarandon e Geena Davis il fumo è [illegible] affermazione di indipendenza, ribellione, libertà riconquistata.

Si fuma meno anche in tv e quando lo si fa non è più con note positive. In una delle serie americane di [illegible] «L. A. Law» [illegible] delle sue avvocatesse, Susan Bloom, fuma in continuazione e Patricia Green, la produttrice esecutiva, ci spiega così: «Onestamente, volevamo farla il più antipatica possibile».

Il Tobacco Institute, organizzazione che difende gli interessi della potentissima lobby dell'industria del tabacco, temono che dietro studi come questo dell'università della California possano esserci chiamate alla censura. [illegible] si può limitare la popolazione adulta a guardare solo ciò che va bene per i bambini», [illegible] stiene il presidente Walker Merryman. [illegible] per i due studiosi Hollywood fa troppo poco. E sperano che i loro numeri aiutino «ad affrontare il problema in una maniera socialmente responsabile».

Lorenzo Soria

Tre star con la sigaretta sul set: Sharon Stone in «Basic Instinct», Mel Gibson (sopra) in «Arma letale» e l'indimenticabile Humphrey Bogart di «Casablanca»

I divi nel mirino da Bogart a Cruise

INTERVISTA

IL [illegible] «NO [illegible]»

«Niente sigarette sul set» oppure Fellini non gira

«Anche Mastroianni si è adeguato»

Il regista Federico Fellini non fuma e impedisce a tutti di fumare sul set

ROMA. Federico Fellini ha bandito il fumo dai suoi film. Considera, infatti, la rappresentazione dell'atto di fumare una soluzione irrilevante sul piano artistico e dannosa su quello della salute. Mastroianni in «Otto e mezzo» è stato il suo ultimo personaggio che fumasse sullo schermo. [illegible] e cosa era giustificato dal ruolo di Mastroianni, un regista in crisi in preda a un nervosismo incontenibile. Da allora mai più: né nei suoi film né sui suoi set. Fellini tollera che si fumi. E chi lo fa, lo fa nascondendosi ai suoi occhi. Perché anche una comparsa sullo sfondo, con sigaretta accesa in mano, non sfugge al suo attenzione. Spiega Fellini: [illegible] sviluppato nel tempo un fastidio un tantino allarmante, forse la spia di un mio disturbo nevrotico, nei confronti del fumo di sigaretta. Chissà, è come se, avendo patito intossicazioni profonde, non sopportassi più nessuna forma di intossicazione, anche la meno grave. Certo è che adesso non concedo neppure agli amici di fumare davanti a me, e loro, sapendolo, non me lo chiedono affatto. Al massimo prendono una sigaretta e ci giocherellano».

Ma ha mai fumato?

[illegible] cominciato prestissimo: Raccoglievamo da ragazzi le foglie dei platani, le tagliavamo con una lametta, le avvolgevamo in carta di giornale e poi, d'inverno, andavamo sul lungomare di Rimini a fumarle dentro le cabine rimaste incustodite. E in quella camera a gas, davanti a quella specie di caramellona accesa, ci [illegible] come [illegible] cowboy». Perché ha smesso? [illegible] sono mai stato un fumatore accanito. Quando arrivai a Roma per fare il giornalista te[illegible] la sigaretta all'angolo della bocca perché così avevo visto al cinema. Poi, lentamente, ho cominciato a provare un senso di nausea verso il fumo. Da [illegible] sigarette sono [illegible] a cinque, poi a una dopo pranzo, infine [illegible] no passato a un sigarino leggero. Quando ho avuto [illegible] pleurite [illegible] definitivamente. Ma non mi ci è voluta la volontà di Alfieri. Fumare non mi piaceva già più».

Come mai nel cinema i registi chiedono agli attori più spesso del necessario di accendere una sigaretta?

«Perché è un'azione che riempie lo schermo. Tirarla fuori, strofinare un fiammifero, aspirare la prima boccata, scacciare il fumo [illegible] le mani, respirare, permette all'attore di assumere un'aria pensosa, lontana, intrigante che a volte può addirittura strappare l'applauso. Ma è un espediente che si [illegible] soprattutto con gli attori che non sanno recitare, quelli che s'impacciano con le mani, che non hanno toni naturali».

E' vero che sul set lei nega a Mastroianni il diritto di fumare?

«No, [illegible] tiranno. Marcello è un grandissimo fumatore ma è anche un uomo discreto: sa che mi dà fastidio e quando mi parla [illegible] la sigaretta accesa storce la bocca per mandare il fumo da un'altra parte».

Così ha deciso di cancellare il fumo anche dai suoi film?

«Sì, l'ho fatto per coerenza. Certo, se fosse proprio necessario dare a un personaggio la caratterizzazione del fumatore, lo farei. [illegible] in generale tutto ciò non serve. E allora visto che considero il fumo dannoso, inelegante, datato e soprattutto sciocco, l'ho abolito dal cinema. P[illegible] di più anche in sala ormai gli spettatori non possono più fumare. Allora perché farglielo vedere?»

Simonetta Robiony

«Gente» rivela: si è rivolta a Marta Flavi

La Biagini torna in tv per cercare un marito

«Mi paragonarono a Marilyn Monroe ma ora sono una donna triste e sola»

Sopra, Isabella Biagini quando era la «vamp» platinata degli Anni 60-70. In alto, l'attrice com'è [illegible] non più bambola bionda, ma una cascata di capelli neri (FOTO «GENTE»)

ROMA. Era [illegible] negli Anni 60-70 la vamp biondo-platinata che milioni di italiani avrebbero voluto avere al fianco; ora è una donna disperatamente sola, che, per [illegible] un compagno, si è rivolta alla «Agenzia matrimoniale» di Marta Flavi. Protagonista di questo dramma da «pol[illegible] di stelle» è Isabella Biagini, ex «svampita» del cinema, [illegible] qualcuno aveva paragonato a Marilyn. La sua intervista apparsa sul numero di «Gente» attualmente in edicola ripercorre le vicissitudini dell'attrice che ha perfino cambiato il look: la vaporosa chioma platinata ha lasciato il posto a una [illegible]ta di capelli neri. Si sfoga la Biagini: «La mia immagine pubblica mi ha impedito di essere [illegible]. Tutti gli [illegible] mi corteggiavano perché erano attratti dal mio fisico. Ora odio la "pupazza" bionda che [illegible] stata per anni». E confessa: «Da 16 anni non avvicino un uomo, e non ne sento la mancanza».

Perché ha preso la decisione di rivolgersi alla Flavi? «L'idea mi è venuta durante uno degli interminabili pomeriggi che trascorro in [illegible] davanti alla tv. Faccio questo passo senza sentirmi sminuita. I tempi in cui ero una diva mi appaiono lontanissimi. Oggi [illegible]o solo Concetta, è questo il mio vero nome, una signora non più giovanissima, ancora molto romantica, sola e con pochi soldi, che passa le giornate in casa assieme a tre cani e guardando la televisione. Spero an[illegible] di incontrare, se non il "principe azzurro", almeno un uomo onesto e sincero che sappia darmi affetto e protezione».

Isabella Biagini, 49 anni, ha una burrascosa vita privata alle spalle, con due matrimoni falliti e due tentativi di suicidio: è stata salvata dall'amore della figlia e da una psicologa che l'ha seguita per cinque anni. La sua fama di donna bizzarra e inaffidabile l'ha penalizzata nella carriera e i suoi capricci, veri o presunti, fecero epoca e vennero definiti «biaginate». Nonostante il notevole talento è [illegible] poco alla volta «dimenticata» dal cinema e dalla tv: [illegible] ha interpretato uno spettacolo teatrale «Biaginescion», che ha ottenuto ottime critiche ma non è servito a darle il [illegible] di una volta. Per vivere disegna modelli di abiti e arreda case degli amici. Oltre ai pomeriggi davanti alla tv impiega il tempo in un'intensa attività assistenziale per vecchi e malati.

Sta anche per uscire un libro autobiografico intitolato «Tragico biondo». Conclude Isabella: «Il mio dramma è racchiuso nel contrasto tra la mia anima e il corpo, tra le mie esigenze spiri[illegible]li e il ruolo che mi fu imposto nel mondo dello spettacolo. E pensare che da bambina volevo fare la suora...». [p. q.]

Scandalo in Usa

«Ho un figlio da Alberto di Monaco»

[illegible] YORK. La serata di gala della «Princess Grace Foundation - Usa», che ha portato a New York il principe Ranieri ed i due figli Alberto e Carolina, ha avuto un prologo a sorpresa: due guardie giurate hanno consegnato al principe Alberto una citazione a giudizio per una causa di paternità. I documenti legali sono stati consegnati ad Alberto mentre usciva dal suo albergo di New York, il Regency, circondato da un nugolo di guardie del corpo. L'erede al trono del principato di Monaco dopo aver dato [illegible] occhiata veloce ai fogli li ha scaraventati a terra, rifiutandosi di accettarli. E' nato [illegible] piccolo tafferuglio. Ma i documenti sono finiti ugualmente nella [illegible] suite del Regency. Adesso Alberto ha trenta giorni di tempo per repli[illegible] La causa è [illegible] promossa il 4 novembre scorso in California da Tamara Rotolo, [illegible] ragazza che sostiene che il principe è il padre di sua figlia. L'unica assente della famiglia era Stephanie, rimasta a casa per l'imminenza del parto. [Ansa]

In vigore il decreto che stabilisce restrizioni al traffico contro l'inquinamento

Guerra allo smog in quindici città

Previsti divieti anche per le moto

ROMA. Non scampano neppure [illegible] moto al decreto antismog che, firmato nei giorni scorsi dai cin[illegible] ministri competenti, diventa oggi esecutivo. Tra i mezzi esonerati da eventuali provvedimenti di targhe alterne o divieti parziali di circolazione nei centri storici in caso di inquinamento, accanto ad ambulanze e taxi, volanti della polizia, mezzi per handicappati e, naturalmente, le auto catalizzate, ci sono infatti motorini e moto, ma solo se inferiori a 125 di cilindrata. «Consentire la circolazione delle grosse moto e vietarla invece alle automobili di cilindrata simile, che potrebbero trasportare anche più persone, [illegible] sembrava ingiusto» ha spiegato il ministro dei Trasporti Tesini, che ha presentato il de[illegible] insieme ai colleghi Ripa di Meana (Ambiente) e [illegible] Lorenzo (Sanità). Assenti i ministri di Industria e Aree urbane.

Stabilire concretamente le [illegible]strizioni spetterà tuttavia ai sindaci delle 11 città (più 4 aree sperimentali) toccate dal decreto: gran parte dei grandi capoluoghi di provincia, da Roma a Milano, da Napoli a Palermo, Torino, Catania, Venezia, Firenze, Genova, più le aree di Lucca, Modena, Reggio Emilia e Pescara individuate dalle Regioni. Terni e Ancona, previste in un primo tempo, si sono tirate indietro.

E [illegible] ancora i sindaci, coadiuvati [illegible] un «organo [illegible]» che il decreto sollecita a creare, a decidere di varare i *car pool* o i bus di cui si è già a lungo discusso e polemizzato sui giornali e alla tv, stabilendo che si debba viaggiare in più d'uno o addirittura vietando le auto «single» col solo guidatore a bordo, o creando quei taxi collettivi che già funzionano con [illegible] decenni in vari Paesi del Terzo e Quarto mondo. A Maurizio Costanzo, che aveva detto in tv di non gradire «il far comunella in automobile», Ripa di Meana ha risposto che «si tratta di prendere abitudini nuove. Costanzo rappresenta quell'individualismo, quel genius loci verso il quale si rivolge il nostro appello per una maggiore vivibilità delle nostre città».

Di misure, sia preventive sia di emergenza, da prendere nel caso in cui gli inquinanti raggiungano per 24 ore livelli di concentrazione tali da definire situazioni [illegible] attenzione» o «di allarme», il decreto ne indica una cinquantina. Misure pratiche, a volte anche «terra terra», come quelle che i cittadini vanno sollecitando in cuor loro da tempo. Per incoraggiare un uso razionale dei mezzi pubblici, per esempio, si suggeriscono [illegible] suppletive, coordinamento fra autobus urbani e extra urbani, intensificazione dei bus scolastici e di quelli aziendali, precedenza ai mezzi pubblici ai semafori, possibilità [illegible] fare il biglietto anche a bordo e di [illegible]prarlo accanto alle fermate o in vari tipi di negozi. Nelle città, oltre a promuovere l'auto multi-passeggero, si regolamentino i bus turistici, [illegible] manifestazioni e gli avvenimenti sportivi, e si sfasino le aperture di negozi e uffici, si determinino dei carichi limite di circolazione e magari si introducano dei pedaggi in certe zone. Come è stato fatto con successo a Singapore, dove l'introito [illegible] ticket ha contribuito al finanziamento della metropolitana.

Ancora. Fasce notturne per la raccolta dei rifiuti, semafori a comando per pedoni e tram, rendere praticabili i marciapiedi, organizzare parcheggi e far rispettare i divieti di sosta, impiegando magari barriere fisiche. Come da tempo usano gli americani.

C[illegible] da fantascienza per le nostre città abbandonate ai loro disastri. Sapranno i sindaci adottarne qualcuna, evitando di arri[illegible] a periodiche chiusure totali? Il decreto si limita ad indicare. E a fornire il «quadro di riferimento normativo» con limiti di inquinamento, organi competenti e procedure uguali per tutti perché non accada come l'anno scorso a Roma, quando le targhe alterne già varate vennero improvvisamente revocate, con la scusa che «i criteri non erano omogenei», spiegò il sindaco Carraro. Su suggerimento del gran patron capitolino Andreotti, si disse allora.

Intanto, [illegible] le benzine (più) pulite. Insieme al decreto antismog, l'Ambiente ha raggiunto un accordo con i petrolieri per mettere sul mercato carburanti a basso contenuto di benzene, che è l'idrocarburo aromatico più cancerogeno. E per arrivare, con un aggiornamento annuo, alla produzione di benzine e gasoli migliori.

Maria Grazia Bruzzone

Controlli antismog in città e sopra il ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini

In vendita in Italia

[illegible] compact [illegible]

MILANO. E' il caso di dire che anche l'orecchio, peloso, vuole la sua parte. E' infatti per le orecchie di cani e gatti [illegible] compagnie che la casa discografica giapponese Nippon Crown ha realizzato, in cassetta e compact disc, brani [illegible] «music for healty pets» (musica per animali da [illegible]pagnia sani) in versione canina e felina, importati in Italia da una catena di negozi specializzati in prodotti per animali domestici. I brani privilegiano gli strumenti a fiato. Alla base della loro realizzazione vi sono le ricerche del direttore dell'ospedale veterinario di Naka, Norio Aoki, secondo il quale brani appropriati aiutano gli animali da compagnia a combattere [illegible] e stress, problemi degli animali domestici costretti a vivere in appartamento, spesso soli per gran parte della giornata. (AdnKronos)

Un'indagine Doxa

[illegible]

MILANO. Il 62 per [illegible] degli italiani adulti crede che ci sia una nuova vita dopo la morte, [illegible] il 34 per cento [illegible] ci crede. Particolare di rilievo: di quel 62 che ci crede, poco più della metà dichiara una fede molto ferma e gli altri, invece, una fede punteggiata da qualche dubbio. Anche nel 34 per cento che non ci crede, vi sono differenze: i due terzi dichiarano, infatti, [illegible] scetticismo [illegible]soluto, mentre un terzo dice prudentemente di crederci poco. Questi alcuni risultati emersi da [illegible] sondaggio su temi tutt'altro che allegri, che vanno dal testamento, all'aldilà e alla paura della morte, svolto dalla Doxa nel luglio [illegible] e reso noto oggi. Le interviste, effettuate vis-à-vis nelle abitazioni dei 2052 intervistati, sono state fatte in 160 Comuni d'Italia. (AdnKronos)

Con paga da casalinga

Una donna su tre smetterebbe [illegible]

[illegible]. Fra affetti e produttività sociale, il tempo della donna si divide sempre di più tra [illegible]a e lavoro, impegni che la obbligano ad una doppia presenza, continuamente stretta fra richieste di tutti i generi. Una ricerca elaborata dalla Società Sintesis ha evidenziato che il 37,5% delle donne smetterebbe di lavorare se l'impegno casalingo fosse retribuito, il 17,5% ha rinunciato al lavoro, il 44% vorrebbe lasciarlo, soprattutto se la famiglia è numerosa. I dati sono emersi nel corso di un seminario su «le risorse della parità, linee ed azioni per un [illegible] progetto [illegible] maternità e paternità», organizzato dalla fondazione M[illegible]isa Bellisario, e dal suo presidente, Lella Golfo, [illegible] quale hanno partecipato tra gli altri Tina Anselmi, Gianna Schelotto, Elena Marinucci. (Agi)

Tra le carte del Vittoriale, due scritti

Sogni, sesso e cocaina nel D'Annunzio inedito

Lo scrittore fa l'autopsicanalisi E la trasforma in opera letteraria

ROMA. Sogno, sesso e cocaina in due inediti [illegible] Gabriele D'Annunzio venuti alla luce tra le carte del Vittoriale: [illegible] è pubblicato con uno pseudonimo rimasto segreto nel 1892, l'altro, inedito assoluto, è datato 20 luglio 1923.

D'Annunzio psicanalista, anzi autoanalista, cultore [illegible] Jung e forse [illegible] Freud, i padri della psicanalisi. Il «vate» che scrive e disegna i suoi sogni, prevalentemente erotici, sadici, in un libretto, poi li trasforma in materiale letterario: prosa e versi.

La scoperta si deve alla professoressa Annamaria Andreoli e viene presentata per la prima volta nel convegno internazionale «Il sogno raccontato», organizzato dal professor Nicola Merola del dipartimento di filologia della facoltà di lettere e filosofia dell'Università della Calabria.

«Nessuno ha mai parlato del sogno di D'Annunzio - ha spiegato Annamaria Andreoli - b[illegible]hé si imponga finanche nei titoli delle sue opere. In realtà D'Annunzio usava i sogni per produrre testi e li analizzava con le tecniche di Jung e Freud che certamente, come mostrano gli scritti degli anni del Vittoriale, l'autore conosceva».

«D'Annunzio sembra compiacersi [illegible] analizzare i propri sogni e le proprie allucinazioni e descrive con disegni e scrittura il contenuto erotico-sadico di alcuni di loro. Sogna in "Alcyone", in particolare nei "Sogni di [illegible] lontane" che chiudono l'opera, [illegible] nel "Libro segreto" del 1935, la vendita all'asta dopo la morte [illegible] padre del podere di Pescara avvenuta realmente nel 1893».

«Ma D'Annunzio sogna, scrive e analizza soprattutto sesso, erotismo e violenza e ne fa materiale letterario - ha aggiunto la Andreoli - come nei "Romanzi di [illegible] senza carne," in cui [illegible]gna una donna che sta facendo il bagno: si sente il rumore dell'acqua che scorre, lui entra, la uccide e questa donna invece che essere [illegible] nell'acqua, è nel sangue. E' [illegible] sogno erotico-sadico».

«Nel lungo poema "Il sogno", inedito perché pubblicato sotto uno pseudonimo nel 1892, su una rivista napoleta[illegible] - prosegue la professoressa Andreoli - D'Annunzio parla dello sdoppiamento della personalità e mostra interesse per la psicologia che ancora non si può chiamare chiaramente psicoanalisi, ma sicuramente l'autore è il promotore dell'autoanalisi letteraria, dell'interesse per l'io».

Continua la Andreoli: «"Nel pomeriggio del 4 marzo dopo un sonno che segue alla lunga e temeraria orgia [illegible] R.C.", scrive l'autore intendendo un misto di sesso e droga (coca) che lo teneva sveglio anche per più giorni. E in un altro poema descrive [illegible] sonno della giovane d[illegible] contro il suo corpo nudo col viso contro il suo fianco quasi uscita dalla [illegible] costola, come una piccola Eva. Poi si addormenta e sogna le sue amanti del passato».

«Per D'Annunzio insomma - conclude la Andreoli - fondamentale è produrre testo, scri[illegible] presto e bene. E' un industriale, una macchina produttiva che fa prosa e versi. Il sogno, specialmente quello erotico, stimolato dalla reale erotomania di D'Annunzio ed incentivato dalla droga, gli consente [illegible] scrivere molto, senza problemi di [illegible] realistica, perché si può sognare qualunque cosa che poi può essere scritta. Questa novità di D'Annunzio autoanalista è stata la carta che ha giocato per imporsi sulla sc[illegible] letteraria di quel periodo e di sgominare tutta [illegible] concorren[illegible] sul piano delle vendite». (r. crl.)

Gabriele D'Annunzio fece dei suoi vizi un'arte

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	2	15	Firenze	8	19	Bari	14	22
Verona	6	16	Pisa	12	16	Napoli	15	20
Trieste	10	13	Ancona	12	15	Potenza	9	13
Venezia	7	14	Perugia	11	15	S.M. Leuca	17	20
Milano	5	17	Pescara	13	21	R. Calabria	18	25
Torino	2	15	L'Aquila	11	15	Palermo	18	20
Cuneo	4	13	Roma Ciamp.	15	19	Catania	14	25
Genova	10	18	Roma Fium.	16	20	Alghero	15	18
Bologna	10	17	Campobasso	9	15	Cagliari	14	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	7	variabile	Lisbona	16	19	sereno
Atene	13	21	nuvoloso	Londra	5	9	sereno
Bangkok	20	28	sereno	Los Angeles	10	24	sereno
Berlino	2	8	nuvoloso	Madrid	6	22	sereno
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Montreal	3	9	sereno
Buenos Aires	18	23	pioggia	Mosca	-9	-2	nuvoloso
Copenaghen	4	7	nuvoloso	New York	9	14	nuvoloso
Dublino	2	8	sereno	Parigi	5	10	sereno
Francoforte	6	14	sereno	Pechino	-1	12	sereno
Gerusalemme	10	24	variabile	Rio de Janeiro	19	33	variabile
Ginevra	3	8	pioggia	Sydney	11	16	pioggia
Helsinki	-1	4	neve	Tokyo	10	18	sereno
Honolulu	22	31	sereno	Varsavia	2	4	variabile
Il Cairo	13	23	sereno	Vienna	5	13	variabile

Ma la pioggia è in agguato

Ci attende un weekend incerto, tra schiarite ed annuvolamenti. Con [illegible] ritorno dell'alta pressione delle Azzorre verso il suo luogo di origine, l'Italia è venuta a trovarsi lungo la traiettoria di intense correnti atlantiche che presentano una serie di piccole ondulazioni frontali, cioè modeste perturbazioni la cui caratteristica principale è la velocità di spostamento. Le condizioni del tempo hanno così assunto un prevalente carattere di variabilità, alternando schiarite [illegible] annuvolamenti che danno luogo a brevi ed occasionali piogge. Tale caratteristica è destinata a protrarsi, salvo un episodio di moderato maltempo, previsto in arrivo tra domenica e lunedì. In questa circostanza la perturbazione in arrivo transiterà prima sulla Penisola Iberica e sul Mediterraneo occidentale dove riceverà un contributo energetico da parte di aria calda ed umida. L'innesco [illegible] meridionali comporterà anche un temporaneo aumento della temperatura. Prima di allora, prevarrà [illegible] variabilità.

OGGI: in mattinata nuvolosità residua, in via [illegible] dissolvimento, sulle regioni meridionali mentre su tutte le altre regioni cielo poco nuvoloso. La tendenza volgerà verso la comparsa di annuvolamenti temporanei ad iniziare dalle regioni settentrionali (eccezion fatta per il Piemonte) e dalla Toscana, dove saranno possibili locali e brevi piogge. Poi gli annuvolamenti si estenderanno alla Sardegna, alle restanti regioni centrali ed alla Campania. In [illegible]rata raggiungeranno il Sud mentre compariranno schiarite al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna. I venti di moderata intensità spireranno prima da Libeccio poi da Maestrale su tutto il versante occidentale della penisola ed i mari si presenteranno mossi. Diminuiranno le temperature notturne.

DOMANI: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna schiarite, salvo residui addensamenti nuvolosi sulle zone interne e sul Triveneto. Sulle altre regioni prevarrà la variabilità; comporterà delle schiarite ma alternate [illegible] annuvolamenti, localmente anche intensi, [illegible] associati brevi piovaschi, soprattutto sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche. In serata anche su queste regioni si affermeranno le schiarite. I venti settentrionali contribuiranno a provocare una diminuzione delle temperature notturne.

DOMENICA: la giornata inizierà con cielo generalmente poco nuvoloso ma già dalla mattinata si noterà una tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali, ad iniziare dal settore occidentale, e dalla Toscana. Non si esclude che dal primo pomeriggio su queste regioni possano intervenire delle piogge. Successivamente la nuvolosità [illegible] propagherà alla Sardegna ed alle restanti regioni centrali [illegible] qui la possibilità di piogge sarà scarsa. Al [illegible] invece prevarrà il cielo poco nuvoloso con temperature in aumento.

Marcello Loffredi

«L'erede», romanzo verità di Gianfranco Bettin: ricostruiti i delitti di Montecchia

Padre [illegible] madre uccisi dal figlio di vent'anni per l'eredità

MASO
La Twin Peaks del Veneto

A fianco, Pietro Maso in Assise con [illegible] complice. Sopra, [illegible] [illegible] sorella al funerale [illegible] genitori. Sotto, al momento dell'arresto

In attesa d'appello l'assassino dice candidamente: «A un ragazzo che ha fatto una cazzata bisogna dare un'altra possibilità»

NELLA vicenda di Pietro Maso e dei suoi complici [illegible] forse qualcosa di più di un delitto di [illegible], per quanto atroce. Vi si poteva forse cogliere qualcosa di estremo, [illegible] che riguardava tutti, chiunque respirasse l'aria dei nostri anni». Così Gianfranco Bettin spiega ai lettori [illegible] a se stesso le ragioni che lo hanno spinto ad occuparsi, da quando si seppero le prime notizie [illegible] per un intero anno, del delitto di Montecchia di Crosara. Ne è uscito un libro, «L'erede. Pietro Maso, una storia dal vero», 160 [illegible] 20 mila lire, in libreria dalla settimana prossima edito da Feltrinelli. Un libro che prevedibilmente farà molto parlare e che si può considerare [illegible] di tendenza: anche in Italia arriva finalmente un genere di scrittura pochissimo praticato. Modello letterario, [illegible] celebrato «A sangue freddo» di Truman Capote (la ricostruzione di [illegible] sconosciuto delitto di una famiglia di agricoltori nel Kansas, [illegible] 1965), in cui lo scrittore americano mischiava per la prima volta gli stili di inchiesta più disparati: dal giornalismo investigativo allo studio geografico antropologico; dalla costruzione cinematografi[illegible] all'elaborazione delle struttu[illegible] del romanzo, forgiando un genere nuovo, la «nonfiction novel», il [illegible] verità». «Storia dal vero» [illegible] questo «L'erede» di Gianfranco Bettin, scrittore dalla biografia singolare. Veneziano di 37 anni, ricercatore sociale e autore di due romanzi, è attualmente deputato eletto nella lista dei Verdi.

I lettori sicuramente non hanno dimenticato [illegible] storia. La notte del 17 aprile 1991, nel piccolo paese di Montecchia di Crosara, 3900 abitanti in provincia di Verona, vennero brutalmente uccisi nella loro [illegible] due agiati agricoltori, i coniugi Rosa e Antonio Maso. Pochi giorni dopo, il loro figlio Pietro, 20 anni, si confessò [illegible] del delitto compiuto insieme a tre amici. Movente: l'acquisizione dell'eredità. I lettori ricorderanno anche le diverse interpretazioni del delitto. Frutto di «forze oscure sovrappersonali e persino sovrannazionali» che avevano ferito un mondo di saldi valori cristiani, secondo il vescovo di Vicenza, Pietro Nonis; prodotto di un «microcosmo apparentemente pacifico, in realtà aggressivo o ancor peggio vittimista», secondo la consulenza psichiatrica [illegible] prof. Vittorino Andreoli.

Ora il libro di Bettin ci porta - con la potenza disturbante dei dettagli e il riuscito assemblaggio [illegible] fonti diverse - in [illegible] dei tanti nuovi paesaggi italiani che spesso non si vogliono vedere e ancor più spesso non si vogliono capire. In questo caso, [illegible] profondo Nord [illegible] [illegible] Twin Peaks veneta. Bettin descrive e commenta poco. Si limita [illegible] dire di sentir passare [illegible] la ricca Montecchia «il soffio del vento idiota», quello cantato dal vecchio [illegible] Dylan.

Il paese, prima di tutto. Ordinato fino alla noia, [illegible] ricco da [illegible] duplice economia: vigne e ciliegi da [illegible] parte, tomaifici dall'altra. Ma la ricchezza non ha portato allargamenti culturali. I ragazzi, con l'assenso dei genitori, interrompono molto spesso gli studi dopo la scuola dell'obbligo e si impiegano come commessi [illegible] negozi [illegible] operai nei tomaifici. Il loro mondo [illegible] chiuso, diffidente, gira intorno al «Bar John» (vero protagonista del libro) e ai suoi riti [illegible] iniziazione sociale: ottenere dal barista l'autorizzazione a saldare il conto a fine mese; essere ammessi al tavolo di poker degli adulti; ottenere ammirazione sfoggiando abiti firmati. A pochi chilometri, Verona, la città ricca che però schiera i tifosi di calcio più razzisti d'Italia e, nel silenzio, ha seppellito negli ultimi dieci anni 300 morti per overdose di eroina (dalle statistiche comparirà che non [illegible] emarginati sociali, ma per il [illegible] per cento persone dal lavoro stabile e sicuro).

Pietro Maso fa il commesso di un supermercato, ma si licenzia perché vuol fare «la bella vita», che identifica nella professione di intermediario di automobili di lusso. [illegible] pensa di andare altrove, ma di rimanere a Montecchia. Il suo sogno [illegible] [illegible] la Bmw 2000 con interno in radica. [illegible] attesa, soddisfa altri sogni di base; il telefono cellulare Martin Dawes, l'orologio Rolex, anelli d'oro e, soprattutto, profumi. Con [illegible] orgoglio, Pietro Maso spiegherà di avere nella [illegible] stanza 50 confezioni [illegible] profumi di tutte le marche pubblicizzate, che [illegible]mbia a seconda delle cir[illegible]. Quando decide di sterminare la [illegible] famiglia per impossessarsi dell'eredità - che lui valuta intorno al miliardo e mez[illegible] di lire - non ne farà mistero. [illegible] parla al Bar John per reclutare complici, ai quali promette una parte consistente del bottino, [illegible] ne parlerà anche ad altri che declineranno l'invito, ma terranno comunque la bocca chiusa, prima e dopo il delitto. L'omicidio lo chiama «il lavoro», una cosa rapida, un piccolo diaframma che lo separa dai soldi. Soldi che sente profondamente suoi, dovuti. Quando esce [illegible] Bar John per andare con gli altri ad uccidere, è sicuro di sé. Incontra Michele, un ragazzo che è al corrente dei preparativi. Michele chiede: [illegible] cosa fate, insomma?». E Maso: «Il lavoro, no? Andiamo a fare il lavoro. *Ghemo da copare gente*. Allora, vieni?».

L'omicidio avvenne di aprile, ma per i ragazzi, marzo era stato «il [illegible]se più bello della loro vita». A marzo era successo che l'amico di Pietro, Giorgio, aveva ottenuto [illegible] fidejussione [illegible] suo datore di lavoro un prestito di 25 milioni per acquistare una Lancia Delta Integrale usata di cui si era innamorato. Ma i genitori [illegible] Giorgio si erano fermamente opposti e [illegible] Giorgio [illegible] rimasti quei soldi. Lui e Pietro li spesero in un mese, tra discoteche, ristoranti, acquisto di gioielli, regali e agli amici, senza che ness[illegible] si stupisse più di tanto per quell'improvviso cambio di vita dei due ragazzi. Ma [illegible] aprile bisogneva restituire i soldi alla ban[illegible] e Pietro falsificò un assegno della madre. Un assegno da 25 milioni a un ragazzo firmato dalla signora Maso che mai, allo sportello del paese, [illegible] [illegible]-piuto transazioni superiori al milione. Eppure la banca lo accettò, [illegible] neppure una telefonata. Ma i genitori di Maso l'avrebbero scoperto e per questo, quindi, il giorno dopo [illegible] versamento, Pietro e Giorgio decisero di compiere, finalmente, «il lavo[illegible]».

Avevano fatto già diversi tentativi; addirittura progettato [illegible] far scoppiare la [illegible] [illegible] bombole [illegible] gas collegate a [illegible] timer. Ma quando [illegible] [illegible] nella casa buia ad aspettare il rientro dei genitori di Pietro, gli strumenti che avevano in mano erano i più semplici: un tubo [illegible] ferro pieno, un antifurto blocca-volante, una pentola. I genitori, colpiti ripetutamente, gridavano e si lamenta[illegible] ma non morivano. I ragazzi allora [illegible] soffocarono: la signo[illegible] Maso con una coperta sulla bocca, il signor Maso con un piede sulla gola. Poi si lavarono [illegible] andarono alla discoteca «Berfi's» per l'alibi. Il cane di casa, naturalmente, non abbaiò.

All'esame psichiatrico, Pietro Maso risulterà per il prof. Andreoli [illegible] soggetto «affetto [illegible] disturbo narcisistico di entità medio-lieve»; sia lui che gli altri «ai limiti inferiori della norma» per quoziente [illegible] intelligenza. [illegible] difesa di Maso [illegible] processo invocherà invece [illegible] «episodio [illegible]ningeo» sofferto nell'infanzia e spiegherà il delitto con [illegible] di eccitamento maniacale, un [illegible] [illegible] onnipotenza [illegible] stampo delirante che la patologia di Maso è riuscita ad instaurare in mo[illegible] contagioso agli altri, ricevendone a sua volta rinforzo». Il diavolo, i mostri, sono stati evocati dai difensori. La banalità del Dio Denaro, no.

Eppure, proprio i coniugi Maso [illegible] cominciato a staccarsi «dai riti superficiali del vivere e [illegible] credere». Nell'ultimo anno della loro vita avevano preso a seguire due volte la settimana «la preghiera» al convento dei frati di Lonigo dove si riuniscono i «neo catecumenali», un gruppo cristiano mistico che predica «la liberazione dai falsi valori attraverso l'ascetismo». La sera in cui vennero uccisi tornavano appunto dalla preghiera. Si [illegible] saputo dopo l'omicidio che la madre di Maso era inquieta per [illegible] [illegible] figlio Pietro che da qualche tempo «aveva troppi soldi in ta[illegible]». E' stato provato che Maso non [illegible] alcun motivo [illegible] odio [illegible] confronti dei genitori. E' sta[illegible] smentita la tesi sostenuta dal filosofo Karl Popper, che [illegible]mentò il delitto sulla scorta di articoli pubblicati dalla stampa inglese [illegible] concluse indicandone la causa nella «violenza devastante operata dalla televisione». I ragazzi non erano televisione-dipendenti, tranne Giorgio che la sera si ritirava in camera e inseriva nel video-registratore le cassette di «Nightmare, [illegible] profondo della notte» [illegible] Freddy Krueger. E' una [illegible] esagerazione giornalistica la notizia che Pietro [illegible] in [illegible] [illegible] ricevuto centinaia di lettere che lo identificano in [illegible] eroe. E' [illegible] invece che Montecchia ha reagito con insofferenza ai giornalisti che chiedevano [illegible] capire e che, proprio per difendere [illegible] buon no[illegible] del paese, i voti si sono spostati dalla democrazia cristiana alla lega veneta.

Pietro Maso, condannato a trent'anni in primo grado, aspetta l'appello nel [illegible] di Verona. A Bettin che ha potuto incontrarlo (il loro colloquio costituisce l'ultimo capitolo del libro) è apparso tranquillo, ben curato, profumato. E' deluso e irritato per chi parla di lui come [illegible] un mostro. Dice: «A [illegible] ragazzo che ha fatto una cazzata, bisogna dare un'altra possibilità. Bisogna cercare di capirlo». Alla domanda: «Rifaresti quello che hai fatto?» risponde, dopo un lungo silenzio: «Salterei il mese di mar[illegible]. Vorrei che non ci fosse stato».

Enrico Deaglio

Un disegnatore [illegible] Lotta continua [illegible] un maître-à-penser della destra uniti sul «Sabato»

Nell'Olimpo di Cl sale Pound, a fumetti

Era fascista, odiava banche e usura: revival a 20 anni dalla morte

In quattro puntate la vita del poeta dal carcere pisano al manicomio Usa

Ezra Pound e a sinistra una delle tavole disegnate da Pablo Echaurren

ROMA

PRENDI un disegnatore che proviene [illegible] Lotta continua. Aggiungi un maître-à-penser della cultura di destra. Mescola il tutto su un settimanale cattolico che non ha nessuna simpatia per la modernità edonista. Ed ecco che scaturirà un omaggio a fumetti ad Ezra Pound, il poeta americano che si invaghì di Mussolini e che per decenni la cultura democratica ha considerato [illegible] stregua di un tabù.

Il disegnatore è Pablo Echaurren. L'intellettuale di destra è Giano Accame, da sempre innamorato di Pound ed ex direttore del *Secolo d'Italia*. [illegible] luogo è il *Sabato*, il settimanale ciellino che da questo numero si presenta in una veste grafica completamente rinnovata. Ed è proprio sul settimanale da ieri in edicola che ha preso inizio la «Vita di Pound» in quattro puntate. Tavole a colori, testi suggestivi [illegible] presentazione solenne per festeggiare il nuovo astro culturale [illegible] settimanale, [illegible] poeta che lanciava i suoi strali contro l'usura [illegible] il denaro, le banche e la finanza. Una nuova acquisizione, per il settimanale [illegible] a Cl, in linea con la recente sterzata anticapitalista e antiborghese impressa in quella parte del mondo cattolico.

Solo che il nome dell'autore dei *Cantos* rappresenta ancor oggi un buco nero nella coscien[illegible] democratica. Fascista dichiarato ed entusiasta, Pound è stato protagonista di una delle vicende più agghiaccianti della storia culturale di questo seco[illegible]. Arrestato a Rapallo e consegnato nell'aprile del 1946 dai partigiani agli americani, dapprima il grande [illegible] [illegible] Eliot [illegible] rinchiuso, accusato di tradimento e collaborazionismo, nel campo di Coltano presso Pisa: tre settimane [illegible] in un'angusta gabbia illuminata giorno e notte da accecanti luci elettriche, esposto [illegible] tregua alla pioggia e [illegible] sole bruciante. Poi Pound venne trasferito senza processo nel manicomio criminale St. Elisabeth di Washington. Tredici anni d'inferno in compagnia di poveri dementi, [illegible] [illegible] [illegible] finestre, invase dal rumore assordante delle urla dei «pazzi» e lo sferragliare dei lucchetti che chiudevano ermeticamente le stanze somiglianti a celle.

Visite sempre più rarefatte da parte di amici e parenti. Solitudine. Vigilanza continua per non farsi travolgere dall'angoscia e dalla disperazione. Così Pound passò quei tredici anni nel manicomio americano. Dall'esterno, flebili e isolate proteste, per lo più dirette, [illegible] il caso di Eugenio Montale, alla difesa del grande poeta e come mettendo tra parentesi [illegible] teorie economiche di Pound, considerate come segni di stravaganza di un intellettuale bizzarro e anticonformista.

Adesso, a [illegible] dalla morte? E' proprio il Pound «economista» ad [illegible] rivalutato dal *Sabato*. Il settimanale dapprima pubblica, su sollecit[illegible] di Accame, un *Canto* contro l'usura («peggio della peste è l'usura, spunta l'ago in mano alle fanciulle e confonde chi fila»). E adesso presenta la biografia [illegible] fumetti del poeta curata da Echaurren dove di Pound, nato negli Usa da «padre impiegato della Zecca» viene apprezzato ogni passaggio, compresa la detenzione nel campo di Coltano: patita, scrive e disegna Echaurren parafrasando lo stesso Pound, «p[illegible] aver scelto di lottare [illegible] Italia, lui americano, contro i guerrafondai dell'usura, pacifista [illegible] tro gli eserciti delle banche, contro il denaro predatore che cerca nuovi territori di conqui[illegible] con armi sofisticate».

E' un inno [illegible] Ezra Pound. E dopo la caduta del muro di Berlino, Giano Accame spiega sulle colonne [illegible] *Sabato* che adesso è venuto [illegible] momento di rivolgersi a Pound per lottare contro la «fame dei popoli costretti a svenarsi per pagare con i loro raccolti e le materie prime a basso prezzo gli interessi agli usurai dell'alta finanza». Un poeta americano scagliato [illegible] l'America rapace [illegible] sanguisuga che è diventata per i cattolici del *Sabato* il simbolo del Male. Malgrado Bill Clinton.

Pierluigi Battista

Civiltà cattolica attacca, lo scrittore risponde

Quinzio all'indice Lo chiedono i gesuiti

QUINZIO [illegible] bruciare? Ne è passato di tempo da quando Paolo IV, paladi[illegible] dell'ortodossia contro i luterani, istituì l'*Index librorum prohibitorum*. Era il 1559. Ci sono voluti oltre quattro secoli e due Paoli perché nel 1965 papa Montini abolisse il famigerato elenco. [illegible] adesso l'Indice è rispolverato dai gesuiti, che in cima alla li[illegible] mettono proprio [illegible] pensatore cristiano, spiri[illegible] problematico, grande biblista. Sull'ultimo numero [illegible] *Civiltà Cattolica* padre Giandomenico Mucci, nel recensire l'ultimo libro di Quinzi[illegible] *La sconfitta di Dio* (Adelphi), fa una rassegna dei vari giudizi pro e contro. E ne cita uno assai forte: «Quinzio è un eretico medievale».

L'ha scritto Guido Ceronetti, ma si sa che Ceronetti [illegible] si esprime propriamente in un'otti[illegible] di ortodossia cattolica. [illegible] ce la sentiamo [illegible] l'ipotesi di una forma mentale ereticale» concede padre Mucci. Che però sottilmente lo insinua in modo indiretto: «Se consideriamo l'opera di Quinzio oggettivamente, ci riesce [illegible] non aderire all'equilibrata valutazione di Vittorio Mathieu».

Che cosa [illegible] valutato [illegible]thieu? Il filosofo, cattolico non [illegible] incline all'integralismo, aveva scritto due anni fa sul *Giornale* che se si tornasse all'Indice, lui non ci inserirebbe né eresiarchi, [illegible] atei, maghi, libertini, e neppure Voltaire e Sade: «Mi limiterei a una dichiarazione brevissima: "Sono all'Indice *tutti e soli* i libri di Sergio Quinzio"».

Lo studioso di Kant e del giusnaturalismo che si [illegible] del lanciafiamme in difesa dell'ortodossia? «Ma no, io non mando al rogo nessuno! - protesta Mathieu da Salerno, in una pausa del convegno su Abbagnano -. Era un'osservazione scherzosa, e anche Quinzio lo sapeva bene».

Ma i gesuiti prendono molto sul serio e continuano la citazione di Mathieu «contro» i libri di Quinzio: «Gli unici che possano costituire [illegible] pericolo per l'ortodossia. Gli unici capaci di fornire un'eterodossia radicale». Qui, certo, il discorso assumeva un tono più serio, e anche Quinzio se ne rende conto: «Dietro lo scherzo - ci dice - traspariva una verità. Io sono uno che va a porsi domande pericolose, [illegible] quel rompiscatole che dice: Cristo ci aveva promesso questo e quest'altro, duemila anni dopo siamo ancora qui a aspettare: come mai?».

Se pare pericoloso a Quinzio, figurarsi a Mathieu: «C'è un pensiero [illegible] Chesterton - ricorda - secondo cui "è molto saggia la Chiesa cattolica a vietare la lettura indiscriminata dell'Antico Testamento". Sono d'accordo. [illegible] avvicinarlo ci vuole saggezza. E Quinzio ne ha molta. Però mette in rilievo unilateralmente certi aspetti del Vecchio Testamento, per esempio l'[illegible] di Dio, che nel Nuovo si rovesciano in una promessa di salvezza per l'altra vita».

Quinzio si ferma alla prima parte della Bibbia. Quinzio è eretico? L'interessato non si scompone: «Nella pasta cristiana l'eresia è un lievito molto più efficace [illegible] conformismo. [illegible] grandi eresie del passato non "mordono" più sulla realtà contemporanea: così se la prendono con me. Parlare della "sconfitta [illegible] Dio", delle promesse non mantenute, è [illegible] modo di rivivere ogni giorno l'esperienza di Cristo sulla croce che grida: "Mio Dio, perché mi hai abbandonato?"».

In difesa di Quinzio accorre un religioso attento come don Lorenzo Bedeschi, autorevole studioso del modernismo: «I suoi referenti non sono necessariamente né il magistero ecclesiastico né la prassi tradizionale. Di conseguenza, [illegible] di rado, assume toni critici che possono disturbare i "pretoriani dell'ortodossia". E' vero, a volte dà l'impressione di bordeggiare coste temerarie, però non vi approda mai. I gesuiti hanno sbagliato a prendere sul serio lo scher[illegible] Mathieu, non hanno il senso dell'umorismo».

Gli accusatori sono pregati [illegible] accomodarsi: sul banco degli imputati. Risolutamente, ce li spedisce il filosofo [illegible] scienza Marcello Pera: «Padre Mucci usa la parola "oggettivamente" per mettere all'Indice i libri di Quinzio. Gesuiti e stalinisti hanno in comune anche gli avverbi. Hanno entrambi in tasca la verità e in [illegible] di quella giudicano, mandano e minacciano torture. Ieri Galileo, oggi Quinzio: fossi in lui ne sarei orgoglioso». Non c'è male come requisitoria. Ma a Pera non basta. Ha un pensiero anche per Wojtyla: «Un povero Papa si dà da fare per ammettere le colpe [illegible] gesuiti del '600, ma quelli del XX secolo continuano come niente fosse. Mi viene il sospetto che il Maligno esista davvero e che i gesuiti siano sue creature. Chi altri potrebbe creare gente così brava a far perdere la [illegible]».

Maurizio Assalto

Sergio Quinzio, «scomunicato» da Civiltà Cattolica. Sotto, Emanuele Severino e in basso Umberto Eco

Don Lorenzo Milani: anche il prete di Barbiana fu «bloccato» dal Sant'Uffizio. Sopra, Alberto Moravia, altro bersaglio dei gesuiti

Il filosofo Mathieu: «L'ho accusato, ma per scherzo» Pera: «Stalinisti»

LE PAGINE DEL DIAVOLO

Don Milani, Eco, Severino, Moravia, Vattimo Tutti nel gotha degli scrittori «proibiti»

QUANTI titoli proibiti, se ci fosse ancora l'Indice. «Tanti, tanti, per raccoglierli tutti ci vorrebbero dei volumi così grossi che non potrebbero stare in nessuna biblioteca»: chi parla è il gesuita Guido Sommavilla, autore di una grande storia della Compagnia di Gesù e traduttore del teologo von Balthasar. Una decina d'anni fa aveva fatto scalpore la sua stroncatura di Umberto Eco: *Il nome della rosa*, sosteneva, è un concentrato di «nominalismo nichilistico», ossia di quella posizione filosofica p[illegible] cui i concetti non hanno altra realtà se non il nome che li esprime; quindi non esistono valori oggettivi, il bene e il male sono la stessa cosa.

Qualche anno dopo, nuova bordate anti-Eco: le scaglia un altro gesuita, padre Ferdinando Castelli, all'uscita del *Pendolo di Foucault*. Il titolo dell'articolo [illegible] *Civiltà Cattolica* parla di «delirio». Gli stessi imputati a Freud, alla filosofia marxista, allo strutturalismo francese, al pensiero debole di Vattimo. «Ma il nichilismo di Eco - insiste padre Castelli - è più risoluto nelle sue dimostrazioni, [illegible] più pericoloso».

L'ultimo a cadere sotto i fulmi[illegible] Sant'Uffizio fu Emanuele Severino, per l'insieme [illegible] opera: il filosofo, evolutosi dalla matrice cattolica, oggi si vanta di [illegible] stato l'ultimo per cui [illegible] giunse alla sentenza, nel 1968. [illegible] senza arrivare davanti alla Pia Congregazione, molti autori [illegible] caduti sotto i fulmini della critica cattolica, e segnatamente dei gesuiti. Ancora padre Castelli ricorda di avere bollato il «pansessualismo» ossessivo di Moravia (definito dal confratello padre Montrone un «avvelenatore di anime»). Pasolini è un «poeta mancato», perché i suoi versi quanto più sono blasfemi, tanto più diventano antipoetici. Giorgio Saviane, in *Getsemani*, si rende colpevole di avere «decurtato e tradito» la figura di Cristo. E risalendo nel tempo, anche don Milani negli Anni 50 si vide bloccare le sue *Esperienze pastorali* perché impregnate di spirito «sovversivo».

Ma il pericolo è soprattutto oggi. «Spuntano da ogni parte, vomitano il loro fiele anticristiano - denuncia padre Sommavilla -. Ma non mi preoccupo: questi miscredenti velenosi ci sono sempre stati, sono fiammate che subito si spengono. Non vale la pena correrci dietro». [m. as.]

«Libro '92» A Roma l'editoria in mostra

[illegible]

IL libro sarà il protagonista [illegible] domani al [illegible]2 novembre. Dibattiti, presentazioni di novità editoriali, mostre bibliografiche [illegible] incontri con autori sono in programma alla rassegna nazionale per l'editoria «Libro '92» che si svolgerà nelle sale della Biblioteca Nazionale, organizzata dal centro per la promozione del libro.

La manifestazione, che ha avuto il sostegno della Fondazione Luigi Berlusconi, dedicherà [illegible] rapporto fra letterature e cinema una rassegna cinematografica con proiezione di alcuni celebri film tratti da ope[illegible] letterarie contemporanee.

Un salotto televisivo ospiterà interviste [illegible] personaggi [illegible] mondo dell'editoria e della cultura, scrittori e artisti. Tra questi Walter Veltroni, Maurizio Costanzo, Andrea Barbato, Giuseppe Galasso, Alberto Bevilacqua, Arrigo Petacco e Luciano De Crescenzo, che ha ironizzato sulla poca familiarità che hanno gli italiani con i libri.

«Un terzo delle vendite - spiega De Crescenzo - si concentra nel periodo [illegible]lizio per i regali. Da noi vale il principio: il libro lo compro io ma lo leggi tu».

Nella vasta [illegible] editrice di libri sarà presente [illegible] anche *La Stampa* che presenterà il volume del professor Enrico Stella, *Elogio dell'insetto*.

Tra le mostre [illegible] programma, [illegible] mestieri del libro» svelerà ai lettori i misteri della stampa, della rilegatura e del restauro. L'Istituto italo-latinoamericano introdurrà gli ospiti di «Libro '92» al mondo dei libri antichi e rari sul Nuovo Mondo: una testimonianza sulla [illegible] dei viaggi di Cristoforo Colombo e degli altri navigatori nel [illegible] dei secoli successivi. «Libri oggetto», composti dei materiali più svariati come il pizzo, il bronzo, il plexiglas, saranno esposti alla mostra «Libri d'Artista». Una «Vetrina d'onore» è dedicata [illegible] volumi pubblicati da giornalisti-scrittori nel cor[illegible] del 1992. [m. co.]

[illegible] AL GIORNALE

Agire da ebrei, pagare da italiani; atei, credenti e superuomini

«Quei giovani [illegible] autodenunciarsi»

Senza alcun titolo, se [illegible] quel[illegible] di anti[illegible] e fraterna amicizia vorrei aggiungere [illegible] chiosa all'articolo «Quando lo Stato è assente», di Alessandro Galante Garrone, del 10 novembre.

A mio giudizio, le sue parole devono suonare ammonitrici anche per noi ebrei che ci troviamo forse più spesso di altri di fronte a scelte difficili e dobbiamo [illegible] conseguenza agi[illegible] sempre con particolare prudenza e obiettività. Ma ci sono momenti nei quali la scelta diventa irrinunciabile, e diverrà comunque oggetto di recriminazioni. Questa volta la misura è sembrata colma, e ciò che ne è seguito ha portato da un lato a pur legittime o forse doverose prese [illegible] distanza, dall'altro a manifestazioni [illegible] solidarietà che dovrebbero servirci di consolazione o [illegible] iniezioni di tranquillità per il futuro.

Nel confronto dei giovani ebrei di Roma [illegible] ritengo che tutti quelli fra loro che hanno partecipato al fattaccio debbano sentire [illegible] dovere di autodenunciarsi, ognuno per quello che ha fatto, per subirne con piena consapevolezza e senso di responsabilità le conseguenze previste dalle leggi dello Stato.

Se lo faranno, e solo in que[illegible] il loro atto assumerà il dovuto significato del riscat[illegible] e acquisterà a pieno titolo quella sorta di legittimità di cui G. G. ha parlato.

E [illegible] per caso a taluno di loro sarà successo di esser passato una volta [illegible] semaforo col rosso e [illegible] non aver pagato la multa, buon per lui [illegible] potrà ora fruire della altrimenti giusta condizionale per [illegible] pur giusta sentenza di colpevolezza. Come ebreo ha agito, e come italiano ne porterà la conseguenza. A chi ha la coscienza pulita, l'esperienza del carcere può giovare non meno dell'insegnamento del migliore fra i maestri, qual è per noi Alessandro Galante Garrone.

Sion Segre Amar, Torino

Fede, col cuore sì con la testa no

Relativamente agli atei e all'ateismo (articolo di Pierluigi Battista del 6 novembre) non posso non dire la mia parola assai modesta.

Io credo che in assoluto e in pratica non ci siano veri atei e veri credenti. Nessuno può farsi forte del suo dire pubblicamente: io credo; io non credo. Si può non credere con la testa, non è [illegible] facile non credere con il cuore. Ragione e senti[illegible] mai riescono a camminare [illegible] lo stesso passo. Il vero ateo e il vero credente sono dei superuomini. Ma esistono i superuomini? L'uomo normale, l'uomo intelligentemente onesto, l'uomo non [illegible] parte, davanti a certi tragici avvenimenti, personali e sociali, può riuscire a proclamare il suo credo o il suo non credo?

Augusto Guerriero, di venerata memoria, proclamava [illegible] dubbio onesto, un atteggiamento di coraggio: «Il coraggio [illegible] dubbio». Dubbio in tutti e due i sensi: del credere ciecamente, fermamente; e del non credere fermamente e scientificamente.

[illegible] trovo in sintonia [illegible] il cardinale Martini di Milano: «Il [illegible] credente che è in me inquieta il credente che è in me e viceversa». Siamo tutti tutti [illegible] poveretti che la virtù della umiltà ci dovrebbe [illegible] facilmente praticabile.

Turi Auteri, Genova

«Miglio, le sparate di un austro-ungarico»

Il sig. Miglio continua imperterrito nella [illegible] forsennata campagna d'odio contro i meridionali in genere e i siciliani in particolare. Nella [illegible] ultima sparata ha affermato che durante la dominazione spagnola, i suoi conterranei che si erano trasferiti temporaneamente in Sicilia, ritornando nella terra d'origine, portarono con sé, assieme al colorito morastro, anche le stigmate della delinquenza «di tipo meridionale».

Poiché l'illustre ideologo della Lega [illegible] di essere un esperto in classificazioni di crimini, vorrei chiedergli a quale tipo di delinquenza si può assimilare quella delle tangenti, tipica dell[illegible] terra.

Strano posto [illegible] nostro Paese. Se qualcuno si lascia sfuggire [illegible] sola parola contro gli extracomunitari, viene som[illegible] dalle accuse di razzismo, [illegible] un tizio [illegible] campagna quotidiana di diffamazione ed odio contro una parte fino a prova contraria legittima [illegible] cittadini italiani, nessuno, e quasi, sente il dovere d'intervenire in difesa di questi.

Il sig. Miglio, fino a quando [illegible] raggiungerà l'auspicata, per lui e per noi, dipendenza giurisdizionale austro-ungari[illegible] è tenuto ad osservare le leggi dello Stato italiano, nella parte che vieta la calunnia e l'oltraggio.

Giuseppe Sortino, Ragusa

[illegible] O. d. B.

> Caro O. d. B. non dubito che le lettere che pubblica siano tutte autentiche (risposta a Pippo Portoghese, 2 novembre). Mi consenta però di affermare che la sua rubrica non ha, in effetti, buona fortuna. Vi scarseggiano riflessioni [illegible] e approfondite, spesso cognizioni non superficiali sugli argomenti dibattuti. Si potrebbe aver l'impressione che si preferisca discutere (ma dovrei dire più esattamente «polemizzare») di tante cose senza però la volontà di scervellarsi a capire cosa si dovrebbe, in concreto, fare, come si dovrebbe corrispondere...
>
> **dott. Giulio Lunardi, Torino**

Che fortuna una rubrica polemica

GENTILE dottor Lunardi a questo punto, secondo lo schema grafico che presiede a questa rubrica, finisce lo spazio a disposizione per la lettera del giorno. Traducendo in righe di macchina per scrivere, si tratta esattamente di 9 righe e mezzo neppure mezza in più. La sua lettera è in tutto di 35 righe. Per la risposta ho a disposizione 36 righe. Se dunque riportassi il seguito della sua lettera tutt'intero nella parte destinata alla risposta, per rispondere [illegible] resterebbe al massimo una riga, giusto per dire: ma sì! ma no? davvero? non si sa! non me lo dica! o qualche sillaba del genere.

Allora, per mettere il più possibile delle domande [illegible] corrispondente non mi aiuta dilungandosi, devo di volta in volta arrangiarmi a riassumere o a tagliare la lettera in questione cosa che faccio mal volentieri perché sono rari i corrispondenti che [illegible] protestino. In ogni modo, la mia risposta deve essere necessariamente sintetica. Lei [illegible] dice nel seguito della [illegible] lettera eccedente le 9 righe e mezzo: «Chi glielo fa fare?». E ipotizza una mia sciagurata condizione: «Certo, non può che attenersi scrupolosamente a quanto passa il convento, pur badando bene a [illegible] scegliere le cose peggiori. Comunque [illegible] deve [illegible] molto gratificante. Anzi le tossine della polemica, polemica più distruttiva che costruttiva, potrebbero - lei volente o nolente - circolare, e moltiplicarsi. E se anche così non fosse, certa ripetitività annoia, forse anche lei, giornalista di genio e di cuore».

La ringrazio d'interessarsi a me, gentile dottor Lunardi, ma a farmi fare ciò che faccio è la curiosità e il bisogno di stare in contatto con gli altri. E' vero che a volte mi arrabbio, mi propongo di smettere, ma [illegible] è per proporre agli altri l'irrisoria minaccia di un mio abbandono, ma per proporla a me stesso. Perché questa rubrica ha, in effetti, buona fortuna, ovvero sono tanti e sempre [illegible] più a scrivermi. E, anche se mi scrivessero solo per insultarmi, sarebbe per me prezioso. Più che dividere la polemica unisce.

Oreste del Buono

Sono un lavoratore dipendente a stipendio fisso e sono stufo di vedere una [illegible] fiscale così diffusa.

Vado dall'oculista, dal dentista, qualsiasi lavoratore au[illegible] mi [illegible] la ricevuta neanche su mia specifica richiesta. Vado a comperare un televisore che mi viene portato a casa, non ha bolla di accompagnamento e quindi niente ricevuta, mi faccio fare una qualsiasi riparazione in casa: falegname, idraulico o elettricista, ecc.... nessuna ricevuta o se la vuoi paghi il doppio, vado a comperare nei negozi sotto [illegible] non rilasciano lo scontrino e avanti così,...

Questi signori evasori fiscali: lavoratori autonomi, commercianti, artigiani non meriterebbero proprio nessun servizio da parte dello Stato italiano visto che non ne pagano nessuno, altro che minimum tax!

Non danno certo l'idea delle persone oneste mentre a pretese non scherzano!

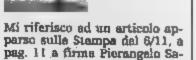
[illegible] lamentano poi per la concorrenza dei grandi magazzini: [illegible] sono gli unici che rilasciano gli scontrini!

A noi salariati non rimane altra scelta che andare a comperare nei luoghi dove rilasciano regolare scontrino fiscale (non la semplice battuta della macchina calcolatrice o un pezzo di carta con scritto «non vale [illegible] scontrino fiscale»).

Sappia[illegible] i signori commercianti che non siamo tutti sprovveduti. Mi auguro che questi signori si ravvedano per tempo e che si rendano conto che essendo anche loro cittadini italiani devono giustamente pagare le tasse e che è troppo comodo nascondersi dietro ad alcuni disservizi dello [illegible] (anche [illegible] innegabili) dopo che ne sono i primi colpevoli dato il loro sleale comportamento.

Questo è il pensiero di un comune cittadino che paga giustamente tutte le tasse che lo Stato ed ancor più il momento attuale impone.

Mario Ferrero, Torino

Mi riferisco ad un articolo apparso sulla Stampa del 6/11, a pag. 11 a firma Pierangelo Sa[illegible]

Sono un appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, e mi vanto di esserlo, e ogni qualvolta leggo, come già suc[illegible] il 3/4 di quest'anno, l'epiteto di «secondino» mi sento offeso.

Considero infatti questo termine [illegible] denigrativo e spregiativo per una professione che, come tutte le altre, [illegible] ben svolta, ha un alto valore morale ed è anche, [illegible] pesante e difficile, di grande importanza per la Società.

[illegible] già modo di scrivere a questo soggetto il 3/4/92 e la mia lettera fu da Voi cortesemente pubblicata, [illegible] purtroppo quella mia non venne probabilmente letta dal sig. Sapegno e peggio completamente ignorata.

Le prego quindi di voler cortesemente «informare» il Suo egregio collega sulla esatta denominazione della nostra professione, augurandomi di non dover più leggere sul vostro autorevole quotidiano quel brutto nomignolo alquanto lesivo per il nostro Corpo.

Bruno Garrone, Torino
Agente di Polizia Penitenziaria

Don Sturzo: opere scelte

Il gran prete e le sue idee

UNO degli aspetti della crisi italiana attuale, lo si vede bene, sta nell'assen[illegible] di forti leaders politici in grado di farvi fronte unendo insieme le qualità dell'idealismo, della determinazione, della capacità di ferma guida. Ebbene furono proprio queste le qualità di Luigi Sturzo, il fondatore del partito popolare, di cui la Laterza prende a pubblicare sei volumi [illegible] opere scelte. I primi due a uscire, per le [illegible] di Gabriele De Rosa, sono il primo e il sesto: l'uno, dal titolo *Il popolarismo*, dedicato alla nascita e agli sviluppi del partito popolare; l'altro legato al tema de *La Comunità internazionale e il diritto di guerra*.

A mia conoscenza, nessuno ha [illegible] scritto [illegible] elogio più bello e pregnante del prete e leader politico Luigi Sturzo di quello che ne fece [illegible] laico intransigente e implacabile critico della politica italiana Gaetano Salvemini. Nelle *Memorie di un fuoruscito*, Salvemini parlò con [illegible] rispetto del fondatore del partito popolare, indicandone le caratteristiche che in lui si fondevano, facendone un [illegible] capo sicuro di sé e dei suoi mezzi e un grande idealista assolutamente convinto della bontà dei propri fini (ciò che Weber ha chiamato, secondo il suo proprio orizzonte, servire la causa fino a dare ad essa la propria anima e così da convincere i seguaci a seguire entusiasticamente il leader).

Sturzo serviva Dio nella vita di ogni giorno; ma annullandosi in lui non si annullava però in terra di fronte a nessuno. Da ciò derivava - scriveva Salvemini - quel suo essere un «Imalaia di certezza e di volontà», [illegible] fiducioso nella forza intima delle sue idee da non avere - lui prete - nulla del clericale. «Don Sturzo - proseguiva il grande storico - non è clericale. Ha fede nel metodo della libertà per tutti e sempre. E' convinto che, attraverso il metodo della libertà, la sua fede prevarrà sull'errore delle altre opinioni per forza propria, senza imposizioni più o meno oblique».

La carriera politica del più grande leader politico che abbia prodotto il cattolicesimo politico tra la fine dell'Ottocento e la riconquista della democrazia dopo il fascismo, è una notevole storia. Nato nel 1871, figlio di un barone, avendo presto riconosciuto la sua vocazione politica, aveva pre[illegible] nella sua Caltagirone a farsi organizzatore e animatore al servizio dell'iniziativa cattolica potentemente risvegliata dalla *Rerum novarum*; fondando nel 1897 il periodico (tutto un programma già il titolo) *La Croce di Costantino*, dove si firmava «il (sic!) zuavo», che fece da specchio [illegible] sua iniziale, scatenata attività tutta al servizio del Papa [illegible] del suo popolo.

E, siciliano, maturò presto le linee di fondo di un meridionalismo basato sulla riforma del latifondo e sugli ideali della piccola proprietà contadina e sull'autonomismo regionalistico. Era [illegible] tutto Papa e Chiesa; ma intanto sempre più consolidò la convinzione che il cattolicesimo dovesse sposare senza ambiguità la democrazia e che spettasse ai cattolici democratici farsi strada in campo politico grazie alla propria capacità di intervento diretto nelle lotte politiche e sociali, in competizione sia con i liberali sia con i socialisti.

Nel 1905 fece nella sua Caltagirone forse il suo più grande discorso su *I problemi della vita nazionale dei cattolici italiani*, nel quale gettò largamente le basi ideologiche di quello che sarebbe stato poi il partito popolare: un partito di cattolici e non «cattolico», poiché - affermò - i cattolici sono chiamati ad agire nei contrasti politici «non [illegible] unici depositari della religione, o come armata permanente delle autorità religiose che scendono in guerra guerreggiata, ma come rappresentanti di una tendenza popolare nazionale nello sviluppo del viver civile».

Il pio prete e ardente politico sapeva da autentico leader - e in ciò stava la grande differenza con un Murri - essere ardito ma anche prudente, vale a dire mordere il freno aspettando che maturassero i tempi non già della sola testimonianza ideale ma soprattutto dell'azione pratica in grado di creare e spostare forze (l'essenza dell'agire autenticamente politico).

Se in politica respingeva i comportamenti da clericale, sapeva d'altra parte bene che per far nascere [illegible] partito di cattolici occorreva il benestare della Chiesa. Per dare vita al partito dei cattolici, Sturzo attese, anche quando non avrebbe volut[illegible] farlo, fino al 1919. La guerra, la crisi a essa seguita, il timore del socialismo rivoluzionario, la persuasione che fosse giunto al termine il ciclo liberale crearono finalmente le condizioni. E il 18 gennaio 1919, questa volta con la benedizione della Chiesa e con il fondamentale aiuto delle parrocchie, vero e proprio contraltare delle sezioni socialiste, Sturzo fece nascere [illegible] partito popolare.

Fu questo partito che, nel corso della sua parabola, fronteggiò e contenne con successo l'ondata d'urto del socialismo massimalista e del comunismo; lanciò la sua sfida ad un liberalismo italiano esaurito; si fece tormentato alleato del fascismo nei primi anni del suo potere; infine si divise in un'ala clericofascista e in un'ala fedele ai suoi presupposti democratici, sgombrando il campo che occupò saldamente Mussolini.

Dell'ala democratica del partito popola[illegible] Sturzo rimase il leader fino a che la Chiesa, decisa a giocare la carta dell'alleanza con il fascismo ormai consolidatosi, non gli chiese di ritirarsi per non creare imbarazzi. Allora il pio prete, in spirito di obbedienza, pagò il pesante prezzo che la Chiesa gli chiedeva e andò in esilio; ma qui riprese la propria libertà iniziando una esemplare battaglia antifascista.

Nel volume antologico dedicato al popolarismo, De Rosa assai opportunamente riporta all'inizio [illegible] testo del discorso sturziano, che ho sopra citato, del 1905. Seguono il celebre appello «a tutti gli uomini liberi e forti» del 1919, il programma del partito e altri testi, fra i quali il discorso tenuto a Torino nell'aprile del 1923, che fu il manifesto della rottura con l'ala clericofascista e perciò causa del più vivo risentimento di Mussolini [illegible] delle sue pressioni sul Vaticano per ottenere l'allontanamento di Sturzo dalla segreteria del partito.

E' importante rileggere quest'ultimo testo. Sturzo vi faceva un bilancio storico-politico delle ragioni tanto della lotta contro il socialismo e contro il liberalismo quanto dell'appoggio prima dato al fascismo e poi ritirato. La rottura [illegible] il fascismo poggiò sulla raggiunta coscienza che fra il popolarismo democratico, regionalista, riformatore e il fascismo antidemocratico, statolatra e antimeridionalista, si era levata una barriera [illegible] colmabile. Fu, il discorso del 1923, come il canto del cigno di colui che Gramsci aveva definito il Kerenskij italiano. Sotto [illegible] certo profilo Sturzo fu effettivamente un Kerenskij; ma un Kerenskij che, mentre veniva travolto [illegible] da un Lenin italiano ma da [illegible] Mussolini, idealmente e politicamente preparò la strada [illegible] De Gasperi.

Massimo L. Salvadori

Studioso celebrato, intellettuale impegnato e controverso: oggi il solenne addio

Argan, la ragione dell'arte

Un maestro inflessibile, tra amori e odi

Oggi a Roma l'addio a Giulio Carlo Argan. La salma sarà esposta nel rettorato dell'università La Sapienza e alle [illegible] si terrà la commemorazione. Argan sarà sepolto a Orbetello.

Giulio Carlo Argan sulla poltrona di sindaco di Roma. Fu eletto nel '76, lasciò nel '79 per il seggio al Senato nelle file del pci

DA razionalista sono vissuto. Da razionalista voglio [illegible]. [illegible] frase è posta all'inizio dell'introduzione di Bruno Contardi ad un volume di saggi di Argan sull'arte moderna in Europa apparso da Feltrinelli nel 1983. Si tratta di [illegible] massima dello [illegible]so Argan; oggi possiamo riconoscervi un intento, un proget[illegible] cui serbò fede per tutta la vita.

Con Argan non scompare solo un celebre storico dell'arte, un militante politico appassionato, ma - è banale il dirlo - una grande figura della vita intellettuale europea, [illegible] studioso engagé che, come avvertiva Manfredo Tafuri, più di ogni altro [illegible] si è preoccupato di aprire la storia dell'arte in molte direzioni, di restituirla al dialogo, al contatto diretto con le altre discipline, di toglierla dal suo isolamento.

Quando ero studente a Torino con Anna Maria Brizio il nome di Argan era un nome di famiglia. Non lo conoscevo direttamente, ma sapevo che veniva, come la Brizio, dalla scuola [illegible] [illegible] Lionello Venturi. Leggevo allora di lui due libretti [illegible] certo tra i suoi più celebri, ma esemplari, in cui si parlava di architetture me[illegible] (*L'architettura preromanica e romanica in Italia*, 1936, *L'architettura del Duecento e Trecento in Italia*, 1937). Sapevo che non era un medievista ma mi affascinava per la limpidezza del discorso, mai avevo trovato una lettura formale più chiara dell'architetture medioevale. Sarà questa sua capacità di argomentare, questa sua chiarezza che farà il successo della sua fortunatissima storia dell'arte, libro affascinante ma di non facile [illegible] Più tardi, andato a perfezionarmi con Roberto Longhi [illegible] Firenze, questo stesso nome mi sembrò caricarsi di un che di sulfureo. Allora infatti Longhi, Venturi e le rispettive scuole si [illegible] in campi avversi: o si parteggiava per l'uno o per l'altro. Dietro questo scisma vi erano tante ragioni, accademiche ma anche di fondo, fondate su profonde divergenze di metodo. Mentre Longhi era un grande conoscitore, [illegible] attribuzionista geniale, uno storico preoccupato dalla materialità degli eventi - il nome, il luogo, l'anno - e dal contatto continuo, diretto, quasi fisico con le opere, Argan [illegible] più portato [illegible] concettualizzare, a leggere grandi linee di tendenza, a costruire tipi [illegible] categorie. Non che non fosse capace di riconoscimenti importanti, basti pensare al suo saggio sulla splendida caduta di San Matteo del Caravaggio nella collezione Odescalchi-Balbi, ma, insomma, erano le foreste piuttosto che gli alberi ad attirare la sua attenzione. Forse per questa sua inclinazione meditativa e progettuale privilegiava nei propri studi [illegible] più [illegible] delle arti, l'architettura, che era quella, e anche questo lo interessava al massimo grado, dove il contatto [illegible] [illegible] società era il più evidente, necessitante e necessario. Videro così la luce il celebre studio su Brunelleschi [illegible] la prospettiva apparso nel 1946, quindi i volumi [illegible] Borromini (1952), Brunelleschi (1955), Marcel Breuer (1957) e, primo fra tutti, quello che tanta eco ebbe su Walter Gropius e la Bauhaus (1951). Perché Argan si cimentava con il moderno, cosa che Longhi, che pur nella sua giovinezza l'aveva tanto frequentato, non faceva che sporadicamente e apparentemente [illegible] gran soddisfazione.

L'odore di zolfo non durò molto, ricordo di [illegible] incontrato Argan [illegible] prima volta parlando con lui di progetti editoriali einaudiani agli inizi degli Anni 60, poi di nuovo [illegible] più riprese sempre subendo il fascino della sua scintillante e lucidissima conversazione, capace d'ironia, non aliena addirittura da imitazioni di maestri e colleghi, quelle imitazioni che Longhi professava con tanto gusto [illegible] domandarsi [illegible] non fossero una forma di mimesi indispensabile per lo storico dell'arte. Seguirono negli Anni 60 alcuni libri dai titoli quanto mai gravi ed evocatori: *Salvezza* [illegible] *caduta nell'arte moderna* (1964), *Progetto* [illegible] *destino* (1965); vennero quindi gli anni degli studi sul neoclassico, tra i più felici e affascinanti. Come è noto Longhi non amava [illegible] Canova, ma evidentemente per una sorta di mutamento epocale il neoclassico prese ad affascinarci tutti straordinariamente - ricordo le [illegible] dalla splendida mostra di Londra del 1971 - ed Argan era pronto ad accoglierci [illegible] a guidarci in quell'avventura dove il progetto intellettuale era tanto dichiarato.

Insomma, anche venendo da strade diverse, non si poteva non incontrare in molti punti cruciali la lucida riflessione di Argan, che ha suscitato entusiasmi e deprecazioni, amori e [illegible]. Fu, [illegible] fatti, un uomo dalla straordinaria statura intellettuale, ma scarsamente imitabile, maestro di generazioni di studiosi talora eccellenti e talora biasimevoli, capace di profonda generosità, suscitatore [illegible] vocazioni e di grandi entusiasmi quanto, in altri casi, autoritario e distratto. Molti si sono arrampicati sulla sua nave mentre procedeva maestosamente, molti l'hanno sfruttato, molti l'hanno abbandonato, molti, e certo i migliori, gli sono stati vicini sino all'addio. Scompare con lui un grande uomo capace fino all'ultimo di passioni civili quanto di solenni [illegible] generose avventure intellettuali.

Enrico Castelnuovo

«IL MIO GRAZIE»

Il suo ultimo dono fu tradurre Fromentin

GUARDO una recente fotografia [illegible] Giulio Carlo Argan, scattata nel suo giardino di Ansedonia: sullo sfondo un tronco di pino, che immagino lui stesso abbia piantato, un tronco robusto, dell'età della villa. Il viso è [illegible] leggermente pensoso. Sta forse riflettendo sulla situazione disastrata del patrimonio artistico italiano.

Ho tre personali motivi per essere grato a Giulio Carlo Argan. Il primo è di essere stato l'editore del libro giudicato dallo stesso Argan come «l'esperienza intellettuale più vissuta e più profondamente radicata». Il libro, del 1951 [illegible] *Walter Gropius* [illegible] *la Bauhaus*. A questo proposito Argan ricorda una conversazione con Gropius, che gli disse: «Io avrei voluto pensare tutte le cose che lei mi ha attribuito ma [illegible] le ho pensate». E Argan gli rispose: «Caro Gropius, mi importa che lei le abbia fatte pensare a me». Degli altri due motivi dirò più avanti. Voglio prima accennare ai suoi studi sull'architettura, veri testi di storia delle idee, dagli studi sull'architettura protocristiana al Palladio, al Sant'Elia per finire a Borromini, Brunelleschi e da ultimo il magistrale *Michelangelo architetto*, quasi un testamento: [illegible] solo [illegible] del suo pensiero su Michelangelo, ma soprattutto sintesi del [illegible] pensiero sull'arte, correlato alle concezioni filosofiche dell'epoca.

Lo studioso che giovanissimo con Lionello Venturi si laurea sul Serlio - un[illegible] dell'architettura del '500 - dopo l'esilio del maestro, nel '33, si trasferisce prima a Modena a dirigere la Galleria Estense, poi a Roma, alla direzione generale delle Belle Arti, dove rimarrà sino [illegible] [illegible] Un breve periodo a Palermo, e quindi il ritorno a Roma dove succede a Venturi nella cattedra di Storia dell'arte, svolgendo una attività intensissima sul fronte culturale, civile e politico, culminata nel '76 con l'elezione a sindaco di Roma, carica che ha retto con grande prestigio.

E di questa attività intensissima Argan dà testimonianza anche nella *Storia dell'Arte* per la scuola, un'opera di grande fascino. Così ne parlava in un'intervista: «Me la [illegible] scritta [illegible] da me, anche a macchina, tutta perché volevo ripensarla; m'ha fatto così bene quel ripensare tutta la storia dell'arte dal principio al fondo, con un proposito di chiarezza perché doveva essere un libro per la scuola».

Ed ora la seconda e la terza ragione personale di gratitudine nei confronti di Giulio Carlo Argan. In un momento molto delicato della vita della casa editrice Einaudi, grazie alla sensibilità di Giorgio Fantoni e di Massimo Vitta Zelman, Argan assunse la presidenza. La proposta fu fatta sapendo che Argan era un amico, egli accettò la carica con grande affetto, dichiarandosi «vicario» nei confronti della mia persona; quando, i[illegible] tempi più tranquilli, gli succedetti, egli rimase presidente onorario.

Qual è la terza ragione di gratitudine? Dopo *Michelangelo*, uscito nel 1991, Argan non si rassegnò alla sua attività, pur alacre di senatore e di accademico dei Lincei, e accettò un «lavoro tranquillo e anche un po' divertente»: la traduzione, per la mia - e qui dico «mia» perché personalmente la seguo - collezione di «Scrittori tradotti da scrittori» dei *Maîtres d'autrefois* di Fromentin. «Einaudi - dice Argan in una intervista - invitò a cena una sera Giovanni Macchia e me, chiedendoci quali autori avremmo tradotto nella collana "Scrittori tradotti da scrittori": Macchia disse Baudelaire e io Fromentin». In un'altra intervista Argan annuncia di essere avanti nel lavoro, che lo appassiona e lo diverte, ed afferma di essere contento di aver scelto il testo da tradurre: «Un libro straordinario, scritto in modo impervio... ma con un'analisi sulla formazione della pittura olandese splendida». Mi auguro che, lavorandoci su, si potrà pubblicarlo, come omaggio [illegible] un amico, come omaggio a un protagonista di questo secolo.

Giulio Einaudi

Funari contro Fininvest

Gianfranco Funari (foto) ha presentato querela per mancata esecuzione «dolosa» di un provvedimento del giudice contro la società Rti Spa del gruppo Fininvest. Mercoledì mattina Funari sarà sentito dal sostituto procuratore della pretura di Monza, Orazio Muscato, che ha ricevuto la querela. Funari aveva presentato ricorso il 25 luglio scorso al pretore di Monza, Gianfranco D'Aietti, contro la rescissione del contratto con il gruppo di Berlusconi che prevedeva [illegible] conduzione del programma televisivo «Mezzogiorno italiano», fino al 26 settembre del 1992. Funari aveva ottenuto dal pretore [illegible] provvedimento d'urgenza che obbligava la Rti a riprendere le trasmissioni. Ma il programma non ha più avuto seguito. Per verificare la possibilità tecnica della ripresa della trasmissione [illegible] legali [illegible] Rti avevano sostenuto che lo studio [illegible] già stato smantellato e il personale [illegible] in ferie), sopralluoghi erano stati compiuti lo scorso agosto dai magistrati negli studi in questione.

I Bee Gees di nuovo insieme

E' sempre tempo di revival e per l'inverno si prepara un ritorno in grande stile per i Bee Gees (foto), il gruppo vocale degli Anni 70 che ha venduto milioni di dischi nella storia del pop-rock. Uscirà su etichetta Polygram un nuovo album dei fratelli Gibb, camaleontici interpreti di un sound che dal folk-beat morbido della fine degli Anni 60 si è riproposto dominatore della classifica in pieno boom della disco-music con la fortunata colonna sonora del film «La febbre [illegible] sabato sera», nel 1977. Il 1992 ha segnato il venticinquennale della consacrazione al successo dei Bee Gees che il 14 aprile del 1967 videro il loro «New York mining disaster 1941» entrare nelle classifiche dei 45 giri più venduti e nel giro di un anno fu un continuo fiorire di hits come «Words», «Massachusetts», «World», «I've Gotta Get [illegible] Message For You», «To Love Somebody».

Da oggi Cinema Giovani: parlano Martone e Hartley, due protagonisti

Trentenni prodigio

TORINO. Protagonisti al decimo festival internazionale Cinema Giovani che comincia stasera. Hal Hartley, figlio d'un [illegible] in pensione di Long Island, nuovo ragazzo prodigio americano, autore di «Trust Me» (Fidati) [illegible] di «Simple Men» (Uomini semplici): ha trentatré anni e già ha avuto cinque o sei premi, già il Festival di Rotterdam ha dedicato una rispettosa retrospettiva alla [illegible] opera (pochi corto-mediometraggi e tre film), già Cinema Gi[illegible] gli rende omaggio. Mario Martone, napoletano, teatrante [illegible] cofondatore della compagnia Falso Movimento, rivelazione italiana dell'anno col primo film, «Morte di un matematico napoletano»: ha trentatré anni e già al debutto ha ricevuto il premio Sacher di Nanni Moretti e il premio [illegible] della giuria all'ultima Mostra di Venezia, [illegible] tra i «Cinque registi italiani per il 2000» scelti dagli esperti di Cinema Giovani e ospiti d'onore d'una speciale tavola rotonda sul cine-futuro, parla al telefono da New York. Li interroghiamo sul cinema, sulla giovinezza, su loro stessi.

Hartley, figlio d'un [illegible] in pensione [illegible] Long Island

Si considera un giovane regista o un regista giovane?

Hartley: «Mi considero un regista in giovane età. Quando si dice "giovane regista", di solito si pensa [illegible] un dilettante: io spe[illegible] di essere già a un livello diverso. Quando lavoro non sento di svolgere un'attività particolarmente giovanile, anche se so che molti [illegible], atteggiamenti e modi di pensare dei miei film corrispondono [illegible] trends giovanili».

Martone: «Sono un regista che [illegible] giovane. Considerare chi è giovane meccanicamente collegato a temi giovanili è il vizio d'una generazione viziata, un vizio di questi ultimi anni. Non è sempre stato così: quando debuttò a ventisei anni, Orson Welles diresse "Citizen Kane" (Quarto potere). Io non amo molto il giovanilismo, non l'ho mai amato [illegible] in teatro. Amo le nuove forme espressive, ma non le vedo collegate a una età né [illegible] temi generazionali».

Come ha imparato [illegible] fare cinema?

Hartley: «A scuola. Ho avuto una formazione molto accademica, ho frequentato i corsi di cinema e un'Università di Belle Arti [illegible] Stato [illegible] New York».

Martone: «Non ho fatto scuole, né mi sono posto mai molti problemi su come girare. Amavo molto il cinema da ragazzino, prima del teatro che ho cominciato [illegible] fare per caso. In teatro ho contaminato molto i due mezzi (l'ultimo spettacolo realizzato da Falso Movimento, "Ritorno ad Alphaville", era un remake-omaggio del film di Godard), poi sono arrivato [illegible] depurare il lavoro teatrale e questo mi ha liberato, mi ha permesso [illegible] tornare al cinema primo amore».

Un [illegible] di «Simple men» in programma al Festival

Quali registi considera suoi maestri?

Hartley: «Godard. Altman. Wenders. Hawks. Murnau».

Martone: «Senza riconoscere nessun magistero né paternità, Rossellini e Bergman. Sono artisti antitetici, è vero, [illegible] io [illegible] molto le differenze: non credo che [illegible] formule, né un solo modo, una sola strada, [illegible] solo metodo».

Quali registi considera cattivi maestri?

Hartley: «Sono troppi per poterli nominare. Forse Spielberg? No, so che Spielberg [illegible] uno che fa molto bene un certo tipo [illegible] cinema: ma quel tipo di cinema io non vado a vederlo».

Martone: «I veri maestri sono quelli che t'insegnano da dove vieni. I cattivi maestri sono quelli che vogliono insegnarti dove devi andare: per esempio i due fratelli registi russi, Nikita Michalkov e Andrei Konchalovsky».

[illegible] critica ha per lei qualche importanza?

Hartley: «Non leggo le recensioni dei miei film. Le leggevo, ma [illegible] confondevano troppo. Una persona creativa è anche molto vulnerabile, può [illegible] menomata dall'adulazione [illegible] me dalle stroncature».

Martone: «Mi sembra importante quando [illegible] a rivelarti del tuo lavoro cose che tu non avevi visto consapevolmente. Càpita, e quando càpita è molto bello, hai la [illegible] d'un rapporto, di una armonia».

L'americano dice: «Non leggo le critiche dei miei lavori sono creativo e quindi vulnerabile»

Quale importanza [illegible] ai premi, se gliene dà?

Hartley: «Importanza pratica. Un premio ti rende noto, se sei conosciuto si parla [illegible] te, [illegible] parla di te trovi più facilmente i soldi per un film».

Martone: «Del premio a Venezia sono [illegible] molto felice, [illegible] se dovessi scegliere tra una Mostra del cinema con premi [illegible] senza premi, sceglierei senza. La competitività è brutta, [illegible] un terreno arido, può essere molto negativa per la personalità: depista dall'essenziale, sottrae energie da impiegarsi invece in quello che vuoi fare».

Che rapporto ha con la tv?

Hartley: «Dal [illegible] [illegible] guardo la tv se non occasionalmente, nei bar o durante [illegible] g[illegible] [illegible] Golfo. Soprattutto i telegiornali [illegible] deprimono sempre [illegible] più: non per le cattive notizie [illegible] per il modo in cui tutte le notizie vengono date: con cinismo assoluto».

Martone: «La vedo molto poco. [illegible] ha al[illegible] pr[illegible] estetica né ideologica, però l'u[illegible] che si [illegible] [illegible] televisione [illegible] disgustoso».

Che rapporto ha con la musica?

Hartley: «Fortissimo. Suono il pianoforte e la chitarra, tra [illegible] e film c'è una grande affinità strutturale. La frammentazione dello stile cinematografico che ho scelto è simile alla [illegible] atonale [illegible] [illegible]».

Martone: «Molto importante, ho suonato il sassofono e il flauto, in teatro all'inizio ho usato moltissimo la musica. Nel montaggio cinematografico ho ritrovato una precisa affinità [illegible] ritmi, armonia e costruzione della f[illegible] con la musica».

Cosa vuol fare con il cinema? Commuovere, raccontare storie, rispecchiare il mondo, far pensare, lanciare messaggi, spaventare?

Hartley: «Fratturare lo spazio e il tempo, raccontare per ellissi, sottolineare i dettagli, dislocare, decostruire: perché è diver[illegible] [illegible] perché rappresenta il mondo com'è, un luogo precario dove nulla è semplice come sembra».

Martone: «Concentrare l'atten[illegible] sulle persone. Ma con uno sguardo parziale, obliquo».

Lietta Tornabuoni

Mario Martone rivelazione col film «Morte di un matematico napoletano»

Compleanno

«Duecento film per far festa»

TORINO. «Cinema Giovani compie 10 anni, e per festeggiarci abbiamo esagerato un po': più di [illegible] titoli», [illegible] il direttore Alberto Barbera. «Capolavori [illegible] ce ne sono, ma il programma è molto ricco di film interessantissimi».

Il festival internazionale di Torino s'inaugura stasera con «Volevo vedere gli angeli» di Sergei Bodrov («visione lirico-americano-nichilista della gioventù [illegible] scovita, scritto dal regista russo e dalla sua compagna che è una giornalista di San Francisco»), presente Hal Hartley, «il regista americano più europeo», a cui si rende omaggio proiettando il primo film «The Unbelievable Truth» (L'incredibile verità) e i corto-mediometraggi 1985/1991; si concluderà il 21 novembre con i premi e con la versione integrale dell'amatissimo «Blade Runner» di Ridley Scott, «non molto più lunga, la diversità sta piuttosto in modifiche interne strutturali quali, a esempio, l'abolizione della voce narrante».

Tra i film più attesi, è in concorso «Les nuits fauves» (Le notti selvagge), opera prima del francese Cyril Collard: «Davvero sconvolgente, vitale, antimoralistico, comportamentale e non giudi[illegible] a proposito dei rapporti sessuali e dell'Aids». I film americani sono in netta prevalenza e in questo tempo di rigurgiti nazionalisti, dice il direttore Barbera: «Mi ha colpito come un buon [illegible] gno il numero di film che prendo[illegible] atto della cancellazione delle frontiere: protagonisti emigranti, rifugiati, trasferiti in altri Paesi e altre culture; contaminazioni e scambi, anche in senso linguistico e stilistico. Persino estremi: il regista del film cinese in concorso è un esordiente mongolo che utilizza il linguaggio del western [illegible] e italiano». **[l. t.]**

L'attore: mi drogavo perché non [illegible] mia moglie

Tony Curtis: «La cocaina stava per uccidermi»

GERUSALEMME. Tony Curtis, in Israele per le riprese del remake del film del terro[illegible] culto «La mummia» diretto nel 1934 da Karl Freund con il mitico Boris Karloff, ha rivelato di aver fatto uso di cocaina, più di dieci anni fa, ma [illegible] aver deciso di smettere «perché avevo paura di fare una brutta fine».

«C'è stato un periodo - ha spiegato Curtis - in cui ho fatto ricorso a un'infinità di pretesti p[illegible] giustificare la mia infelicità», ha detto l'attore americano al quotidiano di Tel Aviv «Yediot Ahronot». «Prendevo molta cocaina, bevevo whisky, mandavo giù un'infinità di pillole, fino quasi a rimetterci la pelle».

Curtis cedette alla droga «per trovare soluzione all'infelicità e alla frustrazione di essere sposato con una donna che non amavo», ma anche per l'incomprensione coi figli, «che [illegible] interessati solo alla propria vita» e per gli assilli economici che lo hanno sempre perseguitato.

L'attore, figlio di immigrati ebrei (il [illegible] vero nome [illegible] Bernard Schwartz), ebbe un'infanzia infelice nei sobborghi poveri di New York: «Mia madre mi ammazzava di botte, ma non mi picchiava mai in faccia, perché era consapevole della [illegible] bellezza - racconta Curtis -. Le grandi gioie della mia vita sono sempre state legate al mio aspetto fisico».

Curtis ruppe con la droga quando arrivò a [illegible] anni (oggi ne ha 67): «Adesso mi prendo cura di me, [illegible] cambiato - assicura -. In un mondo diviso fra chi domina [illegible] chi è dominato, come sempre nel corso della storia, cerco di restare nel giusto mezzo, senza essere schiavo né padrone di nessuno». **[s. n.]**

Tony Curtis, passato infelice

di Curzio Maltese

«Prendete e mangiatene tutti, questo è Parmacotto»
(Il vangelo secondo Gerry Scotti, Ore 12)

Stasera su Canale 5 [illegible] programma satirico a pupazzi di Clericetti-Starace-Muratori-Zatta-Carnevali

Andreotti e Mentana [illegible] di «Gommapiuma»

Copiate il «Buvette show»? «I Muppets non li ha inventati Raidue»

MILANO. [illegible] non mi schiodo, [illegible] che non mi schiodo..., e non la mollo, e no che non la mollo». [illegible] pupazzo con le fattezze di Giulio Andreotti fa il verso al rap di Jovanotti, indivisibile dalla poltrona-simbolo del potere in cui [illegible] affondato. E' l'anteprima di «Gommapiuma», telenovela a pupazzi di Clericetti, Starace, Muratori, Zatta e Carnevali, la cui puntata pilota va in onda stasera e che sarà trasmesso da gennaio in seconda [illegible] su Canale 5.

Una strana voglia di pupazzi invade [illegible] televisione: [illegible] Raidue infatti annuncia per domenica 22 il «Buvette Show», che mette in scena politici-pupazzi [illegible] sembianze di animali, Canale [illegible] gioca di contropiede con la brigata disegnata [illegible] caricaturista Franco Bruna [illegible] realizzata da Walter Marinello. Una coincidenza singolare... «Ma i pupazzi non li ha [illegible] inventati Raidue - dice Mario Marchetti, attore to[illegible] che presta la [illegible] voce [illegible] Andreotti -. Semmai si può dire che le idee sono nell'aria, che c'è voglia di una satira un po' diversa e a questa esigenza [illegible] reti cercano di rispondere nei modi più vari. E poi, spesso si dice che i personaggi televisivi hanno l'espressività di un pupazzo. Final[illegible] [illegible] i pupazzi si prendono la loro rivincita, dimostrando che in fatto di bravura non sono certo secondi agli umani...».

Foto di gruppo per i personaggi di «Gommapiuma» da stasera su Canale 5

La satira [illegible] «Gommapiuma Residence» è più [illegible] costume che politica, sebbene gli autori dei testi, storici creatori [illegible] radiofonica «Aria che tira», non siamo certo nuovi [illegible] duro mestiere di far ridere sull'attualità. Protago[illegible]i, oltre [illegible] Andreotti, sono infatti giornalisti tv come Enrico Mentana, cantanti come Mina [illegible] Pavarotti, conduttori come Funari. Baudo, Laurito, Carrà, comici come Beppe Grillo. «E' la [illegible] che ride di se [illegible] - dice Marchetti -: nella puntata di oggi, per esempio, Funari scopre che qualcuno gli ha rubato le mutande [illegible] portafortuna e vi[illegible] colpito da infarto. Al [illegible] capezzale accorrono i vicini di [illegible], inquilini del Gommapiuma Residence, dove si rifugiano per sfuggire allo stress del successo: Baudo conduce le indagini, aiutato dalla cartomante Laurito».

I pupazzi sono anche i protagonisti della sigla di testa e di coda del programma, in puro stile «revival»: «Ma che musica [illegible] stro» e «La banda».

Raffaella Silipo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62692; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540104-592960; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2368423-235726-234980; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573808; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871467; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. 584074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930853; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tare 8, t. 24270; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724000-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652200; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.800**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.780

ACOTEF fiduciari erogazioni rapido sconto e leasing per aziende su attrezzature aperto sabato mattina. Tel.

A TUTTI
proprietari auto soldi subito telefonandoci la targa massima serietà. No spese anticipate. Tel. 505.963.

CONSULCREDIT artigianato e ditte prestiti senza formalità - risposta in 24 ore - riservatezza. Tel. 447.7052 visite dirette.

CONSULCREDIT commercianti e professionisti prestiti senza formalità - risposta in 24 ore. Tel. 447.7052 visite dirette.

ESAMINIAMO vendita e/o ricerca soci vostre attività per contanti ovunque tempi brevi. Un consulente presso la vostra sede. Telefonare numero verde 1678/640.39.

GABETTI MUTUI
per l'acquisto immobili rimborso da 3 a 20 anni tassi competitivi erogazione in 5 giorni. Tel. 57.87.

MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.87.

OCCASIONISSIMA! Offresi finanziamento a prestatori d'opera per intraprendere lavoro autonomo commerciale artigianale con finalità partecipazione societaria. Scrivere specificando iniziativa zona capitale necessario previsto persone operative referenze. Indirizzare Casella Postale 37 - 12039 Verzuolo

cedo quota complesso industriale. Assicurasi buono reddito mensile. Telefonare ore serali 349.9454.

3 Aziende e negozi

A. ABBIBOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 562.8002.

ACTIVA (A) 642.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

BAR affarone A più B prima cintura Torino incasso L. 2 milioni al dì ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 385.5298

BAR alloggio incasso ridotto L. 600 mila al dì facile conduzione L. 220 milioni dilazionabili. Affare. Castello 530 470.

BAR super affare con alloggio zona commerciale ottimo incasso anticipo adeguato vendo motivi salute. Tel. 385.4018

BAR super incasso L. 800 mila giornaliero angolare cedo affarone L. 180 milioni anticipo L. 40 milioni. Tel. 521.2272

BAR super piccolo lavoro solo pomeriggio adiacente via Roma cedo occasione L. 220 milioni Tel. 521.2272

CENTRALE posizione articoli regalo tabella XIV negozio angolare 7 vetrine cedo a garanzia. Baldini 597.049.

ECCEZIONALE Vendo, entroterra nizzardo, 20 minuti da Nizza, centro paese, Bar licenza IV -Birreria-Pizzeria, 2 terrazze, 140 mq più cantina, garage più appartamento 3 locali, buon reddito, FF. 2 milioni. Segreteria telefonica 0033 9359

NIZZA rue de : strada incantevole, mq 200, ideale per attività di lusso, agenzia di viaggio, banca. Immense vetrine. Informazioni 92 040.210

RISTORANTE bellissimo nuovo ottima posizione cedo affare L. 100 milioni totali Tel. 521.2272.

SOCIETA' latteria/casearia cedo licenza Tab. I - VII, negozio mq 133 ampliabili a 180, 12 mq vetrine espositive zona forte passaggio clientela ultraventennale, eventuale alloggio. Tel. 0125 613.301.

SVIZZERA Losanna vendiamo impresa imbiancatura con immobili, terreno complesso artigianale. Tel. 004121 fax 004121 360.719

casa riposo, attività, grandi locali in centro città, posizione eccezionale. Importante attività. Chez Cotta 0033 93 048.210.

VENDESI bar avviatissimo in prima cintura, con buona clientela, in ottima posizione di passaggio, adatto per due persone. Tel. ore ufficio.

VENDIAMO negozio ingrosso pezzi ricambio televisioni video e accessori. Comptoir Méditerranéen Diffusion, 37 Maréchal Joffre Nizza

4 Terreni

CANTALUPA terreno edificabile mq 1211 per costruzione attività alberghiera o paralberghiera. GR 0121 352.210

VENCE vendesi terreno con licenza edilizia 10 appartamenti, bellissima posizione. Proprietario Tel. 0033 93 875.477.

VILLEFRANCHE Proprietà residenziale del Castellet, sole, vista, tranquillità, terreno mq 1850 con licenza edilizia per lussuosa villa. Proprietario Tel. 0033 93 875.477.

5 Locali e negozi

domande

LOCALE commerciale mq 200/300 paraggi Gran Madre su corso Moncalieri o Casale cercasi. Tel. 390.508.

offerte

A. IL PORTICO libero in zona centrale magazzino adatto a di attività mutuo permute. Tel. 835.544

AEROPORTO Torino a 3 km vendesi capannone uffici fronte provinciale. Tel. 470.4041.

AFFITTASI via Roma via prestigioso ufficio 6 vani e servizi mq 180 L. 3 milioni mese. Tel. 521.2272.

AFFITTO LOCALI
negozio magazzino corso Vittorio/corso Massimo mq 550 con passo carraio. Gabetti Impresa 57.87

CAPANNONE
mq altezza m 4,50 affitto a Pianezza con uffici e servizi oltre cortile. Gabetti Impresa 57.87

CROCETTA adiacenze stabile signorile uffici commerciali 800 mq condominio accessi piano strada. Affitum 011 434.2321.

CROCETTA libero vendesi mq 260 circa ingresso indipendente adatto uso ufficio studio professionale. GR 329.0421.

LISSARO adiacente corso Francia negozio mq 50 circa più cantina L. 130 milioni dilazioni Tel. 942.3867 - 947.1847

LOCALI E UFFICI
nuovo complesso terziario zona ponte Rufini vendonsi o affittansi locali per uffici laboratori magazzini da mq 200 a 1500. Tel. 505.820 - 598.244.

NIZZA vicino Masséna: muri albergo, 3 stelle, 30 camere con bagni. FF. 18.500.000. tpp 0033 93 622.918.

PINEROLO (zona Soleil) vendesi negozio con retro e servizio mq 46 circa. GR l'immobiliare 0121 795.353 - 352.210.

SETTIMO TORINESE vendesi struttura locale industriale pressi svincolo tangenziale mq 7000 circa divisibili maglia mt 20x20. GR 011 320.524 - 0121 322.789.

VIA Milano vendonsi locali commerciali liberi da 50 a 200 mq. Tel. 436.2809

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO piemontese referenziato offresi fine settimana possibilmente montagna. Tel. 011 580.7521 ore pasti.

ESPERTA pluriennale disegno e taglio camiceria offresi. Telefonare 822.6748

SIGNORA di Ivrea assiste persone anziane diurno in Torino o presso sua abitazione. Tel. 011 437.3307 - 0125 713.409.

SIGNORA 33enne cerca lavoro come assistenza anziani o generico solo al pomeriggio. Tel. 319.0088 dopo le ore 13

SIGNORA 40enne referenziata cerca lavoro come addetta pulizie in genere anche tutto il giorno. Tel. 232.495 ore pasti.

TOPOGRAFO esperienza 20ennale nel settore telefonico in cavi a F.O. disposto a trasferte Italia ed estero cerca impiego. Tel. 0337 209.065.

28ENNE serio con esperienza e patente C cerca lavoro in settore trasporti o come magazziniere. Tel. 011 782.914

impiegati

IMPIEGATA esperienza decennale, contabilità, iva, bilanci, segreteria generale, uso computer, inglese, passaggio diretto, offresi a seria ditta. Scrivere: Publikompass 5547 - 10100 Torino.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio WP conoscenza inglese e francese offresi passaggio diretto. Tel. 011 374.597.

RAGIONIERA pratica ventennale bilanci, iva, fornitori-clienti, banche offresi. Tel 650.8284.

RAGIONIERA ultraquarantenne, autonoma, coordinamento lavori ufficio e segreteria, clienti/fornitori, fatturazione, IVA, contabilità generale, banche, paghe/contributi, uso PC; inglese/francese, passaggio diretto. Tel. 011 411.5444.

RAGIONIERA 24 anni pluriennale esperienza bollettazione fatturazione liquidazione IVA lavori vari ufficio. Tel. 895.2658 libera subito.

RAGIONIERE 43enne contabilità iva bilanci EDP 770 commerciale magazzino buon inglese modicità Tel 712.125.

RESPONSABILE qualità esperienza aziendale e conoscenze procedure - tecniche statistiche. Tel. 739.5281.

RESPONSABILE di produzione e cantieri industriali pluriennale esperienza conduzione personale settore automazione - impianti. Tel. 890.994.

RESPONSABILE stampaggio lamiera o guarnizioni auto e manutenzione stampi offresi a seria azienda preferibile zona Sud Tel. 845.043 pomeridiane e serali.

SEGRETARIA commerciale 46enne pensionata giovanile presenza cerca lavoro tempo pieno Tel. 214.844.

TRENTENNE francese diplomata cerca lavoro part-time segretaria zona centro. Tel. 431.0011 ore pasti.

24ENNE diplomata liceo artistico esperienza in studio architettura, laboratorio artistico e attività in proprio cerca lavoro presso studio o negozio. Tel 770.8227.

24ENNE segretaria qualificata conoscenza PC, dattilo, lavori d'ufficio, seriosa, telereferenziata offresi. Tel. 228.8335 ore pasti.

26ENNE patente B offresi come fattorino magazziniere o altro no rappresentante. Tel. 011 369.093.

27ENNE diplomata, presenza, esperta in lavori d'ufficio, contabilità, rapporti clienti/fornitori, gestione ordini e provvigioni, uso computer, abile contatto pubblico, offresi Torino e provincia. Tel. 387.512.

28ENNE ragioniere pluriennale esperienza gestione servizio contabile valuta offerte. Tel. 216.4735.

40ENNE esperienza ventennale lavori ufficio bollo, contabilità, computer, offresi anche saltuariamente. Tel. 640.7737.

tecnici

progettista carpenteria e meccanica offresi. Se interessati telefonare allo 011 927.6587.

RESPONSABILE manutenzione elettromeccanica impianti fabbricati sicurezza industriale ecologia diversificata engineering disposto trasferimento, offresi a media azienda. Telefonare allo 011 949.3921.

21ENNE studente olandese, tecnico Hw-Sw Pc e microprocessori lingue inglese tedesco e discreta conoscenza italiano, cerca lavoro come stage in Cuneo provincia o Torino. Tel. 0171 492.069.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCETTATORE, collaudatore auto per ricevimento clienti, prova vetture e diagnosi guasti, con pluriennale esperienza, autoconcessionaria assume. Inviare curriculum a: Publikompass 2339 - 10100 Torino.

AFFERMATA ditta artigiana ricerca personale pratico o volenteroso per manutenzione/riparazione/montaggio ascensori. Scrivere: Publikompass 6535 - 10100 Torino.

AGENTI per zona To Al Cn At con esperienza campo estetico, possibilità carriera, offresi fisso più provvigioni. Tel. 327.496.

CONIUGI soli, appartamento signorile, cercano domestica fissa ore 8/15 lunedì/venerdì, eventualmente anche sabato. referenze controllabili e provata capacità nella mansione. Scrivere: Publikompass 6413 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE con ottima conoscenza ricambi auto ed esperienza uso computer cercasi per vendita ricambi nazionali ed esteri. Scrivere a: Publikompass 2340 - 10100 Torino.

MOBILIFICIO
vicinanze Torino ricerca per posizioni libere addetti montaggio e consegna mobili presso clienti. Si richiede provata esperienza, no periodi. Tel. 011 907.0483 - 907.0434

impiegati

A. AZIENDA leader gruppo Fininvest ricerca 5 persone automunite per interviste promozionali e famiglie su appuntamento. Ottima remunerazione carriera. Telefonare per appuntamento al 650.9802.

ABBIAMO necessità personale per attività assistenza bambini. Addestramento teorico/pratico in sede. Inserimento immediato. Pronto Baby 437.5333.

AZIENDA del Pinerolese cerca disegnatore per piccoli complessivi dispositivi meccanici di chiusura settore auto. Tel. 0121 590.581.

AZIENDA del Pinerolese cerca disegnatore meccanico con esperienza disegno attrezzature e stampi lamiera. Tel. 0121 590.581.

AZIENDA in Grandizzo lavorazione a commessa ricerca il responsabile per la gestione dei magazzini con utilizzo di procedura meccanizzata. Scrivere: Publikompass 2341 - 10100 Torino

AZIENDA leader abbigliamento uomo/donna medio-fine ricerca per proprio negozio centralissimo in Torino responsabile con contratto commissione, età 22/35 anni, esperienza specifica maturata, autonomia gestionale. Inviare curriculum a: I.O.S. - via Egeo, 16 - 10134 Torino.

AZIENDA leader settore arredamento contemporaneo cerca laureati architettura max 35 anni, richiesta maturata esperienza progettazione d'interni e vendita. Tel. 521.3373 il 17 e 18 novembre ore 9/11.

AZIENDA leader settore commercio con sede in Torino cerca segretaria/o direzione commerciale. Richiedesi madrelingua inglese oppure perfetta conoscenza maturata in anni di lavoro presso società straniere. Gradita buona conoscenza della lingua tedesca. Scrivere inviando curriculum dettagliato: Publikompass 2346 - 10100 Torino.

CENTRO SERVIZI effettua prima selezione ad operatori programmatori per inserimento aziende, non necessita esperienza. Tel. 561.8244.

CONCESSIONARIA ricerca per ampliamento proprio organico commerciale venditore e/o impiegato commerciale per vendita beni strumentali in Torino e provincia. Telefonare 223.6580

DELTA SERVIZI IMMOBILIARI ricerca esperto/a acquisitore/trice ottimo trattamento. Tel. 568.3550.

FISHI Spa immobiliare d'importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale in Torino acquisitori/trici massimo 30enni. Si richiede minima esperienza commerciale forte personalità, attitudine al contatto umano. Gradita ma non indispensabile la provenienza del settore. Si offre corso di formazione retribuito (3 milioni) minimo garantito forti provvigioni possibilità di carriera. Tel. 668.1312.

HOLDING proprietaria di agenzie di viaggio cerca personale da avviare alla professione di operatore turistico. Tel. 958.1968

IMPIEGATO/A tecnico commerciale 28/35enne cercasi per inserimento in azienda dinamica settore richiesta lingua tedesca. Scrivere: Publikompass 2347 - 10100 Torino.

IMPORTANTE agenzia milanese giovani avviare carriera attrici/i fotomodelli/e indossatrici/i realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 14/11 ore 9/12 - lunedì 16/11 - martedì 17/11 - ore 10/19 c/o Centro Uffici Executive Service via Magenta 44/a Torino.

OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per uffici automatizzati contabilità e studi disegno computerizzato inserimento, garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4166.

SIM importante gruppo bancario seleziona ambosessi minimo 27 anni in possesso di laurea o diploma da avviare (dopo adeguato corso) alla professione di promotore finanziario. E' gradita precedente esperienza commerciale. Tel. per appuntamento al 562.7000.

SOCIETA' in espansione, Montecarlo, cerca segretaria commerciale bilingue: italiano francese inglese, 28/32enne, esperienza import-export (fatturazione, nozioni contabili, familiarità con computers). Inviare lettera manoscritta e curriculum vitae a: Publikompass 1248 - 10100 Torino.

SOCIETA' multinazionale, con sedi Europa e Stati Uniti, seleziona per tutte le province del Piemonte, giovane 20/30 anni da inserire nel proprio settore commerciale esterno. Richiedesi attitudine ai rapporti interpersonali, capacità organizzativa, disponibilità immediata e auto propria. Offresi inserimento dopo 2 colloqui selettivi, corso formativo teorico pratico di 2 mesi retribuito con L. 2 milioni e mezzo. Per primo colloquio tel. allo 011 830.214.

TEDESCO madrelingua per lavoro tecnocommerciale settore auto, ufficio commerciale cerca. Disponibilità brevi viaggi. Scrivere: Publikompass 7606 - 10100 Torino.

tecnici

DITTA internazionale in espansione cerca responsabile tecnico per impianti e produzione a Moncalieri. Esperienza decennale acquisita nel settore confezioni materie plastiche per alimentari-farmaceutici-cosmetici. Perito industriale od elettromeccanico. Lingua francese necessaria. Esperienza su macchine automatiche, linee di converting e manutenzione. Stipendio molto interessante e commisurato alle proprie capacità. Possibilità carriera. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 1247 - 10100 Torino.

Rappresentanti

AFFERMATA società ricerca ambosessi anche prima esperienza per attività di pubbliche relazioni e consulenza commerciale in provincia di residenza. Richiedesi: auto propria, buona presenza, disponibilità immediata, professionalità. Offresi: fisso ed incentivi ai più alti livelli sociali, possibile carriera in tempi brevi. Per appuntamento in zona telefonare allo 059 311.823 - 375.495 Rif DG.

AGENTE plurimandatario settore accessori ricambi auto, Piemonte Valle d'Aosta cercasi. Tel. ore ufficio 011 597.246.

AGENZIA generale di primaria società assicurativa ricerca per rete esterna sub-agente a cui affidare portafoglio clienti. Titolo preferenziale è la provenienza dal settore. Sono richieste referenze. Scrivere: Publikompass 7605 - 10100 Torino.

AGENZIA Mole - Gabbusera cerca venditori/venditrici per gestione clientela già esistente Torino e provincia. Telefonare ore ufficio 937.4880

AUTOCONCESSIONARIA primaria casa ricerca venditori specializzati in veicoli commerciali ed industriali per potenziamento propria struttura. Inviare curriculum a: Publikompass 2401 - 10100 Torino.

AZIENDA importatrice di abrasivi diamantati per la finitura delle superfici ricerca agenti Enasarco automuniti per settore marmo per Piemonte. Tel. 011 385.2886.

AZIENDA torinese operante nel settore della formazione ricerca diplomato automunito da avviare alla vendita dei servizi della propria divisione informatica. Telefonare per appuntamento al 480.343.

LE SIGNORE
occupate nel nostro settore, hanno raggiunto: reddito superiore alla media, possibilità di conciliare impegni familiari con l'attività lavorativa stabilità e sicurezza per il futuro, invitiamo le interessate a telefonare ore ufficio al 561.1717 -

Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Clio Fiesta. Corso Regina . Tel. 437.5282.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 331.120.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 761 172 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 817.1643.

BONO Divisione usato acquista auto usate massima valutazione. Telefonare al 910.1264 ore ufficio.

FERRARI 348 TB nuova prima consegna full optionals, privato vende. Tel. 0121 541.434.

SAICAR Concessionaria Opel via Lanzo 181 Borgaro, tel. 470.7979: tettuabile Omega 2000 SW condizionatore '92.

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO
82 recenti richieste per appartamenti da 180/270 milioni, 56 richieste da 300/500 milioni, 25 da 650/850 milioni. Gabetti 57.87.

CAUSA trasferimento in Torino, medico acquista appartamento decoroso 2/3 vani servizi. Tel. 0141 354.031.

HOLDING giapponese acquista scopo investimento appartamenti decorosi liberi varie metrature in Torino o primissima cintura. Tel. 548.338.

RICERCASI Borgo Vittoria 2 camere tinello o cucina max L. 210 milioni vendita garantita. Personal Case 216.4115.

RICERCASI camera tinello cucinino in Collegno Rivoli Alpignano massimo L. 135 milioni. Personalcase 562.7877.

RICERCASI camera tinello zona Torino sud massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041

RICERCASI per investimento appartamenti occupati in Torino massima valutazione. Personalcase 562.7877.

RICERCASI 2 camere cucina zona S. Rita massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0194.

RICERCASI 2 camere tinello o cucina Torino Ovest max L. 220 milioni vendita garantita Personalcase 562.7877.

19 Vendita alloggi

A.A. CENTRALISSIMO pressi via Mercanti libero ristrutturato vendesi con soffitti a cassettoni soggiorno living angolo cottura cameretta bagno adatto giovani sposi o single L. 85 milioni ampiamente mutuabili. Utip 562.8988.

A. IL PORTICO trazioniamo adiacenze corso Traiano appartamenti locati di varie metrature mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacente piazza Castello ottimamente ristrutturato living camera cucina bagno Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Morgari signorile ingresso 3 camere cucina bagno lavanderia. Tel. 835.544.

A. PARELLA piano alto ascensore ingresso camera cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 661.2760

A. UTIP
562.8988 Caselle recentissimo signorile libero in palazzina con giardino ampio salone 2 camere cucina biservizi disimpegno box alto termoautonomo.

A. UTIP
562.8988 casetta libera con terreno a Vinovo ampia superficie su 2 piani tavernetta 2 box auto cantina e magazzino interrato vendesi L. 340 milioni.

A. UTIP
562.8988 casetta libera su 2 piani a Nichelino con piccolo giardino 4 camere cucina biservizi lavanderia e box.

A. UTIP
562.8988 corso Gabetti signorile libero salone 3 camere cucina biservizi ampio ingresso stabile liberty vendo.

(continua)

Milano: il giornalista del «Tg0» è andato a trovare il figlio di Craxi

Chiambretti: [illegible], Bobo, [illegible] troupe è [illegible]

Dice: «Possiedo il senso del ridicolo penso a far politica in maniera educata»

Testa a [illegible] Chiambretti-Bobo Craxi ieri sera al Telegiornale Zero delle 19,45 su Raitre. Ecco l'incontro nella sede del Turati.

Ciao Bobo. Eccomi. Ti [illegible] venuto [illegible] cercare, perché l'altro giorno non c'eri. Lo sapevi? Scusami, non ti voglio fare del male. Ma che ci fai qua?

Stavo leggendo. Veltroni ti ha messo [illegible] tv intelligente. Dice: [illegible] metto nella tv intelligente Arbore, Chiambretti.

Son venuto perché in questi giorni se ne sono dette di tutti i colori, quindi visto che passavamo di qua ho detto: vado a trovare il vecchio Bobo, milanista, tesserato... Io [illegible] torinista. Toro secondo. Almeno quello. Anche con papà, almeno una cosa che va bene insomma.

No, no, un mucchio di cose vanno bene.

Io mi sono letto un po' delle interviste che hai rilasciato alla stampa. Quando dici: io mi chiamo Craxi ma non sono craxiano... E' forte 'sta [illegible]

Perché forte?

Come [illegible] io dicessi: [illegible] Chiambretti, [illegible] sono chiambrettiano. Bene o male, insomma, papà [illegible] figlio...

Ma [illegible] c'entra. L'idea di craxiano [illegible] sbagliata. Non è che tutta l'Italia, sai, è socialista. Allora ci si può dividere. I socialisti sono [illegible] 13, il 14 per cento [illegible] Paese.

Sì però tu, vedi, non sei [illegible] socialista così come tanti. Sei figlio del lui, diciamo di lui, ecco.

Cosa c'entra? Cosa vuol dire?

Tu sei più un martelliano...

Non sono martelliano. Tu sei chiambrettiano?

Sì, sono chiambrettiano però [illegible] faccio parte [illegible] nessun partito, adesso a parte...

Sì, qu[illegible] [illegible] Rai. Di [illegible]

Che poi è meglio [illegible] parlare di Rai in questo [illegible] perché per carità, [illegible] non si dice: Rai-Craxi-Corporation, [illegible] miliardi [illegible] appalti. Tu hai denunciato «la Repubblica».

Certo. Ho fatto bene.

Voi in famiglia, tu, tua moglie Scintilla, tua sorella, Pillitteri, avete tutte società [illegible] produzioni..

Chi? Ma chi [illegible] società di produzioni?.

Scintilla, [illegible] moglie, [illegible] ce l'ha?

Ma che società di produzioni?

Non ce l'ha? Paolo Pillitteri [illegible] ha la M-Film?

L'ex sindaco di Milano?.

Sì, ha una casa di produzione...

Non ho idea. [illegible] che insegna cine[illegible]. Comunque noi non abbiamo nessuna casa [illegible] produzione.

Stefania ha 70 dipendenti.

Io ho querelato «la Repubblica» perché ha insinuato che io avrei un subappalto delle [illegible] [illegible] mia sorella. Quindi ho querelato, riceverò [illegible] una lauta ricompensa che... beneficenza, sai com'è.

Ma tu ce l'hai un po' con la storia delle querele, perché avevi detto: dopo [illegible] 5 aprile noi ci faremo un sacco di soldi con le querele.

Eh, beh, certo.

Certo, però voglio dire, sono dati di fatto: [illegible] miliardi di appalti...

Se c'è la società risponde la società. [illegible] c'entro [illegible] con la società?

Tu hai detto: [illegible] cognome [illegible]ta, ma contano anche le mie gocce di sudore. Cosa vuol dire? che ti sei dato da fare...

Ma sì....

Tu sei il Cincinnato della politica italiana?

Sì, è esatto.

Quando tua madre dice: Martelli era l'unico che pote[illegible] mettere le mani nel nostro attivo...

Non l'ha mai detto. I giornali tagliano, cuciono, son [illegible] i [illegible]ti....

Tu sei consigliere [illegible] Milan, quindi sei anche amico di Berlusconi in qualche modo... Però è vero che un compagno della sezione Bruno Buozzi [illegible] ha detto: [illegible] cosa c'entra Berlusconi col socialismo?

L'ho detto anch'io molte volte. Credo che Berlusconi sia un bravo imprenditore, ha fatto bene [illegible] [illegible] mestiere. Però naturalmente [illegible] [illegible] delle cose che si capiscono, di più, altre meno. Un certo tipo [illegible] volgarità tv purtroppo dipende dalla televisione privata. Un [illegible] tipo [illegible] spettacolarizzazione politica purtroppo l'ha introdotta anche la tv privata. Detto questo, merito a Berlusconi.

Ma tu [illegible]ffri del complesso di Edipo.

No, no.

In nessun modo?

Non penso.

[illegible] tu facessi dei comizi [illegible]rebbe dura.

No, non è vero affatto. Anche ieri mattina sono andato a fare una discussione in una sezione pubblica. [illegible] oggettive difficoltà di criminalizzazione della nostra città. Io [illegible] mi vergogno di quello che ho fatto, di quello che sono, di quello che farò, perché sono [illegible]lutamente libero.

Ma perché Montanelli dice se lo prendo gli dà dei calci in culo?

A me? Non lo so. Se un fascista ti dà dei calci in culo ci si difende.

Saresti diventato sindaco [illegible] non c'era il casino...

Guarda che [illegible] il senso [illegible] ridicolo, del buon gusto. Io penso a far politica [illegible] maniera molto educata.

Però hai commesso un errore. Farti beccare con Mario Chiesa.

Errori se ne possono fare tanti. In quei [illegible]asi.

Lui ha tirato la volata.

A chi? A me non ha tirato nessuna volata.

Ciao Bobo. Avevo la battuta, «Alì Bobò ed i [illegible] ladroni», non la faccio.

La porta [illegible] chiude, ma Chiambretti torna indietro reclamando: «Oh, la troupe è mia». [a. pie.]

Piero Chiambretti [illegible] polemica [illegible] Bobo Craxi

«Fuori misura» all'Erba sino al 22

[illegible] guaio [illegible] marito [illegible] [illegible] depresso

Immutabili donne della Scuccimarra Quarantenni con molte frustrazioni

TORINO. Dove eravamo rimasti? [illegible] qualche tempo, ogni volta che si [illegible] a vedere uno spettacolo di Grazia Scuccimarra, vien voglia di dire: dove eravamo rimasti? I suoi monologhi, qualunque sia il titolo che li identifica, vanno invariabilmente ad innestarsi nella culla teatrale di questa conversatrice che ha [illegible] se stes[illegible] [illegible] specchio delle quarantenni, dei loro fremiti e tremiti. Per lei tornare in scena significa riprendere il filo che [illegible] spettacolo precedente aveva lasciato sospeso. [illegible] forse si spiega: a voler [illegible] i cronisti del proprio tempo, non bisogna lasciare vuoti.

Ma succede un fatto strano. Via via che il racconto procede, scopri [illegible] averlo già sentito. Possibile che anche la cronaca sia vittima dell'eterno ritorno? [illegible] non si deve sospettare che la Scuccimarra, rapportando a sé ogni evento, [illegible] faccia il proprio servitore? L'ipotesi è seria.

[illegible] «Fuorimisura» che interpreta all'Erba fino al [illegible] novembre, l'attrice ci parla [illegible] [illegible] che può accadere ad [illegible] donna sposata con un comunista puro, dopo la caduta [illegible] Sinistra, dopo il crollo del Muro, dopo la scomparsa del pci. Bel tema, magari comune a chissà quante coppie. In questo caso, il marito (un manichino sdraiato su [illegible] divano) è preda di una tale depressione, di una così profonda crisi d'identità, che ogni dialogo con la moglie appare impos[illegible]ile. Più che parole, i due [illegible] dicono parolacce: l'insulto è la [illegible] di scambio più corrente. Capite che, [illegible] le [illegible] stanno così, non [illegible] che la separazione.

Tutto ciò è detto fondamentalmente in forma [illegible] monologo. Il marito-manichino a volte interloquisce con battute pre-registrate, col risultato di dare più forza all'incontenibile donna. [illegible] quale, partendo da questa situazione-pretesto, vuole in realtà far brillare le schegge del nostro costume e malcostume, vuole tornare al tema della donna, ai suoi sballi sentimentali, alla sua falsa liberazione, al peso delle sue antiche repressioni. Sentendo queste osservazioni, ascoltando un tono e una cadenza che il tempo non ha mai modificato, crediamo di precipitare in altri spettacoli, di respirare la stessa aria.

Certo, seguendo l'arruffato filo della [illegible] cronaca, la Scuccimarra sa anche essere divertente, a volte efficace. Per esempio quando parla del giudice Carnevale [illegible] dice che di sicuro, dopo una [illegible] ore, «non manda in giro le figlie perch[illegible] [illegible] lui la gente che manda fuori». Per esempio quando afferma che [illegible] solo rischiamo di non entrare in Europa, ma che siamo noi, in realtà, gli extracomunitari. E immagina Bossi e Farassino fare i lavavetri ai semafori di Bruxelles (unico applauso a scena aperta).

[illegible] [illegible] dice ciò che sappia[illegible] già sulle ragazze degli Anni 60 e sulle feste dei loro disastri psicologici indorati [illegible] vilipesi dalle canzoni [illegible] Sergio Endrigo. Ripropone il tormentoso tema della liberazione, che sembra essersi fermata sulla soglia del linguaggio, divenendo liberazione della parolaccia. Ripete le solite cose sui figli stressati dall'eccessivo divertimento. Rivela le [illegible] di una generazione che si abbona a Eva Express credendo che sia la versione femminile dell'Espresso. Insomma «Fuorimisura» è un menar colpi pazzi e bassi [illegible] un campione di vita già pieno di ammaccature. Ma, seppure condotto con foga inarrestabile [illegible] seppure in qualche punto riuscito, il gioco ci è sembrato [illegible] [illegible] ripetitivo. Per la stima che abbiamo della Scuccimarra, vorremmo da lei qualcose di più costruito. Sarà meno immediatamente battutista? Pazienza.

Osvaldo Guerrieri

Grazia Scuccimarra

PRIME CINEMA

«Caccia alle farfalle», commedia incantevole e tristissima

Ioseliani, che [illegible] castello

Lo scontro fra due vecchie nobili signore e i giovani che rifiutano la tradizione diventa imitazione di film francesi d'altri tempi, addio [illegible] [illegible] mondo scomparso

LE farfalle sono un emblema di bellezza preziosa leggera [illegible] fragile, richiamano le futilità, le utopie [illegible] le velleità inseguite dagli acchiappafarfalle sognatori, stanno molto bene nel titolo di questo film unico: commedia divertente, squisita [illegible] tristissima, imitazione parodistica di certi film francesi sulla provincia [illegible] sulla «vie des chateaux», addio musicale e coreografico a un mondo che scompare. Con grazia, umorismo [illegible] malinconia, Otar Ioseliani, georgiano quasi sessantenne trapiantato in Francia, parla della cancellazione del passato, della tradi[illegible] irrecuperabile e impossibile da trasmettere alle nuove generazioni: e di [illegible] questo fenomeno sia oggi identico nelle società occidentali e [illegible] quelle ex comuniste.

Nei toni ruggine dell'autunno e della bellissima fotografia di William Lubtchansky, in un castello della provincia rurale francese [illegible] passato [illegible] due vecchie signore (una padrona d'origine russa, una segretaria sportiva sua coetanea) che seguitano a condurre la vita di sempre accanto a dipendenti o conoscenti invecchiati [illegible] loro: la campagna, la bicicletta, il parroco beone e mangione, il tiro [illegible] la pistola, [illegible] vicinato litigioso, [illegible] postino, gli acquisti [illegible] mercato, i cavalli, [illegible] variare [illegible] stagioni, il ricordo remoto d'una Russia [illegible] neve, [illegible] betulle e d'ufficiali innamorati.

Ogni tanto un'antiquaria traffichina arriva a comprare mobili o arredi del castello per il fiorente commercio del passato; ogni tanto [illegible] società giapponese ripete le sue offerte sempre respinte d'acquisto del castello; ogni tanto un gruppo di ragazzi Hare Krishna invade i saloni guardando ogni vecchia cosa con incredulità. I giovani rifiutano [illegible] tradizione, ai vecchi stanchi e sfiduciati neppure importa fargliela apprezzare, e del resto molti pezzi d'arte del passato sono falsi o di poco valore. Quando la nobile padrona muore, l'eredità tocca [illegible] [illegible] sorella altrettanto vecchia arrivata da Mosca, che subito vende [illegible] castello ai giapponesi: la commedia incantevole [illegible] pessimista, interpretata molto bene, si conclude con [illegible] [l. t.]

Una scena [illegible] squisito «Caccia alle farfalle» di Otar Ioseliani, georgiano sessantenne trapiantato [illegible] Francia

CACCIA [illegible] FARFALLE
(La chasse [illegible] papillons)
[illegible] Otar Ioseliani
[illegible] Narda Blanchet
Pierrette Pompom Bailhache
Alexandre Cercassov
Commedia.
Francia, 1992
Cinema **Charlie Chaplin** [illegible] di Torino; **Sala Umberto** [illegible] Roma.

Scoperta lirica nel libro di Iovino-Aliprandi

Puccini, [illegible] Valzer per la [illegible]

GENOVA. Che differenza c'è fra [illegible] Bohème» [illegible] [illegible] [illegible]zata? Sembra la premessa [illegible] [illegible] di quelle barzellette sghembe che cercano di mettere d'accordo le realtà pi[illegible] stralunate; [illegible] invece, risalendo su su, qualcosa in comune c'è per davvero: il Valzer di Musetta [illegible] già stato scritto da Puccini quasi alla lettera nel 1894 per un numero speciale della rivista genovese «Armi ed Arte», stampato in occasione della consegna della bandiera alla corazzata «Umberto I».

E' una delle inedite curiosità, assieme a [illegible] vasto panorama di vita teatrale [illegible] musicale, [illegible] nel libro «I Palcoscenici della Lirica» [illegible] Roberto Iovino e Ines Aliprandi presentato l'altro giorno all'Auditorium del Carlo Felice dal musicologo Mario Morini con [illegible] sovrintendente Francesco Ernani e l'editore De Andreis: sull'origine genovese [illegible]a pagina, come del resto per la melodia «Sole e [illegible] scritta per la rivista «Paganini» [illegible] poi confluita nel quartetto del terzo atto, qualcosa già [illegible] sapeva, ma la rivista precisa, materialmente, non era mai saltata fuori; ora, vedendo l'inedito in appendice, intitolato «Piccolo Valzer», [illegible] riesce pure a leggere nella prima battuta l'indicazione [illegible] ondulazione»: nello stile della più pura autoironia dei «Pechés de veillesse» di Rossini. Pubblicato dalla Sagep, il volume [illegible] Iovino [illegible] Aliprandi è il secondo di un progetto editoriale (patrocinato dal Banco di Chiavari [illegible] della Riviera) dedicato alla storia dell'opera nei teatri genovesi: il primo volume, dal Teatro Falcone [illegible] Carlo Felice, si era incentrato sull'attività dei palcoscenici fino alla seconda guerra mondiale; il libro appena uscito analizza invece la situazione dell'impresariato privato nell'Ottocento e nel primo Novecento [illegible] i grandi teatri rivali del Carlo Felice, dal Paganini al Politea[illegible] Genovese, dal Modena al Politeama Margherita.

Lo spaccato sulla realtà operistica genovese, vivacemente [illegible] anche a palcoscenici minori [illegible] occasionali, come l'Apollo, il Teatro Nuovo [illegible] Sampierdarena o il Giardino d'Italia, tiene d'occhio il contesto sociale [illegible] politico, la crescita economica della città e le più spiccate personalità [illegible] interpreti e direttori: il fitto ricorso alla critica musicale su due [illegible]coli di fogli locali documenta dal vivo la circolazione di idee [illegible] le [illegible] [illegible] gusto con cui il più composito spettacolo teatrale riflette la storia civile e culturale [illegible] una grande città in un momento cruciale per la storia d'Italia.

Giorgio Pestelli

TIVU' & TIVU'

La televisione avanza a ondate e Barbareschi sfrutta la corrente

ORMAI il discorso alla moda è questo: di televisione si parla troppo. Ne parlano troppo i giornali, [illegible] parla troppo la televisione stessa, che si discute addosso e organizza dibattiti continui sul suo ruolo e le sue funzioni. La televisione è un elettrodomestico, una colonna sonora, un genere [illegible] spettacolo, un modo per fare informazione e per strumentalizzarla, [illegible] luogo di potere, un terreno di lotte. Se [illegible] parla troppo, se ne fa troppa (tutte quelle ore, su tutte le reti); in compenso, i dati d'ascolto (telegiornali a parte, come abbiamo visto qualche giorno fa) [illegible] esaltanti. Per forza, [illegible] tutto uguale. Ogni tanto qualcosa si [illegible] svetta, o per audience (di solito le partite, [illegible] sappiamo, [illegible] le allegre scommesse [illegible] Frizzi-Carlucci) [illegible] per qualità: nella [illegible], esiste una totale omologazione per generi. Vai con l'amore, [illegible] amore dappertutto; vai con i fatti altrui, e fatti altrui dappertutto; vai con le storie di famiglia e di coppia, storie di famiglie e di coppia dappertutto. Coppie da solo, con [illegible] mamma, con la suocera, con gli amici; coppie che litigano, indovina[illegible] i difetti reciproci, [illegible] esibiscono in scenette. Specialista è Luca Barbareschi.

Barbareschi gode di fama ambigua e controversa. E' l'uomo colto, cosmopolita che per primo ha portato le commedie di David Mamet [illegible] Italia, a esempio; è il conduttore perverso che fa litig[illegible] perdutamente mogli [illegible] mariti in «C'eravamo tanto amati», [illegible] «must» del genere, esportato addirittura negli Stati Uniti. Il vecchio adagio sostiene che i panni sporchi si devono lavare in casa: ma ormai [illegible] televisione, totem del villaggio globale, è c[illegible] [illegible] focolare, oltre che prova d'esistenza, e allora i panni si lavano meglio davanti alla telecamera. Barbareschi sostiene che il [illegible] [illegible] un gioco: chi partecipa a «C'eravamo tanto amati» conosce benissimo le regole, vive il programma come una specie di psicodramma, un'analisi di gruppo. E non si separa mai nessuno.

Da qualche settimana l'attore conduce [illegible] altro spettacolo, [illegible] mercoledì alle 20,30 su Rete 4 (audience dell'altra sera, due milioni 179 spettatori), titolo «Questo è amore». Partecipano, naturalmente, coppie. Che rispondono [illegible] domande sul reciproco passato, recitano scenette, [illegible] scambiano vestiti sulle note della colonna sonora di «Nove settimane e [illegible]zo»: hanno l'aria di divertirsi. Altrimenti [illegible] andrebbero a esibirsi, certo. Barbareschi è lo spiritoso filo conduttore, fa pure il simpatico. Accanto a lui Antonella Elia, che ride molto, buon per lei, e gioca a difendersi dal suo partner. Il programma ri[illegible]rda quelle feste di famiglia dove si improvvisano giochini e si mimano i film, e si divertono soltanto quelli che partecipano. Gli altri guardano e non riescono nemmeno a sorridere. Per la tv, però, [illegible] deve valere la stessa regola, perché [illegible] oltre due milioni di persone si sintonizzano, [illegible] mercoledì sera, su Retequattro, vuol dire che almeno [illegible] sorriso Barbareschi glielo sa strappare. Sul video c'è proprio posto per tutto.

[illegible] Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un bisbetico Celentano

[illegible]

1980, Raitre alle 20,30; dur. 120'

La commedia è di Castellano e Pipolo, [illegible]speare non c'entra molto, come si può immagi[illegible] quando si incontra con il gusto per l'improvvisazione del molleggiato. Il quale assume qui l'identità del contadino Elia, capace [illegible] sopportare solo la [illegible] vecchia domestica di colore. Finché alla sua porta non bussa la signorina Sil[illegible]ri. Nonostante questa sia Ornella Muti, all'inizio sono dolori. Poi tutto finirà sull'altare.

E' UNA SPORCA FACCENDA...

1974, Raiuno alle 20,40; dur. 115'

«E' una sporca faccenda tenente Parker» di John Sturges. Al tramonto della carriera, l'autore dei «Magnifici sette» si cimenta col poliziesco e ricorre al vecchio amico John Wayne. Sull'onda della moda [illegible] Callaghan, Wayne-Parker getta l'uniforme alle ortiche per fare giustizia di un signore della droga che gli ha fatto ammazzare il migliore amico. Con Eddie Albert e Dianne Muldaur.

DUE STRANI [illegible]

1983, Odeon Tv alle 20,30; dur. 105'

Il film di Mariano Laurenti, poco considerato all'epoca dell'uscita perché firmato da un tipico mestierante del nostro cinema, è in realtà anticipat[illegible] del modello reso poi celebre, in Francia e in America, da «Tre uomini e [illegible] culla». Qui gli uomini che si trovano a far da balia a un adorabile piccino sono soltanto due: Pippo Franco e l'insospettabile Franco Califano. Tra i due anche Viola Valentino in una commedia tutto sommato gradevole.

Ginger Rogers in «Palcoscenico» su Telepiù 3

QUESTA RAGAZZA E' DI TUTTI

1966, Retequattro alle 23,30; dur. 120'

Torride atmosfere sudiste [illegible] un [illegible] intriso di psicoanalisi per il primo successo di Robert Redford, qui giovanissimo partner di Natalie Wood. Dirige Sidney Pollack che la critica oggi rivaluta tra gli autori più personali della Hollywood degli Anni 60 e 70.

[illegible]

1937, Telepiù 3 ogni due ore

E' uno dei film indimenticabili che il cinema ha dedicato [illegible] se stesso o, in genere, al mondo dello spettacolo. L'inedita coppia composta da Katharine Hepburn [illegible] Ginger Rogers garantì al film [illegible] Gregory La Cava quattro candidature all'Oscar.

OGGI SEGNALIAMO

DOPPIA [illegible]RIA

Alle 22,15 su Italia 1

«L'Istruttoria», di Giuliano Ferrara, da oggi [illegible] preceduta da una pre-istruttoria, nuovo spazio di approfondimento su temi di particolare interesse: sull'ipotesi del presidente del Consiglio Amato di scarcerare i tossicodipendenti si confrontano Pannella [illegible] Muccioli. All'«Istruttoria» si parla invece [illegible] corruzione elettorale con vari deputati e il ministro De Lorenzo.

[illegible], [illegible]

Alle 22,45 su Raitre

Il clima di violenza negli stadi alimenta il razzismo? A questa domanda cercherà di rispondere «Milano, Italia» di Gad Lerner. Ospiti tifosi e dirigenti sportivi, giornalisti, sociologi.

CIRCOLO DELLE 12

Alle 12,15 su Raitre

Chiude «Il circolo delle 12», rotocalco quotidiano di informazione culturale del DSE condotto [illegible] Roberto Costa e Piera Rolandi.

[illegible]

All'una su Raitre

«Fuori orario» presenta una sequenza inedita de «Il ladro di bambini»: si tratta della ripresa [illegible] un dialogo che avviene [illegible] Enrico Lo Verso [illegible] i giovani protagonisti del film.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,35; 24
- 6,55-10 **Unomattina.** Con Livia Azzariti e Puccio Corona
- 7,35 **Tgr Economia**
- [illegible] **Unomattina Economia**
- 10,15 **Little Roma.** Sceneggiato con Ferruccio Amendola. 1ª parte

POMERIGGIO
- 11,05 **Little Roma.** 4ª puntata. 2ª parte
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — Giancarlo Magalli presenta **Se[illegible] a domicilio.** *La [illegible] porta a porta*; 1ª parte
- 12,35 **Servizio a domicilio (2ª)**
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?**
- 14,[illegible] **Cronache [illegible]**
- 14,45 La grande avventura. Il giro del mondo in [illegible] film. [illegible] (1955). Film.
- [illegible] **Uno ragazzi. Gigi**
- 17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA
- 18,10 **Italia, istruzioni per l'uso.** Di E. Falcetti ed U. Broccoli.
- 18,40-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo!?!**
- — **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20,40 **E' una sporca faccenda, tenente Parker!** (1974). Film poliziesco. Regia di John Sturges. Con John Wayne, Eddie Albert, Dianne Muldaur, Coleen Dewhurst
- 22,50 [illegible] Teatro Ariston [illegible] Sanremo Raiuno e Comune di Sanremo presentano **Sanremo blues: dagli Usa [illegible] [illegible]terraneo.** 2ª puntata.
- [illegible] **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni.**
- 1,20 **Mio figlio** (1959). [illegible] commedia.
- 2,40 **Telegiornale [illegible] - Linea notte,** r
- 2,55 **Le donne [illegible] spiaggia,** film di Jean Renoir
- 4,05 **Le jene [illegible] Chicago,** film [illegible] Richard Fleischer
- 5,15 **Divertimenti**
- 5,55 **Dimensione Oceano**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15
- [illegible] **Videocomic**
- 7-9,35 **Piccole e grandi [illegible]**
  - — **Tom e Jerry,** cartoni
  - — Per i più piccini. **L'albero azzurro**
  - — **Furia,** telefilm
  - — **Lassie - Ali,** telefilm
- 9,30 **Ristorante Italia.**
- [illegible] **[illegible] bianca e il cacciatore solitario.** (1976). Film
- 11,25 **Lassie,** telefilm. *Lassie e il pescatore*
- 11,55 **I fatti vostri.** Conduce Alberto Castagna
- 13,20 **Tg 2 - Economia**
- 13,25 **[illegible] 2 - Trentatrè**
- 13,45 **[illegible]buna politica.**
- 14 — **[illegible] chiavi per l'Europa.** 14,05-15,40 **Superscop**
- 14,05 **Segreti per voi**
- 14,20 **[illegible] ama**
- 14,45 **[illegible] Barbara,** serie tv
- 15,40 **Detto tra noi. La cronaca in diretta**
- 17,20 **Dal [illegible]**
- 17,25 **Poliziotti [illegible] Hawaii**
- [illegible] **Tgs Sportsera**
- 18,20 **Hunter,** telefilm. *Gita in montagna*
- 19,15 **Beautiful,** serie tv
- 20,15 **[illegible] 2 - Lo sport**
- 20,30 **I fatti vostri.** *Piazza Italia [illegible] sera.* Di Michele Guardì [illegible] Marcello Ciorciolini, Giovanna Flora, Rory Zamponi. Conduce Alberto Castagna. Regia di Michele Guardì
- [illegible] **Reporter,** telefilm. *L'attentato*
- 0,20 **[illegible] Pugni nella notte - Pugilato: Calamati-Lagrasta.** Campionato italiano. Pesi superleggeri
- 2 — Cinema [illegible] notte. **Un altro uomo, un'altra [illegible]** (1977). Film. Regia [illegible] Lelouch. Con Geneviève Bujold, James Caan
- 4,05 **Tg 2 - Notte** (r)
- 4,20 **Tg 2 - Trentatrè** (r)
- 4,35 **Dodici uomini da uccidere.** Film di Edward L. Cohn. Con Cameron Mitchell, Robert Strauss
- 5,45 **Le strade di San Francisco,** telefilm
- [illegible] **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
- 7 — **Sat news**
- 7,30 **Oggi in edicola ieri in tv**
- 7,45 **Pagine di Televideo**
- 11,45 **Schegge**
- 12,15 **Dse - Il circolo delle 12.** [illegible] Roberto Costa
- 14,20 **Tg 3 Pomeriggio**
- [illegible] **Schegge di jazz**
- 15,15 **Dse - La scuola si aggiorna - L'istruzione professionale degli Anni 90 - 10ª.**
- 15,45-17,20 **Solo per sport**
- 15,45 **Bocce: Campionato italiano**
- 16,05 **Biliardo: Campionato italiano**
- 17 — **Pallacanestro: Tgs [illegible] mo [illegible]**
- 17,20 **Tgs Derby**
- 17,30 **I mostri,** vent'anni dopo.
- 18 — **Geo.** *Animali al Polo [illegible]*
- 18,30 **Blobcartoon**
- 18,45 **[illegible] Zero.** Di Piero Chiambretti [illegible] Taiti Sanguineti. Regia di Erik Colombardo
- 20,05 **[illegible] [illegible] di più.** Di [illegible] Ghezzi, M. Giusti
- [illegible] **Una cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
- 20,30 **Il bisbetico domato** (1980). Film commedia.
- [illegible] **Milano, [illegible]** Un programma di Gad Lerner
- 23,40 **Grandi interpreti.** *Claudio Arrau suona Beethoven.* Concerto n. 5 in mi bem. magg. «Imperatore». Dirige Moshe Atzmon
- 1 — **Fuori orario. Cose [illegible] viste**
- 1,15 **Telegiornale Zero** (r)
- 1,30 **Blob.** (r)
- [illegible] **Una cartolina** (r)
- 1,45 **Milano, [illegible]** (r)
- 2,35 **Tg 3** (r)
- 3,05 **[illegible] [illegible] luglio** film
- 4,20 **Tg 3,** (r)
- 4,50 **[illegible]deobox**
- 5,15 **Schegge**
- 6 — **[illegible]**
- 6,30 **Oggi in edicola - ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**

CANALE 5
- 6,30 **Prima pagina,** attualità
- 8,35 **Maurizio Costanzo show,** conduce Maurizio Costanzo
- 10,20 **[illegible] [illegible] nella prateria**
- 11,30 **[illegible] 12,** show condotto [illegible] Gerry Scotti
- 13 — **Tg 5** - diretto da Enrico Mentana
- 13,25 **Sgarbi quotidiani,** [illegible] Vittorio Sgarbi
- 13,35 **[illegible] è [illegible] Rai,** di Gianni Boncompagni. Condotto da Paolo Bonolis
- [illegible] **Forum,** conduce [illegible] Dalla Chiesa
- 15,15 **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
- [illegible] **[illegible] amo parliamone,** conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim Bum [illegible] - Bentornato Topo Gigio - I Puffi - Cristoforo Colombo - Michel Vaillant, tute, caschi**
- 18,03 **[illegible] Il prezzo [illegible] giusto,** condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- 19 — **[illegible] ruota [illegible] fortuna,** quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5** - diretto da Enrico Mentana
- 20,25 **Striscia [illegible] notizia - La voce dell'incontinenza,** conducono Ezio Greggio e Rio
- 20,40 **La grande sfida,** conduce Gerry Scotti
- 22,30 **Speciale Gomma Piuma**
- 23 — **Maurizio Costanzo show**
- 24 — **Tg 5**
- 0,15 **Maurizio Costanzo show**
- 1,30 — **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**
- 2 — **Tg 5 Edicola**
- [illegible] **Tg 5 - Dal mondo**
- 3 — **Tg 5 Edicola**
- 3,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 4 — **Tg 5 Edicola**
- 4,30 **Tg 5 - [illegible] mondo**
- 5 — **Tg 5 [illegible]**
- 5,30 **Tg 5 - [illegible] mondo**

ITALIA 1
- [illegible] **Rassegna stampa,** attualità (r)
- 6,30 **Ciao [illegible] mattina e cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter,** telefilm
- 9,45 **Segni particolari genio,** telefilm
- 10,15 **Genitori in [illegible] jeans,** telefilm
- 10,45 **Chips,** telefilm
- 11,45 **La donna bionica,** [illegible]
- 12,45 **Studio aperto,** [illegible]
- 13 — **Magnum P.I.,** telefilm
- 14 — **Ciao [illegible] e cartoni animati**
- 15 — **Unomania,** magazine
- 15,05 **Happy Days,** telefilm
- 15,35 **E' pericoloso sport,** conduce Giobbe Covatta
- [illegible] **T[illegible] clips,** conduce Federica Panicucci
- 17,20 **[illegible] studio**
- 17,25 **Mitico - [illegible] [illegible] cinema**
- [illegible] **L'aereo più pazzo del mondo** film
- 19,30 **[illegible] sport**
- 19,50 **[illegible] studio**
- 20 — **Karaoke,** con Fiorello
- 20,30 **Il ragazzo [illegible] kimono d'oro,** film, 1ª visione tv. *Il ritorno di Joe Carson.* Sei serate in compagnia [illegible] protagonista Larry Jones interpretato [illegible] Ron Williams
- [illegible] **Preistruttoria** conduce Ferrara
- 23 **L'istruttoria.** Quarto appuntamento. Conduce Giuliano Ferrara
- 1 — **Studio aperto,** [illegible]
- [illegible],12 **Rassegna stampa,** attualità
- 1,40 **Sport Hockey [illegible] ghiaccio**
- 3[illegible] **L'aereo più pazzo [illegible] mondo** film (r)
- 5 — **Chips,** telefilm (r)
- 6 — **[illegible]** rubrica (r)

RETE 4
- 6,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani,** show condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4** [illegible] ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,58
- 7,30 **Mister Ed,** telefilm
- 10,05 **Marcellina,** telenovela
- 10,30 **Telesveglia - Fine**
- [illegible] **Ines, una segretaria [illegible] [illegible]** telenovela
- 11 — **Celeste,** telenovela
- 11,25 **A casa nostra,** talk-show, conduce Patrizia Rossetti
- 12,50 **Sentieri,** teleromanzo 1ª parte
- 13,30 **Tg4,** [illegible]
- 13,55 **Buon pomeriggio,** rubrica con Patrizia Rossetti
- 14 **Sentieri,** teleromanzo (2ª)
- [illegible] **Maria,** telenovela
- 15,25 **Naturalmente [illegible]** rubrica
- 15,35 **La storia di Amanda**
- 16 **Buon pomeriggio**
- 16,55 **Febbre d'amore,** telenovela
- 17,30 **Tg4,** news
- 17,40 **C'eravamo [illegible] amati,** show
- 18 — **La cena è servita,** gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
- 18,55 **Tg4,** news
- 19,30 **Gloria, sola contro il mondo,** telenovela
- 20,30 **Manuela,** telenovela, 69ª puntata. Con Grecia Colmenares e Jorge Martinez
- 22,30 **Io, tu e mammà,** show, conduce Corrado Tedeschi
- 23,15 **Tg4 news**
- 23,30 Indimenticabili. **Questa ragazza è di tutti,** film con Natalie Wood, Robert Redford, Charles Bronson. Regia di Sidney Pollack.
- 1,30 **Oroscopo di domani,** rubrica
- 1,33 **[illegible] [illegible] [illegible] California,** telefilm
- 2,35 **Marcus Welby,** telefilm
- 3,25 **Strega per amore,** telefilm
- 3,50 **Le sorelle Materassi,** film
- 5,30 **Strega per amore,** telefilm
- 6 — **La famiglia Bradford,** telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale Radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,30 [illegible] 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **8,40** Chi sogna chi: chi [illegible] che; [illegible] Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Senti [illegible] montagna; **12,36** RadioUnoclip; **1[illegible]** Tra poco Stereorai; **13,20** Itinerari; **13,30** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,52** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,36** «Lei che ci capisce, di tasse quanto pago?»; **16** Il Paginone; **17,04** Il sonno della ragione; **17,27** La musica applicata; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Ridicchio; **19,15** GR 1 Sport presenta MondoMotori; **19,40** Musicasette; **20,05** Bric a' Brac; **20,20** Eugenio Montale; **20,30** Invito [illegible] Concerto; **21,04** 6° Conc. Stag. Sinf.; [illegible] Oggi [illegible] Parlamento; [illegible] Telefonata; **23,28** Notturno

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible] 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,03 Radiodue presenta; **8,46** Voci indiscrete; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale Gr 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta il signor Bonaletture; **14,15** Programmi regionali; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE; **18,35** Appassionata; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa [illegible] quella; [illegible] Notturno

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto di...; [illegible] Concerto del mattino ([illegible] parte); **10,30** L'Inferno di Dante; **11,10** Concerto del mattino (II); [illegible] Cocteau e l'altro specchio; **12,30** OperaFestival; **14,05** [illegible] in compact; **15,05** Dopo teatro; **16** Alfabeti sonori; **16,45** Palomar; **17,30** Scatola sonora (I); **18,15** Terza pagina; **19,15** DSE; **19,45** S[illegible] sonora (II); **21** Club d'ascolto; **23,38** Il racconto della sera; **23,58** Notturno.

MONTECARLO

[illegible]giornale: 13; 19,30; 23,40
- 13,30 **Sport news**
- 14 — **I giganti del mare,** film
- 15,55 **Snack,** cartone animato
- 16,15 **[illegible] [illegible]stri**
- 17,15 **Tv donna,** con C. Urban
- 19,25 **Tmc meteo**
- 19,35 **Le favole [illegible] «Amici mostri»**
- 20 — **[illegible],** telefilm
- 20,35 **Matlock,** telefilm
- 21,35 **Tre donne intorno [illegible] cor** con S. Agnelli, A. Cenci e A. Parietti
- 22,40 **T'amo TV**
- 23,55 **Tmc [illegible]**
- 24 — **Tennis: Big Four**
- 2 — **Cnn,** in diretta

ODEON TV
- 13 — **Colorina,** telenovela
- 14,30 **Tra le nuvole,** cartoni animati
- 15,15 **[illegible] [illegible] Lammermoor,** film
- 18 — **[illegible] - Il diritto di nascere,** telenovela
- [illegible] **He Man,** cartoni animati
- 20 — **Telefacts,** [illegible]
- 20,30 **Due s[illegible] papà,** film con Franco Califano, Pippo Franco
- 22,30 **Imago,** curiosità [illegible] mondo dell'immagine
- 23 — **Atti impuri all'italiana,** film [illegible] Dagmar Lassander, Stella Carnacina, viet. min. 14

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,40
- 15,45 **[illegible]**
- 15,50 **Ordine e [illegible] «D'altri canti»**
- 16,20 **Rebus,** settimanale
- 17 — **Senza scrupoli,** telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **I Robinson,** telefilm
- 18,25 **A proposito di... casa**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,20 **Centro,** settimanale
- 21,35 **Il commissario Kress,** telefilm
- 22,55 **Pippero**
- [illegible] **I ragazzi del fiume,** film
- 0,45 **Textvision**

TELE +1
- [illegible] **Ritorno al futuro parte II,** film
- 22,30 **Programmato per uccidere,** film
- 0,15 **Scappatella con il morto,** [illegible]
- 1,50 **Venerdì [illegible] parte VIII: incubo [illegible] Manhattan,** film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Palcoscenico,** film [illegible] Katharine Hepburn, Ginger Rogers, regia di G. La Cava

TELE +2
- 13,45 **[illegible]** (replica)
- [illegible] — **Motonautica**
- 15,30 **ATP Tour Highlights**
- 16,30 **Wrestling superstars**
- 17 — **+ 2 news**
- 17,05 **Calcio**
- 18,45 **Settimana gol** (replica)
- [illegible] **Sport time**
- 19,30 **Mister miliardo**
- 20 — **Borussia D.-Werder B.**
- 21,45 **Sportraits**
- 22 — **Speciale ATP [illegible]**
- 23 — **Golf: Volvo master**
- 24 — **Pug. Spec. massimi**
- 3 — **Pugilato. Da Las Vegas [illegible] Pesi massimi [illegible] [illegible] Holyfield-Bowe**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- [illegible] — **Cinquestelle in regione,** attualità
- 12 — **Starlandia,** cartoons
- 13 — **Destini,** serie tv
- 13,20 **I classici della cucina italiana,** rubrica
- 13,30 **Mago Merlino,** sitcom
- 15,30 **Pomeriggio [illegible]**
- 17 — **Starlandia,** cartoons
- 18 — **Mago Merlino,** sitcom
- [illegible] **Destini,** serie tv
- 18,50 **Pollice verde,** rubrica
- [illegible] **Diagnosi,** talkshow [illegible] medicina
- 21,30 **Ghiaccioneve,** Piero G[illegible]
- 22 — **Motori non stop**

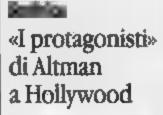
VIDEOMUSIC
- 8,30 **[illegible] Flakes**
- 11,30 **Morning mix**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- 15,35 **On the air**
- 18 — **Metropolis**
- 18,30 **On the air**
- 19,30 **Vm. giornale**
- 19,45 **Oldies**
- 20,30 **Moka choc light**
- 22 — **Zucchero special**
- 22,30 **[illegible] choc strong**
- 23,30 **Vm. giornale**
- 24 — **Metropolis,** r
- 0,30 **Zucchero special,** r
- 1 — **[illegible]**

RETE A

Telegiornale: 16; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
- [illegible] **Il cammino segreto**
- 16 — **Il ritorno di Diana**
- 17,05 **Pensione completa**
- 17,15 **[illegible] lima,** cartoni animati
- [illegible] **Children time,** [illegible]
- [illegible] **Pensione completa,** attualità
- [illegible] **Il cammino segreto,** teleromanzo con Salvador Pineda
- 21,30 **Il ritorno di Diana,** teleromanzo con Lucia Mendez
- 22,20 **Pensione completa,** attualità

DI LETTA TORNABUONI

[illegible]

«I protagonisti» di Altman a Hollywood

Tim Robbins con Greta Scacchi

AFFOLLATA di divi, divertente, aspra satira di Hollywood, tratto [illegible] un romanzo del coproduttore del film Michael Tolkin, ben diretto da Altman, capace di identificare e colpire la rapacità, la paura del nuovo, la ripetitività, la spietatezza di rapporti, la modernità stupida che sono la malattia di una parte del cinema [illegible] contemporaneo. Ma [illegible] film è anche un thriller. E' pure un'analisi intelligente della decadenza dei dirigenti (mancanza d'autorità e [illegible] petenza, ambizione sproporzionata, turn-over vertiginosi) che potrebbe essere ambientata in qualunque azienda, partito o industria.

I PROTAGONISTI
[illegible] Robert Altman
con Tim Robbins, Greta Scacchi, Fred Ward, Dean Stockwell, Peter Gallagher, Whoopi Goldberg, Vincent D'Onofrio; Usa, 1991

TORINO, Cinema Eliseo Blu, Nazionale 1
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Medica Palace
ROMA, Admiral, Alcazar, [illegible] 3, Quirinetta

Commedia

«Caccia alle farfalle» del passato

CON grazia leggera, umorismo e malinconia, Otar Ioseliani, georgiano quasi sessantenne trapiantato in Francia e prossimo a tornare nel suo Paese, parla della cancellazione del passato, della tradizione irrecuperabile [illegible] impossibile da trasmettere alle nuove generazioni. Nei toni dell'autunno e della bellissima fotografia di Lubtchansky, in [illegible] castello della provincia rurale francese il passato sono due vecchie signore attive e serene, che séguitano a condurre [illegible] vite di sempre accanto [illegible] dipendenti [illegible] conoscenti invecchiati con loro. Ogni tanto un'antiquaria traffichina arriva a comprare mobili o arredi del castello per il fiorente com[illegible] del passato; ogni tanto un gruppo di Hare Krishna invade i saloni, guardando ogni cosa con incredulità. I giovani rifiutano la tradizione, ai vecchi stanchi e sfiduciati neppure importa fargliela apprezzare, e del resto molti pezzi d'arte del passato [illegible] falsi o di poco valore. Quando la nobile padrona muore, l'eredità tocca a una sua sorella altrettanto vecchia arri[illegible] da Mosca, che subito vende il castello ai giapponesi: la commedia divertente e squisita, interpretata molto bene, si conclude con [illegible]

CACCIA ALLE [illegible]
di Otar Ioseliani
[illegible] Narda Blanchet, Pierrette Pompom Bailhache, Alexandre Cecassov; Francia, 1992

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
GENOVA, Corallo 2
BOLOGNA, Rialto Studio 1
[illegible] Fiore Atelier A
ROMA, [illegible] Umberto

[illegible]

«Arma Letale 3» per due

MEL Gibson mangiucchia biscotti per cani per evitare di ricominciare a fumare, e quando anche a cau[illegible] d'un gatto un palazzo esplode [illegible] una fantastica crash-sequenza si rammarica: «E' una gattastrofe». A Danny Glover [illegible] pochi giorni per andare in pensione, ed è proprio a fine servizio che gli capita d'uccidere un ragazzo, d'affrontare una banda capeggiata da [illegible] ex poliziotto che ruba armi alla polizia per rivenderle. Alla solita coppia poliziesca bianco-nero s'unisce, nella terza puntata ancora divertente e un poco più bonaria di «Arma letale», Rene Russo, poliziotta strabica bravissima nelle arti marziali.

[illegible] 3
di Richard Donner
[illegible] Mel Gibson, Danny Glover, Re[illegible] Russo, Joe Pesci; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Ariston
TORINO, Reposi
MILANO, Corso, Manzoni
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Capitol 1, [illegible] 2
FIRENZE, Odeon
ROMA, Adriano, Atlantic, Eurcine, Maestoso 1, Rouge et Noir, Vip
[illegible] Abadir, Santa Lucia
BARI, Ambasciatori
PALERMO, King

[illegible]

«Anni 90» Campione d'incassi

RECORD italiano: in otto giorni, all'inizio con [illegible] copie distribuite che [illegible] poi diventate 99, ha incassato 3 miliardi, 836 milioni e 252.000 lire. Chissà [illegible] c'entra il fatto che per la [illegible] pubblicitaria precedente l'uscita i trailers visti in Tv sono stati scelti con cura tra i momenti volgarissimi: il film [illegible] meno peggio, [illegible] dà un'idea [illegible] certa mostruosità contemporanea. Gli sketches trucidi, anche brevi come barzellette [illegible] scanditi da autospot di «Pubblicità Regresso», [illegible] interpretati da comici popolarissimi [illegible] da un Christian De Sica che, travestito [illegible] donna, [illegible] d'una bravura davvero grande.

[illegible] 90
di Enrico Oldoini
con Christian De Sica, Ezio Greggio, Massimo Boldi, Andrea Roncato, [illegible]no Frassica; Italia, 1992

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, San Marco (Mestre)
TORINO, Vittoria
MILANO, Cavour, Orfeo, Pasquirolo;
GENOVA, Grattacielo
BOLOGNA, Arlecchino, Fossolo
FIRENZE, Adriano, Vittoria
ROMA, Academy Hall, Barberini 1
NAPOLI, Alcione, Arcobaleno
BARI, Royal; **PALERMO,** Nazionale

[illegible]

«Pomodori verdi fritti» nella memoria

STORIA d'amicizie femminili nel Sud degli Stati Uniti, tratta da un romanzo di Fannie Flagg (editore Sonzogno), un po' toccante e un po' melensa, con le due Oscar-attrici Jessica Tandy e Kathy Bates. Una casalinga quarantenne frustrata [illegible] di [illegible] e autonomia confrontandosi con la vita [illegible] raccontatale [illegible] vecchia signora, protagonista nella giovinezza di esperie[illegible] ardite, belle e anche terribili vis[illegible] insieme [illegible] un'amica. Sul rapporto [illegible] tra le due ragazze del passato il film è più reticente del romanzo; i pomodori verdi fritti del titolo sono la specialità del locale che le amiche gestivano insieme.

[illegible] [illegible] FRITTI ALLA [illegible] DEL TRENO
di Jon Avnet
[illegible] Jessica Tandy, Kathy Bates, Mary Stuart Masterson, Mary-Louise Parker; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Mignon (Mestre)
TORINO, Eliseo Grande
MILANO, Ariston, Plinius
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Imperiale
ROMA, Embassy, Majestic
NAPOLI, Filangieri, Vittoria
BARI, Odeon; **PALERMO,** Gaudium

[illegible]

«Le Iene» tradite [illegible] massacrate

PRESENTATO fuori con[illegible] all'ultimo festival di Cannes, primo film dell'americano Quentin Tarantino in uno dei debutti recenti più interessanti, girato alla svelta e con pochi soldi, ambientato oggi [illegible] Los Angeles. Un ledro esperto nel furto di gioielli con l'aiuto del figlio riunisce un gruppo di esperti rapinatori per derubare un commerciante di diamanti: ma, il giorno della rapina, tradimento e violenza sconvolgono ogni piano previsto e organizzato. Un'avventura in tempo reale, feroce e veloce, per raccontare la disgregazione, il panico irrefrenabile di un gruppo nel quale i delinquenti sono fatalmente gli eroi perdenti. Lo stile spoglio [illegible] duro, il capannone vuoto e sonan[illegible] scelto come punto di concen[illegible] dei rapinatori dopo [illegible] colpo e come luogo dell'evolversi [illegible] vicenda, gli scuri abiti mortuari dei protagonisti [illegible] la loro loquacità automaticamente oscena, le crudeltà forti, hanno indotto «Cahiers du Cinéma» a scrivere [illegible] il regista «fa del cinema un'arte primitiva». Tarantino ha 28 anni, [illegible] Tennessee, ha frequentato il Sundance Film Institute di Robert Redford, ha cominciato come sceneggiatore, ha un talento notevole.

LE IENE
di Quentin Tarantino
con Harvey Keitel, Chris Penn, Steve Buscemi, Tim Roth; Usa, 1992

TORINO, Cinema King Kong

Commedia

«Ragazze vincenti» con Madonna

Madonna

MADONNA sparisce nel gruppo molto intelligentemente, e [illegible] la mazza da baseball risulta del tutto naturale; la [illegible] energia [illegible] aggressività la rendono adattissime allo scontro sportivo. Ricordata anni dopo, la [illegible] è quella d'una squadra femminile di baseball, la Rockford Peaches, attiva durante la [illegible] guerra mondiale anche in sostituzione degli uomini al fronte, circondata all'inizio da ostilità e sberleffi, poi da affetto tifoso. Film carino, sentimentale, nel quale il discorso femminista si stempera, ha avuto gran successo in America: in questo momento è il terzo incasso in assoluto.

RAGAZZE VINCENTI
[illegible] Penny [illegible]
[illegible] Geena Davis, Tom Hanks, Madonna; Usa, [illegible]

MILANO, Cinema Ambasciatori
ROMA, Ciak, Empire
[illegible] Ariston

Drammatico

«Casa Howard» che romanzo

CASA Howard» (disponibile da Mondadori e Feltrinelli), scritto nel 1910, è uno dei romanzi più importanti e spietati [illegible] Edward Morgan Forster, nel quale (ha osservato Agostino Lombardo) la situazione della società inglese al principio del Novecento, nel periodo precedente la prima guerra mondiale, è raccontata con grande precisione e penetrazione, e una casa di campagna diventa l'essenza, il significato d'una vita [illegible] magari della vita. Il film è forse [illegible] migliore realizzato in trent'anni di lavo[illegible] [illegible] dal regista america[illegible] Ivory, dal produttore india[illegible] Ismail Merchant e dalla sceneggiatrice tedesca Ruth Prawer Jhabvala, già autori di «Camera con vista» e «Maurice», pure tratti da romanzi di Forster. Intorno a Casa Howard, nel conflitto [illegible] classi, la storia mette [illegible] confronto [illegible] famiglie: i Wilcox, molto ricchi, conservatori, moralisti, sopraffattori [illegible] predatori; gli Schlegel, giovani borghesi benestanti, colti, progressisti; i Bast, coppia po[illegible] e sfortunata. I ricchi sono avidi, i borghesi [illegible] intellettuali, i poveri [illegible] romantici: le loro vite [illegible] mescolano e s'influenzano. Fra gli attori tutti magnifici, Emma Thompson [illegible] incantevole.

CASA HOWARD
di James Ivory
con Anthony Hopkins, Emma Thompson, Vanessa Redgrave, Helena Bonham Carter, James Wilby; Inghilterra/Usa, [illegible]

VENEZIA, Cinema Olimpia, Dante (Mestre)
TORINO, Romano
MILANO, Mignon
[illegible] Palazzo
BOLOGNA, Embassy
FIRENZE, Flora Atelier [illegible] Principe Atelier; **ROMA,** Eden, King
NAPOLI, Academy Astra

Commedia

«Mariti e mogli» irresistibile

Woody Allen

BELLISSIMA commedia degli errori del cuore, molto divertente [illegible] brillante, molto malinconica e struggente: sul logoramento dei sentimenti, sull'usura dell'amore, sulla riduzione [illegible] desideri a cinquant'anni, raccontati attraverso scene di due matrimoni. [illegible] professor Woody Allen, da dieci [illegible] sposato con Mia Farrow in un legame ormai esaurito, s'innamora platonica[illegible] d'una sua allieva ventunenne e rinuncia [illegible] tentare di averla: le analogie tra film [illegible] realtà dello [illegible]dalo Allen-Far[illegible] sono parziali [illegible] poche. Per la prima volta manca la musi[illegible] che di solito è per Allen un secondo linguaggio.

[illegible] [illegible] MOGLI
[illegible] Woody Allen
con Woody Allen, Mia Farrow, Judy Davis, Sydney Pollack, Juliette Lewis, Liam Neeson; Usa, [illegible]

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Olimpia 1
MILANO, Arlecchino, Colosseo Se[illegible] Visconti, President
GENOVA, Olimpia; **BOLOGNA,** Capitol 2, Nosadella 1; **FIRENZE,** Astra; **ROMA,** Ariston, Excelsior, Maestoso 4, Rivoli; **NAPOLI,** Ambasciatori; **PALERMO,** Fiamma

Classico

«Otello» di Orson Welles

QUARANT'ANNI dopo la sua nascita (vinse la Palma d'oro [illegible] Cannes nel 1952), uno dei film più grandi d'uno dei registi più geniali esce nei cinema in una versione originale sottotitolata in italiano, ristampata e restaurata per quanto [illegible] poteva (non molto e soprattutto nella colon[illegible] sonora, musiche [illegible] effetti), accompagnata da una storia straordinaria di difficoltà e disavventure nella realizzazione. Si sa che ci vollero quattro anni tormentosi (due di lavorazione, due di post-produzione) per portare a termine «Otello», girato a Venezia, Roma, Parigi, Londra, Perugia e nella cittadella di Mogador (Essaouira) in Marocco. Al di là della leggenda, il film interpretato da Orson Welles e Suzanne Cloutier, e da Micheál MacLiammóir nella parte [illegible] Jago, resta straordinario: in parte meraviglioso, in parte baraccone, sempre affascinante. Intanto al Palazzo delle Esposizioni [illegible] Roma la [illegible]nifestazione battezzata «Découpage» fornisce [illegible] filo per orientarsi [illegible] labirinto del cinema di Orson Welles, tra manipolazioni, copie perdute e ritrovate, progetti irrealizzati, inediti («The Deep», «The Dreamers», «The Other Side of the Wind»).

OTELLO
di Orson Welles
con Orson Welles, Suzanne Cloutier, Micheál MacLiammóir, Robert Coote; Marocco, 1952

TORINO, Cinema Erba
MILANO, Anteo
[illegible] Alfieri Atelier
ROMA, Nuovo Sacher

Thriller

«Basic Instinct» rovente

Michael Douglas con Sharon Stone

SHARON Stone, bionda bella fredda [illegible] vorace, in un filmaccio divertente e sadico di morte [illegible] di sesso. Truculento, ambiguo. Nell'indagine intorno all'uccisione di un [illegible] cantante rock ammazzato dalla amante a colpi di punteruolo da ghiaccio nell'attimo dell'orgasmo, molte varianti sessuali più suggerite che mostrate (fellatio, cunnilingus, bondage, voyeurismo, bisessualità); molta violenza, molte lame taglienti, e [illegible] misoginia del regista Verhoeven che spesso ve[illegible] gli uomini come esseri semplici e forti raggirati e annullati [illegible] donne ingannatrici e divoratrici. Sempre più disidratato, Michael Douglas è meno affascinante della protagonista.

BASIC INSTINCT
di Paul Verhoeven
con Sharon Stone, Michael Douglas; Usa, 1992

TRIESTE, Nazionale 2
TORINO, Ideal
MILANO, Metropol, Odeon 1
BOLOGNA, Arcobaleno 2, Marconi
FIRENZE, Astra 2
ROMA, Empire 2, Gregory, Maestoso 2, Universal
NAPOLI, Amedeo
[illegible]

Commedia

«Taxisti di notte» con Benigni

FILM a episodi divertente e amaro, multinazionale [illegible] multirazziale, che vede Los Angeles, New York, Parigi, Ro[illegible] Helsinki nel buio [illegible]la notte, nell'esperienza di cinque autisti di taxi e in cinque sketches, in uno [illegible] pacato e piacevolmente antiquato, con attori molto bravi [illegible] riproducono [illegible] melting pot americano ora esteso all'Europa e la memoria del cinema. Se Jarmusch [illegible] mezzo irlandese e mezzo polacco, [illegible] New York Armin Müller-Stahl (attore di Fassbinder) è un ex clown della Germania orientale [illegible] Giancarlo Esposito (attore di Spike Lee) è [illegible] nero italoamericano; a Parigi Isaach [illegible] [illegible] africano, a Los Angeles c'è Gena Rowlands (attrice [illegible] Cassavetes), a Helsinki ci sono gli attori dei fratelli registi Kaurismäki. A Roma Roberto Benigni, italiano incivile e [illegible] loquace [illegible] esilarante, porta in taxi un prete e vuol confessargli per forza i propri peccati sessuali (con una [illegible] [illegible] pecora, una cognata) senza accorgersi che il passeggero [illegible] morendo, e scaricandolo poi morto su una panchina. E' be[illegible] e toccante lo sguardo di Jarmusch sulla desolazione luminosa delle metropoli notturne, tra sirene della polizia [illegible] [illegible] lucenti che scivolano nell'oscurità.

TAXISTI [illegible] NOTTE
[illegible] Jim Jarmush
[illegible] Roberto Benigni, Gena Rowlands, Wynona Ryder, Armin Müller-Stahl, Isaach de Bankolé, [illegible]ca Dalle, Paolo Bonacelli, Matti Pellonpää; Giappone, [illegible]

TORINO, Cinema Ambra
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Roma d'Essai
ROMA, Gioiello
BARI, Armenise

Thriller

«Inserzione pericolosa» sul giornale

Bridget Fonda

C[illegible] un annuncio una ragazza cerca [illegible] coetanea per rimediare [illegible] solitudine e dividere le spese d'un appartamento. Trova una malata di mente, psicologicamente mutilata dalla morte prematura della [illegible] gemella, che tenta [illegible] ricreare la simbiosi gemellare e [illegible] non riesce reagisce con ferocia. Il thriller, prodotto [illegible] diretto [illegible] Barbet Schroeder, francese americanizzato, ha [illegible] difetto consueto: molto bello all'inizio, nella presentazione dei personaggi e nell'impostazione dei rapporti, diventa confuso [illegible] ansimante in seguito, quando la psicotica passa all'azione sanguinaria. Le attrici, bravissime.

INSERZIONE PERICOLOSA
di Barbet Schroeder
[illegible] Bridget Fonda, Jennifer Jason Leigh, Steven Weber, Peter Friedman; Usa, 1991

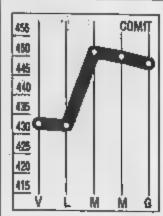
TORINO, Cinema Olimpia [illegible]
MILANO, Corallo
[illegible] Universale [illegible]
BOLOGNA, Capitol [illegible]
ROMA, Quirinale
BARI, Kursaal Santa Lucia

[illegible]

«Giochi di potere» da Tom Clancy

TRATTO [illegible] romanzo di Tom Clancy (editore Rizzoli), [illegible] il seguito [illegible] «Caccia a Ottobre Rosso»; segue il medesimo personaggio con un interprete diverso: Harrison Ford rimpiazza Alec Baldwin. Nella nuova avventura Jack Ryan, che per amore della famiglia ha lasciato la Cia e inse[illegible] all'Accademia navale del Maryland, [illegible] [illegible] a sventare un attentato organizzato contro un componente della Casa reale inglese: si guadagna una ferita, [illegible] titolo onorifico, l'odio d'uno degli attentatori al quale ha ucciso il fratello e che intende vendicarsi colpendo la famiglia di Ryan. Per proteggere moglie e figlia, lui rientra nella Cia, salva le [illegible] care e stermina i nemici. I rapporti Irlanda-Inghilterra [illegible] visti [illegible] termini politicamente sommari, il poco credibile pastrocchio di politica internazionale pone naturalmente gli americani dalla parte giusta, ossia contro [illegible] gruppo di irriducibili decisi a screditare i compatrioti dell'Ira di fronte ai finanziatori degli Stati Uniti. Harrison Ford, che compie quest'an[illegible] cinquant'anni, appare inevitabilmente ispessito e appesantito, [illegible] resta in ogni caso la presenza forte e la carta migliore del film.

GIOCHI [illegible] [illegible]
di Phillip Noyce
con Harrison Ford, Ann Archer, Patrick Bergin, Sean Bean; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Capitol
VENEZIA, Ritz
TORINO, Lux
MILANO, Apollo, Splendor
GENOVA, Universale 1
BOLOGNA, Metropolitan
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Reale, Royal
NAPOLI, Fiamma
BARI, Splendor
PALERMO, Metropolitan

In Borsa è tempo di «Bin»

Un'altra seduta di consolidamento per la Borsa di Milano in una riunione stretta tra la risposta premi e i riporti, in calendario oggi. L'indice Comit ha chiuso in calo dello 0,40% a 448,19. [illegible] volume di scambi si è mantenuto a livelli elevati. A un inizio di seduta riflessivo per motivi tecnici, [illegible] poi seguito, con il procedere della riunione, un aumento degli scambi e un miglioramento [illegible] prezzi grazie a una buona domanda selettiva su un gruppo nutrito di titoli. In apertura, sui titoli guida, hanno pesato le vendite legate [illegible] ritiri della risposta premi. La lettera si è comunque esaurita rapidamente e nel dopolistino è tornato il denaro. Piazza Affari consolida così i recenti recuperi nella difficile settimana delle scadenze tecniche. Il volume [illegible] scambi è risultato assai elevato sui titoli delle tre Bin, destinate alla privatizzazione, sulle Mediobanca; interesse generale sui titoli del gruppo Fiat.

Il marco recupera, dollaro giù

Il marco ieri ha recuperato posizioni e il dollaro è calato dopo che non sono arrivate novità sul fronte [illegible] tassi d'interesse tedeschi: la riunione bisettimanale del direttorio Bundesbank ha infatti confermato l'attuale indirizzo della politica monetaria tedesca, spingendo così al rialzo i livelli di cambio del marco-dollaro, marco-sterlina e a seguire del marco-lira. Ancora più forte il [illegible] nel pomeriggio, specie nei confronti della lira rispetto alla quale ha toccato quota [illegible] per poi ripiegare verso fine giornata a 857/857,5. «Si tratta semplicemente di acquisti per conto [illegible] clientela - spiegano gli esperti - finalizzati a ricoperture». Tanta fermezza del marco non ha piegato il dollaro, da due giorni in fase riflessiva. Il biglietto verde ha oscillato per tutto il giorno intorno a 1,69 contro la moneta tedesca, ed a fine giornata il suo valore in lire era [illegible] 1358/1361,34.

Romiti annuncia la costituzione di una «testa pensante» di pochi uomini

Fiat, la holding si riorganizza

Un nucleo ristretto nella cabina di comando

ROMA. La Fiat holding cambia; si riorganizza. Il piano, [illegible]lo studio da mesi, verrà presentato nei prossimi giorni in tutti i suoi dettagli e in tutti i suoi particolari. La conferma, dopo le solite voci e le solite indiscrezioni che da qualche tempo circolavano negli ambienti finanziari, è venuta direttamente dal vertice della società. Da [illegible] Romiti, amministratore delegato della Fiat, che da Roma dove ieri mattina ha partecipato alla riunione della giunta confindustriale ha annunciato come «imminente» una ristrutturazione della holding che, [illegible] ammesso Romiti, «ho seguito e voluto personalmente io».

Poche le anticipazioni, in attesa della presentazione ufficiale. Ma fin d'ora chiaro il senso della riorganizzazione e le sue linee direttrici. La parola ancora a Romiti che così ha spiegato il progetto: «La ristrutturazione della Fiat spa si basa su due elementi: il dimagrimento, perché oggi [illegible] le aziende nel mondo devono dimagrire, e la costituzione di una specie di brain trust, [illegible] pensante molto ristretta, di pochi uomini, che av[illegible] decentrando tutto quello che è di carattere operativo». Insom[illegible] una holding più snella, più funzionale. E un decentramento di alcune funzioni oggi riunite nella Spa direttamente nelle società operative. Due [illegible] consigliate, come [illegible] capire senza troppi giri di parole Romiti, dal [illegible] facile momento dell'industria che ovunque, in Italia, in Europa e nel mondo, ha bisogno di comprimere i costi. [illegible] anche dettate [illegible] una strategia che apertamente punta su un peso maggiore delle società operative.

I grandi gruppi industriali si muovono e la Fiat si attrezza a farlo nel migliore dei modi. Con uomini nuovi? Anche a questa domanda che circolava da tempo, dopo [illegible] già dichiarata volontà del presidente Giovanni Agnelli di lasciare la carica al fratello Umberto nel 1994, Romiti ha voluto dare una risposta chi[illegible]. [illegible]ei giorni scorsi, su alcuni quotidiani, era stata ripresa [illegible] voce [illegible] possi[illegible] nomina di Renato Ruggiero ad amministratore delegato Fiat. Il primo a smentirla, con una battuta riportata ieri da un quotidiano, era stato lo stesso Giovanni Agnelli: «Ruggiero desidera diventare amministratore delegato della Fiat quanto Romiti di fare il segretario generale della Farnesina». Sull'indiscrezione è poi [illegible] lo stesso Romiti: «Non è esatto, e lo dico anche a nome suo», ha precisato. Aggiungendo: «L'ambasciatore Ruggiero ha un curriculum molto brillante e lungo di un uomo che ha servito il Paese, prima nella diplomazia girando il mondo, poi [illegible] segretario della Farnesina e poi [illegible] ministro [illegible] Commercio estero. Non è però un manager». Insomma, difficile prevedere per l'ambasciatore Ruggiero un incarico di manager puro qual è quello [illegible] amministratore delegato. Ancora Romiti, riferendosi alla battuta di Agnelli: «Sarebbe come se io aspirassi a fare il segretario [illegible] Farnesina, certamente non saprei farlo». Sostituzioni e rinnovi al vertice, dunque, [illegible] i tempi già anticipati da Agnelli: Romiti lo conferma ricordando la data del giugno del '94 quando Giovanni Agnelli, per questioni statutarie, non potrà più essere rinnovato nella sua carica di presidente Fiat e passerà la mano al fratello.

E Romiti, dove andrà Romiti?, hanno chiesto all'amministratore delegato della Fiat i giornalisti presenti [illegible] a Roma alla giunta della Confindustria. [illegible] lui il prossimo presidente dell'associazione imprenditoriale? O nel futuro dell'uomo che ha risanato la Fiat c'è la guida di Mediobanca, la banca d'affari più famosa in Italia? «Se io rimarrò, è un altro argomento», ha tagliato corto Romiti. Precisando, però, a proposito della Confindustria: «Abbiamo eletto, e io vi ho un po' contribuito, un nuovo presidente che è giovane, intelligente e sta facendo bene, anzi be[illegible] il proprio lavoro. Lasciamo lavorare Abete in pace». [a. s.]

Sarà snellito l'organigramma della società capogruppo

In alto il presidente della Fiat Giovanni Agnelli
A sinistra l'amministratore delegato Cesare Romiti

L'Ingegnere: puntiamo al cliente

Olivetti [illegible] Ivrea si fa in tre

[illegible] Carlo [illegible] Benedetti rimescola le carte della Olivetti. Da oggi il [illegible] informatico ha una nuova struttura: un'organizzazione centrale composta da tre grandi divisioni ed al [illegible]zio dell'organizzazione commerciale, a sua volta divisa in [illegible] aree. Il tutto - [illegible] ha spiegato ieri a Ivrea lo stesso De Benedetti, affiancato dal neo amministratore delega[illegible] Corrado Passera, ai cento massimi dirigenti del gruppo - con l'obiettivo di porre il cliente [illegible] principale riferimento per le decisionie le esigenze di mercato al centro di ogni decisione dell'azienda.

In alto [illegible] impianto Olivetti
A sinistra Carlo De Benedetti
Sotto Corrado Passera ed Elserino Piol

A un [illegible] esatto dalla precedente rivoluzione di Ivrea (era l'11 novembre del 1991 quando De Benedetti prese il timone del gruppo, assumendosi «al cento per cento la responsabilità operativa»), continua così la seconda [illegible] della ristrutturazione, che era partita a settembre di quest'anno con la nomina di Passera: Olivetti si scopre «market oriented», mettendo il cliente al centro dei suoi interessi, e sostituisce alla monarchia assoluta una struttura «federale» che redistribuisce le responsabilità. L'altra grande novità emersa dalla riunione [illegible] Ivrea, infatti, è che ogni unità operativa [illegible] avrà la responsabilità diretta [illegible] proprio risultato economico.

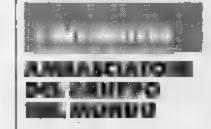
Qual è [illegible] scopo della nuova organizzazione? «Il nostro gruppo - sottolinea De Benedetti - è oggi la somma algebrica di aree dove si guadagna e si sviluppa bene e di aree dove si continua a perdere, in particolare a seguito dell'eccezionale caduta dei prezzi». L'obietti[illegible] di Olivetti, allora, «è di sviluppare al massimo le prime e intervenire drasticamente sulle seconde in tempi brevissimi». In cosa consisterà questo intervento non [illegible] chiaro, mentre è abbastanza evidente che le aree difficili a cui fa riferimento il presidente della Olivetti sono soprat[illegible] quelle legate ai personal computer; un settore in cui - come ha ripetuto [illegible] negli ultimi tempi De Benedetti - i prezzi sono [illegible] in media del 40% nei primi nove mesi del '92.

La [illegible] linea dell'Olivetti, comunque - assicura il presidente - non comporterà altri sacrifici straordinari. Si punta a ridurre sensibilmente il capitale circolante [illegible] è necessaria «una continua riduzione dei costi di funzionamento, soprattutto di tutte quelle funzioni burocratiche che il cliente non è più disposto a pagare», ma «l'epoca delle grandi ristrutturazioni per l'Olivetti è finita». E pure gli investimenti, almeno quelli «nelle grandi direttrici di sviluppo dell'azienda», verranno mantenuti stabili. De Benedetti lancia anche un messaggio di fiducia: «Il [illegible] sarà un [illegible] di transizione, [illegible] nel 1994 raccoglieremo il frut[illegible] di tutto questo lavoro in un'industria che, pur attraversando a livello mondiale gli anni peggiori della sua storia, ha [illegible] fronte a sé una crescita straordinaria nei prossimi decenni».

[illegible] cambia in dettaglio la struttura? Al vertice, subito sotto De Benedetti e Passera, ci sono Lucio Pinto, responsabile [illegible] strategie tecnologiche, mentre il vicepresidente Elserino Piol, [illegible] a ieri uomo di punta del gruppo, si occuperà di strategie ed alleanze. Alla segreteria resta Paolo Mancinelli, mentre le relazioni esterne vengono affidate a Vittorio Moccagatta. Nella nuova struttura [illegible] compare invece Marco De Benedetti, figlio di Carlo e fino a ieri responsabile della direzione marketing e servizi.

Al vecchio organigramma, che prevedeva tre direzioni centrali (Operazioni, Attività diversificate e Pubblica amministrazione) si sostituiscono adesso tre nuove divisioni centrali. La divisione Prodotti, guidata da Ernesto Musumeci, si occuperà dei personal computer, stampanti, prodotti per ufficio ed accessori, andando in pratica a coprire [illegible] aree che in precedenza erano di Olivetti Office. La nuova divisione Sistemi e Progetti, erede di Olivetti System [illegible] Networks, punta [illegible] «a espandere la presenza Olivetti come fornitore di soluzioni informatiche integrate», mirando in particolare [illegible] settori [illegible] quello bancario o quello della pubblica amministrazione. Infi[illegible] la divisione Servizi professionali, guidata da Luigi Pescarmona, che si occuperà del settore che era [illegible] competenza di Olivetti Information System.

A fronte [illegible] queste nuove divisioni la rete commerciale si ristruttura in [illegible] aree, divise per competenza geografica, e con una particolare attenzione all'Europa. L'Italia rimane a Gian Luca Braggiotti, mentre [illegible] pubblica amministrazione resta a Daniele Mosca.

Francesco Manacorda

«L'estero è il mio mestiere»

Ruggiero: il difficile futuro dei commerci

TORINO. Ambasciatore Ruggiero, dunque lei non cambierà mestiere all'interno del gruppo Fiat, [illegible] svolgerà il ruolo di amministratore delegato?

«La politica estera e la costruzione europea sono i problemi ai quali ho dedicato tutta [illegible] mia vita e per essi la mia passione è immutata. Ma le posso assicurare che non saprei assolutamente prendere decisioni su [illegible] disegnare [illegible] dei diciotto nuovi modelli della Fiat Auto. Perciò l'errore più grave che potrei fare sarebbe cambiare mestiere alla mia età. Credo che l'apprezzamento del mio lavoro in Fiat dipenda proprio dal fatto che non [illegible] mai cercato e mai cercherò di andare su terreni non miei come quello della gestione di una grande impresa».

[illegible] Ruggiero, consigliere d'amministrazione della Fiat con la [illegible]ega per gli affari internazionali, è l'uomo del giorno. Un insistente tam-tam negli ambienti politici romani lo indicava [illegible] giorni come indisponibile per un ritorno a Bruxelles in relazione alla prospettiva di [illegible] sua nomi[illegible] ad amministratore delegato. Ma dopo l'Avvocato, sia lo stesso Romiti da Roma sia Ruggiero, nel [illegible] ufficio al settimo piano di corso Marconi, smentiscono queste voci.

Dunque, ambasciatore: cosa farà in futuro alla Fiat?

«Sono molto [illegible] di collaborare, con la mia professionalità, con Romiti, col d[illegible] Umberto Agnelli e con l'Avvocato [illegible] anche molto contento che il desiderio che mi è stato espresso è che io possa continuare nel mio ruolo, insieme col dottor Umberto Agnelli».

E sarà un ruolo particolarmente impegnativo, vista l'ondata di protezionismo che sembra [illegible] investito i mercati mondiali. Per esempio lo scontro sul Gatt.

«Vediamo i fatti. La controversia Usa-Cee sulla soja è abbastanza antica e si piazza sul terreno bilaterale dei rapporti Europa-Stati Uniti e non nel quadro del negoziato Gatt. [illegible] poi [illegible] Usa-Cee [illegible] di carattere quantitativo, quindi relativamente semplice».

Ma quali sono i termini di questo contrasto?

«Al Consiglio europeo di Edimburgo i capi di Stato e di governo della Cee avevano stabilito di non andare oltre alle concessioni fatte nel quadro della riforma della politica agricola comune. Gli agricoltori europei hanno già ampiamente protestato contro questa riforma. Difficile, alla vigilia di grandi appuntamenti elettorali, come in Francia, aggiungervi altre concessioni agli americani. Dal canto loro gli Usa hanno commesso l'errore [illegible] minacciare ritorsioni. A nessuno piace negoziare [illegible] minaccia anche perché le minacce Usa non sono conformi alle regole del Gatt. Ciò potrebbe rendere più difficile [illegible] accordo che altrimenti potrebbe essere concluso in cinque minuti».

Colpa di Clinton?

«No, certo, [illegible] credo che sia opportuno risolvere il contrasto pri[illegible] del [illegible] gennaio, allorché s'insedierà la nuova amministrazione Usa. Clinton potrebbe [illegible] anche più duro di Bush nella difesa degli interessi commerciali Usa».

Cioè?

«La [illegible] strategia commerciale sembra basarsi su due principi: aumentare la competitività dei prodotti Usa attraverso agevolazioni [illegible] degli investimenti; introdurre il principio della [illegible]ciprocità, valutato però unilateralmente, sulla base della legislazione Usa».

Quali rischi intravede?

«Vi sono due gravi pericoli: il primo è quello di un nuovo protezionismo, che creerebbe antagonismi [illegible] economico-politici pericolosissimi rafforzando gli attuali germi nazionalistici; il secondo è quello dell'unilateralismo, cioè l'agire sulla base di regole nazionali più che su quella delle regole internazionali».

Dunque si prevedono tempi difficili...

«Clinton è consapevole che oggi la società internazionale [illegible] molto cambiata. Appare quindi desideroso di [illegible] corresponsabilizzazione dei propri partner e certamente dell'Europa. Dobbiamo aspettarci più dialogo e questo ci farà piacere ma anche un maggior richiamo a dividere i costi politici, economici e della sicurezza».

Che dovrà [illegible] l'Europa?

«Sta attraversando oggi uno dei momenti più difficili della propria storia, è inutile nasconderlo. La ratifica del trattato di Maastricht sembra essere messa in pericolo non solo dal voto danese [illegible] anche dal rinvio deciso dal governo britannico. Nello [illegible] tempo l'Europa vive [illegible] crisi economica assai aspra che non appare ancora per un anno riaprire le porte alla ripresa e crescono intanto i nazionalismi fuori e dentro la Comunità. Difficile intravedere in questa situazione qualche spiraglio di luce».

E allora?

«Allora due [illegible] gli elementi [illegible]senziali. Riprendere comunque il cammino verso gli obiettivi di Maastricht, cioè l'unione monetaria e politica, anche se questo dovesse comportare che [illegible] gruppo di [illegible] procedesse prima degli altri; in secondo luogo non perde[illegible] di vista il rapporto essenziale [illegible] gli Stati Uniti. Non possiamo lasciarli travolgere da squilibri e contenziosi. Ma ciò richiede uno sforzo [illegible] entrambe le parti».

Sergio Luciano

A destra l'ambasciatore Renato Ruggiero

Barucci vuole 4000 miliardi per il 50% dei titoli del Tesoro

Imi, il prezzo è giusto

Per la Cariplo non ci sono problemi, per l'Iccri sì
Ma la perizia della Warburg non tiene conto della Sir

Piero Barucci

ROMA. Il prezzo è giusto. E Piero Barucci non lo cambia. Il ministro del Tesoro, [illegible] banchiere di area dc, vuole 4 mila miliardi per vendere il 50% dell'Imi in suo possesso. E' esattamente l'importo atteso [illegible] un [illegible]no: questo [illegible] è indicata nel bilancio di previsione dello Stato per il 1992. E viene ora ribadita sulla base della perizia sull'istituto, il maggiore in Italia per [illegible] credito a medio e lungo termine, consegnata al governo dalla banca d'affari inglese Warburg.

Ma [illegible] tratta di vedere se i candidati all'acquisto accettano di tirar fuori [illegible] mila miliardi. Per la Cariplo presieduta da Roberto Mazzotta la cifra sembra raggiungibile, per l'Istituto centrale fra le [illegible] di risparmio retto da Gianguido Sacchi Morsiani appare elevata [illegible]petto alle scarse risorse di cui dispone. La Cariplo e l'Iccri si devono dividere il 50% oggi in mano [illegible] Tesoro. L'eventuale rinuncia dell'organizzazione fra le casse rischia di compromettere l'affare per il quale è stata firmata una lettera d'intenti sin dal [illegible] scorso.

Se l'Iccri non dispone della somma necessaria per acquistare la sua parte, il suo posto potrebbe essere preso dalle principali casse italiane. Ma è solo [illegible]'ipotesi. La [illegible] disponibilità è stata confermata sia dal presidente dell'Iccri Sacchi Morsiani che dal direttore generale Paolo Gnes. Ma proprio quest'ultimo, dopo il consiglio di amministrazione del 4 novembre, [illegible] avvertito che «il progetto [illegible] preso in blocco».

Cosa accadrà ora? Regna la confusione: per esempio la [illegible] [illegible] di Padova si [illegible] [illegible] detta non interessata mentre la Sicilcassa è pronta. La parola comunque passa all'Iccri che mercoledì 18 deve decidere se accetta di [illegible]prare [illegible] prezzo finalmente indicato dal Tesoro dopo un anno di tiramolla. Anche Mazzotta deve riunire il consiglio per dare la risposta ufficiale. Ma [illegible] noto che la Cariplo non ha dubbi sull'operazione, al massimo può lamentarsi del prezzo. Possiede già [illegible] 24% dell'Imi; comprando metà del pacchetto messo in vendita dal [illegible] avrebbe un ruolo egemone. Ed è proprio questo che le casse minori le rinfacciano. L'Iccri teme di fare solo da portatore d'acqua. In altre parole verserebbe tanto per contare poco.

Annunciando di aver ricevuto la perizia e di [illegible] fissato in 4 mila miliardi il prezzo, il Tesoro ha precisato anche che la valutazione ufficiale verrà effettuata solo in un secondo tempo. Potrebbe arrivare uno sconto? For[illegible] in teoria sì. La perizia della Warburg (ancorata all'attivo patrimoniale del 1991) non tiene conto del problema Sir, una vecchia vertenza che oppone l'Imi agli eredi del finanziere Nino Rovelli e che rischia di costare centinaia e centinaia di miliardi all'istituto. La cassazione è in attesa di ricevere gli atti oggi in mano alla Corte Costituzionale. Questi potrebbero essere trasmessi entro la settimana, prima cioè che si insedi il [illegible] presidente della Corte Francesco Paolo Casavola.

Uno sconto futuro appare tecnicamente possibile, ma poco accettabile per lo Stato. Ogni lira in [illegible] appesantisce il bilancio pubblico che fa affidamento sui 4 mila miliardi che dovrebbe procurare la vendita dell'Imi. Oltretutto le privatizzazioni dovrebbero fruttare 7 mila miliar[illegible] prima della fine dell'anno, ma finora [illegible] si [illegible] incassato nulla. Oltre al ricavato della cessione dell'Imi, devono arrivare 3 mila miliardi dalla vendita di case [illegible] terreni dello Stato. [illegible]a la società Immobiliare Italia, immaginata per realizzare l'operazione, non è ancora decollata.

E' singolare comunque che il prezzo sia rimasto fermo dopo un anno di trattative per l'affare Imi-casse. La Warburg sembra[illegible] pronta con la perizia sin dall'inizio dell'anno. Probabilmente non l'ha mai consegnata ufficialmente in mancanza di un clima positivo intorno all'operazio[illegible] Adesso Barucci ha deciso di forzare i tempi. Sin dal 9 settembre [illegible] presidente del Consiglio, il socialista Giuliano Amato, gli ha chiesto di fare presto.

Roberto Ippolito

Berlanda [illegible] «Entro dodici mesi tutto il listino sul telematico»

Per la Consob un amico americano

Accordo con la Sec, si scambieranno informazioni

MILANO. Visita lampo, in piazza Affari, del presidente della Sec Richard Breeden. C'è da celebrare un accordo, tra la Sec [illegible] la Consob, per uno scambio di informazioni che ha l'obiettivo [illegible] controllare meglio i relativi mercati. Un [illegible] cordo che già esiste tra la potente Sec e gli organismi di controllo francese, [illegible] spagnolo, olandese. E che la felice sia Breeden («Bisogna dare più trasparenza ai mercati in tutto il m[illegible]do per dare fiducia ai risparmiatori», dice) sia Enzo Berlanda.

Certo, ammette il presidente della Consob, i mezzi che [illegible] la Sec (2800 dipendenti) e i poteri (a cominciare da quello di poter acquisire prove contro l'insider trading) che hanno gli uomini di Breeden, la Consob se li sogna. Per l'insider la Consob può solo arrivare fino alla scoperta, ricorda Berlanda, «dell'eventuale fumus, poi tutto passa alla magistratura». Ma anche in Italia, ammette Berlanda, qualcosina [illegible] [illegible] cominciato a fare: i controlli sui quantitativi comprati o venduti sono quotidiani e [illegible] c'è qualcosa di sospetto «la commissione senza troppo clamore ma con rigore esamina, valuta, vaglia». Anche sui casi recenti? Sulla Stet, sulla Finbreda (che ieri è stata sospesa in attesa di un comunicato sulla [illegible] destinazione che dovrebbe arrivare oggi dal commissario dell'Efim, Predieri), sulla Sme? Qualcuno, tra i giornalisti presenti, questa domanda a Berlanda la [illegible] ma Berlanda si limita a ricordare che la Consob «qualcosa ha già fatto».

Distanze abissali separano la Sec dalla Consob, la Borsa Usa da quella italiana (dove, ieri, sempre Berlanda ha confermato che entro [illegible] anno «tutti i titoli, sia pure in due tappe, andranno sul circui[illegible] telematico»), la grande Wall Street dalla piccola piazza Affari. Breeden, a braccetto di Attilio Ventura e di Berlanda, non infierisce: «Sono qui per imparare [illegible] non per giudicare o insegnare, Sec [illegible] Consob hanno gli stessi obiettivi di onestà e di tutela del pubblico risparmio».

La Confagricoltura parte all'attacco

Sos: «L'agricoltura dimenticata da tutti»

Gioia: il periodo più difficile dal '46
La ricetta di Prodi per il futuro

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

E' un momentaccio. L'agricoltura italiana sta attraversando il periodo più difficile dal [illegible]opoguerra [illegible] oggi. Crollano le ridotte delle protezioni che la Cee e i governi nazionali hanno garantito al settore per oltre trent'anni. E non si tornerà indietro. In più all'orizzonte c'è il negoziato Gatt per i commerci internazionali. Un patto che deve essere chiuso, anche se costerà caro all'agricoltura, perché se il negoziato fallisse sarebbe un disastro generale. Con alle spalle un simile panorama da ultima spiaggia Giuseppe Gioia [illegible] inaugurato il convegno dei quadri dirigenti della Confagricoltura. Una riunione difficile, [illegible] momenti di tensione che danno la misura della rabbia degli imprenditori agricoli.

Il ministro Fontana

L'Italia verde è alle corde e chi lavora in campagna può anche avere la [illegible] piccola parte di colpe, ma sono peccatucci veramente veniali di fronte agli errori e alle mancanze dei politici. Così la pensano i quadri della Confagricoltura [illegible] il garbo del presidente Gioia riesce solo in parte a rendere meno pesante il loro «j'accuse». Insomma di agricoltura ci si è occupati poco, quasi si trattasse di un problema dei soli addetti ai lavori e non invece di [illegible] grande questione del Paese. Con il risultato che un agricoltore per comprare un litro di acqua minerale deve vendere 3-4 chili di grano.

A far le spese degli stati d'animo è stato il ministro Fontana. «Bisogna cambiare [illegible] ministro, non riformare il ministero», gli è [illegible] gridato dalla platea. «Io [illegible] ho intenzione di [illegible] al mio posto a dispetto di nessuno», ha ribattuto Fontana. A rimette[illegible] [illegible] ordine è intervenuto Gioia: «L'errore del Paese - ha detto - [illegible] quello di pensare che un settore possa fronteggiare da solo problemi di portata tanto vasta. La verità è che nella Cee, quando [illegible] tratta di prendere decisioni, ci sono Stati che contano e altri che non contano».

La Confagricoltura chiede 4 cose senza le quali [illegible] crollo del sistema agricolo diventa solo questione di tempo. Prima di tutto un punto di riferimento valido. Ministero e governo debbo[illegible] diventare interlocutori coerenti. E servono risposte immediate. Poi ci vuole [illegible] progetto che indirizzi globalmente lo sviluppo nazionale. Inoltre gover[illegible], ministero [illegible] Regioni devono mettersi in condizioni di utilizzare i finanziamenti che la Cee mette a disposizione. Infine, [illegible] urgente che il governo e [illegible] ministro diventino realmente il ponte tra l'agricoltura italiana e quella europea. L'alternativa? Nessuna. [illegible] oggi il nostro deficit agroalimentare è pauroso e [illegible] il [illegible] arrivasse al collasso ci troveremmo di fronte a problemi di sussistenza nazionale.

E' toccato a Romano Prodi tracciare le coordinate per un possibile futuro dell'agricoltura. Ministero e Regioni: [illegible] auspicabile una ristrutturazione del ministero all'Agricoltura [illegible] degli [illegible]ssessorati con ridefinizione dei ruoli e redistribuzione delle funzioni e delle attività. Organizzazioni: è necessario creare l'unità del mondo agricolo. Politiche: distinguere con chiarezza gli interventi di politica economica da quelli di politica sociale. Imprenditori: devono seguire [illegible] strade. Ovvero: innovazione, efficienza e capacità di aggregarsi.

Vanni Cornero

FLASH

In arrivo [illegible] di [illegible] per 750 [illegible] di [illegible]

E' in arrivo un'asta [illegible] Bte per [illegible] milioni di [illegible] L'emissione avverrà il [illegible] novembre. I [illegible] hanno godimento 23 novembre 1992 e scadenza [illegible] novembre [illegible] [illegible] tasso d'interesse annuo lordo dell'11%.

Ici, la Confedilizia si rivolge [illegible]

L'Ici si preannuncia «salata». Lo dice [illegible] presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani, secondo il quale «nonostante le assicurazioni governative e l'accordo raggiunto con l'Anci, i Comuni italiani stanno tranquillamente veleggiando [illegible] le aliquote massime dell'Ici». La Confedilizia chiede quindi «un'iniziativa urgente della presidenza del Consiglio che riconduca ad equità un'imposta che è oggi totalmente espropriativa».

Calano [illegible] i consumi di petrolio

In ottobre, i consumi petroliferi italiani, [illegible] un volume di 7,8 milioni di tonnellate, sono scesi del 5,1% rispetto allo stesso mese del 1991. Si tratta del pri[illegible] [illegible] calo in questi primi dieci mesi dell'anno, se si eccettua [illegible] lieve contrazione (-0,5%) [illegible] maggio.

Chrysler progetta nuovi [illegible]

La Chrysler investirà 17,3 miliardi di dollari (circa 20 mila miliardi di lire) tra il 1993 [illegible] il 1997 per lo sviluppo e il miglioramento della produzione.

Fabbrica all'Est? Volkswagen ci [illegible]

La Volkswagen starebbe riconsiderando l'opportunità di costruire in Germania Est una nuova fabbrica di automobili investendo 3,3 miliardi di marchi. Lo rivela il quotidiano *Die Welt*.

Un patto [illegible] quattro [illegible] i grandi [illegible] moto

E' nata a Tokyo la Gran Prix Manufactures Association, che raggruppa i quattro maggiori produttori di moto [illegible] competizione: Cagiva, Honda, Suzuki e Yamaha. Presidente è Claudio Castiglioni, della Cagiva.

LA NAZIONALE OGGI A PRATO

[illegible] Dopo due giorni di riposo, la Nazionale (nella foto Roberto Baggio) riprende oggi la preparazione in vista dell'impegno di mercoledì a Glasgow contro la Scozia e valido per [illegible] qualificazioni al Mondiale. Sacchi farà svolgere un allenamento alle [illegible] sul campo di Prato.

ALTRI PROBLEMI PER LA SCOZIA

GLASGOW. Altri problemi per il citì scozzese Roxburgh (nella foto), Stuart McCall e Ian Ferguson si sono infortunati [illegible] campionato [illegible] non potranno scendere in campo contro l'Italia nella partita [illegible] qualificazione per la Coppa del Mondo mercoledì prossimo all'Ibrox Park.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Calcio.** Rep. Aberdeen-Rangers, campionato scozzese	Tele+2
15,30	**Tennis.** Atp Tour	Tele+2
15,45	**Bocce.** Camp. italiano	Raitre
16,05	**Pallanuoto.** Torneo di Siracusa	Raitre
16,30	**Wrestling.** Superstars	Tele+2
17,00	**Basket.** Andiamo a canestro	Raitre
17,05	**Calcio.** Rep. Grecia-Ungheria	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	**Ippica.** Corsa Tris: Sportsera	[illegible]
18,45	**Calcio.** Settimana gol Intern.	Tele+2
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,38	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,55	**Calcio.** Diretta Borussia Dortmund-Werder Brema, camp. tedesco	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
21,45	Sportrais, profili di campioni	Tele+2
22,00	**Tennis.** Speciale Atp Finals	Tele+2
23,00	**Golf.** Volvo Masters	Tele+2
24,00	**Tennis.** Roma, semifinali «Big four»	Tmc
24,00	**Pugilato.** Spec. Mond. massimi	Tele+2
1,30	**Hockey ghiaccio.** Diff. Lion Mediolanum-Valerengen, Coppa Campioni	Italia 1
3,00	**Pugilato.** Las Vegas, dir. Holyfield-Bowe, Mondiale massimi	Tele+2

Il presidente un anno fa assumeva Sacchi

MATARRESE

parla di Nazionale, soldi, tivù «E questo Milan è troppo forte»

IL PRIMO ANNO DEL CT

9 le partite (5 vittorie e 4 pareggi) dell'Italia della gestione Sacchi iniziata il 13 novembre 1991.

10 i milanisti chiamati da Sacchi: Albertini, Ancelotti, Baresi, Costacurta, Donadoni, Eranio, Evani, Lentini, Maldini e Tassotti.

16 i gol realizzati dalla squadra azzurra: capocannoniere è Roberto Baggio con 7 reti.

43 gli uomini convocati per le partite ufficiali. Sette non hanno però giocato: Apolloni, Di Mauro, Ferrara, Marocchi, Minotti, Pari e Sergio.

720 i minuti giocati da Costacurta, il protagonista più utilizzato.

«Arrigo mi dice di tenermi pronto: a Glasgow ci sarà da soffrire ancora di più che a Cagliari»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sacchi mi telefona ogni sera. Anche due o tre volte. E mi ha avvertito che se a Cagliari ho rischiato i nervi, a Glasgow sarà anche peggio. Così mi preparo». Tonino, [illegible] lo chiamano gli amici, l'onorevole Matarrese, come lo nomina con sussiego il guardiano del palazzo della Federcalcio, sembra quasi divertirsi all'idea di un'a[illegible] sera passa[illegible] sulla graticola con questa Nazionale su cui ha scommesso molto più della faccia. Fu lui a promettere che se [illegible] fallito con l'assunzione di Sacchi, avvenuta giusto un anno fa, avrebbe lasciato la poltrona di presidente. E per come si sono messe [illegible] cose, dopo il pareggio [illegible] [illegible] Svizzera il risultato di mercoledì può avvicinarlo o allontanarlo [illegible] quell'uscita.

Eppure Don Tonino mantiene quell'aria di ragazzo che si [illegible]lizza nel casino delle situazioni [illegible] Vialli o non Vialli. Il ritorno di Baresi. Le polemiche attorno a un personaggio come Sacchi, che divide l'Italia più di un Bossi. L'idea [illegible] colloquio era [illegible] affrontare la crisi economica e morale del Coni, vista da un Grande Elettore che è anche il Grande Erogatore, se si considera [illegible] su chi gravita il Totocalcio. Ma il discorso scivola sull'attualità di un match che ha già [illegible]gnato una svolta [illegible] la fine del monopolio Rai sulla Nazionale. «Ma - dice Matarrese - [illegible] si può abdicare alle consuetudini. Finché ci sarò io non accadrà: gli italiani devono poter accenda[illegible] la tv e guardare la loro squadra».

Per questo siete riusciti [illegible] extremis a far trasmettere [illegible] partita anche dalla Rai.

«Io ho parlato con Cecchi Gori, ho fatto la mia parte. La preoccupazione della federazione nella vicenda è stata quella di lasciare integro il rapporto storico fra i tifosi della Nazionale e la Rai; ci siamo adoperati per il raggiungimento di questo obbiettivo».

Ma non sarebbe ora di chiudere [illegible] storia dei diritti tv?

«Lo vorrei anch'io. E [illegible] con chi sarebbe facile farlo? Con Berlusconi: alla Fininvest si tratta con [illegible] persona sola, con la Rai non si capisce mai con chi parlare. Però non voglio approfittare dello sbandamento della Rai, [illegible] intendo mortificarla. Perciò vado avanti a discutere».

E a bussar denari. E tanti.

«Da qualche parte i soldi [illegible] dovranno arrivare. Il Coni taglia i contributi, nell'insieme arriveremo a quasi 30 miliardi in meno del previsto. E io non voglio ridimensionare. Né voglio [illegible]golare il Coni e imporgli il rispetto di una certa cifra, che metterebbe ancora più in difficoltà gli sport poveri».

Ma le altre Federazioni vorrebbero rivedere l'aliquota del calcio che giudicano troppo alta. Che risponde?

«Di non stuzzicare il cane che dorme. Io non insisto sull'aumento dell'aliquota che ci spetterebbe perché il Totocalcio lo muoviamo noi. Ma se pensano addirittura di ridurcela...».

[illegible]la. Qualche risparmino potreste anche farlo. Ad esempio: la quindicina [illegible] miliardi avuti in 4 anni per la squadra olimpica...

Matarrese (foto grande) si difende: «Sacchi (a destra) è testimone che per Franco [illegible] (sopra) c'è stata attenzione, non minacce»

«Quella era [illegible] compensazione per il fatto di aver inserito due squadre [illegible] più in serie A, aumentando le giornate del Totocalcio. E poi, senta, il calcio [illegible] una [illegible] diversa dagli altri sport: noi non abbiamo bisogno delle Olimpiadi per affermare il nostro ruolo. Piuttosto non è detto che sia necessario avere in Italia 38 federazioni: [illegible] [illegible] potrebbe accorpare qualcuna».

Ma lei è ottimista sul futuro dello sport italiano?

«Sì, perché in questi momenti di caccia alle streghe, giustificata o no, vedo che è l'unica oasi nella quale tutti tendono a rifugiarsi».

Ed è ottimista anche per la Nazionale?

«Sacchi ha la determinazione, la scienza, l'esperienza, la passione e [illegible] lascia mai nulla di intentato. Nell'ambiente c'è una serietà mai vista. Come possono non venire i risultati?».

Non lo chieda a noi. Rimane il fatto che Sacchi spacca l'opinione pubblica.

«A me sta benissimo così. Anzi [illegible] [illegible] ragioni per cui l'ho preso. Io voglio che la Nazionale faccia discutere [illegible] [illegible] interesse più del campionato: con Sacchi ci può riuscire. L'importante è che, dopo aver spaccato [illegible] vaso, riesca a riaggiustarlo».

Con Baresi però [illegible] vaso l'ha spaccato lei. Non le pare?

«Mi dispiace aver constatato quanti siano i meschini, che ved[illegible] dietro ogni cosa [illegible] [illegible]tazione, l'acquisto di una volontà, il traffico losco. Come se fosse una vergogna per un uomo avere un ripensamento».

Però è difficile credere che lei, [illegible] [illegible] [illegible] che aveva in corpo dopo Cagliari, non l'abbia [illegible] po' forzato, quel ripensamento.

«E' vero, [illegible] furioso. [illegible] Sacchi è testimone che gli ho soltanto chiesto di seguire da vicino la cosa, perché non potevo credere che uno con la personalità di Baresi chiudesse così. C'è stata attenzione, non minaccia».

E la [illegible] frase sulla Nazionale [illegible] che non è un albergo?

«La imputi alla rabbia. E alla necessità di dare una scossa».

Non le [illegible] avvilente che il calcio più ricco del mondo dipenda dal sì o [illegible] [illegible] di un asso di 32 anni?

«Guardi che Sacchi non mi ha mai detto di non poter fare a [illegible]no di Baresi. Quello che lui può dare in più è l'aiuto a ragionare in campo».

Lei dice che la Nazionale deve interessare più del campionato. Che però muore per colpa del Milan.

«La domenica avverto [illegible] delusione negli stadi, ogni volta che segna. Però sono i più forti, i più organizzati, i più bravi. Che [illegible] posso fare? L'unico consiglio che dò sempre [illegible] Berlusconi [illegible] di non rendersi antipatico nelle vittorie, perché l'antipatia non paga».

Un'ultima domanda: un giorno disse che al fallimento di Sacchi se ne sarebbe andato anche lei. Dopo un [illegible] si sente più o meno vi[illegible] alla porta d'uscita?

«Io mi sento a posto, perché il fallimento di Sacchi non sarà nel vincere un Mondiale [illegible] nel perderlo, perché molto dipende dalla fortuna e lo abbiamo visto in Italia. Il fallimento di Sacchi sarebbe nello sprofondare la Nazionale nel [illegible] Oggi [illegible] vedo [illegible] pericolo. Sono sereno».

Marco Ansaldo

Per 800 milioni

Dalla Scozia anche la Rai va in diretta

Fumata bianca. Mercoledì prossimo la partita Scozia-Italia sarà trasmessa in diretta alle 21 oltre che da «Telepiù 2» anche dalla [illegible]. Gli sportivi non dovranno vivere una lunghissima mezz'ora d'angoscia in attesa di notizie, visto che il precedente accordo prevedeva la diretta per Telepiù e la differita alle 21,30 per [illegible] Rai. Capirete quale sforzo sarebbe stato necessario agli italiani esclusi dalla pay-tv per vincere la tentazione di accendere la radio, [illegible] telefonare a un amico fortunato: come sta andando la partita? [illegible] [illegible] [illegible] faccio più, dimmi qualcosa...

Naturalmente [illegible] Rai [illegible] ne faceva una questione di sostanza, ma di principio: l'elefante [illegible] sentiva umiliato dal topolino dovendo [illegible] le immagini in coda. Perciò ieri si è trovato un accordo soprattutto grazie alla mediazione [illegible] Matarrese, come si legge in questa stessa pagina nell'intervista al presidente della Federcalcio e [illegible] conferma un comunicato di Telepiù. Una mediazione agevole, ci sembra di capire, visto che [illegible] Telepiù è proprietario Cecchi-Gori che ha come socio di minoranza Berlusconi. Due presiden[illegible] del calcio potevano negare un favore al loro «capo»?

Ma non c'è stato soltanto lo scambio di favori, alla base dell'accordo. Roberto Zaccaria, consigliere d'amministrazione Rai, ha dichiarato: «E' chiaro che nessuno è andato in giro col piattino a mendicare qualcosa». Non c'era bisogno di questa precisazione, perché chi mendica spera di avere qualcosa gratis, mentre il «favore» di Telepiù [illegible] costato alla Rai 800 milioni. Non è male come cifra per una mezz'ora di anticipo di [illegible] trasmissione che [illegible] avrebbe perso nulla del suo fascino anche alle 21,30. Telepiù [illegible] pagato per i diritti un miliardo e 200 milioni, si dice alla Rai; meno di un miliardo, dicono altri. Nella peggiore delle ipotesi, l'ente [illegible] Stato in pratica rimborsa i due terzi [illegible] costo. E null'altro, si precisa in casa Rai. Mentre [illegible] casa Telepiù/Fininvest si sussurra che il «favore» comprende la cessione da parte della Rai di interessanti diritti relativi ad altri sport. Vedremo.

Insomma, via Teulada ha pagato [illegible] il fatto di farsi anticipare in Scozia, nelle trattative, dai più lesti emissari di Cecchi-Gori/Berlusconi. Come ha pagato cari a [illegible] tempo i tentennamenti sul Giro d'Italia. E certamente pagherà altri ritardi, di questo passo. La tattica delle tivù commerciali è ormai chiarissima: si avventano su un prodotto di grande interesse, lo pagano bene, poi [illegible] cedono [illegible] fetta alla Rai, ma con quella [illegible] [illegible] parziale ri[illegible] di tutti i loro denari. Non era avvenuto così due anni fa anche per la Formula 1?

E se succedesse qualcosa del genere anche [illegible] il calcio gestito dalla Lega, cioè campionato [illegible] Coppa Italia? La Rai anche qui sta tentennando. Fra un po' Berlusconi offrirà una cifra da capogiro, e Nizzola potrà dir di [illegible] [illegible] i tempi che corrono? Alla fine del valzer Berlusconi rivenderà [illegible] campionato alla [illegible]ai, perché ci saranno le solite indignate proteste, e lui si dimostrerà magnanimo. Si farà rimborsare tutti i soldi spesi e si terrà «solo» la Coppa Italia, che gli verrà a casa gratis. Così gli sportivi pagheranno due volte, digerendosi gli spot [illegible] Berlusco[illegible] e pagando come cittadini italiani il disavanzo Rai. E' fantascienza la nostra? Certo, certissi[illegible]. Ma forse no.

Gianni Romeo

Si alzano alcune voci nel mondo del calcio contro le accuse mosse dagli psicologi ai giocatori

«Sbagliate, mio marito non è un pollo»

Rivera: «Concetti vecchi e ridicoli»; e Pari è difeso dalla moglie

Chi accetta senza batter ciglio di sentirsi dare del «pollo», dell'«immaturo», del «bimbo viziato e vuoto», del «pessimo padre»? Nessuno, è [illegible] Così, i calciatori contestano duramente quegli psicologi aderenti alla Fip (Federazione italiana psicologia) che con i succitati sostantivi e aggettivi hanno dipinto pensiero e vita degli Dei [illegible] domenica.

A dar voce alla protesta anti-psicologi, anche due vecchie glorie: Gianni Rivera e Romeo Benetti. Il golden boy del Milan Anni 60 e 70 ha definito «ridicolo [illegible] eccessivo sostenere che i giocatori sono bambini, per giunta citrulli»; Benetti, due decenni fa milanista, juventino e sampdoriano, ha scelto l'ironia: «Gli strizzacervelli? Hanno sempre ragione, [illegible] no?»

Rampulla, Di Chiara, Mancini e Pari (quest'ultimo spalleggiato dalla moglie: «Non credo di aver sposato un pollo») i footballmen che meno hanno gradito il ritratto psicologico-esistenziale della professoressa patavina Vera Slepoj. Le loro risposte sono riassumibili così: «Accuse generiche, vecchie, semplicistiche, tipiche [illegible] chi [illegible] [illegible] cerca di facile pubblicità». Pari ha aggiunto:

«Stupidaggini, figlie dell'invidia». Mah, che gli psicologi siano stati mossi dall'invidia pare francamente grottesco. Di Chiara, invece, l'ha buttata sulle percentuali: «L'80 per cento di [illegible] ha carattere da vendere».

Critiche anche dall'avvocato Sergio Campana, il presidente del sindacato dei giocatori. Accompagnate, però, dalla riflessione: «L'ambiente del football non aiuta il calciatore a sviluppare la sua personalità».

Ernesto Pellegrini, [illegible] presidente dell'Inter, difende, polemizzando anche con l'allenatore Bagnoli, il capitale-Pancev, nonostante che il macedo[illegible] stia deludendo. E fa bene: ma doveva pensare per tempo che [illegible] della Macedonia, quando arriva finalmente all'abbuffata del calcio italiano, subito [illegible] trova - più di ogni altro straniero - alla frutta.

Tesi ribadita [illegible] Beppe Dosse[illegible] e da Vincenzo Prunelli, neuropsichiatra, collaboratore della Federazione. Chiarissimo, Dos[illegible] «Gli psicologi hanno centrato il bersaglio. I calciatori sono così [illegible] sono stati descritti perché così li vuole il loro mondo». Certo, [illegible] ha chiuso con il pallone quest'estate, facile parlare così, diranno gli scettici. Però, anche quando giocava il Beppe s'era distinto per critiche-autocritiche tipo: «Guadagniamo troppo, parliamo solo di soldi, donne e motori».

Pari (a lato): [illegible] dottori parlano solo [illegible] invidia» Di Chiara (sopra): «L'80 per cento di noi ha carattere»

Il dottor Prunelli, che per anni ha seguito anche il vivaio g[illegible]ta, ha confermato il [illegible] oppressore del calcio: [illegible] mondo del football non interessa sviluppare l'uomo: soffoca [illegible] talento, quando per talento s'intende la creatività, l'originalità del [illegible]gazzo. D'altronde, il pallone chiede solo l'esecuzione di [illegible] piano, mai la sua ideazione. Sì, è proprio vero, i giocatori sono allevati come se fossero dei polli».

Stando al ritratto psicologico in discussione, [illegible] rivelano inoltre «pessimi padri». Conclusione avventata, per Prunelli, [illegible] almeno [illegible] riconducibile solo al football dal momento che il ruolo pubblico comporta tale rischio, tutti i personaggi popolari corrono il pericolo di essere visti dal figlio come lontani, irraggiungibili. Che, poi, nel calcio, i genitori fatui, inconsistenti, immaturi siano sin troppi, è altra questione».

Beppe Dossena: «Ritratto giusto il nostro ambiente è davvero fatuo»

Rivera ha detto, [illegible] l'altro, «Uffa, gli psicologi: alcuni sostengono una cosa, altri l'oppo[illegible]. Come credergli?» Infatti, ecco Roberto Buonamano, del dipartimento di psicologia della scuola dello sport di Roma, domandarsi scandalizzato: «Cosa ci sta [illegible] fare [illegible] segreto professionale? [illegible] anche fosse vero quan[illegible] dichiarano i miei colleghi della Fip, lo terrei per me». Ed ecco Claudio Grasso, dell'Istituto di psicoterapia psicoanalitica di Torino: «Asserzioni generiche, arbitrarie, frutto di quali analisi? Al contrario, Umberto Galimberti, docente universitario [illegible] Venezia [illegible] autore del monumentale dizionario di psicologia: definiti i divi della domeni[illegible] «uomini-oggetto, prodotti della mercificazione» li ha accostati alle maggiorate degli spot: «Come quelle veneri non hanno voce, coscienza, identità».

Claudio Giacchino

L'allenatore è sicuro di non fallire la missione che gli ha affidato Ferlaino

Bianchi: salvi senza rivoluzioni

Ferrara vuole andarsene

NAPOLI. Nel giorno di Bianchi esplode il [illegible] Ferrara. In mattinata è stato l'allenatore a tenere banco. Prima [illegible] presentazione alla squadra [illegible] porte chiuse [illegible] Soccavo, poi la conferenza stampa con i giornalisti. Nel pomeriggio, invece, al termine dell'allenamento, è [illegible] il capitano a parlare: «Chiederò a Ferlaino di esser ceduto. Anche se il mio contratto scadrà nel '94, a fine campionato, intendo lasciare il Napoli. Perché? Per incompatibilità con la società».

Ma veniamo [illegible] nuovo [illegible] «Dei miei [illegible] anni [illegible] calcio ben 10 li ho trascorsi in Campania. Ecco perché quando Ferlaino mi ha chiamato per salvare [illegible] Napoli non ho saputo [illegible] non ho potuto dirgli di no». Così si è presentato Bianchi ai cronisti. Di buon mattino aveva incontrato [illegible] squadra. «Non [illegible] qui per fare rivoluzioni o castigare» ha detto.

Insomma Bianchi ha parlato chiaro alla squadra: è venuto per evitare la retrocessione [illegible] intende portare a termine la missione che gli è stata affidata: «I problemi [illegible] società e squadra, che esistevano [illegible] esistono ancora, [illegible] messi [illegible] parte. Almeno per ora. Adesso deve esserci un solo obiettivo: lottare tutti insieme per tirare il Napoli fuori dai bassifondi della classifica. Ho avuto una piacevole impressione. I giocatori non cercano alibi o giustificazioni. Sappiamo tutti che rischiamo la B».

Bianchi, cos'è riuscito a capire, sia pure in tempi brevissimi, della [illegible] profonda del Napoli? Emblematica la risposta: [illegible] ascoltato molto sino ad ora e l'impressione che ho [illegible] è che [illegible] faccenda sia complessa, che la crisi sia dovuta alla concomitan[illegible] di più fattori negativi. Il pri[illegible] problema da [illegible]re, però, è psicologico». Per capire a fondo il problema, [illegible]anchi si ripromette di parlare anche con Ranieri.

Con Ranieri parlerà anche della frattura società-squadra? Bianchi glissa: «Quale frattura? [illegible] Comunque anche se l'avessi notata non starei qui a parlarne». [illegible] tecnico è diventato caustico solo quando gli hanno riferito la battuta di Perinetti. Il d.s. disse: «Proporre a Bianchi di ritornare, sarebbe [illegible] dire a Bossi di fare il presidente del Napoli». Bianchi ha replicato usando toni pesanti. Così, oggi, dovremmo assistere alla giubilazione anche del direttore sportivo [illegible] Perinetti.

Infine con Bianchi [illegible] è parlato dei suoi rapporti [illegible] Ferlaino e di Diego Maradona. «Io ho il mio carattere, Ferlaino il suo - ha os[illegible] Bianchi -. Probabilmente ci saranno altre discussioni [illegible] me e il presidente. L'importante è che tutto resti tra me e lui senza intromissioni esterne». L'ultimo pensiero è per Maradona, che dalla Spagna ha fatto sapere che Ferlaino ha sbagliato a richiamare Bianchi. «Sono brutto, piccolo e cattivo ma mai nessun calciatore [illegible] riuscito a schiacciarmi». [illegible] Maradona dovesse tornare al Napoli? Il Siviglia per ora non ha pagato. «Sarei felice», conclude Bianchi.

Nel pomeriggio i cronisti stavano raccogliendo le prime impressioni degli azzurri sull'arrivo di Bianchi, [illegible] discutendo con il medico dell'operazione alla caviglia [illegible] da [illegible] (resterà fermo per circa tre mesi), quando è uscito dallo spogliatoio Ferrara. Ha parlato con i giorna[illegible] per oltre un'ora: [illegible] detto già due anni [illegible] a Ranieri che avremmo incontrato [illegible] difficoltà, che sarebbe finita così. L'entusiasmo [illegible] Ranieri e i primi risultati favorevoli avevano coperto determinate situazioni. Con qualche risultato negativo è scoppiato quanto io te[illegible] Ora, prima che la società mi scacci, com'è accaduto ad altri allenatori e calciatori, sono io che chiedo di lasciare il Napoli. Purtroppo qui a Napoli i problemi sono sempre gli stessi. Ora come due anni fa. Noi della squadra abbiamo comm[illegible] errori, è vero, ma anche in società hanno sbagliato. Alla lunga ho avuto ragione io. E' stato detto, infine, che sono stati Mauro e Cornacchia a capeggiare la rivolta. Una bugia. Nessuna rivolta c'è stata, [illegible]lo un attestato di stima verso Ranieri». Uno sfogo che il Napoli non ha gradito, tanto da rivolgersi al collegio arbitrale per gli opportuni provvedimenti disciplinari [illegible] il giocatore».

Vittorio Raio

INTANTO AL GENOA

Maifredi: «Chiederò consigli a Giorgi»

GENOVA. Ieri [illegible] termine dell'allenamento si [illegible] in macchina assieme [illegible] Bergamaschi, il [illegible] preparatore atletico di fiducia, ed è andato [illegible] cena da amici a Piacenza. Maifredi è fatto così.

Ieri ha voluto la squadra in campo per due sedute di allenamento. E ha cominciato [illegible] spiegare la zona. Ha tenuto i giocatori negli spogliatoi per tre quarti d'ora, davanti alla lavagna sembrava [illegible] accademico. Schemi, freccette e tante parole. L'O[illegible] è tornato ad [illegible] un fiume in pi[illegible] proprio come prima di essere choccato dalla traumatica esperienza con la Juventus: «Un [illegible] pausa mi ha fatto bene, [illegible] servito a rigenerarmi. Mi era passata la voglia di allenare, ora mi [illegible] tornato l'entusiasmo. Voglio una squadra aggressiva come lo [illegible] il suo allenatore e la [illegible] è fondamentale proprio per questo: [illegible] ad imporre il proprio gioco».

Si è ripromesso di andare [illegible] persona a trovare Giorgi. [illegible] non [illegible] esclusivamente una visita di cortesia: «Voglio chiedergli come vede lui questa squadra, mi servirà a capire prima. E voglio anche dirgli che è stato un gran signore. Però mi ha fatto male vedere le sue dimissioni in diretta tv, la sua faccia [illegible] ha fatto impressione. Era l'immagine della delusione, questo mestiere ti scava dentro».

Il calcio di oggi pretende, [illegible] paga anche bene. Sfreccia Tacconi sul [illegible] gippone: «Stefano, che cos'è: la macchina [illegible] quattro?». Una [illegible] e Gigi riparte: «Adesso i calciatori fanno presto [illegible] diventare ricchi: due anni a buoni livelli e sei miliardario. Ma io continuo [illegible] allenare per hobby. La molla non sono i soldi». [g. f.]

[illegible] torna a Napoli, squadra che [illegible] guidato [illegible] stagioni dall'85 all'89. Con la [illegible] partenopea ha conquistato [illegible] scudetto, ottenendo inoltre due secondi [illegible] terzo posto. Ha vinto una Coppa Uefa ed una Coppa Italia

Mercoledì [illegible] Cernobbio chiuse le trattative della fase autunnale

Pochi fatti, molti Desideri

Fra le cose interessanti lo scambio Inter-Udinese e l'arrivo di Roy al Foggia
Scambi e prestiti, ma contanti limitati: giro d'affari di cinquanta miliardi

[illegible] Si [illegible] chiuso mercoledì a Cernobbio un mercato d'autunno strano. Per la prima volta infatti sono girati pochissimi soldi, meno di 50 miliardi, ma gli scambi sono stati [illegible] specie nelle serie minori [illegible] la formula del prestito. Inoltre sono arrivati solo due stranieri nuovi, mentre un [illegible] potrebbe ancora finire all'Ancona. Comunque chi non si [illegible] sistemato ha tempo fino [illegible] aprile per ingaggiare giocatori svincolati. Riassumiamo i movimenti principali.

Ancona. Vuole l'ex sampdoriano Dario Bonetti che, essendo appunto svincolato, è [illegible] disponibile. Partito malissimo, avrebbe voluto fare molto di più, [illegible] le tristi vicende [illegible] l'hanno bloccato. Resta da vedere se riuscirà a prendere il difen[illegible] cecoslovacco [illegible] Slovan Bratislava, Glonek, per cui ha depositato un precontratto all'ultimo minuto.

Atalanta. S'è mossa [illegible] rapidità non appena ha capito che due dei tre stranieri presi in primavera non erano all'altezza della situazione: [illegible] arrivato subito il brasiliano Alemao dal Napoli, poi il difensore del Foggia Codispoti.

Brescia. Ha [illegible] quarto straniero, un altro romeno per fare contento l'allenatore Lucescu che [illegible] l'aveva chiesto in estate: il trequartista Mateut, prelevato dal Saragozza. Si è liberato di due difensori: il libero Ziliani e il terzino Flamigni.

Cagliari. Con la sola [illegible] delle comproprietà [illegible] Bresciani al Napoli, è riuscito [illegible] fare arrabbiare il suo allenatore Mazzone che avrebbe voluto mantenere inalterata [illegible] iniziale.

Fiorentina. Si è limitata ad alleggerire la rosa cedendo Dunga [illegible] Pescara e Mazinho in Brasile, oltre agli italiani Fiondella, Salvatori, Maiellaro e Verga. Quarto straniero è Latorre.

Foggia. Ha acquistato un nuovo straniero, l'attaccante olandese Roy, e si è privato di d[illegible] difensori Padalino [illegible] Codispoti che l'allenatore Zeman aveva scartato già in estate.

Genoa. Ha dovuto sospendere tutto in attesa [illegible] sostituto di Giorgi che è stato scelto solo mercoledì.

Inter. Gran movimento in casa nerazzurra. Desideri è andato all'Udinese in [illegible] d'un altro centrocampista, Manicone, considerato da Bagnoli più utile [illegible] squadra in quanto capace di marcare e di fare il regista. Inoltre ha preso il giovane terzino Taccola dal Pisa [illegible] riserva del duo Bergomi-Ferri mandando al Bari Montanari, il libero voluto l'anno scorso [illegible] Orrico.

Lazio. Solo [illegible]: Djair finisce in Sudamerica, il portiere Di Sarno all'Udinese e Soldà viene liquidato.

Napoli. L'arrivo di Bianchi ha costretto Ferlaino ad acquistare due giocatori: Ziliani come libero per rilevare Corradini, [illegible] l'attaccante Bresciani come alternativa [illegible] Careca.

Parma. Ha ottenuto la comproprietà [illegible] Ferrante per avere una riserva italiana al centravanti Melli.

Torino. Vieri in prestito al Pisa.

Udinese. Prima [illegible] Desideri aveva preso dalla Lazio il portiere Di Sarno per sostituire l'infortunato Giuliani.

Nino Sormani

Desideri a Udine, uno dei pochi colpi

Baresi e Baggio restano lì

Nuove regole, fugato ogni timore ci sono stati solo dei rattoppi

DOVEVA essere il mercato dei ruba-bandiera. Di Baresi alla Juve, e di Roberto Baggio al Milan. Foschi scenari. Scippi indecenti. Un calcio al cuore del calcio. Il ritorno, bieco, a trent'anni fa. E' stato, all'atto pratico, il mercato di Desideri all'Udinese e Manicone all'Inter. Avessi detto. Nessuna rivoluzione. Nessuna, perversa, deviazione. La montagna del libero trasferimento nella stessa serie, finora vietato, ha partorito il più classico, [illegible] più ordinario, dei topolini. Ferrante dal [illegible]poli al Parma. Bresciani [illegible] Cagliari al Napoli. Ziliani dal Brescia al Napoli: tutto, [illegible] tutti, qui.

Piccoli rattoppi. Modeste protesi. Baresi è rimasto al Milan, Roberto Baggio alla Juventus. Serie A [illegible] serie B non sono [illegible] sfigurate. Le società meno abbienti non sono state saccheggiate. Anzi. Chi temeva botti fragorosi, [illegible] San Silvestro, si ritro[illegible] [illegible] fare i conti [illegible] bilancio anemico, da festa paesana. Il Milan, pensate, non ha molato neppure Aldo Serena.

Certo, le nuove regole hanno limato, e non di poco, il giro d'affari che da sempre, grazie [illegible] gamma di veti trasversali, gonfiava la pancia e gli appetiti delle squadre di serie C. Le quali squadre [illegible] serie C faranno bene, d'ora in avanti, a misurare i pas[illegible] sulla lunghezza delle gambe, e non sulla voracità [illegible] presidenti. Sono troppi i sodalizi che, sinora, hanno vissuto da nababbi con introiti da impiegati. D'altra parte, il decreto di Matarrese era - ed è - in linea con i tempi e con [illegible] esigenze.

Gli inglesi c'erano arrivati da secoli. Costringere [illegible] giocatore di serie A, per il solo fatto di aver disputato una o [illegible] partite, a scendere di categoria, costituiva un «sopruso» più grave del rischio - ipotetico - di assistere, impotenti, al [illegible] di un [illegible] simbolo. Nessun contratto scade in autunno. Durante gli anni del vincolo, era sin troppo facile assurgere al rango di «bandiera», il cartellino del giocatore essendo proprietà del club. Il mercato libero rappresenta un ulteriore momento [illegible] verifica alla portata di tutti: tifosi compresi.

Dal 2 all'11 novembre è successo né più né meno quello che ci aspettavamo che succedesse. Sarà anche una frase fatta, ma i problemi del calcio sono altri. La violenza. Il razzismo. La fedina penale dei dirigenti. Il potere in mano [illegible] piazze, sempre meno occulto, come testimonia [illegible] caso Giorgi a Genova.

Roberto Beccantini

Venduti 22 mila biglietti per 850 milioni

Cresce tra i tifosi la febbre del derby

TORINO. La Juventus ha presentato ieri Fiorenzo Pelizzola, [illegible] anni, ferrarese, l'uomo che nell'ormai ristrettissimo organigramma bianconero riveste il ruolo di direttore generale. Pelizzola ha bruciato le tappe nel gruppo Fiat imponendosi come grosso esperto in tema di bilanci, quando [illegible] operato all'Ifi, ma è chiaro che d'ora in avanti dovrà ampliare i propri [illegible]zonti. Ha un passato di sportivo praticante, [illegible] esperienze quasi nulla di ciò che accade giorno per giorno in [illegible] società di calcio, non legato ai numeri. «Devo imparare», ammette.

Intanto prende già le distanze dal Milan stellare: «Conosco poco quella realtà, ma se nell'ultimo esercizio hanno [illegible] una perdita di otto miliardi, significa che non [illegible] un [illegible] dello cui ispirarsi».

Il nuovo dg è stato scortato anche da Boniperti, già in pieno clima derby. L'amministratore delegato ha ammesso: «Ci penso da giorni, una sofferenza».

Proprio in preparazione alla [illegible] con il Torino, la Juve giocherà mercoledì prossimo un'amichevole a San Maurizio Ca[illegible] (ore 14,30) contro la formazione locale che milita nel girone B della Promozione piemontese. Non [illegible]o in [illegible]po i nazionali, italiani e stranieri, [illegible] sarà comunque un [illegible] importante per Trapattoni che vedrà all'opera Rampulla, che nel derby sostituirà Peruzzi, [illegible] il giovane Trombini, portiere titolare della Primavera e candidato alla panchina contro i gra[illegible].

In campo anche Carrera, che mercoledì [illegible] stato visitato ad Amsterdam dal professor Marty. Confermate la diagnosi e la terapia del dottor Bergamo, il difensore non dovrà essere operato alla caviglia, ma proseguirà [illegible] cure già in atto.

Anche il Torino si allena [illegible] ranghi ridotti. Marchegiani, Scifo e Cois sono in Nazionale, Zago ha ripreso ieri a correre dopo l'intervento al ginocchio, mentre Annoni [illegible] alle [illegible] dolori al tendine della gamba sinistra. Oggi Mondonico porterà la squadra a correre sui saliscendi del parco [illegible] Mandria; mentre domani la preparazione riprenderà al Filadelfia.

Intanto tra i tifosi [illegible] la [illegible] del derby. Fino [illegible] ieri se[illegible] il Torino aveva venduto 22 mila biglietti per un incasso di 850 milioni. Già esauriti i posti che spettano alla Juve: curva Scirea e [illegible] riservato [illegible] tifosi ospiti.

La grande sfida di domenica 22 al Delle Alpi avrà dopodomani una ghiotta anteprima con il mini derby Primavera. Toro e Juve si troveranno di fronte alle 14,30 sul disastrato terreno del vecchio Stadio Comunale. [f. ver.]

Dopo il ko di Monza

Pellegrini: [illegible] fino al Milan

MILANO. [illegible] multa proposta subito dopo la vergognosa figuraccia fatta l'altra sera dall'Inter a Monza contro [illegible] Stoccarda che ha rifilato 5 gol ai nerazzurri, rimane - almeno per il momento - sospesa. Pellegrini, che ha seguito la gara alla televisione [illegible] ha sentito i fischi e gli insulti dello scarso pubblico ai giocatori [illegible] società, vuole prima consultarsi [illegible] Bagnoli e l'amministratore delegato Boschi. [illegible] probabilmente si deciderà di tenerla in sospeso fino al derby di domenica prossima con il Milan, gara decisiva per restare nel gruppo [illegible] della classifica.

Domani, comunque, quando [illegible] presidente vedrà il tecnico, si potrà saperne di più anche [illegible] Bagnoli [illegible] molto arrabbiato. «Questa partita - ha ribadito ieri l'allenatore - non meri[illegible] commenti. Abbiamo incassa[illegible] cinque gol allucinanti: i miei dormivano e i tedeschi, smarcatissimi [illegible] buttavano la palla in rete. Nemmeno a farlo apposta avremmo potuto prendere gol simili».

Concetti che Bagnoli ribadirà oggi ai giocatori alla ripresa del lavoro anche in vista dell'amichevole di domani a Canegrate, contro una formazione di dilettanti, che dovrà servire per preparare il derby e dimostrare prima di tutto che quello di Monza [illegible] solo un episodio che non si ripeterà più. [n. sor.]

SPORT FLASH

[illegible] Spagna Milan-Deportivo 1-0

LA CORUÑA. Nell'amichevole di ieri sera [illegible] La Coruña, il Milan ha battuto per 1-0 il Deportivo davanti [illegible] circa [illegible] mille spettatori. Gol di [illegible] 74'.

Il Foggia ha presentato l'olandese Brian Roy

FOGGIA. [illegible] Foggia ha presentato il neoacquisto Brian Roy. Il nazionale olandese [illegible] costato solo 3 milioni [illegible] fiorini (2 miliardi e 200 milioni).

Ancona, arriva Glonek Ruggeri [illegible] partenza

ANCONA. Milos Glonek, stopper dello Slovan Bratislava [illegible] della nazionale cecoslovacca, è [illegible] acquistato dall'Ancona. Il [illegible] arrivo rende certa la partenza dell'argentino Oscar Ruggeri, che dovrebbe andare all'America di Città [illegible] Messico.

[illegible] anglo-italiano Pisa, [illegible] e Cesena ko

Altri risultati dell'Anglo-italiano: Darby C.-Pisa 3-0; Bristol-Cosenza 0-2; Birmingham-Bari 1-0; Portsmouth-Cesena 2-0.

Amato [illegible] gli auguri [illegible] «sua» Lucchese

LUCCA. Informato della pesante situazione della Lucchese, il presidente [illegible] Consiglio ha inviato qu[illegible] nota al club: «Alla Lucchese, larga nei pareggi e prodiga nelle vittorie, l'augurio di un suo vecchio tifoso, che la vide bambino in A e che in A prima [illegible] poi [illegible] ritrovare».

F1, [illegible] Badoer con [illegible]

[illegible] Nel '93, [illegible] Bms Scuderia Italia affiderà la guida delle proprie Lola Ferrari [illegible] Michele Alboreto e Luca Badoer.

Basket, oggi a Madrid si apre l'All Stars

MADRID. La 1ª edizione del Fiat All Stars di basket si apre oggi con le gare del tiro da 3 punti e delle schiacciate. Un gustoso anticipo della partita che domani (ore 18 e in tv) opporrà la selezione dei migliori stranieri in Italia a quella delle stelle del torneo spagnolo.

Tomba per allenarsi resterà a Sestriere

SESTRIERE. Per mancanza di neve, oggi Tomba non andrà in Val di Fassa: «Qui a Sestriere - ha detto - ho trovato le migliori condizioni per allenarmi».

[illegible] impedisce [illegible]trollo antidoping

ANVERSA. Al torneo di Anversa il [illegible]fiuto del responsabile dell'Atp Tour, Homsi, ai medici belgi incaricati [illegible] eseguire un controllo antidoping, ha [illegible] in subbuglio il mondo del tennis. Le autorità minacciano di ricorrere ai giudici, che potrebbero comminare pene, dall'ammenda a tre mesi. Risultati di ieri (secondo turno): Stich-Costa 6-4, 6-4; Larsson-Nijssen 4-6, 7-6 (7-5), 7-6 (7-1); Courier-J.Sanchez 6-3, 6-3; Woodforde-Lendl 6-4, 6-2; Korda-McEnroe 6-4, 6-4; Forget-Markus 6-4, 6-3.

Atletica: un dopato ai campionati juniores

[illegible] Ieri si [illegible] proceduto alla controanalisi sulle urine prele[illegible] Riccione durante la finale del campionato italiano juniores, a Nicola De Santis, Fiamme Gialle. Confermata la presenza nelle urine di clenbuterolo.

Stanotte a Las Vegas un nuovo sfidante, Bowe, per il Mondiale dei massimi

Ma non esiste un altro Tyson

Holyfield, campione poco amato è ancora il favorito dai pronostici

Nel parlare del campionato mondo pesi massimi tra Evander Holyfield Riddick Bowe, in programma stanotte sul di Las Vegas, bisogna partire da un concetto-base: il campione è quello che sta in galera, in un penitenziario dell'Indiana. Gli eredi di Mike Tyson - trascurando la parentesi James Douglas, vincitore del fantasma di «King Kong» ma subito ridimensionato - sono due: Michael Moorer, detentore della porzione titolo amministrata dalla Wbo, sigla boicottata dagli altri tre enti quindi I suoi pugili confinati in una specie di ghetto; e Holy- appunto, che forse considerato meno di quello che valga non ha fatto certamente molto per questa considerazione.

Il fiore all'occhiello di Holyfield quello di essere, dopo il cestista Michael Jordan, lo sportivo più ricco del mondo: in due ha messo insieme 116 miliardi di lire, in questa stagione pur disputando due soli incontri, ha guadagnato 26 milioni dollari, circa miliardi di lire. sul ring il trentenne pugile di Atlanta non ha compiuto certamente imprese storiche; dopo aver tolto il titolo, due fa, alla meteora James Douglas, Holyfield lo ha difeso contro il trapassato George Foreman, facendosi bloccare una scolorita vittoria ai punti, contro il mediocre Bert Cooper battuto in sette riprese dopo aver rischiato parecchio nel 2° round ed infine un altro ripescato dalla pensione, Larry Holmes, pure lui battuto soltanto ai punti.

E he fuori dal ring Holyfield è tutt'altro che personaggio, almeno per la gente comune, anche se risulta che «tiri» bene come uomo-immagine per gli sponsor. Prevalgono comunque i valori negativi, tanto che sono in molti, nell'ambiente pugilistico americano, a sperare che il match di stanotte ponga fine al regno un campione scomodo. Lo spera soprattutto l'organizzatore Don King (rivale di Lou Duva impresario manager dell'attuale campione), che ha messo sotto contratto un'intera scuderia di pesi massimi pensando ad un futuro Holyfield tra i piedi. Lo spera anche lo stesso Tyson, che dal ha scritto a Bowe facendogli gli auguri.

L'anti-Holyfield è Riddick Bowe, venticinquenne di colore, cresciuto Tyson nello squallido quartiere di Bronswille e tale più simpatico alla gente umile che considera il raffinato campione quasi un «negro-bianco». E' peso massimo dal fisi statuario - metro e 96 per 108 chilogrammi - a differenza di Holyfield che in poco più quattro anni è salito da a 94 chilogrammi ricorrendo, secondo i maligni, anche agli steroidi. Le credenziali pugilistiche di Bowe, dal punto di vista dei meri, inceccepibili: imbattuto, 31 vittorie, di cui 27 per ko (ma nessun grosso nome); ha liquidato tuttavia in so- due riprese quel Bert Cooper che aveva fatto parecchio soffrire Holyfield. Dicono che non abbia gran temperamento, che sia un cuor di coniglio, ma neppure il campione può paragonato Rambo.

La sfida comunque è il meglio che passa il convento è pugilisticamente credibile, tanto è vero che il movimento dalle scommesse attorno al match risulta aver largamente superato i 21 milioni di dollari che costituivano il record, legato Hagler-Leonard del 1987. I bookmakers statunitensi danno ancora favorito Holyfield, ma con un divario da far ritenere il risultato scontato. E le richieste per la visione in «pay-tv», quotate a dollari (circa 45 mila lire) per collegamento, sembrano garantire un interesse forse superiore alla reale qualità del combattimento.

Il meglio (o il peggio) potrebbe venire dopo. Wbc infatti impone al neo campione, pena la detronizzazione, una difesa contro il britannico Lennox Lewis, forse il migliore di tutti, vincitore alla grande una semifinale il Razor Ruddock, Don King porta avanti l'ipotetica candidatura del vincitore di altrettanto ipotetica semifinale tra il nostro Damiani e Tony Tucker. I piani per «dopo Holyfield» insomma ci sono. Ma ci sarà un dopo Holyfield?

Gianni Pignata

Riddick Bowe (a sinistra) sfida Evander Holyfield stanotte a Las Vegas, per il titolo mondiale dei massimi FOTO AP

TOTOCALCIO

Ancora una schedina quasi interamente riservata alla serie B, per turno riposo concesso al campionato di serie A in occasione di Scozia-Italia. Completano la colonna partite di serie C1. Anche la C2 infatti domenica non gioca.

CONCORSO N. 13

1	Bari	Bologna	X	1	
2	Cesena	Padova	1		
3	Cosenza	Reggiana	X		
4	Lecce	Cremonese	X	2	1
5	[illegible]	F. Andria	1		
6	Piacenza	Taranto	1		
7	Pisa	Verona	X	1	2
8	Spal	Lucchese	1		
9	Ternana	Ascoli	X	2	
10	Venezia	Monza	1		
11	Palazzolo	Carpi	X		
12	Barletta	Perugia	X	2	
13	Reggina	Messina	X	1	

CORSA

Ventitré trottatori nella tris trotto, in programma oggi all'Arcoveggio a Bologna. A mt. 1. Edio (Gc. Alberti), 2. Mirano Cn (Bechicchi), 3. Fezzano Gl (Farolfi), 4. Lunatico (G. Bonafè), 5. Momo d'Alma (Ballardini), 6. Lin Piao (Bongiovanni), 7. Likata Effe (Dall'Olio), 8. Lubiana Val (Scardovi), 9. Fabrizio (M. Rivara), 10. Licarna (Trivellato). A mt. 2080. 11. Imbo (Molari), 12. Marea Af (An. Clementoni), 13. Inter Nos (Cicala), 14. Morgante Red (Gubellini), 15. Mystic Princess (Gab. Baldi), 16. Landoz (M. Baroncini), 17. Lustro Rl (E. Belloi), 18. Lemy del Lupo (L. Baldi), 19. Martin di Già (L. Berggren), 20. Leonida As (B. Holm). mt. 2100. 21. Nordalbion (Castellani), . Navajo (Sciarrillo), 23. Bolivar Kosmos (A. Guzzinati). Pronostico complicato. Siamo per il forte Martin di Già (19), poi consigliamo Bolivar Kosmos (23) e Lin Piao (6), Fabrizio (9), Leonidas As (20) e Morgante Red (14).

Basket a Lubiana

Un esame sloveno per l'Italia

LUBIANA. La Slovenia segnò l'inizio della fine dei sogni azzurri sulla strada per Barcellona. Dalla Slovenia il basket italiano ricomincia il suo cammino, proiettato adesso su Atlanta '96.

A Lubiana, contro la stessa squadra che a Saragozza inflisse all'Italia la sconfitta che fece preludio al disastroso girone finale preolimpico, questa sera (20,30) scenderà in campo una nazionale giovane. Qualcosa più di una sperimentale, con alla guida ancora Sandro Gamba, il ct che con il trittico Lubiana-Maribor-Zagabria probabilmen- chiuderà sua lunga stagio- sulla panchina azzurra.

Una nazionale proiettata nel futuro anche se Gianni Petrucci, prossimo presidente federale, nulla dice sulle intenzioni. Gamba che dice? «Mi sempre piaciuto allenare. Anche se attorno c'è un'atmosfera po' torbida, continuo il lavoro».

Vorrebbe andare avanti e lo nasconde. Conquistata partecipazione agli Europei '93 di Monaco, gli secca che altro a giocarli. Ha presentato un programma per l'anno prossimo, ha tracciato quello fino ad Atlanta, ha ribadito richieste per le quali si batte: più alla nazionale, prendere esempio dal calcio e da Sacchi. I 12 azzurri presenti (più Pittis e Cantarello, infortunati, e Paolo Conti) fanno parte di un maxi-elenco di giocatori che per il ct verranno buoni in prospettiva Atlanta.

Alcuni saranno già pronti per i prossimi Europei, quali tuttavia possibile, anzi probabile, l'inserimento di qualche elemento esperto.

Gli impegni sono ravvicinati e da oggi comincia: ma resta la sensazione che l'inizio di un nuovo ciclo sul campo si sovrapponga alla fine una storia in panchina.

Coni, da 300 a 50

Tagliati pure i P.O. per Atlanta

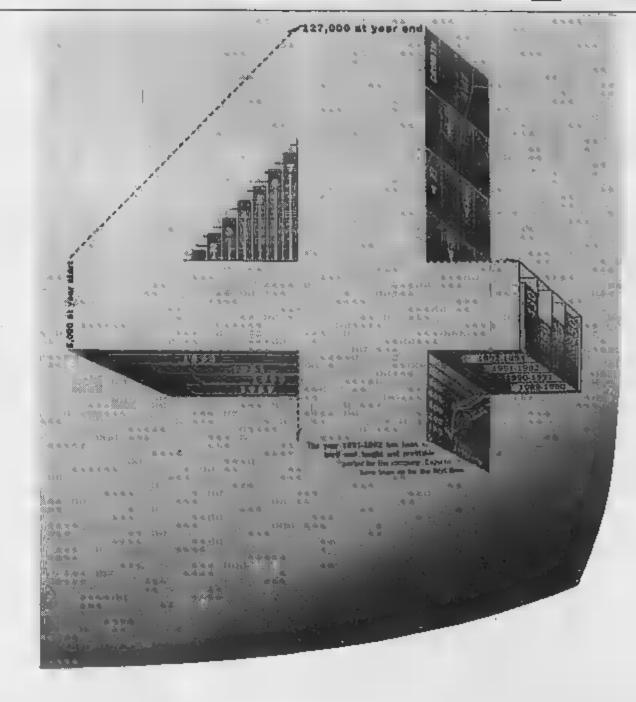
ROMA. Il Totocalcio continua a perdere soldi. L'ultimo concorso ha incassato miliardo mezzo in meno preventivato. «Siamo sotto dello 0,51 per cento. Di questo passo il disavanzo, previsto in 110 miliardi, crescerà di una decina di miliardi ancora».

Il presidente del Coni, Arrigo Gattai, al termine della riunione di Giunta, ha lanciato ieri l'ennesimo grido di allarme sulla schedina del Totocalcio. «Il concorso sta andando male, non facciamone un dramma possiamo applaudire alle voci di un presunto recupero che invece non c'è stato».

Gattai ha informato la giunta della disponibilità del governo, dopo l'incontro con il presidente del Consiglio Giuli Amato 5 scorso, ribadendo che l'abolizione dell'addizionale fiscale «passa attra- una modifica della finanziaria una nuova legge proposta del ministro delle Finanze».

Per quanto riguarda i tagli di spesa, il presidente del Coni ha fatto alcune importanti anticipazioni con parole che cadute come macigni sui presenti. Per le Olimpiadi in programma ad Atlanta, infatti, ci sarà una drastica riduzione nel numero dei probabili olimpici: «Dai 300 di Barcellona diventeranno - ha annunciato -; per entrare nel club Italia bisognerà almeno saliti sul podio ai Mondiali».

Il Coni prosegue intanto le sue consultazioni con le singole federazioni alla ricerca di un comune programma olimpico: ieri è stata la volta di lotta pesi e judo, tiro a segno, canottaggio, tennistavolo e hockey prato. La prossima tornata è prevista per il 26 novembre.

Farà il diavolo a quattro.

Nuova

HP LaserJet 4.

La stampante

per definizione.

È vero come due e due fanno quattro. La nuova stampante [illegible] LaserJet 4 in quattro e quattr'otto farà il diavolo [illegible] quattro. Per quattro ottimi motivi:

1. Nitidezza e qualità sono imbattibili con la risoluzione a 600 dpi, la tecnologia [illegible]T e l'utilizzo del toner Microfine.
2. La velocità è da record con il processore RISC già incorporato.
3. La versatilità [illegible] assicurata da 45 fonts scalabili, dalla possibilità di utilizzare fino [illegible] 850 fogli [illegible] dalla disponibilità del modello 4M per ambienti Mac [illegible] ambienti misti.
4. Il prezzo è ancora più basso di quello della HP LaserJet III.

Quindi se qualcuno ti chiederà: "Ma come fanno le HP LaserJet ad essere sempre le stampanti più vendute nel mondo?" tu, digliene quattro.

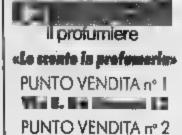
La tua stampante HP LaserJet 4 la trovi presso:

Armugve - Via Borgaro, 49 - 10149 Torino - Tel. 011/2296949

Venco Computer - C.so G. Cesare, 250 - 10154 Torino - Tel. 011/2420602

MC Computer - Via Morosini, 22/1 - 10129 Torino - Tel. 011/5621146

Concessionario
Autorizzato
Personal
Periferiche

È ORA DI PASSARE AD HP

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Venerdì 13 Novembre 1992 — Pag. 37 — via Marenco 32, telefono 65.681

Dopo un mese di crisi un'altra incognita per la nuova giunta

Governissimo a rischio Ici

Il psi: «Perché non se ne discute?»

SINORA NULLA DI NUOVO

IERI Torino è stata percorsa da cortei di pensionati, di lavoratori con [illegible] posto in pericolo, e ha visto la protesta (non sappiamo quanto giustificata) di genitori [illegible] bimbi degli asili nido e delle materne. Sono manifestazioni di quella situazione economica difficile che ha indotto democristiani [illegible] socialisti a far cadere la giunta Catta[illegible] per costituire una giunta allargata nel convincimento che sia più forte.

La crisi è stata aperta in modo improvvido, ripetiamo, perché i partiti interessati si sono illusi di arrivare presto alla soluzione. A distanza di un mese si [illegible] impaniati nella procedura dei piccoli passi e dei rinnovati ostacoli. Come è accaduto nelle precedenti crisi. I partiti non danno segno alcuno di aver capito che [illegible] rinnovamento comincia dalle trattative.

Tra 17 giorni deve [illegible] pronto il bilancio del Comune - così impone la legge -, in caso contrario arriva il comissario prefettizio, [illegible] il rischio che faccia da battistrada alle elezioni anticipate. Mentre si parla di nomi, per sindaco e assessori, di relativi veti [illegible] si pongono [illegible] si contestano clausole di reciproco gradimento, si scopre che mancano 350 miliardi e che per trovarli non basta tagliare le spese ma si deve aumentare o imporre nuove tasse. Poiché mai nessuno è riuscito a ridurre le spese in modo concreto, per cominciare si propone [illegible] esasperare l'Ici. Con il comprensibile allarme di chi possiede una [illegible] e constata quanto è esposta alla fame del fisco. Di tutto questo però [illegible] si parla nelle bozze di programma.

Il rinnovamento, che tutti rivendicano, rimane una parola in cerca di contenuto. Almeno sinora.

La mina vagante Ici s'insinua nelle trattative per la [illegible] giunta comunale. Finora della nuova imposta sugli immobili si è parlato in termini generici, a pagina 5 del programma: «Richiesta al governo di revisione: sgravio prima casa, aliquote differenziate per alloggi affittati a residenza, [illegible] uffici e sfitti».

Troppo poco, almeno per i socialisti: «E' inutile nasconderlo, siamo irritatissimi - dice il segretario regi[illegible] Franco Amato -. La discussione sul reciproco gradimento o sulla pari dignità dei candidati-sindaci è senza dubbio preziosa, ma sarebbe meglio affrontare subito problemi [illegible] [illegible] urgenti».

Amato si riferisce all'ultimo vertice [illegible] maggioranza: t[illegible] ore per decidere che Carpanini, Pizzetti e Marzano partono alla pari nella corsa per la poltrona più prestigiosa. E ancora per stabilire che il reciproco gradimento si chiamerà «valutazione sui nomi proposti». Che è poi la stessa cosa (e infatti continua a [illegible] piacere alla dc).

I pidiessini replicano [illegible] chi li accusa di bizantinismo: «Le regole non sono una variabile indipendente - sostiene il segretario Chiamparino -. Per noi restano un punto fondamentale del programma». Quanto all'Ici gli ex comunisti vogliono salire sulla barca del governissimo ed [illegible]lizzare a fondo i conti del Comune. Poi diranno la loro. Nel frattempo invitano l'attuale giunta a varare un «bilancio tecnico», con l'imposta al minimo (ossia al 4 per mille [illegible] valore catastale).

Ici a parte, il calendario ci segnala che la crisi è giunta a mezza strada. Trenta giorni se ne sono andati tra appelli e contrappelli (inascoltati) ai laici [illegible] stesu[illegible] del programma. Ne restano altrettanti per definire le regole, confrontarsi con imprenditori, sindacati, [illegible] trovare il sindaco, gli assessori e un gruppetto [illegible] tecnici da [illegible] [illegible] giunta. Oggi primi incontri con la «società civile», domani e martedì l'attenzione dovrebbe spostarsi sui nomi.

[illegible] qui la situazione è ingarbugliata. Dei tre candidati [illegible] sindaco il meno forte appare Carpanini, favoritissimo per un posto chiave qual [illegible] l'assessorato al Bilancio. Il pds, però, giocherà un ruolo decisivo nella partita tra Franco Pizzetti e Marziano Marzano: «Uno dei due partiti dovrà cedere» dicono i segretari socialisti [illegible] dc iscrivendosi alla fiera dell'ovvietà. I democristiani, dopo aver aperto la crisi, se la sentiranno di lasciare tutto come prima [illegible] consegnare ai Garofano la guida della città? E il pci giustificherà queste [illegible] settimane [illegible] il ritorno, dopo 17 anni, di un sindaco dc?

[illegible] due [illegible] [illegible] molte domande possibili: il campo potrebbe allargarsi, per fare altri esempi, agli equilibri in Regione e Provincia o [illegible] ripartizione degli assessorati. Ultimo ostacolo: il posto in giunta per l'unico psdi, Baldassarre Furnari. Difeso dai socialisti, non rientra nei piani di pds [illegible] dc. Lui è tranquillo: «Nessuno mi ha invitato a star fuori, anzi, direi tutto [illegible] contrario». Per ora ha firmato il programma. Poi si vedrà.

Giampiero Paviolo

Il vicesindaco **Franco Pizzetti** sarà il candidato [illegible] democristiani

L'altro vicesindaco **Marziano Marzano** (sotto) proposto dai socialisti

Il capogruppo pds **Carpanini** terzo incomodo tra i due «rivali»

«Ecco cosa fare»

Richieste dei costruttori

Il Governissimo [illegible] un primo interlocutore. E' il Collegio costruttori, che ha inviato a tutti i capigruppo del Consiglio un documento sulle [illegible] da fare nei prossimi mesi. Vediamole in sintesi.

L'edilizia agevolata attende aree dove insediare i mille alloggi già finanziati dalla legge (150 miliardi). Il Collegio fa i nomi di queste aree: ex Incet, ex Coat, E [illegible] di piazza Sofia. E avverte: se [illegible] si assegnano in modo definitivo il Comune perderà le sovvenzioni.

Negli uffici tecnici giacerebbero molti progetti di sostituzione edilizia, conformi alle attuali normative urbanistiche. Se l'approvazione di questi progetti avvenisse in modo sollecito, partirebbero lavori per 300 miliardi (e il Comune ne incasserebbe una sessantina in oneri [illegible] urbanizzazione).

Terzo capitolo. «E' incomprensibile [illegible] colpevole che non [illegible] avvii il piano comunale per i parcheggi autofinanziati, cioè sotto i mercati» scrive il presidente Giampaolo [illegible] nel documento. E' storia vecchia: di queste autorimesse, che al Co[illegible] [illegible] costerebbero [illegible] lira, già si parlava cinque anni fa.

Infine, piano regolatore e opere pubbliche. Nel primo caso il Collegio punta sulle anticipazioni, cioè le varianti [illegible] vecchio strumento urbanistico già conformi al futuro disegno del[illegible] città. La p[illegible] importante è [illegible] spina centrale, l'asse che attra[illegible] la copertura dei binari congiungerà Santa Rita e barriera di Milano. Per le opere pubbliche i costruttori sollecitano l'avvio di quelle già finanziate, tipo [illegible] sottopasso di [illegible] Bramante.

Anche senza considerare le anticipazioni, i costruttori sti[illegible] in [illegible] miliardi gli investimenti relativi agli altri progetti. Per un totale di 7500 posti di lavoro nell'edilizia e nell'indotto. «Ma c'è anche [illegible] rischio contrario: se queste iniziative fossero ritardate, andremmo incontro a una gravissima [illegible] nel settore edile, con la perdita di almeno 5000 occupati».

Inoltrata la richiesta alla procura di Torino

Il Csm vuole i nomi dei giudici massoni

Il Consiglio Superiore della [illegible] gis[illegible] ha inoltrato ieri alla Procura di Torino una formale richiesta per conoscere i nomi di tre magistrati torinesi che sarebbero iscritti alla massoneria.

Toccherà al procuratore capo Francesco Scardulla informare il Csm degli esiti degli accertamenti. I tre nomi dei magistrati sarebbero emersi nel [illegible] dell'inchiesta del pubblico ministero Vittorio Corsi sullo scandalo delle tangenti nelle Usl torinesi. Il magistrato aveva notato che parecchi imputati risultavano iscritti a una loggia. Quindi a settembre aveva disposto il sequestro degli elenchi dei massoni che a Torino fanno riferimento all'obbedienza di [illegible] Giustiniani. La sede di piazza Vittorio 19 era [illegible] perquisita dai carabinieri, che [illegible] sequestrato elenchi e altri documenti.

Il magistrato voleva chiarire se esisteva un rapporto tra affari e massoneria, e se i «fratelli» della loggia [illegible] favorivano tra loro nella spartizione degli appalti. Da quegli elenchi vennero fuori i nomi di medici, avvocati e altri professionisti, oltre ad alcuni esponenti politici. Inoltre ci sarebbero i nomi dei tre magistrati su cui il Csm intende far chiarezza.

La linea sempre sostenuta [illegible] Consiglio [illegible] che non [illegible] sia compatibilità tra l'appartenenza alla magistratura e la massoneria. Non si può essere legati con giuramento ad altri «fratelli» [illegible] vincoli gerarchici [illegible] [illegible] solidarietà, [illegible] nello stesso tempo svolgere la funzione di giudice, per [illegible] natura imparziale. Forse la preoccupazione [illegible] Csm è che certi magistrati entrino a far parte di collegi giudicanti su imputati massoni.

Gli elenchi sequestrati dal dottor Corsi sono stati acquisiti agli atti [illegible] processo sulle tangenti, e da quel momento imputati e difensori hanno avuto la possibilità di leggerne il contenuto. Negli ambienti di palazzo [illegible] giustizia sono cominciati [illegible] circolare alcuni nomi. Tra questi, quelli dei tre magistrati. Uno è in pensione da oltre due anni, già magistrato della corte d'appello. Gli altri due sarebbero [illegible]stituti procuratori della Repubblica (uno presso la Pretura, l'altro presso il Tribunale). Il primo risulterebbe però «in sonno» [illegible] molti anni, e ieri al telefono ha dichiarato: «Cado dalle nuvole. Ho sentito anche io [illegible] voci, ma l'unica tessera che possiedo [illegible] quella sportiva. Non so chi ha messo in giro una cosa del genere sul mio conto». L'altro sarebbe un pm, figlio di [illegible] iscritto alla massoneria, che si sarebbe però allontanato dalla loggia ancor prima di entrare in magistratura. Ma sono solo voci, che hanno ancora bisogno di [illegible] conferma ufficiale prima di essere considerate [illegible] verità.

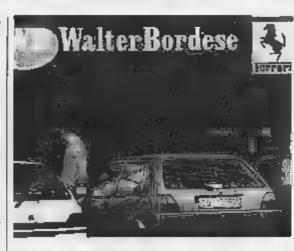
Venduta a due persone diverse, concessionario condannato

Una Testarossa per troppi

La Ferrari era stata affidata in conto vendita a Walter Bordese da un cliente
Un controllo alla dogana ha fatto scoprire i documenti non in ordine

Una Testarossa [illegible] nei guai il concessionario torinese della Ferrari, Walter Bordese. Guai giudiziari, iniziati con una denuncia [illegible] Finanza alla Procura per falso ideologico e terminati ieri davanti al pretore Burdino. Bordese, titolare della Symbol Car, [illegible] un suo dipendente, Gianluca Broda, hanno patteggiato una pena di due mesi di reclusione con [illegible] condizionale. I proprietari della Ferrari, coimputati, [illegible] stati assolti.

Secondo l'accusa i quattro, in concorso [illegible] loro, avrebbero at[illegible] falsamente davanti a un notaio di aver venduto la Ferrari a [illegible] certa Candida Canale. [illegible] di fatto l'auto [illegible] stata venduta [illegible] [illegible] inglese, Mark Lawrence.

I fatti. La Testarossa apparteneva [illegible] titolari del mobilificio [illegible] Orbassano «Rosa dei mobili»: Bruno Bonacina, e la moglie Mirka Crivello. N[illegible] dicembre del 1988 le affidano in conto vendita alla concessionaria di Bordese, in piazza Adriano 11. I Bonacina chiedono 168 milioni o una Porsche in cambio. Per alcuni mesi aspettano che la concessionaria venda l'auto. Ma non arrivano risposte. Bruno Bonacina chiede al [illegible] commercialista di inoltrare [illegible] richiesta [illegible] chiarimenti. I rapporti tra le due parti si fanno tesi.

Infine, la svolta. Alla Guardia [illegible] Finanza arriva [illegible] segnalazione doganale: la Ferrari risulta non in ordine con i documenti. La Finanza si rivolge a Bonacina, che dichiara [illegible] aver venduto a Candida Canale. Ma dai documenti della Symbol Car risulta che l'auto [illegible] stata venduta a due persone diverse nello stesso giorno, l'inglese e la Canale.

Per tutti scatta la denuncia per falso. Bonacina (difeso dall'avvocato Iossetti) viene assolto perché [illegible] fatto non sussiste, e la moglie (difesa dall'avvocato Lageard), per non aver commesso il f[illegible]

L'autosalone del concessionario della Ferrari, Walter Bordese, titolare della Symbol Car, in piazza Adriano

Contro i tagli, in piazza anche oggi

In corteo mamme e bimbi dei nidi

Con cartelli [illegible] scritte i genitori hanno chiesto un servizio migliore per i loro bambini

«La nostra manifestazione è riuscita» dicono i genitori del coordinamento che hanno aderito al primo dei tre giorni di protesta decisi per chiedere [illegible] Comune [illegible] miglior servizio nei nidi e nelle materne. L'appuntamento, per mamme, papà e bambini con educatori e operatori, era di fronte ai rispettivi edifici dalle 7,30 alle 9,30.

Il vento ha provocato un po' di disagio, le manifestazioni [illegible] [illegible] più brevi del previsto, tuttavia con una buona partecipazione. «Adesione totale di fronte ai nidi, al 90% [illegible] fronte alle materne» assicura il portavoce Mario Contu. Il Comune non ha [illegible] [illegible] fatto un bilancio [illegible] presenze [illegible] assenze.

Il concentramento più importante è stato in via Braccini dove si sono raccolti [illegible] centinaio di interessati della zona S. Paolo. Hanno improvvisato [illegible] [illegible] fino [illegible] piazza Robilant per tornare al punto di partenza. Qualcu[illegible] si è spaventato nel vedere quell'assembramento [illegible] ha telefonato al 113, ma l'equivoco è stato presto chiarito.

Altri concentramenti [illegible] piazza Cavour per la zona Centro, nelle vie Servais, Valgioie, Montecristallo, Delleani, alle Vallette, in corso Cincinnato.

Ieri [illegible] in via Frejus 106 [illegible] stato costituito il [illegible] promotore di adesione alla legge d'iniziativa popolare che chiede la trasformazione dei nidi (ora di competenza comunale) in servizio di utilità pubblica. Fra i primi a dare [illegible] propria adesione il professor Francesco De Bartolomei. Ancora un appuntamento per oggi in via Tollegno dove ci sarà [illegible] festa-dibattito in preparazione del [illegible] previsto per domani alle 15 [illegible] inizio da piazza Arbarello, meta il municipio.

Il coordinamento genitori per quest'ultima manifestazione promette uno spettacolo durante il percorso: i bambini e i genitori in costume reciteranno [illegible] fiaba di Cappuccetto Rosso in chiave moderna. Lupi cattivi e nonne brontolone avranno le sembianze degli assessori contestati per i tagli al bilancio di nidi e scuola comunale. [m. val.]

Concorso letterario

Licio Gelli poeta va in finale a Verrua Savoia

Licio Gelli figura fra i finalisti del quarto concorso nazionale di poesia «La Rocca» organizzato a Verrua Savoia.

La giuria, presieduta dall'editore [illegible] Crescentino Giuseppe Verriotto, ha inserito l'opera [illegible] Gelli dal titolo «Il mulino delle poesie» fra i [illegible] lavori ammessi alla fase finale del concorso che, dalla presenza di Gelli, potrebbe [illegible] un'inaspettata celebrità. Ma gli organizzatori [illegible] limitano [illegible] dire che «quelle di Gelli sono alcune fra le opere di poeti giunte [illegible] tutta Italia che per questa edizione [illegible] salite [illegible] 2986». La premiazione [illegible] concorso [illegible] in programma per il 5 dicembre a Verrua.

Due anni fa, Licio Gelli, si era affermato al concorso di Verrua con la poesia «Non lo sapevo». «Vicende P 2 a parte, era stata una piacevole sorpresa per tutta la giuria scoprire questa passione letteraria di Gelli» dicono gli ideatori del [illegible]

IL CONTE VERDE

IL SEMAFORO NON BASTA PIU'

Chi [illegible] diletta di comportamento umano sosti a un semaforo del centro nelle ore di punta. Si accende il giallo e un'auto accelera perché vuol ancora passare, quelle che [illegible] dietro, una due tre, seguono come pecore. Intanto si è acceso il verde [illegible] scattano le auto che, ferme, scalpitavano. La probabilità è di traffico bloccato e, se non si riesce a frenare, di scontri. Accadeva di [illegible] dove [illegible] Duca degli Abruzzi interseca corso Vittorio e corso Einaudi. E' stato necessario mandare i vigili [illegible] imporre disciplina. L'osservatore quale insegnamento trae? Che troppi [illegible]mobilisti pensano solo a sé stessi, [illegible] sono [illegible] pericolo. Che altri automobilisti, distratti, [illegible] come gli altri vanno, e [illegible] anch'essi un pericolo. Che è bene essere prudenti per sé [illegible] per gli altri.

Per l'Autostrada del Fréjus acquisti di terra [illegible] prezzo quasi raddoppiato

Truffa alla Sitaf, un miliardo

Due arresti per false forniture

Sull'autostrada del Fréjus un giro [illegible] prezzi gonfiati e di [illegible]

Avvisi di garanzia all'amministratore delegato della società Froio (psi), al direttore tecnico, e al titolare di una impresa stradale di Carmagnola

Il socialista Franco Froio in basso il pubblico ministero Luigi Marini

Terra d'oro per l'autostrada. [illegible] abbattono sulla Sitaf i provvedimenti giudiziari della procura della Repubblica: avvisi di garanzia per l'amministratore delegato della società [illegible] traforo del Fréjus, il socialista Franco Froio, per il direttore tecnico, Gian Franco Campo, [illegible] per [illegible] titolare di un'impresa stradale [illegible] Carmagnola; ordinanze di custodia cautelare in carcere per un ex funzionario e un autotrasportatore. L'indagine del pubblico ministero Luigi Marini ha scoperchiato un giro [illegible] prezzi gonfiati e corruzione.

Proprio la corruzione, [illegible] il peculato, è uno dei reati contestati ai due arrestati. Sono Guida Scolamiero, trasportatore - già in carcere per una storia di estorsione sui lavori della Torino-Pinerolo - e Michele Paciolla, geometra, dimessosi alcuni anni fa dalla Sitaf, dove era responsabile dei rapporti con i Comuni della Val Susa. [illegible] commerciante di scarpe nel [illegible] plesso Città Mercato [illegible] Rivoli. L'accusa: d'accordo con Michele Cravero, titolare dell'omonima impresa, avrebbero fatto lievitare i [illegible] dello spianamento del tratto di autostrada Rivoli-Avigliana, [illegible] progetti finanziati [illegible] i fondi per Italia 90.

Dovranno chiarire la loro posizione in questo episodio, nelle veste di responsabili della società, Franco Froio e Gian Franco Campo: per conto della Sitaf, hanno dato il via ai lavori di quel tratto, che solo di terra [illegible] costato un miliardo e 140 milioni. Il magistrato vuole sapere [illegible] non trovarono il conto troppo salato, e che cosa fecero per verificare la correttezza delle procedure.

Procedure che, secondo il pm Marini, non sarebbero state rispettate. Michele Cravero, l'unico dei fornitori ad avere collaborato [illegible] la giustizia, avrebbe contattato Scolamiero per combinare l'affare. Lui forniva la terra, l'altro metteva i mezzi per trasportarla a Rivoli. Grazie all'appoggio del Paciolla, sarebbero riusciti a vendere quella fornitura a peso d'oro. E a lucrare per centinaia [illegible] milioni.

Accuse che tutti gli indagati respingono. Attraverso il suo legale, l'avvocato Antonio Porchino, Cravero manda [illegible] dire che non c'entra: sarebbe vittima di un equivoco sorto sulla quantità di terra fornita alla società. Ma ieri l'imprenditore di Carmagnola ha trascorso alcune ore nel palazzo di via Tasso: sembra che le [illegible] dichiarazioni abbiano consentito al magistrato di chiarire alcuni aspetti della vicenda. Di «equivoco» parlano anche gli avvocati Andrea Galasso, difensore di Gian Franco Campo, e Alberto Mittone, legale [illegible] Paciolla. Quanto a Froio, l'amministratore delegato della Sitaf si dichiara tranquillo: «Una vicenda in [illegible] né io [illegible] la società abbiamo nulla a che vedere». E Paciolla? «Da tre anni non abbiamo rapporti con lui. Non è più nostro dipendente».

Le dichiarazioni di Froio [illegible] servite a spegnere la ridda di voci che ieri fino [illegible] sera si sono intrecciate tra Torino, Avigliana, dove ha [illegible] direzione d'esercizio la Sitaf, e gli uffici romani della società. Le notizie che filtravano da palazzo di giustizia hanno [illegible] a [illegible] il mondo della politica, allarmato dalla presenza, neanche troppo discreta, [illegible] uomini della guardia di finanza nella sede torinese [illegible] corso Svizzera in [illegible]poranea [illegible] l'assemblea degli azionisti, riuniti per una modifica allo [illegible]

Commissione pesa i «difetti»

I vigili del fuoco hanno richiesto modifiche da apportare nel lotto dove si stanno costruendo i parcheggi sotterranei. Un avvocato, dopo un'indagine privata, ha segnalato che si stanno facendo solai prefabbricati «diversi da quelli tradizionali previsti dal capitolato»

Il palagiustizia delle polemiche

A caccia di errori per migliorare il nuovo palagiustizia. I vigili del fuoco hanno richiesto modifiche da apportare nel lotto dove si stanno costruendo i parcheggi sotterranei. Persino [illegible] avvocato, dopo aver svolto una «piccola, ma abbastanza [illegible]cile, indagine privata», ha segnalato al sindaco che si stanno facendo solai prefabbricati «diversi da quelli tradizionali previsti dal capitolato [illegible] appalto». Osservazioni [illegible] riserve che allungano l'elenco delle pecche apertosi quest'estate quando l'Ordine degli avvocati [illegible] denunciato l'inadeguatezza [illegible] certi materiali usati per costruire pareti [illegible] porte degli uffici dei magistrati e l'assenza di locali atti a ospitare la biblioteca della Curia Maxima. Il 6 [illegible]vembre il presidente Gabri, con il procuratore aggiunto Marzachì, è tornato alla carica per un altro rischio: «La cittadella è stretta: il nuovo processo penale ha fatto nascere la procura presso la pretura, ci [illegible] 369 unità in più rispetto a quanto prevede il progetto. Occorre alzare l'edificio di un altro pia[illegible]

Le richieste sono all'esame [illegible] commissione comunale opere pubbliche. Ieri si [illegible] svolto un incontro cui hanno partecipato due dirigenti del concessionario Edilpro. Un'altra riunione è stata fissata per giovedì.

Parcheggio. Dopo un sopralluogo, i vigili del fuoco hanno richiesto: maggiori misure di sicurezza per il collegamento sotterraneo tra il silo (lato [illegible]so Inghilterra) e gli uffici giudiziari (lato corso Ferrucci); il rafforzamento del solaio del parcheggio nelle [illegible] dove [illegible]ranno collocate piante di alto fusto. I lavori comportano varianti per 1841 milioni (2,2 miliardi con Iva). In commissione, presieduta dal dc Renato Bressan, alcuni consiglieri, e più di tutti il capogruppo del pds, Carpanini, hanno obiettato che l'Edilpro ha avuto l'incarico di realizzare il progetto chiavi in mano: «Lo renda collaudabile, [illegible] ci devono essere costi aggiuntivi». I dirigenti del concessionario hanno replicato: «Le novità rispetto al progetto sono richieste dai vigili del fuoco». La questione passa alla giunta per l'eventuale delibera.

Solai. L'avvocato Giovanni Ferrero: «Un operaio mi ha detto che costruendo solai prefabbricati anziché quelli tradizionali l'impresa ha risparmiato molti miliardi...». La «confessione» è anche [illegible] conferma delle tensioni tra [illegible] personale e la Rizzani de Eccher che a fine ottobre annunciò 41 licenziamenti per «esubero di forza lavoro [illegible] e per il [illegible] riconoscimento dalla parte dell'Edilpro di [illegible] revisione costi in corso d'opera».

Del nuovo problema, ieri, ha cercato di parlare il consigliere dei Pensionati, Scardicchio, ma la commissione ha rinviato la discussione a giovedì prossimo, quando si parlerà anche degli altri quesiti riguardanti il lotto degli uffici giudiziari.

Assessorato lavori pubblici. L'assessore Deorsola [illegible] l'ingegner Bellia, che per il Comune segue la buona applicazione della concessione Edilpro, hanno una risposta per tutti i dubbi. **Parcheggio:** «Le varianti [illegible]no richieste dai vigili [illegible] fuoco, per ora le modifiche hanno importi che sono compresi [illegible] gli stanziamenti degli "imprevisti"». [illegible]: «La soluzione addottata dalle imprese consentono di risparmiare tempo e [illegible] contenere la collocazione di colonne. Sono adatte all'esigenza, anche [illegible] richiedono maggior intonaco. Il risparmio è di circa 100 milioni. Ma ci son stati anche costi aggiuntivi perché durante gli scavi si sono trovati molti rifugi antiaerei. Alla fine del lavoro si farà un conto tra le maggiori uscite [illegible] le maggiori entrate per individuare il conguaglio». **Pareti divisorie:** «[illegible] farà una prova con alcuni uffici, se non [illegible] riservatezza [illegible] alle misure di sicurezza si procederà alle modifiche». **Un piano in più:** [illegible] pervenute in Comune ri[illegible] ufficiali rispetto alle nuove esigenze».

Luciano Borghesan

False credit-card

Per Urbani arresti domiciliari

Vittorio Urbani, 52 anni, titolare dell'omonimo ristorante [illegible] via Saluzzo 4, ha ottenuto ieri gli arresti domiciliari dal Tribunale della libertà. Era stato incarcerato alla fine [illegible] ottobre perché coinvolto nell'inchiesta sull'uso di carte [illegible] credito contraffatte da parte di alcuni commercianti. Una truffa da circa tre miliardi.

La notizia dell'uscita dal carcere delle Vallette del noto ristoratore torinese è [illegible] diramata dalle agenzie verso le 16 di ieri e l'annuncio portato dal cronista ha colto di sorpresa i parenti che [illegible] sapevano del provvedimento. In realtà [illegible] quell'ora Urbani era ancora in carcere, in attesa di una scorta che [illegible] trasferisse dalle Vallette [illegible] casa sua, in via Saluzzo 4.

Oltre ad Urbani, il cui ristorante era considerato «una delle basi operative», [illegible] probabile che nei prossimi giorni venga [illegible] la misura degli arresti domiciliari ad altre tra le 18 p[illegible] coinvolte, compreso l'intermediario di commercio tunisino Amor Ben Jelassi.

Il sindaco Vallone accusa il presidente: «Solo sterpi sul centro sportivo»

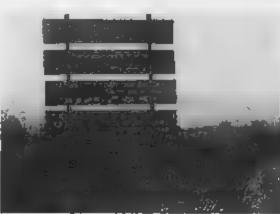
«L'on. Borsano ha tradito Borgaro»

La società chiede un'altra proroga a tempo indeterminato
Gli impianti dovevano essere finiti nel giugno del '91

Là dove doveva sorgere un campo sportivo a Borgaro c'è solo un prato incolto tra i cespugli

A sinistra Gian Mauro Borsano e in basso il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone

«Borsano ci ha tradito. [illegible] sola delle promesse dell'onorevole è stata mantenuta, nessuna scadenza rispettata». Giuseppe Vallone, sindaco di Borgaro, rigira tra le mani il progetto della «Torinello», l'impianto sportivo promesso dalla società granata. Per ultimare i lavori, il Torino calcio [illegible] chiesto adesso una proroga «a tempo indeterminato».

In via America erano previsti [illegible] campi [illegible] calcio, due da tennis e da calcetto, palestra, servizi, centro di medicina sportiva. La convenzione firmata dal Torino fissava il termine dei lavori al giugno '91; dopo due proroghe, prima a dicembre e poi nella primavera scorsa, il cantiere viene abbandonato. «C'è solo lo scheletro della struttura di pale[illegible] e spogliatoi - dice il sindaco -. I due campi da [illegible] in [illegible]struzione [illegible] stati invasi dagli sterpi». A questo punto gli [illegible]ministratori minacciano di rescindere la convenzione, [illegible] Gian Mauro Borsano firma [illegible] lettera recapitata in Comune in questi giorni: «I livelli di spesa de[illegible] gestione [illegible] dell'attività primaria della nostra società sono tali da non consentire di destinare a questo investimento tutti i [illegible] finanziari necessari a ultimare i lavori». «Non hanno soldi» dice Vallone traducendo il linguaggio burocratico.

[illegible] lettera chiede di spostare alla primavera del '94 la scadenza [illegible] per [illegible] primo lotto, ma «non è possibile - scrive Borsano - prevedere l'epoca in cui [illegible] renderanno disponibili i mezzi finanziari per il completamento, quindi non possiamo indicare con seria attendibilità i tempi di ultimazione». Piero Bonetto, l'ex arbitro internazionale, segue i lavori per conto del Torino. [illegible] sospeso dall'incarico per un anno; abbiamo [illegible] problemi tecnici, con infiltrazioni d'acqua impreviste nei terreni, ma soprattutto difficoltà finanziarie». E aggiunge: «Nessuno deve mettere in dubbio la nostra serietà: concluderemo entro la primavera del '94 gli spogliatoi e due campi di calcio. Abbiamo chiesto mutui per due miliardi, ottenendone [illegible] della metà, e prevediamo un costo complessivo di [illegible] miliardi». Il Comune [illegible] pronuncerà ora sulla nuova richiesta [illegible] proroga. «Nei prossimi giorni - aggiunge Vallone -. Credevamo che questo impianto sportivo diventasse il fiore all'occhiello [illegible] Borgaro, finora abbiamo avuto [illegible] delusioni».

[g. fav.]

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 13 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle [illegible], cielo prevalentemente sereno o poco [illegible]. Nuvoloso sui rilievi alpini. Venti: da deboli a moderati. Visibilità: [illegible]. Temperatura: senza variazioni [illegible].

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	16,8
MINIMA	4,3
MEDIA	10,8

[illegible] D[illegible]			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	1,8
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa
[illegible] (ore 20)			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre [illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	27,6 mm
Media (1961-1990)	44,5
Totale di questo anno	1035,7

UN ANNO FA

MASSIMA	12,0	MINIMA	1,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 25 minuti; tramonta alle [illegible] 17 e 2 minuti

[illegible] si leva alle ore 19 e 35 minuti; [illegible] domani alle [illegible] 11 e 18 minuti.

Primo quarto 2 novembre ore 10

Luna piena 10 novembre ore 10

Ultimo quarto 17 novembre ore [illegible]

Luna [illegible] 24 novembre [illegible] 10

MERCURIO: tramonta in direzione Sud-Ovest 45 minuti dopo il [illegible]

[illegible] riconoscibile alla sera come la prima stella che compare in cielo.

MARTE: occorrono 170 ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna.

GIOVE: proiettato [illegible] parte occidentale della costellazione della Vergine

[illegible] il lungo spostamento [illegible] Ovest verso Est tra le stelle del Capricorno.

IL [illegible] al centro di una linea [illegible] che congiunge Vega con le stelle Alfa di Ercole, è visibile al binocolo la cometa Swift-[illegible].

Specchio dei tempi

«E' sempre dall'accecamento morale che nasce ogni forma di razzismo» - «Tre ore in piedi al pronto soccorso: nessuno mi ha visitato» «Val di Susa, 15 mila posti di lavoro persi» - «Senza ricevuta fiscale?»

Un lettore ci scrive:

«Siccome, purtroppo, sembra che [illegible] mala pianta dell'antisemitismo torni [illegible] allignare nel nostro continente e a diffondere la [illegible] fede feroce vorrei dare questo mio modesto contributo. E' dall'accecamento morale che scaturisce ogni forma di razzismo, sia esso antiebraico [illegible] diretto contro ogni uomo, che [illegible] apparire [illegible] diverso. La mia valle, la Valchiusella, ha vissuto il dramma di alcune famiglie israelitiche, le quali, negli anni [illegible] persecuzione nazifascista, erano venute a [illegible]r[illegible] riparo nel piccolo villaggio di Succinto, fatte oggetto di calore umano da parte della nostra umile gente montanara, la quale le aveva prese in simpatia e [illegible] aveva assolutamente ravvisato in loro quelle caratteristiche di diversità e di particolare rapporto col denaro e via dicendo, le quali, a credere [illegible] una recentissima indagine demoscopica, renderebbero gli ebrei ospiti indesiderati. Degli ebrei deportati dalla Valchiusella [illegible] avviati [illegible] la soluzione finale nessuno sopravvisse alla sorte, che aveva nome Olocausto.

«Con buona pace di quegli imbecilli o di quegli uomini in mala fede, che si ostinano a negare tuttora l'esistenza dei campi [illegible] sterminio».

Bernardo Bovis

Un lettore ci scrive:

«Da circa cinque giorni soffrivo per un fastidioso male all'orecchio e dopo [illegible] provato varie gocce ho deciso di andare al pronto soccorso del Martini [illegible] via Tofane. Mi risponde che a quell'ora (sono le 20) l'otorino non c'è più e di tornare al mattino oppure andare alle Molinette. Opto per la seconda soluzione. Alle 20,30 [illegible] nell'ospedale indicato. Un infermiere mi [illegible] di attendere che sarò chiamato. Sulla porta c'è scritto che si dà la precedenza non in base all'arrivo del paziente ma alla gravità del caso: la cosa è giusta, [illegible] dentro di me spero di non dover attendere tanto.

«Invece qui è l'errore, perché il tempo passa e oltretutto bisogna attendere in piedi. Verso le [illegible] [illegible] notizie, ma non ottengo risposta. Alla fine crollo, sono passate le 23, e me torno a casa con un dolore più forte di prima».

Giampiero Camellieri

Un lettore ci scrive:

«La Valle di Susa: 80.000 abitanti residenti, 15.000 posti di lavoro persi in 20 anni. Valle un tempo fiorente di traffici e di attività manifatturiere, quali la lavorazione del [illegible] e della iuta. Oggi permane una modesta attività metallurgica.

«Dal [illegible] è in progettazione il tunnel ferroviario "di base" [illegible] [illegible] Moncenisio e il Massif di Belledonne, lungo 60 [illegible], per l'Alta Velocità ferroviaria, che immetterebbe l'Italia nella grande rete europea, [illegible] darebbe un grande avvenire alla Valle, risollevandola dall'attuale stato di prostrazione economica, e [illegible] a metà tempo il percorso Torino-Lyon, e inoltre fermerebbe lo spopolamento. Ma parecchi amministratori lo[illegible] (gli stessi che [illegible] ottusamente avversato l'autostrada facendo ritardare di 10 anni l'opera) si oppongono con meschi[illegible] pretesti ambientali al progetto: sembra assurdo, ma preferiscono l'attuale stato di depressione e di miseria alla rinascita [illegible] loro vallata».

Nino Dessinei

Il coordinatore amministrativo dell'Usl 33 ci scrive:

«Dalla lettera della Associazione Shantala sull'Usl 33 di Nichelino [illegible] emerge con chiarezza che i coordinatori amministrativo e socio-assistenziale della Ussl, in carica [illegible] circa [illegible] anno, non hanno nulla che vedere con [illegible] condizione di inquisito e condannato o in [illegible] di processo genericamente richia[illegible] [illegible] lettera stessa, né con alcuna altra questione di tal genere. Colgo l'occasione per rassicurare la Shantala sulla disponibilità [illegible] tutto il gruppo dirigente della Usl ad affrontare insieme i problemi che stanno [illegible] cuore all'Associazione [illegible] [illegible] l'unico [illegible] noto vincolo della scarsità [illegible] risorse finanziarie, [illegible] che [illegible] l'Ussl 33 e tutte le altre Ussl piemontesi e non solo piemontesi».

Vincenzo Bianco

Un lettore ci scrive:

«Visitando i padiglioni della Fiera d'autunno, al Palazzo del Lavoro, ho notato, come già in altre numerose fiere-mercato, che pochissimi espositori hanno il ricevitore di [illegible] [illegible] rilasciano scontrino [illegible] ricevuta fiscale anche p[illegible] acquisti che sfiorano il milione. In un momento in cui si parla tanto di equità fiscale, mi chiedo se tutto ciò sia corretto (anche [illegible] questi venditori, formalmente, magari sono in reg[illegible]). Non mi si dica che sono paragonati agli ambulanti che vendono sulle bancarelle in piazza, sarebbe troppo!».

Alberto Ponzi

Solo tre (su 55 imputati) si sono presentati ieri mattina davanti al gip

Tangenti Usl, 21 patteggiano

Il pm: «Va bene [illegible] pena mite per chi ha ammesso, ma deve pagare i danni»

Fabbri si [illegible] al flash coprendosi il volto con il giornale

In alto, l'imprenditore Antonino Giarrizzo. A sinistra Vincenzo Desiati

Antonino Giarrizzo è il primo [illegible] uscire dall'aula. Cerca di sottrarsi ai flash dei fotografi e [illegible] telecamera della Rai: «Lasciatemi in pace. Questa storia mi [illegible] già mandato in rovina. Nessuno mi dà più lavoro». Poi sbotta: [illegible] una persona onesta, non sono [illegible] massone». Alle sue spalle arriva Vincenzo Desiati, coordinatore amministrativo dell'Usl 4. Desiati avrebbe favo[illegible] Giarrizzo in varie forniture al Maria Vittoria. Ora i due si ignorano. Desiati non ha voglia di parlare. Lo segue a due passi Fabrizio Fabbri, membro del comitato [illegible] gestione dell'Usl 4, accusato di aver ricevuto una tangente di 7 milioni su un appalto per la manutenzione dei computer al Maria Vittoria. Fabbri si copre [illegible] viso con il giornale.

[illegible] gli unici imputati di rilievo che [illegible] sono presentati ieri mattina nell'aula al pian terre[illegible] di via Padova per l'udienza preliminare davanti al gip Pier Giorgio Gosso. Gli unici di un folto gruppo di 55 imputati per i quali il pm Vittorio Corsi ha chiesto il rinvio a giudizio. Gli altri hanno preferito mantenersi lontano dall'aula [illegible] da quella pubblicità che aborriscono come [illegible] condanna più pesante di quella che potrà infliggere la magistratura. Tramite i loro avvocati, ventuno di essi hanno chiesto al gip Gosso di poter patteggiare la pena. Il pm Vittorio Corsi ha dato il suo assenso, ma ha posto con chiarezza le sue condizioni: «Siamo disposti a concordare una pena mite sol[illegible] per chi ha [illegible] le sue colpe [illegible] ha contribuito a chiarire [illegible] scandalo. Chi vuole patteggiare deve prima risarcire i danni alla Usl». Sono le condizioni minime richieste, [illegible] non poteva essere altrimenti.

Tra gli imputati che hanno chiesto [illegible] patteggiamento ci sono Francesco Coccia, [illegible] ammi[illegible] straordinario dell'Usl 34 di Orbassano, Giovanni Leone, ex direttore sanitario del Maria Vittoria, Giuseppe Felisio e Paolo Molinari, già funzionari dell'Usl 4. Con loro un folto gruppo di imprenditori che per anni, grazie alla complicità degli amministratori pubblici, hanno potuto truffare l'ente pubblico per centinaia di milioni. Ora le Usl reclamano quel denaro: da un minimo [illegible] 10 a 100 milioni per imputato.

Alla prossima udienza del 4 dicembre, quando il gip darà il suo parere sulle richiesta di patteggiamento, le Usl 3, 4, 9 e [illegible] si costituiranno parte civile con gli avvocati Faletti, Neppi Modona e Volante.

Altri imputati, forse [illegible] quindicina, chiederanno il rito abbreviato. Ieri lo hanno fatto soltanto Ezio Magnano, amministratore straordinario dell'Usl 9, e [illegible] imprenditore [illegible] Boglietti. [illegible] altri hanno preferito rimandare la decisione [illegible] 4 dicembre. [illegible] c'è fretta, e gli indecisi vogliono consultarsi con i loro avvocati prima di scegliere il rito processuale.

Quattro Usl si costituiranno in giudizio come parti civili Chiedono ad ogni imputato somme da 10 a 100 milioni

Le pene previste per chi patteggia variano da un anno [illegible] poco meno ad un anno e due mesi. Con i doppi benefici di legge e la possibilità di uscire per sempre [illegible] processo senza altre noie. Una prospettiva che alletta molti. I 21 di ieri potrebbero aumentare alla prossima udienza. Ma patteggiare significa anche un'ammissione di colpevolezza [illegible] qualcuno non è disposto a fare. Saranno comunque in pochi quelli che sfideranno il tribunale in [illegible] procedimento ordinario che dovrebbe essere discusso nei primi mesi del nuovo anno. Tra questi ultimi c'è Liberato Cuoco, psi, [illegible] presidente del comitato dei garanti della Usl 4, accusato [illegible] un imprenditore di Nichelino di aver preso [illegible] milioni per un appalto.

Nino Pietropinto

Dal Maria Vittoria: «Fate pulizia»

Una lettera-ultimatum dei primari alla Regione

La lettera porta la data di ieri ed è indirizzata al presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, e all'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari. Nel giorno dell'udienza preliminare per l'inchiesta sulle tangenti nella sanità, i primari dell'Usl 4 - ospedali Maria Vittoria [illegible] Amedeo [illegible] Savoia - chiedono una scelta [illegible] svolta: amministratori puliti, funzionari capaci. «E se anche questa volta non [illegible] assunti precisi impegni - minacciano - ci rivolgeremo [illegible] prefetto [illegible] alla magistratura, denunceremo presidente e assessore».

La lettera [illegible] il segnale di un disagio, la spia di un cancro che, dopo avere divorato ambiente [illegible] personale, sta attaccando anche i malati. [illegible] mesi che l'Usl 4 è allo sbando: senza amministratore, senza quadri, [illegible] alcuno che [illegible] la senta di assumersi un impegno. Il [illegible] straordinario, Giorgio Grando, ha presentato le dimissioni e aspetta l'ultimo dell'anno per tornare nella sua Borgomanero. La direttrice facente funzione del Maria Vittoria, Alessandra Gallo, ha deciso la scorsa settimana di lasciare quell'incarico «a scavalco», e [illegible] tornare da subito [illegible] occuparsi solo dell'Amedeo di Savoia. «Non si può tollerare la vacanza dei posti di personale apicale nei servizi amministrativi e nella direzione sanitaria», protestano i primari. E aggiungono: [illegible] si può d'altra parte sostenere la [illegible] dei servizi provveditoriale, economico, finanziario [illegible] di personale, che fanno mancare approvvigionamento di beni e regolarità procedurali per concorsi».

Problemi che hanno pesanti ripercussioni sulla vita di tutti i giorni negli ospedali: le strutture edilizie [illegible] inadeguate, e non si potranno risanare entro breve; le apparecchiature sanitarie sono obsolete; persino [illegible] normale manutenzione degli impianti non viene garantita. Esasperati, [illegible] fa i primari [illegible] erano rivolti all'assessore chiedendo [illegible] rimuovere i funzionari finiti in carcere utilizzando [illegible] legge della cosiddetta «incompatibilità ambientale». Tentativo inutile: «Procedura troppo complessa», aveva replicato Maccari. Ora, tornano alla carica con una nuo[illegible] proposta: «Un rapido accorpamento con un'altra Usl prov[illegible] una struttura amministrativa efficiente, che si ritiene di individuare nella Usl 1».

[g. a. p.]

A ORBASSANO

In fumo l'edicola del San Luigi

Incendio doloso, l'altra notte, all'edicola interna dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Le fiamme hanno distrutto il chiosco di Ercole Marconi, 65 anni, di Nichelino. L'uomo si [illegible] attualmente sotto processo; è accusato di avere distratto insieme ad altri complici, tra i quali l'[illegible] presidente Salvatore Gallo, soldi dell'Usl per le sue rivendite di bibite esterne all'ospedale. «E' un'intimidazione - [illegible] ammesso lo [illegible] Marconi -. Qualcuno vuole costringermi a cedere l'attività».

Da oggi [illegible] domenica

Un convegno sull'opera del Cottolengo

Il cardinale Saldarini apre [illegible] 9, al Piccolo Regio, piazza Castello 215, [illegible] convegno «Spinti dalla carità [illegible] Cristo sulle orme [illegible] Giuseppe Benedetto Cottolengo [illegible] 150 [illegible] dalla morte 1842-1992». I lavori si concluderanno domenica alla presen[illegible] del presidente Scalfaro.

Dopo l'introduzione [illegible] padre Gemello, superiore della Piccola Casa, interventi degli storici Traniello e Tuninetti, del teologo Piero Coda [illegible] di Lino Piano. Domani l'eredità [illegible] Cottolengo [illegible] le esigenze caritative odierne verranno messe a confronto nelle relazioni del sociologo Franco Garelli, [illegible] Attilio Nicora, presidente della Caritas, di Mariella Enoca e Daniela Mazzucconi. Al Teatro Regio, [illegible] 21, concerto lirico. Domenica fratel Beppe Gaido e suor Giuliana Galli parleranno della spiritualità cottolenghina.

Radio Proposta trasmette in diretta i lavori del convegno. Nel salone di via Cottolengo 14 [illegible] allestita [illegible] mostra filatelica: domani sarà disponibile un annullo speciale.

Venerdì Letterari, tutto esaurito per la conferenza [illegible] Piero della Francesca

I beni culturali? Sono allo sfascio

Lo sostiene lo storico dell'arte Carlo Bertelli

L'Associazione Culturale presenta questa sera alle 18, all'Alfieri, una stimolante conversazione su Piero della Francesca. Non c'è più posto, tutto esaurito. Chissà quali sirene hanno spinto tanta gente all'incontro. Il nome dell'oratore? Carlo Bertelli, illu[illegible] storico dell'arte, [illegible] senza dubbio conosciuto ma [illegible] popolare: un grande docente, un raffinato saggista, un critico (scrive sul «Corriere della Sera») acuto, questo sì, ma non divulgatore di [illegible] presa. Il tema? Le mostre celebrative che ricordano Piero della Francesca si svolgono lontano [illegible] Torino. Amore per la medievistica? C'è [illegible] risveglio indubbio specialmente [illegible] Torino, epicentro di studi medievali [illegible] pensi a Tabacco [illegible] Merlo e nel campo dell'arte a Castelnuovo [illegible] Romano) ma non sembra così coinvolgente.

Forse è soltanto il fascino discreto di questi Venerdì che nel tempo [illegible] cresciuti [illegible] diventati occasione per fare cultura tra le righe, con garbo, lontano dal chiassoso o rissoso [illegible]zio verbale di troppi protagonisti della chiacchiera televisiva. Sì, forse è soltanto questo: il piacere [illegible] incontrarsi [illegible] obbligatoriamente scontrarsi. Il piacere di ascoltare.

All'oratore, che ha un modo soave di raccontare, qualche domanda sullo stato dell'arte, oggi. Pessimista? «Come potrei [illegible] esserlo dopo le mie esperienze nella pubblica amministrazione, ai Beni Culturali? Non si hanno idee chiare sulle competenze, sui programmi, [illegible] tutto». Ci sono critiche per [illegible] disinvolto modo di restaurare le opere d'arte, cosa [illegible] pensa? [illegible] allude al Battistero di Parma dico che è un pessimo esempio di restauro. Condivido invece quello del Giudizio michelangiolesco. [illegible] restauro vale il detto che non è il bisturi a fare il chirurgo ma l'esperienza e la sensibilità dell'operatore». Cosa minaccia di più il nostro patrimonio artistico? «La mancanza [illegible] manutenzione. Se piove dentro una pinacoteca, ed il fenomeno è piuttosto diffuso, bisogna chiudere le sale ed il danno per tutti [illegible] evidente». E' [illegible] corso la catalogazione delle opere d'arte: [illegible] che punto siamo? «Indietro [illegible] si farà poco perché si [illegible] confuso inventario con catalogo sprecando miliardi inutilmente».

Siamo allo sfascio? «Purtroppo. In un secolo di unità italiana non è mai [illegible] redatto un piano di integrazione dei musei nel si[illegible] cittadino». Veniamo [illegible] Piero della Francesca tanto celebra[illegible] in questi mesi... [illegible] sempre nel modo giusto. Non è venuto fuori quel che Piero ha rappresentato e cioè il ruolo di pittore-matematico protagonista eccelso di ciò che definiamo Rinascimento o Umanesimo».

Pier Paolo Benedetto

Donna in [illegible], il complice fugge con 2 milioni

«Siamo impiegati Usl» [illegible] l'aggrediscono in casa

«Siamo impiegati dell'Usl. Ci fa entrare?». Elena Lomartire, 61 anni, [illegible] Pergolesi 60/3, ha commesso l'ingenuità di fidarsi ed aprire. Mezz'ora dopo era lega[illegible] ed imbavagliata, semistordita [illegible] tampone di cotone imbevuto nell'etere. Per [illegible] fortuna, i vicini si sono accorti del trambusto ed hanno messo in fuga gli aggressori riuscendo [illegible] bloccarne uno: Ripalta Pensa, 31 anni, incensurata, via Livorno 7.

L'episodio [illegible] avvenuto verso [illegible] 11. La donna ha aperto la porta e ha fatto entrare [illegible] coppia, occhiali scuri, bei vestiti. «Siamo impiegati Usl». Credibile per la Lomartire, anche perché [illegible] persino che il marito [illegible] in cura ed [illegible] stato ricoverato in ospedale e che bisogna perfezionare la pratica perché l'uomo dopo [illegible] dimissioni [illegible] andato a fare i fanghi.

Elena Lomartire [illegible] offerto un caffè e proprio quando era rivolta [illegible] fornelli [illegible] aggredita alle spalle dalla donna che ha estratto da una «24 ore» [illegible] batuffolo impregnato di etere. L'uomo l'ha afferrata, legata e le ha messo un [illegible] sulla bocca. Lei ha perso i sensi ed i due hanno agito indisturbati. Hanno trovato due milioni ed un blocchetto di assegni del San Paolo. Soltanto dopo circa 20 minuti Elena Lomartire è tornata in sé; è riuscita [illegible] scostare il cerotto e a urlare: «Sta arrivando mia figlia, guardate [illegible] posteggiando l'auto in cortile». E' vero. Anche i [illegible] hanno sentito le sue grida. I due [illegible] dati [illegible] fuga, ma hanno trovato il cancello del condomi[illegible] chiuso. Solo l'uomo l'ha superato con un salto [illegible] il bottino, la donna [illegible] rimasta in trappola. Bloccata dalla gente e trattenuta sino all'arrivo della polizia. Adesso [illegible] in carcere con l'accusa [illegible] rapina aggravata e sequestro di persona.

Un accordo tra il Sunia e le associazioni dei proprietari

Ecco i «patti in deroga»

L'equo canone andrà in soffitta

Timidamente debuttano anche a Torino i «patti in deroga», il meccanismo che permette di superare il regime dell'equo canone. Per [illegible] [illegible] solo un paio i casi in cui il Sunia, [illegible] maggior sindacato degli inquilini, ha dato [illegible] suo benestare. Due casi «facili». Uno interessa un ingegnere che ha concordato con il padrone di casa di pagare un milione e mezzo di lire per 220 metri quadrati in corso Stati Uniti. Con l'equo canone, l'affitto sarebbe stato di 750 mila lire. «E' un aumento del 100 per cento - spiega Andrea Parvopasso, presidente del Sunia - [illegible] il risultato finale [illegible] più che in linea con il mercato».

Per i casi «difficili», cioè la stragrande maggioranza, il Sunia e le altre organizzazioni sindacali degli inquilini, Sicet e Uniat, stanno elaborando con le associazioni dei proprietari, l'Ape e l'Uppi, una bozza di accordo per dare un minimo di certezza a tutti. La legge di agosto stabili[illegible] la possibilità di stipulare «patti in deroga» all'equo canone nel [illegible] di nuovi contratti d'affitto o alla scadenza di quelli vecchi. Se padrone [illegible] inquilino [illegible] [illegible] accordano, l'affittuario ha diritto a due anni di proroga poi verrà sfrattato.

Nella trattativa, le parti [illegible] appoggiarsi a una delle associazioni di categoria: ecco la necessità di trovare un accordo [illegible] base. «Qualche padrone - rac[illegible] Parvopasso - ha provato a inserire nel nuovo contratto clausole assurde come le spese derivanti [illegible] eventuali nuove normative in materia di sicurezza. Contratti così [illegible] li sottoscriveremo mai».

Per il Sunia un buon «patto in deroga» deve durare [illegible] anni con il rinnovo automatico di altri 4: «Con un'unica eccezione: il bisogno del proprietario che dovrà dare la disdetta 6 mesi prima».

Per quanto riguarda l'aspetto economico i casi sono due: quando l'inquilino occupa già l'alloggio e quando deve ancora entrare. «Nel primo caso, quando cioè l'inquilino [illegible] più potere contrattuale - dice Parvopasso - ci proponiamo di [illegible] gli aumenti entro il 30 per cento». Per gli altri il punto di partenza «non può che essere l'equo canone: ogni lira in più dovrà tenere conto della collocazione e delle caratteristiche dell'alloggio e, riteniamo, anche delle capacità economiche dell'inquilino».

E tutti quelli che firmeranno «patti in deroga» senza l'«ok» delle associazioni di categoria? Liberi di farlo: «Ma il contratto potrà essere impugnato [illegible] qualsiasi momento».

Il Sunia non demonizza i «patti in deroga». [illegible] problema è che s'inseriscono in una situazione abitativa già esplosiva - dice [illegible] presidente del Sunia - con il Governo che non ha ancora chiarito esattamente [illegible] avverrà la vendita del patrimonio pubblico e non sembra disposto a rinunciare ai nuovi, esosi, estimi catastali per stabilire il "prezzo" [illegible] vendita». L'argomento sarà oggetto di un'assemblea, domani mattina, alla Camera del Lavoro, e [illegible] [illegible] manifestazione nazionale a Roma il 21 novembre.

Domani il Sunia illustrerà anche le sue proposte sull'Ici, [illegible] tassa comunale che nel '93 sostituirà l'Isi: «Per i proprietari della prima casa dev'essere contenuta nell'aliquota minima del [illegible] per mille - dice Parvopasso - maggiore per chi possiede più alloggi e al massimo, cioè al 7 per mille, nei confronti degli alloggi tenuti sfitti, che a Torino, secondo i rilevamenti Istat, sono 33 mila».

Beppe [illegible]

La donna avvisa i carabinieri che arrestano [illegible] giovane con il riscatto

Drogato simula il sequestro

E telefona alla madre: «Paga o m'ammazzano»

Un falso sequestro di persona, per tentare [illegible] estorcere mezzo milione alla madre. Protagonista un tossicodipendente, sino a ieri incensurato.

Giuseppe Malgeri, [illegible] anni, ha tentato di ricattare la madre Antonia che non riusciva più a pagargli l'eroina

Giuseppe Malgeri, 22 [illegible] [illegible] Brescia 13, riceveva da molti anni un contributo settimanale dalla madre (fra le 100 e le [illegible] mila lire) che gli servivano per acquistare l'eroina. Ormai sfiancata [illegible] questa continua emorragia di denaro, la donna, Antonia Alzavino, 56 anni, aveva però detto al figlio che non poteva più [illegible] a consegnargli il denaro e che avrebbe dovuto cominciare a pensarci da solo. Il Malgeri ha reagito cercando di ottenere ugualmente quella somma. E ha [illegible] un finto sequestro di persona.

[illegible] convinto un amico (ancora da identificare) a fare una prima telefonata a [illegible] madre annunciando l'avvenuto rapimento. In quella successiva [illegible] stato lo stesso ragazzo a scongiurare la donna: «Mi minacciano con una pistola. Vogliono [illegible] mila lire, un mio vecchio debito. Me li dovrai consegnare alla fermata [illegible] 4, in corso Francia. Ma stai attenta, che loro continueranno a tenermi sotto tiro».

All'appuntamento la donna è andata con i carabinieri della compagnia Oltredora che hanno bloccato il ragazzo [illegible] intascava la busta contenente il denaro. In caserma, di fronte al [illegible] Zito, il giovane ha confessato di avere simulato il sequestro, comunque confermando [illegible] avere un [illegible] [illegible] gli spacciatori.

Per l'aerostazione 205 miliardi di investimenti

Caselle, aumentano i voli e i passeggeri

Bilancio positivo per [illegible] traffico all'aeroporto [illegible] Caselle: nei primi nove mesi dell'anno [illegible] transitati per lo scalo torinese 1.269.958 passeggeri, con [illegible] i[illegible] del 21,9 per cento rispetto all'analogo periodo [illegible] '91 (quando vi era stato un crollo per la guerra del Golfo) e del 12,4 per cento rispetto al '90. Se la tendenza sarà confermata, a fine anno sarà superata la soglia di 1.660.000 transiti.

Sono dati contenuti nella relazione di preconsuntivo che sarà discussa dagli azionisti in assemblea il 10 dicembre prossimo. Sempre nei primi nove mesi di quest'anno hanno toccato la pista di Caselle 38.003 velivoli con una crescita [illegible] 6 e del 5 per cento rispetto al '91 [illegible] al '90. Contradditorio l'anda[illegible] delle merci: mentre nei confronti del '91 si [illegible] avuto un aumento del 3,7 [illegible] cento, rispetto al '90 si registra un calo d[illegible] 13,1 per [illegible] Complessivamente positivo anche [illegible] bilancio dei collegamenti passati da 229 a 265 alla settimana.

Per quanto riguarda le previsioni economico-finanziarie, si registra [illegible] ricavo di [illegible] miliardi, con un risultato operativo di 7 miliardi [illegible] milioni, migliorato rispetto a quanto [illegible] preventivato. Per il 1993 si può calcolare un volume [illegible] traffico di 1 milione 735 mila passeggeri (+5,2 %) e 215 mila quintali di merce (+4,8 %). Con qu[illegible] previsioni i ricavi dovrebbero salire a 62 miliardi con un rica[illegible] di 3 miliardi 750 milioni, una riduzione rispetto a quest'anno dovuta all'incremento degli investimenti in vista del completamento della [illegible] aerostazione.

Quasi terminata la costruzione centrale dello scalo nell'aerostazione di Caselle

Una rilevante parte della relazione agli azionisti è dedicata proprio ai lavori in corso a Caselle. In pratica sono state completate le strutture principali delle due nuove centrali tecnologiche, quella elettrica e termico-idrica, realizzate a Nord della nuova aerostazione. Ora si passerà alla parte impiantistica, mentre è quasi completato il grande cunicolo sotterraneo che le unisce ai fabbricati.

Anche la costruzione centrale dello scalo [illegible] quasi terminata: ormai si stanno posando i serramenti esterni e i pannelli metallici della facciata. Durante la stagione invernale verranno realizzati la maggior parte degli impianti, uno degl[illegible] elementi più complessi e delicati [illegible] sistema aeroportuale per l'affidabilità e la sicurezza che deve offrire.

[illegible] relazione agli azionisti ricorda che il contratto iniziale per l'aerostazione prevedeva una spesa di 52 miliardi, ridotta a 45,6 con lo stralcio delle opere per il parcheggio pluripiano, già in funzione. Successivamente, per adeguarsi alle direttive Cee su traffico europeo, vi [illegible] stata una variante, approvata dal ministero dei Trasporti, che comporta maggiori spese per 17 miliardi 293 milioni. Il costo complessivo dell'opera [illegible] quindi di 62 miliardi 902 milioni, di cui quasi 34 già impegnati in opere realizzate.

In totale il piano di sviluppo aeroportuale 1987-1994, cioè l'operazione che sta cambiando del tutto il volto dell'aeroporto di Caselle vede un investimento totale [illegible] 205,7 miliardi, di cui 39,8 a carico dello Stato, 50 [illegible] Comune di Torino e 115,8 della stessa Sagat. In sostanza il nuovo aeroporto viene realizzato con un concorso della città del 24 per cento, un contributo statale del 19 e il resto con denaro della Sagat: uno sforzo non indifferente. In questi giorni si [illegible] avviati contatti per sottoscrivere un nuovo finanziamento per circa [illegible] miliardi.

Gianni Bisio

Due in manette, trovate tele rubate in Toscana

Nella cantina di Luca Martinetti (a fianco) i carabinieri hanno trovato i quadri rubati

Annunziato Catalano era stato accusato di tenere i contatti con trafficanti del Napoletano

Agli spacciatori piace l'arte del Settecento

Era nascosto in una cantina di via Saluzzo 120 l'ennesimo tesoro d'arte trafugato in una chiesa del Pistoiese: 7 dipinti del '700 e 17 candelabri bronzei e lignei [illegible] periodo. Merce che sul mercato clandestino [illegible]a già raggiunto la quotazione di 300 milioni.

La scoperta è stata fatta [illegible] sezione speciale del Nucleo Operativo, guidata dal capitano Fabrizio Polvani, che ha arrestato anche due uomini [illegible] l'accusa [illegible] ricettazione: Luca Martinetti, 33 anni, residente a Ivrea in via Aosta 120, con precedenti per droga, e Annunziato Catalano, 49 anni, abitante a Borgaretto, via Togliatti 3, pregiudicato per furto, estorsioni e droga.

I carabinieri sono risaliti dapprima al Martinetti (che risultava aver affittato l'alloggio di via Saluzzo dove nella cantina [illegible] stata poi scoperta la merce rubata) e quindi al complice.

Che i due arrestati non siano personaggi di secondo piano lo si intuisce dai loro precedenti: Martinetti, quattro anni fa, riuscì ad evadere dalle carceri svizzere dove scontava tre anni per possesso di eroina. Catalano invece, nel febbraio dell'87, era stato arrestato dai carabinieri della «San Carlo» durante un blitz antidroga che aveva in[illegible] oltre al capoluogo piemontese anche Milano e Roma con nove [illegible]e finite in manette. Le indagini erano partite dalla scoperta di eroina tagliata con i barbiturici che ave[illegible] già ucciso sette persone. L'accusa contro Catalano era di tenere i contatti con i trafficanti [illegible] Napoli.

Nell'80 era [illegible] poi rinviato a giudizio con un complice per [illegible] ricattato l'imprenditore edile Enzo Talladira: questi [illegible] pagato una «tangente» di 20 milioni [illegible] denunciare il fatto alla magistratura. L'episodio risaliva al '78 e fu scoperto nel '79, quando i carabinieri avviarono le indagini dopo il sequestro del figlio di Talladira, Marcello, di [illegible] anni. Il giovane fu rapito il 28 novembre, nei pressi di Cascine Vica, mentre percorreva la tangenziale Ovest, e rilasciato 128 giorni dopo. [iv. bar.]

BIANCA & **NERA**

Rivoli, è chiuso macello «fuorilegge»

Dopo i macelli [illegible] Chieri [illegible] Collegno, è stato chiuso anche quello di Rivoli, costruito un secolo fa, perché non in regola con le norme Cee. Intanto i senatori di Rifondazione comunista Libertini, Bofferdi e Icardi hanno presentato un'interpellanza per sapere quando si porrà fine alla «scandalosa condizione» nella quale versa il Foro Boario di Moncalieri.

Pensionati in piazza per salvare uno stabile

Domani alle 16,30, festa-manifestazione dei pensionati in [illegible] Umbria angolo via Livorno, per salvare lo stabile dalla demolizione.

Satti, sospeso lo sciopero di oggi

E' stato sospeso lo sciopero dei lavoratori Satti in programma oggi. L'azienda, secondo i sindacati, ha ritirato la disdetta «degli accordi vigenti, pur ribadendo [illegible] sua intenzione di avviare un confronto sindacale sui temi in questione».

Rivoli, cade a scuola [illegible] gamba

Paura ieri pomeriggio nella scuola Gobetti [illegible] via Alba a Rivoli: uno studente che si arrampicava su un muro della palestra, è caduto prima di entrare in classe. Marco Calautti, 12 anni, via Trieste 19, seconda I, [illegible] difficoltà respiratorie e non riusciva a muovere le gambe: in ospedale a Rivoli gli è stata riscontrata la frattura [illegible] tibia e perone. Guarirà in 40 giorni.

[illegible], spariscono pellicce di [illegible]

Furto con destrezza al laboratorio di pellicceria di Lucia Divina in via Silva 3. Due donne sono entrate nel negozio con l'apparente intenzione di fare acquisti: sono uscite dopo [illegible] provato ad indossare alcuni capi ma senza comprare nulla. Hanno fatto sparire due pellicce di visone.

Moncalieri, [illegible] al mega-parcheggio

Dopo due anni [illegible] paralisi [illegible] iniziate le opere di consolidamento [illegible] megaparcheggio tra via Alfieri e strada Torino. Per scongiurare il crollo delle pareti verrà realizzata sui tre lati della [illegible] di [illegible] metri una serie di blocchi armati [illegible] rinforzo ai tiranti.

[illegible] mentre gettano [illegible] la droga

Hanno [illegible] di gettare dieci dosi di eroina in un tombino ma sono stati bloccati dai carabinieri a Grugliasco: sono finiti in carcere Luigi Solinas, 29 anni, di Torino, e Raffaele Tonaca, 19 anni, corso Telesio 88, Torino.

Corso Moncalieri, lite davanti al dancing: sull'auto c'era la droga

«Ecco i carabinieri», [illegible]

Scontro frontale con [illegible] «Uno»: donna grave

Scontro frontale ieri poco pri[illegible] di mezzanotte in corso Moncalieri. Una Panda con [illegible] giovani a bordo inseguiti dai carabinieri ha investito la Uno guidata da una donna durante un azzardato sorpasso tentato per sottrarsi a[illegible] cattura. Nicla Spano, 46 anni, via Servais 6, stava procedendo verso il cen[illegible] - all'altezza del [illegible] 244 di corso Moncalieri - e nulla ha potuto fare per evitare l'incidente. Ora è ricoverata in gravi condizioni alle Molinette, si [illegible] spetta una lesione alla spina dorsale oltre alla frattura della gamba sinistra.

Il fatto inizia poco dopo le 23,30 davanti alla discoteca Woodstock di corso Moncalieri. Angelo Barletta, 26 anni, residente a Vinovo, in via La Loggia 38, pregiudicato, ed il suo ami[illegible] Luciano De Luca, via San Desideri 19, Vinovo, urlano e sbraitano all'entrata del locale. Sembrano ubriachi, infastidiscono i clienti. Non vengono lasciati entrare, alla fine la direzione decide di chiamare i carabinieri.

Quando vedono arrivare una gazzella i due giovani saltano sulla loro Panda 750 e si danno alla fuga, seguiti un attimo dopo dai carabinieri. La fuga dura poche centinaia [illegible] metri, appena dopo piazza Zara Angelo Barletta tenta di superare alcuni veicoli che procedono verso Moncalieri e finisce in velocità nell'altra corsia investendo la vettura di Nicla Spano. Le due auto sono semidistrutte. I giovani fuggitivi, medicati anche loro al pronto soccorso delle Molinette, sono quasi incolumi. Riportano leggere contusioni. Nell'incidente vengono coinvolte anche una «A 112» appena sorpassata ed [illegible] Tipo posteggiata lungo il marciapiede.

I carabinieri hanno rinvenu[illegible] sulla Panda semidistrutta [illegible] due giovani [illegible] bottiglia di rhum quasi vuota, [illegible] siringa ed una dose di droga. E' evidentemente questa la ragione per cui si sono dati alla fuga.

Invalido di Pino

[illegible] la moglie [illegible]

«Non ce [illegible] facevo più. Giorno e notte su questa sedia a rotelle e mia moglie costretta a una vita d'inferno per colpa mia». Così, con la voce rotta dal pianto, Gustavo Bianchi, 47 anni, artigiano edile di Pino Torinese, invalido, ha spiegato il tentato omicidio della moglie Mirella Quarà, 41 anni, e il suo suicidio.

L'altra notte, nel cascinale di strada Rosero 21, dove la coppia vive ospite da pochi mesi della [illegible] Lucia Ramello di 67 anni, l'uomo ha atteso che la moglie si addormentasse per attuare il suo gesto disperato. Ha preso dal comodino un bilanciere di 4 chili, utilizzato per gli esercizi di riabilitazione muscolare delle braccia, e [illegible] quell'oggetto ha colpito con la forza che possedeva il capo della consorte. Poi, convinto [illegible] averla uccisa, ha telefonato ai carabinieri ed ha rivolto il peso del cilindro metallico contro se stesso. Un gesto dettato dall'esasperazione che [illegible] ha avuto le tragiche conseguenze previ[illegible] dal suo autore. Mirella Quarà, sottoposta a Tac all'ospedale di Chieri, [illegible] stata dimessa poche ore dopo con un vistoso incerottamento della nuca e una prognosi di 15 giorni. Il marito è alle Vallette.

Grugliasco, è salva

[illegible] 3° [illegible] al piano di sotto

E' caduta dal terzo piano [illegible] un palazzo, ma si è salvata per miracolo finendo sul balcone sottostante.

Protagonista dell'incidente [illegible] lieto fine è [illegible] Nicoletta Specchio, 26 anni, abitante in via Galimberti 8 a Grugliasco. Ieri pomeriggio si è recata a trovare un'amica, Filomena Bisceglia, al numero 64 di via Micchiardi.

Poco prima [illegible] 15 ha aperto la porta ed è uscita sul bal[illegible] All'improvviso l'amica non l'ha più vista. Si è precipitata fuori: «L'ho vista distesa sul balcone di sotto, con il vol[illegible] sul marmo, non si muoveva, ho pensato subito che fosse morta».

Filomena Bisceglia ha avvertito immediatamente l'ambulanza: in pochi minuti la giovane è stata trasportata all'ospedale di Rivoli. Per fortu[illegible] le condizioni di Nicoletta Specchio non sono gravi: i medici l'hanno giudicata guaribile in pochi giorni.

La giovane, casalinga, ha raccontato ai carabinieri di aver perso l'equilibrio a causa di [illegible] capogiro. In passato però aveva tentato di togliersi la vita ingerendo degli psicofarmaci; non è escluso che anche ieri abbia tentato di uccidersi.

CALCIO

DILETTANTI I CONTI IN ROSSO

Pochi spettatori, gestione cara: per salvare i bilanci si spera nel vivaio

I presidenti [illegible] la cinghia

«Aspettiamo un aiuto dai professionisti»

Conti in [illegible] per le società dilettantistiche di calcio. I dirigenti devono mettere abbondantemente mano al portafogli per coprire le spese. La passio[illegible] [illegible] basta per ripetere il gesto ogni [illegible] e più volte du[illegible] la stagione calcistica.

Gli sponsor [illegible] sempre più rari. Qualche società «salta». L'ultima, nel luglio scorso, [illegible] stata l'Orbassano, che non è stato iscritto al campionato [illegible] Promozione per non [illegible] pagato la quota.

«Ci vorrebbe meno ipocrisia - sostiene il presidente del Nizza Millefonti, Regis -, questo non è più dilettantismo. La Figc [illegible]zionale riconosce dei contributi alle società professionistiche, [illegible] ignora il nostro mondo, eppure è la base di tutto [illegible] calcio nazionale».

Nel campionato nazionale dilettanti, dove milita il Nizza, si devono sostenere trasferte fuori del Piemonte. Mantenere gli impianti costa. Ogni anno bisogna acquistare materiale (palloni, abbigliamento sportivo, attrezzature). I rimborsi per i calciatori a volte raggiungono cifre [illegible] stipendio (anche un milione il mese): per allenarsi 4 volte [illegible] settimana rinunciano a [illegible] di lavoro, percorrono centinaia di chilometri [illegible] mese, s'infortunano. Alla fine dell'anno, nel bilancio, i costi superano il mezzo miliardo.

«Noi siamo tre [illegible] pochissime compagini che hanno [illegible]azzi che praticano questo sport veramente da dilettanti - [illegible] Regis -, tutti hanno un lavoro, [illegible] si allenano la sera. Forse anche per questo siamo in fondo alla classifica».

[illegible] più chi meno; tutte le società - sollecitate da Salvatore Fusco, presidente della Figc del Piemonte e Valle d'Aosta, che ha promosso incontri tra i club per calmierare campagne acquisti e rimborsi sp[illegible] - hanno tirato la cinghia e hanno cercato di impostare la nuova politi[illegible] del risparmio. Come? Regis ha ceduto i giocatori con i rimborsi spese più sostenuti. Così hanno fatto, ad esempio, anche altri presidenti [illegible] squadre impegnate nei campionati di Eccellenza [illegible] Promozione.

«Rispetto all'anno scorso - dice N[illegible] Prunelli, presidente del Venaria - le spese [illegible] [illegible] ridotte del [illegible] per cento. Puntia[illegible] [illegible] più sui nostri ragazzi del vivaio. [illegible] ogni anno si riesce a inserire 4-5 giovani si ha modo [illegible] mantenere [illegible] rosa competitive e di contenere le uscite».

«Quest'anno mi pare di avere fatto un'operazione di risparmio garantendo comunque una squadra che lotta per vincere». Per il Venaria il costo della stagione della squadra maggiore è di circa un terzo del bilancio dell'intera società (sui [illegible] milioni). L'Alpignano ha rinunciato [illegible] alle prestazioni di un giocatore (Vona) per non superare il budget, ma per allestire una squadra da primi posti [illegible] presidente Giovanni Zanetti ha dovuto «ingaggiare» [illegible] ex professionisti (l'ex granata Martin e l'ex bianconero Antolmi). Alla fine il conto complessivo si aggira sui 70 milioni.

«Spettatori paganti: mediamente venti [illegible] partita, altri introiti non ne conosco - dice il presidente del Cenisia, Bersano -. I consiglieri hanno deciso [illegible] contribuire per 25 milioni. Abbiamo bilanci sani, ma siamo in fondo alla classifica: con dirigenti, allenatori e ragazzi faremo ogni sforzo per non retrocedere. Anche questo è un obiettivo che può unire».

Quello di inserire sempre più i ragazzi [illegible] vivaio tra i grandi è il metodo giusto. L'esempio arriva dal Bacigalupo [illegible] [illegible] applica da anni, ed [illegible] reduce dalla vittoria [illegible] un campionato di Prima categoria.

Il presidente Raviola spiega: «La prima squadra è il risultato del vivaio, se i ragazzi sono cresciuti nel club non hanno pretese di rimborsi spese. [illegible] poi si riesce [illegible] valorizzare qualche giovane e [illegible] cederlo in campionati maggiori i conti tornano». La stagione del Bacigalupo, [illegible] Promozione, non costerà più di una ventina di milioni.

Molti club si stanno organizzando per avere le rose casalinghe del domani. E' una semina diffusa. [illegible] Nizza ha aggiunto squadra dopo squadra. Prima la Juniores, poi gli Allievi, quest'anno Giovanissimi e scuola calcio.

La Sangiustese, che ha disputato gli ultimi tre campionati (vincendone due) con grande dispendio di [illegible] economiche, quest'anno ha prelevato un'intera formazione giovanile - [illegible] tanto [illegible] allenatore, mister Lovato - dal Barcanova. L'ex granata Nello Santin da due anni «pilota» il [illegible] ragazzi del Cenisia. Il Volpiano si è rivolto all'ex azzurro Claudio [illegible] per il coordinamento tecnico della scuola calcio. Altri club, [illegible] buoni risultati, fanno fronte con la competenza e l'entusiasmo di «volontari».

Luciano Borghesan

Sopra: il presidente del Venaria, Prunelli e, a fianco, quello del Bacigalupo, Raviola

L'ex granata Claudio Sala (in alto) coordinatore della scuola di calcio del Volpiano; a fianco: il presidente del Cenisia Massimo Bersano

> Molti club hanno rinunciato alle prestazioni di giocatori che chiedono rimborsi spese paragonabili a veri stipendi
> Il nuovo campionato nazionale costa mezzo miliardo l'anno

SPORT [illegible]

CALCIO
Recuperi in Promozione e 1ª categoria

Risultati dei recuperi di promozione (girone C) e 1ª categoria (girone E). Promozione: Venaria-Collegno 2-3; Rivoli-Airasca 1-3; Vigone-Lascaris, sospesa per nebbia. 1ª categoria: Cascine Vica-Condove 1-2; Pianezza-Mirafiori 1-0; Susa-Druentina 3-3.

CALCIO DONNE
Juventus-Bologna [illegible]

Riprende domani alle 14,30 la serie A. [illegible] 6° turno il Torino (quarto con 7 punti) [illegible] di scena in Sicilia sul campo [illegible] Gravina che lo precede di una lunghezza. La Juventus (un solo punto all'attivo) [illegible] invece contro il Bologna il primo risultato utile interno. Il match è in programma al Comunale con ingresso gratuito per i ragazzi delle scuole elementari [illegible] medie e per i soci di circoli ricreativi e aziendali.

PALLAVOLO
Coppa Piemonte, San Paolo in semifinale

Vincendo il girone A della fase eliminatoria, il S. Paolo si è qualificato per le semifinali [illegible] Coppa Piemonte. Le altre promosse [illegible]no Grande Volley At, Altiora Verbania [illegible] Armani Trecate.

[illegible]
[illegible] capolista

Partita [illegible] cartello [illegible] 7ª giornata della serie C: domani a Collegno (ore 21, strada antica Rivoli) la Sanfilippo [illegible] la capolista Elah Genova. La Galvagno affronta a Settimo (17,30, via Regio Parco 85) la Michielotto Carrara; domenica si gioca Plastic Art Pinerolo-Metropolis Serravalle (18, via dei Rochis). Le altre gare, serie D: Manitoba Chivasso-Castelletto (21, via Blatta 24), Rbm Ivrea-Italnet Montalto (21, via dei Cappuccini 16), Ace Ginnastica To-Mortara (19, via Mas[illegible] 114), Cus To-Fantoni Alba (20,30, via Braccini 1), Saluzzo-Crocetta To, Vigevano-Europa To (domenica); [illegible] B femminile: Telsport Moncalieri-Gavirate (20,30, via Einaudi 12), Lissone-Ipsa Collegno, Expert Brescia-Rbm Ivrea; C femminile: Castor To-Canegrate [illegible] (17,30, via Olivero 40), Junior To-Valenza (17, via Gozzano 5 a Orbassano), Genova-Energia To (domenica).

NUOTO
Prime gare per [illegible] Esordienti

Sabato, nelle piscine torinesi Parri (via Tiziano 39) e Colletta (via Carcano 27/7), prime gare della stagione. In [illegible] (inizio [illegible] [illegible] gli Esordienti per la prima giornata del pentathlon.

[illegible]
[illegible] ad ostacoli ad [illegible]

Organizzato [illegible] club ippico [illegible] Park, domani 14 e domenica 15, [illegible] via Valdellatorre [illegible] ad Alpignano, si disputerà un [illegible] interregionale di salto ad ostacoli; inizio alle [illegible] 9,30, in entrambi i giorni.

FULL [illegible]
Per Driss e [illegible] promozioni [illegible] [illegible]

Nei campionati italiani di seconda serie svoltisi a Roma, Badir Driss e Leonardo Mazza, del Dojo 2000 di Pinerolo, si [illegible] classificati al primo [illegible] secondo posto nelle rispettive categorie, guadagnando [illegible] passaggio in prima serie.

Equipe EURO RSCG

DA VENTICINQUE ANNI CONOSCIAMO LE REGOLE.

Per investire in una casa all'estero, ci vuole l'esperienza di chi sa come farlo bene.

La nostra è più che ventennale e specifica; l'approfondita conoscenza di luoghi e mercati internazionali ci consente di avere un panorama completo delle opportunità immobiliari disponibili, e di selezionare le migliori per soddisfare ogni esigenza.

Grazie ad una collaborazione costante con i principali istituti di credito dei vari paesi, inoltre, siamo in grado di garantire una gestione ottimale dei finanziamenti e dei mutui.

Il progetto Côte d'Azur

Abbiamo attualmente in via di realizzazione cinque importanti iniziative a Nizza, Cannes, Cannes le Cannet, Cap d'Ail, Port Cogolin.

Sono comprese soluzioni dai 30 ai 200 mq, con possibilità di personalizzazione. L'assistenza finanziaria è affidata alle maggiori banche francesi, come per esempio Crédit du Nord.

Come acquistare un bene immobile in Francia

Se desiderate informazioni precise sulle dinamiche legislative, contrattuali e fiscali che regolano l'acquisto di beni immobili in Francia, compilate il coupon in questa pagina: riceverete la documentazione appositamente redatta in collaborazione con Crédit du Nord.

Desidero ricevere, senza alcun impegno, la brochure relativa alle norme che regolano l'acquisto di beni immobili in Francia. Vi prego di inviarla al seguente recapito:

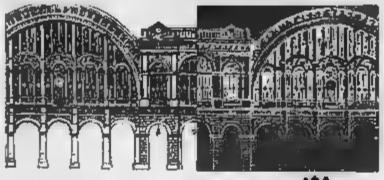
Nome e Cognome ....

Via .... N° ....

Città .... Prov. .... CAP ....

Telefono ....

Spedire in busta chiusa a:
EDOARDO PAMPHILY
455 Promenade des Anglais, Le Phare 06200, Nice, France
Tel.: 0033/93181333 (si parla italiano) - Fax: 0033/93181314

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

A [illegible]

Si apre a mezzanotte, al Cinema Charlie Chaplin, la rassegna «A mezzanotte circa...». Due i film in programma: in Sala 1 «Doppia personalità» di Brian De Palma, in Sala 2 «The Rocky Horror Picture Show». L'ingresso in sala 1 costa 10 mila lire, in Sala 2, 7 mila. Informazioni allo 011/247.61.84.

[illegible]

Il programma dell'Autunno cameristico e vocale '92, organizzato dalla circoscrizione 1, propone questa sera, presso il convitto Umberto I, in Bligny 1, alle 21, un concerto del [illegible] musicale cameristico. In programma musiche di Mozart e Weber. Ingresso gratuito. Informazioni al 011/5765.7118.

Ancora [illegible]

Al Teatro Alfieri, per la stagione [illegible] «Il fiore all'occhiello», alle 20,45 Glauco Mauri replica «Tutto per bene» di Luigi Pirandello, con la regia di Guido De Monticelli. Accanto a Mauri in scena Silvana De Santis. «Tutto per bene» fu scritta nel 1920 ed è ricavata da una novella dello stesso Pirandello. Da sempre «Tutto per bene» è una palestra per grandi attori, da Ruggeri a Ricci, da Randone a Valli. Telefono 011/562.38.00.

Proposte [illegible]

Questa sera, alle 21,15 nella Cappella dell'Oratorio [illegible] San Filippo in via Maria Vittoria [illegible] la rassegna «Proposte d'ascolto» vede di scena il chitarrista Massimo Naibandian. Si ascolteranno musiche [illegible] Mudarra, Sor, Torroba, Bach. Informazioni al numero 011/53.84.56.

La prima volta

La cabarettista milanese Brunella Andreoli (numerose le apparizioni televisive nel suo Carnet, da Canale [illegible] a Italia 1, alla Rai) approda questa sera, alle [illegible], al Caffè Gherzi di via Tripoli 37 con lo spettacolo «La prima volta». Tel. 011/484143.

Lezioni di cucina

Si replica alle 20,45, all'Adua, «Lezioni di cucina di [illegible] frequentatore [illegible] cessi pubblici», di Rocco D'Onghia, nell'allestimento del Gruppo della Rocca, con la regia di Roberto Guicciardini. La «pièce» è interpretata da Bob Marchese, Oliviero Corbetta, Ireneo Petruzzi e Fiorenza Brogi. Tel. 011/24.82.276.

Nato in Usa, lo shopping economico è diventato sport

Caccia alle grandi firme purché a prezzi stracciati

Ormai è diventata [illegible] moda più che una necessità. Comprare abiti firmati a prezzi [illegible]ciati è sinonimo di scicchería, di buon gusto e soprattutto di fiuto. La mania dello shopping economico è di importazione americana. A New York le giovani donne in carriera [illegible] le strade del Bronx e di Brooklyn dove si trovano gli spacci più forniti, che per pochi dollari offrono [illegible] creazioni dei maggiori stilisti internazionali. A Torino vale la stessa filosofia. Scovare [illegible] «occasioni» d'oro è lo sport preferito di signore e signorine «bene».

Al Grifone, in corso Turati 15 bis, si trovano i capi che provengono da stock e campionari. Ogni settimana [illegible] viene riassortita. Gli abiti [illegible] sera di Versace dell'anno [illegible] costano sulle [illegible] mila lire. I tailleur di Moschino sfiorano le 500 mila lire, mentre le camicette di seta non superano le 120 mila lire.

Al Salvagente, in piazza Solferino 14, gli abiti eleganti delle grandi firme non superano le 500 mila lire, quelli provenienti delle sfilate sono ancora più [illegible]nomici. Segnaliamo le camicette di Romeo Gigli a 120 mila e i completi di Genny a 300 mila.

I giovani che apprezzano la moda più trasgressiva trovano da Speed Ball, in corso Stati Uniti 9b, le stravaganti proposte di Dolce e Gabbana, della stagione scorsa, a meno di metà prezzo. Ciò significa che i fusò elasticizzati costano 100 mila lire, i setti stile Madonna [illegible] mila, le stole in pelliccia maculata sintetica 140 mila, gli abiti stretti stretti [illegible] mila e i lunghi blazer neri 340 mila lire.

Per i vestiti da gran sera, lunghi e corti, un indirizzo prezioso è quello di Show Room, in lungopò Cadorna 1. Curiosando nel corner degli affari (al piano [illegible] sotto del negozio) si scovano autentiche «perle», come il modello di Versace più fotografato lo scorso inverno: un abito [illegible] lungo fino ai piedi, con spacco vertiginoso sul fianco (550 mila). Firmata Genny è la gonna-forziere tempestata [illegible] pietre a ricami (900 mila lire), le creazioni di Chiara Boni e altri stilisti [illegible] disponibili a 450 mila lire.

Piena di sorprese è pure la «stanza delle occasioni» alla boutique Vendôme di via Bogino 8, dove tutto l'anno è possibile acquistare tailleur firmati Karl Lagerfeld e Christian Lacroix a prezzi scontatissimi (a partire da 300 fino a 800 mila lire). I blazer di Jill Sander costano [illegible] 150 alle 250 mila, i pantaloni di Olyver by Valentino e [illegible]no in vendita a 100 mila lire. Gli abiti da sera di Scherrer e [illegible]ni in offerta a 500 mila lire.

Antonella Amapane

L'America ha contagiato l'Italia: i modelli firmati valgono se costano poco

Esposti alla Galleria Dantesca

Da Matisse a De Chirico immagine di un secolo nella grafica e nei disegni

Ieri si è inaugurata alla Galleria Dantesca (piazza Carlo Felice 19, sino al [illegible] dicembre) la mostra «Spazi, Forme, Colori». Per questo appuntamento [illegible] le rassegne ordinate dai Fogola sono stati selezionati una sessantina di «fogli» [illegible] ventisette artisti [illegible] temporanei. «La mostra rivolge la sua attenzione - scrive Massimo Carrà in catalogo - a una serie di vicende che [illegible] sono verificate nell'ultimo secolo sul quadrante della cultura pittorica europea».

E sono proprio i disegni gli artefici di un incontro che lega le edizioni di libri preziosi all'immediatezza del [illegible] che traccia con classica compostezza «Donne con cane» di Carrà o l'inquietante «Interno metafisico» de De Chirico, il rigoroso impianto espressivo della «Composizione con figure» (1932) di Sironi o la realistica «Figura femminile» di Otto Dix.

In particolare, queste pagine rivelano alcuni aspetti [illegible] del Novecento, permettono di ammirare Galileo Chini, l'impianto geometrico di Balla, la «Testa della madre» di Boccioni e la «Figura assopita» di Casorati, sino a cogliere l'elegante rappresentazione della pittrice russa Gontcharova e i graffiti su [illegible] di Fontana. Un paesaggio di Matisse richiama l'attenzione come [illegible] tempere di Sutherland, le chine di Severini, le acqueforti di Kandinski e di Picasso in [illegible] ricerca di linee, di essenziali forme che si collocano nello spazio atmosferico con aerea leggerezza.

Una vetrina di incisioni [illegible] Picasso [illegible] esposte alla Galleria Area (via della Rocca 14, sino al 4 dicembre). La felice resa del soggetto è data dalla fluidità del segno che circoscrive con incisività figure di donna, bagnanti, teste, nudi inquietanti, musici. La linea, in ogni caso, opera [illegible] intervento sulla lastra che restituisce il fascino di un volto, di un corpo definito [illegible] purezza, di una raffigurazione che fa parte della «Suite Vollard» come «Rembrandt [illegible] la main une jeune femme au voile» del 1934.

[a. mi.]

Casorati: Figura assopita, particolare

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Stasera Baccini

Debutta [illegible] il «Circo Baccini» (ore 21): il tendone in [illegible] Traiano ospita il concerto del cantautore genovese. Un concerto diverso dal solito: con Francesco Baccini e la sua [illegible]zoni, ci sarà un happening, clown, giocolieri, ballerine. E il pubblico sarà invitato a un referendum per scegliere «il presidente del Consiglio ideale».

Baccini ha invitato allo spettacolo 45 giovani [illegible] «Nouvels Orizons», associazione internazionale per il recupero dei ragazzi a rischio; in visita a Torino, saranno suoi ospiti stasera. Il biglietto costa 30 mila lire.

[illegible] glorie

Mal dei Primitives, vecchia gloria Anni 60, ricompare stasera allo «Studio [illegible] Caluso (l'ex Caffè Gran Bogo) in via Marconi 65, ore 21,30). E domani a Cavour c'è Fausto Leali.

Jazz al Leri

Sono ripresi i concerti [illegible] jazz tradizionale al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, [illegible] 21,30): dopo l'esordio con la Dixie.oday, stasera c'è la Piggy Jug [illegible]. Jazz [illegible] «Contea» (corso Sella 132) con il Sardinia quartet; al «Capolinea n. [illegible] (via Maddalene 42 bis) con il Ghost Note sextet di Fulvio Chiara; al «PS-B» di piazza Statuto 12 con Aldo Rindone; all'«A Styra» di Caselle (strada Francia 47) [illegible] il Quartetto Eterno; e al «Paggio di Coppe» di Sangola (via San Sisto 76) con il Jazz Trio di Salvatore Fascella. Ore 22.

Clara & altro rock

Clara & The Black Cars, nome nuovo del rock italiano, stasera a «Hiroshima» (via Belfiore 24).

Al Csa Murazzi (lungopò Cadorna) grande regga[illegible] con i veneziani Radio Rebelde; sono a Torino per collaborare con gli Africa United.

Rock al «Manhattan» (via Giachino 46) con gli Aqueel; alla «Pioletta» (corso Francia 195) con l'House Band; al «Due Buoi Rossi» di Settimo (via S. Francesco [illegible] con gli Energy. Al «Plaza» di Cavoretto (piazza Freguglia 1/a) i Taxi Music; alla «Sagoma» di Almese i Mascarpone Latino; al «Gatto [illegible] di Villar Perosa gli Audio.

Blues con Arthur Miles alla festa di Centro 85 («Naxos», piazza Guala 147); al «Da Giau» (strada Castello Mirafiori 346) con Steve Mahal & Mammalive. Il cantante brasiliano Sergio Tavares [illegible] all'«Armadillo» (via Nietzsche 115/16); musica irlandese con il duo Cordner-Rudolph all'«Olimpo» (corso Sicilia 23). Tutti alle 22.

A Cavour, le manifestazioni del week-end

Frittelle e folklore Tuttomele impazza

Volge al termine «Tuttomele» a Cavour: al campo sportivo oggi dalle 14 e domani dalle 10 escursioni sulla mongolfiera Novogas. Sempre oggi il Teatro Tenda di piazza Solferino ospita alle 21 (ingresso gratuito) l'iniziativa «A tutto rallye»: a tu per tu con i migliori piloti internazionali del team «Martini Racing». Domenica alle 14, distribuzione di frittelle di mele e spettacolo del gruppo francese «Folclore Régionaliste Bressan [illegible] Louhans». Gran finale alle 21 con l'orchestra «Magia del Suono» al Teatro Tenda. Ingresso librero. Oggi 16-24, sabato e domenica dalle 9 alle 2, è aperta la rassegna «Cavour mercato» con esposizione delle più diffuse varietà di frutta della zona.

Domani dalle 8 alle 17, in via Arnaud e Torre Pellice, si tiene il Mercatino Biologico; un'esposizione di prodotti naturali, libri e artigianato locale. In caso di pioggia la manifestazione sarà al coperto. Mercenasco saluta la stagione più fredda con «Benvenuto Inverno»: domenica dalle 15,30 nella piazza del Comune si alternano spettacoli di musica folk con distribuzione di caldarroste e vin brulé. Infine una mostra sullo «Storico Carnevale [illegible] Ivrea», un documento storico fotografico (350 flash) [illegible] più antica tradizione carnevalesca. E' esposta fino al 30 novembre nella Galleriota del castello [illegible] Masino (orari: 10-13 e 14-17 escluso il lunedì, tel. 0125-778.100).

[e. d. s.]

Squisiti frutti esposti a Tuttomele

Antiquariato e tanti accessori decorativi

Quel paniere '800 ricorda la Provenza

Arredamento completo e accurato: dal salotto alla sala da pranzo, fino alla camera da letto e a un angolo dei «rabedan», straripante di oggettini curiosi. E' strutturato come un alloggio accessoriatissimo e sfizioso, «Cigales [illegible] lavande», negozio di «antiquariato e accessori decorativi» in via Maria Vittoria 51/a, aperto dal giugno [illegible]. «Il nome l'ho scelto perché le cicale e la lavanda mi ricordano [illegible] Provenza» spiega la titolare Kate Moloney Bracco, che ha studiato arredamento nel [illegible] Paese d'origine, l'Australia.

Dalla Provenza, ma pure [illegible] altre zone della Francia arrivano, infatti, molti dei mobili in vendita - quasi tutti del '700 e '800 - mentre soprammobili e oggestica sono firmati, prevalentemente, da artigiani inglesi. Vi si può trovare di tutto un po': dalla piattaia alla preziosa «enfilade» a [illegible] porte, provenzale appunto (il costo si aggira sui 18 milioni), al cassettone con profili a balestra. E ancora, dal tavolinetto intero di forma cilindrica alla specchiera «Psyche» in puro stile Direttorio.

Molte le curiosità, come il paniere '800: una sorte di «gabbia» in legno, con uno sportellino da cui si estraevano le pagnotte; o il vecchio tavolo da macelleria, col piano in marmo e le zampe di ferro ricurve. Proposte insolite, anche in tema d'oggettistica: si trovano i «flower bricks», cioè mattoni decorati portafiori (prezzo 38 mila lire), ma pure le candele [illegible] latta su modello vittoriano, da riempire di paraffina. [illegible] ancora, cuscini «Kilim» e sculture, portaritratti in radica [illegible] vignetta dipinta e set di accessori decorati a «decoupage». Il locale funziona pure come micro-galleria d'arte: al momento sono esposte «Le 12 tribù d'Israele», serie di «pointes-sechés» acquarellate di Salvador Dalì. Dal [illegible] novembre, fino a Natale, invece, mostra-mercato dedicata all'artista torinese Gabriella Gat[illegible] e alla sua ultima collezione. Si tratta di «oggetti-sculture» [illegible] vasi ai portaritratti, fino agli accendini da tavola.

[s. fr.]

Cinema Giovani

Una guida quotidiana di TorinoSette

In occasione del Decimo Festival Internazionale Cinema Giovani, TorinoSette, in collaborazione [illegible] il Festival, realizzerà ogni giorno, [illegible] al [illegible] novembre, un supplemento quotidiano di otto pagine. Conterrà il programma dettagliato della manifestazione con la presentazione dei film, interviste e curiosità varie. Il supplemento sarà in distribuzione gratuita tutte le sere al Massimo, al Piccolo Regio (dal 16 quando la sala ospiterà la Retrospettiva sui cineasti di indipendenti [illegible] ni degli Anni 60), al cinema Centrale, [illegible] King Kong, al Romano, allo Studio Ritz e all'Eliseo. Il troverà anche in alcuni locali come l'Hiroshima, l'Azimut e lo Yo Yo e in alcune librerie cittadine.

Il supplemento sarà aperto alla collaborazione del pubblico del festival: da martedì 17 ospiterà la rubrica «La mia recensione». Chi vuole partecipare potrà consegnare, agli Uffici del festival (presso la Famija Turineisa, via Po 43), la recensione di uno dei film della rassegna.

GLI [illegible]

Stravagario

S'inaugura alle 18, allo Stravagario in via della [illegible] 19, la mostra di idee regalo per Natale: oggetti e piccole opere d'artigianato in carta, legno, stoffa.

Congresso

Il Centro culturale odontostomatologico di Torino organizza domani e domenica, al Centro incontri di Montecarlo, il 4° Congresso internazionale sul tema «Protesi, chirurgia orale e conservativa». Presiede il congresso il dott. Aldo Ruspa. Vi prendono parte i medici: Arthur Quart, Mario Silvestrini Biavati, Stig von Elern, Hiroshi Mizutani, Giulio Cesare Leghissa, Michel Vignon, Talib A. Najjar, Giacomo Cavalieri.

Elezioni e [illegible]

Alle 21 nella Sala dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, il centro Umberto Terracini e la Fondazione Antonio Gramsci organizzano l'incontro sul tema [illegible] sistemi elettorali e governo locale: modelli a confronto». Partecipano Paolo Scaparone e Luther Jorg; coordina Davide Menini.

Conversazione

Alle 21 al Centro Studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, Edoardo Garello parla di «Onì romanzìa».

[illegible]

Alle 11,30, al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, viene presentata la mostra «Passaggio a Nord-Est. [illegible] grafica italiana nelle collezioni della Galleria Civica di Bratislava», organizzata [illegible] dal Centro Servizi Italia e dall'assessorato alla Cultura della Provincia.

[illegible] libro

Alle 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, viene presentato il libro di Chiara Sasso «La vigna e il marin. La Resistenza di ieri e di [illegible] nella storia del comandante Alessi» (Edizioni Primopiano). Con l'autrice intervengono Gianni Dolino, Bianca Guidetti Serra, Vittorio Negro, Marco Revelli e Alessio Maffiodo.

Conferenza

L'Accademia di Medicina inaugura alle 21, in via Po 18, l'anno accademico '92-'93. Conferenza di Rita Levi Montalcini su: «Il [illegible] del Nerve Growth Factor (Ngf) nei sistemi nervoso, endocrino ed immunitario».

Filosofia

L'Istituto di Filosofia di Chieri e il Centro Teologico di Torino propongono la «Scuola di filosofia». I corsi avranno un primo ciclo di lezioni dedicato al tema «L'intelligenza di fronte a [illegible]o. Possibilità e difficoltà d'un discorso razionale su Dio». S'inizia il 16 novembre alle 18,30 in corso Vittorio Emanuele 32. Iscrizioni allo 011/562.97.60 al pomeriggio.

Mito e quotidianità

Alle 17,45 alla libreria Rizzoli, in via Santa Teresa 2/b, presentazione del libro di Antonio Ca[illegible] «Liana [illegible] Luca - Tra mito e quotidianità». All'incontro, organizzato [illegible] gruppo di poesia Dulos, partecipano Enrica Di Giorgi e Giancarlo Borri.

Le Langhe

Termina il 21 novembre alla galleria «El sol y la luna», in via della Rocca 2/i, la mostra di pittura dell'artista franco-russo Pierre Tchakhotine dedicata alle «Langhe». Dal lunedì al sabato 10,30-12,30 e 16-19,30.

Personale

Alle 18 alla galleria «Nuova Gissi», in piazza Solferino 2, inaugurazione della mostra di Renato Guttuso con il patrocinio della Regione.

[illegible] mostra

S'inaugura alle 20,30 alla Palazzina Liberty, in corso Dante 102, la mostra «Venticinque artisti Fiat per la Promotrice». Fino al [illegible] novembre, da lunedì a venerdì 10-22, sabato e domenica 15-18,30.

[illegible]

«Il cinema è servito» è la rassegna al Piccolo Valdocco, via Salerno 12. Stasera alle 21 viene proposto «Il ladro di bambini» [illegible] G. Amelio. Ingresso 6 mila.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
[illegible] 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi bosc. 1678/07.091
[illegible] [illegible]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 66.21.606 - 54.90.00
Cesad 768.611 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 819.18.20
[illegible] 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.23.98 - 58.52.65
Auxilia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. interm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca [illegible]
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
[illegible] dei [illegible] poveri 53.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
[illegible]
Sermig [illegible]
Amnesty International, via Volgiole 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.823
Anepaca (assistenza ammalati cancro) 436.03[illegible]
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.28.026
Città [illegible] v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione doc[illegible] 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[illegible]

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.04; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, [illegible]
v. S. Domenico 22 [illegible]

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.381 - 57.78.382 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano [illegible] Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM: «I Concerti di Torino - ▮▮ Stagione Sinfonica Pubbli▮▮ 1992/93». 6° Concerto. Questa sera ore 21, direttore Frank Cramer, pianista ▮▮▮ Lee, voci soliste Kathryn Magestro, Marilyn Bennet, Celeste Barrel, Jean van Ree, Jesse Coston Grofé: Gran Canyon Suite: n. 1 Sunrise - n. 5 Cloud-burst. Copland: concerto per pianoforte e orchestra. Gershwin: Rapsodia in blu per pianoforte e orchestra (orchestrazione di Ferde Grofé). Kern: Show Boat, antologia di 11 numeri dal musical su libretto di Oscar Hammerstein II.

LABORATORIO TEATRO SETTIMO: Arte. Sono aperte le iscrizioni ai laboratori di teatro, pittura, espressione corporea organizzati dal Teatro Settimo e Granbadò per bambini e ragazzi di scuola materna, elementare, media e superiore. La casa di marzapane (bambini da 4 a 7 anni). Il teatro dei ragazzi (8-11 anni). Pane amore e fantasia (11-14 anni). Informaz. e iscriz. 011 80.11.748.

TEATRO JUVARRA: solo fino a domenica Bruno Gambarotta e le Sorelle Suburbe in Torna a casa Ulisse.

SCUOLE ▮ DANZA ▮ RECITAZIONE

CISAC (via Gastaldi 2 Torino): corso intensivo di samba, rumba, chachacha, venerdì 13 ore 20,30 sabato 14 ore 19 a ▮▮▮▮ Inf. tel. 562.81.84.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa - discoteca Sala Blu musica Anni 60. Ingr. e consum. L. 14.000.

▮▮▮▮ ▮▮SIC: via Frejus 27, ▮▮ 447.7171: ore 21 e... la ▮▮▮▮ con Roby Click.

ARLECCHINO: 21 Rocky e il Maestro Co▮▮▮ in ▮▮▮ del venerdì», cocktail, piano bar.

BOROTALCO: via Cuneo 16, Nichelino; tel. 60.61.058: ore 21 orchestra.

CLUB 84: Ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini (ridotto «a passo di danza»).

CLUB 84: questa sera ore 21 «Festa delle donne - un fantastico venerdì» con Franco Orsini.

DU PARC: ore 21 La Nuova Riforma. Tel. 521.52.75.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.08.17): «Il vero liscio al ballo da noi». Ore 21 orch. Rino e gli Show Men.

FRENZY - Ivrea: tel. 0125 230.084 ballo liscio orch. Dino Manfred.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097: ore 15 liscio del cuore con Pacione. Dal 27/11 al 18/12-'92 La Corrida - Microfono ai dilettanti.

NUOVO GARDEN (telef. 880.3443): ore 15,30 discomusica liscio. A passo di danza ore 21 gran galà dei profumi, saranno offerti a tutti con fiori, giochi, party e Gino Romeo. Dame abito lungo o longuette, cavalieri nero o blu.

MAXI SPORT CLUB - Santhià, tel. 0161 939.939. Ore 21 grande spettacolo dal vivo Anni 60-70-80 con Den Miko.

NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0668: ore 21 orch. Edo Puma.

TANGO BALA DANZE: un tocco di classe. Ore 21 il venerdì elegante.

DA ROBY: ore 21 favolosa cena con una grande orchestra 011 037.965 - 135.26.03.

DA ROBY: si organizzano feste personalizzate.

EXTRA NOTTE EXTRA: via Gotto ang. c. ▮▮. Emanuele - tel. 687.663): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

LA LUCCIOLA - Ristorante di Brandizzo domani sera cena con ballo. Tel. 011 / 913.9113.

LA PINETA - Ristorante di Brandizzo: domani sera cena con ballo. Prenot. tel. 913.90.64.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4641 - 674.069.

RISTORANTE CA' MIA (strada Revigliasco 138, Moncalieri, tel. 011 / 647.28.06): sabato ore 21 ▮▮▮ danzante.

RISTORANTE DELLE ALPI (anche pizza) via Segantini 15, Torino - Tel. 733.095: al cena con orchestrina il venerdì e sabato sera, è gradita la prenotazione.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 661.04.65.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sala danze. Tel. 0121 / 374.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.

TRILUSSA: se magna e nun se rusa e se fa un sacco de risate. Tel. 562.4496.

GALLERIE E ▮▮▮▮

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7687): Per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30 / 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 26/a tel. 883.181: argenti antichi e oggetti preziosi da regalo dei sec. XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 dicembre or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 546.041): Importanti incisioni antiche, cat. n. 168 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 169. Orario 10-12,30 / 16-19,30.

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 83.83.31): Mario Lattes.

BELLOMONTE (via Maria Vittoria 10, tel. 538.382). Antologica di Augusto Guglielmo Stoppoloni 1855-1938. Orario 16-19 sabato 10-12 / 16-20.

GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.655): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 dicembre.

GALLERIA ARTE 80 SAVIGLIANO, via Cernaia 19 12038 Savigliano (Cn) tel. 0172/712.822 fax 0172/780.014 opere inedite Enrico Paulucci da sabato 14 novembre '92 orario feriali 10-12; 16-19, festivi 16-19 (lunedì solo su appuntamento).

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. ▮▮▮382): '800-'900 italiano.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7-10 al 14-11-92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19.30: sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Sergio Alice. Fino al 17 novembre '92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30. festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: presenze in galleria.

BERMAN: Enzo Sciavolino scultura. «Frammenti colori in marmo».

BIASUTTI (via Juvarra 16): Graham Sutherland. Or.: 10,30-12,30/15,30-19,30.

DAVICO: Anna Lequio.

FOGLIATO: Giorgio Maria Griffa.

LA BUSSOLA: Ettore Fico.

LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Gazzera.

MICRO' (c. Vittorio 10): M. Giovannini.

▮▮▮▮ Arturo Ciacelli «futurista».

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Anna Sogno. Mostra personale.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 - rid. 6000
Io speriamo che [illegible] la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 15/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 16,00/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h 41' — Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605 Or.: 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or. 16,10/18,20/20,30/22,30. Ing. 10.000 - Agis 6000
L'Atlantide — di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galliena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo [illegible]. N.V. 2h — Avventura

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40/0,20. Ing. 10.000 - rid. 7000
Doppia personalità - Raising Cain — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro la premura paterna si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — Thriller

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Taraschvili (Fra/Russia '92). N. V. 2h — Comm.
Ore 24: The Rocky horror show

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30/18,00/20,30/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' [illegible]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina [illegible] del sesso. V. M. 14, 1h 30' [illegible]

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — Commedia

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or. 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 [illegible], dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [illegible]

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or. 15,10/[illegible]. Ing. 10.000 - rid. 7000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro [illegible] Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — Commedia

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' — Dramm.

Etoile — v. S. Buozzi, Tel. 530.360. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000 - rid. 7000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Faro — v. Po 30 - Tel. 832.214. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' — Commedia

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057 Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Cuori ribelli - Far and Away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in [illegible]ca, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,10/17,35/20/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7602. Or. 16,00/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 - Agis 7000
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. Viet. 18. 1h 45' — Thriller

PRIME VISIONI

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
La città della gioia — di R. Joffè con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

Lux — Gal[illegible] Iederilo, Tel. 541.283. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Giochi di potere - Patriot Games — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha [illegible] la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

Massimo Uno — v. [illegible] 8, Tel. 817.1048. Ing. 10.000 - rid. 7000
[illegible] internazionale cinema giovani — Ore 21 inaugurazione 10° Festival Internazionale Cinema Giovani. Volevo vedere gli angeli, di S. Bodrow; ore 23 L'incredibile verità, di H. Hartley

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h — Satirico

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' — Avventura

Nuovo Odeon — v. [illegible], Tel. 748.2362. Or.: [illegible]
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' [illegible]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30[illegible]. Ing. 10.000 - rid. 7000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,20. Ing. 10.000 - rid. [illegible]
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or. 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1 h 50' — Poliziesco

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Ap.: 16,15. Or: 16,30/20/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 9000 - Agis 6000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C.S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] all'infinito N. V. 1h 55' [illegible]

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 - Agis 6000
Una estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'aggueritta detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. [illegible] — Thriller

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 - rid. 7000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, cialtronerie, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668
Moglie a sorpresa — Con Steve Martin, Goldie [illegible] Or.: 19,30/22,15.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Oggi riposo. Domenica 15 novembre film per famiglie.

Lamberti — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134
Domani Piccola peste torna a fare danni. [illegible] Or. 15; 16,40; 18,15; 20; 21,45.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881
Riposo, vedi Teatro. Domani ore 21,15 Lanterne rosse. Spettacolo unico di Zhang Yimou, con Gong Li. Cina 1991.

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803
VEDI TEATRI

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79
Il ladro di bambini di Gianni Amelio. [illegible] ore 21.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Stagione d'Opera 1992-93. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli abbinati ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abbonamento. Vendita di Esclarmonde di Jules Massenet (in cartellone dal 17 nov. al 2 dic.). Biglietteria (ore 13-18,30) telefono 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 9 e ore 15 Convegno Sulle orme di San Giuseppe Benedetto Cottolengo a 150 anni dalla morte. Organizzazione della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni tel. 522.51.11.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78,71
Ore 20,45 Il Gruppo della Rocca in Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici, di Rocco D'Onghia, regia di R. Guicciardini. Prev. T. Adua da lun. a ven. or. 15,30-18,30, sab. 10-13/16-19. Prosegue la camp. abb. Tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Ore 21,15 Comp. Teatrino dell'Es (Bologna) in Mi rende conto di V. Zanella ed R. Pasqualini regia V. Zanella, animaz. V. Zanella. R. Pasqualini. Poker d'Alfa 92-93 abb.to a 10 spett. a scelta su 4 generi diversi Prosa-Figura-Rivista-Musica. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30. Glauco Mauri in Tutto per bene di L. Pirandello con Silvana De Santis, reg. Guido Monticelli. Ultimi giorni per la vendita abb. a 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19. Ultimi 3 giorni.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Prosegue la campagna abb. 1992/93: 5 spettacoli a scelta L. 75.000 in vendita presso Box Office c/o Ricordi, piazza CLN 251 e presso le librerie: Agorà v. D. Jolanda 13, v. Monginevro 44 bis, Celid palazzo Nuovo.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 8104.961, tram 18/16
I concerti di Torino Rai - Stagione sinfonica pubblica 1992/93. 6° concerto. Questa sera ore 21 direttore Frank Cramer. Musiche di Grofé, Copland, Gershwin, Kern. Poltrone numerate L. 30.000, ingressi L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.8248.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669.60.34, Tram 16-9-18/Bus 67
Teatro Stabile di Torino: fino al 16 nov. '92. Questa sera ore 20,45 la Compagnia Teatro D'Arte presenta Madre coraggio e i suoi figli di Bertolt Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano regia di Antonio Calenda. Per inf. via Roma 49 tel. 54.46.62.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Italia Danza ore 16 comp. Elevation Dance in «Tg Balletto d'informazione» cor. Marco Realino. Erba passepartout tutte le sere ore 21, festivi ore 16 Grazia Scuccimarra in Fuorimisura. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22 fest. ore 16-22. Recite scolastiche su pren. Per inf. tel. T. Erba.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 641.438
Centro di formazione artistica dal 16 novembre (ore 10,30-12) lezioni di danza contemporanea tenute da Giorgio Rossi dell'Ass. Sosta Palmizi. Da lunedì 23 nov. (ore 9,45-11; 13-18,15) corso di preparaz. fisica, formazione e difesa personale. Iscriz. e inf. tel. 531.780 541.438.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, [illegible], Tel. 011/801.1748
Questa sera ore [illegible] prima de La crociata dei bambini di M. Schwob, progetto e composizione di R. Torasso ed L. Curino a cura degli attori del Cut dell'Università di Napoli. Repliche fino al 15 novembre (domenica ore 17). Informazioni e prenotazioni 011 801.1748.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3706
Ore 21 Le sorelle Suburbe e Bruno Gambarotta in Torna a [illegible] e con B. Gambarotta, Luisella Tamietto e Tiziana Catalano, costumi Laura Zoccali, arr. music. Aldo Rindone. Ingr. L. 20.000/15.000. Inf. e pren. ore 18-19.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Ore 21 Renzo Cerutti presenta Da Napoli a Dublino (passando per Torino) viaggio nella musica folk.

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881
Ore 21,15 Teatro Latino America «Cantos Y Bayles» gruppi musicali sudamericani.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 650.552
Scuola di danza e recitazione. Tutti i livelli di corso. Lezioni con Maria Eugenia Reyes, Carla Perotti, Daniela Chianini, Marina Fasso, Antonio Della Monica. Iscr. c. d'Azeglio 17, tel. 669.08.59.

Teatro Macario — (Bomboniera) via S. Teresa 10, [illegible]
Ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: Pasticcio Antonio, esperto in matrimonio. Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro tel. 561.36.94. Ultimi giorni.

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 35/36/62/62s
La compagnia di Operette del Teatro di Torino presenta La vedova allegra, sabato 14 ore 21 domenica 15 ore 15,30. Prev. cassa Teatro ore 16-19,30. tel. [illegible]

Stalker Teatro — Serre Comunali, V. Tiziano Lanza 31, Grugliasco - Tel. 787.117
Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale. Sono aperte le iscrizioni per la prima sessione novembre-dicembre '92. Per informazioni tel. 787.117.

RIVISTE

Palasport — Parco Ruffini, Tel. 33.62.911, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Ultimo giorno Mostra Arti visive proposte 15 giovani artisti e Ecritures d'aujourd'hui. 10-12,30 e 15,30-18,30.

[illegible] Due — [illegible], Tel. 817.10.48. Tram 15. Lire 10.000/rid. 7000
Festival Internazionale Cinema Giovani. Ore 21,15 Proposta D'amore si vive parte seconda, Dall'amore di S. Agosti. Ore 22,45 Terza A-Affettuosamente compagni di P. Taggi.

Massimo Tre — v. Montebello 9, Tel. 817.10.48. Tram 15. Lire 10.000/rid. 7000
Festival Internazionale Cinema Giovani. Retrospettive indipendenti americani Anni 60. Ore 17,30 Weddings and Babies di M. Engel; ore 20,45 On[illegible] di J. [illegible]; ore 22,30 David e Lisa di F. Perry.

LUCI ROSSE

[illegible] v. [illegible] 18, t. 511.293. Femmine bizzarre, con T. Adams, G. Pontello. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. Oltre il sesso, con Samantha Morgan, Robert Mc Key. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 66, tel. 749.2907. Il primo peccato di gola, 1ª visione con Tracy Lords. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 6000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. 1ª visione. Diva fattura. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis.: Match erotico n. 2, con C. Baccada, M. Dee. Col. V. 18. Ap. 10,30/22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione: Prendilo... hot house Rose II, con Victoria Paris, Nina Hartley. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. 1ª vis. Pelle bianca e i sette negri, con C. Bell, M. Horner. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. 1ª visione. Il gusto... Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. Lo sai come si fa bene l'amore?, con G. Lynn, L. Deleuwe. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, t. 6963817. Hardcore trans, con B. Bellande, D. Simon. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Alien 3
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE — SAN SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: Casa Howard; SPLENDOR: Anni 90
CHIVASSO — CINECITTA': 1492 La conquista del Paradiso; MODERNO: Infelici e contenti; POLITEAMA: Prosciutto prosciutto
CIRIE' — NUOVO: Arma letale 3
COLLEGNO — PRINCIPE: Anni 90; REGINA: Basic Instinct; STAZIONE: Prosciutto prosciutto; STUDIO LUCE: Peter Pan
CUORGNE' — MARGHERITA: 1492 La conquista del Paradiso; PERONA: Infelici e contenti
GIAVENO — C. TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO — ROMA: Arma letale 2
IVREA — ABCINEMA: Casa Howard; BOARO: riposo; POLITEAMA: Il tagliaerbe
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Arma letale 3
MONTANARO — VITTORIA: Mandingo e lo stallone
NONE — EDEN: riposo
ORBASSANO — MODERNO: Alien 3; SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA — ORFEO: riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Anni 90; ITALIA: Arma letale 3; RITZ: Mariti e mogli
RIVOLI — GIOIELLO: Arma letale 3
SAUZE D'OULX — SAYONARA: riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: Arma letale 3
SUSA — CENISIO: Galà di magia
TORRE PELLICE — TRENTO: Grand Canyon
VALPERGA — AMBRA: Anni 90
VILLASTELLONE — JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — La strana coppia, telefilm
[illegible] Tre carte e un truffatore, film
22,30 Vita col padre, telefilm
[illegible] La strana coppia, telefilm
[illegible] — Sulle strade della California
1 — La voce della tempesta, film

Telecupole
21,30 Ghiaccio e neve, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Tg 4
[illegible] — Scusi, lei ha fatto 137, rubrica
24 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
19,30 Hot rod, tutto sui rally
20 — Il gioco dell'oca
20,30 Corpo speciale Sonbeggers
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — La lettera rubata, film

Telecity
18,30 Diamonds, telefilm
20,30 Terrore a 12 mila metri, film
22,20 Colpo Grosso Story, quiz
23,20 Agguato sul Bosforo, film
1 — Colpo Grosso Story, quiz (r)

Quarta Rete Tv
20,30 Il sole sorge ancora, miniserie
22 — Monster dog, film
23,25 Tg 4
24 — Dolce notte
0,35 Tg 4 Economia
0,45 Dolce notte
1,15 Video relax

Primantenna Supersix
19,10 Ygg Special
20,30 La vita di Robert Kennedy
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Forza mare

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy force, telefilm
20,30 Balkan express, film
24 — Julia, film

G.R.P.
19,30 Charleston, telefilm
20 — Dal tribunale di Torino, rubrica
20,30 Meeting, rubrica
22,30 Okey motori, rubrica
23,30 G.R.P. monitor (r)
24 — The outsiders, telefilm
1 — Il ritorno di Lassie, film

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Centro
21,35 Il commissario Kress, telefilm
22,40 Tg sera
22,55 Pippero, special
23,10 Erreuno Tg
23,30 Speciali

Rete 9 Tai
20,50 Obiettivo sport
21,53 Telefilm
22,20 Il ponte
23 — Tg 9
23,25 Il ponte
0,09 Monsieur Beaucaire, film

Telebiella
19,30 Tg Biella
20 — Lilly la cartomante
21 — Video clip
22,30 Tg Biella
23 — Rivedendo Telebiella
24 — Tg Biella

Rete Canavese
18,15 Calcio fans
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese
23 — Le sale della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Gli Aztechi, documentario
21 — Filodiretto - incontri al caffè Subalpino
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18,05 Sulle strade della California
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Il marchio del diavolo, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
0,15 Calcio fans
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Quattro donne in carriera
3,15 Sulle strade della California

Telestudio
8 — Cartoni animati
10 — Studio mattina
14 — Notiziario regionale
19 — Notiziario regionale
22,15 Notiziario regionale
1,30 Film non stop

Videouno
18,45 Videouno notizie
19 — Monkey, cartoni animati
20,30 Sua altezza si sposa, film
22 — Videouno notizie
23,15 Maxell, telefilm
24 — L'albero delle mele, telefilm

Tieffe 9
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Quattro donne in carriera
20,30 TG 9
21 — Spy force, telefilm
22 — Le stelle stanno a guardare
0,30 L'uomo dagli occhi di ghiaccio, film

Tele Vox
21 — Calcio e dintorni
22,10 Noi dal cuore granata
23,30 Giovani cow-boys, telefilm
24 — Tele sera, replica

Sesta Rete
20,30 Samba d'amore, novela
21,30 Adolescenza inquieta, novela
22,30 Chiaro scuro, rotocalco
23,30 Il magnifico campione, film

Teletime
20,30 Calcio fans
21,30 Buonasera sindaco... di Caselle
22 — Uno sguardo al futuro
22,45 Time notizie
23,30 Mortal a mezzanotte, film

Quadrifoglio Tv
20,30 I contrabbandieri di Santa Lucia, film
22,15 TG9
22,45 Conviene far bene l'amore
1 — La notte... questa misteriosa

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-18,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

[illegible] di [illegible] e [illegible] di Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle [illegible] alle 19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1882). Or. mart., giov. e sabato. 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1980» Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 16-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. [illegible] 14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Para di fotografie di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). [illegible]: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Come esempio lo stambecco-Alpinismo agonistico» sino al 22/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, [illegible] 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): [illegible] martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura [illegible]ca e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Stampanti Olivetti a getto d'inchiostro

Una risposta superiore

- *La più nitida qualità di stampa per comunicare in modo impeccabile*
- *Alta risoluzione (300 dpi): la tecnologia Olivetti bubble ink-jet garantisce la perfetta riproduzione di ogni carattere*
- *Scelta dello stile di scrittura: 11 passi di stampa e 16 font disponibili per ottimizzare qualsiasi lavoro di word processing*
- *Precisione e velocità: 180mila gocce al secondo di inchiostro atossico resistente all'acqua*
- *Silenziosità straordinaria: livello di rumore sotto i 45 dBA*
- *Massima compattezza e maneggevolezza: JP150W solo 15x 35 cm*
- *Prezzo: meno della metà di una stampante laser*

*Fino al 31.12.92 presso i Concessionari e i Systems Partner Olivetti eccezionali condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero) e con il leasing agevolato di Olivetti Leasing.***

Olivetti JP150W e JP350WS

Qualità di stampa a livello laser da Lit. 499.000*

olivetti

*Prezzo al pubblico IVA esclusa. ** Salvo approvazione della finanziaria

Il leader referendario: legge maggioritaria o alle urne; [illegible] leader psi, «decidano le Camere»

Segni [illegible] Craxi, guerra sulla Riforma

Bossi esce allo scoperto: sono per l'uninominale

ROMA. Alla Commissione per le riforme la giornata [illegible] cominciata sotto il segno del salame insaccato brandito sia da Craxi che da Segni per avvalorare le rispettive ed opposte tesi a proposito di riforme. «I principi non si tagliano a fette [illegible] il salame», proclamava Bettino Craxi per dire ad Occhetto che [illegible] esiste [illegible] spazio per mediazioni tra chi vuole un sistema elettorale proporzionale (dc e psi e Rifondazione comunista) e chi è per quello maggioritario (quasi tutti gli altri [illegible] varie sfumature). «Non si può dividere il salame a metà - conveniva Mario Segni dal fronte opposto - non [illegible] possibili compromessi, non si può mediare tra bianco e nero».

Erano gli squilli [illegible] tromba della guerra frontale alla [illegible] missione bicamerale per [illegible] riforme, la quale rischia [illegible] più che mai una rapida chiusura per fallimento. Perché, [illegible] diventa impossibile il lavoro di ricucitura tra le opposte tesi tentato da Occhetto, rimangono solo le due alternative prospettate da Craxi e da Segni. Far decidere alle Camere riunite tra proporzionale e maggioritario, secondo Craxi, «con un giudizio chiaro e definitivo che non lasci margini ad equivoci». Far decidere ai referendum, anticipandoli ad aprile, secondo Segni. [illegible] entrambe le proposte fanno a meno della commissione presieduta da De Mita.

Un fallimento che diventa ancora più probabile dopo che Umberto Bossi, capo della Lega, ha scoperto ieri le [illegible] carte con un colpo di scena, annunciando che è per il sistema elettorale di tipo inglese. Ovvero un sistema uninominale, maggioritario [illegible] ad [illegible] Proprio quello che piace a Pannella ed anche a La Malfa e Martelli. Entusiasta, il leader dei radicali commenta: «E' il più grande evento politico [illegible] questa legislatura. Non è soltanto una scelta democratica per il Paese, ma è anche una scelta di sviluppo democratico e antipartitico [illegible] Lega Nord».

In effetti, l'arrivo insperato delle truppe leghiste [illegible] il variegato fronte dei favorevoli al sistema maggioritario. Lo rafforza nelle aule del Parlamento, dove dc, psi e Rifondazione comunista raccolgono comunque una teorica maggioranza. Ma rafforza soprattutto le possibilità [illegible] vittoria dei referendum escogitati per introdurre un parziale sistema uninominale. Sempre che la Corte Costituzionale, che [illegible] ha un nuovo presidente, dia il via libera.

Perché, dopo aver sostenuto il sistema misto tra maggioritario [illegible] proporzionale, [illegible] Bossi cambia sponda? «Abbiamo dovuto mascherarci per evitare che il referendum di Segni fosse fatto saltare. La Lega pensa che il sistema inglese sia il migliore» risponde serafico. Sarebbe un sistema letale per i partiti minori. «Ma questo è quello che deve avvenire per evitare che qualche partito di governo abbia più sottosegretari che parlamentari».

Tre [illegible] le «vittime» delle novità emerse dalla seduta di ieri della commissione bicamerale. E' in difficoltà il presidente De Mita, il quale ieri ha avuto un diverbio rivelatore col leghista Miglio, che aveva annunciato che parteciperà ai lavori solo se si sceglierà federalismo e maggioritario. All'incirca quanto aveva argomentato in mattinata Segni. [illegible] no, caro professore - lo ha interrotto De Mita irritato -. Non si può dire o le mie opinioni prevalgono, altrimenti esco. Altrimenti, dovrei dire: esca».

E' messo in imbarazzo il segretario del pds, Occhetto, che ancora va chiedendosi cosa mai è [illegible] nelle [illegible] ore seguite al suo apprezzato intervento, per scatenare il putiferio di ieri. «Ci troviamo di fronte [illegible] a due chiarezze (Craxi e Segni) ma a due estremismi». Ma ha ricordato che il pds è schierato per i principi referendari. «Ora è Occhetto ad essere sulla graticola, grazie [illegible] Craxi» commentava il dc D'Onofrio. Situazione imbarazzante per il pds, tanto che [illegible] sera D'Alema ha annunciato per la prima volta, a beneficio della dc, che per un eventuale ingresso [illegible] governo il pds metterà tra le richieste l'accordo sulla riforma elettorale. Mossa che [illegible] suscitato il plauso dei pedi e dei socialisti anticraxiani.

Infine, esce appannata da tutta [illegible] vicenda la figura di Mino Martinazzoli, segretario della dc, schierato con Craxi. Segni lo ha accusato di comportarsi come Forlani. Scottato per l'accusa di trasformismo, Martinazzoli ha risposto: «Ci sono dei linguaggi un po' spocchiosi in giro». E [illegible] sera ha convocato i commissari democristiani per decidere le mosse da fare la prossima settimana. Quella decisiva.

Alberto Rapisarda

Qui a fianco il segretario della dc Martinazzoli; a destra il leader referendario Mario Segni; in alto Umberto Bossi

Il segretario psi: «I princìpi non [illegible] tagliano [illegible] fette come [illegible] salame»

FLASH

[illegible] passa alla [illegible] civile

ROMA. [illegible] 1° gennaio il presidente titolare della prima sezione penale [illegible] Cassazione Corrado Carnevale, noto come «giudice ammazza-sentenze» per gli annullamenti [illegible] condanne all'ergastolo di presunti mafiosi [illegible] camorristi, assumerà la presidenza della seconda sezione civile della Suprema Corte (che prevalentemente si occupa di liti tra condomini [illegible] tra confinanti di terreni). L'alto magistrato prenderà il posto lasciato libero da Andrea Vela, nominato ieri all'unanimità [illegible] *plenum* [illegible] Csm nuovo presidente titolare della corte d'appello di Roma. Nato ad Ariano Irpino (Avellino) 63 anni fa, in magistratura dal '54, Vela sostituisce Marco Boschi morto d'infarto a Firenze. Con il passaggio di Carnevale, che sarà perfezionato entro lunedì dal primo presidente della Suprema Corte Antonio Brancaccio con la modifica delle tabelle dell'organico dei magistrati del «Palazzaccio», si chiude automaticamente la procedura di trasferimento d'ufficio per presunta [illegible] patibilità funzionale». Con una comunicazione di garanzia erano stati contestati [illegible] Carnevale presunti errori materiali ed irregolarità nella stesura di alcune sentenze, nonché di aver svolto incarichi extra-giudiziari senza la preventiva e necessaria autorizzazione [illegible] palazzo dei Marescialli. [illegible] larga maggioranza [illegible] *plenum* del Csm ha, poi, [illegible] Filoreto D'Agostino nuovo procuratore generale della corte d'appello di Roma [illegible] più importante P.G. d'Italia). Nato a Nicastro (Catanzaro) 67 anni fa, in magistratura dal '47 e attualmente P.G. dell'Aquila, D'Agostino prende il posto [illegible] Filippo Mancuso, [illegible] dato in pensione. Mercoledì [illegible] giovedì in caso di ballottaggio il *plenum* dei 330 giudici della Cassazione eleggerà il [illegible] giudice della Corte Costituzionale in sostituzione [illegible] Aldo Corasaniti. Quattro sono i candidati: Fernando Santosuosso, presidente titolare della sezione lavoro, Cesare Ruperto, presidente della sezione lavoro, Raffaele Bertoni, consigliere della quinta sezione penale ed [illegible] presidente dell'Associazione nazionale magistrati e Arnaldo Valente, presidente di sezione della prima penale. [p. l. f.]

«Amato e Scalfaro extraterrestri»

ROMA. «La forza di questo professore di diritto costituzionale, nato [illegible] fa [illegible] Torino, è quella di aver l'aria di [illegible] extraterrestre nel [illegible] della fauna politica italiana». E ancora: «Amato, attualmente, ha solo l'aiuto di un altro extraterrestre proveniente dalla democrazia cristiana, l'austero presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che si comporta, nella meraviglia generale, come se avesse a che fare con un Paese "normale"». Sono due frasi estrapolate dal primo di una serie di reportages che il quotidiano francese «Le Figaro» pubblicare sull'Italia. [Agi]

RETROSCENA

I MISTERIOSI [illegible]

Bettino: indagini segrete su di me? E' illegittimo

ROMA

«SE indagassero su di me, a mia insaputa, sarebbe una cosa totalmente illegittima»: sono le 12 di ieri mattina e scendendo lo scalone interno [illegible] palazzo [illegible] Montecitorio, Bettino Craxi svela quali sono le sue supposizioni e le [illegible] paure, cioè tutto quello che nei due giorni a L'Aia lo ha portato a disserture sui servizi segreti, sulla massoneria, sull'Opus Dei, sulle persecuzioni giudiziarie nei confronti dei suoi due figli. E' proprio questo il «background» di quel mare di parole che il segretario del psi ha riversato sui cronisti in quelle due giornate. E, naturalmente, quella che emerge dal grande polverone [illegible] riferimento indiretto ad una qualche indagine della magistratura, forse [illegible] stesso giudice Di Pietro.

Già, molti dei discorsi del segretario del psi vanno interpretati [illegible] un [illegible]ggio in[illegible] a chi gli ha messo gli occhi addosso. E, ad esempio, la storia della Uno bianca che lo insegue, gettata lì sul «Corriere della Sera» senza spiegarla granché, fa parte proprio di questo [illegible] dizionario che [illegible] segretario del psi ha cominciato ad utilizzare per difendersi. «E' una storia - spiega - cominciata circa un mese fa. Per [illegible] decina di giorni una Uno bianca targata Roma si è fatta vedere in continuazione nelle strade attorno al Raphael. Gli uomini della mia scorta [illegible] stati con gli occhi chiusi [illegible] hanno fatto un rapporto ufficiale a chi di dovere».

E a questo punto della conversazione il segretario del psi chiarisce un po' meglio le sue allusioni: «Io al Corriere ho detto una piccola bugia: non ci sono targhe [illegible] identità. Le targhe possono essere "coperte", cioè appartenere a servizi segreti o a corpi di polizia. Comunque, ho detto alla [illegible] di arrestarli, qualora si rifacessero vivi quelli della Uno bianca». Un discorso confermato anche dagli uomini della scorta che hanno svolto una piccola indagine «informale» sul caso. Il risultato di queste ricerche non ha avuto nessun esito: la targa di quella Uno bianca è risultata intestata ad [illegible] società inesistente. Per saperne di più occorrerebbe un permesso speciale. Ma a chi pensa Craxi, ai giudici [illegible] ai servizi segreti? E' difficile [illegible] il segretario del psi possa temere qualcosa dai servizi segreti: Craxi ha un uomo di fiducia come Giuliano Amato a Palazzo Chigi e, accanto a lui, ha come consigliere della sicurezza quell'amm. Martini che lui [illegible] mise a capo dei servizi nel lontano 1984. Quindi, nella lista dei sospetti del segretario del psi al primo posto ci [illegible] i corpi di polizia che i magistrati utilizzano per le loro indagini. E' a loro che forse [illegible] segretario del psi parla con quel tono di sfida («li farò arrestare»). Così i tanti messaggi allusivi lanciati dal segretario del psi in questi giorni avrebbero [illegible] sola ragione: Craxi immagina che qualche magistrato stia indagando in gran segreto [illegible] di lui. «Non è [illegible] baggianata - spiega Giusy La Ganga - purtroppo può [illegible] vero, o [illegible]glio, mi sembra altamente probabile. Del resto ci sono già state delle esperienze di politici indagati a loro insaputa. Ad esempio nello scandalo di Torino, le comunicazioni giudiziarie furono emesse alla fine delle indagini, pre-datandole. Ormai si tratta di una tecnica affinata da alcuni magistrati. Ad esempio, il povero Zito è stato fotografato mentre entrava in banca, ma non gli era ancora giunto nessun avviso di garanzia».

E i sospetti di Craxi sono stati alimentati da quello che è avvenuto in questi mesi, specie a Milano. Più volte il segretario del psi ha criticato le procedure, per lui in alcuni casi addirittura «illegittime», adottate dai giudici milanesi. E ora sarà per quel continuo chiamare in causa i suoi figli, sarà per l'andirivieni tra Roma e Milano del giudice Di Pietro, il segretario del psi ha cominciato a difendersi, convinto come [illegible] che l'iniziativa delle diverse magistrature abbia anche [illegible] sua logica politica. «Ah questi magistrati... - ha raccontato ieri [illegible] tavola tra i sospiri - Se uno potesse raccogliere tutto quello che dicono durante gli interrogatori. Fanno comizi, tentano [illegible] intimorire. A Loris Zaffra (capogruppo psi al Comune di Milano, ndr), ad esempio, hanno spiegato più volte: "Ma lei non si rende conto di [illegible] come quel soldato giapponese che combatteva [illegible] nelle Filippine anni dopo la fine [illegible] guerra? Non capisce che ormai questo sistema è già crollato?"». Un racconto che fa il paio con il discorso fatto a pranzo martedì [illegible] segretario del psi a Berlino: «...C'è un disegno politico contro l'attuale sistema a cui concorrono tante forze, a cominciare [illegible] quei giudici rivoluzionari. Non per nulla lo stesso pds quando decide [illegible] entrare in giunta viene colpito dalla magistratura...». Sì, sono tante parole, tante allusioni, tanti messaggi «trasversali» sui giornali, [illegible] i quali Craxi di fatto chiede: se c'è qualcuno che indaga su [illegible] me, venga fuori.

Augusto Minzolini

Il segretario del psi, Bettino Craxi (a sinistra) e, qui sopra, il giudice Antonio Di Pietro titolare dell'inchiesta soprannominata «Mani pulite»

«Il mio sospetto? Qualche poliziotto o magistrato»

ELEZIONI

Le liste «nuove» della dc

ROMA. Una dc completamente rinnovata nelle sue liste: ecco il segnale lanciato dalla segreteria di Martinazzoli per le prossime amministrative. [illegible] le scelte scudocrociate, sancite ieri in direzione. Varese: capolista per le Comunali è stato designato il rettore della Statale di Milano, Paolo Mantegazza. Reggio Calabria: guidano la lista dc per le Comunali, l'ex deputato Giuseppe Reale, rettore dell'Università per gli stranieri [illegible] Costantino Tripodi, rappresentante del mondo cattolico, nominato di recente commissario della dc reggina.

A Isernia la scelta è caduta su chi ha avuto un mandato [illegible] completo. Capolista per le Comunali è un noto penalista molisano, Gabriele Melogli. La Spezia: per le Provinciali «in pista» [illegible] il presidente dell'Ordine degli avvocati Ettore Alinghieri, rappresentanti del mondo della sanità (Faraguti e Giuliani), del mondo imprenditoriale (Signani), [illegible] quello cattolico (Bertoni, Giromini e Bertone). [Agi]

Charles Fraser-Smith, 88 anni, è morto a Londra: equipaggiò generazioni di agenti segreti

Addio all'Archimede di James Bond

Ispirò a Fleming il personaggio di Mister Q

Con le [illegible] trovate tecnologiche fece scattare le fantasie di [illegible] Fleming e gli ispirò il personaggio di «Mr.Q», l'ufficiale dei [illegible] vizi segreti e l'inventore a ciclo continuo che ha attrezzato Ja[illegible] Bond di gadgets e trovate prima [illegible] ogni avventura. Si chia[illegible] Charles Fraser-Smith. E' [illegible] a Londra [illegible] [illegible] anni.

Era stato commilitone e amico di Fleming. L'uomo che diventerà il famoso e straricco padre di 007 conobbe questo eccentrico personaggio, quando - allo scoppio della Seconda [illegible] mondiale - venne arruolato nei servizi segreti britannici. Grazie alla sua buona conoscenza del russo (aveva lavorato a Mosca), Fleming andò a lavorare come assistente dell'ammiraglio John Godfrey. L'ufficio era una stanzetta a Whitehall, il centro del servizio informazioni della Marina [illegible] [illegible] Maestà, e l'incarico si rivelò all'impaziente [illegible] giornalista più simile a quello di un burocrate di [illegible] che a quello di una superspia. Ma l'ambiente con cui ven[illegible] a contatto finì per affascinarlo [illegible] per mettere in moto la sua voglia di scrivere. Si trovò gomito a gomito con un mondo inaspettato, popolato, tra l'altro, di personaggi un po' eroi e un po' sognatori. Fraser-Smith era tra questi.

Fleming rimase colpito dalla sua ingegnosità ostinata e instancabile: [illegible] repertorio di apparecchiature - molte delle quali utilizzate dai soldati britannici, dai prigionieri di guerra e dagli agenti segreti - che finiranno, di lì a [illegible] decennio, nei libri e, poi, nei film dell'agente [illegible].

Ai prigionieri di guerra - ha raccontato Fraser-Smith in [illegible] autobiografia - propose di inviare scarpe con piccole seghe nascoste nei lacci, spazzole per i capelli fornite di mappe [illegible] un gran [illegible] di messaggi scritti [illegible] inchiostro invisibile. Non mancarono accendini [illegible] macchinet[illegible] fotografiche e spazzolini [illegible] denti cavi per nascondervi minipellicole fotografiche. Fu lui a inventare uno speciale contenitore a tenuta stagna per infilarvi documenti falsi: lo usarono per ingannare i tedeschi sulla data dell'invasione alleata della Sicilia (un riuscito gioco di inganni che ispirò [illegible] film [illegible] vive solo due volte»).

Non tutte le proposte si rivelarono sempre realizzabili. Altri colleghi della «spia-inventore» si fecero prendere la mano. Nel cli[illegible] sovraeccitato dei giorni [illegible] Battaglia d'Inghilterra, qualcuno, negli uffici di Whitehall, arrivò a proporre di congelare le nuvole e agganciarle alla costa meridionale della Gran Bretagna e utilizzarle come piattaforme antiaeree per fermare l'offensiva delle Luftwaffe.

Fleming si lasciò entusiasmare, interessandosi [illegible] tutto, dalle tecniche di difesa personale [illegible] alle penne caricate [illegible] gas lacrimogeni. Cominciò a costruire i pezzi di [illegible] mondo che vedrà la luce con il primo [illegible] del 1952, «Casino Royale». Fraser-Smith sarebbe diventato «Mr.Q».

Gli inizi [illegible] Bond non furono incoraggianti. Né per la critica né per il pubblico. E [illegible] Fraser-Smith sembrò apprezzare la versione «Fleming» delle [illegible] invenzioni. «Mr.Q» gli sembrò più prossimo a [illegible] caricatura che a un personaggio. Di certo, un altro [illegible] di Fleming aveva avuto più fortuna. Fu un tale Ivar Bryce, compagno di liceo [illegible] Eaton e poi spia al servizio degli Usa, a ispirare [illegible] personaggio di 007.

Gabriele Beccaria

L'Aston Martin DB5 di 007. A sinistra, un tacco omicida. Sotto, il rostro della Aston Martin

Volando su un'Aston Martin

Tutti gli aggeggi infernali di 007 dalla penna laser al tacco-radio

Accanto ai cattivi e alle belle donne, lo ha seguito passo passo [illegible] gli ha salvato la vita. Cosa sarebbe stato James Bond senza «Mr. Q»? E' lui - enigmatico come il capo [illegible] e freddo come le macchine che produce in laboratorio - il «mago» che trasforma l'eroe-seduttore nell'invincibile signore delle spie.

Il Bond di cellulosa e di celluloide è entrato nel grande deposito dei miti di massa anche per le macchine che esibisce, apparecchiature micro [illegible] macro, ideate [illegible] mettere ko i nemici e stupire i lettori-spettatori.

Nei trent'anni in cui si [illegible] succedute hanno acquisito spesso sembianze fantascientifiche per poi precipitare nel repertorio delle cose già-viste [illegible] già-sentite. Ma - a dispetto [illegible] tempo e grazie alla serialità [illegible] avventure in cui vengono esibite - sono diventate parte integrante del personaggio.

Impossibile, ormai, immaginare James [illegible] la lucente Aston Martin o sprovvisto dell'intrigante orologio-radio. Sarebbe come obbligarsi a fantasticare [illegible] un [illegible] senza la «Bat-mobile» o di un Superman senza la tuta rosso-blu con la grande «S».

«Mr. Q» ha vestito 007 [illegible] una seconda pelle, fatta agli inizi di ferraglia e poi approdata ai miracoli del silicio. Tra le sue invenzioni più celebri, [illegible] minielicottero «Little Nellie» di «Si vive solo due volte», il respiratore camuffato da penna di «Operazione Tuono», l'anello attrezzato con elettromagnete di «Una [illegible] [illegible] diamanti».

Un armamentario che si [illegible] andato complicando e affollan[illegible] [illegible] che arriva a comprendere le ricetrasmittenti nascoste nel tacco della scarpa, gli orologi-radio, i thermos-bomba, le penne-laser.

E' un'escalation tecnologica che dai quattro angoli del Glo[illegible] approda - in «Moonraker» - agli spazi orbitali. Le trovate dei 13 romanzi di Fleming sono state magnificate a dismisura dai produttori di Hollywood. Un trentennio di sogni che comincia nel '62 con «Agente 007 Licenza [illegible] Uccidere» [illegible] approda nell'89 [illegible] «007 Vendetta Privata».

Non potrebbe [illegible] diversamente. Bond deve vedersela ogni volta [illegible] [illegible] geni [illegible] male, cattivi ad altissimo tasso neuronale, che nutrono progetti megalomani e prep[illegible] catastrofi planetarie. [illegible] galleria di questi spiriti neri, c'è il Dottor [illegible], che t[illegible] di alterare le traiettorie dei missili con impulsi radio, Oddjob, che uccide lanciando un cappello a bombetta, lo Squalo, dotato di un'enorme protesi dentaria d'acciaio. Il perfido di «Goldfinger» arriva ad attentare alla virilità di 007 con un raggio laser.

Ma nell'eccesso [illegible] tutte queste armi - impossibile dimenticare le inseparabili Beretta 418 e Walther Ppk - spicca la f[illegible]sa Aston Martin DB5 coupé. Equipaggiata di tutto. Carrozzeria d'acciaio, radar, mitragliatrici Browning, dispositivi nebbiogeni, rampini per bucare le ruote delle auto nemiche e seggiolino eiettabile per espellere uno sgradito compagno [illegible] viaggio. I suoi segreti si attivano nei venti pulsanti del bracciolo del posto guida.

Nel '65, la portarono in Europa per un tour promozionale. Fu un [illegible]e. Un pezzo del mito, finalmente, si poteva toccare.

[g. bec.]

Il Bond più celebre, Sean Connery

Per l'assicurazione

Purosangue massacrati negli Usa

NEW YORK. Uccisi con le scariche elettriche, a colpi [illegible] bastone, con iniezioni di mortali parassiti: il [illegible] [illegible] decine di cavalli da competizione, per fini assicurativi, è stato rivelato ieri dalla rivista Sports Illustrated.

L'Fbi sta per incriminare [illegible] tra proprietari di cavalli, allenatori, veterinari coinvolti in un giro di esecuzioni di animali specializzati in [illegible]i eque[illegible]ri.

I cavalli, dopo recenti riforme fiscali, valevano più da morti che da vivi per i proprietari, ansiosi di incassare le polizze assicurative stipulate sugli animali.

E' stata la confessione di Tommy Burns, che ha ammesso di aver ucciso almeno venti cavalli per compensi varianti tra i 5 mila e i 35 mila dollari, ad aprire uno spiraglio su que[illegible] sanguinoso settore di attività.

Burns, che [illegible] fatto i nomi di alcuni dei «mandanti», ha citato il caso di un miliardario di New York che ha fatto uccidere il suo cavallo, [illegible] cui [illegible] vinto diverse competizioni equestri, per incassare 115 mila dollari dall'assicurazione.

L'assassino di cavalli ha spiegato alla polizia che il metodo più semplice è quello della scarica elettrica, portando la corrente con una prolunga dalla più vicina p[illegible] elettrica. «Gli animali crollano a terra istantaneamente - ha detto Burns - è [illegible] metodo veloce e indolore. I cavalli non soffrono».

Un altro sistema usato è l'iniezione nell'animale di parassiti che causano una mortale malattia del sangue. Il metodo più brutale, usato da Burns per uccidere un cavallo in Florida, è stato quello di spezzare le zampe posteriori del cavallo a colpi di bastone. [Ansa]

«Con 13 milioni al mese non posso vivere»

Tangenti: [illegible] il «[illegible]» povero»

[illegible] PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo [illegible] anno e mezzo di privatizzazioni selvagge, licenziamenti [illegible] [illegible] e stipendi bloccati per legge, l'economia argentina è in lieve ripresa e l'inflazione [illegible] due cifre mensili [illegible] solo un brutto ricordo. Il governo festeggia, ed invita il Paese a stringere [illegible] la cinghia. Ma è una regola che non vale per tutti. «Voi pensate che abitando dove abito io, mandando i miei figli in collegi privati [illegible] con tutti i party che devo offrire, potrei vivere con meno di 10 mila dollari al [illegible] (13 milioni di lire)?», ha chie[illegible] infastidito ai giornalisti il ministro dell'Economia Domingo Cavallo.

Le dichiarazioni del ministro hanno scatenato un putiferio. Rompendo una tregua che durava dal 1989, la grande centrale sindacale peronista Cgt ha proclamato [illegible] sciopero generale contro la politica economica del governo e, [illegible] pare abbia commentato irritatissimo il presidente Carlos Menem, le parole di Cavallo sono state «la migliore pubblicità possibile» per la riuscita della manifestazione.

Il quotidiano d'opposizione «Pagina 12» ha scelto invece la chiave del sarcasmo e, sotto il titolo «Ama il prossimo [illegible] come te stesso», ha pubblicato in prima pagina una foto di Cavallo [illegible] le mani giunte, come in preghiera, con alle spalle una [illegible] formata da biglietti da 100 dollari. Ed in un corsivo al vetriolo, il giornale ha dato [illegible] all'irritazione che negli ultimi mesi sta montando in Argentina, facendo rapidamente diminuire la popolarità di Menem: «Cavallo ha molte spese, non può vivere con meno di 10 mila dollari al mese, [illegible] per questo sua moglie deve sforzarsi per far quadrare i conti. Ma [illegible] sono altri, molti [illegible] più, che devono rimboccarsi le maniche per [illegible]pravvivere con 150, 300 o [illegible] dollari al [illegible]. La verità [illegible] che per funzionare il modello economico voluto [illegible] governo di[illegible]ve impoverire ulteriormente i poveri, indurendo le condizioni salariali e di lavoro».

In effetti, la conseguenza più visibile del «miracolo argentino» [illegible] stata [illegible] l'aumento vertiginoso dei prezzi [illegible] il brutale peggioramento delle condizioni di vita di gran parte della popolazione. Buenos Aires è diventata una delle città più care del mondo, appena più [illegible] buon mercato di Tokyo, Milano o Zurigo, [illegible] [illegible] stipendi tuttora da Terzo Mondo: i pensionati ricevono in media [illegible] di 200 mila lire mensili, i professori arrivano [illegible] 260 mila e gli operai specializzati intorno alle [illegible] mila. La principale rivendicazione dello sciopero [illegible] quindi l'approvazione di [illegible] minimo salariale pari [illegible] 720 mila lire [illegible] la non approvazione di un progetto [illegible] legge che introdurrebbe in alcuni settori la giornata lavorativa di 12 ore.

Sinora il governo si è rifiutato persino [illegible] discutere le richieste della centrale sindacale.

Oltre a dare una [illegible] involontaria alla mobilitazione indetta dalla Cgt, lo scivolone [illegible] Cavallo ha fatto venire allo scoperto un dettaglio che il presidente Carlos Menem avrebbe certo preferito rima[illegible] nascosto: degli «indispensabili» [illegible] mila dollari mensili del ministro dell'Economia, solo 1800 sono pagati dal governo. Il resto viene dalle generose [illegible] della «Fundacion Mediterranea», un istituto di ricerca fondato e finanziato dalle principali imprese argentine, in cui Cavallo aveva lavorato sino a quando non [illegible] stato chiamato a far parte del governo.

Per questo motivo, il giudice Amelia Berraz de Vidal ha aperto un'indagine per accertare se [illegible] ministro dell'Economia [illegible] incorso nel reato di concussione. «Che investighino pure tutto quello che vogliono», ha reagito Cavallo, sottolineando che non sta commettendo alcun reato.

Gianluca Bevilacqua

Stato civile [illegible] Torino

[illegible] NOVEMBRE [illegible]

NATI — Begliva Gessica, Garau Alessandra, Bianco Sonia, Mangano Eleonora; Melo Marco; Amendola Daniele; Halilovic Muya; Frago Andrea; Doretto Alessia; Doresso Mattia Paolo; Malaspina Marina; Ferrero Marco, Cipullo Isabella; Saston Isabella; Salerno Christian; Mistretta Manuel; De Biasio di Felice Luca, Grosso Amedeo, Valentini Valentina; Bruno Enrico; Colombatto Stefano; Pisano Francesco; Ossola Enrico; Veglio Francesco; Giacottino Chiara; Ooella Lorenza; Selvaggio Alessio, Dabbicco Alessio; Palma Veronica; Barbuto Simona; Bosco Paola.

MORTI — Motta Margherita ved. Combe, di anni 87, nata a Torino, pens., abitante in via Camandona 22; Adriani Ada ved. Giacosa, a. 78, Bricherasio, pens., via Nizza 141/8; Fiore Mario, a. 50, Torino, pens., corso R. Margherita 165. Bobba Maria Antonia ved. Borgatti, a. 80, Torino, pens., corso Racconigi 54; Madaluni Olga ved. Brambilla, a. 91, pens., via C. di Pamparato 6; Giordanengo Maddalena in Viale, a. 89, Peveragno, pens., corso Peschiera 150. Colla Rosa ved. Barbaro, a. 88, Roccaverano, pens., via Castagnevizza 6; Rodes Orsola, a. 82, Carta, pens., Str. del Cascinotto 130/52; Valdenio Pietro Paolo, a. 66, Castel S. Giovanni, pens., via Lodi 30.

Deceduti in ospedale: Sissone Gesualdo, a. 80, Torino, pens., Giovanni Bosco; Medes Gemma, a. 90, Sassari, pens., Martini; Iriello Maria Agnese, a. 85, Ivrea, pens., Maria Vittoria; Ferraris Antonio, a. 67, Bairasco, pens., Mauriziano; Toccio Luigi, a. 78, Torino, pens., Giovanni Bosco; Incardona Amelio, a. 67, Piazza Armerina, pens., Giovanni Bosco; Fa Pietro, a. 73, Calamandrana, pens., Molinette; Secco Stefano, a. 14, Susa, studente C.T.O.; Monge Caterina, a. 80, Monasterolo di Savigliano, pens., Mauriziano; Rubini Antonietta, a. 84, Porto Tolle, pens., Evangelico Valdese, Calcagno Vincenzo, a. 74, Rieti, pens., Maria Vittoria; Perazzi Bruna, a. 69, Torino, pens., casalinga, S. Anna; Bianchi Orsolangela, a. 71, Bonorva, pens., Gradenigo; Nebrotti Caterina Teresa in Zorniotti, a. 73, Rivoli, pens., Mauriziano; Zappetta Giovanni Carlo, a. 57, Torino, pens., Luigi Einaudi; Franceschetti Laura in Pollarini, a. 60, Costa di Rovigo, pens., Martini; Valle Germano, a. 79, Mazze, pens., Molinette; Martino Michele, a. 47, Foggia, pens., Luigi Einaudi; Giacchetto Giovanni, a. 70, S. Donà del Piave, pens., L. Einaudi; Benedetti Carla in Rubini, a. 62, Gassino T.se, pens., Molinette, De Francisco Antonio, a. 84, Torino, pens., Molinette, Bosio Domenico, a. 71, Barge, pens., Mauriziano; Pagani Carolina Enrica, a. 80, S. Vittore Olona, pens., Cottolengo, Oleandrea Evasio, a. 86, Cisterna d'Asti, pens., Maria Vittoria; Piscicuto Carmela in Insorra, a. 69, Pietrapertosa, pens., Maria Vittoria; Terlicone Elvira in Spagnolo, a. 70, Torino, pens., L. Einaudi.

Nati 31 - Morti 35

Improvvisamente è [illegible] [illegible] ai suoi cari

Angelo Luison (Edis)
Artigiano
anni 51

Ne danno doloroso annuncio: la moglie Edda, i figli Luigi e Paolo, genitori, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato [illegible] 10,30 parrocchia S. Chiara - Collegno
— Collegno, [illegible] novembre 1992

Partecipano al dolore della famiglia: Titolare e Maestranze Ditta O.S.A.: [illegible] Giuseppe; Zolli Barthelemy.

[illegible] Felicina e Pia, il fratello Giulio ed i nipoti tutti annunciano la dolorosa perdita della

dott.ssa Luigia Gasca

I funerali avranno luogo a Zubiena (Biella) sabato 14 c.m. alle ore 15,30 parrocchia S. [illegible]
— Trasto, 12 novembre 1992.

Il giorno 11 novembre 1992 è mancato

Giulio Carlo Argan

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Paola, il genero Vittorio e il nipote Andrea.
— Roma, 13 novembre 1[illegible]

Valeria Domenico Luca Antonella Paola Petrucci, Mimmi Ugo Marco Chiara Carlo Masturino annunciano la morte dell'[illegible]

Giulio Carlo Argan
— Torino, 11 novembre 1992.

Vicini a Paola e Andrea: Enrico e Gita Paolucci, piangono l'amico fraterno

[illegible] Carlo Argan
— Torino, 12 novembre 1992.

Giorgio Giusti saluta con [illegible] l'amico

Giulio Carlo Argan
— Torino, 13 novembre 1992.

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha il dolore di annunciare la scomparsa del Socio Nazionale della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche

prof. [illegible] Carlo Argan

avvenuta in Roma l'11 novembre 1992.
— Roma, 11 novembre 1992

Il Centro Linceo Interdisciplinare Beniamino Segre dell'Accademia Nazionale dei Lincei partecipa con dolore all'improvvisa morte del socio

Giulio Carlo Argan

e ricorda l'impegno costante di tutta la sua vita nella conservazione del patrimonio artistico nazionale, attraverso l'uso delle metodologie scientifiche più avanzate.
— Roma, 11 novembre 1992.

Sono affettuosamente vicini a Mimi e famiglia per la perdita dello ZIO gli amici:
Paolo Silvia Bairati
Giuseppe Eva Canavero
Nanni Angela Caviglione
Nino Anna Egardi
Gianni Carla Guerrini.

E' mancato

Luigi Oreste Martini

Con dolore lo annunciano la moglie Francesca, il figlio Piero con la moglie Marta Pace ed i nipotini Mirko e Federica. I funerali avranno luogo in Cossano Belbo sabato [illegible] novembre ore 15,30 nella parrocchia di S. Giovanni Battista.
— Cossano Belbo, 12 novembre 1992

Il presidente della Fratelli Martini Secondo Luigi Spa - S. Orsola, Secondo Martini, annuncia la dipartita improvvisa del fratello e primo e prezioso collaboratore LUIGI ORESTE. Si associa al dolore la moglie Stella Laura con il figlio Gianni Martini amministratore unico della società.
— Cossano Belbo, 12 novembre 1992.

Dirigenti, Impiegati, Agenti, Operai e Maestranze tutte della Fratelli Martini Secondo Luigi Spa partecipano al dolore dei famigliari per la repentina scomparsa del vicepresidente sig.

Luigi Oreste Martini
— Cossano Belbo, 12 novembre 1992.

Si associano al dolore
Alberto e Fabio Bernuscone, Torino
Sergio Callelari, Milano.
Umberto Coco, Cagliari
Aldo e Piera Capra, S. Stefano Belbo.

Titolari e Collaboratori dello Studio Tibaldi-Giraudo-Bonardo partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del sig.

Luigi Oreste Martini
— Alba, 12 novembre 1992.

Direzione e Personale della Banca Cri spa partecipano al dolore del p.i. Gianfranco Santià per il decesso del padre

Giuseppe Santià
— Torino, 12 novembre 1992.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

[illegible]into Alaria
di anni 79

L'annunciano addolorati la moglie Vittoria, i figli Gianni con Nicoletta Valentina e Matteo, ed Elio con Giulia Luca e Nadia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 10 parrocchia S. Rosa (via Bossolasco 70). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Carcare. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1992.

Lina Vittorio Silvana e famiglie ricordano affettuosamente zio GIACINTO.

La famiglia Querceti profondamente commossa partecipa.

La Presidenza, la Direzione Generale ed il Personale tutto dello Cselt - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. Torino - partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito l'ing. Gian Battista Alaria, dirigente della Società, per la scomparsa del papà

Giacinto Alaria
— Torino, 12 novembre 1992.

Si associano al dolore dell'ing. Gian Battista Alaria:
Angelo Angelucci
Eugenio Barale
Piero Bellorio
Piero Beretta
Ottavio Bertaglia
Paolo Bielli
Marco Burgassi
Mario Calabrese
Francesco Carraro
Carl'Antonio Castellano
Antonio Cavallaro
Francesco Caviglia
Leonardo Chiariglione
Marco Cecchi
Giuseppe Cecchi
Sergio Cofrancesco
Giovanni Colombo
Stefano Cornaglia
Norberto Corsi
Carlo Corte
Bruno Costa
Eraldo Damosso
Girolamo De Vincentiis
Renato Gagliotti
Mario Falletti
Alfredo Fausone
Marco Gandini
Enzo Garetti
Alberto Gavazza
Vittorio Ghergia
Giuseppe Giandonato
Silvano Giorcelli
Francesco Giordano
Guglielmo Girardi
Francesco Goria
Eugenio Guarene
Giancarlo Guaschino
Angelo Luvison
Francesco Marsegani
Flavio Melindo
Roberto Miola
Giulio Modena
Agostino Moncalvo
Cesare Mossotto
Bruno Murace
Paolo Oberto
Giovanni Paccone
Gianfranco Panaretto
Franco Pittinè
Giancarlo Pirani
Emiliano Pollino
Pietro Porzio Giusto
Sergio Ravicino
Aldo Roclon
Luciano Rosbach
Luigi Sacchi
Antonio Sciarappa
Salvatore Simonetta
Placido Tonetto
Giovanni Tordo
Federico Tosco.
— Torino, 12 novembre 1992.

Cristianamente è mancata

[illegible] Dal Toè

Ne danno l'annuncio i figli Ugo, Dorina, Graziella, nipoti e parenti tutti.
— San Mauro, 11 novembre 1992.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giuliana Cesaretti D'Avolio

Appo e Consiglio Di[illegible]
Ditta April[illegible]
Eredi Borgnino
Famiglia Caviglia
Famiglia Delfino
Ditta Di Grazia
Dodero di Amato Angelo
Enrico Ernesto
Fornerasio Ditta Europa 74
Frutta Castelvecchio
FV Effevi srl
Fratelli Gusta
L'Orchidea
Fratelli Lajolo
Ditta La Mole
La Sandra
Famiglia Monticone
Musumeci Michele
Ditta Quirico
Ramondo Giovanni
Eredi Ritrà
Russo Salvatore
Fratelli Savasta
Torino Frutta
Trasso Guido
Vetfrè
— Torino, 12 novembre 1992.

E' mancato

Rudy Panié

Lo annunciano moglie, figlia, genero, cognati, nipote, figliocce e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittone. Funerali sabato 14 c.m. ore 10 nella parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 11 novembre 1992.

Stefania ricorda suo PADRINO.

Marisa, Giuseppe Mazza e famiglia sentitamente partecipano.

Piero e Marietta Gellina con Tivia e Franco, Gianni e Barbara commossi per la scomparsa del caro amico RUDY sono affettuosamente vicini a Marisa, Oriella e famiglia.

Zia Elsa zio Annamaria partecipano.

Il Gruppo Anziani GFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Rudi Panié
— Torino, 12 novembre 1992.

Sono affettuosamente vicini a Marisa e famiglia:
Armando, Anna Archimede
Marisa, Augusto Bonaccorsi
Felice, Rita Zavattaro.

Fabio e Monica abbracciano affettuosamente Ori e Marisa.

La Viberti Veicoli Industriali partecipa con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ingegner Roberto Ceccarelli, stimato collaboratore, per la scomparsa del padre

Luigi Ceccarelli
— Michelino, 12 novembre 1992.

L'ing. Renato Fenoglio e il Personale della Direzione Tecnica si uniscono al dolore dell'ing. Roberto Ceccarelli.
— Michelino, 12 novembre 1992.

Nella fede del Signore Risorto è mancata

Luisa [illegible]
[illegible] Charvensod ved. [illegible]

L'annunciano i figli Adolfo con Luisa, Ida con Beppe, Ernesto con Roberta, il fratello Ernesto e parenti. Esequie sabato 14, ore 14.15 cattedrale di Saluzzo. Inumazione ore 16 cimitero monumentale di Torino.
— Saluzzo, 12 novembre 1992

Riccardo, Silvio, Mario, Enrico, Alberto, Francesca, Michele piangono NONNA LUISA.

Mario Verna, Flavio, Carla e Luca Mollardo prendono parte al dolore della famiglia.

Le famiglie Fangarezzi, Ricci, Ferrero partecipano sentitamente al dolore dei figli.

Dopo onesto lavoro e dolorosa malattia è mancato

Alfredo Nosotti
[illegible]

Lo annunciano la moglie Rita, la figlia Mariella con Gianfranco e l'adorato Enrico, [illegible] cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Sabba, al dottor Romeo e al reparto oncologico dell'Eremo di Lanzo. Funerali sabato 14 ore 15 dall'abbazione.
— Balangero, 12 novembre 1992.

[illegible]NO, troppo [illegible] mi hai lasciato. Ciao. Enrico

Il figlioccio Giovanni con Anna partecipano al dolore.

Emanuela, Agnese e [illegible] Molinari si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo ALFREDO.

Il Signore ha improvvisamente chiamato a sé il

SALESIANO SACERDOTE
don Edoardo Aniero
di anni 70

Ne danno l'annuncio affidandolo alla Misericordia Divina e al ricordo di quanti hanno beneficiato del suo zelo sacerdotale, i Confratelli della Casa Madre di Torino-Valdocco. I funerali avranno luogo sabato 14 novembre alle ore 10 nella Basilica di Maria Ausiliatrice. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Vieriol.
— Torino, 12 novembre 1992.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ha raggiunto la casa del Padre

Costantino Sisto
anni 69

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Maria Grampella, i [illegible] Luisella con Roberto ed il piccolo [illegible]rco, Giuseppe la mamma Vincenza; la sorella Jolanda, il fratello Lorenzo con rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Fabrizio Allasio. Funerali in Torino sabato 14 corr. alle ore 10 parrocchia Madonna di Campagna. Dopo le esequie la Salma proseguirà per Buttigliera d'Asti ove sarà tumulata. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 11 novembre 1992.

Jolanda con Lorenzo, Lorenzo con Rita e il piccolo Federico si stringono ad Anna Maria, Luisella e Giuseppe.

La famiglia Sclaverano partecipa al dolore.

Partecipano addolorati i consuoceri Giovanni e Giovanna [illegible].

Dino e Amelia partecipano affettuosamente al dolore di Anna e famiglia.

Pia Giovanni Maria e famiglia partecipano commossi al dolore

[illegible]

1984 [illegible]
Caterina [illegible] ved. Ferrero
Giuseppe sempre il ricorda.

1980 1992
Ing. Francesco Paratore
Sempre.

1986 13 novembre 1992
Gianna Nicola nata Ronchetti
Cara indimenticabile immagine così viva nel nostro cuore, nella nostra mente, sempre. Grazie per quello che sei stata. Santa Messa venerdì 13 novembre ore 8 parrocchia S.S. Angeli Custodi.

1986 [illegible]
Palma Bianchi [illegible]
Ciao mammina. Angela.

Due in manette, trovate tele rubate in Toscana

Nella cantina di Luca Martinetti (a fianco) i carabinieri hanno trovato i quadri rubati

Annunziato Catalano era stato accusato di tenere i contatti con trafficanti del Napoletano

Agli spacciatori piace l'arte del Settecento

Era nascosto in una cantina di via Saluzzo 120 l'ennesimo tesoro d'arte trafugato in una chiesa di Pistoiese: 7 dipinti del '700 e 17 candelabri bronzei e lignei dello stesso periodo. Merce che sul mercato clandestino aveva già raggiunto la quotazione di 300 milioni.

La scoperta è stata fatta dalla sezione speciale del Nucleo Operativo, guidata dal capitano Fabrizio Polvani, che ha arrestato anche due uomini con l'accusa di ricettazione: Luca Martinetti, 33 anni, residente a Ivrea in via Aosta 120, con precedenti per droga, e Annunziato Catalano, 49 anni, abitante a Borgaretto, via Togliatti 3, pregiudicato per furto, estorsioni e droga.

I carabinieri sono risaliti dapprima a Martinetti (che risultava aver affittato l'alloggio di via Saluzzo dove nella cantina è stata poi scoperta la merce rubata) e quindi al complice.

Che i due arrestati non siano personaggi di secondo piano lo si intuisce dai loro precedenti: Martinetti, quattro anni fa, riuscì ad evadere dalle carceri svizzere dove scontava tre anni per possesso di eroina. Catalano invece, nel febbraio dell'87, venne arrestato dai carabinieri della «San Carlo» durante un blitz antidroga che aveva interessato oltre al capoluogo piemontese anche Milano e Roma: nove persone finite in manette. Le indagini erano partite dalla scoperta di eroina tagliata con i barbiturici che aveva già ucciso sette persone. L'accusa contro Catalano era di tenere i contatti con i trafficanti di Napoli.

Nell'80 era stato rinviato a giudizio con un complice per ricattato l'imprenditore edile Enzo Talladira: questi aveva pagato una «tangente» di 20 milioni senza denunciare il fatto alla magistratura. L'episodio risaliva al '78 e fu scoperto nel '79, quando i carabinieri avviarono le indagini dopo il sequestro del figlio di Talladira, Marcello, di 22 anni. Il giovane fu rapito il novembre, nei pressi di Cascine Vica, mentre percorreva la tangenziale Ovest, e rilasciato 128 giorni dopo. [iv. bar.]

Avigliana, esce dalla discoteca e viene fermato: «Ha tirato fuori la paletta»

Falso poliziotto gli ruba la moto

Ma i carabinieri (veri) riescono ad arrestarlo

Per rubargli la «Honda 125» sulla quale rincasava dopo una serata in discoteca si sono finti agenti di polizia. Lo hanno affiancato su «Uno», da dove è saltata fuori una paletta simile a quelle usate da poliziotti e carabinieri sulle autocivetta, quindi gli hanno intimato l'alt. Anziché i documenti, minacciandolo con una pistola, hanno preteso che Cristian Cuiese, 17 anni, via Brandolin 7, Rivalta, consegnasse loro la sua motocicletta. Uno dei falsi poliziotti è stato scoperto e si tratta di Armando Fiattella, 23 anni, via Garibaldi 3, Volvera.

Il blitz dei falsi poliziotti è avvenuto, l'altra sera, nei pressi della discoteca Dany Dancing di Avigliana. Questo il racconto di Cristian Cuiese: «Sono dalla discoteca verso le tre, la Uno mi si è affiancata quasi subito: uno dei due giovani a bordo ha estratto la paletta dal finestrino dicendomi di accostare, ed è quello che ho fatto». Il giovane motociclista non ha neppure fatto in tempo a togliersi il casco che si è visto puntare contro una pistola e ha dovuto consegnare la moto. A piedi, ha raggiunto la caserma di Avigliana. Sono subito le ricerche: i carabinieri della compagnia di Moncalieri con i vigili di Volvera sono risaliti al Fiattella, tossicodipendente e con precedenti per reati contro il patrimonio. Nella casa dei genitori, a Volvera, sono state ritrovate la «Honda 125», la paletta e la pistola utilizzate sulla strada di Avigliana.

Nella casa dei genitori di Armando Fiattella (a fianco) a Volvera è stata trovata la moto rubata

PROVINCIA FLASH

Bairo, scontro in moto ragazzo in fin di vita

Antonio Varda, 16 anni, di Bairo, è in coma all'ospedale di Novara. Ieri mattina, a bordo della sua Vespa 50, sulla provinciale Cuceglio-Agliè si è scontrato con un condotto da Pie Cuffia, anni, di Cuceglio.

Pinerolo,

Chiamata del Collocamento alle 9,30 al palazzetto dello sport in via dei Rochis. I Comuni di Cavour e Luserna San Giovanni un impiegato (60 giorni); la casa dell'anziano Madonna della Misericordia di Pinerolo cerca un operatore di cucina (90 giorni).

Economia e mercato Incontro a Ivrea

Mercati internazionali e prodotti italiani sono il tema del convegno oggi alle al Centro La Serra. Intervengono l'assessore regionale al Lavoro Cerchio e il direttore del servizio scambi del ministero del Commercio estero Franza.

Susa, protestano alla Manifattura

Manifestazione, ieri, dei 183 dipendenti della Manifattura di Susa con corteo lungo le vie della città per sensibilizzare i valsusini sulla grave crisi del settore tessile. In tempi brevi dovrebbe riprendere il lavoro nello stabilimento di Susa dove la prossima settimana arriveranno tre nuove macchine filoroccatrici delle 15 previste. Per la ristrutturazione ci sono 9 miliardi.

Montanaro, il Comune diventa editore

Presentato ieri il primo numero di «Montanaro in-formazione», giornalino quadrimestrale edito dal Comune, che tratta i problemi montanaresi. Verrà distribuito gratuitamente a tutte le famiglie.

Pinerolo, motorino

Rubano un motorino ma vengono subito bloccati dai carabinieri. Sono Mauro Nigro, anni, strada Fenestrelle 42 e Francesco Falco, 20 anni, via dell'Acquedotto

Caluso, carrozziere in per lesioni

Vincenzo Uzzo, anni, carrozziere, viale Europa 14, colpito ordine di custodia cautelare per lesioni e minacce, è stato arrestato dai carabinieri.

Cuceglio non fa parte del Consorzio

Il Comune di Cuceglio non fa parte del Consorzio di Comuni che ha realizzato il depuratore bloccato dal sindaco di Lusiglié perché troppo vicino a un pozzo dell'acquedotto.

Gran Paradiso

Parco e Aem uniti nella Valle Orco

L'Azienda energetica municipale di Torino ed il Parco nazionale del Gran Paradiso hanno siglato una convenzione che ufficializza di fatto la collaborazione nata ormai da tempo fra i due enti operanti entrambi, con obiettivi diversi, in Alta Valle Orco. L'Aem concederà in comodato cinquantennale all'Ente Parco alcuni edifici nei pressi della diga del Serrù, dove verrà allestito un centro visitatori; altri fabbricati saranno invece trasformati in casotti per i guardiaparco.

I due enti esamineranno assieme i nuovi progetti per il potenziamento e la ristrutturazione degli impianti idroelettrici, che si trovano all'interno dell'area protetta: le concessioni idroelettriche scadranno nel 2005. Dicono al Parco: «L'Aem potrà effettuare le manutenzioni ne dighe, delle centrali e delle canalizzazioni nel più assoluto rispetto dell'ambiente». Dal canto suo l'Aem contribuirà con il Parco nella realizzazione di opuscoli su Ceresole e la Valle Orco. Insieme, Parco e Aem troveranno una soluzione per regolamentare l'accesso delle auto al colle del Nivolet: si prevede la costruzione di un parcheggio e ridosso della diga del Serrù, dove dovrebbero partire bus navetta.

Settimana di dibattiti

Contro la droga Piossasco si mobilita

Piossasco dice no alla droga e dedica un'intera settimana alla discussione del problema, in particolare alle possibili misure. Il momento più importante è domani: nell'ex chiesa di Carmine, via Roma 7, si discute su «Prevenzione: insieme si può». Dalle 9 si alternano al microfono psicologi, sociologi, religiosi, responsabili del Gruppo Abele, dei vari centri di solidarietà. Una tavola rotonda sui problemi del rapporto tra comunità locale e adolescenti sarà moderata da Mario Tortello, giornalista de «La Stampa».

Spiegano il sindaco Lillo Firillo e l'assessore alla Gioventù Adriano Andruetto che Piossasco è a «forte rischio». Non per nulla ha usufruito con pochi altre realtà piemontesi del fondo speciale della presidenza del Consiglio per la lotta alla tossicodipendenza. Uno studio sul territorio dell'assessore all'Assi Angelo Gigliotti ha dimostrato che nella cintura torinese è maggiore per i giovani il pericolo di cadere preda degli stupefacenti. Le cause? Tra quelle meno note, la mancanza di alternative per il tempo libero, dovute alla carenza di impianti sportivi e alla quasi totale assenza di locali come cinema, discoteche e biblioteche.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 13 Novembre 1992 A. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Mensa scolastica di nuovo nella bufera: questa volta non tornano i conti

Il sospetto su 100 mila pasti

Comitato e alcuni consiglieri comunali denunciano: clamorosa diversità fra il cibo pagato dal Comune e quello servito in tavola. L'assessore: «Si tratta di [illegible] equivoco»

Sulla mensa scolastica altre polemiche

[illegible] Di nuovo sotto accusa la mensa scolastica. Questa volta non tornano i conti sui pasti forniti dalla ditta appaltatrice, la «Gemeaz», ai refettori scolastici e pagati dal Comune. «C'è un disavanzo, a favore della ditta, di circa centomila pasti» così dichiarano il Comitato [illegible] e alcuni consiglieri comunali. A occhio e croce sono in ballo 600 milioni.

La differenza riguarda l'anno scolastico 91/92: i centomila pasti pagati regolarmente non sarebbero stati consumati nei refettori scolastici. A rendere note le cifre sono stati il presidente del Comitato [illegible], Francesco Galeone, e i consiglieri comunali Pier Luigi Cavalchini e Mauro Cattaneo (verdi) e Aldo Rovito (msi), che presenteranno un'interpellanza insieme ai capi gruppo di Rifondazione, Dario Gemma, e della sinistra unita, Renato Kovacic.

I dati [illegible] contenuti in due documenti: uno dell'assessorato all'Economato e uno della Pubblica istruzione. «Dal documento dell'assessore all'Economato, Olivieri - dicono i consiglieri comunali - risulta [illegible] l'amministrazione ha pagato 508.000 pasti. Da quello della Pubblica istruzione [illegible] risultano consumati solo 400.184. Desideriamo sia fatta chiarezza sul caso e più in generale vengano ripresi in considerazione i rapporti tra Comune e Gemeaz».

«L'equivoco è nato perché sono stati presi in esame due periodi diversi», dice l'assessore Gian Paolo Olivieri. E aggiunge: «La dirigenza della Pubblica istruzione ha fornito le cifre relative all'anno solare 1991. E' stato fatto il conteggio della cifra pagata alla ditta, il totale diviso il costo dei pasti ha dato appunto 408 mila e rotti. L'Economato invece ha dato le cifre per l'anno scolastico, cioè dal primo settembre '91 al 31 luglio '92». E i centomila pasti fantasma? «Secondo i nostri conteggi - prosegue Olivieri - non ci sono discordanze, i calcoli sono precisi e concordano di fatto [illegible] quelli della Pubblica istruzione. Contando che di media serviamo 2.800 pasti al giorno e talora si supera questa quota».

Ma anche sulla media giornaliera c'è da discutere. Il Comitato scende in campo con le cifre che riguardano alunni e adulti che consumano i pasti nei refettori: «Dai prospetti depositati alla Gemeaz e in Comune - commenta Galeone - risulta una difformità anche sul numero [illegible] pasti servito ogni giorno. La differenza è tra i dati provenienti dalle scuole e le annotazioni agli stessi che portano un aumento del numero di circa il venti per cento». Nella scheda giornaliera in possesso del Comitato mensa risultano 1336 pasti consumati, ma 3195 con gli arrotondamenti. Un scarto di circa duemila pasti in un solo giorno e di [illegible] sulla media stimata dall'Economato.

Antonella Mariotti

[illegible]

L'agguato davanti a casa ferito un muratore di 48 anni

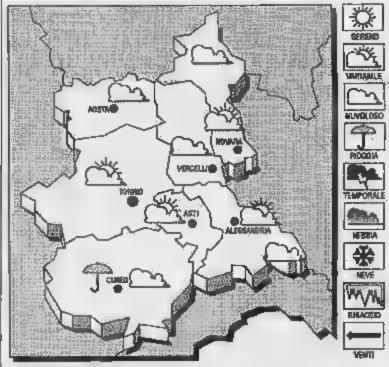
Cinque colpi di rivoltella, a bruciapelo: uno solo va a segno, mentre Giovanni Mazzoni cerca rifugio nel garage (nella foto). Ora il manovale è ricoverato in chirurgia a Casale. Il fratello, Marino, è ricercato dai carabinieri; è stato lui a premere il grilletto. In paese si parla di vecchi dissapori tra i due. [illegible]

In via Pacinotti

Misteriosa incursione all'Usl

ALESSANDRIA. Tentato furto o raid teppistico nella palazzina [illegible] Usl di via Pacinotti 38, dove è ospitato il reparto di Salute mentale? A sciogliere il dubbio dovrà [illegible] la polizia, dopo la denuncia presentata [illegible] primario. C'è anche chi, tra i dipendenti dell'Usl, parla [illegible] episodio, [illegible] tutti i presupposti di un «giallo».

Spiega il primario, dottor Mario Muti: «Al mattino abbiamo scoperto che qualcuno nella notte aveva spaccato i vetri di una finestra, riuscendo ad entrare negli uffici. Ci siamo subito preoccupati di eseguire un sopralluogo per vedere se qualcosa mancava e poi abbiamo chiamato la polizia».

Negli uffici, i cassetti erano stati forzati e rovesciati, [illegible] nulla è risultato mancante. Farmaci, timbri, strumenti non erano stati asportati. Vicino a un cassetto è stata trovata qualche goccia di sangue, che è stata recuperata [illegible] la polizia scientifica. [r. sc.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER [illegible]
Condizioni di variabilità con annuvolamenti anche intensi; formazione di foschie in pianura.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL[illegible] Nuvolosità variabile con possibilità di isolati rovesci; ampie schiarite a partire dalla serata.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 14; min: 6; media: 10

UN ANNO FA
Max: 11,5; min: 3,5; media: 7,5

[illegible]TURE IN PIEMONTE
Torino 15; Asti 16; Aosta 14; Novara 12; Cuneo 16,1; Vercelli 16.

Alunno del «Doria» di Novi: il professor Ricciardi, che abita ad Alessandria, lo aveva sospeso per un giorno

Studente aggredisce preside a colpi di karate

L'agguato in casa: gravemente ferita la zia dell'insegnante

ALESSANDRIA. Una scena alla «Arancia meccanica»: hanno presentato un mazzo di fiori, poi hanno aggredito un'anziana a colpi di «nunchaku», attrezzo usato nelle arti marziali, riducendola in fin di vita. Il nipote, intervenuto in difesa della donna, ha subito la stessa sorte riportando un trauma cranico.

Non è l'intreccio di un film, né una vicenda accaduta nella solita «metropoli violenta». E' successo in centro città, in via Carlo Pisacane 20, nell'abitazione di Roberto Ricciardi, già professore di latino e greco al liceo classico «Plana» di Alessandria e da nove anni preside del «Doria» di Novi. L'uomo è stato giudicato guaribile in cinque giorni; la zia, Elda Bianchi, 77 anni, è ricoverata al reparto Maxillofacciale per la lesione di un occhio, la frattura di uno zigomo e dell'osso occipitale.

Se una simile storia appare agghiacciante, ancora più incredibile è la ragione che ha scatenato [illegible] tale violenza. Il professor Ricciardi conosce bene il giovane autore dell'aggressione: è uno studente del liceo novese, un ragazzo di 17 anni e mezzo, che il preside aveva sospeso per un giorno.

Il «Doria» non è certo un istituto frequentato da ragazzi difficili. Al contrario, sono in [illegible] sima parte di rampolli [illegible] famiglie «bene» della tranquilla città di provincia. Lo [illegible] aggressore del preside è figlio di [illegible] stimato professionista. I ragazzi lo considerano «un duro, uno che pratica arti marziali». «E' un bullo - dice Ricciardi -, ma finora non aveva mai trasceso a simili livelli».

L'altro giorno, [illegible] bidella ha rimproverato il ragazzo per aver sporcato un banco. Lo studente ha reagito minacciando di morte la donna.

Per questa ragione, il preside Ricciardi lo ha sospeso per un giorno dalle lezioni. Lunedì il ragazzo si è presentato regolarmente a scuola. Nulla, nei suoi atteggiamenti, lasciava però intendere che meditasse propositi di vendetta.

Nel pomeriggio, [illegible] le 16,45, qualcuno ha suonato al citofono di [illegible] Ricciardi, ad Alessandria. «Devo consegnare dei fiori per il professore» ha detto una voce. Ad aspettare l'omaggio, nell'ingresso dell'abitazione, è rimasta l'anziana zia del preside. Poco dopo, a lei si è presentato un giovanotto, biondiccio, piuttosto basso e paffuto, effettivamente con un mazzo di fiori.

Quando la donna ha domandato chi lo mandasse, dalle spalle del primo giovane, ne è sbucato un altro. Armato del bastone tipico dell'arte marziale cui dà nome, ha più volte colpito la donna.

Nel frattempo, il primo giovane è fuggito. Ricciardi, sentendo, nel trambusto, le grida della zia, si è precipitato in suo soccorso. Arrivato nell'ingresso, ha visto la donna per terra, e su di lei lo studente che era stato sospeso da scuola. All'apparizione del preside, il giovane novese si è scagliato su di lui. Lo ha colpito ripetutamente, lo ha minacciato di morte ed è, a sua volta, fuggito. Presto, una vicina ha dato l'allarme.

E' intervenuta una pattuglia della volante. Lo studente riconosciuto dal preside è stato denunciato per lesioni personali e violazione di domicilio. Il caso è stato segnalato alla magistratura. Ora si cerca di identificare il complice del giovane, che [illegible] frattempo frequenta regolarmente la scuola. [m. ru.]

ARMA LETALE

Che cos'è il «nunchaku»

«Può diventare un'arma micidiale, se [illegible] in mani esperte». Nando Bellora, istruttore di arti marziali, parla del «nunchaku», l'attrezzo utilizzato nell'aggressione al preside di Novi Ligure.

Il nunchaku, [illegible] composto da due bastoni collegati da una catena o da [illegible] corda, [illegible] nell'antico Oriente per battere il riso. Adottato in seguito [illegible] mezzo di difesa e di offesa [illegible] ha dato origine a un'arte marziale. Da qualche anno si è anche diffuso in Europa come sport che si pratica in combattimento o in esibizione. Mentre i contendenti [illegible] di [illegible] «nunchaku» di gomma e adottano caschetto e paramani, durante le esibizioni lo strumento utilizzato è di legno o ferro, perché possa essere fatto roteare più rapidamente. «Chi pratica il nunchaku - osserva Bellora - è di solito un buon conoscitore di altre arti marziali, perché raramente in palestra viene insegnato ai principianti». [b. v.]

Controllo presenze in municipio: 75 su 100 hanno rifiutato il nuovo sistema

Disertato il timbro elettronico

La protesta perché non è stato contemporaneamente varato l'orario flessibile di lavoro
Oggi è previsto [illegible] incontro tra gli amministratori e i sindacalisti: in vista un accordo

ALESSANDRIA. Soltanto il [illegible] per cento dei dipendenti comunali interessati dall'ordine di servizio firmato mercoledì dal sindaco Veronesi e dal [illegible]rio generale Piterà ha utilizzato ieri mattina l'accertamento automatico, [illegible] tessera magnetica, dell'orario di lavoro. Il restante 75 per cento, accogliendo l'invito dei rappresentanti sindacali, ha continuato [illegible] firmare il vecchio registro delle presenze.

«Una f[illegible] di protesta - spiegano i sindacalisti - perché il nuovo accertamento non [illegible] stato adottato contemporaneamente all'applicazione dell'orario flessibile, come era negli accordi». E la protesta resta valida anche oggi.

Ieri i sindacalisti hanno distribuito volantini dinanzi all'ingresso di Palazzo Rosso e hanno sostato nelle vicinanze dei lettori elettronici collegati al Ced, il Centro elaborazione dati, che servono per il controllo automatico attraverso la tessera di riconoscimento [illegible] banda magnetica in possesso di tutti i dipendenti.

Gli amministratori comunali respingono l'accusa [illegible] accordo tradito. Non ci saranno però, quasi certamente, provvedimenti disciplinari per chi non ha ottemperato all'ordine di servizio. «Siamo in fase sperimentale - dice [illegible] vice sindaco Mario Corrado, assenti il sindaco Veronesi [illegible] l'assessore al Personale Maria Rosa Gheido -, l'importante [illegible] che il controllo dell'orario [illegible] sia stato, anche se ricorrendo al vecchio sistema».

Secondo qualche consigliere comunale, però, non è tutto così semplice e chi non ha ottemperato all'ordine di servizio dovrebbe essere considerato assente, [illegible] se avesse scioperato per protesta. In questo caso, ovviamente, dovrebbe perdere la giornata di stipendio. Il problema, comunque, sarà discusso in giunta.

In giornata, invece, ci sarà un incontro tra amministratori e rappresentanti sindacali. E' probabile che venga raggiunto un accordo per l'applicazione dell'orario flessibile [illegible] lunedì, ponendo fine alla protesta.

Con l'applicazione dell'orario flessibile i dipendenti comunali dovranno comunque garantire l'attuale periodo di apertura degli sportelli per il pubblico.

«La flessibilità - ha commentato l'assessore al Personale Maria Rosa Gheido -, [illegible] nostro parere, dovrebbe contribuire proprio a migliorare l'intero servizio». [fra. mar.]

[illegible] Palazzo Rosso funziona [illegible] sistema elettronico di rilevazione delle presenze

In Comune

La Lega chiede il commissario

ALESSANDRIA. Il consigliere comunale e segretario provinciale della Lega Nord, [illegible] Oreste Rossi, chiede il commissariamento del Comune. La richiesta è stata avanzata con la presentazione di un esposto al presidente della Regione e alla procura della Repubblica di Alessandria.

Secondo gli accertamenti della commissione servizi sociali della Lega Nord provinciale, che ha redatto una dettagliata relazione tecnica, [illegible] Comune avrebbe commesso, a più riprese, [illegible] presunte violazioni d[illegible] legge regionale, che impone alle Province e ai Comuni precisi vincoli e obbligazioni in materia urbanistica ed edilizia.

«La Provincia di Alessandria - si dice nella relazione della commissione servizi sociali - ha ottemperato ai vincoli ed [illegible] in perfetta regola, [illegible] così invece il Comune». «La richiesta del commissariamento - di[illegible] l'onorevole Rossi - è [illegible] diretta conseguenza, in quanto tale provvedimento è espressamente previsto dalla legge».

OCCUPAZIONE

Chiamato per parrucchiere e apprendista panettiere

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti le seguenti offerte di lavoro: un parrucchiere per [illegible] (con almeno 2 anni di anzianità di iscrizione nelle liste [illegible] disoccupazione); [illegible] apprendista panettiere (16/18 anni). Per informazioni gli interessati devono presentarsi alla Sezione, via Cavour 17.

Pensionati in [illegible] con la Cassa, nuova udienza

Nuova udienza davanti al pretore [illegible] lavoro, e rinvio per le conclusioni al [illegible] marzo '93, nella causa intentata dai 250 pensionati della Cassa di risparmio di Alessandria alla direzione dell'istituto. Chiedono l'adeguamento delle pensioni che, per molti, sono ferme da 4 [illegible], e vogliono ottenere il riconoscimento dei benefici previsti dal contratto. Ieri il magistrato ha ascoltato numerosi testi.

Oggi si festeggia il Distretto militare

Si celebra oggi alle 11 ad Alessandria, nella caserma «Maggi» di piazza Libertà 12, l'annuale festa del Distretto militare. In [illegible]sione della cerimonia, l'Ufficio informazioni del Distretto resterà aperto [illegible] pubblico fino alle 10,30, anziché alle 12.

COMUNE

[illegible] polemica dopo l'«sos» lanciato per l'inceneritore

E' polemica dopo la proposta dell'assessore comunale all'Ambiente Mario Todino, pds, di coinvolgere Provincia e Regione per la soluzione del problema «inceneritore di [illegible]. Michele». [illegible] consigliere regionale Ugo Cavallera, dc, parla di «tentativo [illegible] confondere le carte»: «[illegible] impraticabile la via municipale all'inceneritore, non resta che proporre al Consiglio comunale la revoca delle deliberazioni che riguardano la piattaforma Ansaldo».

PROVINCIA

Nel mirino [illegible] [illegible] commercio metalli

Pds e verdi hanno chiesto al presidente della Provincia di revocare le autorizzazioni concesse alla Nuova commercio metalli. E' una ditta di Frugarolo [illegible] centro di polemiche per la lavorazione eseguita: demolizione di carrozze ferroviarie, con presenza di [illegible]

Contratto, protestano i «Cittadini dell'Ordine»

[illegible] oggi in sciopero i 120 dipendenti provinciali de i «Cittadini dell'Ordine». L'agitazione, regionale, è stata indetta nell'ambito del rinnovo del contratto; i vigilantes chiedono aumenti salariali.

All'Ausimont

Sospeso dipendente ecologista

Lino Balza. Per lui oggi volantinaggio

ALESSANDRIA. «Già nel pas[illegible] avevo affermato che l'azienda cercava il pretesto per licenziarmi, [illegible] è accaduto quanto [illegible] denunciato». Lino Balza, ambientalista e sindacalista impiegato allo stabilimento Ausimont di Spinetta Marengo, [illegible] stato sospeso dal lavoro. La ragione del provvedimento [illegible] dall'azienda [illegible] l'aver diffuso mediante un volantino «accuse false, prive di ogni riscontro, gravemente lesive, che gettano discredito sull'azienda [illegible] sul suo management». Con Balza, [illegible] per le stesse ragioni, è stato pure sospeso un operaio, Gianni Spinolo.

«La sospensione cautelativa - dice Balza - era indirizzata solo a me. Il legale dell'azienda ha però segnalato l'incongruenza del provvedimento, poiché non ero solo a distribuire il volantino. Così, Spinolo è [illegible] coinvolto in questa diatriba».

Il provvedimento concede [illegible] giorni di tempo agli interessati per presentare argomentazioni a propria difesa. Poi, la società assumerà i provvedimenti [illegible] caso. «Ma simili procedimenti - [illegible] Balza - sono previsti solo in vista del licenziamento».

Il volantino distribuito dai due dipendenti Ausimont porta come firma il simbolo del partito della Rifondazione [illegible]iste, cellula Montedison di Spi[illegible] Marengo. Il [illegible] della sezione [illegible] è né Balza, né Spinolo, [illegible] Ernesto Torlaschi. Nel documento si dice, tra l'altro, che gli operai sono costretti [illegible] versare «tangenti per lavorare», mentre l'Ausimont «per fare utili risparmia anche sugli investimenti ambientali».

Questa mattina, per rivendicare il proprio diritto al lavoro, i due dipendenti sospesi si presenteranno regolarmente all'ingresso dello stabilimento. Già da mezz'ora prima, tre esponenti di Rifondazione comunista, il senatore Lucio Libertini, il deputato Angelo Muzio, e il segretario nazionale Sergio Garavini, saranno davanti ai cancelli dell'azienda spinettese per distribuire volantini in difesa dei lavoratori sospesi. [m. ru.]

Orafi valenzani

Condannati per infortunio sul lavoro

VALENZA. Un milione di multa e 860 mila lire di ammenda ciascuno: è la pena inflitta dal vice pretore Giuseppe Bologna ai titolari di un laboratorio orafo, riconosciuti colpevoli di un infortunio sul lavoro. Sono Luigi Coppo, 65 anni, via San Salvatore 26, e Maria Clara Ponzano, di 61, abitante a Pecetto in strada Alessandria, contitolari del[illegible] ditta Coppo, Raiteri e C. [illegible] via Cunietti 33.

Il fatto avvenne il 12 settembre 1990: l'operaio Aldo Trovò, 38 anni, di Alessandria, via della Chiatta 41, mentre stava pulendo un laminatoio per metalli preziosi, mise la mano destra negli ingranaggi, che erano in moto, riportando l'amputazione del quarto dito e un trauma al terzo. Trovò dovette curarsi a lungo e ne ricavò l'indebolimento permanente dell'arto.

L'Ispettorato del Lavoro accertò alcune infrazioni alle norme sulla prevenzione degli infortuni, provocando il rinvio a giudizio [illegible] Coppo e di Maria Clara Ponzano, che ora sono stati condannati. [r. c.]

A Rifondazione

Sui muri altre scritte naziste

ALESSANDRIA. L'atto teppistico si [illegible] ripetuto: l'altra notte la saracinesca della porta d'ingr[illegible] [illegible] i muri esterni della sede [illegible] Rifondazione comunista, in via XXIV Maggio, sono stati imbrattati [illegible] scritte inneggianti al duce e ai naziskin, con croci uncinate e altri simboli di tipo fascista.

«Già nei giorni scorsi - sottolineano i responsabili del partito - sia la nostra federazione, [illegible] la sede di via Cavour della Camera del lavoro avevano subito [illegible] analogo attacco [illegible] parte di sconosciuti teppisti, gli stessi o altri che in precedenza avevano preso di mira [illegible] sacrario dei Martiri della Benedicta a Bosio, innalzato [illegible] ricordo del sacrificio di tanti giovani partigiani uccisi dai nazifascisti nel 1943».

Un invito viene rivolto da Rifondazione comunista «a tutte le forze democratiche», politiche e no, per «salvaguardare gli ideali di libertà [illegible] democrazia, che [illegible] [illegible] patrimonio fondamentale dei comunisti e [illegible] tutti gli italiani». [e. c.]

Direttore è Pernice

Cinque nomine ai vertici della «Cassa»

ALESSANDRIA. Giuseppe Pernice, [illegible] anni, [illegible] Castellazzo Bormida, laureato in economia e commercio, dal 1986 vicedirettore generale, [illegible] stato nominato direttore generale della Cassa di risparmio di Alessandria.

L'incarico ricoperto fino a ieri da Pernice è stato affidato al ragionier Pietro Gambetta, dirigente da cinque anni dell'istituto [illegible] credito.

Le nomine sono state decise dal consiglio di amministrazione [illegible] presieduto da Gianfranco Pittatore, che ha inserito alla direzione generale Mirvano Delponte (direttore centrale) e Lino Arzani [illegible] Domenico Brazzo (dirigenti). Gli ultimi due si affiancano all'avvocato Pier Luigi Sovico.

Pernice, che ha sempre lavorato nell'istituto cittadino, maturando una notevole esperienza sui problemi del sistema bancario, sostituisce dal 16 novembre il dottor Giovanni Grassano, nominato condirettore generale della Banca agricola milanese. [e. c.]

Tre anni e 6 mesi per violenza carnale, molestie, estorsione

Sistemò sotto il tergicristallo foto di lei nuda, condannato

ALESSANDRIA. Una condanna a [illegible] anni e 6 mesi di reclusione. E' l'epilogo di una turbolenta vicenda sentimentale tra l'operaio Aldo Bernardinello, 47 anni, via Tonso 97, e la domestica Elena Cipriano, di 50, piazza Santa Maria di Castello 1. Dopo essersi amati, i due hanno cominciato a litigare, lui è passato agli atti di violenza, lei si è rivolta alla giustizia [illegible] [illegible] serie di denunce e querele. L'uomo ora è stato condannato. Era accusato di violen[illegible] carnale e privata, molestie, ingiurie, atti osceni, estorsione. Ha ammesso parte dei reati, negando la violenza carnale. Ebbe un rapporto sessuale con la donna quando ormai i loro rapporti si erano incrinati, ha detto ai giudici, ma lei era consenziente.

La domestica ha ribadito tutte le accuse all'operaio. Ha anche detto che Bernardinello le scattò alcune foto «osées» contro la [illegible] volontà e quindi le chiese dei soldi per restituirgliele. Lei pretese un incontro, ma il colloquio finì in un litigio e l'uomo l'aggredì, usandole violenza.

L'operaio Aldo Bernardinello, 47 anni, e la domestica Elena Cipriano, di 50. La loro storia d'amore si è conclusa con una serie di denunce e di querele. L'uomo è stato condannato dal tribunale e la prossima settimana dovrà comparire anche dinanzi al pretore

Per l'operaio le [illegible] andarono [illegible] ben altro modo: «Adirato per [illegible] aver ottenuto in restituzione circa 900 mila lire spese per lei, [illegible] alcune fotocopie degli "scatti" con Elena nuda e le infilai [illegible] [illegible] tergicristalli della sua auto. Mi denunciò allo scopo [illegible] vendicarsi, e pensare che ancora qualche giorno pri[illegible] a[illegible] fatto l'amore».

Il difensore Lanzavecchia ha presentato appello contro la sentenza. Ma altri processi attendono Bernardinello: martedì è citato in pretura per la prima [illegible] [illegible] serie di cause per ingiurie, molestie, ai danni di Morena Carrabis, figlia di Elena Cipriano. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Amnesty condanna [illegible] razziale

Amnesty Internatinal, Gruppo Italia 40 di Casale e del Monferrato, desidera esprimere piena solidarietà a tutti coloro che sono stati colpiti dai recenti gravi episodi di intolleranza razziale.

E' evidente che [illegible] isolate espressioni di esasperata e delirante psicopatia sciovinistica, calpestanti nel modo più assurdo e irrazionale il diritto irrinunciabile per ogni uomo, a qualsiasi [illegible] egli appartenga, alle libertà di opinione, [illegible] religione, di associazione, di espressione, nonché il diritto [illegible] scegliere i luoghi della nostra Terra per vivere [illegible] per manifestarsi con le proprie attività lavorative, culturali e sociali. Ciò, naturalmente, nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà del prossimo e delle leggi che le comunità liberamente si è date.

La difesa dell'ordine democratico e del rispetto di queste regole fonamentali per l'umana convivenza deve essere esclusivamente compito istituzionale dello Stato.

Non ultimo aspetto del problema è l'indifferenza di tipo culturale della nostra società, in particolare nei confronti delle pagine più significative della [illegible] contemporanea, tra le quali tristissime e orribili quelle riguardanti l'eliminazione sistematica di popoli [illegible] di [illegible]

Ci auguriamo che, sempre di più, nonni, genitori, educatori e insegnanti scuotano la propria [illegible] per promuovere la conoscenza delle verità della storia nei più giovani!

Amnesty, Casale

Ben venga autovelox [illegible] Valle Cerrina

Rileggendo l'articolo pubblicato il 15 ottobre sono rimasto allibito nel vedere che i «primi cittadini» di alcuni paesi della Val Cerrina sono contrari all'autovelox affermando che «occorrerebbero due ore invece dell'ora scarsa di oggi per raggiungere Alessandria».

Ciò vuol dire che chi oggi percorre questa strada supera di molto i limiti di velocità [illegible] contrari all'installazione dell'autovelox potrebbe essere [illegible] invito [illegible] non rispettare tali limiti.

Lettera firmata, Asti

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San [illegible] [illegible] 629
[illegible] **Ligure:** Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.755
Cerrina: Croce Rossa 943.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 07.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle [illegible] alle 20, *Rizzoli*, via Vochieri 4, tel. 25.30.83, (svolge servizio per [illegible] urgen[illegible] [illegible] [illegible] abbassate, dalle 12.30 alle 15.30), e in servizio notturno *Comunale Pista*, viale Medaglie d'oro, tel. 253.660, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione [illegible] ricette [illegible] urgenti.
Acqui Terme: *Caponnetto*, corso Bagni 65, tel. 322.556.
Casale M.to: *Freddi*, via Roma 170, tel. 452.140.
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7, tel. 2310.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224
Tortona: *Comunale 1*, via don Orione 51, tel. 862.630.
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 86, tel. 943.356.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

CASALE

NATI. Valeria Avanzi, Valmira Osmani, Adelaide Ferraris, Elisa Guttero, Mattia Maggi.

MORTI. Teresa Quarello, 61 anni, Marcello Crova, [illegible] 59, Luigi Ciani, di 72, Giulia Prete, [illegible] 82, Giuseppa Palandella, di 91, Giovanni Moisio, di 76, [illegible] Bollo, di 95, Romualdo Pugno, [illegible] 64, Arturo Castelli, di 60, Josephine [illegible] Gillone, di 41, Antonio Barbesino, di 69, Giuseppe Iubini, [illegible] 77, Germano Oaldola, [illegible] 65, Fiorenzo Bolfri, di 88, [illegible] Boselli, di 79, [illegible] Perazzi, di 63, Francesco Liparota, di 40, Domeni[illegible] Protto, [illegible] 85, Marina Pandill Capra, di 52, [illegible] Opezzo, [illegible] 82, Agostino Lucchese, [illegible] 82.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● [illegible] gaviese Carlo Traverso ha lasciato l'incarico di ispettore dei militi volontari del sottocomitato Cri [illegible] [illegible] La rinuncia è dovuta a motivi di lavoro. Era [illegible] in Croce rossa nel 1958 e nel 1971 era divenuto coordinatore [illegible] sezione.

● [illegible] stato attivato a **Valenza**, nella [illegible] della Lega Nord Piemont, in viale [illegible] 38, lo «sportello donna»: offre gratuitamente assi[illegible] legale. Per informazioni, telefonare allo 0131/947.566.

GLI [illegible]

FOTOGRAFIA

Domani uno stage a Valenza

Stage di fotografia domani pomeriggio allo studio Photochrom di piazza Giovanni XXIII 13 a Valenza. Sarà possibile ritrarre tre modelle in una sala posa di 200 metri quadrati.

AMBIENTE

Valenza, [illegible] un'associazione

Si è costituita a Valenza l'associazione Amici del Parco del Po. Possono iscriversi tutti, versando [illegible] quota minima di 20 mila lire, se maggiorenni, o [illegible] 5 mila lire, se minorenni. Per presentare l'associazione e i suoi scopi [illegible] stata indetta [illegible] riunione per oggi, alle 21,30, al Centro comunale di Cultura.

CELEBRAZIONE

I 10 anni della scuola edile

La scuola edile di Alessandria compie 10 anni. I festeggiamenti, oggi nell'aula magna nella sede di viale dell'Industria 56 (in zona D3), saranno occasione per la cerimonia di gemellaggio con la scuola edile francese di Bourg-en-Bresse. La manifestazione avrà inizio alle 15,30; vi interverranno gli amministratori della scuola e le maggiori autorità della politica e dell'economia locali. Nella mattinata dello stesso giorno, [illegible] delegazione francese sarà ricevuta [illegible] Provincia; domani visiterà il museo della Battaglia di Marengo.

POLITICA

Partiti da rinnovare, [illegible] convegno

«Rinnoviamo la politica, rinnoviamo i partiti»: è questo il titolo del convegno che si tiene domani mattina alle 9,30, in sala Ferrero ad Alessandria per iniziativa [illegible] psi. Al tavolo dei relatori saranno il senatore Boniver, gli onorevoli Romita, Intini, Magnani Noya, e l'assessore regionale Cantore.

ARCHEOLOGIA

In visita al Tesoro di Marengo

Appuntamento archeoturistico [illegible] iniziativa della sezione alessandrina [illegible] Gruppi archeologici. Sabato 28, è prevista [illegible] visita al Tesoro di Marengo, custodito nel Museo di antichità [illegible] Torino. Per informazioni: 0131 / 234.4131 o 56960.

Nuove preoccupazioni dopo voci diffusesi in Germania, dove ha sede la società

La «Maho» lascia Tortona?

Nello stabilimento per macchine utensili lavorano 280 persone, ma 130 sono in cassa integrazione. Qualche segnale positivo viene dal ripianamento del deficit: 11 miliardi

TORTONA. Con un aumento del capitale, la proprietà ha ripianato [illegible] deficit della Maho, oltre undici miliardi. L'azienda tortonese, una delle [illegible]iù prestigiose del [illegible] macchine utensili, sta attraversando un delicato momento. Dei circa 280 dipendenti, [illegible] sono attualmente in [illegible] integra[illegible] speciale.

L'operazione finanziaria, anche [illegible] non sembrerebbe sufficiente [illegible] far allontare pericoli [illegible] nuovi problemi e difficoltà dovuti al calo della domanda sul mercato internazionale, dovrebbe comunque avere un effetto tranquillizzante sul futuro dello stabilimento.

Secondo un giornale tedesco, però, la [illegible] madre della Maho, che ha sede appunto in Germania, avrebbe intenzione di liquidare la fabbrica di Tortona, [illegible] già avrebbe fatto con il centro distaccato di Pioltello in provincia di Milano.

«Quando un'azienda ripiana il deficit con l'aumento del [illegible]pitale - spiega chi conosce bene i problemi amministrativi - difficilmente poi mette in vendita la fabbrica. Anzi, l'operazione comporterebbe un impulso positivo».

Comunque, la voce che la Maho cerca acquirenti per [illegible] stabilimento di Tortona non [illegible] solo di questi giorni. Già alla ripresa dell'attività lavorativa, dopo le ferie estive, si parlava di un possibile nuovo acquirente per lo stabilimento tortonese. Il nome più volte fatto a questo proposito ora stato quello della Straub-Ag, un'altra società tedesca del settore anche se con prodotti di qualità diversa dalle macchine utensili della Maho.

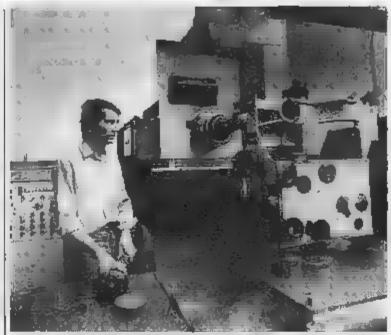
Le prime voci su queste trattative riguardavano un interessamento della Straub-Ag solo alla parte commerciale dell'azienda tortonese. Successivamente, sembra che il gruppo volesse entrare con [illegible] partecipazione anche nella produzione delle macchine e non solo nel settore commerciale.

Delle trattative, però, non si è p[illegible] saputo più nulla. Ora arriva l'annuncio della ripianificazione del deficit. Questo potrebbe significare che la Maho non intende proseguire la trattativa con [illegible] Straub-Ag. Quindi, anche le voci che arrivano dalla stampa tedesca potrebbero essere prive di fondamento.

La Maho [illegible] quando è subentrata alla Graziano di Tortona ha dovuto affrontare una lun[illegible] serie di problemi. Dal 1989 (quando la società fatturò 53 miliardi), [illegible] mercato ha fatto registrare ogni anno un calo della domanda.

E' un calo che non riguarda soltanto l'Italia, [illegible] anche i mercati più forti, come quello dell'Est, dove [illegible] crollo è stato totale, quello degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dei Paesi scandinavi.

La guerra del Golfo ha poi portato un nuovo calo della domanda. L'effetto è stato la decisione della società di sospendere la costruzione del [illegible] stabilimento, dopo che già era stato acquistato il terreno [illegible] dopo che il Comune di Tortona si era prodigato per favorire l'operazione.

Enrico Regalzi

Macchine utensili. La Maho di Tortona è una delle aziende leader nel settore

Nel mirino associazioni come Asprocer o Aspromiele

Nei campi guerra di cifre per i contributi regionali

TORINO. E' scoppiata la battaglia dei numeri sui contributi che la Regione ha versato e dovrà versare alle associazioni dei produttori agricoli. Sono [illegible] riconosciute dalla Cee. Raggruppano 65 mila aziende singole e cooperative e hanno il compito istituzionale di «concentrare l'offerta di prodotti per spuntare i prezzi migliori». Dal 1983 [illegible] 1991 hanno incassato dalla Regione 11 miliardi e mezzo per spese [illegible] funzionamento e programmi di sviluppo. Un altro un miliardo e 300 milioni potrà andar loro nel 1993, diviso in base ai soci, al fatturato e ai programmi di intervento. Per far questo le singole associazioni si «autocertificano» in Regione: denunciano numero di aderenti, produzione e presentano progetti promozionali o di ricerca.

Una «storia» divisa a fette da una «apposita commissione» con i rappresentanti di tutte e 3 le organizzazioni agricole: Coldiretti, Cia, Unione agricoltori.

Accade però che Attilio Borroni, vicepresidente regionale della Cia (ex Confcoltivatori) mettendo a confronto i dati regionali [illegible]egli assessorati e quelli ufficiali dell'Istat scopre «gravi discrepanze». Borroni le elenca in [illegible] dossier che manda in Regione. Eccone una sintesi: il valore del prodotto venduto nel 1990 dall'Associazione produttori suini sarebbe pari al 126% di tutta la produzione piemontese: come è possibile?

Tre associazioni vinicole denunciano da sole il 91 per cento del valore del comparto vino in regione pur rappresentando non più della metà dei vignaioli. L'Aspromiele dichiara 10,5 miliardi di valore prodotto, [illegible] secondo l'Istat in Piemonte si fa miele solo per 3,4 miliardi.

Complesso il caso dell'Asprolat che perde dal '90 al '91 diecimila soci netti, e parrebbe rappresentare il 139% dei produttori di latte piemontesi.

Borroni pubblica i dubbi sul bollettino «Punto Verde», «non per fare dello scandalismo, ma perchè è incredibile [illegible] la Regione elargisca fondi in base a dati contraddittori e diversi da quelli che l'ente stesso diffonde». Scoppia [illegible] bomba politica: Zacchera, msi, presenta un'interrogazione in Consiglio regionale, seguito dal pds, e sollecita l'intervento dei giudici.

L'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, dc, aveva però già annunciato che chiederà nuovi dati alle associazioni, altrimenti niente più contributi.

Dopo le interrogazioni in Consiglio regionale, quattro delle associazioni chiamate in causa replicano alle accuse con un contro-documento diffuso dalla Coldiretti, cui fanno capo.

Aps (suinicoltura), Aspromiele, Asprocer (cereali) e Asprolat, danno i loro numeri, precisando le [illegible] singoli comparti.

«Noi - spiegano all'Aps -, nel 1990 avevamo 1092 soci e una produzione di 971.310 capi, da cui il valore di 315 miliardi denunciato in Regione». [illegible]r l'Aspromiele è l'Istat a sbagliare quando afferma che il valore della produzione regionale è di soli 4 miliardi: non tiene conto del fenomeno hobbistico, che sfugge alle statistiche ufficiali. «Secondo noi è [illegible] 22 miliardi».

All'Associazione produttori [illegible] cereali si afferma che nel 1990 la produzione è stata di un milione 840 quintali per un valore di 58 miliardi, dati verificabili dalla applicazione della tassa Cee di corresponsabilità.

[illegible] perché le cifre che appaiono nel tabulato della Regione per il 1990 sono così diverse? Il comunicato non [illegible] fa cenno, ma c'è chi sospetta manipolazioni dei dati e non si esclude un errore materiale.

Ancora più complesso il discorso per la Asprolat. Il repentino passaggio da 19.756 soci a 9.756 (esattamente diecimila in meno in un anno) è spiegato attraverso [illegible] complesso sistema delle «quote latte», tenendo conto dei piccolissimi allevamenti [illegible] meno di 3 animali.

Ed è affrontata con tono polemico l'iniziativa della Cia, definendola «demagogica denuncia», atta a «insinuare sospetti».

Sergio Miravalle

[illegible]

Per 150 addetti

In [illegible] speci[illegible] [illegible] Mecof

BELFORTE. Incontro all'Unione industriale, lunedì prossimo, fra sindacalisti e la direzione della Mecof, l'industria di Belforte produttrice di macchine utensili di precisione e che dà lavoro a circa 250 dipendenti. Il 5 dicembre scadrà il periodo [illegible] cassa integrazione ordinaria e l'azienda, visto il perdurare della crisi del settore, [illegible] intenzionata [illegible] chiedere quella speciale per 150 dipendenti.

«Da quando viene presentata la domanda - dicono al consiglio di fabbrica - passano parecchi mesi prima che da Roma giunga la risposta, che si spera positiva. Nel frattempo c'è [illegible] problema dei salari di chi dovrà usufruire del provvedimento».

Da qui la decisione di aprire le trattative per ottenere dall'azienda un anticipo sulle liquidazioni per garantire ai lavoratori un minimo di sostentamento in attesa della cassa integrazione speciale. [r. sc.]

Una delegazione di tabaccai ha sottolineato i disagi legati allo sciopero dei Monopoli

Blocco sigarette, appello al prefetto

I titolari delle rivendite temono che si aggravi il fenomeno del contrabbando. «Ogni giorno ciascuno di noi perde 50 mila lire». Al deposito di Tortona gli addetti replicano: «Non è una protesta contro i cittadini»

TORTONA. E' stato informato anche il prefetto dei disagi che si stanno registrando in provincia per il blocco totale dei rifornimenti di sigarette ai magazzini di vendita del Monopolio.

Ieri mattina, una delegazione della Fit, la Federazione tabaccai, delegazione compartimentale di Alessandria, ha incontrato il dottor Egidio Cellie, spiegando quali sono le difficoltà che il settore incontra dopo che s'è iniziato il blocco. Gianni De Lorenzo, segretario compartimentale, precisa: «Il blocco ha provocato in ambito nazionale [illegible] mancato introito per le casse dello Stato di circa [illegible] miliardi al giorno; il mancato aggio complessivo per la categoria dei tabaccai di circa tre miliardi ogni giorno, pari a 50 mila lire in meno per ogni rivendita».

Un altro aspetto preoccupante che è stato ricordato al prefetto è il timore di un forte rigurgito del fenomeno del contrabbando, unico canale di rifornimento rimasto dopo che s'è iniziato il blocco e sono venute a mancare le scorte.

Il delegato compartimentale dei tabaccai della provincia, Franco Repetti, aggiunge: «Al prefetto abbiamo chi[illegible] di intercedere presso [illegible] autorità governative, per raggiungere così una definitiva chiusura della vertenza sindacale».

Nella stessa mattinata di ieri, a Tortona, nel deposito di Monopolio di zona Alfa, le organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore hanno spiegato la loro posizione.

«Il nostro scopo non è quello di far mancare le sigarette per penalizzare i tabaccai o i cittadini - è stato detto -. Il nostro bloc[illegible] dura [illegible] giorni, perché volevamo attirare su di noi, e ci siamo riusciti, l'attenzione dell'opinione pubblica». Secondo i rappresentanti sindacali, «l'amministrazione Monopoli non è [illegible] baraccone indebitato che si vuole tenere in piedi a spese dei cittadini».

Quindi non ci sarebbe nulla contro la privatizzazione dell'azienda, solo che i dipendenti vogliono che venga fatta un' operazione «chiara, pulita e onesta», con il «mantenimento [illegible] 51 per cento - si legge su un documento - allo Stato; prepensionamenti e mobilità nel pubblico impiego; un piano di ristrutturazione in tempi corti concordati con i sindacati».

E i sindacati vogliono un' operazione chiara, perché, come precisato nel documento, «il rischio, non è solo la perdita di 13 mila posti di lavoro in Italia, ma il disastro di un settore economico attivo del Paese».

«Abbiamo bloccato il riforni[illegible] delle sigarette - è stato detto - ma siamo disposti a smettere non appena il governo dimostrerà di voler rispettare gli accordi presi». [e. r.]

Quasi esaurite le scorte di sigarette

Lo schianto l'altra notte: in soli tre giorni già cinque hanno perso la vita

Strada maledetta, altri 2 morti

A Voghera, giovani le vittime: fratello e sorella

VOGHERA. Altri due morti ieri notte sulle strade del Vogherese. Salgono così a cinque le vittime in incidenti stradali in meno di 72 ore, tutti avvenuti [illegible] periferia della città, in un ristretto numero di vie che nella zona sono già state ribattezzate «strade della morte».

Ieri notte, l'ennesimo incidente ha sconvolto la famiglia Varolto, abitante a Voghera [illegible] strada Santa Maria Bianca. Ramona Varolto, 16 anni, e il fratello Manolo, di 17 anni, sono morti in uno schianto che [illegible] avvenuto [illegible]no all'una in località Cappellette, nel territorio comunale di Borgo Briolo, un piccolo centro nell'hinterland voghe[illegible].

I due ragazzi stavano facendo ritorno a casa dopo aver trascorso alcune [illegible] in un locale pubblico, dove avevano fatto festa con gli amici. Con tre giovani viaggia[illegible]no a bordo di una Tipo 1400 che, in un tratto di strada in discesa, per cause ancora da accertare, è uscita fuori strada andandosi a schiantare contro un palo dell'Enel.

L'allarme è scattato subito e sono [illegible] due autoambulanze della Croce Rossa di Casteggio. I militi hanno trovato i due ragazzi sul ciglio della strada, morti sul colpo. Migliore sorte è toccata agli altri tre giovani passeggeri dell'auto, tutti [illegible] Voghera. Massimiliano Ferri, abitante in via Belli, Fabrizio Milazzo e Luciano Micolli, entrambi residenti in via Einaudi, [illegible] stati ricoverati all'ospedal[illegible] cittadino in condizioni ch[illegible] i medici [illegible] ritengono preoccupanti. Uno dei giovani, in stato di choc, è tenuto sotto stretto controllo medico.

Intanto in Oltrepò si cerca di comprendere i motivi che hanno portato, in tre giorni, a ben cinque morti in tre diversi incidenti stradali.

Certamente ci sarà un «giro di vite» [illegible] parte delle forze dell'ordine per quanto riguarda i controlli sulle strade, per punire le infrazioni [illegible] codice della strada. L'alta velocità raggiunta dalle auto e la nebbia, spesso presente in questa stagione nella zona, creano le premesse per gli incidenti stradali.

La strada più a rischio [illegible] considerata la statale che collega Voghera a Casteggio. Qui hanno perso la vita un volontario della Cri e due donne.

Daniele Salerno

CAST[illegible]

Pensionato di 73 anni

[illegible] processato

CASTELLANIA. Con l'accusa [illegible] atti di libidine violenti nei confronti di una bambina di 7 anni, il giudice per le indagini preliminari di Tortona ha rinviato a giudizio Vittorio Repetto, 73 anni, di Sant'Aloisio, frazione di Castellania. L'anziano dovrà comparire davanti al tribunale di Tortona il 12 febbraio.

I fatti di cui è accusato risalgono all'estate scorsa. La denuncia era scattata a luglio. All'uomo era stato imposto il divieto [illegible] dimora a Sant'Aloisio, dove sono accaduti i fatti. Si era trasferito in un'altra casa di [illegible] proprietà a Tortona, in corso della Repubblica [illegible]

Vittima delle attenzioni di Vittorio Repetto è stata una bimba abitante in [illegible] paese del Tortonese. [m. t. m.]

ALESSANDRIA [illegible]

Ciclista di 51 anni

[illegible]

ALESSANDRIA. Mario Scoglia, 51 anni, abitante in via Don Giovine ad Alessandria, [illegible] rimasto gravemente ferito in [illegible] in[illegible]. E' ricoverato in ospedale, con prognosi riservata, per le ferite riportate nell'urto con la Fiesta di Marco Assandri, 25 anni, abitante a Frascaro.

L'incidente è accaduto nei pressi dell'incorcio con la tangenziale in direzione di Ovada, poco distante dal quartiere Cristo. Mario Scoglia [illegible] in bicicletta, quando è stato travolto dalla Fiesta. Assandri, uscendo dallo svincolo che dà sulla statale per Ovada, probabilmente non si è accorto del ciclista e l'ha urtato. La dinamica dell'incidente [illegible] però ancora da accertare. Sono intervenuti i vigili urbani. [a. m.]

Elezioni comunali fra un mese: gran parte delle liste è ormai al completo

Acqui, i nomi di chi si candida

Pubblichiamo i primi elenchi di Lega Nord, Rete, Rifondazione, verdi, pri, psdi e psi. Ancora nulla dal pds. La dc ha invece annunciato che i suoi nominativi li comunicherà solo domani mattina

ACQUI TERME. Sta per concludersi la «caccia al candidato». Molti hanno detto no, anche nomi «eccellenti», altri hanno detto [illegible] sì ma con riluttanza tant'è che alcune liste avranno meno dei trenta candidati ammessi alle elezioni comunali in programma fra un mese. Il termine per presentare le liste scade domani a mezzogiorno.

La Lega Nord è stata la prima ad annunciare la liste. [illegible] 28 nomi per, gli ultimi due verranno aggiunti all'ultimo momento: Bruno Valente (titolare bar pasticceria); Eliana Barabino (insegnante); Gianni Sburlati (cronista sportivo); Giancarlo Righini (rappresentante); Gianfranco Cuttica di Revigliasco (insegnante); Gabrio Chiabrera Castelli (assicuratore); Bernardino Bosio (enotecnico); Ferruccio Allara (rappresentante); Fabrizio Baldizzone (consulente finanziario); Mauro Dal Pozzo (medico); Gianni Anerdi (cuoco scuola alberghiera); Giancarlo Viburno (ingegnere); Sergio Arditi (impiegato); Dario Dovo (artigiano); Paola Mascarino (casalinga); Loris Marenco (bancario); Claudio Marengo (operaio); Elena Gotta (commerciante); Ugo Piotti (artigiano); Raffaele Ciravegna (vitivinicultore); Mauro Cazzola (impiegato); Piero Dolermo (commerciante); Guido Alemanni (commerciante); Alessandro Bonelli (impiegato); Mario Eforo (odontotecnico); Claudio Buccafurni (commerciante); Giuseppe Coretto (carpentiere), Maurizia Sonaglio (impiegata).

La Rete si presenta [illegible] 14 candidati: Fedele Salvatore (medico); Rosella Arfinetti (operaia); Guido Barisone (dipendente scuola alberghiera); Luigi Borreani (pensionato); Ezio Cavallero (impiegato); Pierluigi Cravino (dipendente Terme); Roberto Garbarino (insegnante); Roberto Mandom (medico); Tiziano Moroni (vigile del fuoco); Nuria Mignone (laureata in lingue); Pierluigi Olivieri (psicologo); Giancarlo Raimondi (designer); Giorgio Soro (bancario); Filippo Tirri (commerciante).

Capolista di Rifondazione comunista è il senatore Adriano Icardi. Oltre a lui nei primi venti ci [illegible] Salvatore Olia (consigliere uscente); Enzo Biato (calciatore); Elio Riscossa (autotrasportatore); Romano Poggio (operaio); Cinza Benazzo (commerciante); Bruno Roglia (artigiano); Lino Baccheschi (titolare bar); Renato Elese (bidello); Domenico Ivaldi (cameriere); Andrea Morbelli (titolare bar); Gianni Viotti (panettiere); Marisa Enzo (infermiera); Maria Casiddu (operaia); Pierfranco Servetti (pensionato); Giorgio Militello (autista); Guido [illegible]nepa (poeta dialettale); Claudio Menozzi (impiegato); Antonio Rava (dipendente usl); Lina Borgia (pensionata).

I Verdi oltre ai consiglieri uscenti Augusto Vacchino e Paolo Archetti Maestri presentano: Renza Sciutto (insegnante); Oriana Repetto (casalinga); Giorgio Ghelli (pensionato); Gianfranco Benazzo (insegnante); Luciano «Chicco» Zaccone (commerciante); Renato Guglielmotti (ingegnere); Gianfranco Botto (obiettore di coscienza); Stefano Lovisolo (insegnante); Eugenio Marico (studente); Gian Paolo Testa (consigliere provinciale); Robertina Avigo (orafa); Lino Giacobbe (ferroviere); Stefania Nunzi (artigiana); Margherita Scovazzi (impiegata); Marisa Rapetti (commerciante); Carlo Dolorenzi (procuratore legale); Segio Amoruso (veterinario); Lorenzo Tornato (insegnante); Daniela Repetti (commerciante); Anna Maria Guacchione (impiegata); Francis Sonaglio (direttore Enaip); Alfeo Romboli e Lalla Barbero (insegnanti).

Il pri, in lista con il psdi, pre[illegible] consigliere uscente Ubaldo Cervetti, Paola Santacesaria (insegnante); Germino Olivieri (commerciante); Roberto Giuso (medico); Giuseppe Fucile (agente di commercio); Cristiana Baldovino (geometra); Marina Berta (medico); Mauro Caviglia (geometra); Liliana Scaletta (insegnante); Marcella Guech (studentessa); Giovanni [illegible] (impiegato); Delia Ricci (commerciante); Yames Bernaschina (pensionato). Per il psdi finora ci sono Eugenia Depetris (casalinga); Attilio Tagliafico (commerciante); Vittorio Poggio (commerciante).

Teste di lista del psi sono i consiglieri comunali uscenti Michele Gallizi, Luigi Poggio e Giovanni Bistolfi seguiti da Armando Armandi (commerciante); Maria Rosa Barisone (impiegata); Luciano Bellucci (impiegato); Flaminio Benzi (pensionato); Gildo Benzi (pensionato); Giuseppe Buggè (medico); Raimondo Condello (impiegato); Giancarlo Cutela (commesso); Ferdinando Gallo (medico); Francesco Garbarino (commerciante); Laura Garberi (impiegata); Graziella Giacobbe (impiegata); Givanni Ivaldi (fabbro); Roberto Ivaldi (commerciante); Roberto Marello (professionista); Vilma Pizzorni (casalinga); Giovanni Pizzorno (ex dipendente comunale); Antonio Protopapa (direttore poste); Silvano Ravera (commerciante); Carlo Roso (infermiere); Laura Rosson (infermiera); Pasquale Rubbe (pensionato); Pietro Santamaria artigiano); Pietro Stinà (barista); Giovanni Tornatore (impiegato); Antonio Vena (pensionato); Osvaldo Zafferani (preside).

La [illegible] annuncerà la sua lista per ultima: sabato.

Carlo Ricci

Corso Italia la via principale di Acqui. Qui i cittadini si ritrovano solitamente per il passeggio serale: qui dunque si intrecciano le voci, i si dice le discussioni sulle imminenti elezioni comunali. Molta curiosità sui candidati: i primi elenchi proposti dai partiti indicano conferme e qualche sorpresa

---

Un referendum per il centro di lavoro?

A Frugarolo lite sul vecchio mulino

FRUGAROLO. Può un vecchio mulino diventare fonte di occupazione per i giovani del paese? Secondo la minoranza, in Consiglio comunale, la risposta è «sì». Il vecchio mulino di via Matteotti, a Frugarolo, una volta ristrutturato, potrebbe diventare centro polifunzionale, gestito da giovani. E non solo: da questo centro potrebbero essere organizzati e gestiti [illegible] serie di servizi utili.

Il problema dell'occupazione giovanile da tempo divide gli amministratori. La maggioranza ha intravvisto una possibile soluzione nella costruzione del tanto contestato ipermercato sulla statale dei Giovi.

Secondo l'opposizione, invece esistono alternative: una di queste è proprio il vecchio mulino. «Questa palazzina a due piani, [illegible] proprietà privata - dice il consigliere Vincenzo Giovinazzo - sorge nella via principale di Frugarolo. Le sue condizioni [illegible] b[illegible]. Necessita di interventi [illegible] restauro all'interno. Le mura perimetrali [illegible] in ottimo stato. Abbiamo proposto la creazione di un consorzio tra Comune e Provincia per l'acquisto della struttura e il recupero edilizio». Una volta sistemato, il centro potrebbe ospitare alcuni servizi già esistenti in paese, ma che necessitano di migliore organizzazione, come la biblioteca e la palestra, attualmente [illegible] accessibili ai portatori di handicap.

[illegible] locali verrà allestita anche una sala convegni - aggiunge Giovinazzo -. La presenza di congressisti [illegible] può che andare a vantaggio del paese. Dal centro [illegible] poi organizzati vari servizi. La mensa nelle scuole, ora inesistente, il trasporto dei bambini a scuola, attualmente affidato a [illegible] privato, ma anche la tutela del [illegible] pubblico. [illegible] il tutto svolto da [illegible] Cooperativa di ragazzi».

Ma la proposta non è stata accolta favorevolmente: [illegible] maggioranza - dice Giovinazzo - ha risposto che non se ne [illegible] nulla, perché costa troppo. Ma noi non ci arrendiamo. Proporremo un referendum o una petizione popolare». [cr. ro.]

Appello del sindaco e di Italia Nostra, a tre anni dal progetto Città Verde

Ovada, mille alberi da adottare

Nel vivaio di via Dania sono in soprannumero

OVADA. Troppi alberi nel vivaio di via Dania, e alcuni rischiano di «soffocare». All'appello di Italia Nostra, si affianca quello del sindaco: gli ovadesi sono invitati ad «adottare» le piante in soprannumero.

Mille alberelli di varie specie [illegible]no stati assegnati, tre anni fa, dal ministero dell'Agricoltura e Foreste al liceo scientifico di Ovada, a conclusione [illegible] una interessante iniziativa didattica. Erano stati messi a dimora, con solenne cerimonia, nel vivaio allestito dal Comune in via Dania. Poi, gli alberelli sono cresciuti, [illegible] solo in parte sono stati trapiantati.

Per alcuni, rimasti nel vivaio, ora si rivela insufficiente il terreno messo a disposizione. A lanciare il grido di allarme è il dottor Renzo Incaminato di Italia Nostra e Pro Natura: ricorda che l'autunno è il periodo più favorevole per i trapianti di frassino nostrano, [illegible] ne, querce, acero e ontano.

«Ne abbiamo già trapiantati molti - dicono i tecnici del Comune -, [illegible] non possiamo trovare posto a tutti. Anche perché alcune specie non sono per nulla adatte ai viali della città».

Renzo Incaminato, però, dice che gli alberi potrebbero [illegible] messi a dimora in altre zone, dall'impianto polisportivo Geirino al liceo di via Voltri.

Scende in campo anche il sindaco, Franco Caneva, con [illegible] invito ai cittadini: chi ha intenzione di «adottare» un albero, [illegible] faccia richiesta, sarà subito accontentato.

Insomma, l'esigenza di diminuire il numero degli alberi nel vivaio diventa impellente: è più che mai necessario trovare una nuova sistemazione, anche per non tradire clamorosamente l'obiettivo dell'iniziativa che, tre anni fa, con tanto entusiasmo e impegno aveva coinvolto gli alunni delle classi seconda A e B del liceo ovadese.

Un'indagine conoscitiva sul verde pubblico della città - così venne denominata -, proposta dai Gruppi ricerca ecologica, in collaborazione con i ministeri Ambiente, Agricoltura e Foreste, Pubblica istruzione. Faceva parte del progetto «Città Verde: un milione di alberi in mille città d'Italia».

Con la compilazione di una serie di schede è stata evidenziata la situazione del verde pubblico in città. A Ovada l'iniziativa aveva interessato soprattutto il parco pubblico di Villa Gabrieli, dove vi [illegible] anche molte piante rare.

Di ogni esemplare gli alunni, attraverso [illegible] intenso lavoro [illegible] ricerca, avevano evidenziato le caratteristiche: [illegible] periodi di infiorescenza, [illegible] fruttescenza e di fogliame verde, ai tipi di foglia.

[illegible]

A Vignale cinque colpi di rivoltella a bruciapelo, uno va a segno e ferisce un muratore

Caccia all'uomo: ha sparato al fratello

Agguato davanti a casa: «Ammazzo te e tua moglie»

VIGNALE. Spara contro il fratello cinque colpi di rivoltella, a distanza ravvicinata: uno solo va a segno e ferisce il muratore Giovanni Mazzoni, 48 anni, ora ricoverato nel reparto chirurgia dell'ospedale Santo Spirito.

E' successo l'altra sera, poco dopo le 19, davanti a una casa bianca a due piani, in piazza Italia 6, dove Giovanni Mazzoni abita con la moglie Lisetta Dell'Angelo e il figlio Marco, 25 anni, agente di commercio.

Contro il manovale ha sparato, forse con una rivoltella Magnum calibro 357, il fratello Marino, 56 anni, da qual[illegible] tempo abitante a Palazzolo Dello Stella, in provincia di Udine. E' ricercato dai carabinieri: ritengono che [illegible] si sia allontanato dal Monferrato, anche perché continua a telefonare ai parenti, minacciando di sterminare la famiglia.

Per ora, non è chiaro il movente. Gli investigatori sono costretti a basarsi sulla versione fornita dalla vittima della sparatoria: «Con mio fratello i rapporti [illegible] tesi [illegible] anni, perché io non condividevo il suo modo di comportarsi», avrebbe spiegato agli investigatori Giovanni Mazzoni.

Suo fratello, Marino, fino a una decina di anni fa aveva abitato a Conzano [illegible] la moglie e due figli che vivono ancora in Monferrato, [illegible] a Frassinello, l'altro a Giarole. Improvvisamente, l'uomo aveva deciso di andarsene. Anche i parenti quasi non sapevano dove fosse.

Avrebbe vissuto a Como, quindi a Lignano Sabbiadoro, e ultimamente si è trasferito a Palazzolo Dello Stella, in una casa di campagna di frazione Modeano. Con lui abitava una donna, probabilmente tedesca.

Ma anche i vicini di casa non sanno molto della coppia: «Gente riservata, non si vedeva quasi mai in giro», commentano. Attualmente la [illegible] è presidiata dai carabinieri, nell'eventualità che Marino Mazzoni faccia ritorno nella casa di Modeano che comunque, da qualche giorno, sembra completamente disabitata.

Il muratore ferito avrebbe raccontato agli investigatori che [illegible] vedeva il fratello da circa un anno. I loro rapporti erano tesi, perché non condivideva il modo di vivere di Marino: «Avrei preferito che stringesse rapporti più stretti con i figli e i parenti».

A Vignale, dove vivono anche altri due fratelli, cognati e cugini, qualcuno mormora che tra le cause di dissapore ci f[illegible] anche storie di donne o di eredità. Mentre gli investigatori [illegible] impegnati a stabilire il movente del tentato omicidio, sono stati istituiti posti di blocco in tutto il Monferrato.

Marino Mazzoni doveva conoscere bene le abitudini del fratello. Lo ha aspettato vicino all'ingresso della [illegible] abitazione, verso l'imbrunire.

Il muratore, che lavora nell'impresa edile del fratello Franco, è rincasato a bordo di un camioncino bianco. Ha aperto il portone del garage e ha parcheggiato il veicolo.

Quando è sceso si è trovato di fronte il fratello Marino, armato di pistola che, senza dare spiegazioni, ha urlato: «Ammazzo te e tua moglie».

Il manovale si è rifugiato nel garage, riuscendo a chiudere il portone [illegible] sue spalle. L'altro ha fatto fuoco: cinque colpi in rapida successione, in direzione della [illegible]. Un proiettile ha raggiunto al petto il muratore, un altro ha [illegible] il furgone. Poi, Marino Mazzoni è fuggito, forse a bordo di [illegible] «Uno» targata Udine. Sono ac[illegible] i parenti e il ferito è stato trasportato in ospedale.

A bruciapelo, ha sparato cinque colpi di rivoltella [illegible] il fratello che è riuscito a rifugiarsi in garage (nella foto a fianco si notano anche i segni dei proiettili sul portone). Sopra: Marino Mazzoni, 56 anni ricercato dai carabinieri. A destra il ferito, Giovanni Mazzoni, di 48.

Uno dei fratelli Mazzoni, Vittorino, era morto un paio di anni fa, in seguito allo scoppio di una bombola a gas nel laboratorio della sua panetteria, di via Palestro a Casale. La successiva inchiesta sembrava escludere l'ipotesi di attentato o racket.

Silvana Mossano

Alla ricerca del movente

«Troppi i dissapori tra i due con storie di eredità e donne»

VIGNALE. Incredulità in paese alla notizia che Giovanni Mazzoni è stato ferito a colpi di pistola dal fratello, Marino. Si è saputo dell'agguato solo in tarda mattinata, e lo choc è stato forte. Giovanni Mazzoni è conosciuto da tutti: lavora in un'impresa edile di proprietà di [illegible] altro fratello, Franco.

La moglie, Lisetta Dell'Angelo, 47 anni, è inserviente all'ospizio Cesare Pozzi. Il figlio Marco, 25 anni, abita [illegible] loro.

I Mazzoni [illegible] una famiglia numerosa. Originari di Codigoro, in provincia di Ferrara, si sono trasferiti da tempo nel Casalese. Erano già stati al centro di una tragedia un paio di anni fa: uno dei fratelli Mazzoni, Vittorino, proprietario di una panetteria a Casale, era morto in seguito allo scoppio del suo negozio. Un'esplosione dovuta a una fuga di gas. La vedova, Annalisa Provera, [illegible] anni, ora vive a Vignale.

Tra i fratelli Giovanni e Marino Mazzoni c'erano forti dissapori, forse legati anche a storie di donne ed eredità. Marino Mazzoni ha vissuto per qualche tempo a Occimiano e poi a Conzano con la seconda moglie, Elisabeth Helber, di origine tedesca. [illegible] due figli: Donato, 29 anni, che vive a Frassinello, mentre Marco, di 25, abita a Giarole. Nell'89 si [illegible] trasferito, e i parenti [illegible] a[illegible] più avuto sue notizie. Per avvisarlo della morte di Vittorino, erano stati costretti a chiedere informazioni ai carabinieri.

Giovanni e Marino non si erano più rivisti: solo mercoledì sera si [illegible] incontrati. E Marino ha esploso i cinque colpi di rivoltella contro il fratello.

Dopo lo choc iniziale, a Vignale non si parla d'altro. Tante indiscrezioni sulla famiglia Mazzoni, ma quasi [illegible] prive di fondamento. Solo l'inchiesta riuscirà a chiarire il movente di un tentato omicidio che per ora sembra solo assurdo.

Cristina Rossi

Casale, un giovane finisce nei guai per detenzione a scopo di spaccio

Bloccato con un etto di hashish

Getta la droga, ma è sorpreso dai carabinieri

Gianfranco Festa, 21 anni

CASALE. Un giovane è finito in carcere per detenzione di un consistente quantitativo di hashish, a scopo di spaccio. E' stato trovato in possesso di 112 grammi di sostanza stupefacente Gianfranco Festa, 21 anni, via Piacibello 10.

I carabinieri lo hanno fermato, l'altro giorno, vicino a casa: aveva 22 grammi di hashish. Nell'alloggio, dove il giovane abita con i genitori, sono stati sequestrati altri novanta grammi di droga e un bilancino di precisione.

Gianfranco Festa è una vecchia conoscenza di polizia e carabinieri: ha precedenti con la giustizia per reati legati al mondo della droga.

L'altro giorno una pattuglia di carabinieri in borghese era diretta verso l'abitazione di Festa: i militari cercavano il giovane per chiedergli alcuni chiarimenti in merito a una patente intestata a [illegible] [illegible]. Quando il casalese [illegible] riconosciuto i carabinieri, con un gesto fulmineo, ha gettato via un pacchetto. I militari lo hanno [illegible]. Dopo [illegible] recuperato l'involucro, che conteneva l'hashish, hanno tratto in arresto Festa.

Successivamente, hanno perquisito l'appartamento e hanno trovato il restante hashish e il bilancino che, dopo la suddivisione della droga in pezzi più piccoli, sarebbe servito a calcolarne il peso. Per questo motivo, i carabinieri non escludono l'ipotesi di spaccio. Il casalese ora è in carcere a Vercelli. Oggi, alle 9,30, comparirà dav[illegible] al magistrato per la convalida dell'arresto. (s. m.)

Verso una modifica della legge regionale

Tartufi monferrini avranno la «doc»?

ASTI. La protesta dei tartufai astigiani e monferrini sulla denominazione di origine dei pregiati funghi ipogei incomincia a produrre i primi effetti.

E' molto probabile, infatti, che in tempi brevi il «tartufo bianco d'Alba» diventi anche «del Monferrato».

Le rivendicazioni che, con toni spesso vivaci, sono state portate avanti dai trifolao astigiani e monferrini in questa prima parte della stagione tartuficola '92 verranno forse presto accolte.

E' questa l'indicazione emersa dopo un incontro, nei giorni scorsi in Regione, fra una delegazione astigiana, di cui facevano parte il presidente della Camera di commercio, Salva Garipoli, il consigliere regionale Francesco Porcellana, gli assessori provinciali all'Agricoltura di Asti e Alessandria, Giuseppe Fassino e Andrea Desana il rappresentante dell'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini) Angelo Cordera e il presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo.

La delegazione astigiana ha illustrato i motivi delle rivendicazioni dei cercatori monferrini e ha sottolineato la legittimità della pretesa di questi ultimi a voler aggiungere all'attuale denominazione «Tartufo bianco d'Alba» la dizione «e del Monferrato» che comprende zone geografiche ad alta vocazione tartufigena delle province di Asti ed Alessandria.

«La richiesta - hanno precisato i delegati astigiani - non ha una connotazione 'campanilistica' ma viene invece posta per evidenziare lo stretto legame che esiste fra tartufo e territorio anche nell'ottica di una più marcata val[illegible] di quest'ultimo».

Carla Spagnuolo ha assicurato i delegati astigiani - portavoce di migliaia di cercatori - che in tempi brevissimi presenterà al Consiglio regionale una proposta di modificazione della attuale legge.

La polemica sulla «doc» dei tartufi si era innescata dopo che un gruppo di trifolao astigiani e monferrini [illegible] stato «invitato» dagli agenti della Forestale ad aggiungere, ai cartellini che contrassegnavano l'origine del prodotto la denominazione «tartufo d'Alba». Alla fiera di Moncalvo i cercatori monferrini avevano inalberato cartelli di protesta. E la polemica ha avuto un'eco ancora domenica scorsa a Canelli, durante un dibattito nell'ambito della fiera. [r. s.]

[illegible]

Sere di musica leggera a Cuneo Saluzzo ospita Marco Carena

CUNEO. Domani sera Pierangelo Bertoli, domenica Gigi e Andrea, lunedì Marco Carena e giovedì prossimo i Pooh. E' il ricco carnet della provincia «granda» per chi vuole trascorrere ore in allegria o ascoltare buona musica.

S'inizia [illegible] «Solidarietà in concerto» il titolo dello spettacolo di Pierangelo Bertoli in programma al palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo. L'incasso della [illegible] sarà devoluto a La Cascina e alla Cooperativa San Paolo [illegible] Cuneo entrambe impegnate a offrire opportunità di inserimento lavorativo a giovani in situazioni di disagio e di emarginazione. I riflettori si accend[illegible] alle 21. Il cantautore romagnolo proporrà in circa due ore, un ricco repertorio di vecchi e nuovi successi.

«La personalità di Bertoli e soprattutto la sua testimonianza rappresentano la migliore sintesi [illegible] una serata - spiegano gli organizzatori - di sensibilizzazione della società [illegible]ivile a favore delle minoranze meno protette. Perché la parola solidarietà non resti un contenitore dorato dove scaricare, ogni tanto, la propria coscienza, il concerto vuole essere una occasione di riflessione sui problemi dell'handicap [illegible] al tempo [illegible] un reale aiuto a chi da anni opera, [illegible] la forza [illegible] volontariato, [illegible] questo fronte [illegible] coraggio e abnegazione». Il biglietto costa 15 mila lire.

La coppia Gigi e Andrea sarà invece domenica a Ceva (ore 16) all'inaugurazione per il rinnovo dei locali dell'Az arreda. Lo spettacolo s'inizierà alle 16,30 e l'ingresso è libero. I due comici propo[illegible] alcuni celebri sketch, come quello della mamma che lavora ai ferri.

Lo chansonnier torinese Marco Carena salirà lunedì sera (ore 21) sul palcoscenico del Politeama civico [illegible] Saluzzo per presentare uno spettacolo in cui [illegible] fondono nuove [illegible] vecchie ispirazioni, dagli amori impossibili e angosciosi delle sue pri[illegible] performance ai temi che popolano le canzoni [illegible] suo ultimo album «Carena 2 - [illegible] ritorno». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

Infine grande attesa per il concerto dei Pooh, in program[illegible] giovedì (ore 21) al Palazzetto dello Sport di Cuneo dove il gruppo allestirà, [illegible] anteprima, il gigantesco palcoscenico della tournée che partirà [illegible] novembre a Firenze. Si tratta di un'imponente struttura dal peso di circa 20 tonnellate sormontata da quattro archi [illegible] luce. Dal magico palcoscenico appariranno e spariranno [illegible] nulla pianoforti, batterie e tastiere. Anche i Pooh utilizzeranno particolari pedane montate su elevatori a pantografo che a tratti [illegible] faranno lievitare nella [illegible].

Il gruppo ritorna nella «Granda» per promuovere il [illegible] ultimo disco «Il cielo è blu sopra le nuvole». Nel corso [illegible] serata i Pooh non mancheranno di proporre anche vecchi successi [illegible] l'indimenticabile «Pensiero» e «Piccola Katy». Il biglietto costa 33 mila lire ed è in prevendita nei principali negozi di dischi della provincia. [r. s.]

Cuneo ospita i Pooh e Bertoli; a sinistra il torinese Marco Carena

[illegible]

Selezione aperta per i cantanti del Festival demenziale 1993

TORINO. Testi anticonvenzionali, ironici, provocatori, da pugno nello stomaco. In una parola, demenziali. Mancano cinque mesi alla quarta edizione [illegible] Festival torinese di «Sanscemo», ma la «macchina della dissacrazione» [illegible] già [illegible] in moto. La selezione dei cantanti che sfideranno il palcoscenico del Palacavolfiori è infatti ufficialmente aperta.

Fra tanti nonsensi, rabbie creative, sberleffi musicali e coreografici la scorsa edizione venne vinta dal più mite di tutti gli artisti, quel Dario Vergassola che conquistò la giuria con un'ironica canzone-poesia-verità dedicata [illegible] classico triangolo «lui, lei e l'altro». Ma se ne sentirono [illegible] belle: [illegible] Piemonte la sfida del demenziale era targata Vercelli: i «Los Tres Amigos», Diego Marzi, Paolo Baltaro e Alo Sogno, si dimenarono sulle note di «Pippo» con tanto [illegible] lancio d'insalata finale [illegible] pubblico. Da Aosta [illegible] Claudio Lazzoni con il pezzo forte «Reina, my love», condito di muggiti e campanacci. [illegible] così via, senza limitazioni.

E' ancora presto [illegible] sapere quale sarà il nuovo abito indossato da «Sanscemo '93», per ora [illegible] vittoria degli organizzatori è di essere riusciti a mantenere a Torino la manifestazione, a dispetto [illegible] quanti volevano trasferire il festival in altre città italiane. Quindi, sotto con le nuove demenziali proposte. Chi è interessato a guadagnarsi un'uscita al Palacavolfiori deve inviare il materiale audio-video corredato da [illegible] scheda [illegible] presentazione e una fotografia in bianco e nero o diapositive a colori alla segreteria presso la «Paul Zuni Production», vicolo San Lorenzo 1, 10122, Torino. (Informazioni ai numeri telefonici 011-431.0333/431.0233). Naturalmente l'incisione discografica deve essere inedita e non pubblicata. Inoltre, attenzione alla data: i brani dovranno [illegible] consegnati [illegible] il 10 gennaio 1993. [c. fo.]

Lo spezzino Dario Vergassola vincitore dello scorso Festival di «Sanscemo». Ora si cercano i nuovi artisti [illegible] demenziale: il [illegible] è aperto fino al 10 gennaio

[illegible]

Prevendite per Fossati «Prima» teatrale a Casale

Si apriranno lunedì le prevendite [illegible] biglietti per il concerto di Ivano Fossati, in programma il 15 dicembre [illegible] Teatro Comunale di Alessandria. Mercoledì e giovedì «prima» [illegible] Teatro Municipale di Casale: Gastone Moschin interpreta «Delitto all'isola delle capre».

ASTI
Una commedia in dialetto per la «Fondazione»

Sarà devoluto alla «Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro», il ricavato dello spettacolo in programma domani sera al teatro Don Bosco. La compagnia dialettale «D'la baudetta» mette in scena [illegible] commedia «Doni e bidoni».

Le ragazze di «Non [illegible] la Rai» approdano in festa al Christ

Domenica sera al «Bujo club» di Cervasca prende il via [illegible] rassegna musicale: i primi a esibirsi [illegible] i «Tecnica Zero». A Mondovì domani [illegible] alla discoteca Christ [illegible] programma [illegible] feste con le ragazze della trasmissione «Non è la Rai».

«Mercante [illegible] Venezia» Repliche fino a domenica

Proseguono fino a domenica [illegible] ra le repliche de «Il mercante di Venezia» [illegible] Shakespeare. Sul palcoscenico del teatro Faraggiana sono protagonisti Alberto Lionello ed Erica Blanc.

Si «processa» Woody Allen Mauri interpreta Pirandello

«Processo» [illegible] Woody Allen stasera al Club Sottopasso con il critico Gianalberto Bondazzi. A Biella sarà Glauco Mauri, lunedì sera, ad inaugurare [illegible] stagione comunale di pr[illegible] con «Tutto per bene» di Pirandello.

Festival Cinema Giovani 10ª edizione al Massimo

Si inaugura [illegible] al Massimo [illegible] decimo Festival Internazionale Cinema Giovani. Proiezioni fino al 20 novembre.

E' teatro francese [illegible] un'opera di Anouilh

Questa [illegible] alle 21 al Giacosa di Aosta, teatro francese con un'opera [illegible] Jean Anouilh, «La valse des toréadors». La compagnia è il «Théâtre Silvia Monfort».

[illegible] tangenti

«Tributo per Di Pietro» e si balla al Mayerling

[illegible] GUIDOBONO. «Un tributo [illegible] giudi[illegible] Di Pietro». S'intitola così l'ultima trovata pubblicitaria inventata dalla discoteca Mayerling di Castellar Guidobono, che per domenica sera ha preparato una festa dedicata nientemeno che alle tangenti. Per dare maggiore risalto all'iniziativa [illegible] stati distribuiti nelle strade e nei locali pubblici dell'Alessandrino alcune migliaia di biglietti di invito: su [illegible] lato riproducono le banconote da 100 mila lire, sull'altro è stato stampato [illegible] simbolo alternativo simile ai cartelli stradali di divieto, con al centro [illegible] bustarella stilizzata. E per entrare in discoteca, occorrerà pagare [illegible] «tangente di 15 mila lire».

«Portare le tangenti in discoteca è [illegible] gioco che serve anche a sensibilizzare i giovani - spiegano al Mayerling -. Chiederemo ai presenti validi consigli su come corrompere [illegible] politico e premieremo le idee più originali». Ma alla fine prevarrà [illegible] giustizia: [illegible] state acquistate d[illegible] manette che serviranno ad accompagnare all'uscita eventuali rei confessi. [d. sa.]

[illegible] per [illegible]

Biella, il Genzianella in concerto al Marconi

[illegible] I ventotto componenti del coro Genzianella festeggeranno domani sera alle 21, [illegible] teatro Sociale, i quarant'anni [illegible] attività. Con il patrocinio della città di Biella, diretti dal maestro Pietro Canova, i componenti di una delle più conosciute ed apprezzate corali biellesi annunciano un concerto «revival», una rivisitazione di tutti i grandi classici, affiancata ad un secondo tempo interamente dedicato alle composizioni del musicista biellese, scomparso nel '78, Achille Berruti.

Così come [illegible] prima sera nel lontano [illegible] 1952 al teatro Marconi durante la «Serata del debuttante», la Genzianella [illegible] ripropone [illegible] pubblico biellese per un nuovo concerto. A distanza di quasi mezzo secolo, l'epoca in cui erano solo [illegible]eci i componenti della corale, sarà ancora presente un intramontabile personaggio, [illegible] Staich, che oggi [illegible] allora segue, coordina e coinvolge tutti [illegible] il suo entusiasmo. I canti [illegible] apriranno con «La tabachina», «Kalinka», «Addio a Pola» per concludersi con uno dei cavalli di battaglia della Genzianella «La gnot d'avril». [p. g.]

«Circo» [illegible]

Esposizioni e banchetti domenica a Villafranca

[illegible] Sesta tappa domenica per [illegible] «circo» del tartufo. Continua [illegible] promozione della «trifola» organizzata [illegible] feste e banchetti dalla Camera di Commercio di Asti e dall'amministrazione provinciale in nove paesi dell'Astigiano (Montiglio, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Moncalvo, Nizza, Canelli, Villafranca, Montechiaro e Castelnuovo Don Bosco).

[illegible] programma della giornata prevede, sotto i portici del palazzo comunale, l'apertura della mostra-mercato del tartufo (alle 9) con esposizione riservata ai soli trifolao cercatori. Seguirà, alle 11,30, la premiazione del quinto «Zappino d'oro» per il miglior esemplare di tartufo presen[illegible]e, alle 12,30 si farà onore al prezioso tubero nel salone delle scuole [illegible] il pranzo organizzato dalla Pro loco e nei ristoranti «Della Rosa», «Cristal», «Roma», «Dei Passeggeri». Al mattino è previsto inoltre un mercato di prodotti vari e l'inaugurazione (10,15) dell'area destinata ad accogliere d'ora in poi le bancarelle. Conclusione alle 16, [illegible] il concorso di dolci. [m. t.]

[illegible]

Aosta, folk messicano In scena due gruppi

AOSTA. I ritmi della musica latino-americana per una serata di fine settimana. La organizza domani, alle ore 21, al Teatro Giacosa di Aosta, il Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo nell'ambito di [illegible] manifestazione dedicata a Centro e Sud America. Nel [illegible] del concerto, ad entrata libera, si esibiranno due gruppi i «Mariachi de Romatitlan» e i «Runa Simi».

I primi si sono formati a Roma nel 1983. In omaggio alle tradizioni della regione centro-occidentale del Messico, i dieci componenti [illegible] «mariachi» si esibiscono nel costume caratteristico, suonando con strumenti quali chitarra, tromba e violino. Fra i brani proposti, pezzi celebri come «Cucurrucucu Paloma», «La Bamba», «La cucaracha», «Besame Mucho», «Guantanamera», «Cuando calienta el sol».

Il gruppo «Runa Simi» si compone [illegible] sei elementi. In lingua «quechua» (quella parlata dagli indios di Ecuador, Bolivia e Perù) il [illegible] significa «bocca dell'uomo». [l. b.]

Presentata la stagione dell'Ata per le scuole: comprende otto rappresentazioni e nove film

Cinema e teatro, ma solo per studenti

Gli appuntamenti cominceranno il 25 novembre con la versione teatrale di «Pinocchio». Si concluderanno il 26 aprile. Ci sarà anche una versione musical di «Cenerentola». E non mancheranno i cartoni animati

ALESSANDRIA. Oltre un [illegible] di spettacolo «vietato ai maggiori»: per trentadue giorni, da novembre [illegible] aprile, i bimbi e ragazzi dai 3 ai 14 anni saranno ospiti d'eccezione al Teatro Comunale in occasione della tradizionale rassegna dedicata alle scuole.

N[illegible] fil[illegible] otto spettacoli costituiscono la proposta dell'Ata per gli alunni di asili, scuole elementari e medie della città e della provincia. La rassegna, che si concluderà il 26 aprile, [illegible] organizzata dall'Azienda teatrale alessandrina in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica istruzione del Comune [illegible] Alessandria, e il Coordinamento centri [illegible] compagnie ragazzi e giovani della Regione.

Due sono i filoni conduttori indicati dall'Ata per la stagione scuola: la musica, e il rapporto con gli altri. Ma, naturalmente, [illegible] può mancare il [illegible] favolistico, della tradizione classica e delle culture, che costituiscono la nuova società multirazziale.

Il primo appuntamento è fis[illegible] per mercoledì [illegible] novembre con gli allievi delle scuole elementari e medie. Incontreranno [illegible] degli scolari più famosi di tutti i tempi: il «Pinocchio» [illegible] Collodi, nella reinterpretazione offerta [illegible] Teatro delle Briciole. L'accompagnamento costituirà parte integrante dello spettacolo: due musicisti, in scena, accanto agli attori eseguiranno la colonna sonora di Alessandro Guidi alternando vibrafono [illegible] gong, contrabbasso e fisarmonica.

La musica racconterà [illegible] storie a marzo, quando il teatro degli Eguali proporrà «Lo schiaccianoci», di Ciaikovskij, in forma [illegible] teatro-danza. Ad aprile, la compagnia della Ran[illegible] racconterà ai bambini la storia di «Cenerentola» in una scanzonata versione musical.

Per finire con gli spettacoli di teatro in musica, basti citare l'ultimo titolo: «Suoni», della compagnia Stilema.

Sono almeno [illegible] i titoli che rientrano nel secondo tema [illegible] riflessione, quello dedicato al rapporto con gli altri. A dicembre, la compagnia Assemblea teatro proporrà un immancabile «1492», dedicato all'incontro [illegible] le culture straniere. A gennaio, «Scarpette [illegible]» (realizzato dalla compagnia Ruotalibera in collaborazione, tra l'altro, con Amnesty international) propone il problema [illegible] confronto degli adolescenti con il mondo esterno. L'incontro [illegible] il «diverso», è il soggetto [illegible] «Questione [illegible] centimetri», proposto da Sipario produzioni.

A marzo, in versione fiabesca, tornerà la compagnia di Teatro Settimo. L'anno [illegible], nella stagione di prosa, il gruppo aveva riscosso grande successo [illegible] la poetica e spettacolare «Storia di [illegible] [illegible] Giulietta». Ora, in collaborazione con Granbadò produzioni teatrali, propone «Kookaburra», un allestimento che rievoca le tradizionali fiabe australiane.

Il ciclo dedicato al grande schermo, affianca film e disegni animati; titoli della produzione più recente e già divenuti classici, a proposte nuove e meno conosciute. Accanto a «Beethoven», «Fievel alla scoperta del [illegible]», «Hook-Capitan Uncino», «Mignon è partita», si trovano «La ranocchietta e la balena», «La frattura del miocardio», «Tommy tricker e il francobollo magico», «Il giovane mago» e «Un nemico per amico».

L'ingresso agli spettacoli è, in molti casi, a numero chiuso. Per questo è richiesta la prenotazione, che va fatta telefonicamente al numero 0131-234.266, oppure direttamente al Teatro Comunale, in via Savona. Gli uffici sono aperti ogni giorno, dal lunedì [illegible] venerdì, dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 17,30.

Il prezzo dei biglietti per gli spettacoli teatrali è di 6 mila lire, per i film è di 3 mila 500 lire. Tutti gli spettacoli si tengono alla mattina, verso le 10, in sala Ferrero.

Margherita Rubino

Il [illegible]

[illegible]	[illegible]	spettacolo
[illegible]	1492	spettacolo
	BEETHOVEN	film
[illegible]	SCARPETTE ROSSE	spettacolo
	LA [illegible] E LA [illegible]	film
	LA [illegible] DEL [illegible]	film
[illegible]	FIEVEL CONQUISTA IL WEST	film
	QUESTIONE DI CE[illegible]	spettacolo
	TOMMY TRICKER E IL FRANCOBOLLO MAGICO	film
[illegible]	[illegible] - CAPITAN [illegible]	film
	LO SCHIACCIANOCI	spettacolo
	IL GIOVANE [illegible]	film
	KOOKABURRA	spettacolo
[illegible]	UN NEMICO PER [illegible]	film
	CENERENTOLA	spettacolo
	SUONI	spettacolo
	MIGNON E' PARTITA	film

Tra i film che verranno proposti in visione a scolari e studenti c'è anche «Hook-Capitan Uncino»

L'iniziativa è rivolta agli studenti piemontesi

Concorso della Biennale per far amare la poesia

ALESSANDRIA. «La poesia salva la vita»: il titolo del recente volume firmato da Donatella Bisutti potrebbe essere il motto della Biennale di Alessandria. L'autrice, dunque, interverrà al tradizionale convegno che si apre venerdì 27 novembre. Ac[illegible] a lei [illegible] nomi noti della poesia contemporanea. Ma perché la manifestazione coinvolga più direttamente le [illegible] leve, è stato indetto un premio riservato agli studenti delle scuole medie superiori [illegible] Piemonte.

Il bando di [illegible] indica, come termine ultimo per l'iscrizione, la data [illegible] domenica 15. Gli organizzatori, hanno però, deciso di procrastinare di qualche giorno [illegible] scadenza, portandola a venerdì 20. Tema, stile e lunghezza delle composizioni sono liberi. Per partecipare, i ragazzi devono indirizzare una o d[illegible] liriche alla Biennale di poesia di Alessandria, in [illegible] Pochettini 7.

I giovani poeti che si saranno distinti nel concorso saranno invitati a partecipare al convegno che si terrà in sala grande [illegible] Comunale. [illegible] la tradizione sarà confermata, per loro ci saranno anche ricchi omaggi messi a disposizione dalle case editrici.

Il [illegible] del convegno è tra i più affascinanti e dibattuti [illegible] momento: «Poesia e follia». Tra i partecipanti, interverranno Giorgio Bàrberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria e Umberto Piersanti. La due giorni si articolerà in momenti di studio e di spettacolo.

«Parallelamente al convegno - dice Aldino Leoni, uno dei "padri" della manifestazione - [illegible] svolgeranno altre iniziative: alla scuola Vochieri [illegible] terranno due seminari per insegnanti su "Lo straordinario linguistico". Ci saranno, inoltre, mostre, bancarelle, proposte di poesia e di riviste». [m. ru.]

[illegible] E [illegible]

NOVI

L'intimo sfila in [illegible]

La discoteca Before di via dei Mille, a Novi, propone oggi [illegible] notte all'insegna [illegible] fascino e della raffinatezza» [illegible] [illegible] sfilata [illegible] abbigliamento intimo maschile e femminile. Alcuni capi presentati durante la serata saranno offerti in omaggio.

[illegible]

Il cinema della Coltelleria

Al Mercybocù di Valenza ritorna stasera la Coltelleria Einstein [illegible] Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola con [illegible] suo collaudato spettacolo «Cinema Sprint company». Dalle 23.

[illegible]

Arte [illegible] ornitologia all'Itis

L'istituto tecnico industriale statale «Volta» di Novi, via Verdi, ospita domenica la XV mostra ornitologica. Nei locali della scuola, da oggi, saranno invece allestite due rassegne d'arte: una di pittura, con opere dell'associazione culturale Metastasio, l'altra di ceramiche, autrice Elda Montecucco.

Danza folk: a Casale si tiene un corso

[illegible]

Due lezioni di danza teatro

Sono aperte le iscrizioni allo stage di danza [illegible] che si terrà nella sede di Danzalessandria, in via Cardinal Massaia 21, sabato 21 e domenica 22 novembre. Le due lezioni saranno tenute dal coreografo Maurizio Guasco. Iscrizioni a Danzalessandria, tutti i giorni nelle ore di ufficio.

VIGNALE

Appuntamento con rock [illegible] blues

Appuntamento con il rock-blues questa sera [illegible] Caffè della Pesa con la Gnola blues band.

SERRAVALLE

C'è la Fiera di San Martino

Serravalle Scrivia è in festa per il patrono «San Martino». E' allestita la tradizionale fiera, che proseguirà sino a domenica.

[illegible]

Imparare le danze popolari

Un corso [illegible] danze popolari è proposto dall'associazione «Il Paniere» di Casale. Sono una decina di lezioni: s'inizieranno il 2 dicembre. Le iscrizioni (costo 30 mila lire) sono aperte alla sede dell'associazione, via Balbo 37, telefono 0142/455.268.

[illegible] AL CINEMA

Sala	Film
[illegible] Al[illegible] Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000	**Arma letale 3** di R. Donner con [illegible] Gibson, [illegible] Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' [illegible]
Ambra Tel. 252.079 Orario 20/22,15 Lire 5000 posto [illegible]	**[illegible] 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alien e la [illegible]osa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' Fantascienza
Comunale Tel. 234.240 Or.: 17,30/20/22,20 Lire 9000 posto unico	**[illegible]** di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia
Corso Tel. 68.080 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000	**Film [illegible] ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare [illegible] e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller
[illegible] Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Il principe delle donne** di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia
[illegible] Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	**[illegible]disti di notte** di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia
[illegible] Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 8000[illegible]	**Pomodori verdi fritti** di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Commedia
[illegible] Tel. 0142/452.818 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**[illegible] città della gioia** di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.
[illegible] Tel. 452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000	**[illegible] di notte** di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia
Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 20/22,20 Lire 9000/7000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h [illegible]
NOVI [illegible] **Moderno** T[illegible] Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Il tagliaerbe** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller
OVADA [illegible] **Comunale** Tel. 0143/81411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco
[illegible] **Lux** Tel. 0143/82.895 Or.: 20,15/22,30 Lire 5000 posto unico	NON PERVENUTO
[illegible] Tel. 861.326 Or.: 20/22,30 L. 8000 posto unico	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia
VOGHERA [illegible] **Arlecchino** Tel. [illegible] Or.: 20/22 [illegible] (posto unico)	**Infelici e contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Io speriamo che me [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute [illegible]. Taxisti di notte. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Guai in famiglia. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. Il principe delle donne. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] C. Alberto 27. L'Atlantide. [illegible]: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Doppia personalità. Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; 0,20.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Cacciatori di farfalle. Or.: 16,10; 17,35; 20,05; 22,30. The rocky horror show. Or.: 24.
CRISTALLO v. Goito 5. Infelici e contenti. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Prosciutto prosciutto. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Io speriamo che me la cavo. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 6, t. 817.1642. Nel continente nero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. [illegible], di e con O. Welles e S. Gloster. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. G. Bruzzo 6. Il tagliaerbe. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. [illegible] 30. Mio cugino Vincenzo. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Cuori ribelli. Or.: [illegible]; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic instinct. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. [illegible] 21. La luna. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Festival internazionale Cinema Giovani Ore 21 inaugurazione 10° festival internazionale Cinema Giovani Volevo vedere gli Angeli. Ore 23 L'[illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. I protagonisti. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. 1492, La conquista del paradiso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Le avventure di Peter Pan. Or.: 20,30; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible]. Insezione pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Casa Howard. Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Alien 3. Col. N.V. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una estranea fra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. Anni [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e turni abb. Vendita di Esclarmonde di Jules Massenet (in cartellone dal 17 nov. al 2 dic.). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 88.15.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 9 e ore 15 Convegno Sulle orme di San Giuseppe Benedetto Cottolengo a 150 anni dalla morte. Organiz.: della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Pren. obbl. Per inf. tel. 522.5111.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in Tutto per bene di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Monticelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19. Ultimi 3 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta Madre coraggio e i suoi figli di B. Brecht con P. Degli Esposti e A. Pagano, reg. A. Calenda. Per inf. via Roma 49 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Tre carte e un truffatore, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — La voce della tempesta, film

Telecupole
19,25 Tg 4
20,25 Diagnosi, rubrica
21,30 Ghiaccio e neve, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Tg 4
23 — Scusi, lei ha fatto 13?, rubrica
24 — Cinquestelle in regione
2 — Tg 4

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
18 — Videonotizie
18,30 Hot rod, tutto sul calcio
20 — Il gioco dell'oca
20,30 Corpo speciale Sanbeggara
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — La lettera rubata, film

Telecity
18 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Terrore a 12 mila metri, film
22,20 Colpo Grosso Story, quiz
23,20 Agguato sul Bosforo, film
1 — Colpo Grosso Story, quiz (r)

Primantenna Supersix
15,30 Generale Daimos, cartoni
19 — Bacciri, il piccolo detective
19,10 Tgg Special
20,30 La vita di Robert Kennedy
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Forza mare

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
20 — Tg 4 Speciale
20,25 Tg 4
20,30 Il sole sorge ancora, miniserie
22 — Monster dog, film
23,25 Tg 4
24 — Dolce notte
0,35 Tg 4 Economia
0,45 Dolce notte
1,15 Video [illegible]

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy force, telefilm
20,30 Balkan express, film
24 — Julie, film

Telebiella
[illegible] Tg Biella
20 — Lilly la cartomante
21 — Video clip
22,30 Tg Biella
23 — Rivedendo Telebiella
24 — Tg Biella

Rete 9 Tai
20,50 Obiettivo sport
21,53 Telefilm
22,20 Il punto
23 — Tg 9
23,26 Il punto
[illegible] Monsieur Beaucaire, film

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Centro
21,35 Il commissario Kress, telefilm
22,40 Tg sera
22,55 Pippero, special
23,10 Erreuno Tg
23,30 Speciali

G.R.P.
20,30 Meeting, rubrica
22,30 Okay motori, rubrica
23,30 G.R.P. monitor (r)
24 — The outsiders, telefilm
1 — Il ritorno di Lassie, film

Rete Canavese
20 — Telenovela
[illegible] — Film
22,45 Canavese
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
[illegible] Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Gli Aztechi, documentario
21 — Filodiretto - Incontri al caffè Subalpino
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
[illegible] Il marchio del diavolo, film
[illegible] Informa 7
20 — Conviene far bene l'amore
0,15 Calcio fans
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Quattro donne in carriera
3,15 Sulle strade della California

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Serie C2: Bui soddisfatto dell'arrivo di Ceccarelli

Nerostellati con 4 punte «Ma c'è spazio per tutti»

SPORT FLASH

CALCIO UISP

Sono protagonisti i bomber la media è di 5 gol a partita

Si è giocato a gran ritmo nel campionato dilettanti Uisp, girone Alessandria-Casale-Valenza, [illegible] una media di cinque gol a partita. Il record è dell'Anfossi [illegible] che ha travolto il Belviso Trasporti per 6-1, ma non ha scherzato neppure il Casei che, in trasferta, ha superato il Paterna Reporter per 4 a 1. Gli altri risultati: Voglinese-Pizzerio Riunite 2-3; Maxi Mobili-Avis Castelletto 3-2; Tecnoluce-Amatori Casale 2-3.

ECCELLENZA

S'inchina [illegible] capolista anche l'Avis Valenza

Goleada del bar Roma sul Gi Sport (7-0) nel campionato d'Eccellenza Uisp, ma domina l'Immobiliare Serena Soms che ha superato anche l'Avis Valenza (2-1). Pari senza gol tra Eliorapida-Cassano Spinola e Casalbagliano-Pizzeria Ideal; affermazione della Cabanette sul Casalcermelli (1-0).

PALLAMANO

Serie C: voglia di riscatto per i due club alessandrini

Nella seconda giornata del campionato di serie C, il Derthona è stato sconfitto a Rivoli dal Rivalta Torinese con il punteggio di 29 a 26. Stop anche per le Denaldi Casale, battuta a La Spezia dal Migliarina per 24-16. In classifica il Derthona ha un solo punto, mentre la Denaldi è ancora a quota zero, ma con una gara da recuperare.

L'allenatore Gianni Bui

CASALE. L'allenatore Gianni Bui è soddisfatto dell'acquisto del centravanti Stefano Ceccarelli, classe '71, proveniente dal Cesena: «Cercavamo un giocatore che ci aiutasse negli ultimi metri, in zona gol. Alto e capace di colpire di testa. Lo abbiamo trovato».

Da alcuni mesi, il consulente tecnico Baveni era a [illegible] del bomber: le difficoltà dei nerostellati in attacco, già emerse nella scorsa stagione, sono state confermate nella prima fase del campionato, lasciando spesso a tecnico, giocatori e tifosi l'amaro in bocca, soprattutto nelle ultime sfide.

Il mister ammette che aveva pensato anche a un eventuale ingaggio di Ghirardelli: «Il Verona, però, ha poi deciso di utilizzarlo in prima squadra - dice Bui -. Comunque, avevamo allargato i nostri orizzonti, senza limitarci ad una sola ipotesi. C'era bisogno di un tipo come Ceccarelli. Siamo contenti di aver concluso l'accordo».

Adesso il Casale dispone di quattro attaccanti: Ceccarelli, Franzin, Weffort e Califano, quest'ultimo arrivato poche settimane fa, tramite uno scambio col Prato, dove ora gioca l'ex nerostellato Brunetti.

«Tutti avranno spazio per giocare - assicura l'allenatore -. Ora dispongo di quattro ragazzi che hanno buone qualità, anche se sono [illegible] po' soggetti ad alti e bassi, in fatto di condizione. E' gi[illegible] che maturino gradualmente. La quarta punta, [illegible] acquistata, è un centravanti di manovra, ma in grado di mettere in rete di testa. Quindi, non è di troppo».

Bui dice che questo è un anno di transizione (quindi [illegible] ambizioni d'immediato ritorno in C1), ma ha fiducia nella squadra: «I risultati - ammette - ci hanno un po' tagliato le gambe, ma i ragazzi, in fatto di carattere, non mi sono dispiaciuti. Stiamo lavorando bene e con impegno. Purtroppo siamo sfortunati negli ultimi metri. Dobbiamo fare di più, e limare certi errori».

Un summit, [illegible] mister e giocatori, nella sede di via Trevigi, è in programma oggi pomeriggio. Del gruppo di riflessione fa parte anche il difensore Izzo che, in servizio militare, è disponibile solo a fine settimana.

Domani, alle 14,30, al «Palli» tutta la rosa dei giocatori è a disposizione di Bui per una sfida amichevole tra nerostellati. Domenica, il primo riposo del campionato, mentre da martedì riprendono gli allenamenti, [illegible] l'inserimento dei nuovi arrivati.

[s. m.]

Serie C1: nessun acquisto a Cernobbio, con top secret sulle trattative

Grigi, rinforzi «fantasma»

Zaccarelli: «Continua il lavoro avviato sul calcio mercato. Per ora controproducente fare nomi». Corteggiato da altre società, rimane ad Alessandria la terza punta Alfano

L'attaccante Pino Alfano

[illegible] Delusione tra gli sportivi alessandrini che si attendevano qualche colpo, anche dell'ultima ora, al calciomercato di Cernobbio.

E' la prima volta, almeno negli ultimi dieci anni, che l'Alessandria non ha sfruttato il periodo di riapertura delle liste supplementari - tra fine ottobre e la prima decade di novembre - per acquistare nuovi giocatori.

Nella sede di via Gentilini, tuttavia, non regna il pessimismo che si registra tra i tifosi, convinti che la società presieduta da Edoardo Vitale apportasse ancora qualche ritocco all'attuale organico a disposizione di mister Sabadini.

Dice il direttore generale dell'Alessandria, Renato Zaccarelli: «Il calcio mercato si è concluso ufficialmente mercoledì [illegible]. Ciò non significa, però, che tutto sia concluso. Anzi, noi abbiamo avviato alcune interessanti [illegible]ive che possono trovare una soluzione favorevole anche nei prossimi giorni».

Zaccarelli, come è sua abitudine, non rivela nominativi di calciatori nel mirino della società, né svela i ruoli per i quali si cercano rinforzi: «C'erano troppa frenesia e agitazione a Villa Erba - dichiara -. Con calma e in silenzio, com'è nello stile dell'Alessandria, portiamo avanti alcuni contatti abbozzati con società e calciatori liberi o con il contratto scaduto. Tuttavia, vogliamo lavorare in punta di piedi soprattutto in considerazione dell'attuale, delicata posizione in classifica. E' deleterio per i ragazzi che compongono la rosa fa[illegible] nomi. Siamo alla vigilia di una trasferta difficile, com'è quella di domenica a Verona contro il Chievo, e proprio noi per primi dobbiamo fare buon uso di sensibilità, senza intaccare il morale dei giocatori. Devono [illegible] la serenità necessaria per affrontare nelle migliori condizioni psicologiche la partita».

Il direttore generale conferma la volontà della società di chiudere, per così dire, il cerchio: «Tesserando, se possibile, giocatori validi, nel pieno rispetto del programma tracciato questa estate».

A Cernobbio, Pino Alfano, 28 anni, terza punta dei grigi, è stato richiesto da alcuni club del Sud. Akragas, Monopoli e Trani, che militano in serie C2, girone C, hanno [illegible]to interessanti proposte al calciatore che però ha rifiutato il trasferimento, anche per motivi familiari, preferendo rimanere ancora nell'Alessandria.

Roberto Gelato

Calcio femminile: tutto ok

Con altri 5 gol il Borghetto si presenta al derby col Casale

Le squadre alessandrine nei campionati di calcio femminile, serie B e C. L'unica delusa è l'Acqui. In B, l'Alessandria (che ha lasciato la precedente denominazione di Spinettese) ha conquistato in extremis l'1 a 1 sul campo del San Secondo.

Dopo aver dominato l'incontro, sfiorando più volte il gol, le alessandrine [illegible] sorprese dal contropiede delle avversarie e solo la rete di Macri, a un minuto dal termine, ha evitato una clamorosa beffa.

«L'infortunio di Prestigiovanni ci rende più vulnerabili in difesa, ma per fortuna sappiamo trovare con continuità la via del gol», dice Adriana Canepa. E proprio confidando nella fantastica linea d'attacco, le alessandrine vogliono tornare al [illegible] domenica prossima nel confronto casalingo con il forte Real Torino.

[illegible] campionato di C, il Borghetto Tom ha travolto anche la Quaronese (5-0), mantenendo il comando della classifica a pari punti [illegible] Trecate e Parlamento. L'allenatore Gerardo Fiorini ha lasciato a riposo ben cinque titolari, ma per le avversarie non c'è [illegible] scampo.

Il Borghetto Tom è andato in gol con la Cerboncini, sbloccando il risultato al primo affondo. Poi [illegible] doppietta di Pittaluga e le reti di Mautone e della stessa Cerboncini, regista e bomber delle valborberine, hanno sancito una superiorità nettissima.

Certamente più impegnativa è la trasferta, domenica, sul campo del Casale ma il Borghetto Tom [illegible] vuole perdere terreno dalle altre capolista.

A un solo punto dal trio di testa c'è il **Derthona** che ha vinto per 1-0 il derby con l'Acqui. All'esultanza delle tortonesi, che si sono imposte con un gol di Maggiore, fa riscontro l'amarezza de[illegible] termali che quest'anno [illegible] riescono a esprimersi [illegible] l'abituale autorevolezza. «Finora abbiamo ottenuto più del previsto, ma le prossime partite in cui affronteremo le tre capoliste, diranno se abbiamo le carte in regola p[illegible] puntare a un immediato ritorno in serie B» dice l'allenatore tortonese, Marco Bagnasco.

Mentre il Derthona si prepara al primo big match [illegible] campo del Trecate, l'Acqui affida i suoi sogni di riscatto all'incontro casalingo con la Biellese.

Regolare anche il cammino del Casale che a Dormelletto ha conquistato un preziosissimo pareggio (0-0), battendosi con determinazione.

Domenica il big match [illegible] il Borghetto Tom è all'insegna dell'incertezza: le casalesi continueranno a stupire e a far punti con la loro grinta, oppure prevarrà la maggiore esperienza della capolista?

Valter Giannaschi

Stampanti Olivetti a getto d'inchiostro

Una risposta superiore

- *La più nitida qualità di stampa per comunicare in modo impeccabile*
- *Alta risoluzione (300 dpi): la tecnologia Olivetti bubble ink-jet garantisce la perfetta riproduzione di ogni carattere*
- *Scelta dello stile di scrittura: 11 passi di stampa e 16 font disponibili per ottimizzare qualsiasi lavoro di word processing*
- *Precisione e velocità: 180mila gocce al secondo di inchiostro atossico resistente all'acqua*
- *Silenziosità straordinaria: livello di rumore sotto i 45 dBA*
- *Massima compattezza e maneggevolezza: JP150W solo 15x 35 cm*
- *Prezzo: meno della metà di una stampante laser*

*Fino al 31.12.92 presso i Concessionari e i Systems Partner Olivetti eccezionali condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero) e con il leasing agevolato di Olivetti Leasing.***

Olivetti JP150W e JP350WS
Qualità di stampa a livello laser da Lit. 499.000*

olivetti

*Prezzo al pubblico IVA esclusa. ** Salvo approvazione delle finanziarie

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il Comune di Aosta non ha ancora deciso quale aliquota praticare per l'Ici

Casa, la stangata è in arrivo

L'assessore alle Finanze Caracciolo: «Siamo nell'incertezza più completa. Io proporrò il tasso del quattro per mille per gli appartamenti affittati e il sette per mille per gli alloggi non utilizzati»

AOSTA. E' in arrivo una nuova stangata sulla casa. Dopo l'Isi (Imposta straordinaria sugli immobili) ora tocca all'Ici (Imposta comunale sugli immobili). L'Isi dovrebbe già essere stata pagata. Nel dubbio però la stragrande maggioranza dei proprietari ha preferito attendere eventuali ripensamenti governativi e ha scelto di [illegible]re a dicembre anche con un aggravio del 3 per [illegible].

Adesso arriva l'Ici. L'imposta, che dovrà [illegible] pagata nel prossimo anno in [illegible] data che [illegible] è ancora stata decisa, [illegible] che verrà stabilita presumibilmente entro [illegible] '93, rappresenterà un bel «salasso» per le tasche dei cittadini [illegible]ni titolari di [illegible] alloggio. I tassi previsti dalla legge delega, che devono essere confermati o modificati dalla «finanziaria» in discussione in Parlamento, fissano l'imposta tra un minimo del [illegible] e un massimo del 7 per mille sul valore catastale dell'immobile. Con gli estimi catastali aumentati di recente proprio in dipendenza dell'applicazione dell'Isi, [illegible] che l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili eliminerà l'Ilor (ma resterà l'Irpef), un proprietario finirà per pagare [illegible] cifra praticamente doppia rispetto a quanto pagato in precedenza.

[illegible] imposta

	1992	1993 (Ici 4 per mille)	1993 (Ici [illegible] per mille)
ILOR	209.000	—	—
IRPEF	323.000	564.000	564.000
ICI	—	902.000	1.578.000
[illegible]	532.000	1.566.000	2.132.000

L'abitazione considerata è di categoria A/2 in zona centrale di classe seconda. E' [illegible] presa [illegible] esempio [illegible] casa [illegible] vani più bagno. A titolo esemplificativo viene considerata una aliquota media Irpef del 25 per cento.

L'assessore Francesco Caracciolo

Un alloggio di civile abitazione (A/2), in una zona del capoluogo sufficientemente centrale, con 5 vani e mezzo e una metratura intorno ai 110 metri quadrati passerà da un costo di poco superiore alle [illegible] mila lire a uno di poco inferiore a 1 milione se la scelta del Comune sarà di applicare il 4 per mille. La spesa diventerà invece di oltre 1 milione e 500 mila lire se l'amministrazione sceglierà il 7 per mille. «Siamo nell'incertezza più completa - dice Francesco Caracciolo, assessore pidiessino alle Finanze [illegible] Comune capoluogo - tanto che iscriveremo in entrata nel bilancio preventivo per il 1993, alla voce Ici, una cifra simbolica. Quando lo Stato ci darà elementi certi faremo una variazione di bilancio e inseriremo la previsione di entrata».

Caracciolo aggiunge: «Continua a essere soltanto sulla carta l'autonomia impositiva, unica soluzione che ci permetterebbe di programmare gli interventi. A venti giorni dalla [illegible]denza del termine per la presentazione del bilancio non sappiamo ancora [illegible] esattezza su quali entrate potremo contare. Siamo sostanzialmente per essere semplici esattori per [illegible] Stato. E finiamo per continuare a essere enormemente dipendenti dai contributi regionali, senza i quali non potremmo forse neppure pagare lo stipendio al personale».

L'ultima iniezione di denaro fresco nelle casse [illegible]nali è dell'altra settimana: 4 miliardi per fare fronte alle spese correnti, che quest'anno ammontano a oltre 48 miliardi, 17 dei quali servono per pagare il personale. Il totale [illegible] entrate comunali a bilancio, mutui e partite di giro comprese, assomma a oltre 87 miliardi. La scelta di applicare il [illegible] o una aliquota tra il 6 e il 7 per mille sull'Ici è importante per il bilancio comunale. Nella prima ipotesi al Comune resterà una cifra minima, pari alla media assicurata dall'Invim nell'ultimo triennio. Nella seconda ipotesi tutto quanto è in più rispetto al 4 per mille andrà al Comune. Quale decisione assumerà la Giunta?

«In un momento in cui lo Stato spreme molto i cittadini - dice Caracciolo - proporrò il minimo di legge (4 per mille) sulle abitazioni occupate e il 7 su quelle sfitte. In questo modo speriamo di costringere i proprietari a mettere sul mercato quei 1295 alloggi che dall'ultimo censimento sono risultati liberi, e che sarebbero più che sufficienti a eliminare l'emergenza casa».

Alessandro Camera

PROCESSO APPALTI

Parlano gli avvocati

«Follioley e Garda [illegible] figure di contorno. Mi sembra che l'imputato sia Rollandin». Lo dice Dante [illegible]lagutti, difensore dell'impresario. SERVIZIO A PAGINA 41

SAISON CULTURELLE

Teatro in francese

Domani sera, per la Saison culturelle, al teatro Giacosa di Aosta sarà rappresentata «La valse des toréadors», una commedia di Anouilh. [illegible]

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni di variabilità con annuvolamenti anche intensi; formazione di foschie in pianura.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile [illegible] possibilità [illegible] isolati rovesci; ampie schiarite a partire dalla serata.

LE [illegible] DI IERI AD AOSTA
Max: 14; min: [illegible]; [illegible]: 10

UN ANNO FA
Max: 9; min: -2; media: 3

[illegible] IN [illegible]
Torino 15; Asti 18; Alessandria 14; Novara 12; Cuneo 16,1; Vercelli 16.

Sono peggiorate le condizioni dell'uomo di Antey-St-André che venne picchiato

In coma il panettiere aggredito

I medici: «Il paziente è stato sottoposto a terapia intensiva. Era stato colpito da attacco cardiaco ed erano insorte complicazioni respiratorie». La moglie: «Non sappiamo chi possa aver fatto una cosa del genere»

ANTEY-SAINT-ANDRE'. Si sono aggravate negli ultimi giorni le condizioni di Giocondo Recchia, 50 anni, il panettiere di Antey aggredito sabato 31 ottobre mentre tornava a casa. L'uomo è ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta.

«Ha avuto problemi legati all'alterazione della coagulazione - spiegano i medici - poi sono insorte complicazioni respiratorie. L'uomo è stato colpito da arresto cardiaco, siamo intervenuti con il massaggio e si è ripreso. Adesso è "intubato", collegato a un respiratore. Nelle ultime ore le sue condizioni sono leggermente migliorate, qualche giorno [illegible] la febbre molto alta, ma poi la temperatura è calata». Siete ottimisti sul suo recupero? «Le condizioni restano gravi, ma è sottoposto a terapia intensiva e ci [illegible] possibilità che si riprenda. Qualche giorno fa la situazione era peggiore».

Il panettiere Giocondo Recchia

Giocondo Recchia fu aggredito 15 giorni fa alle 22,30 in frazione Lief, un chilometro dopo il bivio per Torgnon. L'uomo vive nel piccolo villaggio con la moglie Maria Cesarina Brunod. Sabato 31 ottobre alcuni sconosciuti bloccarono la strada che porta all'abitazione della famiglia Recchia facendo rotolare dei massi sulla carreggiata.

Il panettiere arrivò con la sua auto [illegible] fu costretto a fermarsi. Quando scese per spostare i sassi, venne aggredito e picchiato, riportando la frattura di un femore e molti traumi in tutto il corpo. Gli sconosciuti lo rapinarono del portafogli, che conteneva 380 mila lire in contanti e un assegno [illegible] trasferibile di 300 mila lire. Recchia riuscì a trascinarsi per qualche metro, un automobilista [illegible] lo [illegible] e diede l'allarme.

L'uomo venne trasportato all'ospedale di Aosta per le gravi ferite riportate. Sul posto intervennero i carabinieri del nucleo operativo di Châtillon e quelli della stazione di Cervinia. Le indagini continuano a ritmo serrato. Uno dei tre figli del panettiere, Claudio di 27 anni, fu [illegible] a gennaio dai carabinieri del Breuil per aver aggredito e picchiato un pensionato di Antey-Saint-André.

Il pestaggio a Giocondo Recchia potrebbe [illegible] collegato all'episodio che vide protagonista suo figlio Claudio? Gli inquirenti non si sbilanciano: «Stiamo vagliando tutte le [illegible]tesi - dicono i carabinieri -, dalla rapina all'aggressione per motivi personali. Non possiamo [illegible] nessun particolare per non compromettere gli esiti delle indagini. Stiamo stringendo i tempi».

La moglie del panettiere, Maria Cesarina Brunod, è nel negozio di famiglia ad Antey. Sta aspettando che [illegible] dei suoi figli torni dall'ospedale di Aosta: «Non so dare [illegible] spiegazione all'aggressione - dice la donna -. Mio marito mi ha spiegato che gli hanno rubato il portafogli, [illegible] ha visto o sentito qualcosa. Non ho [illegible] chi possa aver fatto [illegible] del genere».

[illegible] Sergi

Casinò, lettera della Sitav in risposta ai dubbi sulla [illegible] trasparenza

La Regione [illegible] gli [illegible]

«Da tempo ha i nomi, come aveva richiesto»

Nell'ultima riunione del consiglio regionale il presidente della giunta, Ilario Lanivi, rispondendo a una mozione sul problema rinnovo della convenzione per il casinò di Saint-Vincent, ha dichiarato che la società Sitav, concessionaria delle roulette dal 1946, ha un'azionariato «non trasparente». Di conseguenza la Regione non ha sciolto i dubbi che aveva sulla società. E la trattativa è dunque arenata.

In merito alla vicenda riceviamo e pubblichiamo una nota della Sitav.

«Per quanto riguarda la trasparenza, Sitav ha trasmesso da tempo, all'ente Regione la composizione [illegible] la maggioranza assoluta all'azionariato, spinta fino all'indicazione delle persone fisiche (come richiesto)».

«Per quanto riguarda l'affidabilità, cioè a dire l'esistenza a sostegno [illegible] consiglio di amministrazione di una maggioranza assoluta dei voti assembleari; parimenti, l'ente Regione è in possesso di un documento autografo degli azionisti, portatori della maggioranza assoluta delle azioni Sitav, che confermano questo fatto e aggiungono [illegible] per di più, di essere legati tra loro, da un patto [illegible] blocco».

«Il presidente della Sitav, ingegner Giorgio Piantini, apprendendo [illegible] giornali che della questione tornerà ad occuparsi [illegible] Commissione regionale permanente, presieduta da Giorgio Chenuil (IV commissione), non soltanto si dica, ancora una volta disposto a ogni tipo di audizione al fine, appunto, di confermare, dimostrare e documentare trasparenza e affidabilità, [illegible] anzi auspica di essere convocato non senza sottolineare, a maggior chiarimento dei rapporti Regione-Sitav, che [illegible] Sitav non è mai stata convocata da alcun organo regionale dal giorno dell'insediamento della giunta (10 giugno 1992)».

Giorgio Piantini, presidente Sitav

A Saint-Vincent

[illegible]

SAINT-VINCENT. Due denunce a piede libero per [illegible]uzione di persona e tentata truffa aggravata ai danni della Sitav. Lunedì sera Domenico Mele, 32 anni, di origini pugliesi [illegible] residente in provincia di Bergamo, e Tersilio Nuzzolese, [illegible] anni, nato a Cagliari e abitante a Torino, si sono presentati alle casse dei giochi americani del Casinò. Rivolgendosi all'impiegata, hanno chiesto di cambiare i gettoni delle slot machines. Quando hanno estratto dalle tasche le monete, la cassiera si è accorta che i due avevano soltanto pesetas spagnole, dal formato e dal peso identico ai gettoni da slot. Mele e Nuzzolese si [illegible] subito allontanati, ma l'impiegata ha dato l'allarme. Gli agenti [illegible] questura in servizio al Casinò hanno subito bloccato i due, denunciandoli per tentata truffa e sostituzione di persona, perché sono entrati nella casa da gioco esibendo una carta di ingresso intestata a un'altra persona. (s. ser.)

Sequestrate dai carabinieri oltre 70 scatole di materiale deteriorato

Usl, sigilli del Nas alle flebo

I militari sono intervenuti su segnalazione di un anonimo. I flaconi di soluzione fisiologica erano in cortile. Nel magazzino non c'era più posto, erano già stati sistemati altri materiali più costosi

AOSTA. Scatoloni [illegible] soluzioni fisiologiche per le flebo lasciati in cortile esposti alle intemperie: i carabinieri del Nas [illegible] intervenuti l'altro giorno nei [illegible] della farmacia dell'ospedale ad Aosta.

I militari hanno sequestrato una settantina di scatole, ieri la procura presso la pretura ha convalidato il sequestro. Gli inquirenti [illegible] ora proseguendo le indagini per stabilire [illegible] la persona che ha deciso di lasciare all'aperto gli scatoloni possa [illegible] indiziata di danneggiamento aggravato ai danni dell'Usl.

Il [illegible] è intervenuto dopo una segnalazione anonima. I militari hanno trovato le scatole con [illegible] soluzione (oltre 70) fuori dal magazzino dove avrebbero dovuto [illegible] custodite. «Non sono autorizzata a dire nulla, mi dispiace» taglia corto la responsabile della farmacia, Liliana Fantino.

Sembra che il materiale sequestrato sia arrivato [illegible] mese fa assieme ad [illegible] altra fornitura. Il magazzino non era abba[illegible] grande da contenere tutti gli scatoloni: qualcuno avrebbe così deciso di mettere al riparo i materiali più costosi e di lasciare fuori il [illegible].

Qualche giorno dopo, però, la soluzione contenuta nei flaconi lasciati all'aperto non poteva più [illegible] utilizzata, erano stati rovinati dagli sbalzi di temperatura: quasi 8 milioni di materiale da buttare via.

I carabinieri del Nas hanno messo sotto sequestro tutti i cartoni trovati nel cortile della farmacia dell'ospedale. L'altro giorno i militari hanno portato il rapporto sul sequestro alla procura presso la pretura di Aosta, in questi giorni la magistratura dovrà decidere sull'ipotesi [illegible] reato nei confronti della persona che ha deciso [illegible] lasciare fuori [illegible] magazzino il materiale.

«L'indagine è all'inizio, [illegible]mo svolgendo gli accertamenti, non possiamo ancora aggiungere altro» dicono prudenti in procura. [c. l.]

L'ospedale di Aosta dove il Nas ha sequestrato 70 scatole [illegible] soluzioni per flebo

In ospedale camici verdi da usare e gettare via

AOSTA. Dal prossimo anno i camici verdi usati dal personale medico e paramedico dell'ospedale si allineeranno alla moda dell'«usa [illegible] getta», anziché [illegible] sottoposti al lavaggio e alla sterilizzazione [illegible] [illegible] avvenuto fino a oggi. Questi indumenti, denominati Tnt (tessuto non tessuto), indossati nelle sale operatorie e nei reparti dove è indispensabile proteggere i degenti da rischi di infezioni, diventeranno monouso. E' una sperimentazione promossa dal responsabile del servizio economico finanziario dell'Usl, Alberto Morelli, finalizzata [illegible] fornire la massima garanzia di igiene e [illegible] «asepsi», cioè di sterilizzazione. Un mese [illegible] mezzo di «prova camice» che inciderà sul bilancio con un esborso [illegible] una decina di milioni al giorno, a dispetto dei tagli alla Sanità varati dalla manovra governativa.

Morelli invita alla cautela: «Non parliamo di cifre prima del tempo - dice -. Piuttosto, ritengo fondamentale spiegare l'obiettivo di questa operazione avviata da tempo in molti altri ospedali del Nord e Centro Italia. Il binomio costo-benefici [illegible] alla base [illegible] questa prossima verifica. Ai costi di acquisto [illegible] devo aggiungere la spesa per lo smaltimento che non può avvenire in un cassonetto qualunque, ma richiede [illegible] inceneritore».

Questa iniziativa sanitaria è stata incentivata anche dalle richieste del personale interessato in termini diretti. «Il periodo di tempo fissato - spiega Morelli - è sufficiente per consentire un [illegible] dettagliato della convenienza [illegible] meno del Tnt monouso. Terremo in considerazione le esigenze degli operatori e le loro obiezioni. Non ci avventuriamo in progetti onerosi [illegible] [illegible] programmazio[illegible] mirata». Il vantaggio più vistoso, in termini pratici, è [illegible] considerevole risparmio di personale ausiliario addetto alla stiratura degli indumenti verdi e, quindi, [illegible] possibilità di desti[illegible] questi dipendenti in reparti penalizzati da una cronica carenza di infermieri. [s. l.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Condannato per aver picchiato due vigili urbani

Fiore Caraviello, 41 anni di Vercelli, è stato condannato ieri mattina in pretura a due mesi e venti giorni di [illegible] per aver aggredito e picchiato due vigili urbani. L'imputato, difeso d'[illegible] dall'avvocato Piergiorgio Pietrini, ha patteggiato la pena.

[illegible]

Affitta un alloggio [illegible] abitabilità: multato

Germano Bodro, imprenditore di Aosta abitante in via Monte Grivola 35, è stato condannato ieri mattina in Pretura ad un'ammenda di 200 mila lire per aver affittato un alloggio costruito nel 1910 senza abitabilità. L'inquilino [illegible] un cittadino marocchino. Bodro, difeso dall'avvocato Paolo Caveri di Aosta, è stato assolto dalle accuse di non aver obbedito a un'ordinanza di sgombero del sindaco e di omessa denuncia alla questura per l'affitto dell'alloggio.

FENIS

Seconda prova del Gran premio di pinacola

Ivo Cerise di Fénis ha vinto [illegible] bar Fénis la seconda prova del Gran Premio di pinacola, manifestazione articolata su cinque gare. Nella prova individuale Ivo Cerise ha sconfitto Marisa Diémoz di Sarre. Al terzo e quarto posto si sono classificati Sergio Voyat di Fénis e Guido Duroux di Châtillon. Ivo Cerise guida anche la classifica a punti, prima [illegible] terza prova a coppie fisse in programma mercoledì prossimo.

AOSTA

I valdostani incontrano l'Haute Savoie in vista del '93

Si svolge questa mattina nel municipio di Chamonix [illegible] incontro fra gli amministratori valdostani e quelli della Haute [illegible] per esaminare i problemi comuni legati all'abbattimento delle frontiere comunitarie, dal primo gennaio prossimo, e cercare soluzioni che potranno essere adottate dalle due regioni.

[illegible]

In diminuzione i passaggi al Gran San Bernardo

In diminuzione i passaggi al tunnel del Gran San Bernardo. In rapporto all'ottobre dello scorso anno i transiti delle automobili sono scesi da 18 mila 411 a 16 mila e 87. Anche i passaggi degli autocarri sono in diminuzione, come quelli dei camion: per i primi vi è stato un calo del 15,07 per cento, mentre per i secondi, rispetto all'ottobre 1991, vi è stata una differenza più limitata, di poco superiore all'uno per cento. Nel complesso la diminuzione dei transiti al Gran San Bernardo per ottobre è stata del 10,82 per cento. I passaggi sono invece in aumento se si esaminano i dati dei primi [illegible] mesi di quest'anno in rapporto a quelli del 1991, che rilevano un aumento dello 0,51 per cento.

Sui giovani

Continua l'assemblea sinodale

AOSTA. Terza sessione operativa dell'assemblea sinodale domani pomeriggio, dalle 15 alle 18,30, alla cappella dell'istituto San Giuseppe di Aosta. All'ordine del giorno la seconda parte del testo sindodale che tratta dei «Bambini, ragazzi e giovani». Testo che si basa sulla teoria che «i ragazzi e i giovani non sono solo i destinatari dell'azione pastorale della comunità, ma soggetti attivi della nuova evangelizzazione che la chiesa valdostana è chiamata a vivere a partire dal Sinodo».

Tra i punti che verranno affrontati nell'incontro di domani vi è il bisogno di portare i ragaz[illegible] e i genitori verso un nuovo tipo di educazione che deve sopperire alla mancanza [illegible] valori e di solidi punti di riferimento che sta portando i giovani a una grave crisi. L'assemblea sinodale propone il «gruppo» come lo strumento più adatto per la formazione dei giovani, inserito nella comunità parrocchiale e all'interno del quale i ragazzi devono essere e sentirsi protagonisti. [sa. b.]

Domani al Giacosa

Enzo Biagi presenta il suo libro

AOSTA. «Un [illegible] [illegible] vita» è il titolo dell'ultimo libro di Enzo Biagi, che il giornalista presenterà questa sera in una conferenza-dibattito che [illegible] svolgerà al teatro Giacosa (ore 21). [illegible] volume, che è stato pubblicato il mese scorso dalla Nuova Eri Rizzoli, Biagi traccia un vasto panorama di avvenimenti pubblici e privati che hanno caratterizzato [illegible] mondo e l'Italia dall'agosto 1991 all'agosto 1992. Un anno [illegible] [illegible]tti che, attraverso i ricordi dello scrittore, si dilatano fino a diventare una riflessione sul ventesimo secolo. Settantadue anni, Enzo Biagi, nato [illegible] Lizzano in Belvedere, ha cominciato molto giovane a dedicarsi al giornalismo, vincendo [illegible] 1979 il premio Saint-Vincent. Negli Anni 60 ha cominciato la sua attività di scrittore. Numerosi i libri, tra cui «Crepuscolo degli dei», «Disonora [illegible] padre», «Il signor Fiat», [illegible] buon paese» e «Il boss [illegible] solo», intervista [illegible] Tommaso Buscetta. L'incontro [illegible] stato orgnizzato dalla presidenza del consiglio regionale. [sa. b.]

Sulla riforma

Elezioni Le proposte dei liberali

AOSTA. Il direttivo del pli valdostano ha ufficializzato la [illegible]osizione del partito rispetto all'ipotesi di una riforma [illegible] legge per l'elezione del consiglio regionale. Il pli è per un sistema proporzionale [illegible] seggi attribuiti a liste che avranno almeno il quorum» e operazioni di voto «indifferentemente [illegible] uno o due giorni». Per il pli «un eventuale sbarramento deve essere fissato a [illegible] massimo del [illegible] per [illegible] sul numero dei votanti». Il pli non [illegible] per la preferenza unica, ma «l'elettorato potrà esprimere al massimo 2 preferenze». La proposta prevede l'applicazione della norma che stabilisce che «la votazione sarà riservata [illegible] coloro che abbiano almeno 3 anni di residenza». Sulla presentazione delle liste il pli dice: «Sono ammesse alla presentazione delle liste i partiti ufficialmente rappresentati in Parlamento. Per le liste autonome indipendenti, le stesse dovranno avere le firme di presentazione di almeno 101 cittadini residenti e votanti in Valle». [a. c.]

Ieri a Brissogne si è svolta una cerimonia in occasione del patrono san Basilide

In carcere festa per gli agenti

Il vescovo di Aosta ha celebrato una messa. Presenti i presidenti della giunta regionale, Ilario Lanivi e del Consiglio, Bich. I problemi del personale di custodia: carenza di alloggi, organico insufficiente e droga

AOSTA. Ieri mattina nel carcere di Brissogne [illegible] stato festeggiato San Basilide, protettore degli agenti. Il vescovo di Aosta, monsignor Lari, ha celebrato [illegible] [illegible] messa. [illegible] presenti, oltre agli agenti [illegible] al direttore del carcere, Salvatore Mazzeo, il presidente della giunta regionale, Lanivi; del Consiglio, Bich; l'assessore all'Industria, Mafrica e il consigliere Stevenin. La cerimonia ha offerto l'occasione p[illegible] ricordare i problemi che gli agenti si trovano ad affrontare. Primo tra tutti quello derivante dalle difficoltà di reperire alloggi. Nello svolgimento del loro l[illegible] gli agenti convivono quotidianamente con il problema droga. A detta [illegible] direttore Mazzeo, nel [illegible]re di Brissogne il 70 per cento dei detenuti sono tossicodipendenti. Un altro problema deriva dall'organico. Attualmente [illegible] agenti maschi in servizio [illegible] 120 per 270 carcerati, mentre il rapporto dovrebbe [illegible] di [illegible] a uno. Dieci, invece, le agenti donne per altrettante detenute.

Un momento della cerimonia celebrata ieri nel carcere di Brissogne in onore di San Basilide, protettore degli agenti

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

S[illegible] la benvenuta la satira di «Cuore»

Esprimo simpatia al settimanale «Cuore» per l'articolo ironico [illegible] è stato pubbli[illegible] contro noi valdostani. Era ora che qualcuno cominciasse a prenderci per i fondelli perché ce lo meritiamo. Non è infatti ammissibile [illegible] mi riferisco [illegible] all'oscuramento di Piero Chiambretti, l'accettazione di quella sottocultura [illegible] [illegible] all'union valdôtaine e ribadita dalle parole del suo [illegible] segretario Guido Grimod, il quale insieme allo pseudoleghista Roberto Gremmo (Dio li fa e poi [illegible] accoppia) non fa altro che gettare del fango sull'immagine e [illegible] buon nome della regione, come accadde lo scorso [illegible] con lo scandaloso paragone tra la «Lzonta vallaye» e la Lituania.

Chiambretti è stato fin troppo gentile per la vicenda del Tgzero, nei confronti dell'ingrata terra [illegible] che non sa omaggiare un divo di [illegible] sua. Pierino avrebbe dovuto dire che auspica l'annessione della Valle d'Aosta all'India. Paese in cui le vacche sono sacre. Qui da noi c'è bisogno di [illegible] bovini e più cultura. Ben venga dunque la satira di «Cuore». Serva da lezione a chi nel principato della fontina non ha ancora capito che l'uomo non vive di solo latte e cicoria.

Alberto Grisero, Aosta

[illegible] precisazioni per Pierluigi Ognibene

Desidero fare una precisazione sulle dichiarazioni [illegible] neopresidente delle Frecce Rossonere, Pierluigi Ognibene. Egli cita gli allenatori della squadra, però dimentica che non tutti gli atleti delle Frecce hanno [illegible] disposizione un allenatore.

Mi riferisco agli atleti Junior [illegible] Senior che si stanno allenando da soli anche se [illegible] chiamati a pagare l'intera quota sociale. Inoltre questi agonisti maggiorenni si sono pagati [illegible] intero il ticket per le visite mediche. Inoltre Ognibene difende il vicepresidente Luciano De Taddei dimenticando che questi [illegible] fece proprio gli interessi [illegible] Sarah Rodari esclusa senza giustificati motivi dai campionati mondiali [illegible] pista lunga.

Alberto Rodari, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

[illegible] *Cri* (0165) 551.584/551.388; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.[illegible]
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 848.320
Montjovet: *Volontaires du* [illegible] (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detragiache*, piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont Saint Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 15 novembre
Aosta: *Agip*, corso 26 febbraio (Bland); *Tamoil*, via Clavalité; *Montashell*, via Paravera; *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Parigi; *Fina*, via St-Martin
Arnad: *Fina*; [illegible]: *Ip*; [illegible] **Saille:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Ip*; **Quart** *Esso* (S. S. 26); **St-Christophe:** *Ip*; **St-Vincent:** *Montashell*; **Verrès:** *Ip*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361546

[illegible]

AOSTA

Nati. Simone Udali; Francesca Morandi Berselli.

Morti. Erminia Curtaz, 73 anni, pensionata, Challand-Saint-Anselme.

PONT-SAINT-MARTIN

Matri[illegible] Marco Iorio con Patrizia Pitet.

Morti. Aldo Germano, 84 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. Nell'ambito del settore dell'Industria, Commercio [illegible] Artigianato la giunta regionale ha concesso per l'applicazione della legge regionale a favore delle cooperative di artigianato tipico un contributo di oltre 164 milioni.

[illegible]. Per quanto concerne l'agricoltura, l'esecutivo regionale ha approvato un impegno di spesa di 548 milioni per i lavori di costru[illegible] del [illegible]ficio regionale al servizio della cooperativa «Champagne» di Chambave.

Aosta. Per i servizi culturali dell'as[illegible] alla [illegible] istruzione la giunta regionale ha deliberato 120 milioni di lire per l'acquisto di libri da destinare al servizio biblioteche. Sempre nello stesso ambito l'esecutivo ha concesso assegni [illegible] studio per 167 milioni a un gruppo di studenti universitari per l'anno accademico 1991/1992.

[illegible]

AOSTA

Incontri sull'ambiente

Proseguono questa [illegible] (ore 21) nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale gli appuntamenti dal titolo «Incontri ambiente», organizzati dall'assessorato all'Ambiente e dal Wwf Valle d'Aosta. Protagonista della serata di oggi Francesco Petretti, responsabile nazionale del Wwf per i progetti di conservazione e collaboratore di Oasis. Tema della relazione «Conservazione della diversità biologica». Nella mattinata di oggi Petretti incontrerà alcune classi del liceo ginnasio e dell'istituto magistrale di Aosta.

AOSTA

Mostra fotografica per Neruda

Si svolge domani la «giornata dell'America latina», organizzata [illegible] comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo in collaborazione con l'Iila (Istituto italo-latino-americano) di Roma. Alle 9,30 nel salone di palazzo regionale si svolgerà la conferenza-dibattito su «Ambiente e sviluppo. Rio '92: teoria e pratica». Tra i relatori il ministro per l'Ambiente Carlo Ripa di Meana e il presidente dell'Iila Franz Ondarza Linares. Uno dei momenti della manifestazione sarà dedi[illegible] la mostra fotografica «Vita e opere di Pablo Neruda», che s'inaugura domani alle 18 alla Torre del lebbroso.

[illegible]

Gare di belote per il «Grand prix»

Il «Grand prix» di belote a baraonde organizzato da «Le travail» continua questa sera con due incontri. A partire dalle 20,30 si giocherà a Fénis all'osteria dei cacciatori [illegible] Donnas all'albergo Stazione. Domani sera le partite si svolgeranno al ristorante Castello di Saint-Denis.

AOSTA

Un nuovo libro sulla guerra

«Guerre et peuples: valdôtains et savoyards face au conflit italo-français de juin 1940» è il titolo del libro di Gil Emprin, che sarà presentato domani alle 17,30 nella saletta del palazzo regionale. La ricerca è stata promossa dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta.

Dopo l'udienza del processo per l'appalto della discarica di Brissogne, parlano gli avvocati

«Il vero imputato è Rollandin»

Secondo il difensore di Giuliano Follioley «Il mio assistito [illegible] Vittorio Garda sono soltanto figure di contorno» Gli imprenditori esclusi: «Il presidente ci chiese di ritirare l'opposizione. Ci sembrò strano, non era la prassi»

AOSTA. «Mi sembra che l'imputato sia Rollandin, noi siamo figure di contorno». E' il parere dell'avvocato Dante Malagutti, che con il collega di Milano Oreste Dominioni difende l'imprenditore Giuliano Follioley dall'accusa di turbativa d'asta nel processo per l'appalto dell'89 della discarica di Brissogne. Gli altri due imputati [illegible] il braccio destro [illegible] Follioley, Vittorio Garda, e l'ex presidente della Giunta Augusto Rollandin, accusato anche di interessi privati in atti d'ufficio.

«Noi abbiamo partecipato alla gara d'appalto, se non ci hanno esclusi significa che tutto era in regola» aggiunge Malagutti. Le perplessità dei concorrenti di Follioley [illegible] Garda erano sorte quando avevano saputo che concorrevano con ditte collegate. «All'epoca era consentito» ha ricordato l'altro giorno davanti ai giudici l'allora assessore regionale ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson. In aula il pubblico ministero Pasquale Longarini aveva insistito sulle percentuali dei ribassi fatti dalle imprese sulla cifra stabilita come base per l'appalto: Follioley [illegible] Garda [illegible] proposto il 63,10 per cento e l'altra il 37. Per vincere la gara bisognava avvicinarsi (senza superarla) alla media tra le offerte di ribasso, cui andava aggiunto un coefficiente stabilito dalla commissione che controllava [illegible] regolare svolgimento dell'appalto. Secondo il pubblico ministero, con il [illegible] delle percentuali Follioley e Garda sarebbero riusciti a falsare la media e ad aggiudicarsi l'appalto.

Poi, l'opposizione di tre impresari (Ettore Montrosset, Walter Mochettaz e Guido Sorrenti) all'aggiudicazione della gara da parte di Follioley. «Mi sembrava un'offerta strana e chiesi di mettere a verbale la mia opposizione» ha ribadito davanti ai giudici Sorrenti. E ha aggiunto: «Decidemmo di aspettare la decisione della Giunta». Ed ecco la «convocazione» negli uffici della presidenza del consiglio regionale di una «riunione informale» tra i tre impresari, Follioley, Garda [illegible] Rollandin.

«Mi sembrò un po' strano, non mi [illegible] mai [illegible] dice Mochettaz. E l'atmosfera? «Certo, era tesa - aggiunge l'imprenditore -. L'invito a ritirare l'opposizione non era fatto da uno qualsiasi, [illegible] il presidente della Giunta».

La difesa [illegible] Rollandin (l'avvocato Giuseppe Volante di Torino) ha cercato di spostare l'attenzione dei giudici sulle modalità [illegible] esecuzione dei lavori. «Fatti a regola d'arte» ha detto il consulente Walter Neri, professore universitario di igiene. Ma in che cosa consistevano? «Spostamento terra»: l'impresa avrebbe dovuto utilizzare quasi soltanto camion. La stagione ideale per fare i lavori era l'inverno, proprio quando [illegible] imprese sono costrette quasi [illegible]pre a lasciare fermi i camion.

«Ecco il perché del forte ribasso proposto - spiega l'avvo[illegible] Sergio Badellino, che con Raffaele Renzulli difende Vittorio Garda -. Piuttosto che stare fermi gli imprenditori preferiscono [illegible] [illegible] perdita, sempre meglio che niente».

Per Rollandin la questione è diversa. Il pm lo ha accusato [illegible] «infedeltà» verso la Regione: avrebbe «ingannato» la Giunta riassumendo [illegible] modo favorevole ai vincitori dell'appalto [illegible] parere chiesto a [illegible] legale sulla regolarità della partecipazione alla gara delle due ditte legate a Follioley. A questo si sarebbe aggiunto il tentativo [illegible] «conciliazione» con i tre impresari «dissidenti» negli uffici della presidenza della Giunta. [illegible] pubblico ministero Longarini ci ha messo quasi un'ora per spiegare la complessa vicenda che ha portato all'approvazione della delibera 11445 per i lavori alla discarica di Brissogne. Il numero [illegible] episodi, lettere, delibere che ha costellato la storia di quel provvedimento [illegible] spinto il pm a parlare di «genesi». E poi i punti oscuri: [illegible] «giallo» della delibera approvata senza che ci fosse [illegible] proposta scritta (metodo detto «fuori sacco»), il mistero [illegible] decisione di [illegible] giudicare a Follioley quella gara senza però riuscire a metterla nero [illegible] bianco alla fine di una riunione di Giunta in cui quell'argomento era stato aggiunto per la [illegible] urgenza. «Spiegheremo quando sarà il momento» taglia [illegible] il difensore di Rollandin.

Claudio Laugeri

Augusto Rollandin [illegible] l'avvocato Giuseppe Volante, suo difensore durante la prima udienza del processo
A fianco, da sinistra il consulente Walter Neri e l'impresario Guido Sorrenti

Gignod, furto per decine di milioni

Rubano gioielli e buoni benzina

GIGNOD. Buoni di benzina per novemila litri e oro per una decina di milioni [illegible] stati rubati nel tardo pomeriggio di mercoledì dall'abitazione di Piero Conchatre, 48 anni, abitante in località Variney. L'uomo gestisce il distributore di benzina «Esso» di Sarre, al chilometro 107 [illegible] statale 26 ed è titolare di un'impresa edile.

Il furto [illegible] stato compiuto tra le 16,30 e le 17,30 nella casa a due piani della famiglia Conchatre, a pochi metri dall'abitazione del sindaco [illegible] Allein Carlo Cerise. Nell'alloggio non c'era nessuno. Alle 16,30 la figlia [illegible] Piero Conchatre, Sandra di 25 anni, era uscita perché doveva fare alcuni acquisti. [illegible] ragazza [illegible] tornata alle 19,30, [illegible] entrata nell'abitazione e ha visto tutti gli armadi e i cassetti aperti, con i vestiti sottosopra. Un rapido controllo e la giovane si è accorta che erano scomparsi tutti i gioielli della famiglia, orologi in [illegible] bianco e rosso, catene, braccialetti [illegible] orecchini.

Ha telefonato subito alla madre, Rita di 50 anni, che stava lavorando alla stazione di servizio. La donna ha telefonato ai carabinieri, che sono intervenuti poco dopo. I ladri sono entrati dalla finestra del bagno al primo piano, sfondando il vetro con un sasso. Nessuno ha visto [illegible]ntito nulla. Sotto l'abitazione c'è il capannone con i macchinari dell'impresa edile [illegible] Piero Conchatre. Alle 17,30 sono arrivati gli operai, è probabile che i ladri siano stati disturbati e costretti a fuggire.

«In sala ho parecchia argenteria - spiega la moglie dell'impresario, Rita -, [illegible] i ladri non l'hanno toccata. Forse hanno sentito il rumore e le voci degli operai [illegible] sono scappati. [illegible]troppo ho [illegible] [illegible] leggerezza: di solito nascondevo i gioielli, ma questa volta non [illegible] stato così. Mi hanno rubato molti ricordi di famiglia, alcune catene d'oro che avevo comprato nei primi Anni Sessanta, quando non ero ancora sposata e i gioielli avevano altri prezzi. Il valore della merce rubata è alto proprio perchè sono oggetti vecchi, una volta le catenine e i braccialetti pesavano molto di più».

La donna spiega che i buoni di benzina, validi per novemila litri di carburante in [illegible] fiscale, [illegible] inutilizzabili. «I tagliandi sono tutti timbrati - dice Rita Conchatre -, quindi non possono [illegible] usati. Avrei dovuto consegnarli oggi all'ufficio dei buoni, come faccio ogni settimana. Per fortuna quasi [illegible] le sere timbro ogni tagliando, così non ci sono problemi».

I carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta stanno facendo le indagini per risalire agli autori del furto.

I ladri potrebbero aver controllato i movimenti della famiglia Conchatre, aspettando il momento più propizio per entrare in azione. [s. ser.]

Per [illegible] un consigliere in Regione

«Collegio unico per noi Walser»

AOSTA. La comunità walser vuole [illegible] [illegible] rappresentante in consiglio regionale. I rappresentanti dei tre Comuni valdostani (Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité, Issime), che con i loro [illegible] abitanti [illegible]stituiscono quella minoranza etnico-linguistica che parla i dialetti «titsch» e «toitschu» [illegible] discende da un popolo nomade arrivato nella vallata dal Nord Europa, chiedono al governo regionale che le nuove norme per l'elezione del consiglio regionale tengano conto della loro particolarità [illegible] l'istituzio[illegible] [illegible] un collegio uninominale riservato agli elettori della comunità walser.

La richiesta, che i componenti di [illegible] Comitato promotore per il collegio uninominale walser illustrano questa mattina in una conferenza stampa, non è nuova. «Abbiamo cominciato [illegible] battaglia per [illegible] riconoscimento della [illegible] specificità attraverso l'elezione [illegible] un rappresentante riservato alla comunità walser - dice Eugenio Squindo, componente del Comitato - nell'ormai lontano 1978 in occasione dell'elezione del 7° consiglio regionale. Allora, a parole, tutti i partiti erano favorevoli. L'anno successivo il consiglio regionale approvò la proposta di richiedere una modifica statutaria per aumentare il numero dei consiglieri regionali da [illegible] [illegible] 35. [illegible] da Roma venne una risposta negativa e tutto è rimasto bloccato».

Squindo aggiunge: «Ora la competenza in materia elettorale è della Regione. L'istituzione di un collegio uninominale per la popolazione walser, come tra l'altro propone l'uv, è possibile. Non vorremmo ai di[illegible] cosa dice la Carta [illegible] Chivasso del 1943: "Alle mino[illegible], quale sia la loro entità numerica, è garantita la rappresentanza". Se in consiglio è presente Gremmo, rappresen[illegible] [illegible] [illegible] minoranza costruita artificiosamente con un manipolo di pensionati e di autonomisti, non vediamo perché [illegible] debba essere tutelata l'unica minoranza etnico-linguistica reale della Valle». [s. c.]

La sentenza emessa contro la società di Issogne «Eurovie», di Giuliano Follioley

Condannati a riassumere operai

L'impresa aveva licenziato 22 dipendenti impegnati nel cantiere autostradale all'altezza di Jovençan, Il pretore ha stabilito che la decisione era antisindacale e ha imposto la reintegrazione dei lavoratori

AOSTA. La «Eurovie costruzioni spa», impresa [illegible] proprietà di Giuliano Follioley, è stata condannata l'altro ieri dal pretore di Aosta alla riassunzione di 22 operai licenziati nel cantiere autostradale di Jovençan. E' la prima sentenza del genere nel settore edilizio in Italia. Il pretore Antonio Corte ha accolto le richieste della Federazione lavoratori delle costruzioni, che il 4 novembre aveva scritto una lettera alla pretura [illegible] all'Ispettorato del lavoro: «Chiediamo di accertare le ragioni determinanti i licenziamenti della società Eurovie a 22 suoi dipendenti, con risoluzione del rapporto di lavoro al 31 ottobre [illegible] con la motivazione "giustificato motivo oggettivo"».

I sindacati avevano espresso molti dubbi sulle motivazioni adottate per i licenziamenti. «Risulta che a ridosso del provvedimenti - ha scritto la Flc - la "Eurovie" abbia chiesto all'ufficio [illegible] collocamento di Verrès l'assunzione nominativa di lavoratori per le stesse qualifiche e professionalità di quelli licenziati, senza proporre ai lavoratori medesimi il trasferimento in altri cantieri. I licenziati hanno dichiarato che dopo la fine dei lavori in un cantiere Eurovie in provincia [illegible] Brescia, l'impresa ha trasferito parte delle maestranze a Jovençan, in sostituzione degli operai prima sospesi [illegible] [illegible] licenziati [illegible] una netta violazione del contratto nazionale e delle leggi».

L'imprenditore Giuliano Follioley

Armando Zavattaro, della Flc

I sindacati hanno impugnato i licenziamenti all'ufficio [illegible] Lavoro, chiedendo l'intervento della pretura. [illegible] l'altro ieri, mentre in Tribunale cominciava il processo a Giuliano Follioley per il compattatore [illegible] Brissogne, nello stesso palazzo di giustizia il pretore Antonio Corte accoglieva [illegible] richieste sindacali e condannava l'impresa «Eurovie spa» per comportamento antisindacale, ordinando l'annullamento dei licenziamenti e il reintegro dei lavoratori. «Motivarono i provvedimenti dicendo che erano finiti i lavori - spiega Armando Zavattaro della Flc -, [illegible] non era vero perchè il cantiere [illegible] in funzione, quindi non erano licenziamenti individuali, [illegible] collettivi. Occorreva attivare le consultazioni sindacali, ma l'azienda ha aggirato la trafila. Purtroppo ci sono imprese valdostane che vogliono gestire in maniera autonoma il [illegible] del lavoro, scavalcando il sindacato e l'ufficio del lavoro [illegible] creando discriminazioni tra le maestranze». [s. ser.]

Si è perso sulle Alpi valdostane per il maltempo mentre migrava dal Nord Europa alla Camargue

Un fenicottero rosa in mezzo ai camionisti

Il veterinario: «E' affetto da malaria, guarirà in pochi giorni»

QUART. Un fenicottero rosa in un bar accudito dai camionisti. E' accaduto l'altra sera a Quart, il fenicottero era sceso nel giardino [illegible] casa [illegible] Patrizia Crétier, sulla statale 26. Quando la donna lo ha visto, [illegible] cercato di prenderlo per vedere [illegible] [illegible] ferito. L'uccello si è spaventato, è volato verso la strada e si è fermato davanti [illegible] bar «Les amis». I clienti del locale si sono incuriositi e sono usciti a vedere il volatile.

Lo hanno portato nel bar e lo hanno accudito fino all'arrivo del veterinario, Walter Turello di Nus, avvertito dalla Crétier. Il fenicottero (alto [illegible] centimetri, peso 850 grammi) è affetto da «malaria degli uccelli» e da altri parassiti intestinali: secondo il veterinario, guarirà in pochi giorni. Si era smarrito mentre volava verso la Camargue, quando starà meglio i responsabili del Wwf aostano lo porteranno in Francia. [c. l.]

Il fenicottero rosa, malato di malaria, che l'altra sera è sceso nel cortile di una casa sulla statale 26 a Quart [ANSAFOTO]

[illegible]

Dipendenti comunali

Sgombero neve Disdetto [illegible]

SAINT-VINCENT. Il Comparto comunali Sal/Cisl ha disdetto l'accordo sul servizio stagionale [illegible] sgombero neve sottoscritto il 15 settembre. Il sindacato, riunitosi a Saint-Vincent, ha preso atto che «già [illegible] scorso anno c'è stato malcontento da parte dei lavoratori p[illegible] l'applicazione difforme [illegible] alcune norme negli enti locali. Nella riunione tra direttivo Anci Valle d'Aosta e sindacati non è stato chiarito nulla su questi problemi. Lo spirito [illegible] cui abbiamo sottoscritto l'accordo sullo sgombero neve era quello di retribuire sia la reperibilità sia [illegible] disagio al personale interessato. Non è nostra prassi sottoscrivere accordi in cui le parti non si impegnino a rispettarli. Per questo disdiciamo l'accordo, salvaguardando quei lavoratori che si sentiranno lesi per un servizio non d'istituto [illegible] eseguito fuori dal normale orario di lavoro». [s. ser.]

[illegible]

Comune

Due incontri della giunta con i residenti

CHATILLON. L'amministrazione comunale ha organizzato due incontri con la popolazione per discutere il bilancio e la relazione programmatica del 1993 e del triennio 1993/95. Lunedì 16 alle 20,30, nel salone della biblioteca di Châtillon gli amministratori esporranno ai cittadini le opere primarie progettate [illegible]r il paese. Si parlerà di lavori [illegible] competenza comunale, come il rifacimento e l'ammodernamento degli acquedotti con la ricerca di nuove sorgenti per [illegible] [illegible] problemi idrici sorti negli ultimi anni. La Giunta comunale spiegherà anche i progetti delle nuove fognature [illegible] collettori e depuratori, che raggiungeranno tutte le frazioni. Si discuterà anche di illuminazione pubblica [illegible] e costruzione di parcheggi. Tra le opere finanziate dalla Regione è in programma la costruzione della circonvallazione Sud. [s. ser.]

[illegible]

Maxi svincolo

Consulenza legale per Signayes

AOSTA. «Stiamo valutando [illegible] attenzione [illegible] complessa situa[illegible] giuridica [illegible] lavori del collegamento fra l'autostrada e la statale 27 del Gran San Bernardo». Sono [illegible] parole del sindaco di Aosta, Giulio Fiou, dopo l'incontro che si è tenuto mercoledì sera con gli abitanti [illegible] Signayes. Il consiglio circoscrizionale e il comitato di quartiere hanno posto all'attenzione delle autorità comunali una lettera del presidente della Regio[illegible] Liguria rivolta [illegible] alcuni sindaci, per eliminare i lavori [illegible] cominciati per le «Colombiadi» e per sospendere quelli in corso non finiti. Per questi ultimi potrebbe essere necessaria una nuova concessione edilizia. Fiou si è impegnato a dare una risposta in tempi brevi [illegible] ha detto che ci sono contatti con esperti di questioni giuridico amministrative legate al rilascio delle con[illegible] urbanistiche ed edilizie. [b. bas.]

La guerra dei contributi (11 miliardi) coinvolge Regione, Istat, organizzazioni professionali

Rebus dei sussidi per frutta e latte

Sono fasulli i dati delle associazioni produttori?

Quanti sono i produttori di latte in Piemonte? C'è polemica sui contributi

Le cifre [illegible]

	Numero associati		Prodotto commercializzato (in milioni)	
	1990	[illegible]	1990	1991
SETTORE ZOOTECNICO				
Agripiemonte Carne	1041	1039	131.664	174.816
Agripiemonte Latte	1060	1402	72.360	77.464
Agripiemonte Suini	252	248	48.048	50.027
Ass.Prod.Suini Piem.	1092	1092	315.272	332.311
Asproavic	308	554	91.223	99.000
Asprocarne	9500	12268	526.407	465.159
Asprolat	19796	9795	[illegible]	408.023
Aspromiele	2324	2306	10.550	14.743
Pro.zoo Avicunicolo*	237	-	39.282	-
Pro.zoo Latte*	1251	-	39.107	-
Ovicaprini Latte*	241	-	1.067	-
Agricarni Cuneo*	478	-	64.000	-
SETTORE VITICOLO				
Piemonte Asprovit	11619	12384	[illegible]	159.987
Prod.Moscato d'Asti	4154	4154	-	74.252
Vivaisti Viticoli	56	56	5.076	4.559
Viticoltori Piemonte	[illegible]	8209	61.794	63.606
SETTORE ORTO-FLORO-FRUTTICOLO				
Asproflor Piemonte	198	198	43.362	43.362
Asprofrut Piemonte	5606	5615	157.942	157.942
Aspropat Piemonte	993	1013	8.972	[illegible]
Asprocor (nocciole)*	883	-	-	-
[illegible]coli assoc.*	321	-	14.582	-
SETTORE CEREALI				
Agripiemonte cereali	650	837	31.588	31.010
Asprocer Piemonte	3423	3989	198.482	59.944
Asprosoia Piemonte	585	545	4.261	4.047
Assosoia Piemonte	251	278	3.474	3.721
Risicoltori Piemont.	359	353	35.128	45.549
Risicoltori Vercell.	171	171	45.550	34.552

* Mancano i dati riferiti al 1991

Fonte: elaborazione La Stampa su dati Regione Piemonte Assessorato all'Agricoltura

TORINO. E' scoppiata la battaglia dei numeri [illegible] contributi che la Regione ha versato [illegible] dovrà versare alle associazioni dei produttori agricoli. Sono 27 riconosciute dalla Cee. Raggruppano [illegible] mila aziende singole e cooperative [illegible] hanno il compito istituzionale di «concentrare l'offerta di prodotti per spuntare i prezzi migliori». Dal 1983 al 1991 hanno incassato dalla Regione 11 miliardi e mezzo per spese di funzionamento e programmi di sviluppo. [illegible] altro un miliardo e [illegible] milioni potrà andar loro nel 1993, diviso in base ai soci, al loro fatturato e ai programmi di intervento nei singoli settori. Per far questo le singole associazioni si «autocertificano» in Regione, denunciando numero di aderenti, produzione [illegible] presentando progetti.

Una «torta» divisa a fette da una «apposita commissione» con i rappresentanti di tutte e 3 le organizzazioni: Coldiretti, Cia, Unione agricoltori.

Accade però che Attilio Borroni, vicepresidente regionale [illegible] Cia (ex Confcoltivatori) mettendo a confronto i dati regionali dei v[illegible] assessorati [illegible] quelli ufficiali dell'Istat scopre «gravi discrepanze». Borroni le elenca in un dossier che manda in Regione ai primi di ottobre. Eccone una sintesi: il valore del prodotto venduto nel 1990 dall'Associazione produttori suini sarebbe pari al 125% di tutta la produzione piemontese: come è possibile? Tre associazioni vinicole denunciano da [illegible] il 91 per cento [illegible] valore del comparto vino in regione pur rappresentando [illegible] più della metà dei vignaioli. L'Aspromiele dichiara 10,5 miliardi di valore prodotto, ma secondo l'Istat in Piemonte si fa miele solo per 3,4 miliardi.

Complesso [illegible] caso dell'Asprolat che perde dal '90 [illegible] '91 diecimila soci netti, e potrebbe rappresentare il [illegible] dei produttori di latte piemontesi.

Per l'Asprofrut di Cuneo le due ultime annate sono identiche: uguale alla lira il fatturato denunciato 157 miliardi e 942 milioni, ma nelle dichiarazioni al ministero le cifre cambiano.

Borroni pubblica i dubbi sul bollettino «Punto Verde», «non per fare dello scandalismo, ma perché [illegible] incredibile [illegible] la Regione elargisca fondi in base [illegible] dati contraddittori [illegible] diversi da quelli che l'ente stesso diffonde». Scoppia la bomba politica: il missino Zacchera presenta un interrogazione in Consiglio regionale, seguito dal pds. Si sollecita l'intervento della [illegible]istratura. L'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, dc, aveva già annunciato in una lettera che chiederà nuovi [illegible] alle associazioni.

Sergio Miravalle

[illegible] la polemica

Coldiretti e Cia ai ferri corti «Le cifre esatte sono le nostre»

TORINO. «Saprà la Cia che le scrofe partoriscono almeno due volte l'anno e [illegible] la consistenza media della figliolanza è di 10-12 suinetti?». Non [illegible] [illegible] frase [illegible] codice tra agenti segreti, ma un passo dei comunicati che animano da ieri la «guerra delle cifre agricole» scoppiata in Piemonte. La sigla Cia sta per Confederazione italiana Agricoltori, la [illegible] Confcoltivatori, nel ruolo di grande accusatrice, a proposito dei contributi che Cee e Regione hanno versato in questi anni alle associazioni dei produttori.

Dopo le interrogazioni in Consiglio regionale, quattro delle associazioni [illegible] in causa replicano alle accuse con un contro-documento diffuso dalla Federazione regionale Coldiretti del Piemonte, cui fanno capo.

Aps (suinicoltura), Aspromiele, Asprocer (cereali) e Asprolat, danno i loro numeri, precisando le cifre dei singoli comparti. Ecco allora che emerge la prolificità dei suini distinguendo [illegible] «produzione» e «consistenza del patrimonio». «Noi spiegano all'Aps, [illegible] sede a Cuneo, nel 1990 avevamo 1092 soci e una produzione di 971.310 capi, da cui il valore di 315 miliardi denunciato in Regione».

[illegible] l'Aspromiele è l'Istat a sbagliare quando afferma che il valore della produzione regionale [illegible] di soli 4 miliardi, perché non tiene conto del fenomeno hobbistico che sfugge alle statistiche ufficiali. «Secondo noi è di 22 miliardi».

All'Associazione produttori di cereali si afferma che nel 1990 la produzione è [illegible] di [illegible] milione [illegible] quintali per un valore di 58 miliardi, dati verificabili [illegible] applicazione della tassa Cee «di corresponsabilità».

[illegible]a perché [illegible] cifre che appaiono nel tabulato della Regione [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] così diverse? Il comunicato non ne fa cenno, ma c'è chi sospetta manipolazioni [illegible] dati e non si esclude un errore materiale.

Ancora più complesso il di[illegible] per [illegible] potente Asprolat. Il repentino passaggio [illegible] 19.756 soci a 9.756 (esattamente diecimila in meno in un anno) è spiegato attraverso il complesso sistema delle «quote latte», comprensive dei piccolissimi allevamenti con meno [illegible] [illegible] animali.

Il documento affronta poi con tono polemico l'iniziativa della Cia a definendola «demagogica denuncia», [illegible] a «insinuare sospetti», annotando come «la stessa Confederazione che oggi prende come [illegible] colato i dati Istat li [illegible] a livello nazionale».

«Spieghino invece i dirigenti [illegible] [illegible] Confcoltivatori - concludono alla Coldiretti - perché tutte [illegible] [illegible] le loro associazioni del settore zootecnico sono inattive». La polemica [illegible] aperta: [illegible] «pax agricola» in atto in Piemonte da qualche anno, appare definitivamente rotta. Non mancheranno sviluppi.

[s. mir.]

Oggi [illegible] domani riunione ad Alba, presenti sindaci [illegible] operatori

Una «convention» europea sul futuro dei grandi vini

Una veduta del centro storico di Alba La città per due giorni ospita operatori vinicoli provenienti da tutta l'Europa Sotto, un'esposizione di bottiglie (F.L.)

ALBA. Convention europea del vino oggi e domani ad Alba [illegible] [illegible] partecipazione dei sindaci, rappresentanti delle categorie e operatori: si discuterà di produzione e promozione vitivinicola. L'iniziativa [illegible] della Associazione nazionale «Città del vino» che ha deciso di riunire, per la prima volta nel capoluogo delle Langhe, i sindaci delle città europee riconosciute dall'Oiv (organizzazione internazionale del vino).

Saranno rappresentati sei Paesi stranieri: Francia, Ungheria, Portogallo, Grecia, Spagna e Germania. E' pure atteso il sindaco di Mosca, Luzkov, che ha fatto pervenire, proprio ieri, un telegramma in Comune con il quale conferma di aver accolto con piacere l'invito.

Sindaci italiani [illegible] stranieri delle città [illegible] importanti tradizioni vinicole [illegible] ritrovano, dunque, per conoscersi, avviare nuovi rapporti, porre le basi di un lavoro comune di cultura [illegible] di promozione del turismo del vino.

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, dice: «Un incontro all'insegne della nuova mentalità eu[illegible]. Con la caduta delle frontiere, crediamo sia utile per tutti una maggior unione nell'affrontare i problemi e nel valorizzare il patrimonio vitivinicolo. Anche [illegible] vi sono organismi appositi che si occupano delle questioni internazionali come i dazi [illegible] sul vino, tuttavia anche le città europee potrebbero far qualcosa per fronteggiare, ad esempio, la concorrenza sempre più consistente dei prodotti di altre [illegible]zioni come quelli australiani e cileni.

Molto importanti potrebbero essere gli scambi nel settore economico-turistico. Perché i vini francesi [illegible] potrebbero, ad esempio, essere presenti in futuro alle nostre rassegne enologiche [illegible] "Vinum" di Alba e quelli piemontesi a Bordeaux?. Su questo [illegible] crediamo che vi sia molto da fare».

Le delegazioni europee giungeranno ad Alba nella mattinata. Oggi pomeriggio, alle 18, si terrà un primo incontro al castello di Grinzane Cavour, sede dell'Ordine dei cavalieri [illegible] tartufo [illegible] dei vini di Alba. Sarà uno scambio di opinioni tra sindaci che valuteranno le possibilità concrete [illegible] portare avanti [illegible] discorso comune.

Domani mattina, nel salone consiliare [illegible] municipio (ore 9,30) l'incontro sarà allargato ai rappresentanti di enti e associazioni, consorzi di tutela, Camera di commercio, Regione [illegible] Provincia.

Si comunicherà quanto concordato [illegible] i sindaci e si raccoglieranno suggerimenti sull'opportunità di proseguire [illegible] questa strada e definirne i contenuti. In particolare sarà esaminata una bozza [illegible] attività culturale comune, di promozione delle terre da vino e di una carta europea dei vini. Le delegazioni visiteranno aziende e cantine per venire [illegible] contatto diretto con la viticoltura albese.

Un altro appuntamento importante in campo vinicolo sarà domani all'enoteca regionale di Barolo con la «Festa di San Martino dei produttori del barolo».

Alle 17 si svolgerà una tavola rotonda [illegible] «La degustazione, uno strumento per la conoscen[illegible] [illegible] la valorizzazione del vino [illegible] qualità» con l'intervento dei docenti universitari Vincenzo Zerbi, Giuseppe Zeppa, di Vai[illegible] Salati (presidente Onav), Gigi Brozzoni (seminario permanente Veronelli), Alberto Zaccone (direttore di «Vini [illegible] liquori»), Gianernesto Milanaccio (preside istituto enologico).

Con l'occasione sarà assaggiato [illegible] barolo '92 appena [illegible] presentato dagli undici Comuni [illegible] produzione [illegible] sarà inaugurata la [illegible] sala tecnica di degustazione.

Giuseppina Fiori

Bertoli, poi arrivano i Pooh

Sere di musica leggera a Cuneo Saluzzo ospita Marco Carena

CUNEO. Domani Pierangelo Bertoli, domenica Gigi Andrea, lunedì Marco Carena e giovedì prossimo i Pooh. E' il ricco carnet della provincia «granda» per chi vuole trascorrere in allegria o ascoltare buona musica.

S'inizia con «Solidarietà in concerto» il titolo dello spettacolo Pierangelo Bertoli in programma al palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo. L'incasso della serata sarà devoluto a La Cascina e alla Cooperativa San Paolo di Cuneo entrambe impegnate a offrire opportunità di inserimento lavorativo a giovani in situazioni di disagio e di gi I riflettori si accenderanno alle 21. Il romagnolo proporrà in circa due ore, un ricco repertorio vecchi e nuovi successi.

«La personalità di Bertoli e soprattutto la sua testimonianza rappresentano la migliore sintesi per una serata - spiegano gli organizzatori - di sensibilizzazione della società civile a favore delle minoranze meno protette. Perché la parola solidarietà non resti un contenitore dorato dove scaricare, ogni tanto, la propria coscienza, il concerto vuole essere una occasione di riflessione problemi dell'handicap e al tempo un reale aiuto a chi da anni opera, con la forza del volontariato, questo fronte con coraggio e abnegazione». Il biglietto costa 15 mila lire.

La coppia Gigi e Andrea sarà invece domenica a Ceva (ore 15) all'inaugurazione per rinnovo dei locali dell'Az arreda. Lo spettacolo s'inizierà alle 15,30 e l'ingresso è libero. I due comici proporranno alcuni sketch, come quello della mamma che lavora ai ferri.

Lo chansonnier torinese Marco Carena salirà lunedì se (ore 21) sul palcoscenico Politeama civico di Saluzzo per presentare uno spettacolo in cui si fondono nuove vecchie ispirazioni, dagli amori impossibili e angosciosi dello prime performance ai temi che popolano le canzoni del ultimo album «Carena - Il ritor Il biglietto d'ingresso costa mila lire.

Infine grande attesa per il concerto dei Pooh, in programma giovedì (ore 21) al Palazzetto dello port di Cuneo dove il gruppo allestirà, in anteprima, il gigantesco palcoscenico della tournée che partirà il 21 novembre Firenze. tratta di un'imponente struttura dal peso di circa 20 tonnellate montata da quattro archi di lu. Dal magico palcoscenico appariranno e spariranno nel nulla pianoforti, batterie e tastiere. Anche i Pooh utilizzeranno particolari pedane montate su elevatori pantografo che a tratti li faranno lievitare nella scena.

Il gruppo ritorna nella «Granda» per promuovere il suo ultimo disco cielo è blu sopra le nuvole». della serata i Pooh non mancheranno proporre anche vecchi successi come l'indimenticabile «Pensiero» o «Piccola Katy». biglietto costa 33 mila lire ed in prevendita nei principali negozi dischi della provincia. [r. s.]

Cuneo ospita i Pooh e Bertoli; a sinistra il torinese Marco Carena

«Sanscemo» cerca talenti

Selezione aperta per i cantanti del Festival demenziale 1993

TORINO. Testi anticonvenzionali, ironici, provocatori, pugno nello stomaco. In una parola, demenziali. Mancano cinque mesi alla qu edizione del Festival torinese di «Sanscemo», ma la «macchina della dissacrazione» si è già messa in moto. La selezi dei cantanti che sfideranno palcoscenico del Palacavolfiori è infatti ufficialmente aperta.

Fra tanti nonsensi, rabbie creative, sberleffi musicali e coreografici la edizione venne vinta dal più di tutti gli artisti, quel Dario Vergassola che conquistò giuria con un'ironica canzone-poesia-verità dedicata al classico triangolo «lui, lei e l'altro». Ma ne sentirono delle belle: dal Piemonte la sfida del demenziale era targata Vercelli: i «Los Tres Amigos», Diego Marzi, Paolo Baltaro e Alo Sogno, si dimenarono sulle note di «Pippo» tanto di lancio d'insalata finale sul pubblico. Da Aosta scese Claudio Lazzoni con il pezzo forte «Reina, my love», condito di muggiti campanacci. E così via, senza limitazioni.

E' ancora presto per sapere quale sarà il nuovo abito indossato da «Sanscemo '93», per la vittoria degli organizzatori è di essere riusciti a mantenere a Torino la manifestazione, a dispetto quanti volevano trasferire il festival in altre città italiane. Quindi, sotto con le nuove demenziali proposte. Chi è interessato guadagnarsi un'uscita al Palacavolfiori deve inviare il materiale audio-video corredato da una scheda di presentazione e una fotografia in bianco e nero diapositive colori alla segreteria presso la «Paul Zuni Production», vicolo San Lorenzo 1, 10122, Torino. (Informazioni ai numeri telefonici 011-431.0333/431.0233). Naturalmente l'incisione discografica deve essere inedita non pubblicata. Inoltre, attenzione alla data: i brani dovranno essere consegnati entro il 10 gennaio 1993. [c. fe.]

Lo spezzino Dario Vergassola vincitore dello scorso Festival «Sanscemo». Ora si cercano i nuovi artisti del demenziale: il concorso è aperto fino al 10 gennaio

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Prevendite per Fossati «Prima» teatrale Casale

Si apriranno lunedì le prevendite dei biglietti per il Ivano Fossati, in programma il 15 dicembre al Teatro Comunale di Alessandria. Mercoledì giovedì «prima» Teatro Municipale Casale: Gastone Moschin interpreta «Delitto all'isola delle capre».

ASTI

Una commedia in dialetto per la «Fondazione»

Sarà devoluto alla «Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro», il ricavato dello spettacolo in programma domani sera al teatro Don Bosco. La compagnia dialettale «D'la baudetta» mette in scena la commedia «Doni e bidoni».

Le ragazze di «Non è la Rai» approdano festa Christ

Domenica al «Bujo club» Cervasca prende il via una rassegna musicale: i primi a esibirsi saranno i «Tecnica Zero». A Mondovì domani sera alla discoteca Christ è in programma una festa con le ragazze della trasmissione «Non la Rai».

«Mercante di Venezia» Repliche fino a domenica

Proseguono fino a domenica sera le repliche de «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. Sul palcoscenico del teatro Faraggiana sono protagonisti Alberto Lionello ed Erica Blanc.

Si «processa» Woody Allen Mauri interpreta Pirandello

«Processo» a Woody Allen stasera al Club Sottopasso con il critico Gianalberto Bendazzi. A Biella sarà Glauco Mauri, lunedì sera, ad inaugurare la stagione comunale di prosa con «Tutto per bene» di Pirandello.

TORINO

Festival Cinema Giovani 10ª edizione al Massimo

inaugura stasera al Massimo il decimo Festival Internazionale Cinema Giovani. Proiezioni fino al novembre.

AOSTA

E' teatro francese un'opera di Anouilh

Questa sera alle 21 al Giacosa di Aosta, teatro francese un'opera di Jean Anouilh, «La valse des toréadors». La compagnia il «Théâtre Silvia Monfort».

Festa delle tangenti

«Tributo per Di Pietro» e si balla al Mayerling

CASTELLAR GUIDOBONO. «Un tributo al giudice Di Pietro». S'intitola così l'ultima trovata pubblicitaria inventata dalla discoteca Mayerling di Castellar Guidobono, che per domenica sera ha preparato una festa dedicata nientemeno che alle tangenti. dare maggi risalto all'iniziativa sono stati distribuiti nelle strade e nei locali pubblici dell'Alessandrino alcune migliaia di biglietti di invito: su un lato riproducono le banconote da 100 mila lire, sull'altro stato stampato un simbolo alternativo simile ai cartelli stradali di divieto, con al centro una bustarella stilizzata. E per entrare in discoteca, occorrerà pagare una «tangente di 15 mila lire».

«Portare le tangenti in discoteca gioco che serve anche a sensibilizzare i giovani - spiegano al Mayerling -. Chiederemo ai presenti validi consigli su corrompere un politico e premieremo le idee più originali». alla fine varrà la giustizia: sono state acquistate delle manette serviranno ad accompagnare all'uscita eventuali rei confessi. [d. sa.]

Revival per il coro

Biella, il Genzianella in concerto al Marconi

BIELLA. I ventotto componenti del coro Genzianella f eggeranno domani sera alle 21, al Sociale, i quarant'anni attività. Con il patrocinio della città di Biella, diretti dal Pietro Canova, i componenti di una delle più conosciute apprezzate corali biellesi annunciano un concerto «revival», una rivisitazione di tutti i grandi classici, affiancata ad un secondo tempo interamente dedicato alle composizioni del musicista biellese, nel '78, Achille Berruti.

Così come la prima sera nel lontano marzo 1952 al Marconi durante la «Serata del debuttante», la Genzianella si ripropone al pubblico biellese per un nuovo A distanza di quasi mezzo secolo, l'epoca in cui erano solo dieci i componenti della corale, sarà ancora presente un intramontabile personaggio, Nito Staich, che oggi allora segue, coordina e coinvolge tutti con il suo entusiasmo. I canti si apriranno con «La tabachina», «Kalinka», «Addio a Pola» per concludersi con uno dei cavalli di battaglia della Genzianella «Le gnot d'avril». [p. g.]

«Circo» del tartufo

Esposizioni e banchetti domenica Villafranca

VILLAFRANCA. Sesta tappa domenica per «circo» del tartufo. Continua la promozione della «trifola» organizzata con feste e banchetti dalla Camera di Commercio di Asti e dall'amministrazione provinciale in nove paesi dell'Astigiano (Montiglio, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Moncalvo, Nizza, Canelli, Villafranca, Montechiaro e Castelnuovo Don Bosco).

Il programma della giornata prevede, sotto i portici del palazzo comunale, l'apertura della mostra-mercato del tartufo (alle 9) con esposizione riservata ai soli trifolao cercatori. Seguirà, alle 11,30, premiazione del quinto «Zappino d'oro» per il miglior esemplare tartufo presentato e, alle 12,30 si farà onore al prezioso tubero nel salone delle scuole con il pranzo organizzato dalla Pro loco nei ristoranti «Della Rosa», «Cristal», «Roma», «Del Passeggeri». Al mattino è previsto inoltre un mercato di prodotti vari l'inaugurazione (10,15) dell'area destinata ad cogliere d'ora poi le bancarelle. Conclusione alle 16, il di dolci. [m. t.]

A ritmo di «Bamba»

Aosta, folk messicano In scena due gruppi

AOSTA. I ritmi della musica latino-americana per di fine settimana. La organizza domani, alle ore 21, al Teatro Giacosa di Aosta, il Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo nell'ambito di manifestazione dedicata a Centro e Sud America. Nel corso del concerto, ad entrata libera, si esibiranno due gruppi i «Mariachi de Romatitlan» e i «Runa Simi».

I primi si formati Roma nel 1983. In omaggio alle tradizioni della regione centro-occidentale Messico, i dieci componenti dei «mariachi» esibiscono nel costume caratteristico, suonando con strumenti quali chitarra, tromba e violino. Fra i brani proposti, pezzi celebri come «Cucurrucucu Paloma», «La Bamba», «La cucaracha», «Besame Mucho», «Guantanamera», «Cuando calienta El sol».

Il gruppo «Runa Simi» si compone di sei elementi. In lingua «quechua» (quella parlata dagli Indios di Ecuador, Bolivia e Perù) il loro nome significa «bocca dell'uomo». [l. b.]

TEATRI

AUDITORIUM: «I Concerti di Torino - Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93». 6° Concerto. Questa sera ore 21, direttore Frank Cramer, pianista Noel Lee, voci soliste Kathryn Magestro, Marilyn Bennet, Celeste Barret, Jean van Ree, Jesse Coston Grofé: Gran Canyon Suite n. 1 Sunrise - n. 5 Cloud-burst. Copland: concerto per pianoforte e orchestra. Gershwin: Rapsodia in blu per pianoforte e orchestra (orchestrazione di Ferde Grofé). Kern: Show Boat, antologia di 11 numeri del [illegible] libretto [illegible] Hammerstein II.

LABORATORIO TEATRO SETT[illegible] Arte. Sono aperte le iscrizioni ai laboratori di teatro, pittura, espressione corporea organizzati dal Teatro Settimo e Granbadò per bambini e ragazzi di scuola materna, elementare, media e superiore. **La casa di marzapane** (bambini da 4 a 7 anni). **Il teatro dei ragazzi** (8-11 anni). **Pane amore e fantasia** (11-14 anni). Informaz. e iscriz. 011 80.11.748.

TEATRO JUVARRA: solo fino a domenica Bruno Gambarotta e le Sorelle Suburbe in Torna a casa Ulisse.

SCUOLE DI DANZA E [illegible]

CISAC (via Gastaldi 2 Torino): corso intensivo di samba, rumba, chachacha, venerdì 13 ore 20,30 sabato 14 ore 19 a L. 30.000. Inf. tel. 662.81.84.

RITROVI

AL [illegible] Sala Rossa - discoteca Sala Blu musica Anni 60. Ingr. e consum. L. 14.000.

[illegible] MUSIC: [illegible] Frejus 27, [illegible], 447.7171: [illegible] 21 e... la [illegible] continua con Roby Clack.

[illegible] 21 Rocky e il Maestro Cotone in «Festa [illegible] venerdì», [illegible], piano bar.

BOROTALCO: via Cuneo 16, Nichelino, tel. 60.61.0[illegible]: ore 21 orchestra.

CLUB 84: Ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini (ridotto [illegible] passo di danza»

CLUB [illegible] questa sera ore 21 «Festa delle donne - un fantastico venerdì» con Franco Orsini.

DU PARC: ore 21 [illegible] Nuova Riforma. Tel. 521.52 75.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.08.17): «Il vero [illegible] si balla da noi» [illegible] orch. Rino e gli Show Men

FRENZY - Ivrea: tel. 0125 230.084 ballo liscio orch. Dina Manfredi.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVA LUCCIOLA: Le conosci? C. Taranto 206, tel. [illegible]: ore 15 [illegible] cuore con Paolone. Dal 27/11 al 18/12-'92 **La Corrida - Microfono ai dilettanti**.

NUOVO GARDEN (telef. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio. **A passo di danza** ore 21 gran galà dei profumi, saranno offerti a tutti con fiori, giochi, party e Gino Romeo. Dame abito lungo o longuette, cavalieri nero o blu.

MAXI SPORT CLUB - Santhià, tel. 0161 939.939. Ore 21 grande spettacolo dal vivo Anni 60-70-80 con Don Miko.

NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 8, Torino. Tel. 562.0966: ore 21 orch. Edo Puma

TANGO SALA DANZE: un tocco di classe. Ore 21 il venerdì elegante

DA ROBY: ore 21 favolosa cena con una grande orchestra 011 337.965 - 335.26.09.

DA ROBY: si organizzano feste personalizzate.

EXTRA NOTTE EXTRA: via Gotto ang. c. Vitt. Emanuele - (tel. 687.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

LA LUCCIOLA - Ristorante di Brandizzo domani sera cena con ballo. Tel. 011 / 913.9113.

LA PINETA - Ristorante di Brandizzo: domani sera [illegible] con ballo. Prenot. tel. 913.90.64.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 881.4841 - 874.098.

RISTORANTE CA' MIA (strada Revigliasco 138, Moncalieri, tel. 011 / 647.28.08): sabato ore 21 cena danzante.

RISTORANTE DELLE [illegible] (anche pizza) via Sagandini 16, Torino - Tel. 733.085: si cena con orchestrina il venerdì e sabato sera, è gradita la prenotazione.

RISTORANTE DISCOTECA LA [illegible] CACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 881.04 65.

RISTORANTE PIZZERIA [illegible] (Pinerolo): sala danze. Tel. 0121 / 374.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.

TRILUSSA: se magna e nun se nasa e se fa un sacco de risate. Tel. 562.4486.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7867): Per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30 / 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/a tel. 863.181: argenti antichi e oggetti preziosi da regalo del sec. XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 dicembre or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche, cat. n. 188 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 189. Orario 10-12,30 / 16-19,30.

[illegible] CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.83.31): [illegible] Lettes.

BELLOMONTE (via Maria Vittoria 10, tel 838.362). Antologica di Augusto [illegible]glielmo Stoppoloni 1855-1938. Orario [illegible] sabato 10-12 / 16-20.

GALLERIA AREA (via Da[illegible] Rocca 14, tel. 883.655): Picasso e la suite Vollard, [illegible] al 4 dicembre.

GALLERIA ARTE 80 SAVIGLIANO, [illegible] Cernaia 19 12038 Savigliano (Cn) tel. 0172/712.922 fax 0172/780 014 opere inedite Enrico Paulucci da sabato 14 novembre '92 orario feriali 10-12; 16-19, festivi 16-19 (lunedì solo su appuntamento)

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.882): '800-'900 italiano.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7-10 al 14-11-92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Sergio Alice. Fino al 17 novembre '92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: presenze in galleria.
BERMAN: Enzo Sciavolino sculture. «Frammenti colori in marmo».
BIASUTTI (via Juvarra 16): Graham Sutherland. Or.: 10,30-12,30/15,30-19,30.
[illegible]: Anna Lequio
FOGLIATO: Giorgio Maria [illegible].
LA BUSSOLA: Ettore Fico.
LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Garzera.
MICRO' (p. Vittorio 10): M. Giovannini.
NARCISO: Arturo Ciacelli «futurista».
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Anna Sogno, Mostra personale.

Domani sulle scene del Giacosa sarà rappresentata «La valse des toréadors»

Teatro francese per la Saison

L'allestimento del testo di Jean Anouilh è della compagnia «Silvia Montfort». Vi si [illegible] la storia di un anziano generale vittima della propria mediocrità per la quale rinuncerà al riscatto in amore

AOSTA. «Il ne faut jamais comprendre son ennemi ni sa femme. Il ne faut jamais comprendre personne d'ailleurs, ou on en meurt!». La dichiarazione, pessimistica e provocatoria, è di Jean Anouilh, lo scrittore francese scomparso cinque anni fa lasciandosi [illegible] spalle un'opera complessa e multiforme (fu autore teatrale, regista e sceneggiatore cinematografico), tutta imperniata sul con[illegible] fra purezza individuale e corruzione sociale.

Ad un personaggio così radicale nelle sue [illegible]ite è stato affidato quest'anno l'esordio del settore teatrale in lingua fran[illegible] della «Saison Culturelle». Domani [illegible] 21, la compagnia «Théâtre Silvia Monfort», diretta da Régis Santon, porta infatti sulla scena del Giacosa «La valse des toréadors» nell'interpretazione di Marc de Jonge, Anne-Marie Philipe, Marie-France Santon, Jean Lescot, Eric Boucher, Jane Val, Jacques Serizier, Agathe Teyssier, Marie Sauvaneix, Béatrice Costantini e Gwendoline Hamon.

E' curioso come a un nichilista anarchico, tanto amante dell'idealismo da negarlo accanitamente, si leghi il nome [illegible] una donna, Silvia Monfort, che per il sogno di un progetto teatrale ha vissuto e lottato, morendo poco prima di vederlo compiuto. L'attrice di cui la compagnia prende il nome [illegible] infatti battuta oltre dieci anni col Comune di Parigi per avere una sala a disposizione, [illegible] peraltro mai smettere di recitare, anche sotto una tenda [illegible] circo. Poi, poco prima di vederne l'inaugurazione, ha ceduto.

Una [illegible] de «La valse des toréadors» primo appuntamento di teatro in francese della «Saison». Domani sera al Giacosa

Silvia Monfort sarebbe stata l'eroina perfetta [illegible] un dramma di Anouilh, che spesso mette in rilievo l'attrito fra il candore di una giovinezza spirituale e il cinismo, l'ipocrisia delle convenzioni sociali. E' questo anche il tema [illegible] «La valse des toréadors», scritta nel 1952 per far parte del ciclo delle «commedie agghiaccianti»: un testo profondamente segnato dall'influenza [illegible] autori a lui contemporanei [illegible] Roger Vitrac o Luigi Pirandello.

[illegible] protagonista il Generale di Saint-Pé, uomo maturo ai limiti della vecchiaia. Vent'anni prima egli ha sposato una cantante, sedotto dalla [illegible] bellezza. Oggi invece egli la trova acida e volgare, [illegible] quella [illegible] lettia immaginaria che la tiene segregata a letto tutto il giorno.

Per consolarsi il militare rincorre le [illegible]ne di casa, amoreggiando con tutto il personale femminile. Eppure Saint-Pé un'occasione di riscattarsi della [illegible] debolezza ce l'avrebbe: da diciassette anni vive un legame sentimentale, serio e platonico, con una signorina, Ghislaine [illegible] Sainte-Euverte, incontrata una sera ad una festa e con cui aveva danzato un indimenticabile «valzer dei toreri».

Ma l'uomo [illegible] ha mai [illegible] spezzare il suo rispettabile e odioso legame con la moglie: e quando Ghislaine lo viene a [illegible] per fargli mantenere la sua antica promessa d'amore, il generale [illegible] a staccarsi dal suo ruolo, ormai sclerotizzato. Così la donna cadrà nelle braccia del suo segretario (uomo che invece non perde l'attimo fuggente). A Saint-Pé non rimarranno che gli scrupoli e la debolezza della propria mediocrità.

Dice Régis Santon del testo che ha messo in scena: «Ci sono tutti i temi preferiti di Anouilh: dal pessimismo sulla natura umana all'impossibilità di un autentico momento di comunicazione fra l'uomo e la donna, all'assurdità del destino [illegible]no. Con tutto ciò "La valse des toréadors" non è né misogino, [illegible] disperato, né triste. In primo luogo perché non risparmia nessuno. Poi perché tutto [illegible] considerato [illegible] estreme lucidità esistenziale. Infine perché [illegible] ride, e molto, anche se a denti stretti. Anouilh sa troppo bene che bisogna ridere, assolutamente e di tutto, e subito, senza esitazioni. Al suo livello di negazione e di disperazione, la risata è la più elementare delle buone maniere».

Luciano Barisone

[illegible]

QUART

Serata con musica revival

Alla discoteca «La luna» proseguono le serate del venerdì dedicate alla musica revival. L'orchestra spettacolo [illegible] luna» proporrà anche questa sera brani Anni Sessanta e Settanta.

SAINT-VINCENT

Proiezione [illegible] diapositive

La rassegna di musica, [illegible] e incontri culturali dal titolo «1492 - Images et voix du [illegible] monde», organizzata dalla biblioteca di Saint-Vincent continua domani sera. A partire dalle 20,30 nel salone del Comune parleranno Silvio Ferrari e Alessandro Preda dell'università statale di Milano sul tema «La Francia e l'America». L'incontro sarà accompagnato da una proiezione di diapositive.

AOSTA

Angoli liberty in Aosta

Si concluderà lunedì la mostra fotografica «Les coins inconnus et l'art Liberty dans la ville d'Aoste». L'esposizione propone [illegible] angoli più curiosi della città e documenta la presenza dello stile Liberty. L'esposizione rimane aperta oggi e lunedì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, alla galleria d'arte «Unicum», all'interno dell'assicurazione «Unipol», in passage Folliez 8 bis.

AOSTA

Il ballo liscio con orchestra

Musica revival Anni [illegible] e ballo liscio ritornano in scena questa sera alla discoteca «Divina» con l'orchestra-spettacolo «Gli artisti dei tempi».

[illegible]

Concerti aperitivo

S'inizierà domenica alle 11 al salone delle manifestazioni di palazzo regionale la rassegna «Concerti aperitivo», organizzata dalla cooperativa «Musica & muse» in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Il «Nonetto italiano» sarà il protagonista del primo appuntamento dell'iniziativa concertistica che è stata [illegible] quest'anno in cinque «matinées» musicali. La sede Rai della Valle d'Aosta riprenderà alcuni momenti dei concerti. Ingresso libero.

Quattro i film in programma oggi sulle reti televisive francofone

Amori turbolenti su France 2

Il gioco della guerra in un reportage di Tsr

Un film di Christian Jacques, «*Les dégourdis de la onzième*» (Francia, 80'), [illegible] Fernandel e Pauline Carton, inaugura il pomeriggio su Tsr, alle 14,35. In una caserma [illegible] colonnello impone marce forzate per consolarsi della sua vedovanza. Un tale concentrato di sado-masochismo viene interrotto da un ordine dall'alto che gli impone di far distrarre gli uomini. Farsa dal gran ritmo.

Alle 20,10 la rete svizzera trasmette, per «*Tell quel*», il reportage: «*Je joue à la guerre et j'aime ça*». Il soggetto è un gioco che sta facendo proseliti. Consiste nel dipingersi il volto di nerofumo, nel vestire una divisa militare, nell'imbracciare un fucile che spara proiettili di vernice rossa. Poi divisi in gruppi i partecipanti si danno battaglia nei boschi.

Alle 20,40 [illegible] Tsr «*La cage aux Folles*» (Francia/Italia, 1978, 110'), di Edouard Molinaro, con Michel Serrault e Ugo Tognazzi. I protagonisti sono Renato e Albin, due vecchi omosessuali, rispettivamente gestore e star di un night club a St-Tropez. [illegible] loro [illegible] è sconvolta dall'arrivo di un figlio, avuto da Renato: tanto più che il ragazzo vorrebbe presentare i suoi genitori alla fidanzata, figlia di un uomo politico rigidamente moralista.

Ugo Tognazzi questa sera su Tsr

Alle 20,50 France 2 propone «*Turbulences*», film di Elisabeth Rappeneau, [illegible] Marthe Keller, Clementine Célarie e Didier Sandre. E' una storia di «turbolenze» sentimentali ambientata fra il personale di una compagnia aerea. Ne è protagonista una hostess, che cerca [illegible] rimedio alle [illegible] crisi [illegible] coppia con un'avventura in Canada.

Alle 24 France 2 manda in onda «*La petite Vera*» (Urss, [illegible]8, 130'), di Vassili Pitchoul con Natalia Negoda e Andrej Sokolov. [illegible] ragazza vuole vivere intensamente i suoi 18 anni. Ma la sua vita scorre in una cittadina della provincia sovietica, fra un padre ubriacone, una madre nevrotica e degli [illegible]ori che passano presto. [L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 [illegible] 67. Vedi [illegible]
AMBRA v. Chiesa [illegible] Salute 77. [illegible] **di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Caos in famiglia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. B. Damiano 24. [illegible] **donna**. Or.: 17,50; 20,10; 22,20.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/a. **Doppio personalità**. Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; 0,20.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alle farfalle**. Or.: 16,10; 17,35; 20,05; 22,30. **The rocky horror show**. Or.: 24
CRISTALLO v. Goito 6. **Infedeli e contenti**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 20,[illegible]
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **La tana**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Festival Internazionale Cinema Giovani Ore [illegible] inaugurazione 10° festival Internazionale Cinema Giovani **Volevo vedere gli Angeli**. Ore 23 **L'incredibile verità**.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Varaldo 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 20,30; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Gabbio 53. **Alien 3**. Col. N.V. Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e turni abb. Vendita di Esclarmonde di Jules Massenet (in cartellone dal 17 nov. al 2 dic.). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 9 e ore 15 Convegno **Sulle orme di San Giuseppe Benedetto Cottolengo** a 150 anni dalla [illegible] Organiz. della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Pren. obbl. Per inf. tel. 522.5111.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con R. De Santis, reg. G. Monforte. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19. Ultimi 3 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8004. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti e A. Pagano, reg. A. Calenda. Per inf. via Roma 49 tel. 54.40.62.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14,00; 19,00 Tg della Valle d'Aosta
18,45 La fenêtre

[illegible]

12,10; 17,00 La voix de la Vallée
14,15 La Corbeille

Tele Valle d'Aosta

14,00 Programmi per ragazzi
19,00 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Pazza Idea
[illegible] Speciale Valle d'Aosta

Radio Deejay

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Top Italia Radio

6,55 L'occasione
7 — Tuttitalia prima pagina
8,55 News notizie dell'ultima ora
14,30 Tirraduno, con Gaetano Aiello
18,35 Musica Liscio
23 — Night life

Radio Valle d'Aosta 101

7 — Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,20 Annunci commerciali
9 — Liscio in libertà
10,30 Discutiamone insieme
11,30 Top '50
18 — Dj special con Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a richiesta
19 — Radiogiornale Vda

Radio St-Vincent

8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
18 — Supermix
19 — Rsv sera

Radio Reporter

8,30 Linea diretta, notizie locali
9; 14,25; 18,25 News, notizie dell'ulti[illegible]
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Altucci

Radio Monterosa

7,00 Buogiorno in rosa
8,00 Il mercatino delle occasioni
11,00 Monterosa news
14,10 Pomeriggio Chic Chic
20,05 I tarocchi

Tv Suisse Romande

9,00 Top models
9,20 Les feux de l'amour
10,05 Vive les animaux
11,50 Docteur Doogie
12,45 Tj-midi
13,10 Le droit d'aimer
13,35 Inspecteur Derrick
14,40 Les dégourdis de la onzième
16,10 Amicalement Vôtre
17,10 Myster Mask
17,45 La petite maison dans la prairie
18,30 Top models
19,30 Tj-soir
20,10 Tell quel
22,30 Prostitution
23,20 Tj-nuit

Tele Alpi

11,40 Leonela, telefilm
12,40; 19,00; 22,00 Alpitime, notiziario
13,00 Buck Rodgers
15,00 Incontro di basket
18,00 Rubrica: L'alpin valdotain
20,30 In diretta: pro e contro
22,30 Amore a Roma, film
24,30 Can't stop the music, film

Radio Club

14,10 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica GB
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35.866
Or.: 20/22
Lire 10.000
[illegible] senza il morto
[illegible] Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale lanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41' [illegible]

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 20/22
[illegible]
Incontro [illegible] Biagi

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.282
Obbligo di tessera
[illegible]

[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,15
[illegible]
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bi[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000
Weekend senza il morto
[illegible] Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41' Commedia

[illegible] Ideal
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 8000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible] Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22,15
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Or.: 20/22,15
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.080
Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

Velocità sul ghiaccio, polemiche dopo le elezioni nelle Frecce rossonere

«Illegittimo il nuovo direttivo»

L'ex consigliere Serra: «Il neopresidente Ognibene e il cassiere Borrello non potevano essere nominati Inoltre c'è incompatibilità di incarichi per il vicepresidente De Taddei e l'addetto stampa Mosconi»

AOSTA. C'è polemica nel mondo del pattinaggio di velocità su ghiaccio valdostano. A far nascere le contestazioni sono state le elezioni del direttivo delle Frecce rossonere le dichiarazioni del presidente Ognibene.

«In base allo societario - dice l'ex consigliere Maurizio Serra - il nuovo presidente Pierluigi Ognibene e il cassiere Tino Borrello non possono far parte del direttivo perché sono stati presentati con una domanda da almeno un componente del consiglio accettati da due terzi dei dirigenti prevede il regolamento. Il vice presidente Luciano De Taddei fa inoltre parte di una commissione federale e l'addetto stampa Fausto Mosconi è giudice di gara. Anche in questo non potevano eletti in quanto c'è incompatibilità tra le cariche nelle Frecce ros- e le mansioni che stanno svolgendo a livello nazionale. Con questo non ci riteniamo amareggiati per l'esclusione dalla nuova società perché non siamo noi dalla parte del torto».

Un gruppo di soci ha fatto pervenire al nuovo direttivo una lettera per chiedere chiarimenti, non avendo ricevuto risposta alla missiva inviata l'8 ottobre - Serra - abbiamo provveduto a interessare della vicenda il presidente del comitato. Adesso aspettiamo provvedimenti da parte del massimo responsabile regionale per chiarire la situazione».

Il direttivo delle Frecce ros- è composto da 7 persone «perché - dice Serra - stato proposto a Tonina Marrocco e a me, primi esclusi con Domenico Tripodi, di far parte direttivo, allargandolo a 9 componenti. Mi è stato chiesto anche di fare il presidente. Non ho accettato in quanto esigo che occuparsi della società ci siano solo persone che hanno diritto a occupare i posti previsti dal regolamento. Alcuni ragazzini hanno già preferito dedicarsi ad altre discipline visto che l'ambiente non è più sereno in precedenza. Anche l'allenatore Marc ha scelto altre strade perché non in sintonia i nuovi responsabili del sodalizio. Non vogliamo che il bel giocattolo costruito con tanti sforzi rompa per colpa di gente che non ha diritto ad assumersi responsabilità nell'ambito societario».

Toccherà dunque al presidente del comitato Giordano Vittone sciogliere i nodi venuti al pettine dopo elezioni. «Siamo disposti ad avere colloquio chiarificatore - conclude Serra -, però ci aspettiamo l'indizione di nuove elezioni. L'ultima puntualizzazione riguarda il vice presidente De Taddei che pur facendo parte della commissione tecnica non riuscito fare assegnare alla Valle d'Aosta gare rilievo a differenza di quanto sempre avvenuto in passato. mette in discussione rispettabilità di De Taddei, certo ci qualche dubbio sulle sue capacità manageriali e organizzati- perché Aosta poteva e doveva avere delle competizioni di primaria importanza».

Sigfrido Beneyton

L'ex consigliere Maurizio Serra

Pierluigi Ognibene

Sci alpino, gli obiettivi del tecnico Mauro Cornaz

CERVINIA. A 32 anni Mauro Cornaz ha lasciato la guida della squadra Comitato valdostano, dove ha ottenuto lusinghieri risultati, tornato primo amore della discesa libera: da quest'anno il responsabile tecnico della nazionale di di- libera è l'ex campione italiano di discesa Gressan.

In questi giorni Cornaz lavorando a Cervinia con la pri- squadra. Il tecnico valdostano, maresciallo Centro sportivo esercito, si è subito fatto ben volere da un settore che ha visto maglia tricolore a Santa Caterina Valfurva e quinto in Coppa del mondo nel 1981 in Val Gardena. Cornaz guida un settore rilanciare dopo le delusioni dello scorso e l'uscita di scena di personaggi come Michael Mair e Danilo Sbardellotto; lavorano con lui Alberto Ghidoni e Stefano Vidori. Lunghi proficui allenamenti sulle piste ben innevate del Ventina, ripo- all'Hôtel Cime Bianche: è con questa ricetta che al Breuil, Cornaz e i suoi ragazzi prepare- il primo appuntamento di Coppa del Mondo ai primi di dicembre in Val d'Isère.

«Ho sempre sperato poter allenare la squadra dei discesi- dopo il mio ritiro dall'attività nel 1986 - dice Mauro - e quando Schmalz mi chiamato non potevo certo rispondere negativamente. ho to un mio sogno. Sono occasioni che non ti si presentano due volte. Certo c'è molto da fare da lavorare».

Cornaz nasconde le difficoltà: «E' una bella responsabilità quella che mi sono preso, ma l'entusiasmo la voglia di fare di ottenere frutti del lavoro svolto al più presto Pensavo lavorare con i giovani e invece mi ritrovo con atleti già protagonisti nei grandi appuntamenti e in grado di tornare a esserlo».

Quali le possibilità della squadra? ho riferimenti con gli altri fino alle prossime gare, indubbiamente abbia- lavorato sodo e possiamo fare bene. Ripresentiamo Runggaldier che un duro, purtroppo per infortuni dobbiamo fare a meno di Alex Mair di Franco Colturi. Continua a crescere Kristian Ghedina e io ho fiducia in lui; in grande forma è Luigi Colturi. una pattuglia piccola, unita e questo è importante. Sarebbe importante fare bene subito nelle prime gare, ma non è facile».

E i discesisti valdostani, gli eredi di Cornaz? «Si è lavorato con serietà in questi ultimi ni e i risultati si sono visti. Possiamo contare su tre belle speranze come gli alpini Giuseppe Butelli, Davide Cordani Cesare Bionaz, sul campione italiano Erik Seletto e su altri ragazzi interessanti». [r. s.]

SPORT FLASH

Il Villeneuve ferma gli Immigrati Strambino

E' finita in parità (0-0) l'attesa sfida tra il Villeneuve gli Immigrati Strambino nel campionato di Terza categoria. I canavesani hanno raggiunto vetta alla classifica Rodallo che ha osservato il proprio turno di riposo. Questi gli altri risultati: Evançon-Casablanca 1-3, Foglizzo-Alta Valle del Lys 2-2, Montanaro-Anpi Elter 0-0 San Giusto-Settimo Vittone 1-0.

Leo Vidi conclude in bellezza la stagione

Ancora un successo per Leo Vidi nello skiroll. L'atleta della Scuola militare alpina ha vinto la Biella-Oropa, gara in salita di dodici chilometri che concludeva la stagione agonistica della specialità. Vidi, la vittoria nella classifica assoluta, ha ottenuto il quarto successo consecutivo in questa gara. Tra gli altri valdostani, tutti dello Skiroll Aosta, Alfonso Pagliero ha vinto nella categoria veterani, con 2° Ettore Peradotto, 5° Ferdinando Raspino e 8° Ruggero Parente, mentre Augusto Chincheré ha vinto nella categoria pionieri.

BASKET

La Nazionale si affida a Pessina

Davide Pessina, soli 24 anni, sarà questa il più vecchio giocatore della nazionale italiana impegnata Lubiana contro la rappresentativa della Slovenia. Con le sue quarantuno presenze in nazionale il giocatore aostano della Philips Milano cercherà di dare un contributo importante al rilancio della giovane squadra cata dal commissario tecnico Sandro Gamba che affronterà in una settimana due volte la Slovenia e una volta la Croazia, medaglia d'argento olimpica a Barcellona dopo il «dream team» statuniten-

Il «No alla droga» delle

Le fondiste azzurre, sulle della Perret per svolgere la fase conclusiva della preparazione di Coppa del mondo, hanno aderito alla campagna «Dico alla droga» coordinata dalla Chiesa Scientology. Stefania Belmondo, Bice Vanzetta, Laura Bettega, Gabriella Paruzzi, Giorgia De Marco Petra Trocker, i tecnici Camillo Onesti, Alberto Berto, Alberto Alvurà Sergio Favre, hanno sottoscritto l'albo d'onore della campagna «Dico no alla droga».

MOTOCICLISMO

Patrik Canato, dell'Augusta Praetoria, in sella alla sua «Honda» 250

Ha vinto il campionato interregionale

Allo junior Canato il titolo classe 250

AOSTA. Patrik Canato, pilota juniores del Moto Club Augusta Praetoria, ha vinto il titolo di campione interregionale di mo- per cc. L'atto finale del campionato si disputato crossodromo Valmanera di Asti. Canato arrivato al quinto appuntamento della competizione, dopo le prove Bra, Valenza, Montà d'Alba e Pinerolo, con un vantaggio sul compagno di squadra Massimo Montanaro e sul rivolese Enrico Foradini. Nella gara conclusiva, disputata su un terreno oltremodo difficile dalla pioggia intensa, Canato in sella alla «Honda» ha confermato di più meritevole del titolo.

Sfortunato invece Montanaro, che nell'ultima gara non ha potuto giocarsi fino in tutte le opportunità di insidiare compagno colori, perché messo fuori gioco da un guasto meccanico. Il ritiro nella prova Valmanera è costato a Montanaro il secondo posto nella classifica assoluta, che è andato Foradini per il gioco degli scarti. L'ottima prestazione dei piloti del Moto Club Augusta Praetoria nel campionato interregionale juniores nazionali nella classe 250 cc. è stato confermato, oltre che dal primo po- di Canato e di Montanaro, anche dalla quarta posizione ottenuta Pierantonio Perelli.

Nello stesso campionato, ma nella classe 125 cc., il migliore è risultato Massimo Montanaro (Honda) che si è classificato sesto, mentre nella classe ha spuntato un eccellente secondo posto Pierantonio Perelli (Kawasaki) in una competizione vinta dal poliziotto Gianni Brondi. [a. c.]

Quarto successo consecutivo in campionato per la formazione allenata da Gaetano Porceddu

Union Uap a gonfie vele in Promozione

La squadra valdostana ha battuto la Beinaschese per 81 a 66

L'allenatore Gaetano Porceddu

AOSTA. Quarto successo consecutivo dell'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione di pallacanestro. La squadra presidente Janin guida la classifica a punteggio pieno dopo la vittoria ottenuta sulla Beinaschese con il punteggio di 81-66.

Non è stato comunque agevole per i granata piegare la resistenza dei torinesi che si sono rivelati avversari ostici.

«Il girone è equilibrato - sottolinea l'allenatore Gaeta- Porceddu -. Non sono partite facili. Finora abbiamo sempre vinto buoni margini di vantaggio, però bisogna soffrire tutte le volte. La Beinaschese ha creato diversi problemi, alla distanza ci siamo dimostrati superiori meritando il successo.

L'assenza di Di Muzio si fatta sentire, però tutti hanno fatto il proprio dovere dimostrando di poter ragg- traguardi di prestigio».

Buon avvio della Beinaschese che si portava condurre per 14-6. Immediata la dell'Union Uap Assurances che un break di 12-0 capovolgeva la situazione, grazie soprattutto tre «bombe» di Tournoud, alla grinta di Zavattaro e alla precisione al tiro Fristachi.

Gli aostani andavano così al riposo in vantaggio per 40-29.

Nella ripresa fasi alterne con i torinesi che riducevano le distanze al 28' sul 50-46 prima di vedersi di nuovo sfuggire di la partita per la ritrovata della formazione Porceddu.

Gli ultimi tentativi di rimonta degli ospiti venivano frenati dall'attenta difesa aostana, ficcanti contropiedi a sigillare il successo sull'81-66.

Miglior realizzatore è stato Tournoud, autore di 22 punti, seguito da Fristachi (21), Baldi (12), Zavattaro (10), Carretta (8), Thuegaz (6) e Tirabochi (2).

Il calendario propone adesso all'Union Uap Assurances un doppio turno in trasferta. Sabato i granata giocheranno sul parquet del Moncalieri e successivamente renderanno visita Susa.

Due partite che daranno l'esatta dimensione della forza degli aostani. [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 13 Novembre 1992

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Asti, colpo di scena ieri nel tardo pomeriggio nell'emergenza rifiuti

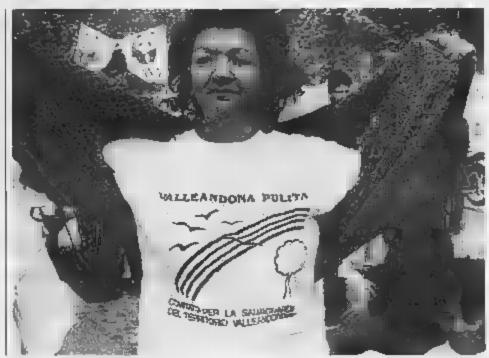
Valleandona, salta il raddoppio

Il sindaco Giorgio Galvagno sarebbe stato indotto dalla delegazione dc a «congelare» l'ordinanza d'urgenza che prevedeva la seconda discarica. Oggi alle 17 Consiglio comunale straordinario. L'ipotesi Cerro Tanaro

ASTI. Colpo [illegible] scena nella vicenda della discarica bis di Val[illegible] Manina. Il sindaco Galvagno, annuncerà probabilmente, durante il Consiglio comunale di oggi, alle 17, il «congelamento» dell'ordinanza d'urgenza emanata nei giorni scorsi per l'apertura di un secondo sito.

Tutto pare si sia deciso ieri, nel tardo pomeriggio, in una serie di febbrili consultazioni; la dc ha anticipato la riunione della direzione provinciale, prevista in un primo tempo per [illegible] sarebbe emerso [illegible] profondo contrasto [illegible] il progetto di aprire un nuovo invaso a Valle Manina per affrontare l'emergenza della città. Alle 18,30 una delegazione dello scudo [illegible] formata da Giuseppe Berzano (presidente del Consorzio rifiuti), Gabriele Vercelli, Carlo Saracco e Guglielmo Berzano ha incontrato il sindaco [illegible] al primo cittadino sarebbe state prospettate l'esigenza di prendere tempo prima di procedere. Dalla delegazione è partita la richiesta di non escludere una diversa soluzione [illegible] tempo utile prima cioè che l'attuale discarica si esaurisca. Solo [illegible] ciò non si realizzasse si prenderebbe per buona la soluzione di raddoppiare. Si parla, come alternativa, di dare mandato al Consorzio di «esplorare» le soluzioni prospettate dal piano dei siti della Provincia: in tal caso l'attenzione potrebbe rivolgersi verso l'area [illegible] suo tempo individuata a Cerro Tanaro. [illegible] dc oggi renderà [illegible] un ordine [illegible] giorno. Intanto in Consiglio si prevede un clima «caldo» [illegible] la giunta, sindaco in testa, rischia sul nodo dei rifiuti dopo che gli alleati della dc hanno di fatto bocciato il provvedimento d'urgenza del primo cittadino.

Franco Cavagnino

ALTRI SERVIZI A PAG. 40

Una manifestante di Valleandona. La battaglia del comitato ambientalista dopo le ultime decisioni di ieri sera sembra evolversi in maniera positiva. L'ordinanza del Valleandona bis [illegible] «congelata»

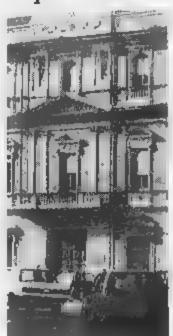
LA GUERRA DELLE CIFRE

Sussidi agricoli è polemica

Vivaci contrasti nel mondo agricolo piemontese per presunte irregolarità nella distribuzione dei contributi regionali.

Sergio Miravalle A PAGINA [illegible]

PROCESSO CASSA

Amnistia per sedici

Continua il processo Cassa-Rapisarda. Ieri [illegible] 16 ex amministratori è stata applicata l'amnistia. Intanto è ora di rinnovare gli incarichi alla Fondazione SERV. A PAG. 41

Duplice delitto

Tribunale libertà per Barresi

ASTI. I giudici del tribunale della libertà si pronunceranno nei prossimi giorni sul ricorso pre[illegible] da Antonino Barresi, 27 anni, artigiano abitante [illegible] Sinio d'Alba. Il giovane è in carcere con l'accusa di favoreggiamento nel duplice omicidio di Giovan[illegible] Barbero e Maria Teresa Bo[illegible] (7 gennaio '91).

Un paio [illegible] mesi fa Barresi era stato fermato dai carabinieri e trovato in possesso della 357 Magnum, la stessa arma rubata a Calosso nell'abitazione di Bruno Colla, marito di [illegible] delle vittime.

Durante gli interrogatori il giovane non ha voluto rivelare il nome della persona che gli aveva ceduto [illegible] pistola. A questo punto era scattata l'accusa di favoreggiamento, contestata dal difensore Aldo Mirate.

Ieri la richiesta di scarcerazione presentata dal legale del giovane è [illegible] esaminata dai giudici che si sono riservati di decidere nei prossimi giorni. **[r. gon.]**

Vittima è un pensionato, avvicinato da tre sconosciuti davanti all'agenzia accanto a piazza Roma della Cassa di risparmio di Asti

Sequestrato e rapinato mentre esce dalla banca

Gli hanno portato via tre milioni appena prelevati. L'uomo è sotto shock

La facciata dell'agenzia 8 della Cassa di Risparmio di Asti, accanto a piazza Roma

ASTI. Rapina con sequestro di persona ai danni di un pensionato. Il grave episodio è accaduto mercoledì, davanti all'agenzia [illegible] della Cassa di risparmio [illegible] Asti [illegible] Alfieri, all'altezza di piazza Roma.

Il pensionato, 66 anni, astigiano, era entrato in banca per prelevare tre milioni dal suo conto. All'uscita è stato avvicinato da un uomo a volto scoperto, che gli ha mostrato una pistola. «Vieni [illegible] me senza fare storie» pare abbia detto lo sconosciuto. Il pensionato, intimorito dall'arma, non ha avuto la forza di reagire.

Mentre si allontanano dall'agenzia della banca, i due vengono affiancati da altri due uomini, complici dello sconosciuto. I tre costringono poi il pensionato a salire [illegible] loro su un'automobile, una Fiat Uno grigia.

Indisturbati, i tre, trattenendo il pensionato, si all[illegible] attraversano la città, fino ad arrivare in [illegible] Savona. Qui accostano al marciapiede e dopo essersi impadroniti del denaro appena prelevato in banca dal pensionato, lo spingono fuori dall'auto. Prima però, i tre minacciano [illegible] lungo il pensionato: «Stai zitto - è il tono dell'avvertimento - non dare indicazioni [illegible] quanto è accaduto se tieni alla pelle. E guai a te se guardi il numero di targa».

L'uomo, impaurito e sotto shock rimane immobile sul marciapiede. Riesce appena a rendersi [illegible] che la Uno [illegible] i tre rapinatori si dirige verso la tangenziale, ma qui le tracce si perdono.

Dopo aver superato il forte shock iniziale, il pensionato ha deciso di rivolgersi alla polizia, presentando denuncia per rapina e sequestro [illegible] persona. La Squadra mobile ha avviato un'inchiesta. Dalle prime ricostruzioni non si esclude che i rapinatori possano essere astigiani o provenienti dall'Alessandrino, sebbene abbiano agito a viso scoperto, sicuri di [illegible] riconosciuti. Ora gli investigatori stanno ricostruendo l'identikit dei tre: tra l'altro, si presume che due abbiano circa 40 anni, mentre uno sarebbe sotto i 30.

Gli inquirenti stanno inoltre collegando l'episodio ad altri casi che si sono svolti con una dinamica analoga: sequestro di persona e rapina a mano armata. Soprattutto si stanno confrontando fatti accaduti anche di recente in altre località [illegible] Piemonte. **[c. f. c.]**

OMICIDIO ALESSIO

Il pg impugna la sentenza

Il procuratore generale della Corte d'assise d'appello di Torino ha impugnato la sentenza [illegible] di Zordan Djordjevic, 21 anni, lo slavo accusato dell'omicidio del parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio, ucciso il 15 ottobre 1990 con 6 colpi di pistola calibro 357 magnum. Djordjevic (tuttora latitante e difeso d'ufficio dall'avvocato Giangiacomo Dapino) era stato giudicato in contumacia dalla corte d'assise di Asti e assolto. La corte non aveva ritenuto in sostanza sufficienti le prove esibite dall'accusa (il pm Mario Bozzola aveva chiesto la condanna all'ergastolo), basate in particolare su una pistola calibro 357 magnum trovata da un contadino nelle campagne del Villanovese. La perizia aveva accertato che era quella l'arma con cui [illegible] stato [illegible] don Alessio. Sul calcio del revolver erano state trovate delle impronte che secondo l'accusa appartenevano al giovane slavo. **[r. gon.]**

E' crisi anche nell'Astigiano per la protesta dei dipendenti del Monopolio. I tabaccai: «Ma chi ci ripagherà dei danni?»

Quasi esaurite le scorte di sigarette, scatta l'emergenza

Sono ormai introvabili le «Marlboro» mentre salgono i prezzi al mercato nero

ASTI. Sigarette, anche nell'Astigiano è quasi emergenza. L'agitazione dei dipendenti [illegible] Monopolio, promossa dopo la decisione di privatizzare l'ente statale per la vendita dei tabacchi, ha bloccato le forniture alle sedi decentrate e di conseguenza alle privative.

Risultato: scorte ridotte al lumicino, scaffali delle rivendite in via di esaurimento.

«Ancora qualche giorno e non avremo più neppure un pacchetto» sottolinea Paolo Avidano, titolare di una rivendita in [illegible] alla Vittoria, ad Asti.

Incominciano a scarseggiare in particolare i prodotti di alcune marche estere più diffuse, «Marlboro» soprattutto. «Da qualche giorno siamo senza» conferma Stefano Manina, gestore [illegible] una tabaccheria in via Morelli. Tra i fumatori [illegible] è già scattata [illegible] caccia alle «bionde» più famose del marchio «Philip Morris».

Al mercato nero una «stecca» di Marlboro (che in tabaccheria costa 36.500 lire) [illegible] già arrivata [illegible] superare quota 40 mila lire (in periodi di «normale contrabbando» vale 22-25 mila lire).

«E probabilmente i prezzi delle sigarette di contrabbando saliranno [illegible]. Il fumatore, abituato a un certo tipo [illegible] prodotto, non rinuncia tanto facilmente. Ma chi ripagherà noi esercenti, che lavoriamo duro e onestamente tutto l'anno, [illegible] guadagni?» domanda Giovanni Pistarino, [illegible] Nizza, vicepresidente della Federazione provinciale tabaccai (la Fit: riunisce i titolari di 302 rivendite in tutto l'Astigiano). E l'altro vicepresidente, Renato Risso, di [illegible] Damiano, incalza: «Due-tre giorni di autonomia al massimo, poi saranno dolori. Gli scaffali si svuoteranno, anche se per fortuna, almeno finora, non c'è stata la corsa all'accaparramento». Orlando Aliberti, titolare di una rivendita in viale Risorgimento a Canelli, dice che [illegible] siamo ancora all'emergenza, ma certo dalla prossima settimana le [illegible] si complicheranno».

Il presidente provinciale della [illegible] Fit, Claudio Valpreda (privativa in corso Ferraris, di fronte all'Enel) ad Asti fa [illegible] «nell'Astigiano la situazione è per ora meno grave perché la [illegible] provincia [illegible] stata tra le ultime ad avere ricevuto rifornimenti. Ma se, come sembra, lo sciopero dei dipendenti del Monopolio si protrarrà ancora, la situazione non tornerà normale prima di metà dicembre».

Le perdite per i tabaccai, nell'Astigiano, ammontano, secondo calcoli approssimati per difetto, a oltre 10 milioni (mancato guadagno) al giorno a cui vanno aggiunti circa 35 milioni di introiti fiscali quotidiani non percepiti.

«Ormai il deposito è vuoto - osserva Mariella Garassino - del magazzino vendite generi Monopolio in via Leopardi ad Asti - dalla prossima settimana non avremo più scorte. Resteremo praticamente [illegible] lavoro per almeno una o due settimane». Il magazzino rifornisce 180 rivendite dell'Astigiano con una media mensile di 16-18 mila chili di sigarette.

Un discorso a parte riguarda coloro che vogliono smettere di fumare. Per chi è intenzionato a provarci forse questo è il momento più propizio.

Franco Binello

Da sinistra Paolo Avidano Claudio Valpreda e Stefano Manina I tabaccai astigiani protestano contro il blocco del Monopolio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PR[illegible]
Condizioni di variabilità con [illegible] lamenti anche intensi; formazione di foschia in pianura.
TEMPERATURA in aumento.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolo[illegible] variabile con possibilità di isolati rovesci; ampie schiarite a partire dalla serata.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: [illegible]; min: 7; media: 12

UN ANNO FA
Max: 17; min: 9; media: 13

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 15; Aosta 14; Alessandria 14; Novara 12; Cuneo 16,1; Vercelli 16.

Nuove polemiche nel mondo politico alla luce dell'emergenza rifiuti

Spaccati su Valle Manina bis

Dopo la richiesta di Sergio Paro (dc) di aderire al comitato di difesa ambientale replica polemicamente Guglielmo Tovo: «C'è ancora chi insiste ad attribuire colpe alla Provincia»

ASTI. Valle Manina-bis: ■ giorno dell'ordinanza d'urgenza del sindaco per risolvere con una seconda discarica l'emergenza rifiuti ■ città, le polemiche si sono fatte via via più cruente. Sergio Paro, presidente dell'Associazione artigiani, democristiano, ha in un certo senso affrettato il «dibattito» interno al suo partito sul problema discarica ■ una clamorosa presa di posizione: ha chiesto di aderire ■ comitato di difesa ambientale valleandonese, dichiarandosi contrario all'apertura di un nuovo ■ nella valle. Un atto di forza che all'interno dello scudocrociato ha trovato altre voci concordi.

A Paro, sulla cui adesione al comitato gli interessati si sono riservati risposta, si è rivolto, ieri, prima degli eventi dell'ultimissima ora, con molta decisione, Guglielmo Tovo presidente della Provincia. Secondo Tovo c'è chi persegue la strada della «colpevolezza della Provincia» senza sapere «che ieri come oggi - scrive - l'ente ha unicamente compiti di vigilanza e controllo e non anche di localizzazione e costruzione di discariche». L'amministratore, rispondendo alle accuse formulate da Paro, aggiunge: «La Provincia, con il piano dei siti, ritiene di aver realizzato una delle poche cose valide in questo settore a livello di pianificazione. Avrebbe potuto fare anche ■ più se le fossero state concesse le deleghe in materia che da anni va richiedendo, invano, alla Regione. Oppure - prosegue - se i Comuni e i consorzi l'avessero investita di poteri decisionali come più volte richiesto».

La presa di posizione di Tovo continua fermissima: «Se Paro ■ proposito della presunta incapacità ■ certe politici, intende riferirsi al fatto che la Provincia ■ diede a suo tempo parere favorevole al progetto di Camerano va precisato che in quell'occasione fu l'intero Consiglio provinciale a votare contro; il progetto, inoltre, è stato definitivamente affondato dalla Regione per precise motivazioni tecniche». ■ per ultimo Tovo invita ■ lasciar da parte «polemiche ■ controproducenti». «Entro 3, 5 anni bisognerà arrivare ad una soluzione globale del problema, attraverso raccolta differenziata e a tecnologie avanzate, quali ■ termodistruzione, che consentano di ridurre a monte i rifiuti, interrando a valle materiali inertizzati. In tal senso la Provincia ■ sta muovendo da tempo». **[f. c.]**

Una delle manifestazioni di protesta svoltesi nei mesi scorsi a Valle Andona

Discarica

Un appello a 4 ministri

ASTI. Il progetto di Valle Manina-bis è stato al centro di un dibattito sempre più ampio. I liberali astigiani hanno inviato ai ministri di Ecologia (Ripa di Meana), Beni culturali (Ronchey), Sanità (De Lorenzo) e Politiche regionali (Costa) un documento in cui si chiede un intervento urgente delle autorità. Si parla della realizzazione di una nuova discarica «senza che si tenga in considerazione l'esistenza in zona, di un altro sito da circa 20 anni in funzione e al limite della capienza. Discarica dimostratasi inquinata e inquinante per la presenza di sostanze tossico-nocive».

Scende in campo anche la sezione astigiana di Italia Nostra: in una ■ diffusa ieri a firma di Domenico Liguori si legge: «La decisione di una nuova discarica, che conclude grottescamente 17 anni di inettitudine e di insensibilità ambientali ■ degli amministratori, appare gravemente lesiva dei vitali interessi della popolazione locale e della stessa immagine della città».

NOTIZIE IN BREVE

■

Un dibattito sulla cooperazione vitivinicola

I problemi della cooperazione nel settore vitivinicolo, saranno oggetto di un dibattito che si tiene stamane al Centro culturale san Secondo. Intervengono Dario Ardissone, membro della giunta per la cooperazione agricola della Camera ■ commercio di Asti, Romano Lazzareschi, direttore generale della cooperazione al ministero del Lavoro e Alessandro Basili, responsabile del settore valorizzazione e tutela dei prodotti agricoli della Regione. L'incontro si inizierà alle 9.

SANITA'

Nuove terapie ■ rieducazione all'ospedale di Asti

Tre terapiste (Raffaella Marmo, Clara Zitti e Annarita Gallo), del Servizio di recupero e rieducazione funzionale dell'Usl di Asti, hanno partecipato, nei giorni scorsi, a un corso specialistico di linfodrenaggio manuale all'ospedale Sant'Anna di Torino. Il corso, patrocinato dalla Società italiana di medicina, è stato condotto dal professor Leduc, dell'Università di Bruxelles e dai suoi collaboratori. Il linfodrenaggio manuale è una tecnica di massaggio che si propone di ridurre ■ linfedema (gonfiore di un ■ causato da un'alterazione del sistema linfatico) e viene impiegato in particolare nei casi di complicanze per le donne operate di tumore al seno. Tale tecnica verrà ora sperimentata anche all'Usl di Asti. La partecipazione al corso è stata resa possibile grazie a un contributo (2 milioni di lire) messo a disposizione dalla sezione di Asti della Lega italiana contro i tumori.

LUTTO

Una sottoscrizione in memoria della maestra Cane

Ha suscitato grande commozione la morte di Fernanda Cane, maestra elementare astigiana in pensione da poco più ■ un anno, stroncata da ■ tumore a 59 anni. La salma è stata tumulata al cimitero di Monticello d'Alba. Fernanda Cane era ■ per l'impegno nella parrocchia ■ catechista e educatrice; è stata tra i promotori della costituzione della scuola «Anna Frank» ■ villaggio San Fedele. Lascia il marito, Walter Morone, il fratello Beppe e la madre Maria. In suo ricordo è stata aperta una sottoscrizione a scopo benefico della collega Rita De Alexandris Galli (tel. 52.194) e dalla direzione didattica del 6° circolo (via Cafasso).

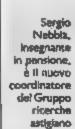
■

Litigio per un parcheggio in viale Pilone

Un nomade di ■ anni, O. N., incensurato, è stato denunciato per resistenza, oltraggio e danneggiamenti. Il giovane aveva parcheggiato la propria auto in viale Pilone intralciando il traffico. Altri automobilisti hanno ingaggiato una discussione piuttosto animata con il nomade, e qualcuno ha avvertito la polizia. E' intervenuta la Volante, e gli agenti hanno fermato il giovane.

Nebbia presidente

Rinnovato il Gruppo ricerche

Sergio Nebbia, insegnante in pensione, è il nuovo coordinatore del Gruppo ricerche astigiano

ASTI. E' stato rinnovato il direttivo del Gruppo ricerche astigiano, che riunisce gli studiosi e appassionati di storia locale. Si è ■ a palazzo dei Leoni l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche per il biennio 1992-1994.

Al termine delle votazioni è risultato eletto Sergio Nebbia, professore in pensione e già titolare del liceo linguistico «Foscolo», quale coordinatore con mansioni di presidente. Nebbia sarà coadiuvato dal nuovo Consiglio direttivo formato da Lino Meluccio in qualità di segretario, ■ Arleri come tesoriere e dai consiglieri Anna Cotto, Franca Garesio, Daniela Nebiolo e Pippo Sacco. Revisori dei conti sono stati nominati Domenico Testa e Giovanni Frete, probiviri ■ Osvaldo Campassi e Natale Ferro.

Nebbia succede al geometra Pippo Sacco che ha coordinato i lavori del Gruppo ricerche del ■.

Per i suoi meriti scientifici e l'attaccamento alla vita del Gruppo è stato riconfermato ■ onorario il socio fondatore Gian Giacomo Fissore, oggi direttore del Dipartimento di Storia dell'Università di Torino.

Sergio Nebbia, assumendo l'incarico che già aveva ricoperto anni or sono, ha ringraziato Pippo Sacco per la sua fattiva opera, e ha tracciato per sommi capi il programma del gruppo per il prossimo biennio. «Sarà continuata - propone Nebbia - l'attività di ricerca volta a valorizzare i numerosi tesori storici e culturali dell'Astigiano, integrata possibilmente da nuove pubblicazioni di inediti e da conferenze rivolte al pubblico, nell'intento di rinnovare quel l'"Incontro con la storia" che ■ riscosso lusinghiero successo».

Le linee ■ ricerca ■ stabilite dal nuovo comitato scientifico del Gruppo che Renato Bordone, docente di storia all'Università di Torino e tra i più attenti studiosi del Medioevo astigiano, ■ accettato ■ presiedere. Lo stesso Bordone dovrebbe inaugurare il ciclo di conferenze aperte al pubblico in programma per il nuovo anno ■ sociale.

Anche in questo ■, dopo il trasferimento dall'Archivio di Stato, gli incontri del Gruppo ricerche, aperti al pubblico, dovrebbero svolgersi a partire da dicembre nei locali del recentemente rinnovato palazzo dei Leoni, in via Balbo. **[c. f. c.]**

Sarzanini (psi)

«Commissione edilizia efficiente»

ASTI. Il dibattito sul funzionamento della commissione edilizia, iniziato con un'interpellanza in Regione del consigliere de Francesco Porcellana, prosegue in Consiglio comunale, continua ancora fuori dall'aula.

Il consigliere comunale socialista Italico Sarzanini è ritornato sull'argomento sostenendo che la Commissione edilizia di Asti «è tra le più efficenti d'Italia e tra le poche che accetta anche pratiche incomplete».

Poi ha aggiunto: «Il sindaco recentemente ha disposto il trasferimento dell'Ufficio protocollo per le pratiche urbanistiche nella sede dell'assessorato in ■ Conte Verde. A questo punto vorrei sollecitare l'Amministrazione comunale a dotare tutto il servizio del personale necessario».

Sarzanini ha inoltre ricordato che il Piano d'attuazione ha fatto arrivare in Comune oltre 600 domande di concessione e autorizzazione e che in un anno sono oltre 8 mila le pratiche evase.

Ieri i funerali

Donna muore a 30 anni per ictus

ASTI. E' morta a soli ■ anni, stroncata da un ictus. Si chiamava Rosalba, «Rosy», Baldassare, viveva ad Asti in via La■ 17. Ieri alle 14,30 nella parrocchia di San Pietro si ■ svolti i funerali. Lascia il marito Pasquale e la piccola Eufemia, 3 anni e mezzo. La donna lavorava da alcuni mesi ■ commessa da «Stefanel Kid's» in corso Alfieri. Prima era allo «012 Benetton» in corso Dante.

La giovane si è sentita male sabato scorso: ■ chiudendo la cassa, quando all'improvviso è svenuta. Il marito, che è ferroviere alla stazione di Asti, era andato a prenderla in negozio e subito l'ha trasportata all'ospedale. Poi i medici hanno disposto il trasferimento al Cto di Torino. E' stata operata, ma ■ si è più ripresa. Martedì è morta.

La famiglia Baldassare è conosciuta ad Asti: fino all'anno ■ il marito Pasquale è stato allenatore della «Us Junior Asti» che milita in seconda categoria. **[a. t.]**

L'episodio era avvenuto nell'aprile del '91, nell'oreficeria di via Nino Costa

Due assolti per la rapina «Gamba»

Ieri il processo d'appello a Torino: scagionati Angelo Sini e Giuseppe Alferi, che erano stati condannati in primo grado. Confermata invece la pena (due anni e mezzo) a Giuseppe Sini, che aveva confessato

ASTI. Sono stati assolti in appello Angelo Sini, ■ anni, di Castello d'Annone, e Giuseppe Alferi, 30 anni, di Gela, in soggiorno obbligato ad Asti, condannati a gennaio per il tentativo di rapina dell'aprile '91 all'oreficeria «Gamba» in via Nino Costa. In primo grado erano stati condannati a 3 anni 6 mesi di reclusione ciascuno.

Pena confermata (2 anni 6 mesi di reclusione) invece per Giuseppe Sini, 23 anni, di Alessandria, fratello di Angelo, che aveva invece confessato di aver preso parte all'assalto.

Nel primo processo per i tre il pm Ercole Armato aveva chiesto la condanna dei tre a 10 anni di reclusione contestando anche l'accusa di tentato omicidio, ■ cui erano stati invece assolti. Durante ■ rapina uno dei banditi ■ esploso un colpo ■ pistola: il proiettile aveva sfiorato il titolare del negozio, Ezio Gamba, 57 anni, che aveva tentato di disarmare il rapinatore. Nella vicenda era coinvolto anche un quarto imputato, Ignazio Bellia, ■ anni, di Gela, la cui posizione era stata invece stralciata dai giudici astigiani: il giovane fuggito dalla abitazione del fratello poco prima dell'inizio del processo era stato poi catturato in Ger■ dove si ■ rifugiato: sarà processato nei prossimi mesi.

L'aggressione nell'aprile '91: due uomini ■ fatto irruzione nell'oreficeria astigiana.

L'orefice Gamba, all'epoca della rapina, mostra il foro lasciato da uno dei proiettili

Dopo aver immobilizzato la commessa del negozio le avevano intimato di consegnare dei gioielli. Il trambusto aveva però attirato l'attenzione del titolare che aveva cercato di disarmare un bandito: durante la colluttazione dalla pistola era partito accidentalmente un colpo di pistola.

I banditi erano poi fuggiti a piedi in direzione di piazza del Palio dove, a bordo di un'auto, ■ attesi dai complici.

In seguito a indagini i carabinieri avevano poi arrestato Giuseppe Sini: il giovane assistito dall'avvocato Maurizio Lattanzio, aveva confessato indicando negli altri tre imputati, difesi da Aldo Mirate e Ferruccio Rattazzi, i suoi complici.

Interrogato durante il processo ■ di primo grado Sini, pur confermando la sua partecipazione al fatto, aveva ritrattato le accuse. Il procuratore generale di Torino ■ chiesto la conferma delle condanne.

Roberto Gonella

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Io, elettore verde tradito a Nizza

Ho seguito con attenzione la polemica a cui ha dato spazio «La Stampa» tra il consigliere provinciale Enzo Gino ed alcuni suoi elettori, non molto soddisfatti dei vari cambiamenti di rotta del politico. Vorrei ricordare che anche a Nizza sono avvenuti fatti simili: alle elezioni amministrative del ■ si presentò una Lista Verde Civica, che fu presentata con l'avallo ■ partito dei Verdi Sole che ride e dello stesso Enzo Gino. Forse fu una semplice manovra per evitare la raccolta di firme che altrimenti, per un gruppo ■ esistente prima, sarebbe stata necessaria. La Lista Verde civica (già in odor di sospetto quanto a verde, perché comprendeva anche cacciatori di indiscussa passione) elesse due rappresentanti: Pier Ernesto Torello e Flavio Cellino. Una ventina ■ giorni fa i due esponenti annunciarono di essere passati alla Lega Nord. Sebbene a Nizza i voti verdi non siano molti, siamo sicuri che quelli che incautamente credettero ai due politici siano contenti ■ cambiamento? Enzo Gino potrà scrivere e discutere quanto gli pare, ma io non capirò mai dove sta la vicinanza di opinioni e il nesso tra i Verdi e la Lega. Per questo mi sento un «verde tradito».

F. G.

«Agenti immobiliari solo dopo l'esame»

Leggo sull'edizione della «Stampa» dell'11 novembre, pagina di Asti e Provincia, della condanna inflitta ad un agente immobiliare astigiano, Luciano Bussolino. Tengo a precisare che sono definiti «agenti immobiliari» solo coloro che sono iscritti al ruolo presso la C.C.I.A.A. a seguito di regolare esame sostenuto e che non mi risulta che la signora Bussolino sia iscritta a tale ruolo.

Raffaele Liguori, Utip Asti

Credito artigiano tassi alle stelle

Alla luce di quanto determinato dal ministero del Tesoro con il decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30/10/92, il parametro di riferimento per il Credito Artigiano per il bimestre novembre-dicembre 1992 ha registrato un considerevole incremento pari al 2,30%.

Questa decisione ha riportato tali parametri a livelli non più raggiunti, perlomeno, dai primi anni del ■ abbondantemente superiori a quelli fissati ■ tasso ufficiale ■ sconto.

Tale situazione, aggiungendosi già a quanto verificatosi nello ■ bimestre settembre-ottobre 1992, aumento del 2% del tasso di riferimento, evidenzia un'ulteriore e discriminante tendenza dello Stato a penalizzare il nostro settore produttivo.

Ci sentiamo quindi nel dovere ■ non accettare passivamente tale ulteriore atto negativo nei confronti della nostra categoria, in quanto tale sproporzionato incremento significherebbe inevitabilmente il blocco obbligato di tutte le linee di credito artigiano, già per se stesse condizionate per un periodo di almeno due mesi, con indubbi riflessi negativi sia dal punto di vista del rilancio produttivo che occupazionale.

Associazione Artigiani, Asti

NUMERI UTILI

■

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Momborcelli: 955.333
Montemagno: 63.656

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 946.445 - 946.555

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Mercatero Bormida: 88.046
Mombaruzzo: 898.769
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 946.555

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Baronciani, piazza S. Secondo 12, tel. 54.300; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta mediche urgenti) la farmacia San Pietro, corso Alessandria 51, tel. 50.074.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Baldi, via C. Alberto 85.

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.195
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.■
Villanova: 946.033

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 418.111 - 219.078
Stradale: Asti 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.268

GLI APPUNTAMENTI

■

Sospesa riunione per la «Frank»

E' ■ sospesa l'assemblea dei genitori prevista per stasera alle 21, nei locali della parrocchia di via Piave (recinto San Cuirico) a proposito della costruzione ■ scuola «Anna Frank». Una dichiarazione da parte del Comune, che assicura un futuro intervento nella scuola, ha cambiato i presupposti dell'incontro.

DC

Si presenta il movimento giovani

Domani alle 11,30 nella sede della democrazia cristiana in viale alla Vittoria 31 si terrà una conferenza stampa per la presentazione del nuovo movimento giovanile, autonomo dal partito, e del documento dei giovani democristiani a sostegno delle società sportive dilettantistiche, per l'uso degli impianti sportivi comunali.

CIF

Un incontro per i genitori

Prosegue stasera alle 21 nella sala della Fontana «La scuola dei genitori» organizzata dal Cif, Centro italiano femminile. Tema dell'incontro è «L'evoluzione del bambino nella prima infanzia»; parleranno le psicologhe Giacinta Nebiolo e Angela Chiappino. Ingresso libero.

■

Dibattito con ■ Silvestro

Stasera ■ 21,30 nella sede del Circolo dipendenti comunali, in via del Bosco 10, si svolgerà un dibattito organizzato dal Comitato Palio del borgo San Silvestro, presieduto dal capitano del Palio Andrea Sodano e moderato da Livio Musso. Argomento della ■ è «Un corretto e produttivo uso della città per le sue manifestazioni». L'ingresso è libero e aperto a tutti.

POLIZIA

Domenica la festa ■

Si svolgerà domenica l'annuale «Festa della polizia» organizzata dall'associazione astigiana della polizia di Stato. Alle 11 messa officiata da Guido Montanaro alla cappella della questura e deposizione di una ■ al monumento ai Caduti in questura alla presenza delle autorità.

Ieri a Milano una nuova sentenza della lunga querelle tra la banca e Rapisarda

Per la Cassa scatta l'amnistia

Il provvedimento applicato a 16 ex amministratori e funzionari, accusati di appropriazione indebita e truffa. Il processo continuerà il 18 novembre: si ricostruiranno episodi compresi tra il 1975 e il 1977

Alberto Rapisarda (secondo da destra), durante una precedente fase del processo

MILANO. Nuovo round, ieri al tribunale di Milano, nella querelle che vede contrapposti la Cassa di risparmio di Asti e Filippo Alberto Rapisarda, d'affari siciliano.

Dopo la sentenza di assoluzione dall'accusa di falso in bilancio emessa due settimane fa dalla prima sezione del tribunale milanese per 28 amministratori astigiani e quattro funzionari Bankitalia, ieri è scattata l'amnistia per le imputazioni di appropriazione indebita e truffa. Riguarda gli ex amministratori e funzionari della banca astigiana Aldo Boccignone, Renzo Brusa, Ernesto Cavallero, Filippo Chirone, Francesco Contino, Pier Giuseppe D'Addo, Ermando Fassio, Bruno Faussone, Secondo Gianotti, Alessandro Gioanola, Giuseppe Pippione, Francesco Porcellana, Giuseppe Rosso, Michele Rubano, Lelio Viarengo Ilario Violardo.

Su richiesta del difensore, Flick il provvedimento non è invece applicato a Gian Franco Cravanna (attuale condirettore) a Giovanni Giraudi (ex presidente) e per altri imputati (non astigiani): «Preferiamo discutere la vicenda nel merito» ha dichiarato il legale. Soddisfatti per il proscioglimento i legali astigiani Giangiacomo Dapino e Aldo Mirate che hanno criticato il comportamento del giudice istruttore Della Lucia.

Dalla p udienza (mercoledì 18 novembre) avranno invece inizio i primi interrogatori per le accuse di bancarotta, falso in bilancio (riferito agli anni 1974-76, cioè prima dell'entrata in scena di Rapisarda) a concussione, contestate ad amministratori sindaci a funzionari dell'istituto astigiano e ad altri imputati di contorno. I giudici dovranno ricostruire il complesso intreccio di rapporti, dal '76 giugno '77, fra la Cassa e la Bre di Mondovì (impresa fortemente esposta nei confronti della banca) e i successivi contatti con Rapisarda che in quel periodo aveva assorbito la società di costruzioni cuneese, rilevandone anche il debito.

Nel gennaio '79, a saldo delle spettanze che doveva alla Cassa, Rapisarda aveva firmato la transazione sui «terreni d'oro» di Peschiera Borromeo. Ed è proprio l'area dell'hinterland milanese (un milione e 350 mila metri quadri) il vero oggetto della controversia. Terreni che secondo il teorema accusatorio del giudice Giorgio Della Lucia, autore della raffica di rinvii a giudizi della primavera '91 rimosso poi dall'incarico dal Csm, la Cassa avrebbe ottenuto raggirando Rapisarda.

Ieri udienza transitoria prima della battaglia di mercoledì: il collegio a causa del trasferimento di un giudice a latere ha minato solo questioni legate alla fase preliminare.

In precedenza, gli avvocati Flick e Giovanni Goria avevano chiesto per gruppo di imputati la nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio (riferita al falso in bilancio) fatta da Della Lucia: secondo i legali gli imputati no già stati prosciolti per lo stesso fatto nell'84 giudice istruttore di Asti e non potevano quindi essere processati una seconda volta. L'eccezione, rite dai giudici prematura in questa fase processuale è stata per il momento respinta.

[r. gon.]

Fondazione,

Quattro consiglieri scaduti Niente più doppi incarichi?

ASTI. Per la «Fondazione Cassa di risparmio», l'ente che detiene il controllo della banca astigiana e a cui è demandato il compito di gestire la beneficienza, è tempo di rinnovi.

Mentre si attende che il parla ratifichi la nomina del notaio Bruno Marchetti alla presidenza della Fondazione, al posto di Giovanni Borello, il Consiglio comunale dovrà pronunciarsi sulla sostituzione di tre membri il cui mandato è scaduto: Primo Maioglio, Alberto Galizia (entrambi socialisti) e Giancarlo Maschio (pds). Da rinnovare anche l'incarico di Decnino Dal Cielo (dc, attuale amministratore straordinario dell'Usl 69), nominato dalla Provincia e quello ricoperto da Tomaso Zanoletti (consigliere regionale dc) eletto in rappresentanza del Comune di Alba.

Il rinnovo dei membri di spettanza comunale è già stato posto all'ordine del giorno del Consiglio, la discussione è stata finora rinviata, ufficialmente per «ulteriori approfondimenti». Stando alle disposizioni di legge, comunque, Galizia (funzionario provinciale della Confesercenti) e Maioglio (direttore del bisettimanale «La Nuova provincia»), non potrebbero essere riconfermati, in quanto fanno parte anche del Consiglio di amministrazione delle spa.

L'argomento dei rinnovi è stato affrontato anche dalla direzione provinciale pds. In comunicato, il partito Quercia annuncia che lascia piena libertà al gruppo consiliare di concorrere designazione di persone esperte e professionalmente competenti». Su un punto, però, la direzione del pds interviene, ed è l'accumulo dell'incarico amministratore della Cassa spa con quello dell'ente Fondazione. «Le persone che si trovano attualmente nel doppio incarico - è la tesi del pds - dovrebbero scegliere subito di lasciare libero uno dei due incarichi, anticipando così un preciso adempimento di legge». Una scelta, precisa il comunicato che fatta per «evitare che le stesse persone si trovino ad esercitare contestualmente le funzioni di controllore (Fondazione, ndr) e controllato (Cassa spa)».

E a proposito dei doppi incarichi, nei giorni scorsi è arrivata la nota di un lettore, che pone alcuni quesiti. Scrive il signor Goni: «Era proprio sario questo sdoppiamento tra Fondazione e spa, visto che, in pratica, i due organismi sono gestiti dalle stesse persone? Non è che con la scusa della maggior efficienza, si siano raddoppiati, con autonomine, almeno per qualcuno, stipendi e prebende?...»

Le domande sono girate alla Cassa di risparmio, che, ha risposto tramite l'uufficio legale. Dopo aver precisato che lo sdoppiamento tra Fondazione e spa è previsto da legge a un decreto legislativo 1990, si afferma: «Le norme stabiliscono che, in via transitoria, membri degli Enti conferenti (Fondazione) vadano a formare anche i primi consigli amministrazione delle società conferitarie».

La risposta della Cassa prosegue precisando che i compensi per gli amministratori della Fondazioni sono fissati con decreto ministro del Tesoro, mentre per le società bancarie, «sono stabiliti dall'assemblea dei soci, in analogia a quelli fissati dal ministero per le Fondazioni». Il decreto in questione, stabilisce per il presidente un compenso annuo di 70 milioni più una «medaglia di presenza» di 230 mila lire per seduta. vice presidente 28 milioni, membri del Consiglio di amministrazione 10 milioni e mezzo all'anno, ai membri del Comitato con poteri amministrazione, milioni, ai sindaci 14. A tutti spetta lo stesso gettone presenza che tocca al presidente, cioè mila lire.

Sul doppio incarico, la Cassa precisa che si tratta di situazioni «del tutto transitorie». Il Comitato interministeriale il Credito e il Risparmio, ha infatti stabilito che la fine del 1993 «gli attuali amministratori che ricoprono doppi incarichi dovranno optare o per la Fondazione o per la società bancaria, così che dal 1994 vi saranno distinti Consigli di amministrazione». E il comunicato chiude con esempio: «Alla Cassa Asti questo processo è in atto dimostrato dalla nomina del nuovo presidente della Fondazione, Marchetti, posto di Borello, che rimane guida della Cassa spa».

Fulvio Lavina

Giovanni Borello (in alto) presidente della Cassa spa, e Bruno Marchetti indicato alla guida Fondazione

NOTIZIE IN BREVE

Rubata una campana per la raccolta del vetro

Curioso furto «ecologico» a Portacomaro. Mercoledì è stata rubata una campana per la raccolta del vetro. Lo ha denunciato Italo Reso, vice sindaco di Portacomaro, 62 anni, abitante in via Silva a Migliandolo. Il danno subito dal Comune ammonterebbe a un milione.

SAN

Ladri si impadroniscono un telefono pubblico

Un telefono pubblico è rubato a San Martino Alfieri. L'apparecchio si trovava in una cabina sulla strada, all'angolo della piazza principale del paese. La denuncia è stata presentata da Danilo Straneo, San Salvatore Monferrato (Alessandria), funzionario della Sip.

Portato via ciclomotore in regione Perno

ciclomotore Malaguti valore circa tre milioni, è stato rubato a Castell'Alfero. Lo ha denunciato il proprietario, Davide Baldin, abitante in regione Perno, che aveva lasciato il ciclomotore in sosta sotto casa.

Solidarietà del pli comunità ebraica

Lunedì alle 12 una delegazione del partito liberale farà visita al cimitero ebraico di via Lamarmora in segno di solidarietà con gli israeliti italiani. «Con ciò - dicono pli astigiano - si vuole esprimere una incondizionata condanna contro ogni forma di risorgente antisemitismo e di razzismo». E si aggiunge: «Si intende sottolineare anche quanto sciocche e fuorvianti siano le teorie, riaffiorate ultimamente, secondo cui la comunità ebraica sarebbe estranea al resto della società civile; la storia di Asti in particolare dimostra l'esatto contrario, essendo per un'importante sua parte la storia stessa della sua folta e operosa comunità israelitica». L'iniziativa, indicano gli esponenti del pli astigiano, è aperta a tutti i cittadini per testimoniare solidarietà alla comunità ebraica e la condanna ogni intolleranza.

ASTI

Questionario Enel, assistenza pensionati

Gli utenti dell'Enel ricevono in questi giorni, allegata alla bolletta dell'ultimo bimestre, un questionario da compilare e restituire all'anagrafe tributaria. Il questionario va inoltrato entro giorni dalla data di scadenza della bolletta ad un qualsiasi ufficio p le, senza l'affrancatura. Sarà dell'utente compilarlo del codice fiscale, segnando la superfice del locale espressa in metri quadri (comprese le superfici esterne valutate per un terzo), ed i dati catastali identificativi rilevabili dai nuovi estimi catastali.
Se il proprietario dell'immobile è diverso dall'utente occorre che il suo codice fiscale. Gli uffici dei Pensionati Cisl, posti in via Settembre 10 in Asti, sono a disposizione per ogni problema di compilazione.

Approvata la costruzione di 160 nuovi loculi

Il Consiglio comunale di Villafranca ha approvato una perizia estimativa per la costruzione di 160 nuovi loculi. Nei prossimi giorni si procederà a istituire la gara di appalto. I lavori non dovrebbero iniziare prima della prossima primavera. Intanto le tariffe per il servizio trasporti funebri passano da 20 a 50 mila lire anche per i non residenti nel capoluogo.

Don Sobrino è il nuovo parroco a San Martino

Nuovo parroco a San Martino. E' don Mauro Sobrino, anni, nato a Castello D'Annone. Succede nella nomina a don Beppe Stoffenino, ora parroco di San Pietro. Don Sobrino, il sacerdote più giovane della diocesi, ordinato sette anni fa, è stato vice parroco al Duomo fino al nuovo incarico; sta per conseguire la licenza di liturgia pastorale a Padova con una tesi sull'archivio capitolare della cattedrale di Asti. E' cerimoniere vescovile e assistente dell'Azione cattolica ragazzi. Domenica alle 16 a San Martino si terrà la cerimonia solenne dell'ingresso nella parrocchia.

Il Consiglio ha respinto le «osservazioni» di alcuni cittadini

Circonvallazione di Nizza non si faranno le modifiche

NIZZA. Ancora una volta la circonvallazione che l'Anas sta struendo alle porte della città, è tornata al centro del dibattito politico: se ne è infatti discusso du l'ultima riunione del Consiglio comunale. La nuova strada, una volta ultimata, servirà a risolvere i gravi problemi del traffico nicese e di tutti gli autotrasportatori che quotidianamente devono attraversare la città. è da sempre crocevia obbligato per le industrie spumantiere di Canelli, e per tutto il traffico che dal Nord del Piemonte raggiunge la Liguria.

I consiglieri comunali hanno esaminato le osservazioni presen alcuni cittadini al progetto preliminare di variante Piano regolatore. Le contestazioni più marcate arrivavano dai fratelli Torello, poprietari dell'immobile all'angolo con IV Novembre, che sarebbero tra i più penalizzati, se andasse in porto la costruzione dell'accesso alla circonvallazione proprio dove ora sorgono parte delle loro proprietà. Altri problemi analoghi sono stati sollevati da un gruppo abitanti di corso Acqui, che dovranno cedere il passo all'esproprio, per consentire il deflusso del traffico della galleria San Nicola al bivio per Alessandria. Le osservazioni proposte all'esame Consiglio sono state respinte, il contrario di Gianfranco Bergamasco, (psdi) e dei due nuovi esponenti della lega nord Flavio Cellino e Pier Ernesto Torello. Si è astenuto il gruppo pds. La seduta però, è servita a fare il bilancio lavori: il vicesindaco socialista Tullio Mussa ha ripercorso le tappe della costruzione. «E' materia complessa - ha commentato Mussa - perché non appena si intravedeva soluzione pratica, subito sbucavano altri problemi». Ed ha citato ad esempio la prima ipotesi di sovrappasso in corso Asti, scartata poi perché le Belle Arti fecero presente che si rischiava di rovinare la chiesa del Cimitero, oppure, sempre nella zona, la seconda ipotesi del sottopasso, che avrebbe rischiato di lasciare senza accesso il nuovissimo parcheggio per camion e di «chiudere in casa», distributori e privati.

«E' difficile tener tutte le osservazioni - ha aggiunto il vicesindaco - abbiamo di farlo laddove davvero necessario». A ricordare poi che comunque vada, una strada di questo genere porta disagio, è intervenuto il socialista Alessandro Gioanola, (la nuova galleria accanto alla sua abitazione): «Tutti quelli che abitano nelle zone interessate hanno avuto danni, ma se sono tollerabili, è un sacrificio che si deve fare per poter vivere in una comunità».

Il prossimo atto sarà l'apertura della bretella che scende e sale in piazza Garibaldi. «E' questione di mese di lavoro - ha spiegato - non appena si sarà definita la querelle aperta con l'artigiano Giovanni Balsamo, che dovrebbe essere espropriato della sua officina». [e. ce.]

I lavori per la bretella che collegherà il centro di Nizza con le strade per Canelli e Alessandria Dovrebbe essere aperta entro un mese. La costruzione della tangenziale ha sollevato le contestazioni di quei nicesi che si sono visti espropriare parte delle loro proprietà

Il sindaco di Santo Stefano non revoca l'ordinanza

Acqua sempre inquinata emergenza in Val Belbo

SANTO STEFANO BELBO. Dopo quasi tre settimane dall'ordinanza del sindaco che vietava l'uso dell'acqua dei rubinetti a scopi alimentari non [illegible] rientrata l'emergenza idrica. Continuano a ritmo serrato i prelievi e le analisi del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Alba, ma la situazione, anche se migliorata rispetto ai primi giorni, non è ancora sufficientemente sicura.

Nell'acqua della rete idrica comunale [illegible] stata trovata una quantità di simazina (principio attivo dei diserbanti) di 0,14 microgrammi al litro, superiore al limite di 0,1 fissato dalla legge.

In uno dei prelievi fatti nei giorni scorsi la quantità di simazina rilevata [illegible] di circa 0,08 microgrammi/litro, inferiore ai limiti di legge. Una successiva analisi aveva però nuovamente fatto registrare una quantità superiore al tetto di 0,1 microgrammi/litro.

«Non basta un referto in regola per far ritirare l'ordinanza - spiegano i tecnici del servizio di igiene pubblica dell'Usl 66 -, preferiamo attendere più responsi positivi, altrimenti si rischia di far togliere un'ordinanza per poi farla ripristinare perché i valori sono di nuovo fuori legge. Questi fenomeni hanno un andamento oscillante, per cui ci vogliono diverse analisi prima di poter autorizzare nuovamente l'uso dell'acqua a scopi alimentari».

In paese prosegue quindi la distribuzione di acqua potabile in sacchetti. Secondo gli esperti questo metodo di distribuzione offre maggiori garanzie dal punto di vista igienico rispetto all'approvvigionamento [illegible] le autobotti, [illegible] stato utilizzato in passato.

«Sull'acquedotto che alimenta Santo Stefano Belbo stiamo facendo controlli con cadenza bisettimanale e su tutta la zona stiamo intervenendo in maniera intensa, con analisi in varie località della valle», spiega il responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Alba, dottor Francesco Morabito.

Secondo alcuni, infatti, i pozzi inquinati sono alimentati dalle acque del Belbo e per questo motivo l'Unità sanitaria sta analizzando anche il torrente per cercare di scoprire l'esatta provenienza della simazina. [c. o.]

NELL'ALBESE

Analisi ogni settimana

La periodicità delle analisi sugli acquedotti dell'Albese non è rigida. La legge stabilisce una frequenza per i prelievi, che [illegible] però a seconda delle dimensioni e della portata dell'acquedotto. Per quelli più piccoli le analisi si fanno ogni tre o quattro mesi, mentre per quelli più grandi, i controlli sono settimanali. «Oltre alle dimensioni degli acquedotti conta anche la qualità dell'acqua - spiegano i tecnici dell'Usl 66 di Alba -. Conosciamo quali [illegible] le reti idriche più a rischio e in questi casi facciamo controlli frequenti. Quando si [illegible] di falde generalmente più sicure si fanno in genere tre controlli all'anno». La frequenza delle analisi dipende però anche da altri fattori, come ad esempio la piovosità. In caso di intense precipitazioni il dilavamento del terreno può portare a un [illegible] della presenza di sostanze inquinanti nell'acqua, [illegible] dendo necessari controlli più frequenti. [c. o.]

A Santo Stefano Belbo (nella foto Murialdo) l'acqua è distribuita in sacchetti

Domani davanti ai giudici uno dei titolari dello stabilimento sandamianese di ammortizzatori

Gimon, via agli interrogatori

Gioacchino Montante, 28 anni, verrà sentito in carcere a Genova. Con il padre è accusato di truffa aggravata. Coinvolti nella vicenda dirigenti e funzionari della municipalizzata ligure

[illegible] DAMIANO. Sarà interrogato domani mattina a Genova Gioacchino Montante, 28 anni, l'imprenditore siciliano arrestato martedì mattina dalla squadra mobile in un albergo di Asti.

Il giovane è attualmente in carcere a Quarto. Con il padre Luigi (arrestato a Caltanissetta dove entrambi sono residenti) risulta titolare della «Gimon Italia srl» [illegible] sede in Sicilia e stabilimento al Rondò di San Damiano. Gioacchino Montante in questi giorni era ad Asti per seguire personalmente alcune pratiche della ditta che produce ammortizzatori. L'accusa per entrambi è di truffa aggravata: sono coinvolti in un'inchiesta della magistratura di Genova su una serie di presunte forniture irregolari di ammortizzatori all'azienda di trasporti pubblici di Genova. [illegible] stati [illegible] anche alcuni dirigenti della «municipalizzata».

La vicenda risale al gennaio di due anni fa. Nei primi interrogatori degli arrestati [illegible] emersi nuovi particolari sulle modalità della presunta truffa. Un dirigente dell'azienda trasporti di Genova avrebbe redatto un nulla osta dell'ufficio collaudi per l'acquisto degli ammortizzatori della «Gimon Italia» di San Damiano, in contrasto con quanto era emerso [illegible] sperimentazione effettuata dagli stessi dipendenti dell'Amt.

Pare infatti, in base alle accuse, che i pezzi non fossero adatti agli autobus, bensì ai treni. L'ipotesi di reato nei confronti del dirigente sarebbe quindi quella di truffa aggravata per avere procurato un «ingiusto profitto» alla Gimon di [illegible] Damiano.

Un'altra imputazione riguarda invece anche ai due Montante. I funzionari arrestati avrebbero dato disposizione per eliminare gli ammortizzatori di ricambio giacenti in magazzino e per smontare dai bus quelli ancora efficienti per potere acquistare dalla Gimon del nuovo materiale. Gli imputati negano ogni addebito.

Un portavoce ufficioso dell'azienda ha dichiarato martedì pomeriggio: «Tutto sarà chiarito al più presto. Quella della magistratura è una grossa gaffe. E' più di un [illegible] che non vendiamo niente all'Amt e comunque gli ammortizzatori che l'azienda genovese ha comprato [illegible] da noi andavano benissimo sugli autobus. Non [illegible] effatto per i treni».

Antonella Torra

In alto una veduta della «Gimon» di S. Damiano; sotto l'interno dello stabilimento

IN BREVE

LA MORRA

Cane morsicò una postina Agricoltore è denunciato

Onorato Alessandria, [illegible] anni, agricoltore, frazione Santa Maria, è stato denunciato dai carabinieri alla procura per falso. Il cane dell'Alessandria aveva morsicato la portalettere Marisa Giardiello, 43 anni, di La Morra, che riportò lesioni. Per questo fatto i carabinieri elevarono [illegible] contravvenzione all'agricoltore. Onorato avrebbe falsificato sulla fotocopia del verbale dei carabinieri la data del fatto, per far figurare presso la compagnia di assicurazione che l'incidente [illegible] avvenuto in epoca posteriore, quando era già coperto dall'assicurazione.

CANALE

Convegno nell'ex cinema sui problemi dei giovani

Oggi, all'ex cinema Odeon (ore 18) sarà presentato il convegno «Giovani, tempo perso?» che si terrà il 28 e 29 novembre a Canale, promosso dall'assessorato ai Servizi sociali. Sarà un momento di confronto tra gruppi, associazioni, amministratori, operatori sociali e popolazione sulle problematiche giovanili.

ALBA

Oggi una conferenza sulla Divina Commedia

Oggi, alle 15,30, nella Sala Fenoglio, il prof. Giovanni Maschio terrà una conferenza sul tema: «Introduzione alla lettura della Divina Commedia».

ALBA

Congresso dc al palazzo Medford

Domenica, nel palazzo di piazza Medford, si terrà il congresso straordinario cittadino della dc (ore 9). Il programma prevede una relazione introduttiva del Comitato per il rinnovamento del partito e un dibattito aperto a tutti. Si procederà all'elezione del segretario e degli organi direttivi.

ALBA

Nel salone del Seminario si parla di uomo e donna

Stasera, alle 20,30, salone del Seminario, si terrà una conferenza su «Uomo-donna: dal conflitto alla reciprocità» con l'intervento della dott. Maria Teresa Ballanzier, di Genova.

Secondo Italia Nostra deturpano i due edifici storici di Sinio

«Togliete subito i cartelloni davanti a chiesa e campanile»

SINIO. La sezione albese di Italia Nostra ha inviato un documento al comune di Sinio in merito alla collocazione di alcuni cartelli e tabelloni in laminato su edifici pubblici di valore storico-ambientale. Italia Nostra contesta l'iniziativa e definisce «incongrua» la cartellonistica, chiedendo all'Amministrazione di Sinio di rimuovere gli infissi «adottando altre soluzioni alternative più confacenti al decoro pubblico e altrettanto funzionali».

«In altre occasioni, come ad esempio nel caso del restauro della cappella di San Sebastiano, il Comune si è rivelato sensibile al recupero dei beni architettonici - spiegano gli esponenti albesi di Italia Nostra -. Crediamo quindi che sia possibile trovare [illegible] soluzione soddisfacente anche per questo problema». Il documento fa riferimento alla cappella seicentesca di San Sebastiano, al campanile ottocentesco della chiesa parrocchiale di San Frontiniano e all'ingresso principale del cimitero.

A proposito delle perplessità espresse da Italia Nostra il sindaco di Sinio, Dino Destefanis, precisa: «Davanti al cimitero c'è sempre stato il tabellone per affiggere i manifesti funebri e sulla porta del campanile esiste da tempo una bacheca destinata agli avvisi per la popolazione. Questi tabelloni erano vecchi e arrugginiti e recentemente sono stati sostituiti da plafoniere nuove che si notano maggiormente e per questo motivo forse hanno attirato l'attenzione di Italia Nostra».

Pare comunque che i cartelloni sotto accusa verranno rimpiazzati da altri meno vistosi. «I nuovi tabelloni non piacciono neppure a me - conclude il sindaco - e con ogni probabilità li sostituiremo con altri. E' [illegible] scelta che abbiamo preso ancora prima di ricevere la segnalazione di Italia Nostra». [c. o.]

Il sindaco di Sinio Destefanis [illegible] annunciato che i tabelloni saranno sostituiti da infissi meno vistosi (Murialdo)

Gemellaggio gastronomico [illegible] bagna caoda e cardi di Nizza Monferrato

A Mango sfidano il venerdì 13

Una «cena della fortuna» nell'antico castello

I cardi di Nizza Monferrato saranno cucinati a Mango

MANGO. La sede è quella imponente e sempre misteriosa del castello; l'appuntamento è per questa sera, venerdì 13, data che, per chi crede alla cabala, si apre a inquietanti suggestioni; e, per finire, l'ospite d'onore, è un «gobbo», una figura cui la fantasia popolare ha ricamato [illegible] senza cattiveria.

In realtà l'occasione è più divertente di quello che queste premesse lascerebbero intendere. L'appuntamento al castello è con la seconda delle «sulla strada del sale, ovvero della bagna caoda». Quella di stasera è intitolata «Cena della fortuna» e il «gobbo» è il tipico cardo che cresce solo sulla piana del Belbo e ha in Nizza Monferrato la sua patria conclamata.

L'iniziativa [illegible] «bagne caode letterar-musicali» è della Pro loco e del ristorante del Castello e dell'Enoteca. Le cene, a base del tradizionale intingolo monferrino, [illegible] accompagnate da interventi musicali e di lettura. Il «menu letterario» di stasera prevede «storie allegre di magiche bagne caode», mentre la parte musicale, incentrata sulle canzoni della mala, sarà interpretata da Mario Piovano, Danilo «il merendero» e la cantante Laura.

A tavola si potranno assaggiare [illegible] Murazzano, timballo di cardi di Nizza, prima della grande bagna caoda. Completano il menu, preparato dallo chef bovesano Ezio Ballario, spalla di vitello in salsa funghi e bonet [illegible] gli amaretti di Mombaruzzo. Interverrà la Confraternita della bagna caoda e del cardo gobbo di Nizza. Per prenotazioni telefonare al 89.141 (0141). Il costo della cena è di 40 mila lire tutto compreso. [f. la.]

A Vignale cinque colpi di rivoltella a bruciapelo, uno va [illegible] segno e ferisce un muratore

Caccia all'uomo: ha sparato al fratello

Agguato davanti a casa: «Ammazzo te e tua moglie»

VIGNALE. Spara contro il fratello cinque colpi di rivoltella, [illegible] distanza ravvicinata: uno solo va a segno [illegible] ferisce il muratore Giovanni Mazzoni, [illegible] anni, [illegible] ricoverato nel reparto chirurgia dell'ospedale Santo Spirito.

E' successo l'altra sera, poco dopo le 19, davanti a [illegible] casa bianca [illegible] due piani, in piazza Italia 6, dove Giovanni Mazzoni abita con la moglie Lisetta Dell'Angelo e il figlio Marco, [illegible] anni, agente di commercio.

Contro il manovale ha sparato, forse con una rivoltella Ma[illegible] calibro 357, il fratello Marino, [illegible] anni, da qualche tempo abitante a Palazzolo Dello Stella, in provincia di Udine. E' ricercato dai carabinieri: ritengono che non si sia allontanato dal Monferrato, anche perché continua a telefonare ai parenti, minacciando di sterminare la famiglia.

Per [illegible] non è chiaro il movente. Gli investigatori sono costretti a basarsi sulla versione fornita dalla vittima della sparatoria: «Con mio fratello i rappor[illegible]ti erano tesi [illegible] anni, perché io non condividevo il suo modo di comportarsi», avrebbe spiegato agli investigatori Giovanni Mazzoni.

Suo fratello, Marino, fino [illegible] una decina di anni [illegible] aveva abitato a Conzano con la moglie e due figli che vivono ancora in Monferrato, uno [illegible] Frassinello, l'altro a Giarole. Improvvisamente, l'uomo aveva deciso di andarsene. Anche i parenti quasi non sapevano dove fosse.

Avrebbe vissuto a Como, quindi a Lignano Sabbiadoro, e ultimamente si è trasferito a Palazzolo Dello Stella, in una casa di campagna di frazione Modeano. Con lui abitava una donna, probabilmente tedesca.

Ma anche i vicini di casa non sanno molto della coppia: «Gente riservata, non si vedeva quasi mai in giro», commentano. Attualmente la zona è presidiata [illegible] carabinieri, nell'eventualità che Marino Mazzoni faccia ritorno nella casa di Modeano che comunque, da qualche giorno, sembra completamente disabitata.

Il muratore ferito avrebbe raccontato agli investigatori che non vedeva [illegible] fratello da circa [illegible] anno. I loro rapporti erano tesi, perché [illegible] condivideva il modo di vivere di Marino: «Avrei preferito che stringesse rapporti più stretti con i figli e i parenti».

[illegible] Vignale, dove [illegible] anche altri due fratelli, cognati e cugini, qualcuno mormora che tra le cause di dissapori ci fossero anche storie di donne o [illegible] eredità. Mentre [illegible] investigatori sono impegnati [illegible] stabilire [illegible] movente del tentato omicidio, [illegible] stati istituiti posti [illegible] blocco in tutto il Monferrato.

Marino Mazzoni doveva [illegible] bene le abitudini del fratello. Lo ha aspettato vicino all'ingresso della sua abitazione, [illegible] l'imbrunire.

[illegible] muratore, che lavora nell'impresa edile del fratello Fran[illegible] [illegible] rincasato a bordo di un camioncino bianco. Ha aperto il portone del garage e [illegible] parcheggiato il veicolo.

Quando [illegible] sceso [illegible] [illegible] trovato di fronte [illegible] fratello Marino, armato [illegible] pistola che, senza dare spiegazioni, ha urlato: «Ammazzo te [illegible] tua moglie».

Il manovale si [illegible] rifugiato nel garage, [illegible] [illegible] chiudere il portone alle sue spalle. L'altro ha fatto fuoco: cinque colpi in rapida successione, in direzione della serratura. Un proiettile ha raggiunto al petto il muratore, [illegible] altro ha centrato il furgone. Poi, Marino Mazzoni [illegible] fuggito, forse a bordo di [illegible] «Uno» targata Udine. Sono accorsi i parenti e il ferito è [illegible] trasportato in ospedale.

[illegible] bruciapelo, ha sparato cinque colpi di rivoltella contro il fratello che [illegible] riuscito a rifugiarsi [illegible] [illegible] (nella foto [illegible] fianco si notano anche i segni dei proiettili sul portone). Sopra: Marino Mazzoni, 56 anni ricercato dai carabinieri. A destra [illegible] ferito, Giovanni Mazzoni, di 48.

Uno dei fratelli Mazzoni, Vittorino, era morto un paio di anni fa, in seguito allo scoppio di una bombola a gas [illegible] laboratorio della sua panetteria, in via Palestro a Casale. [illegible] successiva inchiesta sembrava escludere l'ipotesi di attentato [illegible] racket.

Silvana Mossano

Alla ricerca del movente

«Troppi i dissapori tra i due con storie di eredità e donne»

VIGNALE. Incredulità in paese alla notizia che Giovanni Mazzoni è stato ferito a colpi di pistola dal fratello, Marino. [illegible] [illegible] saputo dell'agguato solo in tar[illegible] mattinata, [illegible] lo choc [illegible] stato forte. Giovanni Mazzoni è conosciuto da tutti: lavora in un'impresa edile di proprietà di un altro fratello, Franco.

La moglie, Lisetta Dell'Angelo, 47 anni, è inserviente all'ospizio Cesare Pozzi. Il figlio Marco, [illegible] anni, abita con loro.

I Mazzoni sono una famiglia [illegible] Originari di Codigoro, in provincia di Ferrara, si [illegible] trasferiti da tempo nel Casalese. Erano già stati al centro [illegible] una tragedia un paio di anni fa: [illegible] dei fratelli Mazzoni, Vittorino, proprietario [illegible] una panetteria a Casale, [illegible] morto in seguito allo scoppio [illegible] [illegible] negozio. Un'esplosione dovuta [illegible] una fuga di gas. La vedova, Annalisa Provera, [illegible] anni, ora vive a Vignale.

Tra i fratelli Giovanni e Marino Mazzoni c'erano forti dissapori, forse legati anche a storie di donne ed eredità. Marino Mazzoni ha vissuto per qualche tempo a Occimiano [illegible] [illegible] e Conzano [illegible] la seconda moglie, Elisabeth Helber, di origine tedesca. Ha due figli: Donato, [illegible] anni, che vive a Frassinello, mentre Marco, di 25, abita [illegible] Giarole. Nell'89 si [illegible] trasferito, e i parenti non avevano più avuto [illegible] notizie. Per avvisarlo della morte di Vittorino, erano stati costretti a chiedere informazioni ai carabinieri.

Giovanni e Marino non si erano più rivisti: solo mercoledì [illegible] si sono incontrati. E Marino ha esploso i cinque colpi di rivoltella contro il fratello.

Dopo lo choc iniziale, a Vignale non si parla d'altro. Tante indiscrezioni sulla famiglia Mazzoni, ma quasi tutte prive di fondamento. Solo l'inchiesta riuscirà a chiarire il movente di un tentato omicidio che per ora sembra solo assurdo.

[illegible]

Casale, un giovane finisce nei guai per detenzione a scopo di spaccio

Bloccato con un etto di hashish

Getta la droga, ma è sorpreso dai carabinieri

Gianfranco Festa, 21 anni

CASALE. Un giovane è finito in carcere per detenzione di un consistente quantitativo di hashish, a scopo di spaccio. E' stato trovato in possesso [illegible] 112 grammi di sostanza stupefacente [illegible] Gianfranco Festa, [illegible] anni, via Piacibello 10.

I carabinieri [illegible] hanno fermato, l'altro giorno, vicino a casa: aveva [illegible] grammi [illegible] hashish. Nell'alloggio, dove il giovane abita con i genitori, sono stati sequestrati altri novanta grammi di droga e un bilancino [illegible] precisione.

Gianfranco Festa è una vecchia conoscenza [illegible] polizia e [illegible]rabinieri: ha precedenti con la giustizia per reati legati al mondo della droga.

L'altro giorno una pattuglia di carabinieri in borghese era diretta verso l'abitazione di Festa: i militari cercavano il giovane per chiedergli alcuni chiarimenti in merito [illegible] una patente intestata a suo nome. Quando il casalese ha riconosciuto i carabinieri, con un gesto fulmineo, ha gettato via un pacchetto. I militari lo hanno notato. Dopo [illegible] recuperato l'involucro, che conteneva l'hashish, hanno [illegible] in arresto Festa.

Successivamente, hanno perquisito l'appartamento [illegible] hanno trovato il restante hashish e il bilancino che, dopo la suddivi[illegible] della droga in pezzi più piccoli, [illegible] servito a calcolarne il peso. Per questo motivo, i carabinieri non escludono l'ipotesi di spaccio. Il casalese ora è in [illegible] [illegible] Vercelli. Oggi, alle 9,30, comparirà davanti al magistrato per la convalida dell'arresto. [s. m.]

Verso una modifica della legge regionale

Tartufi monferrini avranno la «doc»?

ASTI. La protesta dei tartufai astigiani e monferrini sulla denominazione di origine dei pregiati funghi ipogei incomincia a produrre i primi effetti.

E' molto probabile, infatti, che in tempi brevi il «tartufo bianco d'Alba» diventi anche «del Monferrato».

Le rivendicazioni che, con toni spesso vivaci, sono state portate avanti dai trifolao astigiani e monferrini in questa prima parte della stagione tartuficola '92 verranno forse presto accolte.

E' questa l'indicazione emersa dopo un incontro, nei giorni scorsi in Regione, fra una delegazione astigiana, [illegible] cui facevano parte il presidente della Camera di commercio, Salva Garipoli, il consigliere regionale Francesco Porcellana, gli assessori provinciali all'Agricoltura di Asti [illegible] Alessandria, Giuseppe Fassino [illegible] Andrea Dosana [illegible] rappresentante dell'Atam (Associazione tartufai astigiani [illegible] [illegible]) Angelo Cordero e il presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo.

La delegazione astigiana ha illustrato i motivi delle rivendicazioni [illegible] cercatori monferrini ed ha sottolineato [illegible] legittimità della pretesa di questi ultimi a voler aggiungere all'attuale denominazione «Tartufo bianco d'Alba» la dizione «e del Monferrato» che comprende zone geografiche ad alta vocazione tartufigena delle province di Asti ed Alessandria. «La richiesta - hanno precisato i delegati astigiani - non ha una connotazione 'campanilistica' ma viene invece posta per evidenziare lo stretto legame che esiste fra tartufo e territorio anche nell'ottica di [illegible] più marcata valorizzazione di quest'ultimo».

Carla Spagnuolo ha assicurato i delegati astigiani - po[illegible] [illegible] migliaia di cercatori - che [illegible] tempi brevissimi presenterà [illegible] Consiglio regionale una proposta di modificazione della attuale legge.

La polemica sulla «doc» dei tartufi si era innescata dopo che un gruppo di trifolao astigiani e monferrini era stato «invitato» dagli agenti della Forestale ad aggiungere, ai cartellini che contrassegnavano l'origine del prodotto la denominazione «tartufo d'Alba». Alla fiera di Moncalvo i cercatori monferrini avevano inalberato cartelli di protesta. E la polemica ha [illegible] un'eco ancora domenica scorsa a Canelli, durante un dibattito nell'ambito della fiera. [r. s.]

La guerra dei contributi (11 miliardi) coinvolge Regione, Istat, organizzazioni professionali

Rebus dei sussidi per frutta e latte

Sono fasulli i dati delle associazioni produttori?

Quanti sono i produttori di latte in Piemonte? C'è polemica sui contributi

Le cifre della discordia

	[illegible] associati		[illegible] commercializzato ([illegible] milioni)	
	[illegible]	1991	[illegible]	1991
SETTORE ZOOTECNICO				
Agripiemonte Carne	1041	1039	131.684	174.816
Agripiemonte [illegible]	1080	[illegible]	72.360	77.484
Agripiemonte Suini	252	246	46.046	50.027
Ass.Prod.Suini Piem.	1092	1092	315.272	332.311
Asproavic	308	554	91.223	[illegible]
Asprocarne	9500	[illegible]	526.407	465.159
Asprolat	19796	9796	468.013	406.023
Aspromiele	2324	[illegible]	10.550	14.743
Pro.zoo Avicunicola*	237	-	39.282	-
Pro.zoo Latte*	1251	-	39.107	-
Ovicaprini Latte*	241	-	1.087	-
Agricarni Cuneo*	478	-	[illegible]	-
SETTORE VITICOLO				
Piemonte Asprovi	11619	12394	148.735	159.987
Prod.Moscato d'Asti	4154	[illegible]	-	74.252
Vivaisti Viticoli	68	[illegible]	5.076	4.559
Viticoltori Piemonte	8220	8209	81.794	63.805
SETTORE ORTO-FLORO-FRUTTICOLO				
Asproflor Piemonte	196	198	43.362	43.362
Asprofrut Piemonte	[illegible]	5615	157.942	157.942
Aspropat Piemonte	993	1013	8.972	10.020
Asprocor (nocciole)*	963	-	-	-
Ortofrutticoli assoc.*	321	-	14.562	-
SETTORE CEREALI				
Agripiemonte cereali	650	837	31.588	31.010
Asprocer Piemonte	3423	3989	198.482	59.944
Asprosoia Piemonte	565	545	4.261	4.047
Assosoia Piemonte	261	278	3.474	3.721
R[illegible]ltori Piemont.	353	353	38.128	45.549
Risicoltori Vercell.	171	171	45.550	34.552

* Mancano i dati [illegible] 1991
Fonte: elaborazione La Stampa su dati Regione Piemonte Assessorato all'Agricoltura

TORINO. E' scoppiata la battaglia dei [illegible] sui [illegible] che la Regione ha versato [illegible] dovrà versare alle associazioni dei produttori agricoli. Sono 27 riconosciute dalla Cee. Raggruppano 65 mila aziende singole e cooperative [illegible] hanno [illegible] compito istituzionale di «concentrare l'offerta [illegible] prodotti per spuntare i prezzi migliori». Dal 1983 al 1991 hanno incassato dalla Regione 11 miliardi e mezzo per spese di funzionamento e programmi di sviluppo. Un altro un miliardo e 300 milioni potrà andar loro nel 1993, diviso in base ai soci, al loro fatturato e ai programmi di intervento nei singoli settori. Per far questo le singole associazioni si «autocertificano» in Regione, denunciando [illegible] di aderenti, produzione e presentando progetti.

Una «torta» divisa a fette da una «apposita commissione» con i rappresentanti di tutte e 3 le organizzazioni: Coldiretti, Cia, Unione agricoltori.

Accade però che Attilio Borroni, vicepresidente regionale della Cia (ex Confcoltivatori) mettendo a confronto i dati regionali dei vari assessorati e quelli ufficiali dell'Istat scopre [illegible] discrepanze». Borroni le elenca in un dossier che manda in Regione ai primi di ottobre. Eccone una sintesi: il valore del prodotto venduto [illegible] 1990 dall'Associazione produttori suini sarebbe pari al 125% [illegible] tutta la produzione piemontese: come [illegible] possibile? Tre associazioni vinicole denunciano da sole il 91 per cento del valore [illegible] comparto vino in regione pur rappresentando non più della metà dei vignaioli. L'Aspromiele dichiara 10,5 miliardi di valore prodotto, ma secondo l'Istat in Piemonte si fa miele solo per 3,4 miliardi.

Complesso il caso dell'Aspro[illegible] che perde dal '90 al '91 diecimila soci netti, [illegible] parrebbe rappresentare il 139% dei produttori di latte piemontesi.

Per l'Asprofrut [illegible] Cuneo [illegible] due ultime annate sono identiche: uguale alla lira il fatturato denunciato 157 miliardi [illegible] milioni, ma nelle dichiarazioni al ministero le cifre cambiano.

Borroni pubblica i dubbi sul bollettino «Punto Verde», «non per fare dello scandalismo, ma perché è incredibile [illegible] la Regione elargisca fondi in base a dati contradditori e diversi da quelli che l'ente stesso diffonde». Scoppia la bomba politica: il missino Zacchera presenta un interrogazione in Consiglio regionale, seguito [illegible] pds. Si [illegible]lecita l'intervento della magistratura. L'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, dc, [illegible] già annunciato in [illegible] lettera che chiederà nuovi dati alle associazioni.

Sergio [illegible]

Scoppia la polemica

Coldiretti e Cia ai ferri corti «Le cifre esatte sono le nostre»

TORINO. «Saprà la Cia che le scrofe partoriscono almeno due volte l'anno e che la consistenza media della figliolanza è di 10-12 suinetti?». Non è una [illegible] in codice tra agenti segreti, ma un passo dei comunicati [illegible] animano da ieri la «guerra delle cifre agricole» scoppiata in Pie[illegible]. La sigla Cia sta per Confederazione italiana Agricoltori, la ex Confcoltivatori, nel ruolo di grande accusatrice, a propo[illegible] dei contributi che Cee e Regione hanno versato in questi anni alle associazioni dei produttori.

Dopo le interrogazioni in Consiglio regionale, quattro delle associazioni chiamate in causa replicano alle [illegible] con un contro-documento diffuso dalla Federazione regionale Coldiretti del Piemonte, cui fan[illegible] capo.

Aps (suinicoltura), Aspromiele, Asprocer (cereali) [illegible] Asprolat, danno i loro numeri, precisando le cifre dei singoli comparti. Ec[illegible] allora che emerge la prolificità dei suini distinguendo tra «produzione» e «consistenza [illegible] patrimonio». «Noi spiegano all'Aps, con sede [illegible] Cuneo, nel [illegible] soci e [illegible] produzione di 971.310 capi, da cui [illegible] valore di 315 miliardi denunciato [illegible] Regione».

Per l'Aspromiele [illegible] l'Istat [illegible] sbagliare quando afferma che il valore della produzione regionale [illegible] di soli [illegible] miliardi, perché non tiene conto del fenomeno hobbistico che sfugge alle statistiche ufficiali. «Secondo noi [illegible] di [illegible] miliardi».

All'Associazione produttori di cereali si afferma che nel 1990 la produzione è stata di un milione 840 quintali per un valore di [illegible] miliardi, dati verificabili dalla applicazione [illegible] tassa Cee [illegible] corresponsabilità».

Ma perché le cifre che appaiono nel tabulato della Regione per il 1990 sono così diverse? Il comunicato non ne fa cenno, ma c'è chi sospetta manipolazioni dei dati e non si esclude un errore materiale.

Ancora più complesso il discorso per la potente Asprolat. Il repentino passaggio da 19.756 soci a [illegible] (esattamente diecimila in meno in un anno) è spiegato attraverso il complesso sistema delle «quote latte», comprensive [illegible] piccolissimi allevamenti con meno di 3 animali.

Il documento affronta poi con tono polemico l'iniziativa della Cia a definendola «demagogica denuncia», [illegible] «insinuare sospetti», annotando come «la [illegible] Confederazione che oggi prende [illegible] oro colato i dati Istat li contesta a livello nazionale».

«Spieghino invece i dirigenti della [illegible] Confcoltivatori - concludono alla Coldiretti - perché tutte e 3 le loro associazioni del settore zootecnico sono inattive». La polemica è aperta: la «pax agricola» in atto in Piemonte da qualche anno, appare definitivamente rotta. Non mancheranno sviluppi.

[s. mir.]

Oggi e domani riunione ad Alba, presenti sindaci e operatori

Una «convention» europea sul futuro dei grandi vini

Una veduta del centro storico di Alba [illegible] per due giorni ospita operatori vinicoli provenienti da tutta l'Europa. Sotto, un'esposizione di bottiglie [TLL]

ALBA. Convention europea del vino oggi e domani ad Alba con la partecipazione dei sindaci, rappresentanti delle categorie [illegible] operatori; si discuterà [illegible] produzione e promozione vitivinicola. L'iniziativa [illegible] della Associazione nazionale «Città del vino» che ha deciso di riunire, per la prima volta nel capoluogo delle Langhe, i sindaci delle città europee riconosciute dall'Oiv (organizzazione internazionale [illegible] vino).

Saranno rappresentati sei Paesi stranieri: Francia, Ungheria, Portogallo, Grecia, Spagna e Germania. E' pure atteso il sindaco di Mosca, Luzkov, che ha fatto pervenire, proprio ieri, un telegramma in Comune con il quale conferma di aver accolto [illegible] piacere l'invito.

Sindaci italiani [illegible] stranieri delle città [illegible] importanti tradizioni vinicole si ritrovano, dunque, per conoscersi, avviare nuovi rapporti, porre le basi di un lavoro comune di cultura [illegible] di promozione [illegible] turismo del vino.

Il sindaco [illegible] Alba, Enzo Demaria, dice: «Un incontro all'insegna della nuova mentalità europea. Con la caduta delle frontiere, crediamo sia utile per tutti una maggior [illegible] nell'affrontare i problemi e nel valorizzare il patrimonio vitivinicolo. Anche [illegible] vi [illegible] organismi appositi che si occupano delle questioni internazionali come i dazi americani [illegible] vino, tuttavia anche le città europee potrebbero far qualcosa per fronteggiare, ad esempio, la [illegible] sempre più consistente dei prodotti di altre nazioni come quelli australiani [illegible] cileni.

Molto importanti potrebbero essere gli scambi nel settore economico-turistico. Perché i vini francesi non potrebbero, ad esempio, [illegible] presenti in futuro alle nostre rassegne enologiche come "Vinum" di Alba e quelli piemontesi a Bordeaux?. Su questo terreno crediamo che vi sia molto da fare».

Le deleg[illegible] europee giungeranno ad Alba nella mattinata. Oggi pomeriggio, alle 18, si terrà un primo incontro al castello di Grinzane Cavour, sede dell'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini [illegible] Alba. Sarà uno scambio di opinioni tra sindaci che valuteranno le possibilità concrete di portare avanti [illegible] discorso comune.

Domani mattina, nel salone consiliare del municipio (ore 9,30) l'incontro sarà allargato ai rappresentanti di enti e [illegible]ciazioni, consorzi di tutela, Camera di commercio, Regione e Provincia.

Si comunicherà quanto concordato [illegible] i sindaci [illegible] si raccoglieranno suggerimenti sull'opportunità di proseguire su questa strada e definirne i contenuti. In particolare sarà esaminata una bozza di attività culturale [illegible] promozione delle terre [illegible] europea dei vini. Le delegazioni visiteranno aziende e cantine [illegible] venire [illegible] contatto diretto con [illegible] viticoltura albese.

Un altro appuntamento importante in campo vinicolo sarà domani all'enoteca regionale di Barolo [illegible] la «Festa di San Martino [illegible] produttori del barolo».

Alle 17 [illegible] svolgerà una tavola rotonda su: «La degustazione, uno strumento per la conoscenza e la valorizzazione [illegible] vino di qualità» con l'intervento dei docenti universitari Vincenzo Zerbi, Giuseppe Zeppa, di Vainer Salati (presidente Onav), Gigi Brozzoni (seminario permanente Veronelli), Alberto Zaccone (direttore di «Vini e liquori»), Gianernesto Milanaccio (preside istituto enologico).

Con l'occasione sarà assegnato il barolo '92 appena svinato presentato dagli undici Comuni di produzione e sarà inaugurata la nuova sala tecnica di degustazione.

Giuseppina Fiori

Bertoli, poi [illegible] i [illegible]

Sere di musica leggera a Cuneo Saluzzo ospita Marco Carena

CUNEO. Domani sera Pierangelo Bertoli, domenica Gigi [illegible] Andrea, lunedì Marco Carena e giovedì prossimo i Pooh. E' il ricco [illegible] della provincia «granda» per chi vuole trascorrere ore in allegria o ascoltare buona musica.

S'inizia con «Solidarietà in concerto» il titolo dello spettacolo di Pierangelo Bertoli in programma [illegible] palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo. L'incasso della serata [illegible] devoluto a La Cascina e alla Cooperativa San Paolo di Cuneo entrambe impegnate a offrire opportunità di inserimento lavorativo a giovani in situazioni di disagio [illegible] emarginazione. I riflettori si accenderanno alle 21. [illegible] cantautore romagnolo proporrà in circa due ore, [illegible] ricco repertorio [illegible] vecchi e nuovi successi.

«La personalità di Bertoli e soprattutto la sua testimonianza rappresentano la migliore sintesi [illegible] serata - spiegano gli organizzatori - di sensibilizzazione della società civile a favore delle mi[illegible] meno protette. Perché la parola solidarietà [illegible] resti un contenitore [illegible] dorato dove scaricare, ogni tanto, [illegible] propria coscienza, il concerto vuole essere una occasione [illegible] riflessione sui problemi dell'handicap e al tempo stesso un reale aiuto a chi [illegible] anni opera, con la forza del volontariato, [illegible] questo fronte con coraggio e abnegazione». Il biglietto [illegible] 15 mila lire.

La coppia Gigi e Andrea sarà invece domenica [illegible] Ceva (ore 15) all'inaugurazione per il rinnovo dei locali dell'Az arreda. Lo spettacolo s'inizierà alle 15,30 e l'ingresso [illegible] libero. I due comici proporranno alcuni celebri sketch, [illegible] quello della [illegible] che lavora ai ferri.

Lo chansonnier [illegible] Marco Carena salirà lunedì sera (ore 21) sul palcoscenico del Politeama civico di Saluzzo per presentare un[illegible] spettacolo in cui si fondono nuove e vecchie ispirazioni, dagli amori impossibili e angosciosi delle sue prime performance ai temi che popolano [illegible] canzoni del suo ultimo album «Carena 2 - [illegible] ritorno». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

Infine gr[illegible] [illegible] per il concerto dei Pooh, in programma giovedì (ore 21) al Palazzetto dello Sport di Cuneo dove il gruppo allestirà, in anteprima, il gigantesco palcoscenico della tournée che partirà il 21 novembre [illegible] Firenze. Si tratta di un'imponente struttura dal peso [illegible] circa 20 tonnellate sormontata [illegible] quattro archi di luce. Dal magico palcoscenico appariranno [illegible] spariranno nel nulla pianoforti, batterie e tastiere. Anche i Pooh utilizzeranno particolari pedane montate [illegible] elevatori [illegible] pantografo che a tratti li faranno lievitare nella [illegible].

Il gruppo ritorna nella «Granda» per promuovere il suo ultimo disco «Il cielo è blu sopra le nuvole». Nel corso della serata i Pooh non mancheranno [illegible] proporre anche vecchi successi come l'indimenticabile «Pensiero» [illegible] «Piccola Katy». Il biglietto costa 33 mila lire ed è in prevendita nei principali negozi di dischi della provincia. [r. s.]

Cuneo ospita i Pooh e Bertoli: a sinistra il torinese Marco Carena

[illegible] talenti

Selezione aperta per i cantanti del Festival demenziale 1993

TORINO. Testi anticonvenzionali, ironici, provocatori, da pugno nello stomaco. In una parola, demenziali. Mancano cinque mesi alla quarta edizione del Festival torinese di «Sanscemo», ma la «macchina della dissacrazione» si è già messa in moto. La [illegible] dei cantanti che sfideranno il palcoscenico del Palacavolfiori è infatti ufficialmente aperta.

Fra tanti nonsensi, rabbie creative, sberleffi musicali e coreografici la scorsa edizione venne vinta dal più mite di tutti gli artisti, quel Dario Vergassola che conquistò la giuria con un'ironica canzone-poesia-verità dedicata al classico triangolo «lui, lei e l'altro». Ma se ne sentirono delle belle: dal Piemonte la sfida del demenziale era targata Vercelli: i «Los Tres Amigos», Diego Marzi, Paolo Baltaro e Alo Sogno, [illegible] dimenarono sulle note di «Pippo» [illegible] tanto di lancio d'insalata finale sul pubblico. Da Aosta scese Claudio Lazzoni con il pezzo forte «Reina, my love», condito di muggiti e campanacci. E così via, senza limitazioni.

E' ancora presto per sapere quale sarà il nuovo abito indossato da «Sanscemo '93», per ora la vittoria degli organizzatori [illegible] [illegible] riusciti a mantenere [illegible] Torino la manifestazione, a dispetto di quanti volevano trasferire il festival [illegible] altre città italiane. Quindi, sotto con le [illegible] demenziali proposte. Chi è interessato a guadagnarsi un'uscita al Palacavolfiori deve inviare il materiale audio-video corredato da [illegible] scheda di presentazione [illegible] fotografie in bianco e [illegible] o diapositiva a colori alla segreteria presso la «Paul Zuni Production», vicolo San Lorenzo 1, 10122, Torino. (Informazioni ai numeri telefonici 011-431.0333/431.0233). Naturalmente l'incisione discografica deve essere inedita e non pubblicata. Inoltre, attenzione alla data: i brani dovran[illegible] [illegible] consegnati entro [illegible] gennaio 1993. [c. fe.]

Lo spezzino Dario Vergassola vincitore dello scorso Festival di «Sanscemo». Ora si cercano i nuovi artisti del demenziale: il concorso è aperto fino al 10 gennaio

[illegible]

Prevendite per Fossati «Prima» teatrale [illegible] Casale

Si apriranno lunedì le prevendite dei biglietti per il concerto di Ivano Fossati, in programma il 16 dicembre al Teatro Comunale di Alessandria. Mercoledì [illegible] giovedì «prima» al Teatro Municipale di Casale: Gastone Moschin interpreta «Delitto all'isola delle capre».

ASTI

Una commedia in dial[illegible] per la «Fondazione»

[illegible] devoluto alla «Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro», il ricavato dello spettacolo in programma domani [illegible] al teatro Don Bosco. La compagnia dialettale «D'le baudetta» mette in scena la commedia «Doni [illegible] bidoni».

[illegible]

Le ragazze [illegible] «Non è la Rai» approdano in festa al Christ

Domenica [illegible] al «Bujo club» di Cervasca prende il via una rassegna musicale: i primi [illegible] esibirsi saranno i «Tecnica Zero». A Mondovì domani sera alla discoteca Christ è [illegible] programma una festa con le ragazze della trasmissione «Non è la Rai».

[illegible]

«Mercante [illegible] Venezia» Repliche fino [illegible] domenica

Proseguono fino a domenica sera [illegible] repliche [illegible] «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. Sul palcoscenico del teatro Faraggiana sono protagonisti Alberto Lionello ed Erica Blanc.

[illegible]

Si «processa» Woody Allen Mauri interpreta Pirandello

«Processo» a Woody Allen stasera al Club Sottopasso con il critico Gianalberto Bendazzi. A Biella sarà Glauco Mauri, lunedì sera, ad inaugurare la stagione comunale di [illegible] con «Tutto per bene» di Pirandello.

[illegible]

Festival Cinema Giovani 10ª edizione al Massimo

Si inaugura [illegible] al Massimo il decimo Festival Internazionale Cinema Giovani. Proiezioni fino al 20 novembre.

AOSTA

E' teatro francese [illegible] un'opera di Anouilh

Questa sera alle 21 al Giacosa di Aosta, teatro francese con un'opera di Jean Anouilh, «La valse des toréadors». La compagnia è il «Théâtre Silvia Monfort».

Festa [illegible] tangenti

«Tributo per Di Pietro» e si balla al Mayerling

CASTELLAR GUIDOBONO. «Un tributo al giudice Di Pietro». S'intitola così l'ultima trovata pubblicitaria inventata dalla discoteca Mayerling di Castellar Guidobono, che per domenica sera ha preparato una festa dedicata nientemeno che alle tangenti. Per dare maggiore risalto all'iniziati[illegible] sono stati distribuiti nelle strade e nei locali pubblici dell'Alessandrino [illegible] migliaia di biglietti di invito: su un lato riproducono le banconote da [illegible] mila lire, sull'altro è [illegible] stampato un simbolo alternativo simile ai cartelli stradali [illegible] divieto, con al centro una bustarella stilizzata. E per [illegible] in discoteca, occorrerà [illegible] una «tangente di 15 mila lire».

«Portare le tangenti in discoteca è un gioco che serve anche a sensibilizzare i giovani - spiegano al Mayerling -. Chiederemo ai presenti validi consigli su come corrompere un politico e premieremo le idee più originali». Ma alla fine prevarrà la giustizia: [illegible] state acquistate delle manette che serviranno ad accompagnare all'uscita eventuali rei confessi. [d. sa.]

[illegible] il coro

Biella, il Genzianella in concerto al Marconi

BIELLA. I ventotto componenti del coro Genzianella festeggeranno domani sera alle 21, al teatro Sociale, i quarant'anni di attività. Con il patrocinio della città [illegible] Biella, diretti dal [illegible] Pietro Canova, i componenti di una delle più conosciute ed apprezzate corali biellesi annunciano un concerto «revival», una rivisitazione di tutti i grandi classici, affiancata ad un secondo tempo interamente dedicato alle composizioni del musicista biellese, [illegible]o nel '78, Achille Berruti.

Così come la prima sera nel lontano marzo 1952 [illegible] teatro Marconi durante la «Serata del debuttante», la Genzianella si ripropone [illegible] pubblico biellese per un nuovo concerto. A distanza di quasi [illegible] secolo, l'epoca in cui [illegible] solo dieci i componenti della corale, sarà [illegible] presente un intramontabile personaggio, Nito Staich, che [illegible] [illegible] allora segue, coordina e coinvolge tutti [illegible] [illegible] suo entusiasmo. I canti si apriranno [illegible] «La tabachina», «Kalinka», «Addio [illegible] Pola» per concludersi con uno dei cavalli di battaglia della Genzianella «La gnot d'avril». [p. g.]

«Circo» [illegible]

Esposizioni e banchetti domenica [illegible] Villafranca

VILLAFRANCA. [illegible] tappa domenica per il «circo» del tartufo. Continua la promozione della «trifola» organizzata con feste [illegible] banchetti dalla Camera di Commercio di Asti e dall'amministrazione provinciale in nove paesi dell'Astigiano (Montiglio, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Moncalvo, Nizza, Canelli, Villafranca, Montechiaro e Castelnuovo Don Bosco).

Il program[illegible] della giornata prevede, sotto i portici del palazzo comunale, l'apertura della mostra-mercato del tartufo (alle 9) con esposizione riservata ai soli trifolao cercatori. Seguirà, alle 11,30, la premiazione del quinto «Zappino d'oro» per il miglior esemplare di tartufo presen[illegible]o, alle 12,30 si farà onore al prezioso tubero nel salone delle scuole con il pranzo organizzato dalla Pro loco e nei ristoranti «Della Rosa», «Cristal», «Roma», «Dei Passeggeri». Al mattino è previsto inoltre un mercato di prodotti vari e l'inaugurazione (10,15) dell'area destinata ad accogliere d'ora in poi le bancarelle. Conclusione alle 16, con il concorso di dolci. [m. t.]

A [illegible]

Aosta, folk messicano In scena due gruppi

AOSTA. I ritmi della musica latino-americana per una serata di fine settimana. La organizza domani, alle ore 21, al Teatro Giacosa di Aosta, il Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo nell'ambito di una manifestazione dedicata a Centro e Sud America. Nel corso del concerto, ad entrata libera, [illegible] esibiranno due gruppi i «Mariachi de Romatitlan» e i «Runa Simi».

I primi si sono formati a Roma nel 1983. In omaggio alle tradizioni della regione centro-occidentale del Messico, i dieci componenti dei «mariachi» si esibiscono nel costume caratteristico, suonando [illegible] strumenti quali chitarra, tromba e violino. Fra i brani proposti, pezzi celebri [illegible]e «Cucurrucucu Paloma», «La Bamba», «La cucaracha», [illegible] Mucho», «Guantanamera», «Cuando calienta el sol».

Il gruppo «Runa Simi» si compone di sei elementi. In lingua «quechua» (quella parlata dagli indios di Ecuador, Bolivia e Perù) il [illegible] nome significa «bocca dell'uomo». [l. b.]

I concerti di S. Maria Nuova e del Circolo filarmonico

Week end in musica

Domani appuntamenti alla sala della Fontana e palazzo Ottolenghi. A Santa Caterina il coro. Domenica suonano allievi di Gilardino

Da sinistra, il chitarrista e compositore Angelo Gilardino, ad Asti per tenere un seminario, e le pianiste Amalia Rapaglià e Margherita Parodi, domani in concerto alla sala della Fontana

ASTI. Fi[illegible] settimana dedicato alla musica classica. Due concerti da camera e uno corale sono in programma per domani sera, mentre domenica si terrà un'esibizione dei chitarristi che partecipano allo stage tenuto da Angelo Gilardino.

Alla sala della Fontana, in via Arò 52, prosegue alle 21 la stagione promossa dal Circolo ricreativo di Santa Maria Nuova. Ne saranno protagoniste le giovani pianiste Amalia Rapaglià e Margherita Parodi che proporranno brani a quattro [illegible]. In programma una Sonata di Mozart, «Scene da ballo» [illegible] Schumann, i divertenti «Trois morceaux en forme de poire» di Erik Satie e la «Petite Suite» di Debussy. Le due musiciste si [illegible] formate al Conservatorio di Alessandria sotto la guida di Giuseppe Binasco, hanno seguito corsi di perfezionamento e partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali. L'ingresso è libero, saranno raccolte offerte per i restauri dell'organo di Santa Maria Nuova.

A palazzo Ottolenghi domani alle 21,15 nuovo appuntamento con gli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano. Suoneranno due giovani musiciste astigiane: la flautista Roberta Occhetti di Costigliole e la pianista Cinzia Franco di Fanango. In repertorio brani di Field, Bach, Haendel, Hugues, Rachmaninov e Poulenc. Ingressi 9 mila lire (7 mila i ridotti); gratis per i soci del Circolo.

Alla chiesa di Santa Caterina, in occasione dei festeggiamenti parrocchiali, domani alle 21 si esibirà il coro «Amici [illegible] montagna» Way Assauto, diretto dal presidente Beppe Musso. La formazione astigiana pre[illegible]terà un ampio repertorio di brani tipici della tradizione piemontese e alpina, tra cui «La montanara», «Cime nevose» e «Maria Gioana». L'ingresso è libero.

S'inizia oggi il seminario di approfondimento per chitarra del vercellese Angelo Gilardino, tra i più importanti docenti e compositori sulla [illegible] internazionale. L'iniziativa [illegible] stata organizzata dal Circolo filarmonico, [illegible] il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Provincia ed ha richiamato l'attenzione di alcuni gruppi da camera chitarristici del Nord Italia. Oggi [illegible] domani i musicisti approfondiranno alcuni aspetti della musica da camera per chitarra. Alle 21,15 i partecipanti allo stage terranno un concerto al palazzo della Provincia, in piazza Alfieri. L'ingresso è libe[illegible].

[c. f. c.]

CLUB E [illegible]

di C. F. Conti

ROTARY

Serata per la Cri

Si è tenuta martedì sera la consueta riunione del Rotary club astigiano dedicata alle Forze armate. Quest'anno l'interesse del club si è rivolto alla Croce rossa. Hanno partecipato Luigi Giannico, Commissario straordinario della Croce Rossa, il prefetto Sabatino, i responsabili della Croce Rossa astigiana. Presenti anche il colonnello dei carabinieri Pietro Maggiore, e della Guardia di finanza Bruno Manno, il capitano della polstrada Giovanni Busacca, il tenente Claudio Cerletti dell'Aeronautica, il comandante dei vigili urbani Stelvio Rauccio e il vice questore Filippo Scirè. Nella serata Giannico, docente universitario, ha tenuto una relazione sul ruolo della Croce ros[illegible] nella società attuale.

Da sinistra, Luigi Giannico della Cri e Piero Biglia, presidente del Rotary

«G. B. GIULIANI»

Nuovo direttivo

Giovanni Chiavazza, agente d'assicurazione, è il nuovo presidente del circolo «G. B. Giuliani» di Canelli. V[illegible] presidente è Gabriele Scaglione, pubblicitario, segretario è Angelo Porta. Nuovi consiglieri sono Maurizio Soria, Giorgino Careddu, Walter Garbarino, Giuliano Bottala, Roberto Coppo e Alberto Martino.

LIONS

Etica e giornalismo

L'ultima riunione del Lions club astigiano, presieduto dal vice prefetto Lorenzo Micheluzzi, ha avuto come tema «I difficili rapporti tra i mass media e informazione». Ospite della serata è stato il giornalista Rai Mario [illegible], capo redattore del Tg3 Piemonte, con una relazione. Tra gli argomenti affrontati il problema della divulgazione [illegible] notizie di reato riguardanti i minori e gli [illegible] di garanzia. Sono intervenuti anche Tommaso Cerreto, responsabile dei servizi di produzione del Centro Rai di Torino, il presidente del tribunale di Asti Cassano, Salvatore La Marca, Ezio Agostinucci e Aris Danelli.

«Obiettivo luna»

Prosegue il corso introduttivo alla fotografia astronomica «Obiettivo luna», per l'eclissi di luna prevista per il 9 dicembre, «definita da più spettacolare fino al 1997». E' organizzato dal gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae». Insegnanti [illegible] Francesco Merchia, premio Philips per la fotografia astronomica, Patrizia Fantino, Federico Valente, Carlo Serafino, Sandro Cavallotto e il presidente del gruppo Pietro Baudino. Gli incontri si terranno alle 21,15 nella sala Azzurra [illegible] palazzo della Provincia, i lunedì 16, 23 e 30 novembre. La frequenza [illegible] gratuita.

PRIME VISIONI IN PROVINCIA

[illegible] Lux — T. 594147 Fer. 18/20 22,30. Sab./Dom. 15,40 17,50/20/22,30. L. 9/8000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Politeama — Tel. 50.088 Fer. 20,15/22,30. Sab. e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire 9000/6000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — Thriller

Ritz — Tel. 50.086 Fer. 19,50/22,30. Sab. e dom. 15,40/18/20/22,30 Lire 9000/6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 Feriali: ap. ore [illegible] Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, [illegible] (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Sala Pastrone — Or.: 17/19,40/22 Lire 9000/6000
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h19' — Drammatico

Don [illegible] — Or.: 21 [illegible]
RIPOSO

[illegible] Balbo — T. 824.889. Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore 16 L. 8000/7000
Film erotico

[illegible] Aurora — Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15. Lire 8000 (6000 rid.)
Film erotico

Lux — Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000
La mano sulla culla — di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92) — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' — Thriller

Sociale — Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000/7000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mone, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

Verdi — Tel. 701.459 Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 L. 8000/7000
Infelici e [illegible] — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' [illegible]

[illegible] Cri[illegible] — Orario: ore 21 Lire 8000 (Tessera 32.000)
Sotto il [illegible] di Parigi — di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' — Commedia

Lux — Tel. 975.016 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/18,30/20,30/22,30 L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Splendor — Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 5000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]

CASSINASCO

I «Twin pigs» al Maltese

Serata country e d'atmosfera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Stasera alle [illegible] sarà in concerto il complesso astigiano dei «Twin pigs» (gemelli porcelli): Marco Soria alla chitarra, Paolo Filippone alla voce e chitarra, Alberto Parone alla batteria, Daniele Fioriti alle tastiere, Paolo Bellone al basso. Domani sera ci sarà il jazz dei «Blessing». Ingresso libero.

SAN DAMIANO

Il Cineforum al Cristallo

Prosegue stasera la rassegna di cinema d'autore organizzata [illegible] Cinecircolo San Vincenzo al «Cristallo» di San Damiano. In programma il film [illegible] il cielo di Parigi» di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire e Maurice Fourastier. Inizio alle 21. Ingressi 7 mila lire; abbonamenti a 32 mila lire.

ASTI

Piano bar al Robin Hood

Il pub «Robin Hood» in piazza Astesano offre stasera il repertorio di piano bar del pianista Roberto Giordano, dagli Anni 60 ad oggi. Domani e domenica saranno proposti i videoclip più recenti. Ingresso libero.

CALAMANDRANA

Sera[illegible] musi[illegible] all'Ippogrifo

Musica stasera e domani, a partire dalle 22, al ristorante-bar «L'ippogrifo», sulla provinciale Canelli-Nizza [illegible] i «Fratelli Catapulta». Prenotazioni: 75.621.

VIGLIANO

Domani sera c'è Raoul Casadei

Si ballerà con la musica del «re del liscio» Raoul Casadei domani sera al dancing Symbol di Vigliano, [illegible] statale Asti-mare. Prenotazioni al 952.132.

COCCONATO

Cena con polenta al «Regina»

Serata dedicata ai «Profumi di polenta e primo vino» al ristorante «Regina» di Cocconato domani alle 21. In menù portate a base di polenta, al prezzo di 43 mila lire. Suonerà il duo «Veleno [illegible] Merlotti». Prenotare al 907.021.

Un ciclo di proiezioni per le scuole preparato dall'Istituto storico

Film per conoscere l'Olocausto

Sei titoli, da Chaplin ai documentari d'epoca

ASTI. I recenti casi di violenze razziste avvenute in quasi tutti i Paesi europei ha ispirato un'iniziativa dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea, legata al cinema e dedicata alle [illegible]le. L'Istituto fornisce materiale e spunti di approfondimento sull'antisemitismo e sui regimi che lo hanno elevato a legge, con un ciclo di film per la scuola [illegible] titolo «La vita offesa».

I film proposti sono:

«Fascista» di Nico Naldini (1974), un'antologia di cinegiornali dell'Istituto Luce presentati nella versione originale; ricostruisce la nascita e il consolidarsi del regime fascista nel ventennio 1920-1940.

«Hitler überall» di Liliana Cavani (1962), documentario realizzato selezionando materiale originale dei cinegiornali nazisti, descrive in modo efficace l'avvento del nazismo.

«Il grande dittatore» di Charlie Chaplin (1940), ricostruzione ironica e amara dell'ascesa del nazismo e della persecuzione razziale [illegible] immagini di vita quotidiana nel ghetto ebraico.

«Il dolore e la memoria» di S. Bernstein (1946), realizzato con le immagini girate dagli alleati al momento del loro [illegible]gresso nel campo di concentramento di Bergen Belsen. Per [illegible] sua crudezza si consiglia agli insegnanti la visione preventi[illegible] [illegible] filmato.

«Shoah» di C. Lanzmann (1985), tra racconto e documentario, mostra luoghi, volti e le voci dell'Olocausto, dal punto di vista delle vittime e da quello di chi lo hanno reso possibile.

«Viaggio ad Auschwitz» (1987), documentario-intervista con Primo Levi che ritornando per la prima volta ad Auschwitz, ricostruisce la vita ed i drammi quotidiani nei campi di sterminio.

I film sono a disposizione in videocassetta Vhs, nella sede dell'Istituto, via Cattedrale 2. Gli insegnanti interessati possono prendere in prestito i film e ritirare il materiale bibliografico approntato. E' possibile anche programmare la visione dei film, preceduta da una breve introduzione storica, nei locali dell'Istituto, che capitano al massimo [illegible] persone.

Anche per l'anno scolastico in corso sono previste visite guidate al ghetto e alla Sinagoga di Asti [illegible] via Ottolenghi, per ricordare la presenza ebraica in Asti. Inoltre l'Istituto organizza un [illegible] di aggiornamento dal titolo «Razzismi e conflitti interetnici nel XX Secolo» aperto agli insegnanti delle scuole di [illegible] ordine e grado.

E' necessario che le scuole interessate alle diverse iniziative si prenotino telefonando all'I[illegible] (592.439-590.003).

[r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Io speriamo che me la cavo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Tacchi di nebbia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Cosi la famiglia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. [illegible] 24. Il principe delle donne. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] C. Alberto 27. [illegible] 18,10; 19,20; 20,30; 22,20.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia personalità. Vol. 14 Or.: 16; 16,55; 18,50; 20[illegible] 22,40; 0,20.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Caccia alla farfalla. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. The rocky horror show. Or.: 24.
CRISTALLO v. Gote 5. Infelici e contenti. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Prosciutto prosciutto. Vol. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno). [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Io speriamo che me la cavo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, 1 817 1042. Nel [illegible] nero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Otello, dir. con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Il tagliaerbe. N.V. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Mio cugino Vincenzo. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Cuori ribelli. Or.: 14,45; 17,20; 19,56; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic instinct. Vol. 14. [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. La lama. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Festival internazionale Cinema Giovani Ore 21 inaugurazione 10° festival internazione Cinema Giovani Volevo vedere gli Angeli. Ore 23 [illegible] verità.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. I protagonisti. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. [illegible] 7. 1492. La conquista del paradiso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanazzo 5. Le avventure di Peter Pan. Or.: 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3[illegible] e mogli. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Inserzione pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO [illegible] Subalp. Casa Howard. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Alien 3. Col. N.V. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Uno estraneo fra [illegible]. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 326. Anni 90. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151, «Stag. d'op. 1992-93». Vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Vendita di Esclarmonde di Jules Massenet (in cartellone dal 17 nov. al 2 dic.). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 9 e ore 15 Convegno Sulle orme di San Giuseppe Benedetto Cottolengo a 150 anni dalla morte. Organiz. della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Pren. obbl. Per inf. tel. 622.5111.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in Tutto per bene di L. Pirandello con G. De Santis, reg. G. Montaldi. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 16-19. Ultimi 3 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 18/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta Madre coraggio e i suoi figli di B. Brecht con P. Degli Esposti e A. Pagano, reg. A. Calenda. Per inf. via Roma 49 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

[illegible]
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Tre carte e un truffatore, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — La voce della tempesta, film

Telecupole
19,25 Tg 4
20,25 Diagnosi, rubrica
21,30 Ghiaccio e neve, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Tg 4
23 — Scusi, lei ha fatto 13?, rubrica
24 — Cinquestelle in regione
2 — Tg 4

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19 — Videod[illegible]
19,30 Hot rod, tutto sul [illegible]
20 — Il gioco dell'oca
20,30 Corpo speciale Sanbeggers
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — La lettera rubata, film

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Terrore a 12 mila metri, film
22,20 Colpo Grosso Story, quiz
23,20 Agguato sul Bosforo, film
1 — Colpo Grosso Story, quiz (r)

Primantenna Supersix
18,30 Generale Daimos, cartoni
18 — Bocchan, il piccolo detective
19,10 Tgg Special
20,30 La vita di Robert Kennedy
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Forza mare

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
20 — Tg 4 Speciale
20,25 Tg 4
20,30 Il sole sorge ancora, miniserie
22 — Monster dog, film
23,25 Tg 4
24 — Dolce notte
0,35 Tg 4 Economia
0,45 Dolce notte
1,15 Video relax

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy force, telefilm
20,30 Balkan express, film
24 — Julie, film

Telebiella
19,30 Tg Biella
20 — Lilly la cartomante
21 — Video clip
22,30 Tg Biella
23 — Rivedendo Telebiella
24 — Tg Biella

Rete 9 Tai
20,50 Obiettivo sport
21,50 Telefilm
22,20 Il punto
23 — Tg 9
23,26 Il punto
0,09 Monsieur Scusciale, film

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Centro
21,35 Il commissario Kress, telefilm
22,40 Tg sera
22,56 Pippero, special
23,10 Erreuno Tg
23,30 Speciali

G.R.P.
20,30 Meeting, rubrica
22,30 Okay motori, rubrica
23,30 G.R.P. monitor (r)
24 — The outsiders, telefilm
1 — Il ritorno di Lassie, film

Rete Canavese
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
18,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Gli Aztechi, documentario
21 — Filodiretto - Incontri al caffè Subalpino
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

[illegible] 7 [illegible]
20,40 Il marchio del diavolo, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
0,15 Calcio fans
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Quattro donne in carriera
3,15 Sulle strade della California

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Parla l'avvocato Todeschini, vice presidente Figt

«Si al tambass unito ma senza bandiere»

ASTI. Ora che il tamburello gio[illegible] ha lasciato il posto a quello parlato si [illegible] a discutere di unificazione delle due federazioni (Fipt e Figt) [illegible] possibili iniziative per ridare nuova energia [illegible] più immagine [illegible] questa disciplina sportiva.

E' [illegible] questi giorni un'iniziativa, partita [illegible] Trento, per l'unificazione dei campionati di serie A; mentre il vertice della Fipt piemontese, riunitosi a Castell'Alfero, ha tracciato le prime linee della stagione agonistica '93, che dovrebbe tra l'altro essere caratterizzata, a campo libero, da un campionato di serie B a livello regionale.

In questo clima di «qualcosa che bolle in pentola» interviene anche l'avvocato astigiano Giorgio Todeschini, vice-presidente nazionale della Figt.

«Nell'ultimo anno - spiega - avevo scelto di proposito la strada del silenzio per verificare se la mia presenza fosse [illegible] meno di ostacolo alla realizzazione di [illegible] discorso unitario che farebbe solo [illegible] bene [illegible] tamburello».

Continua il dirigente: «Se la Fipt dice di voler giocare insieme alle [illegible] squadre, sfonda una porta aperta; se viceversa l'intenzione [illegible] quella [illegible] annientarci, allora il discorso diventa diverso».

Todeschini suggerisce di lasciare libera l'affiliazione [illegible] società, alla Fipt e alla Figt, [illegible] di impostare un'attività sportiva [illegible] «Per raggiungere questo importante traguardo non bisogna più parlare di federazioni, bensì di attività agonisti[illegible]».

Insiste il vice-presidente Figt: [illegible] dirigenti della Fipt accusano le [illegible] società di non [illegible] partecipato, [illegible] pur invitate, alla riunione programmatica che si [illegible] svolta, sabato, [illegible] Castell'Alfero».

E aggiunge: «Per correttezza, quell'invito, avrebbe dovuto essere anche rivolto ai dirigenti della nostra Federazione; e, poi, se si voleva fare [illegible] discorso impostato sulla pari dignità dei due "blocchi", la convocazione [illegible] doveva essere di parte, ma neutrale».

Concluda Todeschini: «Continuare ad osteggiarci in questo modo danneggia esclusivamente il tamburello. La soluzione [illegible] come "l'uovo di Colombo": si può trovare lavorando all'insegna del buon senso, da entrambe le parti, ormai troppo spesso assente nelle relazioni [illegible].

La speranza degli appassionati di tamburello è che [illegible] ritrovi finalmente l'unità perduta.

Brunella Mascarino

[illegible] DI PESCA

In finale 8 astigiani

Otto astigiani parteciperanno nel maggio 1993 alle finali dei campionati italiani di pesca sportiva. Guiderà la compagine Renato Calosso (società bar Gloria), primo classificato dopo le [illegible] prove di selezione svoltesi in Emilia Romagna [illegible] Piemonte.

A lui si affiancheranno Carlo Cortese, Arturo Gherlone, Giuseppe Pezzolla, Giovanni Rossi, Robert Chirico (tutti della società sportiva Saclà), Franco Turletti e Giuseppe Lucarno (bar Gloria).

Altri due astigiani (Luciano Montanella del bar Gloria e Guiscardo Gibellini della Saclà) entreranno in finale per diritto acquisito avendo ottenuto un'ottima prestazione nei campionati italiani del 1992. Le tre prove di selezione che hanno decretato il successo degli atleti astigiani si sono tenute a Ostellato (Ferrara) [illegible] Masio (Alessandria). [l. n.]

I giocatori della Cab Asti durante un time-out. Nel riquadro Giorgio Todeschini

SPORT FLASH

Azeta [illegible] Ford Perosino sono [illegible] riscatto

Nel campionato di basket di Promozione si gioca domenica la terza giornata. Le due formazioni astigiane, Azeta e Ford Perosino, sono reduci da due sconfitte rispettivamente [illegible] il Derthona e il Novi. L'Azeta, che è ancora [illegible] quota zero ma ha già dovuto incontrare due tra le favorite alla promozione, riceverà in casa (su) parquet del Giobert in corso Dante, alle ore [illegible] il Castellazzo, che [illegible] la formazione di Parigi [illegible] ha [illegible] vinto. I cugini [illegible] Ford Perosino giocheranno invece nella palestra della Cassa (ore [illegible] contro il Castelnuovo, avversario sulla carta abbordabile.

Le g[illegible] del [illegible] turno: Azeta-Castellazzo; Valenza-Libertas Casale; Saragat Alessandria-Ovadese; Alessandria-Novi; Ford Perosino-Castelnuovo; Derthona-Casale.

La classifica: Alessandria, Saragat, Ovada, Valenza 4 punti; Novi, Ford Perosino, Castelnuovo, Derthona 2; Azeta Asti, Casale, Castellazzo, Libertas Casale 0.

CALCIO CSI

La seconda giornata del campionato amatoriale

Il campionato amatoriale Csi disputa domenica le partite della sesta giornata; questi gli incontri del girone A: Acm fast Food-Bar Principe; Biberach-Club [illegible] Tonco-Torretta; Portacomaro-Miotto; Usc At89-Sanmarzanese; Viogliо-Quartiere Torretta; New Athletic-Miroglio. Riposa la Carrozzeria Caggiano.

La classifica: Miroglio, Club 88 7 punti; Quartiere Torretta, Caggiano, Acm Fast Food, New Athletic 6; Miotto Vetri 4; Torretta, Biberach 3; Portacomaro, Bar Principe, Usc At89 2; Tonco 1.

Girone B: Bar Spring-Milano Assicurazioni; Csv Team-Astical-cestruzzi; Panetteria Fongo-Bliz; Valverde-Da Vittorio; Cinaglio-Cisterna; Mombercelli-Mucchio Selvaggio; Gimnasium-Bomber Portici Rossi (domani ore 15).

La classifica: Milano Assicurazioni, Panetteria Fongo 8 punti; Bomber Portici Rossi, Gimnasium 7; Cinaglio Porta, Bar Spring 6; Mombercelli 5; Cisterna, Da Vittorio, Csv Team 4; Mucchio Selvaggio, Valverde 3; Asti Calcestruzzi 1; Maglificio Bliz 0.

[illegible]

La Torretta in trasferta contro il Roverino

Sabato 14 novembre si disputa la terza giornata del campionato [illegible] serie A [illegible] bocce riservato alle società. La squadra della Torretta (gioca le partite interne a San Damiano) sarà impegnata in trasferta contro il Roverino. Questo [illegible] programma completo degli incontri: Strambinese-Plozner Pordenone; Ferrero Pinerolo-Valpellice; Rivignanese-Chiavarese; Roverino-Torretta-Salvi. Gli incontri avranno inizio alle 14,30. La Torretta è reduce [illegible] una sconfitta casalinga rimediata contro la Ferrero di Pinerolo. Nella foto una delle numerose gare che si disputano nell'Astigiano.

[illegible]

Prenotazioni per la [illegible] sociale dell'Inter [illegible]

Una cena sociale, fissata per il 3 dicembre al ristorante «La Grotta» con il presidente Ernesto Pellegrini: è [illegible] programma dell'Inter club astigiano. Le prenotazioni per la cena sociale si accettano nella sede del club, al bar Champ di [illegible] Aprile, ogni giovedì dalle 21 alle 22,30. Chi vuole partecipare deve prenotarsi entro e non oltre il 26 novembre. Durante la cena sociale verrà consegnato a Nicola Berti il «Tartufo d'Oro».

[illegible]

Anche quest'anno [illegible] corso della sezione Minà

Prende il via giovedì 19 novembre l'annuale corso per arbitri organizzato dalla sezione astigiana «Paolo Minà». Vi possono prendere parte uomini [illegible] donne di età compresa tra i 15 e i 35 anni. Il [illegible] si svolgerà ogni martedì e giovedì [illegible] 21 alle 22.30, nei locali [illegible] sede in piazza Alfieri 61. L'iscrizione [illegible] completamente gratuita.

CALCIO

Il capitano del Canelli ha giocato anche nelle file dell'Asti

Centrocampista [illegible] goleador ecco Berruti, l'«uomo-derby»

Il capitano del Canelli, Maurizio Berruti (a destra), ha giocato anche nell'Asti

CANELLI. [illegible] la febbre per il derby di domenica tra Canelli [illegible] Asti.

Una sfida dal pronostico incerto, quella tra gli «spumantieri» e i «galletti». Un'antica rivalità divide le due contendenti e le rispettive tifoserie.

Ormai da giorni, al «caffè Torino», tradizionale punto [illegible] ritrovo dei fedelissimi azzurri, si discute e si fanno pronostici sul risultato finale dell'incontro di domenica allo stadio Aliberti. «Per noi, come per l'Asti - com[illegible] il preparatore atletico Franco Zizzi - è necessario pun[illegible] [illegible] riscatto dopo la débâcle dell'ultima giornata (Asti battuto in [illegible] 2-0 dall'Albese [illegible] Canelli sconfitto [illegible] lo stesso punteggio a Chivasso). Per entrambe le squadre [illegible] stata una giornata da dimenticare. Quello di domenica, per il Canelli, è stato tra l'altro il primo "stop" esterno, [illegible] in [illegible] non vantiamo ancora alcuna vittoria».

Gli spumantieri sono dunque intenzionati a sfatare questa tradizione, che dura ormai da [illegible] giornate e a sfatare quell'altra che non li vuole mai vittoriosi negli scontri con l'Asti. La squadra azzurra, ripescata ed inserita nel campionato di Eccellenza, ha condotto fino ad oggi un buon torneo, nonostante l'organico [illegible] stato completato solo all'ultimo [illegible]

Cardine della squadra canellese [illegible] il veterano Maurizio Berruti, che però non sta attraversando un periodo di buona forma. Nell'ultimo incontro [illegible] linga, contro il Chieri, ha sbagliato il rigore pagato a caro prezzo da tutta la squadra. Domenica scorsa, a Chivasso, ha lasciato il campo di gioco dopo soli venti minuti [illegible] causa di una leggera contrattura.

Tra i compagni [illegible] considerato l'«uomo dei derby», poiché è colui che ha disputato il maggior numero di incontri (tra Asti [illegible] Canelli) sia [illegible] i colori biancorossi dei galletti che nella formazione azzurra. Canellese, 34 anni, ha iniziato l'attività sportiva seguendo le orme del fratello Massimo, noto campione di pallone elastico, nella squadra di Monastero Bormida.

Accantonato [illegible] «balon», si è dedicato al calcio; a 15 anni ha esordito, nel ruolo di mezz'ala, nell'Associazione calcio Canelli che all'epoca disputava il campionato di serie D. A 17 è passato per due anni all'Ivrea, e sino a cinque anni fa è stato lontano dalla «sua» Canelli.

In comproprietà con l'Asti ha militato nella società cairese, dove ha vinto [illegible] campionato, nel 1985, passando in C2. Dall'87, è [illegible] nella squadra di casa, diventando un simbolo per tutti gli altri componenti della squadra.

Freddo, preciso, ragiona parecchio prima di impostare il gioco, ed il mister con tutta la squadra, sperano in una sua rapida ripresa. «Dell'ultimo derby (1991) - dice capitan Berruti - [illegible] ho un bel ricordo. Abbiamo concluso l'incontro, in casa, sul pareggio (1-1), e ho anche segnato. Ma non abbiamo sfruttato altre numerose palle gol. La squadra aveva girato bene, ma la vittoria non è arrivata».

Per pa partita [illegible] domenica Berruti non si sbilancia. Impossibile quindi prevedere il risultato finale dell'incontro.

Su una cosa anche il capo degli ultras azzurri, Vidotto, è d'accordo. «Quella di domenica - afferma - sarà una calda gior[illegible] [illegible] campionato. Sarà dura ma alla fine, [illegible] sono sicuro, [illegible] Canelli vincerà».

[r. s.]

[illegible]

La società astigiana apre la nuova stagione, domenica 15, con una giornata fitta di appuntamenti

Una «[illegible]» in piscina per la Carispo

Intanto riaffiorano problemi per l'affollamento delle corsie

[illegible]. L'Asti Nuoto Carispo torna all'attività agonistica. Sigla la riapertura della stagione con una manifestazione, la «prima giornata di pentathlon» organizzata alla piscina [illegible] domenica 15 novembre alle 9,30.

Gli atleti convocati dal tecnico Arnd Ginter sono: Sabrina Gnan, Elisa Morando, Martina Natale, Raffaella Nebbiai, Stefania Sibona, Rebecca Spagarino, Antonio Caggiano, Mauro Gosetti, Romeo Grattapaglia, Paolo Mazza, Andrea Montagna, Luca Nigido, Luca Pagliari, Edoardo Risso, Stefano Takekawa e Tiziano Zuccaro. Parteciperanno alla gara di dorso [illegible] rana.

Sembra però che [illegible] basti una manifestazione per riportare p[illegible] nel nuoto astigiano. Riaffiora una vicenda complessa, legata all'esistenza di una nuova società, lo Junior Pentathlon. Nel 1990 le società astigiane di nuoto si riunirono sotto un'unica bandiera, l'«Asti Nuoto Carispo» strutturata come una «confederazione». Un anno e mezzo fa un gruppo di giovani tecnici decise di fonda[illegible] lo Junior Pentathlon per dare la possibilità ai ragazzi astigiani di cimentarsi in questa complessa disciplina che prevede prove di nuoto, [illegible] e ti[illegible] con la pistola, equitazione [illegible] scherma. D'accordo con l'assessore allo Sport, Aldo Pia, i presidenti delle due società, Righetti [illegible] Marengo, studiarono [illegible] «piano» per convivere [illegible] dividersi le corsie della piscina.

Un equilibrio faticosamente trovato, durato però solo un anno. Poi pare si siano riaperte le polemiche. Ed è Leopoldo Nebbiai, dirigente dell'Asti Nuoto Carispo, [illegible] sollevarle: «La no[illegible] società ha ottenuto ottimi risultati in campo nazionale. Abbiamo uno sponsor ed un tecnico professionista: sono impegni che dobbiamo mantenere. E' necessario avere a disposizione le corsie per lavorare».

Il dirigente dell'Asti nuoto Leopoldo Nebbiai. Sotto il presidente Giovanni Righetti. A sinistra la partenza di una gara

Intanto mentre l'Asti Nuoto Carispo si prepara alla [illegible] stagione, lo Junior a sua volta è pronto per i campionati italiani di pentathlon in programma do[illegible] e domenica [illegible]. L'assessore allo Sport, Aldo Pia, chiamato in causa dalla polemica commenta: «Non posso impedire a nessuno [illegible] formare nuove società, siamo in democrazia. Mantengo i patti fatti con l'Asti Nuoto anni fa: mi interesserò affinché non si creino disagi. Ho discusso - prosegue - con i presidenti delle due società ed abbiamo raggiun[illegible] un accordo. Lo Junior fa parte della "confederazione" e deve rispettare la [illegible] che abbia[illegible] creato».

[d. cot.]

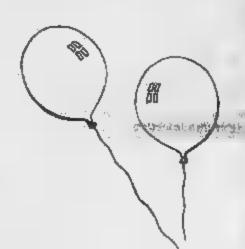
CENTRO COMMERCIALE STATALE CUNEO/BORGO S. DALMAZZO

FACIT

INVITO A FESTA

DOMENICA 15/11

3ª FESTA DELLA CASTAGNA

Offerta gratuita per tutti i visitatori di caldarroste, in collaborazione con la Pro loco di Valdieri. Distribuzione zucchero filato e palloncini per i più piccini.

DOMENICA 22/11

MERCATINO DELLE PULCI

Distribuzione zucchero filato e palloncini per i più piccini

DOMENICA 29/11

4ª ANNIVERSARIO DEL CENTRO COMMERCIALE

- *Distribuzione dei fiori (solo al mattino)*
- *Attrazione di 3 giocolieri, mattino e pomeriggio*
- *Distribuzione zucchero filato e palloncini*

Ufficio CAMBIA VALUTE

RISTORANTE SELF-SERVICE

LAVASECCO 1 ora

AUTOLAVAGGIO lavautomat

LAURENZA Mastergroup parrucchiere uomo - donna

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 13 Novembre 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Vittime il presidente degli artigiani e il figlio di 21 anni, gravissimo il fratello minore ricoverato a Cuneo

Camion schiaccia un'auto: due morti e un ferito

L'incidente ieri sera sulla statale a San Chiaffredo di Busca

BUSCA. Due morti e [illegible] ferito grave, è il bilancio di [illegible] incidente stradale avvenuto ieri sera sulla statale [illegible] Laghi [illegible] Avigliana, nelle vicinanze della frazione San Chiaffredo. Le vit[illegible] [illegible] Antonio Bodello, 51 anni, e il figlio Giovanni (21) abitavano in via Costanzo Rinaudo. Il ferito è Alberto, 14 anni, fratello minore di Giovanni Bodello.

L'incidente è avvenuto verso le 17,45. [illegible] camion che viaggiava in direzione di Busca si [illegible] ribaltato sulla strada schiacciando una «A112» che viaggiava sulla carreggiata opposta.

L'allarme [illegible] immediatamente. Alcuni automobilisti hanno avvertito i carabinieri di Busca, la polizia stradale e i vigili del fuoco di C[illegible] Il pesante mezzo è stato sollevato da un'autogru. I soccorritori hanno estratto dai resti dell'«A112» le due vittime. Alberto Bodello gravemente ferito è stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, d[illegible] è tutt'ora ricoverato in prognosi riservata, le sue condizioni sono disperate.

Per facilitare le operazioni di soccorso la strada statale Laghi di Avigliana è stata interrotta per circa un'ora. Il traffico, molto intenso, è stato deviato in alcune vie laterali.

I carabinieri [illegible] Busca e la polizia stradale stanno indagando per accertare le cause dell'incidente. Il camion che ha causato il grave incidente e l'auto delle vittime sono stati sequestrati.

«Stavo viaggiando [illegible] Cuneo a poca distanza dall'auto delle vittime - spiega un [illegible]stimone -. [illegible] un certo punto ho visto l'autotreno che proveniva in senso contrario inclinarsi [illegible] il centro della strada. Ho avuto l'impressione che l'auti[illegible] [illegible] cercato di evitare un ostacolo. Il camion [illegible] scivolato per circa centro metri sull'asfalto investendo l'auto. Mi sono fermato e a piedi ho raggiunto il luogo dell'incidente. Subito non riuscivo a vedere la "A112", incastrata sotto il camion. Abbiamo avvertito i carabinieri. Nessuno dei passeggeri della vettura dava segni di vita».

Un abitante della frazione San Chiaffredo, dice: «Ero nel cortile della mia abitazione quando ho sentito un boato, [illegible]no corso in strada: ho visto un autotreno rovesciato su un fianco».

Ieri sera i corpi delle due vittime sono stati composti nell'obitorio dell'ospedale [illegible] Croce di Cuneo. La notizia dell'incidente si è subito diffusa in tutto il Buschese [illegible] nella Bassa Valle Maira. Antonio Bodello e il figlio Giovanni erano molto conosciuti. Il padre, titolare di un laboratorio per il restauro dei mobili antichi, si era sempre preoccupato dei problemi degli artigiani e ricopriva la carica [illegible] presidente dell'associazione per la [illegible] Dronero-Caraglio-Busca. Per molti anni l'uomo [illegible] è impegnato anche nello sport [illegible] dirigente della locale squadra di calcio e nella scuola dove [illegible] ricoperto la [illegible]rica di responsabile del distretto scolastico.

Era sposato con Ivana Arsento, 47 anni, casalinga. La coppia ha avuto anche una figlia, Emanuela (27 anni), che frequenta l'ultimo [illegible] della facoltà di Farmacia all'università di Torino.

Anche Giovani Bodello, figlio di Antonio, aveva la passione per il restauro e frequentava una scuola a Firenze. Alcuni anni fa aveva giocato come portiere nelle squadre giovanili del Busca. Non è ancora stata fissata la data dei funerali delle due vittime.

La famiglia si stava spostando da Busca a Cuneo per portare Alberto [illegible] una partita [illegible] calcio. Il quattordicenne è una promettente mezzapunta degli Allievi della Cuneo sportiva e ieri sera doveva affrontare in amichevole i pari età della Pedona.

«Quello che è successo - dice il direttore sportivo dei biancorossi Beppe Bergese - [illegible] una tragedia terribile, speriamo che Alberto si salvi è un bravo ragazzo che si è sempre impegnato nello sport. Conoscevo anche il padre e il fratello maggiore sono sconvolto».

Luca Ferrua
Carlo Giordano

Antonio Bodello, presidente degli artigiani, morto con uno dei figli; a destra, un'immagine dell'incidente sulla strada di [illegible] [Telefoto Cuneo]

Aveva 54 anni

[illegible] l'ex preside di Villafalletto

Aldo Lembo (54 anni) aveva diretto anche le scuole medie di Dogliani e Belvedere

CUNEO. Oggi alle 10 in duomo si svolgeranno i funerali di Aldo Lembo, 54 anni, ex-preside delle scuole medie, che abitava in via Cavallotti 4.

L'uomo è morto l'altro giorno all'ospedale [illegible] Cuneo per un male incurabile. Lembo aveva diretto le Medie di Villafalletto dall'88 fino al 31 agosto scorso. Laureato [illegible] lettere era stato preside alle Medie di Dogliani (dall'82 all'85) [illegible] Belnette ('85-'88). [r. s.]

L'inchiesta partita da Savigliano sulla truffa alla Cee per la soia mai seminata

In libertà dopo aver confessato

E' stato scarcerato l'unico dei 120 agricoltori inquisiti che era stato rinchiuso alla «Felicina» su richiesta della procura della Repubblica di Saluzzo. E' subito tornato al lavoro nei campi a Cavallermaggiore

SALUZZO. E' durata pochi gior[illegible] [illegible] detenzione in carcere dell'agricoltore Giovenale Bergese, 54 anni, abitante a Cavallermaggiore in regione Motta 41. E' il primo degli imputati per la truffa dei rimborsi sulla coltivazione della [illegible]ia ad essere scarcerato da parte dei giudici saluzzesi che stanno conducendo l'indagine. Bergese ha fatto ritorno alla propria casa ed al lavoro nei campi: i magistrati lo avrebbero interrogato durante il periodo in cui è stato rinchiu[illegible] nel [illegible] della Felicina di Saluzzo ed avrebbero ritenuto inutile un'ulteriore permanenza nella casa di pena, dal momento che [illegible] sarebbe possibile un inquinamento di prove.

La sua posizione sarebbe meno grave di quella degli altri imputati. Giovenale Bergese era, finora, l'unico agricoltore colpito [illegible] ordine di carcerazione cautelare, dal momento che gli altri provvedimenti [illegible] stati tutti assunti nei confronti di commercianti [illegible] rappresentanti [illegible] cereali. Rimangono infatti in carcere il saviglianese Martino Arnolfo, 63 anni, arrestato per primo il 16 ottobre scorso; Giuseppe Ramello, [illegible] anni, di Cardè; Antonio Pautassi, 62 anni, [illegible] Cuneo e Mario Camillo Orsi, 35 anni, di Quargnento, in provincia di Alessandria. Secondo indiscrezioni, il procuratore della Repubblica di Saluzzo Stelle Caminiti, che da mesi conduce [illegible] coordina l'indagine sulla truffa ai danni della Comunità economica europea, avrebbe richiesto altri ordini di carcerazione che dovrebbero venire eseguiti nei prossimi giorni. Pare che l'elenco delle persone sospettate [illegible] coinvolte nella vicenda si stia allungando notevolmente: in seguito agli interrogatori condotti dagli stessi giudici [illegible] [illegible] carabinieri, infatti, sarebbero emersi i nomi di parecchie altre persone che potrebbero aver recitato [illegible] ruolo [illegible] primo piano nell'organizzazione della truffa. L'avvi[illegible] di convocazione per rendere [illegible] dei fatti [illegible] stato in [illegible] primo momento inoltrato [illegible] circa centoventi agricoltori, produttori [illegible] soia, che nel corso del triennio 1986/1991 stipularono contratti con Martino Arnolfo, ma l'arresto [illegible] altri commercianti lascia prevedere la [illegible]sità da parte dei magistrati di ascoltare le testimonianze [illegible] molti altri agricoltori. Procedimento seguito con molta attenzione dal collegio degli avvocati della difesa che [illegible] fa sempre più vasto. Sono interessati dall'avvocato Vineis di Saluzzo e Botto di Mondovì.

Giovenale Bergese (54 anni) era stato rinchiuso nel carcere di Saluzzo per la truffa ai danni della Cee

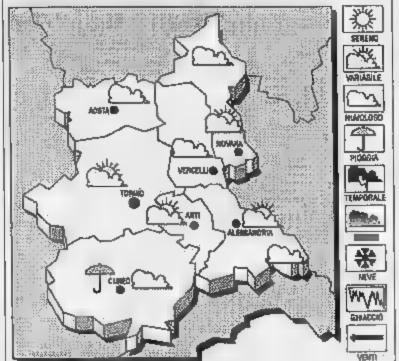
Oltre ai tre imputati attual[illegible] in stato di arresto nella vicenda è anche coinvolto il fos[illegible] Riccardo Merlo, 31 anni, per il quale esistono, (secondo quanto ha dichiarato la scorsa settimana la stessa dottoressa Caminiti), le stesse imputazioni rilevate per i colleghi commercianti. Il Merlo non è stato incarcerato in quanto, dopo la sua «ampia deposizione spontanea», il magistrato non ha ritenuto che sussistesse il rischio di alterazione delle prove.

Ora l'attenzione degli inquirenti sarebbe rivolta agli enti ed ai funzionari preposti ai controlli nei confronti di produttori a commercianti: se è vero che la normativa in vigore fino allo scorso anno consentiva [illegible] essere aggirata facilmente, [illegible] verificare se gli organizzatori della truffa non abbiano goduto di appoggi all'interno degli enti di controllo. [r. s.]

OSPEDALE DI BRA

Nuovo centro per i prelievi

Funziona nei locali ristrutturati del Santo Spirito. Vengono smaltite in modo ordinato e rispettoso della privacy cento prestazioni al giorno. A PAGINA 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con annuvolamenti anche intensi; formazione di foschie in pianura.
TEMPERATURE. In aumento.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolo[illegible] variabile con possibilità di isolati rovesci; ampie schiarite a partire dalla serata.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 10,1; min: 0,5; media: 6,6

[illegible] ANNO FA
Max: 8,2; min: 0,9; media: 4,8

TEMPERATURE [illegible]
Torino 15; Asti [illegible]; Alessandria 14; Novara 12; Aosta 14; Vercelli 16.

E' Claudio Lingua, eletto nella zona di Dronero

Consigliere provinciale abbandona la Lega nord

CUNEO. Da ieri la Lega Nord in Consiglio provinciale è dimez[illegible] Claudio Lingua, 46 anni, eletto nel '90 al collegio di Dronero, ha deciso di lasciare il «carroccio» di Bossi per dar vita a un gruppo indipendente:

«Non mi riconosco più nelle posizioni politiche e [illegible] metodi di gestione interna» - ha detto Lingua, annunciando la sua decisione -: la Lega [illegible] in grado di esprimere una proposta costruttiva, e rischia di portare alla dissoluzione dell'unità nazionale, alla giustificazione di egoismi e pregiudizi. Molti elettori hanno dato in buona fede il [illegible] alla Lega, perché disgustati per la crisi di un sistema di partiti ormai logoro, che ha prodotto inefficienza e corruzione. Ma dopo aver visto anche dall'interno che cosa è veramente la Lega, posso dire a ragion veduta che il rimedio è peggiore [illegible] male».

«La Lega si limita a eccitare il malcontento - ha proseguito - in una dimensione di pura propaganda, al di fuori di qualsiasi cultura di governo». Il consigliere «salva» solo il rapporto [illegible] il collega del collegio [illegible] Cortemilia, Lorenzo Borio: «Tra noi nessun problema, anzi, siamo d'accordo su molti punti».

Claudio Lingua (46 anni) eletto nelle liste della Lega alle amministrative del 1990 ha deciso di dar vita a un gruppo indipendente

Lingua costituirà il gruppo «Indipendenti per le riforme». «Di fronte alla crisi della vecchia partitocrazia - conclude -, credo che le migliori speranze siano affidate al progetto riformatore di Mario Segni, che guarda a un'Italia onesta, pulita, europea». [m. bo.]

La sentenza del tribunale di Cuneo sul fallimento della società finanziaria

Crack Finvest, dieci condanne

Sono stati inflitti complessivamente oltre 41 anni di carcere. Fra i responsabili del dissesto due figli dell'industriale Giuseppe Cometto. Un'assoluzione con formula ampia. Ora al via la causa civile

Da sin. il pubblico ministero Giorgio Giraudo, l'industriale Giuseppe Cometto e il figlio Mario condannato a 3 anni e [illegible] mesi

CUNEO. Condanne per oltre 41 anni di carcere sono stati inflitte nella notte di mercoledì ai responsabili del fallimento della Finvest. La sentenza [illegible] emessa dal tribunale di Cuneo (presidente Lanza, giudici Cappelli e Fontanini, cancelliere Vittori) a dieci amministratori della Finvest ritenuti responsabili del buco nei bilanci della società di quarantun miliardi. I giudici hanno inoltre ordinato la trasmissione degli atti al pubblico ministero per l'eventuale inizio dell'azione penale anche nei confronti dell'ex industriale (che [illegible] tempo vive all'estero), Giuseppe Cometto.

I condannati [illegible] Osvaldo Borio (6 anni [illegible] mesi di reclusione); Giovanni Bongiovanni e Maria Luigia Gallo (5 anni ciascuno); Franco Masenti (4 anni); Italo Vione (3 anni e 6 mesi); Mario Cometto, Giovanni Girardo, Pier Antonio Bruno e Lino Ravello [illegible] anni e sei mesi ciascuno); Grazia Cometto (3 [illegible] di reclusione). A tutti i condannati è [illegible] il condono di due anni della pena. Così come sono [illegible] condonate le pene accessorie (inabilitazione per dieci anni [illegible] ogni attività commerciale e interdizione dai pubblici uffici).

Bruno Isoardi, l'undicesimo imputato, è stato invece assolto «con formula ampia».

Il tribunale si è inoltre riservato sessanta giorni per depositare la complessa motivazione della [illegible] che sarà stesa probabilmente dal giudice En[illegible] Fontanini.

L'atteso verdetto, che conclude in primo grado [illegible] processo cominciato nell'ottobre 1991, occupa quattro pagine scritte a mano ed è stata letto [illegible] presidente Vittorio Lanza dopo oltre tre ore di camera di consiglio. Nessuno degli undici imputati era presente. I difensori avvo[illegible] Bruno Dalmasso, Adalberto Pasi, Gianni Vercellotti, Claudio Streri, Cesare Giordanengo e Roberto Piacentini, hanno presentato ieri appello contro le condanne.

I giudici hanno accolto le proposte di responsabilità penale avanzate dal pubblico ministero Giorgio Giraudo, ma ad eccezione della pena inflitta [illegible] Osvaldo Borio, ha[illegible] ridotto di [illegible] terzo le richieste [illegible] carcerazione per nove imputati. La prossima settimana si svolgerà comunque in tribunale l'udienza civile, per ottenere il risarcimento dei danni, intentato dal [illegible] fallimentare della Finvest Nicola Carbona assistito dall'avvocato Claudio Massa contro tutti gli imputati giudicati responsabili del clamoroso dissesto.

La decisione del tribunale di rinviare gli atti al pubblico ministero per l'apertura di un procedimento penale contro l'ex industriale Giuseppe Cometto è stata accolta [illegible] soddisfazione dall'e[illegible] dei creditori che hanno perso i loro risparmi nel fallimento della Mutua cooperativa piemontese, la cassaforte della Finvest. Giuseppe Cometto, che dovrà comparire il 22 dicembre con altri imputati davanti al Gip di Milano per il dissesto della Mcp, era riuscito finora [illegible] coinvolto nell' inchiesta sulla Finvest in quanto si era dimesso nel [illegible] dalla presidenza della finanziaria.

L'istruttoria dibattimentale ha invece messo in evidenza che l'ex industriale, di fatto, ha continuato ad avere interessi e coinvolgimenti diretti nella Finvest anche negli anni [illegible]cessivi.

La domanda che i 2470 risparmiatori «beffati» [illegible] Giuseppe Cometto e dai suoi amici e colleghi ora si pongono [illegible] riavremo almeno parte del nostro denaro [illegible] quando? Chi segue le complesse procedure civili aperte a Cuneo contro gli amministratori della Finvest e della Mutua cooperativa non [illegible] certo ottimista sul risarcimento dei danni. Il tribunale accogliendo le richieste dei curatori delle due società fallite, i commercialisti Pierfranco Risoli di Cuneo per la Mpc e Nicola Carbona di Torino per la Finvest, ha concesso il sequestro cautelativo dei beni degli [illegible] amministratori che è stato possibile reperire. Ci sarebbero due, forse tre miliardi di lire in proprietà [illegible]biliari. Poca cosa di fronte ai 22 miliardi bruciati dalla Mutua cooperativa.

[illegible] De [illegible]

GRANDE CUNEO

CONFERENZA

Adolescenti e famiglia, parla lo psicologo

«L'adolescente e la famiglia» è il tema della conferenza in programma stasera alle 21, nel salone delle Acli, in piazza Virginio 13, organizzato dall'Associazione nazionale famiglie affidatarie e adottive. Interverrà lo psicologo Guido Cottaboni. L'iniziativa è nell'ambito del ciclo «Adolescenti terra di nessuno: una miniera».

PRIMANTENNA

Il sesso [illegible] i cuneesi [illegible] «La piazzetta»

Stasera alle 21,30 su Primantenna andrà in onda «La piazzetta». Tema della trasmissione sarà «Il [illegible] [illegible] i cuneesi». Ospiti in studio, [illegible] Daniela Bianco e Nello Streri, saranno lo psicologo Luigi Salvatico, Ettore Grasso, primario di malattie infettive dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, e il teologo don Tonino Gandolfo. Saranno trasmesse interviste realizzate nel centro [illegible] Cuneo. Nella precedente puntata si era parlato di informazione: nella foto Bedino, con la conduttrice, Giuseppe Grosso, caposervizio delle pagine provinciali de «La Stampa»; Raoul Molinari de «La Gazzetta d'Alba»; don Costanzo Marino, direttore de «La Guida»; Costanzo Martini, corrispondente Rai [illegible] Cuneo; Enrico Sanna, collaboratore de «La Masca», e Claudio Bo, redattore capo di «Provincia Granda».

CENTALLO

Russia 1942-46: memorie di guerra e [illegible] prigionia

Domani, alle 15,30, alla sala contrattazioni, sarà presentato [illegible] libro «Russia [illegible]: memorie di guerra e di prigionia» [illegible] Mario Gullino. Interverrà don Enelio Franzoni, medaglia d'oro e cappellano militare in Russia. L'iniziativa è stata indetta dalle Acli.

[illegible]

Corsi di educazione motoria per ragazzi

Il Comune, in collaborazione con la direzione didattica, ha organizzato corsi di ed[illegible] motoria per gli alunni delle elementari. Le lezioni si svolgeranno nella palestra della scuola media.

CUNEO

Esperti francesi

[illegible] Enaip sulle novità del Fisco

CUNEO. Chambre de Commerce de Digne ed Enaip di Cuneo (l'Ente nazionale delle Acli per l'istruzione professionale), organizzano un corso di introduzione alle novità fiscali [illegible] commerciali che saranno introdotte a livello comunitario a partire dal 1° gennaio 1993. La «Granda», provincia di frontiera, sarà fra le prime province italiane ad essere interessate dallo scoccare del 1993.

La prossima apertura delle frontiere, [illegible] regime unificato dell'Iva ed altre tematiche di grande interesse saranno al centro delle lezioni [illegible] corso che si inizierà a fine mese ed è dedicato in particolare a imprenditori, commercianti, artigiani e responsabili del settore vendite che vogliano approfondire le conoscenze sulle tematiche dell'export-import.

Le giornate di studio in calendario [illegible] otto. In conclusione i corsisti visiteranno uno stabilimento industriale francese. Il costo del corso è di 200 mila lire e l'iscrizione [illegible] presentata [illegible]tro il 20 novembre. [e. r.]

DRONERO

Sull'irrigazione

Il Comune contesta la legge Galli

DRONERO. L'amministrazione comunale protesta contro la legge «Galli», relativa alla regolamentazione delle risorse idriche. Nel prossimo consiglio verrà votato un ordine del giorno per la modifica della normativa.

Nel documento si ritiene che debbano venire salvaguardate le concessioni e le gestioni pubbliche e private di acquedotti o consorzi irrigui. Per quando riguarda l'equilibrio del bilancio idrico si richiede che le eventuali riduzioni delle derivazioni siano previste solo dopo aver consultato le autorità del bacino e le varie utenze interessate dal provvedimento.

Gli amministratori droneresi chiedono, inoltre, che venga chiarito il concetto espresso dall'articolo 10 della legge, relativo al riassetto funzionale ed organizzativo degli enti irrigui [illegible] consorzi, in modo da salvaguardare gli antichi diritti di proprietà e di gestione che formano patrimonio sostanziale delle varie autonomie comuna[illegible]. [c. g.]

[illegible]

Tesseramento '93

Croce rossa cerca altri iscritti

CUNEO. «La Croce [illegible] italiana [illegible] servizio dei cittadini»: è questo lo slogan che caratterizza la campagna di [illegible]to per il '93 dell'ente di soccor[illegible]

«Si tratta anche di dare un contributo finanziario - spiegano i volontari della Croce rossa [illegible] Cuneo - per poter raggiungere gli obiettivi previsti per [illegible] [illegible] anno. Il socio sostenitore potrà usufruire di una tariffa ridotta [illegible] cinquanta in [illegible] [illegible] trasporto in ambulanza nell'ambito della Provincia di Cu[illegible] I cittadini che sottoscriveranno il tesseramento (minimo 20 mila lire) dovranno farsi compilare l'autorizzazione dal medico di base.

Nell'ultimo anno la Cri di Cuneo ha fatto oltre 40 mila servizi, con un milione di chilometri percorsi. Le persone assistite o [illegible] corse sono state quasi 60.000. In questi giorni, alla sede di corso Francia, sono in distribuzione le eccedenze Cee (pasta, zucchero), destinate a case [illegible] riposo e comunità per [illegible] recupero di tossicodipendenti. [r. s.]

CENTALLO

I pendolari

«Aspettiamo I treni al freddo»

CENTALLO. Continua la prote[illegible] per la chiusura della stazione dalle 10,20 alle 11,40 e dalle 14,42 alle 6,10, a dispetto degli annunciati provvedimenti da parte delle Ferrovie. «Non è possibile [illegible] avere un luogo dove ripararsi dal freddo, specie [illegible] che si avvicina l'inverno - dicono molti utenti -. Faremo una sottoscrizione perché al più presto si intervenga». A nulla sono valse finora anche le interrogazioni e le lettere inviate dall'amministrazione comunale alle Fs. «Non ho ricevuto ancora risposta - dice il sindaco Giovanni [illegible]glione -. Le ferrovie hanno mandato una lettera al prefetto [illegible] cui assolutamente non si [illegible] [illegible] alla sala d'attesa, che è il problema che più [illegible] [illegible] cuore alla gente. Si parla di u[illegible] bigbetteria a terra, ma per il momento non ci sono che voci».

La gente teme che questa mancanza di attenzione sia il primo passo verso la chiusura totale della stazione, alla quale si rivolge un'utenza di studenti e pendolari molto numerosa. [g. s.]

[illegible]

Il computer trova posto sul mercato a manager, neolaureati e diplomati

TECNOLOGIA e rapporti umani, avanzate tecniche di «screening» psicologico [illegible] informatica al servizio della ricerca del personale: [illegible] gli elementi del successo, a meno di due anni dalla costituzione, della società di servizi «Profili [illegible] carriere» di Saluzzo.

Creata dai due giovani titolari, Gianpiero Baudena [illegible] Massimo Rosa, sulla falsariga delle grandi società di servizi che operano nelle aree metropolitane, è cresciuta in poco tempo in modo esponenziale: nel computer sono raccolti 900 nominati[illegible] di personale qualificato, oltre a [illegible] schede riguardanti neo-laureati e neo-diplomati. E' una banca dati, suddivisa in 13 aree geografiche [illegible] secondo 107 qualifiche, che consente di rispondere con immediatezza alle richieste [illegible] personale delle aziende, presentando una rosa di candidati di cui sono noti anche profili professionali e «attese».

Alla qualità del servizio la «Profili e carriere» abbina i bassi costi gestionali: l'ufficio con[illegible] [illegible] sei persone, tra cui due psicologhe, che si occupano della selezione dei candidati. «Abbiamo moltiplicato la gam[illegible] delle offerte - spiega Rosa -: oggi siamo in grado di fornire i nominativi alle aziende, "via fax", in tempo reale e anche di realizzare selezioni per enti pubblici».

Massimo Rosa è uno dei titolari della società in pochi mesi ha raccolto centinaia di profili di neolaureati e diplomati [illegible]

Nel '93 la società dovrebbe avviare un sistema di selezione [illegible] analisi [illegible] dati con software specializzati, che consentano di operare sui grandi numeri. L'obiettivo è [illegible] assicurarsi i migliori clienti, imprese o banche, a cui vendere «pacchetti» di tecniche di selezione.

Attualmente [illegible] rivolgono alla «Profili & carriere» aziende [illegible]die e piccole: è stata attivato un collegamento [illegible] l'Unione industriale, ma hanno iniziato a rivolgersi alla società anche gruppi di grande interesse, come Ferruzzi e Fininvest. E si [illegible] avviando una collaborazione [illegible] altre società oltre confine e con importanti partner nazionali. I nominativi che compaiono prevalentemente nella banca dati sono di impiegati, operai specializzati, quadri medio-alti.

Sempre per il '93, la società si propone di lanciare nuovi servizi: il reinserimento di manager che hanno risolto e sono in procinto di risolvere il rapporto di lavoro, e la «Newsletter aziendale», un opuscolo informativo indirizzato ai direttori del personale in cui, oltre all'offerta di candidati [illegible] posti di responsabilità, un «pool» di esperti tratterà tematiche specifiche. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

C'è un piano [illegible] lavori [illegible] [illegible] stazione Fs

Rispondendo a una lettera inviata da alcuni utenti della stazione di Cuneo, [illegible] direttore compartimentale delle Fs di Torino, Luca Barbera, ci ha informato che, in relazione ai problemi dei disabili e delle categorie [illegible] cittadini in condizioni [illegible] maggior difficoltà motoria, ha già provveduto a sottoporre alla Direzione generale Fs un programma di adeguamento della stazione di Cuneo.

Tale piano, che dovrebbe essere inserito fra i finanziamenti previsti per l'abbattimento delle barriere architettoniche in 50 impianti ferroviari della rete nazionale, è stato oggetto di recente verifica tecnico-economica.

Non è da escludersi (tanti utenti lo sperano) un sollecito consenso da parte degli organi competenti, condizione essenziale per l'avvio degli interventi.

Lettera firmata, Cuneo

I commercianti [illegible] vogliono l'isola

In riferimento alla dicitura della fotografia pubblicata ieri su «La Stampa» a pagina 40, relativa all'articolo del referendum sull'isola pedonale nel centro storico, teniamo [illegible] precisare che la posizione del Comitato commercianti di via Roma è nell'ottica dell'attivazione di un piano parcheggi [illegible] per la risoluzione del problema della viabilità stradale, prerogative indispensabili per l'eventuale chiusura al traffi[illegible] di via Roma.

L'entrata in vigore dell'isola pedonale (secondo noi, comunque, immotivata) realizzata nell'attuale situazione, sarebbe dannosa [illegible] controproducente per residenti, commercianti [illegible] per i frequentatori di via Roma.

Il sindaco aveva inoltre promesso di consultarci prima di mettere [illegible] punto [illegible] attuare un provvedimento del genere. Ora l'iniziativa sarebbe prematura per la città.

Gianfranco Siccardi
vicepresidente
Comitato commercianti
di via Roma, Cuneo

Scrivere [illegible] La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo [illegible] Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.495
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
[illegible]
[illegible] 81.[illegible]
[illegible] 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.318
Usl di Borgo 289.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
[illegible] di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl [illegible] Saluzzo 40.21
Usl [illegible] Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con or. 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farm. Comunale 3, via T. Cavallo 7, tel. 492.592. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperib. notturna, su chiamata, dietro presentaz. di ricette mediche urgenti.
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/A, tel. 440.254.
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419.
Fossano: *Barnocco*, viale Regina Elena 15, tel. 60.661.
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 42.404.
Saluzzo: *Santa Maria*, p.za Risorgimento 39, tel. 42.289.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.[illegible] **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) [illegible]

[illegible] CIVILE

SALUZZO

NATI. Filippi Valentina (Saluzzo); Passeri Ludovica (Venasca); Boschero Andrea (Saluzzo); Deagostini Sara (Barge); Balangero Sara (Envie).
MORTI. Bergese Sebastiano, [illegible] anni (Piasco), pensionato; [illegible] Caterina vedova Mainardi, 71 anni (Envie); Bellotti Nazzarino, 19 anni (Saluzzo), studente; Cortasio Maria Teresa, 60 anni (Cardè), pensionata; Lerda Maria vedova Villar, [illegible] anni (Busca), pensionata; Sola Catterina, 79 anni (Casalgrasso), pensionata.

DRONERO

MATRIMONI. Demaria Simone (re[illegible] a Dronero), [illegible] [illegible] Iscardi Enrica (residente a Dronero), operatrice socio assistenziale; Cuni[illegible] Dario (residente a Dronero), impiegato con Paschetta Anna Maria (residente a Beinasco), commessa.

BEINETTE

MORTI. [illegible] Maria, 80 anni (residente Beinette), pensionata.
MATRIMONI. Eliena Paolo, 25 anni (residente a Beinette), [illegible] Castelli[illegible] Rosanna, [illegible] anni (residente a Beinette), impiegata.

CEVA

NATI. Ravotti Nicola (Priola); Bagnasco Alex (Millesimo); Lo Piccolo Debora (Millesimo); Colombo Alina (Roburent); Cioni Enzo (Cairo Montenotte); Zennone Marco (Mondovì); Bracco Alessio (Viola); Ferrando Fiona (Millesimo).
MORTI. Ferrero Ida, 77 anni (Ceva), pensionata; Michelotti Catterina, 94 anni (Ceva), pensionata; Lanteri Petronilla, 67 anni (Briga Alta), pensionata; Uberti Giovanni, 62 anni (Battifollo); Pedemonte Giovanni, 61 anni (Cengio), pensionato; Pollero Aldo, 78 anni (Castelnuovo Ceva), pensionato; Armellino Quinto, 78 anni (Saliceto), pensionato.

BUSCA

NATI. Almar Elisa (Cuneo); Tallone Lorenzo (Cuneo); Demaria Matteo (Cuneo); Boschero Michele (Cuneo); Sarale Alessia (Cuneo); Sordello Michela (Savigliano); Bono Francesca (Savigliano).
MORTI. Astesano Pietro, [illegible] anni (Busca), pensionato; Lamberti Laurina, 67 anni (Caraglio), pensionato; Giordano Tommasini, 81 anni (Busca), pensionato.

[illegible]

NATI. Milanesio Leonora (Bra); Scatro Andrea (Bra); Cagliero Alessandro (Bra); Barberis Giulia (Piobesi d'Alba); Mulassano Fabio (Bra); Giaccardi Alberto (Narzole); Gallo [illegible] (Bra); Brandino Miriam (Bra); Germanetti Edoardo (Fossano); Gandino Francesca (Bra); Crisarà Pietro (Bra).

[illegible]

RELIGIONE

Storie di fede in Africa

Stasera alle 21, nella sede di via Bassignano 25/bis a Cuneo, si terrà un incontro nell'ambito del ciclo «Testimoni del nostro tempo», dal [illegible]: «Storie di fede in Africa». Interverrà lo scrittore Augusto Robiati. L'iniziativa è stata organizzata dal centro «Baha'i» di Cuneo.

[illegible]

Si parla del linguaggio della tv

Oggi, alle 16,45, nel salone della Provincia a Cuneo, [illegible] terrà [illegible] seminario dal tema: «Il linguaggio dei media: [illegible] [illegible] della televisione». Interverrà Sergio Papurello. L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito del ciclo «Comunicazione audiovisiva e problemi educativi».

[illegible]

[illegible]ibattito sul socialismo

Stasera, alle 21, al liceo scientifico di Cuneo, si terrà un dibattito su «Il socialismo: un progetto per l'uomo». Interverrà Piero Fassino, responsabile esteri del pds.

A Mondovì la protesta della Confesercenti, degli Amici di Piazza e del circolo Acli di Carassone

«Ente Manifestazioni, addio»

I negozianti: «Avevamo chiesto provvedimenti contro il commercio abusivo, ma non abbiamo avuto risposte» Adesso l'organismo di coordinamento perderà la rassegna «Porti di Magnin» e la Mostra dell'artigianato

MONDOVI'. La rassegna artistica «Porti di Magnin» e la «Mostra dell'artigianato», i più importanti appuntamenti dell'estate monregalese, non faranno più parte del calendario dell'Ente manifestazioni. Gli Amici di Piazza, il circolo Acli di Carassone [illegible] la Confesercenti hanno abbandonato l'organismo, presieduto dall'avvocato Mario Prette.

La decisione della Confesercenti era [illegible] annunciata il 2 luglio in un convegno, organizzato [illegible] «Park hotel», per discutere sulle prospettive del commercio [illegible] Mondovì. «In quell'occasione - dice il presidente, Francesco De Stefano, che ha sempre avuto un ruolo molto attivo nell'Ente manifestazioni -, spiegammo che la nostra associazione voleva chiarire la posizione dell'ente rispetto ai problemi del commercio abusivo [illegible] per questo avevamo offerto la [illegible] disponibilità ad un nuovo confronto [illegible] ad un chiarimento».

L'ultimatum della Confesercenti non ha suscitato reazioni da parte dell'Ente manifestazioni. «Nessuno - continua De Stefano - ha convocato riunioni o manifestato la volontà di superare l'attuale situazione. Per questo abbiamo deciso di abbandonare l'organismo presieduto da Mario Prette. I nostri associati rifiutano di convivere con l'abusivismo, anzi lo combattono».

La posizione della Confesercenti monregalese non è di condanna nei confronti dell'Ente. «Il nostro giudizio è positivo - conclude De Stefano - e se verranno accolte le nostre richieste siamo pronti [illegible] rientrare».

Sono invece molto diverse le motivazioni che hanno spinto gli Amici di Piazza e il circolo Acli di Carassone ad abbandonare l'Ente manifestazioni. Le due associazioni si sono riunite e hanno deciso di «riprendersi» la «Mostra dell'artigianato» [illegible] i «Porti di Magnin» che nel '92 erano state inserite nel calendario degli appuntamenti gestiti dall'organismo presieduto da Prette.

La decisione è stata annunciata [illegible] con una lettera. «Abbiamo deciso [illegible] accordo - spiegano i responsabili dei due gruppi - di tornare a gestire [illegible]mente i nostri appuntamenti e per questo abbiamo chiesto all'Ente di non inserire la "Mostra dell'artigianato" e i "Porti di Magnin" nella sua programmazione annuale e di non utilizzarne i loghi per pubblicità o altre attività promozionali. L'associazione presieduta da Prette doveva essere il raccordo tra le associazioni e il Comune, questo non è successo e per noi ci sono stati problemi organizzativi e finanziari». [l. f.]

I mercatini tipici monregalesi sono organizzati dall'Ente manifestazioni (FOTO)

Confronto sindaco-pli stasera in Consiglio

MONDOVI'. Il Consiglio comunale torna a riunirsi stasera, alle 19 (in prima convocazione) dopo due mesi [illegible] tensioni e presunte spaccature all'interno della maggioranza. Al di là dei punti all'ordine del giorno, fra cui spiccano l'abbattimento del [illegible] mattatoio e l'approvazione del nuovo regolamento delle sedute, l'interesse dei monregalesi è concentrato sulla verifica, in un incontro pubblico, dei rapporti fra i gruppi che compongono la coalizione di governo.

Della maggioranza monregalese fanno parte sedici consiglieri (quattro pli; [illegible] verdi; due pds; uno psi; tre pri e tre indipendenti eletti nella lista Primavera '90) che si contrappongono ad [illegible] minoranza composta [illegible] tredici democristiani [illegible] un socialista.

Alcuni mesi fa, dopo un incontro presieduto dal segretario cittadino, l'avvocato Tonino Viglione, [illegible] direttivo del partito liberale aveva avviato una serie di contatti con tutte le forze politiche presenti in assemblea, per trovare strategie in grado di rendere più operativa la maggioranza.

In [illegible] comunicato la segreteria del pli aveva spiegato che tra le possibili soluzioni per «rinforzare» [illegible] coalizione [illegible] governo c'era la sostituzione del sindaco.

La reazione [illegible] primo cittadino non si era fatta attendere e Michelangelo Giusta aveva chiesto un incontro [illegible] il liberali e l'occasione per il confronto potrebbe essercí proprio nell'assemblea di stasera. [l. f.]

[illegible]

GARESSIO
Rubano giacconi in pelle per un valore di 10 milioni

Furto l'altra notte nel negozio di Giancarlo Bruni, via Vittorio Emanuele. I ladri, dopo aver tagliato la [illegible] e forzato [illegible] porta hanno rubato giacconi in pelle per un valore di 10 milioni.

[illegible]
Scontro tra auto: ferita una casalinga

Scontro l'altra sera all'incrocio [illegible] statale per Torino [illegible] via Nazario Sauro. La «Peugeot 205», condotta da Milena Campana, 39 anni, artigiana di Cervasca, si è scontrata con la «Fiesta» guidata da Alida Olivero, 38 anni, casalinga di Fossano, via Bisalta. La casalinga guarirà in 40 giorni.

COSSANO BELBO
Domani i funerali dell'industriale vinicolo

E' morto all'ospedale di Alba, Luigi Martini, 66 anni, contitolare [illegible] il fratello Secondo, di un'industria vinicola di Cossano Belbo. L'anziano è stato colpito da collasso cardiocircolatorio mentre lavorava in cantina. Trasportato all'ospedale è morto poco dopo il ri[illegible] Luigi Martino era stato partigiano. I funerali si svolgeranno domani alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Cossano.

[illegible]
Moto fuori strada, padre e figlio all'ospedale

Massimo Forlani, residente a Roccavione, alla guida [illegible] una moto, con a bordo il figlio Gianluca (12 anni), è uscito di strada ieri poco dopo le 14, sulla provinciale per la Valle Gesso, in frazione Madonna Bruna. L'uomo ha perso [illegible] controllo della moto che è finita in una scarpata. E' intervenuta [illegible] Croce Rossa di Borgo. Il ragazzo ha riportato trauma cranico e ferite al volto, mentre il padre si è fratturato un braccio.

[illegible]
«Sì» al consorzio per lo smaltimento rifiuti

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la proposta di aderire al Consorzio fossanese per il trasporto e lo smaltimento rifiuti. Entro due mesi sarà scelta un'area per la discarica.

Savigliano, chiede soldi ai negozianti per l'associazione Lella

Dietro la raccolta di fondi si nascondeva una truffa

SAVIGLIANO. Ha truffato parecchie persone facendo leva sulla loro sensibilità nei confronti di una situazione che ha commosso tutta la città.

Un giovane è riuscito [illegible] raccogliere [illegible] denaro nei negozi [illegible] Savigliano dicendo che sarebbe [illegible] destinato alle tre gemelline Francesca, Giulia e Gabriella De Lio, la cui mamma, Lella Scotta, è morta all'ospedale Sant'Anna di Torino alla fine dello scorso gennaio due giorni dopo averle date alla luce.

[illegible] è presentato in numerosi negozi di via Tapparelli d'Azeglio e di piazza Santarosa spiegando che era in [illegible] una raccolta di fondi da devolvere alla famiglia delle tre bambine. Ad alcuni commercianti pare abbia mostrato [illegible] volantino dell'associazione intitolata alla memoria della giovane mamma e che si batte per il rispetto dei diritti umani; ad altri avrebbe fatto vedere una sorta di non ben identificato tesserino di riconoscimento e ad altri ancora avrebbe presentato [illegible] articolo [illegible] giornale in cui si parlava di iniziative a favore delle piccole.

Parecchie persone gli avrebbero consegnato del denaro: chi dieci, chi cinque, chi anche ventimila lire. Il «meccanismo» sarebbe saltato nel momento in cui [illegible] giovane avrebbe fatto riferimento, quale organizzatore della raccolta, al nome [illegible] un altro commerciante che, interpellato dai colleghi, [illegible]rebbe detto di essere completamente all'oscuro dell'iniziativa.

Secca ed indignata la presa di posizione della famiglia delle tre bambine e dell'associazione «Lella»: «Non abbiamo mai chiesto denaro - dice il marito di Lella, Maurizio De Lio - in nessuna occasione». [p. b.]

BAGNOLO

«I fanghi inquinano»

Dopo la ghiaia, ora ci [illegible] i fanghi [illegible] mettere [illegible] in difficoltà l'amministrazione comunale. Con il [illegible] legato all'inghiaiatura da parte del Comune di alcune strade private, una nuova raffica di esposti alla Procura è venuta nei giorni scorsi a turbare la Giunta. Nel mirino questa volta, c'è la qualità dei fanghi derivanti [illegible] taglio della famosa pietra del Montoso. L'operazione viene praticata in alcuni laboratori artigianali dislocati tra Barge e Bagnolo. Sembrerebbe che i fanghi, sino [illegible] ieri regolarmente abbandonati nella discarica autorizzata di San Martino di Barge (in quanto ritenuti inerti o assimilabili), contengano invece [illegible] quantità [illegible] ferro e manganese nettamente superiore alla quota massima attualmente consentita dalle legge; andrebbero quindi trattati in modo del tutto particolare e comunque non più scaricati [illegible] San Martino di Barge. [r. s.]

Il preside delle magistrali preannuncia il suo «no» al Comune

Saluzzo, 6 milioni respinti

La giunta ha deciso di erogare un contributo per il servizio di trasporto delle allieve tra scuola e palestra soppresso all'inizio dell'anno. L'istituto: «Soluzione inadeguata»

SALUZZO. Il Comune erogherà un contributo all'Istituto magistrale «Giacomo Soleri», per finanziare il trasporto degli studenti dalla sede della scuola alla palestra, in via San Francesco d'Assisi, dove si svolgono le lezioni di educazione fisica.

Lo ha stabilito la giunta municipale, nella seduta di martedì [illegible], dopo aver acquisito [illegible] parere favorevole della Commissione consiliare per i Servizi sociali, convocata nel pomeriggio. La Commissione aveva proceduto, in precedenza, all'ascolto del preside delle magistrali, Aldo Alessandro Mola, il quale aveva richiesto la riattivazione [illegible] servizio, drasticamente interrotto dopo 12 anni, in seguito ai tagli di bilancio, a cui sono stati sottoposti gli enti locali.

«Elargiremo un contributo alla scuola - spiega l'assessore all'Istruzione, Enrico Corneglia - di circa 6/7 milioni, lasciando alla [illegible] l'onere dell'organizzazione e della gestione del servizio di trasporto. Una soluzione analoga a quella che già pratica la Provincia nei confronti dell'Istituto per Ragionieri».

Il preside Aldo Alessandro Mola

Una decisione [illegible] trova però concorde il preside Mola: «Premesso che [illegible] sono ancora stato informato [illegible] nulla, trovo però la soluzione proposta dal Comune, non accettabile».

«L'Istituto magistrale non gode di autonomia amministrativa - continua Mola - perciò è impensabile che possa gestire un servizio di trasporto. Inoltre, il Comune non può lasciare sola nella trattativa con le aziende di trasporto, la scuola, che deve comunque essere autorizzata per ogni operazione dal Provveditorato agli studi».

La decisione, suggerita dalla Commissione e approvata dalla Giunta, denota «il dilettantismo - precisa il preside - [illegible]gli amministratori comunali saluzzesi, i quali dimostrano di non conoscere i vincoli normativi di cui noi operatori scolastici dobbiamo muoverci».

L'Istituto magistrale Soleri, sito nella parte alta della città, dista oltre [illegible] chilometro dalla palestra, che [illegible] ubicata nel cuore del centro storico. Lo spostamento [illegible] piedi, fra un'ora e l'altra [illegible] lezione, comporterebbe per gli studenti una notevole perdita di tempo oltre tutte le responsabilità che ne derivano. [g. ne.]

Il sindaco di Santo Stefano non revoca l'ordinanza

Acqua sempre inquinata emergenza in Val Belbo

SANTO STEFANO BELBO. Dopo quasi tre settimane dall'ordinanza del sindaco che vietava l'uso dell'acqua dei rubinetti a scopi alimentari non è ancora rientrata l'emergenza idrica. Continuano a ritmo serrato i prelievi e le analisi del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Alba, ma la situazione, anche se migliorata rispetto ai primi giorni, non è ancora sufficientemente sicura.

Nell'acqua della [illegible] idrica comunale [illegible] stata trovata [illegible] quantità di simazina (principio attivo dei disarbanti) di 0,14 microgrammi al litro, superiore al limite di 0,1 fissato dalla legge.

In uno dei prelievi fatti nei giorni [illegible] la quantità di simazina rilevata era di circa 0,08 microgrammi/litro, inferiore ai limiti di legge. Una successiva analisi aveva però nuovamente fatto registrare una quantità superiore al tetto di 0,1 microgrammi/litro.

«Non basta un referto in regola per far ritirare l'ordinanza - spiegano i tecnici del servizio di igiene pubblica dell'Usl 65 -, preferiamo attendere più responsi positivi, altrimenti si rischia di far togliere un'ordinanza per poi farla ripristinare perché i valori [illegible] di nuovo fuori legge. Questi fenomeni hanno [illegible] andamento oscillante, per cui ci vogliono diverse analisi prima di poter autorizzare nuovamente l'uso dell'acqua a scopi alimentari».

In paese prosegue quindi la distribuzione di acqua potabile in sacchetti. Secondo gli esperti questo metodo di distribuzione offre maggiori garanzie dal punto di vista igi[illegible] rispetto all'approvvigionamento con le autobotti, che era stato utilizzato in passato.

«Sull'acquedotto che alimenta Santo Stefano Belbo stiamo facendo controlli con cadenza bisettimanale e su tutta la [illegible] stiamo intervenendo in maniera intensa, [illegible] analisi in varie località della valle», spiega il responsabile [illegible] servizio [illegible] [illegible] pubblica dell'Usl di Alba, dottor Francesco Morabito.

Secondo alcuni, infatti, i pozzi inquinati sono alimentati dalle acque del Belbo e per questo motivo l'Unità sanitaria sta analizzando anche il torrente per [illegible] di scoprire l'esatta provenienza della simazina.

[c. o.]

NELL'ALBESE

Analisi ogni settimana

La periodicità delle analisi sugli acquedotti dell'Albese non è rigida. La legge stabilisce una frequenza per i prelievi, che varia però a [illegible] delle dimensioni e della portata dell'acquedotto. Per quelli più piccoli le analisi si fanno ogni tre o quattro mesi, mentre per quelli più grandi, i controlli sono settimanali. «Oltre alle dimensioni degli acquedotti conta anche la qualità dell'acqua - spiegano i tecnici dell'Usl 65 di Alba -. Conosciamo quali [illegible] le reti idriche più a rischio e in questi casi facciamo controlli frequenti. Quando si tratta di falde generalmente più sicure si fanno in genere tre controlli all'anno». La frequenza delle analisi dipende però anche da altri fattori, come ad esempio la piovosità. In [illegible] di intense precipitazioni il dilavamento del terreno può portare ad un aumento della presenza di sostanze inquinanti nell'acqua, [illegible] dendo necessari controlli più frequenti.

[c. o.]

A Santo Stefano [illegible] (nella foto Murialdo) l'acqua è distribuita in sacchetti

Funziona nei locali ristrutturati e funzionali dell'ospedale Santo Spirito

Nuovo centro prelievi a Bra

Vengono smaltite in modo ordinato e rispettoso della privacy un centinaio di prestazioni al giorno. Il laboratorio di analisi dispone invece di spazi ristretti. Organico carente

BRA. Un sogno realizzato - il nuovo [illegible] prelievi dell'ospedale Santo Spirito - e due nel cassetto: un po' di spazio in più per il laboratorio di analisi e un modesto ampliamento di organico, che renda possibile anche la consegna dei risultati degli esami. Sono i sogni delle venti persone - tra medici, biologi, tecnici, ausiliari - addette all'esame dei campioni di sangue ed altre [illegible] organiche: un sistema di accertamento diagnostico che nel Braidese «produce» in media 170 provette al giorno, raccolte nei 12 centri di prelievo dell'Usl e analizzate per la quasi totalità nel laboratorio del Santo Spirito.

Qui, in locali ristrutturati a tempo di record, è stato trasferito dalla Saub di via Goito il centro prelievi della città, che dispone così di [illegible] sede funzionale e gradevole, dove si riesce a smaltire in modo più ordinato e rispettoso della «privacy» dell'utente un centinaio di prestazioni al giorno, concentrate in tre o quattro fasce orarie di mezz'ora, dalle 7,30 in poi. «In ogni fascia «passano» trenta persone, al ritmo quindi di [illegible] al minuto - dice Carla Bachi, primario del Laboratorio e responsabile del servizio -. Senza questo meccanismo stile «catena di montaggio» non riusciremmo a far fronte alle richieste né a rispettare la regola che ci siamo dati, di consegnare i risultati delle analisi entro ventiquattr'ore dal prelievo».

Un'efficienza ed una rapidità che richiedono la collaborazione di tutti: «Preghiamo gli utenti di attenersi all'orario di convocazione. Se l'appuntamento è per le 8 non bisogna arrivare alle 8 e un quarto, ma è anche inutile presentarsi alle 7: si [illegible] solo code e disagi che annullano i quasi il vantaggio di disporre di sale d'attesa e di prelievo ampie e attrezzate».

La considerazione non vale per i locali - situati in un'altra ala del Santo Spirito - dove i campioni vengono analizzati: qui persone e macchine sono stipate in spazi insufficienti. «Ci hanno promesso un'altra stanza - riferisce la dottoressa Bachi -. Speriamo di averla presto». Un'esigenza forse ancor più sentita è l'ampliamento dell'organico amministrativo e di segreteria, così ridotto da costringere i medici, primario in testa, a sedersi al computer per digitare i dati delle analisi.

«Con un un impiegato in più - osservano al Laboratorio -, si potrebbe accorpare al [illegible] Centro prelievi il servizio di consegna degli esiti, che ha sede in via Goito, garantendo con la presenza di medici e biologi una consulenza immediata». Di traslocare al Santo Spirito gli uffici che raccolgono le prenotazioni non si parla: gli sportelli resteranno alla Saub, dove sta per essere attivato il «Cup», Centro unico di prenotazione.

Grazia Novellini

Un'immagine dell'ospedale Santo Spirito e il primario del Laboratorio dottoressa Carla Bachi [TELEFOTO]

Ginecologi a convegno

ALBA. Domani, alla Fondazione Ferrero di via Vivaro 49 (ore 9) si terrà un convegno sanitario organizzato dall'Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri sulla responsabilità del ginecologo (in gravidanza, in accettazione e in sala parto). Al congresso verrà lanciata la nuova idea di istituire in Piemonte il «Punto nascita»: si vorrebbero concentrare gli sforzi per giungere a disporre, ben distribuite sul territorio, di sale parto a norma di legge, sicure, costruite senza sprechi di risorse.

Il prof. Leonardo Pacilli, primario del reparto ostetrico-ginecologico dell'ospedale di Alba e segretario regionale dell'Associazione, dice: «Sarà presa in esame la situazione delle sale parto esistenti. Si faranno delle proposte per ottenere migliori condizioni di lavoro al fine di offrire alle pazienti prestazioni adeguate e in strutture corrispondenti ai requisiti di legge. Un discorso che l'Associazione intende fare in questo momento di riordino delle Usl».

«Il tema della responsabilità medica è di strettissima attualità - dicono i promotori del convegno -. Recenti fatti di [illegible] oltre a mettere in luce le disfunzioni della cosiddetta "malasanità" hanno fatto emergere un'evoluzione del concetto giuridico di responsabilità. Il sindacato medico ha deciso di affrontare il problema della differenza tra responsabilità medica e amministrativa».

[g. f.]

IN BREVE

LA MORRA

Cane morsicò una postina Agricoltore è denunciato

Onorato Alessandria, [illegible] anni, agricoltore, frazione Santa Maria, è stato denunciato dai carabinieri alla procura per falso. Il cane dell'Alessandria [illegible] morsicato la portalettere Marisa Giardiello, 43 anni, di La Morra, che riportò lesioni. Per questo fatto i carabinieri elevarono una contravvenzione all'agricoltore. Onorato avrebbe falsificato sulla fotocopia del verbale dei carabinieri la data del fatto, per far figurare presso la compagnia di assicurazione che l'incidente era avvenuto in epoca posteriore, quando era già coperto dall'assicurazione.

CANALE

Convegno nell'ex cinema sui problemi dei giovani

Oggi, all'ex cinema Odeon (ore 18) sarà presentato il convegno «Giovani, t[illegible] perso?» che si terrà il 28 e 29 novembre a Canale, promosso dall'assessorato ai Servizi sociali. Sarà un momento di confronto tra gruppi, associazioni, amministratori, operatori sociali e popolazione sulle problematiche giovanili.

ALBA

Oggi una conferenza sulla Divina Commedia

Oggi, alle 15,30, nella Sala Fenoglio, il prof. Giovanni Maschio terrà una conferenza sul tema: «Introduzione alla lettura della Divina Commedia».

ALBA

Congresso dc al palazzo Medford

Domenica, nel palazzo di piazza Medford, si terrà il congresso straordinario cittadino della dc (ore 9). Il programma prevede [illegible] relazione introduttiva del Comitato per il rinnovamento del partito e un dibattito aperto a tutti. Si procederà all'elezione del segretario e degli organi direttivi.

ALBA

Nel salone del Seminario si parla di uomo e donna

Stasera, alle 20,30, salone del Seminario, si terrà una conferenza su «Uomo-donna: dal conflitto alla reciprocità» con l'intervento della dott. Maria Teresa Ballenzior, di Genova.

Secondo Italia Nostra deturpano i due edifici storici a Sinio

«Togliete subito i cartelloni davanti a chiesa e campanile»

SINIO. La sezione albese di Italia Nostra ha inviato un documento al comune di Sinio in merito alla collocazione di alcuni cartelli e tabelloni in laminato su edifici pubblici di valore storico-ambientale. Italia Nostra contesta l'iniziativa e definisce «incongrua» la cartellonistica, chiedendo all'Amministrazione di Sinio di rimuovere gli infissi «adottando altre soluzioni alternative più confacenti al decoro pubblico e altrettanto funzionali».

«In altre occasioni, come ad esempio nel [illegible] del restauro della cappella di San Sebastiano, il Comune si è rivelato sensibile al recupero dei beni architettonici - spiegano gli esponenti albesi di Italia Nostra -. Crediamo quindi che sia possibile trovare una soluzione soddisfacente anche per questo problema». Il documento fa riferimento alla cappella seicentesca di San Sebastiano, al campanile ottocentesco della chiesa parrocchiale di San Frontiniano e all'ingresso principale del cimitero.

A proposito delle perplessità espresse da Italia Nostra il sindaco di Sinio, Dino Destefanis, precisa: «Davanti al cimitero c'è sempre stato il tabellone per affiggere i manifesti funebri e sulla porta del campanile esiste da tempo una bacheca destinata agli avvisi per la popolazione. Questi tabelloni erano vecchi e arrugginiti e recentemente sono stati sostituiti da plafoniere nuove che si notano maggiormente e per questo motivo forse hanno attirato l'attenzione di Italia Nostra».

Pare comunque che i cartelloni sotto accusa verranno rimpiazzati da altri meno vistosi. «I nuovi tabelloni non piacciono neppure a me - conclude il sindaco - e con ogni probabilità li sostituiremo con altri. E' una scelta che abbiamo preso ancora prima di ricevere la segnalazione di Italia Nostra».

[c. o.]

Il sindaco di Sinio Destefanis ha annunciato che i tabelloni saranno sostituiti da infissi meno vistosi [TELEFOTO]

Gemellaggio gastronomico con bagna caoda e cardi di Nizza Monferrato

A Mango sfidano il venerdì 13

Una «cena della fortuna» nell'antico castello

MANGO. La sede è quella imponente e sempre misteriosa del castello; l'appuntamento è per questa sera, venerdì 13, data che, per chi crede alla cabala, si a[illegible] di inquietanti suggestioni; e, per finire, l'ospite d'onore, è un «gobbo», una figura su cui la fantasia popolare ha ricamato non senza cattiveria.

In realtà l'occasione è più divertente di quello che queste premesse lascerebbero intendere. L'appuntamento al castello è con la seconda delle [illegible] «sulla strada del sale, [illegible] della bagna caoda». Quella di stasera è intitolata «Cena della fortuna» e il «gobbo» è il tipico cardo che cresce solo sulla piana [illegible] e ha in Nizza Monferrato la sua patria conclamata.

L'iniziativa delle «bagne caode letterar-musicali» è [illegible] loco e del ristorante del Castello e dell'Enoteca. Le cene, a base del tradizionale intingolo monferrino, [illegible] accompagnate da interventi musicali e di lettura. Il [illegible] letterario» di stasera prevede «storie allegre di magiche bagne caode», mentre la parte musicale, incentrata sulle canzoni [illegible] mala, sarà interpretata da Mario Piovano, Danilo «il merendero» e la cantante Laura.

A tavola si potranno assaggiare mousse al Murazzano, timballo di cardi di Nizza, prima della grande bagna caoda. Completano il menu, preparato dallo chef bovesano Ezio Ballario, spalla di vitello in salsa funghi e bonet con gli amaretti di Mombaruzzo. Interverrà la Confraternita [illegible] bagna caoda e del cardo gobbo di Nizza. Per prenotazioni telefonare al 89.141 (0141). Il costo della cena è di [illegible] mila lire tutto compreso.

[f. la.]

I cardi di Nizza Monferrato saranno cucinati a Mango

La guerra dei contributi (11 miliardi) coinvolge Regione, Istat, organizzazioni professionali

Rebus dei sussidi per frutta e latte

Sono fasulli i dati delle associazioni produttori?

Le cifre della discordia

	Numero associati		Prodotto commercializzato (in milioni)	
	1990	1991	1990	1991
SETTORE ZOOTECNICO				
Agripiemonte Carne	1041	[illegible]	131.564	174.816
Agripiemonte Latte	[illegible]	1402	72.360	77.464
Agripiemonte Suini	252	248	48.048	50.027
Ass.Prod.Suini Piem.	1002	1092	315.272	332.311
Asproavic	[illegible]	554	91.223	98.000
Asprocarne	9500	12268	528.407	485.159
Asprolat	19798	9798	488.013	406.023
Aspromiele	2324	2306	10.550	14.743
Pro.zoo Avicunicola*	237	-	39.282	-
Pro.zoo Latte*	1251	-	39.107	-
Ovicaprini Latte*	241	-	1.087	-
Agricarni Cuneo*	476	- -	64.000	-
SETTORE VITICOLO				
Piemonte Asprovit	11619	[illegible]	148.735	159.967
Prod.Moscato d'Asti	4154	4154	-	74.252
Vivaisti Viticoli	[illegible]	[illegible]	5.078	4.559
Viticoltori Piemonte	[illegible]	[illegible]	81.794	63.606
SETTORE ORTO-FLORO-FRUTTICOLO				
Asproflor Piemonte	198	198	43.[illegible]	43.362
Asprofrut Piemonte	[illegible]	5615	157.942	157.942
Aspropat Piemonte	993	1013	8.972	10.020
Asprocor (nocciole)*	[illegible]	-	-	-
Ortofrutticoli assoc.*	321	-	14.582	-
SETTORE CEREALI				
Agripiemonte cereali	550	637	31.588	31.010
Asprocer Piemonte	[illegible]	[illegible]	188.482	59.944
Asprosoia Piemonte	565	545	4.261	4.047
Assosoia Piemonte	[illegible]	278	3.474	3.721
Risicoltori Piemont.	363	353	36.128	45.549
Risicoltori Vercell.	171	171	[illegible]	34.552

* Mancano i [illegible] al 1991

Fonte: [illegible] La Stampa su [illegible] Regione Piemonte Assessorato all'Agricoltura

TORINO. E' scoppiata la battaglia [illegible] numeri sui contributi che la Regione ha versato [illegible] dovrà versare alle associazioni dei produttori agricoli. Sono 27 riconosciute dalla Cee. Raggruppano 65 mila aziende singole [illegible] cooperative e hanno il compito istituzionale di «concentrare l'offerta di prodotti per spuntare i prezzi migliori». Dal 1983 [illegible] 1991 hanno incassato dalla Regione 11 miliardi e mezzo per spese di funzionamento e programmi [illegible] sviluppo. Un altro un miliardo e 300 milioni potrà andar loro nel 1993, diviso in base ai soci, al loro fatturato e ai programmi di intervento nei singoli settori. Per far questo le singole [illegible]ciazioni si «autocertificano» in Regione, denunciando numero di aderenti, produzione e presentando progetti.

Una «torta» divisa a fette da [illegible] «apposita commissione» con i rappresentanti di tutte e 3 le organizzazioni: Coldiretti, Cia, Unione agricoltori.

Accade però che Attilio Borroni, vicepresidente regionale della Cia (ex Confcoltivatori) mettendo [illegible] confronto i dati regionali dei vari [illegible] e quelli ufficiali dell'Istat scopre «gravi discrepanze». Borroni le elenca in un dossier che manda [illegible] Regione [illegible] primi di ottobre. Eccone una sintesi: il valore del prodotto venduto nel 1990 dall'Associazione produttori suini sarebbe pari al 125% di tutta la produzione piemontese: come è possibile? Tre associazioni vinicole denunciano da sole il 91 per cento del valore del comparto vino [illegible] regione pur rappresentando non più della metà dei vignaioli. L'Aspromiele dichiara 10,5 miliardi di valore prodotto, ma secondo l'Istat in Piemonto [illegible] fa miele solo per 3,4 miliardi.

Complesso il caso dell'Asprolat che perde [illegible] '90 al '91 diecimila soci netti, e parrebbe rappresentare il [illegible] dei produttori di latte piemontesi.

Per l'Asprofrut di Cuneo le due ultime annate sono identiche: uguale alla lira il fatturato denunciato 157 miliardi e 942 milioni, ma nelle dichiarazioni al ministero le cifre cambiano.

Borroni pubblica i dubbi sul bollettino «Punto Verde», «non per fare dello scandalismo, ma perché è incredibile come la Regione elargisca fondi in base a dati contraddittori e diversi da quelli che l'ente stesso diffonde». Scoppia la bomba politica: il missino Zacchera presenta un interrogazione in Consiglio regionale, seguito dal pds. Si sollecita l'intervento della magistratura. L'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, dc, aveva già annunciato in una lettera che chiederà nuovi dati alle associazioni.

Sergio Miravalle

Scoppia la polemica

Coldiretti e Cia ai ferri corti «Le cifre esatte sono le nostre»

TORINO. «Saprà la Cia che le scrofe partoriscono almeno due volte l'anno e che la consistenza media della figliolanza è di 10-12 suinetti?». Non è una frase in codice tra agenti segreti, ma un passo dei comunicati che animano da ieri la «guerra delle cifre agricole» scoppiata in Pie[illegible]. La sigla Cia sta per Confederazione italiana Agricoltori, la [illegible] Confcoltivatori, nel ruolo di grande accusatrice, a proposito dei contributi che Cee e Regione hanno versato [illegible] questi anni [illegible] associazioni dei produttori.

Dopo le interrogazioni in Consiglio regionale, quattro delle associazioni chiamate in causa replicano [illegible] accuse con un contro-documento diffuso [illegible] Federazione regionale Coldiretti del Piemonte, cui fanno capo.

Aps (suinicoltura), Aspromiele, Asprocer (cereali) e Asprolat, danno i loro numeri, precisando le cifre dei singoli [illegible]parti. Ecco [illegible] che emerge la prolificità dei suini distinguendo tra «produzione» e «consistenza del patrimonio». «Noi spiegano all'Aps, con sede a Cuneo, nel 1990 [illegible] 1092 soci [illegible] una produzione [illegible] 971.310 capi, [illegible] cui il valore di 315 miliardi denunciato in Regione».

Per l'Aspromiele [illegible] l'Istat a sbagliare quando afferma che il valore della produzione regionale è di soli 4 miliardi, perché non tiene conto del fenomeno hobbistico che sfugge alle statistiche ufficiali. «Secondo noi è [illegible] 22 miliardi».

All'Associazione produttori [illegible] cereali si afferma che nel 1990 la produzione [illegible] stata [illegible] un milione 840 quintali per un valore di 58 miliardi, dati verificabili dalla applicazione della tassa Cee [illegible] corresponsabilità».

Ma perchè le cifre che appaiono nel tabulato della Regio[illegible] per il 1990 sono così diverse? Il comunicato non ne fa cenno, ma c'è chi sospetta manipolazioni dei dati e non si esclude un errore materiale.

Ancora più complesso il discorso per la potente Asprolat. Il repentino passaggio da 19.756 soci a 9.756 (esattamente diecimila in meno in un anno) è spiegato attraverso il complesso sistema delle «quote lat[illegible]», comprensive dei piccolissimi allevamenti con [illegible] 3 animali.

Il documento affronta poi con [illegible] polemico l'iniziativa della Cia e definendola «demagogica denuncia», atta a «insinuare sospetti», annotando come «la stessa Confederazione che [illegible] prende come [illegible] colato i dati Istat li conteste a livello nazionale».

«Spieghino invece i dirigenti della ex Confcoltivatori - concludono alla Coldiretti - perchè tutte e 3 le loro [illegible]ciazioni del settore zootecnico sono inattive». La polemica è aperta: [illegible] «pax agricola» in atto in Piemonte da qualche anno, appare definitivamente rotta. Non mancheranno sviluppi.

[s. mir.]

Quanti sono i produttori di latte in Piemonte? C'è polemica sui contributi

Oggi [illegible] domani riunione ad Alba, presenti sindaci [illegible] operatori

Una «convention» europea sul futuro dei grandi vini

Una veduta del centro storico di Alba. La città per due giorni ospita operatori vinicoli provenienti da tutta l'Europa. Sotto, un'esposizione [illegible] (TEL.)

ALBA. Convention europea del vino oggi [illegible] domani [illegible] Alba con la partecipazione dei sindaci, rappresentanti delle categorie [illegible] operatori; si discuterà di produzione e promozione vitivinicola. L'iniziativa è [illegible] Associazione nazionale «Città del vino» che ha deciso [illegible] riunire, per la prima volta nel capoluogo delle Langhe, i sindaci delle città europee riconosciute dall'Oiv (organizzazione internazionale del vino).

Saranno rappresentati sei Paesi stranieri: Francia, Ungheria, Portogallo, Grecia, Spagna e Germania. E' pure atteso il sindaco [illegible] Mosca, Luzkov, che ha fatto pervenire, proprio ieri, un telegramma in Comune con [illegible] quale conferma di aver accolto con piacere l'invito.

Sindaci italiani e stranieri delle città con importanti tradizioni vinicole [illegible] ritrovano, dunque, per conoscersi, avviare nuovi rapporti, porre le basi di [illegible] lavoro comune di cultura [illegible] di promozione del turismo del vino.

Il sindaco [illegible] Alba, Enzo Demaria, dice: «Un incontro all'insegna della nuova mentalità europea. Con la caduta delle frontiere, crediamo sia utile per tutti una maggior unione nell'affrontare i problemi e nel valorizzare il patrimonio vitivinicolo. Anche se vi [illegible] organismi appositi che [illegible] occupano delle questioni internazionali come i dazi americani sul vino, tuttavia anche [illegible] città europee potrebbero far qualcosa per fronteggiare, ad esempio, la concorrenza sempre più consistente dei prodotti di altre nazioni come quelli australiani e cileni.

Molto importanti potrebbero essere gli scambi nel settore economico-turistico. Perché i vini francesi non potrebbero, ad esempio, [illegible] presenti [illegible] fu[illegible] alle nostre rassegne enologiche come "Vinum" [illegible] Alba e quelli piemontesi a Bordeaux?. Su questo terreno crediamo che vi sia molto da fare».

Le delegazioni europee giungeranno ad Alba nella mattinata. Oggi pomeriggio, alle 18, si terrà [illegible] primo incontro al castello [illegible] Grinzane Cavour, sede dell'Ordine dei cavalieri del tartufo [illegible] dei vini di Alba. Sarà uno scambio di opinioni tra sindaci che valuteranno le possibilità concrete di portare avanti un discorso [illegible].

Domani mattina, nel salone consiliare del municipio (ore 9,30) l'incontro sarà allargato ai rappresentanti di enti e [illegible]ciazioni, [illegible] di tutela, Camera di commercio, Regione [illegible] Provincia.

[illegible] comunicherà quanto concordato tra i sindaci e si raccoglieranno suggerimenti sull'opportunità di proseguire su questa strada e definirne i contenuti. In particolare sarà esaminata una bozza [illegible] attività culturale comune, [illegible] promozione [illegible] terre da vino e [illegible] una carta europea dei vini. Le delegazioni visiteranno aziende e cantine per venire [illegible] contatto diretto con la viticoltura albese.

Un altro appuntamento importante in campo vinicolo sarà domani all'enoteca regionale [illegible] Barolo con la "Festa di San Martino dei produttori del barolo».

Alle 17 [illegible] svolgerà [illegible] tavola rotonda su: «La degustazione, uno strumento per la conoscen[illegible] [illegible] la valorizzazione del vino [illegible] qualità» con l'intervento [illegible] docenti universitari Vincenzo Zerbi, Giuseppe Zeppa, [illegible] Vai[illegible] Saleti (presidente Onavi), Gigi Brozzoni (seminario permanente Veronelli), Alberto Zaccone (direttore di «Vini [illegible] liquori»), Gianernesto Milanaccio (preside istituto enologico).

Con l'occasione sarà [illegible]ggiato il barolo '92 appena svinato presentato dagli undici Comuni di produzione [illegible] sarà inaugurata la [illegible] sala tecnica di degustazione.

Giuseppina Fiori

Bertoli, poi [illegible] i Pooh

Sere di musica leggera [illegible] Cuneo Saluzzo ospita Marco Carena

CUNEO. Domani [illegible] Pierangelo Bertoli, domenica Gigi [illegible] Andrea, lunedì [illegible] Carena e giovedì prossimo i Pooh. E' il ricco carnet della provincia «granda» per chi vuole trascor[illegible] ore in allegria [illegible] ascoltare buona musica.

S'inizia con «Solidarietà in concerto» il titolo dello spettacolo di Pierangelo Bertoli in programma al palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo. L'incasso della serata sarà devoluto a La Cascina e alla Cooperativa [illegible] Paolo di Cuneo entrambe impegnate a offrire opportunità di inserimento lavorativo a giovani in situazioni di disagio e di emarginazione. I riflettori si accenderanno alle 21. Il cantautore romagnolo proporrà in circa due ore, [illegible] ricco repertorio di vecchi e nuovi successi.

«La personalità [illegible] Bertoli e soprattutto la sua testimonianza rappresentano la migliore sintesi per [illegible] serata - spiegano gli organizzatori - di sensibilizzazione della società civile a favore delle minoranze [illegible] protette. Perché la parola solidarietà non resti un contenitore dorato dove scaricare, ogni tanto, la propria coscienza, il concerto vuole essere una occasione di riflessione sui problemi dell'handicap e al tempo stesso un reale si[illegible] a chi da anni opera, con [illegible] forza del volontariato, su questo fronte con coraggio e abnegazione». Il biglietto costa 15 mila lire.

La coppia Gigi e Andrea sarà invece domenica a Ceva (ore 15) all'inaugurazione per il rinnovo [illegible] locali dell'Az arreda. Lo spettacolo s'inizierà [illegible] 15,30 e l'ingresso è libero. I due comici proporranno alcuni celebri sketch, come quello della mamma che lavora ai ferri.

Lo chansonnier torinese Marco Carena salirà lunedì sera (ore 21) sul palcoscenico [illegible] Politeama civico di Saluzzo per presentare uno spettacolo in cui si fondono nuove e vecchie ispirazioni, dagli amori impossibili e angosciosi delle sue prime performance [illegible] temi che popolano [illegible] canzoni del [illegible] ultimo album «Carena 2 - Il ritorno». Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire.

Infine grande attesa per il [illegible] dei Pooh, in programma giovedì (ore 21) al Palazzetto [illegible] Sport di Cuneo dove il gruppo allestirà, in anteprima, il gigantesco palcoscenico della tournée che partirà il 21 novembre a Firenze. Si tratta di un'imponente struttura dal peso di circa [illegible] tonnellate sormontata da quattro archi di luce. Dal magico palcoscenico appariranno e spariranno nel nulla pianoforti, batterie e tastiere. Anche i Pooh utilizzeranno particolari pedane montate su elevatori a pantografo che a tratti li faranno lievitare nella scena.

Il gruppo ritorna nella «Granda» per promuovere [illegible] suo ultimo disco «Il cielo è blu sopra le nuvole». Nel [illegible] della [illegible] i Pooh non mancheranno di proporre anche vecchi successi come l'indimenticabile «Pensiero» o «Piccola Katy». Il biglietto costa 33 mila lire ed [illegible] in prevendita nei principali negozi [illegible] dischi della provincia. [r. s.]

Cuneo ospita i Pooh e Bertoli; a sinistra il torinese Marco Carena

«Sanscemo» [illegible] talenti

Selezione aperta per i cantanti del Festival demenziale 1993

TORINO. Testi anticonvenzionali, ironici, provocatori, da pugno nello stomaco. In una parola, demenziali. Mancano cinque mesi alla qu[illegible] edizione del Festival torinese di «Sanscemo», ma la «macchina della dissacrazione» si è già messa in moto. La selezione dei cantanti che sfideranno [illegible] palcoscenico del Palacavolfiori è infatti ufficialmente aperta.

Fra tanti nonsensi, rabbie creative, sberleffi musicali e coreografici [illegible] scorsa edizione venne vinta dal più mite di tutti gli artisti, [illegible] Dario Vergassola che conquistò [illegible] giuria con un'ironica canzone-poesia-verità dedicata al classico triangolo «lui, lei e l'altro». Ma se ne sentirono delle belle: dal Piemonte la sfida del demenziale era targata Vercelli: i «Los Tres Amigos», Diego Marzi, Paolo Baltaro e Alo Sogno, si dimenarono sulle note di «Pippo» con tanto di lancio d'insalata finale sul pubblico. Da Aosta scese Claudio Lazzoni con il pezzo forte «Reina, my love», condito di muggiti e campanacci. E così via, [illegible] limitazioni.

E' ancora presto per sapere quale sarà [illegible] nuovo abito indossato da «Sanscemo '93», per ora la vittoria degli organizzatori è di essere riusciti a mantenere a Torino la manifestazione, a dispe[illegible] di quanti volevano trasferire il festival in altre città italiane. Quindi, [illegible] [illegible] le nuove demenziali proposte. Chi è interessato a guadagnarsi un'uscita al Palacavolfiori deve inviare il materiale audio-video corredato da una scheda di presentazione [illegible] una fotografia [illegible] bianco e [illegible] [illegible] diapositiva a colori alla segreteria presso la «Paul Zuni Production», vicolo San Lorenzo 1, 10122, Torino. (Informazioni ai numeri telefonici 011-431.0333/431.0233). Naturalmente l'incisione discografica deve [illegible] inedita e [illegible] pubblicata. Inoltre, attenzione alla data: i brani dovran[illegible] [illegible] consegnati entro il 10 gennaio 1993. [c. fe.]

Lo spezzino Dario Vergassola vincitore dello [illegible] Festival [illegible] «Sanscemo». Ora [illegible] cercano i nuovi artisti del demenziale: il [illegible] è aperto fino al 10 gennaio

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Prevendite per Fossati «Prima» teatrale a Casale

Si apriranno lunedì le prevendite [illegible] biglietti per [illegible] concerto [illegible] Ivano Fossati, in programma il [illegible] dicembre al Teatro Comunale di Alessandria. Mercoledì e giovedì «prima» al Teatro Municipale di Casale: Gastone Moschin interpreta «Delitto all'isola delle capre».

ASTI

Una commedia in dialetto per la «Fondazione»

Sarà devoluto alla «Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro», il ricavato dello spettacolo in programma domani sera al teatro Don Bosco. La compagnia dialettale «D'la baudetta» mette in scena la commedia «Doni e bidoni».

CUNEO

Le ragazze [illegible] «Non è la Rai» approdano in festa al Christ

Domenica [illegible] al «Bujo club» di Cervasca prende il via una rassegna musicale: i primi a esibirsi saranno i «Tecnica Zero». A Mondovì domani sera alla discoteca Christ è in programma una festa con le ragazze della trasmissione «Non è la Rai».

[illegible]

«Mercante di Venezia» Repliche fino a domenica

Proseguono fino a domenica sera le repliche de «Il mercante di Venezia» [illegible] Shakespeare. Sul palcoscenico del teatro Faraggiana sono protagonisti Alberto Lionello ed Erica Blanc.

VERCELLI

[illegible] «processa» Woody Allen Mauri interpreta Pirandello

«Processo» a Woody Allen sta[illegible] al Club Sottopasso [illegible] il critico Gianalberto Bendazzi. [illegible] Biella sarà Glauco Mauri, lunedì sera, ad inaugurare la stagione comunale di prosa con «Tutto per bene» [illegible] Pirandello.

TORINO

[illegible] Cinema Giovani 10ª edizione al Massimo

Si inaugura stasera al Massimo il decimo Festival Internazionale Cinema Giovani. Proiezioni fino al 20 novembre.

[illegible]

E' [illegible] francese [illegible] un'opera di Anouilh

Questa sera alle 21 al Giacosa di Aosta, teatro francese con un'opera di Jean Anouilh, «La valse des toréadors». La compagnia è il «Théâtre Silvia Monfort».

Festa delle tangenti

«Tributo per Di Pietro» e si balla al Mayerling

CASTELLAR [illegible] «Un tributo [illegible] giudi[illegible] Di Pietro». S'intitola così l'ultima trovata pubblicitaria inventata dalla discoteca Mayerling [illegible] Castellar Guidobono, che per domenica [illegible] ha preparato una festa dedicata nientemeno che alle tangenti. Per dare maggiore risalto all'iniziativa sono stati distribuiti nelle strade e nei locali pubblici dell'Alessandrino alcune migliaia [illegible] biglietti di invito: su un lato riproducono le banconote da 100 mila lire, sull'altro è [illegible] stampato [illegible] simbolo alternativo simile [illegible] cartelli stradali di divieto, con al centro una busterella stilizzata. E per entrare in discoteca, occorrerà pagare una «tangente di 15 mila lire».

«Portare le tangenti in discoteca [illegible] un gioco che serve anche a sensibilizzare i giovani - spiegano al Mayerling -. Chiederemo [illegible] presenti validi consigli su [illegible] corrompere un politico e premieremo le idee più originali». [illegible] alla fine prevarrà la giustizia: sono state acquistate delle manette che serviranno ad accompagnare all'uscita eventuali rei confessi. [d. [illegible]]

Revival per il coro

Biella, il Genzianella in concerto al Marconi

[illegible] I ventotto componenti del coro Genzianella festeggeranno domani sera alle 21, al teatro Sociale, i quarant'anni di attività. Con il patrocinio della città di Biella, diretti dal maestro Pietro Canova, i componenti di una delle più conosciute ed apprezzate corali biellesi annunciano un concerto «revival», [illegible] rivisitazione [illegible] tutti i grandi classici, affiancata ad un secondo tempo interamente dedicato alle composizioni del musicista biellese, scomparso nel '78, Achille Berruti.

Così come la prima sera nel lontano [illegible] [illegible] al teatro Marconi durante la «Serata del debuttante», la Genzianella si ripropone al pubblico biellese per un nuovo concerto. A distanza [illegible] quasi mezzo secolo, l'epoca in cui erano solo dieci i componenti della corale, sarà ancora presente un intramontabile personaggio, Nito Staich, che oggi come allora segue, coordina e coinvolge tutti con [illegible] suo entusiasmo. I canti [illegible] apriranno con «La tabachina», «Kalinka», «Addio a Pola» per concludersi con uno dei cavalli [illegible] battaglia [illegible] Genzianella «La guot d'avril». [p. g.]

«Circo» del tartufo

Esposizioni e banchetti domenica a Villafranca

VILLAFRANCA. Sesta tappa domenica per il «circo» del tartufo. Continua la promozione della «trifola» organizzata con feste e banchetti dalla Camera di Commercio [illegible] Asti e dall'amministrazione provinciale in nove paesi dell'Astigiano (Montiglio, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Moncalvo, Nizza, Canelli, Villafranca, Montechiaro e Castelnuovo Don Bosco).

Il programma della giornata prevede, sotto i portici d[illegible] palazzo comunale, l'apertura della mostra-mercato del tartufo (alle [illegible] [illegible] esposizione riservata ai soli trifolao cercatori. Seguirà, alle 11,30, la premiazione del quinto «Zappino d'oro» per il miglior esemplare di tartufo presen[illegible] e, alle 12,30 si farà onore al prezioso tubero nel salone delle scuole [illegible] il pranzo organizzato dalla Pro loco e nei ristoranti «Della Rosa», «Cristal», «Roma», «Dei Passeggeri». Al mattino [illegible] previsto inoltre un mercato di prodotti vari e l'inaugurazione (10,15) dell'area destinata ad accogliere d'ora in poi le bancarelle. Conclusione alle 16, con il concorso di dolci. [m. t.]

A ritmo di «Bamba»

Aosta, folk messicano In scena due gruppi

AOSTA. I ritmi [illegible] [illegible] latino-americana per una serata di fine settimana. La organizza domani, alle ore 21, [illegible] Teatro Giacosa di Aosta, [illegible] Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo nell'ambito di una manifestazione dedicata a Centro [illegible] Sud America. Nel corso del concerto, ad entrata libera, si esibiranno due gruppi i «Mariachi [illegible] Romatitlan» e i «Runa Simi».

I primi si [illegible] formati a [illegible] nel 1983. In omaggio alle tradizioni della regione centro-occidentale del Messico, i dieci componenti [illegible] «mariachi» si esibiscono nel costume caratteristico, suonando con strumenti quali chitarra, tromba e violino. Fra i brani proposti, pezzi celebri [illegible] «Cucurrucucu Paloma», [illegible] Bamba», «La cucaracha», «Besame Mucho», «Guantanamera», «Cuando caliente el sol».

[illegible] gruppo «Runa Simi» si compone di sei elementi. In lingua «quechua» (quella parlata dagli indios di Ecuador, Bolivia e Perù) il loro nome significa «bocca dell'uomo». [l. b.]

Il «Festival Amadeus» ospita il soprano Susy Picchio

L'operetta a Mondovì

Saranno proposte le atmosfere austro-ungariche di Lehàr e Kalman. Busca invita alle sonate di Mozart. Cuneo rende omaggio a Bach

Fine settimana nella «Granda» all'insegna della musica classica: oggi e domani [illegible] in programma tre appuntamenti in grado di soddisfare i «palati» più esigenti.

S'inizia stasera (ore 21), a Mondovì, con «Operetta, che passione». L'appuntamento è nella sala Polivalente, nell'ambito del Festival Amadeus. Ne saranno protagonisti il soprano torinese Susy Picchio, il comico Gigi Franchini e il pianista Antonello Gotta.

Con pochi elementi scenici e numerosi cambi di costume [illegible] un palcoscenico dominato dall'elegante silhouette del pianoforte a coda, la Picchio e Franchini ricreeranno le atmosfere e le vicende, quasi sempre ingenue, di numerose operette dell'area austro-ungarica, dominate da Lèhar e Kalman, senza dimenticare che anche l'Italia diede un valido contributo alla «piccola lirica» grazie a [illegible]cisti come Costa, Ranzato, Lombardo e Petri.

A Busca, prende il via stasera, alle 21, la dodicesima stagione artistica dei concerti d'inverno, organizzata dall'Agimus e [illegible] Civico istituto musicale. I musicisti si esibiranno nell'aula magna della scuola media «Carducci». Ad aprire la rassegna saranno Alberto Gertosio al flauto e Luciana [illegible] al pianoforte. Il duo proporrà nella prima parte del concerto due sonate di Mo[illegible] e un concerto di Pergolesi. La seconda parte vedrà protagonista il pianoforte. Luciana Barale eseguirà tre «Preludi» di Debussy, di Rachmaninoff «Mo[illegible] musicale opera 16 n. 3», «Elegia» e «Preludio [illegible] do diesis minore opera 3». L'ingresso è libero.

Cresce nella «Granda» l'interesse per il mondo dell'operetta (TELEFOTO)

Domani sera, a Cuneo, si terrà il tradizionale «Concerto d'autunno» del complesso orchestrale Bruni diretto dal [illegible] Giovanni Mosca. All'iniziativa contribuisce la Cassa rurale e artigiana di Boves.

Nella chiesa di San Tomaso, alle 21,15, la formazione proporrà un progra[illegible] interamente dedicato a Bach, con la partecipazione dei solisti Elio Orio, Leonardo Boero e Maria Ravera. La serata si aprirà sulle note del concerto in la minore per violino, archi e basso continuo BWV 1041 e proseguirà con il concerto in re minore per 2 violini, archi e basso continuo BWV 1043.

Nella seconda parte saranno eseguiti il concerto in [illegible] maggiore per violino archi e basso continuo BWV 1042 e, dalla «Passione secondo San Matteo», l'aria «Erbarme dich, mein Gott». Concluderà il «Concerto brandenburghese n. 3 in sol maggiore BWV 1048. [r. s.]

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

[illegible]

Dipinti e incisioni

Il pittore cuneese Tino Aime, reduce dall'importante mostra allestita nel palazzo della giunta regionale a Torino, [illegible]nde ora omaggio a un geniale artista scomparso: Valerio Miroglio. L'appuntamento è alla galleria «La fornace», in largo Martiri della Liberazione 1, ad Asti, fino al 22 novembre. [illegible] ritorno nel ricordo di un amico», passionale e tormentato che in un certo senso riassume anche lo spirito solitario di Tino Aime, artista che nel silenzio fa cantare la natura e le piccole cose. Si espong[illegible] dipinti e incisioni di grande fascino nelle loro coinvolgenti emozioni. La rassegna resta aperta al pubblico dal martedì alla domenica, dalle 18 alle 20.

SAVIGLIANO

Paesaggi liguri

Alla galleria Arte 80, in via Cernaia 19, si apre domani pomeriggio una mostra tutta di opere inedite del maestro torinese Enrico Paulucci. La rassegna rinvigorisce il concetto della modernità di questo eccezionale personaggio che presenta [illegible] opere recentissime, tra olii e gouaches: squillanti scorci di marine e paesaggi liguri dei cieli tinti di rosa. La mostra continua sino al 15 dicembre, aperta nei giorni festivi.

BRA

La vita sulla tela

La galleria Gibigianna, in via Vittorio Emanuele 37, per festeggiare un decennale di attività artistica seria e prestigiosa, presenta la 71ª rassegna, un'importante mostra dedicata a Giacomo Soffiantino, artista torinese dei più qualificati ed affermati. Simbolica e intrigante tutta l'espressione di questo pittore ed incisore di grande preparazione e spesso[illegible]. Si intrecciano e scandiscono piani dentro i quali l'uomo, la [illegible], gli spazi si compendiano negli intricati segni avvolgenti nel circuito assai misterioso e magico della vita. Si può anche ammirare la cartella grafica: «Come amori scaduti» [illegible] testo di Giovanni Arpino. L'esposizione resta aperta al pubblico fino al 20 novembre.

LA MORRA

Tecniche miste

[illegible] locali della cantina comunale, in via Carlo Alberto 2, sta riscuotendo molto interesse la personale di Massimiliano Morandelli, sensibilissimo interprete delle [illegible] umane che, attraverso le sue immediate e spontanee tecniche miste, riesce a catturare l'attenzione dell'osservatore att[illegible] che sa leggere i profondi contenuti. La mostra chiude il 29 novembre.

[illegible]

«Firme» dell'800

Alla galleria Il prisma, in via XX Settembre 41, continua la 19ª mostra dei pittori dell'Ottocento. Un appuntamento di fine anno dei più qualificati con le migliori firme italiane. La rassegna raccoglie una cinquantina di opere di straordinaria bellezza di trenta autori di varia provenienza, fra cui Follini, Lupo, Incisa di Camerana, Pratelli, Migliaro, Biondi e Scopetta. La mostra continua fi[illegible] al 22 novembre.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[CUNEO] Corso — Tel. 692.938. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22	**Arma letale 3 - Lethal [illegible]** — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in co[illegible]nza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
[illegible] — Tel. 693.554. L. [illegible]. Or.: fer. 20/22, sab. e fest. 16/18/20/22	**Anni 90** — [illegible] Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, [illegible] Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Italia — Tel. 692.991. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. [illegible]. Sab. e fest. 15/17,30 20/22,30	**Con le migliori intenzioni** — di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' **Biografico**
Don Bosco — Lire 5000. Ore 21	**Il ladro di bambini** — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**
[ALBA] Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000	**Infelici e contenti** — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
Moretta — Tel. 42.381. Or.: fer. 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45. Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[BARGE] Comunale — Tel. 345.901. Or.: fer. 21 fest.: 14,15/16,30/18,45/21	**Il cuore nero di Paris Trout** — di S. Gyllenhaal, con D. Hopper, B. Hershey, E. Harris (Usa '91) — [illegible] storia di Paris Trout, negoziante, strozzino e assassino in una piccola città della Georgia Anni 40. Tratto dal romanzo di Pete Dexter. N. V. 1h 35' **Drammatico**
[BORGO] [illegible] — Tel. 262.211	**Nero** — di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritta dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**
[BRA] Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000/8000	**Anni 90** — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
[illegible]a — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22. Lire 7000/8000	**Il principe delle donne** — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**
[BUSCA] Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
[CARAGLIO] Ferrini — Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22. Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
[CHERASCO] Galateri — Tel. 489.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
[DRONERO] Iris — Tel. 918.393 Fer. 20,15/22,15 Fest. 15/18/20,15/22,15. L. 7000. Abbon. 5000	**Il mio piccolo genio** — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**
[FOSSANO] Politeama — Tel. 62.407. Lire 8000/8000	**Basic Instinct** — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
[GARESSIO] Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 6000	CHIUSO PER FERIE
[LIMONE] Lux — Tel. 927.534. Lire 8000	OGGI RIPOSO
[MONDOVÌ] Bertola — Tel. 47.898. Lire 7000/6000	[illegible] il tagliaerbe. Orario: feriali 20/22; festivi 16/18/20/22. **SALA PICCOLA: Thelma e Louise.** Orario: feriali 21; festivi 16,30/18,30/20,30/22,30.
[ORMEA] [illegible] — Tel. 391.311. Or.: 21,15	OGGI RIPOSO
[PRATO NEVOSO] Baronet — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 8000; rid. 7000	OGGI RIPOSO
[ROBILANTE] Robilantese — Or.: 16/21	CHIUSO PER FERIE
[SALUZZO] Civico — Tel. 43.758. Ore: 21. Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 6000/8000	**Giochi di potere - Patriot Games** — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
Italia — Tel. 42.808. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000	**Infelici e contenti** — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
[ROCCAVIONE] Roburent — Or.: 21	OGGI CHIUSO
[illegible] — Or.: 21	OGGI RIPOSO
[SAVIGLIANO] Aurora — Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
Ritz — Tel. 712.477. Or. 20/22; fest. in. 16. Lire 6000/8000	**Nel continente nero** — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]

ALBA

Roulette in discoteca

Alla discoteca Gallery feeling club [illegible] l'atmosfera è da «Una notte a Las Vegas». Si potrà provare l'emozione dei tavoli verdi con roulette, black jack e dadi guidati da graziose croupieres. Per premio deliziosi long drink. La [illegible] sarà animata dalla musica di Ely dj.

CHERASCO

«L'aria 'd Paris»

[illegible] «Galateri», alle 21, la compagnia teatrale della Pro loco [illegible] Sinio presenta la commedia «L'aria 'd Paris» di Vittorio Sivora.

BRA

Giochi e musica

Al «Match point» di Pollenzo [illegible] gioco a premi e musica con «Veleno e merletti».

BORGO

Brividi sullo schermo

Per la rassegna «Ciak, speranze e realtà in un mondo che cambia», stasera (ore 20,15 e 22) al cinema Moderno, sarà proiettato il film «Nero» di Giancarlo Soldi. La pellicola, nata da un soggetto di Tiziano Sclavi, il padre di Dylan Dog, è un tuffo nell'horror. Protagonista Sergio Castellitto.

SALUZZO

Serata [illegible] il cabaret

Il «Sedano allegro club» [illegible] ospita il cabarettista genovese Tino Fimiani che proporrà lo spettacolo «Illusioni crepuscolari». L'ingresso è riservato ai soci, la [illegible] costa [illegible] mila.

LIMONE

Horror party

Alla discoteca «La lanterna» stasera «Horror party» con video in tema e premi terrificanti. La serata sarà animata da ragazze [illegible] macabri costumi.

SAVIGLIANO

Film d'essai

Al cinema Aurora, stasera, alle 21,15, per la rassegna del circolo Graneris, sarà proiettato il film «Rosa Scompiglio e i suoi amanti» di Martha Coolidge con Laura Dern e Robert Duvall. Ingresso 7 mila lire.

I Rockside ricordano domani (ore 23) al Top Sound il leader della band

Arriva la musica dei «Queen»

Manta, collage con le canzoni di Freddy Mercury

MANTA. La figura di Freddy Mercury ha significato molto nel contesto del rock contemporaneo, sia per chi ascolta musica, sia per chi la esegue. Ad un anno dalla tragica scomparsa del leader carismatico dei Queen, uno dei gruppi di heavy più noti in Piemonte, i Rockside, ha deciso di ricordarlo domani sera al Top Sound.

Certamente i giovani rockers sono sempre stati attratti dalle figure «forti» di personaggi che lo star-system ha intrappolato e inevitabilmente consumato. E' successo con Jim Morrison, un culto che dura da vent'anni, rinverdito recentemente dal regista Oliver Stone che lo ha appassionatamente raccontato con il film «The Doors». Succederà anche a Mercury, sul quale è quasi certo che si farà un film, anche se il suo personaggio aveva poche collusioni con le tematiche sociali.

Il gruppo dei Rockside, come la nota band inglese, è stato segnato da un lutto: un [illegible] fa moriva in un incidente stradale il leader e cantante Flavio Operti, personaggio eclettico e dotato di indiscutibile presenza scenica. Nonostante questo, i fans piemontesi non hanno abbandonato il gruppo. I ragazzi della band, dopo un primo momento [illegible] scoramento, hanno ripreso a lavorare, conquistandosi un ruolo [illegible] primo piano nell'arcipelago dei nuovi nomi del rock in Italia.

«Abbiamo deciso di continuare, prima di tutto per onorare la memoria di Flavio, e poi perché il nostro pubblico ci ha sempre spronato, partecipando [illegible] entusiasmo ai nostri concerti», dicono. In effetti il live-show dei Rockside è davvero convincente e il loro sound compatto [illegible] scade mai, sorretto com'è dalla potente ritmica di Ricky Panero e Giorgio Olivero (batteria e basso), sul quale la chitarra di Paride Lanciani, [illegible] scuola vagamente «zeppeliniana», scaraventa bordate di elettricità.

Un particolare accenno merita il nuovo vocalist Stefano Abbà, acquisto recentissimo: la sua [illegible] potente e particolare [illegible] stata subito gradita ai fans e il musicista si è [illegible] a meraviglia con il resto della band.

I Rockside sono reduci da alcuni apprezzati concerti nel Nord Italia. Particolarmente brillante è stata la loro performance al [illegible] '92, lo show rock che si è svolto a settembre a Racconigi.

«Ricordando Freddy» è un collage dei più noti cavalli di battaglia del gruppo di Mercury, da «We will rock you» e «You're my best friend», «Radio Gaga» e «We are the champions».

Il biglietto costa [illegible] mila lire, lo show s'inizierà alle 23.

Michele Banchio

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tradotti di colla**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. Vm. 14. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40; 0,20
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle**. Or.: 15,10; 17,20; 20,00; 22,30. **The rocky horror show**. Or.: 24
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vm. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. [illegible] 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Le iene**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. Festival internazionale Cinema Giovani. Ore 21 inaugurazione 10° festival internazionale Cinema Giovani Volevo vedere gli Angeli. Ore 23 L'incredibile verità.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 20,30; 22,20
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 15,15 Film: 15,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3**. Col. N.V. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e liberi abb. Vendita di **Esclarmonde** di Jules Massenet (in cartellone dal 17 nov. al 2 dic.). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 9 e ore 15 Convegno **Sulle orme di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e 150 anni dalla [illegible]**. Organiz. della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Pren. obbl. Per inf. tel. 822.5111
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Mordecai. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19. Ultimi 3 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 650.5034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti e A. Pagano; reg. A. Calenda. Per inf. via Roma [illegible] 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Tre carte e un truffatore**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **La voce della tempesta**, film

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,25 **Diegnosi**, [illegible]
21,30 **Ghiaccio e neve**, [illegible]
22 — **Motori non stop**, [illegible]
22,30 **Tg 4**
23 — **Scusi, lei ha fatto 13?**, rubrica
24 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
18 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sul rally
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **Corpo speciale Sandbaggers**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **La lettera rubata**, film

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Dismonda**, telefilm
20,30 **Terrore a 12 mila metri**, film
22,20 **Colpo Grosso Story**, quiz
23,20 **Agguato sul Bosforo**, film
1 — **Colpo Grosso Story**, quiz (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Baccili, il piccolo detective**
19,10 **Tgg Special**
20,30 **La vita di Robert Kennedy**
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Il sole sorge ancora**, miniserie
22 — **Monster dog**, film
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Balkan express**, film
24 — **Jolie**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Video clip**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
[illegible] — **Tg Biella**

Rete 8 Tal
20,50 **Obiettivo sport**
21,53 **Telefilm**
22,20 **Il punto**
23 — **Tg 8**
[illegible] **Il punto**
0,09 **Monsieur Beaucaire**, film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Centro**
21,35 **Il commissario Kress**, telefilm
22,40 **Tg sera**
22,55 **Pippero**, special
23,10 **Erreuno Tg**
23,30 **Speciali**

G.R.P.
20,30 **Meeting**, rubrica
22,30 **Okay motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **The outsiders**, telefilm
1 — **Il ritorno di Lassie**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — [illegible]
[illegible] **Gli Aztechi**, documentario
21 — **Filodiretto - incontri al caffè Subalpino**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
20,40 **Il marchio del diavolo**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,15 **Calcio fans**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Quattro donne in carriera**
3,15 **Sulle strade della California**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Approvate dalla Fipe le classifiche di merito dei giocatori di pallone elastico

Dotta ha scelto Cortemilia

Il battitore lascia Caraglio dove arriverà Dogliotti. Cuneo schiera i due fratelli Bellanti Bertola in campo col Ceva. Molinari perde Rigo [illegible] promuove Alossa nel ruolo di spalla

CALCIO

Savigliano fa pari con Piobesi nel recupero di Eccellenza

Sul campo di Nichelino la Saviglianese ha strappato un punto al Piobesi (0-0). Nel finale è stato espulso Porporato, terzino dei torinesi.

[illegible]

Mondovì, Piero Gros è ospite del Panathlon

Stasera (ore 21) nella sala congressi del Park Hotel l'ex campione [illegible] sci Piero Gros e i nazionali Fabio De Crignis, Alberto Senigagliesi, Luca Pesando saranno ospiti del Panathlon di Mondovì. Durante la serata, organizzata in collaborazione con lo Sci club Lurisia verranno commentati filmati che illustrano le tecniche [illegible] le attrezzature più moderne.

PANTALERA

A Bosia c'è la rivincita del «Torneo [illegible] paesi»

Rivincita del Torneo dei Paesi [illegible] pallone elastico alla pantalera. Domenica (ore 14) A Bosia si affronteranno la formazione locale di Scavino [illegible] Nimot e quella di Rodello di Castagnotti e Sardi protagonisti della finale del Torneo dei Paesi a Mussotto.

PESCA

La società «Le Langhe» chiude la stagione

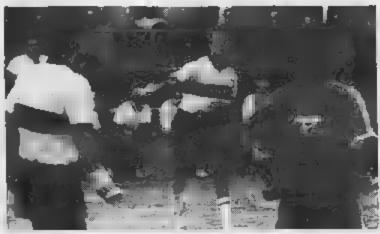
Domenica nel laghetto di Vaccheria la società pesca sportiva «Le Langhe» chiude la stagione con una gara di pesca alla trota. La sfida s'inizia alle 9.

ALBA. Il Consiglio federale della Fipe ha approvato le classifiche di merito dei giocatori di pallone elastico in base [illegible] quali [illegible]no allestite le squadre per il prossimo campionato.

Dopo la parziale liberalizzazione della scorsa stagione c'è [illegible] una marcia indietro con graduatorie rigide.

[illegible] più scontente [illegible] le società. «Le classifiche hanno portato ad una notevole lievitazione dei prezzi di ingaggio dei giocatori. Il nostro è l'unico sport in cui chi gioca bene e vince, viene penalizzato». Nella prossima stagione saranno infatti indebolite le formazioni che quest'anno si [illegible] classifi[illegible] ai primi tre posti. I 12 battitori di serie A [illegible] stati divisi in [illegible] gruppi: nel primo sono stati inseriti Molinari, Bellanti e Dotta; nel secondo Aicardi, Dogliotti, Sciorella e Rosso II; nel terzo Balocco, Tonello, Rosso I, Pirero e Vacchetto.

Anche le spalle ed i terzini sono stati classificati secondo le graduatorie [illegible] merito e le possibilità di abbinamento sono state regolamentate in modo rigido. Stando alle prime voci del mercato il campione d'Italia Molinari ad Alba dovrebbe giocare con Alossa, promosso nel ruolo di spalla, Bosca e Nada o Raimondo. Giuliano Bellanti a Cuneo dovrebbe in[illegible] avere nuovamente a fianco il fratello Alberto ed i terzini Boetti e Ro.

Dotta emigrerà a Cortemilia, mentre Dogliotti andrà a Caraglio, Aicardi rimarrà a Vignale [illegible] Novero, Rosso [illegible] a Ceva avrà come spalla Bertola, Gianni Rigo andrà a Magliano Alfieri con Balocco, a Cengio giocheranno Rosso I [illegible] Ghibaudo e a Dogliani Vacchetto [illegible] Voglino. A Taggia si affideranno a Pirero e Lanza, ad Imperia [illegible] Sciorella e Massone. [a. s.]

Le classifiche di merito obbligano alcune società a cambiare formazione [TEL]

Sfilata di campioni lunedì (ore 20,30) al palazzetto dello sport di Boves

Festa «Asics» con Alpitour e Panini

Gara canora fra i giocatori delle due squadre

BOVES. Una serata dedicata all'Asics. Lunedì al palazzetto [illegible] Boves l'azienda produttrice di articoli sportivi festeggia i dieci anni di attività.

Alle 20,30 s'inizia la sfilata di campioni. «Speaker» ufficiali della manifestazione Gianni Riso [illegible] Riccardo Este [illegible] «Rete 105». Ci saranno ospiti famosi: Jean Alesi, Franco Baresi, Gelindo Bordin, Maurizio Damilano, [illegible] Giani, Alessandro Lambruschini, Marco Lanna, Roberto Mancini, Roberto Mussi, Francesco Panetta, Fabrizio Ravanelli, Andrea Silenzi, Julio Velasco [illegible] Gianluca Vialli.

Alle 21,30 il copione della se[illegible] prevede la partita tra Alpitour Diesel Jeans [illegible] la Panini Modena. Prima dell'incontro di pallavolo ci sarà una divertente [illegible] canora. A turno l'Alpitour Diesel Jeans e la Panini dovranno cantare una canzone: i giocatori [illegible] indecisi tra «Azzurro» e «We [illegible] the world». Poi, [illegible] pre a colpi di note, ci sarà una gara anche tra i giocatori. L'Alpitour, che stasera ha in programma una [illegible] con gli sponsor, sta selezionando i candidati allo show. I più accreditati sono Liano Petrelli, perché è intonato, e l'argentino Osvaldo Maffei che canta e balla bene.

La sfida si concluderà [illegible] la votazione e la premiazione e p[illegible] volta Julio Velasco, al[illegible] della nazionale italiana di volley, dovrà giudicare le due squadre non per meriti tecnici, ma di ugola. I biglietti per la serata sono in vendita al botteghino del palazzetto.

La festa «Asics» sarà un momento di relax prima della ripresa del campionato [illegible] serie A1. L'Alpitour [illegible] in campo domenica [illegible] novembre contro la Misura Milano di Andrea Zorzi. Il team lombardo sarà al completo, dopo il recupero [illegible] Andrea Lucchetta, centrale della nazionale. La prevendita dei biglietti prosegue.

Daniela Cotto

Basket, domani in campo le cuneesi di serie C e D

Bra cerca i primi punti Fossano non può fallire

FOSSANO. Per la Fibrac po[illegible]bbe essere arrivata l'opportunità di cogliere la seconda vittoria stagionale nel campionato di serie C di basket. Domani, alle 21, per la settima giornata, i fossanesi ospitano l'Audax Carrara in un incontro che dovrebbe essere alla loro portata. I ragazzi di Diego Arese, che finora in casa non sono stati fortunati, possono farcela.

Un impegno difficile attende invece l'Abet Bra che alle 18 ospita il Vigevano, formazione che occupa il secondo pos[illegible] della classifica e che ha finora perso un solo incontro. I braidesi, ancora a quota zero ed alle [illegible] con parecchi giocatori infortunati, cercano di riscattare [illegible] deludente avvio di stagione.

Dopo la brillante vittoria casalinga con il Pinerolo, il Giornalino giocherà invece domenica a Novara contro una squadra che ha colto nel turno precedente, a Carrara, la prima vittoria [illegible] campionato. «Temo soprattutto la deconcentrazione dei miei giocatori - ha detto il general manager albese Marco Sensibile -, perché dopo prestazioni esaltanti ci è spesso capitato di perdere, sottovalutando gli avversari. Il Novara ha vinto a Carrara dove noi siamo stati sconfitti; va quindi affrontato con molta attenzione».

Nel torneo femminile la Merlo Cuneo ospiterà domenica, alle 17, l'Alessandria, formazione ripescata poco prima dell'inizio della stagione ed ancora [illegible] zero. Per le [illegible] il [illegible] d'obbligo, perché la formazione di Luca Camurri, partita con molte ambizioni, ha due punti dopo quattro gare, un bottino sicuramente inferiore alle aspettative.

In serie D l'Icap Cuneo, che guida solitaria la classifica del girone, avrà un difficile impegno esterno con l'Uclit Biella. «La formazione biellese - dicono i dirigente dell'Icap - è l'uni[illegible] che lo scorso anno riuscì [illegible] batterci due volte. Anche in questa stagione occupa le zone alte della graduatoria».

La Cover Saluzzo giocherà invece domani, alle 21, in casa contro la Crocetta Torino, squadra di grandi tradizioni, che si trova al penultimo posto della classifica. L'impegno dovrebbe consentire ai ragazzi [illegible] Beppe Zitarosa [illegible] riscattarsi dopo il rocambolesco passo fal[illegible] di Mortara. La Fantoni Alba giocherà a Torino contro il Cus.

Aldo Scavino

Promozione

Carrù stasera sfida gli albesi

Il braidese Renato Sardo protagonista nel campionato di Promozione con la maglia della Texema [TELEFOTO]

SAVIGLIANO. Il confronto fra Amatori [illegible] Nbb Cuneo sarà il più interessante della seconda giornata [illegible] campionato [illegible] Promozione maschile. La gara, in progra[illegible] domani alle 21, mette di fronte due formazioni che hanno vinto nella giornata d'esordio e che puntano ad un ruolo di primo piano nella stagione. Dopo l'anticipo fra Moretta e il Texema Bra di Sebastiano e Renato Sardo, il calendario prevede per stasera, alle 20,30, il confronto fra Carrù [illegible] Cento Torri Alba.

Gli ultimi due incontri della giornata [illegible] disputati domenica. Alle 11 l'Auxilium Bra riceve il Ceva ed alle 20 [illegible] Dravelli Moncalieri se la vedrà con il None. La gara [illegible] Savigliano è la più incerta nel pronostico, anche se [illegible] formazione di Enrico Testa dovrebbe [illegible] e sfruttare al meglio il fattore campo ed il potenziale tecnico di cui dispone. [a. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 13 Novembre 1992 L. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Scattano i primi divieti di sosta

Allarme-smog si corre ai ripari

GENOVA. L'emergenza inquinamento mette in ginocchio la città. Domani entrano in vigore i divieti di sosta lungo le principali arterie del traffico che nei giorni scorsi hanno fatto registrare livelli preoccupanti di inquinanti. Per il momento gli interventi del Comune contro lo smog si limitano a questo. Dopo la lettura dei dati forniti dalle cinque centraline, la ripartizione Ambiente della Provincia aveva sollecitato l'intervento del Comune.

Il Servizio igiene comunale a sua volta aveva inviato una nota a tutti gli uffici competenti affinché fossero introdotti i provvedimenti di limitazione del traffico a partire da venerdì 13 novembre.

Il motivo di tanta urgenza va ricercato proprio nella rilevazione di concentrazioni preoccupanti di biossido di azoto e ossido di carbonio in via XX Settembre e corso Europa, ma anche a Cornigliano.

Tuttavia in questa prima fase gli automobilisti hanno ben poco da temere. Il Comune non ha ritenuto opportuno ridurre il volume di traffico in attraversamento nel centro. Né alla chiusura temporanea di alcune vie, tantomeno si pensa alle targhe alterne.

Si potrebbe anche dire che nulla è cambiato rispetto ad uno o due anni fa nella politica comunale contro traffico e inquinamento. Si riparte dai divieti di sosta, con la differenza rispetto al passato che i provvedimenti resteranno in vigore per quindici giorni consecutivi, come aveva chiesto a suo tempo la Regione.

Pertanto, domani dalle 8 alle 20 sarà vietata la sosta nelle seguenti vie: corso Europa, via XX Settembre, via Roma, via Bensa, via Balbi, via Doria, via Cornigliano.

Nel dettaglio, è interessato il tratto di corso Europa in prossimità dell'ospedale San Martino, vale a dire tra via Mosso, via Scribanti, viale Benedetto XV e via San Martino. Fanno eccezione i veicoli dei residenti.

Il divieto di sosta vale per tutta via XX Settembre, con la sola eccezione per i veicoli adibiti al trasporto di merci che devono effettuare operazioni di carico e scarico nel tratto compreso tra via Frugoni e piazza De Ferrari e solamente dalle 8 alle 17.

Invece in via Cornigliano la deroga al divieto di sosta è introdotta sul lato mare per gli autocarri e motocarri impegnati in operazioni di carico e scarico dalle 9,30 alle 17.

Se nei prossimi quindici giorni non si verificherà un miglioramento sostanziale della qualità dell'aria, non è escluso che vengano adottati provvedimenti più drastici. I tecnici della ripartizione Ambiente della Provincia hanno proposto di invertire il senso di marcia lungo le strade più trafficate e che ora sono in salita.

Dal gennaio dell'anno prossimo gli automobilisti indisciplinati potrebbero dover fare i conti con una norma di nuova introduzione, che prevede l'asportazione delle targhe alle auto in divieto di sosta. Il decreto legge che contiene la norma è al vaglio del Consiglio di Stato.

Al comando dei vigili di Pammatone dicono di stare tranquilli: «Già nelle legge di modifica del codice della strada dell'89 si contemplava questa possibilità ma la mancanza del regolamento attuativo l'ha resa inapplicabile». [p. c.]

Blitz all'aeroporto

Un arresto per traffico di cocaina

GENOVA. I carabinieri dei reparti operativi speciali (Ros) hanno portato a termine l'operazione denominata Pina Colada, che aveva fatto finire in carcere nello scorso giugno 21 persone, legate al clan palermitano Fidanzati. Gli ultimi tasselli che mancavano al mosaico sono stati aggiunti con gli arresti di Claudio Selva Bonino, di 54 anni, originario di Milano, residente a Voghera in via Sturla 3, e di Franco Termine, originario di Agrigento, di anni.

Claudio Selva Bonino è stato fermato all'aeroporto di Sestri Ponente. Secondo i Ros, l'uomo avrebbe avuto il compito di eseguire i pagamenti ai trafficanti del Sudamerica. La cocaina veniva nascosta dentro frutti tropicali, importati dalla «Tropical Franco Termine» di Francesco Termine, ed era destinata alle raffinerie in Sicilia.

Nel corso dell'operazione, in Venezuela sono stati sequestrati complessivamente 120 chili di cocaina. [p. c.]

Ieri sera il presidente Verri ha chiesto di essere ascoltato dal magistrato

Maxitruffa, l'Amt si difende

Nella mattinata, in una conferenza stampa, i dirigenti dell'azienda hanno fatto alcune precisazioni
«Dalla Gimon abbiamo acquistato ammortizzatori per 500 milioni in tre anni». Tutte le cifre degli appalti

Il presidente Alessandro Verri durante la conferenza stampa

NOSTRO SERVIZIO

«Siamo qui per puntualizzare alcuni dati che sono stati elaborati in modo errato. Non possiamo entrare nel merito della vicenda perché esiste un'indagine in corso. Una mattina siamo arrivati in ufficio e abbiamo trovato la polizia giudiziaria che stava procedendo al sequestro di documenti e nastri del centro meccanografico. Ci hanno detto: vi faremo sapere».

A parlare, ieri mattina, è il presidente dell'Azienda municipalizzata trasporti Alessandro Verri, che ha voluto accanto a sè Aldo Cavagnetto, sostituto del direttore generale facente funzioni Alessandro Sordini finito in carcere, ed il responsabile del settore amministrativo Carlo Cid. La mattina a cui fa riferimento il presidente dell'Amt era martedì 3 novembre. Alle cinque era scattato il blitz della polizia in esecuzione di otto ordini di custodia cautelare firmati dal giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa su richiesta del sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino.

E proprio nell'ufficio di Pellegrino, a Palazzo di Giustizia, ieri nel tardo pomeriggio Verri si è presentato, «spontaneamente», per offrire tutta la sua collaborazione al magistrato. Verri è stato ricevuto intorno alle 19,30, in una pausa degli interrogatori che si sono susseguiti per tutta la giornata.

I superstiti del vertice dell'azienda sono seduti intorno al tavolo per leggere alla stampa un lungo comunicato sull'affare «ammortizzatori d'oro». Nessun commento sull'accaduto, soltanto precisazioni. Tutto ciò che è opportuno divulgare è scritto in cinque cartelle. Molte altre domande che meriterebbero risposta vengono respinte cortesemente ricordando che l'inchiesta è in corso.

A proposito della spesa sostenuta per gli ammortizzatori, l'Amt precisa: «E' del tutto fantasioso che l'azienda spenda circa 6 miliardi l'anno. In realtà il fabbisogno annuo di ammortizzatori è di circa 2 mila pezzi e viene coperto con una spesa inferiore a 500 milioni all'anno. A bilancio preventivo 1992 l'ammontare dell'intero onere di acquisti per ricambi materiale rotabile» è di 8 miliardi e 780 milioni».

Capitolo «Gimon». Complessivamente negli ultimi tre anni l'importo degli ordini alla ditta Gimon ha sfiorato il mezzo miliardo. «I rapporti con le ditte 'Montante L.' e 'Gimon' che le è subentrate come ragione sociale iniziano nel gennaio '90 e si sono sinora sviluppati nei seguenti volumi d'affari: 50 milioni 700 nel '90, 136 milioni nel '91, 283 milioni nel '92».

Il presidente Verri smentisce che gli ammortizzatori acquistati dalla Gimon fossero di tipo ferroviario. «Ovviamente l'Amt si approvvigiona di ammortizzatori per bus. Tra l'altro, non è neppure tecnicamente possibile fare uso dei dispositivi di tipo ferroviario».

Prosegue il comunicato: «Nel marzo del la gara d'appalto per gli ammortizzatori mediante trattativa privata in doppia busta chiusa ha visto tre ditte aggiudicarsi l'appalto della fornitura: la ditta Gimon (117 pezzi per 237 milioni), la ditta Samara e la ditta Bus ricambi (complessivamente 868 pezzi per 103 milioni). Per i bus tipo 18 metri autoarticolati (40 vetture) l'ammortizzatore Gimon è l'unico in commercio in Italia adatto all'uso. Per altri tipi di autobus, infine, il prezzo offerto dalla Gimon è stato il più concorrenziale o mediamente superiore, ma in questo secondo caso è emersa una convenienza complessiva per motivi di durata e valutazioni generali di autisti e addetti alla manutenzione nelle rimesse aziendali».

Continua il comunicato dei dirigenti Amt: «E' stato scritto che la commissione amministrativa avrebbe inspiegabilmente mutato in positivo una relazione negativa riferita agli ammortizzatori Gimon e che avrebbe altresì dato ordine di svuotare gli scaffali dei magazzini. Ciò non si è verificato nè avrebbe potuto verificarsi perchè tali fatti esulano dalle sue competenze».

Paola Cavallero

«Possiamo spiegare tutto»

Telefonate sospette al vaglio dei giudici

GENOVA. C'è una telefonata in cui Alessandro Sordini, direttore generale dell'Amt arrestato nel blitz di martedì mattina scorso, parlando con un funzionario dice che sta rielaborando la bozza di proposte per l'acquisto dei ricambi originali. Il funzionario risponde che la cosa va fatta in modo da passare indenni sotto le forche e si mette a ridere. Sordini ride a sua volta.

«Ecco un'esempio - dice il difensore di Sordini, l'avvocato Giovanni Ricco - delle numerose intercettazioni telefoniche fatte in questa inchiesta che possono essere interpretate in duplice modo. Per l'accusa è un elemento che avvalora la propria ipotesi, ma per noi quella telefonata è spiegabilissima senza troppi misteri».

Aggiunge il legale: «Sordini voleva dire che la bozza doveva essere formalmente ineccepibile, perché la commissione che la visionava andava a guardare anche le virgole. Niente di più. E molte delle telefonate intercettate sono di questo tenore».

Carlo Galanti

L'avvocato non si è limitato, però, solo a queste considerazioni difensive perché già ieri mattina, insieme al collega Romano Raimondo, ha presentato un ricorso al tribunale del riesame affinché i giudici mettano in libertà il direttore generale. Sordini fra l'altro verrà interrogato oggi dal giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa. E' indubbio che i difensori stiano ora passando al contrattacco.

Sempre Ricco ha portato ieri mattina a Pupa una lettera dei delegati sindacali dell'azienda trasporti in cui, lo scorso anno, si sollecitava la direzione all'acquisto degli ammortizzatori della Gimon (l'azienda di San Damiano d'Asti coinvolta nell'inchiesta). Erano soprattutto gli autisti degli autobus da 18 metri (quelli a vettura doppia) che preferivano questo tipo di ammortizzatori, spiega il legale.

L'argomento telefonate è stato al centro anche dell'interrogatorio a cui è stato sottoposto, ieri mattina, Carlo Galanti capo ripartizione dell'Amt. Assistito dal suo difensore, l'avvocato Mauro Cerulli di Savona, ha risposto per tre ore alle domande del gip Enzo Pupa e del sostituto Pellegrino.

A quanto sembra l'imputato ha spiegato uno dopo l'altra tutte le telefonate intercettate in cui per l'accusa vi sarebbe stata la prova dell'accordo con gli altri imputati per acquistare i ricambi solo dalla Gimon. «Sono conversazioni spiegabilissime - aggiunge il suo legale - e per nulla compromettenti».

Galanti è anche accusato, insieme a Eugenio Bo e ai due proprietari della Gimon, Luigi Montanto e suo figlio Giuseppe, di aver dato un nulla osta in contrasto con la sperimentazione negativa effettuata dai dipendenti dell'Amt, perché l'azienda acquistasse gli ammortizzatori a 26 milioni, con procedura d'urgenza.

Galanti ha spiegato al giudice che quello era soltanto un acquisto di prova e quando si è trattato di fare le ordinazioni più consistenti la procedura è stata quella normale della gara. Ieri pomeriggio, inoltre, è stato interrogato Eugenio Bo, difeso dall'avvocato Maurizio Frizzi.

Attilio Lugli

Il decalogo del mister rossoblù: più armonia negli spogliatoi, comportamento da atleti, «zona» calcolata

Maifredi si confessa, il primo obiettivo è la salvezza

Tra i problemi del nuovo allenatore del Genoa c'è la riconquista della tifoseria

GENOVA. Un omone, sorriso bonario, capelli «sale e pepe», con ciuffo sulla fronte, Gigi Maifredi, mani sui fianchi, annuncia i suoi buoni propositi: «Armonia nello spogliatoio, comportamento da atleti, nessun bisogno di pace perché non sono mai stato in guerra con nessuno, "zona" calcolata, necessità di lavorare in tranquillità senza l'assedio di tifosi che forse non mi volevano».

E dice un'altra cosa il tecnico del Genoa, forse con un po' di enfasi: «Vorrei che i giocatori si preparassero come gli astronauti», e questo vuol dire a dormire almeno entro le 22. Aggiunge: «Genova è una piazza difficile, d'accordo, ma non più di altre nell'infinito paese calcistico. Ovunque, o si hanno i risultati o nessun lavoro può essere benevolmente considerato. Ma lasciatemi dire che non siamo in mezzo ai guai, il Genoa ha tutte le risorse, societarie e di squadra, per risalire».

Si esce dal colloquio con Maifredi con una sensazione precisa: lasciamo perdere i traguardi ambiti, lasciamo stare l'Uefa, il problema principale è salvarsi. Siamo lontani dunque dal quarto posto della scorsa stagione e dall'Europa che per il Grifone aveva dato gloria sportiva e risonanza.

Il primo traguardo che per la società si pone è quello di riconquistare frange di tifosi (numerose) che avrebbero voluto Franco Scoglio o quantomeno Fascetti o Sonetti. In prima fila la «Fossa dei Grifoni», che nei bar si sentiva parlare anche ieri di «scelta avventurosa».

I responsabili dei club amano pronunciarsi. Dice Pietro Kessisoglu, presidente del Coordinamento dei club rossoblù: «Noi chiediamo soltanto risultati. Spinelli ha ritenuto opportuno scegliere Gigi Maifredi considerando le disponibilità di cassa e di mercato, e noi le accettiamo: nelle nostre disponibilità, gli daremo il massimo contributo».

Continua Kessisoglu: «Sen

Gigi Maifredi

gno da Branco per capovolgere solo un risultato ma tutta una filosofia sulla quale si era discusso per giorni».

Nessuno può o deve aspettarsi miracoli. «Non si dimentichi - dicono al Club Vordeal - che a Maifredi viene consegnata una squadra già fatta alla quale l'eventuale disponibilità di Spinelli potrà forse aggiungere un vero regista a centrocampo. E' un po' come giocare una partita a scacchi con alcune mosse fondamentali già effettuate. Giudizio: Maifredi è impresa ardua: è quello del Bologna o quello del disastro juventino? Bruno Giorgi era un gentiluomo, ma gli ha lasciato un'eredità pesante».

In un club (dei 205) su dieci Maifredi è bene accetto, ma c'è una contestazione più o meno sommersa che potrebbe esplodere se la squadra non facesse risultato a Udine. Si teme (se le cose andranno bene) anche una ulteriore disgrezione di tifosi, fatto che amareggia profondamente Spinelli.

In partite importanti si sono avuti a Marassi, naturalmente oltre agli abbonati, meno di 5 mila spettatori paganti. «Un po' per colpa del timore della violenza», spiegano nei club rossoblù di Albaro: «Come si fa oggi a portare i figli al campo? A Marassi non c'è "terrorismo calcistico", ma basta una piccola zuffa per spaventare un ragazzo. E i tifosi genoani, in prevalenza di una certa età, vedono lo stadio come il riferimento domenicale del loro tempo libero, e se vanno a Marassi non intendono rischiare con i figli.

Ma c'è un altro motivo di disincanto, ed è che questo Genoa finora ha divertito assai poco. Aldo Spinelli evita di brindare a Maifredi («ho alzato il calice con Giorgi e non mi ha portato fortuna») ed è più immusonito del solito. Si sente addosso una pressione pericolosa: e, pur circondato da migliaia di tifosi, pare immerso nella solitudine.

venga l'interruzione del campionato che impegna tutti a riflettere. La società ha torto o ragione? Siamo lontanissimi da questo tipo di giudizi: del resto, basta una punizione messa a

Coppini

VENTIQUATTR'ORE

Blocco dell'edilizio nei Comuni senza piano regolatore

Non si potrà più costruire nei Comuni della Liguria privi di piano regolatore. Lo stabilisce una legge regionale presentata dall'assessore all'Urbanistica e Programmazione Renzo Muratore, che nei giorni scorsi ha ricevuto il visto del governo. L'attività edilizia sarà fortemente limitata in tutti quei Comuni che non si siano dati un piano regolatore generale oppure che non lo abbiano sottoposto a revisione dopo 10 anni dall'approvazione. [p. c.]

Tre giorni di sciopero in Liguria

I sindacati confederali hanno indetto tre giornate di sciopero, dal 21 al 23 novembre, per i dipendenti delle Ferrovie di Stato. Si fermeranno tutti treni nel Ponente ligure, da Varazze a Ventimiglia. Motivo dello sciopero, lo smantellamento ferroviario della linea Genova-Ventimiglia che sta attuando l'Ente Ferrovie e il mancato «raddoppio». I sindacati hanno anche puntato l'indice contro diversi incidenti registrati lungo questa linea durante l'anno, dovuti secondo loro alla «deregulation» ferroviaria, ai «tagli» ai servizi e personale. [f. p.]

Fiamme in un deposito di gomme, danni a Molassana

Misterioso incendio la notte scorsa ad un magazzino di pneumatici a Molassana. Verso le quattro un metronotte ha notato un focolaio davanti alla saracinesca del deposito di gomme in via Rossata 13. L'intervento del metronotte è stato provvidenziale. Se il fuoco fosse penetrato all'interno, raggiungendo i pneumatici, avrebbe provocato un rogo. Quando sono intervenuti i vigili del fuoco, il focolaio si era già esaurito. I carabinieri ritengono che si sia trattato di un gesto teppistico. Il titolare del deposito ha smentito di aver ricevuto minacce. [p. c.]

[illegible]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli 16, tel. 700632

RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74055

CAMOGLI
[illegible] via della Repubblica 4, tel. 771081

SANTA MARGHERITA
Brizzi Mechi: [illegible] Palestro 44, tel. 287002

RAPALLO
Angloamericana: via Matteotti 21, tel. 50554

ZOAGLI
Valtera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259041

CHIAVARI
Centrale: via Prandina 22, tel. 309786

LAVAGNA
Rosati: via Cavour 31, tel. 393317

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41100

MONEGLIA
[illegible]: via Longhi 88, [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 46.07.50; **Riva Trigoso:** 41.784; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri Ponente:** 60.09.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.65; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) t. 54.37.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **S. Stefano d'Aveto:** 86.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; **Lavagna:** 39.21.61; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, S[illegible] Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. P[illegible]rro, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.88
Rapallo: 55.856, 54.474, 50.048, 55.860, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.23.

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 48.71.41; [illegible]**nasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 86.072.

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Or.: 21 - L. 80.000 60.000/30.000
Cristoforo Colombo. Balletto su musiche di Donizetti. Corpo di ballo della Scala con Hewison, Fracci, Vanadia, Villanova, Sedrano, Radice, Dorelio, Arena, D'Amato, Savignano, Grossi, Mapelli, Gogat, Mendez. Regia e drammaturgia di B. Menegatti. Concert. e dir. d'orch. A. Gatto.

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33. Or.: 16. L. 40.000/30.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72. Or.: 20,30. Lire 37.000/26.000
Il vampiro di Angelo Brofferio. Regia: Beppe Navello. Teatro di Sardegna con Giustino Durano.

Teatro Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 20,30. Lire 37.000/26.000
Pensaci Giacomino! di Luigi Pirandello. Compagnia Ernesto Calindri e Liliana Feldmann. Regia: Mario Morini.

T. della Tosse — in Sant'Agostino. Tel. 296.720/295.725. Or.: 21 Lire 22/16.000. Lunedì Lire 17/12.000
Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan, di T. Conte e A. Trionfo. Regia di A. Trionfo. Comp. T. della Tosse con V. Valenza, G. Perilero, E. Campanati, A. Amoroso. Dopoteatro: **Scena nuda.** Ore 22,45. L. 20.000 (L. 10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata).

[illegible] Carignano — Tel. 593.533. Or.: 21. Lire 14.000
Articolo V di Ugo Palmerini. Regia: Vito Elio Petrucci. Interpreti principali: Renato Ghiglione, Maria Vietz, Maria Teresa Prierone, Raffaella Parodi.

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,20/17,40/20,20/22,35. Lire 10.000
[illegible] di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. [illegible] V. [illegible] **Commedia**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,15/17,30 20,20/22,45. Lire 10.000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Augustus — Tel. 586.810. Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30. Lire 10.000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] — Tel. 586.419. Or. 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
L'Atlantide — di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. [illegible]. 2h **Avventura**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,40/16,50/18 20,20/22,30. Lire 10.000
Caccia alle farfalle — di O. Ioseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a [illegible]to. N. V. 2h [illegible]

[illegible] — Tel. 584.403. Orario: 15/17,05/19/20,45/22,40. Lire 10.000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. [illegible] **Comico**

Lux — Tel. 581.891. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza [illegible] ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — Tel. 366.298. Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: in. 15/16,50/18,40 20,40/22,40. Lire 10.000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849. [illegible] 15,30/17,40/20,05/22,30. Lire 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1 - Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,40. Lire 10.000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato [illegible] e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale — Palazzo dello spettacolo. Sala 2 - Tel [illegible]. Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 - L. 10.000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 10.000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una [illegible] mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui [dividere] le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — Tel. 582.137. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30. Lire 10.000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale I — Tel. 580.380. Lire 10.000
La notte del camaleonte

Centrale II — Tel. 580.380. Lire 10.000
Colpi di libidine
La casa dei sodomizzatori

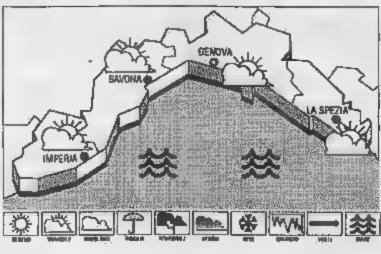
Chiabrera — Tel. 281.568. Lire 9000/5000
The girls of foxy lady
Blas mir einen

[illegible] — Tel. 299.967. Lire 7000
Donne in estasi

Eldorado
Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi

[illegible] Cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,15. L. 8000. Tessera L. 5000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che [illegible] il sogno [illegible] business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Fritz Lang — Tel. 219.768. Or.: 21,15. Lire 6000 (tessera L. 5000)
Sorgo rosso — di Zhang Yimou con Gong Li, Jiang Wen (Cina) — In una piantagione di sorgo sboccia l'amore tra un portantino e una ragazza cinese data in sposa ad un vecchio. Orso d'oro a Berlino '88. N. V. 1h 37' **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura senza variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare mosso molto mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	17	[illegible]
Savona	—	12
Imperia	18	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min 9. Temper. mare 17.

Il Sole sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,04. La Luna cala alle 10,24 e si leva alle 19,40 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] — Tel. 505.938. Or. 20,15. Lire 5000 (tessera annuale 6000)
Nuovo programma

Movie Club — Or.: 21,15. Lire 8000 (Tessera L. 5000)
Boyz'n the hood — di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, [illegible] ragazzi [illegible] di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' **Drammatico**

PEGLI — Eden-Pegliciname — T. 683.029. Or.: 15,10 17,30/19,50/22,10. Lire [illegible]
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

NERVI — San Siro — Or.: inizio 15,30/17,15 19/20,45/22,30. Lire 5000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, [illegible] Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con il fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

S. MARGHERITA — Centrale — Tel. 286.033. Or.: in. 16. Lire 3900
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951. Or.: in. 21. Lire 8000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

CHIAVARI — Astor — Tel. 309.688. Or.: in. 16. Lire 8000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Cantero — Tel. 309.838. Or.: in. 16. Lire 8000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet. Il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.864. Or.: in. 16,30. Lire 8000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Commedia**

SESTRI LEV. — Ariston — Tel. 41.505. Or.: in. 18. Lire 8000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato; ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

SAVONA

T. Ch[illegible] — Or.: 16,30. L. 22.000 Per la stagione lirica del Chiabrera
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 9000/6000
Le ragazze vincenti

[illegible]ana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 9000/6000
Arma letale 3 — [illegible] Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

[illegible]ana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,15. Lire 9000/6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una [illegible] allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30. Lire 9000/6000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' **Cartoni anim.**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30. Lire 9000/6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio — [illegible]: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
Tokio Decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masakawa (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/17/21/22,30. Lire 8000/4500/4000
Luana e la porcona

Salesiani — Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263. L[illegible]. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30. Lire 8000/6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22. Fest. e pref. Or.: 16/22,30 - L. 4500/3000
Arma letale [illegible] — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, [in] concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30. Lire 7000/4000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperien[za di] cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

ALBISOLA — Teatro Leone — Or.: 21. Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22. Lire 7000/5500
[illegible] 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]

FINALE [illegible] — Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20/22,30. Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

LOANO — Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20/22,30. Lire 7000/5000
NUOVO PROGRAMMA

MILLESIMO — Lux — Or.: 15/17/21. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA — Valleggia
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] — Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,30/22,35. Lire 9000/6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,40/22,35. Lire 9000/6000
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

IMPERIA

IMPERIA — Centrale — Or.: 20/22,30. L. 10.000/rid. 8000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso, V. M. 14. [illegible] **Commedia**

Dante — Lire 9000/rid. 6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

ARMA DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Cerri — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,15/22,30. Lire 5000/rid. 4000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

DOLCEACQUA — Cristallo — Or.: 21,15. Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — Dianese — Orario: 20,30/22,30. Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA — Don Bosco — Or.: 15/17. Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO — Ariston — Or. iniz. 16/ult. 22,30. L. 10.000 rid. 8000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Centrale — Or.: iniz. 16/ult. 22,30. L. 10.000 rid. 8000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: iniz. 16/ult. 22,30. Lire 10.000 rid. 8000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [illegible]

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: iniz. 16/ult. 22,30. Lire 10.000 rid. 8000
[illegible]na letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h [illegible] **Poliziesco**

Ritz — Tel. 507.070. Or.: iniz. 16; ult. 22,30. Lire 10.000 rid. 8000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, [illegible] K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 16/ult. 22,30. Lire 10.000 rid. [illegible]
[illegible]riti e mogli — di W. Allen, [illegible] W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

I giovani e l'occupazione: presentati ieri i risultati di un'indagine dell'Ilres

Tre anni per trovare [illegible]

Sono le donne a incontrare le difficoltà maggiori. Soltanto il 6 per cento delle apprendiste ha frequentato un corso di formazione, contro il 9,7 degli uomini. Un progetto della Regione

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

Le donne incontrano maggiori difficoltà nella ricerca del lavoro, anche se sono disposte [illegible] compiere più sacrifici e anche a trasferirsi. A parità di titoli di studio, scontano tempi di attesa più lunghi dei colleghi maschi ed usufruiscono di minori opportunità formative.

[illegible] 45 per [illegible] delle donne trova lavoro dopo uno o due anni, ma anche oltre due anni. Solo il 6,1 per cento ha frequentato corsi [illegible] formazione professionale, contro il 9,7 degli uomini. Nella maggior parte dei casi, apprendono il lavoro [illegible] colleghi.

E' [illegible] spaccato del mondo del lavoro dei giovani che [illegible] dall'indagine condotta dall'Ilres tra luglio e settembre 1991, per tracciare il percorso individuale, formativo e lavorativo, di oltre 400 giovani distribuiti nelle quattro province liguri.

L'attività di studio dell'Ilres nell'ambito dell'Osservatorio sul mercato [illegible] lavoro si è articolata in tre ricerche: indagine sui contratti di formazione e lavoro, [illegible] professioni e ambiente in Liguria, studi preliminari finalizzati alla costituzione di [illegible] banca dati sul lavoro autonomo [illegible] professionale [illegible] Liguria.

I risultati dello studio sono stati presentati ieri mattina dal vicepresidente dell'Ilres Lorenzo Rixi nel corso di una conferenza stampa alla presenza dell'assessore regionale all'Industria [illegible] Formazione Ernesto Bruno Valenziano.

«L'Ilres è tornato ad occuparsi [illegible] lavoro giovanile - ha detto Lorenzo [illegible] - con un'analisi [illegible] contratti di formazione lavoro, [illegible] prima condotta in Liguria ed una delle poche esistenti sull'intero territorio nazionale. Particolare attenzione si è posta nel rilevare la qualità della formazione e del lavoro [illegible] le aspettative per il futuro dei giovani».

Gli intervistati [illegible] media [illegible] giovani. Circa il [illegible] per cento ha un'età compresa tra [illegible] e 27 anni. Appartengono a famiglie della medio-piccola borghesia, in cui la madre fa la casalinga ed il padre nel 50 per cento dei [illegible] svolge un lavoro dipendente, soprattutto operaio [illegible] impiegatizio. Solo il 16 per cento ha un padre piccolo imprenditore, artigiano, o commerciante.

La stragrande maggioranza non è sposata (84 per cento) e abita con i genitori. Il percorso scolastico si è formato dopo il conseguimento della licenza media o il diploma di istituto tecnico-professionale. Oltre il 66 per [illegible] dei giovani intervistati [illegible] comunque qualche esperienza lavorativa precedente all'attuale.

I tempi della ricerca di occupazione [illegible] per oltre il 60 per cento inferiori ad [illegible] anno, eccetto che per le donne, dove la media si attesta [illegible] due anni ed oltre i due anni.

I giovani hanno appreso dell'esistenza [illegible] contratti di formazione lavoro per lo più attraverso i familiari ed amici, i mass-media, la scuola, o il datore di lavoro.

Il terziario offre maggiori opportunità di lavoro, soprattutto nel settore dei servizi alle imprese. Nel 60 per cento dei casi si tratta di aziende molto piccole (sino a 9 addetti), [illegible] piccole (da 10 a 49 addetti).

La maggioranza dei giovani (90 per cento) ha dichiarato di aver avuto bisogno di diversi mesi, spesso di più di un anno, per «entrare a regime» nel loro lavoro. Una curiosità: le maggiori difficoltà [illegible] state incontrate dai maschi in possesso di laurea.

In materia di occupazione, il governo [illegible] respinto due leggi regionali, che riguardavano emigrazione e interventi per l'occupazione che stanziava [illegible] miliardi [illegible] favore di imprese che assumono lavoratori che [illegible] possono entrare nelle liste di mobilità. L'assessore Valenziano ha annunciato che [illegible] Consiglio regionale chiederà l'intervento della Corte Costituzionale. [p. c.]

[illegible] professionale [illegible]

[illegible] di formazione ricevuta	maschi	femmine
seguo [illegible] aziendale	9,7 %	6,1 %
seguito dai colleghi	64,8 %	74,3 %
nessuna formazione	6,9 %	10,0 %
conosco il lavoro	14,8 %	9,2 %
altro	3,2 %	0,4 %

[illegible] dell'impiego	maschi	femmine
molto soddisfatto	46,8 %	43,7 %
abbastanza soddisfatto	45,5 %	46,2 %
poco soddisfatto	6,4 %	7,1 %
per nulla soddisfatto	2,1 %	1,7 %
non so	0,0 %	0,8 %

[Indagine Ilres-Genova 1991]

A S. Margherita

Due [illegible] di manicomio per [illegible]

S. MARGHERITA. Due anni di manicomio giudiziario. E' questa [illegible] condanna inflitta [illegible] mattina dal tribunale di Chiavari a Roberto Ghiorzo, [illegible] anni, l'ex postino che il primo settembre [illegible] dato fuoco alla sua abitazione, un appartamento del Comune [illegible] uno stabile in via Garibotti 11.

Con l'aiuto di [illegible] straccio imbevuto d'alcol, l'uomo aveva dato fuoco alle tende del salotto, dietro le quali ha detto di aver visto «il Maligno». Poi si [illegible] rifugiato sul terrazzo, a osservare le fiamme.

Una perizia psichiatrica, richiesta dal tribunale, ha dimostrato che Ghiorzo soffre [illegible] psicopatie schizofreniche, [illegible] che è da considerarsi pericoloso.

L'avvocato difensore aveva chiesto l'internamento [illegible] Ghiorzo in una struttura pubblica anziché il manicomio giudiziario.

Nell'incendio [illegible] rimaste danneggiate cucina, camera da letto e un ripostiglio dell'appartamento, dove l'ex postino custodiva alcune immagini della Madonna, crocefissi in legno, ampolle, candele [illegible] persino alcune collane d'aglio, che - dicevano - gli servivano per «scacciare per sempre il diavolo dalla sua [illegible]».

I vicini di casa avevano denunciato in precedenza [illegible] stranezze dell'ex postino, nel timore che questa sua fobia avrebbe potuto provocare danni al condominio. [f. p.]

Delitto di Rapallo

[illegible] i funerali della vittima

Gina Viviani

BONASSOLA. Si [illegible] tenuti ieri pomeriggio i funerali di Gina Viviani, la donna di [illegible] anni trovata morta [illegible] giorni scorsi nell'appartamento di [illegible] suo amante, l'antiquario Aldo Boero, che si sospetta l'abbia strangolata, per poi togliersi la vita impiccandosi [illegible] trave del suo negozio [illegible] Camogli.

Nell'omelia funebre il parroco non ha profferito parola sul tragico episodio, invitando solo i presenti [illegible] pregare per [illegible] defunta. Sempre ieri, nella cappella dell'ospedale di San Martino, si sono svolti i funerali dell'antiquario. [f. p.]

Una proposta

[illegible] sul Monte [illegible] Portofino

PORTOFINO. I visitatori del Parco del Monte di Portofino potrebbero [illegible] «schedati», per meglio responsabilizzarli al rispetto dell'ambiente e così facendo prevenire maggiormente atti vandalici a danno del suo patrimonio naturale. L'idea è stata presentata nei giorni scorsi [illegible] Roma, nell'ambito di un convegno dell'Unione europea dei forestali.

Si è parlato di istituire una apposita «carta verde» da distribuire ai cittadini italiani, che consenta loro l'accesso a tutti i parchi nazionali, e quindi quel[illegible] del Monte di Portofino inclu[illegible].

In questa maniera verrebbero numericamente [illegible] anagraficamente censiti i visitatori, chiamati così a sentirsi responsabili del patrimonio verde. Schedati, insomma, perché rispettino sempre di più il decalogo del buon comportamento ecologi[illegible].

«Il capitale natura è una risorsa economica che va protetta e [illegible] cui bisogna investire sempre di più, poiché è un capitale che rende [illegible] rende bene» ha detto Alfonso Alessandrini, direttore generale delle Foreste e del Corpo forestale nazionale.

A mali estremi, insomma, estremi rimedi. La proposta della «carta verde» è stata inserita in un documento che l'Uef ha presentato al Parlamento europeo. La speranza [illegible] che diventi presto operativa, con una direttiva approvata dalla Cee. [f. p.]

Il dramma di [illegible] ragazzo «autistico»: il padre, dipendente comunale, era stato denunciato dal sindaco

«Assenteista, ma per accudire mio figlio»

Chiavari, lo sfogo di [illegible] operaio in pensione a 45 anni

CHIAVARI. E' [illegible] dei cinque dipendenti comunali denunciati nel febbraio scorso per assenteismo dal sindaco di Chiavari Renzo Repetto. Giorgio Benato, 45 anni, qualifica di operaio, in Comune dal 1969, dal [illegible] è in pensione. Dietro l'accusa di assenteismo, c'è una vicenda triste [illegible] difficile: Giorgio Benato accudisce, da solo, il figlio di 17 anni.

Si chiama Cristiano, [illegible] affetto da comportamenti «autistici» (era autistico Dustin Hoffman nel film «Rain Man»). Il ragazzo può andare a scuola, stare a contatto con i suoi coetanei «normali» solo tre giorni la settimana, grazie al buon cuore delle insegnanti della scuola media statale di S. Salvatore dei Fieschi: [illegible] Comune [illegible] Chiavari non ha previsto per lui un assistente di sostegno.

Signor Benato, quando sono nati i problemi di Cristiano? «Mio figlio [illegible] stato bene fino a due anni e [illegible]. Poi ha cominciato a dare in escandescenze, a picchiare la testa per terra, contro i muri. Lo abbiamo portato al Gaslini: ci hanno detto che erano solo capricci e ci hanno consigliato di [illegible] prargli un caschetto di protezione. Lo abbiamo portato da specialisti. Un anno fa siamo andati a Marsiglia: ci hanno spiegato che Cristiano ha [illegible] portamenti autistici. I medici mi hanno detto che non sapevano cosa fare per aiutarlo».

Cristiano ha frequentato le scuole elementari, le prime due classi delle medie, adesso va in terza... «Lo tengono in classe solo tre giorni la settimana, il mercoledì, giovedì [illegible] venerdì, dalle 10,30 alle 13,30. Lo seguono le insegnanti normali. Il Comune dovrebbe mettergli a disposizione una assistente di sostegno. Non lo ha fatto».

E' stata presentata una richiesta al Comune? «Mi hanno detto che doveva farlo la scuola, e che lo ha fatto in ritardo. [illegible] sono fatto consegnare copia della domanda: [illegible] datato 21 luglio, quindi in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni. C'è [illegible] che Cristiano ha necessità di [illegible] ore [illegible] assistenza settimanali. La scuola offre a Cristiano [illegible] possibilità di stare [illegible] insieme agli altri bambini, ai suoi coetanei normali. Questo è l'ultimo anno di scuola che gli rimane, purtroppo, perché rendergli tutto più difficile?».

Quando [illegible] in classe, Cristiano sta con il papà. L'unico che ha la forza per controllarlo, reggerlo, portarlo fuori di casa. La madre non è in grado di farlo, per motivi di salute. Giorgio Benato lo porta a scuola, lo va a prendere all'uscita, lo accompagna tre volte la settimana da una signora di Rapallo, che ha un figlio autistico: sottopongono entrambi a una terapia che consiste nel farli impegnare sulla tastiera di una macchina da scrivere.

L'altro giorno Cristiano, invitato a premere i tasti, ha scritto: «Io non buono». «Mio figlio non parla, [illegible] capisce», dice il signor Benato.

Lei [illegible] andato in pensione per stare vicino a suo figlio? «Sì, è così. Lavorando, non potevo farlo. Quando Cristiano era a casa, quando non era ancora iniziata la scuola, io ero costretto [illegible] mettermi [illegible] mutua, anche se mi dispiaceva farlo. Poi ho avuto due ernie del disco, ho superato i 180 giorni di malattia. Mi hanno messo d'ufficio in stato di aspettativa. Infine ho chiesto di andare in pensione».

Il sindaco l'ha aiutata? «Chiedevo permessi per motivi di famiglia, [illegible] poi non me ne sono stati più accordati. Il sindaco voleva farmi firmare in anticipo i giorni di ferie. Un determinato numero [illegible] ore, da spendere magari nell'arco di una settimana. Per un po' l'ho fatto, poi mi sono rifiutato. Non potevo bruciarmi [illegible] le ferie: se [illegible] dovuto portare Cristiano in [illegible] centro, da un medico, [illegible] non avessi avuto più giorni di ferie disponibili? Queste [illegible] ferie che mi faceva firmare, mi servivano per esempio per accompagnare Cristiano a scuola, un compito che sarebbe spettato all'assistente che il Comune non ha previsto. Allora mi sono informato: avevo diritto a tre giorni [illegible] permesso al mese per occuparmi di mio figlio. Ho scritto [illegible] lettera al sindaco, ma non mi ha risposto».

E la denuncia per assenteismo? «Mi occupavo [illegible] Cristiano, non andavo certo al bar».

Ha avuto contributi [illegible] Comune? «Due assegni da due milioni ciascuno, una tantum».

Come vive? «Prenderò, mi hanno detto, circa un milione [illegible] trecentomila lire di pensione. Poi c'è un contributo di [illegible] mila lire mensili della Regione. Devo pagare l'affitto, mantenere mia moglie e Cristiano, pagare le sue [illegible]».

Finita la [illegible] media, che [illegible] sarà [illegible] Cristiano? «Non lo so. Rimarrà con me».

Fabio Pozzo

Giorgio Benato accusa il Comune: «Mi hanno lasciato solo» [FOTO [illegible]]

DROGA [illegible]

Scoperto dal padre

[illegible] ucciso da un'overdose [illegible]

GENOVA. Un'altra giovane vittima dell'eroina in città. Si chiamava Maurizio Trabacca, 30 anni, operaio. Abitava con i genitori in via Morchio, a Rivarolo. A trovarlo già privo di vita è stato il padre, che si era insospettito per la lunga permanenza [illegible] Maurizio in bagno. Il giovane si è iniettato la droga nella [illegible] e subito dopo si [illegible] sentito male. Quando [illegible] padre è riuscito [illegible] entrare, Maurizio [illegible] disteso a terra, con la siringa ancora in [illegible]. Accanto al corpo, tutto l'occorrente per preparare la dose. Per lui non c'è stato nulla da fare.

Dopo i decessi avvenuti nelle ultime settimane, è salito [illegible] cinquantotto il numero delle morti per droga dall'inizio dell'anno. La catena di morti ha fatto pensare ad una partita [illegible] eroina tagliata male, che provoca effetti devastanti nell'organismo già debilitato di chi fa [illegible] di eroina [illegible] anni. [p. c.]

INDAGINI

Suicidio o incidente?

Donna precipita dal quarto [illegible] Inutili i [illegible]

GENOVA. Disgrazia o suicidio, è questo l'inquietante interrogativo dietro la morte di Eleonora Ferrera, [illegible] 52 anni. Ieri mattina poco dopo le sei la donna è stata trovata morta sul selciato davanti al civico 3 in via San Felice, dove abitava.

La finestra del suo appartamento al quarto piano è stata trovata aperta. Al momento non si esclude che la donna possa essere caduta mentre effettuava le pulizie del mattino. E' [illegible] delle ipotesi formulate dagli inquirenti, che hanno ascoltato gli inquilini per ricostruire la vita della donna.

A quanto pare, Eleonora Ferrera non aveva fatto parola di un gesto estremo. Conduceva [illegible] vita molto riservata [illegible] aveva molti amici. L'allarme è stato dato da alcuni passanti, che hanno avvertito il centralino delle pubbliche assistenze, «Liguria Emergenza». Ogni soccorso è stato vano. [p. c.]

Finisce in dramma una lite al Cep [illegible] Prà

Coltellate al patrigno che lo trova a rubare

GENOVA. Le urla provenienti dall'appartamento accanto hanno convinto i vicini a chiamare i carabinieri e a scongiurare il peggio. Una lite tra figlio e patrigno è finita con l'accoltellamento di Pietro Cannata, [illegible] 47 anni, abitante in via Pastore.

E' accaduto la notte scorsa, poco dopo le due, in uno stabile del popolare quartiere Cep di Prà. [illegible] dramma della droga [illegible] sullo [illegible] questa storia di violenza familiare. Natale Spiga, di 28 [illegible] figlio del precedente matrimonio della convivente di Pietro Cannata, ha afferrato un coltello [illegible] si è avventato contro il patrigno che lo aveva scoperto a rubare in casa.

L'uomo è [illegible] raggiunto da tre fendenti, che non hanno leso organi vitali. Il trambusto ha svegliato gli inquilini [illegible] palazzo e poco dopo [illegible] giunti i carabinieri.

Natale Spiga è riuscito [illegible] lasciare l'appartamento in tempo per evitare i militari. Il giovane [illegible] stato condannato a [illegible] 2 anni di reclusione, [illegible] alcuni [illegible] gli era stata concessa la libertà vigilata.

Pietro Cannata [illegible] stato trasportato all'ospedale di Voltri, dove è stato medicato. Le [illegible] condizioni non sono gravi. «Natale mi ha colpito tre volte con un coltello - dice - ma non so dove l'abbia preso. Non mi sono accorto che aveva un coltello in mano, altrimenti gli avrei detto di non fare sciocchezze. Era un po' [illegible]. [illegible] giorni scorsi avevamo discusso perché era [illegible] chiamato a fare [illegible] servizio militare e lui [illegible] ne voleva sapere. I carabinieri [illegible] già venuti a casa diverse volte [illegible] cercarlo. Lui ha dei problemi [illegible] la droga, ma a parte questo non vuole proprio saperne di indossa[illegible] una divisa. Spero che [illegible] combini altri guai». [p. c.]

[illegible]

CHIAVARI

Ferì un agente durante una rapina, sconterà [illegible] anni

Il tribunale di Chiavari ha condannato ieri mattina a 3 anni di reclusione e 2 milioni [illegible] multa lo slavo Renato Halilovic, 23 anni. Era accusato di rapina e lesioni.

L'imputato era stato sorpreso a rubare nel settembre '91 in una villa sul Passo del Bracco: il guardiano lo aveva bloccato assieme ai suoi due figli. Uno di questi, agente di polizia postale, aveva una pistola: lo slavo era riuscito a disarmarlo. Nella colluttazione era partito un colpo, che aveva ferito l'agente di polizia a una gamba. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Incidente alla Gilby, operaio si ferisce a una mano

Incidente sul lavoro nello stabilimento della «Gilby». Ieri mattina un operaio di 38 anni, Franco Montepagano, abitante [illegible] Sestri Levante in via N.S. del Soccorso 32, si [illegible] schiacciato la mano destra sotto una pressa. La macchina gli ha amputato la prima falange del dito indice. Il portiere della fabbrica ha avvertito i militi della Croce Verde di Sestri Levante, che hanno trasportato l'operaio all'ospedale di Lavagna. [f. p.]

S. [illegible]

Condannato per l'affondamento di un peschereccio

Il comandante del motopeschereccio «Big Ramon» di S. Margherita, Cosimo Fasciano, 47 anni e il marinaio Crescenzo Mezzina, [illegible] anni, erano stati accusati di aver cagionato l'affondamento dell'imbarcazione, colata a picco nel porto di S. Margherita nel giugno '91.

Mezzina, [illegible] inesperto, [illegible] lasciato aperte le valvole [illegible] sentina, [illegible] la barca si era allagata. Ieri mattina in tribunale [illegible] Chiavari, Fasciano è stato assolto per [illegible] commesso il fatto, Mezzina ha patteggiato una condanna [illegible] 5 mesi e 20 giorni di reclusione, con la condizionale. [f. p.]

[illegible]

«Serrata» dei commercianti contro [illegible] minimum tax

I commercianti di Rapallo scendono in campo contro la minimum tax. Nel corso di [illegible] riunione, tenutasi l'altra sera alla Ca[illegible] della Gioventù, la categoria ha parlato [illegible] una «serrata» di protesta per sensibilizzare [illegible] Governo. La minimum tax è stata definita possibile causa di chiusura per tante piccole attività commerciali oggi esistenti nel comprensorio. [f. p.]

[illegible]

Auto in fiamme in via Prandina, danni ingenti

Un'auto è andata a fuoco ieri mattina in via Prandina a Chiavari. [illegible] tratta di una «Golf», di propietà [illegible] Rosanna Bacchecotti, che risiede nella stessa via. L'incendio si è propagato ad altre due auto in sosta, una Renault Clio e un fuoristrada. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco [illegible] Chiavari intorno all'1,40. [f. p.]

[illegible]

Protestano gli studenti del «De Ambrosis»

Ancora problemi nelle scuole di Rapallo. A protestare [illegible] gli studenti (e i genitori) dell'Istituto professionale «De Ambrosis». La scuola è attualmente ospitata nella Casa [illegible] Popolo, in locali fatiscenti. Gli studenti vorrebbero trasferirsi [illegible] nuovo polo scolastico di via Rizzo, [illegible] manca un accordo tra la Provincia, proprietaria della nuova struttura, e il Comune. [f. p.]

COGOLETO

Risanamento Stoppani, il pds chiede chiarimenti

I gruppi [illegible]siliari del pds di Cogoleto, di Arenzano, della Provincia e della Regione, hanno chiesto un incontro al vicepresidente della giunta regionale Fabio Morchio, alla dirigenza della Stoppani, al consiglio di fabbrica e alle organizzazioni sindacali per discutere del piano di risanamento della fabbrica chimica [illegible] Cogoleto.

«Ad oltre un anno dall'elaborazione del progetto di ri[illegible]mento del sito - affermano gli esponenti del pds - nulla si è fatto e nessun accordo è stato definitivamente siglato. Vogliamo conoscere le ragioni [illegible] tanto ritardo, anche in relazione alla cassa integrazione che, da settembre, costringe [illegible] casa un centinaio [illegible] lavoratori». [a. s.]

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e [illegible] portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta [illegible] l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti [illegible] un palo [illegible] uno scalino. Salutatelo sempre: un [illegible] riso [illegible] un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora [illegible] più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città [illegible] prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche [illegible] alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, [illegible] 17.15

Via Manzoni, [illegible] 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

L'accusa presenterà personaggi e ruoli della tangenti-story per il Festival '89

Corrotti e corruttori: tutti colpevoli?

Fra 4 giorni i pm illustrano in aula le fonti di prova

SANREMO. La parola all'accu[illegible]. E l'accusa passa ai fatti, nel processo delle «mazzette» al Festival ormai prossimo alla seconda udienza. Fra soli quattro giorni, i pm Francesca Nanni e Paola Calleri illustreranno [illegible] fonti di prova» contro i 12 imputati della tangenti-story. L'ostacolo di una presunta incompatenza territoriale è ormai scavalcato. E il dibattimento può decollare con la descrizione di personaggi e ruoli del presunto piano corruttivo pro-Aragozzini, dietro le quinte del Festival '89. La prima [illegible] degli inquirenti è un fitto mosaico d'interrogatori.

[illegible] CORRUZIONE L'11 gennaio '92, il marchese [illegible] Antonio Gerini, «grande accusatore» [illegible] sua volta accusato, dichiara [illegible] pm Nanni e Calleri: «Nel maggio [illegible] (a seguito della pubblicazione sulla stampa [illegible] notizie [illegible] presunte tangenti), Aragozzini mi rivelò i nomi dei politici corrotti: Fassola (200 milioni), Pippione (150 milioni), Carnevale (100 milioni), Goya, Sindoni, Giri (per questi, non mi specificò gli importi delle tangenti)». Totale: 870 milioni in 17 libretti [illegible] portatore, destinati «ai componenti della giunta che si [illegible] espressi favorevolmente all'assegnazione dell'organizzazione del Festival all'Oai»

[illegible] SOTTOSEGRETARIO DC Aragozzini ribatte che non avrebbe avuto bisogno di corrompere i politici: il vertice Rai era dalla [illegible] parte. Ma il 3 dicembre '91 è [illegible]cora Gerini a testimoniare contro di lui: «Non è vero che Aragozzini fosse sicuro di [illegible] l'assegnazione del Festival per [illegible] delle pressioni esercitate dalla Rai». E spiega: «In più occasioni mi chiese di contattare Mastella, da me ben conosciuto, affinché questi perorasse la [illegible] candidatura». Il nome di Clemente Mastella, sottosegretario della sinistra dc, torna nel racconto degli avvenimenti immediatamente successivi [illegible] Festival '90, quando Gerini avrebbe tentato di arginare il pericolo di [illegible] scandalo: «Scongiurai Aragozzini perché non insistesse per un rinnovo [illegible] concessione triennale - dichiara il marchese, il 28 gennaio '91 -, ricorsi anche al sottosegretario Mastella perché intercedesse presso il sindaco [illegible] Sanremo, Leone Pippione; temevo infatti che, se la concessione fosse stata rinnovata per tre anni, potesse emergere la questione delle tangenti».

[illegible] DEL PARTITO E' il 4 dicembre '91. Il fiume di rivelazioni di Antonio Gerini non si arresta: «Ricordo che nell'88 Aragozzini mi disse che una parte della [illegible] il gruppo di Napoleone Cavaliere, avversava la [illegible] candidatura per l'edizione '89. L'assessore Agostino Carnevale, invece, voleva essere ricevuto da un componente della segreteria nazionale della dc per ottenere rassicurazioni sull'appoggio del partito ad Aragozzini. Quest'ultimo mi chiese se potevo far ricevere l'assessore dall'onorevole Mastella, capo dell'ufficio-stampa di De Mita».

[illegible] CENA D'AFFARI Secondo la versione di Gerini, [illegible] acconsentì a ricevere Carnevale, che arrivò a Roma con [illegible] giornalista Roberto Basso e l'ex direttore artistico del casinò Sergio Nanni. Tutti imputati nella tangenti-story. «Aragozzini ed io li portammo a [illegible] ristorante "Gigetto er pescatore" dell'Acquacetosa - riferisce il marchese -, incontrammo anche Gino Paoli con alcuni amici». Sarebbe stato in questa cena che Carnevale avrebbe spiegato che, per appoggiare l'Oai, bisognava «prendere contatti con la segreteria nazionale del partito per [illegible] garanzie circa il loro appoggio alla candidatura di Aragozzini». La mattina dopo, in piazza del Gesù: «Accompagnai Carnevale [illegible] Mastella - ricorda Gerini -, l'onorevole disse che c'era stato un chiarimento tra lui e Biagio Agnes. [illegible] assicurò [illegible] Carnevale che la segreteria nazionale avrebbe appoggiato Aragozzini».

[illegible] VITTORIA Il 28 novembre '88, il Festival viene assegnato ad Aragozzini. A parlare è l'avvocato Milanese Roberto Taurini, presunto mediatore [illegible] tangenti-story, interrogato [illegible] 4 luglio '91: «Quella sera Pippione venne al Pascià-Club e si rivolse [illegible] Sergio Nanni [illegible] tono estre[illegible] soddisfatto, dicendogli: "Ce l'abbiamo fatta!"».

LA CORSA [illegible] Quello che i registi della presunta tangenti-story non av[illegible] previsto, era la rottura tra Aragozzini e Gerini. Raggiunto [illegible]lla Finanza per indagini tributarie, [illegible] marchese preferisce «giocare d'anticipo»: nel [illegible] '91 arriva [illegible] Sanremo, bussa alla porta dei giudici Nanni [illegible] Calleri, denuncia [illegible] corruzione e dà [illegible] via alle indagini. Il patron inquisito non sta a guardare. Lo rivela ancora Gerini, interrogato il 17 febbraio '92: «Ho ricevuto una telefonata [illegible] Aragozzini che ha tentato in ogni modo di dissuadermi... dicendomi che il processo si sarebbe risolto in [illegible] bolla [illegible] sapone, che probabilmente lui [illegible] stato neppure rinviato a giudizio e che, in ogni caso, sarebbe [illegible] a far trasmettere il processo a Roma per competenza territoriale. Mi fece anche presente che i due pm non avrebbero avuto la possibilità di portare avanti il processo, essendo già iniziata un'azione disciplinare nel loro confronti».

LA TESI DEL RICATTO E' in un faccia a faccia del [illegible] dicembre '91, tra Aragozzini e il suo accusatore, che affiora la linea del patron. «Gerini mi chiese di inserire i suoi cantanti al Festival, minacciando di nuocermi a livello di stampa... mi chiese di diventare suo [illegible] ed io versai le [illegible] qu[illegible] su libretti al portatore». Nove libretti, più otto accesi da Gerini: [illegible] «prezzo della corruzione», secondo l'accusa. Tre anni dopo, finiranno tutti nelle mani della Finanza.

[illegible] Polchino

Il patron Adriano Aragozzini in aula durante il processo per la tangenti-story [FOTO GATTI]

I punti forti dell'inchiesta

Un marchese, un avvocato e i conti bancari in Francia

SANREMO. Il codice parla chiaro: le prove contro i «dodici» della tangenti-story dovranno essere «ammissibili e rilevanti». Nell'udienza di martedì, è proprio questo che dovrà stabilire il collegio giudicante presieduto [illegible] dottor Aldo Bochicchio. I dati raccolti dagli investigatori del «caso Festival» meritano [illegible] no di essere portati al dibattimento?

La [illegible] di Aragozzini ha già lasciato intuire che cercherà di smontare la credibilità dei maggiori testimoni dell'accusa. In primo luogo, il marchese Gerini e l'avvocato Taurini. Una larga fascia [illegible] prove «contro» è costituita proprio dalle affermazioni dei due testi, a loro volta imputati di [illegible] partecipato attiva[illegible] alla presunta trama corruttiva. Ma è anche vero che le fondamenta dell'inchiesta, condotta dai sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri, poggiano su una marea di riscontri bancari. E' il punto [illegible] forza dell'accusa. [illegible] 5 faldoni, sui 14 accatastati nel carrello che ad ogni udienza seguirà in aula i pm, sono riservati agli [illegible] certamenti patrimoniali sui 12 imputati. Tremila pagine racchiudono le risposte degli istituti bancari di tutt'Italia alle domande della procura sanremese.

Anche se nessuna indiscrezione trapela dagli uffici del palaz[illegible] di Giustizia, appare evidente che il processo non avrebbe mai [illegible] inizio se gli inquirenti non potessero contare su [illegible] solido supporto [illegible] cifre, somme [illegible]sate, sp[illegible] di denaro, probabili tracce [illegible] presunta pioggia [illegible] tangenti. Una pioggia di accertamenti, anche oltreconfine. [illegible] periodo «caldo» dell'istruttoria, gli inquirenti hanno raggiunto anche la vicina Costa Azzurra per risalire [illegible] eventuali investimenti [illegible] grosse somme da parte di alcuni fra i maggiori imputati della tangenti-story. Le indagini si sarebbero concentrate in particolare su alcuni sportelli bancari tra Mentone [illegible] Nizza. E i risultati sarebbero più che soddisfacenti. [m. p.]

I lavoratori sollecitano provvedimenti in loro favore a poche settimane dall'abolizione delle frontiere

Valichi e autoporto, dieci giorni di disagi

Agitazione «a incastro» di doganieri e impiegati delle spedizioni

VENTIMIGLIA. Dieci giorni di disagi nell'autoporto «Riviera dei Fiori». Oltre ai 77 dipendenti delle dogane, anche gli impiegati nelle [illegible] spedizioni scenderanno in agitazione in questi giorni, attuando con i doganieri uno sciopero a «incastro». I due settori di personale impiegati nell'autoporto [illegible] ai valichi, che [illegible] lavorano gomito a gomito, hanno organizzato una protesta che renderà quasi impossibile il lavoro di sdoganamento.

Ecco il programma: ieri si è astenuto dal lavoro il personale doganale, oggi e domani [illegible] la volta degli spedizionieri. Lunedì [illegible] e martedì 17 riprenderanno la manifestazione di protesta i doganieri, mentre da mercoledì 18 torneranno a scioperare i dipendenti delle case di spedizione: la «coda» dell'agitazione riuscirà sicuramente a mettere in «tilt» l'attività dell'autoporto, in quanto gli spedizionieri si asterranno dal lavoro per ben sei giorni, ossia fino a lunedì 23. In totale l'autopor[illegible] subirà gravi disagi e ritardi per dieci giorni, senza contare l'astensione dagli straordinari dei doganieri fino [illegible] 19.

I motivi che hanno spinto le due categorie a scendere in piazza [illegible] sono identiche anche se, in parte, quella degli spedizionieri tocca anche i dipendenti delle dogane. I primi, che [illegible] già scioperato nelle scorse settimane, sono destinati a perdere il posto di lavoro con l'arrivo del '93. L'abbattimento [illegible] frontiere, infatti, mette in grave pericolo la loro attività. «Duecento persone hanno già ricevuto la lettera di licenziamento senza aver ottenuto garanzie di reinserimento - spiega allarmato il sindacalista della Fit-Cisl Giorgio Crimi -. Ecco perché abbiamo deciso questa pesante agitazione. I [illegible] dipendenti delle case di spedizione chiedono, oltre al reinserimento, prepensionamenti e altre azioni che tutelino la loro posizione. Ma [illegible] pochi giorni dalla chiusura dell'autoporto nessuno, dall'amministrazione ai vertici più alti, si è occupato della loro situazione».

Invece i colleghi dall'altra parte della frontiera, che devo[illegible] affrontare lo stesso proble[illegible] hanno ottenuto quello che volevano già sei mesi fa. Ma il prepensionamento e i corsi di riqualificazione, a Ventimiglia, sembrano un miraggio.

L'insicurezza del futuro dopo l'eliminazione delle frontiere preoccupa anche i doganieri che, [illegible] gli spedizionieri, non sanno di c[illegible] dovranno occuparsi [illegible] se il personale verrà ridotto, ma non è questa la giustificazione ufficiale delle tre giornate di sciopero.

«I dipendenti sono d'accordo sulla non privatizzazione [illegible] loro rapporto di lavoro con lo Stato - si legge in un documento dei doganieri -. Gli uffici sono in funzione per oltre 10 ore al giorno, mentre ai valichi il lavoro si svolge 24 ore su 24: condizioni particolari che comportano l'inserimento del personale nel comparto sicurezza, a livello di ufficiali di polizia giudiziaria [illegible] tributaria». Ciò significa che rifiutano un contratto di tipo privatistico che toglie loro la qualifica di addetto pubblico, che li tutela nei loro compiti di controllo per esportazioni di armi o valuta, di indagini in collaborazione con i finanzieri.

Ieri mattina all'autoporto [illegible] ai valichi non si sono registrati gravi intasamenti: [illegible] operazioni di transito sono state garantite dalla Finanza, mentre la dogana ha organizzato un presidio di personale per consenti[illegible] [illegible] passaggio della merce deperibile, i sanitari e i camion con animali vivi. [illegible] si [illegible] solo del primo della serie [illegible] giorni di sciopero.

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Treni, 3 giorni di sciopero

Anche i ferrovieri si sono uniti all'ondata di scioperi che penalizzerà la città di confine. Il 21, 22 e 23 novembre si asterranno dal lavoro per protestare [illegible] i mancati interventi della direzione di compartimento che tenderebbe a sottovalutare [illegible] tratto di ferrovia Savona-Ventimiglia. «Il Ponente è [illegible] di ricevere solo briciole e di pagare le conseguenze di una politica sbagliata - sbotta Gianfranco Pianese della Cgil trasporti -. Dal [illegible] che le strutture ci sono, come il nuovo parco [illegible]rci, devono essere operanti per [illegible] rilancio del Ponente». I ferrovieri infatti temono che il parco Roja, costato oltre 200 miliardi, non venga utilizzato. I viaggiatori saranno interessati dallo sciopero solo dalle ore 21 di sabato 21 alla stessa ora di domenica: Cgil, Cisl e Uil hanno scelto di intensificare i disagi di domenica, rispettando l'impegno di garanti[illegible] il trasporto feriale a pendolari e studenti. [d. bo.]

I carabinieri hanno atteso il loro turno tra i clienti. A casa dell'uomo anche 5 grammi di cocaina

Barba, capelli, shampoo e un po' di hashish

In un salone di Taggia il parrucchiere riforniva molti drogati

TAGGIA. Vendeva droga nel suo negozio di barbiere, tra uno shampoo e una rasatura. A incastrarlo e arrestarlo sono stati i carabinieri, [illegible] nel salone con la scusa di farsi accorciare i capelli. Claudio Iannuzzi, 31 anni, che lavora in via Mazzini, a Taggia, pensava di avere a che fare con clienti occasionali. Quando ha saputo che erano militari dello speciale nucleo antidroga, è prima sbiancato in volto, quindi ha seguito la perquisizione con il fiato sospeso. In un cassetto, tra forbici e rasoi, sono state [illegible] alcune dosi [illegible] hashish, già pronte per essere cedute. Inoltre, nella sua abitazione, in via 1° Maggio, gli uomini del Comando provinciale hanno rinvenuto anche altri grammi della stessa sostanza e 5 di cocaina.

La decisione [illegible] entrare in azione è maturata ieri mattina, dopo che, nei giorni scorsi, alcuni residenti avevano segnalato un viavai sospetto nelle vicinanze della barberia. Tra i frequentatori, vi [illegible] anche alcuni individui già noti alle forze dell'ordine, che, caso singolare, uscivano [illegible] negozio con i capelli [illegible] la barba [illegible] lunghezza invariata.

Il blitz è stato compiuto in sordina, senza dare troppo nell'occhio, per evitare la curiosità della gente. I carabinieri, che si sono [illegible] in lista d'attesa come [illegible] dovessero [illegible] dare un'aggiustata ai capelli, hanno atteso che uscisse anche l'ultimo cliente prima di compiere l'ispezione. Da [illegible] tiretto, sono saltate fuori le prime bustine, che contenevano hashish. [illegible] solito, Iannuzzi le consegnava ai tossicodipendenti insieme ai soldi del resto. Le confezioni erano nascoste dentro le banconote, in modo che la sostanza potesse essere consegnata in modo rapido e senza che se ne accorgessero le altre persone presenti nel salone.

L'uomo è stato invitato a chiudere la saracinesca e a seguire i carabinieri in caserma, per ulteriori accertamenti. [illegible] tardi, Iannuzzi è stato accompagnato al carcere di Santa Tecla, dove dovrà essere ascoltato dal gip (l'interrogatorio potrebbe avvenire già nella giornata odierna). Il giudice deciderà se convalidare [illegible] meno il fermo. Nel frattempo, durante una perquisizione nell'appartamento dell'arrestato, sono stati scoperti anche alcuni grammi di cocaina. Lo stupefacente è [illegible] inviato al laboratorio di analisi d'Imperia. Ai tecnici spetterà [illegible] compito di accertar[illegible] il grado di purezza. Le indagini, comunque, [illegible] destinate a proseguire e potrebbero portare al fermo di altri spacciatori. Si cerca in particolare di scoprire se, tra i clienti di Iannuzzi, si possa nascondere anche il fornitore abituale. [m. v.]

Il barbiere Claudio Iannuzzi

Diano, gli infissi sono stati portati via dal proprietario del campeggio

Bungalow senza porte e finestre

Ma i 50 extracomunitari non vogliono andarsene

DIANO MARINA. Ancora atti di vandalismo e tensione all'interno dell'ex campeggio Diana, [illegible] via Dei Sori, recentemente chiuso per disposizione del sindaco, Candida Ferrari: i cinquanta nordafricani rimasti nelle «palafitte» di Benedetto Giusto anche dopo l'ordinanza, stanno resistendo alle autorità e [illegible] proprietario della struttura, perché non vogliono subire sfratti. Alla dura polemica [illegible] aggiungono contestazioni contro i vigili urbani [illegible] persino denunce che potrebbero portare altri sviluppi sul piano giudiziario. Ma ecco la [illegible]

L'altra sera, rientrando dal lavoro, i marocchini ospiti del «Diana» hanno trovato le loro abitazioni, specie di bungalow costruiti [illegible] una soletta in cemento armato sollevata dal suolo, senza porte e senza finestre. Gli infissi erano stati tolti dal proprietario, preoccupato di dover ospitare gli extracomunitari in una struttura senza licenza. La risposta è stata immediata: gli immigrati si sono recati dal sindaco e dalla polizia, reclamando per il gesto che, secondo loro, sarebbe illegittimo e affermando che senza porte e finestre le loro stanze sarebbero troppo fredde per es[illegible] abitate. Qualcuno ha anche affermato di non aver più trovato i documenti personali.

Ieri mattina, invece, a protestare è stato Benedetto Giusto, che ha trovato tutti i lavabo del campeggio distrutti a colpi [illegible] randello. Anche in questo caso la polizia ha effettuato un sopralluogo.

Inoltre, gli esponenti della Talpa e l'Orologio, da tempo impegnati nel sostenere la [illegible]sa degli extracomunitari, hanno annunciato la presentazione [illegible] esposto-denuncia alla Procura, al prefetto e al questore, contro due vigili della cittadina per possibili omissioni [illegible] atti d'ufficio.

Anche in questo caso la risposta è stata immediata e polemica. Franco Mistrotta, segretario locale del Sulpm, Sindacato unitario lavoratori polizia municipale, ha inviato al sindaco la seguente lettera: «Facendo seguito alle gravi affermazioni denigratorie dei confronti degli operatori di polizia municipale di Diano Marina, riguardo alla situazione venutasi [illegible] creare nel camping Diana, la segreteria del sindacato unitario esprime la massima solidarietà [illegible] appoggio morale agli appartenenti al corpo di polizia municipale, che con il loro costante impegno spesso si sono trovati ad operare in condizioni di pericolo, anche per la propria incolumità fisica».

Il sindacato approva anche l'operato del sindaco Candida Ferrari, che nella questione ha [illegible] agito nel rispetto della legalità. [a. b.]

Il complesso «Faà di Bruno» acquistato dalla Damonte, presto il recupero

Crolli nel centro storico

Albenga: il pesante degrado di Palazzo Oddo aggravato anche da problemi burocratici
Le poche iniziative affidate ai privati che stanno ristrutturando molti appartamenti

ALBENGA. Un centro storico sempre più degradato. Il crollo di soffitte e scale di palazzo Oddo, con conseguente ordinanza di sgombero per le sei famiglie che [illegible] dieci anni vivevano in un edificio già dichiarato inagibile (dal 1980 il palazzo è circondato da ponteggi per evitare crolli), è solo l'ultimo atto, in ordine di tempo, di una situazione sempre più preoccupante. E contraddittoria. Da una parte, infatti, i privati stanno lavorando per recuperare il centro medioevale [illegible] Albenga, dall'altra gli enti pubblici, proprietari di numerosi immobili, non riescono a far altro che costosi progetti di restauro e [illegible]sistemazione che poi non possono venire realizzati.

«Nel [illegible] di palazzo Oddo c'è il problema [illegible] un vincolo della sovrintendenza. Idee o progetti per [illegible] recupero, con l'aiuto dei privati vista la situazione di cassa del comune, ci sono ma con il vincolo tutto resta fermo», spiega il sindaco di Albenga Mariangelo Vio. Vincolo [illegible] non vincolo resta il fatto che per dieci anni nel palazzo han[illegible] vissuto, con il rischio di crolli, sei famiglie. Ad avere bisogno [illegible] interventi non è solo palazzo Oddo. Gli stessi palazzi comunali [illegible] da anni in decadenza al punto che una parte degli uffici, due anni fa, erano stati trasferiti perché c'era il rischio [illegible] un [illegible] delle solette.

[illegible] contro i privati stanno restaurando appartamenti [illegible] magazzini. «Il centro storico [illegible] Albenga è [illegible] dei più belli della Liguria e costituisce un potenziale turistico senza uguali. Per questo abbiamo cercato [illegible] restaurare i nostri locali mantenendo l'architettura originale e salvando il più possibile le antiche strutture», spiega Giuseppe Lauro del caffè «Carpe diem» [illegible] piazza San Michele. E come lui decine di commercianti e residenti hanno restaurato facciate e magazzini.

Una società del gruppo «Damonte», uno dei colossi nazionali nel campo edile, ha acquistato pochi mesi fa l'edificio del «Faà di Bruno», un grosso palazzo [illegible] piazza Rossi dove per secoli ha avuto [illegible] convento e le scuole private del «Suffragio». Il palazzo sarà trasformato in un condominio mantenendo intatte le caratteristiche architettoniche del Seicento.

Ma per rilanciare il centro storico l'intervento dei privati non basta. Proprio per dare delle precise regole da seguire per il recupero della vecchia Albenga [illegible] nel 1978 [illegible] stato incaricato un urbanista che predisponesse un Piano particolareggiato. Sono passati 14 anni, di Piani [illegible] recupero ne sono stati preparati, pagati [illegible] sbandierati due ma nessuno dei due [illegible] mai entrato in vigore. Nei prossimi mesi, con il nuovo Piano regolatore, sarà disegnato per la terza volta un progetto per il futuro del centro storico.

Stefano Pezzini

Palazzo Oddo, nel centro storico di Albenga, cade a pezzi, e il Comune ha deciso di intervenire per salvarlo dal degrado definitivo

Blitz antidroga nei vicoli

Hashish nelle centraline Enel nascondigli in ogni anfratto

ALBENGA. Le cassette della luce, del gas, dell'acqua, gli anfratti più nascosti tra le pietre dei palazzi del centro storico di Albenga sono diventati, da qualche tempo, rifugi sicuri per gli spacciatori di droga. La dimostrazione l'hanno avuta mercoledì sera due agenti che, fuori dall'orario di servizio, hanno deciso [illegible] fare una passeggiata nei vicoli meno centrali di Albenga medioevale. La loro attenzione è stata attirata da una cassetta dell'Enel i[illegible] nel [illegible] di una casa di via Roma.

Lo sportelletto in metallo era aperto e, per evitare che qual[illegible] potesse farsi male, i due agenti si [illegible] avvicinati per chiuderlo. All'interno del piccolo ripostiglio, però, i [illegible] hanno notato [illegible] pacchetto [illegible] carta stagnola. L'hanno aperto scoprendo così che conteneva circa 50 grammi di hashish.

I poliziotti, in forza alla Polizia stradale di Albenga, si [illegible] nascosti nella speranza che il proprietario o l'acquirente della droga tornasse a [illegible] il pacchetto. Un'attesa durata 5 ore ma purtroppo inutile. Forse, da qualche finestra, lo spacciatore si è reso conto che la droga era stata scoperta [illegible] ha preferito [illegible] correre rischi. L'hashish trovato è [illegible] posto sotto sequestro

Con ogni probabilità il sistema di nascondere la droga negli anfratti è stato adottato dagli spacciatori per sfuggire ai controlli. Dopo il pagamento della dose chi spaccia indica ai clienti dove trovare la bustina di eroina o la stecca di hashish. [s. p.]

Spotorno: i commenti del sindaco e del parroco

La denunzia di una madre «I nostri figli si drogano»

SPOTORNO. «Da dati attendibili risulta che l'80 per cento dei ragazzi e delle ragazze compresi fra i 13 e i 25 anni di età fa uso di droghe leggere». La denuncia è di una mamma di Spotorno che ha pubblicato una lettera aperta sull'ultimo numero del bollettino [illegible] dell'Annunziata. Il sindaco, Matteo Ravera, non concorda però su dati così allarmistici. La parrocchia ha deciso di pubblicare la missiva «per sollevare il problema che [illegible] ormai un fatto nazionale».

Scrive ancora la mamma di Spotorno: «Non è detto che la familiarità con questo tipo di droga porti necessariamente alla tossicodipendenza, ma appare senz'altro come [illegible] mezzo di evasione. Spinellarsi [illegible] sintomo di disagio. Come genitori ed educatori non possiamo far finta [illegible] niente o pensare che il problema [illegible] ci tocca direttamente». Prosegue la donna: «L'indifferenza di ciascuno di noi contribuisce a caratterizzare una società sempre più chiusa nell'egoismo, superficiale [illegible] disa[illegible]. Esiste una gioventù senza valori. E allora cosa aspettiamo noi adulti a svegliarci?. E' tempo di incominciare a guardarci attorno [illegible] chiederci se anche i nostri figli vivono [illegible] realtà diversa da quelle che noi pensiamo».

Commenta il primo cittadino di Spotorno: «Si [illegible] dello sfogo legittimo di una mamma. Non abbiamo [illegible] dato, da [illegible] fonte, che confermi questa dimensione del problema. Il [illegible]o di stupefacenti fra i più giovani è una questione reale anche da noi, [illegible] certa[illegible] non in misura superiore ad altre realtà locali. Quest'anno, sono state ripetute tutte le opere di prevenzione del caso da parte del Comune [illegible] delle forze dell'ordine».

Don Carlo Rebagliati, da anni impegnato con i giovani, confer[illegible] però il fenomeno. Dice: «Non vogliamo fare un caso Spotorno, ma la questione tocca tutti. L'altra sera [illegible] Raidue si [illegible] parlato del 90 per cento di giovani che fanno uso, saltuariamente, di droghe leggere. Per quanto ci riguarda abbiamo raccolto, dai genitori e da medici, una serie [illegible] dati che confermano la crescita dei giovani che fanno uso di sostanze stupefacenti. In ogni luogo in cui c'è aggregazione, dalla scuola alle discoteche e oltre, c'è questo rischio». [a. r.]

Notizie flash

ALBENGA

Piazza del Popolo «vietata» ai cani

Da ieri mattina piazza del Popolo è vietata ai cani. Cartelli con la scritta di divieto sono stati affissi [illegible] vari punti della piazza provocando le reazioni dei proprietari dei cani. «E' uno dei pochi spazi in centro dove poter portare le nostre bestie», sostengono. [s. p.]

[illegible]

«Baia [illegible] tv» sequestrata dal giudice

L'emittente televisiva Baia del sole, di Mario Fosano e Angelo Zandonà, con sede [illegible] Laigueglia [illegible] bacino di utenza circoscritto ad Alassio e Laigueglia, ieri, [illegible] posta sotto sequestro dal sostituto procuratore della Repubblica, Emilio Gatti. Il ministero delle Poste ne aveva disposto, ma inutilmente, l'oscuramento perché non aveva i requisiti previsti dalla nuova legge sulle emittenti televisive a carattere regionale. Il provvedimento del Ministero era già stato impugnato ed [illegible] stato discusso ieri al Tar della Liguria, che si è risevarvato una decisione. [b. b.]

[illegible]

Pronto [illegible] sede [illegible] soggiorno

L'amministrazione comunale di Villanova [illegible] a disposizione dell'Azienda di promozione turistica I locali per la sede dello Iat, l'ufficio di informazione turistico. Il [illegible] ufficio turistico verrà ospitato nel piano terra del palazzo comunale [illegible] costituisce per Villanova un riconoscimento all'attività turistica svolta dalla Pro [illegible], dall'ippodromo e dall'aeroporto. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Cantieri Sip a Tovo viabilità nel caos

Difficoltà e rallentamenti per la viabilità lungo la provinciale per Tovo: il traffico, all'altezza del cimitero di via Crispi, è regolamentato da un separato. Nella zona sono in corso i lavori da parte della Sip per la posa, sotto la sede stradale, di nuovi cavi. [a. r.]

Mossa a sorpresa del leader dell'«Union Ligure»

Genta si candida nel msi «Lista contro i corrotti»

BORGHETTO. Giovanni Genta [illegible] presenterà con il msi alle prossime elezioni. L'ex leader della Lega Nord, che [illegible] circa [illegible] anno ha dato vita all'Union Ligure, ha deciso di presentare una lista unica insieme con il movimento sociale.

Sulla scheda, quindi, gli elettori troveranno i due simboli del msi e dell'Union ligure affiancati e il capolista sarà Giovanni Genta.

L'accordo è stato siglato ieri dai segretari regionali dei rispettivi partiti e sottoposto anche all'approvazione del segretario del msi, Gianfranco Fini.

«Considerata la corruzione dei partiti [illegible] regime, la diffusione della malavita organizzata, la legislazione debole e permissiva — si afferma in un comunicato — msi e Union ligure danno vita ad un apparentamento politico, pur nell'autonomia delle proprie posizioni». [e. b.]

Giovanni Genta si presenterà capolista nel msi alle prossime elezioni amministrative

Lo ha deciso il preside

Topi a scuola 7 in condotta per chi sciopera

LOANO. Gli studenti dell'istituto per geometri di Loano rischiano di saltare le prossime gite scolastiche o, in alternativa, di trovarsi tutti con 7 in condotta in pagella.

Queste le richieste inviate [illegible] preside facente funzioni, Renato Rossetti, al consiglio di istituto.

Rossetti punta l'indice contro i suoi studenti, rei, a [illegible] dire, [illegible] scioperato in modo pretestuoso per la presunta presenza [illegible] scuola di topi».

Oggi gli studenti potrebbero scioperare per questo motivo. Diversa in questo caso la reazione [illegible] preside che «prende atto delle assenze». [a. r.]

La donna strangolata

Nessuna traccia dell'[illegible]

FINALE L. Ancora nessuna traccia [illegible] Foaud Habib, 44 anni, l'egiziano scomparso da Finale Ligure nella notte del 24 ottobre scorso in cui è stata uccisa la [illegible] ex moglie, Angela Ferrero, 39 anni, albergatrice di Finale Ligure. L'uomo, che ha parenti in Egitto e a Francoforte in Germania, è solo ricercato.

E' stato intanto chiarito che l'egiziano non si può essere allontanato da Finale con la sua Bmw che [illegible] [illegible] tempo fuori uso.

Non risultano però viaggi aerei e in treno, [illegible] giorni successivi al delitto, che possano far pensare a[illegible] un improvviso piano di fuga dell'uomo. [a. r.]

Due denunce

Minacciata guardia [illegible]

PIETRA L. «Devi morire come i cinghiali». E' la minacciosa promessa, spedita anonimamente per posta, ad [illegible] g[illegible]dia zoofila volontaria dell'Enpa. «Non è la prima volta che gli agenti zoofili vengono presi di mira - spiegano all'Enpa di Savona - molti di loro hanno già ricevuto messaggi e telefonate di minaccia; altri a[illegible] si sono trovati davanti all'uscio di [illegible] sacchetti contenenti i corpi [illegible] uccelli protetti».

Sull'episodio di Pietra, l'Enpa ha sporto denuncia contro ignoti ed ha inviato copie dello scritto minaccioso alla procura e alla locale stazione dei [illegible]rabinieri. [a. z.]

Due indagini stabiliscono che nella regione si spende in media 59 mila lire

Savona record nei divertimenti

Anche Genova ai primi posti, sia per le presenze al cinema sia per l'assiduità a teatro e ai concerti, ma non tutti sono d'accordo. Un disastro per lo sport: ci sono pochi spettatori

SAVONA. La Liguria è la Regione più «gaudente» d'Italia e Savona è una fra le città in cui si spende di più per i divertimenti. Questi i risultati di un'indagine realizzata Sole-24 ore sulle spese sostenute dagli italiani per assistere a manifestazioni sportive, film, rappresentazioni teatrali concerti. Ne esce quadro sorprendente, che stravolge la fama millenaria del ligure taccagno e musone, tracciando il ritratto un proprio gaudente, che non bada a sacrifici economici pur di procurarsi sani divertimenti.

Liguria, infatti, con spesa pro capite di 59 mila lire, detiene il primato assoluto in Italia e Savona figura degnamente ai primi posti della graduatoria. I savonesi, per esempio, in proporzione al numero degli abitanti, ottavi per quanto riguarda presenze al cinema, davanti a Genova, Torino, Imperia, La Spezia, Livorno, Verona, Cremona tante capitali del divertimento.

Un risultato che supera ogni previsione, anche se non trova conferma al botteghino delle sale cinematografiche, dove si registrano di anno in anno bilanci sempre più magri. solo la stagione estiva dei cinema all'aperto, con il grande flusso turistico, riesce a tamponare l'emorragia di spettatori. Se Savona, quindi, occupa l'8° posto significa che in altre città le le sono completamente deserte.

Un dato altrettanto confortante è quello delle spese per assistere a spettacoli teatrali e concerti, dove Savona occupa la 13ª piazza in compagnia di Torino davanti a Pescara, Palermo, Bari, Pavia, Napoli. Qui la statistica trova riscontro numero crescente di presenze che fa registrare il Chiabrera: con circa milioni incassi a stagione teatro rappresenta una delle principali entrate del Comune.

Meno giustificato il 13° posto per la musica: i concerti organizzati nel capoluogo sinora hanno raccolto consensi. Appena 5 mila spettatori al Bacigalupo per i «Simple Minds», il gruppo scozzese che in altre città richiama 30 mila fans, meno di 2 mila per divi nostrani come Francesco De Gregori, i Ladri di biciclette, Roberto Vecchioni, addirittura 400 per Ornella Vanoni. In questo caso ha influito positivamente la grande stagione dei concerti estivi allestiti allo stadio Riva di Albenga nelle altre cittadine rivierasche, e anche l'esito confortante dei concerti al Palasport di Quiliano.

L'anello debole questa tene dei divertimenti è rappresentata dallo sport. In questo settore Savona occupa appena il 73° posto, sopravanzata anche da Macerata, Salerno, Treviso, Cuneo. Una inevitabile, se si considera che Savona mancano grandi impianti sportivi e che la disciplina di maggior richiamo, il calcio, può contare solo squadra che milita nel campionato nazionale dilettanti. I recenti successi della Rari Nantes nella pallanuoto e della Salvo nella pallavolo non sono bastati a scalare la classifica.

Ermanno Branca

I savonesi risultano essere assidui frequentatori di cinema (foto da Basic Instinct»); De Gregori

Imperia solo al 25° posto

In provincia si spende 33 mila e 400 lire. Teatro in testa

Gli imperiesi, per il divertimento, spendono mediamente 33.400 lire all'anno a testa: una cifra che, in questa speciale classifica nazionale, elaborata sui dati della Siae, colloca la provincia 25° posto, lontana dalle 86.100 di Bologna, che conferma così la fama di «gaudente», anche dalle 1900 di Isernia, ultima in graduatoria. media nazionale, che tiene conto tre settori (cinema, teatro e musica, sport), è di 33.700 lire annue. Imperia le si avvicina quindi molto, con punte positive specie per teatro, musica e cinema, negative per lo sport.

Le performance più curiose e sorprendenti scaturiscono dal settore del teatro e della musica, che comprende, bene precisarlo, prosa, dialettale, lirica e balletti, musica classica, operetta, rivista commedia musicale, musica leggera, burattini marionette, saggi culturali (esclusi altri tipi trattenimento, come le discoteche): la spesa media 14.800 lire, e proietta Imperia al decimo posto, in coabitazione con Lucca. La leader in questo comparto è Verona (39.600 lire), grazie anche agli appassionati di lirica della Riviera dei Fiori, che spesso si recano comitiva ad assistere agli spettacoli dell'Arena.

Da Bologna, dove ieri ha debuttato «Quell'esecrabile gruppo di jene», osserva, po' stupito e un po' amareggiato, il regista Diego Roberto Pesaola, direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro, che da diversi anni organizza le stagioni teatrali del Cavour di Imperia, dell'Ariston di Sanremo Palazzo del Parco di Bordighera: «Sono cifre che dimostrano, specie se raffrontate resto dell'Italia, come il cittadino imperiese abbia voglia di andare a teatro, a spettacoli ascoltare concerti. Eppure cozziamo spesso (troppo spesso) contro il muro di indifferenza della classe politica: difficile avere strutture a disposizione, farle funzionare programmare in tempo utile».

Se, per lo sport, Imperia scivola verso il fondo della graduatoria (ma non esistono grandi stadi o palazzetti dello sport, e le manifestazioni rilievo rare), è invece ben piazzata per il cinema, con un lusinghiero 16° posto, una spesa pro capite di lire all'anno, mentre i due estremi ancora Bologna, con 31.200 lire, e Isernia (200 lire). Una tradizione confermata per Imperia, che tuttavia non abbonda sale né di «prime» visioni, ad eccezione di Sanremo, dove svolgono anche alcuni festival di rilievo: già nel '90, la spesa per il grande schermo di 15.420 lire pro capite, 14° posto in Italia. **[s. d.]**

GENOVA. Il capoluogo ligure in crisi? Statistiche e dati economici dicono di sì, il rilancio economico ancora lontano solo la reindustrializzazione potrà consentire il decollo della città.

Bene. Anzi, male. i genovesi non sembrano prendersela troppo e per esorcizzare la recessione, spendono.

Le cifre, stavolta, arrivano dalla Società degli Autori ed Editori (Siae), fonte inoppugnabile, e dicono che i genovesi sono spendaccioni in fatto di divertimento.

Per la precisione, per sport, cinema teatri, i genovesi spendono più di tutti. Primi a livello regionale con 59 mila lire di spesa per abitante, stesso primato per quanto riguarda lo sport, e buoni piazzamenti in diversi altri campi.

Genova è settima nelle spese per il teatro (16.900 lire per abitante) e undicesima nella classifica del cinema (18.500 lire). Ma a livello nazionale è seconda solo Bologna.

Nonostante il proliferare di spettacoli che potrebbero far pensare a un saldo negativo fra domanda offerta, sembra, insomma, che le cose vadano bene. Almeno in fatto di divertimenti.

Le «classifiche» della Siae accorpano, però, diverse il teatro con la musica, ad esempio, ciò non consente di avere un quadro preciso relativo alla prosa. E' comparto molto interessante in quanto, a differenza della musica, ha visto in questi anni il proliferare di spazi, ciò di grandi teatri cittadini come il Carlo Felice Teatro della Corte.

Ma nell'ambiente del teatro si sottolinea che anche in questo caso le cifre sarebbero molto confortanti e porterebbero Genova in vetta alla graduatoria. I dati si riferiscono alla stagione 1991, tutto lascia pensare che vengano confermati anche nel 1992.

L'analisi della Siae non si addentra nei vari generi spettacolo. In campo musicale, ad esempio, Genova mostrerebbe sicuramente un trend negativo di pubblico: soffre di una cronica carenza di spazi e per questo tagliata fuori giro dei grandi concerti musicali. **[m. b.]**

TEATRO DELLA TOSSE

E per Natale vende le scene più belle

«VENDO tutto». Il cartello non c'è, ma è su ci fosse, appeso all'ingresso del teatro di Sant'Agostino di Genova. Ma niente paura, la struttura di Tonino Conte in buona salute quello organizzato dal Teatro della Tosse ridotto è un mercato davvero «sui generis», quasi un palcoscenico, insolito, come un bric-à-brac d'altri tempi.

Il mercatino San Porfirio, aperto al teatro Sant'Agostino dal lunedì al sabato dalle 17 alle 21 (domenica chiuso), è formato da vari oggetti di scena, sagome dipinte, attrezzeria varia. Tutte che la compagnia Teatro della Tosse ha negli spettacoli degli ultimi anni, da «Histoire bizantine» alle «Dodici Cenerentole», dalle «Sette gotiche» a «Gilbert and Sullivan» e altri.

La mostra-mercato ha il curioso aspetto di una soffitta in cui con il tempo si sono accumulati gli oggetti più strani, ciascuno con la sua storia ed il suo stile. tratta oggetti artigianali, realizzati e dipinti a mano, che possono diventare spunti per i prossimi regali di Natale fatti piccole «schegge» che costituiscono una fetta di storia del Teatro della Tosse.

Nel mercatino messo su da Tonino Conte dai suoi collaboratori c'è proprio di tutto. Ci sono i tarocchi disegnati da Lele Luzzati per lo spettacolo al forte Sperone, le maschere di Pulcinella e tanti altri personaggi noti noti, disegni, pupazzi, animali fantastici.

«Chi ha voglia di approfittare dell'occasione, di rovi nel magazzino magari di portarsi a casa il pezzo della scenografia di uno spettacolo teatrale particolarmente non ha che da venirci a trovare» spiegano, divertiti, Teatro della Tosse.

Frattanto, alla Tosse, proseguono con successo le repliche del «Sandokan» di Conte e Trionfo e dello spettacolo di dopo-teatro «Scena nuda», realizzato da Giampiero Alloisio e interpretato da Veronica Rocca.

Da lunedì prossimo il Teatro di Sant'Agostino ospiterà «Il guardiano», del commediografo inglese Harold Pinter, con Alfonso Santagata Claudio Morganti.

Pinter con «Il guardiano» offre una delle prove più felici della produzione teatrale. Composto nel 1959, testo punta la sua attenzione al delicato equilibrio di rapporti che si stabilisce fra due fratelli (il mite Aston, con un passato in clinica psichiatrica, e l'esuberante, aggressivo, Mick) e un vecchio, da costoro ospitato con la proposta di diventare, appunto, il guardiano della loro abitazione, una grande stiglio ingombra di inutili relitti del passato.

Il dopo-teatro andrà in scena fino a domani sera. Riprenderà poi 9 dicembre con il nuovo spettacolo «Rossella e Manolito», di Giampiero Alloisio, Ombretta Colli e Giorgio Gaber, con Carla Peirolero e Franco Famà.

«Rossella Manolito» la storia di un vecchio padre stanco e malato che ha bisogno della figlia, dopo aver fatto a di lei praticamente per tutta la vita.

Mauro

Il mercatino di San Porfirio è aperto dalle 17 alle 21

Genova, concerto stasera al teatro Margherita

La Vanoni con musiche e la scia di polemiche

GENOVA. Arriva Ornella Vanoni, questo teatro Margherita e Genova l'aspetta al varco. Al di là dell'interesse per le sue nuove, pregevoli creazioni musicali che tour «Stella raccoglie, c'è anche molta curiosità per il personaggio che negli ultimi tempi ha fatto parlare non solo per le sue canzoni.

Archiviato il passaggio dall'area socialista quella democristiana, spunta il tautori» esploso nei giorni scorsi a Verona.

La Vanoni ha sparato zero sugli amici di sempre, facendo nomi e cognomi. Ha raccontato che l'associazione degli autori di cui lei fa parte non serve a niente perché le riunioni si consumano fra le liti di Gino Paoli e Mogol e che i risultati reali sodalizio paragonabili a quelli ottenuti dal Parlamento, cioè nulli.

Non solo: Ornella non ha risparmiato critiche neppure a Lucio Battisti e a Mina, che, ha tuonato la cantante, farebbero meglio a ritirarsi, piuttosto che uscire ogni due anni con album che arrivare dall'aldilà.

A Genova queste dichiarazioni hanno suscitato perplessità e sarebbe utile che l'interessata le chiarisse. E' probabile, invece, che Ornella non torni sull'argomento. O che spezzi la scaletta canzoni con altri argomenti.

Resta il fatto che questo tour uno dei pochi eventi musicali della stagione che il suo album «Stella nascente» sia una delle cose migliori attualmente sul mercato, assieme a «Mise di Zucchero Fornaciari e alle «Canzoni d'amore» di Francesco De Gregori». Oltre ai brani nuovo lp, Ornella presenterà vecchi successi, compresi quelli musicisti brasiliani a lei più vicini, da Toquinho, Chico Buarque de Hollanda, Vinicius de Moraes.

concerto, organizzato dalla Beable, avrà inizio alle 21,30. I biglietti costano 50 mila lire nel primo settore, mila lire nel secondo e 30 mila lire in galleria. Le prevendite sono aperte botteghini del teatro Margherita. è consigliabile affrettarsi perché il teatro si sta esaurendo. **[m. b.]**

Ornella Vanoni stasera in concerto

Al «Carlo Felice» di scena anche altre celebri danzatrici italiane

«Colombo» chiude con la Fracci

Stasera a Genova arriva il balletto di Menegatti

GENOVA. Sbarcherà questa sera (ore 21) al Carlo Felice «Cristoforo Colombo» il balletto ideato da Beppe Menegatti per la Scala dove ha debuttato nel luglio scorso.

Sarà, si spera, l'atto conclusivo, nel settore spettacoli, delle celebrazioni colombiane che in sede musicale hanno regalato solo delusioni, dall'inno dell'Expò al forzato inserimento del Navigatore dell'«Orazione dell'era di Acquario» di Sofia Gubaidulina (in scena al Carlo Felice lo scorso dicembre) alla recente esecuzione savonese della cantata di Donizetti.

Il compositore bergamasco al centro del balletto di questa sera. solo la citata Cantata, anche con una serie di pagine liriche che sono state accorpate in un'unica partitura.

«Cristoforo Colombo», regia di Beppe Menegatti, coreografia di Alberto Mendez, recupera il filone ottocentesco caro ai nostri teatri di tradizione del balletto narrativo. mantiene i tratti spettacolistici, il ritmo dell'azione, le scenografie dipinte (di Luisa Spinatelli). Ne modifica la struttura aggiungendo elementi allegorici che nel tentativo di attualizzare finiscono per complicare. Così all'inizio e alla fine una grande piovra toglie ogni dubbio allo spettatore circa la rilettura critica degli autori dell'impresa colombiana.

Menegatti si è ispirato libretto scritto da Illica per l'opera «Cristoforo Colombo» di Franchetti, scritta su commissione del comune di Genova nel 1892. Da vengono la struttura narrativa alcuni personaggi immaginari come l'affascinante Iguamota, figlia della regina Anacoana.

Il cast dello spettacolo, prodotto dal Balletto del Teatro alla Scala, impegna tre delle più celebri danzatrici italiane.

Nei panni della regina Isabel (allegoricamente la fede) ci sarà Carla Fracci, indicata mesi come possibile direttrice della scuola perfezionamento di danza prevista (ma quando?) all'interno del Carlo Felice. Alla Scala, Fracci disegnò un'affascinante regina sul piano scenico ed emotivo. Sensualità e magnetismo furono invece i caratteri centrali della danza di Luciana Savignano nella parte di Anacoana: da citare in particolare l'episodio successi alla di Iguamota reso, nella sua drammaticità, con straordinaria espressività dall'artista amata dai genovesi per le esibizioni Nervi.

Fresca e brillante si rivelò infine Oriella Dorella nei panni di Iguamota, il personaggio più complesso perché il più mutevole, condannato a passare dalla gioia delle imminenti al drammatico epilogo. Sul podio dell'Orchestra del Comunale salirà Armando Gatto.

Roberto Iovino

Menegatti è ispirato al libretto scritto da Illica su richiesta del comune di Genova nel 1892. Carla Fracci viene indicata come futura direttrice della scuola danza prevista al Carlo Felice

Giustino Durano è il barone di Wansfield nella commedia horror-ironica che ha debuttato a Genova

Alla Corte il «Vampiro» è di moda

Un testo poco conosciuto, scritto nel 1827 dal drammaturgo torinese Angelo Brofferio. Il pubblico l'ha accolto senza troppo entusiasmo, entrando gradualmente nel gioco teatrale che oscilla tra il macabro e il satirico

[illegible] SERVIZIO

Esplode in tutto [illegible] mondo la «draculamania», grazie soprattutto al nuovo film di Francis Ford Coppola «Time out», [illegible] la nuova moda contagia letteratura, tv e teatro. In questi giorni sono arrivati in libreria «Il diario [illegible] Dracula» del [illegible] Marin Mincu, «Fiamme [illegible] Bisanzio», di Chelsea Queen Yarbo, il «Vampiro» di Fred Saberhagen.

E in questi giorni è arrivato sulle [illegible] teatrali anche uno dei primi «vampiri», cioè quello [illegible] Angelo Brofferio, che l'avvocato subalpino scrisse, all'età di 24 anni, nel 1827, anche quella volta a seguito della grande diffusione della letteratura dell'inquieto in tutta Europa.

Lo spettacolo, intitolato, appunto «Il Vampiro» ha debuttato l'altra sera al Teatro della Corte. Ne [illegible] protagonista un bravissimo Giustino Durano, in compagnia di un affiatato gruppo di attori del Teatro di Sardegna.

Piombato nel cartellone dello «Stabile» fra il Pirandello di Calindri e il «Moby Dick» di Vittorio Gassman, l'allestimento del regista Beppe Navello avrebbe forse meritato un minimo di presentazione, per far sì che il pubblico, soprattutto quello dell[illegible] «prima», comprendesse meglio il [illegible] della satira e della parodia che accompagna la divertente commedia [illegible] Angelo Brofferio. Non è andata così. Giustino Durano e tutti gli altri attori [illegible] compagnia hanno faticato più del previsto ad entrare in sintonia con la platea del teatro della Corte.

Giustino Durano è il protagonista del «Vampiro» [illegible] Brofferio in scena alla Corte

Forse, e non c'è da scandalizzarsi, molti si aspettavano qual[illegible] più vicino alla «Famiglia Addams» o a «Per favore [illegible] mordermi sul collo». Beppe Navello ha ragione quando afferma che anche queste opere recenti hanno dovuto fare i conti sempre con gli stessi ingredienti, ma Giustino Durano non [illegible] il solo [illegible] ammettere, [illegible] la franchezza che lo contraddistingue da sempre, che fino a quando [illegible] gli proposero [illegible] testo, di questo Brofferio non aveva mai sentito parlare.

Particolare che riguarda anche gran parte del pubblico della Corte, a giudicare [illegible] [illegible] che [illegible] intrecciati nell'intervallo. Ciò [illegible] toglie, comunque, che «Il Vampiro» [illegible] Giustino Durano, sia uno spettacolo molto divertente, grazie soprattutto al protagonista che nei panni del buffone alle prese con [illegible] umori[illegible] macabro visto attraverso il meccanismo della novella trasformata in azione scenica.

Dopo [illegible] prime [illegible] di assoluta freddezza (nessun applauso ha accolto Durano al suo ingresso in scena, [illegible] panni del barone di Wansfield), il pubblico si [illegible] via via sciolto e alla fine, dopo essere entrato nel meccani[illegible] del gioco teatrale, [illegible] applaudito calorosamente la [illegible]pagnia composta, oltre che da Durano, da Isella Orchis, Maria Grazia Bodio, Maria Grazia Sughi, Marco Spiga, Andrea Brugnera, Cesare Saliu, Lia Careddu.

Repliche fino [illegible] martedì prossimo. Dopo, [illegible] partire da martedì [illegible] novembre, la Corte, ospiterà «Madre Coraggio», il capolavoro di Bertold Brecht visto dal regista Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti.

[illegible] celebre opera brechtiana torna a Genova [illegible] ventina di anni [illegible]opo la memorabile prova dell'indimenticabile Lina Volonghi. [illegible] anche quella di Piera Degli Esposti è stata considerata dal pubblico e dalla critica [illegible] interpretazione superlativa.

Mauro Boccaccio

[illegible]

Il labirinto di Polidori

Verrà presentato domani, alle 18, alla libreria Sileno di Galleria Mazzini, su inizi[illegible] del Museo Biblioteca dell'Attore, il progetto «Labirinto» [illegible] Gianni Polidori, lo scenografo e artista recentemente scomparso. «Labirinto» è uno spettacolo impaginato, un lavoro inedito [illegible] quale Polidori era particolarmente affezionato. Il progetto prevede, in modellino e in video, un[illegible] teatrale [illegible] realizzarsi in un c[illegible] cittadino [illegible] in un capannone industriale. Potenzialità che si possono cogliere molto bene nella ripresa video del modellino, realizzata dall'artista con la perizia e l'estro che gli provenivano dalla sua lunga esperienza [illegible] scenografo cinematografico ac[illegible] [illegible] registi come Luchino Visconti, Nanny Loy, Alberto Lattuada, Francesco Rosi, Michelangelo Antonioni.

Con l'ausilio di pochi mezzi artigianali e di illusioni prospettiche, Polidori riesce ad introdurre il pubblico [illegible] suo «teatro della mente» che acquista in «Labirinto» [illegible] dimensione di realtà. Nel [illegible] dell'appuntamento [illegible] Sileno [illegible] esposti alcuni bozzetti di Polidori conservati al Museo Biblioteca dell'Attore, [illegible] quale l'autore donò, prima della scomparsa, tutto il suo archivio. Oltre alla moglie di Polidori, la costumista Marisa D'Andrea, sarà presente anche lo scenografo Lele Luzzati. Ingresso gratuito. [m. b.]

[illegible]

Valgimigli in mostra per «Progetto Giovani»

GENOVA. Si chiama Alberto Valgimigli, classe 1965, ed [illegible] [illegible] degli artisti genovesi emergenti del mondo dell'illustrazione e della pittura. E' lui che ha realizzato l'immagine pubblicitaria per il 1992 dell'Azienda municipalizzata trasporti [illegible] Genova, [illegible] tradizione ormai per l'azienda che ha visto impegnati negli anni passati artisti come Aurelio Caminati, Claudio Costantini, Giovanni Job.

Per l'Amt Valgimigli ha ri[illegible]perto la funicolare di S. Anna, quella che costeggiava l'omonima salita e aveva come punto d'arrivo via Magenta, prima che un incendio la devastasse. Un viaggio nella memoria, rivisitando e filtrando con tratti impressionistici una vecchia illustrazione del primo Novecento: il gabbiotto della funicolare, le baracche di legno al capolinea, i passeggeri, un palazzo signorile del tardo Ottocento.

Questa l'immagine che verrà riprodotta sulle cartoline da collezione, su cartelloni pubblicitari e altre iniziative dell'ufficio relazioni esterne dell'Amt.

Alberto Valgimigli

Le opere di Valgimigli, che si occupa anche [illegible] ripristino [illegible] decorazioni d'interni (ha partecipato al recupero [illegible] [illegible] Cambiaso e delle quattro palazzine settecentesche dell'Expo) e [illegible] videoanimazione, sono state selezionate per [illegible] esposte [illegible] mostra collettiva «Il pittore di genio», nell'ambito del Progetto speciale giovani, che si aprirà nei prossimi giorni al Museo dell'Accademia Ligustica di Belle arti di Genova, [illegible] da Gianfranco Bruno [illegible] Emilia Marasco.

L'artista non è nuovo a questo genere di appuntamenti. Nel [illegible] [illegible] [illegible] selezionato nel concorso «Genius» [illegible] aveva partecipato alla mostra spazio arte Renault [illegible] Roma, a cura [illegible] Maitrise. E [illegible] [illegible] stato selezionato per l'Italia nel concorso europeo «Eurocreation». Nel 1987 era all'Expo di Bari, settore grafico, scelto da Giannetto Fieschi e Nicolò Ottria. [f. p.]

Iniziativa controcorrente all'Olimpia di via XX Settembre

Al cinema salta la riduzione «Settemila lire sono poche»

GENOVA. Mercoledì sera, cinema Olimpia, via [illegible] Settembre, secondo spettacolo. In programmazione, [illegible] film «Mariti e mogli» di Woody Allen. Alla cassa, una sorpresa: è stata abolita la riduzione del [illegible]ledì sera. Il biglietto dovrebbe costare 7 mila lire, e invece lo [illegible] paga 10 mila, come gli altri giorni. L'iniziativa publicizzata come «Invito al cinema», oppu[illegible] «Che cinema al cinema!», si è arenata davanti alle casse dell'Olimpia, ma anche del cinema Lux, sempre in via Venti Settembre. Perché?

Una premessa. La riduzione a 7 mila lire [illegible] invogliato il pubblico genovese ad andare al cinema anche al mercoledì sera, a uscire di [illegible] e dimenticare per una volta i programmi in tv. Le sale si sono riempite.

Ma al Lux e Olimpia è cambiato regime. I motivi? Di tipo economico. Dicono alla Mec Srl di Genova, che gestisce i due cinema: «Non ce la facciamo [illegible] vendere a settemila quello che si vende a dieci. Noi lavoriamo [illegible] un margine di guadagno strettissimo. Ci sono gli affitti dei locali da pagare, elevatissimi, c'è il personale. Insomma mettendo [illegible] 7 mila lire il bigliet[illegible] non riusciamo nemmeno a pagare le spese».

Woody Allen

Le stesse 10 mila lire sono un prezzo definito [illegible] non «politi[illegible] almeno «economico», secondo la Mec Srl: «Il prezzo dei giornali [illegible] stato ritoccato 24 volte dal 1985 [illegible] 1992, quello del biglietto [illegible] cinema [illegible] 11. Per essere attuale, dovrebbe toccare le 30-35 mila lire, come quelli per la partita di calcio o per una rappresentazione teatrale. Questa della riduzione del mercoledì è stata una delle idee più malsane: ha provocato anche il crollo degli incassi del sabato e della domenica».

Ci sono poi altre ragioni. «E' anche una questione di rispetto verso il cliente. Avrebbe diritto di pensare: "Se può fare 7 mila al mercoledì, perché gli altri giorni mi fa pagare 10 mila?" - dicono ancora alla Mec Srl. Vogliamo fare promozione? Allora mettiamo a [illegible] mila lire i biglietti per i due spettacoli pomeridiani». Una proposta che [illegible] è stata finora accettata dagli altri gestori delle sale genovesi, i quali hanno mantenuto la riduzione del mercoledì [illegible]. Fino a quando? [f. p.]

Stasera al piano bar di corso Garibaldi è di scena [illegible] sassofonista Red Holloway

Chiavari, jazz d'autore al Defilla

Il musicista Usa si esibisce in quintetto con Casati, Bonaccorso, Capiozzo e Farad. Continua la serie di appuntamenti con i grandi interpreti: il 27 novembre toccherà alla formazione di Luigi Bonafede. Il programma

Il sassofonista Red Holloway [illegible] esibisce stasera al «Defilla» di Chiavari

CHIAVARI. Grande jazz questa sera al Caffè Defilla di Chiavari. Alle 21,30 salirà in pedana Red Holloway, sassofonista americano in tournée in Italia, che ha già [illegible] ieri [illegible] [illegible] Arma di Taggia. Lo accompagneranno la tromba di Gian [illegible]lo Casati, il contrabbasso di Rosario Bonaccorso, la batteria di Giulio Capiozzo e il piano di Massimo Faraò.

Holloway merita una presentazione. Sessantacinque anni, diventa musicista professionista a 65 [illegible]. E' stato compagno [illegible] scuola, guarda [illegible] caso, con un altro grande sassofonista, Johnny Griffin. Il primo ingaggio, a Chicago, lo ha dalla band del contrabbassista Gene Wright. Vanta collaborazioni con Willie Dixon, Bobby Blue Bland, Lloyd Price, John Mayal e il mostro sacro del blues B.B. King.

Non è tutto. Si fa conoscere, [illegible] lo chiamano Chuck Berry, Billie Holliday, Jimmy Rushing, Aretha Franklin. Negli Anni Sessanta, arriva il grande successo [illegible] [illegible] trio che vede Holloway a fianco di George Benson.

E' tempo [illegible] tournée negli States [illegible] in Europa, [illegible] lunghe sedute in sala d'incisione. Holloway si dedica però anche all'attività didattica e al mestiere del «talent scout».

[illegible]ggi il sassofonista, nativo dell'Arkansas, lo Stato del nuovo presidente degl[illegible] Stati Uniti [illegible] Clinton, è alla testa [illegible] un quintetto con il trombettista Clark Terry.

Suona il sax, ma [illegible] disdegna il clarinetto, il flauto, il piano, [illegible] contrabbasso, la batteria e il violino. Un appuntamento da non perdere, insomma, quello di questa sera.

Un'occasione offerta [illegible] una volta dal Caffè Defilla di Chiavari, diventato ormai [illegible] sorta di «Blue note» del Levante ligure.

Dopo [illegible] Holloway, ospiterà il 27 novembre il quintetto di Luigi Bonafede. Con il pianista, la voce di Paola Mei, il sax di Riccardo Luppi, il basso di Rosario Bonaccorso e la batteria di Francesco Sotgiu. [f. p.]

[illegible]

[illegible]
[illegible] Quadrelli all'«Agua»

Stasera sulla pedana del piano bar «Agua» in passeggiata [illegible] [illegible] [illegible] Nervi suona Bob Quadrelli [illegible] la sua band. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

[illegible]
I «Raptus» alla Loggia

Al pianobar «La Loggia» sulla Ruta di Camogli stasera [illegible] [illegible] programma la musica dal vivo con [illegible] trio «Raptus». Inizio dello spettacolo alle 21,30. [f. gr.]

[illegible]
Il blues in tivù

Sanremo blues nuovamente in onda [illegible] Raiuno, questa sera alle 22,50. La rassegna musicale sanremese rievoca l'esibizione del grande Salomon Bark. [g. ga.]

[illegible]
Chitarra [illegible]

Concerto del chitarrista texano Bill Thomas e della vocalist di St. Louis Sharon Clark, questa sera, alle 22, all'Harpos' Bazar. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

GENOVA
Teatro dialettale

Questa sera, alle 21, alla sala Carignano, va in scena la commedia dialettale «Articolo V», di Ugo Palmerini, per la regia di Vito Elio Petrucci. [m. b.]

GENOVA
Il pianoforte di Romanoff

Pianobar, con Vadim Romanoff alla tastiera, questa sera, alle 23, al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo. [m. b.]

[illegible]
Concerto per voci [illegible] ombre

Va in scena questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, lo spettacolo «Concerto per voci e ombre», di Giuseppe Petruzzelli e Paola Piacentini. [m. b.]

GENOVA
Il circo Medrano

Doppio spettacolo, oggi alle 16 e questa [illegible] alle 21,15, del circo Medrano, in piazzale Kennedy, alla Foce. Biglietti da 15 mila a lire 30 mila. [m. b.]

[illegible]

Mixer Tv

11,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Gorilla force**, cartoni
15,30 **Black star**, cartoni
16,15 **Lucia di Lammermoor**, musicale
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Savona**
19,10 **Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Telefacile**
20,30 **Due strani papà**, film
22 — **Tg** [illegible]
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,30 **Agenda Liguria**
22,45 **Imago**, informazione
23,15 **Atti impuri all'italiana**, film
1,15 **Tg Liguria**

Teleregione

[illegible] — **Telefilm**
12 — **Cordiali** [illegible]
13 — **Destini**, telenovela
13,20 [illegible] **di cucina**
[illegible] **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi e cartoni
18 — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Sceneggiato**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Diagnosi**, talk show
21,30 **Ghiaccio news**, rubrica
22 — **Motori non stop**, attualità
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 [illegible]
0,15 **Telegiornale**

Telecupole

11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, giochi e cartoni
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
23 — **Scusi, lei ha mai fatto tredici?**, rubrica

Telestar

9,20 **Eroi al tramonto**
16,55 [illegible] **rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**
20,30 **Il marchio del diavolo**, film
22,25 **Beauty & beauty**, rubrica
22,55 **Sulle** [illegible] [illegible] **California**

Primocanale

11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**
12,45 **Cuore** [illegible] **pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Informazione commerciale**
14 — **Punto news**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
[illegible] **Punto sport**
[illegible] **Da La Spezia a Ventimiglia**
21,30 **Ok motori**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Informazione commerciale**
24 — **Da La Spezia a Ventimiglia** (r.)
1 — **Ok motori**

[illegible]

10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
11,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
15 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Sportivissimo**, rubrica
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **La galleria**, antichità
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord

10,05 **La legge del Nord**, film
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons story**, cartoni
14 — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Segretaria tuttofare**, film
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,10 **Tg Genova**
20,30 **Il fuciliere del deserto**, film

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Tg Young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
20,30 **Finalmente venerdì**
22,15 **L'altra campana**, rubrica
22,20 **Telecittà notizie**

Sardegna Uno

9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Sulle strade della California**
18 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **A occhi aperti**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sportello impresa**
0,10 **La strana coppia**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Furia e passione**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Okey motori**, rubrica

T.C.S.

13,45 **Usa today**, [illegible]
[illegible] — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
[illegible] **Diamonds**, telefilm
20,30 **Terrore a 12.80 metri**, film
22,20 **Colpo grosso story**
23,20 **Agguato sul Bosforo**, film
1 — **Colpo grosso story** (r.)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [illegible] [illegible] **emittenti.**

Pallanuoto: un comodo debutto ad Atene in Coppa Len

Il Recco fa subito 13

Battuti con sette gol di scarto i cecoslovacchi del Novaky, stasera il secondo impegno con gli ancor più modesti turchi del Larsouala

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

E' un Recco che non ha smarrito la retta via, quello che ieri sera al Pireo ha esordito in Coppa Len. I ragazzi di Barlocco hanno ottenuto la prima vittoria superando i cecoslovacchi del Novaky per 13-6 (parziali 4-2 4-1 4-1 1-2) e districandosi con nonchalance tra l'emozione del tornare a giocare dopo 7 anni in un torneo europeo, e le tante insidie delle nuove regole «sperimentate» dalla Len per la prima volta in questa manifestazione: il cambio obbligatorio nel pozzetto dopo ogni sostituzione, e soprattutto il fuorigioco ai [illegible] metri.

L'Ansaldo ha [illegible] ottime cose se si considera la fatica nel dover adattarsi a un mentalità del tutto nuova. In pratica, con queste due regole (ma pare che la Len voglia limitarsi a studiarne possibilità [illegible] affetti nel corso di questo torneo, e non introdurle stabilmente) il gioco diventa meno nuotato, meno vivace e brioso, col centroboa inutile giocando così lontano dalla porta. Ci sono anche meno pericoli per i portieri, cannoneggiati dai 7-8 metri, una distanza da cui solo i migliori tiratori possono far centro. Le percentuali positive di realizzazione con l'uomo in più si fanno più basse, e la stessa frequenza delle espulsioni più rara.

Mimmo Barlocco in questi due giorni ateniesi ha catechizzato a d[illegible] i suoi, e in acqua contro [illegible] formazione non disprezzabile come il Novaky che ha due nazionali (il portiere Kulo e il centroboa Cilink) e un attaccante pericoloso come Naky, appetibile anche per un team italiano, Baldineti & C. hanno per un tempo e mezzo studiato la situazione e poi, presa confidenza con gli schemi, han preso il largo tanto [illegible] permettersi di chiudere al rallentatore. Dal tabellino marcatori e [illegible] dalle espulsioni l'effetto delle regole speciali salta all'occhio.

Nel Recco 4 reti Gyongyosi (un rigore), tre a testa Baldineti e Cristilli (il migliore in vasca), due Mahvenieradze, un rigore Crovetto. Sono entrati tutti con l'eccezione [illegible] portiere di riserva Liccardo e di Trebino, tenuto a riposo. Una su quattro le realizzazioni con l'uomo in più per il Recco. Tra i cecoslovacchi a segno Naky (4), e Ciliak (2, una su rigore). [illegible] su quattro le superiorità numeriche. «Misha» ha dovuto cambiare il suo solito gioco, tanto che una delle due reti l'ha segnata addirittura in controfuga...

La qualificazione non pare un problema visto [illegible] la sera prima gli sconfitti cekì (che alloggiano nello stesso albergo del Recco) hanno superato 5-4 dopo i tempi supplementari i [illegible] del Crisul Oradea, mentre i padroni di [illegible] dell'Ethnikos hanno distrutto (21-1) i turchi del Larsouala. Questi ultimi sono venuti in Grecia con nove soli giocatori e saranno senz'altro la squadra-materasso. Stasera alle 19 per la terza giornata sarà la formazione di Barlocco a fare il tiro a segno coi turchi. A seguire, alle 20,30, Ethnikos-Novaky.

Danilo Sanguineti

Facile esordio in Coppa Len per Gyongyosi, nella foto: 4 gol il suo bottino di ieri

Così il rally della Scuderia Grifone

Ecco come sarà il «Lanterna» '92

GENOVA. Presentazione a «Le Cupole» di Genova del 13° Rally della Lanterna, l'edizione definita dal presidente della Scuderia Grifone, organizzatrice della gara, «quella delle novità». «Sì, la definizione è esatta poiché quest'edizione del "Lanterna" ha per noi della Grifone una valenza particolare. Innanzitutto perché abbiamo un nuovo compagno di viaggio nella Esso, poi perché dovremo curare tutta l'organizzazione, sia la parte tecnica che amministrativa. A tal proposito si può già parlare di cifre, e dire che mettere in movimento una simile gara costa oltre i duecento milioni».

Gibelli non si ferma a questo, ma guarda oltre: «Abbiamo avuto anche la fortuna di costituire l'ultima prova del campionato Aperol, con tutte le classifiche ancora in gioco: dalla generale a quella femminile, per non aggiungere quelle riservate alle marche automobilistiche. Avremo quindi una gran battaglia, con 4 piloti in lotta per il titolo Aperol».

La gara si svolgerà nell'entroterra di Chiavari il 28 e 29 di questo [illegible] dodici le prove speciali, quattro i favoriti. Sono Bertone/Zanella con la Lancia Delta 16v (274 i punti attuali in classifica), Passitelli/Gulliani su Lancia Esso Grifone (228), Longhi/Imerito con l'altra Lancia Esso Grifone (220) e Gregis/Amati su Delta Hf (198).

Le prove, lunghe da essere a livello di gara mondiale, presenteranno la novità di Neirone, con la «Passo del Portello», mentre è stata riproposta quella di Cichero, con la nuova denominazione «Romaggi», vecchio cavallo di battaglia delle prime edizioni del Lanterna. Le altre quattro, da ripetere due volte, [illegible] la «Lago del Brugneto», «Due Valli», «Monte Penna» e «Sopralacroce». 244,86 i chilometri di speciali, su 523 complessivi. Le iscrizioni si chiuderanno lunedì prossimo, al momento sono oltre 70 gli equipaggi sicuri, [illegible] la Grifone conta di arrivare almeno a 80.

Particolare cura verrà dedicata alla sicurezza di piloti e spettatori: gli organizzatori hanno consegnato alle forze di polizia un'intera raccolta fotografica sulle possibili postazioni rialzate per i tifosi, con l'augurio che queste disposizioni vengano rispettate al massimo. Nell'eventualità (improbabile) di neve, sarà pronta anche una squadra di spalatori sul percorso. [g. s.]

Bocce: nella [illegible] serie la Veloce potrebbe diventare imprendibile, in A2 la S. Rocco Coalma rischia a Saluzzo

La Chiavarese Caudera in Friuli alla ricerca di se stessa

Capitan Sturla guida gli appannati campioni d'Italia sui campi della Rivignanese

CHIAVARI. La trasferta nel Friuli per affrontare la Rivignanese dovrebbe essere una giornata interlocutoria per la Chiavarese Caudera, anche se il condizionale è d'obbligo dopo le [illegible] esaltanti prove con Roverino e Strambino; il pensiero è già a sabato 21, quando a Chiavari sarà ospite quel Veloce Pinerolo che sta viaggiando a mille e domani riceverà il modesto Valpellice, squadra retro[illegible] in A2 e poi ripescata.

I pinerolesi, che sulla carta hanno un compito meno difficile di quello dei chiavaresi, potrebbero aumentare il già consistente vantaggio, e pertanto Sturla e soci devono tornare dal Friuli col miglior risultato possibile. La squadra levantina ha sempre saputo ritrovarsi nei momenti difficili, e di certo anche in questa occasione saprà tenere alto il [illegible] blasone e il suo diritto al titolo italiano.

Solari e Podestà non sembrano intenzionati ad apportare modifiche alla formazione; [illegible]no convinti che il momento grigio per i due campionissimi Sturla e Bruzzone sia passato, e sono fiduciosi in una loro ripre[illegible]. Alla coppia mondiale bruciano le due sconfitte (dell'ultima [illegible] Strambino si stenta a capacitarsi) fin qui patite, ed è immaginabile la sua voglia di riscatto. Pertanto a Rivignano la Chiavarese si presenterà con Sturla, Dante Amerio, Bruzzone, D'Agostini, Losano, Pastre e Suini (gli stessi che hanno giocato contro Strambino) [illegible] Aghem, Enzo Granaglia e Riviera pronti a ogni evenienza. Il programma della giornata è completato da Roverino-Salvi Asti e Strambino-Plozner. La classifica: Veloce p. 31; Chiava[illegible] 23; Valpellice 19; Plozner e Rivignanese 17; Strambino 15; Roverino 12; Salvi 10.

[illegible] campionato di A2 Ovest la S. Rocco Coalma, in parte favorita [illegible] un calendario [illegible] difficile, si ritrova meritatamente al primo posto e sta godendosi il [illegible] momento di gloria: ha vinto bene sia ad Acqui che in [illegible] con la Chiavazzese, incamerando punti che le faranno molto comodo. Il sodalizio di Esposito è chiamato domani al primo vero e impegnativo confronto con una trasferta sul campo dell'Auxilium Saluzzo, una squadra che vanta diversi giocatori nazionali e una lunga esperienza di A. Fare un pronostico è azzardato, [illegible] Costa e soci non si tireranno certo indietro e venderanno cara la pelle.

I saluzzesi sono una delle più forti compagini del torneo e particolarmente nelle prove alternative stanno andando fortissimo: il duo Bertero-Pautassi vanta un 70/78 nella staffetta e Bertero per due volte ha realizzato 30/41 nel veloce. Il giovane Alessandro Costa, soprattutto se non soffrirà l'emozione, può tener testa al più quotato rivale (esordì con 23/36, sabato scorso è però arrivato a 30/43); quasi proibitivo invece il compito per la staffetta di Amati-Costa che sinora hanno realizzato 50/81 e 55/81. Il programma della giornata comprende anche Acqui-Armese, Chiavazzese-Bra, Alpignano-Cumianese. La classifica: S. Rocco e Cumianese 24; Alpignano 19; Armese 18; Auxilium 17; Chiavazzese e Bra 15; Acqui 12.

Guido Tolazzi

In Terza categoria

Gran sfida fra Segesta e Monilia

Settimo turno, domani e domenica, per la Terza categoria chiavarese [illegible] lo scontro al vertice fra Segesta (punti 12) e Monilia (10). Novanta minuti che dovrebbero risolvere alcuni rebus. In particolare chiarire la vera forza dei sestresi allenati da Luigi Visani, che finora hanno sempre vinto, ma contro compagini non di primo piano.

Il Monilia del presidente-cantante Sandro Giacobbe finora ha «steccato» solo [illegible] l'Entella, per poi vincere le altre cinque partite. Gianni Ricci ha a disposizione [illegible] squadra senza primedonne, [illegible] e determinata alla ricerca del salto di categoria. Anche perché la rivalità con i «cugini» del Moneglia è accesissima, ed al momento è quest'ultimo a guardare i rivali dall'alto verso il basso, con un significativo «+4» in classifica.

Al Sivori «B», domani alle 14,30, è atteso il pubblico delle grandi occasioni. Terza categoria (a proposito, tutti gli incontri del sabato inizieranno alle 14,30) che richiama sempre più spettatori ai bordi dei polverosi terreni rivieraschi, se è vero che alcune settimane orsono, per la partita casalinga dell'Entella, erano presenti al Comunale di via Gastaldi (l'unico campo in erba) quasi duecento spettatori.

Domani la squadra di Sandro Roncone (p. 10) ospita il debole Né Calcio (5), e dovrebbe sfrut[illegible] il massimo lo scontro al vertice tra le rivali. Fra le inseguitrici, impegno casalingo al Broccardi «B» per il [illegible] Lorenzo (9) [illegible] il Portofino (4); in trasferta i Sestieri Lavagna (9) alla Colmata a [illegible] contro le Saline Bacezza (2). Favoriti i padroni di [illegible] in Moneglia (6)-Atletico Maggi (5), al campo La Secca, e in Bargone (4)-Moconesi (0) al Comunale di Casarza Ligure.

Due soltanto, infine, gli incontri in programma domenica alle 15, entrambi di poco significato per le prime posizioni della classifica: Leivi (7)-Ri Calcio (1) verrà giocata a Calvari, e Panchine (4)-Il Poggio [illegible] (6) a Caperana. [g. s.]

Groppi, a segno contro la Sestrese

Squalifiche: Entella, respinto il reclamo

Una giornata anche ad Olbario e Conte

Non molti i giocatori di Eccellenza fermati dal Giudice: per due gare Menzione (Argentina); una Tino (Carcarese), Olbario (Lavagna), Currenti (Migliarinese), Orrico (Ortonovo), Jurman (Sestrese) e Conte (Sestri Levante). Il reclamo dell'Entella per la [illegible] del 1° novembre col Finale è stato respinto. I savonesi intanto mercoledì sera hanno travolto la Sestrese in Coppa con [illegible] grande Groppi.

In Promozione, fermato fino al 10 febbraio Morra dell'Albaro (una gara a Spinetti e Blondel della [illegible] società). Due gare a Svevi (Culmv) e Barabino (Pro Recco); una a Campioli e Fagandini (Canaletto), Palagi (Folbas), Musante (Fontanabuona), Tabioloti (N.S. Fruttuoso), Demi e Moschi (S. Stefano), Morelli (Rutese), Agotani (Vezzano).

Prima: due giornate a Currarino (Caula 80) e Testoni (Borghetto); un turno a Innocenti (Ameglia), Amore (Borghetto), Tartamella (Cadimare), Tesconi (Ceparana), Cidale (Don Bosco), Pintus (Forza e Coraggio), Massano (Garibaldina), Zappettini (Riva Pro Sestri), Baldi (Valdellora) e Cassinelli (Vallesturla). Nell'altro girone, tre turni a Benvenuto e uno a Ghisoli [illegible] Camogli. Seconda: un turno a Salustro (Aurora), Musante (Gattorna), La Torre e Castagneto (Riese). Terza: una Motta (Maggi), Pirroni (Poggio), Bilotti (Moneglia), Giacobbe (Monilia), Bacigalupo (Moconesi) e Bottaro (Ri). [g. s.]

Promozione maschile

Domani scontro fra Tigullio e Mf Genova

Ancora un turno favorevole all'Alcione Rapallo in Promozione maschile, mentre nel torneo femminile il Lavagna è atteso al riscatto dopo l'inatteso passo falso dell'esordio. Tra i maschi scontro al vertice fra Tigullio S. Margherita (6) e Mf Genova (6). [illegible] delle due è [illegible] sorpresa, entrambe potrebbero accedere alla seconda fase portandosi dietro il risultato della regular season. Ecco quindi che i 40' di domani alle 21,15 assumono importanza notevole. Domani alle 21 è in programma anche la seconda partita-chiave: Pontremolese (4)-Sestri Levante (2). Domenica alle 11 sfida esterna per l'Alcione (6) col King (4) e Il Villaggio (4) con l'Athletic (2). Chiudono Virtus Spezia (0)-Cus (0) e Ardita (0)-Canaletto (0). Femminile: il Lavagna (0) è domani alle 20,30 a La Spezia col Crdd (0). L'altro incontro è Cogoleto (0)-Cairo (2), riposa l'Athletic (2). [g. s.]

Campionati giovanili

Partono gli Juniores. Tra le ragazze derby per Camogli

Al via gli Juniores maschili, con il debutto domani per un folto plotone di società del Levante. I primi incontri sono S. Siro-Fontanabuona e Chiavari-Psm Rapallo. Il settore femminile di questa categoria è invece già alla quarta giornata, e la capolista Cames Sestri (p. 6) ospiterà l'Acli (0) nel derby della Bimare dall'esito pressoché scontato. Sulla carta più equilibrato Fontanabuona (0)-Chiavari 90 (2), [illegible] riposa il S. Pietro (2). Nell'altro girone, sfida al vertice tra S. Maria (4) e Psm Rapallo (4). Villaggio (0)-S. Siro (2) è l'altra gara, riposa l'Usp Lavagna. Quarta giornata per il torneo Ragazzi. Il programma: Psm Rapallo (6)-Vivai Gaggero Lavagna (4), Winner S. Margherita (4)-Cames Sestri (2) e Camogli (0)-Chiavari (2). Ragazze (4° turno): Chiavari [illegible] (2)-Psm (4), Send Italia Lavagna (4)-Pro Recco (6) e Valfontanabuona (2)-Tigullio (0). [g. s.]

Nei «quarti» regionali

Sestrese travolta e fuori [illegible] in Coppa Italia

Ancora [illegible] pesante sconfitta per la Sestrese e, con il campionato ormai parzialmente [illegible] promesso, ecco che anche la Coppa Italia si allontana. Il Finale ha sfruttato il momento-no dei genovesi per vincere [illegible] un rotondo 3-0. Di Groppi il gol d'apertura, su rigore, dopo dieci minuti. Poi, a metà ripresa il raddoppio di Tessiore, e quat[illegible] minuti dopo la terza rete ad opera di Minutoli. A questo punto la panchina di Beppe Maisano, che veniva data già traballante prima della sconfitta di domenica a Migliarina, appare davvero in pericolo. Con il Finale già virtualmente qualificato, regna l'incertezza per le altre tre [illegible] promuovere alle semifinali («ritorni» il 25). Dopo il 3-2 in Pontedecimo-Vado e l'1-1 in Baiardo-Migliarinese, ecco il 2-1 con cui il Busalla ha regolato il Cogoleto. Di Taddeo e Ottoboni i gol dei locali, Silvestri per gli ospiti. [g. s.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 13 Novembre 1992 Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Numerosi interventi in Consiglio e poi la nomina quindici minuti dopo la mezzanotte

Seduta fiume per eleggere Scajola

Confermato sindaco di Imperia con 27 voti favorevoli

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Seduta fiume per l'elezione di Claudio Scajola: quindici minuti dopo la mezzanotte il responso: 27 sì, 8 no e 5 non votanti. Prima [illegible] dichiarazioni di voto dei vari rappresentanti [illegible] partito, ultimo atto per passare poi alla votazio[illegible] di sindaco e giunta. La riconferma era però scontata. Scajola guiderà un'alleanza di pentapartito, formata da dc, psi, psdi, pri e pli. La crisi durava da cinquanta giorni e già si profilava l'ombra delle elezioni anticipate: un'ipotesi respinta da tutti i gruppi, tranne Rifondazione comunista, che avrebbe preferito il ricorso alle urne. In base agli accordi vice-sindaco dovrebbe essere Antonio Di Marco, psi. Gli assessori: Emilio Broccoletti e Giuseppe Corradi (psi), Ivo De Michelis e Giovanni Gramondo (dc), Rodolfo Leone (pli), Giuseppe Ghiglione (pri) [illegible] Enzio Rani[illegible] (psdi).

Che sia una seduta [illegible] grandi occasioni, lo si capisce subito, sia dalle presenze in aula (su 40 consiglieri, manca solo il socialista Lanteri, che arriva però più tardi, alle 19), sia dall'insolita puntualità, perchè quando alle 17,10, il capo-messo Cecchinel agita la campanella nei corridoi per richiamare i ritardatari, tutti si affrettano a prendere posto. Anche [illegible] pubblico è p[illegible] numeroso e attento del solito. Tra gli spettatori, anche Luciano De Michelis, presidente della Provincia. All'estremità, siedono i tre dell'Ulivo, i Cristiano democratici da poco usciti dalla dc.

Scajola, presidente dell'assemblea, cede la parola a sè stesso, in qualità di candidato sindaco. Fa la cronistoria di una crisi che formalmente è iniziata [illegible] 19 settembre, con le sue dimissioni, [illegible] che aveva radici lontane. Di[illegible] che la giunta che sta per nascere «dev'essere il più rappresentativa possibile», ed è per questo che [illegible] faranno parte [illegible] che pri e psdi: «Adesso bisogna riprendere [illegible] cammino interrotto, [illegible] recuperare il tempo perso». Da casa, chi segue la trasmissione, in lieve differita, [illegible] Imperia-Tv, si stupisce di vederlo seduto ora accanto al su[illegible] antico [illegible]sario Gramondo.

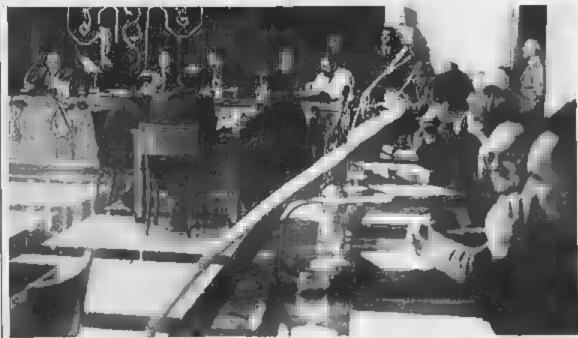
Al gruppo dell'Ulivo, che ha proposto commissioni [illegible]'inchiesta e denunce alla magistratura, risponde con durezza: «Attenti a non sparare tra la folla, a creare polveroni: se qualcun[illegible] ha qualcosa da dire, faccia nomi e cognomi. Finiamola di fare il linciaggio delle istituzioni. Se crollano Palazzo e istituzioni, i danneggiati sono i cittadini».

Ma poi, nell'appellarsi a rapporti chiari e costruttivi con l'opposizione, definisce il comportamento dei Cd «un momento di condannabile leggerezza». Forse colpito dalla pesante atmosfera respirata nel Palazzo dei Veleni, ripete spesso l'invito all'armonia.

Scajola è riuscito a tessere una trama che lo mantiene in sella. Ma la gente non ha capito un'operazione che pare soltanto [illegible] ridistribuzione di poltrone, assegnate secondo vecchie logiche spartitorie. Tuona Gabriella [illegible]dano, dei Verdi: «Si è tentato soltanto di conservare e acquisire nuovo potere, per godere gli ultimi vantaggi di un regime in agonia e i primi del [illegible] sistema. Nulla è cambiato. Tutto si è svolto dentro partiti-ombra, tra arroganze e vendette personali. E i metodi sono rimasti vergognosi».

Picchia duro anche Marco Dulbecco, capogru[illegible] dell'Ulivo: «Ma quale svolta, quale rinnovamento? La maggioranza si è servita di noi per reggere il moccolo, mentre i problemi languivano. Ora ci siamo ripresi la libertà, facendo [illegible] scelta scomoda di passare all'opposizione. La sfiducia nelle istituzioni viene perchè le decisioni vengono prese [illegible] ristorante, [illegible] non nelle sedi istituzionali. E i contrasti sono sorti sulla spartizione di poltro[illegible] cui siete [illegible]i col vischio. Possibile che la crisi sia stata risolta con qualche rimpasto? Sarebbe come dire che i responsabili sono gli assessori sostituiti».

Parlano in molti, mentre la notte avanza. Le domande sospese nell'aria e alle quali è difficile trovare risposta [illegible] quelle di sempre: «Perchè è nata la crisi? Quali ne sono le ragioni? [illegible] problemi adesso superati? E, se la risposta è affermativa, in che modo?», chiede Franco Bonello, capogruppo del pds. La macchina comunale, a fatica, si rimette in moto. Ma c'è chi è pronto a [illegible] che l'accordo reggerà poco tempo: «Troppi galli in un pollaio». E già Domenico Gandolfo, dc irrequieto, ha scritto una lettera di fuoco a Martinazzoli: non condivide nè metodi, nè sostanza dell'operazione Scajola-bis, e si è rifiutato di firmare la relazione programmatica.

Stefano Delfino

A cinquanta giorni dalla crisi ieri sera si [illegible] riunito il Consiglio comunale per l'elezione [illegible] sindaco e giunta

Claudio Scajola

LA SCUOLA DI [illegible]

Un lucchetto per i bimbi

Sfrattati anche dalle aule gli alunni che hanno sfidato il provveditore rifiutando la sede di Sanremo. Invece dei professori c'erano i carabinieri. A PAGINA 42

Ecco il programma

Precedenza a edilizia e porto

IMPERIA. Nuovo piano regolatore generale, piano [illegible] sviluppo della rete distributiva commerciale, autofinanziamento per interventi produttivi, regolamenti comunali, rilancio del porto, approvigionamento idrico, spostamento della ferrovia, [illegible] [illegible] [illegible] «spa» per gestire la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ge[illegible]e del teatro: questi i punti cardine del [illegible] programma concordato tra i cinque partiti che amministreranno [illegible] città sino alla fine della legislatura, presentato ieri sera in Consiglio comunale. Interessanti alcune novità.

Per il pi[illegible] regolatore la volontà [illegible]ella maggioranza è quella [illegible] presentare [illegible] tempi celeri il nuovo strumento urbanistico usufruendo di tutta la precedente documentazione acquisita. Questo per evitare ulteriori perdite di tempo.

Per l'Edilizia cosiddetta «matura», il sindaco ha precisato che si intende approvare le pratiche già in istruttoria «ciò in relazione alla evidente necessità di assicurare [illegible] cittadini [illegible] risposta alla domanda e [illegible] settore, considerato la sua capacità [illegible] produrre effetti indotti, un congruo sviluppo».

Tempi celeri [illegible]o previsti anche per l'approvazione [illegible] piano di sviluppo della rete commerciale «per garantire certezze e rilancio di un settore economico [illegible] vitale importanza».

Percorrendo una strada già ampiamente collaudata in [illegible]ti altri Comuni anche Imperia ricercherà forme di autofinanziamento per interventi produttivi e razionalizzerà la distribuzione delle risorse disponibili anche alla luce della [illegible] [illegible] normative sull'autonomia finanziaria degli Enti Locali.

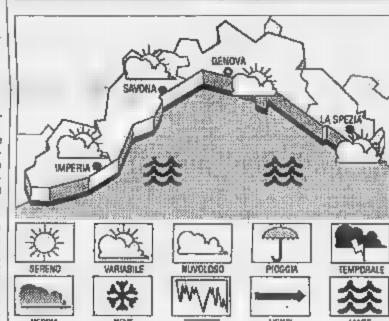
Assicurazioni sono intervenute anche sulla ripresa dei lavori da parte della apposita commissione per mettere a punto i regolamenti comunali previsti dallo Statuto [illegible] particolarmente attesi.

Per il Porto [illegible] previsti urgenti incontri con Spinelli per verificare alcune possibili scel[illegible] aventi validità nel medio-breve termine.

Abbastanza generico invece l'impegno per risolvere [illegible] problema dell'approvigionamento idrico: nel programma [illegible] afferma che ci saranno incontri e valutazioni costi-benefici.

Per lo spostamento della ferrovia [illegible] monte viene garantito [illegible] forte impulso degli Enti locali compresi tra Imperia [illegible] Andora per concordare a tempi brevi il tracciato definitivo dei binari.

Per l'igiene urbana l'amministrazione sembra decisa a realizzare una società per azioni a capitale misto, pubblico e privato, per la gestione del servizio di raccolta [illegible] smaltimento dei rifiuti, finalizzata ad un contenimento dei costi e ad una maggiore efficienza ed allargamento del servizio.

In ultimo, la nuova maggioranza di Imperia si impegna [illegible] definire la forma gestione [illegible] Teatro Cavour con la creazione anche in questo caso di una società mista.

(a. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso, vento moderato-forte, [illegible] mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani [illegible] domenica:** annuvola[illegible] [illegible] [illegible] schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura [illegible] variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 17° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare mosso, pressione barometrica 1010 mb.

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 17	min [illegible]
Savona	max —	min 12
Imperia	max 19	min 11

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 18; min: 9. Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,04. La **Luna** cala alle 10,24 e si leva alle 19,40 (fase calante).

I dati [illegible] [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia [illegible] [illegible] Centro [illegible] Mursia di Portolino.

Per lo sciopero del personale del Monopolio: introvabili alcune marche, spariti anche i sigari

Scorte esaurite, caccia alle ultime sigarette

Appello dei rivenditori al prefetto: «Bloccare il contrabbando»

IMPERIA. Cominciano [illegible] [illegible] scarseggiare le sigarette nelle rivendite della provincia. Lo sciopero indetto [illegible] personale dei depositi del Monopolio per protestare contro [illegible] privatizzazione del comparto, sta mettendo in crisi i fumatori più accaniti. I tabacchini non riescono più [illegible] soddisfare le [illegible] [illegible] chi consuma Merit, Alfa, Esportazioni, Philips Morris e Marlboro. Tra i pacchetti più ricercati vi sono le Diana, che stanno diventando [illegible]na vera [illegible] propria rarità, quasi fossero pezzi da collezione. I più previdenti, sono riusciti a metterne da parte diverse stecche, proprio in previsione dei tempi [illegible] «carestia».

Anche le Alfa e le [illegible] sono quasi introvabili. Chi non può farne [illegible] meno rischia di soffrire più del dovuto. E le sofferenze [illegible] destinate a durare molto a lungo [illegible] è vero che l'agitazione in corso durerà almeno altre due settimane. Qualcuno si [illegible] convinto a cambiare provvisoriamente i propri gusti, acquistando altre marche. Altri, forse con scarsa convinzione, proveranno a smettere di fumare. I più fortunati, quelli cioè che ancora trovano le sigarette preferite, [illegible] facendo incetta di confezioni. Lo sciopero potrebbe presto portare all'esaurimento delle scorte.

In difficoltà [illegible] anche gli amanti [illegible] sigaro. Sono già introvabili gli ammezzati «Garibaldi», [illegible] Toscani [illegible] Avana sono per il momento disponibili. I tabaccai non sanno come far fronte all'aumento delle richieste. «I clienti [illegible] lamentano», dice Diego Sasso, titolare di [illegible] rivendita d'Imperia. «Condividiamo [illegible] motivazioni dello sciopero, ma non è giusto che a rimetterci siano soltanto i negozianti».

Nel frattempo, proprio nel timore che la scarsità di sigarette possa incrementare la vendita dei prodotti di contrabbando, i rappresentanti sindacali dei tabacchini [illegible] sono rivolti [illegible] Guar[illegible] di Finanza e prefetto, chiedendo che vengano aumentati i controlli.

Temono infatti la concorrenza sleale dei venditori abusivi, che già un anno [illegible] avevano invaso la provincia vendendo sigarette prive del marchio del Monopolio di Stato (solo nel capoluogo, [illegible] Fiamme Gialle avevano requisito un quintale di «bionde»).

Un'altra paura degli operatori [illegible] [illegible] [illegible] che la nascita di un mercato clandestino possa portare all'aumento indiscriminato dei prezzi.

In seguito alle rimostranze dei sindacati, [illegible] prefetto ha chiesto alle forze dell'ordine di intensificare la sorveglianza. Oltre alla Finanza, scenderanno in campo anche carabinieri e polizia.

La caccia ai commercianti clandestini tuttavia è stata finora infruttuosa. Alcune marche [illegible] sigarette proprio non si trovano, nemmeno di contrabbando.

(m. v.)

Si teme il fenomeno del contrabbando

La banda in azione [illegible] Sanremo e Arma: banditi collegati con il telefono

Rapine col cellulare, 3 condanne

I «colpi» ai danni di rappresentanti di gioielli

SANREMO. Cinque napoletani, una pistola giocattolo, un telefono cellulare e una moto targata Bologna. Gli ingredienti di due rapine «scientifiche» [illegible] sono tutti. Due «colpi» messi [illegible] segno in primavera, e arrivati ieri mattina all'epilogo davanti [illegible] giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco: una confessione piena dei colpevoli e tre condanne (per 7 anni complessivi), due rinvii a giudizio, e la ricostruzione di [illegible] doppio assalto [illegible] una coppia di rappresentanti di gioielli.

La prima rapina avviene il 14 maggio ad Arma di Taggia. Michele Caltanella [illegible] [illegible]n commerciante di preziosi in visita a un negozio. Ha una ventiquattr'ore piena di campioni: 80 milioni circa in ori, smeraldi e brillanti. Quando scende dalla sua auto ed entra nella gioielleria, non si accorge della presenza di un [illegible] all'angolo della strada: un individuo elegante, insospettabile, con telefonino all'orecchio. Passano meno di 10 minuti. Caltanella [illegible] dal negozio, fa in tempo a percorrere solo pochi metri; vicino alla macchina [illegible] aspettano due gio[illegible] in moto, con casco integrale [illegible] una pistola che sembra vera. Ieri, Bruno D'Aniello, 31 anni, [illegible] Napoli (come i 4 complici, tutti arrestati dalla poli[illegible] [illegible] pochi giorni dai «colpi»), ha confessato. C'era anche lui, fra i banditi guidati passo passo dal complice [illegible] telefonino. I nomi degli altri rapinatori non hanno tardato [illegible] arrivare: Guglielmo Grosso (33 anni) [illegible] Mario Testa (31 anni).

La «tecnica» dei cinque partenopei si ripete due settimane dopo, [illegible] Sanremo. La vittima questa volta è Giancarlo Scorza, anche lui rappresentante di preziosi. Ad osservarlo, mentre si presenta [illegible] una gioielleria con 80 milioni in anelli e braccialì chiusi in una valigetta, c'è Bruno D'Aniello [illegible] un cellulare sempre fisso all'orecchio. E' il «pedinatore» della banda. D'Aniello segue [illegible] rappresentante per tutto il centro di Sanremo. Finché dà il segnale ai complici: Massimo Lentano (20 anni), armato [illegible] una pistola giocattolo, e Guglielmo Grosso che guida [illegible] Honda 600 targa[illegible] Bologna, fornita dal quinto imputato, Carmine Vitale [illegible] anni, dalla posizione molto sfumata).

Il rappresentante non fa in tempo a reagire. Si trova di fronte la coppia di rapinatori proprio nel momento in cui [illegible] può sfuggire. I cinque saranno arrestati solo grazie a un fortu[illegible] posto [illegible] blocco della polizia. E ieri, la banda quasi al completo (mancava Vitale, che sarà rinviato a giudizio) è comparsa davanti al gip che - ascoltata la difesa dell'avvocato Bruno Di Giovanni - ha tenuto conto della pioggia di confessioni: [illegible] anni [illegible] [illegible] mesi per Grosso, [illegible] anni patteggiati da Lentano, 2 anni e 6 [illegible] per D'Aniello, rinviato al rito abbreviato del 5 [illegible] Testa. Sconti di pena per tutti.

(m. p.)

Presentati i risultati di un'indagine dell'Ires

In Liguria tre anni per trovare un lavoro

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Le donne incontrano maggiori difficoltà nel trovare lavoro, anche [illegible] disposte a compiere più sacrifici e anche a trasferir[illegible]. A parità di titoli [illegible] studio, [illegible] tempi [illegible] attesa più lunghi dei colleghi maschi ed usufruiscono di minori opportunità formative.

Il 45 per cento delle donne trova lavoro dopo uno o due anni, ma anche oltre due anni. Solo il 6,1 per cento ha frequentato [illegible]i di formazione professionale, contro il 9,7 degli uomini. Nella maggior parte dei casi, apprendono il lavoro dai colleghi.

E' uno spaccato del mondo del lavoro dei giovani che emerge dall'indagine condotta dall'Ires [illegible] luglio e settembre 1991, per tracciare il percorso individuale, formativo e lavorativo di oltre [illegible] giovani distribuiti nelle quattro province liguri.

L'attività [illegible] [illegible]dio dell'Ires nell'ambito dell'Osservatorio [illegible] mercato del lavoro si è articolata in tre ricerche: indagine sui contratti [illegible] formazione e lavoro, nuove professioni e ambiente in Liguria, studi preliminari finalizzati alla costituzione [illegible] banca dati sul lavoro autonomo e professionale in Liguria.

I risultati dello studio sono stati presentati ieri mattina dal vicepresidente dell'Ires Lorenzo Rixi nel corso di [illegible] conferenza alla presenza dell'assessore regionale all'Industria [illegible] Formazione Ernesto Bruno Valenziano.

Ancora problemi per l'occupazione

«L'Ires è tornato ad occuparsi del lavoro giovanile - ha detto Lorenzo Rixi - con un'analisi sui contratti [illegible] formazione lavoro, la prima condotta in Liguria ed una delle poche esistenti sull'intero territorio nazionale».

«Particolare attenzione - ha concluso Rixi - si è posta nel rilevare [illegible] qualità della formazione e del lavoro e le aspettative per il futuro dei giovani».

Gli intervistati sono soprattutto giovani. Circa il [illegible] per cento ha un'età compresa tra [illegible] e 27 anni. Appartengono a famiglie della medio-piccola borghesia, in cui la madre fa la casalinghe e il padre nel 50 per [illegible] dei casi svolge [illegible] lavoro dipendente, soprattutto operaio ed impiegatizio. Solo il 16 per cento ha un padre piccolo imprenditore, artigi[illegible] [illegible] commerciante.

La stragrande maggioranza [illegible] è sposata (84 per cento) e abita con i genitori. Il percorso scolastico [illegible] è fermato dopo il conseguimento della licenza media o il diploma di istituto tecnico-professionale. Oltre il [illegible] per cento dei giovani intervistati ha comunque qualche esperienza lavorativa precedente all'attuale.

I tempi della ricerca di occupazione sono per oltre il 60 [illegible] [illegible] inferiori ad un anno, eccetto che per le donne, dove la media si attesta tra uno e due anni ed oltre i due anni.

I giovani hanno appreso dall'esistenza di contratti di formazione lavoro pre lo più attraver[illegible] i familiari od amici, i mass-media, la scuola, o il datore di lavoro.

Il [illegible] offre maggiori opportunità di lavoro, soprattutto nel settore dei servizi alle imprese. [illegible] [illegible] per cento dei casi si tratta di aziende molto piccole (sino a [illegible] addetti), o piccole (da 10 a [illegible] addetti).

Paola Cavallero

Si è concluso alla pretura di Imperia il processo legato alla crisi idrica del '90

Acqua, assolti i 30 sindaci

Soltanto otto amministratrori dovranno pagare una sanzione di mezzo milione per non aver rispettato le direttive Cee. Per tutti è caduta l'accusa di frode in commercio

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Tutti prosciolti, perchè il fatto non sussiste, dall'accusa di aver distribuito acqua, destinata al consumo, pericolosa per la salute pubblica. Otto amministratori, invece, [illegible] stati condannati a pagare una sanzione di 500 mila lire per aver erogato «liquido che [illegible] presentava i requisiti di qualità fissati dalle direttive Cee». Questa la sentenza nei confronti dei primi cittadini che non avevano emesso ordinanza [illegible] non potabilità, [illegible] che avevano avvertito [illegible] popolazione in ritardo.

E' il bilancio [illegible] processo legato alla crisi idrica del '90, che vedeva sul banco degli imputati [illegible] sindaci dell'entroterra, accusati [illegible] pm Gianpiero Scoppa di [illegible] aver saputo gestire l'emergenza idrica di due estati fa. Assoluzione piena anche per Romano Spica, responsabile dell'Ufficio Igiene, a cui era stato contestato il [illegible] di omissione in atti d'ufficio.

La causa si è conclusa ieri mattina con la sentenza del pretore Varalli, che ha emesso il verdetto dopo essersi chiuso nel suo studio per circa due ore. Le decisioni del giudice sono [illegible]ate accolte con soddisfazione un po' da tutti. «Hanno trionfato giustizia e buon senso», commenta l'avvocato Giancarlo Gonan, che componeva il collegio difensivo insieme ai colleghi Leone, Saguato, Boscetto, Lombardi, Bruno, Agnese e Mangia. Non [illegible] escluso che il dottor Scoppa, una volta apprese le motivazioni della [illegible] (Varalli ha chiesto 30 giorni di tempo), decida [illegible] ricorrere in appello.

Il by-pass dell'Arroscia realizzato per far fronte all'emergenza idrica del '90

Gli amministratori a cui stata comminata la contravvenzione di mezzo milione, in base all'art 21 del Dpr 24/5/88, sono Maria[illegible] Porro (Mendatica), [illegible] Elena (Borghetto d'Arroscia), Luciano [illegible] (ex sindaco [illegible] San Lorenzo al Mare), Pietro Gravagno (Cosio d'Arroscia), Carlo Testa (fino al maggio del '90 a capo della giunta di Pontedassio), Ilvo Calzia (attuale sindaco di Pontedassio), Giovanni Roggero (Pietrabruna) e Pietro Novaro (Diano Castello). Questi otto, comunque, i cui legali potrebbero impugnare la sentenza, si [illegible] visti prosciogliere dalla principale imputazione: frode in commercio.

Responsabilità penale di nessun tipo, invece, per gli altri imputati: Antonio Amerigo (Costarainera), Walter Venturino (ex di Diano San Pietro), Danilo Cavassa (dal giugno '90 alla guida dello stesso Comune), Angelo Pisani (Prelà), Giacomo Arrigo (Vasia), Pasquale Gandolfo (Borgomaro), Giovanni Agnese (Chiusanico), Franco Agnese (Chiusavecchia), Sauro Abbo (Lucinasco), Gianmarco Zerbino (fino [illegible] giugno del '90 sindaco di Caravonica), Aldo Compare (stesso Comune), Tullio Anfosso (Vessalico), Luigino Dell'Erba (Aurigo), Ernesto De Guglielmi (Cesio), Luigi Gandolfo (Dolcedo), Luciano Brunengo (Pieve di Teco), Gerolamo Ardoino (San Bartolomeo al Mare), Candido Ferrari (Diano Marina), Giovanni Allegro (Ranzo), Francesco Bianchi (San Lorenzo al Mare), Fausto Contestabile (Pornassio) e Natale Rainisio (Diano Arentino).

Tra i commenti, registrati dopo la lettura del dispositivo di sentenza, quelli degli [illegible] Giorgio Saguato [illegible] Mario Leone: «Le decisioni del giudice hanno tenuto conto delle particolari condizioni in cui si era verificata l'emergenza. I sindaci si sono comportati secondo [illegible] regole della buona amministrazione, evitando di incorrere in negligenza, imprudenza o imprevidenza [illegible] facendo tutto quanto era nelle loro possibilità per affrontare la difficile situazione».

Maurizio Vezzaro

Continua l'inchiesta sulle minacce di morte [illegible] firma del sedicente «Nucleo Beria»

Bruciato, oggi confronto a quattro

Negli uffici della polizia sarà rievocato il tragico episodio che ha portato alla morte il giovane di Oneglia
Un giallo sulla richiesta di convocazione degli imputati. Due indagini parallele della magistratura? I fatti

[illegible] C'è molta attesa, a Imperia, per il drammatico faccia a faccia tra gli autori del tragico scherzo costato la vita a Gianfranco Ardissone. [illegible] confronto è stato richiesto dal sostituto procuratore della Repubblica presso [illegible] Tribunale dei minori, Ignazio Patrone, e si terrà questa mattina negli uffici della polizia. Per la prima volta da quella drammatica notte, nella quale, in un bar di Calata Cuneo, un uomo di 34 anni venne trasformato in torcia umana, i responsabili e unici testimoni del fatto si troveranno di fronte per fornire le loro versioni. Il colloquio avverrà alla presenza dei difensori, gli avvocati Eugenio Aluffi (assiste lo slavo Novica Stojanovic), Roberto Trevia e Gianni Agnese (questi ultimi curano gli interessi [illegible] Alfredo Buttarelli, Silvia Ilario [illegible] del minorenne Marco L.).

Intorno a questo interrogato[illegible] incrociato è nato un piccolo giallo. Fino a ieri pomeriggio, [illegible] procuratore della Repubblica d'Imperia, Luciano Bruno, [illegible] era stato informato della richiesta del collega Patrone. «Non ho ricevuto nessuna comunicazione», ha ribadito il pubblico ministero. Non è da escludere, dunque, che l'inchiesta sulla morte di Ardissone [illegible] procedendo lungo binari paralleli, e che Bruno [illegible] Patrone operino in maniera autonoma.

Eppure, stando ai bene informati, da Genova avrebbe dovuto [illegible] inviato un fax, che avvertiva dell'arrivo nel capoluo[illegible] del giudice genovese. Che il messaggio [illegible] sia stato inviato per una dimenticanza? Oppure Patrone ha agito [illegible] propria iniziativa? L'eventuale presenza del dottor Bruno agli interrogatori potrebbe smentire qualsiasi ipotesi [illegible] indagini separate.

Intanto, ieri mattina, il Tribunale della libertà si è riunito per prendere in [illegible] la richiesta di scarcerazione presentata dall'avv. Aluffi, del f[illegible] di Sanremo, che difende il croato Stojanovic. Il presidente del Tribunale, Aroldo Romanelli, ha ascoltato la relazione [illegible] giudice Guido Sanzo, che ha ricostruito l'episodio durante la riunione in camera di consiglio.

I magistrati si sono riservati la decisione per i prossimi giorni. Per la difesa, «non sarebbero sussistiti indizi tali di colpevolezza da presupporre l'adozione [illegible] misure coercitive». Domani, il collegio giudicante si riunirà una seconda volta, per discutere i casi di Buttarelli e Ilario. A presentare domanda [illegible] scarcerazione sono stati gli avvocati Agnese e Trevia.

Mentre l'inchiesta sta compiendo passi decisivi, carabinieri e Digos stanno verificando la fondatezza delle minacce di morte contro Buttarelli, Ilario e Stojanovic, [illegible] in un volantino da un fantomatico «Nucleo Beria».

Il foglio, contrassegnato da una stella a [illegible] punte, che secondo [illegible] intenzioni dell'autore avrebbe dovuto risultare tridimensionale (il disegno è però approssimativo), è al vaglio del sostituto, dott. Bruno Novella, che ha ricevuto nei giorni scorsi un rapporto della polizia.

[m. v.]

Gianfranco Ardissone

Stop a nuove case

S. Bartolomeo l'edilizia è bloccata

IMPERIA. Anche quattro Comuni della provincia di Imperia [illegible] stati colpiti dal «blocco del mattone» imposto da una recente legge regionale diventata esecutiva dopo il nulla osta del commissario del governo: in tali comuni sarà ora proibito costruire edifici nuovi, anche se a «limitatissima cubatura», rimanendo possibili soltanto restauri [illegible] realizzazione di opere pubbliche [illegible] carattere igienico sanitario.

Il blocco è totale per tre Comuni sprovvisti di piano regolatore e che sono Molini di Triora, Mendatica e Pornassio, tutti nell'entroterra. Il quarto Comune colpito dal provvedimento è San Bartolomeo al Mare, che ha un piano regolatore vecchio di oltre vent'anni, mai modificato [illegible] prevedeva invece la legge Bucalossi. Qui il blocco potrà [illegible] parzial[illegible] temperato dal sindaco che potrà autorizzare qualche nuova costruzione, purchè compatibile con i vecchi piani particolareggiati.

[b. v.]

Poca sorveglianza

Un furto alla stazione di Oneglia

IMPERIA. La sede della Cooperativa Cds che gestisce il servi[illegible] di facchinaggio [illegible] trasporti nella stazione ferroviaria di Imperia Oneglia è stata presa di [illegible] dai ladri che hanno forzato le porte impadronendosi poi di qualche centinaio di migliaia di lire che [illegible] custodite in un c[illegible]

L'incursione risale alla scorsa notte. Ha detto la presidente Bianca Ammirati: «Hanno buttato all'aria ogni cosa, favoriti dalla mancanza di un servizio d'ordine notturno».

Le indagini [illegible] condotte dalla polizia ferroviaria che sta seguendo una pista ben precisa che dovrebbe portare presto alla identificazione dei responsabili. Come sottolineato dalla Ammirati, e dalla stessa polizia, sarebbe necessario trovare i mezzi per prolungare anche alla notte il servizio d'ordine nel parco ferroviario dove sostano in permanenza camion e vagoni con merci, presi frequentemente [illegible] mira dai ladri e dai vandali.

[b. v.]

Abitava a Lucca

Identificata la donna morta in mare

IMPERIA. E' stata identificata la sconosciuta ritrovata sabato scor[illegible] dagli agenti della Polmare al largo [illegible] Cervo (il cadavere [illegible] in mezzo a detriti e tronchi d'albero). Si tratta di Maria Giuntini, 77 anni, di Lucca, che si è suicidata gettandosi nelle acque del fiume Serchio, probabilmente nei giorni dell'inondazione.

Il riconoscimento è avvenuto ieri a opera dei familiari, a cui sono stati fatti vedere gli orecchini indossati dall'anziana. Gli oggetti erano custoditi negli uffici della Polmare. I congiunti sono stati avvertiti dopo che alla questura di Lucca era giunto un fonogramma dalla polizia d'Imperia, in cui si informava del ritrovamento. Gli inquirenti avevano immediatamente avanzato l'ipotesi che si potesse trattare di una delle vittime dell'alluvione in Toscana. Anche il suicidio era una possibilità che non era stata scartata a priori. La pensionata soffriva di crisi nervose e aveva già tentato il suicidio in un paio di occasioni.

[b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

I semafori «volanti» bloccano due [illegible]

Tutti i pomeriggi della domenica, nel tratto di statale [illegible] dove è in costruzione la variante, fra Pontedassio e Chiusavecchia, si formano lunghe colonne di veicoli.

Il «responsabile» dell'intasamento, per così dire, è il semaforo posto in coincidenza [illegible] uno dei cantieri: qui si ammassano tutte le auto di chi, in giornata, [illegible] andato [illegible] caccia nell'entroterra o [illegible] fare qualche scampagnata, e quindi (a differenza degli altri giorni della settimana in cui il traffico è più diluito) la circolazione [illegible] blocca. Un'altra situazione del genere si [illegible]rifica ogni mattina anche sull'Aurelia, alle porte [illegible] Imperia, per chi giunge da Ponente: un altro [illegible] «volante» è stato installato in regione Garbella, a seguito di una frana che si [illegible] rimuovendo: [illegible] così, nell'ora di punta, prima dell'apertura di scuole, uffici e negozi, la strada resta a lungo paralizzata. Si tratta di inconvenienti temporanei, d'accordo: ma perché, visto che si ripetono costantemente, sino [illegible] quando non saranno risolti, sul posto [illegible] vengono inviati polizia o vigili urbani, per meglio disciplinare il traffico?

Lettera firmata, Imperia

Boschi meno [illegible] [illegible] [illegible] gennaio

Sono un ragazzo che ama molto la natura [illegible] percorro i sentieri delle nostre meravigliose montagne tutto l'anno. Purtroppo nei mesi che vanno da settembre a gennaio diventa pericolo[illegible] addentrarsi nei boschi in quanto spuntano cacciatori da ogni parte e molti (non tutti) sono scortesi e arroganti. Diventa così malinconico godere del volo e [illegible] canto di un uccello e pensare che forse tra poco sarà ucciso barbaramente da una scarica [illegible] palli[illegible].

Vorrei f[illegible] presente inoltre che io [illegible] un gruppo di amici ecologisti da al[illegible] anni [illegible] rechiamo sugli incendi boschivi per cercare di dare una mano [illegible] spegnerli.

Romano Ferri, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264.533
Cosio [illegible] [illegible] Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: [illegible] 505 050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telefono 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 278.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che [illegible] [illegible] reperibilità [illegible] in provincia.

Imperia: *Massabò*, via Cascione 148, tel. 61.167.

Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 196, tel. 294.319.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.181.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. [illegible]

Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sisto 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.

Sanremo: [illegible], via [illegible] 58, tel. 570.071.

Arma di Taggia: *Dal Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.580.

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 68, tel. 351.161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 [illegible] 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia [illegible]. 356.735. G. Odontoiatrica tel (0183) 61.908 (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 11 [illegible]
NATI. [illegible] Imperia: Deborah Poggio, Eugenio Gioanetti, Michele Lanteri.
[illegible] Angiolino Tirone (81 anni); Guido Trincheri (71 anni); Angela Stroppiana (80 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
L'Amministrazione comunale di Imperia intende ritoccare per il prossimo anno le tariffe da applicare a quanti si servono del servizio di smaltimento rifiuti nella discarica di Ponticelli. Le maggiorazioni saranno ratificate dalla Regione, che dovrà emettere un'ordinanza. [illegible] l'assessore all'igiene urbana, Emilio Broccoletti: «Il [illegible] che proporrò al Consiglio comunale sarà di mantenere inalterata la quota di 500 lire riservata [illegible] centri che gravitano nel comprensorio [illegible] capoluogo, mentre per le altre località l'addizionale sarà certamente superiore».

La Provincia ha indetto una prova selettiva per l'assunzione a tempo determinato di sette istruttori dell'area tecnica e tecnico-manutentiva. Il personale verrà impiegato per la realizzazione di un particolare progetto, che prevede il completamento e l'aggiornamento del catasto degli scarichi idrici nel territorio provinciale. Per essere ammessi alla prova si deve avere un'età compresa tra [illegible] e 40 anni ed essere [illegible] possesso del diploma di Geometra o Perito chimico.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Decorazione floreale

Il Circolo Parasio di Imperia, in collaborazione con l'Edfa di Sanremo, organizza un corso dedicato alla decorazione floreale. Le lezioni avranno cadenza settimanale e si terrà nella sede [illegible] sodalizio in via Santa Caterina. Per informazioni, si può chiamare Carla Falciola e Alessandra Salvo, al 64.779. [e. f.]

[illegible]
Geografia, giornata di studio

Giovedì, dalle 14,30 alle 18,30, all'Auditorium Vieusseux, in via Torre Bianche, a Porto Maurizio, è prevista una giornata di studio sui «Movimenti migratori e geografia del mare». Interverrà Domenico Ruocco, direttore dell'Istituto di geografia [illegible] facoltà di lettere dell'ateneo genovese. [e. f.]

[illegible]
Iniziativa dell'Aifo

L'Associazione italiana «Amici di Raoul Follereau» organizza la raccolta di lenzuola bianche per la realizzazione di bende, oltre ad occhiali e lana, da destinare ai malati di lebbra. Gli iscritti si incontrano il mercoledì pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30. [e. f.]

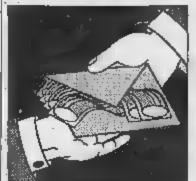
[illegible]
Curiosità culturali

Appuntamento con le «Curiosità Culturali» dell'Unitre oggi alle [illegible] nella Sala degli Specchi di palazzo Bellevue. La relazio[illegible] del dottor Rinaldo Ferrero tratta delle «Grandi epidemie nella storia del mondo». [g. ga.]

[illegible]
Lezione sulla Divina commedia

«La Divina Commedia: il Paradiso» è il tema della lezione dell'Unitre. Per il corso dell'anno accademico '92/'93 la lezione è alle 15,30 nella sede di via Martiri. [g. ga.]

SANREMO
Assemblea al «Centro anziani»

E' stata convocata per oggi alle [illegible] l'assemblea generale dei soci [illegible] «Centro Anziani e Invalidi» di via Palazzo. L'ordine [illegible] giorno è il programma dell'attività dei prossimi mesi. [g. ga.]

L'accusa presenterà personaggi e ruoli della tangenti-story per il Festival '89

Corrotti e corruttori: tutti colpevoli?

Fra 4 giorni i pm illustrano in aula le fonti di prova

[illegible] La parola all'accusa. E l'accusa passa ai fatti, nel processo delle [illegible] al Festival ormai prossimo alla seconda udienza. Fra [illegible] quattro giorni, i pm Francesca Nanni e Paola Calleri illustreranno «le fonti di prova» contro i 12 imputati della tangenti-story. L'ostacolo di una presunta incompetenza territoriale [illegible] ormai [illegible] valicato. E il dibattimento può decollare con la descrizione di personaggi e ruoli del presunto piano corruttivo pro-Aragozzini, dietro le quinte del Festival '89. La prima [illegible] degli inquirenti è un fitto mosaico d'interrogatori.

LA CORRUZIONE L'11 gennaio '92, il marchese [illegible] Antonio Gerini, «grande accusatore» [illegible] sua volta accusato, dichiara ai pm Nanni e Calleri: «Nel maggio [illegible] (a seguito della pubblicazione sulla stampa [illegible] notizie su presunte tangenti), Aragozzini mi rivelò i nomi dei politici corrotti: Fassola (200 milioni), Pippione (150 milioni), Carnevale (100 milioni), Goya, Sindoni, Giri (per questi, [illegible] mi specificò gli importi delle tangenti)». Totale: 870 milioni in 17 libretti [illegible] portatore, destinati «ai componenti della giunta che [illegible] erano espressi favorevolmente all'assegnazione dell'organizzazione del Festival all'Oai»

[illegible] SOTTOSEGRETARIO DC Aragozzini ribatte [illegible] [illegible] avrebbe avu[illegible] bisogno [illegible] corrompere i politici: il vertice Rai [illegible] dalla sua parte. Ma il 3 dicembre '91 è an[illegible] Gerini a testimoniare [illegible]tro di lui: «Non è vero che Aragozzini fosse sicuro [illegible] ottenere l'assegnazione del Festival per mezzo delle pressioni esercitate dalla Rai». E spiega: «In più occasioni mi chiese [illegible] contattare Mastella, da me ben conosciuto, affinché questi perorasse la sua candidatura». Il nome di Clemente Mastella, sottosegretario della sinistra dc, torna nel racconto degli avvenimenti immediatamente successivi al Festival '90, quando Gerini avrebbe tentato di arginare il pericolo di [illegible] scandalo: «Scongiurai Aragozzini perché non insistesse per un rinnovo della concessione triennale - dichiara il marchese, il [illegible] gennaio '91 -, ricorsi anche al sottosegretario Ma[illegible] perché intercedesse presso il sindaco di Sanremo, Leone Pippione; temevo infatti che, se la concessione fosse stata rinnovata per tre anni, potesse [illegible]orgere la questione delle tangenti».

ALL'OMBRA [illegible] [illegible] E' il 4 dicembre '91. Il fiume di rivelazioni di Antonio Gerini [illegible] si arresta: «Ricordo che nell'88 Aragozzini mi [illegible] che [illegible] parte della dc sanremese, il gruppo di Napoleone Cavaliere, avversava le [illegible] candidature per l'edizione '89. L'assessore Agostino Carnevale, invece, voleva [illegible]ere ricevuto da un componente della segreteria nazionale della dc per ottenere rassicurazioni sull'appoggio del partito ad Aragozzini. Quest'ultimo mi chiese [illegible] potevo far ricevere l'assessore dall'onorevole Mastella, capo dell'ufficio-stampa di De Mita».

[illegible] [illegible] [illegible] Secondo la versione di Gerini, Mastella [illegible] consentì a ricevere Carnevale, che arrivò a Roma con il giornalista Roberto Basso e l'ex direttore artistico del casinò Sergio Nanni. Tutti imputati nella tangenti-story. «Aragozzini [illegible] io li portammo a cena al ristorante "Gigetto er pescatore" dell'Acquacetosa - riferisce il marchese -, incontrammo anche Gino Paoli con alcuni amici». Sarebbe stato [illegible] questa cena che Carnevale avrebbe spiegato che, per appoggiare l'Oai, bisognava «prendere contatti con la segreteria nazionale del partito per ottenere garanzie [illegible] [illegible] loro appoggio alla candidatura [illegible] Aragozzini». La mattina dopo, in piazza del Gesù: «Accompagnai Carnevale da Mastella - ricorda Gerini -, l'onorevole disse che c'era stato un chiarimento tra lui e Biagio Agnes. E assicurò a Carnevale che la segreteria nazionale avrebbe appoggia[illegible] Aragozzini».

LA VITTORIA Il 28 novembre '88, il Festival viene assegnato [illegible] Aragozzini. [illegible] parlare è l'avvocato Milanese Roberto Taurini, presunto mediatore della tangenti-story, interrogato il 4 luglio '91: «Quella sera Pippione venne al Pascià-Club e si rivolse a Sergio Nanni con tono estremamente soddisfatto, dicendogli: "Ce l'abbiamo fatta!"».

LA [illegible] [illegible] [illegible] Quello che i registi [illegible] presunta tangenti-story non avevano previsto, [illegible] la rottura tra Aragozzini e Gerini. Raggiunto dalla Finanza per indagini tributarie, il marchese preferisce «giocare d'anticipo»: nel gennaio '91 arriva a Sanremo, bussa alla porta dei giudici Nanni e Calleri, denuncia la corruzione e dà il via alle indagini. Il patron inquisito non sta a guardare. Lo rivela ancora Gerini, interrogato il 17 febbraio '92: «Ho ricevuto una telefonata di Aragozzini che ha [illegible] in ogni modo [illegible] dissuadermi... dicendomi che il processo [illegible] sarebbe risolto in una bolla [illegible] sapone, che probabilmente lui non [illegible] [illegible] neppure rinviato a giudizio [illegible] che, in ogni [illegible] sarebbe riuscito a far trasmettere il processo a Roma per competenza territoriale. Mi fece anche presente che i due pm non avrebbero avuto la possibilità di portare avanti il processo, essendo già iniziata un'azione disciplinare nei loro confronti».

LA TESI DEL [illegible] E' [illegible] un faccia [illegible] faccia del 3 dicembre '91, tra Aragozzini [illegible] il [illegible] accusatore, che affiora la linea del patron. «Gerini mi chiese di inserire i suoi cantanti al Festival, minacciando di nuocermi a livello di stampa... mi chiese di diventare suo socio ed io versai la mia quota su libretti [illegible] portatore». Nove libretti, più otto accesi da Gerini: [illegible] «prezzo della corruzione», secondo l'accusa. [illegible] anni dopo, finiranno tutti nelle mani della Finanza.

Michele Polcino

Il patron Adriano Aragozzini in aula durante il processo per la tangenti-story — FOTO GATTI

I punti forti dell'inchiesta

Un marchese, [illegible] avvocato e i conti bancari in Francia

SANREMO. Il codice parla chiaro: le prove contro i «dodici» della tangenti-story dovranno esse[illegible] «ammissibili e rilevanti». Nell'udienza di martedì, è proprio questo che dovrà stabilire il collegio giudicante presieduto dal dottor Aldo Bochicchio. I dati raccolti dagli investigatori del «caso Festival» meritano o no di essere portati al dibattimento?

La difesa di Aragozzini ha già lasciato intuire che cercherà [illegible] smontare la credibilità dei maggiori testimoni dell'accusa. In primo luogo, [illegible] marchese Gerini e l'avvocato Taurini. Una larga fascia di prove «contro» è costituita proprio dalle affermazioni dei due testi, [illegible] loro volta imputati di [illegible] partecipato attivamente alla presunta trama corruttiva. Ma è anche vero che le fondamenta dell'inchiesta, condotta dai sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri, poggiano su una marea di riscontri bancari. E' il punto di forza dell'accusa. Ben 5 faldoni, sui 14 accatastati nel carrello che ad ogni udienza seguirà in aula i pm, sono riservati agli accertamenti patrimoniali sui 12 imputati. Tremila pagine racchiudono le risposte degli istituti bancari di tutt'Italia alle domande della procura sanremese.

Anche se nessuna indiscrezione trapela dagli [illegible] del palaz[illegible] [illegible] Giustizia, appare evidente che il processo non avrebbe mai avuto inizio se gli inquirenti non potessero [illegible] su un solido supporto in cifre, somme incassate, spostamenti [illegible] denaro, probabili tracce della presunta pioggia di tangenti. Una pioggia di accertamenti, anche oltreconfine. Nel periodo «caldo» dell'istruttoria, gli inquirenti hanno raggiunto anche la vicina Costa Azzurra per risalire [illegible] eventuali investimenti di grosse somme da parte di alcuni fra i maggiori imputati della tangenti-story. Le indagini si sarebbero [illegible]ntrate in particolare su alcuni sportelli bancari [illegible] Mentone [illegible] Nizza. E i risultati sarebbero più che soddisfacenti. [m. p.]

I lavoratori sollecitano provvedimenti in loro favore [illegible] poche settimane dall'abolizione delle frontiere

Valichi e autoporto, dieci giorni di disagi

Agitazione «a incastro» di doganieri e impiegati delle spedizioni

VENTIMIGLIA. Dieci giorni di disagi nell'autoporto «Riviera dei Fiori». Oltre ai 77 dipendenti delle dogane, anche gli impiegati nelle case di spedizioni scenderanno in agitazione in questi giorni, attuando [illegible] i doganieri uno sciopero a «inca[illegible]». I due settori di personale impiegati nell'autoporto [illegible] ai valichi, che spesso lavorano gomito a gomito, hanno organizzato una protesta che renderà quasi impossibile il lavoro di sdoganamento.

Ecco [illegible] programma: ieri si è astenuto dal lavoro il personale doganale, oggi e domani sarà la volta degli spedizionieri. Lunedì 16 e martedì 17 riprenderanno la manifestazione di pro[illegible] i doganieri, mentre da mercoledì 18 torneranno a scioperare i dipendenti delle case di spedizione: la «coda» dell'agita[illegible] riuscirà sicuramente a mettere in «tilt» l'attività dell'autoporto, in quanto gli spedizionieri si asterranno dal lavoro per ben sei giorni, ossia fino [illegible] lunedì 23. In totale l'autoporto subirà gravi disagi e ritardi per dieci giorni, senza contare l'astensione dagli straordinari dei doganieri fino al 19.

I motivi che hanno spinto le due categorie a scendere in piazza non sono identiche anche se, in parte, quella degli spedizionieri tocca anche i dipendenti [illegible] dogane. I primi, che avevano già scioperato nelle scorse settimane, sono destinati a perdere il posto di lavoro con l'arrivo del '93. L'abbattimento delle frontiere, infatti, mette in grave pericolo la loro attività. «Duecento persone hanno già ricevuto la lettera di licenziamento senza aver ottenuto garanzie di reinserimento - spiega allarmato [illegible] sindacalista della Fit-Cisl Giorgio Crimi -. Ecco perché abbiamo deciso questa pesante agitazione. I 300 dipendenti delle [illegible] di spedizione chiedono, oltre al reinserimento, prepensionamenti e altre azioni che tutelino la loro posizione. [illegible] [illegible] pochi giorni dalla chiusura dell'autoporto nessuno, dall'amministrazione [illegible] vertici più alti, si è occupato della loro situazione».

Invece i colleghi dall'altra parte della frontiera, che devono affrontare lo [illegible] problema, hanno ottenuto quello che volevano già sei mesi fa. Ma il prepensionamento e i corsi [illegible] riqualificazione, [illegible] Ventimiglia, sembrano un miraggio.

L'insicurezza del futuro dopo l'eliminazione delle frontiere preoccupa anche i doganieri che, come gli spedizionieri, non sanno di [illegible] dovranno occuparsi o se [illegible] personale verrà ridotto, ma non è qu[illegible] [illegible] giustificazione ufficiale delle tre giornate di sciopero.

«I dipendenti sono d'accordo sulla non privatizzazione del loro rapporto di lavoro con [illegible] Stato - si legge in un documento dei doganieri -. Gli uffici sono in funzione per oltre 10 ore [illegible] giorno, mentre ai valichi il lavoro si svolge [illegible] ore su 24: condizioni particolari che comportano l'inserimento del personale nel comparto sicurezza, a livello di ufficiali di polizia giudiziaria e tributaria». Ciò significa che rifiutano [illegible] contratto di tipo privatistico che toglie loro la qualifica [illegible] addetto pubblico, che li tutela nei loro compiti di controllo per esportazioni di armi o valuta, di indagini in collaborazione con i finanzieri.

Ieri mattina all'autoporto e [illegible] valichi non si sono registrati gravi intasamenti: le operazioni di transito [illegible] state garantite dalla Finanza, mentre la dogana ha organizzato un presidio di personale per consentire il passaggio della merce deperibile, i sanitari e i camion con animali vivi. Ma si trattava solo del primo della serie di giorni di sciopero.

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Treni, 3 giorni di sciopero

Anche i ferrovieri si sono uniti all'ondata di scioperi che penalizzerà la città [illegible] confine. Il 21, [illegible] [illegible] [illegible] novembre si asterranno [illegible] lavoro per protestare contro i mancati interventi della direzione [illegible] compartimento che tenderebbe a sottovalutare il tratto di ferrovia Savona-Ventimiglia. «Il Ponente è stanco di ricevere solo briciole e di [illegible] le conseguenze di una politica sbagliata - sbot[illegible] Gianfranco Pianese della Cgil trasporti -. Dal momento che le strutture ci sono, come [illegible] nuovo parco merci, devono [illegible] operanti per il rilancio del Ponente». I ferrovieri infatti temono che [illegible] parco Roja, costato oltre 200 miliardi, non venga utilizzato. I viaggiatori saranno interessati dallo sciopero solo dalle ore 21 di sabato 21 alla stessa ora di domenica: Cgil, Cisl e Uil hanno scelto di intensificare i disagi di domenica, rispettando l'impegno di garantire il trasporto feriale [illegible] pendolari e studenti. [d. bo.]

I carabinieri hanno atteso il loro turno tra i clienti. A casa dell'uomo anche 5 grammi di cocaina

Barba, capelli, shampoo e un po' di hashish

In un salone di Taggia il parrucchiere riforniva molti drogati

TAGGIA. Vendeva droga nel suo negozio di barbiere, tra uno shampoo e una rasatura. A [illegible] castrarlo e arrestarlo [illegible] stati i carabinieri, entrati nel salone con la scusa di farsi accorciare i capelli. Claudio Iannuzzi, 31 anni, che lavora in via Mazzini, a Taggia, pensava di avere a che fare con clienti occasionali. Quando ha saputo che [illegible] militari dello speciale nucleo antidroga, è prima sbiancato in volto, quindi ha seguito la perquisizione [illegible] il fiato sospeso. In un cassetto, tra forbici e rasoi, sono state trovate alcune dosi [illegible] hashish, già pronte per essere cedute. Inoltre, nella sua abitazione, in via 1° Maggio, gli uomini del Comando provinciale hanno rinvenuto anche altri grammi della [illegible] sostanza e [illegible] di cocaina.

La decisione di entrare in azione è maturata ieri mattina, dopo che, [illegible] giorni scorsi, alcuni residenti avevano segnalato un viavai sospetto nelle vicinanze della barberia. Tra i frequentatori, vi erano anche alcuni individui già noti alle forze dell'ordine, che, caso singolare, uscivano dal negozio [illegible] i capelli [illegible] la barba di lunghezza invariata.

Il blitz [illegible] stato compiuto in sordina, senza dare troppo nell'occhio, per evitare la curiosità della gente. I carabinieri, che si sono messi in li[illegible] d'attesa come se dovessero farsi dare un'aggiustata [illegible] capelli, hanno atteso che uscisse anche l'ulti[illegible] cliente prima [illegible] compiere l'ispezione. Da un tiretto, sono saltate fuori [illegible] prime bustine, che contenevano hashish. Di solito, I[illegible] le consegnava ai tossicodipendenti insieme [illegible] soldi del resto. Le confezioni erano nascoste dentro le banconote, in modo che la sostanza potesse [illegible]ere consegnata in modo rapido e senza che se ne accorgessero le altre persone presenti nel salone.

L'uomo è stato invitato a chiudere la saracinesca e a seguire i carabinieri in caserma, per ulteriori accertamenti. Più tardi, Iannuzzi è stato accompagnato al carcere di Santa Tecla, dove dovrà essere ascoltato dal gip (l'interrogatorio potrebbe avvenire già nella giornata odierna). Il giudice deciderà [illegible] convalidare o meno il fermo. Nel frattempo, durante una perquisizione nell'appartamento dell'arrestato, [illegible] stati scoperti anche alcuni grammi di cocaina. Lo stupefacente è stato inviato [illegible] laboratorio di analisi d'Imperia. Ai tecnici spetterà il compito di accertar[illegible] il grado di purezza. Le indagini, comunque, [illegible] destinate [illegible] proseguire e potrebbero portare al fermo di altri spacciatori. Si cerca in particolare di scoprire se, tra i clienti [illegible] Iannuzzi, si possa nascondere anche il fornitore abituale. [m. v.]

Il barbiere Claudio Iannuzzi

Diano, gli infissi sono stati portati via dal proprietario del campeggio

Bungalow senza porte e finestre

Ma i 50 extracomunitari non vogliono andarsene

DIANO MARINA. Ancora atti di vandalismo e tensione all'interno dell'ex campeggio Diana, in via Dal Sori, recentemente chiuso per disposizione del sindaco, Candida Ferrari: i cinquanta nordafricani rimasti nelle «palafitte» di Benedetto Giusto anche dopo l'ordinanza, [illegible] resistendo alle autorità [illegible] al proprietario della struttura, perché [illegible] vogliono subire sfratti. Alla dura polemica si aggiungono contestazioni contro i vigili urbani e persino denunce che potrebbero portare altri sviluppi sul piano giudiziario. [illegible] ecco la cronaca.

L'altra sera, rientrando dal lavoro, i marocchini ospiti del «Diana» hanno trovato le loro abitazioni, specie di bungalow costruiti su una soletta in cemento armato sollevata [illegible] suolo, senza porte e senza finestre. Gli infissi erano stati tolti dal proprietario, preoccupato di dover ospitare gli extracomunitari in una struttura senza licenza. La risposta è stata immediata: gli immigrati si [illegible] recati dal sindaco [illegible] dalla polizia, reclamando per il gesto che, secondo loro, sarebbe illegittimo e affermando che senza porte e finestre le loro stanze sarebbero troppo fredde per essere abitate. Qualcuno h[illegible] anche affermato di non aver più trovato i documenti personali.

Ieri mattina, invece, a protestare è stato Benedetto Giusto, che ha trovato tutti i lavabo del campeggio distrutti a colpi di randello. Anche [illegible] questo caso la polizia ha effettuato un [illegible] praluogo.

Inoltre, gli esponenti della Talpa e l'Orologio, da tempo impegnati [illegible] sostenere la causa degli extracomunitari, han[illegible] annunciato la presentazione di un esposto-denuncia alla Procura, al prefetto e al questore, contro due vigili della cittadina per possibili omissioni di atti d'ufficio.

Anche in questo [illegible] la risposta [illegible] [illegible] immediata [illegible] polemica. Franco Mistretta, [illegible]gretario locale [illegible] Sulpm, Sindacato unitario lavoratori polizia municipale, ha inviato [illegible] sindaco la seguente lettera: «Facendo seguito alle gravi affermazioni denigratorie dei confronti degli operatori di polizia municipale di Diano Marina, riguardo alla situazione venutasi a creare nel camping Diana, la segreteria del sinda[illegible] unitario esprime la massima solidarietà e appoggio morale agli appartenenti al corpo di polizia municipale, che con il loro costante impegno spesso si sono trovati ad operare in condizioni di pericolo, anche per la propria incolumità fisica».

Il sindacato approva anche l'operato del sindaco Candida Ferrari, che nella questione ha sempre agito nel rispetto della legalità. [a. b.]

Il piano della viabilità di Sanremo sarà presto affidato a un esperto

Solo pedoni in corso Matteotti?

Progetto del Comune per snellire il traffico e rendere il centro più vivibile. Presto cambierà la segnaletica: due rotatorie in via Agosti e Rondò Garibaldi. Il problema dell'Aurelia bis

SANREMO. L'inchiesta aperta dalla magistratura sembra aver [illegible]viato a tempo indeterminato l'inaugurazione del secondo tratto dell'Aurelia-bis, destinato a collegare il casello autostradale [illegible] Arma di Taggia con Valle Armea, Val d'Olivi [illegible] via della Repubblica, nella zona di San Martino. Per la città dei fiori quindi [illegible] annunciano ancora tempi difficili per quanto riguarda la situazione viaria, ben lontana da trovare una valida soluzione. Una sola cosa è certa: per il momento la «tangenziale» resta inutilizzabile. Gli unici ad aver avuto vantaggi dall'inaugurazione del primo tratto [illegible] stati floricoltori e spedizionieri del mercato dei fiori di Valle Armea che per raggiungere l'autostrada non devono più attraversare il centro di Arma di Taggia.

L'unica alternativa sembra quella di riuscire a determinare in tempi brevi un «piano della viabilità» [illegible] facile realizzazione e mirato a snellire la circolazione. La prima proposta concreta [illegible] questo proposito [illegible] arrivata ieri mattina dal vicesindaco [illegible] assessore alla Polizia amministrativa, Ezio Bertoncelli: «Anche se il Comune è a corto di fondi, speriamo di poter ricavare dagli introiti delle multe fatte dai vigili urbani la somma [illegible]ria per dare incarico ad un esperto [illegible] studiare la situazione». Palazzo Bellevue ha quindi intenzione di affidarsi ad un tecnico specializzato per dare il via ad una serie di provvedimenti destinati [illegible] rendere Sanremo più vivibile e [illegible] caotica. Gli obiettivi sono quelli di sempre: realizzazione dell'isola pedonale [illegible] corso Matteotti e di una strada a scorrimento veloce per il traffico in transito.

Proprio per quanto riguarda il secondo progetto sembra destinata a rimanere nel cassetto l'ipotesi di vietare [illegible] parcheggio in via Roma e di creare in pieno centro corsie preferenziali per l'attraversamento della città. L'idea è stata bocciata in partenza da commercianti [illegible] operatori turistici.

Intanto, è stato ritardato [illegible] che il progetto per il [illegible]facimento dell'asfalto [illegible] corso Marconi e via Roma che doveva essere realizzato con i finanziamenti provenienti dalle quote di anteriparto [illegible]el casinò. [illegible] fa attendere anche la riposta della Regione per l'assegnazione dei fondi da destinare alle opere pubbliche.

Nel frattempo, sono in via di definizione due progetti considerati «economici» ma di fondamentale importanza che riguardano la disposizione di due rotatorie in punti nevralgici del centro [illegible] Sanremo. Il primo incrocio [illegible] quello tra rondò Garibaldi, [illegible] Volta e corso Cavallotti: in totale [illegible] cinque le strade che confluiscono nella stessa piazza e in molti casi [illegible]i ingorghi sono dovuti proprio al mancato rispetto della segnaletica. La seconda rotatoria dovrebbe essere realizzata [illegible] via Martiri o via Agosti per permettere alle auto in arrivo dalla galleria Francia di invertire direzione di marcia e tornare verso il centro.

Per quanto riguarda l'ufficio Strade il provvedimento più urgente riguarda la sostituzione della segnaletica e l'adeguamento alle nuove norme disposte dalla Comunità europea.

«Abbiamo a disposizione 400 milioni - dicono da Palazzo Bellevue -. [illegible] prossimi giorni sarà indetta una gara d'appalto per procedere ai lavori di [illegible]tituzione [illegible] cartelli. I tecnici, [illegible]no [illegible] negli interventi sul territorio dai vigili urbani». Tutto dovrà essere pronto per il 31 dicembre.

Complessivamente, dovranno essere sostituite circa mille indicazioni stradali. La cosa più importante resta l'eliminazione della vecchia segnaletica e [illegible] messa in posa di indicazioni precise che eliminino ogni possibile discussione tra automobilisti e vigili urbani.

Una richiesta particolare per quanto riguarda la circolazione è arrivata nei giorni scorsi dai dipendenti della Riviera Trasporti.

Le associazioni di categoria hanno chiesto al Comune di garantire la presenza di un agente di polizia municipale all'uscita del deposito dai filobus per permettere l'immissione dei mezzi pubblici nelle corsie di marcia ed evitare ritardi ai passeggeri quando corso Marconi e via Val D'Olivi sono intasate dal traffico. In complesso, rispetto allo [illegible] [illegible] i cambiamenti so[illegible] davvero minimi.

Giulio Gavino

Ancora insoluto il problema della viabilità a Sanremo e i lavori dell'Aurelia bis sono in grave ritardo (FOTO M. GATTI)

BORSA [illegible] [illegible] [quotazioni del 12-11-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
[illegible]	Anna	prima	10.000	600	500
[illegible]	Anna	[illegible]	10.000	1.000	800
Rosa	Dallas	prima	40.000	[illegible]	400
Rosa	Cocktail	prima	15.000	450	350
[illegible]	Royal Red	extra	10.000	800	700
Rosa	[illegible]	extra	[illegible]	[illegible]	400
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.000	800
Rosa	Koba	prima	10.000	400	300
Rosa	[illegible]	extra	10.000	500	400
Rosa	Sandra	extra	10.000	600	[illegible]
Rosa	Sandra	prima	10.000	500	400
Rosa	Royal Red	prima	20.000	500	400
Rosa	Diverse	extra	40.000	1.000	500
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	120.000	130	100
Strelitzia	—	extra	4.000	1.800	1.500
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Strelitzia	—	prima	6.000	1.400	1.200
Narissa	—	prima	5.000	400	300
Anemone	Coronaria	extra	30.000	200	150
Bocca di leone	—	extra	80.000	800	300
[illegible]	Multiflor	prima	[illegible]	400	350
Gerbera	—	prima	100.000	500	400
Calendula	Officinalis	prima	30.000	200	150
Garofani	Comuni	prima	90.000	150	100
Garofani	Pregiate	prima	105.000	200	150
Garofani	Diversi	seconda	80.000	100	[illegible]
Garofani	Multiflor	prima	120.000	120	100
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 600	5.000	5.000 al kg
Peperoncini	Ornamentale	extra	kg 600	5.000	4.500 al kg
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg 300	4.500	4.000 al kg
Mimosa	Floribunda	prima	kg 2.400	4.000	3.000 al kg
Ruscus	Danae	prima	kg 900	15.000	13.000 al kg

— Totale numero colli contrattati ieri 1.525
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 488.100.000

Commento: ● Discreta affluenza di merce; ● Prezzi st[illegible] ● Vendita lenta; ● Qualche rimanenza

Cade in casa

[illegible] in extremis

SANREMO. Deve la vita a [illegible] operaio che doveva montare le tende nel suo alloggio e che, dopo avere ripetutamente bussato [illegible] ricevere risposta, ha dato l'allarme. Rita Martellossi, 75 anni, abitante in via Mercede, ieri pomeriggio è stata soccorsa dai vigili del fuoco che l'hanno portata in ospedale. Intorno alle 12 è stata colta da [illegible] malore mentre era sola in casa. E' caduta [illegible] non è più riuscita a muoversi. Verso le 17 è arrivato l'operaio. Ha bussato più volte e, sentendo i lamenti della donna, ha dato l'allarme.

Continuano, intanto, ad esse[illegible] gravi le condizioni degli anziani coniugi milanesi ricoverati per l'intossicazione dovuta ad una perdita della caldaia [illegible] gas nella loro abitazione. [m. p.]

Sarà operato

Resta [illegible] di [illegible]

SANREMO. Potrebbe essere sottoposto ad intervento chirurgico nelle prossime ore Romano Siri, il cinquantenne di Arma di Taggia, rimasto vittima mercoledì sera di una caduta accidentale dallo scooter [illegible] percorreva la strada che collega l'Aurelia a Castellaro.

Siri, che era ricoverato nel reparto [illegible] Terapia Intensiva, ieri mattina è stato trasferito d'urgenza al reparto di Neurochirurgia al Santa Corona di Pietra Ligure. «Anche se ha ripreso [illegible] le [illegible] condizioni restano gravi - dicono i medici -. Nell'impatto, ha riportato un trauma cranico e lesioni [illegible] polmone destro e al fegato». In serata, l'uomo è stato sottoposto nuovamente all'esame della Tac. [m. p.]

«Non lasciate sacchetti davanti [illegible] negozi e ristoranti»

[illegible], appello [illegible] per [illegible] domenica più pulita

SANREMO. Il Comune lancia un appello a commercianti e ristoratori perchè domani non lascino rifiuti [illegible] spazzatura davanti alle ser[illegible]de dei negozi. L'obiettivo di palazzo Bellevue è evitare che si ripeta quanto accaduto la scorsa domenica quando il «panorama» della città per tutta la giornata era stato rovinato dalla presenza di un'enorme quantità di scatole di cartone e sacchetti per le immondizie accatastate sui marciapiedi [illegible] [illegible] lato delle strade principali.

La particolare emergenza domenicale è dovuta al fatto che nei giorni festivi non è assicurato il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti alla discarica di Ponticelli, nell'Imperiese. Domenica scorsa, si [illegible] verificati anche atti di teppismo che [illegible] visto cassonetti divelti e spazzatura rovesciata per i carrugi e le strade del centro storico.

Ieri mattina inoltre, la questione dello smaltimento [illegible] rifiuti urbani è arrivata in Parlamento con un'interrogazione urgente fatta al presidente d[illegible] Consiglio e ai ministri degli Interni e di Grazia e Giustizia dal deputato Francesco Marenco (msi).

Nella lettera inviata [illegible] Amato si chiede un «intervento di verifica [illegible] principi applicati dal Comune che - secondo Marenco - rivolgendosi [illegible] Ponticelli avrebbe fatto [illegible] scelta antieconomica, in [illegible] momento di richiamo generale all'austerità e alla trasparenza». Il movimento sociale si riferisce in modo particolare alla questione delle tariffe applicate per lo smaltimento all'attuale discarica, 14450 lire al quintale, contro le [illegible] offerte la scorsa settimana dalla «Idroedil», le ditte che opera a Collette Ozotto, [illegible] Bussana. A questo proposito era già stato inviato un esposto [illegible] procura della Repubblica.

Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani si aggiunge a quello dell'utiliz[illegible] indiscriminato dei contenitori discarica come accade nella zona del porto, dove elettrodomestici arrugginiti [illegible] mobili usati restano abbandonati per giorni sulla banchina. Intanto, proteste sono arrivate anche dai quartieri molto popolati, al Polo Nord [illegible] al Borgo, dove la raccolta nei giorni scorsi non sarebbe [illegible] completa. [g. ga.]

Sfrattati gli alunni che hanno sfidato [illegible] provveditore rifiutando il dirottamento a Sanremo

Per sei bimbi scuola chiusa con il lucchetto

A Ceriana invece dei professori ieri c'erano i carabinieri

CERIANA. Seduti con la cartella in spalla, fuori dal cancello della scuola chiuso con un cate[illegible] e un lucchetto. A Ceriana, alle otto del mattino fa freddo e non si può pretendere che i sei bambini che restano fuori dalle aule [illegible] invidino i loro coetanei della [illegible] media che sfilano davanti al bidello, alla vigilessa [illegible] ai carabinieri che continuano a ripetere: «Voi [illegible] potete entrare».

Nessuno [illegible] chi ha dato l'ordine [illegible] chiudere [illegible] un lucchetto l'entrata della scuola. [illegible] era mai capitato fino a ieri mattina. Il ferro gelato della catena fa sentire ancora di più l'abbandono da parte delle istituzioni e [illegible] perentorietà [illegible] quell'ordine arrivato lo scorso settembre dal Provveditorato di Imperia: «Non si raggiunge il [illegible] minimo di iscrizioni: i bambini della prima media di Ceriana devono frequentare la sede centrale della "Pascoli" di corso Cavallotti a Sanremo». Non è facile accettarlo a 11 anni. Per i sei alunni, il risultato del provvedimento di chiusura della sezione staccata è la trasferta obbligata di 12 chilometri [illegible] orari di sveglia anticipati alle 6,30 del mattino e di rientro a [illegible] intorno alle 14,30. «Un bambino [illegible] 11 anni non può fare questa vita - commentano in paese -. I genitori fanno bene a non mandarli [illegible] scuola».

I bimbi [illegible] Ceriana che frequentano la prima media ieri [illegible]na hanno trovato il cancello chiuso con un catenaccio (M. GATTI)

Così, dal giorno dell'apertura dell'anno scolastico, i bimbi iscritti alla prima media [illegible] frequentano le lezioni. Risulta[illegible] assenti sui registri delle classi della «Pascoli» dove sono stati assegnati ma ogni giorno si presentano davanti all'edifi[illegible] rosa delle scuole di Ceriana che sovrasta il centro storico.

La speranza dei genitori è che venga depositata la [illegible] del Tar che dà loro ragione [illegible] che potrebbe imporre al Provveditorato la riapertura della scuola. «Aspettiamo con fiducia - dicono i genitori - [illegible] non si sa ancora nulla. Anche il sindaco Angelo Caviglia [illegible] dalla [illegible] parte». Per mantenere una clas[illegible]aperta ci vogliono almeno 15 alunni.

Vania, Fabio, Ornella, Michael, Paola [illegible] Matteo, quest'ultimo di Baiardo, a [illegible] chilometri da Ceriana, [illegible] fuori dalla scuola. Spiano dietro al cancello chiuso gli scolari della terza media che stanno al caldo, con il loro professore, chini su libri e quaderni. «Se potessi scrivere al provveditore gli chiederei di non lasciarmi andare via dal paese, di darmi una speranza». E' [illegible] pensiero di Vania, 11 anni, due dolcissimi occhi azzurri, che non si [illegible] intimidita nemmeno quando l'altro giorno il maresciallo dei carabinieri ha fatto andare via dalla scuola bambini [illegible] genitori che erano entrati in un'aula. Sembra che l'ordine sia arrivato dalla presidenza della «Pascoli».

«Già pendolari [illegible] 11 anni, in prima media - dice sconsolata una mamma -. E poi fanno convegni [illegible] comizi dicendo che non bisogna abbandonare l'entroterra».

Intanto, tutti si barricano dietro una legge che impone la chiusura delle classi se non si raggiunge un numero limite di allievi. Il Provveditore Benedetto Macaluso [illegible] irreperibile. Allargano le braccia anche il preside della «Pascoli» Stefano Ferrari e i carabinieri che fanno, [illegible] malincuore, il loro dovere. [g. ga.]

Continua l'inchiesta sulla sanità nel Ponente: già 27 le persone inquisite

Il sindaco: «Chiarirò tutto»

Il primo cittadino di Ventimiglia raggiunto da un avviso di garanzia per presunti abusi: «Ho fiducia nei giudici, si è trattato soltanto di [illegible] errore burocratico». Due assunzioni irregolari?

VENTIMIGLIA. E' l'intero comitato di gestione del [illegible] a finire nella rete della maxi-inchiesta sull'Usl di Ventimiglia e Bordighera. Otto avvisi di garanzia sono stati consegnati la [illegible] settimana ad altrettanti membri del passato vertice sanitario. L'accusa: abuso in atti d'ufficio e falso ideologico, per aver inserito illegalmente due dattilografi [illegible] nella pianta organica. L'Usl di confine è ormai giunta a 27 [illegible]quisiti (tra medici e funzionari) e sottoposta da oltre [illegible] mesi a un'indagine [illegible] tappeto» della Procura di Sanremo.

L'appuntamento con le verifiche decisive è per oggi e domani, [illegible] [illegible] raffica d'interrogatori nell'ufficio del sostituto procuratore Antonello Racanelli. Ci sarà anche il sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra, raggiunto da un avviso di garanzia nella veste di ex-vice presidente del comitato di gestione.

Albino Ballestra

«Ho indagato sui documenti sotto accusa, mi sono informato - spiega il sindaco inquisito, [illegible] tono perplesso, che si dice fiducioso in un chiarimento davanti al magistrato - [illegible] tratta di una pratica istruita interamente dagli uffici dell'Usl, io [illegible] membro [illegible] Comitato e così ho firmato come gli altri membri dell'organismo [illegible] gestione. Ricordo che fino al '90, la pianta organica dell'unità sanitaria è sempre rimasta indefinita, provvisoria. Quando si è deciso di inquadrarla, dev'esserci stato [illegible] errore di trascrizione».

Sarebbe andata così - secondo Ballestra - la comparsa improvvisa [illegible] due invalidi «non aventi diritto» nella lista dei dattilografi. «E poi - aggiunge - bisogna tener presente che ho smesso di essere il presidente dell'Usl 1 dai primi dell'88».

Chi sono gli altri membri del Comitato [illegible] gestione inquisiti per le presunte assunzioni irregolari? E' lo stesso sindaco a fare tre [illegible] [illegible] responsabili del personale Italo Merlo e Marisa Battaglio, assieme al coordinatore sanitario professor Aldo Zangara». Seguono altri quattro indagati.

L'ingegner Ferdinando Giordano (ex-sindaco di Bordighera e presidente [illegible] Comitato di gestione Usl, ora presidente della cassa rurale [illegible] Camporosso), la professoressa Rosa Trimarchi (preside [illegible] [illegible] scuola media a Vallecrosia), Pier Giorgio Zac[illegible] (libero professionista) e Giovanni Lippiello (funzionario doganale). Personaggi fra i più noti dell'amministrazione sanitaria dell'estremo Ponente, saliti [illegible] vertice dell'Usl nelle file della democrazia cristiana.

E' il terzo filone di una serie di accertamenti scattati con la denuncia di un «addetto ai lavori» e approdati, a giugno, all'accusa di falso e truffa per 9 medici del Saint Charles. L'ipotesi degli inquirenti descrive un meccanismo di cartellini «gonfiati» [illegible] prestazioni [illegible] svolte nei reparti dell'ospedale [illegible] Bordighera.

Poi, poche settimane dopo, l'inchiesta raggiunge le forniture di protesi ortopediche. Si indaga sugli acquisti di materiale sanitario destinati all'Usl 1: altri avvisi di garanzia raggiungono sette personaggi ancora anonimi, [illegible] ultimi due direttori del personale e un noto commerciante.

La terza «tranche» dell'inchiesta arriva con gli accertamenti [illegible] una revisione della pianta organica in cui si ravviserebbero presunte irregolarità. Si indaga infine sui due dattilografi spuntati a sorpresa. [m. p.]

Affitti in offerta speciale

Ventimiglia, indagine del pds sul patrimonio immobiliare

VENTIMIGLIA. «Il Comune è proprietario di 122 unità immobiliari compresi terreni, ma [illegible]za saperlo. Dai documenti ufficiali, infatti, risulterebbero soltanto 22 contratti». E' quanto affermano i consiglieri del pds, che hanno effettuato un'accurata indagine tra i vari uffici comunali per avere un quadro preciso delle proprietà comunali.

Tra gli altri risultati [illegible] [illegible] venuti alla luce, quello destinato ad aprire discussioni e polemiche è quello relativo [illegible] totale de[illegible] affitti ricavato ogni [illegible] dal Comune: [illegible] milioni circa contro [illegible] valore totale degli immobili di circa 43 miliardi che, sottratte le scuole e qualche edificio venduto, ammonta comunque a [illegible] miliardi di lire. [illegible] miliardi dovrebbero rendere molto di più - dice Sergio Scibilia -. Nel '90, in quanto i dati raccolti si riferiscono a due anni fa, il ricavo in percentuale era di meno dell'uno [illegible] cento. Briciole rispetto a quanto si dovrebbe incassare». Aggiunge Domenico De Leo: «Non crediamo che questo sia un risultato accettabile anche [illegible] siamo convinti che non potrebbero mai [illegible] raggiunti i livelli del mercato immobiliare libero». In questo regime, infatti, [illegible] stesso patrimonio dovrebbe rendere anche 800 milioni [illegible] lire l'anno, circa 13 volte quanto incassano attualmente le [illegible] comunali.

Nell'indagine, Pietro Raschiotti, Domenico De Leo e Sergio Scibilia hanno scoperto che alcune proprietà sono senza [illegible] tratto e [illegible] [illegible] affitto, diverse abitazioni non hanno contratto e pagano canoni minimi e molte non pagano addirittura o lo hanno fatto fino a maggio.

Sergio Scibilia

Per quanto riguarda gli «affitti scontati», i consiglieri f[illegible] al[illegible] esempi: «Può un Comune affittare per una cifra irrisoria, [illegible] [illegible] milioni e 600 mila lire l'anno, un locale finalizzato ad esercizio commerciale nel centro della città quando, accanto a questo, un uguale locale affittato da privati paga dieci volte di più? Non può [illegible] Comune [illegible] autore di queste ingiustizie e [illegible] complice [illegible] certe speculazioni. Certo, ci sono dei casi in cui interviene a titolo di [illegible] corso, [illegible] non sempre». Il pds prende in esempio anche il caso dell'ufficio di collocamento: «Il Comune sta per affittare, in concorso con gli altri centri del comprensorio, i locali che dovranno ospitare il ritorno dell'ufficio [illegible] nostra città. In totale [illegible] dovrà pagare 62 milioni l'anno ma, nello stesso tempo, noi affittiamo locali simili, [illegible] [illegible] migliori, per cifre molto inferiori». Secondo i consiglieri è indispensabile rivedere ed aggiornare i prezzi: «I maggiori incassi potrebbero [illegible] destinati al recupero di alcuni edifici pubblici di [illegible] [illegible] interesse per non lasciarli marcire col tempo», dice De Leo. Il pds ha indirizzato un'interpellanza al sindaco per sollecitare di effettuare una dettagliata e approfondita relazione che comprenda l'elenco di tutti gli edifici e terreni di proprietà comunale». [d. bo.]

A Ventimiglia una delegazione di giovani ieri mattina si è incontrata con il sindaco

Gli studenti rivogliono il parcheggio

Un'ordinanza vieta la sosta davanti agli Istituti di via Roma

Parcheggio vietato a motorini e auto

VENTIMIGLIA. Gli studenti del centro studi di via Roma sono in rivolta contro l'amministrazione che ha vietato di lasciare auto e motorini [illegible] parcheggio del cortile.

L'ordinanza, firmata dal sindaco Ballestra [illegible] [illegible] novembre, è arrivata ai presidi dei tre istituti solo pochi giorni fa. «Si i[illegible] [illegible] provvedere entro giovedì 12 ad evitare l'accesso e il relativo parcheggio degli automezzi nel cortile d[illegible] centro studi», si legge nel documento, [illegible] giustifica il provvedimento con «ragioni di sicurezza». [illegible] oltre due anni parcheggiamo nel cortile - hanno [illegible] gli studenti e i docenti degli istituti "Fermi" per ragionieri e geometri, le professionali "Marco Polo" e le medie "Biancheri" - e nessuno ci aveva mai parlato di mancanze di sicurezza. Perchè si sono svegliati proprio adesso?». Molti temono infatti che dietro questa improvvisa ordinanza ci sia la diatriba tra Comune e Provincia per la discussa e [illegible] [illegible] lontana firma [illegible] convenzione che comporterebbe importanti cambiamenti in campo scolastico, e che si tratti di un «dispetto» di Ventimiglia nei confronti di Imperia.

Ieri mattina una numerosa delegazione [illegible] studenti dei tre Istituti si è recata dal sindaco per chiedere chiarimenti sul divieto di parcheggio che danneggerebbe soprattutto gli studenti che arrivano [illegible] centri dell'entroterra e i professori, che in buona parte provengono da città distanti. «Questa mattina [illegible] nostro compagno, e no[illegible] [illegible] l'unico, ha girato per un'ora per riuscire a trovare un parcheggio, entrando in classe con notevole ritardo - dice una studentessa -. Il parcheggio ospitava circa [illegible] macchine e altrettanti motorini: dove li lasciamo adesso e, soprattutto, il venerdì, giornata di mercato?». I ragazzi del centro studi minacciano di fare una manifestazione [illegible] [illegible] protesta, forse di occupare [illegible] la piazza del Comune. «Il sindaco ha detto che non dobbiamo [illegible] lasciare le auto perchè [illegible] [illegible] esplode c'è rischio per gli edifici, e [illegible] abbiamo accettato [illegible] malgrado. Ma poi ci siamo informati e risulta che [illegible] [illegible]istono disposizioni di sicurezza per i parcheggi», riferisce un giovane [illegible] ragioneria. Ieri sera gli studenti si sono riuniti per decidere eventuali manifestazioni di protesta. [d. bo.]

[illegible]

[illegible]

Un intervento del pds per [illegible] caso-sanità

[illegible] pds [illegible] Ventimiglia ha diffuso un comunicato in seguito alle recenti vicende dell'Usl ventimigliese. «In merito anche all'ultimo avviso di garanzia inviato al sindaco di Ventimiglia, ribadiamo la nostra fiducia nei giudici e richiamiamo tutti i cittadini e le forze pubbliche a un'attenta opera di vigilanza per il rispetto delle [illegible] democratiche, dell'imparzialità e della corretta amministrazione», si legge nel documento del pds. [d. bo.]

[illegible]

Lavori della Sip in [illegible] il traffico va in «tilt»

Traffico in «tilt» ieri a Bordighera a causa dei lavori in pieno centro relativi alla rete Sip. Un'intera corsia di via Vittorio Emanuele, dall'altezza di via Vittorio Veneto [illegible] semaforo di [illegible] Italia, [illegible] stata occupata dal cantiere, [illegible] un [illegible]te rallentamento della viabilità. Sono intervenuti i vigili urbani che hanno regolato il traffico. [d. bo.]

[illegible]

La polizia blocca ricercato alla stazione ferroviaria

Gli uomini [illegible] Polizia in servizio alla stazione ferroviaria [illegible] Ventimiglia hanno effettuato un arresto ieri mattina, poco dopo le 9,30. Giovanni Scaramozzino, [illegible] anni, abitante in [illegible] Inglesi a Sanremo, è stato fermato per un normale controllo doganale [illegible] è risultato colpito [illegible] [illegible] ordine di carcerazione della procura di Sanremo per i reati di oltraggio e truffa. Dovrà [illegible] quattro mesi e dieci giorni nel carcere di [illegible] Tecla, dove [illegible] già stato trasferito. [d. bo.]

DROGA

Portavano [illegible] in Italia tre giovani condannati

Tre giovani sono stati condannati a 5 e a 2 anni [illegible] reclusione dal Tribunale di Grasse. Marco Marra, 25 anni, Mario Bullà [illegible] 26, Antonio Alcino [illegible] 24, [illegible] stati fermati il 10 agosto '[illegible] in Costa Azzurra. La gendarmeria, a bordo dell'auto sulla quale viaggiavano, aveva rinvenuto 213 chili [illegible] haschish per il valore [illegible] 1 miliardo e [illegible] [illegible] droga, secondo gli inquirenti, proveni[illegible] [illegible] Marocco [illegible] [illegible] destinata al mercato italiano. I tre hanno detto che [illegible] [illegible] a [illegible]za di cosa vi fosse nel pacco, che [illegible] [illegible] consegnato loro da un uomo conosciuto in Spagna. [d. bo.]

A Ventimiglia

[illegible] pensionata [illegible] [illegible] bloccato dai [illegible]

VENTIMIGLIA. Scippa [illegible] pensionata ma [illegible] subito fermato dai carabinieri. L'episodio risale a ieri mattina, intorno a mezzogiorno. Incurante della gente che camminava sui marciapiedi e dei negozi ancora aperti, un giovane [illegible] Camporosso ha preso di mira la borsetta di [illegible] signora di 80 anni, Giuseppina Zorba, abitante in vico San Nicola, che stava passeggiando in via Cavour. Letterio Spanò, 25 anni, celibe, tossicodipendente, nato a Ventimiglia [illegible] residente nella vicina cittadina in Strada Valloni [illegible] si è improvvisamente messo a correre e ha strappato la borsa all'anziana.

La vittima, che non ha fatto in tempo a rendersi conto di quanto stava accadendo, si è spaventata e ha iniziato ad urlare. Fortunatamente [illegible] riuscita a restare in piedi nonostante lo strappo [illegible] giovane.

Il tossicodipendente, nonostante avesse aumentato la velocità, [illegible] stato fermato da una pattuglia di carabinieri di Ventimiglia che [illegible] trovava a poche decine di distanze dal punto dello scippo e aveva sentito le grida della signora. L'istantaneo intervento dei militari ha impedito che il ragazzo facesse perdere le sue tracce [illegible] le vie della città. Il bottino, comunque, sarebbe stato scarso: solo poche migliaia di lire. Spanò è stato arrestato per scippo e condotto nella [illegible] di sicurezza della caserma di via Chiappori, dove ha trascorso la notte. Questa mattina [illegible] processato per direttissima. [d. bo.]

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Due indagini stabiliscono che nella regione si spende in media 59 mila lire

Savona record nei divertimenti

Anche Genova ai primi posti, sia per le presenze al cinema sia per l'assiduità [illegible] teatro e ai concerti, [illegible] non tutti sono d'accordo. Un disastro per lo sport: ci sono pochi spettatori

SAVONA. La Liguria [illegible] la Regione più «gaudente» d'Italia [illegible] Savona è una fra le città in cui si spende di più per i divertimenti. Questi i risultati di un'indagine realizzata dal Sole-24 [illegible] sulle spese sostenute dagli italiani per assistere a manifestazioni sportive, film, rappresentazioni teatrali [illegible] concerti. Ne esce un quadro sorprendente, che stravolge la fama millennaria del ligure taccagno e musone, tracciando il ritratto [illegible] un vero [illegible] proprio gaudente, che non bada a sacrifici economici pur di procurarsi sani divertimenti.

La Liguria, infatti, con una spesa pro capite di 59 mila lire, detiene il primato assoluto [illegible] Italia e Savona figura degnamente ai primi posti della graduatoria. I savonesi, per esempio, in proporzione al [illegible] degli abitanti, sono ottavi per quanto riguarda le presenze al cinema, davanti a Genova, Torino, Imperia, La Spezia, Livorno, Verona, Cremona e tante capitali del divertimento.

Un risultato che supera ogni previsione, anche se non trova conferma al botteghino delle sale cinematografiche, dove si registrano di anno in anno bilanci sempre più magri. [illegible] solo la stagione estiva dei cinema all'aperto, con [illegible] grande flusso turistico, riesce [illegible] tamponare l'emorragia di spettatori. Se Savona, quindi, occupa l'8° pos[illegible] significa che in altre città le sale sono completamente deserte.

Un dato altrettanto confor[illegible] [illegible] quello delle spese per assistere a spettacoli teatrali e concerti, dove Savona occupa la 13ª piazza in compagnia di Torino e davanti a Pescara, Palermo, Bari, Pavia, Napoli. Qui la statistica trova riscontro nel numero crescente [illegible] presenze che fa registrare il teatro Chiabrera: c[illegible] circa [illegible] milioni [illegible] incassi [illegible] stagione il teatro rappresenta [illegible] delle principali entrate del Comune.

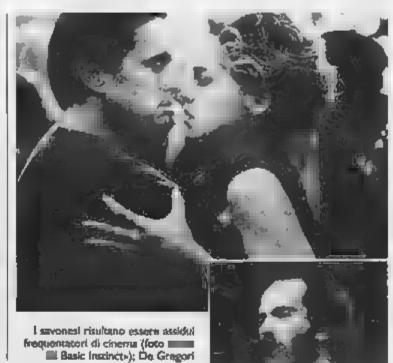
Meno giustificato il 13° posto per la musica: i concerti organizzati nel capoluogo sinora hanno raccolto scarsi [illegible]. Appena 6 mila spettatori al Bacigalupo per i «Simple Minds», il gruppo scozzese che in altre città richiama [illegible] mila fans, meno di [illegible] mila per divi nostrani come Francesco De Gregori, i Ladri di biciclette, Roberto Vecchioni, addirittura 400 per Ornella Vanoni. In questo caso ha influito positivamente la grande stagione dei concerti estivi allestiti allo stadio Riva [illegible] Albenga e nelle altre cittadine rivierasche, e anche l'esito confortante [illegible] concerti al Palasport di Quiliano.

L'anello debole di questa catena dei divertimenti è rappre[illegible] dallo sport. In questo settore Savona occupa appena il 73° posto, sopravanzata anche da Macerata, Salerno, Treviso, Cuneo. Una sentenza inevitabile, se si considera che a Savona [illegible] grandi impianti sportivi e che la disciplina di maggior richiamo, il [illegible]cio, può contare solo su una squadra che milita nel campionato nazionale dilettanti. I recenti successi della Rari Nantes nella pallanuoto e della Salvo nella pallavolo non [illegible] bastati a scalare la classifica.

Ermanno Branca

I savonesi risultano essere assidui frequentatori di cinema (foto [illegible] «Basic Instinct»); De Gregori

Imperia solo al 25° posto

In provincia si spende 33 mila e 400 lire. Teatro in testa

IMPERIA. Gli imperiesi, per il divertimento, spendono mediamente 33.400 lire all'anno a te[illegible] una cifra che, [illegible] questa speciale classifica nazionale, elaborata sui dati della Siae, colloca la provincia al 25° posto, lontana dalle 86.100 di Bologna, che conferma così la fama di «gaudente», ma anche [illegible] [illegible] di Isernia, ultima in graduatoria. La media nazionale, che tiene [illegible] [illegible] tre settori (cinema, teatro [illegible] musica, sport), è [illegible] 33.700 lire annue, e Imperia le si avvicina quindi molto, con punte positive specie per teatro, musica e cinema, negative per lo sport.

Le performance più curiose [illegible] sorprendenti scaturiscono dal settore del teatro [illegible] della musica, che comprende, è bene precisarlo, prosa, teatro dialettale, lirica e balletti, musica classica, operetta, rivista e commedia musicale, musica leggera, burattini e marionette, saggi culturali (esclusi altri tipi di trattenimento, come le discoteche): la spesa media è [illegible] 14.800 lire, [illegible] proietta Imperia al deci[illegible] posto, in coabitazione con Lucca. [illegible] leader in questo comparto è Verona (39.600 lire), grazie anche agli appassionati di lirica della Riviera dei Fiori, che spesso si recano in comitiva ad assi[illegible] agli spettacoli dell'Arena.

Da Bologna, dove ieri sera ha debuttato con «Quell'esecrabile gruppo di jene», osserva, un po' stupito [illegible] [illegible] po' amareggiato, il regista e attore Diego Roberto Pesaola, direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro, che da diversi [illegible] organizza le stagioni teatrali [illegible] Cavour [illegible] Imperia, dell'Ariston di Sanremo [illegible] e del Palazzo del Parco di Bordighera: «Sono cifre che dimostrano, specie se raffrontate col resto dell'Italia, come il cittadino imperiese abbia voglia di andare a teatro, a vedere spettacoli o ascoltare concerti. Eppure [illegible] spesso (troppo spesso) [illegible] il muro di indifferenza della classe politica: è difficile [illegible] strutture a [illegible]sposizione, farle funzionare e programmare in tempo utile».

Se, per lo sport, Imperia scivola verso il fondo della graduatoria (ma non esistono grandi stadi [illegible] palazzetti dello sport, e le manifestazioni di rilievo sono rare), [illegible] invece ben piazzata per il cinema, [illegible] un lusinghiero 16° posto, e [illegible] spesa pro capite di 16.600 lire all'anno, mentre i due estremi sono [illegible] Bologna, con 31.200 lire, e Isernia (200 lire). Una tradizione confermata per Imperia, che tuttavia non abbonda di sale né [illegible] «prime» visioni, ad eccezione di Sanremo, dove si svolgono anche alcuni festival di rilievo: già nel '90, la spesa per il grande schermo era di 15.420 lire pro capite, 14° posto in Italia. (e. d.)

GENOVA. Il capoluogo ligure è in crisi? Statistiche e dati economici dicono [illegible] sì, il rilancio economico [illegible] [illegible] lontano [illegible] solo la reindustrializzazione potrà consentire il decollo della città.

Bene. Anzi, male. [illegible] i genovesi non sembrano prendersela troppo e per esorcizzare la recessione, spendono.

Le cifre, stavolta, arrivano dalla Società degli Autori ed Editori (Siae), fonte inoppugnabile, e dicono che i genovesi sono spendaccioni in fatto [illegible] divertimento.

Per la precisione, per sport, cinema e teatri, i genovesi spendono più di tutti. Primi a livello regionale con 59 mila lire di [illegible]sa per abitante, stesso primato per quanto riguarda lo sport, e buoni piazzamenti in diversi altri campi.

Genova è settima nelle spese per il teatro (16.900 lire per abitante) e undicesima nella classifica del cinema (18.500 lire). Ma a livello nazionale è seconda solo a Bologna.

Nonostante [illegible] proliferare di spettacoli che potrebbero far pensare a un saldo negativo fra domanda [illegible] offerta, sembra, insomma, che le cose vadano bene. Almeno in fatto di divertimenti.

Le «classifiche» della Siae accorpano, però, diverse voci, il teatro con la musica, ad esempio, e ciò non consente di avere un quadro preciso relati[illegible] alla prosa. E' un comparto molto interessante in quanto, a differenza della musica, ha visto in questi anni il proliferare di spazi, e ciò al di [illegible] dei grandi teatri cittadini come il Carlo Felice e il Teatro della Corte.

Ma nell'ambiente del teatro si sottolinea che anche in que[illegible] caso le cifre sarebbero molto confortanti e porterebbero Genova in vetta alla graduatoria. I dati si riferiscono alla stagione 1991, [illegible] tutto lascia pensare che vengano confermati anche nel [illegible]

L'analisi della Siae non si addentra nei vari generi [illegible] spettacolo. In campo musicale, ad esempio, Genova mostrerebbe sicuramente un trend negativo di pubblico: soffre di [illegible] cronica carenza [illegible] spazi e per questo è tagliata fuori dal giro dei grandi concerti musicali. (m. b.)

TEATRO DELLA TOSSE

E per Natale vende le scene più belle

«VENDO tutto». Il cartello non c'è, ma è come se ci fosse, appeso all'ingresso del teatro di Sant'Agostino di Genova. Ma niente paura, la struttura di Tonino Conte è [illegible] buona salute e quello organizzato dal Teatro della Tosse nel ridotto [illegible] un mercato davvero «sui generis», quasi [illegible] palcoscenico, insolito, come un bric-à-brac d'altri tempi.

Il mercatino di San Porfirio, aperto al [illegible] Sant'Agostino dal lunedì al sabato dalle 17 alle 21 (domenica chiuso), è formato da vari oggetti [illegible] [illegible] sagome dipinte, attrezzeria varia. Tutte [illegible] che la compagnia del Tea[illegible] [illegible] Tosse ha usato negli spettacoli degli ultimi anni, da «Histoire bizantine» alle «Dodici Cenerentole», dalle «Sette stanze gotiche» [illegible] «Gilbert and Sullivan» e altri.

La mostra-[illegible] ha il curioso aspetto di una soffitta in cui con il tempo si sono accumulati gli oggetti più strani, ciascuno con la sua storia [illegible] il [illegible] stile. [illegible] tratta [illegible] oggetti artigianali, realizzati e dipinti a mano, che possono diventare spunti per i prossimi regali di Natale fatti di piccole «schegge» che costituiscono una fetta di [illegible] del Teatro della Tosse.

Il mercatino di San Porfirio è aperto dalle 17 alle 21

Nel mercatino [illegible] su da Tonino Conte e dai suoi collaboratori c'è proprio di tutto. Ci sono i tarocchi disegnati da Lele Luzzati per lo spettacolo [illegible] forte Sperone, le maschere [illegible] Pulcinella e di tanti altri personaggi noti [illegible] meno noti, disegni, pupazzi, animali fantastici.

«Chi ha voglia di approfittare dell'occasione, di rovistare nel nostro magazzino [illegible] magari di portarsi a casa [illegible] pezzo [illegible] scenografia di uno spettacolo teatrale particolarmente caro, non ha che da venirci a trovare» spiegano, divertiti, al Teatro della Tosse.

Frattanto, alla Tosse, proseguono [illegible] sucesso le repliche del «Sandokan» [illegible] Conte e Trionfo e dello spettacolo di dopo-teatro «Scena nuda», realizzato da Giampiero Alloisio e interpretato da Veronica Rocca.

Da lunedì prossimo [illegible] Teatro di Sant'Agostino ospiterà «Il guardiano», [illegible] commediografo inglese Harold Pinter, con Alfonso Santagata [illegible] Claudio Morganti.

Pinter con «Il guardiano» offre una delle prove più felici della [illegible] produzione teatrale. Composto nel 1959, il testo punta la [illegible] attenzione al delicato equilibrio di rapporti che si stabilisce fra due fratelli (il mite Aston, [illegible] [illegible] passato in clinica psichiatri[illegible] e l'esuberante, aggressivo, Mick) [illegible] un vecchio, da costoro ospitato [illegible] la proposta [illegible] diventare, appunto, il guardiano della loro abitazione, [illegible] grande casa-ripostiglio ingombra di inutili relitti del passato.

Il dopo-teatro andrà in scena fino a domani sera. Riprenderà poi il 9 dicembre con il nuovo spettacolo «Rossella e Manolito», [illegible] Giampiero Alloisio, Ombretta Colli [illegible] Giorgio Gaber, con Carla Peirolero e Franco Fanà.

«Rossella e Manolito» [illegible] la storia [illegible] un vecchio padre [illegible] [illegible] malato che ha bisogno della figlia, dopo aver fatto a [illegible] di lei praticamente per tutta [illegible] vita.

Mauro Boccaccio

Genova, concerto stasera al teatro Margherita

La Vanoni con musiche e la scia di polemiche

[illegible]. Arriva Ornella Vanoni, questa sera al teatro Margherita [illegible] Genova l'aspetta al varco. Al di là dell'interesse per le [illegible] nu[illegible], pr[illegible]li creazioni musicali che il tour «Stella [illegible] raccoglie, c'è anche molta curiosità per il personaggio che negli ultimi tempi ha fatto parlare di sé non solo per le sue canzoni.

Ornella Vanoni stasera in concerto

Archiviato il passaggio dall'area socialista a quella democristiana, spunta il «caso cantautori» esploso [illegible] giorni scor[illegible] a Verona.

La Vanoni ha sparato a [illegible] sugli amici di sempre, facendo nomi e cognomi. Ha raccontato che l'associazione degli autori di cui lei fa parte [illegible] serve a niente perché le riunioni si consumano fra le liti di Gino Paoli e Mogol [illegible] che i risultati reali del sodalizio sono paragonabili [illegible] quelli ottenuti dal Parlamento, cioè nulli.

Non solo: Ornella non ha risparmiato critiche neppure a Lucio Battisti e a Mina, che, ha tuonato la cantante, farebbero meglio a ritirarsi, piuttosto che uscire ogni due anni [illegible] album che sembrano arrivare dall'aldilà.

A Genova queste dichiarazioni hanno suscitato perplessità e sarebbe utile che l'interessata le chiarisse. [illegible] probabile, invece, che Ornella [illegible] torni sull'argomento. O che spezzi la scaletta delle canzoni con altri argomenti.

Resta il fatto che questo tour è [illegible] dei pochi eventi musicali della stagione e che il [illegible] album «Stella nascente» sia una delle cose migliori attualmente sul mercato, assieme [illegible] «Miserere» di Zucchero Fornaciari e alle «Canzoni d'amore» di Francesco De Gregori». Oltre ai brani [illegible] nuovo l[illegible] Ornella presenterà vecchi successi, compresi quelli [illegible]oi musicisti brasiliani a lei più vicini, da Toquinho, a Chico Buarque de Hollande, a Vinicius de Moraes.

Il concerto, organizzato dalla Beable, avrà inizio [illegible] 21,30. I biglietti costano 50 mila lire nel primo settore, [illegible] mila lire nel secondo e 30 mila lire in galleria. Le prevendite sono aperte ai botteghini del teatro Margherita. Ma è consigliabile affrettarsi perché il teatro si sta esaurendo. (m. b.)

Al «Carlo Felice» saranno di scena anche altre celebri danzatrici italiane

«Colombo» chiude con la Fracci

Stasera a Genova arriva il balletto di Menegatti

GENOVA. Sbarcherà questa sera (ore 21) al Carlo Felice «Cristoforo Colombo» il balletto ideato da Beppe Menegatti per la Scala dove ha debuttato nel luglio scorso.

Sarà, si spera, l'atto conclusivo, nel settore spettacoli, delle celebrazioni colombiane che in sede musicale hanno regalato solo delusioni, dall'inno [illegible] l'Expò al forzato inserimento del Navigatore dell'«Orazione dell'era di Acquario» di Sofia Gubaidulina (in [illegible] al Carlo Felice lo scorso dicembre) alla recente esecuzione [illegible] della cantata di Donizetti.

Il compositore bergamasco è al centro del balletto di questa [illegible], [illegible] solo con la citata Cantata, ma anche con [illegible] serie di pagine liriche che sono state accorpate in un'unica partitura.

Menegatti si è ispirato al libretto scritto da Illica su richiesta del comune di Genova nel 1892 Carla Fracci viene indicata come futura direttrice della scuola di danza prevista al Carlo Felice

«Cristoforo Colombo», regia di Beppe Menegatti, coreografia di Alberto Mendez, recupera il filone ottocentesco caro ai nostri teatri [illegible] tradizione del balletto narrativo. Ne mantiene i tratti spettacolistici, [illegible] ritmo dell'azione, le scenografie dipinte (di Luisa Spinatelli). Ne modifica la struttura aggiungendo elementi allegorici che nel tentativo di attualizzare finiscono per complicare. Così all'inizio e alla fine una grande e minacciosa piovra toglie ogni dubbio allo spettatore circa la rilettura critica degli autori dell'impresa colombiana.

Menegatti si è ispirato al libretto scritto da Illica per l'opera «Cristoforo Colombo» di Franchetti, scritta su commissione [illegible] comune di Genova nel 1892. Da lì vengono la struttura narrativa e alcuni personaggi immaginari [illegible] l'affascinante Iguamota, figlia della regina Anacoana.

Il cast dello spettacolo, prodotto dal Balletto del Teatro alla Scala, impegna tre delle più celebri danzatrici italiane.

Nei panni della regina Isabella (allegoricamente la fedel ci sarà Carla Fracci, indicata [illegible]si fa come la possibile direttrice della scuola di perfezionamento di danza prevista (ma quando?) all'interno del Carlo Felice. Alla Scala, [illegible] Fracci disegnò un'affascinante regina sul piano scenico ed emotivo. Sensualità e magnetismo furono invece i caratteri centrali della danza di Luciana Savignano nella parte di Anacoana: da citare in particolare l'episodio successi[illegible] alla morte di Iguamota [illegible], nella [illegible] drammaticità, [illegible] straordinaria espressività dell'artista amata dai genovesi per le sue esibizioni a Nervi.

Fresca e brillante si rivelò infine Oriella Dorella nei panni di Iguamota, il personaggio più complesso perché il più mutevole, condannato a passare dalla gioia delle nozze imminenti al drammatico epilogo. [illegible] po[illegible] dell'Orchestra [illegible] Comunale salirà Armando Gatto.

Roberto Iovino

Il pianista fiorentino domani sera al teatro Cavour

Imperia, [illegible] Festival [illegible] la tastiera di Nuti

IMPERIA. Dopo il vincitore del Premio Paganini di violino, che lo aveva brillantemente aperto, il 12° Festival di Imperia riprende domani sera [illegible] Teatro Cavour (ore 21) [illegible] il concerto dedicato al pianista vincitore di un altro concorso di prestigio: il premio Martha Del Vecchio (assegnato a Genova due settimane fa dall'Accademia Musicale Terenziana di Arenzano). A suonare, sarà il fiorentino Giampaolo Nuti, al quale, in assenza di un primo premio assoluto, è stato attribuito il secondo, che lo consacra tuttavia come l'esecutore meglio classificato fra i tre ammessi alla finale.

Nuti, del quale [illegible] giuria aveva rilevato «la prova, ricca di sensibilità e di elegante partecipazione», presenterà brani assai diversi fra loro: Allemande, Minuetto e Giga di Mozart, Invito alla danza [illegible] von Weber e Teubio, le Mazurche di Chopin, la Suite [illegible] «El amor brujo» e altri celebri pezzi di [illegible] Falla (tra cui la Danza rituale [illegible] fuoco), Bachiana brasileiras di Villa Lobos [illegible] ancora [illegible] Sonata di Ginastera. Il suo repertorio è vasto e abbraccia [illegible] vasta parte della letteratura pianistica, da Bach ai contemporanei, comprese [illegible] integrali di Bach-Busoni e di Alberto Ginastera.

Nato a Firenze, Nuti ha studiato pianoforte al Conservatorio Cherubini, dove si è diplo[illegible] [illegible] il massimo dei voti e la lode. Ha compiuto studi di musica elettronica e direzione d'orchestra, ed [illegible] direttore artistico dell'Orchestra da camera fiorentina. Aggiunge Gabriella Ravazzi, direttrice artistica dell'Associazione Teatro Tempo, che organizza il Festival con [illegible] patrocinio del Comune: «Molto attivo [illegible] concertista, è stato [illegible] tournée in Jugoslavia, Irlanda [illegible] Germania: nel '90, ha debuttato a Vienna con il Concerto K-466 [illegible] Mozart, ed ha poi tenuto concerti nelle maggiori città austriache».

Il 12° Festival [illegible] Imperia, che ha ormai superato la metà [illegible] suo cammino, riprenderà martedì prossimo al Cinema Centrale (ore 21), [illegible] la sezione «Musica e Immagine», giunta anch'essa alle battute conclusive: sarà proiettato «Tutte le mattine del mondo», un film del '91 di Alain Corneau sulla vita del signore di Sainte Colombe, un maestro di viola da gamba [illegible] '600, interpretato da Gérard Depardieu. E sabato 21, di nuovo al Cavour, ancora musica da camera, [illegible] il Quartetto d'Archi della Scala, che proporrà composizioni di Vivaldi, Mozart, Donizetti e Verdi.

Stefano Delfino

Gabriella Ravazzi, organizzatrice del Festival di Imperia, patrocinato dal Comune

[illegible]

Ruscigni, un poeta in tv sul palco di Domenica In

SANREMO. ITO Ruscigni, capo ufficio stampa del casinò e promotore dei «Martedì Letterari» matuziani, sarà protagonista domenica prossima, nell'accreditata [illegible] di poeta, dello spazio riservato alla cultura coordinato da Guglielmo Zucconi, all'interno di «Domenica In», contenitore televisivo di Raiuno condotto da Alba Pairetti e Toto Cutugno. La convocazione di Ruscigni per la diretta nello «Studio 2» della Rai a Napoli è arrivata nei giorni [illegible] confermando il ruolo emergente dell'autore sanremese nel panorama della cultura contemporanea.

Ruscigni, noto a Sanremo per la promozione degli appuntamenti settimanali con le più autorevoli f[illegible] di letteratura e saggistica italiana, da anni si dedica infatti [illegible] composizione di poesie seguendo ideali neo-platonici, cercando [illegible] realizzare il collegamento tra «fenomeno e noumeno» kantiano, [illegible] immagine e concetto, proprio attraverso la lirica. Ha già pubblicato tre raccolte [illegible] poesie, «In uno itinere», «L'antro del Nume», che ha partecipato al Premio Viareggio, e «Notte d'Insonnia», vincitore del Pre[illegible] [illegible] Campana. Al suo attivo, anche un saggio di filosofia delle religioni intitolato «Regola della guerra [illegible] dell'apocalisse». E' di prossima uscita, inoltre, [illegible] volume di componimenti «Nello specchio, fantasmi», con prefazione del critico Elio Gianola.

Ito Ruscigni a Rai 2

La produzione poetica di Ito Ruscigni non ruba, comunque, spazi alla sua attività di promo[illegible] [illegible] «Martedì Letterari» del casinò. De Santis, «fondatore» della [illegible] da gioco sanremese, sosteneva: «La cultura ha il compito di conferire nobiltà alle fonti [illegible] guadagno dell'azzardo». Proprio gli incontri settimanali coordinati da Ruscigni contribuiscono a [illegible] alto il nome di Sanremo, considerata in tutta Europa «città [illegible] lettere e storia», aperta al [illegible] fronte e al dibattito sui temi d'attualità. [g. ga.]

[illegible]

[illegible]
Sfilata di biancheria

Nuovo appuntamento con la moda al Matilda di via Indiani. Stasera, alle 23, è in programma una sfilata di capi intimi, che vedrà protagoniste sei affascinanti modelle francesi. Il «re» della [illegible] sarà il dj Giancarlo. [e. f.]

ARMA [illegible]
Artisti da piano bar

Al Flowers pub, sul lungomare di Arma, proseguono le [illegible] che vedono protagonisti artisti di piano bar. E' possibile ascoltare «evergreen» internazionali e successi di famosi cantautori italiani. [e. f.]

SANREMO
Il blues in tivù

Sanremo blues nuovamente in onda su Raiuno, questa sera alle 22,50. La rassegna musicale sanremese rievoca l'esibizione del grande blues-man Solomon Burke. [g. ga.]

[illegible]
«Live» [illegible] bar Germinal

[illegible] «Age quod agis» sono di scena oggi al bar Germinal, nel [illegible] storico [illegible] Taggia. Il duo, composto dai genovesi Claudia Sanguineti (voce) e Enrico Pinna (chitarra), ha in repertorio brani di vari generi musicali, riproposti in una veste originale. I due artisti hanno collabo[illegible] con preparati jazzisti, come Giampaolo Casati, Alfred Kramer e Flavio Boltro. [e. f.]

SANREMO
Musica classica

Concerto di musica classica questa sera alle 21,15 al Teatro dell'Opera del casinò. L'orchestra diretta dal maestro Andrea Weise, con Maxence Larrieu solista al flauto, presenta brani di Ciardi, Mozart e Beethoven. [g. ga.]

CANNES
Serata jazz

Concerto jazz questa sera alle [illegible] all'«Mjc Picaud» di Cannes. Sul palco, si esibisce il gruppo composto da Seno Mousse, Pierre Bertrand e Olivier Barnoche. [g. ga.]

MONTECARLO
Le canzoni [illegible] Brassens

Il teatro «Princesse Grace» ospita questa sera lo spettacolo «Brassens, les chansons d'abord» a cura del gruppo «Generation». La manifestazione ha inizio alle 21, il prezzo del biglietto è di [illegible] franchi, circa 45 mila lire. [g. ga.]

Grande festa organizzata dalla rivista nazionale «Discotec»

Carol Bailey è al «Chikito» per la lunga notte del rock

Carol Bailey

S. BARTOLOMEO AL MARE. Una grande festa all'insegna [illegible] musica giovane [illegible] divertimento è in cartellone domani [illegible] (14 novembre) al Chikito [illegible] San Bartolomeo. Ingredienti principali dell'appuntamento, inserito nel «Notte Doc Tour» organizzato dalla rivista specializ[illegible] «Discotec», [illegible] la cantante di colore Carol Bailey, che ha fatto parte [illegible] complesso inglese Soul to Soul, e la simpatica animatrice Manuela Doriani, di Radio Dee Jay. Intanto, si ripresenta alla ribalta il Ritual di [illegible] Rambaldo, a Imperia, con una nuova gestione e un'impostazione inedita, che riserva particolare attenzione al rock [illegible] blues, proponendo anche concerti dal vivo.

Il «dance party» del Chikito, che fa seguito all'applaudito spettacolo del dee jay Molella, attualmente in vetta alle classifiche disco, prenderà il via alle 22,30 (l'ingresso costa [illegible] mila lire). La dj Manuela, che alterna l'attività radi[illegible] alle serate nelle discoteche di tutta Italia, introdurrà le varie attrazioni e selezionerà i brani, scelti tra gli ultimi successi house, techno [illegible] underground. Un altro intrattenitore, che ha scelto l'ironico pseudonimo di Tony Lampadina, regalerà una maglietta personalizzata alle prime cento persone che arriveranno nella sala da ballo.

Intorno alla mezzanotte, sarà il momento [illegible] Carol Bailey, un'interprete che si è messa in luce collaborando con i «Soul to soul» e [illegible] pochi mesi ha realiz[illegible] un album solista, che unisce reggae, rap, dance e rhythm and blues, puntando sul ritmo ma anche sulla melodia. L'artista presenterà il suo ultimo singolo, «Understand me».

A tutti i partecipanti saranno inoltre distribuiti gadget e copie del mensile «Discotec», che nei prossimi numeri pubblicherà foto scattate nei locali in cui si svolge il «Notte Doc tour».

Nel frattempo, i nuovi gestori del Ritual disco club, nel cuore della Marina di Porto Maurizio, stanno preparando i programmi per la stagione invernale. [e. f.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Mixer Tv

11,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
12 — **Le avventure [illegible] Tom Sawyer**, film
13 — [illegible], telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Gorilla force**, cartoni
15,30 **Black star**, cartoni
16,15 **Lucia di Lammermoor**, musicale
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Savona**
19,10 **Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Telefacia**
20,30 **Due strani papà**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,30 **Agenda Liguria**
22,45 **Imago**, informazione
23,15 **Atti impuri all'italiana**, film
1,15 **Tg Liguria**

Teleregione

11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
16 — **Vendite** [illegible]
17 — **Starlandia**, giochi e cartoni
18 — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Sceneggiato**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Diagnosi**, talk show
21,30 **Ghiaccio neve**, rubrica
22 — **Motori non stop**, attualità
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
[illegible] [illegible]
0,15 **Telegiornale**

Telecupole

11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, [illegible]
14,15 **Pomeriggio** [illegible]
17 — **Starlandia**, giochi e cartoni
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori [illegible] stop**, rubrica
23 — **Scusi, lei [illegible] mai fatto tredici?**, rubrica

Telestar

[illegible] **Eroi al tramonto**
16,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**
20,30 **Il marchio del diavolo**, film
22,25 **Beauty & beauty**, rubrica
22,55 **Sulle strade della California**

Primocanale

11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Informazione commerciale**
14 — **Punto news**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
21,30 **Ok motori**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Informazione commerciale**
24 — **Da La Spezia a Ventimiglia** (r.)
1 — **Ok motori**

Canale 7

10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
11,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
15 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Sportivissimo**, rubrica
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **La galleria**, antichità
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord

10,05 **La legge del Nord**, film
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons story**, cartoni
14 — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Tn4 news**
16,05 **L'uomo e la terra**, documentario
16,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Segretaria tuttofare**, film
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
[illegible] **[illegible] Genova**
[illegible] **Il fuciliere del deserto**, film

[illegible]

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Tg Young**
19,20 **Telecittà notizie**
[illegible] **Il serpentone musicale**
20,30 **Finalmente venerdì**
22,15 **L'altra campana**, rubrica
22,20 **Telecittà notizie**

Sardegna [illegible]

9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tl
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Sulle strade della California**
[illegible] — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **[illegible] di serpenti**, [illegible]
[illegible] **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **A occhi aperti**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sportello impresa**
0,10 **La strana coppia**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Furia e passione**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
18,20 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Okay motori**, rubrica

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
16,45 **Programmazione locale**
17,20 **Gatta in allegria**, cartoni
18 — **I Campbells**, telefilm
[illegible] **Diamonds**, telefilm
20,30 **Terrore a 12.000 metri**, film
[illegible] **Colpo grosso story**
23,20 **Agguato sul Bosforo**, film
1 — **Colpo grosso story** (r.)

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] [illegible] dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

[illegible] AL [illegible]

[illegible]
Or.: 20/22,30
L. 10.000/rid. 6000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Gallena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostitu[illegible] ragazzin[illegible] alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Dante
Lire 8000/rid. 6000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. [illegible] **Comico**

Imperia
Lire 9000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1[illegible] **Commedia gialla**

Cerri
Or.: 20,30[illegible]
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Olimpia
Or.: 20.15/22,30
Lire 6000/rid. 4000

Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

[illegible]
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000
[illegible]

[illegible]
Ariston
Or: iniz. 16/ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[illegible]
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10.000 rid. 6000

Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 06' **Commedia**

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10.000 rid. 6000

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16; ult. 22,30
Lire 10.000 rid. 6000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con [illegible] Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 10.000 rid.[illegible]

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

SAVONA

[illegible]
Colombo
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 8000/6000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Gallena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419. Or.: [illegible]
Fest. e pref. Or.: 16/ [illegible] - L. [illegible]

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in [illegible]renza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Astor
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000

[illegible] di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 06' **Commedia**

[illegible]
Loanese
Tel. 668.981
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla
Tel. 676.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
NUOVO PROGRAMMA

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Cristoforo Colombo, balletto su musiche di G. Donizetti; corpo di ballo del teatro alla Scala con B. Hewison, C. Fracci, F. Sedano, O. Dorella, L. Savignano, ore 21, lire 80.000/50.000/30.000

Teatro della Corte: Il vampiro di A. Brofferio, regia B. Navello, teatro di Sardegna con G. Durano, ore 20.30, lire 37.000/26.000

Teatro Genovese: Pensaci Giacomino! [illegible] L. Pirandello, Compagnia E. Calindri e L. Feldmann, ore 20.30, lire 37.000/28.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia... di T. Conte e A. Trionfo, ore 21, lire 22.000/18.000

Sala Carignano: Articolo V di U. Palmerini, ore 21, lire [illegible].

[illegible]NEMA

Ariston 1: Taxisti di notte
Ariston 2: Alien 3
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Atlantide
Corallo 2: Caccia alle farfalle
Grattacielo: Anni '90
Lux Arma letale 3
Odeon: Basic Instinct
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infelici e contenti
Centrale 1: La notte del camaleonte
Centrale 2: Colpi di libidine - La casa dei sodomizzati
Chiabrera: Tour de sex - Black power
Cristallo: Donne in estasi
Eldorado: Casa d'appuntamento... puttane dalla testa ai piedi

CINECLUB

Amici del Cinema: Americani
Fritz Lang: Sorgo rosso
Movie club: Boyz 'n the hood

PEGLI

Eden - Peglicinema: Cuori ribelli

NERVI

San Siro: Le avventure di Peter Pan

Karate: nuovo titolo italiano per lo specialista imperiese di «full contact»

Santacaterina, tris tricolore

Il romano Di Pasquale ha preferito dare forfait per non affrontare davanti al pubblico della capitale il favoritissimo atleta ligure. Una carriera costellata di grandi imprese

IMPERIA. Un campione di costanza e rendimento, [illegible] anche [illegible] esempio di longevità sportiva. L'imperiese Enrico Santacaterina, che si è aggiudicato per la terza volta il campionato italiano di «full contact» (combattimento che si svolge sul ring, con pieno contatto dei colpi), sta vivendo una seconda giovinezza nonostante i 35 anni già compiuti. Si può parlare [illegible] un ritorno alla grande, [illegible] momento che l'ultimo titolo italiano [illegible] vinto nell'83. In seguito, l'atleta si era dedicato all'insegnamento nella sede della società Kickboxing Imperia, ma di recente ha nuovamente raggiunto i vertici della specialità.

La vittoria per rinuncia del romano Fausto Di Pasquale, al palasport di Roma, che l'ha riportato ai vertici, [illegible] l'ultima tappa di una grande carriera. [illegible] lungo cammino di Santacaterina prende il via nell'80, quando diventa cintura nera 1° dan di karate, e ottiene la qualifica di istruttore. L'anno seguente ha inizio l'avventura nello kickboxing col maestro Falsoni.

Dice Enrico: «Sono subito arrivate le prime soddisfazioni, [illegible] la vittoria alle selezioni interregionali, seguita dai trionfi nei tornei nazionali che nell'82 mi hanno portato alla prima conquista [illegible] trofeo. Nello stesso anno, sono giunto quarto ai Mondiali di Londra, [illegible] sono stato promosso cintura nera [illegible] dan in questa disciplina».

Dopo il secondo titolo italiano [illegible] una nuova convocazione in Nazionale, nell'83, arriva anche la promozione a cintura nera 3° dan, con la qualifica [illegible] maestro. «Due anni fa, ho infine raggiunto il 4° dan, con una tesi sulle finalità socio-educative della kickboxing, una pratica sportiva [illegible] notevole importanza per la formazione fisica [illegible] psichica. Nel '91 ho ripreso la preparazione tecnica per il rientro nell'agonismo».

Al fianco dell'asso imperiese si trova sempre il fratello Maurizio, nelle vesti [illegible] allenatore. Afferma: «E' stato un ritorno ai massimi livelli. Enrico è approdato in finale dopo aver vinto tutte [illegible] prove di qualificazione, [illegible] era il grande favorito: si è preparato al meglio per oltre due mesi. L'avversario ha però dato forfait [illegible] fornir spiegazioni, [illegible] avuto paura di far brutta figura [illegible] fronte ai propri sostenitori. Ma l'importante è aver riconquistato la palma di campione a nove anni di distanza».

Enrico Ferrari

L'INSEGNAMENTO

Allievi di soli 5 anni

IMPERIA. Dopo aver riportato a [illegible] titolo che rinnova i fasti [illegible] di una carriera eccezionale e dà alle arti marziali imperiesi nuova e importante linfa, Santacaterina non trascura affatto [illegible] altro aspetto molto importante della sua disciplina. Il vincitore del massimo alloro nazionale infatti alterna gli allenamenti all'insegnamento, sempre alla palestra di via del Collegio: proprio in questi giorni, assieme al fratello, ha avviato una serie di corsi serali, che riservano notevole spazio anche agli atleti più piccoli. Basti pensare che gli iscritti partono dall'età [illegible] soli 5 anni. Sono inoltre in programma lezioni di difesa personale, destinati alle rappresentanti del gentil [illegible] e che negli ultimi anni hanno ottenuto un [illegible] adesioni sempre maggiore. Segnale della volontà delle ragazze di saper badare a se stesse, ma anche delle profonde radici piantate [illegible] queste arti tra i giovani imperiesi. [e. f.]

Enrico Santacaterina

Domenica il 2° Memorial Etoschi

Il nuoto ligure va a Sanremo

SANREMO. Centosettantuno presenze-gara con atleti appartenenti [illegible] società liguri (Amatori Nuoto Savona, Ingaunia Nuoto Albenga, le genovesi Sturla, Andrea Doria e Crocera, [illegible] ovviamente la Sanremonuoto): sono i numeri del 2° Memorial Tito Etoschi in programma, per tutta la giornata di domenica, nella piscina comunale [illegible] San Martino.

Un meeting organizzato dalla [illegible] Sanremonuoto nel ricordo di Tito Etoschi, uno [illegible] fondatori del club, per lunghi anni tra i dirigenti più attivi del sodalizio, scomparso prematuramente due anni fa. Le gare saranno aperte alle categorie Esordienti A, Ragazzi e Assoluta, [illegible] avverranno tutte sulla distanza [illegible] 100 metri nei quattro stili più i «misti» (la piccola vasca sanremese, lunga 25 metri, dovrà esser percorsa quattro volte in ogni gara), si disputeranno [illegible] mattino [illegible] inizio alle 10, e al pomeriggio con il via alle 15.

Una maratona che prevede ben trenta gare. La Sanremonuoto, padrona di casa, sarà ovviamente presente [illegible] forze all'appuntamento. Ventitrè gli atleti sanremesi convocati per l'occasione da Roberto Po, responsabile tecnico del sodalizio: Francesca Morganella, Luca Morselli, Damiana Sonaggere, Sabrina Floris, Massimo Bergaglia [illegible] Fabio Laura, tutti impegnati sui 100 delfino; Michela Comino, Micaela Floris, Andrea Tiberti, Alessandro Taroni e gli stessi Luca Morselli e Sabrina Floris nei 100 dorso; Roberto Soneggere, Ruzbeh Haghighat, Silvia Bertolla e, ancora, Alessandro Taroni e Micaela Floris nei 200 misti; Rossella Guardiani, Paolo Manco, Elena Manco, Alessio De Salvo e, ancora, Roberto Sonaggere sui 100 rana; infine Ambra Arcangeli, Pier Vittorio Puzzer, Micol Baroni, Simone Ramoino, Arianna Arcangeli e Fabrizio Arnaldi nelle [illegible] sui 100 stile libero.

Gli atleti sanremesi si troveranno di fronte buona parte dei migliori nuotatori [illegible] tutta la Liguria. Tra i matuziani, sulle distanze in programma domenica, attualmente i tempi migliori li vantano Damiana Soneggere (con 1'13"4 nei 100 delfino), Fabio Laura (59"1 nei 100 delfino), Sabrina Floris (1'08"3 nei [illegible] dorso), Alessandro Taroni (1'02"8 nei 100 dorso) e Fabrizio Arnaldi (52" netti nei 100 stile libero).

Bruno Monticone

Bocce: nella massima serie Degola guida una squadra finora deludente mentre in A2 [illegible] biancoblù cercano la prima vittoria

Per Roverino e Armese arriva una giornata da sfruttare

I ventimigliesi ospitano la Salvi Torretta Asti, Anfossi & C. sono di scena ad Acqui

VENTIMIGLIA. Giornata di estremo interesse per Roverino, la terza di A1: domani ospita la Salvi Torretta Asti, l'unica squadra che sinora abbia fatto meno bene dei ventimigliesi, e che sabato [illegible] incappata in [illegible] clamoroso ko casalingo perdendo 18-0 dai pinerolesi [illegible] Veloce. [illegible] altri tempi si poteva ipotizzare per i locali l'opportunità [illegible] grosso bottino [illegible] punti, ma ora così non è perché la squadra non [illegible] andando troppo bene, e [illegible] manca anche un po' di morale dopo le due sconfitte consecutive.

I liguri dovrebbero trovare una giornata di gran vena, mettendo a tacere anche le voci di scontento per aver accettato di gareggiare nella A1 pur non potendo contare su un parco giocatori di una certa qualità, specialmente dopo le partenze di Littardi e Roberto Musso, [illegible] in più le difficoltà di reinserimento di [illegible] uomo importante [illegible] Pasqualino Degola. Perdere con gli astigiani - che [illegible] uomini di grande esperienza - significherebbe toccare il fondo con riflessi molto negativi per giocatori ai quali potrebbero venir meno stimoli e volontà. Tutti quelli che verranno mandati in campo per un incontro così delicato sono chiamati a una prova di carattere.

Un'analisi dei risultati delle prime due giornate mette in evidenza il sempre crescente interesse [illegible] per le cosiddette prove alternative (tiro veloce e staffette) con [illegible] conforto di risultati interessanti e di grande significato tecnico. Nel veloce il record del primo turno, realizzato dal chiavarese D'Agostini con 36/44 [illegible] stato eguagliato dal braidese Walter Bonino e superato dal pinerolese Borca (38/44) e dal friulano Meret (38/47); di rilievo anche il miglioramento del ventimigliese Vallepiano (più giovane dei rivali), passato da 30/40 [illegible] 33/39.

Nella staffetta gli exploit dei saluzzesi Bertero-Pautassi e dei pinerolesi Piero Americo-Borca (70/78 e 70/78) sono stati cancellati dai primatisti italiani D'Agostini-Pastre che [illegible] arrivati a 74/87: [illegible] flessione per Roverino passata dal 50/74 [illegible] Vallepiano-Voivoda al 47/78 [illegible] Lanzo-Vallepiano.

Pur senza entusiasmare l'Armese [illegible] comportando onorevolmente in A2 Ovest: due pareggi, uno [illegible] Biella e uno in [illegible] con l'Alpignano che però potevano [illegible] due vittorie per come sono andate le varie prove. Domani ad Acqui, contro una squadra che [illegible] ha ancora vinto, [illegible] potrebbe cogliere la prima affermazione, quanto mai utile in vista dei futuri impegni [illegible] Auxilium, Cumianese, S. Rocco e Bra. Agli armesi è mancata un po' la continuità, determinata dalla non piena disponibilità di giocatori-chiave e dalla pesante rinuncia di Frontero, [illegible] anche dalle sommarie condizioni di forma di alcuni e [illegible] difficoltà per le prove alternative.

Guido Tolazzi

Domenica in Terza

Severi esami per Taggese e Riviera Fiori

La sesta giornata di Terza si preannuncia interessantissima per [illegible] alte della classifica. Domenica infatti si potrebbe delineare un quadro abbastanza preciso delle maggiori candidate al passaggio di categoria, vista la serie di scontri diretti che coinvolge le prime della classe ed alcune formazioni ambiziose ma ancora in attesa della continuità nei risultati.

Le due formazioni di testa, Taggese e Riviera dei Fiori, saranno [illegible] scena in incontri molto impegnativi, che potrebbero lanciarle definitivamente verso traguardi prestigiosi, oppure spingerle nell'accanita lotta che si sta delineando alle loro spalle. La Taggese, reduce d[illegible] tranquilla vittoria ai danni del S. Bartolomeo Under, si presenta in formazione tipo all'appuntamento interno col Costarainera. Il presidente Uberto Aschero: «Si tratta di un incontro difficile, il valore del Costarainera [illegible] decisamente superiore ai risultati finora ottenuti».

La squadra allenata da Rocco Sammassimo, dopo un avvio zoppicante, pare ora [illegible] ingranato la marcia giu[illegible] e già domenica scorsa ha dato inizio alla scalata verso le zone nobili della graduatoria. Un risultato positivo sul campo della capoli[illegible] potrebbe infondere alla formazione biancoverde la fiducia necessaria a rilanciare le proprie ambizioni.

L'altro incontro di cartello è quello tra la Riviera dei Fiori e il Dolcedo. Un derby che si annuncia ricco [illegible] emozioni per svariati motivi, tra i quali la presenza di molti «ex». La Riviera, infatti, si [illegible] imposta all'attenzione [illegible] pubblico con cinque vittorie consecutive che hanno fugato ogni [illegible] sulla validità della compagine allenata da Gianni Rossi. [illegible] tecnico ha saputo creare un gruppo compatto, sfruttando al meglio la qualità dei suoi e superando in questo avvio le più rosee attese della società. Il Dolcedo dal canto suo non è ancora riuscito ad emergere, nonostante un organico di tutto rispetto, e attende l'incontro coi «cugini» per rilanciarsi. [l. a.]

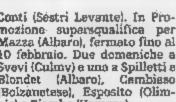
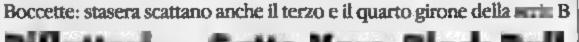
Groppi, a segno contro la Sestrese

Tra i dilettanti anche trenta squalificati

Coppa, gran Finale la Sestrese ko: 3-0

Il Finale [illegible] ad un passo dal superamento del turno in Coppa Italia. I ragazzi di Ferraro infatti hanno superato, nell'andata del terzo turno, la Sestrese (3-0) grazie alle realizzazioni di Groppi su rigore, Tessiore e Minutoli. Il mercoledì calcistico era caratterizzato anche dal recupero di S. Filippo Neri-Conscente, valido per il girone A di Seconda. Vittoria (2-1) della compagine di Zanardini [illegible] reti di Sciacca e Brunengo.

Ieri intanto il Giudice sporti[illegible] ha deliberato in merito alle gare di domenica scorsa. In Eccellenza due giornate a Menzione (Argentina) e una a Tino (Carcarese), Olbario (Lavagna), Currenti (Migliarinese), Orrico (Ortonovo), Jurman (Sestrese) e Conti (Sestri Levante). In Promozione superqualifica per Mazza (Albaro), fermato fino al 10 febbraio. Due domeniche a Svevi (Culmv) e una a Spilletti e Blondet (Albaro), Cambiaso (Bolzanetese), Esposito (Olimpic) e Piombo (Varazze).

In Prima categoria due turni [illegible] Brunello (Cisano) e uno a De Viti (Cengio), Fera e Bruzzone (Cisano), Zambetti (Dianese) e Vitola (S. Bartolomeo). Seconda: tre giornate a Giovinazzo (S. Nazario), due a Doré (Poggese) e Bartolomei (Cameranese); uno a Pansino (Andora), Santi (Bragno), Manuele (Sciarborasca), Carisola (Celle), Perrulli (Ceriana), Ancona (Conscente), Bordero (Ospedaletti) e G[illegible] (Rocchetta di Cengio). [r. p.]

Boccette: stasera scattano anche il terzo e il quarto girone della [illegible] B

Riflettori su Gatto Nero-Black Bull

A Varazze il match-clou della massima categoria

Entra nel vivo il campionato interprovinciale di boccette, dato che questa sera esordiscono anche il terzo e quarto giro[illegible] della serie B. Ma l'attenzione è rivolta soprattutto alla massima categoria, che nell'occasione propone lo scontro al vertice Gatto Nero-Black Bull.

Lotta per [illegible] primato. Occhi puntati su Varazze, dove fa tappa la compagine di Santino Cucchiarelli. Gatto Nero (p. 9)-Black Bull (9) [illegible] davvero il match-clou dell'intera serata, tra due squadre che hanno davvero ben impressionato nei primi due turni. Dello [illegible] diretto cercherà di approfittare l'Ariston (9) ospite del Dopola[illegible] Ferroviario Savona (4), mentre il Moneta Albenga (7), altra pretendente al titolo, viaggia verso Pietra Ligure, ospite [illegible] Cavalluccio (3). La compagine ingauna, presieduta da Alessio Marangon, ha ben impressionato in questo inizio di impegni, e il modo in cui è maturata la vittoria contro i sanromesi del Cinzia sette giorni fa ne è eloquente testimonianza. Da seguire anche Carla Imperia (7)-Haiti Loano (6), mentre [illegible] quadro è completato da Cin Cin Borghetto (6)-Bar De Noi (3) [illegible] Cinzia Sanremo (5)-Pontevecchio (4).

La serie B. Diverse le partite interessanti, ad iniziare dal primo raggruppamento con Moneta Albenga (6)-Sport Finale (8) e Berfi's Bordighera (6)-Garden IV (3). Completano il terzo turno [illegible] Lady 1 Diano Marina (6)-Carla Imperia (8); Odissea Calizzano (3)-Sport Pietra (3); Garden I (8)-Sagittario (1). Turno di riposo per il Cavalluccio.

Nel secondo girone la capolista Cin Cin Borghetto (11) [illegible] ospite del Garden II (6) mentre la diretta inseguitrice Conchiglia (10) è impegnata in trasferta nel derby loanese con l'Haiti (9) nell'incontro più atteso della serata. Completa il quadro della terza: Circolo Ricreativo Pietra (2)-Lady II (3); Ariston (4)-Como [illegible] Ponte Vecchio (0)-Garden III (6). Rip. Las Vegas.

Come detto, oggi scattano anche gli altri due gironi. Il programma del [illegible] raggruppamento si inaugura con VII Usl-Enel; Dlf III-Dlf II; Avis-Polisportiva I; Quadrifoglio II-Gatto Nero; Black Bull-S. Genesio. Nel quarto girone invece si comincia con S. Isidoro-Sport Finale 1-Arci Varazze-Dlf I; Polisportiva II-Zinolese; Arci Sciarborasca-Quadrifoglio 1; [illegible]. Genesio I-Quiliano. Le partite di questi ultimi due gironi si concluderanno il 9 aprile. Intanto per quanto riguarda le finali, anche quest'anno si è orientati a scegliere il palazzetto di Spotorno. Con la speranza di avere [illegible] cornice il pubblico della [illegible] stagione, che seguì fino all'alba le gare valide per il titolo. [g. o.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Venerdì 13 Novembre 1992 n. 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

All'esame della giunta il progetto della Commissione traffico del Comune

Isola pedonale, primi dissensi

La proposta di chiudere al traffico anche altre vie oltre a corso Italia divide i commercianti
Anche chi è d'accordo solleva il problema dei parcheggi. Timori per il periodo delle festività

SAVONA. L'ampliamento dell'isola pedonale riscuote dissensi e consensi. La maggior parte dei commercianti e dei residenti ha espresso parere favorevole, [illegible] restano forti perplessità per la mancanza [illegible] parcheggi. Il progetto di esten[illegible] l'isola di corso Italia [illegible] piazza Sisto IV anche a via Manzoni, via Ratti, via Verzellino e via Astengo, è [illegible] proposto dalla Commissione traffi[illegible] del Comune [illegible] dovrà [illegible] [illegible] perare il vaglio della giunta ma in città il dibattito è già piuttosto vivace.

«Sono senz'altro favorevole - sostiene Silvano Giannotti, presidente dell'Associazione commercianti centro storico -. Anche per l'isola [illegible] corso Italia c'erano state resistenze, [illegible] ora tutta la [illegible] ha acquistato enorme pregio. L'estensione a via Manzoni, inoltre, consentirebbe [illegible] saldare la vecchia isola [illegible] [illegible] centro storico». Sostanzialmente positivo anche [illegible] pa[illegible] di Elvira Pecci, presidente dell'Ascom: «Il progetto [illegible] valido, purchè vengano individuati nuovi parcheggi. E' essenziale, comunque, che le modifiche alla viabilità [illegible] entrino in vigore durante il periodo natalizio». In realtà il Comune avrebbe voluto varare la nuova isola pedonale, proprio nelle settimane precedenti le festività. [illegible] [illegible] è escluso che i provvedimenti possano slittare.

Anche la Confesercenti è favorevole all'ampliamento dell'isola pedonale, a condizione che vengano individuati nuovi posti auto. «L'iniziativa potrà garantire benefici — sostiene il segretario Umberto Torcello — solo se verranno create zone di [illegible] alternative. Con la chiusura al traffico [illegible] via Manzoni, via Ratti, via Verzellino e via Astengo, infatti, verranno a mancare circa 200 posti auto. [illegible] [illegible] si troveranno alternative, tutta [illegible] rete commerciale del centro subirà un danno».

Fra i commercianti, non mancano i dissensi: «Sicuramente avremo dei contraccolpi negativi - sostiene Franco Ventura del bar Haiti di piazza Sisto -. Con la chiusura del traffico, si perdono i clienti di passaggio». Contraria anche Anna Sperati, titolare del negozio di dischi di via Manzoni: «La chiusura di una strada per i negozianti provoca sempre danni. I clienti, infatti, per le compere si servono sempre dell'auto».

Ermanno Branca

Corso Italia, la prima isola pedonale

Bus fermi

Lunedì mattina nuovo sciopero

SAVONA. Ancora un'agitazione da parte [illegible] dipendenti dell'Acts. Lunedì prossimo, gli autisti che aderiscono al sindacato autonomo Faisal-Cisal, si aster[illegible] [illegible] lavoro per quattro ore, dalle 11,30 alle 15,30 per sottoli[illegible] i disagi provocati [illegible] caotica circolazione in città e per i problemi riguardanti l'organizzazione del lavoro. «Lo sciopero - spiegano i sindacalisti - [illegible] stato deciso in conseguenza del rifiuto dell'azienda di affrontare le richieste dei lavoratori».

Alla base dell'agitazione che, comunque, non dovrebbe provocare gravi ripercussioni sul trasporto pubblico in città perchè i sindacalisti della Faisa-Cisal [illegible] [illegible] componente minoritaria, c'è la situazione della viabilità cittadina. Gli autisti, nelle scorse settimane, hanno chiesto la [illegible] [illegible] [illegible] commissione mista, formata da Acts [illegible] Comune che dovrebbe occuparsi dei punti a rischio del traffico cittadino. I conducenti delle corriere lamentano il fatto di essere costretti a transitare con mezzi enormi e in spazi sempre più ristretti, con visibilità ridotta.

«Il rischio di incidenti - dicono ancora i sindacalisti - è assai elevato e a patire le conseguenze di questa situazione [illegible] sempre noi. E' necessario rivedere i tracciati di alcune linee. Modificare i tratti più pericolosi». La vertenza con l'azienda riguarda anche problemi di natura economica [illegible] sindacale. [c. v.]

I dubbi

C'E' da augurarsi che la giunta che sta morendo non vari questo piano traffico, perchè non ha l'autorità, il [illegible] [illegible] forse la maggioranza per farlo. E' c'è da augurarsi che la giunta che verrà, [illegible] verrà, rifletta [illegible] lungo. L'inquinamento è provocato soprattutto da auto che non trovano posto, e dunque prima di tutto bisogna risolvere il problema-parcheggi. C'è poi da osservare che le associazioni di categoria sembrano più ottimiste dei loro aderenti, e che anche chi non appartiene al partito delle elezioni anticipate comincia ad [illegible] voglia di dire la sua con le elezioni.

COMUNE, LA CRISI E' QUASI RISOLTA

I 22 alleati per la giunta

Sergio Tortarolo (nella foto) è riuscito a coagulare una maggioranza attorno al suo programma. Sono consiglieri di pds, psi, pli e pri.

SERVIZIO A PAGINA 40

Troppi clienti

Chiuso lo Scotch di Finale

FINALE L. La discoteca «Scotch» sarà chiusa da domani sabato a tempo indeterminato, forse per un mese. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dall'amministrazione comunale che non ha stabilito ancora la durata. Il provvedimento [illegible] la conseguenza di un controllo dei carabinieri che hanno riscontrato nel locale presenze superiori di clienti rispetto [illegible] limiti consentiti. Sarà comunque il Comune a dover decidere la durata esatta della sanzione.

Resta sempre chiusa [illegible] discoteca «Arcadia» di Loano. In questo caso, il provvedimento era stato adottato dopo un blitz antidroga delle forze dell'ordine. Anche la discoteca «Graffiti» di Alassio rischia un provvedimento di questo tipo. Pochi giorni fa, all'esterno del locale, era stato fermato un giovane spacciatore. Negli ultimi 15 giorni, le forze dell'ordine hanno controllato una decina di discoteche del Ponente. [a. r.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] [illegible]
Previsioni [illegible] Imperia: prevalenza di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani e domenica:** annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza variazioni.

[illegible] **Di** [illegible] Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare mosso, pressione barometrica 1010 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 17	min 10
[illegible]	max —	[illegible] [illegible]
Imperia	max 19	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min 9. Temp. del mare 17.

[illegible] sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,04. La Luna cala alle 10,24 e si leva alle 19,40 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il certificato consente di dimostrare l'appartenenza [illegible] [illegible] Comune alluvionato

Tasse, in coda per chiedere il rinvio

Ieri centinaia di savonesi hanno chiesto in Comune i moduli per poter usufruire dei rinvii previsti
E' stato necessario «rinforzare» l'ufficio Anagrafe, dove sono stati aperti altri due sportelli

SAVONA. L'alluvione continua a provocare disastri. Questa volta è toccato agli impiegati comunali subire le conseguenze del nubifragio del 22 settembre. Ieri mattina, infatti, centinaia di savonesi si sono [illegible]lti agli sportelli dell'anagrafe chiedendo il certificato di residenza che con[illegible] di rinviare il pagamento delle tasse al [illegible] del 1993, [illegible] prevede il decreto legge del 5 ottobre. In attesa dell'arrivo dei finanziamenti i savonesi hanno ritenuto opportuno [illegible] evitare intanto i pagamenti, usufruendo in massa dell'opportunità del rinvio concesso dal decreto legge sull'alluvione.

La coda a metà mattina arrivava sino al marciapiede di via Manzoni e i dirigenti [illegible] Comune sono stati costretti a raddoppiare il servizio, aprendo un secondo sportello di certificazioni anagrafiche, utilizzando 6 impiegati. «Non riuscivamo più a far fronte alle richieste — spiegano allo sportello — e siamo stati costretti a correre ai ripari.

Una delle più drammatiche immagini dell'alluvione di settembre a Savona città

Del resto, anche nei giorni [illegible] le richieste sono state assai numerose. Ogni cittadino, infatti, chiede da [illegible] a 6 certificati, a seconda delle tasse di cui intende rinviare il pagamento».

Sono molte le scadenze fiscali di questo periodo, che sono state sospese dal decreto. Il 20 ottobre [illegible] il 20 novembre, per esempio, possono slittare i versamenti dei contributi Inps dei lavoratori dipendenti, mentre il 10 novembre scadeva il termine per il pagamento dei contributi Inps a carico dei coltivatori diretti.

Nelle scorse settimane scadeva anche il termine per il pag[illegible]to dell'Inail rateizzato e della Cassa edile, mentre [illegible] 3 e [illegible] 10 ottobre sono scattati i termini per il pagamento della tassa sulla salute per lavoratori autonomi [illegible] dipendenti. Termini sospesi anche per [illegible] ritenute Irpef, i versamenti Ivan, l'Isi, i tributi locali (spazzatura e affissioni), l'imposta di registro e di successione.

Per avere diritto [illegible] beneficio della sospensione dei tributi sino al 31 [illegible] 1993, tuttavia, è necessario presentare una domanda e [illegible] certificato di residenza in carta semplice all'ente creditore (Inps, Inail, Ufficio imposte dirette, Comune). [illegible] [illegible]i[illegible] infatti consente ai contribuenti di dimostrare l'appartenenza [illegible] Comune di Savona che è uno di quelli riconosciuti come «alluvionati» dal decreto legge. Di qui la corsa agli sportelli dell'anagrafe che ha provocato il superlavoro degli uffici comunali. [e. b.]

Il provvedimento è stato preso per impedire preziose fughe di notizie

Stanza «top secret» in Comune

E' l'ufficio dove nasce il nuovo piano regolatore

SAVONA. In Comune c'è una stanza «top secret». L'ufficio Pianificazione urbanistica da alcuni giorni è [illegible] rigidamente interdetto al pubblico per evitare fughe di notizie di importanza strategica sullo sviluppo residenziale e commerciale della città. In questo ufficio, infatti, da circa [illegible] [illegible] [illegible] sono entrate nel vivo le operazioni per la stesura del nuovo piano regolatore di Savona. Una mappa che racchiude informazioni di [illegible] valore economico, che potrebbe far gola agli speculatori.

Per eliminare il pericolo delle talpe, l'amministrazione comunale ha quindi deciso di interdire al pubblico questa stanza che si trova al piano terra di Palazzo Sisto, all'angolo fra piazza Sisto e via Manzoni.

«Stiamo affrontando argomenti assai delicati — spiega l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo — e una fuga di notizie in questa fase potrebbe dar vita a spaventose operazioni speculative. Per questo la giunta ha deciso di limitare l'accesso ai documenti solo agli addetti ai lavori, proibendo l'ingresso del pubblico».

La decisione ha soprattutto valore simbolico. [illegible] dispositivo per impedire l'accesso di eventuali «talpe» infatti non [illegible] dei più sofisticati. Aprendo la porta dell'ufficio pianificazione ci si trova di fronte ad un banchetto [illegible] quelli delle scuole che ostacola il passaggio. Sul banco è stato anche sistemato un piccolo cartello in cui [illegible] invita il pubblico [illegible] non superare la zona delimitata dal banco.

Un avvertimento che difficilmente potrebbe tenere lontani dalle preziose mappe i delinquenti più incalliti o gli speculatori più abbietti, ma che garantisce almeno agli impiegati di lavorare in tranquillità, senza il continuo assillo dei visitatori. Nell'ufficio, inoltre, sono sempre presenti dai 2 ai 3 impiegati e solo con una vera [illegible] propria azione criminosa sarebbe possibile impadronirsi delle preziose informazioni.

«Sinora non [illegible] rivelato che nell'ufficio si stava lavorando alla stesura del nuovo piano regolatore — spiega con una punta di rammarico l'as[illegible] Tortarolo — proprio per evitare curiosità, richieste di chiarimenti o peggio, ancora, fughe di notizie. Ora tutto questo rischia di provocare eccessiva pubblicità».

La stesura del nuovo piano regolatore si annuncia interessante anche sotto il profilo puramente tecnico. Per l'informatizzazione dei dati catastali della città è infatti al lavoro una squadra di ragazzi [illegible] cantieri scuola-lavoro del Comune, tecnici e funzionari del Comune che si avvalgono della supervisione degli architetti PierLuigi Paolillo e Silvano Tintori, due professionisti che vantano notevole esperienza nel settore. [e. b.]

In questi giorni a Verona un precedente giudiziario per un caso simile al delitto di via Turati

Una sentenza fa sperare Mamma Iolanda

Nove anni al padre che uccise il figlio drogato: «Un atto d'amore»

Iolanda Mozzone

SAVONA. Iolanda Mozzone, la donna di via Turati che nel novembre dello scorso anno ha ucciso con una martellata [illegible] figlio tossicodipendente, Maurizio Ratto, esasperata dalle sue continue richieste di denaro, può sperare. C'è, infatti, un precedente giudiziario dal quale la Corte d'assise di Savona dovrà tener [illegible] quando sarà chiamata a giudicare la tragica vicenda.

I giudici di Verona hanno re[illegible] condannato a nove anni di reclusione un pensionato, Ilio Triscornia, [illegible] anni, che il 29 [illegible] scorso aveva ucciso con quattro fucilate il figlio drogato, Ermanno, di 33. Nella motivazione della sentenza la Corte d'assise veneta ha considerato l'omicidio un [illegible] d'amore». Il pensionato avrebbe ucciso il figlio «perchè lo amava troppo». «E' stato un gesto gravissimo, tragico, contro natura - scrivono i giudici nella sentenza - [illegible] [illegible] è [illegible] l'uccisione di [illegible] figlio bensì [illegible] un estraneo, un figlio che Triscornia non riconosceva più come tale. Siamo convinti che l'uomo ha sparato in preda alla disperazione, perché amava troppo quel figlio rovinato dalla droga».

Fra le due storie ci sono molti punti di contatto. In entrambi i casi, i genitori erano esasperati dalle continue richieste di de[illegible] [illegible] parte dei figli, tossicodipendenti. Non ne potevano più delle continue liti e aggressioni fisiche subite. [illegible] entrambi gli omicidi sono maturati al termine dell'ennesima discussio[illegible] «E' un precedente [illegible] dubbio interessante - osserva l'avvocato Luciano Chiarenza, che, insieme [illegible] Carlo Coniglio, difende Iolanda Mozzone -. Tuttavia bisogna distinguere da caso [illegible] caso. Indubbiamente tra i due episodi potrebbe anche esserci qualche analogia: le motivazioni, ad esempio, sono molto simili». «Ma ci sono anche alcune diversità, - prosegue Chiarenza - Non conosco la vicenda [illegible] Verona, ma da quanto ho letto, la dinamica dei fatti non è per nulla simile a quella in cui è rimasta coinvolta la madre di via Turati. Noi sosteniamo, infatti, che Iolanda Mozzone ha agito per legittima difesa, nel corso di [illegible] colluttazione con il figlio. Altro, però, non posso aggiungere per via del segreto istruttorio». Secondo i difensori, la donna sarebbe stata aggredita dal figlio, che voleva i soldi per comprarsi la droga, e per difendersi lo ha colpito [illegible] una martellata.

Martedì prossimo, Iolanda Mozzone comparirà davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, per rispondere dell'accusa di omicidio volontario aggravato. Il giudice, dopo aver interrogato la donna e sentito le richieste del pubblico ministero, Alberto Landolfi, e le conclusioni degli avvocati, dovrà decidere se rinviare a giudizio l'imputata.

Claudio Vimercati

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 13 Novembre [illegible]

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

All'esame della giunta il progetto della Commissione traffico del Comune

Isola pedonale, primi dissensi

La proposta di chiudere al traffico anche altre vie oltre [illegible] corso Italia divide i commercianti
Anche chi è d'accordo solleva il problema dei parcheggi. Timori per il periodo delle festività

[illegible] L'ampliamento dell'isola pedonale riscuote dissensi e consensi. La maggior parte [illegible] commercianti e dei residenti ha espresso parere favorevole, ma restano forti perplessità per la [illegible] di parcheggi. Il progetto di estendere l'isola di [illegible] Italia e piazza Sisto IV anche a via Manzoni, via Ratti, via Verzellino [illegible] via Astengo, è stato proposto dalla Commissione traffico del Comune [illegible] dovrà ora superare il vaglio della giunta ma in città il dibattito è già piuttosto vivace.

«Sono senz'altro favorevole - sostiene Silvano Giannotti, presidente dell'Associazione commercianti centro storico -. Anche per l'isola [illegible] corso Italia c'erano [illegible] resistenze, ma ora tutta la zona ha acquistato enorme pregio. L'estensione [illegible] via Manzoni, inoltre, consentirebbe di saldare la vecchia isola con il centro storico». Sostanzialmente positivo anche [illegible] parere di Elvira Pecci, presidente dell'Ascom: «Il progetto è valido, purchè vengano individuati nuovi parcheggi. E' essenziale, comunque, che le modifiche alla viabilità non entrino in vigore durante [illegible] periodo natalizio». In realtà il Comune avrebbe voluto varare la [illegible] isola pedonale, proprio nelle settimane precedenti le festività. Ma non è escluso che i provvedimenti possano slittare.

Anche la Confesercenti è favorevole all'ampliamento dell'isola pedonale, a condizione che vengano individuati nuovi posti auto. «L'iniziativa potrà garantire benefici — sostiene il segretario Umberto Torcello — solo se verranno create zone di [illegible] alternativa. Con la chiusura al traffico di via Manzoni, via Ratti, via Verzellino e [illegible] Astengo, infatti, verranno a [illegible] 2[illegible] posti auto. Se non si troveranno alternative, tutta la rete commerciale del centro subirà un danno».

Fra i commercianti, non mancano i dissensi: «Sicuramente [illegible] contraccolpi negativi - sostiene Franco Ventura del bar Haiti di piazza Sisto -. Con la chiusura del traffico, si perdono i clienti di passaggio». Contraria [illegible] Anna Sperati, titolare del negozio [illegible] dischi di via Manzoni: «La chiusura di una strada per i negozianti provoca sempre danni. I clienti, infatti, per le compere si servono sempre dell'auto».

Ermanno Branca

Corso Italia, la prima isola pedonale

Bus fermi

Lunedì mattina nuovo sciopero

SAVONA. Ancora un'agitazione [illegible] parte dei dipendenti dell'Acts. Lunedì prossimo, gli autisti che aderiscono al sindacato autonomo Faisal-Cisal, si asterranno dal lavoro per quattro ore, dalle 11,30 alle 15,30 per sottolineare i disagi provocati dalla caotica circolazione in città [illegible] per i problemi riguardanti l'organizzazione del la[illegible]. «Lo sciopero - spiegano i sindacalisti - è stato deciso in conseguenza del rifiuto dell'azienda di affrontare le richieste [illegible] lavoratori».

Alla base dell'agitazione che, comunque, non dovrebbe provocare gravi ripercussioni sul trasporto pubblico in città perchè i sindacalisti della Faisa-Cisal sono una componente minoritaria, c'è la situazione della viabilità cittadina. Gli autisti, nelle scorse settimane, hanno chiesto la creazione di una commissione mista, formata da Acts e Comune che dovrebbe occuparsi [illegible] punti [illegible] rischio [illegible] traffico cittadino. I conducenti delle corriere lamentano il fatto di essere [illegible] stretti a transitare [illegible] mezzi enormi [illegible] in spazi sempre più ristretti, con visibilità ridotta.

«Il rischio di incidenti - dicono ancora i sindacalisti - [illegible] assai elevato e a patire le conseguenze di questa situazione siamo sempre noi. E' necessario rivedere i tracciati di alcune linee. Modificare i tratti più pericolosi». [illegible] vertenza con l'azienda riguarda anche problemi di natura [illegible]mica [illegible] sindacale. **[c. v.]**

I dubbi

C'E' da augurarsi che la giunta che sta morendo non vari questo piano traffico, perchè non ha l'autorità, il [illegible] e forse la maggioranza per farlo. E' c'è da augurarsi che la giunta che verrà, [illegible] verrà, rifletta a lungo. L'inquinamento è provocato soprattutto da auto che non trovano posto, e dunque prima di tutto bisogna risolvere il problema-parcheggi. C'è poi da osservare che le associazioni di categoria sembrano più ottimiste dei loro aderenti, e che anche chi [illegible] appartiene al partito delle elezioni anticipate comincia ad avere voglia di dire la sua con le elezioni.

COMUNE, LA CRISI E' QUASI RISOLTA

I 22 alleati per la giunta

Sergio Tortarolo (nella foto) è riuscito [illegible] coagulare una maggioranza attorno [illegible] suo programma. Sono consiglieri di pds, psi, pli e pri.

SERVIZIO A PAGINA 40

Troppi clienti

Chiuso lo Scotch di Finale

FINALE L. La discoteca «Scotch» sarà chiusa da domani sabato a tempo indeterminato; forse per [illegible] mese. La decisione [illegible] stata presa ieri pomeriggio dall'amministrazione comunale che non ha stabilito ancora la durata. Il provvedimento è la conseguenza di un controllo dei carabinieri che hanno riscontrato nel locale presenze superiori [illegible] clienti rispetto ai limiti consentiti. Sarà [illegible] il Comune a dover decidere la durata esatta [illegible] sanzione.

Resta sempre chiusa la discoteca «Arcadia» di Loano. In questo caso, il provvedimento [illegible] stato adottato dopo un blitz antidroga delle forze dell'ordine. Anche la discoteca «Graffiti» di Alassio rischia un provvedimento di questo tipo. Pochi giorni fa, all'esterno del locale, era stato fermato un giovane spacciatore. Negli ultimi 15 giorni, le forze dell'ordine hanno controllato [illegible] decina [illegible] discoteche del Ponente. **[a. r.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani e domenica:** annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza variazioni.

[illegible] **DI IERI.** Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare mosso, pressione barometrica 1010 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 17	min 10
[illegible]	max —	min 12
[illegible]peria	max 19	min 11

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: 18; min: 9. Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,04. La **Luna** cala alle 10,24 e si leva alle 18,40 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il certificato consente di dimostrare l'appartenenza a un Comune alluvionato

Tasse, in coda per chiedere il rinvio

Ieri centinaia di savonesi hanno chiesto in Comune i moduli per poter usufruire dei rinvii previsti
E' stato necessario «rinforzare» l'ufficio Anagrafe dove sono stati aperti altri due sportelli

SAVONA. L'alluvione continua a provocare disastri. Questa volta [illegible] è toccato agli impiegati comunali subire le conseguenze del nubifragio del 22 settembre. Ieri mattina, infatti, centinaia di savonesi si [illegible] rivolti agli sportelli dell'anagrafe chiedendo il certificato di residenza che consente [illegible] rinviare il pagamento delle [illegible] al [illegible] del 1993, come prevede il decreto legge del [illegible] ottobre. [illegible] attesa dell'arrivo dei finanziamenti i savonesi hanno ritenuto opportuno di evitare intanto i pagamenti, usufruendo in massa dell'opportunità del rinvio concesso dal decreto legge sull'alluvione.

La coda a metà mattina arrivava sino al marciapiede di via Manzoni e i dirigenti del Comune sono stati costretti a raddoppiare il servizio, aprendo un secondo sportello [illegible] certificazioni anagrafiche, utilizzando 6 impiegati. «Non riuscivamo più [illegible] far fronte alle richieste — spiegano allo sportello — e [illegible] stati costretti a correre ai ripari.

Una delle più drammatiche immagini dell'alluvione di settembre a Savona città

Del resto, anche nei giorni scorsi le richieste sono [illegible] assai numerose. Ogni cittadino, infatti, chiede da 2 a 6 certificati, a seconda delle tasse di cui intende rinviare [illegible] pagamento».

Sono molte le scadenze [illegible] di questo periodo, che sono state sospese [illegible] decreto. Il [illegible] ottobre e il [illegible] novembre, per esempio, possono slittare i versamenti dei contributi Inps dei lavoratori dipendenti, mentre il [illegible] novembre scadeva il termine per il pagamento dei contributi Inps a carico dei coltivatori diretti.

Nelle scorse settimane scadeva anche il [illegible] per il pagamento dell'Inail rateizzato e della Cassa edile. [illegible] il 3 [illegible] il 10 ottobre sono scattati i termini per il pagamento della tassa sulla salute per lavoratori autonomi e dipendenti. Termini sospesi anche per le ritenute Irpef, i versamenti Ivan, l'Isi, i tributi locali (spazzatura e affissioni), l'imposta di registro e di successione.

Per avere diritto [illegible] beneficio della sospensione [illegible] tributi sino al 31 marzo 1993, tuttavia, è necessario presentare una domanda e un certificato di residenza [illegible] carta semplice all'ente creditore (Inps, Inail, Ufficio imposte dirette, Comune). Il certificato infatti consente ai contribuenti [illegible] dimostrare l'appartenenza al Comune di Savona che è uno di quelli riconosciuti come «alluvionati» dal decreto legge. Di qui la corsa agli sportelli dell'anagrafe che ha provocato il superlavoro degli uffici comu[illegible] **[e. b.]**

Il provvedimento è stato preso per impedire preziose fughe di notizie

Stanza «top secret» in Comune

E' l'ufficio dove nasce il nuovo piano regolatore

SAVONA. In Comune c'è una stanza «top secret». L'ufficio Pianificazione urbanistica da alcuni giorni è stato rigidamente interdetto [illegible] pubblico per evitare fughe di notizie di importanza strategica sullo sviluppo residenziale e commerciale della città. In questo ufficio, infatti, da circa un mese sono entrate nel vivo le operazioni per la stesura del nuovo piano regolatore di Savona. Una mappa che racchiude informazioni [illegible] enorme valore economico, che potrebbe far gola agli speculatori.

Per eliminare il pericolo delle talpe, l'amministrazione comunale ha quindi deciso di interdire al pubblico questa stanza che si trova al piano terra di Palazzo Sisto, all'angolo fra piazza Sisto e via Manzoni.

«Stiamo affrontando argomenti assai delicati — spiega l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo — e una fuga di notizie in queste fase potrebbe dar vita [illegible] spaventose operazioni speculative. Per questo la giunta ha deciso di limitare l'accesso ai documenti solo agli addetti ai lavori, proibendo l'ingresso del pubblico».

La decisione ha soprattutto valore simbolico. Il dispositivo per impedire l'accesso [illegible] eventuali «talpe» infatti non [illegible] dei più sofisticati. Aprendo la porta dell'ufficio pianificazione ci si trova [illegible] fronte ad un banchetto come quelli delle scuole che ostacola il passaggio. Sul banco è stato anche sistemato un piccolo cartello in cui si invita [illegible] pubblico a [illegible] superare la zona delimitata dal banco.

Un avvertimento che difficilmente potrebbe tenere lontani dalle preziose mappe i delinquenti più incalliti o gli speculatori più abbietti, [illegible] che garantisce almeno agli impiegati di lavorare [illegible] tranquillità, senza [illegible] continuo assillo dei visitatori. Nell'ufficio, inoltre, sono sempre presenti dai 2 ai [illegible] impiegati e solo con una vera e propria azione criminosa sarebbe possibile impadronirsi delle preziose informazioni.

«Sinora non avevamo rivelato che nell'ufficio si stava lavorando alla stesura del nuovo piano regolatore — spiega con una punta di rammarico l'assessore Tortarolo — proprio per evitare curiosità, richieste di chiarimenti o peggio, ancora, fughe di notizie. Ora tutto questo rischia di provocare eccessiva pubblicità».

La stesura del nuovo piano regolatore si annuncia interessante anche sotto il profilo puramente tecnico. Per l'informatizzazione dei dati catastali della città è infatti al lavoro una squadra [illegible] ragazzi dei cantieri scuola-lavoro [illegible] Comune, tecnici e funzionari del Comune che [illegible] avvalgono della supervisione degli architetti PierLuigi Paolillo e Silvano Tintori, due professionisti che vantano notevole esperienza nel settore. **[e. b.]**

In questi giorni a Verona un precedente giudiziario per un caso simile al delitto di via Turati

Una sentenza fa sperare Mamma Iolanda

Nove anni al padre che uccise il figlio drogato: «Un atto d'amore»

Iolanda Mozzone

SAVONA. Iolanda Mozzone, la donna di via Turati che nel [illegible]vembre dello scorso anno ha ucciso con [illegible] martellate il figlio tossicodipendente, Maurizio Ratto, esasperata dalle [illegible] continue richieste di denaro, può sperare. C'è, infatti, un precedente giudiziario del quale la Corte d'assise di Savona dovrà tener conto quando sarà chiamata [illegible] giudicare [illegible] tragica vicenda.

I giudici [illegible] Verona hanno recentemente condannato a [illegible] anni di reclusione un pensionato, Ilio Triscornia, 66 anni, che il 29 marzo [illegible] aveva ucciso [illegible] quattro fucilate il figlio drogato, Ermanno, di 33. Nella motivazione della [illegible] la Corte d'assise veneta ha considerato l'omicidio [illegible] «atto d'amore». Il pensionato avrebbe ucciso il figlio «perché lo amava troppo». «E' stato un gesto gravissimo, tragico, contro natura - scrivono i giudici nella sentenza - ma non è stata l'uccisione [illegible] un figlio bensì [illegible] estraneo, un figlio che Triscornia [illegible] riconosceva più come tale. Siamo convinti che l'uomo ha sparato [illegible] preda alla disperazione, perché amava troppo quel figlio rovinato dalla droga».

Fra le due storie ci sono molti punti di contatto. In entrambi i casi, i genitori erano esasperati dalle continue richieste di denaro, da parte dei figli, tossicodipendenti. Non ne potevano più delle continue liti [illegible] aggressioni fisiche subite. E entrambi gli omicidi sono maturati [illegible] termine dell'ennesima discussione. «E' un precedente [illegible] dubbio interessante - osserva l'avvocato Luciano Chiarenza, che, insieme con Carlo Coniglio, difende Iolanda Mozzone -. Tuttavia bisogna distinguere [illegible] a caso. Indubbiamente tra i due episodi potrebbe anche esserci qualche analogia: le motivazioni, ad esempio, [illegible] molto simili». «Ma ci sono anche alcune diversità - prosegue Chiarenza - Non conosco la vicenda di Verona, ma da quanto ho letto, la dinamica dei fatti [illegible] per nulla simile a quella in cui [illegible] rimasta coinvolta la madre di via Turati. Noi sosteniamo, infatti, che Iolanda Mozzone ha agito per legittima difesa, nel corso [illegible] colluttazione con [illegible] figlio. Altro, però, non posso aggiungere per via del segre[illegible] istruttorio». Secondo i difensori, [illegible] donna sarebbe stata aggredita dal figlio, che voleva i soldi per comprarsi [illegible] droga, e per difendersi lo ha colpito [illegible] una martellata.

Martedì prossimo, Iolanda Mozzone comparirà davanti [illegible] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per rispondere dell'accusa di omicidio volontario aggravato. Il giudice, dopo aver interrogato la donna e sentito le richieste del pubblico ministero, Alberto Landolfi, e le conclusioni degli avvocati, dovrà decidere se rin[illegible] a giudizio l'imputata.

Claudio Vimercati

Il futuro sindaco è in procinto di tirare le somme dopo i rifiuti di Rifondazione, Verdi e la Rete

Tortarolo a un passo dal traguardo

L'assessore annuncia: «Dispongo dei voti necessari per formare la nuova giunta». Dalla [illegible] parte pds, psi e laici. I liberali ribadiscono il loro appoggio, qualche dubbio per i repubblicani. Ma c'è il sì di Scardaoni

SAVONA. «Sono in sella alla tigre e non posso scendere, ma il traguardo forse è vicino». Incaricato [illegible] pds di trovare una via d'uscita alla crisi che ha portato alle dimissioni la giunta Magliotto, Sergio Tortarolo incomincia a intravvedere bagliori di luce [illegible] fondo al tunnel.

Usciti definitivamente [illegible] scena Rifondazione comunista, la Rete e i Verdi, restano gli alleati di sempre: pds, psi e laici, con qualche dubbio, a dire il vero, per i repubblicani. Tortarolo, che quasi ogni giorno ha contatti informali e riunioni, a [illegible] più di un mese dalla scadenza di legge per presentare in Consiglio comunale la [illegible] giunta, pena le elezioni anticipate, tira le somme e annuncia: «Posso contare [illegible] 22 consiglieri su 40. Nella peggiore delle ipotesi potrei scendere a 21 consiglieri, [illegible] maggioranza risicata, tuttavia in grado [illegible] superare la crisi».

Ma al di là dei numeri, restano alcuni nodi da sciogliere, questione più di veti incrociati che politici o di contrasti sui programmi. Quello principale è costituito dalla scelta del vicesindaco. Il socialista Giorgio Balbo, che ha occupato questa poltrona durante la giunta Magliotto, è nel mirino dei contestatori e Tortarolo deve tener conto di questa situazione se non vuol provocare il crollo dell'impalcatura che è riuscito faticosamente a costruire attorno all'ipotesi del nuovo esecutivo, che egli stesso definisce «di transizione», in attesa della nuova legge elettorale.

Mario Brignolo, segretario [illegible] pri

L'altro nodo è rappresentato dall'atteggiamento dei repubblicani, che continuano a sparare a zero sull'amministrazione comunale, quasi fossero rimasti estranei alle vicende [illegible] Palazzo Sisto mentre, in realtà, [illegible] anni hanno [illegible] loro assessore Brunetti in giunta, prima all'Urbanistica e poi alla Cultura e Pubblica istruzione. Questo chiamarsi fuori, questo lanciare sospetti [illegible] talune presunte speculazioni edilizie (dalle aree ex Italsider al «matitone» di via Servettaz) lascia alquanto perplesso Tortarolo sulla loro reale volontà di sostenere [illegible] maggioranza. «In taluni comportamenti - osserva, infatti - noto più elementi di disgrega[illegible] che [illegible] autentica volontà a stare insieme agli alleati. [illegible] l'impressione che sia già iniziata la campagna elettorale, senza esclusione [illegible] colpi».

E i liberali? [illegible] confermano alleati leali. Non alzano cortine fumogene e neppure sono recalcitranti. «Abbiamo fornito la nostra collaborazione dall'esterno - conferma il segretario Mario Brignolo - e [illegible] ora abbiamo chiesto di entrare in giunta lo facciamo al solo scopo di verificare da vicino [illegible] realizzazione dei programmi concordati. In questo momento, per il bene di Savona, è necessaria una giunta: la città ha bisogno di avviarsi verso un [illegible] periodo. Sollevare polemiche non [illegible] un fatto positivo». [illegible] quali so[illegible] [illegible] vostre richieste per [illegible] giunta di programma? «Le nostre idee sono note. Ad esempio insisteremo sulle privatizzazioni. Riteniamo sia utile affronta[illegible] questo discorso a proposito sia dell'Amnu e sia del depuratore. Sono servizi che [illegible] funzionano secondo le generali aspettative, occorre imboccare una via diversa».

I liberali, poi, al contrario del pri, sono in linea [illegible] massima favorevoli a tutte quelle iniziative, purché conformi al Piano regolatore e alle esigenze della città, in grado di garantire lavoro e sviluppo. «Sollevare polveroni - spiega Brignolo - può solo provocare [illegible] freno a chi ha ancora voglia di fare qualcosa per Savona».

Nel frattempo un nodo importante il nuovo sindaco in pectore è riuscito a scioglierlo, quello di garantirsi l'appoggio dell'ex senatore comunista Umberto Scardaoni. Intenzione di Tortarolo era quella di averlo in giunta, [illegible] poter contare sul [illegible] carisma e le [illegible] doti operative, molto utili a smuovere l'apparato, a volte sin troppo burocratico, di Palazzo Sisto. Ma Scardaoni sinora ha declinato l'invito, assicurando solo il proprio appoggio esterno all'esecutivo.

La dc, attraverso [illegible] capogruppo Donini e il nuovo segretario politico Cosimi, ha assunto nei confronti del tentativo in atto un atteggiamento che lo stesso Tortarolo non esita a definire «molto serio». Ma subito dopo aggiunge: «Una collaborazione schietta, alla luce del sole in questo momento non è proponibile. Pds e dc sono partiti alternativi, che senso avrebbe allearsi adesso e poi dividersi al [illegible] delle [illegible] elezioni? La gente [illegible] capirebbe».

E' venuto il momento di tirare le somme. E Tortarolo si accinge a farlo, [illegible] qualche elemento [illegible] fiducia in più rispetto a qualche giorno fa.

Ivo Pastorino

Scuola e gite

I Cobas decisi a non mollare

SAVONA. L'iniziativa dei Cobas dell'istituto tecnico Patetta di Cairo di bloccare le gite scolastiche [illegible] programma nel periodo '92-'93, potrebbe allargarsi anche ad altre scuole della provincia.

E' un'eventualità che non vie[illegible] esclusa dai comitati di base, i quali protestano per la rottura delle trattative sul contratto di lavoro della categoria. «[illegible] riserviamo di appesantire ulteriormente la situazione - dice Franco Xibilia dell'esecutivo provinciale -. [illegible] [illegible] nel corso dell'anno, vi saranno novità positive per i lavoratori della scuola, non vi saranno ostacoli a valutare nuovamente la [illegible] posizione».

Non [illegible] le polemiche. Secondo Adalberto Ricci, professore di lettere del Patetta e rappresentante sindacale della Cgil, la decisione di rinviare le gite [illegible] è stata presa dai Cobas, ma dal collegio dei docenti. «Si tratta [illegible] [illegible] questione di principio - dice l'[illegible] -. Il nostro contratto è bloccato da due anni. [illegible] il governo riaprirà il negoziato, rivedremo le [illegible] posizioni». [c. v.]

Lo chiede l'Usl

Più polizia di notte al S. Paolo

Luciano Locci amministratore straordinario dell'Usl chiede più controlli, soprattutto di notte, al S. Paolo.

SAVONA. La VII Usl ha chiesto alla polizia di intensificare la vigilanza nell'ospedale San Paolo, soprattutto nelle ore notturne. I due vigilantes, assunti nei mesi scorsi, non sarebbero, infatti, sufficienti per assicurare la sorveglianza nell'intero complesso ospedaliero. «Il settore più a rischio - spiega l'amministratore straordinario Luciano Locci - è quello del pronto soccorso. Medici e infermieri spesso hanno a che fare con balordi e drogati e corrono maggiori pericoli [illegible] aggressioni.

Tra l'altro, è già accaduto che siano stati costretti a chiedere l'intervento della volante». «L'ideale - prosegue Locci - sarebbe che la questura istituisse un presidio [illegible] polizia anche durante la notte. Ma se questo non è possibile, allora basterebbe che le pattuglie facessero un giro in ospedale durante la notte». [c. v.]

Nuove indagini

Rifiuti d'oro e massoni un'inchiesta

SAVONA. Nell'inchiesta sui «rifiuti d'oro» del Ponente savonese, [illegible] emersi legami sospetti fra persone iscritte a logge massoniche e in rapporti di affari con la malavita organizzata. In particolare [illegible] la 'ndrangheta.

E' uno dei filoni di indagine che il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, sta approfondendo e per il quale ha disposto nuovi accertamenti, soprattutto bancari.

Non è ancora possibile sape[illegible] se questi legami riguardan[illegible] anche persone già coinvolte nell'inchiesta, o [illegible] [illegible] emersi nuovi elementi [illegible] indagine. Comunque, [illegible] magistrato esclude che la nuova pista sia stata imboccata in seguito all'inchiesta della procura della Repubblica [illegible] Palmi. «Non ho avuto contatti - dice il giudice Landolfi - con il procuratore Agostino Cordova e i suoi sostituti, né ne ho in programma».

Due delle persone iscritte alle logge massoniche del Ponente savonese, soppresse a metà degli Anni 80 e successivamente ricostituite, figurerebbero anche negli elenchi sequestrati dai [illegible]gistrati di Palmi.

Potrebbe [illegible] una casualità. Tuttavia gli inquirenti non sottovalutano i presunti intrecci fra iscritti a logge massoniche e la criminalità organizzata calabrese, che ha legami e interessi sulla Riviera di Ponente. [b. b.]

Polemiche a Varazze

Un esposto per il piano degli ormeggi

[illegible]. Giovanni Busso, capogruppo di «Varazze Insieme», presenterà alla procura della Repubblica gli atti relativi all'assegnazione degli ormeggi nel porto di Varazze.

Lo ha annunciato mercoledì sera [illegible] termine di un'accesa seduta del Consiglio comunale nel quale «Varazze Insieme» ha chiesto l'approvazione di un ordine del giorno con il quale il Comune si sarebbe assunto la responsabilità di ricorrere al Tar contro la decisione della Capitaneria di bocciare il piano per l'assegnazione dei posti barca varato dal Comune l'estate scorsa. L'ordine del giorno è stato respinto e il sindaco Giovanni Battista Parodi ha dichiarato che la maggioranza [illegible] orientata a trovare [illegible] accordo con la Capitaneria. «Ricorrere - ha detto Parodi - significherebbe vanificare trattative che potrebbero dare un buon esito». Secondo «Varazze Insieme», [illegible] gestione della questione «piano degli ormeggi» [illegible] è stata fatta all'insegna della trasparenza. [a. s.]

L'iniziativa alimenterà polemiche in quanto potrebbe creare discriminazioni

Oltre 300 box sotterranei in città

I nuovi parcheggi a Lavagnola e in piazza Bologna. E' la proposta del Comune ai residenti, chiamati a consorziarsi. La giunta concederà ai privati l'uso delle aree, che saranno trasformate in zone verdi

SAVONA. I parcheggi sotterranei di piazza Bologna e Lavagnola diventano realtà. L'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo, ha presentato i due progetti in altrettante assemblee pubbliche, cui hanno preso parte gli abitanti dei quartieri interessati. I parcheggi saranno realizzati [illegible] privati a proprie spese e molti residenti di Lavagnola e piazza Bologna avranno l'opportunità [illegible] utilizzare box quasi sotto casa.

La legge Tognoli prevede infatti, per liberare le strade dalle auto e risolvere i problemi del traffico, la possibilità di [illegible]struire parcheggi «pertinenziali», che dovranno essere quindi di pertinenza degli abitanti della zona. Tutti coloro che hanno la residenza o esercitano un'attività imprenditoriale nei quartieri di Lavagnola e piazza Bologna potranno dar vita ad un consorzio per costruire i box [illegible].

L'intervento principale riguarda [illegible] [illegible] «167» di Lavagnola, dove è prevista la costruzione [illegible] 280 posti auto, mentre in piazza Bologna sono in programma poco più di 150 box. Le aree in cui verranno realizzati i box sotterranei diventeranno zona verde.

Ma ecco le modalità [illegible] cui gli abitanti di questi due quartieri potranno «prenotare» un posto auto. «Tutti i residenti o gli imprenditori delle [illegible] in cui sono stati individuati i parcheggi pertinenziali — spiegano in Comune — potranno presentare domanda, compilando l'apposito modulo in distribu[illegible] all'Ufficio urbanistica entro i prossimi 90 giorni. Successivamente, coloro che hanno presentato domanda [illegible] invitati a formulare progetti per la realizzazione dei box».

In realtà la procedura sarà meno macchinosa. I residenti potranno presentare le domande e quindi dar vita ad un consorzio che incaricherà [illegible] studio professionale di realizzare [illegible] progetto e poi la costruzione dei box. Le aree in cui verranno realizzati i parcheggi sono di proprietà comunale e di queste verrà concesso il diritto di superficie ai privati. Ogni proprietario di alloggio avrà diritto a un posto auto, mentre i titolari di negozi e imprese potranno acquisire da uno a tre box, a seconda della metratura dei locali. Un box sino a 100 metri quadrati, 2 fra 100 e 200 e 3 oltre i [illegible] metri quadrati.

L'incognita maggiore riguarda il prezzo. Per ora non esisto[illegible] preventivi [illegible] spesa. Il valore di un posto auto varia di solito dai [illegible] ai 50 milioni. Una cifra che non tutti potranno permettersi e che di fatto potrebbe provocare l'ennesima discriminazione: solo i più abbienti potranno acquistare un box sotterraneo. [e. b.]

[illegible]

Proteste per i rifiuti

Proteste per i disagi causati dal blocco, da parte della Regione, dei camion per la raccolta [illegible] rifiuti della ditta Aimeri. Il Comune, in attesa del giudizio [illegible] Tar al quale è ricorsa la Aimeri contro la [illegible]voca del permesso per l'utilizzo di alcuni camion, ritenuti inidonei al servizio, ha provveduto ad affidare la pulizia delle strade e la raccolta dei rifiuti alla Serigi di Savona. Quest'ultima, però, dispo[illegible] di uno scarso numero di dipendenti. Diversa [illegible] la posizione [illegible] Albisola Superiore dove il sindaco [illegible] è [illegible] la responsabilità di «requisire» uomini e mezzi della Aimeri per garantire la [illegible]tinuità del servizio. L'assessore [illegible] Finanze di Albissola Marina, Claudio Dottino: «Le competenze dei sindaci sono limitate al territorio comunale. Nell'eventualità di un incidente fuori dal nostro Comune di chi sarebbe la responsabilità, visto che la Regione non ha autorizzato il movimento dei mezzi della Aimeri?». [a. s.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Aveva 20 [illegible] hashish, condannato a 3 anni e 4 mesi

Tre anni, quattro mesi [illegible] reclusione e trentadue milioni di multa. E' la pena che la Corte d'appello di Genova ha inflitto a Vincenzo Tartara, 44 anni, abitante in via alla Strà. [illegible]el terreno della sua villa, la Finanza recuperò, nel novembre dello scorso anno, venti chilogrammi di hashish. Nel processo [illegible] primo grado, Tartara era stato condannato a cinque anni di reclusione e cinquanta milioni di multa. [c. v.]

[illegible]

Accusato di [illegible] ai danni di una commerciante

Giuseppe Lorenzano, 47 anni, Savona, via Torino, [illegible] comparso ieri in pretura, per rispondere di usura ai danni di Mariangela Sguorso, 52 anni, titolare [illegible] negozio di giocattoli «Priamar» di via Sormano. La donna, nella primavera dell'anno scorso, si era tolta la vita per il dissesto economico. Giuseppe Lorenzano, che però ha sempre respinto l'addebito, secondo l'accusa le avrebbe prestato trenta milioni esigendo un tasso di interesse [illegible] 55 per cento. [b. b.]

VARAZZE

Nuova filiale della Banca Commerciale

La Banca Commerciale Italiana aprirà una nuova agenzia a Varaz[illegible] L'ente, che ha già presentato domanda in Comune per ottenere licenze e concessioni, inaugurerà la nuova sede nel 1993. I locali, dotati [illegible] sofisticati sistemi di sicurezza, sorgeranno vicino alla chiesa di San Domenico. [a. s.]

[illegible] L.

Scontro fra moto, [illegible] feriti a Bossarino

Scontro fra due moto, ieri mattina, a Vado Ligure nella zona [illegible] Bossarino. I due conducenti sono rimasti feriti. Sono Francesco Veirana, [illegible] anni, e Francesco Bubba, entrambi residenti a Quiliano in via Ajdovscina. Il primo è stato ricoverato per fratture in varie parti del corpo. Guarirà in [illegible] mese. Il secondo è stato dimesso con prognosi di [illegible] settimana. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

«Nessun problema per il RistorAgip»

A seguito dell'articolo in merito al trattamento non corretto praticato nei riguardi di un dipendente [illegible]el RistorAgip noi, in qualità di dipendenti della suddetta impresa, teniamo a precisare che il comportamento della direzione nei nostri confronti è sempre stato improntato [illegible] massima correttezza e disponibilità, ovviamente contraccambiato dal comportamento di noi lavoratori. Senza scendere nel merito della questione, voglia[illegible] chiarire che situazioni tristi e di disagio personali possono sovente influenzare [illegible] proprie prestazioni lavorative, questo senza nessuna colpa da parte del datore di lavoro.

Abbiamo voluto inviare questa lettera anche perché, essendo ogni giorno a contatto con la [illegible] realtà lavorativa, siamo forse più in grado di esprimere giudizi che a volte i giornali espongono in modo unilaterale. Teniamo a precisare che tutto questo è stato espresso in piena libertà e senza alcuna costrizione da parte di chicchessia.

Dipendenti RistorAgip, Savona

Usl, per il cardiologo i tempi sono lunghi

Il giorno [illegible] sono andata all'Usl [illegible] via Collodi per prenotare un elettrocardiogramma. D'accordo, [illegible] urgente, mi bastava avere l'appuntamento entro e non oltre il 30. Agli sportelli mi sono sentita rispondere che in [illegible] Collodi era «tutto» esaurito, non c'era posto sino al [illegible] dicembre e di telefonare nello studio dell'unico cardiologo, fuori Savona, convenzionato.

Ieri telefono: non risponde nessuno; il giorno dopo mi sento rispondere che anche lì è tutto esaurito sino al 12 dicembre.

Mi domando: 1) «tutti» i cardiologi convenzionati sono andati in ferie?; 2) per riuscire a ottenere un elettrocardiogramma a Savona «non» a pagamento bisogna per forza farsi portare al Pronto soccor[illegible] e «sborsare» (come al solito) per avere l'appuntamento entro un periodo ammissibile?

Albina Bruzzone, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: tel. [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono [illegible]
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990 108/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 19,30:
Caneperi, via Montenotte 45, tel. 829.949
Carnevale, piazza [illegible] tel. 851.923.
Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 126, tel. [illegible]
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Ore 19,30-24 a serrande aperte. Ore 24-8,30 a serranda abbassate. Per gli altri Comuni, [illegible] farmacie di turno svolgono [illegible] la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta [illegible]che urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, [illegible]fono 645.164
Albenga: *Savorè*, via Medaglie 42, [illegible] 50.420
[illegible] Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.816
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume [illegible] [illegible]
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. [illegible]
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748 '36.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 626.021.
Vado Lig.re: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
[illegible] *Nanni*, via [illegible]adano 17, tel. 724.107
Varazze: *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel. 97.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto S[illegible]
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono [illegible]
Distretto di Cairo telefono 50[illegible]
Distretto di Calizzano telefono [illegible]
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

STATO CIVILE

[illegible] 12 [illegible]

[illegible] Benedetto Savezzi, di 86 anni, [illegible] a Savona in via Bourniquez 3/24; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 a Pezzolo Valle Uzzone. Arcangela [illegible] ved. Doglio, abitante a Savona in via Mondovì 5/7; i funerali sono stati fissati per oggi alle 8,45 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Zelinda Orlandi, [illegible] 61 anni, residente a Savona in via Fi[illegible] 30; i funerali sono stati fissati per oggi alle 7,55 nella chiesa del convento di via Firenze. Francesca Fava [illegible] Sissino, di 88 anni, abitante a Savona in via Guidobono 23; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Pietro in via Untoria.

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] Sensibile aumento di arrivi e presenze negli alberghi varazzini nei primi otto mesi [illegible] [illegible]. Sul[illegible] base [illegible] dati resi noti dall'Apt di Savona, il numero delle presenze è passato [illegible] [illegible] a [illegible] mila mentre gli arrivi [illegible] [illegible] da [illegible] a 78 mila. [illegible] quanto riguarda gli stranieri, è stato registrato un aumento [illegible]el 18 per cento [illegible] tedeschi e di quasi il 100 per cento dai francesi anche se c'è da dire che la componente estera a Varazze [illegible] [illegible] molto rilevante.

GLI APPUNTAMENTI

STORIA PATRIA
Il convegno colombiano

Oggi a Palazzo Nervi proseguono i lavori del convegno su «Mercanti, banchieri, maestri d'arte e marinai all'età di Colombo», organizzato dalla Società savonese di storia patria e dal Comitato colombiano. Oggi il programma dei l[illegible] prevede la relazione della professoressa Sandra Origone sul tema «Mercanti nell'età di Colombo». [e. b.]

SPELEOLOGIA
Le lezioni ad Alassio

Inizia questa sera il terzo corso di speleologia organizzato ad Alassio dal Gruppo speleologico alassino in collaborazione [illegible] la Regione e il Comune. Nove lezioni, che si concluderanno l'8 dicembre. [s. p.]

SAVONA
Pomeriggio napoletano

«Pomeriggio napoletano». E' il titolo della riunione indetta dall'associazione «Sodalizio Siculo Savonese Luigi Pirandello» che si svolgerà domani alle 17 nella Sala conferenze dell'Hotel Riviera Suisse in via Paleocapa. Inter[illegible] [illegible] Salvatore, nei panni di Pulcinella. La maschera napoletana sarà in compagnia di Angelo Panizzi che eseguirà alcuni brani al flauto e Vittorio Garofalo, che si esibirà [illegible] la chitarra barocca. [r. p.]

CENTRO DON [illegible]
Si parla di cultura europea

S'inaugura domani alle 16,45, al teatro Salesiani in via Piave, la Scuola [illegible] Politica per l'anno '92-'93 del centro studi «Luigi Sturzo». Luciano Bausola, rettore dell'Università Cattolica di Milano, terrà una relazione sul tema: «Una cultura per la nuova Europa». [a. s.]

SAVONA
I problemi del mondo del lavoro

Domenica dalle 9 alle 14 nella Sala [illegible] «Filmstudio» in piazza Diaz, Rifondazione Comunista ha organizza[illegible] un'assemblea provinciale di lavoratori e lavoratrici, aperta a tutte [illegible] realtà di fabbrica e lavoro. Interverrà il deputato di Rifondazione comunista, Marina Bolognesi. [r. p.]

Prosegue l'elenco delle dichiarazioni presentate nel capoluogo per pagare l'Iciap '92

Savona, altri redditi degli autonomi

Le denunce di commercianti, artigiani, professionisti

SAVONA. Questi i redditi denunciati dai lavoratori autonomi di Savona nelle dichiarazioni Iciap 1992. Le cifre devono intendersi in milioni. La pubblicazione continuerà.

Commercianti. Aldo Carlevarino 28,8 pasta fresca; Clelia balocco ▇ pasta fresca; Giampiero Garrone 12 assicuratore; Guido Bellomi 48,6 commerciante mobili; Ermanno Guerra ▇ agente di commercio; Massimo Felisatti 68 assicuratore; Lorenzo Bazzano 9,3 alimentarista; Luigi Marenda 26,2 agente immobiliare; Luciano Melora 16,4 dettagliante; Guido Menighetti 10,5 elettrodomestici; Carla Franzia 9,5 vendita oggetti d'arte; Vinicio Borsi 12 rappresentante; Daniela Gambetta 9 dettagliante; Domenico Lom▇ 3,8 rappresentante; Giovanni Traverso 23,3 prodotti elettronica; Marco Traverso 21,3 edicola; Riccardo Zannino 13,2 pasta fresca; Benvenuto Spelta 7,4 orologi; I▇ Sogno 12 toeletta per cani; Armando Immer 15,8 noleggio barche.

Artigiani. Franco Arnello 9,3 ristrutturazione edile; Stefano Andretta 12 tipografia; Roberto Alessandria ▇ idraulico; Enzo Astigiano 18,1 serramenti alluminio; Antonio Apa 12 ristrutturazione edile; Enrico Benzi 23,3 fotografo; Stelvio Berruti 37,3 riparazioni radio; Giuseppa Bellina 10,6 parrucchiere; Pi▇ Baccino 25 serramenti alluminio; Benzo Bucciantini 18,4 edile; Marcello Simonetta 8,7 edile; ▇ Fucci 6,4 calzolaio; Luca Giuseppe 8,4 edile; Orazio Lasco 13,8 parrucchiere; Clau▇ Calcagno 1,4 autotrasporti; Giovanni Caforio 11,3 parrucchiere; Alfredo Bruno 16,6 edile; Giuliano Botta 13,8 autotrasporti; Luigi Bocchi 9,7 autotrasporti; Salvatore Blandino 4 barbiere; Lucia Bistolfi 3,8 estetista; Fabrizio Ronchelli 8,3 idraulico; Lorenzo Berruti 12 lucidatore pavimenti; Clara Berruto 6,3 parrucchiera; Antonio Basuino 16,1 serramenti; Ettore Balloi 5,3 edile; Giorgio Balbo 12 pavimentista; Piero Antonelli 12 parrucchiere; Virgilia Ambrogi 11 pulizie; Teresio Aloi 8,1 autotrasporti; Rosa Allarchi 10,2 pettinatrice; Pietro Agate 2,6 muratore; Aldo Marenco 20 pulizie; Giulio Murreddu 12 edile; Carola Martorello 4,2 parrucchiera; Ginacarlo Minetti 27,7 falegname; Fabio Mercuri zero pulizie; Francesco Moretti 11,7 parrucchiere; Giampiero Pignone 11,8 idraulico; Rosalia Caltagirone 14,6 installazione tende; ▇ Tridico 13 parrucchiere; Tommaso Velli 33,1 tagliaboschi; Eliana Venturino 12 pettinatrice; Renato Suffer 33,2 idraulico; Daniele Stefanelli 18,8 autotrasporti; Emilio Sparso 12 edile; Maria Giovanna Sarrato 30,8 pulizie; Giuseppe Saccone 12 parrucchiere; Vincenzo Sentiero 13,5 parrucchiere; Emilia Scaiola 2,8 sarta.

Professionisti. Gianluigi Cerisola 22 odontotecnico; Federica Antibo 3,6 perito; Silvio Manighetti 8,4 fotografo; Franco Morabito 12 fotografo; Laura Tagliotapietra 7,8 servizi; Carlos Carlè 1,6 ceramista; Eugenio Gianuzzi 4,6 pubblicitario; Ser▇ Cecchi 15,2 consulente tecnico; Renato Alluto 118,8 medico; Fulvia Vichi 9,7 fotografo.

L'architetto da 154.000 lire

In Valbormida sono «poveri» molti liberi professionisti

CAIRO M. Ecco i redditi denunciati da medici, liberi professionisti, associazioni e aziende di Cairo Montenotte in base alle dichiarazioni Iciap 1992. Le cifre ▇ relative a lavoro autonomo. L'elenco si riferisce ai redditi fino a 8 milioni. In riferimento ai dati pubblicati mercoledì Daniele Rocchieri precisa che i 5,6 milioni denunciati sono relativi solo all'ufficio cairese.

Medici. Grazia▇ Bonifacino 4,2 medico; Luigi Cambiaso 6,7 medico; Cinzia Ferrero 5,5 veterinario; Michele Giugliano 1,7 medico; Felice Rota 4,1 chirurgo, Livia Satragno 6,8 medico; Marco Scardino 3,4 medico.

Liberi professionisti. Marina Barattero 3,2 commercialista; Vincenzo Bertino 6,4 assicuratore; Ugo Bovio 4 geometra; Franco Bracco 4,3 geometra; Ruggero Bramucci 2,3 perito industriale; Giuseppe Amedeo Caratti ▇,2 procuratore; Stefania Caviglia 3,1 odontotecnico; Stefano Delfino 4,2 procuratore d'affari; Bruno Dellepiane 3,4 consulente contabilità amministrativa; Cinzia Facelli 3,2 pranoterapeuta; Tiziana Ferrando 7,3 consulente informatico; Simona Ferrini 3,5 procuratore; Renzo Garrone 3,1 commercialista; Lia Giordanengo 707 mila lire procuratore; Loredana Girardi 1,6 sensitiva; Friedrick Lee Ronnie 6 artista; Enrico Malatesta 2,4 professionista; Krimhilde Mayer 2,6 massaggiatrice; Ennio Messina 5,7 geometra; Antonio Miglietti 4,6 amministratore di condomini; Franco Minetti 3 geometra; Massimo Orilia ▇ mila lire procuratore; Aldo Pastorino ▇ mila lire geometra; Flavio Patetta 1,4 consulente; Sergio Peirolero 7,2 consulente fiscale; Giuliano Perrone 4,6 agronomo; R▇ Rabino 1,8 odontotecnico; Carlo Ralli 154 mila lire architetto; Danila Satragno 4,9 artista; Alessandro Ungaro 1,5 amministratore di condomini, Anna Viglietti 4 ragioniere; Pierangela Viglietti 2,4 ragioniera.

Associazioni e aziende. Agricom 4,7 macellazioni carni; Agrilinea 3,5 agricoltura e zootecnia; Artigiana Vetraria 3,5; Ar.co.val 5,2 commerco al minuto casalinghi; Associazione valbormidese progresso 4,1 associazione medici; Bidue immobiliare 819 mila lire; Canalicum ▇ mila lire studio storico filosofico; Consorzio imprese riunite Val Bormida 3; Domeniconc fornaci laterizi 2,2; Edilcantieri 3,2; Eff & Gibi 2,3 copisteria; Ela.Con ▇ mila lire elaborazione dati contabili; El.Co software 5; El.Da 5,2 assistenza contabilità; Immobiliare studio 3,7; I.E.C. 4,8 costruzioni edili; Lo Zodiaco 5,1 costruzioni residenziali.

Un'indagine dell'Ilres in Liguria

Donne, 2 anni per un lavoro

GENOVA. Le donne incontrano maggiori difficoltà nella ricerca del lavoro, anche se sono disposte a compiere più sacrifici e anche a trasferirsi. A parità ▇ titoli di studio, scontano tempi di attesa più lunghi dei colleghi maschi e usufruiscono di minori opportunità formative. Il 45% delle donne trova lavoro dopo uno o due anni, ma anche oltre i due anni. Solo ▇ 6,1 ha frequentato corsi di formazione professionale, contro il 9,7 degli uomini. Nella maggior parte dei casi apprendono ▇ lavoro dai colleghi.

E' uno spaccato del mondo del lavoro d▇ giovani che emerge dall'indagine condotta dall'Ilres tra luglio e settembre 1991, per tracciare il percorso individuale, formativo e lavorativo, di 400 giovani distribuiti nelle 4 province liguri.

I risultati dello studio Ilres sono stati presentati ieri mattina dal vicepresidente Lorenzo Rixi nel corso ▇ ▇ conferenza stampa, alla presenza dell'assessore Valenziano.

«Ilres è tornato ad occuparsi del lavoro giovanile - ha detto Rixi - con un'analisi sui contratti di formazione lavoro, la prima condotta in Liguria e una ▇ poche esistenti sull'in▇ territorio nazionale. Particolare attenzione si è posta nel rilevare la qualità della formazione e del lavoro e le aspettative per il futuro dei giovani».

Il 43% degli intervistati è tra i 25-27 anni. Appartengono a famiglie della medio-piccola borghesia. La maggioranza non è sposata (84%) e abita con i genitori. Il percorso scolastico si è fermato dopo ▇ conseguimento della licenza media o il diploma ▇ istituto tecnico-professionale. Il 65% ha qualche esperienza lavorativa.

I tempi della ricerca ▇ occupazione ▇ per il ▇ inferiori a un anno, eccetto che per le donne, dove la media è ▇ tra uno e due anni.

Paolo Cavaliero

Medici e dentisti di Finale

In media 50-60 milioni, il top a 234

FINALE L. Concludiamo l'elenco delle imprese e delle varie categorie commerciali, con attività a Finale Ligure, che hanno denunciato nel '91 un reddito superiore ai 40 milioni di lire. Le somme si riferiscono alle denunce presentate in Comune per l'Iciap del '92.

Medici, veterinari e farmacisti. Enrico Arnaldi (54,6), Guido Grappiolo (40,3), Massimiliano Roccardo (132,8), Fran▇ Serrato (41,8), Antonio Serrato (124,1). Studio veterinario associato Vigliozzo e Pampararo (57,6), Giovanni Bruno (68,7), Giampiero Ferraris (88,9), Gianmario Mazza (83), Lorenzo Rossi (72,1), Flaminio Richeri (97,4), Germain Tagliapietra (53), ▇ Cocco (99), Livio Operto (82), Elio Parasso (120,9), Enrico Richeri (115), Silvana Marchello (234,8), Mario ▇ Filippois (52,8), Giorgio Schenone (176,1), Roberto Isacco (40,3), Goffredo Assirelli (96).

Dentisti. Giuseppe Martino (47,4), Erasmo Augeri (56,9), Raffaella Accinelli (63,8), Giacomo Galassi (72,6), Mauro Cupelli (78,6), Sergio Sinigaglia (50,3), Giacomo Ivaldi (61,7), Daniela Ravera (166), Franco Enrile (51,5).

Edilizia e immobiliari. Nesti ▇ (50,1), Valle Sciusa immobiliare (40,2), Faggion lavorazioni (108), Silenzioverde beni immobili (53,8), Edilginestre (47,8), Muraglia costruzioni (40,6), La Pineta (178,2), Protoni ▇ (45,7), Santa Lucia (159,4), Alberto Prini (47,7), Edilcalice (103,9), Accinelli srl (50,8), Mario Bardini (43,3), Edilfinale (41,3), immobiliare Villa (58,6), Ieco (92), Davide Viola (87,2).

Auto e assicurazioni. Auto▇ (85,2), Ssni generali (102,5), Franco Gorleri (108), Guglielma Anzilotti (115), Lino Pisano (81,7), Rinaboldi assicurazioni (90,8), Federleasing (874,8), auto fratelli Cirio (62,2), Emmegi Guzzi (47,5), Astengo e Treno elettrauti (42,1), Alleanza assicurazioni (67,8).

Altri oltre i 40 milioni. Rossello casalinghi (52,4), Paoli Hair Styling (61,8), tipografia Ardoino (42,8), Enrico Piccardi parrucchiere (47), Tuttocasa (42), Nicola Rosso (45,5), Rockstore (46,6), Palazzo concimi (50,5), Edoardo Badano legnami (44,9), Giovanni ▇izzone combustibili (40,4), Tipoli termosanitari (61,4), ▇ Chiosco giornali (54,7), Maria Ghigo (75,9), Enrico Gazoglio trasporti (65,2), Acquedotto San Lazzaro (41,6), Enrico Marenco arredi (45,9), Stampitalia (54,6), mobili Badano (87), idrotermica Amato-Bolla (45,5), Gian Bruno Brunetto (44), Maurizio Badano (52,1), Ottica Morini (56,1), Mario Calliari (62,5), Carlortermo (75), Mg impianti (92,8), Andrea Trotta gestione lotto (54,9), Ugo Merlino (47,7), Lel lamiere (181,7), Pietro Rocca (132), Giovanna Resio (60,6), Franco Lovisolo costruzioni metalliche (76,2), oreficeria Walter Bragagni (55,9), Marco Ciccione autotrasporti (44), Granero elettrodomestici (117), Giovanni Vignone tessuti (60,3), Bracco materiali uffici (42,2), Sergio Selci (42,5), Alessandro Bertozzi (50,3), Enrica Cassina (54,1), Alberto Rognoni (52,1).

I dentisti dichiarano meno dei medici

Regione, linea dura

In dodici Comuni fermo edilizio [illegible] il Piano

SAVONA. Fermo edilizio in 12 Comuni liguri. Il provvedimento regionale riguarda ▇ Comuni privi ▇ piano regolatore generale e altri sette che nell'ultimo ventennio non lo hanno mai modificato.

▇ tratta, nel primo caso, di Mioglia (Savona), Sesta Godano (La Spezia), Molini di Triora, Mendatica e Pornassio (Imperia); nel secondo caso: ▇ (Savona), San Bartolomeo ▇ Mare (Imperia), Rezzoaglio e Cogorno (Genova), Borghetto Vara, Calice al Cornoviglio e Maissana (La Spezia). Per gli ultimi Comuni citati ▇ Regione offre una possibilità: ▇re nuove costruzioni purché siano compatibili con i vecchi piani particolareggiati. Renzo Muratore, ▇ regionale all'urbanistica, ha ricordato che non è accettabile che certi Comuni non abbiano ancora adottato un piano regolatore conforme alle nuove leggi. [a. z.]

Dal 21 al 23 sciopero

I sindacati Fs: «Fate la nuova [illegible]»

VENTIMIGLIA. Disagi, in Liguria, per chi viaggerà in treno dal 21 al 23 novembre. I sindacati confederali hanno annunciato uno sciopero di tre giorni per sollecitare il rilancio della Ventimiglia-Genova ▇ prospettiva Duemila.

Secondo un vecchio progetto, infatti, il tratto ferroviario ligure dovrebbe diventare il moderno asse su rotaia tra la pianura padana e la Spagna; ma allo stato attuale sembra che la direttrice delle merci sia destinata a passare da Torino e Lione. Un'altra preoccupazione dei sindacati riguarda la sicurezza. Nel '92 ci sono stati ben tre deragliamenti ad Andora, Alassio e San Giuseppe di Cairo. Incidenti che non hanno registrato vittime ma che hanno dato un segnale di linee ▇ «difetti» dovuti, a giudizio dei sindacati, alla deregulation ferroviaria caratterizzata da ▇gli di servizi e di personale. [a. z.]

Il complesso «Faà di Bruno» acquistato dalla Damonte, presto il recupero

Crolli nel centro storico

Albenga: il pesante degrado di Palazzo Oddo aggravato anche da problemi burocratici
Le poche iniziative affidate ai privati che stanno ristrutturando molti appartamenti

ALBENGA. Un centro storico sempre più degradato. Il crollo di soffitte e scale di palazzo Oddo, con conseguente ordinanza di sgombero per le sei famiglie che da dieci anni vivevano in un edificio già dichiarato inagibile (dal 1980 il palazzo è circondato da ponteggi per evitare crolli), è solo l'ultimo atto, in ordine di tempo, di una situazione sempre più preoccupante. E contraddittoria. Da una parte, infatti, i privati stanno lavorando per recuperare il centro medioevale di Albenga, dall'altra gli enti pubblici, proprietari di numerosi immobili, non riescono a far altro che costosi progetti di restauro e sistemazione che poi non possono venire realizzati.

«Nel caso di palazzo Oddo c'è il problema di un vincolo della sovrintendenza. Idee e progetti per il recupero, con l'aiuto dei privati vista la situazione di del comune, ci sono ma con il vincolo tutto resta fermo», spiega il sindaco di Albenga Mariangelo Vio. Vincolo o vincolo resta il fatto che per dieci anni nel palazzo hanno vissuto, con il rischio di crolli, sei famiglie. Ad avere bisogno di interventi non è solo palazzo Oddo. Gli stessi palazzi comunali sono da anni in decadenza al punto che una parte degli uffici, due anni fa, erano stati trasferiti perché c'era il rischio di un cedimento delle solette.

Di contro i privati stanno restaurando appartamenti e magazzini. «Il centro storico di Albenga è uno dei più belli della Liguria e costituisce un potenziale turistico senza eguali. Per questo abbiamo deciso di restaurare i nostri locali mantenendo l'architettura originale e salvando il più possibile le antiche strutture», spiega Giuseppe Lauro del caffè «Carpe diem» in piazza San Michele. E come lui decine di commercianti e residenti hanno restaurato facciate e magazzini.

Una società del gruppo «Damonte», uno dei nazionali nel campo edile, ha acquistato pochi mesi fa l'edificio del «Faà di Bruno», un grosso palazzo in piazza Rossi dove per secoli ha avuto sede un convento e le scuole private «Suffragio». Il palazzo sarà trasformato in un condominio mantenendo intatte le caratteristiche architettoniche del Seicento.

Ma per rilanciare il centro storico l'intervento dei privati non basta. Proprio per dare delle precise regole da seguire per il recupero della vecchia Albenga nel 1978 era stato incaricato un urbanista che predisponesse un Piano particolareggiato. Sono passati 14 anni, di Piani di recupero ne sono stati preparati, pagati e sbandierati due ma nessuno dei due è mai entrato in vigore. Nei prossimi mesi, con il nuovo Piano regolatore, sarà disegnato per la terza volta un progetto per il futuro del centro storico.

Stefano Pezzini

Palazzo Oddo, nel centro storico di Albenga, cade a pezzi, e il Comune ha deciso di intervenire per salvarlo dal degrado definitivo

Blitz antidroga nei vicoli

Hashish nelle centraline Enel nascondigli in ogni anfratto

ALBENGA. Le cassette della luce, del gas, dell'acqua, gli anfratti più nascosti tra le pietre dei palazzi del centro storico di Albenga sono diventati, da qualche tempo, rifugi sicuri per gli spacciatori di droga. La dimostrazione l'hanno avuta mercoledì due agenti che, fuori dall'orario di servizio, hanno deciso di fare una passeggiata nei vicoli del centro di Albenga medioevale. La loro attenzione è stata attirata da una cassetta dell'Enel incassata nel muro di una casa di via Roma.

Lo sportelletto in metallo era aperto e, per evitare che qualcuno potesse farsi male, i due agenti si sono avvicinati per chiuderlo. All'interno del piccolo ripostiglio, però, i due hanno notato un pacchetto di carta stagnola. L'hanno aperto prendo così che conteneva circa 50 grammi di hashish.

I poliziotti, in forza alla Polizia stradale di Albenga, si sono nascosti nella speranza che il proprietario o l'acquirente della droga tornasse a pacchetto. Un'attesa durata 5 ore ma purtroppo inutile. Forse, da qualche finestra, lo spacciatore si è reso conto che la droga era stata scoperta e ha preferito non correre rischi. L'hashish trovato è stato posto sotto sequestro.

Con ogni probabilità il sistema di nascondere la droga negli anfratti è stato adottato dagli spacciatori per sfuggire ai controlli. Dopo il pagamento dose chi spaccia indica ai clienti dove trovare la bustina di eroina o la stecca di hashish. **[s. p.]**

Spotorno: i commenti del sindaco e del parroco

La denuncia di una madre «I nostri figli si drogano»

«Da dati attendibili risulta che l'80 per cento dei ragazzi e delle ragazze compresi fra i 13 e i 25 anni di età fa uso di droga leggera». La denuncia è di una mamma di Spotorno che ha pubblicato una lettera aperta sull'ultimo numero del bollettino dell'Annunziata. Il sindaco, Matteo Ravera, non concorda però sui dati così allarmistici. La parrocchia ha deciso di pubblicare la missiva «per sollevare il problema che è ormai un fatto nazionale».

Scrive ancora la mamma di Spotorno: «Non è detto che la familiarità con questo tipo di droga porti necessariamente alla tossicodipendenza, ma appare senz'altro un mezzo di evasione. Spinellarsi è sintomo di disagio. Come genitori ed educatori non possiamo far finta di niente o pensare che il problema non ci tocca direttamente». Prosegue la donna: «L'indifferenza di ciascuno di noi contribuisce a caratterizzare una società sempre più chiusa nell'egoismo, superficiale e disamorata. Esiste una gioventù senza valori. E allora aspettiamo noi adulti e svegliarci? E' tempo di incominciare a guardarci attorno e chiederci anche i nostri figli vivono una realtà diversa da quella che noi pensiamo».

Commenta il primo cittadino di Spotorno: «Si tratta dello sfogo legittimo di una mamma. Non abbiamo nessun dato, da nessuna fonte, che confermi questa dimensione del problema. Il consumo di stupefacenti fra i più giovani è una questione reale anche da noi, ma certamente non in misura superiore ad altre realtà locali. Quest'anno, sono ripetute tutte le opere di prevenzione del caso da parte del Comune e delle forze dell'ordine».

Don Carlo Rebagliati, anni impegnato con i giovani, conferma però il fenomeno. Dice: «Non vogliamo fare un caso Spotorno, ma la questione tocca tutti. L'altra sera su Raidue si è parlato del per cento di giovani che fanno uso, saltuariamente, di droghe leggere. Per quanto di riguarda abbiamo raccolto, dai genitori e da medici, una serie di dati che confermano la crescita dei giovani che fanno uso di sostanze stupefacenti. In ogni luogo in cui c'è aggregazione, dalla scuola alle discoteche e oltre, c'è questo rischio». **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Piazza del Popolo «vietata» ai cani

Da ieri mattina piazza del Popolo è vietata ai cani. Cartelli con la scritta di divieto sono stati affissi in vari punti della piazza provocando le reazioni dei proprietari dei cani. «E' uno dei pochi spazi in centro dove poter portare le nostre bestie», sostengono. **[s. p.]**

LAIGUEGLIA

«Baia del Sole tv» sequestrata dal giudice

L'emittente televisiva del sole, di Mario Fasano e Angelo Zandonà, con sede a Laigueglia e bacino di utenza circoscritto ad Alassio e Laigueglia, ieri, è posta sotto sequestro dal sostituto procuratore della Repubblica, Emilio Gatti. Il ministero delle Poste ne aveva disposto, ma inutilmente, l'oscuramento perché non aveva i requisiti previsti dalla nuova legge sulle emittenti televisive a carattere regionale. Il provvedimento del Ministero era già stato impugnato ed è stato discusso ieri al Tar della Liguria, che si è riservato una decisione. **[b. b.]**

VILLANOVA

Pronta la nuova sede dell'Azienda di soggiorno

L'amministrazione comunale di Villanova ha messo a disposizione dell'Azienda di promozione turistica i locali per la sede dello Iat, l'ufficio di informazione turistica. Il nuovo ufficio turistico verrà ospitato nel piano terra del palazzo comunale e costituisce per Villanova un riconoscimento all'attività turistica svolta dalla Pro loco, dall'ippodromo e dall'aeroporto. **[d. r.]**

PIETRA LIGURE

Cantieri Sip a Tovo viabilità nel caos

Difficoltà e rallentamenti per la viabilità lungo la provinciale per Tovo. Il traffico, all'altezza del cimitero di via Crispi, è regolamentato da un semaforo. Nella zona sono in corso i lavori da parte della Sip per la posa, sotto la sede stradale, di nuovi cavi. **[a. r.]**

Mossa a sorpresa del leader dell'«Union Ligure»

Genta si candida nel msi «Lista contro i corrotti»

BORGHETTO. Giovanni Genta si presenterà con il msi alle prossime elezioni. L'ex leader della Lega Nord, che da circa un anno ha dato vita all'Union Ligure, ha deciso di presentare una lista unica insieme con il movimento sociale.

Sulla scheda, quindi, gli elettori troveranno i due simboli del msi e dell'Union ligure affiancati e il capolista sarà Giovanni Genta.

L'accordo è stato siglato ieri dai segretari regionali dei rispettivi partiti e sottoposto anche all'approvazione del segretario del msi, Gianfranco Fini.

«Considerata la corruzione dei partiti di regime, la diffusione della malavita organizzata, la legislazione debole e permissiva — si afferma in un comunicato — msi e Union ligure danno vita ad un apparentamento politico, pur nell'autonomia delle proprie posizioni». **[e. b.]**

Giovanni Genta si presenterà capolista nel msi alle prossime elezioni amministrative

Lo ha deciso il preside

Topi a scuola 7 in condotta per chi sciopera

LOANO. Gli studenti dell'istituto per geometri di Loano rischiano di saltare la prossime gite scolastiche o, in alternativa, di trovarsi tutti con 7 in condotta in pagella.

Queste le richieste inviate dal preside facente funzioni, Renato Rossetti, al consiglio di istituto.

Rossetti punta l'indice contro i suoi studenti, rei, a suo dire, di «aver scioperato in modo pretestuoso per la presunta presenza a scuola di topi».

Oggi gli studenti potrebbero scioperare per questo motivo. Diversa in questo caso la reazione del preside che «prende atto delle assenze». **[a. r.]**

La donna strangolata

Nessuna traccia dell'egiziano ora è ricercato

FINALE L. Ancora nessuna traccia di Fouad Habib, 44 anni, l'egiziano scomparso da Finale Ligure nella notte del 24 ottobre scorso in cui è stata uccisa la moglie, Angela Ferraro, 39 anni, albergatrice di Finale Ligure. L'uomo, che ha parenti in Egitto e a Francoforte in Germania, è solo ricercato.

E' stato intanto chiarito che l'egiziano non si può essere allontanato da Finale con la sua Bmw che era da tempo fuori uso.

Non risultano però viaggi aerei e in treno, nei giorni successivi al delitto, che possano far pensare ad un improvviso piano di fuga dell'uomo. **[a. r.]**

PIETRA LIGURE

Due denunce

Minacciata guardia zoofila «Ti uccideremo»

PIETRA L. «Devi morire come i cinghiali». E' la minacciosa promessa, spedita anonimamente per posta, alla guardia zoofila volontaria dell'Enpa. «Non è la prima volta che gli agenti zoofili vengono presi di mira - spiegano all'Enpa di Savona - molti di loro hanno già ricevuto messaggi e telefonate di minaccia; altri ancora si sono trovati davanti all'uscio di casa sacchetti contenenti i corpi di uccelli protetti».

Sull'episodio di Pietra, l'Enpa di sporto denuncia contro ignoti ed ha inviato copie dello scritto minaccioso alla procura e alla locale stazione dei carabinieri. **[a. z.]**

Accolto l'esposto degli abitanti di due palazzi disturbati di notte dai rumori

I sigilli a un impianto della 3M

Lo stabilimento di Ferrania è accusato di inquinamento acustico. Bloccato dalla magistratura il sistema di refrigerazione di un deposito. All'interno materiale sensibile del valore di 45 miliardi

[illegible] M. Sigilli giudiziari allo stabilimento 3M Italia di Ferrania, per inquinamento acustico. Il sequestro preventivo, chiesto dal sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Pellegrini, e firmato dal giudice delle indagini preliminari, Massimo Cusatti, riguarda l'impianto di refrigerazione del reparto «prodotti finiti». E' stato eseguito alle 11 di ieri dagli uomini della sezione di polizia giudiziaria della procura della Repubblica presso la pretura [illegible] Savona.

Il valore del materiale fotosensibile, pronto per la commercializzazione, custodito nel reparto interessato al sequestro, ammonta a oltre 45 miliardi. Deve essere mantenuto a una temperatura non superiore ai 15, 18 gradi centigradi. Da qui, la necessità di una costante refrigerazione.

La refrigerazione del reparto è assicurata da sei gigantesche ventole aspiratrici. E' proprio il rumore delle ventole che provoca l'inquinamento acustico e che ha indotto il magistrato [illegible] disporre il sequestro.

Comunque, nel [illegible] [illegible] pericolo di deterioramento [illegible] [illegible]teriale fotosensibile, il giudice Pellegrini potrebbe autorizzare l'uso temporaneo dell'impianto di refrigerazione.

La vicenda giudiziaria si è iniziata con un esposto alla procura della Repubblica, firmato dagli inquilini dei due palazzi vicini al reparto, in cui si denunciava [illegible] [illegible]dante», particolarmente fastidioso nelle [illegible] notturne. Il giudice Pellegrini ha subito disposto [illegible] i necessari accertamenti, che sono stati eseguiti dai tecnici dell'Usl.

La perizia non ha lasciato dubbi: le ventole provocano un inquinamento acustico largamente superiore a quello consentito. Inevitabile il sequestro preventivo, disposto dal magistrato. Ieri, [illegible] maresciallo dei carabinieri, Luciano Lombardelli, ha notificato il provvedimento ai dirigenti della 3M, ha staccato i fusibili dell'impianto, provocandone il blocco, e vi ha apposto i sigilli.

Nessun commento ufficiale [illegible] parte della direzione [illegible]'azienda. Però, sembra che non si aspettasse il provvedimento, anche se si era già posta il problema dell'inquinamento acustico. Secondo informazioni ufficiose, l'azienda (è la fabbrica con il maggior numero di dipendenti della provincia di Savona) non ignorava i problemi di inquinamento acustico, dovuti all'impianto di refrigerazione.

La 3M, infatti, aveva già affidato lo studio di un impianto per l'abbattimento dei rumori [illegible] un gruppo di tecnici altamente specializzati. Il progetto sarebbe già a buon punto e potrebbe diventare operativo entro tempi brevi. Non è dato sapere se il magistrato inquirente ne fosse stato informato. Comunque, la 3M ha affidato la tutela dei propri interessi ai suoi legali di fiducia, che sono già al lavoro.

Un altro caso di inquinamento acustico riguarda [illegible] supermercato della Val Bormida, di cui [illegible] procura della Repubblica [illegible] rivela per ora il nome, né l'ubicazione, perché è già s[illegible] firmato [illegible] provvedimento di sequestro preventivo, che tuttavia non è ancora stato eseguito.

Bruno Balbo

La fabbrica della 3M a Ferrania messa sotto accusa per inquinamento acustico

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Sempre più insistenti [illegible] voci di chiusura della VI Usl

Si [illegible] fatte [illegible] insistenti le voci [illegible] una prossima chiu[illegible] dell'Usl di Carcare. Il provvedimento dovrebbe concretizzar[illegible] nel prossimo gennaio. Si prospettano già alcuni trasferimenti di primari e dirigenti amministrativi all'ospedale S. Paolo di Savona e alla VII Usl locale. [e. m.]

COSSERIA

Definitivo no al referendum sulla discarica

Il referendum sulla realizzazione di una discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani non si farà. Lo ha deliberato il Consiglio comunale con il voto contrario di un consigliere di minoran[illegible] [illegible] due astenuti. La decisione è stata presa dopo che [illegible] settembre la giunta aveva revocato il parere favorevole espresso precedentemente sulla costruzione della discarica. [l. b.]

S. GIUSEPPE DI C[illegible]

Un altro mese di [illegible] integrazione all'A.P. Italia

Proseguirà sino ai primi di gennaio la [illegible] integrazione per una parte dei dipendenti dell'A.P. Italia, azienda che opera nel settore metalmeccanico. La decisione è stata comunicata nel corso di un incontro fra direzione e sindacato. [l. b.]

[illegible]

Ragazzi etiopi adottati dagli studenti del Liceo

Gli studenti del «Calasanzio» adotteranno alcuni ragazzi etiopi. La proposta, nata dal «Leo club» ed estesa a tutti gli allievi del liceo, nei giorni scorsi è stata accolta [illegible] Consiglio di istituto. Analoga iniziativa [illegible] stata assunta anche dagli studenti dell'Itis di Cairo. [l. b.]

[illegible]

Incontro oggi alla Vetr.I. sul piano aziendale

Oggi alle 14 i lavoratori della Vetr.I si riuniscono con i dirigenti [illegible] Fule. Dovranno decidere se approvare il piano aziendale su cassa integrazione, investimenti produttivi [illegible] riduzione del personale. La vetreria [illegible] partire [illegible] gennaio sarà più moderna, grazie a investimenti per 20 miliardi. Resta il problema della cassa integrazione che già interessa alcune decine di lavoratori e la richiesta di ridurre il personale per il prossimo triennio. [e. m.]

[illegible] oggi un processo con Gigliola parte lesa

In tv, a Telefono giallo la storia di Cesare Brin

CAIRO M. Gigliola Guerinoni torna a far parlare di sé, questa volta non nella solita veste di imputata ma di parte lesa. Oggi, infatti, dinanzi al gip del tribunale di Monza si terrà l'udienza preliminare sulla querela per diffamazione a mezzo stampa presentata dall'ex gallerista co[illegible] la [illegible] della sezione femminile del carcere di Imperia, Rosalba Ardizzoni e un giornalista [illegible] «Grand'Hotel», Giovanni Mosca.

Ma [illegible] è finita. Del delitto Brin si tornerà a parlare il 1° dicembre nel corso di «Telefono Giallo», il programma giornalistico di Corrado Augias in onda il martedì su Raitre. Presente in studio, l'avvocato dell'ex gallerista, Franco Bellogi. Una trasmissione che non mancherà di suscitare polemiche. «Non capisco - dice Corrado Brin, il figlio maggiore del farmacista ucciso nell'86 - il motivo della trasmissione: o si tratta di tv-[illegible]azzatura, perché delle vicen[illegible] [illegible] Guerinoni la gente [illegible] ha francamente piene le tasche, [illegible] [illegible] [illegible] interessi a noi sconosciuti».

Prosegue Corrado Brin: «Si tratta di un caso chiuso, perché andare a rivangare? La redazione di "Telefono giallo" ha contattato il mio legale, Emilio Ricci. Personalmente non ho ancora deciso [illegible] partecipare [illegible] meno al programma: se lo farò sarà solo per difendere la figura di mio padre e della mia famiglia». [l. b.]

Invalido protesta perché il Comune non gli ha ancora trovato alloggio

«La mia casa è solo una sedia»

Cairo: trascorre le notti in una sala d'attesa

CAIRO M. «Non posso dormire [illegible] locali che mi ha dato il Comune. Il letto [illegible] il materasso sono bruciati. La sera sono co[illegible] a rifugiarmi in ospedale. Ma non vogliono ricoverarmi. Allora dormo su [illegible]a sedia della sala d'attesa». [illegible]gni mattina, come ormai succede da una decina di giorni, Franco Giannetti poco dopo le [illegible] si allontana dall'ospedale, dopo avervi trascor[illegible] la notte.

E' l'invalido che ha rischiato di bruciare vivo nelle ex carceri, dopo che un suo vicino aveva appicato [illegible] fuoco al letto. Da quel momento non ha più dormito nell'abitazione assegnatagli dal Comune. Giustifica [illegible] scelta affermando che materas[illegible] [illegible] letto [illegible] parzialmente

Per Franco Giannetti, l'invalido di Cairo, la notte è sempre lunga da trascorrere essendo costretto a dormire su una sedia

bruciati. In realtà evita [illegible] tornare nell'alloggio di fortuna per paura di altri episodi di violenza. Passa le giornate in giro per Cairo, beve birra e si trascina [illegible] un bar all'altro.

La sera raggiunge sempre l'ospedale, chiede di [illegible] ricoverato, ma alla fine si accontenta di dormire su una sedia. Il Comune deve cercare per lui e per gli altri ospiti delle ex prigioni un'altra sistemazione, essendo l'edificio inag[illegible]e dopo la perizia dell'ufficio d'igiene. L'ospedale ha già segnalato il problema alla magistratura.

All'ufficio assistenza del Comune allargano le braccia: «Più volte Giannetti [illegible] stato ricoverato in istituti specializzati, ma è sempre scappato. Valuteremo con il sindaco cosa fare». Giannetti non manca di sottolineare [illegible] precarietà della sua situazione: «Sono [illegible] Cairo da 40 anni. A chi è appena arrivato in paese nel giro di 15 giorni trovano casa e lavoro. A me tocca di dormire su una sedia». [e. m.]

La cerimonia domani in piazza della Vittoria

Cairo, onori solenni a un caduto in Russia

CAIRO M. Domani alle 10, con 52 anni di ritardo, si svolgeran[illegible] a Cairo i funerali di Armando Assalini, il militare cairese assegnato al 90° Reggimento fanteria della Divisione «Cosseria», morto in combattimento a Dubonikov, in Ucraina, l'11 settembre 1942. Il rientro de[illegible] salma [illegible] stato possibile per l'intervento del Commissariato «Onorcaduti» del ministero della Difesa. I resti di Assalini [illegible] arrivati a Cairo nei giorni scorsi da Redipuglia, dove erano giunti dalla Russia alla fine giugno.

Il Comune, con l'Unione nazionale reduci dalla Russia, ha organizzato per la circostanza onoranze funebri solenni. Alle 10 partirà [illegible] corteo funebre dalla chiesetta di San Rocco. Dopo a[illegible]er transitato per via Roma, si dirigerà al monumento ai Caduti di piazza della Vittoria, dove l'urna con i resti del soldato Armando Assalini riceverà gli onori militari. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal sindaco, Piero Castagneto. Un ragazzo delle scuole medie reciterà una poesia di Riccardo Richebuono [illegible] Altare, maggiore di fanteria, reduce. Osvaldo Chebello, orfano [illegible] guerra, rivolgerà un messaggio [illegible] nome delle famiglie dei dispersi.

Seguirà la celebrazione della messa al campo, infine avverrà la tumulazione nel cimitero di Cairo. Alla cerimonia presterà servizio un picchetto in armi del presidio militare di Savona. [e. m.]

ASSOCIAZIONE ORAFI OROLOGIAI DELLA PROVINCIA [illegible] SAVONA

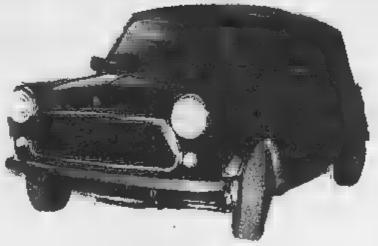
GRANDE CONCORSO

UN SOGNO PREZIOSO

Vinci

ROVER MINI MAYFAIR
FALCO MOTORS

8 GIORNI ALLE CANARIE x2 PERSONE IN AEREO

VERDAZZURRO srl
AGENZIA VIAGGI, VACANZE, TURISMO

25 RIPRODUZIONI IN ORO
DI ANTICA MONETA SAVONESE

Partecipare è facile, dal 1 Novembre al 6 Gennaio 1993 [illegible] [illegible] acquisto presso [illegible] oreficerie ed orologerie aderenti, riceverai una cartolina concorso [illegible] potrai partecipare all'estrazione [illegible] questi favolosi premi.

AUT. [illegible] [illegible] 4/7031

PROGETTO GRAFICO [illegible]

GRAFIGEST

ELENCO OREFICERIE E OROLOGERIE ADERENTI AL CONCORSO

IL GIOIELLO	Via Roma 58	Alassio	AGOSTI	Piazza B. Jacopo 13	Varazze	MONTALTO A.	Via Boselli 26	Savona
SARDO C.	Corso Mazzini 195	Albisola S.	AVERLA	Piazza Vescovado 5	Savona	ORO JEANS	Via Paleocapa 109	Savona
DELFINO	Via Roma 58	Cairo M.	BARBERIS	Piazza Giulio II 8	Savona	RICHETTO	Via Collodi 11	Savona
FERRARO	Via Roma 42	Cairo M.	COPPOLA	Via Don Minzoni 18	Savona	F.lli ROSSELLO	Via Verzellino 3/2	Savona
MAGNANO	Via Porro 29	Finale L.	2M MONZEGLIO	Via Torino 41	Savona	SAVONA COPPE	Via Milano 6/10	Savona
SQUARISE	Via Matteotti 25	Pietra L.	DELFINO	Via L. Corsi 7	Savona	SCULTORI ORAFI	Via S.M. Maggiore 23	Savona
ZUNINO	Viale Rimembranza 3	Sassello	DUPANLOUP	Via Paleocapa [illegible]	Savona	SOLARI A.	Via Boselli 18	Savona
DELBONO	Via Gramsci 34	Vado L.	FERRARASSA	Via Pia 31	Savona	SOLARI S.	Corso Italia 117	Savona
DE STEFANIS	Via Gramsci 61	Vado L.	MARRAS	Via Montenotte 29	Savona	VECCHIA SAVONA	Via Paleocapa 119	Savona

Due indagini stabiliscono che nella regione si spende in media 59 mila lire

Savona record nei divertimenti

Anche Genova ai primi posti, sia per le presenze al cinema sia per l'assiduità teatro e ai concerti, non tutti sono d'accordo. Un disastro per lo sport: ci sono pochi spettatori

SAVONA. La Liguria è la Regione più «gaudente» d'Italia Savona è una fra le città in cui si spende più per i divertimenti. Questi i risultati di un'indagine realizzata dal Sole-24 ore sulle spese sostenute dagli italiani per assistere a manifestazioni sportive, film, rappresentazioni teatrali e concerti. Ne un quadro sorprendente, che stravolge la fama millenaria del ligure taccagno e musone, tracciando il ritratto vero e proprio gaudente, che non bada a sacrifici economici pur procurarsi sani divertimenti.

La Liguria, infatti, una spesa pro capite 59 mila lire, detiene il primato assoluto in Italia e Savona figura degnamente ai primi posti della graduatoria. I savonesi, per esempio, in proporzione al numero degli abitanti, sono ottavi per quanto riguarda le presenze cinema, davanti a Genova, Torino, Imperia, La Spezia, Livorno, Verona, Cremona e tante capitali del divertimento.

Un risultato che supera ogni previsione, anche se non conferma botteghino delle sale cinematografiche, dove si registrano di anno in anno bilanci sempre più magri. E solo la stagione estiva dei cinema all'aperto, con il grande flusso turistico, riesce tamponare l'emorragia di spettatori. Se Savona, quindi, occupa l'8° posto significa che in altre città le sale sono completamente deserte.

Un dato altrettanto confortante è quello delle spese per assistere spettacoli teatrali e concerti, dove Savona occupa la 13ª piazza in compagnia Torino davanti a Pescara, Palermo, Bari, Pavia, Napoli. Qui la statistica trova riscontro nel di presenze che fa registrare il teatro Chiabrera: con circa 900 milioni di incassi a stagione il rappresenta delle principali entrate del Comune.

Meno giustificato il 13° posto per la musica: i concerti organizzati nel capoluogo sinora hanno raccolto scarsi consensi: Appena mila spettatori al Bacigalupo per i «Simple Minds», gruppo che in altre città richiama 30 mila fans, di 2 mila per divi nostrani come Francesco Gregori, i Ladri di biciclette, Roberto Vecchioni, addirittura per Ornella Vanoni. In questo ha influito positivamente grande stagione dei concerti estivi allestiti allo stadio Albenga nelle altre cittadine rivierasche, e anche l'esito confortante dei concerti al Palasport di Quiliano.

L'anello debole di questa catena dei divertimenti è rappresentata dallo sport. In questo Savona occupa 73° posto, sopravanzata anche Macerata, Salerno, Treviso, Cuneo. Una sentenza inevitabile, si considera che Savona mancano grandi impianti sportivi e che la disciplina maggior richiamo, calcio, può contare solo su una squadra che milita nel campionato nazionale dilettanti. I recenti della Rari Nantes nella pallanuoto e della Salvo nella pallavolo sono bastati a scalare la classifica.

Ermanno Branca

I savonesi risultano essere assidui frequentatori cinema (foto da Basic Instinct»); De Gregori

Il capoluogo ligure è in crisi? Statistiche e dati economici dicono sì, il rilancio economico è ancora lontano e solo la reindustrializzazione potrà consentire decollo della città.

Bene. Anzi, male. Ma i genovesi non sembrano prendersela troppo e per esorcizzare la recessione, spendono.

Le cifre, stavolta, arrivano dalla Società degli Autori ed Editori (Siae), fonte inoppugnabile, e dicono che i genovesi sono spendaccioni in fatto di divertimento.

Per la precisione, per sport, cinema e teatri, i genovesi spendono più di tutti. Primi a livello regionale con 59 mila lire di spesa per abitante, stesso primato per quanto riguarda lo sport, e buoni piazzamenti diversi altri campi.

Genova è settima nelle spese per il teatro (16.900 lire per abitante) undicesima nella classifica dei cinema (18.500 lire). Ma a livello nazionale seconda solo a Bologna.

Nonostente il proliferare di spettacoli che potrebbero far pensare a un saldo negativo fra domanda e offerta, sembra, insomma, che le cose vadano bene. Almeno in fatto di divertimenti.

Le «classifiche» della Siae accorpano, però, diverse voci, teatro la musica, ad esempio, e ciò non consente di avere un quadro preciso relativo alla prosa. E' un comparto molto interessante in quanto, a differenza dalla musica, ha visto in questi anni il proliferare spazi, e ciò al di là dei grandi teatri cittadini come Carlo Felice e Teatro della Corte.

Ma nell'ambiente del teatro si sottolinea che anche in questo caso le cifre sarebbero molto confortenti e porterebbero Genova in vetta alla graduatoria. I dati si riferiscono alla stagione 1991, tutto lascia pensare che vengano confermati anche nel 1992.

L'analisi della Siae non si addentra nei vari generi di spettacolo. In campo musicale, ad esempio, Genova mostrerebbe sicuramente un trend negativo di pubblico: soffre di una di spazi per questo è tagliata fuori dal giro dei grandi concerti musicali. **[m. b.]**

Imperia solo al 25° posto

In provincia si spende 33 mila 400 lire. Teatro in testa

IMPERIA. Gli imperiesi, per il divertimento, spendono mediamente 33.400 lire all'anno e testa: cifra che, in questa speciale classifica nazionale, elaborata sui Siae, colloca la provincia al posto, lontana dalle 88.100 di Bologna, che conferma così la fama di «gaudente», ma anche dalle 1900 di Isernia, ultima graduatoria. La media nazionale, che tiene conto tre settori (cinema, teatro e musica, sport), è di 33.700 lire annue, e Imperia le si avvicina quindi molto, con punte positive specie per teatro, musica e cinema, negative per sport.

Le performance più curiose e sorprendenti scaturiscono dal settore del teatro e della musica, che comprende, è bene precisarlo, prosa, teatro dialettale, lirica e balletti, musica classica, operetta, rivista o commedia musicale, musica leggera, burattini e marionette, culturali (esclusi altri tipi trattenimento, come le discoteche): la spesa media di 14.600 lire, proietta Imperia al decimo posto, in coabitazione con Lucca. La leader in questo comparto Verona (39.600 lire), grazie anche agli appassionati di lirica della Riviera dei Fiori, che spesso si in comitiva ad assistere agli spettacoli dell'Arena.

Da Bologna, dove ieri sera ha debuttato con «Quell'esecrabile gruppo jones», osserva, un po' stupito e un po' amareggiato, regista attore Diego Roberto Pesaola, direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro, che da diversi anni organizza le stagioni teatrali Cavour Imperia, dell'Ariston di Sanremo e del Palazzo del Parco di Bordighera: «Sono cifre che dimostrano, specie se raffrontate col resto dell'Italia, come il cittadino imperiese abbia voglia di andare a teatro, vedere spettacoli o ascoltare concerti. Eppure spesso (troppo spesso) muro di indifferenza della classe politica: è difficile avere strutture a disposizione, farle funzionare programmare in tempo utile».

Se, per lo sport, Imperia scivola verso il fondo della graduatoria (ma non esistono grandi stadi o palazzetti dello sport, e le manifestazioni rilievo sono rare), è invece ben piazzata per il cinema, un lusinghiero 16° posto, e una spesa pro capite di 16.600 lire all'anno, mentre i due estremi sono ancora Bologna, con 31.200 lire, e Isernia (lire). Una tradizione confermata per Imperia, che tuttavia abbonda di sale né «prime» visioni, ad di Sanremo, dove si svolgono anche alcuni festival di rilievo: già nel '90, la spesa per il grande schermo di 15.420 lire pro capite, 14° posto in Italia. **[s. d.]**

E per Natale vende le scene più belle

"VENDO tutto». Il cartello non c'è, ma è come ci fosse, appeso all'ingresso del teatro di Sant'Agostino Genova. Ma niente paura, la struttura Tonino Conte è in buona salute e quello organizzato dal Teatro della Tosse nel ridotto è un mercato davvero «sui generis», quasi palcoscenico, insolito, come un bric-à-brac d'altri tempi.

Il mercatino San Porfirio, aperto al teatro Sant'Agostino dal lunedì sabato dalle 17 alle 21 (domenica chiuso), è formato da vari oggetti scena, sagome dipinte, attrezzeria varia. Tutte che la compagnia del Teatro della Tosse ha negli spettacoli degli ultimi anni, da «Histoire bizantine» alle «Dodici Cenerentole», dalle «Sette stanze gotiche» a «Gilbert and Sullivan» e altri.

Il mercatino di San Porfirio è aperto dalle 17 alle 21

La mostra-mercato ha il curioso aspetto di una soffitta in cui con il tempo si sono accumulati gli oggetti più strani, ciascuno con la storia ed il suo stile. Si tratta di oggetti artigianali, realizzati e dipinti a mano, che possono diventare spunti per i prossimi regali di Natale fatti di piccole «schegge» che costituiscono una fetta storia del Teatro della Tosse.

Nel mercatino messo su da Tonino Conte e suoi collaboratori c'è proprio di tutto. Ci sono i tarocchi disegnati da Lele Luzzati per lo spettacolo al forte Sperone, le maschere di Pulcinella di tanti altri personaggi noti e meno noti, disegni, pupazzi, animali fantastici.

«Chi ha voglia di approfittare dell'occasione, di rovistare nel nostro magazzino magari di portarsi a il pezzo della scenografia di uno spettacolo teatrale particolarmente caro, non ha che da venirci trovare» spiegano, divertiti, al Teatro della Tosse.

Frattanto, alla Tosse, proseguono con successo le repliche del «Sandokan» di Conte e Trionfo e dello spettacolo di dopo-teatro «Scena nuda», realizzato da Giampiero Alloisio e interpretato da Veronica Rocca.

Da lunedì prossimo il Teatro Sant'Agostino ospiterà «Il guardiano», del commediografo Harold Pinter, con Alfonso Santagata e Claudio Morganti.

Pinter con «Il guardiano» offre una delle prove più felici della produzione teatrale. Composto nel 1959, il testo punta la sua attenzione al delicato equilibrio di rapporti che si stabilisce fra due fratelli (il mite Aston, con un passato in clinica psichiatrica, e l'esuberante, aggressivo, Mick) e un vecchio, da costoro ospitato con la proposta di diventare, appunto, il guardiano della loro abitazione, grande casa-ripostiglio ingombra di inutili relitti del passato.

Il dopo-teatro andrà in scena fino a domani sera. Riprenderà poi il 9 dicembre il nuovo spettacolo «Rossella e Manolito», Giampiero Alloisio, Ombretta Colli e Giorgio Gaber, Carla Peirolero e Franco Famà.

«Rossella e Manolito» la storia di vecchio padre stanco e malato che ha bisogno figlia, dopo aver fatto a meno lei praticamente per tutta la vita.

Mauro Boccaccio

Genova, concerto stasera al teatro Margherita

La Vanoni con musiche e la scia di polemiche

GENOVA. Arriva Ornella Vanoni, questa al teatro Margherita Genova l'aspetta al varco. Al di là dell'interesse per le sue nuove, pregevoli creazioni musicali che il tour «Stella nascente» raccoglie, c'è anche molta curiosità per il personaggio che negli ultimi tempi ha fatto parlare sé per le sue canzoni.

Ornella Vanoni concerto

Archiviato il passaggio dall'area socialista a quella democristiana, spunta il «caso cantautori» esploso nei giorni scorsi a Verona.

La Vanoni ha sparato a zero sugli amici di sempre, facendo nomi e cognomi. Ha raccontato che l'associazione degli autori di cui lei fa parte non serve a niente perché le riunioni si consumano fra le liti di Gino Paoli e Mogol e che i risultati reali del sodalizio sono paragonabili a quelli ottenuti dal Parlamento, cioè nulli.

solo: Ornella non ha risparmiato critiche neppure a Lucio Battisti e a Mina, che, ha tuonato la cantante, farebbero meglio a ritirarsi, piuttosto che uscire ogni due anni con album che sembrano arrivare dall'aldilà.

A Genova queste dichiarazioni hanno suscitato perplessità sarebbe utile che l'interessata le chiarisse. E' probabile, invece, che Ornella torni sull'argomento. che spezzi la delle canzoni con altri argomenti.

Resta il fatto che questo tour è uno dei pochi eventi musicali della stagione e che il album «Stella nascente» sia una delle migliori attualmente sul mercato, assieme a «Miserere» di Zucchero Fornaciari e alle «Canzoni d'amore» di Francesco De Gregori». Oltre ai brani del nuovo lp, Ornella presenterà vecchi successi, compresi quelli dei musicisti brasiliani a lei più vicini, Toquinho, a Chico Buarque de Hollanda, a Vinicius de Moraes.

concerto, organizzato dalla Beable, avrà inizio alle 21,30. I biglietti costano 60 mila lire nel primo settore, mila lire nel secondo 30 mila lire in galleria. Le prevendite aperte ai botteghini del teatro Margherita. è consigliabile affrettarsi perché il teatro si sta esaurendo. **[m. b.]**

Al «Carlo Felice» saranno di scena anche altre celebri danzatrici italiane

«Colombo» chiude con la Fracci

Stasera a Genova arriva il balletto di Menegatti

GENOVA. Sbarcherà questa sera (ore 21) al Carlo Felice «Cristoforo Colombo» il balletto to da Beppe Menegatti per la Scala dove ha debuttato nel luglio scorso.

Menegatti si è ispirato scritto da Illica su richiesta del comune di Genova nel 1892 Carla Fracci indicata futura direttrice della scuola di danza prevista al Carlo Felice

Sarà, si spera, l'atto conclusivo, nel spettacoli, delle celebrazioni colombiane che in sede musicale hanno regalato solo delusioni, dall'inno dell'Expò al forzato inserimento Navigatore dell'«Orazione dell'era di Acquario» di Sofia Gubaidulina (in scena al Carlo Felice lo scorso dicembre) alla recente esecuzione savonese della cantata Donizetti.

compositore bergamasco è al centro del balletto di questa sera. Non solo con la citata Cantata, ma anche una serie di pagine liriche che sono state accorpate un'unica partitura.

«Cristoforo Colombo», regia di Beppe Menegatti, coreografia Alberto Mendez, recupera il filone ottocentesco ai nostri teatri tradizione del balletto narrativo. Ne mantiene i tratti spettacolistici, il ritmo dell'azione, le scenografie dipinte (di Luisa Spinatelli). Ne modifica la struttura aggiungendo elementi allegorici che nel tentativo di attualizzare finiscono per complicare. Così all'inizio e alla fine una grande minacciosa piovra toglie ogni dubbio allo spettatore circa la rilettura critica degli autori dell'impresa colombiana.

Menegatti si è ispirato al libretto scritto da Illica per l'opera «Cristoforo Colombo» di Franchetti, scritta su commissione Genova nel 1892. Da lì vengono la struttura narrativa alcuni personaggi immaginari come l'affascinante Iguamota, figlia della regina Anacoana.

Il cast dello spettacolo, prodotto dal Balletto del Teatro alla Scala, impegna tre delle più celebri danzatrici italiane.

Nei panni della regina Isabella (allegoricamente la fede) ci sarà Carla Fracci, indicata mesi fa come la possibile direttrice della scuola di perfezionamento di danza prevista (ma quando?) all'interno del Carlo Felice. Alla Scala, la Fracci disegnò un'affascinante regina sul piano scenico ed emotivo. Sensualità e magnetismo furono invece i caratteri centrali della danza di Luciana Savignano nella parte di Anacoana: da citare in particolare l'episodio successivo di Iguamota reso, nella sua drammaticità, con straordinaria espressività dall'artista amata dai genovesi per le sue esibizioni a Nervi.

Fresca e brillante si rivelò infine Oriella Dorella nei panni di Iguamota, il personaggio più complesso perché più mutevole, condannato a passare dalla gioia delle nozze imminenti al drammatico epilogo. Sul podio dell'Orchestra del Comunale salirà Armando Gatto.

Roberto Iovino

Savona, domani di scena la violinista israeliana

Miriam Fried al Chiabrera concerto per Beethoven

SAVONA. Il violino di Miriam Fried al Chiabrera. Domani sera la musicista israeliana sarà protagonista al teatro comunale, accompagnata dall'orchestra sinfonica di Sanremo. Fried, che si è diplomata alla Rubin Academy di Tel Aviv, nel 1968 aveva già vinto il premio Paganini di Genova e nel 1969 ha debuttato alla Carnegie Hall di New York.

Nel 1971 ha vinto anche il [illegible] internazionale Queen Elisabeth di Bruxelles e da allora ha suonato con tutte le più importanti orchestre del mondo.

Negli Stati Uniti si è esibita con la Boston Symphony, la New York Philarmonic e inoltre con le orchestre di Philadelphia, Cleveland e Chicago. In Europa, invece, ha tenuto concerti [illegible] i Berliner Philarmoniker, i Wiener Symphoniker, l'orchestra della Radio danese, la filarmonica di Leningrado. Vasta la discografia.

La violinista [illegible] Chiabrera sarà accompagnata dall'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Stefan Anton Reck, che si è perfezionato alla «Hochschule der Kunst» di Berlino con Rubinstein. A poco più di trent'anni ha già diretto orchestre di prestigio, [illegible] la sinfonica di Berlino.

Il programma domani sera prevede la sinfonia numero 4 in la maggiore, opera 90 «Italiana» di Mendelssohn, il concerto in re maggiore opera [illegible] per violino e orchestra di Beethoven e gli «Unidici poemi» di Luca Mosca. Quest'ultima è una composizione che l'autore milanese ha scritto pochi mesi fa. Mosca ama definire questi componimenti come «forma istantanea simile a quella di un blob televisivo». Lo stile dei diversi brani si presenta quindi assai variegato, con il risultato [illegible] assistere ad una sorta di collage sonoro.

Il concerto in re maggiore di Beethoven, invece, venne creato appositamente per il violinista-compositore Franz Joseph Clement, direttore del [illegible] An der Wien, ed è anche l'unica composizione per violino di Beethoven che sia stata tramandata.

Il [illegible] avrà inizio alle 20,45 e il biglietto costa 22 mila lire in posto unico. Il prossimo appuntamento con la stagione musicale, vedrà invece impegnato il pianista savonese Mauro Castellano nel «Quelques riens pour album» di Rossini, un concerto allestito dall'Opera giocosa in occasione del bicentenario della nascita del celebre musicista.

Ermanno Branca

Domani al Chiabrera il concerto della violinista israeliana Miriam Fried

ALLA RIBALTA

La storia di Antonella cantante e baby sitter

SAVONA. Il canto, per lei, è una passione che coltiva sin da piccola. E i risultati sono più che buoni. Adesso, a vent'anni, pur [illegible] potendosi considerare [illegible] professionista, è comunque una delle promesse [illegible] della provincia. Non solo ha partecipato con successo a c[illegible] musicali come «Note di notte», i[illegible] organizzato da Radio Onda Ligure in collaborazione con La Stampa, ma [illegible] mietendo consensi [illegible] cantante al «Kaos» di piazza Stalla ad Alassio. Per Antonella Capovilla, savonese, la strada verso il successo sembra essere [illegible] po' meno lunga.

«La troviamo bravissima. Intonata [illegible] soprattutto, capace [illegible] interpretare con il cuore le canzoni che canta», spiegano al «Kaos» dove Antonella si esibisce quasi tutti i venerdì sera. Un connubbio nato quasi per caso. Antonella è capitata nel locale alassino una sera con un gruppo di amici. Il momento magico della serata era quello del karaoke quando è il pubblico a salire sul palco e a cantare. «E' stato più forte di me. Anche [illegible] non ero preparata a cantare sono andata allo sbaraglio», racconta Antonella. La sua [illegible] un rifacimento di un brano di Mina, ha dribblato i fischi che spesso accompagnano le esibizioni di karaoke raccogliendo applausi.

Al «Kaos», poi, è tornata altre volte raccogliendo sempre degli applausi e arrivando a vincere diverse competizioni canore che si sono svolte la scorsa estate. Poche settimane fa ha vinto anche la prima edizione del «Provinis», la manifestazione organizzata per cercare nuovi talenti da inserire nelle feste e nelle iniziative che si svolgeranno nei prossimi mesi. Nonostante il successo, sia pure limitato alla Riviera, Antonella è rimasta con i piedi per terra. Il suo sogno continua ad essere quello di fare la cantante ma, in attesa del contratto, continua a fare la baby-sitter. E a cantare splendide ninne-[illegible] ai suoi bambini. **[s. p.]**

Antonella Capovilla

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Cinema	Programma
T. Chiabrera Or.: 18,30 L. 22.000. Per la stagione lirica del Chiabrera	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 854.527 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 9000/6000	**Le ragazze vincenti** di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,15 Lire [illegible]	**Mariti e mogli** di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**
[illegible] 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/18 20,[illegible] Lire [illegible]	**Le avventure di Peter Pan** di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' **Cartoni anim.**
Eldorado Tel. 820.560 Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 Lire 9000/6000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Filmstudio Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000	**Tokio Decadence** di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Maakwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 8000/4500/4000	**Luana e la porcona**
Salesiani Or.: 15,30	OGGI RIPOSO
[illegible] Colombo Tel. 640.283. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 18/22,30	**Pomodori verdi fritti** di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 16/22,30 Lire 8000/6000	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
[illegible] Ambra Tel. 51.418. Or.: 20/22 Fest. e prel. Or.: 16/22,30 - L. 4500/3000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Astor Tel. 50.697. Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 16/22,30 Lire 7000/4000	**Taxisti di notte** di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] Teatro Leone Or.: 21 Lire 15.000	[illegible]
[illegible] Abba Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/5500	**Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si com[illegible] in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. [illegible] 55' [illegible]
[illegible] Ondina Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
LOANO Loanese Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	CHIUSO PER LAVORI
Perla Tel. 675.781 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	NUOVO PROGRAMMA
[illegible] Lux Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[illegible] Valleggia	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,35 Lire 9000/6000	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 20,40/22,35 Lire 9000/6000	**Fusi di testa** di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

SAVONA

Film d'autore

«Tokyo Decadence» è il titolo della pellicola di Ryu Murakami che viene proiettata stasera al «Filmstudio» di piazza Diaz. Tre gli spettacoli in programma: alle 15,30, 20,30 e 22,30. **[r. p.]**

[illegible]

Il rock inglese del «Big Time»

Riapre domani sera la discoteca «Vogue» di via dei Ceramisti [illegible] «Live Music», musiche degli anni '60, 70 e '80. All'inaugurazione che avverrà alle [illegible] sarà possibile ascoltare musica dal vivo pop-rock inglese con il complesso «Big time». **[r. p.]**

CARCARE

Klasse Kriminale al «Maltese»

Per festeggiare il primo [illegible] di attività, i nuovi titolari della birreria «Il Maltese» di Carcare hanno scelto la musica live dei «Klasse Kriminale» e dei «Nodo» e il suo gruppo. Il [illegible] si terrà questa sera alle 22 alle discoteca «Kiss» di Cairo Montenotte. **[l. b.]**

MILLESIMO

Piano bar alla «Tavernetta»

Ancora un appuntamento con il piano bar alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo. L'appuntamento, in programma stasera, prevede un ricco repertorio di canzoni di cantautori e gruppi italiani e stranieri. **[l. b.]**

NOLI

Universitari in discoteca

[illegible] dedicata agli studenti universitari dalle [illegible] di oggi alla discoteca «La Biffa» di Noli. Il locale di via Monastero è aperto anche al sabato e al giovedì sera sempre con un ricco programma di iniziative con animazione, musica e feste a tema. **[a. r.]**

[illegible]

Liscio all'«Angelo azzurro»

Ballo liscio questa sera all'«Angelo Azzurro» di Cariale. Sul palco del locale si alternano ogni settimana le migliori orchestre del genere [illegible]. Al pomeriggio anche feste musicali. **[s. p.]**

[illegible]

Cantautori alla «Città vecchia»

Musica dal vivo questa sera alla tavernetta «La città vecchia» di via Medaglie d'Oro ad Albenga. Sul palcoscenico della caratteristica osteria sale Giorgio Bertellotti, chitarrista che ripropone i migliori brani di musica italiana con una predilezione per le [illegible] di Roberto Vecchioni. **[s. p.]**

I tredici corsi sono organizzati dal gruppo «La Bottega dell'Arte»

Carcare, lunedì s'inaugura la scuola di musica e teatro

Nuovi corsi per imparare a recitare

CARCARE. Il centro sperimentale «La Bottega dell'Arte» [illegible] per spiccare il volo. Dopo frenetici preparativi, lunedì prossimo [illegible] la prima scuola di musica e recitazione della Val Bormida, ospitata provvisoriamente nei saloni della Società operaia in attesa che Altare possa allestire locali idonei, con il patrocinio dei Comuni di Altare e Carcare, aprirà i battenti. Tredici corsi (canto, organo, pianoforte, [illegible]ria, canto corale, storia della musica, lettura della partitura, recitazione, dizione, riabilitazione fonatoria, scenografia, letteratura poetica, [illegible] del teatro) che permetteranno a chi nutre velleità artistiche [illegible] presentarsi agli esami di Stato al Conservatorio secondo i programmi ministeriali. I corsi, cui possono accedere tutti, della durata di cinque anni prevedono [illegible] ore settimanali.

«Si tratta non solo di una scuola di perfezionamento ma anche di una vera palestra dove gli aspiranti artisti potranno provare a se stessi e al pubblico (sono previsti spettacoli) le proprie capacità», spiega Fiorella Sanguineti del centro sperimentale. E' a lei, savonese, diplomata in canto, organo, pianoforte, composizione [illegible] orchestra, che si deve l'istituzione della [illegible] «La Bottega, fondata da un gruppo di artisti nel '68, tende a mantenere e a diffondere la passione delle tradizioni musicali e teatrali - osserva Sanguineti -. Ma cerca di scoprire e inserire nel mondo dell'arte giovani talenti».

Insomma, una scuola sul modello di quella di «Saranno famosi», il noto serial televisivo che ha ammaliato tanti teenagers. Oltre alle lezioni, verranno allestiti alcuni spettacoli che saranno interpretati dagli artisti del centro ai quali si aggiungeranno gli allievi più meritevoli dei corsi. «Corsi - precisa la signora Fiorella - in cui non sarà difficile l'alternarsi dei ruoli in modo che nessuno, pur avendone le capacità, possa appropriarsi esclusivamente della posizione di primadonna o prim'attore». **[l. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] Tv
11,30 Avventore di frontiera, telefilm
12 — Le [illegible]re di Tom Sawyer, film
13 — Colorina, telenovela
14 — Tg Liguria
14,30 [illegible] force, cartoni
[illegible] [illegible] star, cartoni
16,15 [illegible] di Lammermoor, musicale
[illegible] — Mariana il diritto di nascere
19 — Tg Savona
19,10 Tg Imperia
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni animati
[illegible] — Teleiacia
20,30 Due strani papà, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,30 Agenda Liguria
22,45 Imago, informazione
23,15 [illegible] impuri all'italiana, film
1,15 Tg Liguria

Teleregione
11 — Telefilm
12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi e cartoni
18 — Mago Merlino, telefilm
18,30 Destini, tele[illegible]
19 — Sceneggiato
20,15 Telegiornale
20,45 Diagnosi, [illegible] show
[illegible] Ghiaccio neve, rubrica
22 — [illegible] non stop, attualità
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale

Telecupole
11,30 Cordiali saluti, cartoni
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, giochi e cartoni
18 — Mago Merlino, sit. com
20,25 Diagnosi, rubrica
21,30 Aria aperta, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
23 — Scusi, [illegible] mai fatto tredici?, [illegible]

Telestar
9,20 Eroi al tramonto
16,35 Codice rosso fuoco, telefilm
18 — Pasiones, telenovela
19,30 La strana coppia
20,30 Il marchio del diavolo, film
22,25 Beauty & beauty, rubrica
22,55 Sulle strade della California

Primocanale
11 — Piacere d'incontrarvi
12,30 Punto news
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto news
13,30 Informazione commerciale
14 — Punto news
17,45 Junior tv
18,45 Punto [illegible] informazione
19,15 Punto sport
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Da La Spezia a Ventimiglia
21,30 Ok motori
22,30 Punto sera
23,15 Informazione commerciale
24 — Da La Spezia a Ventimiglia (r.)
1 — Ok [illegible]

Canale 7
10,45 Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
11,45 Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 [illegible] Liguria
[illegible] — La galleria, antichità
16 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17 — Il richiamo degli abi[illegible], telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Sportivissimo, rubrica
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
22,45 La galleria, antichità
1 — [illegible] Liguria

Tele [illegible]
10,00 La legge del Nord, film
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13,30 Cartoons story, cartoni
14 — Tn4 news
14,05 Le avventure di Tom Sawyer
15 — Tn4 news
15,05 L'uomo e la terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Segretaria tuttofare, film
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 L'uomo e la terra, documentario
19 — Telegiornale 4
19,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,10 Tg Genova
20,30 Il fuciliere del deserto, film

Telecittà
13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
19 — Tg Young
19,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
20,30 Finalmente venerdì
22,15 L'altra campana, rubrica
[illegible] Telecittà notizie

Sardegna Uno
9 — Telepromozioni
12 — Promostand, rubrica
13,05 Quattro donne in carriera, tf
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Sulle strade della California
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — A occhi aperti, rubrica
[illegible] Sardegna giornale
23,10 Sportello imprese
0,10 La strana coppia, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1,10 Furia e passione, film

[illegible]
13,15 Telegiornale Tgs
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tgs
14,30 Junior tv
18,30 [illegible]
19,25 Telegiornale Tgs
19,45 L'opinione, rubrica
[illegible] [illegible]
22,30 Telegiornale Tgs
23,15 Okey [illegible], rubrica

T.C.S.
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Salta in allegria, cartoni
18 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Terrore a 12.00 metri, film
22,20 Colpo grosso story
23,20 Agguato sul Bosforo, film
1 — Colpo grosso story (r.)

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Cristoforo Colombo, balletto su musiche di G. Donizetto; corpo di ballo del teatro alla Scala con B. Hewison, C. Fracci, F. Sedeno, [illegible]. Dorella, L. Savignano, ore 21, lire 80.000/50.000/30.000

Teatro della Corte: Il vampiro di A. Brofferio, regia B. Navello, teatro di Sardegna con G. Durano, ore 20.30, lire [illegible]

[illegible]: Pensaci Giacomino! di L. Pirandello, Compagnia E. Calindri e L. Feldmann, ore 20.30, lire 37.000/28.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia... di T. Conte e A. Trionfo, ore 21, lire 22.000/18.000

Sala Carignano: Articolo V di U. Palmerini, ore 21, lire 14.000.

CINEMA

Ariston 1: Taxisti di notte
Ariston 2: Alien 3
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Atlantide
Corallo 2: Caccia alle farfalle
Grattacielo: Anni '90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Basic instinct
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infelici e contenti
Centrale 1: La notte del camaleonte
Centrale 2: Colpi di libidine - La casa dei sodomizzatori
Chiabrera: Tour de sex - Black power
Cristallo: Donne in estasi
Eldorado: Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi

CINECLUB

Amici del Cinema: Americani
Fritz Lang: Sorgo rosso
Movie club: Boyz 'n the hood

PEGLI

Eden - Peglicinema: Cuori ribelli

[illegible]

San Siro: Le avventure di Peter Pan

Domenica all'«Ellena» il gran derby al vertice del campionato di Eccellenza

Loanesi e Vado, le api regine

I due club rossoblù hanno già «punto» [illegible] suon di gol tutte le avversarie: pronostico incerto per [illegible] partita che potrebbe svelare il volto della vera favorita per il salto di categoria

Sfida tra regine. La nona giornata dell'Eccellenza presenterà domenica un Loanesi-Vado in grado [illegible] far impallidire il resto del programma. In campo scendono infatti le due principali protagoniste di questo primo [illegible] di torneo, [illegible] tanta pa[illegible] per la Migliarinese che si trova a dividere il secondo posto con i ragazzi di Sanna.

Difficile sbilanciarsi in un pronostico, anche se il Vado visto in azione nelle ultime domeniche (ed in parte anche in occasione [illegible] sconfitta a Pontedecimo in Coppa Italia) sembra lasciar poche speranze agli avversari. [illegible] davanti c'è la matricola terribile, quella Loanesi che non pare ancora paga di due promozioni consecutive. Afferma il dirigente Pizzorno: «Il fatto che ci sia attesa per l'incontro è già un successo. Significa che c'è [illegible] attenzione verso questi tornei. Quanto alla partita, il Vado parte favorito ma questo è un derby e le sorprese sono [illegible] possibili».

Un pensiero, questo, che sembra trovare ospitalità anche nel team del presidente Ciarlo. Dichiara infatti il dirigente «Duddo» Grasso: «Noi siamo anche quelli che alla prima giornata hanno incassato tre reti dalla Sestrese, e non "mostri" [illegible] qualcuno cerca di far credere. E poi davanti a noi [illegible] sarà [illegible] rivale che nelle ultime stagioni è stata una grande realtà del calcio locale».

Formazioni annunciate fin d'ora [illegible] completo, con l'unica incognita per Butiu, uno dei «gioielli» [illegible] truppa di Piovano che accusa un infortunio riportato nella gara con il Busalla (ragion per [illegible] l'ex bandiera dell'Albenga ha saltato la gara [illegible] Coppa di mercoledì). Dice il giocatore: «Farò l'impossibile per esser presente, [illegible] purtroppo per il momento [illegible] [illegible] certo al top. In ogni caso il Vado può comportarsi nel migliore dei modi anche senza [illegible] me».

La partita promette molto anche dal punto di vista tecnico: parecchi concordano sul fatto che Tonoli e Piovano hanno dato alle loro squadre assetti tali da esser competitive in ogni reparto: f[illegible] le uniche crepe si sono [illegible] domenica scorsa nella difesa loanese, impreparata in occasione del pareggio realizzato in extremis dalla Cairese. Insomma, c'è garanzia [illegible] spettacolo. Tra l'altro, ferma la [illegible] A, c'è la possibilità di catturare un folto pubblico. Con la speranza che, almeno per una d[illegible] il maltempo dimentichi la riviera. [g. o.]

IL SAVONA

Mazzeo e Briata, si tratta

SAVONA. Ancora [illegible] novità sul fronte-mercato per il Savona Calcio: I dirigenti a Cernobbio hanno trattato a lungo l'attaccante Mazzeo, dell'Alessandria, [illegible] riuscire [illegible] averne la f[illegible]. Il giocatore cerca tuttora sistemazione tra i professionisti prima di ac[illegible] il declassamento: un suo eventuale ingaggio dipende [illegible] opportunità che la punta troverà. Granno & C. [illegible] anche sulle tracce di un altro ex giocatore dei «grigi»: si tratta [illegible] centrocampista Briata, ormai svincolato dal club piemontese. Quest'ultimo sarebbe però richiesto anche dal Casale, al momento favorito nella corsa all'acquisto. Del resto, trattandosi di un elemento [illegible] più sotto contratto, [illegible] Savona potrebbe trovare l'accordo anche a calciomercato concluso: ma l'importante sarebbe trovar rinforzi al più presto perché domenica al Bacigalupo contro la capolista Vogherese, Orcino dovrà rinunciare a 3-4 titolari. [r. p.]

Villa, uomo di punta della Loanesi

SPORT BABY

Andora esulta allo sprint ma anche sotto canestro

MENTRE le stelle del movimento sportivo giovanile savonese (da Navarra alla Bonfiglio, senza dimentica[illegible] Panucci) continuano a farsi onore, altri baby stanno intraprendendo [illegible] ottimi risultati la carriera agonistica.

BASKET

Una vita di canestri

E' quello che tutti augurano [illegible] Massimo Ciblon, 15 anni, che nelle fila dell'Andora è una delle «stelle» degli Allievi. Afferma l'allenatrice Antonella Annitto: «Ha una marcia in più, è sicura[illegible] un talento. Certo è ancora presto per capire quali traguardi potrà raggiungere, [illegible] se la passione rimarrà intatta sono certa che arriverà molto lontano». Del resto sul giovane cestista ponentino (l'Andora è società che da sempre punta sui baby) si sono già soffermati gli sguardi interessati di tanti tecnici italiani. E l'inizio di stagione pare confermare le qualità di questo campione.

BALON

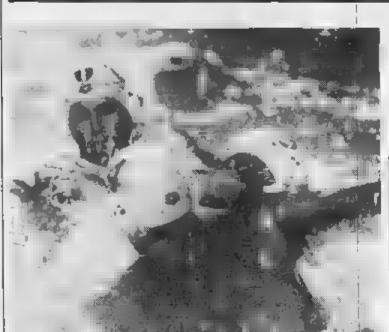
Piccole «cacce» d'oro

La Bormidese, dopo [illegible] conquistato il titolo italiano Esordienti, continua nella [illegible] politica di promozione verso i gio[illegible] La compagine di Barlocco crede nei baby del pallone elastico, tant'è vero che dispone di [illegible] avviato centro di [illegible]nto. Intanto gli Esordienti continuano [illegible] regalar soddisfazioni. I biancazzurri (Danilo Viola, Francesco Pastorino, Nicola Levratto, Massimiliano Peluffo [illegible] [illegible] Parodi) hanno infatti messo [illegible] bacheca anche il trofeo della Pro Loco Spigno.

CICLISMO

Venti di Guerra

Tante sono le corse che la pro[illegible] del ciclismo savonese ha messo in cantiere nella stagione da poco terminata. Ma Mirko (che abita a Savona ma [illegible] per l'Andora) ha anche la p[illegible]sione della pista. «Agli Italiani di Bassano - afferma - per [illegible] soffio non ho conquistato il titolo nell'individiale a punti. Per fortuna sono riuscito a riscattarmi con la strada, visto che ho vinto una ventina di corse prestigiose». E ora, nel [illegible], [illegible] passaggio agli Esordienti. Per questo ragazzo di 14 [illegible] che ha fatto della bici la sua vita, [illegible] carriera appare solo agli inizi.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

La difesa Rari all'opera: da destra si riconoscono Sciacero, La Cava e Petronelli

Sicure le date con lo Jadran: andata il 29 novembre, ritorno il 15 dicembre

Rari-Posillipo, esordio in diretta

Il «clou» del primo turno di A1 sugli schermi Rai

SAVONA. In esilio per la Coppa dei Campioni, ma con la diretta tv in occasione del debutto in campionato. La Rari Nantes ha [illegible] ieri la notizia che la sfida inaugurale della A1, a Savona contro il Posillipo sabato 21 novembre, verrà con ogni probabilità anticipata [illegible] [illegible] (probabilmente il via sarà dato alle 15,30), per consentire le riprese dirette televisive, con probabile trasmissione della seconda parte di gara su [illegible] durante il programma sportivo del sabato pomeriggio.

La conferma definitiva arriverà alla società nei prossimi giorni, ma l'effettivo valore tecnico dello scontro e l'ovvietà di concedere la prima «diretta» ai campioni d'Italia uscenti sembrano più che sufficienti ad avvalorare le intenzioni dell'emittente pubblica. La quale invece non avrebbe intenzione di occuparsi [illegible] Savona-Jadran, che verrà giocata ad Albaro domenica [illegible] novembre, con inizio probabilmente alle 18 o alle 18,30.

E' ormai ufficiale, infatti, [illegible] data della prima sfida dei quarti di finale di Coppa Campioni. Quasi certa anche quella per il retour-match: il Savona restituirà la visita ai croati [illegible] 16 dicembre, un martedì. Sulla carta per ora si parla di viaggio a Zagabria, ma il Savona continua a spingere per non dover entrare nella Croazia in guerra, proponendo Vienna e Budapest come sedi alternative: a Monaco di Baviera e a Trieste i tifosi dello Jadran non sarebbero graditi... Appare però difficile, a [illegible] di ulteriori aggravamenti della crisi slava, che la Rari riesca ad ottenere di giocare [illegible] vasca «neutra», anche se i dirigenti liguri non lasceranno nulla di intentato per far valere le proprie ragioni. [m. no.]

Domenica in Terza

Le più attese sono Calice e Laigueglia

Riflettori puntati, nella settima giornata del torneo di Terza categoria, sui campi di Calice e di Magliolo, dove le prime della classe cercano di allungare il passo in vetta al girone di Savona. Nel torneo di Imperia, in cui gravitano anche le squadre dell'albenganese, spiccano le sfide [illegible] Bernardino-Badalucchese [illegible] Laigueglia-Pontedassio. [illegible] Laigueglia, secondo della classe, spera nell'aggancio al vertice.

Girone Savona. Sul [illegible]po di Finalborgo la formazione del presidente Mario Genesio [illegible] [illegible] riscatto dopo la battuta d'arresto in [illegible] del Don Bosco Varazze, ospitando la Rocchettese. Commenta il presidente calicese: «Anche quest'anno abbiamo grosse e giustificate ambizioni di vincere [illegible] torneo. Ma non sarà facile, vista la forte concorrenza. Ma la squadra, nonostante la sconfitta di Varazze è viva. La partita di domenica? L'obiettivo sono i due punti, sperando magari nel passo falso di qualcuna delle dirette avversarie».

Del resto, le prime della classe sono impegnate in scontri sulla carta non facili. Il Magliolo, ad esempio, riceve il caricatissimo Cossoria, mentre il Murialdo ospita il Sassello Pontinvrea. Dopo due sconfitte consecutive, il Portovado della coppia Manunta-Ferro cerca i punti del riscatto sul difficile terreno di Calizzano.

Girone Imperia. La giornata numero 6 vede impegnate in turni casalinghi le p[illegible] della classe: la Taggese riceve il Costarainera, mentre il Riviera dei Fiori se la vedrà con il Dolcedo. Spera nel passo falso di almeno una delle battistrada il Laigueglia. I biancazzurri del presidente Enrico Taccone, secondi della classe [illegible] due lunghezze dal vertice, vogliono la vittoria contro il Pontedassio. Turno casalingo per il S. Bernardino. La formazione del presidente Ciaramicoli punta [illegible] successo sulla Badalucchese. Trasferte [illegible]idiose per la Villanovese impegnata sul campo del Dolceacqua, e per il Borghetto che è sul terreno del Sanremo 70. [r. p.]

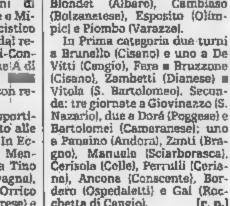
Groppi, a segno contro la Sestrese

Tra i dilettanti anche trenta squalificati

Coppa, gran Finale la Sestrese ko: 3-0

Il Finale [illegible] ad un passo del superamento del turno in Coppa Italia. I ragazzi di Ferraro infatti hanno superato, nell'andata del [illegible] turno, la Sestrese (3-0) grazie alle realizzazioni di Groppi su rigore, Tessiore e Minutoli. Il mercoledì calcistico era caratterizzato anche dal recupero di S. Filippo Neri-Conscente, valido per il girone A di Seconda. Vittoria (2-1) [illegible] compagine di Zanardini con reti di Sciacca e Brunengo.

Ieri intanto il Giudice sportivo ha deliberato in merito alle gare di domenica scorsa. In Eccellenza due giornate a Menzione (Argentina) e una a Tino (Carcarese), Olbario (Lavagna), Currenti (Migliarinese), Orrico (Ortonovo), Jurman (Sestrese) e Conti (Sestri Levante). In Promozione supersqualifica per Mazza (Albaro), fermato fino al 10 febbraio. Due domeniche a Svevi (Culmv) e una a Spilletti e Blondet (Albaro), Cambiaso (Bolzanetese), Esposito (Olimpic) e Piombo (Varazze).

In Prima categoria due turni a Brunello (Cisano) e uno a De Vitti (Cengio), Fara [illegible] Bruzzone (Cisano), Zambetti (Dianese) [illegible] Vitola (S. Bartolomeo). Seconda: tre giornate a Giovinazzo (S. Nazario), due a Dorà (Poggese) e Bartolomei (Cameranese); uno a Pansino (Andora), Zanti (Bragno), Manuele (Sciarborasca), Cerisola (Colle), Perrulli (Cerisano), Ancona (Conscente), Bordero (Ospedaletti) e Gal (Rocchetta di Cengio). [r. p.]

Boccette: stasera scattano anche il terzo e il quarto girone della serie B

Riflettori su Gatto Nero-Black Bull

A Varazze il match-clou della massima categoria

Entra nel vivo il campionato interprovinciale [illegible] boccette, dato che questa sera esordiscono anche il terzo e quarto girone della serie [illegible] Ma l'attenzione è rivolta soprattutto alla massima categoria, che nell'occasione propone lo scontro al vertice Gatto Nero-Black Bull.

Lotta per il primato. Occhi puntati su Varazze, dove fa tappa [illegible] compagine di Santino Cucchiarelli. Gatto [illegible] (p. 9)-Black Bull (9) è davvero il match-clou dell'intera serata, tra due squadre che hanno davvero ben impressionato nei primi due turni. Dello scontro diretto cercherà di approfittare l'Ariston (9) ospite del Dopolavoro Ferroviario Savona (4), mentre [illegible] Moneta Albenga (7), altra pretendente [illegible] titolo, viaggia verso Pietra Ligure, ospite del Cavalluccio (3). La compagine ingauna, presieduta da Alessio Marangon, ha ben impressionato in questo inizio [illegible] impegni, e il modo in cui è maturata la vittoria contro i sanremesi del Cinzia sette giorni fa ne [illegible] eloquente testimonianza. Da seguire anche Carla Imperia (7)-Haiti Loano (6), mentre il quadro [illegible] completato da Cin Cin Borghetto (6)-Bar De Nei (3) [illegible] Cinzia Sanremo (5)-Pontevecchio (4).

La serie B. Diverse le partite interessanti, ad iniziare dal primo raggruppamento con Moneta Albenga (6)-Sport Finale (8) e Berti's Bordighera (6)-Garden IV (3). Completano il terzo turno Lady I Diano Marina (6)-Carla Imperia (8); Odissea Calizzano (3)-Sport Pietra (3); G[illegible] I (8)-Sagittario (1). Turno di riposo per il Cavalluccio.

Nel secondo girone la capolista Cin Cin Borghetto (11) è ospite del Garden II (6) mentre la diretta inseguitrice Conchiglia (10) è impegnata in trasferta nel derby loanese con l'Haiti (9) nell'incontro più atteso della serata. Completa il quadro della terza: Circolo Ricreativo Pietra (2)-Lady II (3); Ariston (4)-Como (8); Ponte Vecchio (0)-Garden [illegible] (5). Rip. Las Vegas.

Come detto, oggi scattano anche gli altri due gironi. Il programma del terzo raggruppamento si inaugura [illegible] VII Ual-Enel; Dlf III-Dlf II; Avis-Polisportiva I; Quadrifoglio II-Gatto Nero; Black Bull-S. Genesio. Nel quarto girone invece [illegible] comincia con S. Isidoro-Sport Finale I-Arci Varazze-Dlf I; Polisportiva II-Zinolese; Arci Sciarborasca-Quadrifoglio I; S. Genesio I-Quiliano. Le partite di questi ultimi due gironi si concluderanno il 9 aprile. Intanto per quanto riguarda le finali, anche quest'anno si è orientati a scegliere il palazzetto di Spotorno. Con la speranza di avere come cornice il pubblico della scorsa stagione, che seguì fino all'alba le gare valide per il titolo. [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Venerdì 13 Novembre 1992 n. 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Tragedia di Grignasco, ancora molti i punti oscuri. Ieri a Novara è stata interrogata la madre

«Fulvia aveva chiesto di farla finita»

La gente ricorda il calvario della ragazza morta

[illegible]

Dopo la morte del capofamiglia la sofferenza era incolmabile

Alcuni vicini di casa raccontano chi erano Fulvia Ghiringhelli e la madre Piera

GRIGNASCO. «Abbiamo prega[illegible] tutti insieme nella [illegible] di ieri sera. Per quelli che sono morti [illegible] per q[illegible] che lottano per vivere». Il parroco [illegible] Grignasco ha riunito tutta la comunità nella bella chiesa del paese. Insieme hanno pregato. Prediche no, non ce ne sono state. Il momento è troppo delicato, le indagini sono ancora in corso, e la gente [illegible] vuole ancora credere che la signora Piera abbia deciso di mettere fine alle sofferenze [illegible] figlia con un gesto disperato. Un gesto che, per molti, [illegible] significato di un terribile atto d'amore.

«Ora l'autopsia, che strazio povera stella - dice la signora Enrica, [illegible] vicina [illegible] casa di Fulvia Ghiringhelli - Come se non bastasse, dopo [illegible] sofferenze».

Anche Gelsomino Donà, volontario del servizio radio emergenze del paese, non sa più [illegible] dire. L'altra mattina è stato tra i primi ad accorrere in via Manzoni 21: «Abbiamo trasportato [illegible] signora Piera al pronto [illegible] di Borgosesia. Stava male anche se non sembrava grave. Che tragedia».

Una vicina di casa ha [illegible]accompagnato la [illegible] intossicata dalle esalazioni di gas nella cor[illegible] all'ospedale di Borgosesia: «Era priva di sensi, con la [illegible] schera d'ossigeno sul volto. Non diceva nulla. E poi [illegible] voleva che dicesse? Probabilmente [illegible] sapeva [illegible] dove si trovava».

Ed [illegible] sono in tanti a ricordare quelle due donne, la loro sofferenza. Un calvario reso ancor più ripido e duro [illegible] morte del capofamiglia, Franco Ghiringhelli, un uomo [illegible] straordinaria generosità. «Ci eravamo mossi tutti per aiutarli - racconta un'anziana vicina di casa -. Soprattutto gli obiettori di coscienza si erano dimostrati molto utili [illegible] disponibili. Ogni giorno andavano a trovare Fulvia e la madre. Ma da quando [illegible] morto il marito le cose erano cambiate. Era com[illegible] si fosse rotto qualcosa di irreparabile. Ora staremo ancor più vicine alla madre». [c. b.]

GRIGNASCO
DAL NOSTRO INVIATO

«Fulvia chiedeva [illegible] farla finita. Da quando le era morto il papà sentiva di non avere più [illegible] avvenire. Lo diceva anche alla madre che negli ultimi tempi era molto deperita fisicamente. Aveva perso diversi chili».

Il ricordo di Carla Cacciami, la maestra che ha seguito Fulvia Ghiringhelli, la giovane di [illegible] [illegible] ni trovata morta nel letto della sua casa [illegible] Grignasco, è molto affettuoso. «Era una ragazza normalissima, come [illegible] [illegible] però dotata di una sensibilità particolare - racconta la maestra, che abita nella stessa via della vittima -. Purtroppo poi è arrivata la malattia e la sua situazione è peggiorata [illegible] più. Non riusciva a muovere un dito. Solo la mamma capiva quello strano gorgheggio che emetteva [illegible] posto delle parole. [illegible] la solitudine ormai ce l'avevano dentro. E' gente onesta, dignitosa. Non sopportavano l'umiliazione di essere assistiti. Bisognava interpretare ciò di cui avevano bisogno, senza domandare. Si lamentavano solo perché in fondo alla strada non c'era la luce».

E il buio è calato, completo, sulla vita [illegible] Fulvia l'altra mattina quando fuori faceva l'alba. La madre, Piera Montibelli, 56 anni, sospettata [illegible] aver aperto i rubinetti dello scaldabagno e di aver affrettato l'agonia [illegible] figlia stringendole un asciugamano al collo, ha cercato il suicidio. Ha aspettato in bagno, seduta su una sedia [illegible] sdraio, che il [illegible] l'addormentasse per sempre. E' viva grazie all'allarme di una vicina che ha visto le tapparelle abbassate troppo [illegible] lungo e all'intervento del[illegible] [illegible]lla [illegible] [illegible] cognato.

[illegible] mattina Piera Montibelli ha lasciato l'ospedale di Borgosesia [illegible] essere ascoltata dal procuratore di Novara. L'esito del colloquio, avvenuto alla presenza di un difensore, è rigididamente coperto dal segreto. E' rientrata nel tardo pomeriggio. Sta bene, anche se i medici valsesiani [illegible] tengono in stato d'osservazione. Domani decideranno se la donna potrà [illegible] dimessa già nei prossimi giorni.

I magistrati [illegible] hanno disposto misure restrittive alla sua libertà personale non ravvisando il pericolo di inquinamento delle prove, tantomeno quello della fuga.

Anche i carabinieri che dall'altra [illegible] piantonavano la donna nel reparto Medicina sono rientrati in caserma.

Ma gli investigatori ancora ieri non tralasciavano una secon[illegible] ipotesi: la donna, accortasi della morte della figlia - forse per un infarto - avrebbe tentato, sconvolta, di togliersi la vita con il [illegible]. Prima avrebbe staccato l'impianto elettrico per evitare uno scoppio.

Si aspetta di [illegible] l'esito dell'autopsia, ieri rimandata perché non c'era ancora l'autorizzazione del magistrato, per giungere ad una conclusione definitiva di questa storia di disperazione e sofferenza.

Fulvia Ghiringhelli era malata da tempo. Un'alterazione del midollo delle cellule motorie la costringeva sulla sedia [illegible] rotelle. Dalla morte del padre, Franco Ghiringhelli, avvenuta per un infarto l'8 maggio scorso, molte [illegible] erano cambiate. Il loro appartamento al primo dei quattro piani di un'antica palazzina di via Marconi 21, nel cuore di Grignasco, era diventato [illegible] specie di bunker lontano dal mondo. C'erano quelle maledette scale che dividevano Fulvia [illegible] tutto. Ma i parenti e i vicini cercavano di essere sempre presenti, come gli obiettori di coscienza dell'Usl di Gattinara. Gli obiettori dor[illegible] alla casa di riposo [illegible] Grignasco e, di giorno, danno una mano a chi ha bisogno. «Aiutavamo Fulvia da quando aveva perso il papà - racconta Luca, di Biella -. Sorrideva, [illegible] parlava ma capiva le battute umoristiche. Sapeva scherzare. Una ragazza come le altre. Guardava la tv. No, non [illegible] triste. La sua è una storia che ci ha fatto crescere: ci ha saputo insegnare molto».

«Cercavamo di portarla a passeggio - racconta Roberto, obiettore di Milano che si alternava di settimana in settimana con Luca a casa Ghiringhelli -. Non riusci[illegible] a comunicare ma ci capivamo lo stesso. La madre? Con noi parlava poco e mai della sua situazione. Quando arrivavamo, verso le 14, andava a riposare in camera».

In quella stessa [illegible] dove Fulvia è stata trovata morta. Era distesa sul letto matrimoniale in cui era solita dormire con [illegible] madre, vestita con un pigiama az[illegible] [illegible] le mani giunte, tenute strette da [illegible] rosario. Come un angelo.

Carlo Bologna

Sopra Fulvia Ghiringhelli, 34 anni la giovane era affetta da una grave alterazione delle cellule [illegible] midollo
A fianco la casa di via Manzoni nel centro storico di Grignasco in cui è avvenuta la tragedia
Sotto Piera Montibelli, 56 anni ieri è stata ascoltata dal procuratore della Repubblica

[illegible] LE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni di variabilità con annuvolamenti anche intensi; formazione di foschie in pianura.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati occidentali.
[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con possibilità di isolati rovesci; ampie schiarite a partire dalla serata.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible]
Max: 12; min: 5; media: 8

UN ANNO FA
Max: 10; min: 4; media: 6

[illegible]
Torino 15; [illegible] 16; Alessandria 14; Aosta 14; Cuneo 15,1; Vercelli 16.

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

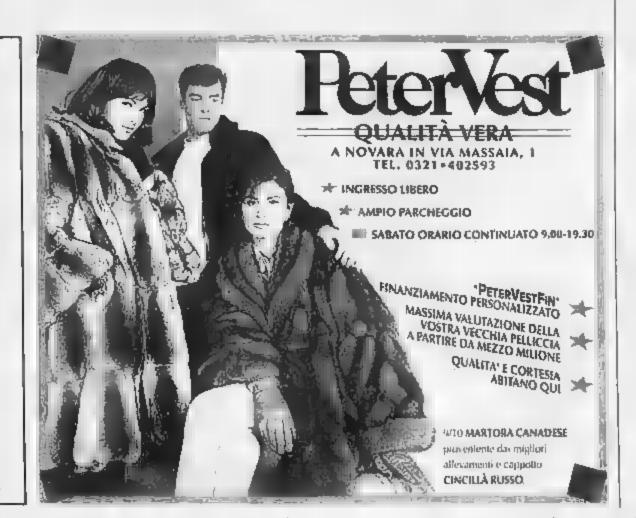
(LOCALITA')   (TEL.)

IL [illegible] SERVIZIO [illegible] E' OFFERTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

([illegible]LITA')   (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A [illegible] STAMPA», CORSO DELLA [illegible] 2, [illegible] COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA O UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA [illegible] DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON [illegible] VALIDE LE [illegible] DELLE [illegible]

Novara, voti e curiosità con i tagliandi de La Stampa

Il pane di San Martino in riva al Lago d'Orta

A Crabbia di Pettenasco il pane benedetto viene distribuito nel giorno di San Martino, secondo un'antica tradizione

OMEGNA. Il pane, alimento antico e nobile, vive sulle rive del lago d'Orta momenti di glo[illegible]. A Crabbia, frazione di Pettenasco, da secoli si celebra in occasione della festa di San Martino, la suggestiva «benedizione del pane», un rito che risale secondo gli storici al Medio Evo e che non fu mai interrotto, neppure durante le guerre.

La tradizione vuole infatti che nel giorno di San Martino, e forse proprio nel ricordo del gesto generoso del santo cavaliere che diede ad un povero metà del suo mantello, [illegible] turno, una famiglia del paese, donasse a tutti [illegible] pezzo di pane. La tradizionale cerimonia si è ripetuta [illegible] una volta mercoledì mattina: con l'unica variante che oggi ad offrire il pane a tutte le famiglie di Crabbia, Pettenasco e Pratolungo, è la [illegible]nità parrocchiale. Il resto è rimasto immutato nel tempo con la solenne celebrazione della Messa nel corso della quale il pane viene benedetto.

C'è qualcosa di quasi [illegible]strale che lega le genti del Cusio al pane. Lo dimostrano anche i panificatori che in queste settimane partecipano all'iniziativa de «La Stampa». Legati ad [illegible] tradizione di famiglia sono i panettieri Cartabbia [illegible] Omegna, giunti [illegible] alle [illegible] generazione. Parla Massimo, che ha seguito [illegible] orme [illegible] padre Giancarlo, tuttora in attività, [illegible] del nonno Ettore, ormai scomparso: «Il pane [illegible] una passione di vita: noi facciamo tutti quei pani speciali che adesso [illegible] anche [illegible] po' di moda, tipo l'arabo che è molto leggero e sembra una ciambella: vuoto dentro quasi senza mollica. Poi facciamo quelli alle carote, all'avena, agli spinaci, al girasole. Insomma, abbiamo qualcosa [illegible] ottanta specialità [illegible] pane! E senza contare i grissini ed i dolci, i panettoni e la pasticceria tipica della nostra zona».

La vocazione ha spinto anche Giovanni Trisconi [illegible] fare [illegible] panettiere, [illegible] lui stesso racconta: «Ci vuole fantasia, estro ed anche un po' di spirito di sacrificio per f[illegible] qu[illegible] lavoro. Io sono in attività ad Omegna da [illegible] anni. La mia specialità? Le ciabatte "al latte". La mia speranza? Mio figlio Edoardo, che adesso è militare e che ha frequentato la scuola per panificatori e pasticcieri di Gravellona Toce e che intende conti[illegible] il lavoro [illegible] famiglia».

Entusiasta dell'iniziativa de «La Stampa» è anche [illegible] altro panettiere votatissimo, Antoni[illegible] Parello di Crusinallo, che afferma: «Era ora che qualcuno parlasse di noi, rivalutasse questa professione che, forse perché semplice, non viene a volte apprezzata pienamente. L'idea dei voti è bella, permette di scoprire un lavoro ancora artigianale. Noi facciamo i panettieri dal 1975 e rispettiamo le tradizioni. La nostra specialità [illegible] il pane all'olio, che, dicono i clienti, è una bontà».

Vincenzo Amato

[illegible]

[illegible]

Trasferita alle Molinette l'infermiera [illegible] Pettenasco

E' ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale torinese delle Molinette Antonella Morandi, [illegible] anni, l'infermiera professionale [illegible] Pettenasco che [illegible] rimasta gravemente ferita nell'auto travolta da un'automotrice a Buronzo, nel Vercellese. La giovane, le cui condizioni rimangono gravissime, [illegible] stata ricoverata in un primo tempo al Sant'Andrea [illegible] Vercelli.

[illegible]

[illegible] potabilizzatore vicino al campo d'autocross

Un potabilizzatore di 686 milioni per le acque dell'invaso del Sizzone, che si immettono nella rete dell'acquedotto consorziale di Borgomanero, Gozzano e Comuni Uniti. L'impianto sorgerà a monte del campo d'autocross di Pragierolo, a Maggiora.

[illegible]

Cambia il [illegible] telefonico per la Croce Rossa

Come numerosi altri recapiti telefonici [illegible] abbonati [illegible] capoluogo, anche quello che attiva gli interventi della Croce Rossa di Novara è cambiato: il nuovo è 627.000.

[illegible]

Arrestati in stazione: [illegible] droga

Settimo Lampis, 26 anni, di Vigliano Biellese (Vercelli) e Paola Lagna, di 21 (Biella), sono stati arrestati dalla polizia ferroviaria di Novara per detenzione e spaccio di stupefacenti. I due erano scesi alla stazione da un treno proveniente da Milano. Sono stati subito fermati e addosso [illegible] ragazza sono stati trovati [illegible] grammi di eroi[illegible] che la giovane ha detto [illegible] [illegible] ricevuto dal [illegible] compagno.

NOVARA

Imposizione fiscale [illegible] sprechi, un dibattito

I temi dell'imposizione fiscale [illegible] della «tutela dei cittadini contro sperperi e sprechi del sistema politico» saranno discussi in un incontro oggi alle 21 all'hotel Europa. La serata sarà introdotta dai consiglieri comunali del msi-dn Gianni Mancuso e Domenico Nuzzi, insieme con il segretario della federazione novarese Ezio Saino. Il consigliere regionale Marco Zacchera presenterà il suo libro «Meno sprechi, meno tasse». Sarà presente l'onorevole Ugo Martinat, della commissione parlamentare Industria.

[illegible]

Tir carico di [illegible] si rovescia sulla [illegible]

Un Tir carico di [illegible] si è rovesciato ieri pomeriggio sulla statale Milano-Novara, all'altezza della tangenziale di Trecate. Sul posto [illegible] intervenuti polizia stradale e vigili [illegible] fuoco.

[illegible]

Un appello posticipato

Per gli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia del 5° anno di corso: l'appello di Clinica Psichiatrica [illegible] stato ulteriormente spostato alle 9,30 del [illegible] novembre.

Clinica [illegible]necologica [illegible]

L'orario del [illegible] di Clinica Ginecologica '92/'93 ha subito alcune sostanziali modifiche. Gli studenti del 6° [illegible] [illegible] invitati a prenderne visione nella bacheca di facoltà.

Una novità in segreteria

La segreria novarese della facoltà di Economia e Commercio comunica che gli studenti iscritti [illegible] 3°, 4° anno e fuori corso dall'inizio del [illegible] accademico dovranno rivolgersi alla segreteria centrale di Torino per espletare qualunque tipo di pratica burocratica.

[illegible] programmati a TCF

Una rassegna degli esami che vedranno impegnati gli studenti della facoltà di Chimica [illegible] Tecnologia Farmaceutiche: Anatomia Umana, 7 dicembre alle 15,30.

Biologia Generale, 11 dicembre ore 10,30 a Novara; prossime date: 2 febbraio e 30 marzo sempre alle 10,30. Analisi Chimica e Farmaceutica I, 13 [illegible]vembre ore 14,30 a Novara. Chimica Organica I, [illegible] dicembre [illegible] 9 a Novara.

Corso d'Inglese per «Economisti»

Le lezioni del corso [illegible] Inglese sono iniziate il 10 novembre; per i frequentanti del 2° anno di Economia e Commercio: dalle 9,30 alle 11; 3° anno dalle 11,30 alle 12; 1° anno dalle 14 alle 16 suddivisi in base alla iniziale del cognome.

Alcune variazioni nell'orario dei [illegible]

Le date di inizio di alcuni corsi: Statistica Sociale e Merceologia 13 Novembre. Economia dell'Impresa [illegible] novembre alle 14,30.

La lezione di Economia Politica II tenuta dal professor Ciravegna del 18 novembre è sospesa. Stessa [illegible] per quella [illegible] Matematica Finanziaria del 16 novembre.

Il professor Osimo ha comunicato lo spostamento della lezione di matematica Generale dall'11 al 18 novembre.

Armati di pistole

Rapinatori al casello di Fontaneto

BORGOMANERO. Si sono presentati al casello di Fontaneto sull'autostrada Voltri-Sempione. Anziché porgere il tagliando e pagare hanno estratto due pistole [illegible] tamburo [illegible] una semiautomatica. I rapinatori, due giovani con jeans e giubboti scuri, uno dei quali [illegible] un grosso stemma della «All Stars Convers» disegnato sulla schiena, si sono poi dileguati in auto con un bottino di un paio [illegible] milioni.

I due casellanti rapinati non [illegible] riusciti, per lo spavento, a capire in che direzione si siano diretti i banditi. Le indagini della Polizia stradale di Romagnano e di Borgomanero sono esteste nelle province di Novara e Vercelli. Posti di blocco so[illegible] stati disposti sulle principali strade. L'azione dei due è iniziata poco dopo le 18.30 e tutto si è svolto in pochi minuti. Hanno puntato le pistole contro i due dipendenti della Società Autostrade e si sono infilati nel casello rastrellando tutto il contante che c'era.

[r. s.]

Gli abitanti del quartiere Sacro Cuore parlano di notti in bianco e non trovano la fonte

Un misterioso muggito toglie il sonno

«Il suono continuo e sordo, che ricorda anche quello di un grosso carburatore, è diventato insopportabile» Ci sono diverse ipotesi, la causa potrebbe essere un'autoclave guasta oppure senza scorta d'aria

NOVARA. Che cos'è quel rumore sordo, continuo, così forte da togliere il [illegible] agli abitanti di via Scavini, visto che comincia alle dieci di sera e termina alle cinque del mattino, puntuale come uno Swatch?

Nessuno finora è riuscito ad identificare [illegible] [illegible] del rumore che ha già provocato [illegible] proteste nel quartiere. «E' un rumore sordo ma continuo - dice la famiglia Zanotti, che abita in una villetta di via Scavini - assomiglia a quello prodotto da un grosso carburatore, un motore [illegible] grande dimensioni. Abbiamo inizialmente pensato si trattasse di [illegible] guasto del nostro impianto di riscaldamento: l'abbiamo spento ed isolato perfettamente l'abitazione, ma il rumore è proseguito ugualmente, perciò si tratta di una causa esterna».

C'è chi [illegible]ene che il rumore ci [illegible] anche di giorno, ma si confonde con quello provocato dal traffico. «E' la notte - dicono gli abitanti di via Scavini - che nasce il problema: in certe ore, dopo la mezzanotte, non si può propriu dormire. E' un rumore a metà fra il tump tump continuo [illegible] une specie di "muggito" strano, veramente fastidioso».

Che cosa produce il rumore misterioso? In molti hanno pensato al guasto [illegible] una condotta del gas, ma alla Snam smentiscono decisamente. «Non è assolutamente possibile perché le nostre centrali si trovano in aperta campagna, né vi sono altre possibilità di rumori prodotti dal gas».

Seconda ipotesi, un guasto ad una condotta dell'acqua. «Da parte nostra - dice il responsabile dell'Acquedotto Comunale, ingegner Magnani - facciamo un controllo quindicinale [illegible] nostri pozzi. Nelle vicinanze di via Scavini abbiamo il pozzo di viale Buonarroti, all'hockey. Abbiamo controllato anche quello ma non abbiamo rilevato nessun problema».

Una possibilità avanzata dall'ingegner Magnani [illegible] quella di una valvola di «ritegno» guasta oppure un autoclave rimasto [illegible] scorta d'aria. In via Scavini qualcuno ha anche pensato al motore della fontana davanti alla chiesa del Sacro Cuore, [illegible] i padri francescani assicurano che la fontana funziona regolarmente [illegible] il motore non «starnutisce». «Noi - dice un frate - non [illegible] avvertito rumori particolari ed escludiamo che il motore della fontana sia rotto. Ma stasera - assicura il padre - andrò fuori a sentire che [illegible] succede». Il «muggito» misterioso è arrivato anche ai vigili del fuoco, che però dicono di non aver rilevato guasti: «Se è un'autoclave bisogna individuare il palazzo in cui si [illegible] gua[illegible]. La caccia è aperta.

Marcello Giordani

[illegible]

Obiettivo sui cantieri

Il partito monarchico invoca la «glasnost» per Coccia, Cupola, Usl 51 e Digestore. Giovanni Porta, vicesegretario nazionale del partito monarchico chiede trasparenza sui quattrini spesi finora per i due più importanti cantieri pubblici cittadini, il [illegible] del teatro Coccia e la sistemazione della Cupola. «A quest'ora i lavori per [illegible] Cupola dovevano essere terminati, invieremo [illegible] lettera all'amministrazione comunale per conoscere i motivi dei ritardi e l'ammontare delle spese sostenute. Se sono state le ditte a sbagliare ed a ritardare i lavori, si nomini una commissione apposita e si chieda il rimborso dei soldi». All'Usl i monarchici chiedono di rendere pubblici i dati sull'inquinamento atmosferico e chiedono l'eliminazione di tutte le [illegible] dall'interno dell'Ospedale: «E' una richiesta che abbiamo inviato al ministero della Sanità e che speriamo venga accolta». Nel mirino c'è anche il digestore.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Auto sui marciapiedi [illegible] [illegible]sagi [illegible] pedoni

In riferimento alla lettera firmata pubblicata l'11 novembre col titolo «Parcheggi, disagi in via Dei Mille», vorrei aggiungere una precisazione che è stata [illegible]: l'automobile [illegible] questione era posteggiata sul marciapiedi. Il passaggio era quindi intralciato, sempreché sia consentito tenere presenti anche le esigenze dei pedoni.

Sergio Vedovato, comandante dei vigili urbani, Novara

Bognanco, trattative [illegible] En[illegible] [illegible] Comune

Con riferimento alla lettera pubblicata il 10 novembre, in cui un lettore di Bognanco lamenta che è [illegible] rim[illegible] un punto luce sulla piazza della frazione Graniga, l'Enel fa alcune precisazioni. Nell'aprile [illegible] il Comune di Bognanco ha chiesto l'eliminazione del centro luminoso [illegible] [illegible] sopra, per consentire la ristrutturazione del fabbricato adibito ad albergo denominato «Galletti». Successivamente nel mese di [illegible]zo 1992 il Comune ha richiesto l'installazione di altri punti luce, ubicati [illegible] piazza, ma in posizioni diverse dai precedenti, relativamente ai quali sono in corso trattative con l'Autorità comunale. Si ha motivo di ritenere che il problema sarà risolto a conclusione delle trattative stesse.

Renzo Benedetti, direttore E.D.P. Or., Enel Compartimento Torino

Polemiche inutili sul piano dei [illegible]

Vedo che le polemiche attorno alla nuova Provincia non accennano a placarsi. Ci sono però prese di posizione che mi sembrano pretestuose, [illegible] deleterio campanilismo. Ad esempio non capisco l'alzata di scudi [illegible] Omegna contro il piano dei servizi proposto dall'Unione Industriali.

Ho letto infatti che il nucleo principale dei servizi viene proposto attorno a Gravellona. [illegible] Gravellona non è forse nel Cusio a breve distanza [illegible] Omegna? E questo non è comunque [illegible] vantaggio per tutti rispetto alla situazione attuale?

Dario Ferrari, Baveno

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.[illegible]
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33 380
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - [illegible] - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
[illegible] (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.319

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, v.le Dalmazia, tel. 43.19.63, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Comunale*, c.so Mazzini 16, tel. 39.95.13, con orario notturno dalle ore 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [illegible]. Le farmacie di tur[illegible] degli [illegible] Comuni della provincia, svolgono [illegible] [illegible] reperibilità nottur[illegible] su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Arrigotti*, c. Cavour 120, tel. (0322) 24.25.56
Marano Ticino: *Bensi*, p. V. Veneto, tel. 97.65.64
Gozzano: *Lapidari*, [illegible] Dante [illegible] tel. (0322) 94.074
Suna: *Brigatti*, [illegible] [illegible] 2, telef. 85.033
Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. (0323) 581.427
Ghiffa: *Lazza[illegible]*, [illegible] Belvede[illegible] 195, tel. (0323) 59.108
Belgirate: *Capone*, via Mazzini 93, tel. (0322) 76.445
[illegible] Visconti: *Vicari*, via Viotti 17, tel. (0322) 219.188
Cannobio: *Fida*, [illegible] A. Custode, tel. (0323) 70.138
Villadossola: *Franzosi*, v. Piscacane 45, tel. 0324/53.739
Varzo: *Folghera*, v. Castelli 48, tel. (0324) 72.494
Druogno: *Fantone*, via [illegible] 1, tel. (0324) 93 254
Pettenasco: *Viganò*, s. Roma, 29, tel. (0323) 89.302
Prato Sesia: *Graziano*, [illegible] Matteotti 3, tel. (0163) 85.02.08

[illegible]

ARONA

[illegible] Davide Miglio. **MORTI.** Dino Frasson, Maria Rita Benazzo, Ester Bonsignori. [illegible]. Valerio Rossi con Barbara Zatta, Antonello Reina con Cinzia Mete, Paolo Marrè con Paola Pedroli.

MEINA

MORTI. Angela Nozza, Luisa Barotto, Ottavia Dallacosta, Carlo Vallenzasca. **MATRIMONI.** Pietro Binassoli con Evelina Turato, Alberto Milanesi con Paola Cosentino, Mauro Romario con Susanna Renzi.

CASTELLETTO TICINO

NATI. Melania Ficarelli, Martina Bartolomei, Stefano Ambrosini, Giorgia Moretti, Chiara Carutti, Gloria Passuello, Omar Brusorio. [illegible] Anita Castiglioni, Giovanni Maria Sala, Florindo Taglieti, Carlo Riva, [illegible] Barberi, Giuseppe Manfredini. [illegible] Roberto Bertoletti [illegible] Eufemia Tripodi, Bruno Manni con Simona Fanchini.

[illegible]

DIAPOSITIVE

Serata con il Fotoclub

«Primavera, tra pievi, rocche e castelli» è il titolo della proiezione che si tiene stasera alle 21,15 alla sede della Società fotografica [illegible] Le immagini sono proposte da Pierangelo Baglione.

[illegible]

Orchidee e composizioni floreali

L'associazione «Amatori orchidee» e la Provincia hanno organizzato una mostra che si tiene da oggi a domenica nella sala convitto del «Carlo Alberto», in baluardo Partigiani 6. Saranno esposte numerose varietà del prezioso fiore, mentre domani alle 20,30 [illegible] [illegible] la proiezione degli espositori e la proiezione di diapositive. La mostra è visitabile ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

GASTRONOMIA

Gran galà finale per il tour

Si concluderà martedì prossimo la rassegna «Monti, mari, laghi e città», tour gastronomico nelle città piemontesi. [illegible] galà di premiazione dei piatti in concorso, suddivisi in tradizionali e fantasia dello chef, s'inizierà alle 19,30 al ristorante «Giardino» di via Repubblica 1. Per prenotazioni telefonare [illegible] numero 0322/45994.

MUSICA

Lirica nei quartiere

S'inizia stasera alle 21 nella sede del quartiere Nord, in via Fara, la rassegna concertistica «Primavera in musica», [illegible] appuntamenti di classica che si terranno ogni venerdì sera. Ad aprire la rassegna sarà la soprano Carla Maria Baracco con «Rossini e dintorni», divagazioni nella copiosa produzione operistica dell'autore. L'ingres[illegible] è libero.

[illegible]

Una ricerca sul castello

Verrà inaugurata domani alle 17,30 alla libreria Lazzarelli di piazza Gramsci [illegible] mostra «Il castello di Novara, storia e problemi». I curatori dell'iniziativa, alle 17,30 presenteranno la ricerca: la mostra rimarrà aperta fino a dicembre.

Iniziata a Pernate la «carriera» del sottufficiale che assaltava le banche in divisa

Preso il brigadiere-rapinatore

Nel gennaio scorso svaligiò l'agenzia dell'Agricoltura. Arrestato a Vicenza dopo 14 colpi che gli hanno fruttato oltre [illegible] miliardo d'incasso. Ha confessato: «L'ho fatto per saldare debiti di gioco»

NOVARA. In poco meno di due anni, con quattordici colpi, il brigadiere-rapinatore ha incas[illegible] oltre un miliardo di lire. Paolo Bronzo, brigadiere dei carabinieri di 29 anni, padre di due figli [illegible] età, [illegible] dalla polizia, il 6 novembre scorso a Vicenza, dopo l'ennesima rapina, alla Banca Popol[illegible] Vicentina, aveva iniziato la sua «carriera» proprio a N[illegible]ra. Il 9 gennaio dell'anno scorso, poco dopo le sedici, aveva assaltato l'agenzia della Banca dell'Agricoltura a Pernate facendo un bottino di 40 milioni. Per questo, nei prossimi giorni, il voluminoso fascicolo sarà trasferito da Vicenza a Novara, sede competente per territorio.

In mattinata, il sottufficiale si [illegible] p[illegible] in abiti borghesi dicendo di essere un carabiniere appena trasferito per chiedere informazioni per l'apertura di un conto corrente. Nel pomeriggio era tornato vestito con l'uniforme dell'Arma, a viso scoperto, minacciando il direttore dell'agenzia, Giuseppe Centini. Si [illegible] fatto consegnare tutti i soldi fuggendo a piedi. Si saprà poi che fuori aveva lasciato la sua auto posteggiata, convinto che nessuno avrebbe sospettato di un carabiniere in divisa.

Dopo l'ultimo assalto solitario, è stato arrestato dalla polizia a bordo della [illegible] «Mercedes» con tanto di telefonino. In questura ha confessato al dirigente della Mobile. Ha spiegato di [illegible] stato costretto a vivere [illegible] doppia vita (irreprensibile in servizio, criminale nel tempo libero) per far fronte ai debiti [illegible] gioco. [illegible] fosse [illegible] assiduo frequentatore del casinò di Campione.

Con i soldi della rapina di Pernate pagò [illegible] parte dei debiti ma la somma dovuta aumentava progressivamente e allora decise di dare «continuità» al secondo lavoro.

Dopo pochi giorni ritentò a Piacenza, in pieno centro, [illegible] milioni il bottino. «Ero spinto dalla disperazione e sceglievo a caso gli istituti da assaltare. Di solito andavo [illegible] più lontano possibile» ha confessato piangendo il brigadiere. Dopo Novara e Piacenza, fu la volta di Modena dove portò via novanta milioni. Ormai era entrato nel vorticoso tunnel del crimine e non sapeva come uscirne «Non dormivo più la notte pensando a quello che facevo ma non potevo fermarmi. I debiti erano troppi e temevo di perdere la faccia». Nell'ottobre dell'anno [illegible] entrò nuovamente in azione, ad Asti, agenzia del Banco di Napoli. Malloppo un'ottantina di milioni. Quest'anno Bronzo si è buttato in particolare sul Piemonte, nell'Alessnardino. Sei rapine, cin[illegible] nel capoluogo e una [illegible] Ovada con un attivo di quasi 450 milioni. «Mi vergogn[illegible] - ha continuato il brigadiere - ma non trovavo la forza di tornare indietro». Per quei colpi era stato denunciato a piede libero Vincenzo Brunori, 39 anni commerciante d'auto di Roma riconosciuto da alcuni impiegati che pare abbia una forte rassomiglianza con Bronzo.

Nelle ultime settime il sottufficiale aveva spostato le sue mire verso il Veneto, ma le cose gli erano andate subito male. A Verona era stato ingannato da un cassiere che il 23 ottobre in mezzo ai soldi [illegible] infilato una mazzetta civetta. Quando [illegible] fuggito con sessanta milioni il denaro incominciò a sprigionare un fumo rosso che rovinò gran parte de[illegible] banconote. Poi, l'ultimo colpo gli è stato fatale.

[r. a.]

La banca dell'Agricoltura rapinata

Il «curriculum» del [illegible]

MESE	LOCALITA'	[illegible] IN [illegible]LIONI
GENNAIO '[illegible]	NOVARA	40
GENNAIO '[illegible]	PIACENZA	39
MARZO '91	MODENA	[illegible]
MAGGIO '91	FIRENZE	115
AGOSTO '91	MODENA	90
OTTOBRE '91	ASTI	80
GENNAIO '92	ALESSANDRIA	160
MARZO '92	ALESSANDRIA	180
MAGGIO '92	ALESSANDRIA	100
LUGLIO '92	ALESSANDRIA	30
SETTEMBRE '92	ALESSANDRIA	38
OTTOBRE '92	OVADA (AL)	[illegible]
OTTOBRE '[illegible]	VERONA	[illegible]
[illegible] '92	VICENZA	9[illegible]
		1.046

AGRICOLTURA [illegible]

Il gorgonzola escluso dalla supertassa Usa

Il gorgonzola ce l'ha fatta. E' riuscito ad evitare il superdazio imposto dagli Stati Uniti ai formaggi stranieri per difendere la produzione interna e scoraggiare quella straniera.

La notizia, ufficiosa sino alla settimana scorsa, ora è certa. Il gorgonzola è stato «graziato» assieme ad altri formaggi italiani: il parmigiano-reggiano, il grana padano e il provolone. I consorzi di tutela d[illegible] quattro prodotti si erano rivolti a uno studio legale di Washington, molto prima che il Governo Usa annunciasse le supertasse. Carlo Melito, direttore del Consorzio dell'erborinato novarese: «Mesi fa avevamo avuto le avvisaglie che gli Stati Uniti stavano per varare misure restrittive nei confronti della produzione agricola europea e, in particolare, di alcuni prodotti. Per questo avevamo intrapreso un'azione legale di difesa e tutela». L'immagine del formaggio «made in Italy» è stata riconosciuta e salvaguardata. Nei giorni scorsi l'ufficio legale incaricato ha inviato a Novara un fax nel quale si annuncia praticamente che l'azione è stata portata a termine [illegible].

Dei 95.000 quintali di gorgonzola esportati ogni anno, negli Stati Uniti d'America ne vanno 1500. Gli americani considerano il nostro erborinato un formaggio di lusso e l'acquistano a circa [illegible]0 dollari il chilo.

I formaggi italiani [illegible] riusciti ad evitare la ritorsione Usa impostando la battaglia con l'«American Cheese Importer Association», l'associazione che riunisce le ditte d'importazione americane. Nell'audizione davanti al congresso i legali sono riusciti a dimostrare che i formaggi di tipo italiano non fanno [illegible] ai prodotti americani. Non solo: [illegible] supertassa e, quindi, il blocco dei formaggi di casa nostra, avrebbe provocato perdite di posti di lavoro nelle ditte d'importazione. Facendo leva su questi due elementi, le autorità statunitensi hanno deciso di escludere dai superdazi gorgonzola, parmigiano e gli altri.

[g. f. q.]

Un caseificio del Novarese

Scatta stasera la sostituzione, con tecniche avveniristiche

In tre giorni a Borgomanero installato un nuovo ponte

Il vecchio ponte in via Novara sarà sostituito da un monolito di [illegible] mila quintali

I DISAGI

Pullman sostitutivi

Saranno limitati i disagi per i viaggiatori della linea ferroviaria Arona-Santhià, interessata dal rifacimento del ponte sulla statale [illegible] Lago d'Orta, nel tratto di via Novara a Borgomanero. La ferrovia rimarrà interrotta dalle 22 di stasera alle [illegible] domenica: [illegible] - osservano i dirigenti della stazione [illegible] Borgomanero - l'interruzione riguarderà le giornate di sabato e domenica, non [illegible] sendoci treni notturni». Il traffico ferroviario non si fermerà: «I convogli partiranno regolarmente da Arona, a cominciare dalle 5,20: il treno si arresterà alla nostra stazione, ma qui sarà pronto un pullman che trasporterà i viaggiatori in arrivo da Arona, e ovviamente quelli locali, [illegible]a stazione di Cureggio, dove troveranno un altro treno per Santhià». Si registrerà qualche ritardo inevitabile, annunciano i ferrovieri, dovuto ai tempi di trasbordo e alle condizioni [illegible] traffico.

[f. a.]

BORGOMANERO. Parte «l'operazione ponte». Un avvenimento molto atteso, non soltanto dai borgomaneresi, ma da tutti coloro che [illegible]o diretti verso Novara e che, da tempo, si vedono costretti a compiere lunghe e complicate deviazioni, addirittura ad avventurarsi lungo itinerari campestri [illegible] tutto imprevedibili.

L'operazione in programma si svolgerà tra le 22 di questa sera e la stessa ora di domenica. Quarantotto ore di lavoro continuo, un vero «spettacolo non stop» per quanti amano osservare in azione macchinari e uomini [illegible] un'opera di alta tecnologia. Perché di questo, in effetti, si tratta.

Lorenzo Cerutti, l'imprenditore incaricato di eseguire il progetto dell'Anas, cerca tuttavia di minimizzare: «Abbiamo in programma sei altri lavori [illegible] genere, in diverse località. Riteniamo pertanto [illegible] essere sufficientemente attrezzati e organizzati per queste imprese. Piuttosto, per dirla tutta, confesso che abbiamo tentato, purtroppo invano, di non dare pubblicità all'avvenimento. Per essere più chiari, si voleva non fa[illegible]re niente di preciso circa il [illegible] all'opera di immissione del ponte. Questo, ovviamente, solo per evitare inutili assembramenti di persone. Piuttosto, è giusto riconoscere che quanto stiamo facendo ora, andava già eseguito fin dalla scorsa estate: ma siamo stati fermati dalle sole pastoie burocratiche».

Il programma? «Abbiamo una scaletta ben definita da rispettare. Alle [illegible] si fermano i treni. Durante la notte, noi demoliamo l'attuale ponte di mattoni. Alle [illegible] di domani (sabato) la vecchia volta [illegible] via Novara, [illegible] cui andavano a sbattere tanti tir, non dovrebbe esserci più».

E il blocco monolitico di ce[illegible] armato, quando verrà spinto sotto la strada ferrata? «Abbattuto il ponte, metteremo [illegible] suo posto quello nuovo, costruito nei mesi scorsi sul luogo, poco lontano dalla sua sede naturale». Ma la gente vuole saperne di più.

«Non ci sono segreti - spiega Lorenzo Cerutti -, tutto è lì alla luce del sole. Il monolito pesa circa trentamila quintali. Non è una cosa da niente, dunque. Per la [illegible] realizzazione, [illegible] stati utilizzati mille e cento metri cubi [illegible] calcestruzzo e sette camion di ferro».

[illegible] lo spostamento, l'immissione del grosso manufatto di cemento armato sotto la strada ferrata, come avverrà? «Come avviene, si dovrebbe meglio di[illegible] perché il monolito l'abbiamo già trasferito in [illegible] strada. A proposito, ho sentito [illegible] strane circa la tecnica usata: come quella che il blocco viene fatto viaggiare su dei rul[illegible]. Non è così».

Non sarà facile, allora, il trasferimento [illegible] manufatto: [illegible] ricorre a tecniche molto sofisticate, che non si riallacciano ad antichi metodi empirici. Il bloc[illegible] viaggia grazie all'azione di martinetti idraulici che [illegible] fanno, per farci meglio intendere, strisciare sul terreno. E' quello che abbiamo fatto per portarlo in mezzo alla strada: per facilitare il movimento del blocco, abbiamo costruito apposta una base [illegible] cemento dello spessore di [illegible] decine di centimetri.

«A questo punto - prosegue l'imprenditore - lo faremo però davvero scivolare, [illegible] è esatto questo termine, sul terreno. O, meglio, su un sottofondo ghiaioso». La fase più spettacolare dell'operazione Ponte dovrebbe svolgersi dalle nove alle 14 di domani. In ogni modo, domenica mattina alle dieci il ponte dovrebbe trovarsi al suo posto. Poi, ci saranno i lavori di completamento. E gli automobilisti non vedono l'ora di transitare se[illegible] le solite, lunghissime code.

Francesco Allegra

L'elezione di Lorenzo Brocca ha fatto discutere il consiglio di Domo

Parla l'assessore [illegible]

«Posso benissimo conciliare le mie idee sulla provincia con gli impegni collegiali di giunta». Aveva presentato un ricorso contro l'istituzione del [illegible] Ente

DOMODOSSOLA. Lorenzo Brocca, giovane militare di leva a Milano attualmente in licen[illegible] è uno degli assessori di nuova nomina arrivati freschi freschi nella stanza dei bottoni del Comune di Domodossola prima che l'orologio dicesse stop alle trattative aprendo la porta [illegible] palazzo [illegible] commissario.

Brocca (dc) [illegible] è l'unico [illegible]ministratore entrato in giunta senza precedenti esperienze. Dividono con lui [illegible] noviziato il collega di partito Martelletti [illegible] [illegible] pds [illegible] [illegible] sindaco Tirella [illegible] l'assessore Ventrella.

Ma è sul giovane Brocca che nella serata delle votazioni sono piovute bordate da p[illegible] parti: «Ma come - gli è stato detto - sei uno dei firmatari del ricorso al Capo dello Stato contro l'istituzione della nuova Provincia [illegible] Vco ed entri in una giunta che nel suo programma ribadisce pieno e convinto consenso al nuovo ente?»

La domanda è arrivata da tutte [illegible] parti, alle pesanti critiche ha risposto il capogruppo dc Pagani chiarendo che il ricorso era stato sottoscritto dai colleghi di partito Brocca e Negri, [illegible] nella precedente giunta, a titolo strettamente personale, là dc aveva anche sconfessato i due consiglieri, partito e giunta sulla nuova Provincia sono allineati.

«Voglio chiarire la mia posizione - dice Lorenzo Brocca -,

Lorenzo Brocca, neo assessore dc

non ho potuto farlo nell'agitazione della serata che [illegible] portato all'elezione della giunta».

Per l'assessore Brocca, pos[illegible] convivere benissimo impegni programmatici di giunta e convinzioni personali: [illegible] cittadino, sono sempre convinto che il decreto istitutivo sia viziato da tutti i motivi illustrati nel ricorso sottoscritto anche dal collega Negri e da altri elettori. Mi auguro quindi che venga accolto. Non ritiro niente delle obiezioni [illegible] decreto così come è stato formulato, sono libe[illegible] di battermi perché il ricorso vada a buon fine. Il Cusio è stato spezzato in due tronconi contro [illegible] parere degli abitanti, i confini [illegible] sono quelli indicati dai Comuni interessati. Per legge una nuova Provincia deve avere almeno 200 mila abitanti. Il nome iniziale di Verbano Cusio Ossola è diventato solo Verbania conferendo una legittimazione non prevista ad una città».

Ma come amministratore di Domodossola, il soldato-assessore starà alla d[illegible] non ritiene che la sua posizione sia in antitesi con la sua entrata in giunta. «Se questa Provincia verrà istituita mi darò da fare collegialmente per ottenere il meglio e per tutelare [illegible] ruolo [illegible] Domodossola».

Si allarga tra gli ossolani una scarsa considerazione nei confronti del nuovo ente. Molti [illegible] credono che la Provincia possa portare benefici [illegible] al rilancio della zona. Si sarebbe anche formato un comitato di operatori economici che starebbero raccogliendo firme in appoggio al ricorso al Capo dello Stato da tradurre poi in un documento che dovrebbe venire autenticato da [illegible] notaio. «Un buon decentramento, un apparato di computer all'insegna dell'informatica potrebbero risolvere tanti problemi legati alle piccole necessità quotidiane [illegible] mettere in piedi un nuovo ente burocratico». E' un commento ricorrente.

Paolo Bologna

[illegible] IN [illegible]

DOMODOSSOLA

Americano con un fucile a pompa fermato sul treno

Un cittadino americano è stato fermato mentre entrava in Italia con un fucile. Paul Smith, 50 anni, dell'Arkansas, viaggiava sul treno Eurocity 33, proveniente [illegible] Ginevra, con un gros[illegible] bagaglio nel quale le Fiamme Gialle hanno trovato un fucile a pompa. Si tratta [illegible] un Remington [illegible] Magnum che il turista dice di av[illegible] acquistato in Svizzera come souvenir da portare a casa. L'americano (che aveva 61 cartucce), non conoscendo le leggi italiane è incappato [illegible] controlli doganali ed è [illegible] denunciato a piede libero.

[illegible]

Assemblea per difendere il valore delle pensioni

Riuni[illegible] per i pensionati quest'oggi al Villaggio ex Sisma. Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil hanno indetto un'assemblea presso l'asilo del villaggio per discutere e decidere [illegible] iniziative da intraprendere per difendere il valore delle pensioni. L'assemblea è prevista per le 14,30.

GRAVELLONA TOCE

Le [illegible] [illegible] Club Alpino trasferite ad [illegible]

Emigra ad Ornavasso il Cai [illegible] Gravellona. Per poter svolgere le attività sociali, il Cai tocense ha dovuto chiedere «ospitalità» nella sala cinematografica di piazza XXIV Maggio ad Ornavasso. Infatti i responsabili del corso di presciistica lamentano la mancanza di un locale pubblico dove poter fare ginnastica. C'è in verità la palestra delle scuole di Gravellona ma la struttura è già a disposizione di altre società.

[illegible]

Costituito [illegible] gruppo contro il disagio giovanile

E' nato [illegible] gruppo che dovrà studiare le proposte per combattere il disagio giovanile. L'idea è nata alla scuola per genitori tenutasi nei mesi scorsi alla scuola media. Il nuovo gruppo, composto oltre che da genitori anche da studenti [illegible] operatori del settore dell'assistenza, [illegible] intenzionato ad avviare un'indagine tramite un questionario anonimo riservato ai giovani.

[illegible]

Il vescovo di Alessandria [illegible] parla del lavoro

«Il lavoro è per l'uomo». Su questo tema interverrà questa sera monsignor Charrier, vescovo di Alessandria. L'incontro, previ[illegible] nella chiesa Cristo Risorto alle 21, rientra nell'ambito delle celebrazioni indette per i 25 anni del Monumento ai caduti [illegible] lavoro, eretto nel 1967 davanti alla chiesa parrocchiale.

Parte da Malesco

[illegible] appello per i segretari comunali

MALESCO. L'appello lanciato alcune settimane [illegible] dal sindaco di Malesco, Albino Barazzetti, è stato raccolto. [illegible] primo cittadino aveva denunciato l'impossibilità a far funzionare [illegible] «macchina comunale» per l'assenza di un segretario titolare. Un fatto, questo della carenza di segretari comunali, non limitato al solo comune della Valle Vigezzo. Cosicché il pds, attraverso il senatore Gianni Correnti e il consigliere regionale Alberto Buzio, ha deciso [illegible] sollevare il problema con due interrogazioni: una in Parlamento ed una in Regione.

Secondo un'indagine fatta dal pds, questo problema toccherebbe soprattutto i [illegible]uni montani, che sono però in pratica la metà dei comuni piemontesi. Le cause sono dovute in primo luogo ai tempi lunghi [illegible] nomina e al fatto che questi paesi non sono appetibili dai segretari, che preferiscono sedi più comode. Da qui la richiesta [illegible] un sollecito intervento del ministro degli Interni, Mancino. [re. ba.]

A Montescheno

[illegible] del gruppo [illegible]

MONTESCHENO. Non piace la bozza del [illegible] [illegible] che la Regione Piemonte ha preparato per [illegible] formazione di una associazione regionale dei volontari che operano contro gli incendi boschivi. Almeno non piace ai componenti del gruppo antincendio di Montescheno, [illegible]no della Valle Antrona, che in una recente riunione, indetta appunto per analizzare il documento, hanno manifestato poco entusiasmo.

Si contesta ad esempio che, oltre [illegible] dover prestare la propria opera gratuitamente, i volontari debbano anche sborsare di [illegible] proprio la quota per la tessera associativa, nonché pagarsi le spese per visite e certificati medici.

A Montescheno [illegible]ngono che la squadra dovrebbe poi godere di una certa autonomia, permettendo così di intervenire in modo tempestivo senza do[illegible] attendere l'autorizzazione da parte del Corpo Forestale. E si sa che in caso di [illegible] incendio boschivo, ogni minuto è prezio[illegible]. [re. ba.]

Giallo al Sempione

«Non [illegible] [illegible] [illegible] già [illegible] treno»

VARZO. E' [illegible] finalmente risolto il giallo del Sempione. La polizia ferroviaria di Domodossola, in collaborazione con quella di Lambrate, ha scoperto [illegible] chi appartenevano le valigie incustodite trovate sul treno espresso [illegible] Dortmund-Milano, [illegible] ha anche appurato che il viaggiatore non sarebbe stato spinto [illegible] treno in corsa, bensì fatto scendere quando il convoglio era fermo.

I bagagli sono di Ferdinando Corrente, 22 anni, romano, che stava rientrando in Italia proveniente da Colonia. Il giovane avrebbe dichiarato alla Polfer di aver «alzato un po' il gomito». I controllori svizzeri, poco dopo Basilea, lo «avrebbero costretto [illegible] scendere dal treno quando però il convoglio era fermo», ha confermato.

Non sarebbe dunque [illegible] spinto mentre il treno era in movimento, come aveva sostenuto un altro viaggiatore che aveva denunciato l'accaduto. Dell'episodio, il giovane romano sostiene di ricordare ben po[illegible]. [re. ba.]

ECONOMICI

Gli inviati al ordinario presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 15/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 46.002 - 241.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1100. Avvisi urgenti data fissa o merati: il doppio. Necrol urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

OMEGNA in pieno centro cedesi attività di macelleria per raggiunti limiti di età. Tel. 0323 62.361 orario negozio.

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale selezione venditore per la provincia di Novara, automunito e serio. Offresi portafoglio clienti e ottimo inquadramento economico. Tel. 0332 261.624 ore ufficio.

Per il progetto «Sorella acqua» spesi dieci anni e più di 14 miliardi, finora è rimasto incompiuto

«Sciogliamo il consorzio acquedotto»

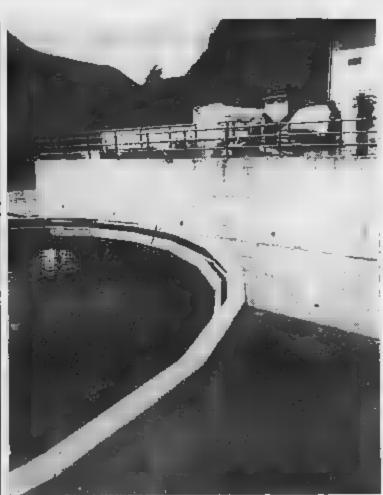
L'impianto, grazie al torrente Strona, avrebbe dovuto fornire energia elettrica a Omegna e dissetare il Cusio
Protesta in Consiglio comunale: «E' una cattedrale inservibile. Per finirla servono almeno altri cinque miliardi»

OMEGNA. Il nome scelto per il progetto, «Sorella Acqua», così carico di francescana suggestione induceva all'ottimismo. Ma mai nome fu così impropriamente usato. Dopo dieci anni dall'inizio dei lavori, dall'acquedotto che avrebbe dovuto dissetare mezzo Cusio e produrre energia elettrica da illuminare tutta Omegna, non nepppure una goccia d'acqua e non ha mai acceso neanche lampadina.

I lavori sono sospesi ormai da tre anni, da quando cioè, sono finiti i quattordici miliardi ed ottocento milioni stanziati dal Fio (Fondo investimenti e pazione) per la realizzazione dell'opera che, almeno sulla carta, era colossale. Per realizzarla fu costituito, nel 1983, apposito Consorzio tra i Comuni di Omegna e Valstrona e la Comunità Valle Strona.

Utilizzando le acque del torrente Strona per usi energetici si sarebbe dovuta realizzare una centrale elettrica da 840 kilowatt in grado di produrre sei milioni e trecentomila kilowatt all'anno.

L'acquedotto, con una capacità di centosessanta litri secondo sarebbe stato in grado dare acqua sufficiente per 35 mila abitanti: abbastanza per il bisogno non solo di Omegna, ma Casale Corte Cerro e Gravellona Toce. Questi ultimi due Comuni alcuni anni fa chiesero infatti di entrare nel Consorzio; cosa che non avvenne proprio per la sospensione dei lavori con i due paesi che preferirono una soluzione alternativa a «Sorella Acqua».

Al concorso per l'appalto dei lavori parteciparono ben 113 imprese e l'opera venne poi appaltata ad una ditta specializzata, la Cis (Compagnia italiana strade) e ad altre due aziende locali.

L'impianto di «Sorella Acqua», al centro delle polemiche nel Cusio

Sembrava che tutto andasse per il meglio, e in concomitanza con la posa dei tubi dell'acquedotto furono anche, utilizzando gli stessi scavi, le tubazioni del metano che portavano il gas in valle.

«Poi un giorno si è scoperto che i soldi erano finiti ma non era finito l'acquedotto - dice il consigliere comunale Gianni De Santi - ma quel che è peggio sembra che a distanza il problema del mega acquedotto-centrale idroelettrica sia stato dimenticato da tutti. Abbiamo una vera e propria cattedrale, non più nel deserto ma a mezza valle, perfettamente inutile ed inservibile, con un Consorzio che sopravvive a se stesso e non è in grado di proseguire i lavori per il completamento dell'acquedotto».

Da qui la proposta, avanzata dallo stesso De Santi durante l'ultimo Consiglio comunale, di sciogliere il Consorzio. Una proposta che non piace però al presidente del Consorzio «Sorella Acqua», Eraldo Beltrami: «E' bene chiarire - dice il presidente - che la somma stanziata è sufficiente a completare i lavori perché durante gli scavi si sono incontrate difficoltà di carattere geologico che non era neppure possibile ipotizzare in fase di progettazione. Chi conosce la Valle Strona sa benissimo che ogni volta che si muove una roccia o si effettua uno scavo può capitare di tutto. Così è stato».

A tutt'oggi è stato realizzato solo l'ottanta per cento dei lavori: resta da costruire la casa del custode, il laboratorio di analisi chimica ed altre opere collaterali ma indispensabili per un totale, si ipotizza, di circa sei miliardi di lire.

«Miliardi che questo Consorzio non si è mai neppure sforzato di cercare - dice ancora Santi -. canto nostro abbiamo analizzato tutte le possibilità che la legge ci offre, compreso un intervento privato che però è difficile da attuare per gli altissimi costi. La soluzione alternativa pertanto, visto che la legge 142 prevede di sciogliere i consorzi, e quella di fare una convenzione tra gli enti che lo compongono».

Ed è su questo punto che si la bufera. «Calma, prima di dire che il Consorzio va sciolto bisogna avere la certezza della sostituzione un ente altrettanto qualificato - afferma di rimando Beltrami -, la proposta di De Santi per convenzione che vede suddivise le quote di partecipazioni assegnando il novanta per cento Omegna ed il restante dieci al Comune di Valstrona ed alla Comunità montana non ci sembra e corretta, considerato che noi andiamo a casa loro a prendere l'acqua. Io propongo invece, quando si scioglierà il Consorzio, di affidare l'acquedotto alla Comunità montana Valle Strona, l'unica che ha i titoli per completarlo e gestirlo».

Vincenzo Amato

Presentato il piano per le sponde

Intra senza auto e un nuovo porto

VERBANIA. Lungolago libero dalle auto, nuovo porto turistico, parco pubblico in villa Maioni, passeggiata litoranea continua da Intra a Fondotoce, accesso alla città più bello e funzionale.

Il futuro della fascia a lago della città si prospetta con queste caratteristiche, contenute nel piano particolareggiato esecutivo delle sponde che è stato presentato l'altra sera alla cittadinanza nel una assemblea.

Lo strumento urbanistico si riferisce ad una superficie complessiva di circa 800 mila metri quadrati di territorio, distribuiti su un arco di oltre diciotto chilometri. Alla definitiva si è giunti dopo sette anni di travagliata gestazione: «Ora però - dice il sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani - disponiamo di un documento di estrema importanza per gestire una porzione delicata e rilevante della città, anche in chiave turistica».

In effetti l'attenzione all'aspetto turistico, assieme alla salvaguardia delle valenze ambientali e il recupero dell'accessibilità alle spiagge e della loro fruizione pubblica, sono tra gli obiettivi principali che il piano si prefigge di raggiungere.

«Nella presa in nessun intervento potrà d'ora in poi attuarsi in difformità dalle indicazioni fornite», sostiene l'assessore all'urbanistica Aldo Reschigna.

Sulle modalità redazione si sofferma il tecnico Roberto Ripamonti: «Abbiamo individuato nelle di Intra, Castagnola, Pallanza-Suna e Fondotoce quattro aree forti per la loro identità - spiega l'urbanista - e per ciascuna di abbiamo indicato gli interventi opportuni per valorizzarne ruoli e funzioni».

Ma quali sono le principali innovazioni previste? Per Intra, ferma restando la sistemazione dell'intero lungolago, la fronte all'imbarcadero e al porto diventerà una vasta piazza giardini pubblici ed autosilo destinato a risolvere il problema parcheggi. qui partirà il percorso pedonale e ciclabile che attraverserà che il torrente e garantirà percorribilità continua lungo la riva fino a Fondotoce.

Villa Maioni si trasformerà in un altro parco pubblico, accanto al quale, di fronte all'ingresso di Villa Taranto, sorgerà il nuovo porto turistico. La struttura modulare consentirà di realizzarlo in fasi successive, fino ad arrivare a una capienza massima di trecento imbarcazioni. Un processo di ampliamento di spazi pubblici e di crescita qualitativa interesserà pure il lungolago di Pallanza e di Suna.

«Il nodo più delicato resta l'area della piana del Toce - aggiunge R -, per il suo rilevante valore ambientale e per la funzione di porta di alla città». Lo svolgimento di attività agricole e turistiche presenti in zona viene garantito, rapportato alle esigenze di tutela.

Interessati novità sono i terreni a lato del rettilineo tra la rotonda di Fondotoce e la stazione ferroviaria. Le attuali destinazioni, che vedono un deposito di automezzi e una fabbrica, saranno modificate a favore di impieghi più adeguati di tipo privato e pubblico, con creazione di strutture funzionali per l'accoglienza turistica e per altri servizi.

Sergio Ronchi

Situazione difficile e occupazione in pericolo a Verbania

Rischiano in 70 all'Acetati

I dipendenti non s'arrendono al piano organizzativo del lavoro
Dopo l'assemblea di lunedì pomeriggio, indette altre riunioni di reparto

VERBANIA. L'annuncio dei settanta «esuberi» alla «Acetati spa» è stato un colpo di fulmine a ciel abbattutosi sindacati e maestranze. «Stiamo vivendo una situazione difficile che va gestita con molta attenzione - di i sindacalisti - ma è certo che non lasceremo nulla di intentato per difendere ogni singolo posto di lavoro». Dopo quella generale di lunedì pomeriggio, sono state indette altre assemblee reparto.

La prima si terrà nel settore denominato «acetilazione», che è il reparto dove l'azienda ha avviato sperimentazioni per una diversa organizzazione del lavoro. «L'indagine dell'agenzia "Alexander Prof." - dicono ancora i sindacalisti - sostiene che in taluni reparti gli operai lavorerebbero praticamente solo per il 25 per cento tempo in cui sono in fabbrica, e che per il restante 75 si limitino a controllare».

Aggiungono i sindacalisti: «Ma per noi anche il controllare significa lavoro: sui convogli ferroviari, sui tram, sugli autobus c'è addirittura chi è incaricato unicamente di controllare. Forse l'esempio è azzardato, ma persino un aereo, dopo il decollo, e sino al momento dell'atterraggio, il pilota si limita al controllo delle apparecchiature del velivolo di cui alla guida».

Quella che l'azienda definisce organizzazione del lavoro» si tradurrà in un au dei carichi singoli, al fine di ottenere la produzione un minor di addetti.

Tra le maestranze c'è il timore della perdita del posto di lavoro e c'è chi accusa il sindacato di a sul programmi aziendali. non potevamo parlare piano che ci era appena stato abbozzato - rispondono i sindacalisti -. Quel che è certo è che andremo ad una reparto per reparto e che discuteremo su ogni posto di lavoro. Anche perché è facile programmare sul computer riduzioni di organici e aumenti dei carichi di lavoro, e ben più difficile è poi tradurre i numeri sul piano operativo».

Per la direzione, Giovanni Bolcheni afferma che il piano aziendale - predisposto sulla base di uno studio particolareggiato - si propone di affrontare, con una riduzione dei costi, periodo di crisi mondiale, oltre che nazionale, che dovrebbe purtroppo acuirsi il prossimo anno.

«Abbiamo riscontrato degli esuberi in alcune strutture, è indubbio che lo stesso prodotto può ottenuto con un minor numero di lavoratori. Potrà doloroso, ma non potevamo fare altrimenti. Dovremo agire in tempi brevi, ma il piano verrà realizzato co ed estrema attenzione».

Aggiunge Bolcheni: «In parte si farà ricorso anche alla mobilità interna, cioè a spostamenti in altri reparti e da una mansione ad un'altra. Non abbiamo preparato, come qualcuno aveva detto, alcuna lista di nomi, tenuto conto che il 60% del nostro prodotto viene venduto sui mercati esteri e che dobbiamo fronteggiare ogni giorno l'attacco della concorrenza».

Conclude il rappresentante della direzione: «Vogliamo essere un'azienda viva, competitiva, e per farlo dovremo adottare provvedimenti che indubbiamente avranno riflessi poco piacevoli, anche per noi stessi».

[a. c.]

IN BREVE

Cade moto in curva e sbatte il guard-rail

Scivolando con la moto in curva, in prossimità dell'abitato di Sant'Agata, Biagio Marra, 17 anni, studente di Cannobio, è andato a sbattere dopo lunga strisciata contro il guard-rail. E' stato trasportato in ospedale a Verbania. I sanitari gli hanno riscontrato ferite e fratture anche ad un femore. La prognosi è di 60 giorni.

STRESA

Tre ragazzi slavi sorpresi a rubare in una villa

Tre minori di nazionalità slava sono stati sorpresi da una pattuglia carabinieri, in frazione Carciano, mentre uscivano dal recinto della villa, in questo periodo non abitata, dell'architetto milanese Osvaldo Zaniboni. Si impossessati di preziosi, soprammobili e denaro per oltre cinque milioni; tutti recuperati. Ora i a disposizione del Tribunale dei minori.

Bufere e vento in montagna

Avrebbe dovuto piovere, il forte divario di pressione tra il Nord ed il Sud delle Alpi ha innescato una bufera di vento e raffiche irregolari; forti soprattutto nelle valli dell'Alto Verbano. Bufere di neve sull'arco alpino: dal Rosa, al Sempione, al Gottardo e anche sulla cime della Formazza.

BELGIRATE

Incontro su rifiuti e tecnologia Thermoselect

All'Hotel villa Carlotta, questa sera alle 21, per il corso di formazione per un ambientalismo militante, Amelia Alberti illustrerà la posizione della Lega per l'ambiente sul problema dei rifiuti e fronte la tecnologia Thermoselect.

Bertoli, poi [illegible]

Sere di musica leggera [illegible] Cuneo Saluzzo ospita Marco Carena

Cuneo ospita i Pooh e Bertoli; a sinistra il torinese Marco Carena

CUNEO. Domani sera Pierangelo Bertoli, domenica Gigi e Andrea, lunedì Marco Carena e giovedì prossimo i Pooh. [illegible]' il ricco carnet della provincia «granda» per chi vuole trascorrere ore in allegria [illegible] ascoltare buona musica.

S'inizia con «Solidarietà in concerto» il titolo dello spettacolo di Pierangelo Bertoli in programma al palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo. L'incasso della serata sarà devoluto [illegible] La Cascina e alla Cooperativa San Paolo di Cuneo entrambe impegnate a offrire opportunità di inserimento lavorativo [illegible] giovani in situazioni di disagio e di emarginazione. I riflettori si accenderanno alle 21. [illegible] romagnolo proporrà in circa due [illegible], [illegible] ricco repertorio [illegible] vecchi e nuovi successi.

«La personalità [illegible] Bertoli e soprattutto la sua testimonianza rappresentano la migliore sintesi per una serata - spiegano gli organizzatori - di sensibilizzazione della società civile a favore delle minoranze meno protette. Perché la parola solidarietà non resti un contenitore dorato dove [illegible] ogni tanto, la propria coscienza, il concerto vuole essere una [illegible]sione di riflessione sui problemi dell'handicap [illegible] al tempo stesso un reale aiuto [illegible] da anni opera, con la forza del volontariato, su questo fronte con coraggio e abnegazione». Il biglietto costa [illegible] mila lire.

La coppia Gigi e Andrea sarà invece domenica a Ceva (ore 15) all'inaugurazione per [illegible] rinnovo dei locali dell'Az arreda. Lo spettacolo s'inizierà alle 15,30 e l'ingresso è libero. I due comici proporranno alcuni celebri sketch, come quello della [illegible] che lavora ai ferri.

Lo chansonnier torinese Marco Carena salirà lunedì sera (ore 21) sul palcoscenico del Politeama civico di Saluzzo per presentare uno spettacolo in cui si fondono [illegible] e vecchie ispirazioni, dagli amori impossibili [illegible] angosciosi delle [illegible] prime performance ai temi che popolano le canzoni del [illegible] ultimo album «Carena 2 - Il ritorno». Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire.

Infine grande [illegible] per il concerto dei Pooh, [illegible] programm[illegible] giovedì (ore 21) al Palazzetto dello Sport di Cuneo dove il gruppo allestirà, in anteprima, il gigantesco palcoscenico della tournée che partirà il [illegible] novembre a Firenze. Si tratta di un'imponente [illegible] dal peso di circa 20 tonnellate sormontata da quattro archi di luce. Dal magico palcoscenico appariranno e spariranno nel nulla pianoforti, batterie e tastiere. Anche i Pooh utilizzeranno particolari pedane montate [illegible] elevatori a pantografo che a tratti li faranno lievitare nella [illegible]

[illegible] gruppo ritorna nella «Granda» per promuovere il suo ultimo dis[illegible] «Il cielo è blu sopra le nuvole». Nel corso della serata i Pooh [illegible] mancheranno di proporre anche vecchi successi come l'indimenticabile «Pensiero» o «Piccola Katy». Il biglietto costa 33 mila lire ed [illegible] in prevendita nei principali negozi di dischi della provincia. [r. s.]

«Sanscemo» [illegible] talenti

Selezione aperta per i cantanti del Festival demenziale 1993

Lo spezzino Dario Vergassola vincitore [illegible] Festival di «Sanscemo». Ora si cercano i nuovi artisti [illegible] demenziale: il concorso è [illegible] fino [illegible] 10 gennaio

TORINO. Testi anticonvenzionali, ironici, provocatori, da pugno nello stomaco. In [illegible] parola, demenziali. Mancano cinque mesi alla quarta edizione [illegible] Festival torinese di «Sanscemo», [illegible] la «macchina della dissacrazione» si è già messa in moto. La selezione dei cantanti che sfideranno il palcoscenico del Palacavolfiori è infatti ufficialmente aperta.

Fra tanti nonsensi, rabbie creative, sberleffi musicali e coreografici la scorsa edizione venne vinta dal più mite di tutti gli artisti, quel Dario Vergassola che conquistò la giuria [illegible] un'ironica canzone-poesia-verità dedicata al classico triangolo «lui, lei e l'altro». Ma se [illegible] sentirono delle belle: dal Piemonte la [illegible] del demenziale era targata Vercelli: i «Los Tres Amigos», Diego Marzi, Paolo Baltaro e Alo Sogno, si dimenarono sulle note di «Pippo» [illegible] tanto di lancio d'insalata finale sul pubblico. Da Aosta [illegible] Claudio Lazzoni [illegible] il pezzo forte «Reina, my love», condito di muggiti [illegible] campanacci. E così via, senza limitazioni.

E' anco[illegible] presto per sapere quale sarà il nuovo abito indossato da «Sanscemo '93», per ora [illegible] vittoria degli organizzatori [illegible] [illegible] essere riusciti a [illegible] Torino la manifestazione, [illegible] dispetto di quanti volevano trasferire il festival in altre città italiane. Quindi, sotto con le nuove demenziali proposte. Chi è interessato a guadagnarsi un'uscita al Palacavolfiori deve inviare il materiale audio-video corredato da una scheda di pre[illegible] [illegible] una fotografia in bianco e nero [illegible] dispositive a colori alla segreteria presso la «Paul Zumi Production», vicolo San Lorenzo 1, 10122, Torino. (Informazioni ai numeri telefonici 011-431.0333/431.0233). Naturalmente l'incisione discografica deve [illegible] inedita [illegible] non pubblicata. Inoltre, attenzione alla data: i brani dovranno essere consegnati entro il 10 gennaio 1993. [c. fe.]

APPUNTAMENTI

[illegible]

Prevendite per Fossati «Prima» teatrale a Casale

Si apriranno lunedì le prevendi[illegible] dei biglietti per il concerto di Ivano Fossati, [illegible] programma il 15 dicembre al Teatro Comunale di Alessandria. Mercoledì [illegible] giovedì «prima» al Teatro Municipale di Casale: Gastone Moschin interpreta «Delitto all'isola delle capre».

ASTI

Una commedia [illegible] dialetto per [illegible] «Fondazione»

Sarà devoluto alla «Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro» il ricavato dello spettacolo in programma domani [illegible] al teatro Don Bosco. La compagnia dialettale «D'la baudetta» mette in scena la commedia «Doni e bidoni».

CUNEO

Le ragazze di «Non è la Rai» approdano in festa al Christ

Domenica sera al «Bujo club» di Cervasca prende il [illegible] una rassegna musicale; i primi a esibirsi saranno i «Tecnica Zero». A Mondovì domani sera alla di[illegible] Christ è in programma una festa con [illegible] ragazze della trasmissione «Non [illegible] la Rai».

[illegible]

«Mercante di Venezia» Repliche fino [illegible] domenica

Proseguono fino a domenica se[illegible] le repliche de «Il mercante [illegible] Venezia» di Shakespeare. Sul palcoscenico del teatro Faraggiana [illegible] protagonisti Alberto Lionello ed Erica Blanc.

[illegible]

Si «processa» Woody Allen Mauri interpreta Pirandello

«Processo» a Woody Allen stasera al Club Sottopasso [illegible] il critico Gianalberto Bendazzi. A Biella sarà Glauco Mauri, lunedì sera, ad inaugurare la stagione comunale di p[illegible] con «Tutto per bene» di Pirandello.

[illegible]

Festival Cinema Giovani 10ª edizione al Massimo

Si inaugura stasera al Massimo il decimo Festival Internazionale [illegible] Giovani. Proiezio[illegible] fino al 20 novembre.

[illegible]

E' teatro francese con un'opera di Anouilh

Questa sera alle 21 al Giacosa [illegible] Aosta, teatro francese con un'opera [illegible] Jean Anouilh, «La valse des toréadors». La compagnia è il «Théâtre Silvia Monfort».

Festa delle [illegible]

«Tributo per Di Pietro» e si balla al Mayerling

[illegible] «Un tributo al giudi[illegible] Di Pietro». S'intitola così l'ultima trovata pubblicitaria inventata dalla discoteca Mayerling di Castellar Guidobono, che per domenica sera ha preparato una festa dedicata nientemeno che alle tangenti. Per dare maggiore risalto all'iniziativa sono stati distribuiti nelle strade e nei locali pubblici dell'Alessandrino alcune migliaia di biglietti di invito: su un lato riproducono le banconote da 100 mila lire, sull'altro [illegible] stato stampato [illegible] simbolo alternativo simile ai cartelli stradali di divieto, con al centro una bustarella stilizzata. E per entrare in discoteca, occorrerà pagare una «tangente di 15 mila li[illegible]».

«Portare [illegible] tangenti in discoteca è un gioco che [illegible] anche a sensibilizzare i giovani - spiegano [illegible] Mayerling -. Chiederemo ai presenti validi consigli [illegible] [illegible] corrompere [illegible] politico [illegible] premieremo le idee più originali». Ma alla fine p[illegible] varrà la giustizia: sono [illegible] acquistate delle manette che serviranno ad accompagnare all'uscita eventuali rei confessi. [d. sa.]

Revival per il coro

Biella, il Genzianella in concerto al Marconi

BIELLA. I ventotto componenti del coro Genzianella festeggeranno domani sera alle 21, al teatro Sociale, i quarant'anni di attività. Con il patrocinio della città di Biella, diretti dal maestro Pietro Canova, i componenti di una delle più conosciute ed apprezzate corali biellesi annunciano un [illegible]certo «revival», una rivisitazione di tutti i grandi classici, affiancata ad un secondo tempo interamente dedicato alle composizioni del musicista biellese, scomparso nel '78, Achille Berruti.

Così [illegible] la prima sera nel lontano marzo 1952 al teatro Marconi durante la «Serata del debuttante», la Genzianella si ripropone al pubblico biellese per un nuovo concerto. A distanza di quasi mezzo secolo, l'epoca in cui erano solo dieci i componenti della corale, sarà [illegible] presente [illegible] intramontabile personaggio, Nito Staich, che oggi [illegible] allora segue, coordina e coinvolge tutti con il suo entusiasmo. I canti si apriranno [illegible] [illegible] tabachine», «Kalinka», «Addio [illegible] Pola» per concludersi con [illegible] dei cavalli di battaglia della Genzianella «La gnot d'avril». [p. g.]

«Circo» del tartufo

Esposizioni e banchetti domenica [illegible] Villafranca

VILLAFRANCA. Sesta tappa domenica per il «circo» [illegible] tartufo. Continua la promozione della «trifola» organizzata [illegible] feste e banchetti dalla Camera di Commercio di Asti e dall'amministrazione provinciale in nove paesi dell'Astigiano (Montiglio, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Moncalvo, Nizza, Canelli, Villafranca, Montechiaro [illegible] Castelnuovo Don Bosco).

Il programma della giornata prevede, sotto i portici d[illegible] palazzo comunale, l'apertura della mostra-mercato [illegible] tartufo (alle 9) con esposizione riservata ai soli trifolao cercatori. Seguirà, alle 11,30, la premiazione del quinto «Zappino d'oro» per il miglior esemplare di tartufo presentato e, alle 12,30 si farà onore [illegible] prezioso tubero nel salone delle scuole [illegible] [illegible] pranzo organizzato dalla Pro loco e nei ristoranti «Della Rosa», «Cristal», «Roma», «Dei Passeggeri». Al mattino è previsto inoltre un mercato di prodotti vari e l'inaugurazione (10,15) dell'area destinata ad accogliere d'ora in poi le bancarelle. Conclusione alle 16, [illegible] [illegible] concorso di dolci. [m. t.]

A ritmo di «Bamba»

Aosta, folk messicano In scena due gruppi

AOSTA. I ritmi della musica latino-americana per una serata di fine settimana. La organizza domani, alle ore 21, al Teatro Giacosa di Aosta, il Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione [illegible] i Paesi in via di sviluppo nell'ambito di una manifestazione dedicata [illegible] Centro e Sud America. Nel corso del concerto, ad entrata libera, [illegible] [illegible] due gruppi i «Mariachi de Romatitlan» [illegible] i «Runa Simi».

I primi si sono formati [illegible] Roma nel 1983. In omaggio alle tradizioni della regione centro-occidentale del Messico, i dieci componenti dei «mariachi» si esibiscono nel costume caratteristico, suonando con strumenti quali chitarra, tromba e violino. Fra i brani proposti, pezzi celebri come «Cucurrucucu Paloma», «La Bamba», «La cucaracha», «Besame Mucho», «Guantanamera», «Cuando calienta el sol».

Il gruppo «Runa Simi» si compone [illegible] sei elementi. In lingua «quechua» (quella parlata dagli indios di Ecuador, Bolivia e Perù) il loro [illegible] significa «bocca dell'uomo». [L. b.]

A Novara sono in programma sei spettacoli dedicati a chi ha già compiuto i sessant'anni

Stagione teatrale tutta per i nonni

Il debutto con Ombretta Colli protagonista di «Donne in amore», poi saranno proposti allestimenti d'operetta e un pomeriggio di jazz. A febbraio «Il Misantropo» di Molière. Già aperte le prenotazioni degli abbonamenti

Un'edizione della celebre operetta «La vedova allegra», scritta da Franz Lehár

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Prosa, operetta e jazz in sei spettacoli per [illegible] platea dai capelli d'argento. E' prossimo il debutto della stagione culturale dedicata alla Terza Età e organizzata dagli assessorati comunali alla Cultura e ai Servizi Sociali.

Le tessere sono già in vendita nei «club» dei nonni [illegible] i centri d'incontro [illegible] dei Triventenni Aics. Novara è generosa, da un po' di anni e questa parte, per quanto riguarda le attività ricreative rivolte ai pensionati e le adesioni sono sempre numerosissime.

Il primo spettacolo, in programma [illegible] 1° dicembre dalle 15,30, sarà «Donne in amore», con Ombretta Colli, diretta dal marito Giorgio Gaber in una produzione Go Igest. Il testo è di Alloisio, Colli e Gaber. I [illegible]menti, la psicologia femminile, le ansie, le felicità grandi e piccole delle donne sono raccontate dalla bravissima attrice che Novara [illegible] già applaudito generosamente nelle scorse stagioni.

[illegible] 16 gennaio è di turno l'orchestra «Rinaldo Tosatti» del Civico Istituto musicale Brera, diretta dal maestro Mario Garisio. Partecipa anche il soprano Maria Grazia Nobili. Titolo dello spettacolo è «Operetta che passione».

Umberto Orsini recita per gli anziani il 7 febbraio con la compagnia [illegible] ne «Il misantropo» di Molière. Al fianco dell'attore, nato [illegible] due passi dal Faraggiana, ci [illegible] Valentina Sperlì, Toni Bertorelli, Paolo Lombardi. La regia [illegible] Patrick Guinant. «Il misantropo» è in cartellone anche nella stagione di prosa.

Torna l'operetta, con due [illegible]stimenti fra i più rappresentati, il 2 e il 15 marzo. Corrado Abbati e la sua compagnia porteranno in scena a inizio mese «La vedova allegra» di Franz Lehár. «La principessa della Czarda» di Leo Stein [illegible] Bela Jembach [illegible] invece in programma il 15.

Gran finale [illegible] «Pomeriggio in jazz» il 3 aprile. Suonerà la Artistry Band [illegible] Brera, il complesso di giovani e abili jazzisti diretto da Paolo Beretta, che di [illegible] ha partecipato alla Borsa internazionale dello Spettacolo [illegible] Milano.

Il costo dell'abbonamento per i sei spettacoli è di 60 mila lire in platea [illegible] 50 mila in galleria, mentre i biglietti costano 20 mila e 15 mila lire. Gli spettacoli sono riservati a chi ha compiuto i 60 anni di età. Si possono già prenotare [illegible] tessere ai Centri d'incontro anziani e al Club Triventenni dell'Aics.

Maria Paola Arbeia

Ombretta Colli e Umberto Orsini sono fra gli attori più attesi della stagione

Novara, la singolare esposizione s'inaugura domani in via Rosselli

Una mostra di pop art in cucina

Ma il creativo Tony Lampadina pensa alla tivù

NOVARA. Perché mettere quadri e telo solo nelle gallerie? E' la domanda che si [illegible] posti Tony Lampadina, eclettico artista novarese, e Veronica Armani, arredatrice. [illegible] lanciano una sfida: ambientare l'opera d'arte nell'arredamento, portare [illegible] «vernissage» direttamente [illegible] i mobili.

E hanno dato appuntamento ai novaresi nello show room di «Armani», di via Fratelli Rosselli 13, domani alle 16,30, per [illegible] mostra [illegible] titolo significativo «L'arte come arredamento». Noto nelle discoteche novaresi e piemontesi nella veste di performer velocissimo, (disegna in un'ora 70 magliette), Tony Lampadina, al secolo Antonio Spanedda, ha riposto nel [illegible] il diploma [illegible] geometra e [illegible] dedicato all'arte figurativa. L'ispirazione per questa mostra è venuta dalla tecnica dello spray, che usa per colorare [illegible] muri, [illegible] garze sovrapposte a piani [illegible] legno. Completato il disegno, si toglie la garza e rimane [illegible] colorazione che evidenzia ordito e trama, e ricorda la pittura murale. Una pop art, la sua, che è piaciuta a molti collezionisti milanesi, oltre che novaresi, nata da una paziente sperimentazione [illegible] dalla ricerca fotografica. Le opere [illegible] Tony hanno [illegible] collocazione tra le cucine [illegible] gli arredamenti dello show room.

Sulla [illegible] Bosch, ad esempio, i pannelli sono stati dipinti e alcuni cassetti sono diventati un insieme gradevolmente colorato: cambiando i cassetti il disegno si ricompone in linee simmetriche diverse.

E' questa la prima mostra, e ne seguiranno altre, impegni televisivi permettendo. Perché nel frattempo Tony Lampadina è stato contattato da Canale 5 e sarà l'attore-provocatore di «Scherzi a parte», nell'edizione di febbraio. **(c. m.)**

Il geometra-artista Tony Lampadina

NOTTE GIOVANI

a cura di Marco Piatti

Una band ossolana

«Lavori in corso» al «Kingston Pub» di Montecrestese, ma si tratta [illegible] del nome di una band ossolana che [illegible] esibisce stasera e domani. Il gruppo, che propone musica [illegible] italiana, è composto da Maurizio Rigotti (batteria), Giorgio Panziera (basso), Gabriele Carmerlengo (chitarra), Cristina Conti e Giovanna Amighini (voce) e Fabrizio Mazza (voce e chitarra).

CASA SUL[illegible]

Nottata in blues

Arriva la «Blues Band» stasera alla birreria «Casa [illegible] Fiume» di Recetto. Genere rock blues, s'inizia alle 22,30.

Tra revival e tendenza

Nottata a «Le Cave» di Vintebbio con [illegible] generi musicali di[illegible]. Nella zona-talk, musica dal vivo con il quartetto milanese «Heras»; i più grandi successi degli Anni Settanta [illegible] Ottanta [illegible] Fabrizio Pareti e Paolo Deejay, [illegible] nella pista [illegible] tendenza, si ballerà con le novità proposte da Tony Carresco e [illegible] rapper Fausto.

GRAFFITI

Mai dire... jazz

Musica dal vivo stasera al bar «Graffiti» di corso Milano a Novara. Di [illegible] gruppo «Mai dire jazz». Genere fusion, s'inizia alle 22.

In otto sul palco

I «Satura Lanx», [illegible] dell'hinterland lombardo, sono di [illegible] stasera al «Music Pub Prinz» [illegible] Pisogno. Il loro repertorio è incentrato su un rhythm and blues modello Anni Sessanta davvero coinvolgente.

Rock revival

La «vocalist» Camilla Lessona e il tastierista Maurizio De Togni, in arte «Hi-Fi America», salgono stasera sul palco del videobar «La Piscine». Repertorio rock italiano e straniero Anni Ottanta e Novanta. S'inizia alle 22.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa [illegible] Salute 77. **Tedeschi di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Domenico 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible]. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. Vm. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; 0,20.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible] **Caccia alle farfalle**. Or.: 16,10; 17,35; 20,05; 22,30. **The rocky horror show**. Or.: 24.
[illegible]**ALLO** v. Goito 6. **Infedeli e contenti**. N.V. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto**. Vm. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15; [illegible]; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 8. **Basic Instinct**. Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX [illegible]. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Festival internazionale [illegible] Giovani Ore 21 inaugurazione 10° festival internazione Cinema Giovani **Volevo vedere gli Angeli**. Ore 23 **L'incredibile verità**.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 20,30; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 63. **Alien 3**. Col. N.V. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 326. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 [illegible]. «Stag. d'op. 1992-93». Vendita biglietti tutti spett. al turno [illegible]-D-E-F e fuori abb. Vendita di Esclarmonde di Jules Massenet (in cartellone dal 17 nov. al 2 dic.). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 9 e ore 15 Convegno **Sulle orme di San Giuseppe Benedetto Cottolengo a 150 anni dalla morte**. Organiz. dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza. Pren. obbl. Per inf. tel. 522.5111.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Montaldi. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19. Ultimi 3 giorni.
[illegible] v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di [illegible]: dal 10 al 15/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti e A. Pagano, reg. A. Calenda. Per inf. via Roma 49 tel. 54.45.62.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]ASCIATORI c. V. Emanuele [illegible] 30. **Cuori ribelli**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Cuori ribelli**. Ore 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]**BALEDO** via Tunisia 11. **Arma letale 3**. Ore 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. [illegible] **verdi** [illegible] **alla** [illegible]. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible]30.
[illegible] v. Ariosto 16. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Mariti e mogli**. [illegible]: 15,15; 17,30; 20,10; [illegible]30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 1. **Anni 90**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La città della gioia**. Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Mariti e mogli**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Atlantide**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR [illegible] del Corso. [illegible] **notte**. Or.: 14,50; 17,10; 19,50; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Bad boy story. Il ragazzo che gridava**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Il tagliaerbe**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]ANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOL. **Basic Instinct**. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON Gal. del Corso 4. **Casa Howard**. Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Diario di un assassino**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct**. Or.: 15,05; 17,30; [illegible].
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità**. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
[illegible] **SALA 4** v. S. Radegonda 8. **1492 [illegible] conquista del Paradiso**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Moglie a sorpresa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nel continente nero**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La città della gioia**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. **Giochi di potere**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. Vitt. Emanuele 28. **Anni 90**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. [illegible] **mogli**. Or.: 14,20; 16,20; 18,15; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Tacchi a spillo**. Orario: 20; 22,15.
[illegible]PLENDOR via Gran Sasso 28. **Anni 90**. Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Americani**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerti.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **L'attimo ad andare ed altre storie**. Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67. **Bolero**. Ore 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Telefono 76002985. **Bionda fragola**. Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **A piacer vostro**. Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.81.434.
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.20.91. **L'amante**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefonare 87.76.83. **Come tu mi vuoi**. Ore 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. 76.00.0231. **Il ritorno di Casanova**. Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Arsenico e vecchi merletti**. Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5886. **Resti umani non identificati e la vera natura dell'amore**. Ore 20,45.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. tel. al 83.22.680. **Frau Gioconda**. Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per informazioni telefonare al 76.00.00.86/87. [illegible]. Ore 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni telefonare al 68.80.038. [illegible] **al termine il salvato**. Ore 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 620.83.101.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
Eldorado Tel. 24.153 Or.: 19,45/22 Lire 10.000/8000	**Il principe delle donne** — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' **Commedia**
Faraggiana Tel. 27.676 Or.: 21 Lire 10.000/8000 Mart. fer. 8000/5000	**Il mercante di Venezia** — Teatro
Vittoria Tel. 23.395 Or.: 20,10/22 Lire 10.000/8000	**Prosciutto prosciutto** — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna [illegible] una bella prostituta e una [illegible]. V. M. 14. 1h 30'
Vip Tel. 25.688 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/8000 Merc. fer. 8000/5000	**Anni 90** — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica [illegible] '92)* — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h
Araldo Tel. 474.625 Or.: 19,40/22,15 Lire 9000/8000 Lun. fer. 7000/5000	**La città della gioia** — *di R. Joffè con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**
S. Cuore Tel. 465.464 Or.: 20/22,15 Lire 9000/8000	**White Sands - Tracce sulla sabbia** — *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**
S. Andrea Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
S. Carlo Tel. 45.534 [illegible] 8000/5000 Giov. 8000/4000	**Le avventure di Peter Pan** — *di W. Jackson, G. Geronomi, [illegible] Luske, B. Sharpsteen (Usa '92)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con [illegible] fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**
Vandoni Or.: 14,30/18,30/20/22 Lire 7000/5000	RIPOSO
Moderno Tel. 92.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/9000	**Prosciutto prosciutto** — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000	**Guai in famiglia** — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000	**Inserzione pericolosa** — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40'
[illegible] Lire [illegible]	[illegible]
[illegible] Tel. [illegible] Or.: 20/22,30 Lire [illegible]	**Alien 3** — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati [illegible]. N. V. 1h 55' **Fantascienza**
Cine 1 - Sala 1 Tel. [illegible] Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/5000	**Arma letale 3** — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'
Cine 1 - [illegible] Tel. 242.046 Or.: 20,10/22,30 Lire 9000/5000	**Basic Instinct** — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h7' **Thriller**
Italia Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
Cine Teatro Tel. 91.183 Lire 9000/8000 Lun. se fer. 7000/5000	**Giochi di potere** — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
Cinema Sociale Tel. 61.459 Ore 20/22 Lire 6000/4000	**Film a luce rossa**
Oratorio Lire 4000	OGGI RIPOSO
Vittoria Or.: 20/22 Lire 7000/5000	**Giochi di potere** — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
Apollo Tel. 503.210 Lire 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 401.152 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/8000 Mar. se fer. 8000	**Arma letale 3** — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000 Lun. fer. 8000	**Anni 90** — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Sociale (Pall.) Tel. 501.884 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000	**Il principe delle donne** — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' **Commedia**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Giardinaggio e cucina; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Diagnosi; 21,30 [illegible] e neve; 23 Il Tuttomusica. **VCO:** 19,30 VCO notizie; 20 Sport Time; 20,30 Diagnosi; 21,30 Ghiaccio neve; 22,30 VCO notizie; 24 Alpha-dimensione vita. **ALTAITALIA TV:** 20,15 Agenda sport; 20,45 Basket time; 21,15 Il salotto; 22,30 [illegible] Edizione Notte; [illegible] Mezz'ora con Lilly; 23,30 The Detective; 0,30 News ultima edizione; 1 Antologia del Cetra.

Movimenti di mercato per azzurri e bianchi spartani per una stagione che promette bene

Il Novara al vertice si rinforza ancora

Dal Suzzara arriva il difensore Dall'Orso, in cambio di Di Vincenzo, ed è stato reintegrato anche il portiere Bettini
Tommy Beltrame, 17 anni, richiesto da molte società di serie A, è passato alla Juventus la formula del prestito

Dopo Cusatis, giunto da Siracusa in cambio di Marcellino, dal Suzzara arriva Gianluca Dall'Orso, terzino fluidificante di 25 anni, in cambio del centrocampista Di Vin- Castiglioni raggiunge Nicolini a Lamezia Terme e Del Neri decide di reintegrare il portiere Bettini, anticipato lunedì Resta da Testa che non ha trovato una collocazione sul mercato bis.

Sono questi i movimenti del Novara calcio dopo la riapertura delle liste di trasferimento. L'organico è allargato perché Di Vincenzo e Marcellino rientravano nei piani di Del Neri, che non li mai utilizzati, ed in pratica sono stati ceduti solamente giocatori fuori dalla rosa.

«E' stato un mercato supplementare difficile - ammette Del Neri - perchè caratterizzato dalla scarsa liquidità. Così è dovuto procedere con scambi di giocatori. La nostra rosa si è allargata. Non avevamo particolari problemi da risolvere ma puntavamo a migliorare la qualità e penso che siamo riusciti. In particolare, volevamo potenziare il gioco sulle fasce esterne. Cusatis a destra e Dall'Orso a sinistra sono gli elementi ideali».

Gianluca Dall'Orso ha anni. Ha iniziato nel Genoa passando poi al Legnano ed alla Spal prima di approdare al Suzzara, quattro anni fa. Nell'ulti- stagione ha disputato 36 partite mettendo a segno sei reti. E' un ottimo fluidificante sulla fascia sinistra. La sua specialità sono i calci piazzati essendo dotato di tiro molto potente e preciso. Con Riviezzi che è stato operato ieri di menisco e Schillaci che ne avrà almeno per mese, Neri ha voluto cautelarsi con buoni sostituti. La cessione di Castiglioni invece va interpretata come la necessità far disputare un campionato intero a questo giovane dalle grandi potenzialità che non ha avuto l'opportunità di esprimere. A Lamezia troverà Nicolini, un suo grande estimatore, e dovrebbe far bene.

Fra dieci giorni, alla ripresa del campionato, Dall'Orso si troverà di fronte ai suoi ex compagni. Al tempo stesso, con vrebbe fare il suo esordio proprio al comunale novarese il centrocampista Vincenzo. E' stato reintegrato anche il portiere Bettini che, a questo punto, entrerà in concorrenza con Pozzati per posto titolare. Sul fronte spartano è da segnalare il trasferimento alla Juventus attaccante Tommy Beltrame seguito da diverse società della massima serie. [r. amb.]

In alto, da sinistra, Enzo Bettini, il portiere reintegrato. A destra, Gianluca Dall'Orso. Qui sopra, Tommy Beltrame

Nell'esecutivo della Lega

Un «novarese» è entrato nella stanza dei bottoni

NOVARA. La società azzurra finalmente nella «stanza dei bottoni». Il vice presidente Enrico Demarchi, commercialista torinese, da cinque anni Novara Calcio, prima consigliere eppoi come vice presidente, nominato nell'esecutivo della Lega nazionale di C2.

E' un incarico di prestigio e di potere che, al di là dei meriti De Marchi, può essere interpretato come riconoscimento al svolto società negli ultimi anni, avari di risultati sportivi ma gratificanti sotto il profilo dell'affermazione di un'immagine di grande serietà sotto il profilo gestionale.

Un al calcio novarese ed lavoro svolto a diversi livelli anche dal consigliere di Lega l'avv. Luigi Baraggia.

Demarchi è rimasto come vice presidente anche la gestione Tarantola che ha in Gigi Aschei il presidente della società ra. Demarchi, già azionista della Juventus, pur essendo torinese sempre seguito le sorti del Novara Calcio: «Ricordo le partite degli azzurri al vecchio stadio di viale Alcarotti, in serie B. Questa società dal glorioso pas- sempre esercitato me un fascino particolare, fino a quando non ho l'opportunità di interessarmene in prima persona».

L'incarico Lega è a livello volontaristico comporta un impegno non indifferente. I membri giunta esecutiva sono due e collaborano in prima persona il presidente Giancarlo Abete (il fratello del presidente della Confindustria).

Ma pensa Demarchi di questo Novara che è tornato in vetta alla classifica e si è rinforzato sul mercato appena concluso? «Sono molto fiducioso. Non faccio pronostici perchè nel calcio porta bene, sono convinto che l'organico, già molto forte, si è completato con gli arrivi Balesini, Cusatis e Dall'Orso. La società ha ricevuto un'iniezione di fiducia, il tecnico sa il fatto e davvero che questi ragazzi possano far bene». [r. a.]

Enrico Demarchi, commercialista torinese, è arrivato al Novara cinque anni fa. Da consigliere è diventato vicepresidente. Adesso è membro esecutivo della giunta della Lega nazionale di serie C.

Equitazione

La «Sin» si fa onore ai Nazionali

NOVARA. La partecipazione della Società Ippica Novarese al Campionato Nazionale delle Scuole di Equitazione che si è svolto ultimamente al equestre federale dei Pratoni del Vivero (Roma), si è conclusa un ottimo secondo posto in classifica generale.

Trentadue erano le squadre che si sono contese il primato: su tutte è prevalsa la Società ippica romana della Farnesina. rappresentativa novarese che due anni fa dominò la manifestazione equestre, era presente con quattro allievi under Corrado Allora Abbondi sul cavallo Nick, Diego Chiatante (Mach 2), Giacomo Pittino (Eolo Gaulieri) e Paoli, quattordicenne, che in sella a Quercia della Chirichea il «cavaliere esordiente», figura questa che ogni squadra doveva obbligatoriamente convocare per partecipare alla manifestazione.

Il punteggio totalizzato dalla Società ippica novarese, che ha sede nel quartiere cittadino della Bicocca, conferma la gran preparazione degli allievi, allenati ventiquattrenne Massimiliano Chiatante: 191,20 contro i 189,40 della squadra romana vincitrice; quindi secondi classificati ma proprio per un soffio.

Tre sono state le specialità nelle quali i cavalieri hanno gareggiato. tratta dell'addestramento, cross-salto e ostacoli.

La prestazione dei giovani novaresi è da evidenziare anche in rapporto al piazzamento delle altre squadre piemontesi; scorrendo classifica si può notare che la Società ippica torinese non è andata oltre il tredicesimo posto, mentre quella di Alessandria si è attestata al ventesimo. [r. l.]

Ciclismo

Vanno forte i fratelli di Nebbiuno

NEBBIUNO. Due fratelli con una grande passione in -une, quella del ciclismo. Sono i Ponzio, entrambi campioni provinciali su strada nelle rispettive categorie. Il più giovane Angelo, in forza alla Polisportiva di Invorio. Ha dominato la stagione anche su pista, conquistando il titolo provinciale a Cerano e giungendo secondo nel campionato Regionale svoltosi a Novara.

Bravo su pista, ma brillante anche su strada: 7 vittorie e una lunga serie piazzamenti. A Sozzago ha tutti ed è diventato campione provinciale anche strada.

Nella prossima stagione, l'ultima nella categoria «giovanissimi», Angelo cercherà di maturare ancora in vista del successivo salto tra gli allievi: categoria in cui, dicono gli esperti, dovrebbe letteralmente esplodere. Il fratello Massimiliano, classe '76, disputerà invece la prossima stagione tra gli juniores.

Quest'anno ha ottenuto terzo posto nel campionato regionale, che si è a Busto Arsizio in seguito alla chiusura della pista Torino. Massimiliano ripetuto in Coppa Italia, in una ben più impegnativa prova a Portogruaro: l'ottimo piazzamento gli ha consentito di prendere parte anche ai campionati italiani svoltisi sulla pista di Bassano del Grappa. Gli ottimi risultati conseguiti hanno ovviamente richiamato l'attenzione molti tecnici che hanno già fatto ponti d'oro a Massimiliano.

E' probabile che dalla prossima stagione il giovane nebbiunese possa lasciare la Polisportiva di Invorio ed accasarsi per una società lombarda: si parla della «Gts Serenità» di Busto Arsizio. [s. b.]

SPORT FLASH

CALCIO

Nel recupero di Prima Categoria vince il Pettenasco

E' stato il Pettenasco ad aggiudicarsi il recupero della settima giornata campionato di Prima Categoria che si è disputato a Gravellona Toce. I lacuali hanno sconfitto la Cristinese per 1-0 con rete di Tiziano Simonetto al 20'. La nuova classifica: Ornavasso 13; Cristinese e Bavenose 12; Gargallo 11; Feriolo e Intra 10; Gozzano e Fi Pogno 9; Varzese 8; Pettenasco 7; Cureggio e Stresa 6; Pro Vigezzo e Piovese 5; Orta 3; Montecrestese 2.

Presentata stagione sci club Carabinieri Vco

Lo sci club «Associazione Carabinieri Verbano Cusio Ossola» ha inaugurato nel corso di un incontro la stagione sciistica 1992-93. Con il presidente del sodalizio Gianfranco Corsini, comandante della compagnia carabinieri di Legnano, il segretario Nisticò e i presidenti delle sezioni nazionali carabinieri del Vco, erano presenti militari, familiari e personaggi del mondo sportivo. Nell'occasione sono presentate le squadre agonistiche di discesa e di fondo che si esibiranno nella stagione ormai prossima. Nei giorni scorsi alcuni componenti hanno preso parte ad una gara skiroll a Rovate, ottenendo un primo posto con Silvio Giovanna e due secondi posti Barbara Comazzi e Giovanna.

«Dilettanti», Giordano e Zardi squalificati

Due giocatori squalificati per l'Iris Oleggio. Il giudice sportivo del campionato nazionale Dilettanti ha appiedato per un turno i trocampisti Giordano e Zardi, espulsi domenica scorsa nella burrascosa partita con l'Abbiategrasso.

Esordio delle rappresentative borgomaneresi

Attesa nell'ambiente pallavolistico borgomanerese per l'esordio nel campionato di serie D regionale delle due rappresentative del G.S. Pallavolo. La squadra femminile (Fiat Savoini) giocherà, domani sera, al palasport lo «Spandiberia» di Casale Monferrato. La maschile (Autonova 2) andrà in trasferta a Caluso.

Ammazzainverno, domenica gara a Santa Cristina

E' in programma per domenica a Santa Cristina Borgomanero la terza prova dell'Ammazzainverno. Le altre gare di novembre saranno: il 22 a Cassio Corte Cerro e il 29 a Crusinallo. Nella classifica per gruppi conduce la Cecca Borgomanero su Paruzzaro, Castellania e Or San Maurizio.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.764/82.592
13051 BIELLA
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.361
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Venerdì 13 Novembre 1992

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, fallito il tentativo di regolamentare l'assistenza privata all'ospedale

E in corsia tornano le abusive

Si sono ritirate le cooperative che di notte offrivano personale qualificato. E' di nuovo tempo di dubbie professionalità e di evasione fiscale. Il manager Usl: «Boicottato da politici e sindacati»

VERCELLI. «Evviva l'evasione fiscale e il pressappochismo». L'acido commento è di Gianfranco Sarasso, manager dell'Usl, che ha visto Arciere e Poliedro abbandonare il programma di assistenza [illegible] privata. «I sabotatori hanno vinto».

Le due cooperative undici mesi fa avevano firmato con l'Usl la convenzione per mettere a disposizione personale qualificato in grado di assistere gli ammalati offrendo garanzie di professionalità e competenza. Il tutto nel pieno rispetto delle normative fiscali. Era il tentativo di chiudere una lunga parentesi vergognosa fatta di prestazioni dilettantistiche, di scarsa sicurezza igienico-sanitaria e di pagamenti in [illegible]. Solo di tasse evase pare che il giro sia di alcune centinaia di milioni all'anno.

L'assistenza delle «irregolari» costa 12 mila lire l'ora, tariffa sensibilmente inferiore rispetto a quella (20 mila) applicata da Arciere e Poliedro che devono far fronte ai contributi providenziali. «Mi rendo conto che la concorrenza sul piano economico per il paziente poteva essere allettante - spiega Piero Volpiano, responsabile dei servizi socioassistenziali della cooperativa di piazza Mazzucchelli - ma il motivo della nostra rinuncia non è solo quello. Se si esclude pochi casi, Malattie infettive e Neurologia, nei reparti siamo stati boicottati sempre, forse in nome di interessi diversi».

Si racconta di caposala che ancora pochi mesi fa candidamente affermavano di non essere a conoscenza della convenzione tra Usl e cooperative, altre che giocavano d'anticipo avvertendo le abusive quando un ricoverato chiedeva di mettersi in contatto con Arciere e Poliedro.

«Chi ha fatto solo opposizione al progetto - tuona Sarasso - ora mi presenti una proposta alternativa. Io la concretizzerò senza alcuna variazione e vedremo cosa succederà». Ma chi ha messo i bastoni tra le ruote? «Alcuni componenti del Comitato dei garanti e i sindacati, quindi di riflesso numerosi infermieri. Mi chiedo dove sia finita la questione morale, della quale molti in questi tempi si riempiono la bocca. Il progetto è stato sabotato in tutti i modi perché evidentemente a qualcuno sta bene consentire l'evasione fiscale e l'incompetenza».

Se la situazione non cambierà, dalla mezzanotte del 31 dicembre le porte del Sant'Andrea di notte saranno sprangate. In corsia potranno entrare solo medici e infermieri di turno e nessun altro. Neppure più i parenti dei ricoverati.

Franco Cottini

Il Sant'Andrea di notte sarà nuovamente regno delle assistenti abusive. Per combattere questa piaga dal 31 dicembre l'ingresso notturno in ospedale potrebbe essere vietato a tutti anche ai parenti dei ricoverati

SUL CAMPO DEL FANFULLA

Pro, un pari prezioso

Nel recupero di ieri l'undici di Caligaris ha sfiorato la vittoria sul terreno del Fanfulla. Con questo risultato la Pro è salita al terzo posto.

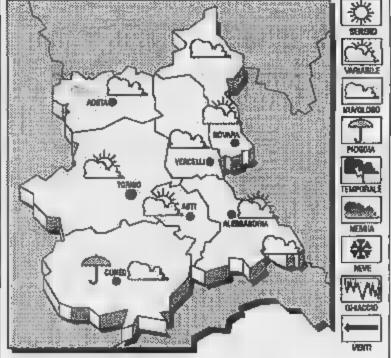
A PAGINA 47

Studenti dell'Iti

In sciopero ma sbagliano il giorno

VERCELLI. Un'intera scuola in strada a manifestare contro il razzismo e la violenza xenofoba: un'iniziativa senz'altro lodevole, peccato però che i ragazzi dell'Istituto tecnico industriale abbiano fatto confusione con il calendario e indetto il loro giorno di sciopero ieri, 12 novembre, mentre la manifestazione nazionale a cui volevano aderire è in programma [illegible] un mese più tardi, il 12 dicembre.

Nell'errore sono caduti oltre seicento studenti che frequentano la sede centrale dell'istituto, in piazza Cesare Battisti, mentre i loro colleghi della sezione staccata in Seminario (quattro classi per un totale di circa cento ragazzi) hanno fatto tranquillamente lezione.

Così questa mattina, gli assenti per sciopero (a questo punto ingiustificato) dovranno ripresentarsi in aula con tanto di dichiarazione scritta dei genitori. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con annuvolamenti [illegible] intensi; formazione di foschie in pianura.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati occidentali.
[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con possibilità di isolati rovesci; ampie schiarite a partire dalla serata.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 16; min: 4; media: 10

UN ANNO FA
Max: 12; min: -1; media: 6

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 15; Asti 16; Alessandria 14; Novara 12; Cuneo 16,1; Aosta 14.

Il magistrato mantiene il più assoluto riserbo su tutta la vicenda, sono possibili clamorosi sviluppi

Blitz nella notte, misterioso arresto a Biella

In carcere un personaggio pubblico, ex funzionario di banca

BIELLA. E' stato arrestato dalla squadra di polizia giudiziaria un ex funzionario di banca. Gli agenti l'hanno prelevato l'altra sera dall'abitazione del consuocero. Per ordine del magistrato non possiamo farne il nome, ma la notizia dell'arresto, che lascia prevedere clamorosi sviluppi, è stata annunciata ieri anche da radio locali.

L'operazione è avvenuta sotto gli occhi di alcuni cittadini. Tra gli involontari testimoni il consigliere comunale dei verdi Gustavo Baratti che stava uscendo dai locali della Chiesa valdese, proprio nello stesso caseggiato.

«Ho visto tutto. Conosco bene l'arrestato e quindi mi sono avvicinato per salutarlo. Ma subito siamo stati circondati da quelli che poi ho saputo essere uomini della Procura della Repubblica. Si sono qualificati, mi hanno fatto salire in auto e mi hanno pregato di seguirli a palazzo di Giustizia. Ma non appena sono arrivato in tribunale, subito mi hanno riaccompagnato a casa».

L'ex funzionario invece è rimasto a disposizione del magistrato. Il suo avvocato difensore conferma il provvedimento di arresto e aggiunge: «L'accusa è di falsa comunicazione al pubblico ministero e non di reticenza, come invece sembrava in un primo momento».

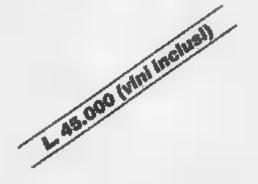
All'arresto ha fatto seguito una perquisizione nello studio del professionista, perquisizione confermata dai familiari.

L'arrestato è un personaggio molto conosciuto in città, per il suo ruolo pubblico. Alla fine degli anni Ottanta era rimasto coinvolto in una disavventura giudiziaria per aver utilizzato a scopi personali fondi di cui era responsabile. Ma tutto si era concluso con l'amnistia. [r. s.]

COMUNICATO

Protesta contro il divieto

Maria Luisa Ferrari, sostituto procuratore della repubblica a Biella, in veste di pubblico ministero ha fatto notificare oggi a tutti gli organi di informazione l'ingiunzione di non diffondere la notizia relativa ad un'operazione di polizia compiuta ieri in città in esecuzione di un suo ordine. Il provvedimento, che non è motivato, richiama soltanto due articoli del codice di procedura penale. Immediata la protesta dei giornalisti: «Ci pare un tentativo inaccettabile ed allarmante di anticipare norme restrittive sul diritto di cronaca in discussione al Parlamento e caldeggiate da alcune forze politiche - dice Paolo Girola, presidente dell'associazione Stampa Subalpina - è il secondo caso che si propone a Biella, e appare ben più grave del primo intervento che riguardava la morte di un minore. Questa volta si cerca di porre il bavaglio a giornali e tv su un'inchiesta che riguarda la pubblica amministrazione». [Ansa]

A Palazzo di giustizia è scattata l'inchiesta che potrebbe avere sviluppi clamorosi

Il divieto anche per oggi fino a mezzogiorno: e già fioccano le proteste

Niente sosta in viale Garibaldi

«Vercelli Parcheggi» sta completando la sistemazione delle aree blu e bianche che saranno regolate dai parcometri. Perplessità su piazza Pajetta che diventerà [illegible] posteggio con le sbarre

VERCELLI. «Se troveremo sgombro, domani [illegible] mezzogiorno (oggi per chi leggo, ndr) avremo finito»: lo hanno formalmente promesso ieri pomeriggio gli operai inviati dalla «Servizi segnalazioni stradali» di Torino [illegible] l'incarico di predisporre i nuovi parcheggi a pagamento lungo viale Garibaldi.

«Se fossero stati rispettati i divieti di sosta - commenta il direttore dei lavori Aldo Ferraris - probabilmente avremmo finito prima». I divieti lungo le due corsie [illegible] viale iniziavano dalle 7 di mercoledì: non sem[illegible] sono stati osservati dagli automobilisti, probabilmente tratti in inganno dal fatto che in apparenza i lavori non erano ancora iniziati. Però ancora ieri pomeriggio si è potuto assistere ad una [illegible] amena: un automobilista pretendeva di parcheggiare mentre l'operaio della [illegible] era ancora intento [illegible] tracciare la striscia blu.

Dice l'architetto Ferraris: «La sistemazione dei nuovi parcheggi comportava una serie di operazioni non necessariamente spettacolari. Innanzitutto si sono dovute [illegible] le fondamenta per le sei piazzole in cemento sulle quali saranno fissati i parcometri con le macchinette cambiamoneta». Tra l'altro proprio durante uno di questi scavi si [illegible] accertato che [illegible] tubazione del metano aveva una leggera perdita, peraltro subito sistemata dai tecnici dell'Azienda municipalizzata.

Continua il direttore dei lavori: «Nella fase successiva si sono tracciate a gesso le linee ed i segmenti per le strisce pedonali e i parcheggi; infine si è posato il colore, bianco per le zebre e blu per i posti-auto». A proposito dei colori scelti per i diversi tipi di parcheggio (righe bianche per quelli chiusi da sbarre, blu per quelli con il solo parcometro) Ferraris ricorda che sono gli stessi previsti dalla regolamentazione europea.

Così anche per tutta la matti[illegible] di oggi viale Garibaldi resterà vietato alla sosta delle [illegible]. «Vorrei - dice l'architetto - formulare una preghiera: se proprio fosse necessario parcheggiare sarebbe opportuno farlo nei tratti già delimitati con le righe blu lasciando liberi gli altri. Nel pomeriggio, poi, finiremo di sistemare l'area dell'ex ospedale». Vale a dire: da piazza [illegible] fino a via Borgogna su un lato, e fino a via Viotti sull'altro, lasciando in pratica liberi i due tratti terminali della «leja» verso piazza Pajetta.

Il divieto di sosta su viale Garibaldi ha penalizzato ieri molti automobilisti. E oggi la situazione sarà più difficile perché è giorno di mercato. Ma dopo mezzogiorno tutto dovrebbe tornare alla normalità

Proprio a proposito della futura sistemazione di questa piazza sono state sollevate diverse perplessità: il progetto prevede infatti di trasformarla in parcheggio presidiato con parcometro a sbarra. «E' un vero peccato - questo il senso delle obiezioni - trasformare in parcheggio una piazza così bella, che rappresenta [illegible] biglietto da visita per chi entri in città».

E' [illegible] l'architetto Ferraris [illegible] rispondere. «Innanzitutto - [illegible] - la trasformazione della piazza in un parcheggio è [illegible] una scelta operata dal Comune. Secondariamente, basta guardare come è ridotta: un parcheggio lo è già, per giunta [illegible] l'aggravante che le auto sono sistemate senz'ordine alcuno. A lavori finiti sicuramente vi [illegible]ranno [illegible] [illegible] e più verde».

In effetti oggi per chi voglia riposarsi [illegible] [illegible] panchina ai piedi del «Padre della Patria» sarebbe innanzitutto difficile, anche sulle strisce pedonali, at[illegible] [illegible] piazza a causa dell'intenso traffico; secondariamente le quattro piante di thuja ai lati del basamento reclamano da tempo una manutenzione che il Comune con un solo muratore in organico non è in grado di assicurare.

«Oltre alla sistemazione dell'aiuola centrale - spiega Ferraris - sono previste ampie fioriere per delimitare le corsie [illegible] scorrimento ed altre aiuole [illegible] fronte al palazzo [illegible] Coreco o all'imbocco [illegible] corso Libertà. Sono convinto che allora la piazza potrà con ogni buon diritto ambire [illegible] essere considerata per Vercelli un biglietto da visita veramente prestigioso».

Walter Camurati

[illegible]

NOTIZIE UTILI

Nuovo numero di «fax» alla redazione de «La Stampa»

Nuovo numero per il telefax della redazione di Vercelli de «La Stampa». Da stamane bisogna comporre [illegible] 260.046, [illegible] prefisso 0161. Restano invariati i numeri [illegible] altre linee telefoniche: 66.062 e 54.747.

ILLUMINAZIONE

[illegible] in via Ariosto i lampioni a globo

Dopo numerose proteste, perché la vecchia illuminazione, soffocata anche dal fogliame degli alberi, era troppo scarsa, sono arrivati anche in via Ariosto i nuovi lampioni. Sono globi simili a quelli sistemati dall'Aasm su viale Garibaldi e viale Rimembranza. Eccoli nella foto [illegible] Greppi.

[illegible]

Il pds e la politica agricola europea

E' in programma domani nella sala Arci, organizzato dal pds vercellese, il convegno «Per [illegible] nuova politica agro-industriale [illegible]zionale ed europea: dal [illegible] verso il Duemila migliorando il trattato di Maastricht». Introdurrà i lavori Irmo Sassone, della segreteria vercellese [illegible] partito; seguiranno gli interventi di Franco Ardizzone, responsabile del settore agricoltura e alimentazione della Provincia di Vercelli, e di Gilberto Valeri, presidente dell'amministrazione provinciale. Le conclusioni saranno affidate al senatore Roberto Borrini, capogruppo pds della Commissione Agricoltura del Senato. Al termine dell'incontro verrà distribuito il «quaderno»: «Quale volto avrà l'Europa del Duemila»?

Il docente: Lettere vuole subito la sede

Appello di Ricciardi per l'Università

VERCELLI. E' ancora in alto [illegible] la soluzione della sede per Lettere e Filosofia, e allora il professor Mario Ricciardi, uno dei docenti che hanno sempre creduto nella Facoltà tutta vercellese, sbotta: «Non possiamo continuare così, con soluzioni precarie e mendicate: il Rettore Dianzani e l'arcivescovo di Vercelli devono accordarsi [illegible] uscire con un documento comune in cui spieghino alla città, ai docenti e ai 400 iscritti perché non è più percorribile [illegible] strada della Casa delle Opere Cattoliche [illegible] quali [illegible] le alternative».

Il professor Mario Ricciardi è tra i docenti che chiedono subito una sede definitiva per Lettere e Filosofia

Continua Ricciardi: «Io penso che, [illegible] un minimo sforzo, da una parte e dall'altra, il problema possa [illegible] risolto. [illegible] accetterò soluzioni pasticciate che prevedano spostamenti continui degli studenti da una parte all'altra della città».

Ufficialmente, la soluzione della Casa delle Opere Cattoliche [illegible] congelata sia perché l'arcivescovo ha dato prescrizioni troppo rigide sull'uso del palazzo, sia perché il Consiglio di Facoltà trova la spesa (1 miliardo e [illegible] milioni) troppo cara.

In realtà, si sta profilando un duro [illegible] all'interno della classe docente tra coloro che [illegible] per questa scelta (Ricciardi e Giorgio Di Rienzo, per citare i nomi più illustri) e un gruppo, più forte, che l'[illegible]

Un braccio di ferro che sta penalizzando soprattutto gli studenti (il doppio rispetto allo [illegible] unno), le loro famiglie e la città. Per una Facoltà tra l'altro neoautonoma [illegible] poteva [illegible] partenza più falsa.

[e. d. m.]

Impiegata postale di Villata ha patteggiato ieri un anno e dieci mesi di reclusione

«Rubò» una pensione, condannata

Due anni fa aveva falsificato sui registri le firme di [illegible] anziano del paese e del figlio che aveva la delega per la riscossione del denaro. Si era appropriata di un milione e mezzo, ma [illegible] stata scoperta quasi subito

VERCELLI. Condannata ieri l'impiegata postale in servizio all'ufficio di Villata che, falsificando due firme, si [illegible] appropriata della pensione di [illegible] anziano del paese.

Alida Ghelli, 36 anni, abitante a Trino in via Biandrà di Reaglie, era accusata di peculato aggravato [illegible] [illegible] falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici. Il difensore, l'avvocato Riccardo Greppi [illegible] Vercelli, ieri in aula ha chiesto il rito [illegible] patteggiamento della pena (in pratica è l'ammissione della colpevolezza), accolto dal pm Bevilacqua. La Ghelli è sta[illegible] così condannata a 1 anno, 10 mesi e 20 giorni [illegible] reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Gli episodi che hanno portato la donna sul banco degli imputati risalgono giusto a due anni fa, l'8 [illegible] [illegible] 16 novembre. Alida Ghelli in quei giorni ha apposto firme false in calce alle ricevute [illegible] pagamento della pensione, al posto di Gaudenzio Castagno (il titolare del bonifico, nel frattempo deceduto) e [illegible] Agostino Castagno, il figlio delegato per [illegible] riscossione.

I pagamenti si riferivano [illegible] quote novembre-dicembre e alla tredicesima mensilità, in totale poco più di [illegible] milione e mezzo. La donna si è appropriata [illegible] denaro, convinta di riuscire a farla franca, ma il gioco è stato scoperto quando Agostino castagno si è presentato allo sportello per riscuotere [illegible] la pensione del padre.

Con sua grande sorpresa, sui registri c'erano già le firme per cui la somma risultava pagata. L'uomo ha protestato contestando che si trattasse della sua calligrafia o [illegible] quella del genitore. Pochi giorni dopo erano iniziate le due indagini, quella affidata ai carabinieri e l'altra interna all'amministrazione postale.

In breve è stato chiarito come le due firme fossero, pare [illegible] al[illegible] dubbio, apocrife [illegible] i sospetti si sono indirizzati ver[illegible] l'impiegata Alida Ghelli. Da qui la denuncia e il processo di ieri terminato con la condanna.

[f. co.]

«Vogliamo [illegible] dei guai» Colpevoli [illegible]

VERCELLI. Condannati ieri i due zingari arrestati [illegible] giugno con l'accusa di tentata estorsione ad un vercellese. Giacomo Raimere, 33 anni, abitante nel campo nomadi di via Trento, dovrà scontare 14 mesi [illegible] carcere; Antonio Demetrio, 19 anni, residente a Valenza Po, ma domiciliato anche lui in via Trento, invece [illegible] ottenuto la sospensione condizionale e [illegible] [illegible] menzione della pena di 9 mesi e 20 giorni. Entrambi hanno usufruito del patteggiamento.

I due avevano minacciato Giuseppe Mosso per costringerlo [illegible] consegnar loro del denaro. «Te la faremo pagare» avevano urlato quando l'uomo si era rifiutato di obbedire. La frase era stata accompagnata anche [illegible] qualche spintone.

[illegible] il Mosso [illegible] si [illegible] fatto intimorire: spalleggiato da alcuni parenti [illegible] costretto alla fuga i due zingari, poi aveva avvertito la polizia: Giacomo Raimera e Antonio Demetrio [illegible] stati arrestati il 9 giugno. Hanno atteso in carcere il processo, al termine del quale solo [illegible] secondo ha potuto lasciare Billiemme.

Sempre ieri si è svolto il processo contro Fabrizio Cavallone, 32 anni, abitante in via Martiri del Kiwu 2, arrestato il [illegible] agosto perché [illegible] con una quantità di hashish sufficiente [illegible] preparare 154 «dosi medie giornaliere». L'uomo [illegible] stato condannato a [illegible] anno e quattro mesi di reclusione (con condizionale e non menzione), anche in questo caso dopo patteggiamento.

[f. co.]

E' il col. De Luca

Un nuovo comandante per il «Lodi»

LENTA. Cambio della guardia, domani mattina, al vertice del Reggimento corazzato «Lodi» di stanza a Lenta: il colonnello Umberto De Luca assumerà il comando del reparto in sostituzione del [illegible] parigrado Francesco Apicella. Al passaggio delle consegne assisterà il generale Giampiero Rossi, vice comandante del 3° Corpo d'armata.

Il colonnello De Luca, quando ancora rivestiva [illegible] grado inferiore, aveva già comandato il reparto prima che questo venisse «promosso» da semplice «Gruppo squadroni» a Reggimento. Il colonnello Apicella, che ne aveva assunto il comando il [illegible] settembre 1991 in occasione del cambio [illegible] ruolo, è stato destinato ad un incarico [illegible]l'ambito della Nato: al Comando [illegible] «Ftase» di Verona, dove svolgerà le mansioni di capo Ufficio operazioni [illegible] addestramento.

Nel periodo di comando il colonnello Francesco Apicella, alla testa del Reggimento, ha anche svolto numerosi incarichi in Aspromonte.

[w. ca.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Il parcheggio [illegible] da giovani marocchini

Premetto che la mia lettera non vuole [illegible] una polemica razzista. Da alcune settimane il parcheggio di via Cernaia [illegible] popolato da un [illegible] sempre maggiore di marocchini, soprattutto bambini [illegible] ragazzini. Questi raramente danno una mano agli automobilisti [illegible] trovare un parcheggio [illegible] nelle manovre, però sono bravissimi ad appiccicarsi [illegible] chi [illegible]ce dalla macchina per cercare di vendergli qualche articolo o di farsi dare denaro. L'altro giorno ho assistito ad una scena quasi comica: un automobilista doveva entrare in un cortile a cui [illegible] accede solo dal parcheggio. Tre ragazzini marocchini si sono prodigati per fare segni e gesti, ma l'auto ha sbattuto c[illegible] lo spigolo [illegible] muro: il signore [illegible] irritato e i ragazzini riuscivano a stento a trattenere le risa. Perché vengono messi sulla strada [illegible] lavorare bambini sui 10 anni e non di più? Mi sembra assolutamente immorale. Perché le forze dell'ordine lo consentono?

Lettera firmata, Biella

«Senza polenta, ma c'è una spiegazione»

Ci viene rimproverato [illegible] non avere soddisfatto richieste di degustazione [illegible] polenta alle 13 di domenica. E' vero, ci dispiace dell'accaduto, [illegible] [illegible] dare [illegible] spiegazione tecnica.

Avendo previsto un consumo di un certo numero [illegible] porzioni ed avendo avuto per l'enorme successo della proposta tante richieste che coprivano per almeno [illegible] ore la «produzione» delle cucine, tutti i richiedenti che seguivano i primi, per [illegible] giusto rispetto della procedura, vennero invitati a tornare.

Mentre ciò accadeva la cucina lavorava a pieno ritmo; forse era spento il fuoco sotto la polenta, perché era inutile prepararla [illegible] tanto che i contorni non c'erano.

Certo questa spiegazione non soddisferà il comprensibile dispetto delle persone rimaste a piatto vuoto, comunque la [illegible]nifestazione organizzata dalla Pro Loco [illegible] Sagliano Micca (e non di Andorno) è stata riuscitissima.

Piero Pianella, presidente Pro Loco [illegible] Sagliano Micca

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.600 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Pavovina di Turino dr. Fiora*, via Ugo Foscolo 45 (Ospedale), tel. 215.169.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.341; turno sussidiario: *dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082. Or. turno principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su present. di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro present. [illegible] ricetta med. urgente.

Biella (Chiavazza): *dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.657
Occhieppo Inf.: *dr. P. Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294
Ponderano: *dott.ssa Giuseppina Mantesa*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.315
Strona: *dr. Ruggiero Bellucci*, Frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210
Vigliano: *dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031
Scopello: *dr. [illegible] Barbiero*, [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.196
Prato Sesia: *dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850208.
Varallo: *dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51150 e **Pray:** *dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, (015) 767066.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
[illegible] telef. (0161) 58.384
[illegible] telef. (015) 20.848/9.
Borgosesia: telef. (0163) [illegible]
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
[illegible] telef. (015) 922.801
Crescentino: [illegible]. (0161) [illegible]
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: [illegible] (015) 3503.313

[illegible]

BIELLA

MORTI. Pia Ramella, [illegible] anni, pensionata; Liliana Chiliestri, 62 anni; [illegible]salinga.

SI [illegible] Maurizio Gabbiati, 22 anni, operaio, con [illegible] Consalli, 20 anni, operaia.

COSSATO

MORTI. Anna Penna, [illegible] anni, [illegible]linga; Guido Abate, 76 anni, pensionato; Bruna Franzoi, 71 anni, pensionata; Dario Cassarello, 71 anni, pensionato.

ZO[illegible]

NATI. Valentina Canova.

ZUMAGLIA

MORTI. Gina Lorenzoni, 70 anni, pensionata.

BORGOSESIA

NATI. Alberto Ligone, Virginia Ferro, [illegible] Turuani, Martina Girodi.

[illegible]

NATI. Giacomo Ottinetti, [illegible] Conti.

MORTI. Teresa Tecchio, 67 anni, pensionata; Felicita Giovanna Comoli, [illegible] anni, pensionata; Annetta Giulini, 82 anni, pensionata; Pietro Mario, 66 anni, pensionato.

GRIGNASCO

NATI. Davide Modestini, Andrea Delcaldo, Laura Negri.

MORTI. Elsa Gardellini, 47 anni.

[illegible]

BIELLA

Le novelle [illegible] Mario Macagno

Sarà presen[illegible] questa [illegible] nelle aule dell'Istituto tecnico industriale in piazza Cossato, il libro fresco di stampa, «Cucire un motore» di Mario Macagno. All'incontro interverranno l'autore, gli editori [illegible] & Griffa» [illegible] Aldo Sola che tratteggerà il personaggio [illegible] alcuni passaggi del volume, una raccolta di storie vivaci, drammatiche, nostalgiche, testimonianze di vita di un ex dipendente Fiat. L'appuntamento è per [illegible] 20,45.

[illegible]

Domani apre i battenti Expofarm

Nei padiglioni di Biella Fiere alle 16 apre i battenti Expofarm, la [illegible] degli animali da hobby, reddito e compagnia. Saranno in vetrina esemplari esotici, animali [illegible] lavoro, attrezzature [illegible] prodotti dedicati all'allevamento del bestiame. Fra [illegible] curiosità [illegible] toro meccanico per «rodeo», la piazzetta dei formaggi dove saranno in esposizione e degustazione i prodotti tipici caseari, alcuni appuntamenti con le passerelle dei cani da lavoro ed un incontro sul rilancio zootecnico nelle vallate biellesi.

[illegible]

L'università della Terza età

Inizieranno lunedì alle 16,30 le attività dell'università della Terza età. Anche per quest'anno sono stati organizzati molteplici incontri su svariati argomenti dall'alimentazione naturale, alle materie storiche e religiose, dalle tecnologie domestiche all'aggior[illegible] socio-previdenziale. Mensilmente si ripete anche quest'anno la rubrica «Libro aperto». Per informazioni si telefona allo 015 - [illegible] e 24563.

[illegible]

Specialità sarde per l'Anffas

E' in calendario per domenica [illegible] novembre il tradizionale pranzo benefico a base di specialità gastronomiche sarde organizzata all'Anffas dal circolo culturale «Su nuraghe». Nel pomeriggio sono previsti anche [illegible] momenti di animazione con la distribuzione di premi a sorpresa. Si prenota [illegible] questo mercoledì [illegible] que[illegible] numeri: 015 - 893.064 e 252.2238.

Sulle aperture natalizie la nuova querelle del commercio vercellese: deciderà il Comune

E' guerra sulle domeniche di shopping

Continente vuole anticipare al 29, Ascom contraria

VERCELLI. Se fosse una guerra potremmo chiamarla la guerra del calendario: commercianti da una parte, ipermercato Continente dall'altra. Tra i due contendenti una data, domenica 29 novembre, e il Comune, chiamato a decidere sull'apertura anticipata dei negozi. [illegible] ruolo del consumatore vercellese alle prese con gli acquisti di Natale, lasciamo decidere voi.

La prima [illegible] dell'ipermercato della catena Garosci: a fine settembre scrive al sindaco (poi scoppierà la tempesta sull'inceneritore) chiedendo di poter anticipare di una settimane le domeniche di apertura prenatalizia. Di solito la [illegible] del regalo parte [illegible] dicembre e si prolunga per un mese intero: 3C Continente chiede di poter lavorare anche domenica 29 novembre.

Perché? Il funzionario [illegible] marketing [illegible] deciso: «L'anno scorso la prima domenica [illegible] dicembre corrispondeva al giorno 1, questa volta si arriva al 6. Vogliamo dare [illegible] servizio comple[illegible] alla clientela. E anche batte[illegible] la concorrenza delle città vicine: a Villanova Monferrato, il 19, verrà inaugurato un [illegible] "Shopping center". [illegible] resterà sempre aperto».

Intanto è trascorso quasi un mese. Dall'ufficio Commercio del Comune [illegible] partite due lettere dirette ad Ascom e Confesercenti: siete d'accordo sull'apertura anticipata? Il parere delle due associazioni di categoria non è vincolante, ma per l'amministrazione non rappresenta neppure una semplice formalità. Non si [illegible] sbiadito il ricordo della rivolta dell'8 dicembre di qualche anno fa: il Comune bocciò la richiesta dei commercianti, i negozi aprirono ugualmente e fioccarono i verbali [illegible] contravvenzione. Ma da allora è prassi che l'«Immacolata» [illegible] diventata un giorno [illegible] shopping natalizio.

E oggi? Le risposte ufficiali, finora, [illegible] Comune non [illegible] arrivato, ma negli uffici [illegible] viale Garibaldi la linea di condotta sembra già decisa. «L'Associazione commercianti - dice l'Ufficio stampa - è contraria in linea di principio all'apertura dei negozi il 29. [illegible] se il nostro "no" danneggiasse il commercio vercellese, se si scoprisse cioè che nelle città vicine i negozi [illegible] aperti, allora ci rimettiamo alle decisioni del commissario prefettizio».

Il fatto è che, «Shopping cen[illegible] [illegible] parte, neppure a Novara, Casale e dintorni hanno le idee molto chiare: l'unica propensa all'anticipo pare Novara, che ha inaugurato le domeniche [illegible] shopping il 15 per far festa al «Pane in piazza». Ma sul calendario effettivo [illegible] sindaco aspetta di sentire i commercianti.

[illegible]

Lungo le strade di Vercelli hanno fatto [illegible] loro comparsa le prime luminarie ma [illegible] querelle sul calendario delle aperture domenicali dei negozi. Continente chiede di anticipare lo shopping festivo dal 29 novembre ma l'Ascom non è d'accordo

Per i negozi di Biella

Già stabilito il calendario dal 6 via agli acquisti no-stop

BIELLA. Incomincia il conto alla rovescia: l'appuntamento [illegible] con la [illegible] [illegible] grandi acquisti natalizi. I primi ad entrare nello spirito del Natale sono i commercianti che già da alcuni giorni stanno lavorando per allestire le vetrine con addobbi e luminarie. Anche la gente, però, avverte già nell'aria lo spirito delle feste che si avvicinano: appare più curiosa, passeggia per via Italia e si soffer[illegible] qualche istante di più davanti ai negozi.

Nonostante il periodo di crisi economica che sta investendo il nostro Paese, pochi rinunceranno agli acquisti di Natale, mentre la maggior parte, invece, cercherà solamente [illegible] limitare le spese, magari rinunciando al prodotto [illegible] lusso.

Interviene Alfredo Pino, presidente della Confesercenti: [illegible] Natale '92, nonostante tutto, sarà un periodo particolarmente favorevole per gli acquisti. Stando alle dichiarazioni dei commercianti, infatti, non ci sarà l'aumento [illegible] prezzi che normalmente si registra sotto le feste. Addirittura nel settore alimentare sono previsti ritocchi, in basso, nei listini».

La giunta comunale ha intanto approvato la delibera che disciplina l'apertura dei negozi e dei mercati a dicembre, durante il periodo prenatalizio. Ovviamente, come già negli anni passati, l'adesione degli esercizi è facoltativa.

Secondo il regolamento, sono sospese le chiusure festive nei giorni 6, 8, 13 e 20 dicembre e quelle infrasettimanali nelle settimane tra lunedì 7 e giovedì 24 dicembre.

Per quanto riguarda i mercati, è consentito inoltre il prolungamento degli orari di chiu[illegible] fino alle 19 dei giorni 6, 14, 17, 20, 21 e [illegible] dicembre [illegible] fino alle 20 nei giorni 5, 12, 19. Verrà infine [illegible] l'allestimento delle bancarelle degli ambulanti nel piazzale [illegible] Fanteria.

[f. ug.]

Oggi i lavori

Economia vercellese

Un convegno

VERCELLI. Un confronto su economia ed occupazione [illegible] territorio vercellese e valsesiano: ad esporre dati, statistiche e prospettive saranno, questa mattina, amministratori locali e rappresentanti delle categorie imprenditoriali e produttive. Il convegno è organizzato dalla Provincia di Vercelli con la collaborazione della Camera di commercio. E sarà appunto la sala Pastore, in piazza Risorgimento, ad ospitare i lavori.

Via agli interventi [illegible] partire dalle 9,15. Presiede Marzia Salni, [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale. Interverranno: Gilberto Valeri, presid[illegible] della Provincia, [illegible] Mortigliengo, presidente degli industriali vercellesi, Angelo Spezia, presidente degli industriali valsesiani, Giuseppe Misia, direttore dell'Unione artigiani, Giovanni Bonetti, presidente dell'Associazione commercianti [illegible] Vercelli, Gianfran[illegible] Greppi, presidente della Coldiretti, Giuseppe Veziaga, segretario Cisl e Giancarlo Verri, presidente della Camera di commercio.

La mattinata [illegible] chiusa [illegible] dibattito mentre, alle 15, terrà una relazione Elvo Tempia Valenta, assessore provinciale al lavoro e alle attività economiche. L'ultimo intervento sarà [illegible] Giuseppe Cerchio, [illegible] regionale al lavoro e [illegible] formazione professionale. Conclusioni alle 17.

[g. mo.]

L'indagine della Bocconi [illegible] Biella: interrogazione dei verdi

Turismo, che fine ha fatto lo studio costato 120 milioni?

BIELLA. Che fine ha fatto lo studio commissionato dall'Azienda di promozione turistica all'Università Bocconi [illegible] Milano ormai [illegible] anno e mezzo fa? Era costato oltre 120 milioni, ma nessuno l'ha mai consultato; l'indagine, fino ad oggi, sembra [illegible] rimasta ad ammuffire sugli scaffali dell'Apt. Questa, in sintesi, l'interrogazione del gruppo verde che verrà discussa nel prossimo Consiglio comunale: Egle Timo Griffa, Gustavo Buratti e Daniele Gamba vogliono avere più chiarimenti sulla vicenda e quindi chiedono al sindaco Lui[illegible] Petrini di interessarsi personalmente [illegible] [illegible].

«Risulta che l'Apt ha commissionato uno studio sulla realtà territoriale biellese in campo turistico e sulle prospettive future che il settore potrebbe avere - dice il documento -. Di tale studio particolarmente oner[illegible] e già consegnato, non si sa più nulla, non [illegible] stata divulgate [illegible] osservazioni raccolte, nè queste vengono messe [illegible] disposizione [illegible] enti, scuole, associazioni».

Tutto risale alla primavera [illegible] 1991 quando, [illegible] una conferenza a palazzo La Marmora, Apt [illegible] Bocconi presentarono a grandi linee il lavoro svolto; [illegible] ricerca che analizzava meticolosamente la situazione e le potenzialità turistiche del Biellese. Sarebbe diventato uno strumento importante per gli operatori [illegible] settore ma anche per chi, malgrado [illegible] forti tradizioni laniere, era deciso ad investire appunto su nuovi fronti: campeggi, negozi, [illegible] formativi, manifestazioni ed altre iniziative mirate [illegible] richiamare l'attenzione di potenziali turisti.

«Lo studio è sempre stato [illegible] disposizione di chi voleva consultarlo - spiega Eugenio Leone, presidente dell'Apt -. Si tratta di [illegible] volume di oltre 300 pagine, quindi per noi sarebbe molto [illegible] distribuirne copie a tutti gli interessati, operatori, enti, associazioni di categoria, o [illegible] chi altro. Contribuendo alle spese di riproduzione, per un estratto o per [illegible] l'indagine, se ne potranno avere, [illegible] problemi, delle copie. La ricerca [illegible] stata comunque utilizzata ampiamente dall'Apt. Abbiamo tratto molti spunti: i nostri filmati, [illegible] campagna promozionale in Piemonte e Lombardia, hanno proprio radici nell'indagine».

[p. g.]

Turismo, una carta ancora da giocare

Sciopero dei Monopoli di Stato, sono introvabili le marche più note

Tabaccherie, scaffali a «secco»

A Biella sigarette esaurite, Vercelli resiste

BIELLA. Tempi duri per i fumatori incalliti: dagli scaffali si [illegible] via via esaurendo le marche più note e da un giorno all'altro potrebbero sparire anche quelle secondarie. [illegible] questo mentre ha ripreso vigore la polemica sul fumo.

A Biella, [illegible] del resto in molti altri centri della provin[illegible] sul fronte delle «bionde» è [illegible] crisi. [illegible] deposito Monopoli di Stato da un paio di settimane ha esaurito le scorte, rimango[illegible] soltanto «le sigarette che nessuno compera mai».

Spiega Annamaria Mezza: «Ormai è dagli inizi di ottobre che non vengono più consegnati i rifornimenti; le scorte per le prime settimane sono servite per soddisfare le necessità delle rivendite, ora però sono totalmente esaurite».

Il magazzino cittadino, infatti, dipende dal distributore [illegible] Milano che ha iniziato lo sciopero sei settimane [illegible]: [illegible] allora non è partita nessuna spedizione diretta a Biella.

[illegible] grave la situazione all'agenzia [illegible] distribuzione di Vercelli. Il centro, infatti, è rifornito da Tortona, che dopo l'inizio della protesta ha ancora lavorato tre settimane prima di chiudere i battenti.

[illegible] questo punto, anche [illegible] tabaccaio incomincia a risentire dello sciopero: le scorte si vanno esaurendo [illegible] in diverse rivendite le marche di più vasta diffusione sono ormai introvabili. Spiega Carla Defabianis, titolare dei Monopoli [illegible] Vercelli: «Le prime sigarette a scomparire dal mercato sono [illegible] le Marlboro, poi le Merit e infine le Camel. Non resta che sperare che la situazione si sblocchi entro breve tempo».

[f. ug.]

Nel Biellese [illegible] nel Vercellese le scorte delle sigarette sono quasi esaurite [illegible] [illegible] sciopero dei Monopoli

La corrente stava erodendo i piloni della tangenziale di Chiavazza: costruito un frangiflutti

Il Cervo deviato per salvare il ponte

La situazione era peggiorata con le piene di settembre. Le ruspe hanno eretto una diga lunga circa 50 metri e alta 4 e poi una gigantesca massicciata. Ma i pescatori ora protestano: «Hanno distrutto l'habitat naturale»

BIELLA. «Hanno sconvolto l'alveo del Cervo tra il ponte di Chiavazza e il cavalcavia della tangenziale. Il corso del torrente è stato deviato per costruire un frangiflutti [illegible] protezione dei piloni del viadotto».

I pescatori sportivi sono [illegible] furiati: i massicci interventi [illegible] difesa degli argini e [illegible] opere viarie che attraversano la maggiore [illegible] d'acqua [illegible] Biellese, hanno calcillato l'ambiente naturale già duramente colpito per [illegible] dal fenomeno inquinamento. E gli appassionati che avevano ripreso a frequentare [illegible] sponde del Cervo attirati da prede fuori [illegible] normale, anche se poco commestibili, si sono visti privare del loro sport preferito.

Spiega l'ingegnere capo del Comune, Walter Giovannini: «L'Anas è dovuta intervenire per consolidare i piloni centrali del viadotto della tangenziale. Il Cervo aveva scavato l'alveo a valle del cavalcavia, creando una profonda voragine. La situazione poi [illegible] ulteriormente peggiorata dopo le ultime rovinose piene di settembre. E appena le condizioni del tempo sono migliorate, sono stati avviati i lavori».

Il corso del Cervo è stato deviato contro [illegible] sponda destra, sotto via Piave. Potenti ruspe hanno eretto una diga di pietre [illegible] ghiaia lunga quasi [illegible] cinquantina di metri e alta quasi quattro, che ha [illegible] all'asciutto le arcate del cavalcavia della tangenziale. Tra il settimo e l'ottavo pilone, cioè nel punto più alto del viadotto, è stato gettato un blocco [illegible] cemento armato che si attacca alla sponda sinistra.

Subito dopo inizia il gigante[illegible] frangiflutti, [illegible] con massi pesanti tonnellate, che degrada verso valle con due cascate artificiali. La costruzione [illegible] lunga un centinaio di metri [illegible] dove termina è ancora visibile parte dell'ampia voragine sca[illegible] dal [illegible]. E' un piccolo canyon profondo una decina di metri dove si è formata una lama che riceve acqua da tre ruscelli che vengono utilizzati per irrigare i prati di Chiavazza.

Alla fine di questa insenatura l'alveo del Cervo riceve [illegible] monte le acque (vistosamente inquinate) del [illegible] principale deviato. E [illegible] torrente riprende da lì il [illegible] corso normale, sempre imbrigliato però tra robusti argini. [m. al.]

L'alveo del tor[illegible] Cervo sotto il viadotto della tangenziale di Biella: la furia delle piene ha scalzato i piloni del cavalcavia, creando poco più a valle un'ampia voragine che rischiava [illegible] compromettere la stabilità del manufatto. Per intervenire l'Anas ha dovuto deviare il corso del [illegible] [illegible] si vede nella foto [illegible] basso

I colleghi scrivono al ministro

Taxista ucciso «indagini lente»

BIELLA. Una lettera [illegible] Martelli, nella sua veste di ministro [illegible] Grazia e giustizia, per chiedere l'intervento dello Stato italiano nella vicenda giudiziaria legata al delitto Tropeano: il mittente, anzi, i mittenti, [illegible] i taxisti di Biella. Le autorità francesi [illegible] hanno ancora concesso ai giudici biellesi di interrogare per rogatoria i due presunti responsabili del delitto e le conseguenze [illegible] ritardo, a detta dei taxisti, si riflettono sugli aspetti civili [illegible] vicenda, a danno della vedova e dei figli della vittima.

«Il [illegible] agosto del 1991 [illegible] nostro collega, Maurizio Tropeano, 36 anni, durante il servizio è stato ucciso a colpi di pistola ed il [illegible] corpo ritrovato in [illegible] campo di mais soltanto alcuni giorni dopo. Le indagini, coordinate dalla Procura di Biella, hanno accertato che i presunti responsabili del delitto sono Tommaso Biemonte e Angelo Neirotti, nei confronti dei quali è stato spiccato avviso di custodia cautelare per omicidio».

Tommaso Biemonte [illegible] Angelo Neirotti, [illegible] frattempo fuggiti all'estero, sono stati arrestati e poi condannati [illegible] Francia a 5 anni per una vicenda di droga. In Italia l'indagine sul delitto Tropeano è proseguita: il magistrato ha inoltrato la richiesta di interrogare i due sospettati per rogatoria, [illegible] la Francia [illegible] ha però concesso permessi.

Aggiungono i taxisti: «La situazione [illegible] sembra sbloccarsi, con il rischio che il [illegible] si dilunghi nel tempo. Intanto la moglie di Maurizio Tropeano, Rosalba Cau, e i due figli non possono far altro che piangere il loro marito e padre. Al dolore [illegible] aggiunge quindi un'autentica beffa, se si [illegible]era che le pratiche assicurative sono ferme».

Fino [illegible] quando infatti non sarà ufficialmente provato con [illegible] processo che Tropeano è morto in servizio, la vedova [illegible] verrà risarcita. «Ma [illegible] lo Stato [illegible]ce i nomi dei presunti assassini - si chiedono infine i colleghi - perché non per[illegible] alla Giustizia di fare il proprio corso?». [d. p.]

Maurizio Tropeano

Allarme alloggi a Biella, i primi provvedimenti dell'amministrazione comunale

Dopo gli sfratti arrivano le case

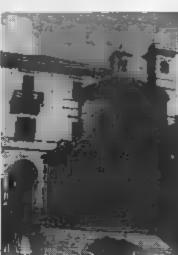
Per cercare [illegible] allentare la tensione tra i senzatetto sono stati messi [illegible] disposizione cinque appartamenti dello Iacp [illegible] Chiavazza. L'Istituto intanto vuole affrontare le molte situazioni irregolari nei suoi condomini

BIELLA. L'amministrazione [illegible] assegnato a cinque famiglie sfrattate, altrettanti alloggi di risulta nelle [illegible] popolari [illegible] Chiavazza.

Il provvedimento risolve in parte e provvisoriamente l'emergenza scattata in questi giorni per il sovrapporsi di una serie di problemi. Da [illegible] lato erano diventati esecutivi gli sfratti per fine locazione a 5 famiglie bisognose e già in lista nella graduatoria per l'assegnazione degli alloggi dello Iacp.

Dall'altro la procura della Repubblica ha dato inizio all'operazione [illegible] sgombero di 8 famiglie che occupavano da mesi altrettanti alloggi dell'Istituto. Sei sono già state fatte sloggiare dalla polizia e tutte si [illegible] rivolte al Comune per trovare [illegible] sistemazione. La prima famiglia, addirittura, ha inscenato [illegible] una clamorosa protesta portando i mobili di casa [illegible] i portici del municipio.

Il Comune [illegible] tra la necessità di stroncare il fenomeno delle occupazioni abusive e il problema comunque di aiutare questa fascia di cittadini socialmente più debole, non ha potuto fare altro che fornire agli sloggiati ospitalità in alber[illegible] per una settimana. In questo modo l'amministrazione ha assistito finora [illegible] persone per prima che l'operazione abuvisi sia conclusa [illegible] totale supererà le 30 unità.

Per alcune delle famiglie sgomberate è possibile [illegible] arrivi poi in assegnazione una [illegible] [illegible]llo Iacp: [illegible] in graduatoria. Ma le altre non hanno neppure presentato domanda: sono arrivat[illegible] dal Sud pochi mesi fa. Difficile quindi trovare anche per questi nuclei [illegible] sistemazione che non danneggi altri bisognosi. Il Comune [illegible] l'altro non dispone di locali idonei per dare un tetto a queste famiglie. L'unica speranza [illegible] che la Regione assegni a Biella [illegible] finanziamenti straordi[illegible] per sistemare alcuni alloggi nei molti stabili di cui è proprietà in città. Ma [illegible] richiesta, inoltrata dal sindaco Luigi Petrini, per [illegible] non ha avuto risposta. E intanto l'ospitalità agli sloggiati costa al municipio più di un milione al giorno. [m. al.]

Il Comune affronta il caso-sfratti

L'episodio [illegible] Vignale

Fugge dopo la sparatoria E' a Biella?

CASALE. Ha sparato al fratello cinque colpi con una Magnum 357, minacciando di fare una strage tra i parenti. Ed ora è ricercato anche nel Biellese, dove ha alcuni familiari.

E' accaduto l'altra sera a Vignale. Marino Mazzoni, 56 anni, ha atteso sotto casa il fratello Giovanni, 48 anni, muratore. E quando questo è arrivato lo ha affrontato. Ma Giovanni Mazzoni [illegible] riuscito a rifugiarsi nel garage e a chiudere la saracinesca di metallo. Questo non ha impedito [illegible] Marino [illegible] esplodere 5 colpi dalla [illegible] Magnum uno dei quali ha raggiunto il muratore al petto ferendolo in maniera non grave. Poi lo sparatore è fuggito. [r. s.]

Di Cavaglià

Famiglia condannata per lesioni

BIELLA. Emanuele Raso, 19 [illegible] [illegible] Cavaglià, [illegible] [illegible] condannato [illegible] un anno di reclusione per lesioni a pubblico ufficiale e guida senza patente. Era stato sorpreso dai carabinieri al volante di un'auto senza documento: dopo [illegible] tentativo di fuga i [illegible] l'avevano bloccato in casa, suscitando però la reazione [illegible] famigliari, che avevano minacciato i carabinieri. Il pretore ha quindi condannato a 11 mesi anche il padre del Raso, Antonio, e a sei mesi la cognata, Monica Marchini.

A Novara, intanto, la Polfer ha arrestato Settimo Lampis, [illegible] anni, di Vigliano, e Paola Lagna, [illegible] Biella: sono stati [illegible] con [illegible] grammi di eroina. [r. b.]

Ieri il ricevimento

Ad Oropa ambasciatore del Perù

BIELLA. Un brindisi ad Oropa nel salone reale e poi una cena a base di specialità locali. L'ambasciatore del Perù, Manuel Roca Zela, è stato ospite ieri sera dell'imprenditore Pier Giuseppe Alvigini, uno dei maggiori importatori di fibre pregiate [illegible] Biellese. Durante l'incontro sono stati affrontati i molti problemi del Paese sudamericano. Per questi motivi sono [illegible] ad una fase di studio i programmi di scambio fra studenti biellesi e peruviani in ambito industriale [illegible] tessile. Un accenno è stato fatto anche ai reperti della collezione Canepa che, prima [illegible] poter essere collocati in un museo, attendono il benestare degli esperti peruviani. [p. g.]

La guerra dei contributi (11 miliardi) coinvolge Regione, Istat, organizzazioni professionali

Rebus dei sussidi per frutta e latte

Sono fasulli i dati delle associazioni produttori?

Le cifre della discordia

	Numero associati		Prodotto commercializzato (in milioni)	
	[illegible]	[illegible]	1989	[illegible]
SETTORE ZOOTECNICO				
Agripiemonte Carne	1041	[illegible]	131.664	174.816
Agripiemonte Latte	1080	1402	72.360	77.484
Agripiemonte Suini	252	[illegible]	48.048	50.027
Ass.Prod.Suini Piem.	1092	1092	315.272	332.311
Asproavic	[illegible]	554	91.223	98.000
Asprocarne	[illegible]	[illegible]	525.407	465.159
Asprolat	19796	[illegible]	488.013	406.023
Aspromiele	[illegible]	2306	10.550	14.743
Pro.zoo Avicunicola*	237	-	38.282	-
Pro.zoo Latte*	1251	-	39.107	-
Ovicaprini Latte*	241	-	1.087	-
Agricarni Cuneo*	478	-	64.000	-
SETTORE VITICOLO				
Piemonte Asprovit	11619	12394	148.735	159.987
Prod.Moscato d'Asti	4154	4154	-	74.252
Vivaisti Viticoli	68	68	[illegible]	4.559
Viticoltori Piemonte	8220	8208	61.794	63.605
[illegible] ORTO-FLORO-FRUTTICOLO				
Asproflor Piemonte	198	198	43.382	43.382
Asprofrut Piemonte	5606	5815	157.942	157.942
Aspropat Piemonte	993	1013	[illegible]	[illegible]
Asprocor (nocciole)*	983	-	-	-
Ortofrutticoli assoc.*	321	-	14.562	-
SETTORE CEREALI				
Agripiemonte cereali	650	837	31.588	31.010
Asprocer Piemonte	3423	[illegible]	198.482	59.944
Asprosola [illegible]	565	545	4.261	4.047
[illegible] Piemonte	251	278	3.474	3.721
Risicoltori Piemont.	853	[illegible]	38.128	45.549
Risicoltori Vercell.	171	171	46.560	34.552

* Mancano i dati riferiti al 1991

Fonte: elaborazione La Stampa su dati Regione [illegible] Assessorato all'Agricoltura

TORINO. [illegible] scoppiata la battaglia dei numeri sui contributi che la Regione ha versato [illegible] dovrà versare alle associazioni dei produttori agricoli. Sono 27 riconosciute dalla Cee. Raggruppano 65 mila aziende singole [illegible] cooperative e hanno il compito istituzionale di [illegible] centrare l'offerta di prodotti per spuntare i prezzi migliori». Dal 1983 al 1991 hanno incas- [illegible] dalla Regione 11 miliardi [illegible] mezzo per spese di funzionamento e programmi di sviluppo. Un altro un miliardo e 300 milioni potrà andar loro nel 1993, diviso in base ai soci, al loro fatturato e ai programmi di intervento nei singoli settori. Per far questo le singole associazioni [illegible] «autocertificano» [illegible] Regione, denunciando numero di aderenti, produzione e presentando progetti.

Una «torta» divisa a fette da [illegible] «apposita commissione» con i rappresentanti di tutte e 3 le organizzazioni: Coldiretti, Cia, Unione agricoltori.

Accade però che Attilio Borroni, vicepresidente regionale della Cia (ex Confcoltivatori) mettendo a confronto i dati regionali dei vari assessorati e quelli ufficiali dell'Istat [illegible] «gravi discrepanze». Borroni le elenca in un dossier che manda in Regione ai primi di ottobre. Eccone una sintesi: il valore del prodotto venduto nel 1990 dall'Associazione produttori suini sarebbe pari al 125% di tutta la produzione piemontese: come è possibile? Tre associazioni vinicole denunciano da sole il 91 per cento del valore del comparto vino in regione pur rappresentando [illegible] più della metà dei vignaioli. L'Aspromiele dichiara 10,5 miliardi di valore prodotto, ma secondo l'Istat in Piemonte si fa miele solo per 3,4 miliardi.

Complesso il caso dell'Asprolat che perde dal '90 al '91 diecimila soci netti, [illegible] parrebbe rappresentare il 139% [illegible] produttori di latte piemontesi.

Per l'Asprofrut di Cuneo le due ultime annate sono identiche: uguale alla lira il fatturato denunciato 157 miliardi [illegible] milioni, ma nelle dichiarazioni al ministero le cifre cambiano.

Borroni pubblica i dubbi sul bollettino «Punto Verde», [illegible] per fare dello scandalismo, ma perché è incredibile come la Regione elargisca fondi in base a dati contraddittori e diversi da quelli che l'ente stesso diffon[illegible]. Scoppia la bomba politica: il missino Zacchera presenta un interrogazione in Consiglio regionale, seguito dal pds. Si sollecita l'intervento della magistratura. L'ass[illegible] all'Agricoltura Emilio Lombardi, dc, aveva già annunciato in [illegible] lettera che chiederà nuovi dati alle associazioni.

Sergio Miravalle

Scoppia la polemica

Coldiretti e Cia ai ferri corti «Le cifre esatte sono le nostre»

Quanti sono i produttori di latte in Piemonte? C'è polemica sui contributi

TORINO. «Saprà [illegible] Cia che [illegible] scrofe partoriscono almeno due volte l'anno e che la consistenza media della figliolanza è di 10-12 suinetti?». Non è una frase in codi[illegible] tra agenti segreti, ma un passo dei comunicati che animano da ieri la «guerra delle cifre agricole» scoppiata in Pie[illegible]. La sigla Cia sta per Confederazione italiana Agricoltori, la ex Confcoltivatori, nel ruolo di grande accusatrice, a proposito dei contributi che Cee [illegible] Regione hanno versato in questi anni alle associazioni [illegible] produttori.

Dopo le interrogazioni in Consiglio regionale, quattro delle associazioni chiamate in [illegible] replicano alle accuse con un contro-documento diffuso dalla Federazione regionale Coldiretti [illegible] Piemonte, cui fan[illegible] capo.

Aps (suinicoltura), Aspromiele, Asprocer (cereali) [illegible] Asprolat, danno i loro numeri, precisando le cifre dei singoli comparti. Ecco allora che emerge la prolificità [illegible] suini distinguendo [illegible] «produzione» e «consistenza del patrimoni[illegible]. «Noi spieghiamo all'Aps, con sede [illegible] Cuneo, nel 1990 avevamo 1092 soci [illegible] produzione di 971.310 capi, [illegible] cui il valore [illegible] 315 miliardi denunciato in Regione».

Per l'Aspromiele [illegible] l'Istat a sbagliare quando afferma che [illegible] valore della produzione regionale [illegible] di soli 4 miliardi, perché [illegible] tiene [illegible] del fenomeno hobbistico che sfugge alle statistiche ufficiali. «Secondo noi è di 22 miliardi».

All'Associazione produttori [illegible] cereali si afferma che nel 1990 la produzione è stata di un milione 840 quintali per un valore di [illegible] miliardi, dati verifica[illegible] della applicazione della [illegible]sa Cee «di corresponsabilità».

Ma perché le cifre che appaiono nel tabulato della Regione per il 1990 sono così diverse? Il comunicato non ne fa cenno, ma c'è chi sospetta manipolazioni dei dati e [illegible] si esclude un errore materiale.

Ancora più complesso [illegible] discorso per la potente Asprolat. Il repentino passaggio da 19.756 [illegible] a 9.756 (esattamente diecimila in meno in un anno) è spiegato attraverso il complesso sistema delle «quote latte», comprensive dei piccolissimi allevamenti con [illegible] 3 animali.

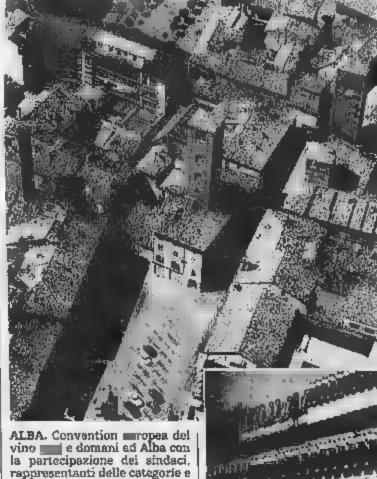
Il documento affronta poi con tono polemico l'iniziativa della Cia [illegible] definendola «demagogica denuncia», atta [illegible] «insinuare sospetti», annotando [illegible] «la stessa Confederazione che oggi prende come oro colato i dati Istat li contesta [illegible] livello nazionale».

«Spieghino invece i dirigenti della ex Confcoltivatori - concludono alla Coldiretti - perché tutte [illegible] le loro associazioni del settore zootecnico [illegible] inattive». La polemica è aperta: la «pax agricola» [illegible] etto in Pie[illegible] da qualche anno, appare definitivamente [illegible]. Non mancheranno sviluppi.

[s. mir.]

Oggi e domani riunione ad Alba, presenti sindaci e operatori

Una «convention» europea sul futuro dei grandi vini

[illegible] veduta del centro storico [illegible]. La città per due giorni ospita operatori vinicoli provenienti [illegible] tutta l'Europa. Sotto, un'esposizione di bottiglie [m.]

ALBA. Convention [illegible]ropea del vino [illegible] e domani ad Alba con la partecipazione dei sindaci, rappresentanti delle categorie e operatori; [illegible] discuterà di produzione e promozione vitivinicola. L'iniziativa [illegible] della Associazione nazionale «Città del vino» che ha deciso di riunire, per [illegible] prima volta nel capoluogo delle Langhe, i sindaci delle città europee riconosciute dall'Oiv (organizzazione internazionale del vino).

Saranno rappresentati sei Paesi stranieri: Francia, Ungheria, Portogallo, Grecia, Spagna e Germania. E' pure atteso il sindaco [illegible] Mosca, Luzkov, che ha fatto pervenire, proprio ieri, un telegramma in Comune [illegible] il quale conferma di aver accolto con piacere l'invito.

Sindaci italiani e stranieri delle città [illegible] importanti tradizioni vinicole si ritrovano, dunque, per conoscersi, avviare nuovi rapporti, porre le basi di un lavoro co[illegible] [illegible] cultura e di promozione del turismo [illegible] vino.

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, dice: «Un incontro all'insegna della nuova mentalità europea. Con la caduta delle frontiere, crediamo sia utile per tut[illegible] una maggior unione nell'affrontare i problemi e nel valorizzare il patrimonio vitivinicolo. Anche se vi sono organismi appositi che si occupano delle questioni internazionali come i dazi [illegible] sul vino, [illegible] anche le città europee potrebbero far qualcosa per fronteggiare, ad esempio, la [illegible] sempre più [illegible] [illegible] dei prodotti di altre nazioni come quelli australiani e cileni.

Molto importanti potrebbero [illegible] gli scambi nel settore economico-turistico. Perché i vini francesi non potrebbero, ad esempio, essere presenti in futuro alle nostre rassegne enologiche [illegible] "Vinum" [illegible] Alba [illegible] quelli piemontesi a Bordeaux?. Su questo terreno crediamo che vi [illegible] molto [illegible] fare».

Le delegazioni europee giungeranno ad Alba nella mattinata. Oggi pomeriggio, alle 18, [illegible] terrà [illegible] primo incontro al castello di Grinzane Cavour, sede dell'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba. Sarà uno scambio di opinioni tra sindaci che valuteranno le possibilità concrete di portare avanti un discorso comune.

Domani mattina, nel salone consiliare del municipio (ore 9,30) l'incontro sarà allargato ai rappresentanti [illegible] enti [illegible] associazioni, consorzi di tutela, Camera [illegible] commercio, Regione [illegible] Provincia.

Si comunicherà quanto [illegible]cordato tra i sindaci e si raccoglieranno suggerimenti sull'opportunità di proseguire su questa strada e definirne i contenuti. In particolare sarà esaminata una bozza di attività culturale comune, [illegible] promozione delle terre da vino [illegible] di una [illegible] europea dei vini. Le delegazioni visiteranno aziende e cantine per venire a contatto diretto con la viticoltura albese.

[illegible] altro appuntamento importante in campo vinicolo sarà domani all'enoteca regionale di Barolo con la «Festa di San Martino [illegible] produttori del barolo».

Alle 17 si svolgerà una tavola rotonda su: «La degustazione, uno strumento per la conoscenza e la valorizzazione del vino di qualità» [illegible] l'intervento dei docenti universitari Vincenzo Zerbi, Giuseppe Zeppa, di Valner Salati (presidente Onav), Gigi Brozzoni (seminario per[illegible] Veronelli), Alberto Zaccone (direttore [illegible] «Vini e liquori»), Gianernesto Milanaccio (preside istituto enologico).

Con l'occasione sarà assaggiato il barolo '92 appena svinato presentato dagli undici Comuni [illegible] produzione e sarà inaugurata la nuova sala tecni[illegible] di degustazione.

Giuseppina Fiori

Bertoli, poi arrivano i Pooh

Sere di musica leggera a Cuneo Saluzzo ospita Marco Carena

CUNEO. Domani sera Pierangelo Bertoli, domenica Gigi e Andrea, lunedì Marco Carena e giovedì prossimo i Pooh. E' il ricco carnet della provincia «granda» per chi vuole trascorrere ore in allegria o ascoltare buona musica.

S'inizia con «Solidarietà in concerto» il titolo dello spettacolo di Pierangelo Bertoli in programma al palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta a **Cuneo**. L'incasso della serata sarà devoluto a La Cascina e alla Cooperativa San Paolo di Cuneo entrambe impegnate a offrire opportunità di inserimento lavorativo a giovani in situazioni di disagio e di emarginazione. I riflettori si accenderanno alle 21. Il cantautore romagnolo proporrà in circa due ore, un ricco repertorio di vecchi e nuovi successi.

«La personalità di Bertoli e soprattutto la sua testimonianza rappresentano la migliore sintesi per una serata - spiegano gli organizzatori - di sensibilizzazione della società civile a favore delle minoranze meno protette. Perché la parola solidarietà non resti un contenitore dorato dove scaricare, ogni tanto, la propria coscienza, il concerto vuole essere una occasione di riflessione sui problemi dell'handicap e al tempo stesso un reale aiuto a chi da anni opera, con la forza del volontariato, su questo fronte con coraggio e abnegazione». Il biglietto costa 15 mila lire.

La coppia Gigi e Andrea sarà invece domenica a **Ceva** (ore 15) all'inaugurazione per il rinnovo dei locali dell'Az arreda. Lo spettacolo s'inizierà alle 15,30 e l'ingresso è libero. I due comici proporranno alcuni celebri sketch, come quello della mamma che lavora ai ferri.

Lo chansonnier torinese Marco Carena salirà lunedì sera (ore 21) sul palcoscenico del Politeama civico di **Saluzzo** per presentare uno spettacolo in cui si fondono nuove e vecchie ispirazioni, dagli amori impossibili e angosciosi delle sue prime performance ai temi che popolano le canzoni del suo ultimo album «Carena 2 - Il ritorno». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

Infine grande attesa per il concerto dei Pooh, in programma giovedì (ore 21) al Palazzetto dello Sport di **Cuneo** dove il gruppo allestirà, in anteprima, il gigantesco palcoscenico della tournée che partirà il 21 novembre a Firenze. Si tratta di un'imponente struttura dal peso di circa 20 tonnellate sormontata da quattro archi di luce. Dal magico palcoscenico appariranno e spariranno nel nulla pianoforti, batterie e tastiere. Anche i Pooh utilizzeranno particolari pedane montate su elevatori a pantografo che a tratti li faranno lievitare nella scena.

Il gruppo ritorna nella «Granda» per promuovere il suo ultimo disco «Il cielo è blu sopra le nuvole». Nel corso della serata i Pooh non mancheranno di proporre anche vecchi successi come l'indimenticabile «Pensiero» o «Piccola Katy». Il biglietto costa 33 mila lire ed è in prevendita nei principali negozi di dischi della provincia. [r. s.]

Cuneo ospita i Pooh e Bertoli; a sinistra il torinese Marco Carena

«Sanscemo» cerca talenti

Selezione aperta per i cantanti del Festival demenziale 1993

TORINO. Testi anticonvenzionali, ironici, provocatori, da pugno nello stomaco. In una parola, demenziali. Mancano cinque mesi alla quarta edizione del Festival torinese di «Sanscemo», ma la «macchina della dissacrazione» si è già messa in moto. La selezione dei cantanti che sfideranno il palcoscenico del Palacavolfiori è infatti ufficialmente aperta.

Fra tanti nonsensi, rabbie creative, sberleffi musicali e coreografici la scorsa edizione venne vinta dal più mite di tutti gli artisti, quel Dario Vergassola che conquistò la giuria con un'ironica canzone-poesia-verità dedicata al classico triangolo «lui, lei e l'altro». Ma se ne sentirono delle belle: dal Piemonte la sfida del demenziale era targata Vercelli; i «Los Tres Amigos», Diego Marzi, Paolo Baltaro e Alo Sogno, si dimenarono sulle note di «Pippo» con tanto di lancio d'insalata finale sul pubblico. Da Aosta scese Claudio Lazzoni con il pezzo forte «Reina, my love», condito di muggiti e campanacci. E così via, senza limitazioni.

E' ancora presto per sapere quale sarà il nuovo abito indossato da «Sanscemo '93», per ora la vittoria degli organizzatori è di essere riusciti a mantenere a Torino la manifestazione, a dispetto di quanti volevano trasferire il festival in altre città italiane. Quindi, sotto con le nuove demenziali proposte. Chi è interessato a guadagnarsi un'uscita al Palacavolfiori deve inviare il materiale audio-video corredato da una scheda di presentazione e una fotografia in bianco e nero o diapositiva a colori alla segreteria presso la «Paul Zuni Production», vicolo San Lorenzo 1, 10122, Torino. (Informazioni ai numeri telefonici 011-431.0333/431.0233). Naturalmente l'incisione discografica deve essere inedita e non pubblicata. Inoltre, attenzione alla data: i brani dovranno essere consegnati entro il 10 gennaio 1993. [c. fe.]

Lo spezzino Dario Vergassola vincitore dello scorso Festival di «Sanscemo». Ora si cercano i nuovi artisti del demenziale: il concorso è aperto fino al 10 gennaio

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Prevendite per Fossati «Prima» teatrale a Casale

Si apriranno lunedì le prevendite dei biglietti per il concerto di Ivano Fossati, in programma il 15 dicembre al Teatro Comunale di Alessandria. Mercoledì e giovedì «prima» al Teatro Municipale di Casale: Gastone Moschin interpreta «Delitto all'isola delle capre».

ASTI

Una commedia in dialetto per la «Fondazione»

Sarà devoluto alla «Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro», il ricavato dello spettacolo in programma domani sera al teatro Don Bosco. La compagnia dialettale «D'la baudetta» mette in scena la commedia «Doni e bidoni».

CUNEO

Le ragazze di «Non è la Rai» approdano in festa al Christ

Domenica sera al «Bujo club» di Cervasca prende il via una rassegna musicale: i primi a esibirsi saranno i «Tecnica Zero». A Mondovì domani sera alla discoteca Christ è in programma una festa con le ragazze della trasmissione «Non è la Rai».

NOVARA

«Mercante di Venezia» Repliche fino a domenica

Proseguono fino a domenica sera le repliche de «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. Sul palcoscenico del teatro Faraggiana sono protagonisti Alberto Lionello ed Erica Blanc.

VERCELLI

Si «processa» Woody Allen Mauri interpreta Pirandello

«Processo» a Woody Allen stasera al Club Sottopasso con il critico Gianalberto Bendazzi. A Biella sarà Glauco Mauri, lunedì sera, ad inaugurare la stagione comunale di prosa con «Tutto per bene» di Pirandello.

TORINO

Festival Cinema Giovani 10ª edizione al Massimo

Si inaugura stasera al Massimo il decimo Festival Internazionale Cinema Giovani. Proiezioni fino al 20 novembre.

AOSTA

E' teatro francese con un'opera di Anouilh

Questa sera alle 21 al Giacosa di Aosta, teatro francese con un'opera di Jean Anouilh, «La valse des toréadors». La compagnia è il «Théâtre Silvia Monfort».

Festa delle tangenti

«Tributo per Di Pietro» e si balla al Mayerling

CASTELLAR GUIDOBONO. «Un tributo al giudice Di Pietro». S'intitola così l'ultima trovata pubblicitaria inventata dalla discoteca Mayerling di Castellar Guidobono, che per domenica sera ha preparato una festa dedicata nientemeno che alle tangenti. Per dare maggiore risalto all'iniziativa sono stati distribuiti nelle strade e nei locali pubblici dell'Alessandrino alcune migliaia di biglietti di invito: su un lato riproducono le banconote da 100 mila lire, sull'altro è stato stampato un simbolo alternativo simile ai cartelli stradali di divieto, con al centro una bustarella stilizzata. E per entrare in discoteca, occorrerà pagare una «tangente di 15 mila lire».

«Portare le tangenti in discoteca è un gioco che serve anche a sensibilizzaare i giovani - spiegano al Mayerling -. Chiederemo ai presenti validi consigli su come corrompere un politico e premieremo le idee più originali». Ma alla fine prevarrà la giustizia: sono state acquistate delle manette che serviranno ad accompagnare all'uscita eventuali rei confessi. [d. sa.]

Revival per il coro

Biella, il Genzianella in concerto al Marconi

BIELLA. I ventotto componenti del coro Genzianella festeggeranno domani sera alle 21, al teatro Sociale, i quarant'anni di attività. Con il patrocinio della città di Biella, diretti dal maestro Pietro Canova, i componenti di una delle più conosciute ed apprezzate corali biellesi annunciano un concerto «revival», una rivisitazione di tutti i grandi classici, affiancata ad un secondo tempo interamente dedicato alle composizioni del musicista biellese, scomparso nel '78, Achille Berrati.

Così come la prima sera nel lontano marzo 1952 al teatro Marconi durante la «Serata del debuttante», la Genzianella si ripropone al pubblico biellese per un nuovo concerto. A distanza di quasi mezzo secolo, l'epoca in cui erano solo dieci i componenti della corale, sarà ancora presente un intramontabile personaggio, Nito Staich, che oggi come allora segue, coordina e coinvolge tutti con il suo entusiasmo. I canti si apriranno con «La tabachina», «Kalinka», «Addio a Pola» per concludersi con uno dei cavalli di battaglia della Genzianella «La gnot d'avril». [p. g.]

«Circo» del tartufo

Esposizioni e banchetti domenica a Villafranca

VILLAFRANCA. Sesta tappa domenica per il «circo» del tartufo. Continua la promozione della «trifola» organizzata con feste e banchetti dalla Camera di Commercio di Asti e dall'amministrazione provinciale in nove paesi dell'Astigiano (Montiglio, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Moncalvo, Nizza, Canelli, Villafranca, Montechiaro e Castelnuovo Don Bosco).

Il programma della giornata prevede, sotto i portici del palazzo comunale, l'apertura della mostra-mercato del tartufo (alle 9) con esposizione riservata ai soli trifolao cercatori. Seguirà, alle 11,30, la premiazione del quinto «Zappino d'oro» per il miglior esemplare di tartufo presentato e, alle 12,30 si farà onore al prezioso tubero nel salone delle scuole con il pranzo organizzato dalla Pro loco e nei ristoranti «Della Rosa», «Cristal», «Roma», «Dei Passeggeri». Al mattino è previsto inoltre un mercato di prodotti vari e l'inaugurazione (10,15) dell'area destinata ad accogliere d'ora in poi le bancarelle. Conclusione alle 16, con il concorso di dolci. [m. t.]

A ritmo di «Bamba»

Aosta, folk messicano In scena due gruppi

AOSTA. I ritmi della musica latino-americana per una serata di fine settimana. La organizza domani, alle ore 21, al Teatro Giacosa di Aosta, il Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo nell'ambito di una manifestazione dedicata a Centro e Sud America. Nel corso del concerto, ad entrata libera, si esibiranno due gruppi i «Mariachi de Romatitlan» e i «Runa Simi».

I primi si sono formati a Roma nel 1983. In omaggio alle tradizioni della regione centro-occidentale del Messico, i dieci componenti dei «mariachi» si esibiscono nel costume caratteristico, suonando con strumenti quali chitarra, tromba e violino. Fra i brani proposti, pezzi celebri come «Cucurrucucu Paloma», «La Bamba», «La cucaracha», «Besame Mucho», «Guantanamera», «Cuando calienta el sol».

Il gruppo «Runa Simi» si compone di sei elementi. In lingua «quechua» (quella parlata dagli indios di Ecuador, Bolivia e Perù) il loro nome significa «bocca dell'uomo». [l. b.]

Nel borgo il racconto di Natale di «Ciao ciao mattina»

Italia 1 a Masserano

Una troupe ha girato per due settimane la storia medievale di «Tetrix». Protagonisti i conduttori del programma per bambini

MASSERANO. Riflettori accesi sul borgo antico e nelle case patrizie: Masserano è tornata per due settimane all'antico fasto del Principato. Ma questa volta si è trattato soltanto di un film girato dalla troupe di Italia Uno che conduce il programma «Ciao ciao mattina».

«Tetrix, quello strano bagliore» è il titolo del racconto ambientato fra i portici medioevali, gli scorci di frazione Molina, il teatro e il palazzo comunale. Dopo aver scartato il Ricetto di Candelo (considerato eccessivamente originale dagli autori della trasmissione) il regista Giuliano Forni e il suo cast hanno scelto le più movimentate strade masseranesi per ambientare il telefilm che andrà in onda nella settimana di Natale all'interno di «Ciao ciao Mattina», una trasmissione rivolta ai bambini. Protagonisti sono Paola Ajmone Prina (peraltro di madre masseranese), Davide Garbolino, conduttori del programma, e Felice Invernici, la «voce» del pupazzo Ragù Rugabella che compare ogni giorno nell'appuntamento mattutino sul piccolo schermo.

«Le riprese - spiega Andrea Forzani, "guida" masseranese della troupe televisiva - sono continuate per due settimane coinvolgendo in modo molto discreto la popolazione». Davide Garbolino, solitamente abituato a rilasciare autografi ai bambini, ha però fatto eccezione proprio a Masserano firmando i diari di diverse teenagers. E il direttore della fotografia, durante le riprese notturne, si è trovato più di una volta con un bicchierino di grappa in mano per merito di qualche attento e «sodale» vicino di casa.

La storia di Tetrix (interpretato da Maurizio Scattorin) inizia quando un trio comico di successo si trova con l'auto in panne in un piccolo paese medioevale. La compagnia decide così di approfittare della sosta forzata per allestire uno spettacolo. Ma all'improvviso interviene minaccioso il «signore del posto», un Principe appunto, che ha lo strano potere di rubare la creatività degli artisti. Una fatica inutile tuttavia per Tetrix che, alla fine della storia, si convince di dover intraprendere un'altra carriera lasciando agli attori il «paese dei balocchi».

Marco Conti

Masserano farà da sfondo al film televisivo «Tetrix, quello strano bagliore»

ALLA RIBALTA

La mia «Bandiera gialla» un mito nato dalle fiabe

STASERA arriva al Globo di Borgovercelli mister «Bandiera gialla». E' Gianni Pettenati, interprete dell'italico beat Anni 60. Originario di Piacenza, iniziò la sua carriera proprio con il complesso vercellese «The Juniors».

L'etichetta dello show al Globo è «Come eravamo». Ecco: come eravamo allora?

Anche riferito a Vercelli? Musicalmente sono stati momenti di euforia, sull'onda di un genere che s'indirizzava agli Stones, a Dylan, a Donovan. Entusiasmo, potere ai fiori e capelloni, insomma. Ho cominciato nella vostra città con il gruppo dei fratelli Bellini e sono vissuto a Vercelli un anno, nel 1965. Abbiamo girato l'Italia per una sconfinata sequenza di serate. Molto al «Piper» di Roma. Poi anche il sodalizio con «The Juniors» finì, ma senza traumi devo dire.

Stasera canterai le canzoni di quell'epoca?

Certo, non potrà mancare «Bandiera gialla»: il mio brano più famoso, ma seguiranno «La rivoluzione», «La tramontana», «Caldo caldo», «Le biciclette di Belsize»...

Restando a «Bandiera gialla». Oltre ad essere una canzone di cui sei autore dei testi, che cosa fu per te?

Una cosa che non molti sanno è che questa cover lanciata da me in Italia, aveva preso ispirazione dalla favola del pifferaio di Hamelin: ricordi quel controcanto saltellante suonato da un incredibile ottavino? Direi che questa canzone è sempre stata un portafortuna trascinante. Sigla di un programma radiofonico di Arbore, titolo di una trasmissione degli Anni 80 su Italia 1 con Red Ronnie.

Ora che pubblico hai di fronte?

Molti giovani. Ma non vengono per ascoltare Pettenati. Vengono per sentire dal vivo gli stupendi motivi di un'epoca. E sì: quelli eran giorni, come diceva un brano che ha ispirato il titolo di un mio libro in cui parlo di canzoni.

Giovanni Barberis

Gianni Pettenati

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 52.005 — Or.: 21,30 — Lire 9000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or. sp.: 19,30 — L. 9000
Guai in famiglia — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: apertura 19,30 — Lire 9000
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Or.: apertura 19,30 — Lire 9000/8000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici o surreali. N.V. 2h **Comico**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — L. 8000/5000 — Ore 21,30 spett. unico
Grage Demy — Cinerassegna «Belvedere d'Essai '92-'93» presenta il film di Agnès Varda.

Lux — Inf. or. tel. 213.378 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,30 — Lire 8000 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Orario 20,30/22 — Lire 8000/6000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

GHEMME
Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA
Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici o surreali. N.V. 2h **Comico**

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

BORGOSESIA
Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.698 — Or.: 21. Spett. unico — Lire 8000/7000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

CANDELO
Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 22. Spett. unico — Lire 9000/7000
La discesa di Aclà a Floristella — *di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92)* — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 21. Spett. unico — Lire 8000/7000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

COSSATO
N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.820 — Or.: 20/22 — Lire 9000/7000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

PRAY
Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spettacoli continuati — Lire 8000/7000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

SERRAVALLE
Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni; ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

VARALLO
Sottoriva — Or.: 21 spett. unico — Lire 6000
Lanterne rosse — Prima Rassegna Cinematografica '92-'93 «Circolo Valsesia».

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Lezioni di canto a Tam Tam

Cominciano oggi pomeriggio i corsi di canto tenuti da Tiziana Ghiglioni e Roberta Pettinella a «Tam Tam». Tiziana Ghiglioni, la voce milanese del jazz, terrà incontri mensili con gli allievi del laboratorio di corso Libertà. Roberta Pettinella, sua migliore allieva, terrà invece lezione ogni settimana. Pettinella canta in cori polifonici dall'84, ma spazia nei generi più diversi: ha preso anche parte al concerto che ha lanciato l'ultima incisione di Franco Battiato.

BIELLA

Concerto per «L'uomo e l'arte»

Serata d'apertura al Circolo Sociale per il club «L'uomo e l'arte». Dalle 19,45 di oggi si esibirà al piano Benedetto Maria Spina. Musiche di Rachmaninoff, Joplin e Mangiagalli.

VIGNALE

Holloway e Capiozzo alla Pesa

Domani sera, al Caffè della Pesa di Vignale (Alessandria), è in programma un concerto con il quintetto del sassofonista statunitense James W. «Red» Holloway. Alla batteria c'è Giulio Capiozzo. S'inizia alle 22,30.

NOVARA E CASALE

Il film del weekend

Tra le pellicole novaresi, questa sera, all'Eldorado si proietta «Il principe delle donne». A Casale, al Poli, «Anni 90» e al Moderno «La città della gioia».

VERCELLI

«Quartamusica» con Dosio

E' in programma stasera la trasmissione «Quartamusica», in onda a Quartarete Nord (alle 20,30 sul canale 11) e alle (21,30 a Videonord sul canale 21, con replica alle 14,30 di domani). Per il tema «jazz per sax solo» è ospite il musicista Gianni Dosio. Seconda parte con jazz novarese.

SALASCO

I «Nemici» suonano allo Chalet

Stasera allo Chalet del lago di Salasco si esibisce il gruppo vercellese «Nemici dell'igiene». Punk e demenziale, dalle 22,30.

Concerto e cerimonia al Civico: le note di Chopin e la voce di Cosotti

Il «Puncetto d'oro» a Balzani

Stasera Varallo premia il pianista milanese

VARALLO. Da Joseph Robbone, fondatore del Viotti, a Vincenzo Balzani, pianista milanese e direttore artistico di Valsesia musica: il «Puncetto d'oro» premia per il tredicesimo anno consecutivo un maestro dello spartito legato, per nascita o per adozione, alla valle dei Walser. E nel confronto tra l'anno dell'esordio, il 1980, ed oggi si scopre quel filo indissolubile che ha unito molti dei premiati: il concorso internazionale di musica dedicato a Giovan Battista Viotti, il Festival, il «gemello» Viotti-Valsesia nato alcuni anni dopo. Proprio Vincenzo Balzani, che riceverà il «Puncetto» questa sera al teatro Civico, è stato l'ultimo vincitore italiano nella sezione pianoforte del concorso vercellese.

La consegna del «Puncetto d'oro», che avrà la forma della stella tipica del ricamo valsesiano, chiuderà una serata tutta nel segno della musica. A festeggiare Balzani, infatti, ci sarà anche Max Renè Cosotti, il tenore che l'anno scorso ha vinto il premio voluto dall'allora Ept di Ermanno Tiramani, che negli Anni Ottanta inglobava anche l'Associazione Valsesia Musica.

Cosotti avrà il compito di aprire il concerto: dalle 21,15, accompagnato dal pianoforte di Fulvio Bottega, proporrà un recital di arie celebri: «Ideale», «Non t'amo più», «Chanson de l'adieu» e «Malia» di Tosti, «Rondine al nido» di Sica, «Musica proibita» di Gastaldon, «Fiorin Fiorello» da «L'acqua cheta» di Petri, «Dolce fanciulla» da «Federica» di Lehar e «Il lamento di Federico» da «L'arlesiana» di Cilea.

Nella seconda parte del concerto salirà in palcoscenico Balzani, che ha deciso di dedicare l'intero programma a Chopin. Eseguirà, dell'Opera 25, gli Studi 1, 2, 5, 7, 9 e 10, e, dall'Opera 22, andante spianato e polacca brillante.

Prima dell'ultimo applauso, la consegna del premio: sarà il sindaco di Varallo Pietro Giulio Axerio ad incoronare il nuovo vincitore del «Puncetto d'oro». Sarà un premio al lavoro di Vincenzo Balzani direttore artistico di Valsesia Musica, ma anche al pianista, alla carriera intensa (più di 900 concerti) cominciata dopo la severa scuola di Alberto Mozzati. Per Balzani il «Puncetto» si aggiungerà ad un palmarès già ricco di premi, nazionali e internazionali: come il «Liszt» al concorso «Maria Canals» o, appunto, il «Viotti» di Joseph Robbone.

Non a caso il «Buenos Aires Herald», nella recensione della sua recente tournée argentina, ha definito il pianista milanese «corpo di Rossini, volto di Schubert e cuore di Chopin».

(r. m.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atalante.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; 0,20.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alle farfalle.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. **The rocky horror show.** Or.: 24.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infedeli e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello,** di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **La lama.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Festival Internazione Cinema Giovani Ore 21 inaugurazione 10° festival Internazione Cinema Giovani **Volevo vedere gli Angeli.** Ore 23 **L'incredibile verità.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. [illegible] 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 20,30; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3.** Col. N.V. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e turni abb. Vendita di **Esclarmonde** di Jules Massenet (in cartellone dal 17 nov. al 2 dic.). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 9 e ore 15 Convegno **Sulle orme di San Giuseppe Benedetto Cottolengo** a 150 anni dalla morte. Organiz. della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Pren. obbl. Per inf. tel. 522.5111.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con B. De Santis, reg. G. Monticelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19. Ultimi 3 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6004. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti e A. Pagano, reg. A. Calenda. Per inf. via Roma 49 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Tre carte e un truffatore**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **La voce della tempesta**, film

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Scusi, lei ha fatto 13?**, rubrica
24 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sul rallie
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **Corpo speciale Sanbaggers**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **La lettera rubata**, film

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Terrore a 12 mila metri**, film
22,20 **Colpo Grosso Story**, quiz
23,20 **Agguato sul Bosforo**, film
1 — **Colpo Grosso Story**, quiz (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Baccirì, il piccolo detective**
19,10 **Tgg Special**
20,30 **La vita di Robert Kennedy**
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Il sole sorge ancora**, miniserie
22 — **Monster dog**, film
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Balkan express**, film
24 — **Julie**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Video clip**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,50 **Obiettivo sport**
21,53 **Telefilm**
22,25 **Il punto**
23 — **Tg 9**
23,25 **Il punto**
0,09 **Monsieur Beaucaire**, film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Centro**
21,35 **Il commissario Kress**, telefilm
22,40 **Tg sera**
22,55 **Pippero**, special
23,10 **Erreuno Tg**
23,30 **Speciali**

G.R.P.
20,30 **Meeting**, rubrica
22,30 **Okey motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **The outsiders**, telefilm
1 — **Il ritorno di Lassie**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Gli Aztechi**, documentario
21 — **Filodiretto - Incontri al caffè Subalpino**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Il marchio del diavolo**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,15 **Calcio fans**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Quattro donne in carriera**
3,15 **Sulle strade della California**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Buon pari dei bianchi nel recupero di ieri nella «bomboniera» del Fanfulla

La Pro sfiora il colpaccio: 1-1

In vantaggio nel primo tempo con Braghin, migliore in campo, i vercellesi raggiunti all'inizio della ripresa. Ottime prestazioni di Burgato nel ruolo di libero e di Lo Porto. In ombra Bollini

LODI
DAL NOSTRO INVIATO

La Pro che t'aspetti e qualcosa in più per ottenere alla Dossenina di Lodi, tana del Fanfulla all'inglese per dimensioni e struttura, un pareggio tanto meritato quanto prezioso: 1-1 il risultato finale al termine di una gara giocata ad un buon ritmo e a tratti ricca di intensità, un esito tutto sommato equo e che accontenta entrambe le formazioni.

La Pro, infatti, grazie a questo pari sale in classifica a quota 14, a due lunghezze dalla capolista Saronno, a una dello stesso Fanfulla ed a pari merito dalle favoritissime Legnano e Seregno, ovvero le due prossime rivali.

Uno a uno, equo, dicevamo, e tutti soddisfatti, ma anche con la sensazione che se i «guerrieri» di casa non avessero trovato il gol del pari a ripresa appena cominciata, probabilmente la Pro, passata indenne dalla prevedibile sfuriata iniziale, avrebbe condotto in porto la vittoria.

Già perchè i bianchi oltre a disputare un match sapiente per organizzazione tattica, hanno maggiormente tenuto in mano le redini del confronto, dando una dimostrazione di sicurezza che fa ben sperare.

Peccato che la Pro non abbia però contato sull'apporto del miglior Bollini che, pur schierato da Caligaris sulla fascia destra, ha risentito delle incerte condizioni fisiche tanto da offrire un rendimento limitato. E al pari di Bollini, pure insufficiente è risultato Cavallo anche se dal suo piede è partito il calcio d'angolo che al 24' ha consentito a Braghin di portare in vantaggio gli ospiti: troppo farraginosa e mai pratica è stata l'azione dell'ala per meritare un buon voto.

Maurizio Braghin qui ripreso da Greppi non solo ha realizzato il gol del vantaggio della Pro sul terreno del Fanfulla ma è risultato il migliore in campo

Dalle note poco liete a quelle dolcissime, prime tra tutti le prestazioni di Braghin a centrocampo (in pratica da solo ha sopperito alla giornataccia di Bollini e Cavallo), risultato in assoluto il migliore dei contendenti, di Burgato nel ruolo di libero (in due match il «capitano» ha scoperto il suo futuro ruolo) ed infine del mastino Lo Porto che ha concesso al temutissimo capocannoniere Dellagiovanna (9 reti in altrettanti match) un solo pallone.

Un gradino sotto, ma comunque su buoni livelli, le prove di Fioraso che ha accudito al pericoloso Curti, Ricca (bel duello con il bravo Rossati sull'out sinistro), Beccari (ottimi un paio di interventi), e «Cervatino»; in crescendo quella di Mingatti che sta migliorando mentre Lenta ha confermato di attraversare un periodo di forma così così.

Cronaca. L'inizio, come da copione, è del Fanfulla: al 7' Curti smarca Dellagiovanna ma Fioraso salva mentre al 10' un tiro di Curti, ben imbeccato da Facchetti, sibila a lato. Contenuta la sfuriata iniziale dei «guerrieri» la Pro sale in cattedra e dopo una bella azione di Lenta (tiro parato da Bensi) al 24' ecco il gol: Cavallo batte un corner e sulla traettoria si incunea Braghin che di testa fa secco Bensi: 1-0.

Immediata è la reazione del Fanfulla che un minuto dopo va vicinissimo al pari: Guaitamacchi staffila dal limite dell'area ma Beccari si distende e devia in angolo. La fiammata dei padroni di casa però si spegne subito ed anzi è la Pro ad avere l'occasione per il raddoppio al 37': Mingatti si presenta solo davanti a Bensi ma riesce solo a crossare un traversone sul quale Ricca si avventa inutilmente.

Ripresa ed ecco subito il pareggio: slalom di Rossati sulla destra e tocco al centro: i difensori della Pro hanno un attimo d'incertezza e Curti, lasciato libero da Fioraso, di piatto sinistro infila Beccari: 1-1.

Il match da questo momento offre un'occasione per parte: al 77' Dellagiovanna spara alle stelle da ottima posizione e al 79' Cavallo in mezza rovesciata colpisce palo e portiere. Poi un minuto più tardi sull'espulsione di Cortelazzi la gara si chiude.

Roberto Eynard

Fanfulla: Bensi; Sconfietti, Bolzoni; Facchetti, Zoppetti, Verga; Rossati, Cortelazzi, Curti (80' Rossi), Guaitamacchi, Dellagiovanna. **Pro Vercelli:** Beccari; Fioraso, Lo Porto; Cervato, Burgato, Ricca; Mingatti, Bollini (68' Bellingeri), Lenta (79' Salono), Braghin, Cavallo. **Arbitro:** Renosto. **Reti:** 24' Braghin, 48 Curti.

Spogliatoi

Tutti d'accordo un punto d'oro

LODI. Alla vigilia del match con il Fanfulla dirigenti, giocatori e tifosi delle bianche casacche avrebbero sottoscritto volentieri un pareggio. Al termine dei 90', pur consolandosi con il punto strappato alla «Dossenina», molti fans (e non solo), sono usciti con l'amaro in bocca.

E sì, perché «fare la partita» sul terreno del Fanfulla, sfiorare più volte il colpo del ko, concedendo agli avversari solo le «briciole» può lasciare adito a qualche comprensibile recriminazione. «L'1-1 ci soddisfa - spiega Alex Bollini, sceso in campo con tre iniezioni antidolorifiche -, anche se c'è il rammarico per non aver conquistato l'intera posta. Da come si erano messe le cose dopo i primi 45', devo essere sincero, "vedevo" già i due punti. Purtroppo, nell'unica nostra disattenzione difensiva abbiamo incassato un gol evitabile che, senz'altro, non rende giustizia alla nostra prestazione».

Dopo aver avanzato qualche dubbio sulla regolarità del pareggio lodigiano il barbuto ex laniero raggiunge il pullman vercellese, complimentato dall'amministratore delegato dei bianchi. «Che rabbia, c'è mancato davvero poco». Francesco Prati ride sornione e si gusta questo prezioso 1-1. Anche lui, come tutti i supporters bicciolani calati in buon numero a Lodi, a metà gara ha sperato in qualcosa di più: «E chi non lo pensava. Scherzi a parte, un pareggio conquistato sul terreno del Fanfulla non è mai disprezzabile».

I tifosi lodigiani che attendono i propri beniamini all'uscita degli spogliatoi spendono parole d'elogio per la Pro Vercelli: «La miglior squadra incontrata sinora dai bianconeri». Vera gloria o tradizionale scambio di cortesia? Ai posteri, o meglio al prosieguo del torneo, l'ardua sentenza.

Intanto mister Caligaris analizza il match. E' un commento agro-dolce quello del mister vercellese. Dopo un inizio soft: «E' stata una partita piacevole, giocata da due squadre in condizione», il tecnico della Pro lancia qualche leggera «picconata» all'undici bianco: «Una squadra "killer" certe occasioni non le spreca. Sull'1-0 abbiamo fallito due contropiedi in superiorità numerica che, se sfruttati al meglio, avrebbero potuto dare una svolta all'incontro. Sono peccati di gioventù che, talvolta, ci troviamo a scontare».

Fanfulla è già dimenticata (o quasi), sotto al Legnano: «Anticipare le difficoltà del match contro i lilla mi sembra superfluo. Senz'altro recupererò Storgato, mentre sussistono dei problemi circa l'impiego di Bollini. Nelle prossime ore vedremo di sciogliere anche questo dubbio».

Per Stefano Lo Porto è stato un mercoledì da leoni. Silvio Dellagiovanna, bomber dei «guerrieri» ha trovato disco rosso contro il biondo marcatore vercellese. Impeccabile e sicuro negli anticipi, l'ex bianconero è stato uno dei protagonisti del match: «Dellagiovanna? Un gran brutto cliente che merita la leadership nella classifica cannonieri. Complessivamente meritavamo, forse, qualcosa in più ma l'importante era fare punti ed iniziare nel migliore dei modi questo ciclo terribile».

Piermario Ferraro

Giuliano Luca Burgato anche a Lodi è stato impeccabile nel ruolo di libero

PALLACANESTRO

Nel torneo di serie D domani sera affrontano due protagoniste

Camp e Uclit, test verità contro Fulgor Omegna e Cuneo

Domani sera al Paladonizetti scontro d'alta classifica tra la Camp e la Fulgor Omegna. Le squadre sono appaiate al secondo posto. Anche alla Rivetti big-match dell'Uclit con il Cuneo

VERCELLI. Notte dai lunghi coltelli per Uclit e Campidonico: giallloblù lanieri e vercellesi dovranno vedersela con Cuneo e Fulgor Omegna, ovvero la «crema» dell'attuale torneo di serie D. Due scontri diretti che, in caso di successo, potrebbero spalancare al quintetto di Gibo Girardi e Martinotti le porte verso il primato in classifica.

In casa Uclit si attende la visita della capolista Cuneo in tranquillità. Dopo un inizio non certo esaltante le «scarpette nere» si sono riprese, dimostrando d'avere trovato la condizione ottimale, come ha dimostrato l'ultima vittoriosa uscita dei lanieri.

Per contro il Cuneo è ancora a punteggio pieno ma, al tempo stesso, non ha ancora affrontato avversari d'una certa consistenza: anzi, si può dire che l'Uclit è il primo rivale d'una certo valore che si para dinnanzi agli attuali leader. In fondo, confidano i fans lanieri, c'è sempre una prima volta e perché il primo ko del Cuneo non potrà verificarsi proprio alla Rivetti?

«Sarà una gara tirata - osserva Martinotti -, in parte sarà anche vero che il Cuneo ha avuto un calendario agevole ma, vincere sei incontri consecutivamente non è certo un'impresa agevole».

Anche per la **Campidonico** si prospettano 40' di fuoco. I giallobiù affrontano l'Omegna, formazione che condivide la seconda posizione in classifica. In pratica la sfida del PalaDonizetti si presenta come una sorta di «spareggio», il primo di una serie che, stante l'equilibrio in questo scorcio del torneo, si preannuncia lungo.

«Confidiamo nel pubblico amico e nella concentrazione dei ragazzi - conferma il presidente Sergio Barbero -. Sappiamo che il match è delicato, ma credo che, senza quei momenti di "black out" cui ogni tanto la squadra va soggetta, i due punti siano alla nostra portata. Siamo solo agli inizi, è vero, però vincere contro i cusiani significherebbe compiere un grosso balzo in avanti».

[p. m. f.]

PALLAMANO

E' Alda Bertani

Una donna presidente dello Csen

VERCELLI. Lo Csen Effegieffe si sta preparando al campionato di serie D che prenderà il via domenica 22 novembre. Nei giorni scorsi al palasport del Sacro Cuore, il campo da gioco della formazione vercellese, è stata presentata la rosa.

La compagine ha subito numerose modifiche rispetto allo scorso torneo in quanto sono rientrati Paolo Monaco e Alberto Lombi e si è registrato l'inserimento di Fabio Ceschino, Edoardo Garanzini ed Emanuele Trotti, tre promesse provenienti dal settore giovanile.

Fa inoltre parte del «team» Federico Stefanelli, un giocatore proveniente dal Prato, formazione di A1, che sta prestando a Vercelli il servizio militare. Infine è mutata la direzione tecnica affidata ad Adriano Varalda. E' cambiato anche il presidente dello Csen: nuovo patron è Alda Bertani, subentrata a Giuseppe Ancona.

[f. l.]

ARTI MARZIALI

Il 22 novembre

La «Pasqua del Budo» a Vercelli

VERCELLI. La «Pasqua del Budo», un'esibizione spettacolare di tutte le arti marziali esistenti al mondo, si fermerà a Vercelli domenica 22 novembre.

Al Paladonizetti si alterneranno personaggi molto conosciuti: per il karate Iwasa Tageshi, per il Wushu il maestro Tu Loss mentre nel il kung fu si esibirà il maestro Matagay. La boxe thailandese verrà presentata, invece, da Master Gi Bi e l'aikido sarà illustrato da Guglielmo Masetti.

Spiega Marco Laione, presidente della Yanagi: «Si tratta di una manifestazione di prestigio in grado di richiamare il pubblico delle grandi occasioni. Oltretutto contiamo molto sulla presenza di giovani che potrebbero avvicinarsi al mondo delle arti marziali». Per il judo è garantita la performance di Ezio Gamba, medaglia d'oro a Los Angeles e a Seul, e di Nicola Galante, campione italiano.

[g. mo.]

Stampanti Olivetti a getto d'inchiostro

Una risposta superiore

- *La più nitida qualità di stampa per comunicare in modo impeccabile*
- *Alta risoluzione (300 dpi): la tecnologia Olivetti bubble ink-jet garantisce la perfetta riproduzione di ogni carattere*
- *Scelta dello stile di scrittura: 11 passi di stampa e 16 font disponibili per ottimizzare qualsiasi lavoro di word processing*
- *Precisione e velocità: 180mila gocce al secondo di inchiostro atossico resistente all'acqua*
- *Silenziosità straordinaria: livello di rumore sotto i 45 dBA*
- *Massima compattezza e maneggevolezza: JP150W solo 15x 35 cm*
- *Prezzo: meno della metà di una stampante laser*

*Fino al 31.12.92 presso i Concessionari e i Systems Partner Olivetti eccezionali condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero) e con il leasing agevolato di Olivetti Leasing.***

Olivetti JP150W e JP350WS
Qualità di stampa a livello laser da Lit. 499.000*

olivetti

*Prezzo al pubblico IVA esclusa. ** Salvo approvazione delle finanziarie